



Amministrazione di Avaya IP Office usando Manager

Versione 12.0
Edizione 50
Aprile 2024

Avviso

Nonostante l'impegno profuso per garantire la completezza e la precisione delle informazioni del presente documento al momento della stampa, Avaya declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori. Avaya si riserva il diritto di apportare cambiamenti e correzioni alle informazioni contenute nel presente documento senza alcun obbligo di notifica degli stessi a persone e a organizzazioni.

Limitazioni di responsabilità per la documentazione

Per "Documentazione" si intendono le informazioni pubblicate su diversi supporti multimediali, che possono includere le informazioni sul prodotto, le descrizioni dell'abbonamento o del servizio, le istruzioni d'uso e le specifiche sulle prestazioni rese generalmente disponibili agli utenti dei prodotti. Nella documentazione non sono inclusi i materiali di marketing. Avaya non è responsabile per eventuali modifiche, aggiunte o eliminazioni alla versione originariamente pubblicata della documentazione, a meno che tali modifiche, aggiunte o eliminazioni non siano state eseguite da Avaya. L'Utente finale si impegna a risarcire e a non citare Avaya, i suoi agenti, funzionari e dipendenti, in eventuali reclami, azioni legali, richieste o sentenze, derivanti o correlate a modifiche, aggiunte o eliminazioni da essi apportate alla presente documentazione nei limiti di quanto effettuato.

Limitazioni di responsabilità per i link

Avaya non è responsabile del contenuto e dell'attendibilità dei siti Web cui si fa riferimento all'interno di questo sito o di questa documentazione fornita da Avaya. Avaya non è responsabile dell'accuratezza delle informazioni, dichiarazioni o contenuti forniti su questi siti e la loro inclusione non implica l'approvazione da parte di Avaya di prodotti, servizi o informazioni contenuti o offerti negli stessi. Avaya non garantisce che tali link siano attivi e non è in grado di controllarne la disponibilità.

Garanzia

Avaya fornisce una garanzia limitata sui propri componenti hardware e software Avaya. Per conoscere le condizioni della garanzia limitata, fare riferimento al contratto con Avaya. Sono, inoltre, disponibili a clienti e altre parti Avaya il testo standard della garanzia Avaya e le informazioni sull'assistenza relativa al presente prodotto nell'ambito del periodo coperto da garanzia. Per consultare questi documenti, visitare il sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo: <https://support.avaya.com/helpcenter/getGenericDetails?detailId=C20091120112456651010> dal link "Warranty & Product Lifecycle" o un sito indicato successivamente da Avaya. Se il prodotto è stato acquistato da un partner di canale Avaya autorizzato al di fuori dei confini degli Stati Uniti e del Canada, la garanzia viene fornita dal suddetto partner di canale Avaya e non da Avaya.

Per "Servizio ospitato" si intende l'abbonamento a un servizio ospitato Avaya che l'utente acquista da Avaya o da un partner di canale Avaya autorizzato (a seconda dei casi), ulteriormente descritto nella sezione SAS ospitato o nella documentazione descrittiva di altri servizi, relativa al servizio ospitato applicabile. Se si acquista un abbonamento a un Servizio ospitato, la garanzia limitata di cui sopra potrebbe non essere applicabile; tuttavia, l'utente potrebbe avere diritto a usufruire dei servizi di supporto connessi al Servizio ospitato, come illustrato più avanti nei documenti descrittivi del servizio, in relazione al Servizio ospitato applicabile. Per ulteriori informazioni, contattare Avaya o un partner di canale Avaya (a seconda dei casi).

Servizio ospitato

QUANTO SEGUE SI APPLICA SOLO IN CASO DI ACQUISTO DI UNA SOTTOSCRIZIONE A UN SERVIZIO OSPITATO DA AVAYA O DA UN PARTNER DI CANALE AVAYA (SECONDO LE CIRCOSTANZE); I TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI OSPITATI SONO DISPONIBILI SUL SITO WEB DI AVAYA, ALL'INDIRIZZO [HTTPS://SUPPORT.AVAYA.COM/LICENSEINFO](https://support.avaya.com/licenseinfo), IN CORRISPONDENZA DEL COLLEGAMENTO "Termini di utilizzo Avaya per i servizi ospitati" O SU ALTRI SITI INDIVIDUATI SUCCESSIVAMENTE DA AVAYA, E SONO APPLICABILI A CHIUNQUE ACCEDA AL SERVIZIO OSPITATO O NE FACCIA USO. ACCEDENDO AL SERVIZIO OSPITATO O FACENDONE USO, O AUTORIZZANDO ALTRI A FARLO, L'UTENTE, PER CONTO PROPRIO E DELL'ENTITÀ PER CUI ESEGUE TALI OPERAZIONI (DA QUI IN POI DENOMINATI IN MODO INTERSCAMBIABILE "UTENTE" E "UTENTE FINALE"), ACCETTA I TERMINI DI UTILIZZO. SE L'UTENTE ACCETTA

I TERMINI DI UTILIZZO PER CONTO DI UN'AZIENDA O DI UN'ALTRA ENTITÀ LEGALE, L'UTENTE DICHIARA DI AVERE L'AUTORITÀ PER VINCOLARE TALE ENTITÀ AI PRESENTI TERMINI DI UTILIZZO. SE L'UTENTE NON DISPONE DI TALE AUTORITÀ O NON INTENDE ACCETTARE I PRESENTI TERMINI DI UTILIZZO, NON DEVE ACCEDERE AL SERVIZIO OSPITATO NÉ FARNE USO NÉ AUTORIZZARE ALCUNO AD ACCEDERE AL SERVIZIO OSPITATO O A FARNE USO.

Licenze

I Termini di licenza Software Globale ("Termini di licenza del software") sono disponibili sui seguenti siti web <https://www.avaya.com/en/legal-license-terms/> o su un sito indicato successivamente da Avaya. I presenti Termini di licenza del Software sono applicabili a chiunque installi, scarichi e/o utilizzi il Software e/o la Documentazione. Installando, scaricando o utilizzando il software o autorizzando altri a farlo, l'utente finale accetta che i presenti termini di licenza del software stipulino un contratto vincolante tra l'utente finale e Avaya. Se accetta i presenti termini di licenza del software per conto di un'azienda o di un'altra entità legale, l'utente finale dichiara di avere il potere di vincolare tale entità a tali termini di licenza del software.

Copyright

Eccetto laddove esplicitamente dichiarato, non dovrà essere fatto alcun uso del materiale presente su questo sito, della Documentazione, del Software, del Servizio ospitato o dell'Hardware forniti da Avaya. Tutti i contenuti del sito, la documentazione, i Servizi ospitati e i prodotti forniti da Avaya, comprese la selezione, la disposizione e la progettazione dei contenuti, sono proprietà di Avaya o dei relativi concessionari di licenza e sono protetti dalle leggi sul copyright e sulla proprietà intellettuale, inclusi i diritti sui generis relativi alla protezione dei database. È vietato modificare, copiare, riprodurre, ripubblicare, caricare, postare, trasmettere o distribuire in qualsiasi forma qualsiasi contenuto, in tutto o in parte, incluso qualsiasi codice o software, salvo espressamente autorizzato da Avaya. La riproduzione, la trasmissione, la diffusione, la memorizzazione o l'utilizzo non autorizzati esplicitamente e per iscritto da Avaya sono azioni perseguibili penalmente e civilmente in base alla legislazione vigente.

Virtualizzazione

Se il prodotto viene installato in una macchina virtuale, si applica quanto segue. Ogni prodotto è dotato del proprio codice di ordinazione e dei relativi tipi di licenza. Se non diversamente specificato, ciascuna istanza di un prodotto deve essere concessa in licenza e ordinata separatamente. Ad esempio, se il cliente dell'utente finale o il Partner di canale Avaya volesse installare due istanze dello stesso tipo di prodotti, dovranno essere ordinati due prodotti di quel tipo.

Componenti di terzi

Quanto riportato di seguito si applica solo se il codec H.264 (AVC) viene distribuito con il prodotto. QUESTO PRODOTTO È CONCESSO IN LICENZA IN BASE ALLA LICENZA DEL PORTAFOGLIO BREVETTI AVC PER USO PERSONALE DEL CLIENTE O ALTRI UTILIZZI SENZA SCOPO DI LUCRO, PER LE ATTIVITÀ DI (i) CODIFICA VIDEO IN CONFORMITÀ ALLO STANDARD AVC ("VIDEO AVC") E/O (ii) DECODIFICA DI VIDEO AVC, CODIFICATI DA UN CLIENTE PER ATTIVITÀ PERSONALI E/O OTTENUTI DA UN FORNITORE DI VIDEO IN POSSESSO DI LICENZA PER LA FORNITURA DI VIDEO AVC. NESSUNA LICENZA VIENE CONCESSA O È INTESA PER QUALSIASI ALTRO UTILIZZO. POTREBBERO ESSERE DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI FORNITE DA MPEG LA, L.L.C. VISITARE IL SITO [HTTP://WWW.MPEGLA.COM](http://www.mpegla.com).

Provider di servizi

PER QUANTO RIGUARDA I CODEC, SE IL PARTNER DI CANALE AVAYA OSPITA PRODOTTI CHE UTILIZZANO O INTEGRANO IL CODEC H.264 O H.265, LO STESSO RICONOSCE E ACCETTA DI ESSERE RESPONSABILE PER TUTTE GLI ONERI E/O LE ROYALTY COLLEGATI. IL CODEC H.264 È CONCESSO IN LICENZA IN BASE ALLA LICENZA DEL PORTAFOGLIO BREVETTI AVC PER USO PERSONALE DEL CLIENTE O ALTRI UTILIZZI SENZA SCOPO DI LUCRO, PER LE ATTIVITÀ DI (i) CODIFICA VIDEO IN CONFORMITÀ ALLO STANDARD AVC ("VIDEO AVC") E/O (ii) DECODIFICA DI VIDEO AVC, CODIFICATI DA UN CLIENTE PER ATTIVITÀ PERSONALI E/O OTTENUTI DA UN FORNITORE DI VIDEO IN POSSESSO DI LICENZA PER LA FORNITURA DI VIDEO AVC. NESSUNA LICENZA VIENE CONCESSA O È INTESA PER QUALSIASI ALTRO UTILIZZO. SONO DISPONIBILI ULTERIORI

INFORMAZIONI SUI CODEC H.264 (AVC) E H.265 (HEVC)
DA PARTE DI MPEG LA, L.L.C. VISITARE IL SITO [HTTP://
WWW.MPEGLA.COM](http://www.mpegla.com).

Conformità normativa

L'utente riconosce e accetta di essere responsabile del rispetto di leggi e regolamenti applicabili, compresi, ma non limitati a leggi e regolamenti relativi alla registrazione delle chiamate, alla privacy dei dati, alla proprietà intellettuale, al segreto commerciale, alle frodi e ai diritti di esecuzione musicale, nel paese o nel territorio dove è utilizzato il prodotto Avaya.

Prevenzione delle frodi tariffarie

"Frode telefonica" indica l'uso non autorizzato del sistema di telecomunicazione dell'utente, ad esempio da parte di persone che non sono dipendenti, agenti, subappaltatori dell'azienda o che non operano per suo conto. L'utente deve essere consapevole che il sistema potrebbe essere soggetto a rischio di frodi tariffarie che, se attuate, potrebbero far aumentare notevolmente i costi dei servizi di telecomunicazione.

Intervento di Avaya sulle frodi tariffarie

Se si ritiene di essere vittima di frode telefonica e si necessita di assistenza o supporto tecnico, contattare il proprio Rappresentante vendite Avaya.

Vulnerabilità di sicurezza

Le informazioni sulle politiche di supporto alla sicurezza di Avaya sono disponibili nella sezione Security Policies and Support all'indirizzo <https://support.avaya.com/security>.

Le vulnerabilità sospette della sicurezza dei prodotti Avaya sono gestite per il flusso di supporto della sicurezza dei prodotti Avaya (<https://support.avaya.com/css/P8/documents/100161515>).

Marchi commerciali

I marchi di fabbrica, i logo e i marchi di servizio ("Marchi") visualizzati in questo sito, nella documentazione, nei Servizi ospitati e nei prodotti forniti da Avaya sono marchi registrati o non registrati di Avaya, delle sue consociate o di terzi. Agli utenti non è consentito utilizzare tali Marchi senza previo consenso scritto di Avaya o dei terzi possessori del Marchio. Nulla di quanto contenuto in questo sito, nella Documentazione, nei Servizi ospitati e nei prodotti garantisce, per implicazione, preclusione o in altro modo, alcuna licenza o diritto nei confronti dei Marchi, senza l'autorizzazione esplicita per iscritto di Avaya o delle terze parti applicabili.

Avaya è un marchio commerciale registrato di Avaya LLC.

Tutti gli altri marchi di fabbrica non Avaya appartengono ai rispettivi proprietari.

Linux® è un marchio registrato di Linus Torvalds negli Stati Uniti e in altri Paesi.

Download della documentazione

Per la versione più aggiornata della documentazione, visitare il sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo <https://support.avaya.com> o un sito indicato successivamente da Avaya.

Contatta l'assistenza Avaya

Visitare il sito Web dell'assistenza di Avaya Avaya <https://support.avaya.com> per articoli e avvisi su servizi cloud o prodotti o per segnalare un problema con il servizio cloud o il prodotto Avaya in uso. Per un elenco dei numeri di telefono di assistenza e indirizzi di contatto, accedere al sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo <https://support.avaya.com> (o a un sito indicato successivamente da Avaya), scorrere fino alla parte inferiore della pagina e selezionare Contact Avaya Support.

Sommario

Parte 1: Introduzione	30
Capitolo 1: Scopo	31
Novità della versione 12.0 di IP Office.....	31
Capitolo 2: Panoramica di IP Office Manager	32
Modalità di IP Office Manager.....	32
Modalità di configurazione della sicurezza.....	33
Modalità di configurazione della modalità Standard.....	34
Modalità di configurazione Server Edition.....	35
Modalità Shell Server.....	36
Compatibilità con le versioni precedenti.....	37
Capitolo 3: Guida introduttiva	38
IP Office Manager Requisiti del computer.....	38
Installazione di IP Office Admin Suite.....	39
Scaricamento di Manager Admin Lite.....	40
Avvio di Manager.....	41
Apertura di una configurazione.....	42
Messaggi visualizzati durante l'accesso.....	44
Modifica della lingua di Manager.....	46
Capitolo 4: Interfaccia utente di Manager	48
Barra del titolo.....	48
Barre degli strumenti.....	48
Barra degli strumenti principale.....	49
Barra degli strumenti Navigazione.....	50
Barra degli strumenti Dettagli.....	50
Riquadro di navigazione.....	50
Espansione e compressione dell'albero di navigazione.....	51
Riquadro gruppi.....	51
Ordinamento dell'elenco.....	51
Personalizzazione delle colonne visualizzate.....	52
Modifica della larghezza delle colonne.....	52
Aggiunta di un nuovo record.....	52
Eliminazione di un record.....	52
Convalida di un record.....	53
Visualizza in gruppi.....	53
Riquadro dettagli.....	53
Gestione dei record.....	54
Riquadro errori.....	55
Modifica delle impostazioni di convalida automatica.....	55
Riconvalida delle impostazioni di configurazione.....	56
Visualizzazione di un errore o avviso.....	56
Barra di stato.....	56
Configurazione dell'interfaccia.....	57

Ridimensionamento della finestra di Manager.....	57
Spostamento dei bordi tra i pannelli.....	57
Mostrare o nascondere le barre degli strumenti.....	58
Spostamento delle barre degli strumenti.....	58
Mostrare o nascondere i riquadri.....	58
Modifica della posizione del Riquadro dettagli.....	59
Modifica delle dimensioni delle icone di configurazione.....	59
Modifica della visualizzazione delle schede.....	59
Capitolo 5: Utilizzo dell'interfaccia utente di Server Edition Manager.....	60
Visualizzatore soluzione Server Edition.....	60
Visualizzazione del Visualizzatore soluzione Server Edition.....	60
Visualizzazione Soluzione Visualizzazione Rete.....	61
Apertura di applicazioni aggiuntive.....	62
Impostazione di tutti i nodi in modalità Sottoscrizione.....	63
Impostazione di tutti i nodi in modalità Seleziona.....	63
Impostazione dell'origine licenze nella visualizzazione Server Edition.....	63
Aggiunta di un server nella visualizzazione della soluzione Server Edition.....	63
Inventari di sistema.....	64
Impostazioni predefinite.....	64
Consolidamento dei record.....	65
Funzioni di telefonia supportate sulle reti Server Edition e SCN.....	66
Parte 2: Comandi della barra dei menu.....	69
Capitolo 6: Comandi della barra dei menu.....	70
Capitolo 7: Menu File.....	71
File > Apri configurazione.....	71
File > Chiudi configurazione.....	71
File > Salva configurazione.....	72
Salvataggio delle modifiche alla configurazione di Server Edition.....	72
File > Salva configurazione con nome.....	73
File > Cambia rubrica di lavoro.....	74
File > Preferenze.....	76
File > Non in linea.....	76
File > Avanzate.....	77
File > Backup/Ripristina.....	77
File > Importa/Esporta.....	77
File > Esci.....	77
Capitolo 8: File > Preferenze.....	78
Preferenze.....	78
Directory.....	80
Individuazione.....	82
Preferenze di visualizzazione.....	83
Sicurezza.....	84
Convalida.....	86
Capitolo 9: File > Non in linea.....	88
Crea nuova config.....	88
Apri file.....	88

Apri set di file.....	88
Invia config.....	89
Ricevi config.....	89
Capitolo 10: File > Avanzate.....	90
Cancella configurazione.....	90
Riavvio.....	91
Arresto del sistema.....	91
Upgrade.....	92
Ricerca di sistemi.....	94
Modifica della directory dei file .bin.....	94
Cambia modalità.....	95
Storico accessi.....	95
Impostazioni di sicurezza.....	96
Cancella impostazioni di sicurezza (predefinito).....	96
Gestione file incorporata.....	97
Formatta scheda SD di IP Office.....	97
Formattazione della scheda SD.....	98
Ricrea scheda SD IP Office.....	99
Ricreazione della scheda SD di IP Office.....	99
Comando scheda di memoria.....	100
Avvia Voicemail Pro.....	101
Stato del sistema.....	101
Utilità annunci LVM.....	101
Genera ID WebLM.....	101
Configurazione iniziale.....	102
Aggiungi/Visualizza impostazioni internazionali VM.....	106
Capitolo 11: menu Visualizza.....	108
Capitolo 12: Menu Strumenti.....	109
Strumenti > Rinumerazione interni.....	109
Strumenti > Rinumerazione linee.....	109
Strumenti > Connetti a.....	110
Strumenti > Esporta > Utente.....	110
Strumenti > Gestione utenti servizio SCN.....	111
Strumenti > Convalida Occupato in attesa.....	111
Strumenti > Configurazione MSN.....	112
Strumenti > Stampa etichette tasti.....	112
Strumenti > Importa modelli.....	113
File > Avanzate > Genera ID WebLM.....	114
Strumenti > Migrazione licenza.....	114
Capitolo 13: Menu della modalità di sicurezza.....	116
Capitolo 14: Menu Gestione file incorporata.....	117
Parte 3: Configurazione della sicurezza.....	120
Capitolo 15: Amministrazione sicurezza.....	121
Utenti del servizio, ruoli e gruppi di diritti.....	121
Utenti del servizio e gruppi di diritti predefiniti.....	123
Gruppi di diritti predefiniti.....	124

Controllo degli accessi.....	127
Codifica.....	127
Autenticazione dei messaggi.....	128
Certificati.....	129
Implementazione della sicurezza.....	130
SRTP.....	131
Capitolo 16: Modifica delle impostazioni di sicurezza di IP Office in Manager..	134
Caricamento impostazioni di sicurezza.....	134
Salvataggio delle impostazioni di sicurezza.....	135
Impostazioni di sicurezza di Reimpostazione del sistema.....	135
Capitolo 17: Descrizioni dei campi della modalità di sicurezza.....	137
Impostazioni generali di sicurezza.....	138
Generale.....	138
Sistema.....	142
Dettagli sistema.....	143
Interfacce non protette.....	145
Certificati.....	146
Servizi.....	154
Gruppi di diritti.....	156
Dettagli gruppo.....	157
Configurazione.....	157
Amministratore sicurezza.....	158
Stato di sistema.....	159
API di telefonia.....	159
HTTP.....	160
Servizi web.....	160
Esterno.....	162
Utenti del servizio.....	163
Parte 4: Modifica delle impostazioni di configurazione.....	165
Capitolo 18: Modifica delle impostazioni di configurazione.....	166
Funzionamento della configurazione di IP500 V2	166
Impostazioni unificabili.....	168
Dimensione configurazione.....	172
Impostazione degli indirizzi di individuazione.....	173
Apertura di una configurazione dal sistema.....	174
Apertura di una configurazione memorizzata sul PC.....	177
Creazione di una configurazione non in linea.....	177
Copia e incolla.....	179
Salvataggio di una configurazione sul PC.....	179
Invio della configurazione singola.....	180
Invio di configurazioni multiple.....	181
Cancellazione della configurazione.....	182
Impostazioni predefinite.....	183
Capitolo 19: Creazione di nuovi record.....	185
Aggiunta di un nuovo record utilizzando il riquadro dettagli.....	185
Aggiunta di un nuovo record utilizzando il riquadro gruppi.....	185

Aggiunta di un nuovo record utilizzando il riquadro navigazione.....	186
Altri metodi di creazione record.....	186
Capitolo 20: Importazione ed esportazione delle impostazioni.....	187
Esportazione delle impostazioni.....	188
Importazione delle impostazioni.....	189
Capitolo 21: Rilevamento di un sistema noto.....	190
Configurazione di Manager per il rilevamento di sistemi noti.....	190
Utilizzo della funzione Rilevamento di un sistema noto.....	191
Parte 5: Impostazioni di configurazione del sistema.....	192
Capitolo 22: Descrizioni dei campi della modalità di configurazione.....	193
Visualizzazione del campo di configurazione in modalità Standard.....	193
Visualizzazione del campo di configurazione in modalità Server Edition.....	194
Capitolo 23: Record BOOTP.....	197
Capitolo 24: Operatore.....	199
Capitolo 25: Sistema	200
Sistema.....	200
LAN1.....	210
Impostazioni LAN.....	210
VoIP.....	212
Topologia di rete.....	220
Pool DHCP.....	225
LAN2.....	227
DNS.....	227
Voicemail.....	229
Telefonia.....	237
Telefonia.....	237
Parcheggio e paging.....	246
Toni e musica.....	247
Toni di squillo.....	251
SM.....	251
MS Teams.....	252
Registro chiamate.....	253
TUI.....	254
Servizi di directory.....	257
LDAP.....	257
HTTP.....	261
Eventi di sistema.....	262
Configurazione.....	263
Allarmi.....	264
SMTP.....	269
SMDR.....	270
VCM.....	272
Integrated Contact Reporter.....	274
VoIP.....	275
VoIP.....	275
Sicurezza VoIP.....	278

Elenchi di controllo di accesso.....	281
Generatore di chiamata.....	281
Contact Center.....	283
Operazioni remote.....	285
Avaya Cloud Services.....	285
Servizi di notifica push Avaya.....	288
Capitolo 26: Linea.....	289
Linea ACO.....	291
Linea ACO ACO.....	291
VoIP linea ACO.....	292
Linea ACO T38 Fax.....	295
Linea analogica.....	296
Impostazioni delle linee.....	297
Opzioni analogiche.....	299
Linea BRI.....	305
Linea BRI.....	306
di canali VCM.....	311
Linea H.323.....	311
Linea VoIP.....	312
Codici funzione.....	314
Impostazioni VoIP.....	314
Linea IP DECT.....	317
Linea Linea IP DECT.....	317
Gateway.....	318
VoIP.....	321
Linea IP Office.....	322
Linea.....	323
Codici funzione.....	328
Impostazioni VoIP.....	329
Fax T38.....	332
Linea SIP DECT legacy.....	333
Base SIP DECT.....	333
VoIP.....	334
Linea MS Teams.....	336
Team MS.....	336
VoIP.....	339
Progettazione.....	343
Credenziali SIP.....	344
Trunk PRI.....	345
Linea E1.....	346
Linea E1 R2.....	355
Linea T1.....	360
Linea T1 PRI.....	365
Linea SIP.....	373
Linea SIP.....	374
Trasporto.....	378
Dettagli chiamata.....	382

VoIP.....	390
Fax T38.....	394
Credenziali SIP.....	395
SIP avanzato.....	396
Progettazione.....	403
Linea SM.....	404
Session Manager.....	405
VoIP.....	408
Fax T38.....	412
Linea S0.....	413
Linea S0.....	414
Codici funzione S0.....	416
Linea Canali S0.....	416
Capitolo 27: Unità di controllo.....	418
Capitolo 28: Interno.....	420
Extn (Int.).....	421
Analog.....	424
Interno VoIP.....	427
VoIP dell'interno H.323.....	427
VoIP dell'interno SIP.....	431
Interno fax T38.....	435
Interno DECT IP.....	436
Interno base SIP DECT.....	438
Capitolo 29: Utente.....	439
Utente.....	439
Voicemail.....	447
Non disturbare.....	454
Codici funzione.....	454
Numeri sorgente.....	455
Telefonia.....	456
Impostazioni chiamata.....	456
Impostazioni supervisore.....	460
Opzioni multilinea.....	465
Registro chiamate.....	467
TUI.....	468
Inoltro.....	469
Composizione.....	473
Registrazione vocale.....	473
Programmazione tasti.....	474
Programmazione dei menu.....	475
Gruppo di ricerca.....	475
4400/6400.....	475
Mobilità.....	476
Appartenenze a gruppi.....	480
Comunicazioni.....	480
SIP.....	482

Rubrica personale.....	483
Portale utenti.....	485
Capitolo 30: Gruppo.....	489
Gruppo.....	489
Elenco utente/Selezionare i membri.....	493
Accodamento.....	494
Overflow.....	498
Fallback.....	500
Voicemail.....	504
Registrazione vocale.....	509
Comunicazioni.....	510
SIP.....	513
Capitolo 31: Codice funzione.....	515
Capitolo 32: Servizi.....	517
Servizi di assistenza remota.....	518
Servizio.....	518
Larghezza di banda.....	519
IP.....	521
Connessione automatica.....	523
Quota.....	523
PPP.....	524
Fallback.....	526
Composizione.....	527
Servizio SSL VPN.....	527
Servizio.....	528
Sessione.....	528
NAPT.....	529
Fallback.....	530
Capitolo 33: RAS.....	531
PPP.....	531
Capitolo 34: Instradamento chiamate in entrata.....	533
Standard.....	535
Registrazione vocale.....	539
Destinazioni.....	540
Capitolo 35: Porta WAN.....	543
Porta WAN.....	543
Frame Relay.....	544
DLCI.....	545
Avanzate.....	546
Capitolo 36: Voce della rubrica.....	548
Capitolo 37: Profilo Tempo.....	550
Capitolo 38: Profilo firewall.....	552
Firewall Standard.....	552
Firewall Personalizzato.....	554
NAT statico.....	556

Capitolo 39: Instradamento IP	557
Instradamento IP Instradamento IP.....	557
Instradamento dinamico tramite RIP.....	558
Capitolo 40: Codice account	560
Codice account.....	561
Registrazione vocale.....	561
Capitolo 41: Iscrizione	563
Capitolo 42: Licenza	565
Licenza.....	565
Server remoto.....	568
Capitolo 43: Tunnel	572
Tunnel L2TP.....	572
Tunnel L2PT.....	573
L2TP.....	574
L2TP PPP.....	574
Tunnel sicurezza IP.....	575
IPSec principale.....	575
Tunnel Criteri IKE (IPSec).....	576
Criteri IPSec.....	577
Capitolo 44: Assistente automatico (EVM)	578
Assistente automatico.....	579
Azioni.....	581
Capitolo 45: Assistente automatico (Voicemail Pro)	585
Assistente automatico Partner.....	585
Azioni.....	589
Capitolo 46: Codici di autorizzazione	592
Capitolo 47: Diritti utente	593
Utente.....	593
Codici funzione.....	594
Programmazione tasti.....	594
Telefonia.....	595
Impostazioni chiamata.....	595
Impostazioni supervisore.....	596
Opzioni multilinea.....	598
Registro chiamate.....	599
Appartenenza diritti utente.....	600
Voicemail.....	601
Inoltro.....	602
Capitolo 48: Conferenza	604
Capitolo 49: ARS	607
ARS.....	607
Capitolo 50: Posizione	612
Locazione.....	612
Indirizzo.....	615
Parte 6: Configurazione di IP Office	618

Capitolo 51: Sottoscrizioni	619
Ordine delle sottoscrizioni.....	619
Modalità di prova.....	620
Sottoscrizioni utente.....	620
Sottoscrizioni dell'applicazione.....	621
Customer Operations Manager (COM).....	622
Operazione di connessione sottoscrizione.....	623
Requisiti per la rete di sottoscrizione.....	624
Porte in modalità di sottoscrizione.....	625
Migrazione di sistemi esistenti IP Office in modalità Sottoscrizione.....	626
Capitolo 52: Configurazione generale sistema	627
Rubrica di sistema centralizzata.....	627
Avviso di addebito.....	631
Utilizzo delle posizioni.....	632
Visualizzazione del chiamante.....	632
Parcheggio di chiamate.....	633
Chiamate interfono automatico.....	635
Supporto audio banda larga.....	635
Mantenimento connessione Media.....	636
Configurazione degli instradamenti IP.....	637
Creazione di una porta WAN virtuale.....	639
Capitolo 53: On-boarding	641
Configurazione di un servizio SSL VPN mediante un file di On-Boarding.....	641
Capitolo 54: Assistenza fax	643
Assistenza fax T38 Server Edition.....	644
Capitolo 55: Cercapersone	646
Capacità annunci.....	646
Cercapersone da telefono a telefono.....	647
Collegamento cercapersone a un dispositivo cercapersone esterno.....	648
Cercapersone misto.....	648
Chiamata cercapersone tramite Voicemail Pro.....	649
Capitolo 56: Eventi di sistema	652
Configurazione di destinazioni di allarmi.....	653
Capitolo 57: Gestione certificati	654
Panoramica sui certificati.....	654
Archivio certificati di Windows.....	656
Assistenza ai certificati.....	658
Denominazione e formato dei file di certificato.....	659
Certificato di identità.....	660
Archivio certificati affidabili.....	662
Certificato per firma.....	663
Importazione di file dei certificati.....	665
Capitolo 58: Configurazione per le chiamate di emergenza	668
Indicazione chiamata di emergenza.....	669
Output allarme di sistema.....	670

Capitolo 59: Toni di squillo	671
Capitolo 60: Musica di attesa	673
Origine sistema.....	675
Origine alternativa.....	675
Capitolo 61: Data e ora del sistema	679
Opzioni data e ora sistema.....	679
Applicazione dell'ora legale.....	680
Verifica del funzionamento automatico di data e ora.....	681
Modifica manuale della data e dell'ora del sistema.....	682
Capitolo 62: Configurazione dei profili temporali	683
Sovrascrittura di un profilo temporale.....	684
Capitolo 63: Applicazione delle licenze	686
PLDS Licenze.....	686
Web License Manager (WebLM).....	687
Licenze centralizzate Server Edition.....	688
Distribuzione delle licenze Server Edition.....	688
Distribuzione delle licenze basate su nodi.....	691
Distribuzione centralizzata delle licenze.....	692
Procedure per l'applicazione delle licenze.....	693
Ottenimento dell'ID host del server WebLM.....	694
Installazione di un file di licenza nel server WebLM.....	694
Configurazione dell'origine licenze di Server Edition.....	695
Caricamento di un file di licenza PLDS su IP Office.....	695
Configurazione delle licenze basate su nodi di Server Edition.....	696
Configurazione delle licenze centralizzate di Server Edition.....	696
Configurazione del server licenze in una distribuzione Enterprise Branch.....	698
Conversione da licenze basate su nodi a licenze centralizzate.....	698
Migrazione delle licenze su PLDS.....	699
Capitolo 64: Utilizzo dei modelli	701
Salvataggio dei file di modelli.....	701
Importazione dei modelli di trunk.....	702
Creazione di un modello in Manager.....	702
Creazione di un nuovo record da un modello in Manager.....	703
Creazione di un modello di trunk analogico in Manager.....	703
Creazione di un nuovo trunk analogico da un modello in Manager.....	704
Applicazione di un modello a un trunk analogico.....	704
Capitolo 65: Configurazione di una ARS	706
Esempio di funzionamento di ARS.....	707
Uso di ARS.....	708
Codici funzione ARS.....	710
Esempio di linea semplice alternativa.....	711
Blocco delle chiamate semplice.....	712
Escalation Priorità utente.....	713
Instradamento basato su tempo.....	714
Limitazione dell'uso delle chiamate con i codici account.....	715
Moduli ARS multilivello.....	716

Pianificazione ARS.....	717
Capitolo 66: Blocco chiamate.....	719
Applicazione del blocco chiamate.....	719
Sovrascrittura del blocco delle chiamate.....	720
Capitolo 66: Configurazione dei codici di autorizzazione.....	722
Immissione di un codice di autorizzazione.....	723
Capitolo 66: Prevenzione del bypass tariffario.....	724
Configurazione di posizioni sconosciute.....	725
Capitolo 66: Configurazione del controllo ammissione chiamate.....	726
Scheda di posizione di Manager.....	726
Assegnazione di un'entità di rete a una posizione.....	727
Azioni del sistema al raggiungimento della soglia massima di chiamate.....	727
Esempio.....	728
Capitolo 67: Configurazione delle impostazioni utente.....	730
Panoramica sulla gestione degli utenti.....	730
Configurazione dell'integrazione Gmail.....	732
Inserimento di chiamata.....	733
Tag chiamate.....	736
Chiamata in attesa.....	736
Blocco chiamate.....	737
Registro delle chiamate centralizzato.....	738
Rubrica personale centralizzata.....	739
Configurazione del codice account.....	739
Impostazione di un utente su Forza codice account.....	740
Identificazione della chiamate non autorizzate (MCID).....	741
Abbinamento.....	742
Chiamate private.....	744
Funzioni del telefono di sistema.....	745
L'utente "Nessun utente".....	747
Suppressione dell'allarme NoCallerId.....	747
Capitolo 68: Autorizzazione cloud Avaya.....	749
Servizi di notifica push Apple.....	749
Attivazione delle notifiche push Apple.....	750
Capitolo 69: Gestione degli utenti con LDAP.....	752
Esecuzione della sincronizzazione LDAP.....	752
Creazione di una regola di provisioning utente per la sincronizzazione LDAP.....	753
Capitolo 70: Indicatore di messaggio in attesa.....	755
Indicatore del messaggio in attesa per i telefoni analogici.....	755
Indicatore del messaggio in attesa per i trunk analogici.....	756
Capitolo 71: Configurazione dei diritti utente.....	758
Aggiunta dei diritti utente.....	760
Creazione di un diritto utente basato su un utente esistente.....	760
Associazione dei diritti utente a un utente.....	761
Copia diritti utenti sulle impostazioni dell'utente.....	761
Capitolo 72: DND, Seguimi e Inoltra.....	762

Non disturbare (ND).....	763
Seguimi.....	765
Inoltra sempre (incondizionatamente).....	767
Inoltra se occupato.....	769
Inoltra se non risposta.....	771
Determinazione di uno stato di utente occupato.....	773
Catene.....	775
Capitolo 73: Hot desking.....	776
Utilizzo in hot desking.....	777
Disconnessione.....	777
Controlli relativi all'hot desking.....	778
Hot desking in una rete IP Office.....	778
Agenti dei call center.....	779
Esempi di hot desking.....	779
Scenario 1: Hot desking occasionale.....	780
Scenario 2: Hot desking regolare.....	780
Scenario 3: Hot desking completo.....	781
Scenario 4: Hot desking Call Center.....	781
Scollegamento automatico.....	782
Capitolo 74: Funzionamento dei gruppi.....	784
Tipi di gruppi.....	787
Presentazione chiamata.....	788
Disponibilità membri gruppo.....	790
Esempi di gruppi di ricerca.....	792
Agenti CBC/CCC e gruppi di ricerca.....	794
Gruppi di copertura.....	794
Capitolo 75: Controllo chiamate cellulari.....	796
Mobile Direct Access (MDA).....	799
Richiamata cellulare.....	801
Capitolo 76: Trasferimento delle chiamate.....	802
Trasferimento delle note chiamata.....	802
Trasferimento delle note chiamata.....	803
Limitazioni trasferimento fuori centralino.....	804
Trasferimento sensibile al contesto.....	805
Trasferimento tono di selezione.....	806
Trasferimenti annunciati viva voce.....	808
Trasferimento One Touch.....	810
Trasferimento Centrex.....	811
Capitolo 77: Modalità simultanea.....	813
Dispositivi in modalità simultanea.....	813
Note Modalità simultanea.....	813
Spostamento delle chiamate tra dispositivi simultanei.....	814
Capitolo 78: Numeri sorgente utente.....	815
Numeri origine utenti singoli.....	815
Numeri Origine NoUser.....	817

Capitolo 79: Configurazione delle impostazioni del sistema IP Office Server Edition	824
Sincronizzazione delle password Server Edition in Web Manager.....	824
Creazione di un account amministratore comune.....	825
Voicemail Pro Administration.....	826
Resilienza Server Edition.....	826
Sincronizzazione delle configurazioni.....	826
Avvio di Web Control.....	827
Parte 7: Reti Small Community	828
Capitolo 80: Reti Small Community	829
Architetture di rete Small Community Network supportate.....	830
Funzioni di telefonia supportate sulle reti Server Edition e SCN.....	831
Supporto per Voicemail SNC.....	833
Attivazione delle reti SCN.....	833
Impostazione della linea VoIP dal sistema A al sistema B.....	834
Impostazione della linea VoIP dal sistema B al sistema A.....	835
Hotdesking remoto di Small Community Network.....	835
Fallback di Small Community Network.....	836
Programmazione dei codici funzione SCN.....	837
Capitolo 81: Gestione di Small Community Network	839
Abilitazione individuazione SCN.....	839
Creazione di un account amministratore comune.....	840
Caricamento di una configurazione Small Community Network.....	841
Modifica di una configurazione Small Community Network.....	841
Inventario di sistema.....	843
Capitolo 82: Utilizzo di un visualizzatore di rete	845
Disposizione vista.....	846
Aggiunta di una linea all'interno della rete Small Community Network.....	846
Riparazione di una linea all'interno della rete Small Community Network.....	847
Aggiunta di un sistema alla rete Small Community Network.....	847
Rimozione di una linea Small Community Network.....	848
Rimozione di un sistema.....	848
Avvio di System Status.....	849
Avvio di Voicemail Pro.....	849
Aggiunta un'immagine di sfondo.....	849
Parte 8: Trunk SIP	850
Capitolo 83: Panoramica dei trunk SIP	851
Configurazione di un trunk SIP.....	851
Requisiti della linea SIP.....	853
Capitolo 84: Intestazioni SIP e URI	856
Formati URI SIP.....	856
Intestazioni SIP standard.....	857
Impostazione dell'Host URI SIP.....	857
Impostazione del contenuto URI SIP.....	858
Selezione del formato dell'intestazione SIP utilizzato.....	860

Capitolo 85: Instradamento delle chiamate SIP in uscita	861
Instradamento delle chiamate SIP in uscita.....	861
Chiamata SIP anonima.....	862
Codici di risposta ARS SIP.....	863
Tipici scenari di chiamate in uscita.....	865
Capitolo 86: Instradamento delle chiamate SIP in arrivo	868
Codici funzione SIP.....	868
Instradamento delle chiamate in arrivo SIP.....	869
Uso del prefisso SIP.....	871
Connessione media path.....	872
Nome chiamante SIP e numero visualizzato.....	873
Tipici scenari di chiamate in entrata.....	873
Capitolo 87: Messaggistica SIP	877
Selezione del codec.....	877
Trasmissione DTMF SIP.....	878
Fax su SIP.....	879
Scenari di messa in attesa delle chiamate SIP.....	879
Trasferimenti di chiamata SIP (Refer).....	881
Tono di richiamata.....	882
Promemoria in attesa.....	883
Capitolo 88: Stato linea SIP	884
Instradamento chiamate in entrata stato linea SIP.....	884
Instradamento chiamata in uscita stato linea SIP.....	884
Programmazione pulsanti utente stato di linea SIP.....	885
Capitolo 89: Verifica numero chiamante SIP (STIR/SHAKEN)	886
La STIR/SHAKEN Protocolli SIP.....	887
Ottenere il risultato di verifica del numero di una chiamata.....	888
Impostazione del comportamento predefinito di verifica del numero del sistema.....	888
Attivazione della verifica del numero chiamante su una linea SIP.....	889
Verifica numero chiamante SIP (STIR/SHAKEN).....	890
Modifica delle risposte alle chiamate rifiutate.....	892
Modifica dell'intestazione di autenticazione utilizzata.....	892
Personalizzazione del comportamento di gestione delle chiamate.....	893
Record delle chiamate.....	894
Capitolo 90: Specifiche dei trunk SIP IP Office	895
RFC SIP.....	895
Protocolli di trasporto.....	897
Metodi di richiesta.....	897
Metodi di risposta.....	897
Intestazioni.....	898
Parte 9: Assistenti automatici VMPro	899
Capitolo 91: Voicemail Pro Assistenti automatici	900
Lingua dei prompt TTS di Google.....	901
Prompt con conversione da testo a voce (TTS).....	901
Attivazione di Google Speech e della voce predefinita.....	902

Opzioni di fallback dell'assistente automatico.....	903
Esempio di consenso dell'assistente automatico.....	904
Capitolo 92: Voicemail Pro Impostazioni Operatore automatico.....	906
Operatore automatico.....	906
Azioni.....	910
Capitolo 93: Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico.....	913
Componi per conferenza.....	913
Composizione in base al nome.....	914
Composizione in base al numero.....	916
Lascia messaggio.....	917
Trasferimento monitorato.....	918
Parcheggio e paging.....	919
Riproduci di nuovo il menu.....	921
Pronuncia per nome.....	922
Pronuncia numero.....	923
Trasferimento non monitorato.....	924
Trasferimento ad assistente automatico	925
Capitolo 94: Registrazione dei prompt degli assistenti automatici (Voicemail Pro).....	927
Registrazione dei prompt dell'assistente automatico mediante i codici funzione.....	927
Utilizzo di file prompt preregistrati.....	928
Registrazione dei prompt dell'assistente automatico utilizzando la conversione da testo a voce (TTS).....	929
Prompt di registrazione del nome utente.....	929
Capitolo 95: Instradamento delle chiamate a un assistente automatico Voicemail Pro.....	931
Instradamento delle chiamate esterne a un assistente automatico.....	931
Instradamento delle chiamate interne a un assistente automatico.....	931
Parte 10: Conferenze.....	933
Capitolo 96: Conferenze.....	934
Tipi di conferenze.....	934
Partecipanti alla conferenza.....	935
Controlli conferenza dell'utente.....	935
Capacità delle conferenze.....	936
Numeri ID delle conferenze.....	937
Note sulle conferenze.....	937
Telefoni per conferenza.....	938
Conferenza sensibile al contesto.....	939
Capitolo 97: Conferenza ad hoc.....	942
Interruzione delle conferenze con solo interlocutori esterni.....	942
Aggiunta di chiamanti a una conferenza ad hoc.....	942
Capitolo 98: Conferenze Incontro personali.....	944
Impostazione del PIN conferenza personale di un utente.....	944
Instradamento dei chiamanti interni a una conferenza incontro.....	945
Instradamento dei chiamanti esterni a una conferenza incontro.....	945
Flusso chiamate conferenza incontro personale.....	946

Capitolo 99: Conferenze di sistema	948
Aggiunta di una conferenza di sistema.....	948
Modifica di una conferenza di sistema.....	949
Eliminazione di una conferenza di sistema.....	949
Impostazioni della conferenza di sistema.....	950
Instradamento delle chiamate esterne a una conferenza di sistema.....	952
Parte 11: Codici funzione	954
Capitolo 100: Panoramica dei codici funzione	955
Caratteri dei codici funzione.....	958
Composizione utente.....	962
Applicazione Composizione.....	965
Tono di selezione secondario.....	965
? Codici funzione.....	967
Esempi di corrispondenza a codici funzione.....	967
Elenco codici funzione di sistema predefiniti.....	971
Capitolo 101: Funzioni dei codici funzione	976
Assistente automatico Partner.....	979
Rifiuto interfono automatico disattivato.....	980
Rifiuto interfono automatico attivato.....	980
Alternativa.....	980
Barred (Bloccato).....	981
Occupato in attesa.....	981
Intrusione nella chiamata.....	982
Ascolta chiamata.....	983
Parcheggio chiamata.....	984
Parcheggio chiamata e cercapersone.....	985
Rispondi a tutte le chiamate.....	986
Risposta alle chiamate - Interno.....	986
Gruppo di risposta alle chiamate.....	987
Risposta alle chiamate - Linea.....	987
Membri di risposta alle chiamate.....	988
Risposta alle chiamate - Utente.....	989
Coda di chiamate.....	989
Record chiamata.....	990
Recupero chiamata.....	990
Chiamata in attesa attivata.....	991
Chiamata in attesa disattivata.....	992
Chiamata in attesa sospesa.....	993
Annulla tutti gli inoltri.....	993
Annulla Richiama quando libero.....	994
Cambia codice di accesso.....	994
Cancella attività post-chiamata.....	995
Cancella chiamata.....	995
Cancella chiamata in attesa.....	996
Cancella servizio notturno gruppo di suoneria.....	996
Cancella Gruppo di suoneria fuori servizio.....	997

Cancella quota.....	998
Intrusione coaching.....	998
Aggiungi conferenza.....	999
Conferenza incontro.....	999
Chiamata in attesa.....	1001
Componi.....	1001
Componi 3K1.....	1002
Componi 56K.....	1003
Componi 64K.....	1003
Componi chiamata in attesa.....	1003
Composizione diretta.....	1004
Composizione diretta supporto.....	1005
Composizione di emergenza.....	1005
Componi int.....	1006
Componi fax.....	1006
Componi inclusione.....	1007
Componi cercapersone.....	1008
Componi interno fisico per numero.....	1008
Componi int. fisico per ID.....	1009
Composizione vocale.....	1009
Componi V110.....	1009
Componi V120.....	1010
Componi video.....	1010
Disabilita modulo ARS.....	1010
Disabilita inoltri interni.....	1011
Disabilita Inoltro incondizionato (int.).....	1011
Disabilita Inoltri su occupato o Non risposta interni.....	1012
Visualizza messaggio.....	1012
Aggiunta eccezione Non disturbare.....	1013
Eliminazione eccezione Non disturbare.....	1014
Non disturbare attivato.....	1015
Non disturbare disattivato.....	1015
Abilita modulo ARS.....	1016
Abilita inoltri interni.....	1016
Abilita Inoltro incondizionato a interno.....	1016
Abilita Inoltri su Occupato o Non risposta interni.....	1017
Accesso interno.....	1017
Disconnessione interno.....	1018
Gancio Flash.....	1019
Servizio FNE.....	1019
Seguimi qui.....	1020
Annulla Seguimi qui.....	1020
Seguimi al numero.....	1021
Inoltro chiamate gruppo di chiamata attivato.....	1022
Inoltro chiamate gruppo di chiamata disattivato.....	1022
Numero di inoltri.....	1023
Inoltro su occupato.....	1023

Inoltro se occupato attivato.....	1024
Inoltro se occupato disattivato.....	1025
Inoltro se non risposta attivato.....	1025
Inoltro se nessuna risposta disattivato.....	1026
Inoltro incondizionato attivato.....	1026
Inoltro incondizionato disattivato.....	1027
Ascolto di gruppo disattivato.....	1027
Ascolto di gruppo attivato.....	1028
Attivazione/disattivazione cuffie.....	1028
Chiamata in attesa.....	1029
Trattieni chiamata in attesa.....	1029
Musica d'attesa.....	1030
Disabilita gruppo di chiamata.....	1030
Abilita gruppo di chiamata.....	1031
Ricomposizione ultimo numero.....	1032
Attivazione MCID.....	1032
Risposta alle chiamate su cellulare abbinato.....	1033
Terminale sganciato.....	1033
Blocco chiamate in uscita disattivato.....	1034
Blocco chiamate in uscita attivato.....	1034
Chiamata privata disattivata.....	1035
Chiamata privata attivata.....	1035
Chiamata prioritaria.....	1036
Registra messaggio.....	1037
Relè attivato.....	1037
Relè disattivato.....	1038
Impulso relè.....	1039
Riprendi chiamata.....	1039
Recupera chiamata.....	1040
Richiama quando libero.....	1040
Tono di composizione secondario.....	1041
Imposta testo assenza.....	1042
Imposta codice account.....	1043
Imposta codice di autorizzazione.....	1044
Disattivazione abbinamento fallback.....	1044
Attivazione abbinamento fallback.....	1044
Imposta servizio notturno per gruppo di chiamata.....	1045
Imposta fuori servizio per gruppo di chiamata.....	1046
Imposta sequenza chiamate in entrata.....	1046
Imposta numero abbinamento cellulari.....	1047
Attiva abbinamento cellulari.....	1047
Disattiva abbinamento cellulari.....	1048
Imposta tempo di non risposta.....	1048
Imposta sequenza chiamate in uscita.....	1049
Imposta suoneria richiamata.....	1049
Imposta Profilo temporale.....	1050
Imposta tempo di finalizzazione.....	1051

Composizione rapida.....	1052
Arresta Embedded Voicemail.....	1053
Contrassegna registro.....	1053
Avvia Embedded Voicemail.....	1054
Sospendi chiamata.....	1054
Sospendi chiamata in attesa.....	1055
Avvia attività post-chiamata.....	1055
Attiva/disattiva chiamate.....	1056
Riprendi chiamata.....	1056
Ascolta posta vocale.....	1057
Nodo Voicemail.....	1058
Voicemail attiva.....	1059
Voicemail disattivata.....	1059
Richiamata Voicemail attivata.....	1060
Richiamata Voicemail disattivata.....	1061
Sussurra.....	1061
Parte 12: Programmazione pulsanti.....	1062
Capitolo 102: Panoramica della programmazione dei tasti.....	1063
Programmazione dei pulsanti con IP Office Manager.....	1064
Menu con pulsanti interattivi.....	1065
Modelli etichetta.....	1065
Capitolo 103: Azioni di programmazione dei pulsanti.....	1067
Riepilogo azioni di programmazione dei pulsanti.....	1068
Vista emergenza.....	1076
Composizione abbreviata.....	1076
Pausa composizione abbreviata.....	1077
Programma composizione abbreviata.....	1077
Interrompi composizione abbreviata.....	1078
Messaggio di assenza.....	1078
Inserimento codice account.....	1078
Statistiche agente ACD.....	1079
Contatore pressioni dei tasti ACD.....	1079
Acquisisci chiamata.....	1080
Funzioni speciali AD.....	1080
Contrassegno funzione speciale AD.....	1080
Attesa funzione speciale AD.....	1081
Suppressione AD.....	1081
Lavoro dopo chiamata.....	1082
Modifica Aspetto.....	1082
Richiamata automatica.....	1084
Rifiuto interfono automatico.....	1085
Interfono automatico.....	1086
Alternativa.....	1086
Stato con ponte.....	1087
Occupato.....	1087
Occupato in attesa.....	1088

Inoltra tutte le chiamate.....	1088
Intrusione nella chiamata.....	1089
Ascolta chiamata.....	1090
Registro chiamate.....	1091
Parcheggio chiamata.....	1091
Parcheggio chiamata e cercapersone.....	1092
Parcheggio chiamate su altro interno.....	1093
Risposta alle chiamate.....	1094
Rispondi a tutte le chiamate.....	1094
Gruppo di risposta alle chiamate.....	1095
Membri di risposta alle chiamate.....	1095
Coda di chiamate.....	1096
Record chiamata.....	1097
Filtro chiamate.....	1097
Recupero chiamata.....	1100
Chiamata in attesa disattivata.....	1100
Chiamata in attesa attivata.....	1101
Chiamata in attesa sospesa.....	1101
Annulla tutti gli inoltri.....	1102
Annulla Lascia messaggio.....	1102
Annulla Richiama quando libero.....	1103
Monitoraggio canali.....	1103
Cancella chiamata.....	1103
Cancella chiamata in attesa.....	1104
Cancella servizio notturno gruppo di suoneria.....	1104
Cancella Gruppo di suoneria fuori servizio.....	1105
Cancella quota.....	1106
Intrusione coaching.....	1106
Conferenza.....	1107
Aggiungi conferenza.....	1107
Conferenza incontro.....	1108
Consulta.....	1110
Stato copertura.....	1110
Componi.....	1111
Componi 3K1.....	1112
Componi 56K.....	1112
Componi 64K.....	1112
Componi chiamata in attesa.....	1113
Composizione diretta.....	1113
Composizione di emergenza.....	1114
Componi inclusione.....	1115
Intercom composizione.....	1115
Componi cercapersone.....	1116
Componi interno fisico per numero.....	1117
Componi int. fisico per ID.....	1117
Composizione vocale.....	1118
Componi V110.....	1118

Componi V120.....	1119
Componi video.....	1119
Risposta alle chiamate instradate.....	1120
Directory.....	1120
Visualizza messaggio.....	1121
Aggiunta eccezione Non disturbare.....	1121
Eliminazione eccezione Non disturbare.....	1122
Non disturbare disattivato.....	1122
Non disturbare attivato.....	1123
Disconnetti.....	1123
Vista emergenza.....	1124
Accesso interno.....	1125
Disconnessione interno.....	1126
Gancio Flash.....	1126
Seguimi qui.....	1127
Annulla Seguimi qui.....	1128
Seguimi al numero.....	1128
Inoltro chiamate gruppo di chiamata disattivato.....	1129
Inoltro chiamate gruppo di chiamata attivato.....	1129
Numero di inoltro.....	1130
Inoltro su occupato.....	1131
Inoltro se occupato disattivato.....	1132
Inoltro se occupato attivato.....	1132
Inoltro se nessuna risposta disattivato.....	1133
Inoltro se non risposta attivato.....	1133
Inoltro incondizionato disattivato.....	1134
Inoltro incondizionato attivato.....	1134
Gruppo.....	1135
Ascolto di gruppo attivato.....	1136
Cercapersone gruppo.....	1137
Attivazione/disattivazione cuffie.....	1138
Chiamata in attesa.....	1138
Trattieni chiamata in attesa.....	1138
Musica d'attesa.....	1139
Abilita gruppo di chiamata.....	1139
Disabilita gruppo di chiamata.....	1140
Controlla.....	1141
Risposta automatica interna.....	1141
Ricomposizione ultimo numero.....	1142
Lascia messaggio.....	1142
Stato linea.....	1143
Stato chiamata MADN.....	1143
Esclusione manuale.....	1145
Attivazione MCID.....	1145
Monitora MWI trunk analogico.....	1146
Terminale sganciato.....	1146
Pausa registrazione.....	1147

Chiamata prioritaria.....	1147
Chiamata prioritaria.....	1148
Chiamata privata.....	1148
Relè disattivato.....	1149
Relè attivato.....	1149
Impulso relè.....	1150
Riprendi chiamata.....	1151
Richiesta intrusione coaching.....	1151
Recupera chiamata.....	1152
Richiama quando libero.....	1152
Suoneria disattivata.....	1153
Autoamministratore.....	1154
Invia tutte le chiamate.....	1156
Imposta testo assenza.....	1156
Imposta codice account.....	1157
Imposta servizio notturno per gruppo di chiamata.....	1158
Imposta fuori servizio per gruppo di chiamata.....	1159
Imposta sequenza chiamate in entrata.....	1159
Imposta destinazione servizio notturno.....	1160
Imposta tempo di non risposta.....	1160
Imposta destinazione fuori servizio.....	1161
Imposta sequenza chiamate in uscita.....	1162
Imposta suoneria richiamata.....	1162
Imposta tempo di finalizzazione.....	1162
Composizione rapida.....	1163
Contrassegna registro.....	1164
Visualizzazione numeri memorizzati.....	1164
Sospendi chiamata.....	1165
Sospendi chiamata in attesa.....	1165
Commuta CLID nome/numero.....	1166
Ora del giorno.....	1166
Profilo Tempo.....	1167
Timer.....	1168
Trasferimento.....	1169
Attiva/disattiva chiamate.....	1169
Abbinamento.....	1170
Riprendi chiamata.....	1171
Utente.....	1171
Visual Voice.....	1173
Ascolta posta vocale.....	1175
Voicemail disattivata.....	1176
Voicemail attiva.....	1176
Richiamata Voicemail disattivata.....	1177
Richiamata Voicemail attivata.....	1177
Annuncio privato.....	1178
Parte 13: Tasti identificativi di chiamata.....	1180
Pulsanti di stato.....	1180

Capitolo 104: Tasti identificativi di chiamata	1182
Tasti di stato chiamata - Esempio 1.....	1183
Tasti di stato chiamata - Esempio 2.....	1183
Gestione dei tasti di stato chiamata.....	1184
Indicazione del pulsante di comparsa chiamata.....	1185
Capitolo 105: Tasto stati con ponte	1187
Pulsanti di stato con ponte - Esempio 1.....	1188
Pulsanti di stato con ponte - Esempio 2.....	1188
Pulsanti di stato con ponte - Esempio 3.....	1189
Gestione dei tasti di stato con ponte.....	1190
Indicatore del pulsante di presenza in parallelo.....	1191
Capitolo 106: Pulsanti di stato copertura chiamate	1192
Pulsanti di stato copertura chiamate - Esempio 1.....	1192
Pulsanti di stato copertura chiamate - Esempio 2.....	1193
Gestione dei tasti di stato chiamata.....	1194
Indicazione del pulsante di copertura chiamata.....	1195
Capitolo 107: Pulsanti identificativi di linea	1197
Tasti stato linea - Esempio 1.....	1198
Tasti stato linea - Esempio 2.....	1198
Gestione dei tasti di stato di linea.....	1199
Indicazione del pulsante di presenza linea.....	1200
Capitolo 108: Funzioni dei tasti di stato	1202
Stato del pulsante selezionato.....	1202
Preferenza linea inattiva.....	1203
Preferenza linea che squilla.....	1205
Preselezione risposta.....	1207
Attesa automatica.....	1208
Ritardo suoneria.....	1209
Preferenza squillo ritardato.....	1211
Riduzione degli stati.....	1212
Partecipazione alle chiamate.....	1213
Più tasti di stato con avvisi attivi.....	1215
Abbinamento.....	1216
Occupato in attesa.....	1217
Prenotazione dei tasti di stato chiamata.....	1217
Disconnessione e hot desking.....	1217
Applicazioni.....	1218
Capitolo 109: Programmazione dei tasti di stato	1219
Impostazioni di sistema per la funzione di identificazione.....	1221
Impostazioni dell'utente per le funzioni di identificazione.....	1221
Programmazione degli ID stato linea.....	1223
Riassegnazione automatica dei numeri.....	1223
Riassegnazione manuale dei numeri.....	1223
Programmazione delle linee in uscita.....	1224
Parte 14: Record chiamata SMDR	1226

Capitolo 110: Appendice: Record chiamate SMDR	1227
Attivazione SMDR.....	1227
Buffering dei record SMDR.....	1228
Verifica della generazione SMDR.....	1228
Output record SMDR.....	1228
Formato dei record SMDR.....	1229
Orari delle chiamate in SMDR.....	1229
Campi SMDR.....	1229
Capitolo 111: Esempi SMDR	1235
Esempio di SMDR: chiamata in entrata persa.....	1236
Esempio di SMDR: trasferimento.....	1236
Esempio di SMDR: chiamata risposta da Voicemail.....	1237
Esempio di SMDR: chiamata trasferita a Voicemail.....	1237
Esempio di SMDR: chiamata interna.....	1237
Esempio di SMDR: chiamata esterna.....	1238
Esempio di SMDR: chiamata in uscita.....	1238
Esempio di SMDR: chiamata Voicemail.....	1238
Esempio di SMDR: chiamata parcheggiata.....	1238
Esempio di SMDR: chiamata in arrivo con codice account.....	1239
Esempio di SMDR: conferenza con uso del codice funzione di aggiunta conferenza....	1239
Esempio di SMDR: conferenza mediante il pulsante conferenza.....	1240
Esempio di SMDR: aggiunta di una parte a una conferenza.....	1241
Esempio di SMDR: tono di occupato/numero non disponibile.....	1241
Esempio di SMDR: risposta alle chiamate.....	1241
Esempio di SMDR: abbinamento interno.....	1242
Esempio di SMDR: parcheggio e ripresa.....	1242
Esempio di SMDR: chiamata gruppo di ricerca distribuita.....	1243
Esempio di SMDR: trasferimento con supervisione Voicemail.....	1243
Esempio di SMDR: chiamata esterna in uscita.....	1243
Esempio di SMDR: chiamata esterna reindirizzata.....	1244
Esempio di SMDR: inoltro incondizionato esterno.....	1244
Esempio di SMDR: chiamata trasferita manualmente.....	1244
Esempio di SMDR: chiamata con twinning mobile risposta internamente.....	1245
Esempio di SMDR: chiamata con twinning mobile al Mobile Twin.....	1245
Esempio di SMDR: risposta chiamata tramite abbinamento cellulari mediante il pulsante Abbinamento.....	1245
Esempio di SMDR: interlocutore conferenza esterna.....	1246
Esempio di SMDR: chiamata instradata tramite instradamento chiamate in arrivo.....	1246
Esempio di SMDR: due chiamate esterne in uscita trasferite insieme.....	1247
Esempio di SMDR: codice di autorizzazione.....	1247
Esempio di SMDR: chiamata di rete interna.....	1247
Esempio di SMDR: richiesta di consenso del chiamante.....	1248
Parte 15: Varie	1249
Capitolo 112: Informazioni generali sull'instradamento dei dati	1250
Network Address Translation (NAT).....	1251
Dynamic Host Configuration Protocol (DHCP).....	1251

Connessione Internet ISDN standard.....	1252
Collegamento ISDN tra i sistemi IP Office.....	1252
Uso di un collegamento dedicato ISP T1/PRI.....	1253
Attività per l'uso di un collegamento dedicato ISP T1/PRI.....	1253
Creazione di un nuovo servizio WAN.....	1254
Creazione di una porta WAN virtuale.....	1255
Creazione di un indirizzamento IP.....	1255
Trunk PRI T1.....	1256
Accesso remoto.....	1256
Creazione di un collegamento VoIP tramite la porta WAN utilizzando PPP.....	1259
Parte 16: Ulteriore aiuto.....	1261
Capitolo 113: Guida e documentazione aggiuntive.....	1262
Manuali aggiuntivi e guide per l'utente.....	1262
Utilizzo della guida.....	1262
Ricerca di un business partner Avaya.....	1263
Risorse IP Office aggiuntive.....	1263
Formazione.....	1264

Parte 1: Introduzione

Capitolo 1: Scopo

Questo documento contiene le descrizioni dei campi e delle procedure di configurazione per l'amministrazione della piattaforma Avaya IP Office tramite l'applicazione IP Office Manager. Questo documento si riferisce in particolare alla versione 11.1 dei prodotti.

Lettori previsti

I destinatari principali per l'amministrazione di Avaya IP Office tramite IP Office Manager sono gli amministratori dei sistemi dei clienti, gli ingegneri dell'implementazione e il personale di assistenza e servizi.

Collegamenti correlati

[Novità della versione 12.0 di IP Office](#) alla pagina 31

Novità della versione 12.0 di IP Office

Per la IP Office R12.0 si applicano le seguenti modifiche:

- **Modifica del sistema operativo Linux**

La versione di Linux utilizzata dai server IP Office basati su Linux è cambiata.

 **Avvertenza:**

- Per i sistemi IP Office basati su Linux esistenti che eseguono l'upgrade alla versione R12.0 di IP Office, è necessario eseguire l'upgrade utilizzando i processi in [Upgrade dei sistemi IP Office basati su Linux alla versione 12.0](#).

- **Unità di controllo IP500 V2**

Questa unità di controllo sostituisce le unità di controllo IP500 V2 e IP500 V2A. Equivalente a IP500 V2A per dimensioni, funzionalità e supporto dei componenti. La disponibilità è soggetta alle scorte esistenti di unità di controllo IP500 V2A.

- **Visualizzazione della versione di Gestione Web**

Per i sistemi IP Office basati su Linux, i dettagli **Unità di controllo** mostrati su IP Office Manager includono ora i dettagli per il servizio di gestione Web.

- **Fine del supporto**

Le seguenti opzioni non sono più supportate:

- **Web Collaboration**

Collegamenti correlati

[Scopo](#) alla pagina 31

Capitolo 2: Panoramica di IP Office Manager

Questa documentazione riguarda l'uso di Avaya IP Office Manager. Manager funziona su un PC Windows e si collega al sistema IP Office mediante connessioni Ethernet LAN o WAN.

! Importante:

- IP Office Manager è un editor offline. L'applicazione riceve una copia delle impostazioni di configurazione correnti del sistema IP Office. Le modifiche vengono applicate alla copia, che viene quindi inviata nuovamente al sistema per l'attivazione. Ciò indica la possibilità di sovrascrivere le modifiche alla configurazione attiva del sistema che si verificano tra la ricezione e il rinvio della relativa copia da parte di IP Office Manager. Ad esempio, può influenzare le modifiche apportate da un utente dal proprio telefono o dalla casella postale di Voicemail, dopo la ricezione della copia della configurazione da parte di IP Office Manager.

Collegamenti correlati

[Modalità di IP Office Manager](#) alla pagina 32

[Modalità di configurazione della sicurezza](#) alla pagina 33

[Modalità di configurazione della modalità Standard](#) alla pagina 34

[Modalità di configurazione Server Edition](#) alla pagina 35

[Modalità Shell Server](#) alla pagina 36

[Compatibilità con le versioni precedenti](#) alla pagina 37

Modalità di IP Office Manager

I menu e le opzioni visualizzati Manager variano a seconda delle operazioni eseguite. Manager viene eseguito nelle modalità seguenti:

Modalità	Descrizione
Modalità Basic Edition	Questa è la modalità utilizzata se è aperta una configurazione Basic Edition. La modalità Basic include sistemi eseguiti in modalità Partner, Norstar o Quick. Non è illustrata in questo documento. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al manuale separato <i>IP Office Basic Edition Manager</i> .
Modalità di configurazione standard	Questa è la modalità utilizzata quando viene caricata una configurazione dal sistema in esecuzione in modalità Essential, Preferred o Advanced Edition.

La tabella continua...

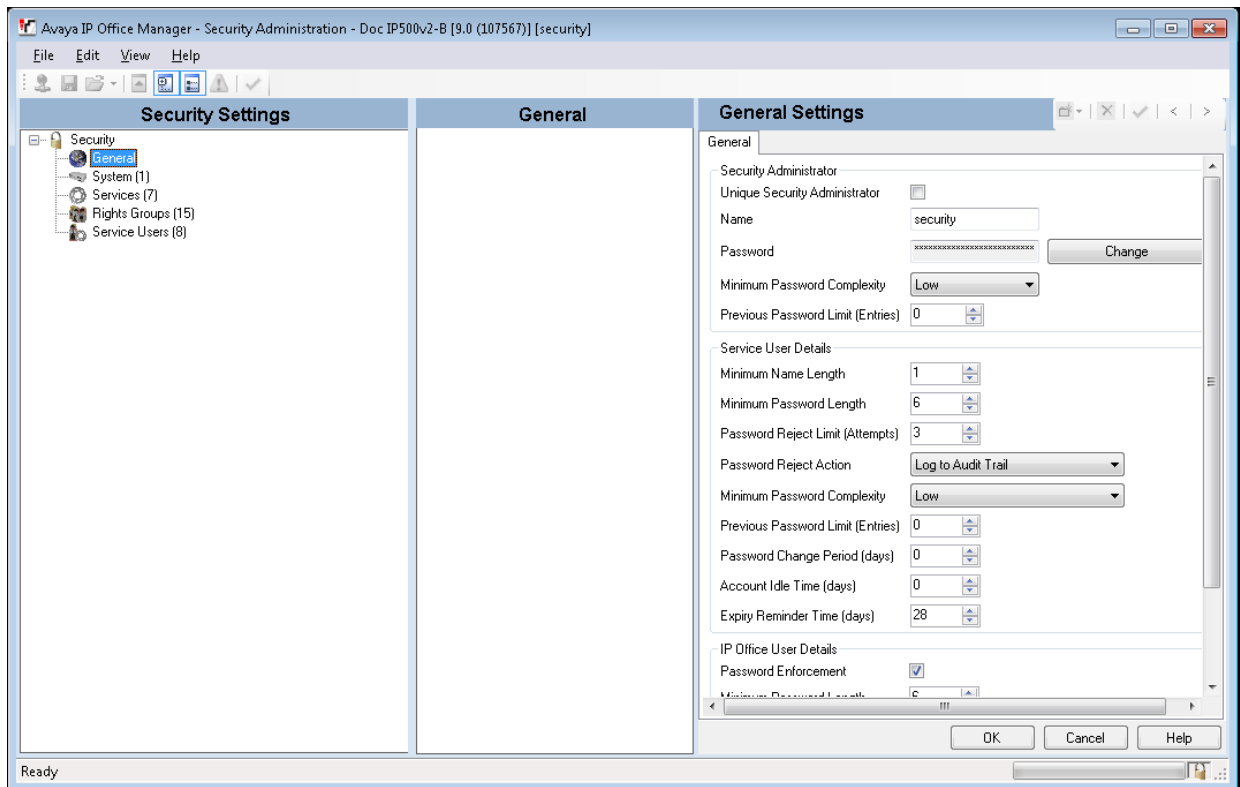
Modalità	Descrizione
Modalità di configurazione Server Edition	Questa è la modalità utilizzata se è aperta una configurazione di rete di IP Office Server Edition.
Modalità di configurazione della sicurezza	Manager può essere utilizzato per modificare le impostazioni di sicurezza dei sistemi IP Office.
Gestione di Small Community Network	Manager supporta il caricamento di configurazioni combinate da sistemi presenti in una Small Community Network.
Modalità IP Office Shell Server	IP Office Shell Server è una singola installazione di applicazioni IP Office selezionate che vengono eseguite su Linux. È possibile utilizzare Manager per amministrare un'istanza di IP Office Shell Server.
Gestione file incorporata	Sui sistemi con scheda di memoria installata, è possibile usare Manager per visualizzare e gestire i file memorizzati sulla scheda. Per accedere a Gestione file incorporata, selezionare File Avanzate Gestione file incorporata .
Upgrade guidato	L'Aggiornamento guidato è un componente di Manager utilizzato per effettuare l'upgrade del firmware del sistema.

Collegamenti correlati

[Panoramica di IP Office Manager](#) alla pagina 32

Modalità di configurazione della sicurezza

Quando Manager è in modalità di sicurezza, gli elementi della schermata visualizzati sono disponibili.

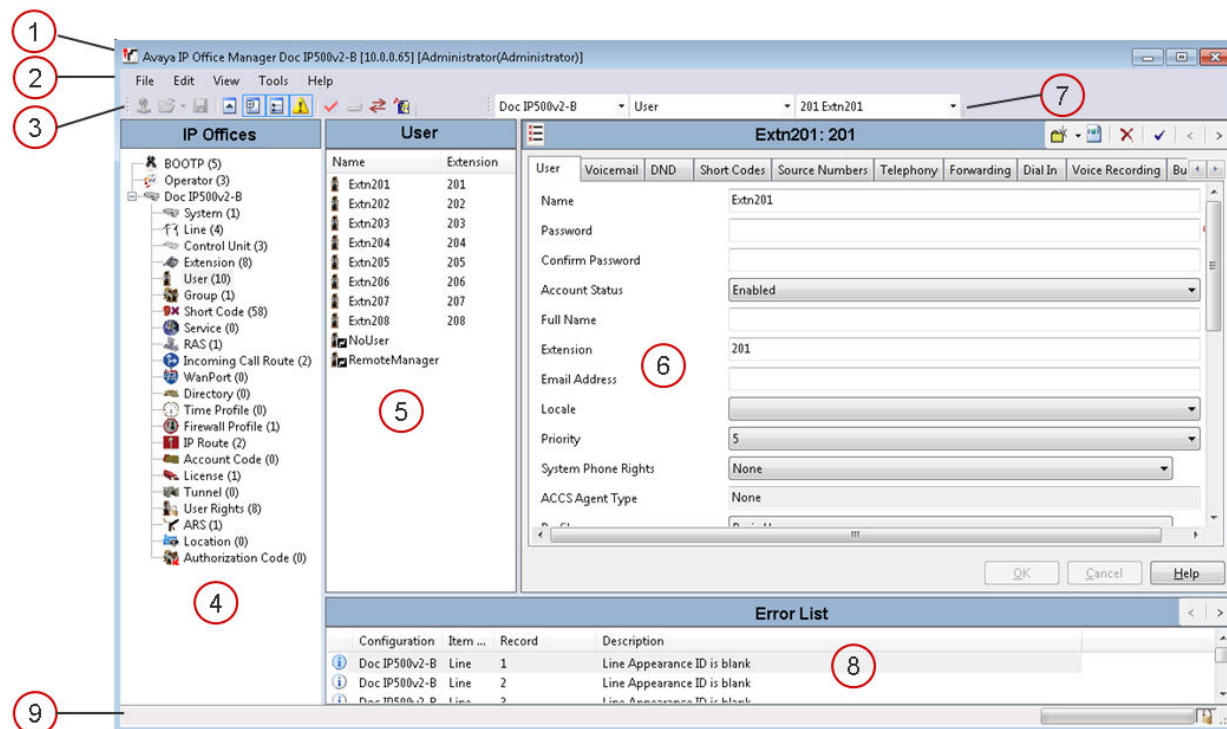


Collegamenti correlati

[Panoramica di IP Office Manager](#) alla pagina 32

Modalità di configurazione della modalità Standard

Quando Manager è in modalità di configurazione, gli elementi della schermata visualizzati sono disponibili. Alcuni di questi elementi possono essere personalizzati, spostati e nascosti.



Elementi della schermata Modalità configurazione di Manager

	Descrizione
1.	<p>Barra del titolo</p> <p>Oltre al nome dell'applicazione, quando le impostazioni di configurazione vengono caricate da un sistema, la barra del titolo visualizza il nome utente utilizzato per caricare le impostazioni e la vista operatore applicata. Consultare Barra del titolo alla pagina 48.</p>
2.	<p>Barra dei menu</p> <p>Questa opzione, disponibile nei menu a discesa, commuta in base al fatto che Manager abbia o meno caricato una serie di impostazioni di configurazione o di sicurezza. Consultare Comandi della barra dei menu alla pagina 70.</p>
3.	<p>Barra degli strumenti principale</p> <p>Questa barra degli strumenti fornisce collegamenti a icone per le azioni di impostazione di configurazione richieste con maggiore frequenza. Consultare Barre degli strumenti alla pagina 48.</p>

La tabella continua...

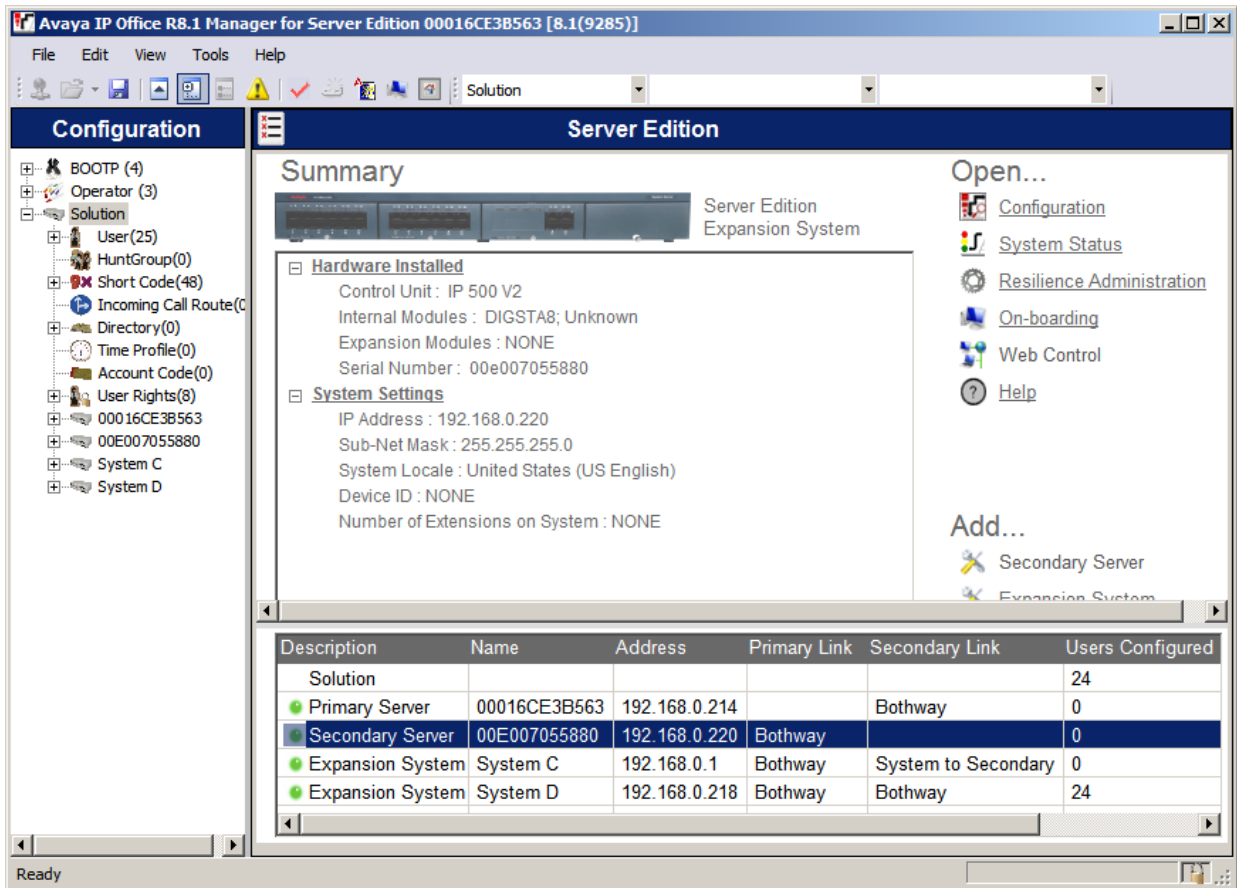
	Descrizione
4.	<p>Riquadro di navigazione</p> <p>In questo riquadro vengono visualizzate le icone dei diversi tipi di record presenti nella configurazione. Ciascun tipo è seguito dal numero di record dello stesso tipo già presenti nella configurazione. Selezionando un'icona, vengono visualizzati i record corrispondenti nel Riquadro gruppi e nella barra degli strumenti di navigazione. Consultare Barra degli strumenti Navigazione alla pagina 50.</p>
5.	<p>Riquadro gruppi</p> <p>In questo riquadro vengono elencati tutti i record corrispondenti al tipo selezionato nel Riquadro navigazione o nella barra degli strumenti di navigazione. L'elenco può essere ordinato facendo clic sull'intestazione della colonna corrispondente. Selezionando un record in questo riquadro, i rispettivi dettagli vengono visualizzati nel Riquadro dettagli. Consultare Riquadro gruppi alla pagina 51.</p>
6.	<p>Riquadro dei dettagli</p> <p>In questo riquadro vengono visualizzate le impostazioni di configurazione di un record specifico della configurazione. Il record viene selezionato mediante la barra degli strumenti di navigazione o il Riquadro navigazione e il Riquadro gruppi. Consultare Riquadro dettagli alla pagina 53.</p>
7.	<p>Barra degli strumenti di navigazione</p> <p>Questa barra degli strumenti fornisce una serie di menu a discesa da utilizzare per spostarsi fino a record specifici nelle impostazioni di configurazione. Le opzioni selezionate nei riquadri di navigazione, gruppi e dettagli sono sincronizzate con la barra degli strumenti di navigazione e viceversa. Questa barra degli strumenti risulta particolarmente utile se si desidera utilizzare il Riquadro gruppi e/o il Riquadro navigazione nascosto per ottimizzare lo spazio di visualizzazione del Riquadro dettagli. Consultare Barra degli strumenti Navigazione alla pagina 50.</p>
8.	<p>Riquadro errori</p> <p>Questo riquadro mostra gli errori e gli avvisi relativi alle impostazioni di configurazione. Selezionando un elemento in questo punto, nel Riquadro dettagli viene caricato il record corrispondente. Consultare Riquadro errori alla pagina 55.</p>
9.	<p>Barra di stato</p> <p>Su questa barra sono visualizzati i messaggi sulle comunicazioni intercorse tra Manager e i sistemi. Visualizza inoltre il livello di sicurezza delle comunicazioni per mezzo di un'icona raffigurante un lucchetto. Consultare Barra di stato alla pagina 56.</p>

Collegamenti correlati

[Panoramica di IP Office Manager](#) alla pagina 32

Modalità di configurazione Server Edition

Quando la configurazione da una soluzione Server Edition viene caricata in Manager, viene attivata automaticamente la modalità operativa Server Edition.



Collegamenti correlati

[Panoramica di IP Office Manager](#) alla pagina 32

Modalità Shell Server

IP Office Shell Server è una singola installazione di applicazioni IP Office selezionate che vengono eseguite su Linux. È possibile utilizzare Manager per configurare e amministrare uno Shell Server. I server applicazioni e gli UCM (Unified Communications Modules) vengono eseguiti su un IP Office Shell Server.

Poiché uno Shell Server non fornisce funzioni di telefonia, quando si apre una configurazione Shell Server in Manager, tutte le funzioni di telefonia sono disattivate. Gli Shell Server supportano le seguenti funzioni di Manager:

- Individuazione
- Utility di configurazione iniziale.
- System Status.
- Caricamento, modifica e salvataggio delle impostazioni di sicurezza.
- Caricamento, modifica e salvataggio della configurazione.
- Cancellazione della configurazione e delle impostazioni di sicurezza.

- Visualizzazione dello storico accessi.
- Web Control.

Per ulteriori informazioni sulla gestione di un IP Office Shell Server, vedere [Installazione e gestione di un IP Office server applicazioni di](#) e [Installazione e manutenzione di un IP Office Unified Communications Module](#).

Collegamenti correlati

[Panoramica di IP Office Manager](#) alla pagina 32

Compatibilità con le versioni precedenti

Manager fa parte della IP Office Admin Suite di programmi. È possibile utilizzare l'applicazione Manager per gestire le configurazioni dai sistemi in cui erano in esecuzione versioni precedenti del software. Manager regola le impostazioni e i campi visualizzati per conformarsi al livello software principale del sistema.

Manager è in grado di visualizzare i sistemi con livelli software non supportati nel menu di rilevamento **Seleziona IP Office**; tuttavia, tali sistemi sono segnalati come non supportati.

La compatibilità con le versioni precedenti è supportata solo dalle versioni generali del software IP Office. Non è invece supportata dalle build private.

Questo documento descrive la release corrente. Se è in esecuzione una release precedente del software, consultare il documento di Manager specifico per la release in uso scaricandolo dal sito Web di assistenza Avaya.

Collegamenti correlati

[Panoramica di IP Office Manager](#) alla pagina 32

Capitolo 3: Guida introduttiva

Questa sezione descrive l'installazione di IP Office Manager e il caricamento iniziale di una configurazione del sistema IP Office.

Collegamenti correlati

[IP Office Manager Requisiti del computer](#) alla pagina 38

[Installazione di IP Office Admin Suite](#) alla pagina 39

[Scaricamento di Manager Admin Lite](#) alla pagina 40

[Avvio di Manager](#) alla pagina 41

[Apertura di una configurazione](#) alla pagina 42

[Messaggi visualizzati durante l'accesso](#) alla pagina 44

[Modifica della lingua di Manager](#) alla pagina 46

IP Office Manager Requisiti del computer

Sistemi operativi supportati

IP Office Manager è supportato solo sul sistema operativo Windows.

- IP Office Manager è supportato solo con le dimensioni del carattere del display impostate su 100%.
- Se non già presente, la versione richiesta di .NET Framework è installata insieme a IP Office Manager.
- System Status Application richiede anche l'installazione di Java sul PC. Non è installato dal programma di installer per la suite di amministrazione. Può trattarsi dell'edizione in esecuzione (JRE) o del kit sviluppatori (JDK). L'applicazione è stata testata con le versioni Oracle e Azul Zulu di Java. La presenza di Java può essere verificata utilizzando il comando `version Java`.

Requisiti minimi per il PC

Sistema IP Office	RAM di sistema (minima o superiore)	Memoria disponibile richiesta per le operazioni di Manager	Spazio minimo libero sul disco rigido	Processore (simile o superiore)	Dimensioni di rete supportate
Standard Mode	4 GB	2 GB	6 GB	Intel® Core™ i3 o equivalente, minimo 2 GHz	Non pertinente.

La tabella continua...

Sistema IP Office	RAM di sistema (minima o superiore)	Memoria disponibile richiesta per le operazioni di Manager	Spazio minimo libero sul disco rigido	Processore (simile o superiore)	Dimensioni di rete supportate
Server Edition	4 GB (sistema operativo a 32 bit)	2 GB	6 GB	Intel® Core™ i3 o equivalente, minimo 2 GHz	Fino a 32 nodi
Server Edition	8 GB (sistema operativo a 64 bit)	4 GB	6 GB	Intel® Core™ i5 o equivalente, minimo 2 GHz	Fino a 150 nodi

Porte

Per informazioni sull'utilizzo delle porte, fare riferimento a https://ipofficekb.avaya.com/businesspartner/ipoffice/mergedProjects/general/port_matrix/index.htm.

Collegamenti correlati

[Guida introduttiva](#) alla pagina 38

Installazione di IP Office Admin Suite

IP Office Manager è un componente di una serie di applicazioni denominate IP Office Admin suite. Queste applicazioni vengono utilizzate per configurare e monitorare un sistema IP Office.

- Il programma di installazione per IP Office Admin suite può essere scaricato dal sito Web dell'assistenza Avaya (<https://support.avaya.com>).
- Gli utenti di IP Office Web Manager possono scaricare un programma di installazione separato chiamato Admin Lite. Consultare [Scaricamento di Manager Admin Lite](#) alla pagina 40.

Oltre a installare IP Office Manager, gli addetti all'installazione includono opzioni per installare le seguenti applicazioni aggiuntive:

Applicazione	Descrizione
Monitoraggio del sistema	Tool per gli addetti all'installazione e manutenzione del sistema. L'interpretazione delle informazioni fornite da System Monitor richiede una conoscenza approfondita del settore dei dati e telecomunicazioni.
System Status Application	<p>Applicazione Java che può essere utilizzata per monitorare lo stato di un sistema; ad esempio un interno, i trunk o altre risorse. Visualizza gli allarmi correnti e gli allarmi storici più recenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • System Status Application richiede anche l'installazione di Java sul PC. Non è installato dal programma di installer per la suite di amministrazione. Può trattarsi dell'edizione in esecuzione (JRE) o del kit sviluppatori (JDK). L'applicazione è stata testata con le versioni Oracle e Azul Zulu di Java. La presenza di Java può essere verificata utilizzando il comando <code>java -version</code>.

*** Nota:**

Verrà installata anche la versione richiesta di Windows .NET se non è ancora presente. Potrebbe essere necessario riavviare alcuni sistemi; in tal caso sarà necessario riavviare il processo di installazione.

Procedura

1. A seconda della versione del programma di installazione:
 - **Suite Admin di IP Office**
 - a. Decomprimere il file di installazione scaricato.
 - b. Individuare e fare clic con il tasto destro sul file `setup.exe`. Selezionare **Esegui come amministratore**.
 - **Lite Admin di IP Office:**
 - a. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file `IPOAdminLite.exe` scaricato. Selezionare **Esegui come amministratore**.
2. Selezionare la lingua da usare nel processo di installazione. Quanto sopra non ha alcuna influenza sulla lingua utilizzata da Manager durante il suo funzionamento. Fare clic su **Avanti >**.
3. Qualora sia visualizzato un menu di aggiornamento, significa che è stata rilevata una precedente installazione. Selezionare **Sì** per aggiornare le applicazioni installate esistenti.
4. Se necessario, selezionare il percorso in cui installare le applicazioni. È consigliabile accettare il percorso predefinito. Fare clic su **Avanti >**.
5. Selezionare le applicazioni che si desidera installare. Fare clic sull'icona ▼ accanto a ciascuna applicazione per modificare la selezione dell'installazione. Una volta selezionate le applicazioni desiderate, fare clic su **Avanti>**.
6. Le applicazioni selezionate sono ora pronte per essere installate. Fare clic su **Avanti >**.
7. Al termine dell'installazione, vi sarà richiesta la conferma d'esecuzione di Manager.
8. In alcune versioni di Windows, può essere necessario riavviare il PC dopo l'installazione. Si consiglia di riavviare il PC, se viene richiesto.

Collegamenti correlati

[Guida introduttiva](#) alla pagina 38

Scaricamento di Manager Admin Lite

Informazioni su questa attività

Il programma di installazione Admin Lite installa lo stesso set di applicazioni come IP Office Admin suite completo ma con le limitazioni elencate di seguito. È possibile scaricare il programma di installazione di Admin Lite dal proprio sistema IP Office.

Funzione	Descrizione
File della guida	Sono inclusi solo i file della guida in lingua inglese.
File del telefono	Il firmware del telefono e altri file utilizzati per l'upgrade dei telefoni non sono inclusi nell'installazione admin lite.
Cartella Schede di memoria	I file utilizzati per aggiornare i sistemi IP Office direttamente o tramite azioni quali la ricreazione della scheda SD non sono inclusi.

Prerequisiti

Assicurarsi di disporre del nome e della password dell'amministratore di IP Office.

Procedura

1. Avviare il browser e immettere `https://<IP Office system IP address>/index.html`. Ad esempio `https://192.168.42.1/index.html`.
2. Dall'elenco dei collegamenti, fare clic su **IP Office Web Manager**.
3. Accedi con il nome utente e la password dell'amministratore.
4. Fare clic su **Soluzione**.
5. Fare clic sull'icona a destra del nome del server e selezionare **Visualizzazione piattaforma**.
6. Nella nuova finestra del browser, fare clic sulla scheda **Centro applicazioni**.
7. Dal set di **Scarica applicazioni**, scaricare il programma di installazione di AdminLite.

Passi successivi

- Consultare [Installazione di IP Office Admin Suite](#) alla pagina 39.


Collegamenti correlati

[Guida introduttiva](#) alla pagina 38

Avvio di Manager

Per avviare Manager non è necessario immettere alcun nome utente o password. Il nome utente e la password dovranno essere immessi solamente in caso di collegamento con un sistema.

All'avvio, per impostazione predefinita, Manager tenterà di rilevare i sistemi presenti sulla rete. Qualora rilevi dei sistemi, visualizzerà un elenco da cui selezionare il sistema richiesto.

1. Selezionare **Start, Programmi** o **Tutti i programmi**, a seconda della versione di Windows. Selezionare il gruppo di programmi **IP Office**.
2. Selezionare  **Manager**. In caso di visualizzazione di un avviso di sicurezza di Windows, selezionare **Sblocca** per consentire il funzionamento di Manager.
3. Quale impostazione predefinita, Manager eseguirà la scansione della rete, alla ricerca di eventuali sistemi. visualizzando una schermata che cambia a seconda del fatto che abbia rilevato o meno dei sistemi.
 - Se Manager rileva più sistemi, la finestra **Seleziona IP Office** visualizza un elenco dei sistemi rilevati per consentire all'utente di selezionare quello di cui desidera

modificare la configurazione. Per informazioni su come aprire una configurazione, passare a Apertura di una configurazione. Se non si desidera caricare una configurazione, fare clic su **Annulla**.

- Se rileva un unico sistema, tenta di aprire la configurazione del sistema visualizzando la finestra **Accesso utente servizio di configurazione**.
- Non rilevando alcun sistema o qualora l'operazione sia annullata, Manager commuterà in visualizzazione semplificata. Utilizzare la visualizzazione semplificata per selezionare una delle azioni riportate di seguito:
 - Crea configurazione non in linea
 - Aprire una configurazione dal sistema
 - Leggere una configurazione da un file



Collegamenti correlati

[Guida introduttiva](#) alla pagina 38

Apertura di una configurazione

Gli intervalli di indirizzi IP iniziali in cui Manager ricerca i sistemi sono impostati mediante **File | Preferenze | Individuazione**. Per impostazione predefinita, viene effettuata la scansione della rete locale del PC di Manager.

1. Avviare Manager.
 - Se Manager è già avviato con una configurazione aperta, è innanzitutto necessario chiudere la configurazione.
 - Se Manager è impostato su Connessione automatica all'avvio, effettuerà la scansione automatica dei sistemi e visualizzerà l'elenco dei sistemi rilevati o avvierà automaticamente il processo di connessione al solo sistema rilevato.
 - In alternativa, selezionare **File | Apri configurazione**.
2. Verrà visualizzata la finestra **Seleziona IP Office** con l'elenco dei sistemi che hanno risposto.
 - Se vengono rilevati dei sistemi Server Edition, questi vengono raggruppati. Per impostazione predefinita, non è possibile aprire la configurazione di questi sistemi utilizzando Manager in modalità **Visualizzazione avanzata** e la configurazione di un server primario può essere aperta solo se è selezionata anche l'opzione **Apri con Server Edition Manager**.
 - Se Manager è stato impostato con **Individuazione SCN** attivata, i sistemi di una rete Small Community Network vengono raggruppati. La casella di controllo accanto al nome della rete può essere utilizzata per caricare tutte le configurazioni in modalità di gestione di Small Community Network.
 - Se non si riesce a rilevare il sistema, è possibile modificare l'**indirizzo trasmissione/unità** utilizzato per la ricerca. Inserire l'indirizzo oppure usare il menu a discesa per selezionare un indirizzo usato in precedenza. Quindi, fare clic su **Aggiorna** per effettuare una nuova ricerca.

- È possibile memorizzare un elenco di sistemi noti mediante la funzione **Rilevamento di un sistema noto**.
 - Manager può essere configurato per effettuare la ricerca per nomi DNS.
 - I sistemi rilevati, ma non supportati dalla versione di Manager in uso, saranno elencati come **Non supportati**.
 - Se il sistema rilevato esegue un software diverso da quello della sua cartella principale, accanto a esso verrà visualizzata un'icona di avviso . La configurazione può comunque essere aperta ma solo come file di sola lettura.
3. Dopo aver individuato il sistema desiderato, fare clic sulla casella vicino al sistema e selezionare **OK**.
 - Se il sistema selezionato è un sistema Server Edition e Manager non viene eseguito in modalità Server Edition, viene visualizzata la casella di controllo **Apri con Server Edition Manager** che risulta selezionata automaticamente. Se si fa clic su **OK**, Manager passa alla modalità Server Edition prima di caricare la configurazione.
 4. Viene visualizzata la finestra in cui è necessario inserire il nome e la password del sistema. Immettere le informazioni richieste e fare clic su **OK**. Il nome e la password utilizzati, deve corrispondere all'account di un utente del servizio configurato nelle impostazioni di sicurezza del sistema.
 5. Il sistema visualizza una serie di ulteriori messaggi per indicare all'utente se l'apertura della configurazione dal sistema è andata o meno a buon fine. Consultare [Messaggi visualizzati durante l'accesso](#) alla pagina 44.
 6. Il metodo di connessione (sicura o non sicura) utilizzato da Manager è specificato nelle impostazione **Comunicazioni sicure** delle preferenze dell'applicazione.
 - Quando l'opzione **Comunicazioni sicure** è impostata su **Attivato**, viene visualizzata sempre un'icona con il simbolo del lucchetto  nel campo dello stato di Manager in basso a destra.
 - Nelle nuove installazioni di Manager l'opzione **Comunicazioni sicure** è attivata per impostazione predefinita. Di conseguenza, Manager tenta di utilizzare le comunicazioni sicure quando apre una configurazione.
 - Per i sistemi Server Edition, Manager tenta sempre di utilizzare le comunicazioni sicure, indipendentemente dall'impostazione dell'opzione **Comunicazioni sicure**.
 - Se non viene ricevuta risposta riguardo all'uso delle comunicazioni sicure entro 5 secondi, Manager chiede se si desidera utilizzare in alternativa le comunicazioni non sicure.
 7. Dopo un accesso ad esito positivo, la configurazione sarà aperta in Manager. I menu e le opzioni visualizzati cambiano a seconda del tipo di configurazione del sistema caricata.

Collegamenti correlati

[Guida introduttiva](#) alla pagina 38

Messaggi visualizzati durante l'accesso

Al momento dell'accesso a un sistema, è possibile che vengano visualizzati vari messaggi.

Cronologia accessi

Quando si effettua l'accesso, vengono visualizzati i dettagli relativi all'ultimo tentativo di accesso, incluse data e ora.

Banner di sicurezza

È possibile configurare un banner di sicurezza IP Office Manager per includere testo personalizzato. Ad esempio:

- Messaggi informativi: per indicare il ruolo del server in una rete; può essere utile in una rete con più server.
- Messaggi di avviso: per indicare un avviso che limita qualsiasi modifica del sistema durante il processo di aggiornamento o backup.
- Messaggi generici: per indicare l'accesso non autorizzato o le limitazioni di sicurezza del sistema.

Ad esempio: Questo sistema è riservato solo agli utenti autorizzati per scopi aziendali legittimi. L'accesso o il tentativo di accesso, l'uso e la modifica non autorizzati del sistema sono severamente vietati.

Per configurare un banner di accesso di sicurezza, prima di accedere a IP Office Manager, effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire un file di `.txt`.
2. Immettere il testo personalizzato desiderato.
3. Salvarlo come `etcissue.txt` nella cartella di installazione dell'applicazione IP Office Manager:

	Percorso file
Pre-R11.1 FP2 SP3	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager
Suite Admin completa	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager
Admin Lite	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager

Messaggi relativi al mancato caricamento della configurazione

Messaggio	Descrizione
Accesso negato	Viene visualizzato se il nome/la password dell'utente del servizio immessi sono errati oppure se l'utente non dispone di diritti sufficienti per leggere la configurazione. Benché sia possibile usare l'opzione Riprova per tentare nuovamente di connettersi al sistema, se si effettuano ripetuti errori in un intervallo di 10 minuti, è possibile che si verifichino una serie di eventi, come il blocco dell'account utente, secondo quanto impostato nelle opzioni Limite rifiuto password e Azione rifiuto password delle impostazioni di sicurezza dei sistemi.
Impossibile comunicare con il sistema	Viene visualizzato in caso di problemi di collegamento di rete o di modalità di comunicazione sicura errata (ad esempio, Manager impostato su non protetto e solo il sistema impostato su protetto).

La tabella continua...

Messaggio	Descrizione
Account bloccato	L'account del nome utente e password del servizio in uso è bloccato. Ciò può dipendere da molte cause, ad esempio, dall'immissione di una password errata per un certo numero di volte, dall'uso di una password scaduta, ecc. Il blocco dell'account può essere temporaneo (10 minuti) oppure fisso, nel qual caso deve essere sbloccato manualmente. È possibile attivare nuovamente un account attraverso le impostazioni di sicurezza del sistema.

Altri messaggi

Messaggio	Descrizione
L'account utente del servizio scadrà tra X giorni	Indica che è stata impostata una data di scadenza per l'account dell'utente del servizio del sistema e che tale data si sta avvicinando. Per risolvere il problema, è necessario chiedere a un utente con accesso alle impostazioni di sicurezza del sistema di sbloccare l'account e impostare una nuova data di scadenza.
La password scadrà tra X giorni. Modificarla?	Indica che sta per essere raggiunta la data di scadenza per la password configurata nelle impostazioni di sicurezza del sistema. Se la password dovesse scadere, è necessario chiedere a un utente con accesso alle impostazioni di sicurezza del sistema di sbloccare l'account.
Limite di sessioni contemporanee per utente superato	Indica che l'account amministratore è stato utilizzato per più di cinque sessioni simultanee. IP Office consente cinque sessioni simultanee utilizzando un account amministratore. Se sono già attive cinque sessioni, l'accesso alla sesta sessione viene bloccato e Web Manager mostra il messaggio di errore <code>Limite di sessioni simultanee per utente superato</code> . Si noti che una sessione si attiva anche: <ul style="list-style-type: none"> • Se Manager è connesso a IP Office Server Edition mediante Accesso centrale SE. • Se lo stesso account amministratore viene utilizzato per accedere a una delle applicazioni di terze parti IP Office sviluppata utilizzando il client SDK di gestione.
Cambia password	Attraverso le impostazioni di sicurezza del sistema, potrebbe essere necessario modificare la password dell'account dell'utente del servizio al momento dell'accesso. Il menu contiene i campi per l'immissione della vecchia e della nuova password.
Controllo informazioni di contatto - La configurazione è sotto controllo speciale	Il messaggio viene visualizzato qualora un utente Manager con diritti di amministratore abbia immesso nella configurazione le sue informazioni per il contatto. Ad esempio, per indicare che non desidera che la configurazione venga modificata in caso di possibile problema. Le opzioni disponibili sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Annulla: selezionare questa opzione per chiudere la configurazione senza apportare modifiche. • Imposta contrassegno per modifica configurazione: selezionare questa opzione se si sta aprendo la configurazione per effettuare interventi di manutenzione urgenti. Quando si riapre la configurazione, la scheda Sistema > Sistema indica che la configurazione è stata modificata. • Elimina informazioni di contatto: selezionare questa opzione per rimuovere il sistema dal controllo speciale. • Lascia informazioni di contatto e contrassegna non modificati (solo amministratori): questa opzione è disponibile solo per gli utenti del servizio che effettuano l'accesso con diritti di amministratore.

Collegamenti correlati

[Guida introduttiva](#) alla pagina 38

Modifica della lingua di Manager

Informazioni su questa attività

L'applicazione Manager consente l'esecuzione in più lingue. Per impostazione predefinita, l'applicazione tenta di utilizzare le impostazioni più idonee alle opzioni internazionali del PC, altrimenti viene utilizzato l'inglese britannico (Regno Unito).

È possibile utilizzare il processo indicato di seguito per eseguire Manager in qualsiasi delle lingue supportate. Alcuni componenti dell'applicazione, ad esempio il riquadro degli errori, le descrizioni comandi e i messaggi pop-up continueranno a impiegare la lingua del sistema.



Nota:

IPOAdminLite non supporta altre lingue. Nell'installazione di IPOAdminLite.exe è presente solo il file di guida Manager.chm in lingua inglese.

Procedura

1. In Windows, creare un collegamento al file .exe di Manager. Per impostazione predefinita, questo file si trova nella seguente cartella:

	Percorso file
Pre-R11.1 FP2 SP3	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager
Suite Admin completa	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager
Admin Lite	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Proprietà**.
3. Nel campo **Destinazione** è possibile specificare le impostazioni internazionali che dovranno essere utilizzate da Manager.

Ad esempio per l'italiano, inserire `-locale:it-IT` alla fine del campo **Destinazione**. Ad esempio: "C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager\Manager.exe" `-locale:it-IT`.

Tabella 1: Impostazioni internazionali di Manager

Lingua di Manager	Impostazione per il tasto di scelta rapida delle impostazioni internazionali
Portoghese brasiliano	-locale:pt-Br
Cinese (semplificato)	-locale:zh-Hans
Olandese	-locale:nl-NL
Francese	-locale:fr-FR
Tedesco	-locale:de-DE
Italiano	-locale:it-IT
Spagnolo messicano	-locale:es-MX
Russo	-locale:ru-RU
Inglese USA	-locale:en-US

4. Fare clic su **OK**.

5. Manager viene generalmente eseguito nella lingua impostata quando avviato tramite il tasto di scelta rapida aggiornato.

Collegamenti correlati

[Guida introduttiva](#) alla pagina 38

Capitolo 4: Interfaccia utente di Manager

Questa sezione della documentazione illustra il funzionamento di Manager quando viene utilizzato per modificare la configurazione di un sistema in esecuzione in modalità Standard. Tale procedura è applicabile in gran parte anche per la modifica della configurazione dei sistemi in esecuzione in modalità Server Edition. Funzioni aggiuntive della modalità Server Edition sono illustrate dettagliatamente nel capitolo successivo.

Collegamenti correlati

- [Barra del titolo](#) alla pagina 48
- [Barre degli strumenti](#) alla pagina 48
- [Riquadro di navigazione](#) alla pagina 50
- [Riquadro gruppi](#) alla pagina 51
- [Riquadro dettagli](#) alla pagina 53
- [Riquadro errori](#) alla pagina 55
- [Barra di stato](#) alla pagina 56

Barra del titolo

La barra del titolo di Manager contiene le informazioni riportate di seguito.

- La versione dell'applicazione Manager.
- Il nome del sistema del sistema da cui viene ricevuta la configurazione attualmente caricata.
- La versione del software dell'unità di controllo del sistema.
- Il nome dell'utente del servizio utilizzato per ricevere la configurazione e i diritti operatore associati a tale utente.

Collegamenti correlati

- [Interfaccia utente di Manager](#) alla pagina 48

Barre degli strumenti

In Manager vengono visualizzate le seguenti barre degli strumenti:

- Barra degli strumenti principale
- Barra degli strumenti di navigazione

- Barra degli strumenti dei dettagli


Collegamenti correlati


[Interfaccia utente di Manager](#) alla pagina 48


Barra degli strumenti principale



La barra degli strumenti principale viene visualizzata nella parte superiore della finestra di Manager, subito sotto la barra dei menu. Questa barra degli strumenti è disponibile anche quando Manager è in modalità sicurezza. Tuttavia molti comandi non funzionano nella modalità di sicurezza.




 Apri configurazione da un sistema Segnala eventuali sistemi disponibili all'indirizzo attualmente visualizzato nella barra del titolo di Manager. Viene quindi visualizzato un elenco di sistemi che hanno risposto. Quando si seleziona un sistema dall'elenco, è necessario immettere un nome utente e una password validi. Equivalente a **File | Apri configurazione**.

 Apri file di configurazione Apre un file di configurazione memorizzato su un PC. È possibile fare clic sul tasto per visualizzare la finestra di navigazione. In alternativa, è possibile utilizzare la freccia adiacente ▼ per visualizzare un elenco a discesa degli ultimi 4 file di configurazione aperti in precedenza. Equivalente a **File | Non in linea | Apri file**.


 Salva file di configurazione L'azione di questa icona cambia se le impostazioni di configurazione attualmente caricate sono state ricevute da un sistema oppure se sono state aperte da un file memorizzato su un PC. Nel primo caso, viene visualizzato il menu per il rinvio della configurazione al sistema. Nel secondo, le modifiche al file vengono salvate nel file originale. Equivalente a **File | Salva configurazione**.


 Comprimi tutti i gruppi Comprime tutti i simboli  nel riquadro di navigazione, trasformandoli nei simboli .


 Nascondi/Visualizza riquadro navigazione

 Nascondi/Visualizza riquadro gruppi


 Nascondi/Visualizza riquadro errori

 Convalida configurazione Esegue una convalida di tutte le impostazioni di configurazione attualmente caricate. I risultati vengono visualizzati nel riquadro errori. Per impostazione predefinita, la configurazione viene convalidata automaticamente al momento del caricamento e le modifiche vengono convalidate nel momento in cui sono apportate; tuttavia è possibile modificare le preferenze di convalida in **File | Preferenze | Convalida**.

 Crea nuova configurazione Apre una serie di finestre di dialogo, che consentono di creare una configurazione completamente nuova.

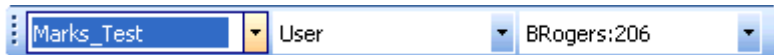
 Connetti a Nei sistemi standalone avvia il processo di aggiunta a una rete multisito. Non disponibile in modalità Server Edition.

 Voicemail Pro Client Avvia Voicemail Pro Client, se è installato anche sul PC di Manager.

 Visualizzatore soluzione Server Edition Passa al visualizzatore soluzione. Questa opzione è visualizzata solo se Manager è in esecuzione in modalità Server Edition.

Barra degli strumenti Navigazione

Questa barra degli strumenti fornisce elenchi a discesa che possono essere utilizzati per spostarsi e selezionare record specifici nelle impostazioni di configurazione. Le opzioni selezionate nel riquadro navigazione, nel riquadro gruppi e nel riquadro dettagli sono sincronizzate con la barra degli strumenti di navigazione e viceversa. Questa barra degli strumenti risulta particolarmente utile se si desidera utilizzare il Riquadro gruppi e/o il Riquadro navigazione nascosto per ottimizzare lo spazio di visualizzazione del Riquadro dettagli.





Questa barra degli strumenti è disponibile anche quando Manager è in modalità sicurezza.

Barra degli strumenti Dettagli


Questa barra degli strumenti viene visualizzata in alto a destra sul riquadro dettagli. Le opzioni contenute nella barra degli strumenti possono variare o essere momentaneamente disattivate a seconda delle operazioni consentite per un determinato record di configurazione.




 **Crea nuovo record** La freccia ▼ viene utilizzata per selezionare il tipo di record da creare. Ad esempio, quando si aggiunge un interno facendo clic su ▼, è possibile scegliere tra un interno VoIP o DECT IP.

 **Esporta come modello** Salva il record corrente come modello. Il modello quindi può essere utilizzato per creare nuovi record.

 **Elimina record corrente** Elimina il record attualmente visualizzato.

 **Convalida record corrente** Per impostazione predefinita, i record sono convalidati all'apertura e in caso di modifica. Questa opzione viene configurata mediante le impostazioni di convalida dell'applicazione Manager.

 **Record precedente/successivo** Fare clic su < o > in alto a destra per passare al record precedente o successivo.

Riquadro di navigazione

In questo riquadro vengono visualizzate le icone dei diversi tipi di record presenti nella configurazione. Ciascun tipo è seguito dal numero di record dello stesso tipo già presenti nella configurazione. Quando Manager viene utilizzato in modalità di sicurezza, anche il riquadro viene utilizzato da Manager in tale modalità per visualizzare i record per le impostazioni di sicurezza.

Selezionando un'icona vengono visualizzati i record corrispondenti nel Riquadro gruppi, nella barra degli strumenti di navigazione e nel Riquadro dettagli. Tenere presente che Manager si





utilizza per configurare diversi tipi di sistemi. Pertanto, le icone visualizzate possono variare in base al tipo di sistema in fase di configurazione. Per le descrizioni delle diverse icone, fare riferimento a Impostazioni di configurazione.


Le informazioni mostrate nel riquadro dipendono inoltre dalla visualizzazione o meno del Riquadro gruppi. Se il Riquadro gruppi è visibile, nel Riquadro navigazione vengono visualizzate solo le icone per accedere ai tipi di record da visualizzare nel Riquadro gruppi. Il Riquadro gruppi può quindi essere utilizzato per selezionare quali di questi record sono attualmente visualizzati nel Riquadro dettagli. Se il Riquadro gruppi non è visibile, nel Riquadro navigazione vengono mostrate le icone per ciascun tipo di record e, sotto, le icone per ciascun record. Il Riquadro navigazione può quindi essere utilizzato per selezionare quali di questi il record sono attualmente visualizzati nel Riquadro dettagli.

Collegamenti correlati

[Interfaccia utente di Manager](#) alla pagina 48

Espansione e compressione dell'albero di navigazione

Se nel riquadro sono presenti le icone  o , significa che è possibile espandere o comprimere la struttura. Quando il riquadro gruppi è nascosto, le icone  e  vengono mostrate per ciascun tipo di record e consentono di espandere il tipo di record per visualizzare tutti i record di quel tipo presenti.

Anche l'icona  nella barra degli strumenti principale può essere utilizzata per comprimere tutti i tipi di record espansi, visualizzati nel riquadro navigazione.

Riquadro gruppi

In questo riquadro vengono elencati tutti i record corrispondenti al tipo selezionato nel Riquadro navigazione o nella barra degli strumenti di navigazione. L'elenco può essere ordinato facendo clic sull'intestazione della colonna corrispondente. Selezionando un record in questo riquadro, i rispettivi dettagli vengono visualizzati nel Riquadro dettagli.

Le icone visualizzate in questo riquadro variano a seconda dello stato del record. Alcuni degli utenti di questo esempio sono stati configurati per l'hot desking. Questo riquadro viene utilizzato anche da Manager in modalità di sicurezza per visualizzare i record per le impostazioni di sicurezza.

Collegamenti correlati

[Interfaccia utente di Manager](#) alla pagina 48

Ordinamento dell'elenco

Informazioni su questa attività

I record mostrati nel Riquadro gruppi possono essere ordinati in base a una delle colonne visualizzate.

Procedura

1. Per ordinare l'elenco utilizzando i dettagli di una colonna specifica, fare clic sull'intestazione della colonna.

2. Selezionare nuovamente l'intestazione della colonna per invertire l'ordinamento.

Personalizzazione delle colonne visualizzate

Informazioni su questa attività

Per ciascun tipo di record, i dettagli visualizzati nel Riquadro gruppi possono essere personalizzati. Inoltre, è possibile definire l'ordine delle colonne.

Procedura

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul riquadro e selezionare **Personalizza colonne**.
2. Per aggiungere una colonna, selezionarne il nome nell'elenco Colonne disponibili a sinistra e fare clic su >> per spostarla nell'elenco **Colonne selezionate** a destra.
3. Per rimuovere una colonna, selezionare il nome nell'elenco **Colonne selezionate** a destra e fare clic su << per spostarla nell'elenco **Colonne disponibili** a sinistra.
4. Per modificare l'ordine delle **Colonne selezionate**, fare clic sul nome di una colonna e utilizzare i comandi ^ e V.
5. Fare clic su **OK**.

Modifica della larghezza delle colonne

Procedura

1. Nelle intestazioni delle colonne, posizionare il cursore sul bordo tra le due colonne.
2. Quando il cursore si trasforma in una freccia a doppia punta con una barra che lo attraversa, fare clic e mantenere il cursore in questa posizione.
3. Trascinare il bordo nella posizione desiderata, quindi rilasciare il cursore.

Aggiunta di un nuovo record

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare il Riquadro gruppi per aggiungere un nuovo record del tipo attualmente visualizzato.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul riquadro e selezionare **Nuovo**.

Un simbolo a forma di freccia ► accanto all'opzione **Nuovo** indica che è possibile selezionare un tipo specifico per il nuovo record da creare. Fare clic sulla freccia e selezionare un'opzione dall'elenco.

Procedura

1. Utilizzare il Riquadro dettagli per configurare il nuovo record.
2. Fare clic su **OK** nel riquadro dettagli.

Eliminazione di un record

Procedura

1. Fare clic sul record da eliminare per selezionarlo.

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul riquadro e selezionare **Elimina**.

Convalida di un record

Procedura

1. Fare clic sul record da convalidare per selezionarlo.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul riquadro e selezionare **Convalida**.

Visualizza in gruppi

Informazioni su questa attività

Questo comando consente di raggruppare gli elementi visualizzati nel Riquadro gruppi. Il metodo di raggruppamento varia in base al tipo di record elencato. Ad esempio, i codici funzione vengono raggruppati in base al tipo di funzione del codice funzione. Ad esempio tutti i codici funzione di inoltro sono raggruppati insieme.

Procedura

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul riquadro e selezionare **Visualizza in gruppi**.




Riquadro dettagli

Quando si seleziona una voce nel Riquadro gruppi o nella barra degli strumenti di navigazione, le impostazioni del record corrispondente vengono visualizzate nel Riquadro dettagli. Questo riquadro viene utilizzato anche da Manager in modalità di sicurezza per visualizzare i record per le impostazioni di sicurezza.





I dettagli sono raggruppati in schede. Le schede disponibili variano in base al tipo specifico di record visualizzato.

Le singole impostazioni possono talvolta essere disabilitate. Ciò indica che sono solo informative o che non possono essere utilizzate fin quando non viene attivata un'altra impostazione.

L'icona in alto a sinistra indica quanto segue:

	<p>Bloccato</p> <p>Indica che è possibile visualizzare le impostazioni ma non modificarle.</p>
	<p>Modificabili</p> <p>Indica che è possibile modificare le impostazioni, se richiesto.</p>
	<p>Modificato</p> <p>Indica che le impostazioni sono state modificate dall'ultima volta che è stata aperta la scheda. Fare clic su OK per salvare le modifiche o su Annulla per annullarle.</p>

Accanto alle impostazioni vengono talvolta visualizzate numerose icone:

	<p>Impostazione bloccata</p> <p>Indica che non è possibile modificare l'impostazione tramite la scheda. Questa icona viene visualizzata per le impostazioni in cui l'utente è associato ai Diritti utente che controllano l'impostazione.</p>
	<p>Informazioni</p> <p>Indica un valore che non deve essere necessariamente impostato ma che potrebbe risultare utile, se impostato.</p>
	<p>Avvertenza</p> <p>Un avviso indica un valore di impostazione della configurazione non tipico e potrebbe indicare una configurazione errata.</p>
	<p>Errore: un errore indica un valore di impostazione della configurazione non supportato dal sistema. Queste impostazioni possono rendere instabile il funzionamento del sistema.</p>


Collegamenti correlati


[Interfaccia utente di Manager](#) alla pagina 48


[Gestione dei record](#) alla pagina 54

Gestione dei record


Procedura

1. Modifica di un record
 - a. Il metodo di inserimento di un record varia poiché campi diversi possono utilizzare metodi diversi. Ad esempio, le caselle record di testo o gli elenchi a discesa.
 - b. Se si apportano modifiche, queste vengono convalidate dopo la selezione di un altro campo. Vedere **File | Preferenze | Convalida**.
 - c. Fare clic su **OK** in fondo al riquadro dettagli per accettare le modifiche o fare clic su **Annulla** per annullarle.
2. Aggiungere un record.
 - a. Fare clic su  nella parte superiore destra del riquadro dettagli.
 - b. Selezionare il tipo di record richiesto. Ad esempio, l'interno può essere selezionato da **Interno H.323** o **Interno SIP**.
3. Eliminare un record.

Fare clic su  nella parte superiore destra del riquadro dettagli.
4. Convalidare un record.

Fare clic su  nella parte superiore destra del riquadro dettagli.
5. Passare al record precedente o successivo.

Fare clic su **< >** in alto a destra per passare al record precedente o successivo.
6. Selezionare una nuova scheda.
 - a. Per visualizzare i dettagli memorizzati in una scheda specifica, fare clic sul nome della scheda.

- b. Se la scheda richiesta non viene visualizzata, utilizzare i comandi , se mostrati a destra, per scorrere le schede disponibili. Le schede disponibili variano in base al tipo specifico di record visualizzato.

Collegamenti correlati




[Riquadro dettagli](#) alla pagina 53

Riquadro errori

La convalida è un processo in cui Manager verifica l'eventuale presenza di errori nei record di configurazione o di valori che ritiene richiedano un avviso. I risultati di questo controllo vengono visualizzati per mezzo di icone accanto al campo che ha determinato l'errore o l'avviso. Tutti gli errori e gli avvisi vengono elencati nel riquadro errori.

Per impostazione predefinita, la convalida viene eseguita automaticamente quando si apre un file di configurazione e si modifica un campo. Tuttavia, è possibile anche impostare l'uso della convalida automatica tramite le impostazioni della scheda **File > Preferenze > Convalida**.

Le icone utilizzate per gli errori e gli avvisi sono le seguenti. Queste sono mostrate nel riquadro errori oltre che accanto al campo correlato nel riquadro dettagli. Nel riquadro dettagli, la descrizione di errori o avvisi viene visualizzata quando si passa il cursore sopra l'icona.

Icona	Descrizione
	Errore Un errore indica un valore di impostazione della configurazione non supportato dal sistema. Queste impostazioni possono rendere il funzionamento del sistema instabile.
	Avvertenza Un avviso indica un valore di impostazione della configurazione non tipico e potrebbe indicare una configurazione errata.
	Informazioni Di solito indica un'impostazione utile da impostare.

Collegamenti correlati

[Interfaccia utente di Manager](#) alla pagina 48

Modifica delle impostazioni di convalida automatica

Informazioni su questa attività

Le impostazioni per la convalida automatica sono configurabili.

Procedura

1. Selezionare **File | Preferenze**.
2. Selezionare la scheda **Convalida**.

Selezionare le opzioni desiderate.

- **Convalida configurazione all'apertura** Convalida automaticamente i file di configurazione, quando vengono aperti in Manager.

- **Convalida configurazione al momento della modifica** Convalida l'intera configurazione quando si fa clic su **OK** dopo avere modificato un record. In caso di configurazioni estese, la disattivazione di questa opzione elimina il ritardo causato dalla convalida della configurazione dopo ogni modifica.
- **Richiedi convalida della configurazione al momento del salvataggio o dell'invio** Se si seleziona questa opzione, un messaggio chiede di confermare la convalida della configurazione al momento del salvataggio o dell'invio di una configurazione. Se si conferma la convalida e viene rilevato un errore, il processo di invio o salvataggio viene interrotto. Questa opzione viene automaticamente disattivata quando si seleziona Convalida configurazione al momento della modifica.



3. Fare clic su **OK**.

Riconvalida delle impostazioni di configurazione

Informazioni su questa attività

Se necessario, è possibile forzare un controllo di convalida dell'intera configurazione o del record attuale visualizzato nel riquadro dettagli.

Procedura

1. Per convalidare l'intera configurazione, fare clic su  nella barra degli strumenti principale.
2. Per un record specifico, fare clic su  nel riquadro dettagli.

Visualizzazione di un errore o avviso

Procedura

1. Facendo clic su un errore o su un avviso nel riquadro errori, la scheda del record corrispondente viene caricata nel riquadro dettagli.
2. È possibile utilizzare < e > per passare all'errore o all'avviso successivo nel riquadro errori.

Barra di stato

Sulla barra di stato alla base della schermata Manager sono visualizzate le icone e i messaggi inerenti alle comunicazioni tra Manager e i sistemi. Se Manager agisce anche come server BOOTP e TFTP, visualizzerà anche i messaggi BOOTP e TFTP.

Se le impostazioni per le comunicazioni di Manager sono impostate su 'sicure', viene visualizzata un'icona con il simbolo di un lucchetto. Ciò indica che tutti i tentativi di scambio delle impostazioni di configurazione e di sicurezza avverranno su un collegamento TLS protetto:

I messaggi sulla barra di stato riportano le informazioni sulle comunicazioni ricevute dall'applicazione Manager. Di seguito sono elencati alcuni messaggi tipici della barra di stato.

Pronto

Questo messaggio viene normalmente visualizzato all'avvio di Manager, senza aver ricevuto alcuna comunicazione.

Ricevuta richiesta BOOTP per 001125465ab2, impossibile procedere

Manager funge da server BOOTP. Ha ricevuto una richiesta BOOTP che non corrisponde ad alcun sistema elencato nei record BOOTP. La causa potrebbe essere che un dispositivo o un'applicazione, piuttosto che IP Office, sta utilizzando BOOTP.

TFTP: Ricevuto errore TFTP "Non trovato" da 192.168.42.1

Tentativo non riuscito di ricezione o invio delle impostazioni al sistema. La causa più probabile è un errore nel nome o nella password inseriti.

TFTP: Ricevuti 17408 byte per Marks_Test

Manager ha ricevuto le impostazioni di configurazione dal sistema, mediante TFTP.

Inviato il 100% di C:\Program Files\Avaya\IP Office\Manager\b10d01b2_3.bin

Manager ha inviato il file indicato in risposta a una richiesta BOOTP.

Collegamenti correlati

[Interfaccia utente di Manager](#) alla pagina 48

Configurazione dell'interfaccia

L'interfaccia delle impostazioni di configurazione Manager può essere personalizzata in diversi modi. Queste modifiche saranno memorizzate e applicate al successivo avvio di Manager.

Collegamenti correlati

[Interfaccia utente di Manager](#) alla pagina 48

Ridimensionamento della finestra di Manager

Informazioni su questa attività

Se la finestra di Manager non è ingrandita o ridotta a icona, è possibile regolarne le dimensioni.

Procedura

1. Posizionare il cursore lungo il bordo della finestra attualmente visualizzata.
2. Quando il cursore diventa una freccia a doppia punta, fare clic e mantenere il cursore in questa posizione.
3. Trascinare il bordo nella posizione desiderata e rilasciarlo.

Spostamento dei bordi tra i pannelli

Informazioni su questa attività

È possibile regolare i bordi tra i riquadri visibili. Si noti che si tratta di una disposizione proporzionata più che precisa. Se le dimensioni dell'intera finestra vengono modificate, anche la posizione dei bordi può risultare spostata.

Procedura

1. Posizionare il cursore sul bordo tra due riquadri.
2. Quando il cursore si trasforma in una freccia a doppia punta con una barra che lo attraversa, fare clic e mantenere il cursore in questa posizione.
3. Trascinare il bordo nella posizione desiderata, quindi rilasciare il cursore.

Mostrare o nascondere le barre degli strumenti

Informazioni su questa attività

Se non richieste, le varie barre degli strumenti possono essere nascoste.

Procedura

1. Selezionare **Visualizza**, quindi **Barre degli strumenti**.
Le barre degli strumenti attualmente visualizzate sono evidenziate con un segno di spunta.
2. Per mostrare o nascondere una barra degli strumenti, fare clic sul nome.

Spostamento delle barre degli strumenti

Informazioni su questa attività

È possibile modificare la posizione delle barre degli strumenti di Manager. Si noti che lo spostamento della barra degli strumenti potrebbe provocare la modifica o lo spostamento delle altre barre degli strumenti o riquadri, allo scopo di consentire la visualizzazione di tutte le icone delle barre degli strumenti.

Procedura




1. Posizionare il cursore sull'estremità della barra degli strumenti.
2. Quando il cursore diventa una freccia a quattro punte, fare clic e mantenere il cursore in questa posizione.
3. Trascinare la barra degli strumenti nella posizione desiderata, quindi rilasciare il cursore.

Mostrare o nascondere i riquadri

Informazioni su questa attività

Non è possibile nascondere il Riquadro dettagli. Il riquadro navigazione, il riquadro gruppi e il riquadro errori possono essere visualizzati o nascosti. Per eseguire tale operazione scegliere uno dei seguenti metodi.

Utilizzare le seguenti icone della barra degli strumenti principale:

-  **Nascondi/Visualizza riquadro navigazione.**
-  **Nascondi/Visualizza riquadro gruppi.**
-  **Nascondi/Visualizza riquadro errori.**

oppure

Procedura

1. Selezionare **Visualizza**.
I riquadri attualmente visualizzati vengono contrassegnati da un segno di spunta.
2. Per mostrare o nascondere un riquadro, fare clic sul nome.

Modifica della posizione del Riquadro dettagli

Informazioni su questa attività

Se è visualizzato il Riquadro gruppi, il Riquadro dettagli viene mostrato in basso o alla sua destra. Questa posizione può essere modificata.

Procedura

1. Selezionare **Visualizza**, quindi **Riquadro dettagli**.
2. L'impostazione della posizione corrente è evidenziata con un segno di spunta.
3. Per selezionare una posizione, fare clic con il mouse.

Modifica delle dimensioni delle icone di configurazione

Informazioni su questa attività


È possibile modificare le dimensioni delle icone utilizzate nel Riquadro navigazione e dettagli.

Procedura

1. Selezionare **File**, quindi **Preferenze**.
2. Selezionare la scheda **Preferenze di visualizzazione**.
3. Selezionare le dimensioni delle icone richieste tra **Piccola**, **Media** o **Grande**.
4. Fare clic su **OK**.

Modifica della visualizzazione delle schede

Informazioni su questa attività

Per i record con più di due schede, è possibile stabilire se in Manager devono essere utilizzati i comandi  o se disporre le schede in diverse righe, se necessario.

Procedura

1. Selezionare **File | Preferenze | Preferenze di visualizzazione**.
2. Selezionare **Schede multilinea**.
3. Fare clic su **OK**.

Capitolo 5: Utilizzo dell'interfaccia utente di Server Edition Manager

Quando si utilizza IP Office Manager per gestire una rete basata su Linux di sistemi IP Office come Server Edition, l'interfaccia IP Office Manager supporta una serie di funzioni aggiuntive.

Collegamenti correlati

[Visualizzatore soluzione Server Edition](#) alla pagina 60

[Inventari di sistema](#) alla pagina 64

[Impostazioni predefinite](#) alla pagina 64

[Consolidamento dei record](#) alla pagina 65

[Funzioni di telefonia supportate sulle reti Server Edition e SCN](#) alla pagina 66

Visualizzatore soluzione Server Edition

Quando la configurazione di una soluzione Server Edition viene caricata in Manager, viene attivata con il menu **Visualizzatore soluzione Server Edition**. In questo menu sono compresi l'inventario dei server, il collegamento per l'avvio delle diverse funzioni e una tabella di riepilogo dei server e dei collegamenti tra i server.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dell'interfaccia utente di Server Edition Manager](#) alla pagina 60

[Visualizzazione del Visualizzatore soluzione Server Edition](#) alla pagina 60

[Visualizzazione Soluzione Visualizzazione Rete](#) alla pagina 61

[Apertura di applicazioni aggiuntive](#) alla pagina 62

[Impostazione di tutti i nodi in modalità Sottoscrizione](#) alla pagina 63



[Impostazione di tutti i nodi in modalità Selezione](#) alla pagina 63

[Impostazione dell'origine licenze nella visualizzazione Server Edition](#) alla pagina 63

[Aggiunta di un server nella visualizzazione della soluzione Server Edition](#) alla pagina 63

Visualizzazione del Visualizzatore soluzione Server Edition

Di solito, Manager viene avviato con il Visualizzatore soluzione Server Edition se è caricata la configurazione per una rete Server Edition. Tuttavia, se necessario, per tornare al Visualizzatore soluzione, effettuare una delle operazioni seguenti:





- Fare clic sull'icona  **Visualizzatore soluzione Server Edition** nella barra degli strumenti.
- Fare clic sull'icona  **Soluzione** nel riquadro navigazione.

Collegamenti correlati

[Visualizzatore soluzione Server Edition](#) alla pagina 60

Visualizzazione Soluzione Visualizzazione Rete

La tabella nella parte inferiore del visualizzatore soluzione fornisce una breve panoramica di tutti i server e indica se la rispettiva configurazione è stata caricata in Manager.

Descrizione	<p>In questa colonna viene descritto il tipo di server indicato dalla riga. La colonna include inoltre un indicatore di stato per il file di configurazione caricato da Manager per il server.</p> <ul style="list-style-type: none"> •  Verde - Configurazione caricata La configurazione del server è stata recuperata correttamente e può essere modificata in Manager. •  Giallo - Configurazione non in linea caricata La configurazione caricata è una configurazione non in linea. Questa icona viene visualizzata per un server aggiunto alla soluzione quando il server fisico non è attualmente connesso alla rete ed è stata selezionata l'opzione Crea configurazione non in linea. Il file di configurazione non in linea viene memorizzato e recuperato dal server primario finché non sostituisce o non viene sostituito dalla configurazione effettiva del server. •  Rosso - Configurazione non caricata Non è disponibile alcuna configurazione per il sistema caricato anche se la configurazione della soluzione include una voce per il server. Questa icona viene visualizzata per un server aggiunto alla rete quando il server fisico non è attualmente connesso alla rete e non è stata selezionata l'opzione Crea configurazione non in linea. È possibile inoltre che venga visualizzata nel caso in cui il server non sia raggiungibile. •  Grigio - Nessuna connessione Questa icona viene utilizzata insieme alle altre icone per indicare che non è disponibile alcuna connessione al server. Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Quando utilizzata in combinazione con un'icona verde, questa icona indica che non è possibile rilevare sulla rete il server per il quale è stata caricata una configurazione. Potrebbe trattarsi di un problema temporaneo causato dal riavvio dello specifico server in seguito a una modifica della configurazione. - Quando utilizzata con un'icona rossa, questa icona indica che il server per il quale non è stata caricata una configurazione è stato rilevato sulla rete. Per risolvere il problema, è possibile salvare e ricaricare la configurazione della soluzione.
Nome	Nome del server acquisito dal relativo file di configurazione. Se non è disponibile alcun file di configurazione, viene visualizzata l'opzione Non in linea .
Indirizzo	L'indirizzo IP del server . Questo indirizzo viene utilizzato quando Manager tenta di recuperare la configurazione del server durante il caricamento della configurazione della soluzione.
Collegamento primario	Questo valore indica le impostazioni di configurazione del trunk IP H.323 tra il server primario e il server indicato dalla riga. Dovrebbe contenere il valore Entrata/Uscita . Se include un valore diverso, indica una mancata corrispondenza nella configurazione del trunk IP H.323 tra il sistema e il server primario. Per risolvere questo problema, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga e selezionare Connetti a primario .

La tabella continua...

Collegamento secondario	Questa colonna viene visualizzata solo dopo l'aggiunta di un server secondario alla configurazione della soluzione. Il valore indica le impostazioni di configurazione del trunk IP H.323 tra il server secondario e il server indicato dalla riga. Dovrebbe contenere il valore Entrata/Uscita . Se include un valore diverso, indica una mancata corrispondenza nella configurazione del trunk IP H.323 tra il sistema e il server secondario. Per risolvere questo problema, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga e selezionare Connetti a secondario .
Utenti configurati	Questa colonna riepiloga il numero di utenti (diversi da Nessun utente) configurato sul server. Il numero totale di utenti per l'intera rete viene visualizzato nella riga Soluzione .
Interni configurati	Questa colonna riepiloga il numero di interni configurato sul server. Il numero totale di utenti per l'intera rete viene visualizzato nella riga Soluzione .

Se si fa clic con il pulsante destro del mouse su un server nella tabella, viene visualizzata una serie di azioni. Le azioni disponibili variano in base allo stato corrente della configurazione della rete.

Opzione	Descrizione
Elimina	Consente di rimuovere il server dalla configurazione della soluzione.
Connetti a primario	Consente di ripristinare la configurazione delle linee di IP Office tra il server e il server primario.
Connetti a secondario	Consente di ripristinare la configurazione delle linee di IP Office tra il server e il server secondario.
Crea configurazione non in linea	Consente di creare un file di configurazione non in linea per un server per il quale non è stata caricata alcuna configurazione. Viene visualizzato il menu Configurazione non in linea seguito dal menu Configurazione iniziale per il tipo di server. Il file di configurazione non in linea viene salvato sul server primario.

Collegamenti correlati

[Visualizzatore soluzione Server Edition](#) alla pagina 60

Apertura di applicazioni aggiuntive

È possibile utilizzare l'opzione **Apri...** visualizzata nella vista Soluzione per visualizzare menu specifici e avviare una serie di applicazioni aggiuntive.

Apri...	Descrizione
Configurazione	Passare dalla visualizzazione della soluzione a quella della configurazione.
Stato del sistema	Avviare l'applicazione System Status Application se installata sullo stesso PC di IP Office Manager.
Amministrazione Voicemail	Avviare l'applicazione client Voicemail Pro se installata sullo stesso PC di IP Office Manager.
Amministrazione resilienza	Visualizzare il menu di amministrazione della resilienza.
On-boarding	Visualizza il menu di On-Boarding utilizzato per i nuovi sistemi IP Office.
IP Office Web Manager	Avviare IP Office Web Manager.
Guida	Accedere alla Guida per la visualizzazione della soluzione.

Collegamenti correlati

[Visualizzatore soluzione Server Edition](#) alla pagina 60

Impostazione di tutti i nodi in modalità Sottoscrizione

Se il server primario è stato configurato per un sistema in modalità di sottoscrizione, tutti gli altri server nella rete devono essere eseguiti anche in tale modalità. Per convertire i server in una rete esistente senza sottoscrizione:

1. Convertire il server primario in modalità di sottoscrizione eseguendo nuovamente il menu di configurazione iniziale (**File > Avanzate > Configurazione iniziale**).
2. Nella visualizzazione della soluzione, utilizzare **Imposta tutti i nodi in Sottoscrizione** per modificare la modalità di tutti gli altri server nella rete.

Collegamenti correlati

[Visualizzatore soluzione Server Edition](#) alla pagina 60

Impostazione di tutti i nodi in modalità Selezione

Imposta tutti i nodi su Select

Tutti i sistemi nella soluzione devono utilizzare lo stesso tipo di licenza. Il comando **Imposta tutti i nodi su Select** visualizzato in Visualizzazione soluzione viene utilizzato per implementare le licenze Selezione su tutti i server nella rete.

Collegamenti correlati

[Visualizzatore soluzione Server Edition](#) alla pagina 60

Impostazione dell'origine licenze nella visualizzazione Server Edition

Tutti i sistemi nella soluzione Server Edition devono utilizzare la stessa origine licenze. L'origine licenze viene definita dall'impostazione di configurazione **Licenza | Licenza | Origine licenze**.

L'opzione **Imposta origine licenze di tutti i nodi** visualizzata in Visualizzazione soluzione può essere utilizzata per impostare tutti i nodi in modo che utilizzino la stessa origine licenze.

Collegamenti correlati

[Visualizzatore soluzione Server Edition](#) alla pagina 60

Aggiunta di un server nella visualizzazione della soluzione Server Edition

Aggiungi opzione nella Visualizzazione soluzione consente di aggiungere un altro server. Ad esempio, aggiungere un server Server Edition Secondario o un Sistema di espansione Server Edition.

Quando si aggiunge un sistema, le linee IP Office che connettono il nuovo sistema vengono configurate con impostazioni predefinite.

Importante:

Se l'impostazione di Manager **File > Preferenze > Preferenze > Accesso centrale SE** è configurata su **Attiva**, non viene configurata alcuna linea IP Office dal nuovo sistema

al server Server Edition Primario. Lo stato del nuovo sistema è **Offline**. È necessario configurare una linea IP Office dal nuovo sistema al server Server Edition Primario.

Collegamenti correlati

[Visualizzatore soluzione Server Edition](#) alla pagina 60

Inventari di sistema

È possibile utilizzare Manager per visualizzare un inventario del sistema per qualsiasi server nella soluzione Server Edition. L'inventario di sistema è un breve riepilogo di tutte le impostazioni e informazioni chiave relative al server. Inoltre, è possibile visualizzare un inventario di sistema generico per l'intera soluzione Server Edition.

Visualizzazione dell'inventario di sistema di un server

Il metodo di visualizzazione dell'inventario di sistema dipende dall'elemento correntemente visualizzato in Manager.

Nel Visualizzatore soluzione Server Edition, utilizzando la tabella in fondo al menu, fare clic sul server di cui si desidera visualizzare l'inventario di sistema. Fare clic su **Rete** per l'inventario della rete Server Edition.

oppure

Nel riquadro navigazione fare clic sull'icona  del server di cui si desidera visualizzare l'inventario di sistema. Fare clic sull'icona  **Rete** per l'inventario della rete Server Edition.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dell'interfaccia utente di Server Edition Manager](#) alla pagina 60

Impostazioni predefinite

La maggior parte delle impostazioni predefinite dei sistemi di una soluzione Server Edition corrispondono a quelle dei singoli sistemi IP Office, così come illustrato nella sezione Impostazioni di configurazione. Nella tabella vengono elencate alcune differenze.

Tutte le impostazioni di creazione automatica di interni e utenti per i dispositivi IP sono disattivate.

Impostazioni		Server primario	Server secondario	Sistema di espansione
Sistema	Impostazioni ora	Nascosta. L'ora viene ricavata dal server host.	SNTP dal server primario.	
	Posta vocale	Voicemail Pro	Voicemail centralizzata del server primario	
	Allarmi	Il Syslog ritrasmette tutti gli allarmi all'host locale.	Il Syslog ritrasmette tutti gli allarmi al server primario.	

La tabella continua...

Impostazioni		Server primario	Server secondario	Sistema di espansione
	Indirizzo IP	Specificato nel menu di configurazione iniziale.		
Linee	Fisiche	–	–	Create automaticamente
	Linee IP	Linea H.323 sul server secondario e su ciascun sistema di espansione. Backup su server secondario.	Linea H.323 sul server primario e su ciascun sistema di espansione. Backup su server primario.	Linea H.323 sul server primario e sul server secondario, se presente. Nessun backup.
Interno	Fisiche	–	–	Creato automaticamente ma senza un'impostazione di interno di base.
	IP	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Utente		Nessuno	Nessuno	Nessuno
Gruppo di ricerca		Nessuno	non consentito	non consentito
Instradamento chiamata in entrata		Nessuno	Replicato dal server primario.	
Rubrica		Memorizzata sul server primario	Configurata in modo da ottenere la rubrica di sistema dal server primario.	
Diritti utente		Nessuno	Replicato dal server primario.	
ARS	50:Main	Codice funzione al server secondario	Codice funzione al server primario	Codice funzione al server primario e al server secondario se presente.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dell'interfaccia utente di Server Edition Manager](#) alla pagina 60

Consolidamento dei record

Per impostazione predefinita, per gestire contemporaneamente le configurazioni dei sistemi di una soluzione Server Edition, determinati tipi di record di configurazione vengono consolidati, ovvero replicati nella configurazione di ciascun sistema della rete. Il consolidamento si applica a:

- **Codici funzione** - Solo ai codici funzione del sistema.
- **Profili temporali**
- **Codici account**
- **Diritti utente**
- **Posizioni:** anche quando sono consolidate, le impostazioni **ARS di emergenza** e **Sistema fallback** di ciascuna posizione sono configurate separatamente in ogni sistema.

Consolida operazione di rete

L'utilizzo delle impostazioni di consolidamento è controllato dall'impostazione **File > Preferenze > Preferenze > Consolida soluzione su impostazioni primarie**.

Impostazione	Descrizione
Abilitato	<ul style="list-style-type: none"> L'immissione e la gestione dei record consolidati avviene solo a livello di soluzione. Questi record vengono quindi automaticamente replicati nelle configurazioni di tutti i sistemi della soluzione ma, ad eccezione delle posizioni, sono comunque visibili e modificabili unicamente a livello di soluzione. Quando le configurazioni vengono caricate oppure quando lo stato di questa impostazione cambia da non selezionata a selezionata, se vengono rilevate delle incongruenze tra i record, viene visualizzato un Rapporto di consolidamento, nel quale è possibile scegliere se aggiornare il sistema in base al server primario o di aggiornare il server primario in base al sistema.
Disabilitato	<ul style="list-style-type: none"> L'immissione e la gestione dei record consolidati può avvenire sia a livello di soluzione che a livello dei singoli sistemi. I record inseriti e modificati a livello di soluzione vengono ancora automaticamente replicati nelle configurazioni di tutti i sistemi della soluzione. Ciascun record è contrassegnato da un'etichetta a indicare che si tratta di un record condiviso su tutta la soluzione. Se un record condiviso viene modificato a livello di singolo sistema, la copia modificata del record non è più condivisa con gli altri sistemi e non viene aggiornata da eventuali modifiche successive apportate alla versione a livello di soluzione dello stesso record. Quando le configurazioni vengono caricate, non viene effettuata la verifica della presenza di incongruenze ai fini del consolidamento.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dell'interfaccia utente di Server Edition Manager](#) alla pagina 60

Funzioni di telefonia supportate sulle reti Server Edition e SCN

Oltre alla condivisione dei numeri di interni di utenti e gruppi di chiamata, sono supportate le seguenti funzioni telefoniche aggiuntive tra i sistemi in una rete multisito. Le funzioni non elencate non sono supportate sulla rete multisito.

- **Testo di assenza**
- **Gruppi di chiamata annunciati:** i gruppi di chiamata annunciati possono essere composti da utenti di altri sistemi
- **Anti-tromboning:** le chiamate instradate sulla rete multisito che ritornano al sistema dal quale sono state originate vengono trasformate in chiamate interne solo sul sistema che le ha originate.
- **Composizione con interruzione**
- **Parcheggio chiamate/Riprendi da parcheggio**
- **Risposta a una chiamata indirizzata a un altro interno**

- Tag chiamate
- **Richiama appena libero**
- **Registro chiamate centralizzato**
- **Rubrica personale centralizzata**
- **Conferenza**
- **Gruppi di ricerca distribuiti**
- **Supporto a server Voicemail distribuiti**

Se si utilizza Voicemail Pro, ogni sistema può supportare un server Voicemail Pro proprio.

- **Attiva ARS/Disattiva ARS**
- **Composizione interno**

Ciascun sistema apprende automaticamente i numeri di interni utente disponibili su altri sistemi e consente di instradare le chiamate a quei numeri.

- **Opzioni di resilienza**
- **Fax Relay**
- **Seguimi da/Seguimi a**
- **Inoltro**
- **Messa in attesa**

Nella rete vengono segnalate le chiamate trattenute.

- **Abbinamento a interno**
- **Funzioni di intrusione**
- **Controllo chiamate cellulari**

Gli utenti abilitati al controllo chiamate cellulari che avviano l'hot desking in remoto a un altro sistema portano con sé il loro stato di utenti provvisti di licenza.

- **Selezione sorgente musica d'attesa**
- **Hot desking remoto**
- **Imposta fuori servizio per gruppo di ricerca/Cancela fuori servizio per gruppo di ricerca**
- **Trasferimento**

Le chiamate possono essere trasferite verso interni della rete.

- **DSS/BLF utente**

Monitoraggio esclusivamente dello stato utente. La possibilità di usare funzioni aggiuntive, come rispondere a una chiamata indirizzata a un altro interno mediante un pulsante UTENTE varia a seconda che l'utente monitorato sia un utente locale o remoto. L'indicazione di nuovi messaggi Voicemail segnalata dall'icona di composizione rapida di un utente SoftConsole non è supportata.

- **Resilienza profilo utente**

Quando un utente esegue l'hot desking a un altro switch nella rete multisito, mantiene le proprie impostazioni e diritti di profilo.

Utilizzo dell'interfaccia utente di Server Edition Manager

Collegamenti correlati

[Utilizzo dell'interfaccia utente di Server Edition Manager](#) alla pagina 60

[Reti Small Community](#) alla pagina 829

Parte 2: Comandi della barra dei menu

Capitolo 6: Comandi della barra dei menu

I comandi disponibili sulla barra dei menu di Manager cambiano a seconda della modalità in cui è in esecuzione Manager. I comandi non richiesti sono visualizzati in grigio. Per alcuni comandi, un simbolo a forma di freccia indica la presenza di altri sottocomandi selezionabili.

Le seguenti sezioni descrivono le funzioni di ciascun comando. I menu **Modifica** e **Aiuto** non sono inclusi.

Capitolo 7: Menu File

Collegamenti correlati

- [File > Apri configurazione](#) alla pagina 71
- [File > Chiudi configurazione](#) alla pagina 71
- [File > Salva configurazione](#) alla pagina 72
- [File > Salva configurazione con nome](#) alla pagina 73
- [File > Cambia rubrica di lavoro](#) alla pagina 74
- [File > Preferenze](#) alla pagina 76
- [File > Non in linea](#) alla pagina 76
- [File > Avanzate](#) alla pagina 77
- [File > Backup/Ripristina](#) alla pagina 77
- [File > Importa/Esporta](#) alla pagina 77
- [File > Esci](#) alla pagina 77

File > Apri configurazione

Questo comando consente di visualizzare la finestra **Seleziona IP Office**, utilizzata per ricevere le impostazioni di configurazione di un determinato sistema.

La stessa operazione viene eseguita dall'icona , nella barra degli strumenti principale.

Il menu **Seleziona IP Office** viene utilizzato anche per eseguire altre azioni, come il riavvio del sistema e l'invio di una configurazione. Se non si trova l'unità richiesta, è possibile cambiare l'Indirizzo broadcast/unità e fare clic su **Aggiorna**. Per modificare gli indirizzi TCP sottoposti a scansione, selezionare **File | Preferenze | Individuazione** e immettere gli indirizzi richiesti in Criteri ricerca IP.

L'opzione Unità note non è disponibile, a meno che non sia stata configurata.

Collegamenti correlati

- [Menu File](#) alla pagina 71

File > Chiudi configurazione

Questo comando consente di chiudere la configurazione attualmente caricata senza salvarla.

Collegamenti correlati

[Menu File](#) alla pagina 71

File > Salva configurazione

Il comando **File > Salva configurazione** consente di salvare la configurazione modificata.

- Se la configurazione proviene da un sistema, viene visualizzato il menu Invia config.
- Se il file di configurazione è stato aperto in modalità non in linea oppure creato da zero, il file viene salvato sul disco.

Collegamenti correlati

[Menu File](#) alla pagina 71

[Salvataggio delle modifiche alla configurazione di Server Edition](#) alla pagina 72

Salvataggio delle modifiche alla configurazione di Server Edition

Dopo aver apportato delle modifiche alla configurazione mediante Manager, la procedura di salvataggio delle modifiche determina varie azioni:


- Le configurazioni vengono convalidate per verificarne la coerenza.
- La nuova configurazione viene inviata ai sistemi nei quali sono state apportate modifiche alla configurazione.

Manager riavvia i sistemi che necessitano di un riavvio per rendere attiva la configurazione modificata.

Una copia della nuova configurazione con data e ora viene inoltre archiviata sul server primario.

- Per un nuovo server secondario o sistema di espansione aggiunto alla configurazione di rete utilizzando l'opzione Crea configurazione non in linea, il file non in linea viene archiviato, così da poter configurare il nuovo sistema anche se non è ancora fisicamente presente.
- Quando si apre la configurazione da una rete, se la data e l'ora della copia differiscono da quelle della configurazione effettiva del sistema, Manager chiede quale configurazione deve essere caricata per la modifica.

Salvataggio delle modifiche della configurazione

1. Fare clic su  nella barra degli strumenti principale oppure selezionare **File | Salva configurazione** sulla barra dei menu.
2. Il menu visualizzato riporta solo i dettagli dei sistemi la cui configurazione è stata modificata e deve essere restituita al sistema.

Opzione	Descrizione
Scegli	Per impostazione predefinita vengono selezionati tutti i sistemi per i quali risultano modifiche alla configurazione. Per escludere un sistema dall'aggiornamento della configurazione, deselezionarlo o annullare l'intera operazione.
Cambia modalità	Qualora Manager ritenga che le modifiche apportate alle impostazioni di configurazione siano unificabili, selezionerà automaticamente Unifica . In caso contrario, selezionerà Immediato .
Unisci	Invia le impostazioni di configurazione senza riavviare il sistema. Questa modalità deve essere usata solo quando le impostazioni possono essere unite.
	Immediato Invia la configurazione e riavvia il sistema.
Appena disponibili	Invia le impostazioni di configurazione e riavvia il sistema solo se non ci sono chiamate in corso. Questa modalità può essere utilizzata insieme alle opzioni Blocco chiamate in entrata e Blocco chiamate in uscita .
Archivio non in linea	È possibile aggiungere un riferimento per Server Edition Secondario o Sistema di espansione Server Edition per creare un file di configurazione per tale sistema, anche se non è fisicamente presente. Quando si utilizza l'opzione Archivio non in linea, il file di configurazione viene salvato nell'archivio file di Server Edition Primario. Lo stesso file viene recuperato finché il server fisico non risulta presente, nel qual caso viene richiesto se si desidera utilizzare il file archiviato oppure la configurazione corrente del server effettivo.
Temporizzato	Uguale ad Appena libero , ma il sistema verifica se vi sono chiamate in corso solo dopo che è scaduto un intervallo di tempo specifico. L'ora è specificata dalla voce Ora di riavvio . Questa modalità può essere utilizzata insieme alle opzioni Blocco chiamate in entrata e Blocco chiamate in uscita .
Ora di riavvio	Questa impostazione è utilizzata quando la modalità Temporizzato è selezionata. Permette di impostare l'ora in cui il sistema deve effettuare il riavvio. Se l'ora specificata è successiva alla mezzanotte, viene cancellato il backup giornaliero del sistema.
Blocco chiamate in entrata	Questa impostazione può essere utilizzata se si seleziona la modalità di riavvio Appena libero o Temporizzato . Blocca la ricezione delle nuove chiamate.
Blocco chiamate in uscita	Questa impostazione può essere utilizzata se si seleziona la modalità di riavvio Appena libero o Temporizzato . Blocca l'esecuzione di nuove chiamate in uscita.

Fare clic su **OK**. Viene visualizzato l'avanzamento dell'invio di ciascuna configurazione.

Collegamenti correlati

[File > Salva configurazione](#) alla pagina 72


File > Salva configurazione con nome

Il comando **File > Salva configurazione con nome** consente di salvare un file di configurazione sul computer di Manager. Si noti che il file di configurazione salvato sul PC e poi riaperto non contiene dati di configurazione dinamici, ad esempio, i gruppi di ricerca annunciati da altri sistemi presenti su una rete.

Il comando consente di visualizzare la finestra **Salva con nome**. Selezionare l'unità e la directory. Quindi, immettere il nuovo nome del file. Una volta immesso il nome del file, viene aperta la finestra **Salva file di configurazione**, in cui è possibile codificare il file tramite l'immissione di una password. Se non si desidera codificare il file, lasciare vuoto il campo della password.

! **Importante:**

I file di configurazione crittografati possono essere aperti solo con Manager 9.1 o versioni successive. Nelle versioni precedenti di Manager, il file verrà aperto ma risulterà vuoto.

Le configurazioni salvate con questa procedura sul PC possono essere riaperte selezionando l'icona  o il comando **File > Non in linea > Apri file**. Se il file è stato crittografato, è necessario immettere la password.

Il comando Salva ha un funzionamento diverso, se Manager è in esecuzione in modalità Server Edition. Vengono salvati più file, un file `.cfg` per ciascun server nella rete più un singolo file `.cfi` per l'intera rete.

Il file `.cfi` può essere utilizzato con il comando **File > Non in linea > Apri set di file** per aprire l'intero set di file in un'unica azione.

Collegamenti correlati

[Menu File](#) alla pagina 71

File > Cambia rubrica di lavoro

I seguenti campi consentono di impostare la directory predefinita utilizzata da Manager per ricercare e salvare i file.

Directory	Descrizione																
Directory di lavoro (file .cfg)	<p>Questo percorso della cartella viene utilizzato per quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le funzioni di gestione della scheda SD, imposta il percorso per la sottocartella <code>MemoryCards</code> utilizzata per azioni quali la ricreazione della scheda SD. • Se una delle impostazioni Salva file di configurazione dopo il caricamento o File di backup al momento dell'invio (vedere Sicurezza alla pagina 84) è attivata, viene impostata la directory in cui Manager salva i file <code>.cfg</code> e <code>.bak</code>, se abilitati. <p>La cartella predefinita utilizzata dipende da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la versione di IP Office Manager • se è stato installato dalla suite Admin completa o da Admin Lite. • se è stato installato ed eseguito con i diritti di amministratore di Windows. <p>Se installato ed eseguito con i diritti di amministratore di Windows:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Percorso file</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pre-R11.1 FP2 SP3</td> <td>C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager</td> </tr> <tr> <td>Suite Admin completa</td> <td>C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager</td> </tr> <tr> <td>Admin Lite</td> <td>C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager</td> </tr> </tbody> </table> <p>Se installato ed eseguito senza i diritti di amministratore di Windows: per visualizzare i file nelle cartelle seguenti, è necessario abilitare Mostra file nascosti in Esplora file di Windows.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Percorso file</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pre-R11.1 FP2 SP3</td> <td>C:\Users\<user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager</user_name></td> </tr> <tr> <td>Suite Admin completa</td> <td>C:\Users\<user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager</user_name></td> </tr> <tr> <td>Admin Lite</td> <td>C:\Users\<user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager</user_name></td> </tr> </tbody> </table>		Percorso file	Pre-R11.1 FP2 SP3	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager	Suite Admin completa	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager	Admin Lite	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager		Percorso file	Pre-R11.1 FP2 SP3	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager</user_name>	Suite Admin completa	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager</user_name>	Admin Lite	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager</user_name>
	Percorso file																
Pre-R11.1 FP2 SP3	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager																
Suite Admin completa	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager																
Admin Lite	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager																
	Percorso file																
Pre-R11.1 FP2 SP3	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager</user_name>																
Suite Admin completa	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager</user_name>																
Admin Lite	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager</user_name>																

La tabella continua...

Directory	Descrizione
Directory Binary (file .bin)	<p>Imposta la directory in cui le funzioni di aggiornamento guidato, HTTP, TFTP e BOOTP di Manager ricercheranno i file del firmware richiesti dai telefoni e da altri componenti hardware. Ciò include i file .bin, .scr e .txt. Per impostazione predefinita questi file vengono salvati nella directory di programma dell'applicazione Manager.</p> <p>+ Suggerimento:</p> <p>Nell'aggiornamento guidato è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Cambia directory per modificare anche questa impostazione.</p> <p>⚠ Avvertenza:</p> <p>Tradizionalmente, per impostazione predefinita, la directory di lavoro e la directory Binary corrispondono. Questa soluzione è obsoleta perché può consentire l'accesso remoto TFTP/HTTP ai file della cartella che contiene le copie dei file di configurazione. È pertanto consigliabile modificare il percorso di una delle cartelle.</p>
File unità note	<p>Imposta il file e la directory in cui Manager può memorizzare i dati dei sistemi rilevati. Dopo la definizione dell'ubicazione del file, viene visualizzato un pulsante Unità note sul menu di rilevamento usato per caricare la configurazione del sistema. Selezionando questo pulsante è possibile visualizzare il file delle unità note sotto forma di elenco e utilizzare tale elenco per selezionare il sistema desiderato. È possibile anche ordinare l'elenco e rimuovere i record dell'elenco.</p>

Collegamenti correlati

[Menu File](#) alla pagina 71

File > Preferenze

Consultare [File Preferenze](#) alla pagina 78.

Collegamenti correlati

[Menu File](#) alla pagina 71

File > Non in linea

Consultare [File Non in linea](#) alla pagina 88.

Collegamenti correlati

[Menu File](#) alla pagina 71

File > Avanzate

Consultare [File Avanzate](#) alla pagina 90.

Collegamenti correlati

[Menu File](#) alla pagina 71

File > Backup/Ripristina

Esegui backup di binari e configurazioni

Questo comando consente di copiare, in una cartella selezionata, tutti i file di configurazione (.cfg) e i file binari del software (.bin) memorizzati nella directory di lavoro di Manager.

Ripristina binari e configurazioni

Questo comando consente di copiare tutti i file di configurazione (.cfg) e i file del software (.bin) memorizzati in una determinata cartella selezionata nella directory di lavoro Manager.

Collegamenti correlati

[Menu File](#) alla pagina 71

File > Importa/Esporta

Per i dettagli completi sull'importazione e l'esportazione delle impostazioni, vedere [Importazione ed esportazione delle impostazioni](#) alla pagina 187.

Azione	Descrizione
Esporta	Questo comando consente di esportare le parti selezionate della configurazione in un gruppo di file di testo CSV (.csv) o in un unico file binario (.exp).
Importa	Questo comando consente di importare le impostazioni di configurazione. Sono supportati due formati: I file binari (.exp) sono impostazioni esportate in precedenza da un sistema. I file di testo CSV (.csv), che possono essere esportati da un sistema oppure creati con un editor di testo.

Collegamenti correlati

[Menu File](#) alla pagina 71

File > Esci

Il comando **File** | **Exit** consente di uscire dall'applicazione Manager.

Collegamenti correlati

[Menu File](#) alla pagina 71

Capitolo 8: File > Preferenze

Questo comando visualizza una finestra che consente di configurare numerosi aspetti di come funziona l'applicazione IP Office Manager. La finestra è costituita da una serie di schede.

Collegamenti correlati

[Preferenze](#) alla pagina 78

[Directory](#) alla pagina 80

[Individuazione](#) alla pagina 82

[Preferenze di visualizzazione](#) alla pagina 83

[Sicurezza](#) alla pagina 84


[Convalida](#) alla pagina 86

Preferenze

Per accedere a questa scheda, fare clic su **File | Preferenze** e selezionare la scheda **Preferenze**.

Impostazione	Descrizione
Modifica porta TCP base servizi:	Impostazione predefinita = opzione disattivata Consente di visualizzare o nascondere le impostazioni della porta di comunicazione base.
Porta TCP base servizi	impostazione predefinita = 50804. Per accedere alla configurazione e alle impostazioni di sicurezza del sistema è necessario che Manager invii la propria richiesta a determinate porte. Questa opzione consente di impostare la porta base TCP in modo che corrisponda all'impostazione della porta base TCP del sistema. La porta base TCP del sistema viene impostata tramite le impostazioni di sicurezza.
Porta HTTP base servizi	impostazione predefinita = 80. Per accedere al server HTTP del sistema è necessario che Manager invii le proprie richieste a determinate porte. Questa opzione consente di impostare la porta base HTTP in modo che corrisponda all'impostazione della porta base HTTP del sistema. La porta base HTTP del sistema viene impostata tramite le impostazioni di sicurezza.
Abilita server temporale	Impostazione predefinita = opzione attivata. Grazie a questa impostazione, Manager può rispondere alle richieste temporali RFC868 ricevute dal sistema. Fornisce al sistema sia il valore temporale UTC che il valore temporale locale del PC sui cui è in esecuzione.

La tabella continua...

Impostazione	Descrizione
Abilita server BootP e TFTP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa impostazione consente a Manager di rispondere alla richiesta BOOTP ricevuta dai sistemi per i quali dispone anche di un record BOOTP corrispondente. Consente inoltre a Manager di rispondere alle richieste di file ricevute dal server TFTP.</p>
Connessione automatica all'avvio	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Se questa opzione è attivata, all'avvio Manager apre automaticamente il menu Seleziona IP Office e visualizza tutti i sistemi trovati. In caso di rilevamento di un sistema, Manager visualizzerà automaticamente la richiesta di accesso al sistema o ne caricherà la configurazione, qualora le impostazioni di sicurezza siano predefinite.</p>
Imposta la Visualizzazione semplificata come predefinita	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se questa opzione è attivata, Manager si avvia in modalità di visualizzazione semplificata se non è stata caricata alcuna configurazione.</p>
Impostazione predefinita su Modalità standard	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se questa opzione è attivata, quando viene caricata una configurazione da un sistema nuovo o predefinito in modalità Basic, Manager converte automaticamente la configurazione in modalità Standard. Inviando di nuovo la configurazione al sistema, quest'ultimo si riavvierà in modalità Standard. Selezionare questa opzione solamente se i sistemi da installare corrispondono a sistemi Standard.</p> <p>Questa impostazione non influisce sui sistemi esistenti con configurazioni non predefinite.</p>
Usa accesso remoto	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se selezionata, viene consentito l'accesso a tutte le configurazioni di una rete multisito tramite accesso remoto al server primario sulla rete multisito. Se selezionata, nel menu viene visualizzata un'ulteriore casella di controllo Usa accesso remoto Select IP Office quando la casella di controllo Apri con Server Edition Manager è selezionata o Manager è già in esecuzione in modalità Server Edition.</p> <p> Nota:</p> <p>Per abilitare l'accesso remoto, è necessario prima configurare un servizio SSL VPN tra ogni sistema Server Edition e Avaya VPN Gateway (AVG). Per informazioni, fare riferimento al manuale Distribuzione dei servizi SSL VPN Platform Avaya IP Office™.</p>
Consolida soluzione su impostazioni primarie	<p>Questa impostazione viene utilizzata quando si gestisce una rete basata su server primario e secondario Linux, come Server Edition. Quando l'opzione è attivata, alcuni record, come il codice funzione di sistema, vengono automaticamente abbinati in tutti i sistemi IP Office nella rete. Consultare Consolidamento dei record alla pagina 65.</p>

La tabella continua...

Impostazione	Descrizione
Accesso centrale SE	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata. Si applica solo ai sistemi Server Edition.</p> <p>Se l'opzione è attivata, tutti i sistemi Server Edition presenti in rete ottengono i relativi dati di configurazione da una posizione centrale sul server primario. Di conseguenza, la visualizzazione delle modifiche alla configurazione viene ritardata finché non viene eseguito un processo di sincronizzazione.</p> <p>Il processo di sincronizzazione viene eseguito ogni 40 secondi. Se la modifica alla configurazione richiede un riavvio del sistema, la visualizzazione della configurazione aggiornata viene ritardata di 40 secondi dopo il riavvio del sistema.</p> <p>È possibile usare questa impostazione per implementare le modifiche alla configurazione nei sistemi di espansione se tali sistemi non sono raggiungibili tramite Manager e se l'unico sistema accessibile è il server primario.</p> <p>Quando è attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando si aggiunge un nuovo sistema alla soluzione, non viene configurata una linea IP Office dal nuovo sistema al Server Server Edition Primario. Lo stato del nuovo sistema è Offline. È necessario configurare una linea IP Office dal nuovo sistema al server Server Edition Primario. • Non è possibile aprire le configurazioni con un numero di versione 9.0.x o precedente. • Le seguenti opzioni di menu File > Avanzate non sono disponibili: <ul style="list-style-type: none"> - Arresto del sistema - Comando scheda di memoria • Quando non è aperta alcuna configurazione, le seguenti opzioni di menu File > Avanzate sono disattivate: <ul style="list-style-type: none"> - Cancella configurazione (predefinito) - Riavvio - Cancella impostazioni di sicurezza (predefinito)
Porta di accesso centrale SE	<p>impostazione predefinita = 7070.</p> <p>Una volta attivata l'opzione Accesso centrale SE, la porta viene utilizzata per l'instradamento delle richieste HTTPS per la sincronizzazione della configurazione.</p>

Collegamenti correlati

[File > Preferenze](#) alla pagina 78

Directory

I seguenti campi consentono di impostare la directory predefinita utilizzata da Manager per ricercare e salvare i file.

Directory	Descrizione																
Directory di lavoro (file .cfg)	<p>Questo percorso della cartella viene utilizzato per quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le funzioni di gestione della scheda SD, imposta il percorso per la sottocartella <code>MemoryCards</code> utilizzata per azioni quali la ricreazione della scheda SD. • Se una delle impostazioni Salva file di configurazione dopo il caricamento o File di backup al momento dell'invio (vedere Sicurezza alla pagina 84) è attivata, viene impostata la directory in cui Manager salva i file <code>.cfg</code> e <code>.bak</code>, se abilitati. <p>La cartella predefinita utilizzata dipende da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la versione di IP Office Manager • se è stato installato dalla suite Admin completa o da Admin Lite. • se è stato installato ed eseguito con i diritti di amministratore di Windows. <p>Se installato ed eseguito con i diritti di amministratore di Windows:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Percorso file</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pre-R11.1 FP2 SP3</td> <td>C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager</td> </tr> <tr> <td>Suite Admin completa</td> <td>C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager</td> </tr> <tr> <td>Admin Lite</td> <td>C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager</td> </tr> </tbody> </table> <p>Se installato ed eseguito senza i diritti di amministratore di Windows: per visualizzare i file nelle cartelle seguenti, è necessario abilitare Mostra file nascosti in Esplora file di Windows.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Percorso file</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pre-R11.1 FP2 SP3</td> <td>C:\Users\<user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager</user_name></td> </tr> <tr> <td>Suite Admin completa</td> <td>C:\Users\<user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager</user_name></td> </tr> <tr> <td>Admin Lite</td> <td>C:\Users\<user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager</user_name></td> </tr> </tbody> </table>		Percorso file	Pre-R11.1 FP2 SP3	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager	Suite Admin completa	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager	Admin Lite	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager		Percorso file	Pre-R11.1 FP2 SP3	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager</user_name>	Suite Admin completa	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager</user_name>	Admin Lite	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager</user_name>
	Percorso file																
Pre-R11.1 FP2 SP3	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager																
Suite Admin completa	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager																
Admin Lite	C:\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager																
	Percorso file																
Pre-R11.1 FP2 SP3	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office\Manager</user_name>																
Suite Admin completa	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Admin Suite\Manager</user_name>																
Admin Lite	C:\Users\ <user_name>\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\Avaya\IP Office Lite\Manager</user_name>																

La tabella continua...

Directory	Descrizione
Directory Binary (file .bin)	<p>Imposta la directory in cui le funzioni di aggiornamento guidato, HTTP, TFTP e BOOTP di Manager ricercheranno i file del firmware richiesti dai telefoni e da altri componenti hardware. Ciò include i file .bin, .scr e .txt. Per impostazione predefinita questi file vengono salvati nella directory di programma dell'applicazione Manager.</p> <p>+ Suggerimento:</p> <p>Nell'aggiornamento guidato è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Cambia directory per modificare anche questa impostazione.</p> <p>⚠ Avvertenza:</p> <p>Tradizionalmente, per impostazione predefinita, la directory di lavoro e la directory Binary corrispondono. Questa soluzione è obsoleta perché può consentire l'accesso remoto TFTP/HTTP ai file della cartella che contiene le copie dei file di configurazione. È pertanto consigliabile modificare il percorso di una delle cartelle.</p>
File unità note	<p>Imposta il file e la directory in cui Manager può memorizzare i dati dei sistemi rilevati. Dopo la definizione dell'ubicazione del file, viene visualizzato un pulsante Unità note sul menu di rilevamento usato per caricare la configurazione del sistema. Selezionando questo pulsante è possibile visualizzare il file delle unità note sotto forma di elenco e utilizzare tale elenco per selezionare il sistema desiderato. È possibile anche ordinare l'elenco e rimuovere i record dell'elenco.</p>

Collegamenti correlati

[File > Preferenze](#) alla pagina 78

Individuazione

Queste impostazioni hanno effetto sul menu **Seleziona IP Office** utilizzato da Manager per ricercare i sistemi.

Impostazione	Descrizione
Rilevamento TCP e HTTP	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Questa impostazione consente di controllare se Manager utilizza TCP per il rilevamento dei sistemi. Gli indirizzi utilizzati per l'individuazione TCP possono essere impostati nel campo Criteri ricerca IP.</p>
IP NIC/Subnet NIC	<p>Area a scopo esclusivamente informativo. Mostra le impostazioni dell'indirizzo IP delle schede di rete della LAN nel PC su cui è in esecuzione Manager. Fare doppio clic su una scheda di rete specifica per aggiungere l'intervallo di indirizzi ai criteri di ricerca IP. Si noti che se l'indirizzo di una delle schede di rete del PC di Manager cambia, è necessario chiudere e riavviare l'applicazione.</p>


La tabella continua...

Impostazione	Descrizione
Criteri di ricerca IP	Questa sezione consente di inserire gli indirizzi TCP da utilizzare per l'esplorazione. È possibile aggiungere indirizzi singoli separandoli con i punti e virgola, ad esempio, 135.164.180.170; 135.164.180.175. È possibile anche indicare degli intervalli di indirizzi separandoli con un trattino, ad esempio, 135.64.180.170 - 135.64.180.175.
Individuazione UDP	Impostazione predefinita = opzione attivata Quest'opzione consente di specificare se Manager deve utilizzare UDP per l'esplorazione dei sistemi.
Inserire l'indirizzo IP di trasmissione	impostazione predefinita = 255.255.255.255 Questa opzione consente di specificare l'intervallo di indirizzi IP broadcast che Manager deve utilizzare durante l'esplorazione UDP. Poiché la trasmissione UDP non è indirizzabile, non è in grado di individuare i sistemi in subnet diverse da quelle del PC di Manager se non si inserisce un indirizzo specifico.
Usa DNS	Se si seleziona questa opzione, Manager può utilizzare la ricerca dei nomi DNS (o indirizzo IP) per individuare un sistema. Si noti che questa opzione ha la priorità sull'uso delle opzioni Individuazione TCP ed Individuazione UDP. L'opzione richiede inoltre l'assegnazione dell'indirizzo IP a un nome nel server DNS dell'utente. Quando selezionata, il campo Indirizzo unità/rilevamento nella finestra Selezione IP Office viene sostituito dal campo Immetti nome DNS unità o indirizzo IP .
Individuazione SCN	Se questa opzione è attivata, quando si rilevano i sistemi, i sistemi nell'elenco dei sistemi rilevati verranno raggruppati nella stessa Small Community Network e sarà possibile caricarli come una configurazione singola. Almeno uno dei sistemi nella rete Small Community Network deve eseguire un software con release 6.0 o successiva. Vedere Configurazione delle reti SCN (Small Community Networking) alla pagina 829. È comunque necessario che ciascun sistema facente parte di Small Community Network sia raggiungibile anche tramite le impostazioni Individuazione TCP e/o Individuazione UDP sopra indicate e accessibile dalle impostazioni del router nella posizione di Manager.

Collegamenti correlati

[File > Preferenze](#) alla pagina 78

Preferenze di visualizzazione

Impostazione	Descrizione
Dimensione icone	Consente di impostare la dimensione delle icone nel riquadro navigazione; le opzioni disponibili sono Piccola , Media o Grande .
Tabulazioni multiriga	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Nel riquadro dettagli, per i tipi di record con più di due schede, Manager rende disponibili i pulsanti  per scorrere le schede in orizzontale o disporle su più righe. Questa opzione consente di selezionare il metodo che sarà utilizzato nell'applicazione Manager.

Collegamenti correlati

[File > Preferenze](#) alla pagina 78

Sicurezza

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Amministrazione sicurezza](#) alla pagina 158. Vedere anche [Avaya IP Office™ Linee guida per la sicurezza di™ Platform](#).


Impostazioni di configurazione

Questa scheda controlla le impostazioni di sicurezza di Manager. Per controllare le impostazioni di sicurezza del sistema, vedere le informazioni contenute nella modalità di sicurezza.

Ad eccezione di **Comunicazioni sicure**, tutte le impostazioni possono essere modificate solo aprendo la configurazione con un nome utente e una password dotati dei diritti di amministratore o di gestione della sicurezza.

Impostazione	Descrizione
Richiedi accesso al momento del salvataggio	<p>impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Per impostazione predefinita, è necessario immettere un nome utente e una password validi per ricevere una configurazione da un sistema e per inviare nuovamente la stessa configurazione al sistema. Se quest'opzione è deselezionata, Manager può rinviare la configurazione anche senza richiedere all'utente di immettere nuovamente il nome utente e la password. Questa funzione non si applica alle configurazioni salvate su PC e riaperte. L'impostazione può essere modificata solo aprendo la configurazione con un nome utente e una password dotati dei diritti di amministratore o di gestione della sicurezza.</p>
Chiudi impostazioni di configurazione/sicurezza dopo l'invio	<p>impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se si seleziona questa opzione, il file di configurazione aperto o le impostazioni di sicurezza vengono chiusi dopo il nuovo invio al sistema. Questa è la normale impostazione predefinita. Questa impostazione non ha effetti sulle modalità della rete multisito di Manager in cui la configurazione viene sempre chiusa dopo il salvataggio.</p> <p>Prima di disattivare questa impostazione, tenere presente che la configurazione di un sistema in esecuzione può essere modificata da azioni esterne a Manager. Ad esempio, le modifiche apportate dagli utenti tramite i telefoni. Se si tiene aperta una configurazione in Manager più a lungo del necessario, aumenta il rischio che la copia della configurazione si differenzi dalla configurazione corrente del sistema in esecuzione e vada a sovrascrivere le modifiche apportate a quest'ultima una volta restituita al sistema.</p>
Salva file di configurazione dopo il caricamento	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando questa opzione è selezionata, una copia della configurazione viene salvata nella directory di lavoro di Manager (vedere Directory alla pagina 80). Il file viene denominato utilizzando il nome del sistema e il suffisso <code>.cfg</code>. Questo file locale può essere modificato solo se è stata aperta una configurazione utilizzando un nome utente e una password con diritti di amministratore.</p>

La tabella continua...

Impostazione	Descrizione
File di backup al momento dell'invio	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se selezionata, ogni qualvolta si invii una copia di una configurazione al sistema, la copia di backup sarà salvata nella directory di lavoro di Manager. Vedere le note riportate in precedenza.</p> <p>Il file viene salvato con lo stesso nome di sistema, data e numero di versione, seguiti dall'estensione del file di backup impostata di seguito. L'impostazione può essere modificata solo aprendo la configurazione con un nome utente e una password dotati dei diritti di amministratore.</p>
Estensione del file di backup	<p>impostazione predefinita = .BAK</p> <p>Imposta l'estensione del file da utilizzare per le copie di backup delle configurazioni di sistema generate dall'opzione File di backup al momento dell'invio, menzionata in precedenza.</p>
Numero di file di backup da conservare	<p>impostazione predefinita = numero illimitato.</p> <p>Questa opzione consente di limitare il numero di file di backup conservati per ciascun sistema. Se il valore impostato è diverso da Illimitato, quando tale valore viene superato, il sistema cancella il file di backup più obsoleto.</p>
Attiva timer di inattività di Manager (min)	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Quando questa funzione è selezionata, in caso di inattività della tastiera o del mouse per 10 minuti, Manager disattiverà l'applicazione e chiederà nuovamente di inserire la password dell'utente del servizio corrente. L'impostazione può essere modificata solo aprendo la configurazione con un nome utente e una password dotati dei diritti di amministratore o di gestione della sicurezza.</p>
Comunicazioni sicure	<p>impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Quando questa funzione è attivata, le comunicazioni di servizio da Manager al sistema utilizzano il protocollo TLS. Quest'ultimo utilizza le porte impostate per la configurazione protetta e l'accesso di sicurezza protetto. TLS richiede inoltre che la configurazione e/o il servizio di sicurezza all'interno delle impostazioni di configurazione della sicurezza del sistema siano impostati per il supporto dell'accesso protetto. In base al livello dell'accesso sicuro selezionato, potrebbe essere necessario configurare i Controlli certificati Manager riportati di seguito affinché corrispondano a quelli previsti dal sistema per il servizio di configurazione e/o di sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando l'opzione Comunicazioni sicure è impostata su Attivato, viene visualizzata sempre un'icona con il simbolo del lucchetto  nel campo dello stato di Manager in basso a destra. • Per i sistemi Server Edition, Manager tenta sempre di utilizzare le comunicazioni sicure, indipendentemente dall'impostazione dell'opzione Comunicazioni sicure. • Se non viene ricevuta risposta riguardo all'uso delle comunicazioni sicure entro 5 secondi, Manager chiede se si desidera utilizzare in alternativa le comunicazioni non sicure.

La tabella continua...

Impostazione	Descrizione
Controlli certificati Manager	<p>Quando si utilizza l'opzione Comunicazioni protette, Manager elaborerà e verificherà il certificato ricevuto dal sistema. L'impostazione può essere modificata solo aprendo la configurazione con un nome utente e una password dotati dei diritti di amministratore o di gestione della sicurezza. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bassa: i certificati inviati dal sistema vengono accettati. • Media: i certificati inviati dal sistema vengono accettati se sono stati salvati in precedenza nell'archivio certificati di Windows. Se un certificato non è già stato salvato, l'utente avrà la possibilità di controllare e accettare o rifiutare il certificato. • Alta: i certificati inviati dal sistema vengono accettati se sono stati salvati in precedenza nell'archivio certificati di Windows. Non sarà possibile effettuare l'accesso con altri certificati.
Certificato offerto a IP Office	<p>Impostazione predefinita = Nessuno Consente di specificare il certificato da utilizzare per identificare Manager quando è selezionata l'opzione Comunicazioni sicure e il sistema richiede un certificato. Utilizzare il pulsante Imposta per modificare il certificato selezionato. I certificati selezionati devono possedere una chiave privata associata memorizzata nell'archivio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seleziona dall'archivio certificati dell'utente corrente: visualizza i certificati attualmente presenti nell'archivio dell'utente che ha effettuato l'accesso. • Seleziona dall'archivio certificati del computer locale. • Rimuovi selezione: non offre un certificato per Manager.

Collegamenti correlati

[File > Preferenze](#) alla pagina 78

Convalida

Per impostazione predefinita, Manager convalida l'intera configurazione al momento del caricamento e i singoli campi ogni volta che vengono modificati. Questa scheda consente di specificare quando il sistema deve effettuare la convalida automatica dei file di configurazione caricati in Manager.

Impostazione	Descrizione
Convalida configurazione all'apertura	Convalida automaticamente i file di configurazione appena vengono aperti in Manager.
Convalida configurazione al momento della modifica	Convalida l'intera configurazione quando si fa clic su OK dopo avere modificato un record. In caso di configurazioni estese, la disattivazione di questa opzione elimina il ritardo causato dalla convalida della configurazione dopo ogni modifica.
Richiedi convalida della configurazione al momento del salvataggio o dell'invio	Se si seleziona questa opzione, un messaggio chiede di confermare la convalida della configurazione prima del salvataggio o dell'invio della configurazione. Se si conferma la convalida e viene rilevato un errore, il processo di invio o salvataggio viene interrotto. Questa opzione viene automaticamente disattivata quando si seleziona Convalida configurazione al momento della modifica.

Collegamenti correlati

[File > Preferenze](#) alla pagina 78

Capitolo 9: File > Non in linea

Il menu **File > Non in linea** consente la creazione e l'utilizzo di file di configurazione del sistema IP Office diversi dalla configurazione del sistema attivo.

Collegamenti correlati

[Crea nuova config](#) alla pagina 88

[Apri file](#) alla pagina 88


[Apri set di file](#) alla pagina 88

[Invia config](#) alla pagina 89

[Ricevi config](#) alla pagina 89

Crea nuova config

Utilizzato per creare una configurazione non in linea.

Questo comando apre la finestra di dialogo in cui è possibile creare una configurazione non in linea predefinita, specificando le impostazioni internazionali del sistema, il tipo di unità di controllo e i moduli di espansione, nonché le schede trunk installate. La stessa operazione viene eseguita dall'icona , nella barra degli strumenti principale.

Collegamenti correlati

[File > Non in linea](#) alla pagina 88

Apri file

Questo comando consente di aprire un file di configurazione salvato sul PC in Manager.

Collegamenti correlati

[File > Non in linea](#) alla pagina 88

Apri set di file

Questo comando è disponibile solo con Manager è in modalità Server Edition. Può essere utilizzato per caricare un set di file precedentemente salvato fuori linea tramite il comando **File > Salva configurazione con nome**.

Quando selezionato, andare alla posizione del file `.cfi` salvato e dei file `.cfg` associati e selezionare il file `.cfi`.

Collegamenti correlati

[File > Non in linea](#) alla pagina 88

Invia config

Questo comando si utilizza per inviare una configurazione non in linea a un sistema.

Avvertenza:

- Al termine di questo comando, il sistema viene riavviato. Tutte le chiamate e i servizi in corso vengono terminati.

Dopo l'invio della configurazione, si dovrebbe ricevere nuovamente la configurazione dal sistema e annotare tutti i nuovi errori di convalida visualizzati da Manager. Se ad esempio, si utilizza Embedded Voicemail, può essere necessario aggiornare alcuni set di lingue per i prompt in modo che corrispondano alle nuove impostazioni internazionali di configurazione utilizzando l'opzione **Aggiungi/Visualizza impostazioni internazionali VM**.

Collegamenti correlati

[File > Non in linea](#) alla pagina 88

Ricevi config

Questo comando consente di visualizzare il menu **Seleziona IP Office**, utilizzato per ricevere le impostazioni di configurazione di un determinato sistema.

Dopo avere ricevuto la configurazione, è necessario salvarla sul PC.

Collegamenti correlati

[File > Non in linea](#) alla pagina 88

Capitolo 10: File > Avanzate

Il menu **File > Avanzate** consente di accedere ai comandi riportati di seguito.

Collegamenti correlati

- [Cancella configurazione](#) alla pagina 90
- [Riavvio](#) alla pagina 91
- [Arresto del sistema](#) alla pagina 91
- [Upgrade](#) alla pagina 92
- [Cambia modalità](#) alla pagina 95
- [Storico accessi](#) alla pagina 95
- [Impostazioni di sicurezza](#) alla pagina 96
- [Cancella impostazioni di sicurezza \(predefinito\)](#) alla pagina 96
- [Gestione file incorporata](#) alla pagina 97
- [Formatta scheda SD di IP Office](#) alla pagina 97
- [Ricrea scheda SD IP Office](#) alla pagina 99
- [Comando scheda di memoria](#) alla pagina 100
- [Avvia Voicemail Pro](#) alla pagina 101
- [Stato del sistema](#) alla pagina 101
- [Utilità annunci LVM](#) alla pagina 101
- [Genera ID WebLM](#) alla pagina 101
- [Configurazione iniziale](#) alla pagina 102
- [Aggiungi/Visualizza impostazioni internazionali VM](#) alla pagina 106

Cancella configurazione

Questo comando consente di ripristinare i valori predefiniti delle impostazioni di configurazione di un sistema. Questa operazione non ha alcun effetto sulle impostazioni di sicurezza del sistema né sullo storico accessi.

- Questo comando è disattivato se **Accesso centrale SE** è abilitato.

Dopo avere selezionato questo comando, viene visualizzato il menu **Seleziona IP Office**. Dopo aver selezionato un sistema, per completare l'operazione, saranno richiesti un nome utente e una password di configurazione validi.

Per i sistemi IP500 V2 che usano schede SD di sistema **IP Office A-Law** o **IP Office U-Law** verrà utilizzata per impostazione predefinita la modalità di Basic Edition. Caricando la configurazione, Manager passerà alla visualizzazione semplificata. Per ripristinare il funzionamento del sistema in modalità Standard, adottare [Cambia modalità](#) alla pagina 95.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Riavvio

Dopo avere selezionato questo comando, viene visualizzata la finestra **Seleziona IP Office**. Dopo avere selezionato un sistema, è necessario inserire nome utente e password validi. È possibile quindi selezionare il tipo di riavvio nella finestra **Riavvia**.

- Questo comando è disattivato se **Accesso centrale SE** è abilitato.

Al riavvio, è possibile effettuare le seguenti selezioni:

Impostazione	Descrizione
Immediato	Invia le impostazioni di configurazione e riavvia il sistema.
Appena disponibili	Invia le impostazioni di configurazione e riavvia il sistema solo se non ci sono chiamate in corso. Questa modalità può essere combinata con le opzioni Blocco chiamate .
Temporizzato	Uguale ad Appena libero , ma il sistema verifica se vi sono chiamate in corso solo dopo che è scaduto un intervallo di tempo specifico. L'ora è specificata dalla voce Ora di riavvio . Questa modalità può essere combinata con le opzioni Blocco chiamate .
Ora di riavvio	Questa impostazione è utilizzata quando la modalità Temporizzato è selezionata. Imposta l'ora in cui sarà eseguito il riavvio. Se l'ora specificata è successiva alla mezzanotte, viene cancellato il backup giornaliero del sistema.
Blocco chiamate	Queste impostazioni possono essere utilizzate quando è selezionata la modalità di riavvio Appena libero . Consentono di bloccare le chiamate in uscita o in arrivo.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Arresto del sistema

Questo comando può essere usato per arrestare i sistemi IP500 V2. L'arresto può essere effettuato per un periodo di tempo indefinito oppure per un intervallo di tempo specifico, dopo il quale il sistema si riavvia. Per i sistemi basati su Linux, utilizzare i comandi di servizio in IP Office Web Manager

- Questo comando non è visualizzato se **Accesso centrale SE** è abilitato.

Avvertenza:

- Per spegnere il sistema, utilizzare sempre la funzione di arresto. Rimuovere semplicemente il cavo di alimentazione o spegnere l'alimentazione potrebbe causare la perdita dei dati di configurazione.
- Questo tipo di arresto provoca l'interruzione improvvisa di tutte le chiamate e i servizi in corso. A seguito dell'arresto, il sistema non può essere utilizzato per effettuare o ricevere chiamate fino al successivo riavvio.

Il processo di arresto richiede fino a un minuto per il suo completamento. In fase di arresto di un sistema in cui è installato Unified Communications Module, l'operazione può richiedere fino a 3 minuti prima che il modulo chiuda in modo corretto tutti i file aperti e arresti il sistema operativo. Durante questo periodo il LED 1 del modulo rimane verde.

In fase di arresto, i LED mostrati dal sistema sono i seguenti. Non rimuovere l'alimentazione dal sistema o le schede di memoria finché il sistema non si trova in questo stato:

- Il LED1 installato su ciascuna scheda di base IP500 lampeggerà rapidamente in rosso assieme al LED 9 se una scheda secondaria trunk è inclusa alla scheda di base.
- Il LED della CPU sul lato posteriore del sistema lampeggerà rapidamente in rosso.
- I LED della scheda di memoria SD di sistema e opzionale sul retro del sistema smettono di lampeggiare.

Per riavviare il sistema a seguito di un arresto a tempo indefinito o per riavviare un sistema prima del riavvio temporizzato, spegnere e riaccendere il sistema medesimo.

Una volta selezionato il sistema nella finestra **Seleziona IP Office**, viene visualizzata la finestra **Modalità di arresto del sistema**. Selezionare il tipo di interruzione richiesto:

- Se è stato selezionato un arresto **Temporizzato**, il sistema si riavvia alla scadenza dell'intervallo di tempo specificato.
- Se è selezionata l'opzione **Indefinito** il sistema può essere riavviato esclusivamente mediante spegnimento e successiva riaccensione. Sui sistemi telefonici basati su Linux, il servizio di telefonia deve essere riavviato mediante le pagine di Web Control del server.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Upgrade

Questo comando consente di avviare lo strumento **Aggiornamento guidato**. Lo strumento **Aggiornamento guidato** viene utilizzato per confrontare il livello software dell'unità di controllo e dei moduli dei sistemi con la versione software dei file binari .bin disponibili in Manager. L'aggiornamento guidato consente inoltre di selezionare le unità da aggiornare.

- Sebbene la procedura guidata mostri i sistemi basati su Linux, non viene utilizzata per aggiornarli. I sistemi Linux vengono aggiornati mediante IP Office Web Manager.

Avvertenza:

- L'uso errato del comando di aggiornamento può interrompere il funzionamento del sistema e rendere inutilizzabili le unità del sistema. Consultare i Bollettini tecnici per una versione specifica per ottenere informazioni dettagliate sull'esecuzione degli aggiornamenti software alla versione in oggetto. Possono essere richieste ulteriori operazioni, come la reimpostazione delle impostazioni di protezione.
- L'esecuzione di altre operazioni sul sistema durante un upgrade può rendere il sistema inutilizzabile. Lo stesso può accadere se si esce dall'Aggiornamento guidato e da Manager durante un upgrade.
- Mentre è in corso l'aggiornamento, il sistema può limitare l'uso delle chiamate e dei servizi, ossia riavviare e scollegare tutte le chiamate e i servizi attivi.

- L'opzione **Convalida** deve sempre essere lasciata selezionata, se possibile. L'uso di upgrade non convalidati è soggetto a svariate condizioni descritte nel Manuale di installazione di IP Office e nei bollettini tecnici.

L'area di elencazione mostra i dettagli dei sistemi rilevati dalla funzione Aggiornamento guidato e del software installato su tali sistemi. Le caselle di controllo consentono di selezionare le unità da aggiornare. Per eseguire l'aggiornamento, è necessario inserire un nome e una password validi per il sistema selezionato.

Colonna	Descrizione
Nome	Il nome del sistema impostato nella configurazione (Sistema Sistema Nome) .
Indirizzo IP	Indirizzo IP del sistema .
Tipo	Il tipo di sistema e i nomi dei vari file di firmware utilizzati dai sistemi di espansione esterni supportati dal tipo di sistema.
Versione	Indica il software corrente che ciascuna unità nei sistemi sta eseguendo.
Edizione	Indica la modalità operativa del sistema.
Licenza assegnata	Indica la licenza di aggiornamento software con il valore più alto presente nella configurazione del sistema. Anche la versione di IP Office supportata da tale licenza è indicata tra parentesi.
Licenza richiesta	Indica la licenza di aggiornamento software necessaria per il livello corrente del software in esecuzione nel sistema. Anche la versione di IP Office supportata da tale licenza è indicata tra parentesi. Non si riferisce alla licenza di aggiornamento del software richiesta per il livello del software disponibile per l'aggiornamento. Il sistema deve includere una licenza per il livello specifico del software richiesto per l'esecuzione. Per i sistemi IP500 V2, un valore di 255 indica che l'unità di controllo si trova ancora nei propri 90 giorni iniziali, durante i quali può essere aggiornata a un livello superiore, senza necessità di una licenza di aggiornamento.
Disponibile	Mostra la versione dei file di firmware corrispondenti disponibili in Manager (un segno – indica che non è disponibile alcun file) nella directory di lavoro corrente. Se si effettua un aggiornamento a una versione superiore a quella supportata dal livello di licenza corrente, il sistema non sarà in grado di supportare alcuna funzione finché non verrà aggiunta alla configurazione del sistema la licenza di aggiornamento appropriata.

Lo strumento Aggiornamento guidato comprende alcune caselle di controllo che consentono di includere altre azioni nel processo di aggiornamento:

Opzione	Descrizione
Convalida	L'opzione Convalida deve sempre rimanere selezionata, se possibile. Quando selezionata, il processo di aggiornamento viene suddiviso nel modo seguente: trasferimento del nuovo software, conferma del trasferimento, eliminazione del vecchio software, riavvio con il nuovo software. Se l'opzione Convalida non è selezionata, il software precedente viene eliminato prima del trasferimento del nuovo software.
Esegui backup dei file di sistema	Durante l'aggiornamento di qualsiasi sistema IP500 V2, se si attiva l'opzione Esegui il backup dei file di sistema , il sistema esegue il backup dei propri file della scheda di memoria nel corso del processo di aggiornamento.

La tabella continua...

Opzione	Descrizione
Carica file di sistema	<p>Per qualsiasi sistema IP500 V2 da aggiornare, l'opzione Carica file di sistema determinerà il caricamento di vari file:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copia i file binari dell'unità di controllo del sistema e i possibili moduli di espansione esterni. • Copia i file del firmware utilizzati dai telefoni supportati dal sistema. • Copia i file per Web Manager. • Per i sistemi configurati per l'esecuzione di Embedded Voicemail, vengono aggiornati i prompt di Embedded Voicemail per le lingue supportate impostate come impostazioni internazionali del sistema, impostazioni internazionali dell'utente, impostazioni internazionali per l'instradamento di chiamate in entrata o impostazioni internazionali di codici funzione.
Riavvia telefoni IP	<p>Questa operazione fa sì che il telefono carichi eventuali firmware di upgrade del telefono inclusi nell'upgrade del sistema (se si usa la scheda di memoria del sistema come origine del file firmware).</p>

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Ricerca di sistemi

L'indirizzo predefinito usato dalla procedura guidata di upgrade è l'indirizzo visualizzato sulla barra del titolo di Manager, che può essere selezionato tramite le opzioni File | Preferenze. Se l'unità richiesta non viene trovata, è possibile modificare l'indirizzo utilizzato.

Procedura

1. Immettere o selezionare l'indirizzo richiesto nel campo **Indirizzo unità/broadcast**.
2. Fare clic su **Aggiorna** per effettuare una nuova ricerca.

Modifica della directory dei file .bin

La directory in cui la procedura guidata di upgrade deve ricercare i file .bin può essere impostata tramite l'impostazione Directory file binari di Manager. Questa impostazione può essere modificata selezionando **File | Cambia directory di lavoro** o **File | Preferenze | Directory**.

Utilizzare questa procedura per modificare l'impostazione direttamente mediante lo strumento Aggiornamento guidato.

Procedura

1. Fare clic con il tasto destro del mouse sull'area dell'elenco.
2. Fare clic su **Seleziona directory**.
3. Cercare e selezionare la cartella contenente i file .bin. Fare clic su **OK**.
4. L'elenco nella colonna **Disponibile** viene aggiornato per visualizzare i file .bin nella directory selezionata corrispondenti alle unità o ai moduli elencati.

Cambia modalità

Il comando consente di modificare la modalità operativa dei sistemi IP500 V2 da Basic Edition a IP Office standard o espansione Server Edition. Per convertire un sistema esistente in modalità Basic Edition, utilizzare le opzioni di configurazione predefinite.

! Importante:

- L'utilizzo di questo comando determina l'impostazione della configurazione predefinita. Pertanto, è opportuno effettuare una copia di backup della configurazione prima di usare questo comando, in caso sia necessario ritornare alla modalità precedente.
- Non utilizzare questo comando se l'opzione **Impostazione predefinita su modalità Standard** è abilitata nelle preferenze di IP Office Manager. Disabilitare prima l'opzione.

Se il sistema comprende componenti non supportati dalla modalità di commutazione, questi non funzioneranno nella nuova modalità. Ad esempio, le schede ETR sono supportate solo dalla Basic Edition.

Per poter utilizzare il comando, è necessario che le impostazioni di sicurezza del sistema siano come originariamente predefinite. L'impostazione corrente può essere configurata come predefinita mediante il comando **Cancella impostazioni di sicurezza (predefinito)**.

Dopo una modifica della modalità, il sistema viene riavviato. Se il sistema non si riavvia, la causa più probabile risiede nel fatto che la sicurezza del sistema non è configurata sulle impostazioni predefinite.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Storico accessi

Sullo storico accessi sono elencate le ultime 16 azioni eseguite sul sistema, dalle quali si è ricevuta la configurazione caricata in Manager. Include le azioni eseguiti dagli utenti del servizio, quali rinvio di una configurazione, riavvii, aggiornamenti e impostazione predefinita del sistema.

È possibile inviare gli eventi dello storico accessi a un server Syslog tramite le impostazioni **Sistema | Eventi di sistema** del sistema.

L'ultima azione non riuscita viene sempre registrata ed evidenziata in rosso. Viene conservata anche se si sono verificate 16 azioni successive andate buon fine.

Lo storico accessi è contenuto nel file della configurazione del sistema inviato dal sistema. Se la configurazione è mantenuta aperta tra le operazioni di invio e riavvio (ad esempio, se Chiudi impostazioni di configurazione/sicurezza dopo l'invio non è selezionata), lo storico accessi non mostrerà i dettagli di queste operazioni. Se la configurazione viene chiusa e si riceve una nuova copia della configurazione dal sistema, lo storico visualizzerà soltanto le informazioni relative alle operazioni.

Dettagli verifica

Se si seleziona un evento di accesso specifico dall'elenco, la sezione Dettagli verifica visualizza le seguenti informazioni:

- Il campo **Utente di sicurezza** visualizza il nome utente del servizio utilizzato per l'accesso.
- Il campo **Data e ora di accesso** visualizza l'ora del sistema locale su cui si è verificato l'evento registrato.
- Il campo **Accesso PC** visualizza il nome del PC utilizzato per l'accesso.
- I campi **Indirizzo IP PC** e **Indirizzo MAC PC** contengono gli indirizzi IP e MAC del PC utilizzato per l'accesso.
- Il campo **Tipo di accesso** fornisce indicazioni sul tipo di azione eseguita.
- Il campo **Risultato** fornisce indicazioni sulla risposta del sistema all'accesso. Il risultato **Riuscito (avviso)** si riferisce all'invio di una configurazione contenente campi identificati come errori o avvertenze dalla funzione di convalida di Manager. L'esito **Riuscito (pulizia)** si riferisce all'invio di una configurazione non contenente alcun errore o avvertenza di convalida.
- Il **Firmware di IP Office** indica la versione di IP Office.

Elementi modificati

L'area Elementi modificati riassume le modifiche contenute in una configurazione inviata. Quando vengono apportate modifiche a un solo record di un particolare tipo, nel campo Nome elemento viene elencato il singolo record modificato. Quando le modifiche vengono apportate a diversi record dello stesso tipo, nel campo Nome elemento vengono visualizzate voci multiple.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Impostazioni di sicurezza

Questo comando consente di commutare l'applicazione Manager in modalità di sicurezza. In tale modalità, Manager viene utilizzato per modificare le impostazioni di sicurezza di un sistema.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Cancella impostazioni di sicurezza (predefinito)

Questo comando consente di ripristinare i valori predefiniti delle impostazioni di sicurezza di un sistema. Questa azione non interferisce con la configurazione del sistema o con il record dello storico accessi. Dopo avere selezionato questo comando, viene visualizzato il menu

Seleziona IP Office. Dopo aver selezionato un sistema, per completare l'operazione, saranno richiesti un nome utente e una password di sicurezza validi.

- Questo comando è disattivato se **Accesso centrale SE** è abilitato.

Tutti i certificati di sicurezza memorizzati e utilizzati dal sistema vengono eliminati. Tutti i servizi che utilizzano tali certificati vengono disconnessi e disabilitati finché non vengono aggiunti i certificati appropriati alla configurazione di sicurezza del sistema. Tra questi servizi figurano le connessioni VPN SSL utilizzate per eseguire la manutenzione del sistema.

Il nome e la password utilizzati per tale comando sono quelli richiesti per l'accesso alla configurazione di sicurezza e sono diversi da quelli utilizzati per accedere alla configurazione normale.

Per le unità di controllo IP500 V2, se le impostazioni di sicurezza non possono essere ripristinate ai valori predefiniti mediante questo comando, è possibile ripristinarle collegando al sistema un cavo DTE. Per i dettagli, consultare il manuale [Distribuzione di un sistema di sottoscrizione IP Office IP500 V2](#).

 **Avvertenza:**

- **Interruzione del servizio:** sebbene il ripristino delle impostazioni di sicurezza ai valori predefiniti non richieda il riavvio del sistema, potrebbe causare l'interruzione del servizio per diversi minuti durante la generazione di un nuovo certificato di sicurezza predefinito da parte del sistema.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Gestione file incorporata

Per unità di controllo in cui è installata una scheda di memoria, i contenuti della scheda possono essere visualizzati tramite Manager. Questa visualizzazione può essere utilizzata anche per aggiungere e rimuovere file dalla scheda. La visualizzazione risulta utile quando la scheda di memoria viene utilizzata per memorizzare musica d'attesa o file firmware del telefono IP. Consultare [Menu Gestione file incorporata](#) alla pagina 117.

- Per i sistemi non Linux, le cartelle a cui è stato effettuato l'accesso tramite Gestione file incorporata sono quelle presenti sulla scheda SD installata nell'unità di controllo.
- Per i sistemi basati su Linux, il percorso della cartella viene visualizzato come `disk` nella Gestione file incorporata. Tale percorso viene mappato su `/opt/ipoffice` sul server.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Formatta scheda SD di IP Office

Questo comando consente di formattare schede SD specifiche tramite il PC su cui è in esecuzione Manager. Il sistema supporta schede SD del seguente formato: formato SDHC

minimo 4 GB FAT32 (partizione singola, SDHC, class2+, bus FAT32, SPI e SD). Le schede non Avaya dello stesso formato possono essere inserite nello slot della scheda **SD opzionale** del sistema e utilizzate per operazioni quali il backup.

 **Avvertenza:**

- Non utilizzare una scheda SD di Enterprise Branch per un altro fine in nessuna delle modalità IP Office. Si danneggerebbe la scheda SD che risulterebbe inutilizzabile per il sistema Enterprise Branch.
- **Tutti i file saranno cancellati**
Tenere presente che questa operazione cancellerà dalla scheda tutti i file e le cartelle esistenti. Se il requisito prevede solo l'aggiornamento della scheda, utilizzare Ricrea scheda SD IP Office senza riformattare. Dopo la formattazione della scheda, è possibile caricare le cartelle e i file necessari per il funzionamento sulla scheda tramite il PC su cui è in esecuzione Manager utilizzando il comando Ricrea scheda SD IP Office.
- le schede SD fornite da Avaya devono essere formattate con i comandi di formattazione di Manager e System Status Application. La formattazione delle schede con altri metodi provoca la rimozione della chiave di licenza Feature Key necessaria per l'uso del sistema sulla scheda.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

[Formattazione della scheda SD](#) alla pagina 98

Formattazione della scheda SD

Procedura

1. Inserire la scheda SD nello slot del lettore sul computer che esegue Manager.
2. Tramite Manager, selezionare **File > Avanzate > Formatta scheda SD IP Office**.
3. Selezionare il tipo di scheda. Questa selezione serve solo a impostare l'etichetta della scheda mostrata durante la visualizzazione dei relativi dettagli. Non influisce sulla formattazione vera e propria. Selezionare l'etichetta appropriata per il file che verrà salvato sulla scheda.
 - **IP Office A-Law:** un sistema dotato di questo tipo di scheda sarà preimpostato sulla telefonia U-Law.
 - **IP Office U-Law:** un sistema dotato di questo tipo di scheda sarà preimpostato sulla telefonia U-Law.
4. Sfogliare fino alla posizione della scheda, quindi fare clic su **OK**.
5. La barra di stato in basso mostra l'avanzamento della procedura di formattazione.
6. Al termine della formattazione, utilizzare il comando **Ricrea scheda SD IP Office** per caricare sulla scheda le cartelle e i file di sistema. Consultare [Ricrea scheda SD IP Office](#) alla pagina 99.

Collegamenti correlati

[Formatta scheda SD di IP Office](#) alla pagina 97

Ricrea scheda SD IP Office

Questo comando può essere utilizzato con schede SD di sistema adoperate da unità di controllo IP500 V2. Il comando consente a Manager di copiare tutti i file e le cartelle utilizzati da un sistema all'avvio su una scheda inserita nello slot del PC su cui è in esecuzione Manager. Aggiorna la scheda utilizzando la versione di questi file installata con l'applicazione Manager. Include i file binari del sistema, i moduli di espansione esterni e i telefoni. Il comando consente di copiare anche tutti i set prompt di lingua utilizzati da Embedded Voicemail.

Se la scheda contiene file di sistema dinamici quali record SMDR, Manager procede al loro backup temporaneo e, a seguito della ricreazione della scheda, al loro ripristino. La scheda inserita nello slot **SD di sistema** del sistema deve essere una scheda Avaya SD Feature Key. La scheda deve essere formattata correttamente. Tuttavia, si noti che non è necessario procedere alla riformattazione di una scheda già in uso prima della ricreazione finalizzata all'aggiornamento dei relativi contenuti.

La sorgente dei file copiati sulla scheda SD sono le sottocartelle della cartella **Memory Cards** nella directory di lavoro di Manager (normalmente `C:\Program Files\Avaya\IPOffice\Manager`). Tuttavia, se la directory di lavoro viene cambiata in una posizione senza un set appropriato di sottocartelle **Memory Cards**, il set richiesto di file non sarà copiato sulla scheda SD.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

[Ricreazione della scheda SD di IP Office](#) alla pagina 99

Ricreazione della scheda SD di IP Office

Informazioni su questa attività

Nota:

Il processo può richiedere fino a 20 minuti, a seconda del PC. Una volta avviato il processo non va interrotto.

La cartella delle schede di memoria manca nell'installazione di `IPOAdminLite.exe` e per questo l'utente non sarà in grado di effettuare l'upgrade dei file di sistema o di Web Manager mediante `IPOAdminLite Manager`. Inoltre, l'utente non sarà in grado di ricreare la scheda SD con l'installazione di `IPOAdminLite.exe`.

Procedura

1. Inserire la scheda SD nello slot del lettore sul computer che esegue Manager.
2. Tramite Manager selezionare **File | Avanzate | Ricrea scheda SD di IP Office**.
3. Selezionare il tipo di sistema per al quale è destinata la scheda.

La selezione influirà sul funzionamento del sistema quando viene impostata come predefinita la scheda presente nello slot per schede **SD di sistema**.

- **IP Office A-Law** Un sistema dotato di questo tipo di scheda sarà preimpostato sulla telefonia U-Law.
- **IP Office U-Law** Un sistema dotato di questo tipo di scheda sarà preimpostato sulla telefonia U-Law.

- **Enterprise Branch** Utilizzare questa opzione qualora una scheda SD debba essere utilizzata con un sistema IP Office in esecuzione in modalità Enterprise Branch. È disponibile una scheda SD separata per IP Office. La scheda SD per Enterprise Branch può essere utilizzata solo per il funzionamento di IP Office e non può essere utilizzata per modificare le modalità in IP Office. Inoltre, non è possibile utilizzare o modificare una scheda SD di IP Office per utilizzarla con un sistema Enterprise Branch.

 **Avvertenza:**

Non utilizzare una scheda SD di Enterprise Branch per un altro fine in nessuna delle modalità IP Office. Si danneggerebbe la scheda SD che risulterebbe inutilizzabile per il sistema Enterprise Branch.

4. Sfogliare fino alla posizione della scheda, quindi fare clic su **OK**.
5. Per tutti i sistemi, questi file sono necessari se si intende eseguire il processo di registrazione on-boarding.
6. Manager avvierà la creazione di cartelle sulla scheda SD e la copia dei file richiesti in queste cartelle.
7. Non rimuovere la scheda prima del termine del processo; Manager visualizzerà un messaggio per informare che il processo è stato completato.

Collegamenti correlati

[Ricrea scheda SD IP Office](#) alla pagina 99

Comando scheda di memoria

Questi comandi si utilizzano con le schede di memoria installate nelle unità di controllo IP500 V2.


- Questo comando non è visualizzato se **Accesso centrale SE** è abilitato.

Comando	Descrizione
Arresto	<p>È possibile utilizzare questo comando per disattivare il funzionamento delle schede di memoria dell'unità IP500 V2.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa operazione o l'arresto del sistema deve essere effettuata prima di rimuovere la scheda di memoria dall'unità. La rimozione della scheda di memoria quando il sistema è in esecuzione potrebbe danneggiare il file. Per riavviare i servizi della scheda, è possibile reinserire la scheda oppure usare il comando Avvia. • L'arresto della scheda di memoria provoca la disattivazione di tutti i servizi forniti dalla scheda, incluso Embedded Voicemail, se in uso. Le funzionalità coperte dalla licenza della scheda di memoria continueranno a funzionare per un massimo di 2 ore.
Avvio	<p>Questo comando può essere utilizzato per riavviare il funzionamento di una scheda di memoria IP500 V2, che era stato disattivato. Il comando avvia il processo di esplorazione Seleziona IP Office per la selezione del sistema.</p>

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Avvia Voicemail Pro

Se Voicemail Pro Client è installato sullo stesso PC di Manager, è possibile utilizzare questo collegamento per avviare Voicemail Pro Client. Questa operazione può essere eseguita anche facendo clic sull'icona  nella barra degli strumenti di Manager.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Stato del sistema

System Status è un'applicazione che può essere usata per monitorare e segnalare lo stato di un sistema.

È un'applicazione separata da Manager. Se installata sullo stesso PC, può essere avviata dal collegamento **File | Avanzate | System Status** di Manager. Per poter usare questa applicazione, è necessario inserire il nome utente e la password del servizio configurati nel sistema per l'accesso a System Status nelle impostazioni di sicurezza del sistema.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Utilità annunci LVM

Questo comando avvia un'utilità che consente di convertire i file `.wav` nei formati utilizzati da Embedded Voicemail (`.c11`). È possibile utilizzare i file convertiti per il nome della casella postale dell'utente, i messaggi di saluto e le richieste di annuncio. È possibile utilizzarli anche per le richieste dell'operatore automatico. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al manuale [IP Office Embedded Voicemail Installazione](#).

- Il comando è selezionabile solo quando il **Tipo di Voicemail** del sistema IP Office è impostato su **Embedded Voicemail**.
- L'utility può essere eseguita separatamente attraverso il file `LVMGreeting.exe` ubicato nella sottocartella `LVMGreeting` dell'applicazione Manager.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Genera ID WebLM

Questo menu viene utilizzato solo per i sistemi basati su Linux. Qualsiasi sistema in aggiornamento dalle licenze ADI precedenti alla versione 10 deve essere migrato alle licenze PLDS prima dell'aggiornamento. L'operazione viene effettuata utilizzando i file creati dallo

strumento di migrazione delle licenze. Tuttavia, l'utilizzo dello strumento presuppone che il sistema sarà l'host della licenza. Se invece il sistema utilizzerà licenze PLDS ospitate da un server WebLM, è necessario l'ID host del server licenze Web del sistema oltre che i file creati dallo strumento di migrazione delle licenze. Lo strumento Genera ID WebLM fornisce l'ID aggiuntivo in questione.

Per generare l'ID host del server licenze Web del server:

1. Fare clic su **File > Avanzate > Genera ID WebLM**. Il menu visualizzato varia in base alla virtualizzazione del server.
2. Inserire i dettagli del server. Per i server virtualizzati, è possibile ottenere l'UUID mediante una delle procedure seguenti:
 - Tramite il comando della riga di comando: `dmidecode -s system-uuid`
 - Dalla riga `uuid.bios` del file `vmx` delle macchine virtuali.
 - Da un client VSphere. Consultare <http://www-01.ibm.com/support/docview.wss?uid=swg21682150>.
3. Fare clic su **Genera**.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Configurazione iniziale

Il menu **Configurazione iniziale** viene visualizzato per tutti i sistemi nuovi o completamente riconfigurati con le impostazioni predefinite. Consente di selezionare la modalità operativa richiesta per il sistema.

- Per un sistema esistente, è possibile eseguire nuovamente la configurazione iniziale selezionando **File > Avanzate > Configurazione iniziale**.
- L'utility **Configurazione iniziale** modifica le impostazioni di sicurezza. Pertanto, l'utente che esegue l'utility deve disporre dei diritti di sicurezza in lettura/scrittura.

Impostazioni comuni

Opzione	Descrizione
Modalità sistema	<p>Consente di impostare la modalità operativa del server. Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di piattaforma server. Per ulteriori dettagli, fare riferimento al manuale di distribuzione IP Office appropriato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Server basati su Linux: <ul style="list-style-type: none"> - Server Edition - Server Edition - Select - Server Edition - Subscription • Per un server IP500 V2: <ul style="list-style-type: none"> - IP Office Versione Standard - IP Office Subscription - Gateway IP Office ACO ATA - Espansione Server Edition - Espansione Server Edition - Subscription • Per un IP Office esistente riconfigurato, la scelta delle modalità di sistema è limitata. Ad esempio, non è possibile modificare un sistema in modalità di sottoscrizione in un sistema in modalità non sottoscrizione. Per visualizzare l'intero set di opzioni, è necessario impostare la configurazione predefinita del sistema IP Office.
Nome del sistema	<p>Nome di identificazione sistema. Normalmente consente di individuare la configurazione tramite l'ubicazione o il nome dell'azienda del cliente. Alcune funzioni richiedono che il sistema abbia un nome.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo campo fa distinzione tra lettere maiuscole/minuscole e deve essere univoco all'interno di una qualsiasi rete di sistemi. • Non utilizzare <, >, , \0, :, *, ?, . o /.
Conserva dati configurazione	<p>Questa opzione viene visualizzata per i server esistenti in cui il menu di configurazione iniziale viene rieseguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'opzione è deselezionata, viene ripristinata l'impostazione predefinita della configurazione esistente del sistema IP Office. • Se è abilitata, viene mantenuta la configurazione esistente. Tuttavia, alcuni elementi di tale configurazione potrebbero essere non validi oppure ignorati. È responsabilità dell'utente assicurarsi che la configurazione finale sia valida.
Impostazioni internazionali	<p>Questa opzione definisce le impostazioni di telefonia e lingua predefinite in base alla selezione. Definisce inoltre diverse impostazioni relative alla linea esterna, pertanto deve essere impostata correttamente per assicurare il corretto funzionamento del sistema. Consultare Avaya IP Office Impostazioni internazionali. Per i singoli utenti, le impostazioni del sistema possono essere sovrascritte a favore delle impostazioni internazionali personali (Utente > Utente > Impostazioni internazionali).</p>

La tabella continua...

Opzione	Descrizione
Password interno predefinita	Predefinita = password interno predefinita esistente Il campo fornisce opzioni per visualizzare e modificare la password interno predefinita esistente. La password interno predefinita viene impostata durante l'installazione di IP Office dall'amministratore o generata in modo casuale dal sistema. La password casuale generata dal sistema contiene 10 cifre. Utilizzare l'icona dell'occhio per visualizzare la password predefinita esistente. La password deve contenere tra 9 e 13 cifre.
Distribuzione ospitata	Questa opzione viene utilizzata solo sul sistema Server Edition non sottoscritto. Se abilitata, indica che il sistema è una distribuzione ospitata.
ID dispositivo servizi	Questa impostazione viene visualizzata solo per i server Server Edition. L'ID viene visualizzato sulle pagine Soluzione visualizzatore, Inventario di sistema e nella Sistema > Sistema scheda in configurazione. • È possibile modificare il valore tramite il campo ID dispositivo nella scheda Sistema > Eventi di sistema configurazione.

Dettagli del sistema di sottoscrizione

Questi dettagli vengono visualizzati solo per i sistemi in modalità di sottoscrizione. Vengono utilizzati dal sistema per ottenere le sottoscrizioni. Questi dettagli vengono forniti quando il sistema viene registrato per l'assegnazione.

Nome	Descrizione
ID di sistema	Si tratta di un valore fisso rispetto al quale vengono emesse e convalidate le sottoscrizioni del sistema. • Per un sistema IP500 V2, questo ID si basa sulla scheda SD di sistema installata nel sistema.
ID cliente	L'ID cliente specificato quando il sistema è stato registrato per le sottoscrizioni.
Indirizzo del server delle licenze	L'indirizzo del server che fornisce le sottoscrizioni al sistema.

Impostazioni di configurazione LAN

Nome	Descrizione
Interfaccia LAN pubblica	Selezionare quale interfaccia LAN del server è connessa alla rete del cliente instradata a Internet esterno. Ulteriori dettagli sull'instradamento IP vengono aggiunti alla configurazione del sistema in base a questa scelta.
Gateway	L'indirizzo del gateway predefinito nella rete del cliente verso cui instradare il traffico non LAN. Dopo la configurazione iniziale, viene creato un instradamento IP predefinito, utilizzando questo indirizzo e l'impostazione Interfaccia LAN pubblica selezionata.
Server DNS	L'indirizzo utilizzato sulla rete del cliente per la risoluzione delle interrogazioni DNS. Si tratta del server DNS del cliente o dell'indirizzo DNS fornito dall'Internet Service Provider.
CONFIGURAZIONE LAN1/CONFIGURAZIONE LAN2	
Per LAN1 e LAN2 vengono visualizzati set separati di dettagli di configurazione LAN.	

La tabella continua...

Nome	Descrizione
Indirizzo IP	L'indirizzo IP di base per la LAN. Gli indirizzi predefiniti sono 192.168.42.1 per LAN1 e 192.168.43.1 per LAN2. Se il server agisce anche come server DHCP sulla rete LAN, l'indirizzo corrisponde all'indirizzo iniziale dell'intervallo di indirizzi DHCP.
Maschera IP	impostazione predefinita = 255.255.255.0. È la maschera subnet IP utilizzata con l'indirizzo IP.
Modalità DHCP	Selezionare se il server esegue DHCP per la LAN. <ul style="list-style-type: none"> • Server - Selezionando questa opzione, il sistema fungerà da server DHCP su questa LAN, assegnando l'indirizzo ad altri dispositivi sulla rete e agli utenti di Composizione PPP. <ul style="list-style-type: none"> - Ai dispositivi vengono associati gli indirizzi partendo dall'ultimo nell'intervallo di indirizzi disponibili e risalendo verso l'alto. - Agli utenti di Composizione vengono associati gli indirizzi partendo dal primo nell'intervallo di indirizzi disponibili e scendendo verso il basso. - Se l'unità di controllo agisce da server DHCP sulle reti LAN1 e LAN2, agli utenti di composizione vengono associati i loro indirizzi, a partire dal gruppo di indirizzi della rete LAN1. • Disabilitato - Se si seleziona questa opzione, il sistema non utilizza DHCP per ottenere o emettere indirizzi IP. • Composizione - Se selezionata, questa opzione consente al sistema di assegnare gli indirizzi DHCP solo agli utenti di Composizione PPP. Nei sistemi con pool DHCP, verranno utilizzati solo gli indirizzi di un pool presente nella stessa sottorete dell'indirizzo LAN del sistema. • Client - Se si seleziona questa opzione, il sistema riceve l'indirizzo IP e la maschera IP da un server DHCP sulla rete LAN.
Abilita NAT	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Visualizzato solo per i sistemi IP500 V2. Questa impostazione consente di stabilire se utilizzare NAT per il traffico IP dalla rete LAN1 alla rete LAN2.

Impostazioni soluzione

Queste impostazioni vengono visualizzate per i sistemi basati su Linux. Le opzioni variano a seconda del ruolo del server nella rete (primaria, secondaria o espansione).

Nome	Descrizione
Server Edition primario	Per i server secondari e di espansione, specificare l'indirizzo del server primario.
Server Edition secondario	Per i server primario e di espansione, specificare l'indirizzo del server secondario.
Password WebSocket	Per ciascuno degli indirizzi impostati sopra, viene creata una connessione WebSocket bidirezionale. È necessario impostare una password corrispondente in ciascuna estremità della linea.
Server DNS	L'indirizzo IP di un server DNS. Se questo campo viene lasciato vuoto, il sistema utilizza il proprio indirizzo come server DNS per il client DHCP e inoltra le richieste DNS al provider di servizi quando si seleziona Richiedi DNS nel servizio utilizzato (Servizio > IP).

Gestione centralizzata

Le seguenti impostazioni vengono utilizzate per i sistemi IP Office implementati come sistemi Branch in una rete gestita mediante System Manager. Fare riferimento al manuale [Distribuzione di Avaya IP Office™ Platform come Enterprise Branch con Avaya Aura® Session Manager](#).

Nome	Descrizione
Sotto gestione centralizzata	Se selezionata, vengono visualizzati i campi aggiuntivi riportati di seguito.
Indirizzo SMGR	Immettere l'indirizzo IP del server System Manager che gestisce la rete periferica.
Indirizzo SMGR ridondante	Immettere l'indirizzo IP del server System Manager secondario che gestisce la rete.
Comunità SMGR	Il nome della comunità condivisa per i server all'interno della rete periferica.
ID dispositivo SNMP	L'ID SNMP univoco per il server IP Office all'interno della rete.
Comunità trap	Il nome pubblico per l'invio di allarmi trap SNMP.
Nome del certificato del dominio Scep	Il nome di dominio per il funzionamento di Scep (Simple Certificate Enrollment Protocol) nella rete periferica.
Password Scep	La password per la richiesta di certificati dal server Scep della rete.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Aggiungi/Visualizza impostazioni internazionali VM

Questa opzione è visualizzata solo quando la configurazione di un sistema IP500 V2 con **Tipo di Voicemail** impostato su **Embedded Voicemail** viene ricevuta in Manager. Non viene visualizzata per la configurazione non in linea o le configurazioni caricate da un file PC.

Se si seleziona questa opzione viene visualizzato un elenco delle lingue dei prompt di Embedded Voicemail. Le lingue già presenti nella scheda SD di sistema o non supportate sono disabilitate. Ulteriori lingue possono essere selezionate e quindi caricate da Manager nel sistema.

Quando si modifica la configurazione di sistema in Manager, se la lingua delle impostazioni internazionali selezionata per il sistema, un utente, un codice funzione o un instradamento chiamate in entrata non è già presente sulla scheda SD, Manager visualizzerà un messaggio di errore. **Aggiungi/Visualizza impostazioni internazionali VM** potrà quindi essere utilizzato per caricare i prompt per la lingua desiderata allo scopo di risolvere il problema.

È possibile ricaricare le lingue già installate nella scheda SD di sistema. Ad esempio, può essere necessario ricaricare le lingue se sono stati aggiunti nuovi prompt in una versione di manutenzione. Per ricaricare le lingue esistenti, aggiornare il sistema (**File | Avanzate | Aggiorna**) con l'opzione Carica file di sistema selezionata. È inoltre possibile scegliere **Carica file di sistema** dall'utilità Gestione file incorporata (**File | Avanzate | Gestione file incorporata**).

Il comando **Ricrea scheda SD IP Office** può essere utilizzato per caricare in locale tutte le lingue disponibili in una scheda SD. Consultare [Ricrea scheda SD IP Office](#) alla pagina 99.

Collegamenti correlati

[File > Avanzate](#) alla pagina 90

Capitolo 11: menu Visualizza

Visualizza > Barre degli strumenti

Consente di selezionare le barre degli strumenti da visualizzare o nascondere nella modalità di configurazione. Le barre attualmente visualizzate sono contrassegnate da uno segno di spunta accanto al nome.

Visualizza > Riquadro navigazione

Mostra o nasconde il riquadro navigazione. Se il riquadro viene visualizzato, compare un segno di spunta accanto al comando.

Visualizza > Riquadro gruppi

Mostra o nasconde il riquadro gruppi. Se il riquadro viene visualizzato, compare un segno di spunta accanto al comando.

Visualizza > Riquadro dettagli

Consente di definire la posizione del riquadro dettagli quando viene visualizzato anche il riquadro gruppi. È possibile posizionare il riquadro dettagli sotto o a destra del riquadro gruppi.

Visualizza > Riquadro errori

Mostra o nasconde il riquadro errori. Se il riquadro viene visualizzato, compare un segno di spunta accanto al comando.

Visualizza > Visualizzazione avanzata

Manager passa dalla modalità di visualizzazione semplificata alla modalità di visualizzazione avanzata. Se è caricata una configurazione Standard Edition, Manager passa automaticamente alla modalità di visualizzazione avanzata.

Visualizza > Visualizzazione semplificata

Qualora non sia stata caricata alcuna configurazione su Manager, questo comando lo commuterà dalla modalità di visualizzazione avanzata alla modalità di visualizzazione semplificata.

Visualizza > Registro TFTP

Questo comando consente di visualizzare la finestra Registro TFTP, che fornisce indicazioni sul traffico TFTP tra Manager e i dispositivi che utilizzano TFTP per l'invio e la ricezione di file. Ad esempio, la finestra Registro TFTP nella figura seguente mostra una richiesta di un telefono Avaya IP e la successiva ricezione dei file software.

Capitolo 12: Menu Strumenti

Collegamenti correlati

- [Strumenti > Rinumerazione interni](#) alla pagina 109
- [Strumenti > Rinumerazione linee](#) alla pagina 109
- [Strumenti > Connetti a](#) alla pagina 110
- [Strumenti > Esporta > Utente](#) alla pagina 110
- [Strumenti > Gestione utenti servizio SCN](#) alla pagina 111
- [Strumenti > Convalida Occupato in attesa](#) alla pagina 111
- [Strumenti > Configurazione MSN](#) alla pagina 112
- [Strumenti > Stampa etichette tasti](#) alla pagina 112
- [Strumenti > Importa modelli](#) alla pagina 113
- [File > Avanzate > Genera ID WebLM](#) alla pagina 114
- [Strumenti > Migrazione licenza](#) alla pagina 114

Strumenti > Rinumerazione interni

Questo comando consente di rinumerare gli interni degli utenti. È possibile specificare l'intervallo di interni esistente da regolare, seguito dal nuovo punto di inizio dell'intervallo dopo la rinumerazione.

Questa operazione non ha alcun effetto sugli interni utilizzati per i gruppi di suoneria, ma solo sui numeri interni dei membri del gruppo di suoneria.

Collegamenti correlati

- [Menu Strumenti](#) alla pagina 109

Strumenti > Rinumerazione linee

Sui trunk esterni, gli ID stato di linea possono essere assegnati a ogni canale supportato in modo da consentire l'associazione del canale o della linea a un tasto di stato di linea sui telefoni che supportano la programmazione dei tasti. Per impostazione predefinita, tutte le linee vengono automaticamente numerate a partire dal numero 701 al momento in cui vengono aggiunte al sistema. Questo comando consente di rinumerare le linee utilizzando un numero di partenza diverso.

Collegamenti correlati

- [Menu Strumenti](#) alla pagina 109



Strumenti > Connetti a

Questa opzione può essere utilizzata per creare connessioni su linee IP H.323 tra due sistemi in una rete multisito, una al sistema con la propria configurazione attualmente caricata in Manager, l'altra selezionata da una finestra di dialogo di rilevamento. Questa opzione non è disponibile in modalità Server Edition.

! Importante:

Questo processo prevede il riavvio dei sistemi.

Procedura

1. Con la configurazione del primo sistema ricevuto da tale sistema e visualizzato in Manager, fare clic su  **Strumenti | Connetti a**.
2. Viene visualizzato un menu di rilevamento ed elencherà eventuali altri sistemi.
3. Selezionare il sistema al quale è richiesto il collegamento.
4. Inserire un nome utente e una password utilizzati per l'accesso alla configurazione del sistema.
5. Manager passerà alla modalità di gestione di Small Community Network e visualizzerà la configurazione di entrambi i sistemi.
6. Fare clic su  per salvare di nuovo la configurazione in ciascun sistema.

Collegamenti correlati

[Menu Strumenti](#) alla pagina 109

Strumenti > Esporta > Utente

Questo strumento viene utilizzato per i sistemi da migrare in un ambiente aziendale gestito dal gestore di sistema Avaya. Per i dettagli completi, consultare il manuale [Migrazione di un IP Office o B5800 Branch Gateway a un IP Office Enterprise Branch](#). Per esportare un elenco di utenti e numeri di interni per altri scopi, utilizzare **File > Importa/Esporta**.

Durante l'esecuzione di tale migrazione, gli utenti non vengono creati in automatico nel gestore di sistema. Esportare gli utenti esistenti in un file XML, quindi importare il file nel gestore di sistema.

Questa funzione consente di esportare tutti o gli utenti selezionati dalla configurazione corrente a un file XML. Il nome predefinito del file è `<SystemName>_Users.xml`.

Il campo **Nome dominio** viene aggiunto ai nomi utente come parte delle identità utente nel file XML.

Collegamenti correlati

[Menu Strumenti](#) alla pagina 109

Strumenti > Gestione utenti servizio SCN

Quando si gestiscono più sistemi, potrebbe essere utile creare un nome e una password utente comune su tutti i sistemi per l'accesso alla configurazione. Questo strumento può essere utilizzato per creare un nuovo account utente di servizio, **SCN_Admin**, per l'accesso alla configurazione.

Inoltre, lo strumento è disponibile nella rete di Server Edition per l'amministrazione dell'account **amministratore**.

Questo processo richiede all'utente un nome utente e una password per accedere alla configurazione della sicurezza di ciascun sistema.

Procedura

1. Nel menu **Seleziona IP Office** viene visualizzato l'elenco di sistemi rilevati.
2. Selezionare i sistemi per i quali si desidera creare un account di configurazione comune.
Fare clic su **OK**.
3. Sono richiesti un nome utente e una password per l'accesso alla configurazione della sicurezza su ciascun sistema.

Immettere i valori e fare clic su **OK**. Se gli stessi valori possono essere utilizzati per tutti i sistemi, immettere questi valori, selezionare **Utilizzare le credenziali mostrate in precedenza per tutti gli IPO restanti selezionati**. Se ciascun sistema richiede un diverso nome utente e password di sicurezza, deselezionare **Utilizzare le credenziali mostrate in precedenza per tutti gli IPO restanti selezionati**.

4. I sistemi saranno elencati e, se dispongono già di un account **SCN_Admin**, questo viene visualizzato.
5. Per creare l'account **SCN_Admin** su ciascun sistema e impostare la password per questi account, fare clic su **Crea utente servizio**.
6. Immettere la password comune e fare clic su **OK**.
7. La password può essere modificata in futuro tramite l'opzione Cambia password.
8. Fare clic su **Chiudi**.

Collegamenti correlati

[Menu Strumenti](#) alla pagina 109

Strumenti > Convalida Occupato in attesa

Occupato in attesa è una funzione utente che consente a un utente che ha una chiamata in attesa di segnalare, tramite il sistema, che è impossibilitato a gestire altre chiamate.

Non è consigliabile utilizzare la funzione **Occupato in attesa** se si hanno più tasti di stato chiamata configurati. Questo comando può essere utilizzato per identificare gli utenti che hanno più tasti di stato chiamata e per i quali è stata attivata la funzione Occupato in attesa.

Eseguendo questo comando, è possibile visualizzare un elenco di tutti gli utenti interessati. La selezione del comando provoca tuttavia la disattivazione dell'impostazione Occupato in attesa.

Collegamenti correlati

[Menu Strumenti](#) alla pagina 109

Strumenti > Configurazione MSN

Consente di inserire una serie di numeri MSN o DID nella tabella **Instradamento chiamate in entrata**.

Impostazione	Descrizione
MSN/DID	Primo numero nella serie di numeri MSN a cui ci si è abbonati. * Nota: se è necessaria la corrispondenza esatta tra i numeri MSN e i numeri di destinazione, immettere il segno meno (-) prima del numero MSN.
Destinazione	Interno a cui devono essere indirizzate le chiamate in entrata con cifre corrispondenti. L'elenco a tendina contiene gli interni e i gruppi nel sistema.
ID gruppo linee	Specifica l'ID gruppo linee in entrata dei trunk ai quali viene applicato l'instradamento DID.
Cifre visualizzate	Deve corrispondere al numero di cifre del numero MSN/DID che il centralino della sede centrale presenterà al sistema.
Gamma	Indica quanti instradamenti dei numeri MSN o DID devono essere creati in sequenza utilizzando il numero MSN/DID e la destinazione selezionati come punti di inizio. Durante la creazione di un intervallo di record è supportato solo l'instradamento verso utenti interni.

Collegamenti correlati

[Menu Strumenti](#) alla pagina 109

Strumenti > Stampa etichette tasti

Questa opzione è attivata solo se anche una versione del software DESI è installata sullo stesso PC di Manager. Può essere utilizzato quando si carica la configurazione di un sistema su Manager.

Il software DESI può essere scaricato dal sito Web dell'assistenza Avaya (<http://support.avaya.com>) o da DESI (<http://www.desi.com>). Attualmente, nonostante siano visualizzati tutti gli utenti, i modelli DESI supportano solamente i telefoni ETR, serie M, serie T, 1400 e 1600.

Il testo usato sulle etichette:

- Se un'etichetta di testo è stata aggiunta nelle impostazioni di programmazione del pulsante dell'utente, quella etichetta di testo viene passata all'applicazione DESI.

- Si noti che l'applicazione DESI non può importare caratteri non ASCII e potrebbe renderli in maniera errata.
 - Manager visualizzerà un avviso, qualora ritenga che il testo attuale dell'utente destinato a determinati pulsanti possa essere più esteso dello spazio libero sull'etichetta del tipo di telefono.
 - Se non è impostata alcuna etichetta di testo, l'etichetta predefinita per l'azione attualmente assegnata al pulsante viene passata all'applicazione DESI.
 - Una volta che le etichette vengono mostrate nell'applicazione DESI, il testo dell'etichetta può essere modificato.
1. Caricare la configurazione del sistema per il quale si desidera stampare le etichette dei pulsanti.
 2. Selezionare **Strumenti**, quindi **Stampa etichette tasti**.
 - **Nome/Int**: si tratta dei dettagli del nome e del numero di interno degli utenti presenti nella configurazione di sistema caricata in Manager.
 - **Tipo di telefono**: questo campo mostra il tipo di telefono, se noto, a cui l'utente è attualmente associato. L'elenco a discesa può essere utilizzato per modificare la selezione se richiesto.
 - **Moduli di espansione**: se il tipo di telefono supporta ulteriori moduli pulsante, questo elenco a discesa può essere utilizzato per selezionare il tipo e il numero di moduli pulsante.
 - **Stampa int.**: questa casella di controllo viene utilizzata per selezionare se i dettagli dei pulsanti del telefono vanno inclusi nell'output passato al software DESI.
 - **Print BM1/Print BM2/Print BM3**: queste caselle di controllo vengono utilizzate per selezionare se i dettagli dei pulsanti del modulo vanno inclusi nell'output passato al software DESI. Questi pulsanti saranno selezionabili solo se i **Moduli di espansione** dell'utente sono impostati sul numero di moduli pulsante.
 3. Fare clic su **Stampa tramite DESI** per trasferire le informazioni all'applicazione DESI. All'interno di DESI, modificare le etichette come richiesto e stamparle.

Collegamenti correlati

[Menu Strumenti](#) alla pagina 109

Strumenti > Importa modelli

È possibile utilizzare Manager per importare e utilizzare modelli. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

I modelli sono archiviati in una posizione predefinita. È possibile utilizzare questo comando per selezionare una cartella contenente altri file di modelli. Tali file saranno copiati nella cartella predefinita appropriata.

Collegamenti correlati

[Menu Strumenti](#) alla pagina 109

File > Avanzate > Genera ID WebLM

Questo menu viene utilizzato solo per i sistemi Server Edition. Qualsiasi sistema in aggiornamento dalle licenze ADI precedenti alla versione 10 deve essere migrato alle licenze PLDS prima dell'aggiornamento. L'operazione viene effettuata utilizzando i file creati dallo strumento di migrazione delle licenze. Tuttavia, l'utilizzo dello strumento presuppone che il sistema sarà l'host della licenza. Se invece il sistema utilizzerà licenze PLDS ospitate da un server WebLM, è necessario l'ID host del server licenze Web del sistema oltre che i file creati dallo strumento di migrazione delle licenze. Lo strumento genera l'ID aggiuntivo in questione.

Per generare l'ID host del server licenze Web del server:

1. Fare clic su **File > Avanzate > Genera ID WebLM**. Il menu visualizzato varia in base all'indicazione della virtualizzazione del server da parte dell'utente.
2. Inserire i dettagli del server:
 - **UUID:** per i server virtualizzati, è possibile ottenere l'UUID mediante la procedura seguente:
 - Tramite il comando `dmidecode -s system-uuid` della riga di comando.
 - Dalla riga `uuid.bios` del file `vmx` delle macchine virtuali.
 - Dal client VSphere, vedere <http://www-01.ibm.com/support/docview.wss?uid=swg21682150>.
3. Fare clic su **Genera**.
4. Viene visualizzato l'ID host del sistema. Copiare e incollare il valore in un file di testo.

Collegamenti correlati

[Menu Strumenti](#) alla pagina 109

Strumenti > Migrazione licenza

La versione 10 e le versioni superiori di IP Office supportano Avaya PLDS (Product Licensing and Delivery System) per gestire i file delle licenze. Se si sta eseguendo l'upgrade da una versione precedente, è necessario eseguire la migrazione di tutte le licenze pre R10 (ADI, PLDS, combinazione di ADI/PLDS, virtuale) in licenze R10 PLDS. Lo strumento per la migrazione delle licenze estrae tutte le informazioni sulle licenze da un sistema IP Office e le salva in un file. È quindi possibile utilizzare questo file per preparare una stima per l'aggiornamento in Avaya One Source Configurator in modo da ottenere le nuove licenze PLDS R10 richieste.

Per le distribuzioni Server Edition, lo strumento per la migrazione delle licenze raccoglie le informazioni sulle licenze da tutti i nodi presenti nella soluzione.

Per una procedura passo a passo, vedere [Migrazione delle licenze in PLDS](#) alla pagina 699.

Note

- Assicurarsi che tutte le licenze siano caricate nel sistema prima di utilizzare la migrazione di licenze. Per le distribuzioni Server Edition, assicurarsi che tutti i nodi siano in linea, in modo da acquisire la visualizzazione corrente dei sistemi nella soluzione. Prima di preparare la stima per l'upgrade del software R10 in Avaya One Source Configurator, è necessario completare questo passaggio.

- La migrazione delle licenze è supportata in tutte le modalità di IP Office, dalla versione 6.0 e dalle versioni successive.
- È possibile utilizzare lo strumento per la migrazione delle licenze solo con una configurazione in linea. L'opzione **Strumenti > Migrazione licenza** è disattivata per le configurazioni non in linea.
- Lo strumento per la migrazione delle licenze non è disponibile nella gestione unificata connessioni e nei server applicazioni. Quando si esegue lo strumento per la migrazione delle licenze su un server Server Edition, lo strumento raccoglie informazioni sulle licenze da tutti i nodi presenti nella soluzione.
- È possibile leggere il file generato, ma non modificarlo. La migrazione delle licenze non andrà a buon fine se il file è stato modificato.

 **Nota:**

Lo strumento per la migrazione delle licenze non è utilizzato per l'upgrade di una licenza WebLM SMGR utilizzata in determinate distribuzioni Enterprise Branche pre R10. Per maggiori informazioni, vedere Avaya One Source Configurator.

Collegamenti correlati

[Menu Strumenti](#) alla pagina 109

Capitolo 13: Menu della modalità di sicurezza

Questi comandi possono essere usati quando Manager è nella modalità di configurazione della sicurezza.

Impostazioni di sicurezza > File > Apri impostazioni di sicurezza

Consente di visualizzare il menu **Seleziona IP Office**, da cui selezionare e caricare le impostazioni di sicurezza del sistema. Richiede l'immissione di un nome utente e una password con i diritti di accesso alle impostazioni di sicurezza del sistema selezionato.

Questo comportamento cambia qualora le impostazioni di configurazione siano già state ricevute dal sistema utilizzando un nome e una password di un utente del servizio che disponga di diritti di accesso di sicurezza a tale sistema. In tal caso, le impostazioni di sicurezza del sistema vengono automaticamente caricate senza che sia necessario immettere il nome e la password.

Impostazioni di sicurezza > File > Chiudi impostazioni di sicurezza

Consente di chiudere il set di impostazioni di sicurezza attualmente aperto in un sistema senza salvare le impostazioni.

Impostazioni di sicurezza > File > Salva impostazioni di sicurezza

Inviare di nuovo le impostazioni di sicurezza modificate al sistema. Richiede la reimmissione del nome e della password di un utente di servizio con diritti d'accesso alle impostazioni di sicurezza.

Impostazioni di sicurezza > File > Reimposta impostazioni di sicurezza

Ripristina le impostazioni di sicurezza predefinite del sistema selezionato. Richiede l'immissione del nome e della password di un utente di servizio con diritti d'accesso per il reset delle impostazioni di sicurezza. Questa opzione non è disponibile durante il caricamento di un gruppo di impostazioni di una configurazione di sicurezza.

Il comando **File | Avanzate | Cancella impostazioni di sicurezza (predefinito)** esegue la stessa operazione da Manager in modalità di configurazione.

Impostazioni di sicurezza > File > Preferenze

Consente di visualizzare un menu che consente di configurare numerose funzioni di Manager. La finestra è costituita da una serie di schede.

Per una descrizione delle opzioni Preferenze, vedere **File > Preferenze**.

Impostazioni di sicurezza > File > Configurazione

Fa ritornare Manager nella modalità di configurazione.

Impostazioni di sicurezza > File > Esci

Questo comando chiude Manager.

Capitolo 14: Menu Gestione file incorporata

Per unità di controllo in cui è installata una scheda di memoria, i contenuti della scheda possono essere visualizzati tramite Manager. Questa visualizzazione può essere utilizzata anche per aggiungere e rimuovere file dalla scheda. La visualizzazione risulta utile quando la scheda di memoria viene utilizzata per memorizzare musica d'attesa o file firmware del telefono IP.

- Per i sistemi non Linux, le cartelle a cui è stato effettuato l'accesso tramite Gestione file incorporata sono quelle presenti sulla scheda SD installata nell'unità di controllo.
- Per i sistemi basati su Linux, il percorso della cartella viene visualizzato come `disk` nella Gestione file incorporata. Tale percorso viene mappato su `/opt/ipoffice` sul server.
- L'accesso alla gestione file incorporata richiede l'autorizzazione del gruppo di diritti di sicurezza per i **Gruppi di diritti > Configurazione > Diritti operatore di Manager** impostati su **Amministratore** o **Manager**.

File Embedded Voicemail

Quando si visualizza la scheda di memoria, i file Embedded Voicemail sono visibili ma risultano disattivati (ossia non possono essere eliminati, scaricati o sovrascritti).

- Gli annunci e i messaggi della cassetta postale sono visualizzati come file `.clp`.
- I prompt in lingua per le funzioni di Embedded Voicemail sono salvati a parte in sottocartelle della cartella `lvmail`. Questi sono file `.c11`.
- I file dei prompt utilizzati dagli assistenti automatici di Embedded Voicemail vengono memorizzati nella cartella `lvmail\AAG` e utilizzano gli stessi formati file `.c11` o `.c23` dei prompt della lingua. Prima di essere scaricati nella scheda di memoria, questi file possono essere creati a partire da file `.wav` standard utilizzando LVM Greeting Utility.




File telefoni IP Avaya

La scheda di memoria può essere utilizzata come sorgente dei file richiesti da IP Phones al riavvio. Per i telefoni che utilizzano il sistema DHCP, dopo il caricamento dei file nella scheda di memoria, occorre impostare l'indirizzo IP server TFTP e l'indirizzo IP server HTTP nella scheda Sistema | Sistema in modo che corrispondano all'indirizzo LAN del sistema.


Visualizzazione di una scheda di memoria

Quando si seleziona **Avanzate | Gestione file incorporata**, Manager esegue il normale rilevamento del sistema, ma consente solo la selezione dei sistemi in grado di supportare una scheda di memoria. Dopo aver selezionato un sistema, sarà richiesto di immettere un nome e una password validi di un utente del servizio per l'accesso alla configurazione del sistema. Se il sistema selezionato non ha una scheda di memoria installata, la visualizzazione dei file rimane vuota e compare il messaggio **TFTP: ricevuto errore TFTP "Non trovato"** nella barra di stato di Manager.

Casella vocale

Comando	Descrizione
Apri impostazioni file	Consente di selezionare un sistema e di visualizzare il contenuto delle sue schede di memoria, se disponibili e utilizzate.
Chiudi impostazioni file	Questo comando chiude l'elenco dei contenuti della scheda di memoria correntemente selezionata senza uscire dalla modalità di gestione file incorporata.
Aggiorna impostazioni file	Questo comando può essere usato per richiedere un aggiornamento dei file dal sistema.
Carica file	Questo comando può essere usato per selezionare e caricare un file sulla scheda di memoria del sistema.
Carica file di sistema	<p>Questo comando è disponibile con i sistemi IP500 V2. Se si seleziona questo comando, Manager carica i file del software da utilizzare sulla scheda SD di sistema.</p> <p> Avvertenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al termine di questo comando, il sistema viene riavviato. Tutte le chiamate e i servizi in corso vengono terminati. • Copia i file binari dell'unità di controllo del sistema e i possibili moduli di espansione esterni. • Copia i file del firmware utilizzati dai telefoni supportati dal sistema. • Per i sistemi configurati per l'esecuzione di Embedded Voicemail, vengono aggiornati i prompt di Embedded Voicemail per le lingue supportate impostate come impostazioni internazionali del sistema, impostazioni internazionali dell'utente, impostazioni internazionali per l'instradamento di chiamate in entrata o impostazioni internazionali di codici funzione. Inoltre i prompt in lingua inglese vengono aggiornati come segue: IP Office A-Law/schede SD Norstar - Inglese Regno Unito, IP Office U Law/schede SD PARTNER - Inglese Stati Uniti.
Esegui backup dei file di sistema	Questo comando è disponibile con i sistemi IP500 V2. Se si seleziona questo comando, Manager copia le cartelle e i file dalla cartella <code>/primary</code> della scheda SD di sistema nella cartella <code>/backup</code> . Eventuali file e cartelle già presenti saranno sovrascritte. È possibile includere questa azione come parte del processo di backup quotidiano automatico del sistema (Sistema Sistema Backup automatico).
Ripristina file di sistema	<p>Questo comando è disponibile con i sistemi IP500 V2. Se si seleziona questo comando, Manager copia le cartelle e i file dalla cartella <code>/backup</code> della scheda SD di sistema nella cartella <code>/primary</code>. Eventuali file e cartelle già presenti saranno sovrascritte.</p> <p> Avvertenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al termine di questo comando, il sistema viene riavviato. Tutte le chiamate e i servizi in corso vengono terminati.
Upgrade file binari	<p>Questo comando è disponibile nei sistemi IP500 V2 dotati di scheda SD di sistema e scheda SD opzionale.</p> <p>Se si seleziona questo comando, tutti i file, eccetto config.cfg e i file <code>keys.txt</code>, presenti nella cartella <code>\primary</code> della scheda SD opzionale vengono copiati nella scheda SD di sistema.</p> <p> Avvertenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al termine di questo comando, il sistema viene riavviato. Tutte le chiamate e i servizi in corso vengono terminati.

La tabella continua...

Comando	Descrizione
Upgrade configurazione	<p>Questo comando è disponibile nei sistemi IP500 V2 dotati di scheda SD di sistema e scheda SD opzionale.</p> <p>Se si seleziona questo comando, tutti i file config.cfg e i file <code>keys.txt</code> contenuti nella cartella <code>\primary</code> della scheda SD opzionale vengono copiati sulla scheda SD di sistema.</p> <p> Avvertenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al termine di questo comando, il sistema viene riavviato. Tutte le chiamate e i servizi in corso vengono terminati.
Carica file telefoni	<p>Questo comando è disponibile per le unità di controllo IP500 V2. Selezionando questo comando, Manager copia i file del software inerenti al firmware del telefono, sulla scheda di memoria. Sulle unità di controllo IP500 V2, utilizzare Carica file di sistema.</p>
Copia scheda di sistema	<p>Questo comando è disponibile per sistemi IP500 V2 in cui è installata una scheda SD opzionale in aggiunta alla scheda SD di sistema. Se si seleziona questo comando, il sistema copia le cartelle e i file presenti sulla scheda SD di sistema sulla scheda SD opzionale. Tutti i file e le cartelle uguali già presenti sulla scheda SD opzionale vengono sovrascritti.</p> <p>Questo processo richiede generalmente almeno 90 minuti, ma può talvolta richiedere molto più tempo.</p>
Configurazione	<p>Questo comando consente di uscire dalla funzione Gestione file incorporata e di tornare alla modalità di modifica di Manager.</p>

Parte 3: Configurazione della sicurezza

Capitolo 15: Amministrazione sicurezza

Le impostazioni di sicurezza per l'accesso a un sistema IP Office sono separate dalle impostazioni di configurazione. È possibile visualizzare e modificare le impostazioni di sicurezza solo direttamente da IP Office. Non è possibile salvare le impostazioni di sicurezza come file sul PC.

Questa sezione fornisce una panoramica delle principali impostazioni di sicurezza. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale [Avaya IP Office™ Linee guida per la sicurezza di™ Platform](#).

È possibile impostare la sicurezza utilizzando i seguenti elementi:

- Controllo degli accessi per impedire l'uso non autorizzato.
- Codifica per garantire la riservatezza dei dati.
- Autenticazione dei messaggi per assicurarsi che i dati non siano stati manomessi.
- Controllo dell'identità per verificare l'origine dati.

Collegamenti correlati

[Utenti del servizio, ruoli e gruppi di diritti](#) alla pagina 121

[Utenti del servizio e gruppi di diritti predefiniti](#) alla pagina 123

[Gruppi di diritti predefiniti](#) alla pagina 124

[Controllo degli accessi](#) alla pagina 127

[Codifica](#) alla pagina 127

[Autenticazione dei messaggi](#) alla pagina 128

[Certificati](#) alla pagina 129

[Implementazione della sicurezza](#) alla pagina 130

[SRTP](#) alla pagina 131

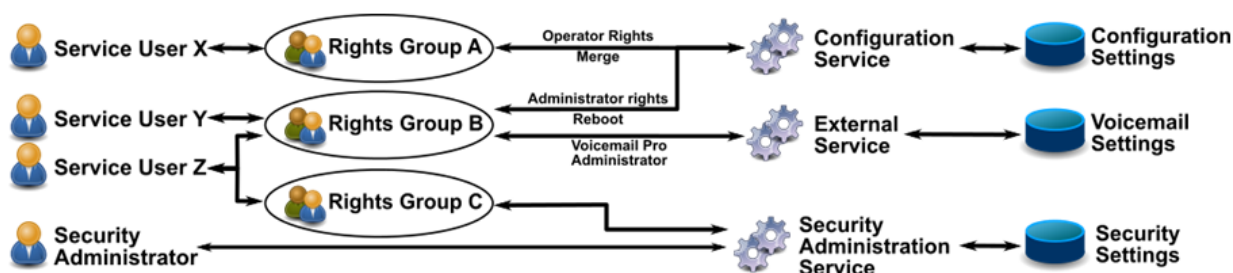
Utenti del servizio, ruoli e gruppi di diritti

IP Office controlla l'accesso alle impostazioni e ai servizi utilizzando gli **utenti del servizio** e i **gruppi di diritti** archiviati nelle impostazioni di sicurezza.

- La connessione a IP Office richiede l'immissione di un nome utente e di una password per gli **utenti del servizio**.
- I **gruppi di diritti** a cui appartengono gli **utenti del servizio** definiscono le autorizzazioni di cui dispone l'utente del servizio.

Funzione	Descrizione
Amministratore sicu- rezza	L'amministratore della sicurezza è un utente speciale che differisce dagli utenti del servizio. È possibile utilizzare il nome utente e la password per accedere e modificare le impostazioni di sicurezza. Tuttavia, l'amministratore della sicurezza non può accedere ad altri servizi IP Office. Non è possibile rimuovere o disattivare l'account.
Utenti del servizio	Ciascun utente del servizio dispone di un nome e una password ed è membro di uno o più gruppi di diritti . IP Office supporta fino a 64 utenti del servizio.
Gruppi di diritti	I gruppi di diritti , a cui gli utenti del servizio appartengono, definiscono le autorizzazioni. Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • Impostare se l'utente del servizio può visualizzare e/o modificare le impostazioni di configurazione. • Impostare le parti delle impostazioni di configurazione a cui l'utente del servizio può accedere. • Impostare se l'utente del servizio può visualizzare e/o modificare le impostazioni di sicurezza. • Impostare se l'utente del servizio può modificare la password. <p>Quando un utente del servizio è membro di più gruppi di diritti, combina le autorizzazioni di ciascun gruppo di diritti. IP Office supporta fino a 32 gruppi di diritti.</p>

Esempio di assegnazione di diritti



Nell'esempio precedente:

- L'utente del servizio X può leggere e scrivere le impostazioni di configurazione. Tuttavia, può modificare solo le impostazioni operatore ed effettuare solo modifiche unificabili.
- L'utente del servizio X può leggere e scrivere le impostazioni di configurazione. Può modificare tutte le impostazioni di configurazione, compreso apportare modifiche che richiedono un riavvio IP Office. Inoltre, può accedere alle impostazioni del servizio Voicemail Pro.
- L'utente Z del servizio ha lo stesso accesso alla configurazione dell'utente Y del servizio. Tuttavia, può anche visualizzare e modificare le impostazioni di sicurezza.
- L'amministratore di sicurezza può solo visualizzare e modificare le impostazioni di sicurezza.

Modifica degli utenti amministratori e dei gruppi di diritti

È possibile utilizzare IP Office Manager e IP Office Web Manager per modificare gli utenti del servizio e i gruppi di diritti. Prima di apportare modifiche, è necessario considerare quanto segue:

- IP Office in una rete multisito deve avere utenti del servizio e gruppi di diritti coerenti. IP Office Manager e IP Office Web Manager sono dotati di strumenti di sincronizzazione per assistenza nell'eseguire la procedura.
- Tutte le modifiche devono seguire le best practice di sicurezza. Ad esempio, seguire criteri password e consentire solo diritti di accesso minimi.

Collegamenti correlati

[Amministrazione sicurezza](#) alla pagina 121

Utenti del servizio e gruppi di diritti predefiniti

Le seguenti informazioni sono applicabili a IP Office R11.1FP2.

Account amministratore sicurezza

Questo è l'account di amministrazione della sicurezza predefinito e dispone di tutti i diritti per tutte le impostazioni di sicurezza. Non è possibile rimuovere o disattivare l'account.

Account predefiniti degli utenti del servizio

I seguenti account utente del servizio sono presenti al primo avvio e dopo il ripristino delle impostazioni di sicurezza:

Nome	Stato account	Descrizione/Diritti predefiniti	Appartenenza a gruppo diritti predefinito
Amministratore	Attivato	Questo account utente è l'account predefinito per la configurazione IP Office. Non rimuovere, disattivare o rinominare questo utente del servizio.	Gruppo amministratori Gruppo System Status Business Partner
AdjunctServer	Disabilitato	I sistemi IP Office in modalità Sottoscrizione utilizzano questo utente del servizio per abilitare il supporto COM per un server applicazioni IP Office.	Server supplementare
BranchAdmin	Disabilitato	IP Office utilizza questo utente del servizio per i sistemi IP Office branch gestiti da SMGR.	Ammin. SMGR
BuisnessPartner	Disabilitato	IP Office utilizza questo utente del servizio per l'accesso alla configurazione da parte dei business partner.	Business Partner
COMAdmin	Attivato	Sistemi IP Office in modalità Sottoscrizione che utilizzano questo utente del servizio per la connessione a COM.	COM Admin

La tabella continua...

Nome	Stato account	Descrizione/Diritti predefiniti	Appartenenza a gruppo diritti predefinito
DirectoryService	Attivato	IP Office utilizza questo utente del servizio per l'accesso alla rubrica HTTP.	Gruppo di rubriche
EnhTcpaService	Attivato	IP Office utilizza questo utente del servizio per la connessione al servizio Avaya one-X® Portal.	Gruppo TCPA
IPDectService	Disabilitato	IP Office utilizza questo utente del servizio per il provisioning del sistema R4 DECT4.	Gruppo IPDECT
Maintainer	Disabilitato	IP Office utilizza questo utente del servizio per il backup, il ripristino e l'upgrade delle connessioni.	Maintainer
MCMAdmin	Disabilitato	IP Office utilizza questo utente del servizio per la connessione a Customer Operations Manager.	MCM Admin
TURNServer	Disabilitato	IP Office utilizza questo utente del servizio per supportare gli utenti WebRTC del portale utente tramite TURN.	Server TURN

Collegamenti correlati

[Amministrazione sicurezza](#) alla pagina 121

Gruppi di diritti predefiniti

Le seguenti informazioni sono applicabili a IP Office R11.1FP2 SP4 e versioni successive. I seguenti gruppi di diritti sono presenti al primo avvio e dopo ripristino delle impostazioni di sicurezza.

Impostazioni gruppo di diritti

Gruppo di diritti	Set di diritti		Diritti abilitati
Gruppo amministratori	Configurazione	Diritti del servizio IP Office	Tutti
		Diritti dell'operatore	Amministratore
	Esterno	Diritti del servizio IP Office	Media Manager Administrator, Reporter Administrator
Gruppo System Status	Stato di sistema	Diritti del servizio IP Office	Tutti
Gruppo TCPA	API di telefonia	Diritti del servizio IP Office	TSPI Access avanzato, DevLink3
	HTTP		Lettura directory, Scrittura directory
Gruppo IPDECT	HTTP	Diritti del servizio IP Office	Provisioning DECT R4, Lettura directory

La tabella continua...

Gruppo di diritti	Set di diritti		Diritti abilitati
Ammin. SMGR	Servizi web	Diritti del servizio IP Office	Tutti tranne Monitoraggio Lettura
		Diritti Web Manager	Tutti tranne Sistema
Business Partner	Configurazione	Diritti del servizio IP Office	Tutti
	Amministratore sicurezza		Tutti
	Stato di sistema		Tutti
	Servizi web		Tutti tranne Monitoraggio Lettura Tutti tranne Sistema
	Esterno	Diritti Web Manager	Voicemail Pro Administrator, one-X Portal Administrator, Web Control Administrator, WebRTC Gateway Administrator, Authentication Module Server Administrator
Maintainer	Configurazione	Diritti del servizio IP Office	Letture di tutta la configurazione
	Stato di sistema		Tutti
	Servizi web		Configurazione Leggi tutto, Backup, Ripristina, Effettua l'upgrade
	Esterno		Voicemail Pro Basic, one-X Portal Super User, Web Control Administrator, Web Control Security
Gruppo di rubriche	HTTP	Diritti del servizio IP Office	Letture directory, Scrittura directory
COM Admin	Servizi web	Diritti del servizio IP Office	Sicurezza Scrivi la propria password, Backup, Ripristina, Effettua l'upgrade
MCM Admin	Amministratore sicurezza	Diritti del servizio IP Office	Scrivi la password dell'utente del servizio personale
	Servizi web		Backup, Ripristina, Effettua l'upgrade
Server supplementare	Esterno	Diritti del servizio IP Office	Server supplementare
Server TURN	Esterno	Diritti del servizio IP Office	TURN Server Connection

Gruppi di diritti aggiuntivi per sistemi senza abbonamento

IP Office crea questi gruppi di diritti predefiniti aggiuntivi su sistemi in modalità non sottoscrizione. Non vi sono utenti del servizio predefiniti associati.

Gruppo di diritti	Set di diritti		Diritti abilitati
Gruppo manager	Configurazione	Diritti del servizio IP Office	Tutti
		Diritti dell'operatore	Manager

La tabella continua...

Gruppo di diritti	Set di diritti		Diritti abilitati
Gruppo operatori	Configurazione	Diritti del servizio IP Office	Tutti
		Diritti dell'operatore	Operatore
Ammin. sicurezza	Amministratore sicurezza	Diritti del servizio IP Office	Tutti
Ammin. backup	Servizi web	Diritti del servizio IP Office	Backup, Ripristina
	Esterno	Diritti del servizio IP Office	one-X Portal Super User
Ammin. upgrade	Servizi web	Diritti del servizio IP Office	Effettua l'upgrade
Ammin. sistema	Configurazione	Diritti del servizio IP Office	Letture di tutta la configurazione, Scrittura di tutta la configurazione, Unisci configurazione
	Servizi web	Diritti del servizio IP Office	Sicurezza Scrivi la propria password, Configurazione Leggi tutto, Configurazione Scrivi tutto
		Diritti Web Manager	Tutti tranne Sistema
	Esterno	Diritti del servizio IP Office	Voicemail Pro Standard, one-X Portal Administrator, WebRTC Gateway Administrator
Ammin. manutenzione	Servizi web	Diritti del servizio IP Office	Backup, Ripristina, Effettua l'upgrade
Amministrazione clienti	Servizi web	Diritti del servizio IP Office	Sicurezza Scrivi la propria password, Configurazione Leggi tutto, Configurazione Scrivi tutto, Backup, Ripristina, Effettua l'upgrade
		Diritti Web Manager	Tutti tranne Sistema
	Esterno	Diritti del servizio IP Office	Voicemail Pro Standard, one-X Portal Super User
Gruppo API di gestione	Servizi web	Diritti del servizio IP Office	Management API Read, Management API Write
Server TURN	Esterno	Diritti del servizio IP Office	TURN Server Connection

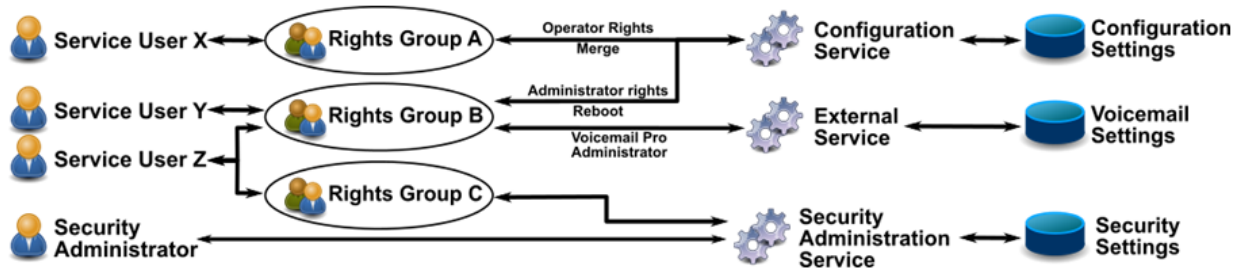
Collegamenti correlati

[Amministrazione sicurezza](#) alla pagina 121

Controllo degli accessi

IP Office utilizza le impostazioni dell'utente del servizio e del gruppo di diritti per controllare l'accesso alle impostazioni IP Office. Tutte le connessioni a un servizio IP Office richiedono un nome utente e una password del servizio. Affinché possa accedere al servizio richiesto ed eseguire l'operazione richiesta, l'utente del servizio deve essere un membro autorizzato del Gruppo di diritti.

Esempio di assegnazione di diritti



Nell'esempio precedente:

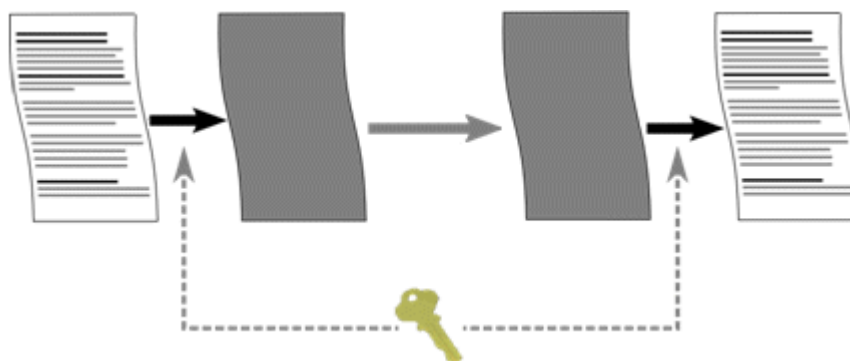
- L'utente del servizio X può leggere e scrivere le impostazioni di configurazione. Tuttavia, può modificare solo le impostazioni operatore ed effettuare solo modifiche unificabili.
- L'utente del servizio X può leggere e scrivere le impostazioni di configurazione. Può modificare tutte le impostazioni di configurazione, compreso apportare modifiche che richiedono un riavvio IP Office. Inoltre, può accedere alle impostazioni del servizio Voicemail Pro.
- L'utente Z del servizio ha lo stesso accesso alla configurazione dell'utente Y del servizio. Tuttavia, può anche visualizzare e modificare le impostazioni di sicurezza.
- L'amministratore di sicurezza può solo visualizzare e modificare le impostazioni di sicurezza.

Collegamenti correlati

[Amministrazione sicurezza](#) alla pagina 121

Codifica

La codifica assicura che nessun altro possa leggere i dati inviati a e da IP Office. La codifica rappresenta l'applicazione di un processo matematico complesso al terminale di originale e di un processo inverso a quello di destinazione. Il processo presso ogni terminale utilizza la stessa "chiave" per codificare e decodificare i dati:



IP Office può codificare tutti i dati inviati utilizzando un numero e i seguenti algoritmi:

Algoritmo	Dimensioni chiave (bit)	Usa
DES-40	40	Non supportato.
DES-56	56	Non supportato.
3DES	112	Sicurezza bassa.
RC4-128	128	Sicurezza media.
AES-128	128	Sicurezza alta.
AES-256	256	Sicurezza alta.

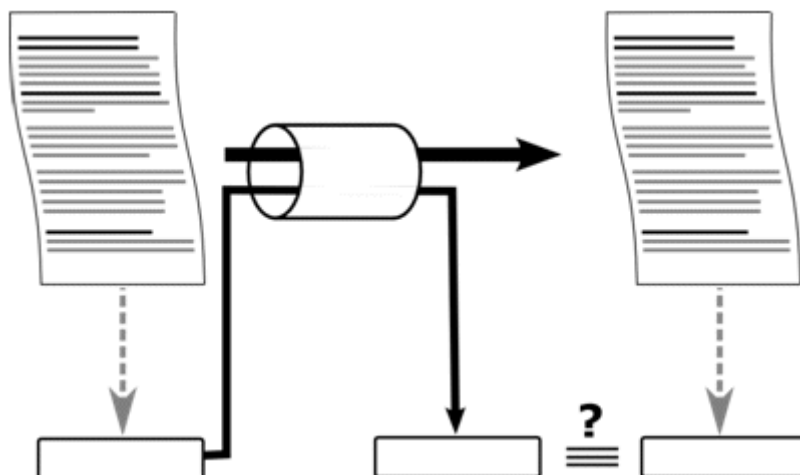
In generale, quanto più grande è la dimensione della chiave, tanto più sicura è la codifica. Tuttavia, le chiavi di dimensioni più piccole richiedono meno elaborazione. Il sistema supporta la codifica che ricorre al protocollo Transport Layer Security (TSL).

Collegamenti correlati

[Amministrazione sicurezza](#) alla pagina 121

Autenticazione dei messaggi

L'autenticazione dei messaggi consente il rilevamento di eventuali modifiche ai dati da e verso IP Office. Per supportare l'autenticazione, il chiamante dei dati invia anche una firma (chiamata frase di sicurezza) dei dati inviati. Il ricevitore può quindi verificare che i dati e la firma ricevuti corrispondano.



IP Office può autenticare i dati utilizzando i seguenti algoritmi:

Algoritmo	Dimensione frase di sicurezza (bit)	Usa
MD5	128	Non consigliato.
SHA-1	160	Sicurezza "accettabile".
SHA-2	256, 384, 512	Sicurezza "elevata"

In generale, quanto più grande è la dimensione della frase di sicurezza, tanto più sicura è la firma. Tuttavia, le frasi di sicurezza di dimensioni più piccole richiedono meno elaborazione.

IP Office supporta l'autenticazione dei messaggi mediante il protocollo TLS (Transport Layer Security) 1.0, 1.1 e 1.2.

Collegamenti correlati

[Amministrazione sicurezza](#) alla pagina 121

Certificati

La crittografia a chiave pubblica rappresenta uno dei metodi per il mantenimento di un ambiente di rete affidabile. Il certificato a chiave pubblica (noto anche come certificato digitale o certificato di identità) è un documento elettronico utilizzato per comprovare la proprietà di una chiave pubblica. Il certificato contiene informazioni sulla chiave e sull'identità del proprietario, nonché la firma digitale di un'entità che ha verificato la correttezza dei contenuti del certificato. Se la firma è valida e la persona che esamina il certificato riconosce come autentico il firmatario, tale persona sa che può utilizzare quella chiave per comunicare con il relativo proprietario.

Per ulteriori informazioni, vedere [Gestione certificati](#) alla pagina 654.

Collegamenti correlati

[Amministrazione sicurezza](#) alla pagina 121

Implementazione della sicurezza

IP Office dispone di una serie di funzioni di sicurezza. Tuttavia, per facilitare l'installazione iniziale di IP Office, le funzioni di sicurezza non sono abilitate per impostazione predefinita. Pertanto, durante l'installazione è necessario implementare le opzioni di configurazione elencate di seguito.

Sicurezza minima

Uno scenario di sicurezza minima è quello in cui qualsiasi utente con il nome utente e la password del servizio corretti può accedere alla configurazione da qualsiasi PC utilizzando IP Office Manager. Le password possono essere semplici e non diventano mai obsolete.

- Modificare le password predefinite di tutti gli utenti del servizio e dell'amministratore di sicurezza
- Impostare il livello di sicurezza del servizio **Amministrazione sicurezza** del sistema su **Sicuro, Basso**.
- Lasciare **Azione rifiuto password** dell'utente del servizio del sistema impostato su **Accedi all'elenco operazioni**.
- Lasciare il livello dei **Controlli certificati client** del sistema impostato su **Nessuno**.
- Lasciare **Complessità password minima** del sistema impostata su **Bassa**.
- Lasciare **Limite password precedente** del sistema impostata su 0.
- Lasciare **Frequenza cambio password** del sistema impostato su 0.
- Lasciare **Intervallo inattività account** del sistema impostato su 0.
- Lasciare **Livello di verifica certificati** su **Basso** nelle preferenze IP Office Manager.

Sicurezza media

Uno scenario di sicurezza media utilizza limitazioni di complessità della password. Le password non possono essere semplici e diventeranno obsolete.

- Modificare le password predefinite di tutti gli utenti del servizio e dell'amministratore di sicurezza
- Impostare il livello di sicurezza **Amministrazione sicurezza** del sistema su **Sicuro, Medio**.
- Impostare il livello di sicurezza dl servizio **Configurazione** del sistema su **Sicuro, Medio**.
- Lasciare **Azione rifiuto password** dell'utente del servizio del sistema impostato su **Accedi all'elenco operazioni**.
- Lasciare il livello dei **Controlli certificati client** del sistema impostato su **Nessuno**.
- Impostare **Complessità password minima** del sistema su **Media**.
- Impostare **Limite password precedente** del sistema su un valore non zero.
- Impostare **Frequenza cambio password** del sistema su un valore non zero.
- Impostare **Tempo di inattività account** del sistema su un valore non zero.
- Disattivare tutte le **interfacce non protette** del sistema.
- Lasciare **Livello di verifica certificati** su **Basso** nelle preferenze IP Office Manager.

Sicurezza massima

Uno scenario di sicurezza massima potrebbe essere quello in cui sia le impostazioni di configurazione che quelle di sicurezza sono limitate. Le persone certificate che dispongano

del nome e della password corretti dell'utente del servizio può accedere alla configurazione da qualsiasi installazione PC di IP Office Manager. Le password non possono essere semplici e diventeranno obsolete. IP Office Manager può gestire sistemi specifici.

- Modificare le password predefinite di tutti gli utenti del servizio e dell'amministratore di sicurezza
- Impostare il livello di sicurezza del servizio **Amministrazione sicurezza** del sistema su **Sicuro, Alto**.
- Impostare il livello di sicurezza della **Configurazione** del sistema su **Sicuro, Alto**.
- Impostare **Azione rifiuto password** dell'utente del servizio del sistema su **Accedi e Disabilita account**.
- Impostare il livello dei **Controlli certificati client** del sistema su **Alto**.
- Impostare **Complessità password minima** del sistema su **Alta**.
- Impostare **Lunghezza password minima** del sistema superiore a 8.
- Impostare **Limite password precedente** del sistema superiore a 5.
- Impostare **Frequenza cambio password** del sistema su un valore non zero.
- Impostare **Tempo di inattività account** del sistema su un valore non zero.
- Installare certificati di terze parti a 1024 bit+ in tutti i certificati del server IP Office, derivati da un'autorità di certificazione attendibile.
- Installare il certificato CA attendibile corrispondente in ogni archivio dei certificati Windows di IP Office Manager PC.
- Installare certificati di terze parti a 1024 bit+ in tutti gli archivi dei certificati IP Office Manager.
- Installare i certificati corrispondenti in tutti gli archivi dei certificati del sistema di tutte le entità Manager ammesse, nonché il certificato affidabile CA.
- Disattivare tutte le **interfacce non protette** del sistema.
- Impostare il livello di **Controlli certificati Manager** su **Alto** in Preferenze di IP Office Manager.
- Impostare il certificato inviato al sistema in Preferenze di IP Office Manager.

Quanto sopra bloccherà IP Office e i relativi IP Office Manager contemporaneamente. Solo le entità riconosciute (da un certificato elevato) possono comunicare con successo nelle interfacce di servizio. Tutti i servizi utilizzano una crittografia elevata e l'autenticazione dei messaggi.

L'uso di certificati CA intermedi consente di superare il limite massimo di 6 certificati per ogni Archivio certificati IP Office del sistema.

Collegamenti correlati

[Amministrazione sicurezza](#) alla pagina 121

SRTP

Il protocollo Secure Real-Time Protocol (SRTP) si riferisce all'applicazione di ulteriori codifiche e/o autenticazioni alle chiamate VoIP (SIP e H.323). Il protocollo SRTP può essere applicato da IP Office tra telefoni, dispositivi di una linea IP o in molte altre combinazioni.

IP Office supporta:

- Singola configurazione per l'autenticazione e la codifica RTP e RTCP.
- HMAC SHA1 come algoritmo di autenticazione.
- AES-CM come algoritmo di codifica.
- Tag di autenticazione a 80 o 32 bit.
- Lunghezza della chiave pari a 128 bit.
- Lunghezza del salt pari a 112 bit.

È possibile configurare l'utilizzo di SRTP a livello di sistema. Le opzioni disponibili sono **Migliore sforzo** o **Applicato**. L'impostazione consigliata è **Migliore sforzo**. In questo scenario, IP Office utilizza SRTP se supportato dall'altra estremità. Quando si utilizza **Applicato**, IP Office non consente la chiamata se l'altra estremità non supporta SRTP.

Se necessario, è possibile impostare diverse impostazioni SRTP per singole linee e interni. IP Office supporta SRTP sulle linee SIP, SM e IP Office.

RTCP crittografato

Per impostazione predefinita, IP Office supporta RTCP non codificato. È possibile configurare RTCP codificato quando necessario.

Per le chiamate SRTP in cui un'estremità utilizza RTCP codificato e l'altra non è codificata, la chiamata non può utilizzare Direct Media. Al contrario, IP Office fornisce il relay SRTP per la chiamata.

Autenticazione

IP Office supporta l'applicazione dell'autenticazione alle parti voce (RTP) e/o segnale di controllo (RTCP) di una chiamata. IP Office applica l'autenticazione dopo aver applicato la codifica. Ciò consente l'autenticazione al terminale remoto prima di dover decrittografare.

- Per lo scambio iniziale delle chiavi di autenticazione durante l'impostazione della chiamata, IP Office utilizza SDESC per le chiamate SIP e H235.8 per le chiamate H.323.
- Solo IP Office supporta SRTP qualora si utilizzi un metodo aggiuntivo come TLS o un tunnel VPN per stabilire un percorso dati sicuro, prima della configurazione della chiamata.
- Un attacco ripetizione si verifica quando qualcuno intercetta i pacchetti e tenta di utilizzarli per una negazione del servizio o per ottenere un accesso non autorizzato. La protezione ripetizione registra la sequenza di pacchetti ricevuti. Tutti i pacchetti RTP e RTCP nel flusso chiamate hanno un numero di indice sequenziale. Tuttavia, i pacchetti possono arrivare in ordine non sequenziale.

IP Office garantisce una protezione contro eventuali attacchi, utilizzando una finestra mobile delle ripetizioni, contenente i numeri d'indice degli ultimi 64 pacchetti autenticati, ricevuti o in ricezione. Utilizzo di questo

- Solo IP Office accetta pacchetti con un indice davanti o all'interno della finestra di riproduzione.

IP Office rifiuta i pacchetti ricevuti in precedenza.

- La funzione Invio nuove chiavi corrisponde all'invio di nuove chiavi di autenticazione, a determinati intervalli nel corso di una chiamata sicura. IP Office non supporta l'invio di nuove chiavi, ma invia chiavi di autenticazione all'inizio della chiamata.

Chiamate di emergenza

IP Office consente le chiamate di emergenza da un interno indipendentemente dai requisiti SRTP e dal supporto.

Indicazione SRTP

L'indicazione di chiamata SRTP dipende dal modello di telefono. Le applicazioni System Status Application e SysMonitor possono visualizzare i dettagli delle chiamate SRTP.

Collegamenti correlati

[Amministrazione sicurezza](#) alla pagina 121

Capitolo 16: Modifica delle impostazioni di sicurezza di IP Office in Manager

Durante la modifica delle impostazioni di sicurezza di IP Office, si applicano le seguenti condizioni.

- La modifica delle impostazioni di sicurezza può essere effettuata solo in linea in un sistema.
Per motivi di sicurezza, non è possibile effettuare operazioni di salvataggio e modifica quando non si è in linea.
- Le impostazioni di sicurezza non possono contenere errori.
Ciò per evitare che il sistema diventi inaccessibile in caso di errore dell'operatore.
- È possibile apportare set di modifiche agli oggetti di sicurezza anche senza fare clic su OK dopo ogni operazione.
Ciò per consentire all'operatore di accettare o annullare un set di modifiche alla volta.

Caricamento impostazioni di sicurezza

Informazioni su questa attività


Le serie di indirizzi in cui Manager ricerca i sistemi sono impostate dalle preferenze di Manager (File | Preferenze | Individuazione). Il meccanismo di sicurezza utilizzato per il trasferimento delle impostazioni di sicurezza tra Manager e un sistema viene impostato mediante l'attributo Comunicazioni sicure nelle preferenze di Manager (**File | Preferenze | Sicurezza**).

Se non l'operazione non è già stata effettuata, commutare Manager in modalità di sicurezza selezionando **File | Avanzate | Impostazioni di sicurezza**.

* Nota:

Se le impostazioni di configurazione del sistema sono già state caricate mediante un nome di un utente del servizio e una password dotata di accesso di sicurezza, le impostazioni di sicurezza saranno automaticamente caricate non appena Manager sarà commutato in modalità di sicurezza.

Procedura

1. Se la modalità di sicurezza è già attiva, fare clic su  nella barra degli strumenti principale o selezionare **File | Apri impostazioni di sicurezza** nella barra dei menu.

2. Verrà visualizzata la finestra **Selezione IP Office** con l'elenco dei sistemi che hanno risposto.

Per ordinare le voci dell'elenco, è possibile fare clic sui nomi delle colonne.

3. Se il sistema richiesto non viene trovato, è possibile modificare l'indirizzo utilizzato per la ricerca.

Immettere o selezionare l'indirizzo desiderato nel campo **Indirizzo trasmissione/unità**, quindi fare clic su **Aggiorna** per effettuare una nuova ricerca.

4. Dopo aver individuato il sistema desiderato, fare clic sulla casella vicino al sistema e selezionare **OK**.

5. Vengono visualizzati il nome e la password dell'utente richiesti per il sistema.


Immettere le informazioni richieste e fare clic su **OK**. Per impostazione predefinita, questo nome utente e questa password sono diversi da quelli utilizzati per accedere alla configurazione.

6. Le impostazioni di sicurezza ricevute con successo saranno visualizzate in Manager.

- Se il nome o la password dell'utente del servizio è errato, o se l'utente del servizio non ha diritti sufficienti per leggere le impostazioni di sicurezza, viene visualizzato il messaggio "**Accesso negato**".
- In caso di problemi con il collegamento di rete o di modalità di comunicazione sicura errata (ad esempio, Manager impostato su non protetto e il sistema impostato solo su protetto), sarà visualizzato il messaggio "**Impossibile comunicare con IP Office**".

Salvataggio delle impostazioni di sicurezza

Procedura

1. Fare clic su  nella **Barra degli strumenti principale** oppure selezionare **File | Salva impostazioni di sicurezza** nella barra dei menu. Queste opzioni sono disponibili solo dopo avere apportato alcune modifiche.
2. Vengono visualizzati il nome e la password dell'utente richiesti per il sistema.

Immettere le informazioni richieste e fare clic su **OK**. Per impostazione predefinita, questo nome utente e questa password sono diversi da quelli utilizzati per accedere alla configurazione.

Impostazioni di sicurezza di Reimpostazione del sistema

Procedura

1. Selezionare **File | Reimposta impostazioni di sicurezza** (se è attiva la modalità di sicurezza) o **File | Avanzate | Cancella impostazioni di sicurezza** (se è attiva la modalità di configurazione).

2. Verrà visualizzata la finestra **Selezione IP Office** con l'elenco dei sistemi che hanno risposto. Per ordinare le voci dell'elenco, è possibile fare clic sui nomi delle colonne.
3. Dopo aver individuato il sistema desiderato, fare clic sulla casella vicino al sistema e selezionare **OK**.
4. Vengono visualizzati il nome e la password dell'utente richiesti per il sistema. Immettere le informazioni richieste e fare clic su **OK**. Per impostazione predefinita, questo nome utente e questa password sono diversi da quelli utilizzati per accedere alla configurazione.
5. Manager indicherà se le impostazioni di sicurezza sono state reimpostate.





Capitolo 17: Descrizioni dei campi della modalità di sicurezza

La modalità di sicurezza di Manager viene utilizzata per caricare e modificare le impostazioni di sicurezza di un sistema. La modalità di funzionamento dei comandi è simile a quella di Manager in modalità di configurazione.

Per passare alla modalità di sicurezza, selezionare **File | Avanzate | Impostazioni di sicurezza**.




Per tornare alla modalità di configurazione, selezionare **File | Configurazione**.

Elementi della schermata della modalità di sicurezza



Icona	Azione
	Apri le impostazioni di sicurezza
	Salva le impostazioni di sicurezza
	Non utilizzato nella modalità di sicurezza
	Visualizza/nasconde il riquadro navigazione
	Visualizza/nasconde il riquadro gruppi
	Non utilizzato nella modalità di sicurezza
	Non utilizzato nella modalità di sicurezza

Riquadro impostazioni di sicurezza

Questo riquadro viene utilizzato per selezionare il tipo di record di sicurezza da visualizzare nel Riquadro gruppi o nel Riquadro dettagli.

Icona	Descrizione di
	Generale Definisce i controlli di sicurezza per il sistema. Se l'opzione è selezionata, le impostazioni vengono visualizzate nel riquadro dettagli.
	Sistema Definisce le impostazioni di sicurezza per il sistema, quale l'accesso all'applicazione. Se l'opzione è selezionata, le impostazioni vengono visualizzate nel riquadro dettagli.
	Servizi Servizi di sicurezza supportati dal sistema. Attualmente, consentono di accedere alle impostazioni di sicurezza e alle impostazioni di configurazione.

La tabella continua...

Icona	Descrizione di
	Gruppi di diritti Consente di creare gruppi con diritti di accesso diversi. Se l'opzione è selezionata, i gruppi di diritti esistenti vengono visualizzati nel riquadro gruppi.
	Utenti del servizio Imposta il nome e la password per un amministratore. Consente inoltre la selezione dei gruppi di diritti ai quali l'utente appartiene. Quando selezionata, gli utenti del servizio esistenti vengono visualizzati nel riquadro gruppi.

Riquadro gruppi: Questo riquadro consente di visualizzare i gruppi di diritti o gli utenti del servizio quando queste opzioni sono selezionate nel riquadro delle impostazioni di sicurezza.

Riquadro dettagli: Questo riquadro visualizza le impostazioni selezionate nel pannello delle impostazioni di sicurezza o nel riquadro gruppi.

Barra di stato: Su questa barra sono visualizzati i messaggi sulle comunicazioni intercorse tra Manager e i sistemi. Visualizza inoltre il livello di sicurezza delle comunicazioni per mezzo di un'icona raffigurante un lucchetto.

Collegamenti correlati

[Impostazioni generali di sicurezza](#) alla pagina 138

[Sistema](#) alla pagina 142

[Servizi](#) alla pagina 154

[Gruppi di diritti](#) alla pagina 156

[Utenti del servizio](#) alla pagina 163

Impostazioni generali di sicurezza

Collegamenti correlati

[Descrizioni dei campi della modalità di sicurezza](#) alla pagina 137

[Generale](#) alla pagina 138

Generale

Sicurezza amministratore

L'amministratore della sicurezza è un account speciale che non può essere eliminato o disattivato. Può accedere alle impostazioni di sicurezza del sistema, ma non a quelle di configurazione.

Campo	Descrizione
Amministratore sicurezza unico	Impostazione predefinita = opzione disattivata Questa impostazione non viene più utilizzata. È disattivato e disattivato, pertanto è possibile assegnare l'autorizzazione ad accedere alle impostazioni di sicurezza per la modifica degli annunci anche ad altri account utente del servizio tramite l'appartenenza ai gruppi di diritti.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Nome	impostazione predefinita = sicurezza. Intervallo = Da 6 a 31 caratteri. Il nome dell'amministratore di sicurezza.
Modifica password	Intervallo = da 9 a 31 caratteri. La password per l'amministratore di sicurezza. Per modificare la password dell'amministratore di sicurezza, è necessario conoscere quella corrente. La password originale dell'utente viene impostata durante la configurazione iniziale del sistema.
Complessità minima password	Impostazione predefinita = media Requisiti di complessità password. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Basso - È possibile utilizzare qualsiasi carattere per la password senza alcun vincolo. La password non deve contenere il nome utente. • Medio - La password deve contenere caratteri con almeno 2 dei "set di punti di codice" elencati qui sotto. Ad esempio, una combinazione di caratteri minuscoli e maiuscoli. Inoltre, non sono consentiti 3 o più caratteri identici consecutivi di qualsiasi tipo. <ul style="list-style-type: none"> - Caratteri alfabetici minuscoli. - Caratteri alfabetici maiuscoli. - Caratteri numerici. - Caratteri non alfanumerici, ad esempio # o *. • Alto - Come per complessità media ma richiede caratteri con almeno "3 set di punti di codice" indicati sopra.
Limite password precedente (voci)	impostazione predefinita = 24. Intervallo = da 0 (disattivato) a 24 record. Il numero di password precedenti per verificare la presenza di duplicati quando si apportano modifiche alla password. Se l'impostazione è 0, non avviene alcun controllo delle password precedenti. Questa impostazione è attiva per i tentativi di modifiche alla password di Security Manager e il sistema.

Registrazione telefono

Campo	Descrizione
Blocco Passcode predefinito telefono IP	Impostazione predefinita = opzione attivata Se selezionata, non è possibile effettuare le registrazioni dei telefoni IP esistenti con passcode predefiniti. Gli amministratori devono digitare le password per registrare i telefoni esistenti. Se, invece, l'opzione non è selezionata, il sistema consente le registrazioni dei telefoni IP esistenti con passcode predefiniti. Consentire ai telefoni esistenti di registrarsi con passcode predefiniti costituisce un rischio alla sicurezza, poiché persone esterne potrebbero accedere al sistema utilizzando tali passcode.

Dettagli utente del servizio

Queste impostazioni controllano i nomi e le password/politiche account degli utenti del servizio. Questa impostazione è attiva per i tentativi di modifiche alla password su tutte le interfacce di amministrazione.

Campo	Descrizione
Lunghezza minima nome	impostazione predefinita = 6, intervallo = da 1 a 31 caratteri. Questo campo determina la lunghezza minima dei nomi degli utenti del servizio.
Lunghezza minima password	Impostazione predefinita = 9, intervallo = da 1 a 31 caratteri. Questo campo determina la lunghezza minima delle password degli utenti del servizio.
Limiti minimi rifiuto password (tentativi)	impostazione predefinita = 3, intervallo da 0 (disattivato) a 255 giorni. Questa opzione può essere utilizzata per specificare quante volte è possibile inserire un nome utente o una password non validi entro un intervallo di tempo di 10 minuti, prima che venga eseguita Azione rifiuto password .
Azione rifiuto password	Impostazione predefinita = Registra e disattiva temporaneamente. L'azione eseguita quando un utente raggiunge il limite rifiuto password . Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Nessun registro azioni • Registro e elenco operazioni - Crea un record nello storico accessi del sistema che indica il nome account dell'utente del servizio e l'ora dell'ultimo errore. • Disattivazione account - Crea un record dello storico accessi e disabilita l'account utente del servizio. L'account potrà essere riattivato solo per mezzo delle impostazioni degli utenti del servizio. • Disattivazione temporanea registro - Crea un record dell'elenco operazioni e di disattivare temporaneamente l'account utente del servizio per 60 secondi.
Complessità minima password	Impostazione predefinita = media Requisiti di complessità password. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Basso - È possibile utilizzare qualsiasi carattere per la password senza alcun vincolo. La password non deve contenere il nome utente. • Medio - La password deve contenere caratteri con almeno 2 dei "set di punti di codice" elencati qui sotto. Ad esempio, una combinazione di caratteri minuscoli e maiuscoli. Inoltre, non sono consentiti 3 o più caratteri identici consecutivi di qualsiasi tipo. <ul style="list-style-type: none"> - Caratteri alfabetici minuscoli. - Caratteri alfabetici maiuscoli. - Caratteri numerici. - Caratteri non alfanumerici, ad esempio # o *. • Alto - Come per complessità media ma richiede caratteri con almeno "3 set di punti di codice" indicati sopra.
Limite password precedente (voci)	impostazione predefinita = 24. Intervallo = da 0 (disattivato) a 24 record. Il numero di password precedenti per verificare la presenza di duplicati quando si apportano modifiche alla password.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Periodo di modifica password account (giorni)	<p>Impostazione predefinita = 0 (opzione disattivata). Intervallo da 0 a 999 giorni.</p> <p>Consente di impostare il numero di giorni di validità di una password in seguito a una modifica. Si noti che l'utente deve essere membro di un gruppo di diritti in cui sia attivata l'opzione Scrittura propria password utente del servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando questa impostazione viene modificata, il sistema ricalcola i timer delle password utente del servizio esistenti. • Alla scadenza del periodo specificato, l'account dell'utente del servizio verrà disattivato. L'account potrà essere riattivato solo per mezzo delle impostazioni degli utenti del servizio. • Per richiedere all'utente di specificare un numero di giorni prima del blocco dell'account, impostare Tempo promemoria scadenza (giorni) (vedere sotto).
Tempo di inattività account (giorni)	<p>Impostazione predefinita = 0 (opzione disattivata). Intervallo da 0 a 999 giorni.</p> <p>Imposta il numero dei giorni in cui un account dell'utente del servizio può restare inattivo prima che venga disattivato. Il timer di inattività viene riassetato ogni volta che un utente del servizio esegue l'accesso correttamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla scadenza del periodo specificato, l'account dell'utente del servizio verrà disattivato. L'account potrà essere riattivato solo per mezzo delle impostazioni degli utenti del servizio. • Ogni volta che si modifica questa impostazione e si fa clic sul pulsante OK , il sistema calcola nuovamente tutti i timer di inattività degli utenti del servizio esistenti.
Tempo promemoria scadenza (giorni)	<p>impostazione predefinita = 10. Intervallo da 0 (disattivato) a 999 giorni.</p> <p>Imposta il periodo precedente la scadenza della password o dell'account, durante il quale viene visualizzato un promemoria se l'utente del servizio accede al servizio. I promemoria vengono inviati per le scadenze delle password attribuibili a Periodo di modifica password account (giorni) (vedere sopra) o alla data di Scadenza dell'account – a seconda dell'evento che si verifica per primo. Attualmente Manager visualizza promemoria a differenza di System Status.</p>

IP Office Dettagli utente

Queste impostazioni controllano i criteri per password/account degli utenti di IP Office.

Campo	Descrizione
Rinforzo password	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se questa opzione è abilitata, le impostazioni delle password vengono applicate. Se viene disabilitata, i requisiti delle password non vengono applicati e le altre impostazioni non sono modificabili</p>
Lunghezza minima password	<p>Impostazione predefinita = 9, intervallo = da 1 a 31 caratteri.</p> <p>Questo campo determina la lunghezza minima delle password degli utenti</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Complessità minima password	<p>Impostazione predefinita = media</p> <p>Requisiti di complessità password. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso - È possibile utilizzare qualsiasi carattere per la password senza alcun vincolo. La password non deve contenere il nome utente. • Medio - La password deve contenere caratteri con almeno 2 dei "set di punti di codice" elencati qui sotto. Ad esempio, una combinazione di caratteri minuscoli e maiuscoli. Inoltre, non sono consentiti 3 o più caratteri identici consecutivi di qualsiasi tipo. <ul style="list-style-type: none"> - Caratteri alfabetici minuscoli. - Caratteri alfabetici maiuscoli. - Caratteri numerici. - Caratteri non alfanumerici, ad esempio # o *. • Alto - Come per complessità media ma richiede caratteri con almeno "3 set di punti di codice" indicati sopra.
Limiti minimi rifiuto password (tentativi)	<p>Impostazione predefinita = 5, intervallo da 0 (disattivato) a 255 tentativi falliti.</p> <p>Questa opzione può essere utilizzata per specificare quante volte è possibile inserire un nome utente o una password non validi entro un intervallo di tempo di 10 minuti, prima che venga eseguita l'Azione rifiuto password.</p>
Azione rifiuto password	<p>Impostazione predefinita = Registra e disattiva temporaneamente.</p> <p>L'azione eseguita quando un utente raggiunge Limiti minimi rifiuto password (tentativi). Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessun registro azioni • Registro e elenco operazioni - Crea un record che indica il nome account dell'utente e l'ora dell'ultimo errore. • Disattivazione account - Crea un record dello storico accessi e inoltre disabilita in modo permanente l'account dell'utente. L'account può essere abilitato mediante il campo Stato account nella pagina Utente > Utente. • Disattivazione temporanea registro - Crea un record dell'elenco operazioni e, inoltre, di disattivare temporaneamente l'account utente per 60 secondi.

Collegamenti correlati

[Impostazioni generali di sicurezza](#) alla pagina 138

Sistema

Collegamenti correlati

[Descrizioni dei campi della modalità di sicurezza](#) alla pagina 137

[Dettagli sistema](#) alla pagina 143

[Interfacce non protette](#) alla pagina 145

[Certificati](#) alla pagina 146

Dettagli sistema

Configurazione di base

Campo	Descrizione
Porta TCP servizi di base	<p>impostazione predefinita = 50804. Intervallo = da 49152 a 65526.</p> <p>Si tratta della porta TCP di base per i servizi forniti da IP Office. Imposta le porte in cui IP Office ascolta le richieste di accesso ai servizi tramite l'indirizzo IP della LAN1. Ogni servizio utilizza un offset dal valore della porta di base.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificando questo valore rispetto a quanto predefinito, l'applicazione IP Office Manager dovrà essere impostata sul valore mediante l'impostazione File > Preferenze > Preferenze > Porta TCP base servizi. • Per informazioni sulla porta IP Office utilizzata, consultare il manuale Utilizzo del monitoraggio del sistema IP Office.
Numero massimo di utenti del servizio	<p>Impostazione predefinita = 64.</p> <p>Valore fisso a scopo unicamente informativo. Il numero massimo di utenti del servizio che è possibile configurare nelle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office</p>
Numero massimo di gruppi di diritti	<p>Impostazione predefinita = 32.</p> <p>Valore fisso a scopo unicamente informativo. Il numero massimo di gruppi di diritti che è possibile configurare nelle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office.</p>

Individuazione sistema

L'Individuazione sistema è il processo utilizzato dalle applicazioni per individuare ed elencare i sistemi disponibili. Se necessario, è possibile disattivare IP Office rispondendo a questo processo. In questo caso, l'accesso a IP Office richiede il suo indirizzo IP specifico.

Campo	Descrizione
Individuazione attiva TCP	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se l'opzione è abilitata, IP Office risponde alle richieste di esplorazione TCP.</p>
Individuazione attiva UDP	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se l'opzione è abilitata, IP Office risponde all'individuazione di tali richieste da parte di UDP.</p>

Sicurezza

Queste impostazioni comprendono gli aspetti della sicurezza di ciascun sistema, in particolare le impostazioni TLS.

Campo	Descrizione
ID cache sessione di sicurezza	<p>impostazione predefinita = 10 ore, intervallo = da 0 a 100 ore.</p> <p>Imposta il periodo di tempo in cui il sistema IP Office conserva l'ID della sessione TLS. Se viene conservata, l'ID sessione può essere utilizzata per riavviare automaticamente le comunicazioni TLS tra il sistema e un'applicazione che si riconnette. Quando è impostata su 0, non viene eseguita alcuna cache e si esegue nuovamente la connessione TLS.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Sfida timeout HTTP (sec)	impostazione predefinita = 10. Per quanto riguarda i tentativi di collegamento HTTP/HTTPS, questo campo determina il timeout per le risposte di conferma collegamento.
RFC2617 sessione cache (min)	impostazione predefinita = 10. Per le sessioni HTTP/HTTPS, questo campo determina la durata per effettuare gli accessi, come per RFC2617.
Versione minima protocollo	Impostazione predefinita = TLS 1.2 Consente di impostare la versione minima del protocollo TLS per le connessioni TLS.

Porte HTTP

Le impostazioni consentono di impostare le porte per l'accesso alla configurazione basata sul Web per il sistema.

Campo	Descrizione
Porta HTTP	impostazione predefinita = 80.
Porta HTTPS	impostazione predefinita = 443.
Porta Servizi Web	Impostazione predefinita =8443.

Proxy socket Web

Queste impostazioni sono applicabili alla comunicazione WebSocket tramite le linee IP Office.

Campo	Descrizione
Attivato	Impostazione predefinita = opzione attivata. <ul style="list-style-type: none"> Se l'opzione è abilitata, IP Office Web Manager utilizza il server proxy per comunicare tra il server Server Edition Primario e altri nodi IP Office. Se l'opzione è disattivata, il proxy WebSocket è disabilitato. Tutte le comunicazioni WebSocket della linea IP Office vengono chiuse con un messaggio 404 Not-Found.
Forza protetto	Impostazione predefinita = opzione attivata. <ul style="list-style-type: none"> Se l'opzione è abilitata, qualsiasi comunicazione proxy tramite la linea IP Office WebSocket utilizza HTTPS. Se l'opzione è disattivata, tutte le comunicazioni WebSocket della linea IP Office HTTPS vengono chiuse con un messaggio 403 Forbidden.

Dettagli sulla

Campo	Descrizione
API	La chiave API e la chiave segreta utilizzata per la connessione tra IP Office e Avaya Cloud Services. Per ulteriori dettagli, vedere IP Office Avaya Workplace Client Note sull'installazione
Avaya Spaces	

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 142

Interfacce non protette

Queste funzioni si riferiscono alle applicazioni che accedono alle impostazioni di configurazione del sistema che utilizzano precedenti metodi di sicurezza.

Campo	Descrizione
Password di sistema	Intervallo = Da 0 a 31 caratteri. La password di sistema si applica ai seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> • Accesso a IP Office Manager per effettuare l'upgrade ai sistemi IP Office IP500 V2. • Accesso UDP/TCP di SysMonitor se la password Monitor Password è vuota.
Password Voice-mail	Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = esattamente 31 caratteri. Per IP Office 11.1 FP1 e versioni successive, la password per la connessione Voice-mail viene impostata obbligatoriamente a 31 caratteri. <ul style="list-style-type: none"> • Questa password viene impostata anche tramite il client Voicemail Pro e l'applicazione Web Manager. • Quando non viene impostata alcuna password, ne viene configurata automaticamente una generata in modo automatico sia sul client Voicemail Pro che sui sistemi Web Manager.
Monitor Password	Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = Da 0 a 31 caratteri. Questa password viene utilizzata da SysMonitor per l'accesso UDP e TCP. Se vuoto, SysMonitor utilizza Password di sistema . Se si modifica questa password senza una password precedente impostata, immettere la password di sistema come quella precedente.
Usa credenziali utente del servizio	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Se l'opzione è abilitata, l'accesso a SysMonitor mediante UDP o TCP utilizza i nomi utente e le password dell'utente del servizio anziché Monitor Password . L'utente del servizio deve anche essere un membro del gruppo di diritti con Stato di sistema > > System Monitor - Access abilitato.

Controlli dell'applicazione

Queste caselle di controllo determinano le azioni supportate dal sistema per le applicazioni preesistenti. Le diverse applicazioni utilizzano diverse combinazioni. Nell'elenco **Supporto applicazione** è contenuto un riepilogo delle applicazioni interessate dalle modifiche.

- Per i server IP Office basati su Linux, alcune porte, come le porte 69 e 80, sono controllate anche dalle **Soluzione > ☰ > Visualizzazione piattaforma > Impostazioni > Sistema > Impostazioni firewall**.

Campo	Descrizione
TFTP Server	Impostazione predefinita = opzione attivata.
Lettura Directory TFTP	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Utilizzato da R4 DECT4 per i contatti IP Office se si utilizza un'unità AIWS.
Voicemail TFTP	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Codice programma	Impostazione predefinita = opzione attivata. Controlla l'utilizzo della procedura guidata di aggiornamento da IP Office Manager.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
DevLink	Impostazione predefinita = opzione attivata. Supporto del controllo per le connessioni dalle applicazioni DevLink. Ciò include l'accesso UDP, TCP e HTTP da parte di SysMonitor.
TAPI/DevLink3	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Controlla il supporto per le connessioni dalle applicazioni TAPI e DevLink3.
Lettura Directory HTTP	Impostazione predefinita = opzione attivata. Consente l'accesso alla rubrica di sistema tramite HTTP anziché HTTPS.
Scrittura directory HTTP	Impostazione predefinita = opzione attivata. Consente di utilizzare la funzione di HTTP invece di HTTPS per importare record della rubrica temporanei nella rubrica di sistema.

Supporto applicazione

Questo riquadro viene visualizzato a scopo unicamente informativo. Indica l'effetto sulle diverse applicazioni delle selezioni Controlli applicazione.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 142

Certificati

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sui certificati, vedere [Gestione certificati](#) alla pagina 654.

I servizi tra il sistema e l'applicazione potrebbero richiedere, in base alle impostazioni del servizio utilizzato per il collegamento, lo scambio di certificati di sicurezza. Il sistema può generare il certificato autofirmato o usare i certificati da un'origine affidabile.

Certificato di identità

Queste impostazioni si riferiscono al certificato X.509v3 che gli utenti del sistema identificano quando si connette un altro dispositivo mediante TLS. Ad esempio, un PC in esecuzione IP Office Manager impostato su **Comunicazioni sicure**.

Il certificato del sistema viene utilizzato dai servizi la cui opzione **Livello di sicurezza del servizio** è impostata su un valore diverso da **Solo non protetto**.

Per impostazione predefinita, ogni server IP Office fornisce un certificato generato alla prima installazione. Tuttavia, il certificato può provenire anche da altre origini:

- Un certificato di identità alternativo per il sistema da aggiunto utilizzando il pulsante **Imposta**.
 - Per i server secondario, di espansione e applicazioni, può trattarsi di un certificato di identità generato per tale server dai menu di Web Control del server primario.
- Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, è possibile selezionare **Gestione certificati automatica**. COM fornisce automaticamente al sistema un certificato di identità appropriato e gli aggiornamenti dei certificati.

Campo	Descrizione
Certificazione offerta	Impostazione predefinita = opzione attivata. Valore fisso utilizzato solo a scopo informativo. Consente di impostare se il sistema offrirà un certificato nello scambio TLS.
Catena di certificati ID offerta	Impostazione predefinita = opzione attivata Se abilitata, IP Office annuncia una catena di certificati durante l'impostazione della sessione TLS. <ul style="list-style-type: none"> • La catena di certificati inizia con il certificato di identità del sistema • Quindi, aggiunge eventuali certificati trovati nell'archivio certificati attendibili con lo stesso Common Name nell'apposito campo Subject Distinguished Name "Emesso da". • Se il certificato dell'autorità di certificazione radice è disponibile nell'archivio dei certificati attendibili, verrà incluso nella catena di certificati. • La catena di certificati segnalati supporta un massimo di sei certificati.
Emesso alla	Impostazione predefinita = Certificato di identità di IP Office. Solo a scopo informativo. Nome comune di chi ha emesso il certificato.
Giorni di avviso scadenza certificato	Impostazione predefinita = 60, intervallo = da 30 a 180 IP Office Manager può generare un'avvertenza quando il certificato di protezione del sistema sta per scadere. Questa opzione viene utilizzata per configurare l'attivazione delle avvertenze relative ai certificati.


Le seguenti impostazioni vengono visualizzate solo per i sistemi in modalità di sottoscrizione. Consentono a COM di fornire al sistema il proprio certificato di identità e di aggiornare automaticamente il certificato quando richiesto.

Campo	Descrizione
Gestione certificati automatica	Impostazione predefinita = Disabilitato Non supportato nei sistemi in modalità sottoscrizione. Quando l'opzione è attivata, il sistema utilizza un certificato di identità fornito da COM insieme a una copia del certificato radice COM. La manutenzione e il rinnovo di certificato di identità e della relativa catena di attendibilità vengono eseguiti automaticamente.
Origine dettagli SAN	Se il certificato di identità emesso dal sistema da COM deve includere qualsiasi valore del nome alternativo dell'oggetto specifico della posizione, questo campo può essere utilizzato per definire tali valori. <ul style="list-style-type: none"> • Migrazione da certificato ID esistente - Quando si genera un nuovo certificato per il sistema, utilizzare i dettagli SAN dal certificato di identità esistente. • Genera configurazione LAN corrente - Quando si genera un nuovo certificato, creare i dettagli SAN dalle impostazioni LAN e SIP esistenti del sistema.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Provisioning automatico del telefono	<p>impostazione predefinita = Abilitata</p> <p>Questa opzione aggiuntiva è supportata quando si utilizza Gestione certificati automatica. Quando l'opzione è attivata, i certificati telefonici sui telefoni che supportano il download del certificato vengono aggiornati automaticamente quando il certificato di identità del sistema viene aggiornato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I telefoni nuovi e predefiniti ottengono il certificato utilizzando il normale processo di attendibilità al primo utilizzo. • Quando si verifica un aggiornamento, il file <code>46xxsettings.txt</code> viene aggiornato per includere i dettagli di entrambi i certificati. Dopo il riavvio, i telefoni recuperano il nuovo certificato utilizzando i dettagli del vecchio certificato.

È possibile utilizzare le seguenti impostazioni per gestire il certificato di identità corrente.

Campo	Descrizione
Imposta	<p>L'utilizzo di Imposta consente di caricare un certificato di identità e la relativa chiave privata associata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo controllo non viene visualizzato per i sistemi in modalità sottoscrizione che utilizzano Gestione certificati automatica. <p>IP Office supporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiavi RSA a 1024, 2048 e 4096 bit. L'utilizzo della chiave RSA a 4096 bit potrebbe influire sulle prestazioni del sistema. • Algoritmi della firma SHA-1, SHA-256, SHA-384 e SHA-512. L'utilizzo di una firma con dimensioni superiori a SHA-256 potrebbe influire sulle prestazioni del sistema. <p>La fonte può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Archivio certificati utente corrente. • Archivio certificati del computer locale. • File in formato PKCS#12. <ul style="list-style-type: none"> - Incollata dagli Appunti in formato PEM, compreso il testo di intestazione e piè di pagina. È necessario utilizzare questo metodo per i file PEM (<code>.cer</code>) e PEM (<code>.cer</code>) protetti da password. Il certificato di identità richiede sia il certificato che la chiave privata. Il formato CER non contiene la chiave privata. Per questi tipi di file, selezionare Incolla dagli Appunti, quindi copiare il testo del certificato e il testo della chiave privata nella finestra Acquisisci testo certificato. <p>Utilizzo di un file come origine certificato:</p> <p>In Manager, quando si utilizza l'opzione file, il file importato (<code>.p12</code>, <code>.pfx</code> o <code>.cer</code>) può contenere solo i dati della chiave privata e del certificato di identità. Non può contenere certificati di autorità di certificazione intermedie o un certificato dell'autorità di certificazione radice. I certificati di autorità di certificazione intermedie o il certificato dell'autorità di certificazione radice devono essere importati separatamente nell'archivio dei certificati affidabili IP Office. Non si applica a Web Manager.</p> <p> Nota:</p> <p>Web Manager non accetta il file di tipo CER con estensione <code>.cer</code>. Tale tipo di file può essere utilizzato solo in Manager.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Visualizzazione	Consente di visualizzare i dettagli del certificato di identità corrente. Il menu di visualizzazione del certificato può essere utilizzato anche per installare il certificato (ma non la chiave privata) nell'archivio certificati locale del PC in visualizzazione. Può essere utilizzato dal PC per la connessione protetta al sistema o per esportare il certificato dal PC.
Rigenera	<p>Questo comando genera un nuovo certificato di identità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i sistemi che utilizzano il certificato di identità autofirmato generato dal sistema, questo comando genera una sostituzione per il certificato di identità corrente. • Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, questo comando richiede un certificato di identità sostitutivo da COM. In alternativa, può essere utilizzato per richiedere un certificato di identità per un altro server. <p>! Importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rigenerazione richiede fino a un minuto, durante il quale le prestazioni del sistema vengono compromesse. Pertanto, eseguire questa azione solo durante una finestra di manutenzione. Il processo di rigenerazione ha inizio a seguito del salvataggio delle impostazioni di protezione. <p>Quando si fa clic, la finestra Rigenera certificato richiede di immettere i valori nella tabella seguente.</p>

Impostazione	Descrizione
Firma	<p>impostazione predefinita = SHA256/RSA2048.</p> <p>Selezionare l'algoritmo della firma e la lunghezza della chiave RSA da utilizzare per il nuovo certificato di identità autofirmato. Le opzioni sono SHA256/RSA2048 o SHA1/RSA1024.</p>
Nome oggetto	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Specifica un nome comune per il soggetto di questo certificato. Il soggetto è l'entità finale o il sistema che possiede il certificato (chiave pubblica). Esempio: <code>ipoffice-0123456789AB.avaya.com</code>. Se è vuoto, viene utilizzato un nome soggetto generato dal sistema.</p>
Oggetto alternativo (o nomi alternativi)	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Specificare i valori SAN (Subject Alternative Name) da includere nel certificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ogni voce deve essere composta da un prefisso, seguito dai due punti e dal valore. I prefissi supportati sono DNS, URI, IP, SRV e email. • È possibile aggiungere più voci, ciascuna separata dalla virgola. La lunghezza massima del campo input è di 511 caratteri. • Esempio: <code>DNS:192.168.0.180,IP:192.168.0.18,URI:SIP:example.com</code>
Per computer diverso	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione viene visualizzata solo per i sistemi in modalità sottoscrizione che utilizzano Gestione certificati automatica.</p> <p>Se selezionata, vengono richiesti i dettagli dell'indirizzo dell'altro server e la durata del certificato (massimo 825 giorni). Dopo aver generato il certificato, il browser scarica automaticamente il file del certificato.</p>

Controlli certificati

Campo	Descrizione
Giorni di avviso scadenza certificato	<p>Impostazione predefinita = 60. Intervallo = da 30 a 180 giorni.</p> <p>Impostare il numero di giorni che precedono la scadenza di qualsiasi certificato memorizzato in cui IP Office Manager, IP Office Web Manager e System Status Application visualizzeranno gli avvisi</p>
Utilizza certificati diversi per telefonia SIP	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Le impostazioni possibili sono Nessuno, SIP trunk o SIP e SM trunks, i telefoni SIP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'opzione è impostata su Nessuno, tutte le comunicazioni protette utilizzano il certificato di identità predefinito del sistema e le relative impostazioni. • Se si imposta un'altra opzione, viene visualizzato un ulteriore set di opzioni simili a quelle mostrate per la sezione Certificato di identità. Possono essere utilizzate per definire il certificato utilizzato per le comunicazioni di telefonia protetta. Il certificato da utilizzare è caricato nell'archivio certificati del sistema mediante il pulsante Imposta.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Controlli certificati ricevuti (interfacce di gestione)	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Questa impostazione viene utilizzata per le connessioni dell'amministrazione HTTPS/TLS al sistema da parte delle applicazioni come IP Office Manager, quando la funzione Livello di sicurezza del servizio del servizio utilizzato è impostata su Alto.</p> <p>Il certificato ricevuto sarà verificato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno - Il certificato deve essere aggiornato. Non vengono effettuati ulteriori controlli. • Basso - Come sopra, ma anche: <ul style="list-style-type: none"> - Verificare che la chiave pubblica del certificato sia di 1024 bit o superiore. • Medio - Come sopra, ma anche: <ul style="list-style-type: none"> - Verificare la presenza di una catena di attendibilità dall'archivio dei certificati attendibili (TCS) all'autorità di certificazione (CA) radice. - Per versione IP Office R11.1.3 e successive: <ul style="list-style-type: none"> • Verificare che nel certificato sia stato definito l'utilizzo di una chiave. • Se il certificato dispone di impostazioni di utilizzo chiave estese, verificare che corrispondano allo scopo per cui viene utilizzato il certificato. • Verificare che il certificato non includa interni sconosciuti contrassegnati come critici. • Nota: per i sistemi aggiornati alla versione 11.1.3, questi controlli aggiuntivi vengono utilizzati solo dopo la modifica dell'impostazione esistente. Ad esempio, modificato da Medio a Alto e quindi di nuovo in Medio. Si consiglia di eseguire il backup della configurazione prima di apportare modifiche. • Alto: questa impostazione consente l'implementazione di un dominio di attendibilità rigido in cui vengono accettati solo i certificati noti. Si tratta di una forma di "ancoraggio del certificato" che supera la limitazione della struttura ad albero standard PKI in cui tutti i certificati emessi dalla CA radice sono sempre attendibili. Alto utilizza gli stessi controlli di Medio oltre a: <ul style="list-style-type: none"> - Verificare che la chiave pubblica del certificato sia di 2048 bit o superiore - Verificare che il certificato non sia autofirmato. - Non sia riflessa. - Verificare che sia presente una copia del certificato nell'archivio dei certificati attendibili del sistema IP Office. • Medio + Controlli remoti: utilizzare gli stessi controlli di Medio più quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire la convalida del nome host verificando che una delle voci SAN corrisponda all'FQDN della connessione. Se necessario, la voce SAN utilizzata può essere un indirizzo IP. - Per SIP, verificare che l'origine del certificato sia autorevole per il dominio SIP in base a RFC5922. • Alto + Controlli remoti: utilizzare gli stessi controlli di Alto più gli stessi controlli aggiuntivi di Medio + Controlli remoti.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
<p>Controlli certificati ricevuti (terminale telefonia)</p>	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Questa impostazione consente di configurare il modo in cui IP Office convalida il certificato di identità ricevuto per le connessioni di telefonia TLS.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un certificato di identità non è installato in tutti i telefoni SIP. Pertanto, per SIP, IP Office non richiede un certificato client ai telefoni SIP, ma solo ai trunk SIP e SM. <p>Il certificato ricevuto sarà verificato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno - Il certificato deve essere aggiornato. Non vengono effettuati ulteriori controlli. • Basso - Come sopra, ma anche: <ul style="list-style-type: none"> - Verificare che la chiave pubblica del certificato sia di 1024 bit o superiore. • Medio - Come sopra, ma anche: <ul style="list-style-type: none"> - Verificare la presenza di una catena di attendibilità dall'archivio dei certificati attendibili (TCS) all'autorità di certificazione (CA) radice. - Per versione IP Office R11.1.3 e successive: <ul style="list-style-type: none"> • Verificare che nel certificato sia stato definito l'utilizzo di una chiave. • Se il certificato dispone di impostazioni di utilizzo chiave estese, verificare che corrispondano allo scopo per cui viene utilizzato il certificato. • Verificare che il certificato non includa interni sconosciuti contrassegnati come critici. • Nota: per i sistemi aggiornati alla versione 11.1.3, questi controlli aggiuntivi vengono utilizzati solo dopo la modifica dell'impostazione esistente. Ad esempio, modificato da Medio a Alto e quindi di nuovo in Medio. Si consiglia di eseguire il backup della configurazione prima di apportare modifiche. • Alto: questa impostazione consente l'implementazione di un dominio di attendibilità rigido in cui vengono accettati solo i certificati noti. Si tratta di una forma di "ancoraggio del certificato" che supera la limitazione della struttura ad albero standard PKI in cui tutti i certificati emessi dalla CA radice sono sempre attendibili. Alto utilizza gli stessi controlli di Medio oltre a: <ul style="list-style-type: none"> - Verificare che la chiave pubblica del certificato sia di 2048 bit o superiore - Verificare che il certificato non sia autofirmato. - Non sia riflessa. - Verificare che sia presente una copia del certificato nell'archivio dei certificati attendibili del sistema IP Office. • Medio + Controlli remoti: utilizzare gli stessi controlli di Medio più quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire la convalida del nome host verificando che una delle voci SAN corrisponda all'FQDN della connessione. Se necessario, la voce SAN utilizzata può essere un indirizzo IP. - Per SIP, verificare che l'origine del certificato sia autorevole per il dominio SIP in base a RFC5922. • Alto + Controlli remoti: utilizzare gli stessi controlli di Alto più gli stessi controlli aggiuntivi di Medio + Controlli remoti.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Livello di sicurezza H.323	<p>Impostazione predefinita = Alto (Medio per i sistemi IP500 e i sistemi aggiornati alla versione 11.1.3 o successive).</p> <p>Imposta la potenza di cifratura minima accettata da IP Office sulle connessioni TLS per telefoni e linee H.323. Non utilizzato per i client in cui le cifrature sono abilitate e scelte in base a quelle offerte dal server TLS.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa impostazione sostituisce CIPHER_LEVELS_H232 NUSN utilizzato dai sistemi R11.1.2.x. • Per ulteriori dettagli, consultare il manuale Avaya IP Office™ Linee guida per la sicurezza di™ Platform. • Basso (0): accetta cifre a bassa, media e alta potenza. Bassa e media sui sistemi IP500 V2. • Medio (1): accetta cifre a media e alta potenza. Media sui sistemi IP500 V2. • Alto (2): accetta cifre ad alta potenza. Non supportato per i sistemi IP500 V2. <ul style="list-style-type: none"> - Per un elenco di cifre, vedere https://documentation.avaya.com/bundle/IPOffice-Security/page/Supported_Ciphers.html. - Le cifre ad alta resistenza sono cifre GCM. Queste cifre non sono supportate da alcun modello di sistema IP500 V2.
Livello di sicurezza SIP	<p>Impostazione predefinita = Alto (Medio per i sistemi IP500 V2 e i sistemi aggiornati alla versione R11.1.3 o successive).</p> <p>Imposta la complessità di cifratura minima accettata da IP Office sulle connessioni TLS per i telefoni e le linee SIP. Non utilizzato per i client in cui le cifrature sono abilitate e scelte in base a quelle offerte dal server TLS.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa impostazione sostituisce il CIPHER_LEVELS_SIP NUSN utilizzato dai sistemi R11.1.2.x. • Per ulteriori dettagli, consultare il manuale Avaya IP Office™ Linee guida per la sicurezza di™ Platform. • Basso (0): accetta cifre a bassa, media e alta potenza. Bassa e media sui sistemi IP500 V2. • Medio (1): accetta cifre a media e alta potenza. Media sui sistemi IP500 V2. • Alto (2): accetta cifre ad alta potenza. Non supportato per i sistemi IP500 V2. <ul style="list-style-type: none"> - Per un elenco di cifre, vedere https://documentation.avaya.com/bundle/IPOffice-Security/page/Supported_Ciphers.html. - Le cifre ad alta resistenza sono cifre GCM. Queste cifre non sono supportate da alcun modello di sistema IP500 V2.

Archivio certificati affidabili

In questa sezione viene riportato un elenco di certificati contenuto nell'archivio dei certificati attendibili del sistema e permette la gestione dei certificati. È possibile inserire fino a 25 certificati X.509v3 nell'archivio.

Quando si aggiunge un certificato, l'origine può essere:

- Archivio certificati utente corrente.
- Archivio certificati del computer locale.

- File in uno dei seguenti formati:
 - PEM (.cer)
 - PEM (.cer) protetto da password
 - DER (.cer)
 - DER (.cer) protetto da password
- Incollata dagli Appunti in formato PEM, compreso il testo di intestazione e piè di pagina.
 È necessario utilizzare questo metodo per i file PKCS#12 (.pfx). Selezionare **Incolla dagli Appunti**, quindi copiare il testo del certificato nella finestra **Acquisisci testo certificato**.

Impostazioni SCEP

Queste impostazioni vengono utilizzate per i sistemi Branch gestiti centralmente tramite SMGR.

Il Simple Certificate Enrollment Protocol (SCEP) è un protocollo inteso a semplificare l'emissione di certificati in una rete con presenza di diversi dispositivi che utilizzano certificati. Piuttosto di gestire singolarmente il certificato utilizzato da ogni dispositivo, i dispositivi possono essere configurati affinché richiedano un certificato mediante SCEP.

Queste impostazioni vengono normalmente impostate durante la configurazione iniziale del sistema.

Campo	Descrizione
Attiva	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Intervallo di richiesta (sec)	impostazione predefinita = 120 secondi. Intervallo = da 5 a 3.600 secondi.
Indirizzo IP/Nome server SCEP	Impostazione predefinita = Vuoto.
Porta server SCEP	impostazione predefinita = 80 per HTTP e 443 per HTTPS.
URI SCEP	Impostazione predefinita = /ejbca/publicweb/apply/scep/pkclient.exe
Password SCEP	Impostazione predefinita = Vuoto.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 142

Servizi

Questa scheda visualizza i dettagli dei servizi eseguiti dal sistema, con cui gli utenti del servizio possono comunicare.

Campo	Descrizione
Nome	Il nome del servizio. Valore fisso a scopo unicamente informativo.
Sistema host	Il nome del sistema IP Office.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Porta del servizio	<p>È la porta sulla quale il sistema IP Office rileva i tentativi di accesso al servizio. È necessario abilitare l'instradamento del traffico verso questa porta su firewall e dispositivi di rete tra gli utenti del servizio e il sistema IP Office.</p> <p>L'offset della porta base (TCP or HTTP) per ciascun servizio proviene da una quantità fissa delle porte definite nelle Impostazioni di sistema. Per informazioni sull'utilizzo della porta, consultare il documento <i>Matrice delle porte IP Office</i>, disponibile sul sito dell'assistenza Avaya.</p>
Livello di sicurezza del servizio	<p>Imposta il livello minimo di protezione supportato dal servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se il sistema IP Office non dispone già di un certificato di sicurezza x509, la scelta di impostazioni diverse da Solo non protetto comporterà la mancata risposta da parte del sistema IP Office fino a un minuto, necessario a far sì che il sistema generi un certificato di sicurezza autofirmato. <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Solo non protetto - Questa opzione autorizza solo l'accesso non protetto al servizio. La porta TCP sicura del servizio, se presente, è disabilitata. Si tratta delle soli opzioni supportate dall'interfaccia di System Status e dai servizi TSPI avanzati. • Non protetto + Sicuro Questa opzione autorizza sia l'accesso non protetto sia l'accesso protetto (livello Basso). Inoltre, sono accettate le connessioni TLS solo con l'autenticazione, senza bisogno della crittografia. • Sicuro Basso - Questa opzione consente l'accesso protetto al servizio con TLS e utilizza un livello di crittografia e autenticazione basso (ad esempio DES_40+MD5) o più elevato. • Sicuro Medio - Questa opzione consente l'accesso protetto al servizio con TLS e utilizza un livello di crittografia e autenticazione moderato (ad esempio SHA-256) o più elevato. • Sicuro Alto - Questa opzione consente l'accesso protetto al servizio con TLS e utilizza un livello di crittografia e autenticazione alto (ad esempio SHA-256) o più elevato. <ul style="list-style-type: none"> - Supportato solo nei sistemi IP Office basati su Linux. - È richiesto un certificato dal client. Per IP Office Manager, l'impostazione Certificati > Controlli certificati ricevuti (interfacce di gestione) consente di impostare i controlli dei certificati utilizzati. • Disabilitato - Questa opzione è disponibile per l'Interfaccia di System Status e i servizi avanzati TSPI. Se selezionata, l'accesso al servizio sarà disabilitato. <p>Per informazioni dettagliate sulle cifrature supportate da Sicuro Medio e Sicuro Alto, consultare il manuale Avaya IP Office™ Linee guida per la sicurezza di™ Platform.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Origine di accesso al servizio	<p>Utilizzato per il servizio Configurazione. Impostare le modalità supportate per l'accesso IP Office Manager al sistema IP Office:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Server Edition Manager - Se l'opzione è selezionata, il sistema IP Office può essere configurato solo utilizzando IP Office Manager in modalità Server Edition. Questa è l'impostazione predefinita dei sistemi. <ul style="list-style-type: none"> - Evitare di aprire la configurazione di un sistema Server Edition in IP Office Manager in qualsiasi modalità diversa da Server Edition, a meno che non sia assolutamente necessario per il ripristino del sistema. Anche in tale evenienza, IP Office Manager non consente comunque la rinumerozione, il cambiamento del tipo di Voicemail e la modifica delle linee H.323. • Avaya Aura System Manager - Se l'opzione è selezionata, il sistema IP Office può essere configurato solo utilizzando SMGR in modalità Branch. Questa è l'impostazione predefinita per i sistemi gestiti centralmente. • Senza restrizioni - Il sistema IP Office può essere configurato utilizzando IP Office Manager nelle normali modalità di visualizzazione semplificata e avanzata.

Impostazioni predefinite

Nome	Porta del servizio	Livello di sicurezza del servizio	Origine accesso al servizio
Configurazione	50805	Sicuro Medio	Senza restrizioni
Ammin. sicurezza	50813	Sicuro Medio	–
Interfaccia Stato di sistema	50809	Sicuro Medio	–
TSPI Access avanzato	50814	Sicuro Medio	–
HTTP	80, 443	Sicuro Medio	–
Servizi web	8443	Sicuro Medio	–
Esterno	50821	Disabilitato	–

Collegamenti correlati

[Descrizioni dei campi della modalità di sicurezza](#) alla pagina 137

Gruppi di diritti

Un gruppo di diritti è un insieme di autorizzazioni per accedere a varie funzioni e servizi. I gruppi di diritti a cui un utente del servizio appartiene imposta le opzioni disponibili per tale utente. Se l'utente del servizio è membro di diversi gruppi di diritti, otterrà le autorizzazioni combinate di entrambi i gruppi di diritti.

Collegamenti correlati

[Descrizioni dei campi della modalità di sicurezza](#) alla pagina 137

[Dettagli gruppo](#) alla pagina 157

[Configurazione](#) alla pagina 157

[Amministratore sicurezza](#) alla pagina 158

[Stato di sistema](#) alla pagina 159

[API di telefonia](#) alla pagina 159

[HTTP](#) alla pagina 160

[Servizi web](#) alla pagina 160

[Esterno](#) alla pagina 162

Dettagli gruppo

Questa scheda consente di impostare il nome del gruppo di diritti.

Campo	Descrizione
Nome	intervallo = Fino a 31 caratteri Il nome del gruppo di diritti deve essere univoco. Il numero massimo di gruppi di diritti è 32.

Collegamenti correlati

[Gruppi di diritti](#) alla pagina 156

Configurazione

Questa scheda consente di determinare l'accesso alle impostazioni di configurazione degli utenti ' del servizio che sono membri di questo Gruppo di diritti.

Diritti del servizio IP Office

Campo	
Lettura di tutta la configurazione	Se questa funzione è selezionata, i membri dei gruppi di diritti possono leggere la configurazione del sistema.
Scrittura di tutta la configurazione	Se questa funzione è selezionata, i membri dei gruppi di diritti possono modificare la configurazione del sistema.
Unisci configurazione	Se si seleziona questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono salvare le modifiche alla configurazione utilizzando un'unione.
Configurazione predefinita	Se questa funzione è selezionata, i membri dei gruppi di diritti possono impostare come predefinita la configurazione del sistema.
Riavvia//Arresta immediatamente	Se selezionati, i membri del gruppo di diritti possono riavviare e arrestare il sistema.
Riavvia quando si libera	Se si seleziona questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono selezionare il riavvio quando si liberano al riavvio del sistema.
Riavvia alle ore del giorno	Se si seleziona questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono selezionare il riavvio a un'ora specifica durante il riavvio del sistema.

Diritti dell'operatore

Questa impostazione consente di controllare quali tipi di record di configurazione di Manager possono essere visualizzati dai membri del Gruppo di diritti, nonché quali azioni possono eseguite con tali tipi di record. I membri del gruppo di diritti **Amministratore** e **Manager** possono anche accedere alla gestione file integrata.

Ruolo	Azioni	Tipi di record di configurazione
Amministratore	Tutti	Consente di visualizzare, modificare, creare ed eliminare tutti i record di configurazione.

La tabella continua...

Ruolo	Azioni	Tipi di record di configurazione
Manager	Visualizzazione	Visualizza tutto tranne la porta WAN.
	Modifica	Interno, Utente, Gruppo di ricerca, Codice funzione, Servizio, RAS, Instradamento chiamate in entrata, Rubrica, Profilo temporale, Profilo firewall, Instradamento IP, Instradamento a costo minimo, Codice account, ARS.
	Nuovo	
	Elimina	Stessi diritti di Modifica, tranne per i codici funzione
Operatore	Visualizzazione	Visualizza tutto tranne la porta WAN.
	Modifica	Interno, Utente, Gruppo di ricerca, Codice funzione, Servizio, RAS, Instradamento chiamate in entrata, Profilo temporale, Profilo firewall, Instradamento IP, Instradamento a costo minimo, Codice account, ARS.
	Nuovo	Nessuna.
	Elimina	Consente di eliminare l'instradamento della chiamata in entrata e la rubrica
Modifica utente e gruppo	Visualizzazione	Solo record Utente e Gruppo di ricerca.
	Modifica	
	Nuovo	Nessuno
	Elimina	
Amministratore utente e gruppo	Tutti	Solo record Utente e Gruppo di ricerca.
Rubrica e account Amministratore	Tutti	Solo record Directory e Codice account.
Amministratore ora e operatore	Tutti	Solo record Profilo temporale e Assistente automatico.
Amministratore ICR e diritti utente	Tutti	Solo record Instradamento chiamate in entrata e Diritti utente.
Lettura di tutta la configurazione	Visualizzazione	Consente di visualizzare tutti i record di configurazione.
	Modifica	Nessuna.
	Nuovo	
	Elimina	

Collegamenti correlati

[Gruppi di diritti](#) alla pagina 156

Amministratore sicurezza

Questa scheda definisce l'accesso alle impostazioni di sicurezza per gli utenti del servizio che fanno parte del gruppo di diritti. Le impostazioni vengono ignorate e visualizzate in grigio se si attiva un amministratore di sicurezza unico nelle Impostazioni generali.

Campo	Descrizione
Leggi tutte le impostazioni di sicurezza	I membri del gruppo dei diritti possono visualizzare le impostazioni di sicurezza del sistema.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Scrivi tutte le impostazioni di sicurezza	I membri del gruppo di diritti possono modificare e annullare le modifiche delle impostazioni di sicurezza del sistema.
Reimposta tutte le impostazioni di sicurezza	Se si seleziona questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono ripristinare i valori predefiniti delle impostazioni di sicurezza.
Scrivi la password dell'utente del servizio personale	Se si seleziona questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono cambiare la password personale quando il sistema richiede di eseguire tale operazione. Tale richiesta potrebbe essere il risultato delle impostazioni Forza nuova password o Periodo di modifica password account (giorni) . La nuova password viene richiesta automaticamente al momento dell'accesso.

Collegamenti correlati

[Gruppi di diritti](#) alla pagina 156

Stato di sistema

In questa scheda è possibile specificare se i membri del gruppo possono accedere al sistema tramite l'interfaccia dell'applicazione System Status Application (SSA).

Campo	Descrizione
Stato di sistema- Accesso	Se questa opzione è selezionata, i membri del gruppo possono visualizzare lo stato corrente del sistema e le relative risorse tramite SSA (System Status Application).
Lettura di tutta la configurazione	System Status Application fornisce una serie di strumenti che consentono di acquisire un'istantanea del sistema da utilizzare per la diagnostica dei problemi. Questa istantanea può contenere la copia completa di tutte le impostazioni di configurazione dei sistemi. Selezionare questa impostazione per permettere all'utente SSA di includere una copia della configurazione nell'istantanea.
System Control	Se abilitata questa funzione consente all'utente SSA di utilizzare SSA per avviare l'arresto del sistema e l'arresto/riavvio della scheda di memoria.
System Monitor - Access	Se questa opzione è abilitata, i membri del gruppo di diritti possono utilizzare l'applicazione System Monitor per l'esecuzione di diagnosi dettagliate dei problemi del sistema.

Collegamenti correlati

[Gruppi di diritti](#) alla pagina 156

API di telefonia

Campo	Descrizione
TSPI Access avanzato	Se selezionata, le applicazioni in questo gruppo di diritti possono utilizzare l'interfaccia TSPI ottimizzato del sistema. L'interfaccia viene utilizzata dal server applicazioni one-X Portal per la connessione al sistema.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
DevLink3	Se selezionata, le applicazioni in questo gruppo di diritti possono utilizzare l'interfaccia DevLink3 del sistema. Si tratta di un'interfaccia basata su TCP che trasmette eventi di chiamate in tempo reale (record Delta3) e che rappresenta il sostituto consigliato per il DLL esistente basato su Windows DevLink. Un nuovo gruppo di diritti con un nome utente e una password è necessario affinché le applicazioni esterne possano connettersi tramite l'interfaccia DevLink3.
Posizione API	Se selezionata, le applicazioni in questo gruppo di diritti possono utilizzare l'interfaccia API di posizione del sistema.

Collegamenti correlati

[Gruppi di diritti](#) alla pagina 156

HTTP

Questa scheda determina i servizi HTTP supportati a fronte dei membri del gruppo.

Campo	Descrizione
Provisioning DECT R4	Questo servizio consente al sistema di configurare la stazione di base principale di DECT R4 e di rispondere alle chiamate da telefoni inclusi nel sistema DECT R4. Richiede che le stazioni di base principali del sistema e di DECT R4 siano configurate per l'abilitazione del provisioning. Per informazioni esaustive, fare riferimento al manuale di IP Office installazione di DECT R4 .
Lettura directory	Se selezionata, i membri dei gruppi di diritti dispongono dell'accesso in lettura del servizio HTTP ai record della directory.
Scrittura directory	Se selezionata, i membri dei gruppi di diritti dispongono dell'accesso in lettura e scrittura del servizio HTTP ai record della directory.

Collegamenti correlati

[Gruppi di diritti](#) alla pagina 156

Servizi web

Queste impostazioni vengono utilizzate dagli utenti dei gruppi di diritti che usano i servizi Web per configurare e gestire il sistema. Queste impostazioni non sono utilizzate al momento sui sistemi in modalità Standard.

Diritti per i servizi di IP Office

Campo	Descrizione
Sicurezza Leggi tutto	Se questa funzione è selezionata, i membri dei gruppi di diritti possono visualizzare le impostazioni di sicurezza del sistema.
Sicurezza Scrivi tutto	Se questa funzione è selezionata, i membri dei gruppi di diritti possono modificare le impostazioni di sicurezza del sistema.
Sicurezza Scrivi la propria password	Se si seleziona questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono cambiare la password personale quando il sistema richiede di eseguire tale operazione. Tale richiesta potrebbe essere il risultato delle impostazioni Forza nuova password o Periodo di modifica password account (giorni) . La nuova password viene richiesta automaticamente al momento dell'accesso.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Configurazione Leggi tutto	Se questa funzione è selezionata, i membri dei gruppi di diritti possono visualizzare le impostazioni di configurazione del sistema.
Configurazione Scrivi tutto	Se questa funzione è selezionata, i membri dei gruppi di diritti possono modificare le impostazioni di configurazione del sistema.
Backup	Se selezionata, i membri dei gruppi di diritti possono avviare il processo di backup del sistema.
Ripristina	Se selezionata, i membri dei gruppi di diritti possono avviare il processo di ripristino del sistema.
Effettua l'upgrade	Se selezionata, i membri dei gruppi di diritti possono avviare il processo di aggiornamento del sistema.

Diritti Web Manager

Campo	Descrizione
File Manager	Se viene selezionata questa opzione, ai membri del gruppo di diritti viene assegnato l'accesso in sola lettura alle impostazioni di configurazione della gestione file incorporata in Web Manager per impostazione predefinita.
Comandi di servizio	Se viene selezionata questa opzione, ai membri del gruppo di diritti viene assegnato l'accesso in sola lettura alle impostazioni di configurazione dei comandi di servizio in Web Manager per impostazione predefinita.
Utenti, interni	Se viene selezionata questa opzione, ai membri del gruppo di diritti viene assegnato l'accesso in sola lettura alle impostazioni di configurazione di utenti e interni in Web Manager per impostazione predefinita.
Gruppi, operatore automatico	Se viene selezionata questa opzione, ai membri del gruppo di diritti viene assegnato l'accesso in sola lettura alle impostazioni di configurazione dei gruppi e dell'assistente automatico in Web Manager per impostazione predefinita.
Instradamenti chiamate in entrata, Selezione percorso alternativo, Codici funzione	Se viene selezionata questa opzione, ai membri del gruppo di diritti viene assegnato l'accesso in sola lettura alle impostazioni di configurazione di instradamento chiamate in entrata, selezione percorso alternativo e codici funzione in Web Manager per impostazione predefinita.
Sistemi, Posizioni, Profili temporali e Licenze	Se viene selezionata questa opzione, ai membri del gruppo di diritti viene assegnato l'accesso in sola lettura alle impostazioni di configurazione di sistema, posizioni, profili temporali e licenze in Web Manager per impostazione predefinita.
Linee	Se viene selezionata questa opzione, ai membri del gruppo di diritti viene assegnato l'accesso in sola lettura alle impostazioni di configurazione delle linee in Web Manager per impostazione predefinita.
Directory, Codici di autorizzazione, Codici account	Se viene selezionata questa opzione, ai membri del gruppo di diritti viene assegnato l'accesso in sola lettura alle impostazioni di configurazione di rubrica, codici di autorizzazione e codici account in Web Manager per impostazione predefinita.
Instradamenti IP, Porte WAN, Profili firewall, RAS, Servizi, Tunnel	Se viene selezionata questa opzione, ai membri del gruppo di diritti viene assegnato l'accesso in sola lettura alle impostazioni di configurazione di instradamenti IP, porte WAN, profili firewall, utenti dei servizi RAS e interno in Web Manager per impostazione predefinita.
Diritti utente	Se viene selezionata questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono accedere alle impostazioni di configurazione degli utenti in Web Manager.

Collegamenti correlati

[Gruppi di diritti](#) alla pagina 156

Esterno

Diritti per i servizi di IP Office

Queste impostazioni vengono utilizzate dagli utenti dei gruppi di diritti per componenti esterni che utilizzano i servizi Web per configurare e gestire il sistema.

Campo	Descrizione
Voicemail Pro Basic	Se si seleziona, i membri del gruppo di diritti possono leggere la configurazione ed eseguire operazioni di backup, ripristino e upgrade.
Voicemail Pro Standard	Se si seleziona, i membri del gruppo di diritti possono aggiornare la configurazione ed eseguire operazioni di backup, ripristino e upgrade.
Voicemail Pro Administrator	Se si seleziona, i membri del gruppo di diritti possono aggiornare la configurazione e le impostazioni di sicurezza.
one-X Portal Administrator	Se si seleziona, i membri del gruppo di diritti possono aggiornare la configurazione e le impostazioni di sicurezza. Non include le operazioni di backup e ripristino.
one-X Portal Super User	Se si seleziona, i membri del gruppo di diritti possono eseguire operazioni di backup e ripristino.
Web Control Administrator	Se viene selezionata questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono aggiornare le impostazioni di configurazione.
Web Control Security	Se viene selezionata questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono aggiornare le impostazioni di sicurezza.
WebRTC Gateway Administrator	Se viene selezionata questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono aggiornare le impostazioni di configurazione.
Management API Read	Se selezionata, supporta l'utilizzo dell'API di gestione per accedere alle impostazioni di configurazione del sistema.
Management API Write	Se selezionata, supporta l'utilizzo dell'API di gestione per modificare le impostazioni di configurazione del sistema.
Media Manager Administrator	Se viene selezionata questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono aggiornare le impostazioni e le configurazioni di Media Manager. I membri del gruppo di diritti possono accedere anche a tutte le registrazioni archiviate.
Media Manager Standard	Se viene selezionata questa opzione, i membri del gruppo di diritti dispongono dell'accesso in sola lettura alle configurazioni di Media Manager e dell'accesso alle registrazioni.
Reporter Administrator	Se si seleziona questa opzione, i membri del gruppo di diritti possono accedere a Integrated Contact Reporter ai fini della configurazione.
one-X CTI API	Se selezionata, supporta l'utilizzo dei comandi API one-X CTI.
Adjunct Server Connection	Utilizzato per supportare una connessione WebSocket tra un sistema IP Office e un server applicazioni IP Office che supporta tale sistema.
TURN Server Connection	Consente di inviare i dettagli del nome e della password dell'utente del servizio associato al gruppo di diritti alle sessioni del portale utente di IP Office. Questi dettagli vengono quindi utilizzati per connettersi al server TURN specificato in Sistema LAN Topologia di rete .

Collegamenti correlati

[Gruppi di diritti](#) alla pagina 156

Utenti del servizio

Queste impostazioni vengono visualizzate quando si seleziona **Utenti del servizio** nel riquadro navigazione e un particolare utente del servizio nel riquadro gruppi.

Il numero massimo di utenti del servizio è 64.

Si noti che i requisiti per queste impostazioni (lunghezza e complessità) sono impostati tramite **Dettagli utente del servizio** nella scheda delle impostazioni di sicurezza **Generale**.

Campo	Descrizione
Nome	intervallo = fino a 31 caratteri. Imposta il nome dell'utente del servizio. <ul style="list-style-type: none"> Qualora si modifichi il nome utente e/o la password dell'utente del servizio attuale utilizzati per caricare le impostazioni di sicurezza, dopo il salvataggio della modifiche, la configurazione dovrà essere chiusa.
Password	Intervallo = da 9 a 31 caratteri. Imposta la password dell'utente del servizio. Quando si modifica una password, viene visualizzato un errore se la password non soddisfa le regole della password utente del servizio.
Cancella cache	Cancella la cache delle password precedenti memorizzate quando Limite password precedente (voci) è abilitato. Consente di riutilizzare una password precedente.
Stato account	Impostazione predefinita = Vedere Utenti del servizio e gruppi di diritti predefiniti alla pagina 123. Consente di specificare se l'account è Attivato , Disattivato o Forza nuova password . <ul style="list-style-type: none"> Azione rifiuto password nella scheda delle impostazioni di sicurezza Generale può disattivare automaticamente un account dopo troppi tentativi di password non riusciti. Se viene impostata una data Gruppi di diritti, l'account viene disattivato automaticamente dopo tale data. Un utente del servizio impostato su Forza nuova password, se necessario per impostare una nuova password al momento dell'accesso. Dopo aver inserito una nuova password, lo stato dell'account cambia in Attivato.
Gruppi di diritti	Impostazione predefinita = <nessun> (nessuna scadenza). È possibile utilizzare questa opzione per impostare una data di calendario dopo la quale l'account è disattivato. <ul style="list-style-type: none"> Per ricordare all'utente l'inserimento di una nuova password prima della scadenza, impostare Tempo promemoria scadenza (giorni) nella scheda di sicurezza Generale.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Scadenza account	Impostazione predefinita = Vedere Utenti del servizio e gruppi di diritti predefiniti alla pagina 123. Le caselle di controllo vengono utilizzate per impostare i gruppi di diritti a cui appartiene l'utente. I diritti dell'utente del servizio saranno una combinazione di tutti i diritti di tali gruppi.

Collegamenti correlati

[Descrizioni dei campi della modalità di sicurezza](#) alla pagina 137

Parte 4: Modifica delle impostazioni di configurazione

Capitolo 18: Modifica delle impostazioni di configurazione

Collegamenti correlati

[Funzionamento della configurazione di IP500 V2](#) alla pagina 166

[Impostazioni unificabili](#) alla pagina 168

[Dimensione configurazione](#) alla pagina 172

[Impostazione degli indirizzi di individuazione](#) alla pagina 173

[Apertura di una configurazione dal sistema](#) alla pagina 174

[Apertura di una configurazione memorizzata sul PC](#) alla pagina 177

[Creazione di una configurazione non in linea](#) alla pagina 177

[Copia e incolla](#) alla pagina 179

[Salvataggio di una configurazione sul PC](#) alla pagina 179

[Invio della configurazione singola](#) alla pagina 180

[Invio di configurazioni multiple](#) alla pagina 181

[Cancellazione della configurazione](#) alla pagina 182

[Impostazioni predefinite](#) alla pagina 183

Funzionamento della configurazione di IP500 V2

Prima di modificare le impostazioni di configurazione ' del sistema, è importante essere a conoscenza di quali impostazioni sono memorizzate e utilizzate dal sistema.

L'unità di controllo del sistema salva una copia della propria configurazione sia nella memoria non volatile che RAM. Una copia viene anche memorizzata sulla scheda SD del sistema (IP500 V2).

Le copie nella memoria non volatile e nella scheda SD del sistema vengono mantenute anche quando l'unità di controllo viene scollegata dall'alimentazione. Al momento dell'accensione, il sistema carica nella memoria RAM il file di configurazione memorizzato nella scheda SD del sistema. Gli altri sistemi caricano la configurazione memorizzata nella memoria non volatile nella memoria RAM. La copia nella memoria RAM viene quindi utilizzata per controllare il funzionamento del sistema.

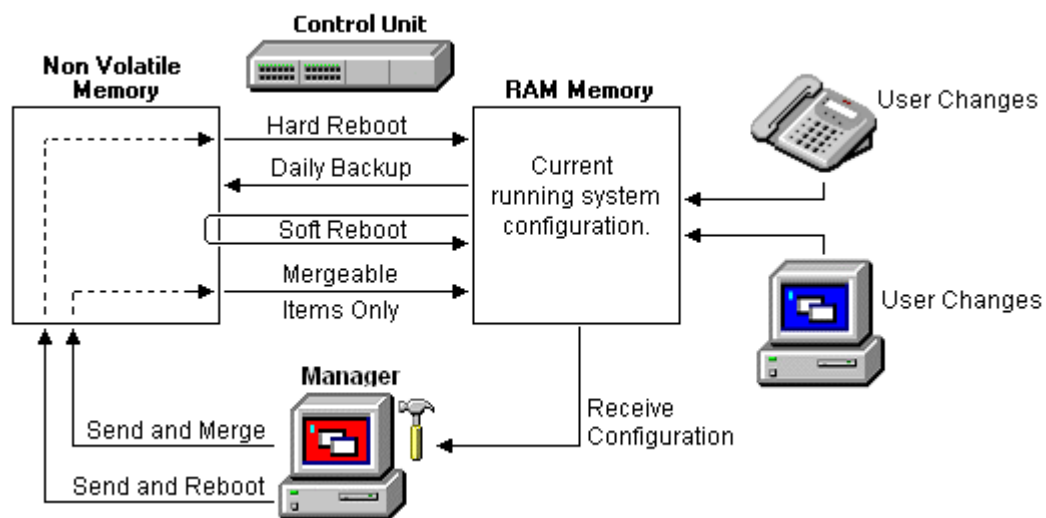
Se il sistema riscontra un problema utilizzando il file di configurazione nella cartella `/primary` della scheda SD di sistema, tenta di utilizzare la copia nella relativa memoria non volatile. Per i dettagli completi sul processo di avvio di IP500 V2 e sull'utilizzo delle schede SD, fare riferimento al manuale d'installazione di IP Office.

Le operazioni effettuate dagli utenti, come la modifica delle destinazioni di inoltrare o del codice di accesso alla casella postale vengono registrate nella configurazione memorizzata nella RAM.

Le modifiche apportate tramite Manager vengono scritte nella configurazione nella memoria non volatile e copiate quindi nella RAM.

Tra le ore 00:00 e le ore 00:30, si effettua il backup quotidiano durante il quale la configurazione nella memoria RAM del sistema viene nuovamente copiata nella memoria non volatile e, nei sistemi IP500 V2, sulla scheda SD. In un sistema IP500 V2, i contenuti della cartella `/primary` della scheda della memoria di sistema possono essere copiati automaticamente nella cartella `/backup` attivando l'opzione **Sistema | Sistema | Backup automatico**.

Al momento dell'arresto del sistema mediante il corretto metodo di arresto, la configurazione contenuta nella RAM viene copiata nella memoria non volatile e nella scheda SD del sistema.



Uso di Manager

Quando si utilizza Manager per modificare le impostazioni di configurazione, tenere presente quanto segue:

- Manager riceve le impostazioni di configurazione attuali dalla memoria RAM. Pertanto, la configurazione ricevuta include qualsiasi modifica apportata dagli utenti fino a tale momento. Tuttavia, non conterrà le successive modifiche apportate dagli utenti.
- Quando si inviano nuovamente le impostazioni di configurazione al sistema, Manager consente di scegliere se eseguire il riavvio o unirle.
- Il riavvio invia la configurazione alla memoria non volatile del sistema unitamente all'istruzione di riavvio. In seguito al riavvio, la nuova configurazione nella memoria non volatile viene copiata nella memoria RAM e utilizzata.
- L'unione invia la configurazione alla memoria Flash del sistema senza procedere al riavvio. Il sistema copia quindi tali modifiche che sono integrabili nella memoria RAM. Un punto chiave qui è che non tutte le impostazioni di configurazione sono unificabili.

È quindi importante tenere presente i seguenti scenari:

- Le modifiche apportate dagli utenti dopo la ricezione di una configurazione da parte di Manager potrebbero andare perse quando la configurazione viene ritrasmessa da

Manager. Quindi, è sempre preferibile modificare la copia della configurazione ricevuta di recente anziché quella aperta da più tempo.

- Se si tenta di effettuare un'unione con elementi non unificabili, questi elementi verranno scritti nella memoria non volatile ma non copiati nella RAM. Verranno poi sovrascritti dalla memoria RAM durante il backup giornaliero. Se si verifica un riavvio a causa di un'interruzione dell'alimentazione, verranno registrati nella memoria RAM.

Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Impostazioni unificabili

Il menu indica automaticamente se la configurazione è unificabile al momento dell'invio della configurazione al sistema. La tabella seguente elenca i record di configurazione che richiedono il riavvio del sistema.

Impostazioni di sistema

Impostazione di configurazione	Note
Sistema	Unificabili tranne Locale e Favorisci instradamenti RIP rispetto a instradamenti statici .
Impostazioni LAN LAN1	Non unificabile
VoIP LAN	<p>Non unificabile tranne per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione automatica interno • Creazione automatica utente • Segnalazione H.323 tramite TLS • Porta di segnalazione delle chiamate remote • Abilita monitoraggio RTCP su porta 5005 • Indirizzo IP raccolta RTCP per i telefoni • Ambito • Keepalive iniziali • Timeout periodico • VLAN • Numero opzione specifico per sito VLAN Voce 1100 (SSON) • ID VLAN voce 1100 <p>Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.</p>
Topologia di rete LAN	Non unificabile

La tabella continua...

Impostazione di configurazione	Note
LAN DHCP Pool	<p>Queste impostazioni sono unificabili. Tuttavia, le seguenti azioni richiedono una riunione con interruzione del servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modifica del valore di Indirizzo iniziale, Subnet mask o Router predefinito per un pool DHCP esistente di indirizzi. • Riduzione della Dimensione pool per un pool DHCP esistente di indirizzi. • Eliminazione di un pool DHCP esistente di indirizzi. <p>Quando si eseguono queste azioni, il DHCP (server o Dial In) viene inizializzato nuovamente, il che provoca un riavvio dei client DHCP Avaya (H.323 e SIP), in modo da forzare i client a rinnovare il proprio lease dell'indirizzo IP e a applicare le nuove impostazioni. Per i restanti client DHCP Avaya e non Avaya, è necessario riavviare manualmente i dispositivi in modo da forzare un rinnovo del lease degli indirizzi IP. In caso contrario, il dispositivo continua a utilizzare gli indirizzi IP allocati finché il lease degli indirizzi IP non scade. Il timeout del lease degli indirizzi IP è impostato su 3 giorni.</p>
DNS	Non unificabile
Voicemail	Unificabili, ad eccezione di Tipo di Voicemail e Indirizzo IP Voicemail .
Telefonia Telefonia	Le modifiche a Legge di compansione e Mantenimento connessione Media richiedono il riavvio del sistema.
Telefonia Toni e musica	Le modifiche apportate a quanto segue non sono unificabili: <ul style="list-style-type: none"> • Tono disconnessione. • Rilevamento tono di occupato. • Eliminazione di origini alternative.
Eventi di sistema Configurazione	Non unificabile
Eventi di sistema Allarmi	Non unificabile
SMTP	Non unificabile
VoIP	Non unificabile
Generatore di chiamata	Le modifiche al campo Operazione o alla tabella Intervallo linee/IP Office richiedono un riavvio.

Impostazioni linea

Impostazione di configurazione	Note
Linea analogica Impostazioni linea	Queste impostazioni sono unificabili ad eccezione dell'impostazione Tipo di rete .
Linea analogica Opzioni analogiche	L'impostazione Consenti connessione analogica tra i trunk è unificabile. Le altre impostazioni non sono unificabili.

La tabella continua...

Impostazione di configurazione	Note
Linea BRI	<p>Le seguenti impostazioni non sono unificabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sottotipo di linea • Tipo di rete • TEI • Aggiungi elemento informativo "Non ISDN end-to-end" • Sostituzione avanzamento • Sorgente di clock • Forza piano di numerazione su ISDN <p>La riduzione dell'impostazione Numero di canali richiede una "unione con interruzione del servizio".</p>
Linea E1 PRI	<p>Le seguenti impostazioni non sono unificabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sottotipo di linea • Tipo di rete • TEI • Allocazione canali • Controllo CRC • Sorgente di clock • Aggiungi elemento informativo "Non ISDN end-to-end" • Sostituzione avanzamento • Forza piano di numerazione su ISDN • Segnalazione linea <p>La riduzione dell'impostazione Numero di canali richiede una "unione con interruzione del servizio".</p>
Canali PRI E1	<p>Le seguenti impostazioni sono unificabili: ID stato linea (ETSI, ETSI CHI), Admin (ETSI CHI), ID gruppo in entrata (ETSI CHI) e ID gruppo in uscita (ETSI CHI). Le altre impostazioni non sono unificabili.</p>
Opzioni E1-R2	<p>La modifica dell'impostazione Ammin è unificabile. Le altre impostazioni non sono unificabili.</p>
Canali E1-R2	<p>Le seguenti impostazioni sono unificabili: ID gruppo in entrata, ID gruppo in uscita e Amministratore. Le altre impostazioni non sono unificabili.</p>
Gruppo MFC E1-R2	Non unificabile
E1-R2 avanzato	Non unificabile
Linea US T1	<p>Le seguenti impostazioni sono unificabili: Admin e Prefisso. Le altre impostazioni non sono unificabili.</p>
Canali T1	<p>Le seguenti impostazioni sono unificabili: ID gruppo in entrata, ID gruppo in uscita, ID stato linea e Admin. Le altre impostazioni non sono unificabili.</p>

La tabella continua...

Impostazione di configurazione	Note
Linea ISDN T1	Le seguenti impostazioni sono unificabili: Prefisso , Invia numero di reindirizzamento , Admin , Invia il chiamante originale per chiamate inoltrate e abbinare e Numero di origine per chiamate inoltrate e abbinare . Le altre impostazioni non sono unificabili.
Canali ISDN T1	Le seguenti impostazioni sono unificabili: ID gruppo in entrata , ID gruppo in uscita , ID stato linea e Admin . Le altre impostazioni non sono unificabili.
TNS ISDN T1	Non unificabile
ISDN T1 speciale	Non unificabile
Chiamata per chiamata ISDN T1	Non unificabile
Linea SIP VoIP	Unificabili tranne l'impostazione Numero linea che richiede una "unificazione con interruzione del servizio".
Linea SIP Trasporto	La modifica di queste impostazioni richiede una "unificazione con interruzione del servizio". Le impostazioni Indirizzo proxy ITSP e Instradamento chiamate tramite funzione di registrazione sono unificabili.
Linea SIP URI SIP	Unificabile ad eccezione delle impostazioni Registrazione e Intestazione identità che richiedono una "unione con interruzione del servizio".
Linea SIP Avanzate SIP	La modifica dell'impostazione Mantenimento connessione Media richiede una "unificazione con interruzione del servizio".
Linea SIP DECT legacy Base SIP DECT	Non unificabile
Linea SIP DECT legacy VoIP	Non unificabile
Linea SM Session Manager	Modificando l'impostazione In servizio su Disabilitato (fuori servizio), si renderà necessario riavviare il sistema. Tuttavia, la modifica dell'impostazione In servizio su Abilitato è unificabile. Anche le modifiche di configurazione apportate mentre la linea è fuori servizio sono unificabili.
Linea IP Office Codici funzione	Per i sottotipi di linea ETSI, ETSI CHI, QSIG A, e QSIG B, queste impostazioni sono unificabili.
Linea IP Office Impostazioni VoIP	Per i sottotipi di linea ETSI, ETSI CHI, QSIG A, e QSIG B, queste impostazioni sono unificabili.

Impostazione degli interni

Impostazione di configurazione	Note
Int	Unificabili ad eccezione di Interno di base , ID interno e Tipo visualizzazione chiamante .
Interno analogico Analogico	Non unificabile
Interno H323 VoIP	Non unificabile
Interno SIP VoIP	Non unificabile
Interno IP DECT	Unificabile eccetto Riserva licenza .
Base SIP DECT	Non unificabile

Impostazioni della porta WAN

Impostazione di configurazione	Note
Porta WAN	Non unificabile
Frame Relay	Non unificabile
DLCI	Non unificabile
Avanzate	Non unificabile

Impostazioni dei tunnel

Impostazione di configurazione	Note
Tunnel (L2TP)	Non unificabile
Principale (IPSec)	Non unificabile
Criteri IKE (IPSec)	Non unificabile
Criteri IKE (IPSec)	Non unificabile

Altre impostazioni

Impostazione di configurazione	Note
Unità di controllo Unità	Non unificabile
Licenza Server remoto	L'impostazione Licenze riservate è unificabile. Le altre impostazioni richiedono il riavvio.

Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Dimensione configurazione

Le dimensioni massime del file di configurazione che può essere caricato in un'unità di controllo IP500 V2 sono pari a 2 MB. Quando si tenta di salvare una configurazione troppo estesa, viene visualizzato un avviso e il salvataggio viene annullato.


Durante il normale funzionamento, è possibile aggiungere ulteriori record alla configurazione senza utilizzare Manager (ad esempio, record della rubrica creati dai telefoni). Se il sistema rileva, durante il backup nella memoria Flash notturno, che la configurazione è troppo grande, rimuove un certo numero di record fino a quando la configurazione non diventa sufficientemente piccola per consentire il backup. I record rimossi sono record della rubrica di sistema e record della rubrica personale.

Si noti che quei record continueranno a esistere nella configurazione attiva del sistema, nella memoria RAM, tuttavia, se il sistema viene riavviato spariranno in quanto la configurazione verrà ricaricata dalla memoria Flash.

Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Impostazione degli indirizzi di individuazione

Per impostazione predefinita, quando si seleziona  o **File | Apri configurazione**, viene visualizzata la finestra **Seleziona IP Office** di Manager. Manager effettua una trasmissione multidiffusione UDP all'indirizzo 255.255.255.255. Questa trasmissione individua solo i sistemi che si trovano sulla stessa sottorete della rete a cui è collegato il PC con Manager.

Per i sistemi non ubicati sulla stessa sottorete del PC di Manager, sono previste e supportate le seguenti opzioni.

	Descrizione
Indirizzamento specifico	È possibile modificare l' indirizzo trasmissione/unità visualizzato nel menu Seleziona IP Office nell'indirizzo IP specifico del sistema richiesto. Un singolo indirizzo è instradabile e pertanto può essere utilizzato per l'individuazione di un sistema su un'altra subnet.
Intervalli di indirizzi per l'esplorazione TCP	È possibile specificare un insieme di indirizzi e intervalli di indirizzi TCP da utilizzare per il processo di esplorazione Seleziona IP Office .
Rilevamento di un sistema noto	Manager può registrare in un file i dettagli dei sistemi rilevati. L'elenco dei sistemi inclusi nel file può quindi essere utilizzato per accedere a tali sistemi.
Ricerca DNS	Manager può essere configurato per il rilevamento dei sistemi mediante la ricerca lookup dei nomi DNS. Per utilizzare questa funzione, è necessario che i sistemi sulla rete di un cliente siano aggiunti come nomi sul server DNS del cliente e che il PC di Manager sia configurato per l'uso di quel server per la risoluzione dei nomi DNS. L'uso di DNS può essere configurato in File > Preferenze > Individuazione .

Modifica delle impostazioni di rilevamento iniziali

La scheda **Individuazione** sul menu **Preferenze** può essere utilizzata per impostare gli indirizzi UDP e TCP utilizzati dal processo di rilevamento eseguito dal menu **Seleziona IP Office**.

1. Selezionare il menu **File | Preferenze**.
2. Selezionare la scheda **Individuazione**.
3. Configurare le impostazioni secondo necessità:

Opzione	Descrizione
Rilevamento TCP	Impostazione predefinita = opzione attivata. Questa impostazione consente di controllare se Manager utilizza TCP per il rilevamento dei sistemi. Gli indirizzi utilizzati per l'individuazione TCP possono essere impostati nel campo Criteri ricerca IP.
IP NIC/Subnet NIC	Area a scopo esclusivamente informativo. Mostra le impostazioni dell'indirizzo IP delle schede di rete della LAN nel PC su cui è in esecuzione Manager. Fare doppio clic su una scheda di rete specifica per aggiungere l'intervallo di indirizzi ai criteri di ricerca IP. Si noti che se l'indirizzo di una delle schede di rete del PC di Manager cambia, è necessario chiudere e riavviare l'applicazione.
Criteri di ricerca IP	Questa sezione consente di inserire gli indirizzi TCP da utilizzare per l'esplorazione. È possibile aggiungere indirizzi singoli separandoli con i punti e virgola, ad esempio, 135.164.180.170; 135.164.180.175. È possibile anche indicare degli intervalli di indirizzi separandoli con un trattino, ad esempio, 135.64.180.170 - 135.64.180.175.

La tabella continua...

Opzione	Descrizione
Individuazione UDP	Impostazione predefinita = opzione attivata Quest'opzione consente di specificare se Manager deve utilizzare UDP per l'esplorazione dei sistemi.
Inserire l'indirizzo IP di trasmissione	impostazione predefinita = 255.255.255.255 Questa opzione consente di specificare l'intervallo di indirizzi IP broadcast che Manager deve utilizzare durante l'esplorazione UDP. Poiché la trasmissione UDP non è indirizzabile, non è in grado di individuare i sistemi in subnet diverse da quelle del PC di Manager se non si inserisce un indirizzo specifico.
Usa DNS	Se si seleziona questa opzione, Manager può utilizzare la ricerca dei nomi DNS (o indirizzo IP) per individuare un sistema. Si noti che questa opzione ha la priorità sull'uso delle opzioni Individuazione TCP ed Individuazione UDP. L'opzione richiede inoltre l'assegnazione dell'indirizzo IP a un nome nel server DNS dell'utente. Quando selezionata, il campo Indirizzo unità/rilevamento nella finestra di dialogo Seleziona IP Office è sostituito da un campo Immetti nome DNS unità o indirizzo IP .
Individuazione SCN	Se questa opzione è attivata, quando si rilevano i sistemi, i sistemi nell'elenco dei sistemi rilevati verranno raggruppati nella stessa Small Community Network e sarà possibile caricarli come una configurazione singola. Almeno uno dei sistemi nella rete Small Community Network deve eseguire un software con release 6.0 o successiva. Vedere Configurazione delle reti SCN (Small Community Networking) alla pagina 829. È comunque necessario che ciascun sistema facente parte di Small Community Network sia raggiungibile anche tramite le impostazioni Individuazione TCP e/o Individuazione UDP sopra indicate e accessibile dalle impostazioni del router nella posizione di Manager.


Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Apertura di una configurazione dal sistema

Gli intervalli di indirizzi IP iniziali in cui Manager ricerca i sistemi sono impostati mediante le preferenze di Manager (**File > Preferenze > Individuazione**). Quale impostazione predefinita, effettua la scansione della rete locale del PC di Manager.


Avviare Manager. Se Manager è già avviato con una configurazione aperta, è innanzitutto necessario chiudere la configurazione.

- Se Manager è impostato su Connessione automatica all'avvio, effettuerà la scansione automatica dei sistemi e visualizzerà l'elenco dei sistemi rilevati o avvierà automaticamente il processo di connessione al solo sistema rilevato.
- Se ciò non si verifica, fare clic su  oppure selezionare **File | Apri configurazione**.

Verrà visualizzata la finestra Seleziona IP Office con l'elenco dei sistemi che hanno risposto.

- Se vengono rilevati dei sistemi Server Edition, questi vengono raggruppati. Per impostazione predefinita, non è possibile aprire la configurazione di questi sistemi utilizzando Manager in modalità **Visualizzazione avanzata** e la configurazione di un

server primario può essere aperta solo se è selezionata anche l'opzione **Apri con Server Edition Manager**.

- Se Manager è stato impostato con Individuazione SCN attivata, i sistemi di una rete Small Community Network vengono raggruppati. La casella di controllo accanto al nome della rete può essere utilizzata per caricare tutte le configurazioni in modalità di gestione di Small Community Network.
- Se non si riesce a rilevare il sistema, è possibile modificare l'**indirizzo trasmissione/unità** utilizzato per la ricerca. Inserire l'indirizzo oppure usare il menu a discesa per selezionare un indirizzo usato in precedenza. Quindi, fare clic su **Aggiorna** per effettuare una nuova ricerca.
- Gli intervalli degli indirizzi utilizzati da Manager per la ricerca possono essere configurati dalla scheda **File | Preferenze | Individuazione**.
- In alternativa è possibile anche memorizzare e usare un elenco di sistemi noti.
- Manager può essere configurato per effettuare la ricerca per nomi DNS. Vedere l'impostazione **File > Preferenze > Individuazione > Usa DNS**.
- I sistemi rilevati, ma non supportati dalla versione di Manager in uso, sono elencati come **Non supportati**.
- Se il sistema rilevato esegue un software diverso da quello della sua cartella principale, accanto a esso verrà visualizzata un'icona di avviso . La configurazione può comunque essere aperta ma solo come file di sola lettura.

Dopo aver individuato il sistema desiderato, fare clic sulla casella vicino al sistema e selezionare **OK**.


Se il sistema selezionato è un sistema Server Edition e Manager non viene eseguito in modalità Server Edition, viene visualizzata la casella di controllo **Apri con Server Edition Manager** che risulta selezionata automaticamente. Se si fa clic su **OK**, Manager passa alla modalità Server Edition prima di caricare la configurazione.

Viene visualizzata la finestra in cui è necessario inserire il nome e la password del sistema. Immettere le informazioni richieste e fare clic su **OK**.

Il nome e la password utilizzati, deve corrispondere all'account di un utente del servizio configurato nelle impostazioni di sicurezza del sistema.

Il sistema visualizza una serie di ulteriori messaggi per indicare all'utente se l'apertura della configurazione dal sistema è andata o meno a buon fine.

Il metodo di connessione (sicura o non sicura) utilizzato da Manager è specificato nelle impostazioni Comunicazioni sicure delle preferenze dell'applicazione.

- Quando l'opzione **Comunicazioni sicure** è impostata su **Attivato**, viene visualizzata sempre un'icona con il simbolo del lucchetto  nel campo dello stato di Manager in basso a destra.
- Nelle nuove installazioni di Manager l'opzione **Comunicazioni sicure** è attivata per impostazione predefinita. Di conseguenza, Manager tenta di utilizzare le comunicazioni sicure quando apre una configurazione.
- Per i sistemi Server Edition, Manager tenta sempre di utilizzare le comunicazioni sicure, indipendentemente dall'impostazione dell'opzione **Comunicazioni sicure**.

- Se non viene ricevuta risposta riguardo all'uso delle comunicazioni sicure entro 5 secondi, Manager chiede se si desidera utilizzare in alternativa le comunicazioni non sicure.

Messaggi visualizzati durante l'accesso

Al momento del login a un sistema è possibile che vengano visualizzati vari messaggi.

- **Accesso negato:** questo messaggio viene visualizzato se il nome/la password dell'utente del servizio immessi sono errati oppure se l'utente non dispone di diritti sufficienti per leggere la configurazione. Benché sia possibile usare l'opzione **Riprova** per tentare nuovamente di connettersi al sistema, se si effettuano ripetuti errori in un intervallo di 10 minuti, è possibile che si verifichino una serie di eventi, come il blocco dell'account utente, secondo quanto impostato nelle opzioni **Limite rifiuto password** e **Azione rifiuto password** delle impostazioni di sicurezza dei sistemi.
- **Impossibile comunicare con il sistema:** questo messaggio verrà visualizzato in caso di problemi di collegamento di rete o di modalità di comunicazione sicura errata (ad esempio, Manager impostato su non protetto e solo il sistema impostato su protetto).
- **Account bloccato:** l'account del nome utente e password del servizio in uso è bloccato. Ciò può dipendere da molte cause, ad esempio, dall'immissione di una password errata per un certo numero di volte, dall'uso di una password scaduta, ecc. Il blocco dell'account può essere temporaneo (10 minuti) oppure fisso, nel qual caso deve essere sbloccato manualmente. È possibile attivare nuovamente un account attraverso le impostazioni di sicurezza del sistema.
- **L'account utente del servizio scadrà tra X giorni:** questo messaggio indica che è stata impostata una data di scadenza per l'account dell'utente di servizio del sistema e che tale data si sta avvicinando. Per risolvere il problema, è necessario chiedere a un utente con accesso alle impostazioni di sicurezza del sistema di impostare una nuova data di scadenza.
- **La password scadrà tra X giorni. Modificarla?** : questo messaggio indica che sta per essere raggiunta la data di scadenza per la password configurata nelle impostazioni di sicurezza del sistema. Se la password dovesse scadere, è necessario chiedere a un utente con accesso alle impostazioni di sicurezza del sistema di sbloccare l'account.
- **Cambia password:** attraverso le impostazioni di sicurezza del sistema, potrebbe essere necessario un account utente del servizio per modificare la relativa password all'accesso. Il menu contiene i campi per l'immissione della vecchia e della nuova password.
- **Conserva | Sostituisci | Annulla:** questo messaggio viene visualizzato quando il sistema rileva che la configurazione di uno dei sistemi in una rete Server Edition è stata modificata direttamente piuttosto che tramite il sistema principale.
 - Selezionare **Sostituisci** per sostituire la configurazione di aggiornamento del sistema con la copia già in possesso del server primario.
 - Selezionare **Conserva** per mantenere la configurazione già aggiornata.
 - **Annulla:** selezionare questa opzione per chiudere la configurazione senza apportare modifiche.
- **Controllo informazioni di contatto - La configurazione è sotto controllo speciale:** il messaggio sarà visualizzato qualora un utente Manager con diritti di amministratore abbia immesso nella configurazione le sue informazioni per il contatto. Ad esempio, per indicare che non desidera che la configurazione venga modificata in caso di possibile problema. Le opzioni disponibili sono le seguenti:
 - **Imposta contrassegno per modifica configurazione:** selezionare questa opzione se si sta aprendo la configurazione per effettuare interventi di manutenzione urgenti. Quando si riapre la configurazione, la scheda **Sistema | Sistema** indica che la configurazione è stata modificata.

- **Elimina informazioni di contatto:** selezionare questa opzione per rimuovere il sistema dal controllo speciale.
- **Lascia informazioni di contatto e contrassegna non modificati:** questa opzione è disponibile solo per gli utenti del servizio che effettuano l'accesso con diritti di amministratore.

Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166



Apertura di una configurazione memorizzata sul PC

Informazioni su questa attività

I file di configurazione precedentemente salvati sul PC possono essere riaperti in Manager. Questo metodo d'accesso non richiede l'immissione del nome e della password di un utente del servizio. Tutte le informazioni di configurazione sono visibili.

Per caricare un file di configurazione già salvato:

Procedura

1. Fare clic su  sulla barra degli strumenti principale oppure selezionare **File | Non in linea | Apri file** sulla barra dei menu. Se il file è già stato aperto in modalità non in linea, fare clic sul simbolo ▼ vicino a  sulla barra degli strumenti principale.
2. Viene visualizzata la finestra **Apri file di configurazione**,
che è possibile utilizzare per cercare il file di configurazione richiesto.
3. Selezionare il file e fare clic su **Apri**.

Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Creazione di una configurazione non in linea

Informazioni su questa attività


Manager può essere utilizzato per creare una nuova configurazione, senza collegarsi al sistema. Ciò consente di creare una configurazione prima di installare il sistema effettivo, che può quindi essere usata per velocizzare il processo d'installazione.

La configurazione creata deve corrispondere alle apparecchiature fisiche del sistema sul quale viene caricata la configurazione. In caso contrario è possibile che si ripristini il sistema e che si verifichino altri problemi.

Lo strumento per la **creazione della configurazione** include tutte le unità di controllo, i moduli di espansione esterni e le schede trunk supportate dal sistema. L'utente dovrà verificare che le apparecchiature siano supportate dalle proprie impostazioni internazionali.

Creazione di una nuova configurazione

Procedura

1. Chiudere o salvare qualsiasi configurazione aperta.
2. Fare clic su  nella barra degli strumenti principale o selezionare **File | Non in linea | Crea nuova config.**
3. Impostare in primo luogo **Configurazione, Impostazioni internazionali, Lunghezza numero interno e Unità di sistema.**

La modifica di qualsiasi di tali impostazioni dopo aver avviato la selezione di un altro hardware del sistema, implicherà il reset delle selezioni hardware.

4. Selezionare il tipo di **Configurazione** da creare.

Le altre opzioni disponibili variano in base alla selezione. Se il menu è stato avviato da Manager in modalità Server Edition, l'unica opzione è **Server Edition.**

5. Selezionare le **Impostazioni internazionali** del sistema.

Ciò definisce una gamma di funzioni quali le impostazioni di telefonia predefinite.

6. L'impostazione **Lunghezza numero interno** può corrispondere a **Nessuna** o da **3 a 15.**

Qualora si selezionino un valore, tutti gli interni predefiniti, i numeri d'interno degli utenti e del gruppo di ricerca creati da Manager avranno tale lunghezza. Inoltre, Manager visualizzerà un avviso qualora, durante la modifica della configurazione, s'immetta un numero d'interno di lunghezza diversa.

7. Selezionare il tipo di **Unità di sistema.**

Selezionare i componenti hardware del sistema. Per un sistema Server Edition tale operazione è richiesta solo se Expansion System (V2) è selezionato o come opzione **Unità di sistema.**

8. Selezionare le schede aggiuntive da includere nell'unità di controllo.

Il numero e il tipo di schede selezionabili dipende dal tipo di unità di controllo.

9. Selezionare i moduli di espansione esterni da includere nel sistema.

10. Fare clic su **OK.**

11. Per i sistemi non Server Edition, la configurazione viene creata e caricata in Manager.

Per i sistemi Server Edition, viene visualizzato il menu Configurazione iniziale per il tipo di unità di sistema selezionato. Completare il menu e fare clic su **Salva.**

12. Dopo aver modificato la configurazione in base alle proprie esigenze, è possibile salvarla sul PC o inviarla a un sistema.

13. **Per salvare un file di configurazione sul PC** Utilizzare **File | Salva configurazione.**

14. **Per inviare una configurazione a un sistema** Se il sistema in cui si desidera utilizzare la configurazione è disponibile, utilizzare **File | Non in linea | Invia config** per trasferire la configurazione.

⚠ Avvertenza:

Questa azione determinerà il riavvio del sistema e lo scollegamento di tutte le chiamate e i servizi attivi.

- Assicurarsi di disporre di una copia della configurazione esistente del sistema prima di sovrascriverla con la configurazione non in linea.
- Dopo l'invio della configurazione, si dovrebbe ricevere nuovamente la configurazione dal sistema e annotare tutti i nuovi errori di convalida visualizzati da Manager. Se ad esempio, si utilizza Embedded Voicemail, può essere necessario aggiornare alcuni set di lingue per i prompt in modo che corrispondano alle nuove impostazioni internazionali di configurazione utilizzando l'opzione **Aggiungi/Visualizza impostazioni internazionali VM**.

Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Copia e incolla

Manager consente di applicare i comandi standard Taglia, Copia, Incolla ed Elimina di Windows a record e impostazioni. Per selezionare questi comandi, è sufficiente aprire il menu **Modifica** sulla barra dei menu o utilizzare i tasti di scelta rapida standard di Windows. In alternativa, è possibile accedervi anche selezionando un record o un campo di testo e facendo clic con il tasto destro del mouse.

Le operazioni di copia e incolla possono essere utilizzate con il Riquadro navigazione e il Riquadro gruppi per creare un nuovo record con le stesse impostazioni dell'originale. La copia verrà rinominata **Copia di...** per evitare conflitti con l'originale.

Quando si utilizzano i comandi di copia e incolla tra i singoli campi delle impostazioni, su uno stesso record o su un altro record, accertarsi che nei campi venga utilizzato lo stesso tipo di dati. Allo stesso modo, copiando un record nel Riquadro navigazione o gruppi e incollandolo nel Riquadro dettagli, si richiede a Manager di incollare i record copiati nel primo campo del record attuale nel Riquadro dettagli. In generale, i comandi taglia e incolla devono essere utilizzati nello stesso riquadro e con tipi di record simili.

Per gli utenti e i diritti utente, viene fornita una serie di comandi che consentono di copiare le impostazioni tra un utente e un diritto utente o viceversa. Vedere [Configurazione dei diritti utente](#) alla pagina 758.

Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Salvataggio di una configurazione sul PC


Le impostazioni di configurazione del sistema visualizzate in Manager possono essere salvate come file `.cfg` nel PC su cui è in esecuzione Manager. Questi file possono essere utilizzati come backup o inviati ad altre persone per facilitare la diagnosi dei problemi. Si noti, tuttavia,

che un file di configurazione non in linea non contiene i record dello Storico accessi relativi al sistema.

Salvataggio automatico delle configurazioni inviate

Manager può salvare automaticamente una copia locale della configurazione. A questo scopo, abilitare le impostazioni **Salva file di configurazione dopo il caricamento** o **Esegui backup dei file al momento dell'invio** (vedere [Sicurezza](#) alla pagina 84).

Salvataggio di una configurazione ricevuta dal sistema

1. Selezionare **File | Salva configurazione con nome** sulla barra dei menu.
2. Salvataggio di una configurazione aperta sul PC
3. Fare clic su  nella barra degli strumenti principale oppure selezionare **File | Salva configurazione** sulla barra dei menu.


Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Invio della configurazione singola

È possibile inviare al sistema le impostazioni di configurazione correnti, aperte in Manager. Il metodo di invio dipende dal fatto che Manager sia utilizzato per modificare la configurazione di un sistema singolo o di una rete di sistemi.

I primi passaggi della procedura possono variare a seconda del fatto che si stia inviando una configurazione ricevuta dal sistema, aperta in modalità non in linea o appena creata.

- **Configurazione aperta da un sistema:** fare clic su  nella barra degli strumenti principale oppure selezionare **File | Salva configurazione** sulla barra dei menu.
- **Configurazione creata in modalità non in linea o aperta da un file PC:** selezionare **File | Non in linea | Invia config** sulla barra dei menu.

Viene visualizzato il menu **Invia config**.


Modalità di riavvio della configurazione: qualora Manager ritenga che le modifiche apportate alle impostazioni di configurazione siano unificabili, selezionerà automaticamente **Unisci**. In caso contrario, selezionerà **Immediato**.

- **Unisci:** invia le impostazioni di configurazione senza riavviare il sistema. Questa modalità deve essere usata solo quando le impostazioni possono essere unite. Per ulteriori informazioni, vedere Impostazioni unificabili.
- **Immediato:** invia la configurazione e riavvia il sistema.
- **Libero:** invia la configurazione e riavvia il sistema quando non ci sono chiamate in corso. Questa modalità può essere combinata con le opzioni **Blocco chiamate**.
- **Temporizzato:** simile a **Appena libero**, con la differenza che in questo caso il sistema rimane in attesa per un periodo di tempo predefinito dopo la fine dell'ultima chiamata. L'ora è specificata dalla voce **Ora di riavvio**. Questa modalità può essere combinata con le opzioni **Blocco chiamate**.
- **Ora di riavvio:** questa impostazione viene utilizzata quando si seleziona la modalità di riavvio **Temporizzato**. Permette di impostare l'ora in cui il sistema deve effettuare

il riavvio. Se l'ora specificata è successiva alla mezzanotte, viene cancellato il backup giornaliero del sistema.

- **Blocco chiamate:** queste impostazioni possono essere utilizzate se si seleziona la modalità di riavvio **Appena libero** o **Temporizzato**. Consentono di bloccare le chiamate in uscita o in arrivo.

Fare clic su **OK**. Potrebbe essere necessario immettere un nome e una password di un utente del servizio.


- Se il nome o la password dell'utente del servizio utilizzati non trovano corrispondenza, viene visualizzato il messaggio "**Accesso negato**".
- Se il nome utente e la password inseriti non possiedono i diritti per l'invio di configurazioni o per richiedere un riavvio o un'unione, viene visualizzato il messaggio "Diritti utente insufficienti per il servizio".
- Se il nome utente e la password inseriti non possiedono i diritti necessari per apportare le modifiche che sono state applicate alla configurazione, viene visualizzato il messaggio "**Diritti operatore insufficienti. L'operatore non può modificare i record xxxx**".
- Se la configurazione che si sta inviando contiene un errore, il riquadro degli errori visualizza l'icona . La configurazione può comunque essere inviata selezionando **Sì**.
- Il messaggio **Impossibile salvare i dati di configurazione. (Internal error)** potrebbe indicare che il sistema IP500 V2 è stato avviato mediante un software diverso da quello presente nella cartella principale della scheda SD del sistema.

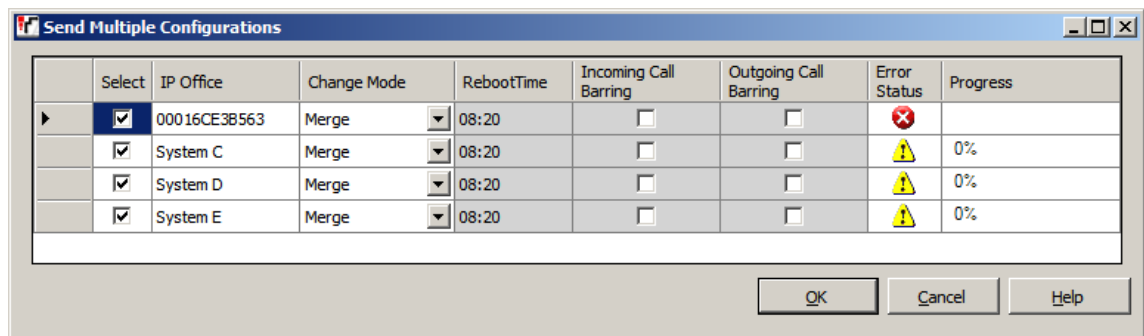
Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Invio di configurazioni multiple

Quando Manager è in esecuzione in modalità Server Edition o in modalità di gestione di SCN, vengono caricate più configurazioni contemporaneamente.

1. Fare clic su  nella barra degli strumenti principale oppure selezionare **File | Salva configurazione** sulla barra dei menu.
2. Il menu visualizzato riporta solo i dettagli dei sistemi la cui configurazione è stata modificata e deve essere restituita al sistema.



Seleziona	Per impostazione predefinita vengono selezionati tutti i sistemi per i quali risultano modifiche alla configurazione. Per escludere un sistema dall'aggiornamento della configurazione, deselezionarlo o annullare l'intera operazione.
Cambia modalità	Qualora Manager ritenga che le modifiche apportate alle impostazioni di configurazione siano unificabili, selezionerà automaticamente Unifica . In caso contrario, selezionerà Immediato .
Unisci	Invia le impostazioni di configurazione senza riavviare il sistema. Questa modalità deve essere usata solo quando le impostazioni possono essere unite. Per ulteriori informazioni, vedere Impostazioni unificabili.
Immediato	Invia le impostazioni di configurazione e riavvia il sistema.
Appena disponibili	Invia le impostazioni di configurazione e riavvia il sistema solo se non ci sono chiamate in corso. Questa modalità può essere utilizzata insieme alle opzioni Blocco chiamate in entrata e Blocco chiamate in uscita .
Archivio non in linea	È possibile aggiungere o creare un file di configurazione per un sistema non fisicamente presente. Quando si utilizza l'opzione Archivio non in linea, il file di configurazione viene salvato nell'archivio file di Server Edition Primario. Lo stesso file viene recuperato finché il server fisico non risulta presente, nel qual caso viene richiesto se si desidera utilizzare il file archiviato oppure la configurazione corrente del server.
Temporizzato	Uguale ad Appena libero , ma il sistema verifica se vi sono chiamate in corso solo dopo che è scaduto un intervallo di tempo specifico. L'ora è specificata dalla voce Ora di riavvio . Questa modalità può essere utilizzata insieme alle opzioni Blocco chiamate in entrata e Blocco chiamate in uscita .
Ora di riavvio	Questa impostazione è utilizzata quando la modalità Temporizzato è selezionata. Permette di impostare l'ora in cui il sistema deve effettuare il riavvio. Se l'ora specificata è successiva alla mezzanotte, viene cancellato il backup giornaliero del sistema.
Blocco chiamate in entrata	Questa impostazione può essere utilizzata se si seleziona la modalità di riavvio Appena libero o Temporizzato . Blocca la ricezione delle nuove chiamate.
Blocco chiamate in uscita	Questa impostazione può essere utilizzata se si seleziona la modalità di riavvio Appena libero o Temporizzato . Blocca l'esecuzione di nuove chiamate in uscita.

3. Fare clic su **OK**. Viene visualizzato l'avanzamento dell'invio di ciascuna configurazione.

Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Cancellazione della configurazione

Informazioni su questa attività

Le impostazioni di configurazione del sistema possono essere cancellate. Durante questo processo, il sistema viene riavviato con una serie iniziale di impostazioni predefinite. Questo processo non cancella le impostazioni di sicurezza del sistema.

Procedura

1. Selezionare **File | Avanzate | Cancella configurazione (predefinito)**.
2. Inserire un nome utente e una password validi.
3. Il sistema verrà riavviato.

Collegamenti correlati

[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Impostazioni predefinite

Le seguenti impostazioni sono applicabili ai nuovi sistemi e ai sistemi predefiniti, mediante il comando Cancella configurazione. Queste impostazioni si applicano anche alle unità di controllo IP500 V2, ripristinate alle impostazioni predefinite tramite il pulsante sul retro dell'unità (per informazioni dettagliate su come utilizzare il pulsante di ripristino, consultare il manuale di installazione).

Modalità

Le unità di controllo IP500 V2 possono funzionare in diversi modi. La modalità iniziale è determinata dal tipo di scheda SD di sistema in dotazione e dalla versione software.

- **IP Office A-Law:** un sistema dotato di questo tipo di scheda sarà preimpostato sulla telefonia U-Law.
- **IP Office U-Law:** un sistema dotato di questo tipo di scheda sarà preimpostato sulla telefonia U-LAW.
- **Enterprise Branch:** utilizzare questa opzione qualora una scheda SD debba essere utilizzata con un sistema IP Office in esecuzione in modalità Enterprise Branch. Esiste una scheda SD a parte per Enterprise Branch. La scheda SD per Enterprise Branch può essere utilizzata solo per il funzionamento di Enterprise Branch e non può essere utilizzata per modificare le modalità in IP Office. Inoltre, non è possibile utilizzare o modificare una scheda SD IP Office per utilizzarla con un sistema Enterprise Branch.
 - Non utilizzare una scheda di Enterprise Branch per un altro fine in nessuna delle modalità IP Office. Si danneggerebbe la scheda SD che risulterebbe inutilizzabile per il sistema Enterprise Branch.

Codici brevi predefiniti

Per le unità di controllo IP500 V2, il funzionamento di tipo A-Law o U-Law dipende dalla chiave hardware installata nel sistema. A seconda della variante, il sistema predefinito utilizzerà diversi set di codici funzione predefiniti. Vedere [Elenco dei codici funzione di sistema predefiniti](#) alla pagina 971.

Impostazioni dati predefinite

All'accensione di una nuova unità di controllo impostata sui valori predefiniti, vengono richieste le informazioni sull'indirizzo IP a un server DHCP sulla rete. Questa operazione è effettuata indipendentemente dal fatto che il cavo LAN sia collegato o meno.

Se il server DHCP risponde entro circa 10 secondi, l'unità di controllo è configurata per impostazione predefinita come client DHCP e utilizza le informazioni di indirizzo IP fornite dal server medesimo.

Se non riceve alcuna risposta da un server DHCP, l'unità di controllo resta comunque per impostazione predefinita client DHCP, ma presume i seguenti indirizzi LAN predefiniti:

- Alla rete LAN1 vengono assegnati l'indirizzo IP 192.168.42.1 e la maschera IP 255.255.255.0.
- Alla rete LAN2 vengono assegnati l'indirizzo IP 192.168.43.1 e la maschera IP 255.255.255.0.

Una volta che un'unità di controllo ha ottenuto l'indirizzo IP e le impostazioni della modalità DHCP, essa manterrà queste impostazioni anche se viene riavviata senza che un file di configurazione sia presente nella scheda SD di sistema. Per rimuovere completamente l'indirizzo IP esistente e l'impostazione della modalità DHCP, il sistema deve essere configurato con le impostazioni predefinite mediante Manager.

Impostazioni predefinite di sicurezza

Le impostazioni di sicurezza non sono tenute insieme alle impostazioni di configurazione, pertanto non sono predefinite da azioni usate per la configurazione. Per ripristinare le impostazioni di sicurezza sui valori predefiniti va usato il comando Cancella impostazioni di sicurezza.

Impostazioni predefinite per la configurazione delle funzioni di telefonia in modalità Standard

- Viene creato un gruppo di ricerca **Principale** con numero di interno 200. I primi 16 interni dei sistemi vengono aggiunti al gruppo.
- Tutte le porte fisiche degli interni vengono numerate dal numero 201 in poi. Per ciascun interno viene creato anche un record utente corrispondente.
- Viene creato un instradamento di chiamate in entrata predefinito per tutte le chiamate vocali per le quali il gruppo di ricerca Principale predefinito funge da destinazione.
- Viene creato un instradamento di chiamate in entrata predefinito per tutte le chiamate dati per le quali il record RAS predefinito Composizione funge da destinazione.
- Tutte le linee vengono impostate, per valore predefinito, sull'ID gruppo in entrata e sull'ID gruppo in uscita 0.
- I codici funzione predefiniti vengono creati in base all'impostazione internazionale del sistema, ossia A-Law o U-Law.
- Impostazioni predefinite per la configurazione delle funzioni di telefonia in modalità Server Edition
- Nessun utente tranne **Nessun utente**.
- Tutti gli interni sono senza numerazione.
- Non viene creato alcun instradamento delle chiamate in entrata o al gruppo di ricerca predefinito.
- Per impostazione predefinita, tutte le opzioni di creazione automatica sono disattivate.

Collegamenti correlati


[Modifica delle impostazioni di configurazione](#) alla pagina 166

Capitolo 19: Creazione di nuovi record

Sono disponibili vari modi in cui è possibile aggiungere nuovi record alla configurazione attualmente caricata in Manager.


Aggiunta di un nuovo record utilizzando il riquadro dettagli

Procedura

1. Utilizzare il riquadro navigazione, il riquadro gruppi o la barra degli strumenti di navigazione per selezionare un record esistente del tipo richiesto.
2. Fare clic su  nella parte superiore destra del riquadro dettagli.
3. Selezionare il tipo di record richiesto. Ad esempio, l'interno può essere selezionato da **Interno H.323** o **Interno SIP**.
4. Completare le impostazioni per il nuovo record e fare clic su **OK**.


Aggiunta di un nuovo record utilizzando il riquadro gruppi

Procedura

1. Utilizzare il riquadro navigazione o la barra degli strumenti di navigazione per selezionare il tipo di record richiesto.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul riquadro gruppi e selezionare  **Nuovo**.
3. Se viene visualizzato un elenco, selezionare il tipo specifico di record richiesto.
4. Completare le impostazioni per il nuovo record e fare clic su **OK**.

Aggiunta di un nuovo record utilizzando il riquadro navigazione

Procedura

1. Nel riquadro navigazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sul tipo di record richiesto e selezionare  **Nuovo**.
2. Se viene visualizzato un elenco, selezionare il tipo specifico di record richiesto.
3. Completare le impostazioni per il nuovo record e fare clic su **OK**.

Altri metodi di creazione record

Procedura

1. Importazione di record
 - È possibile creare nuovi record per utenti, gruppi di ricerca, codici funzione e voci di directory importando dei file. Vedere [Importazione ed esportazione delle impostazioni](#) alla pagina 187.
2. Creazione automatica di record

Ci sono scenari in cui nuovi record vengono aggiunti automaticamente alla configurazione:

 - Determinati record predefiniti vengono aggiunti alla configurazione quando si avvia un nuovo sistema o quando si cancella una configurazione di sistema.
 - Quando un sistema viene avviato o riavviato, vengono aggiunti automaticamente nuovi record per interni e linee da associare all'hardware presente.
 - Per i telefoni connessi tramite collegamenti IP (H.323, SIP e DECT), il sistema può essere configurato per creare automaticamente record di interni e/o di utenti da associare al telefono.
3. Utilizzo di modelli per creare record
 - Manager supporta una serie di metodi con cui è possibile creare nuovi record da modelli. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

Capitolo 20: Importazione ed esportazione delle impostazioni

Manager può importare le impostazioni di configurazione create altrove. Questa funzione può essere utile per l'impostazione di un nuovo sistema o per la condivisione delle impostazioni comuni, ad esempio per una rubrica tra i sistemi.

Le impostazioni vengono importate ed esportate nei seguenti formati:

Tipo di file	Descrizione
File binari (.exp)	Questi sono file non modificabili. Durante l'esportazione è possibile selezionare i tipi di record da includere nel file. Durante l'importazione viene importato l'intero file. I tipi di record supportati sono: <ul style="list-style-type: none">• ARS, Unità di controllo, Interno, Profilo firewall, Gruppo, Instradamento chiamate in entrata, Linea, RAS, Codici funzione di sistema, Utenti, Diritti utente, Codici account, Codici di autorizzazione, Assistenti automatici, Conferenze, Rubrica, Instradamento IP, Licenza, Posizione, LAN logica, Richiesta posizione RAS, Servizio, Profilo temporale, Tunnel, Porta WAN.
File di testo Comma Separated Variable (.csv)	Si tratta di file editabili di solo testo. I tipi di record supportati sono: <ul style="list-style-type: none">• Gruppi, Utenti, Rubrica, Codici funzione di sistema, Licenze (solo ADI), Configurazione completa.• Sono inclusi solo i valori chiave per i record selezionati. Per maggiori dettagli, consultare la tabella.

Formato file CSV

Il formato è CSV con virgole come separatori di campi, senza delimitatori di testo o righe di intestazione. Il modo più semplice per controllare il formato richiesto per un file CSV prima dell'importazione consiste nell'esportare un file da una configurazione di sistema esistente.

- **Codifica caratteri UTF-8**

Manager importa ed esporta i file CSV utilizzando la codifica caratteri UTF-8 che adotta diversi byte per supportare i caratteri con segni diacritici, ad es. ä. A seconda delle impostazioni del PC utente, altre applicazioni, come Excel, possono utilizzare un sistema di codifica diverso, con la conseguente eliminazione o corruzione di tali caratteri. Pertanto, è opportuno verificare che ogni strumento usato per creare o modificare file CSV supporti tutti i caratteri attesi e sia compatibile con il formato UTF-8.

Nome file	Campi in ordine
Configurazione	Il formato di questo CSV è troppo complesso per essere descritto. Questo formato file deve essere utilizzato solo per l'esportazione e l'importazione tra i sistemi e non per altre modifiche non in linea.
Licenza	L'opzione è disponibile solo per l'esportazione e solo per le licenze ADI presenti nel sistema.
Codice funzione	Codice, Numero Telefonico, Funzione
Utente	Nome, Interno, Diritti utente, Indirizzo e-mail, Nome completo, Password, Codice Voicemail, Codice accesso, Modello utenti, Modello interno.
Rubrica	Nome, Numero, Composizione rapida.
Gruppo	Nome, Interno, Gruppo, Suoneria, Ciclico, Attesa da più tempo, Messa in coda abilitata, Voicemail attivo, Broadcast, E-mail Voicemail <ul style="list-style-type: none"> • Eccetto i campi Nome, Interno e E-mail Voicemail, i campi utilizzano un valore di 1 o 0 per l'attivazione o disattivazione.

Note Excel

Quando si apre un file `.csv` in Excel, verrà cambiato il modo in cui vengono visualizzati alcuni dati, ad esempio con la modifica automatica del formato di visualizzazione di date e numeri lunghi quali numeri di telefono. Pertanto, quando si utilizza Excel, è importante attenersi alla seguente procedura.

- **Importazione in Manager da Excel** Da Excel salvare il file come `.csv`. Questo file utilizzerà la codifica caratteri ANSI. Aprire il file in Notepad e usare l'opzione **Salva con nome** per rinominare il file e selezionare la codifica UTF-8. Importare la versione UTF-8 del file in Manager.
- **Esportazione da Manager in Excel** Non fare doppio clic su file esportato da Manager. Avviare Excel e selezionare **File | Apri** per selezionare il file. Excel riconoscerà che il file utilizza la codifica UTF-8 e avvierà la procedura di importazione guidata del file di testo. Seguire le istruzioni della procedura guidata e selezionare la virgola come delimitatore di campo.

Utilizzo del foglio di lavoro CSV Configurator

È possibile utilizzare il foglio di calcolo CSV Configurator per creare o modificare più voci di configurazione. Il foglio di calcolo CSV Configurator `IP Office User CSV Configurator.xlsm` è disponibile nella cartella dell'applicazione IP Office Manager.

Esportazione delle impostazioni

Procedura

1. Selezionare **File | Importa/Esporta...** sulla barra dei menu.
2. Selezionare **Esporta**.
3. Selezionare il tipo di file. L'elenco dei tipi di record esportabili viene modificato in base al tipo di file.
4. Selezionare i tipi di voci che devono essere esportati.

5. Utilizzare il percorso **Salva in** per selezionare la posizione dei file esportati.
 - La posizione predefinita utilizzata è una sottocartella della rubrica delle applicazioni di Manager, basata sul nome di sistema del sistema attualmente caricato. Ad esempio `...\Avaya\IP Office\Manager\System_1`.
6. Fare clic su **OK**.

Importazione delle impostazioni

Durante l'importazione delle impostazioni, i record esistenti corrispondenti ai record importati verranno sovrascritti

Procedura

1. Selezionare **File | Importa/Esporta...** sulla barra dei menu.
2. Selezionare **Importa**.
3. Selezionare il tipo di file. L'elenco degli elementi viene modificato in base al tipo di file selezionato e se uno o più file corrispondenti vengono trovati nel percorso file corrente.
4. Usare **Cerca in** per modificare il percorso dei file.
 - La posizione predefinita utilizzata è una sottocartella della rubrica delle applicazioni di Manager, basata sul nome di sistema del sistema attualmente caricato. Ad esempio `...\Avaya\IP Office\Manager\System_1`.
5. Selezionare i tipi di voci che devono essere importati.
6. Fare clic su **OK**.

Capitolo 21: Rilevamento di un sistema noto

Nel menu **Seleziona IP Office** sono visualizzati generalmente i sistemi rilevati da Manager tramite le richieste di broadcast UDP e/o TCP. Tuttavia, è possibile anche configurare Manager in modo che registri i dettagli delle unità rilevate e visualizzi un elenco dei sistemi rilevati in precedenza ("noti").

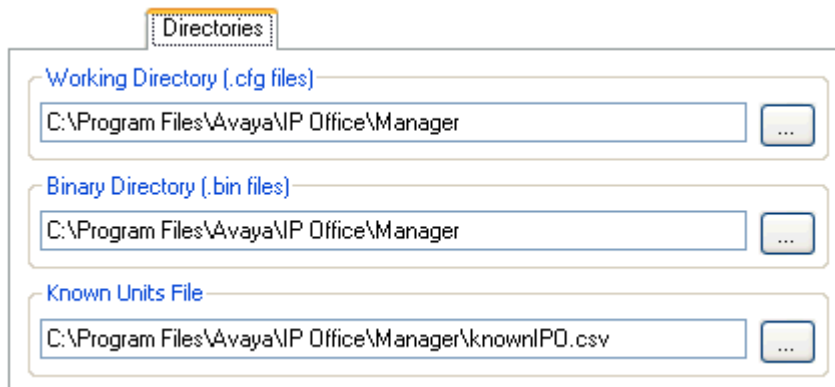
Configurazione di Manager per il rilevamento di sistemi noti

Informazioni su questa attività

Per impostazione predefinita, Manager non è configurato per rilevare i sistemi noti. Per poter usare la funzione, è necessario configurare Manager indicando la posizione file in cui devono essere salvati e possono essere trovati i dettagli dei sistemi noti.

Procedura

1. Selezionare **File | Cambia directory di lavoro.**

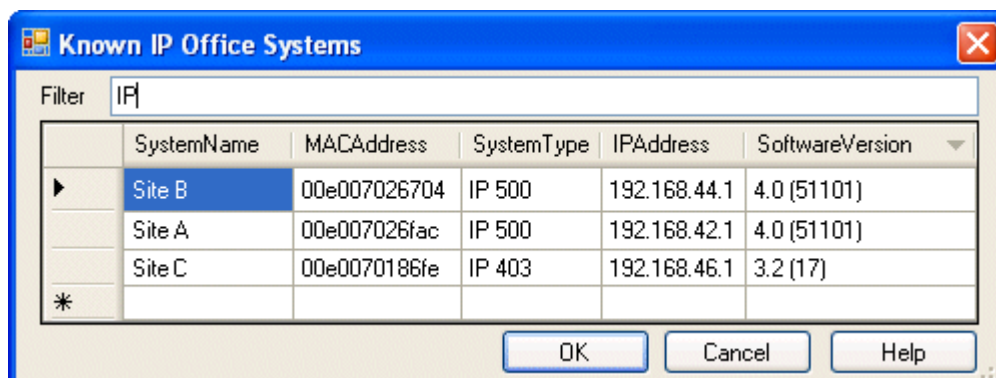


2. Nel campo **File unità note** immettere il percorso della directory e il nome del file CSV in cui Manager deve scrivere i dettagli dei sistemi rilevati.
Se il file specificato non esiste, viene creato da Manager.
3. Fare clic su **OK**.

Utilizzo della funzione Rilevamento di un sistema noto

Procedura

1. Appena viene visualizzata la schermata **Seleziona IP Office**, fare clic su **Unità note**.



2. Questa schermata visualizza l'elenco dei sistemi già rilevati e memorizzati nel file CSV.
3. Per selezionare un'unità di controllo, evidenziare la riga che contiene i dati dell'unità e fare clic su **OK**.

L'unità selezionata viene visualizzata nella schermata **Seleziona IP Office**.

4. Per filtrare le unità visualizzate, digitare i primi caratteri del nome dell'unità nel campo **Filtro**.

Le unità i cui nomi non corrispondono al filtro vengono temporaneamente nascoste.

5. Al termine di ogni operazione di rilevamento vengono aggiunti nuovi dati all'elenco di sistemi noti.

In alcuni casi i dettagli di alcuni record dell'elenco possono risultare obsoleti. Facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'ultima colonna a sinistra (grigia) di qualsiasi riga, è possibile visualizzare il menu mobile con le opzioni **Aggiorna** ed **Elimina**.

6. È possibile aggiungere manualmente un nuovo record senza prima accedere al sistema tramite la normale funzione di individuazione.

Immettere l'indirizzo IP del nuovo sistema nella colonna Indirizzo IP della riga vuota, contrassegnata da un *, e selezionare **Aggiorna** nel menu mobile. Il file che contiene le unità note viene aggiornato con i dati relativi alle unità di cui si è specificato l'indirizzo.

7. Selezionare **Annulla** per tornare al menu **Seleziona IP Office**.

Risultato

* Nota:

- La chiave utilizzata dal file CSV dei sistemi noti è l'indirizzo IP. Il file non può contenere record per sistemi separati che utilizzano lo stesso indirizzo IP per l'accesso.
- Il file può essere prodotto esclusivamente in modalità di sola lettura. Di conseguenza, i tentativi di utilizzare Manager per aggiornare il file saranno ignorati.

Parte 5: Impostazioni di configurazione del sistema

Capitolo 22: Descrizioni dei campi della modalità di configurazione

Nelle sezioni riportate di seguito, vengono descritte in dettaglio le impostazioni di configurazione per i diversi tipi di record presenti all'interno del sistema. A seconda del tipo di sistema e delle relative impostazioni internazionali, alcune impostazioni e schede potrebbero essere nascoste, in quanto non applicabili. Altre impostazioni potrebbero essere disabilitate. Ciò indica che l'impostazione è unicamente informativa o che deve essere abilitata prima un'altra impostazione.









Collegamenti correlati

[Visualizzazione del campo di configurazione in modalità Standard](#) alla pagina 193

[Visualizzazione del campo di configurazione in modalità Server Edition](#) alla pagina 194

Visualizzazione del campo di configurazione in modalità Standard

Tale ordine di visualizzazione dei diversi tipi di record di configurazione viene utilizzato per sistemi in modalità Standard.

Icona	Descrizione
	Sistema: impostazioni generali per il funzionamento dei dati e della telefonia del sistema.
	Linea: impostazioni per trunk e canali di trunk nel sistema.
	Unità di controllo: riepilogo delle informazioni del sistema.
	Interno: impostazione delle porte degli interni.
	Utente: impostazioni per ciascun utente del sistema. che possono essere associate o meno a un interno.
	Gruppo di ricerca: raccolte di utenti a cui possono essere dirette le chiamate alle quali uno di essi risponde.
	Codice funzione: numeri che, se composti, attivano funzioni specifiche o vengono convertiti in numeri esterni. È possibile impostare i codici funzione sia a livello di sistema che localmente per un sistema specifico.
	Servizio: impostazioni di configurazione, quali i nomi utenti e le password, necessarie per le connessioni ai servizi di dati quale Internet.

La tabella continua...

Icona	Descrizione
	RAS: impostazioni Remote Access Service per la connessione delle chiamate dati in entrata.
	Instradamento chiamate in entrata: i record vengono utilizzati per far associare i dettagli di chiamate in entrata su trunk esterni con le rispettive destinazioni all'interno del sistema.
	Porta WAN: impostazioni di configurazione per le porte WAN fornite su alcune unità.
	Rubrica: nomi e numeri esterni. Utilizzata per abbinare i nomi alle chiamate in entrata ed effettuare chiamate tramite le applicazioni utente.
	Profilo temporale: utilizzato per controllare quando le diverse funzioni sono attive.
	Profilo firewall: consente di controllare i tipi di traffico dati in entrata e in uscita dal sistema.
	Instradamento IP: tali record vengono utilizzati per determinare dove instradare il traffico dati sul sistema.
	Codice account: utilizzato per il registro delle chiamate e per controllare la composizione di determinati numeri.
	Licenza: le chiavi di licenza servono per abilitare le funzioni e le applicazioni del sistema.
	Tunnel: utilizzato per tunnel di dati IPSec e L2TP.
	Diritti utente: questa funzione fornisce modelli per controllare le impostazioni applicate a utenti associati.
	Assistente automatico: utilizzata quando nell'unità di controllo è installata una scheda di memoria.
	ARS: Selezione automatica degli instradamenti utilizzata per controllare le chiamate in uscita.
	Codici di autorizzazione: i codici di autorizzazione sono simili ai codici account. Tuttavia, a differenza dei codici account che possono essere utilizzati da qualsiasi utente, ciascun codice di autorizzazione può essere utilizzato solo da un utente specifico o da un utente associato a una specifica serie di diritti utente.

Collegamenti correlati




[Descrizioni dei campi della modalità di configurazione](#) alla pagina 193

Visualizzazione del campo di configurazione in modalità Server Edition






Se Manager è utilizzato in modalità Server Edition, il riquadro di navigazione funziona in maniera abituale. Tuttavia, i diversi tipi di record di configurazione sono ordinati e raggruppati in modo differente. Ciò dipende dal fatto che alcuni tipi di record vengono condivisi automaticamente da tutti i sistemi della rete.

Impostazioni soluzione

I primi 8 tipi di record prevedono comportamenti speciali che si differenziano da quelli dei normali record archiviati nelle configurazioni dei singoli sistemi della rete.



Icona	Descrizione
	Rubrica: nomi e numeri esterni. Questi record vengono utilizzati per la corrispondenza tra le chiamate in uscita e i nomi in rubrica e per effettuare chiamate mediante la selezione di nomi dalla rubrica di un telefono o di un'applicazione. I record di rubrica sono memorizzati nella configurazione del server primario. Per impostazione predefinita, tutti gli altri sistemi della rete importano automaticamente una copia della rubrica di sistema del server primario a intervalli regolari.
	Gruppo di ricerca: questi record corrispondono a gruppi di utenti a cui possono essere dirette le chiamate alle quali uno qualunque di essi può rispondere. I record dei gruppi di ricerca sono memorizzati nella configurazione del server primario ma sono segnalati come utilizzabili da tutti i sistemi nella rete.
	Utente: questi record visualizzano le impostazioni degli utenti del sistema. Ogni utente può essere associato o meno a un interno. Tutti gli utenti configurati su tutti i sistemi sono raggruppati qui, per agevolare l'accesso alla configurazione. I singoli record utente sono comunque memorizzati nella configurazione del sistema specifico su cui è stato creato l'utente e sono accessibili anche dalle impostazioni di configurazione di quel sistema. I nuovi utenti vengono creati mediante le impostazioni Utente del sistema che ospita l'utente.

Per impostazione predefinita, i seguenti tipi di record vengono condivisi e replicati da ciascun sistema della rete e non possono essere impostati a livello di singolo sistema. Tale impostazione può essere modificata mediante le impostazioni di consolidamento.













Icona	Descrizione
	Codice funzione: numeri che, se composti, attivano funzioni specifiche o vengono convertiti in numeri esterni. Questi codici funzione sono comuni a tutti i sistemi della rete.
	Instradamento chiamate in entrata: I record qui impostati vengono utilizzati per associare i dettagli di chiamate in entrata su trunk esterni alle rispettive destinazioni. Questi instradamenti chiamate in entrata sono condivisi da tutti i sistemi nella rete.
	Profilo temporale: utilizzato per controllare quando le diverse funzioni sono attive. I profili temporali impostati qui sono condivisi da tutti i sistemi nella rete.
	Codice account: utilizzato per il registro delle chiamate e per controllare la composizione di determinati numeri. I codici account impostati qui sono condivisi da tutti i sistemi nella rete.
	Diritti utente: Fornisce i modelli per controllare le impostazioni applicate agli utenti associati a un particolare gruppo di diritti utente. Questi diritti utente sono condivisi e replicati su tutti i sistemi nella rete.

Impostazioni dei singoli sistemi

Oltre alle impostazioni illustrate in precedenza, è possibile configurare una serie di altri tipi di record per ogni sistema specifico della rete. La visibilità e la configurazione dei record **Codice funzione**, **Instradamento chiamate in entrata**, **Profilo temporale**, **Codice account** e **Diritti utente** dipendono dalle impostazioni di consolidamento di Manager.

Icona	Descrizione
	Sistema: Per ciascun sistema nella rete viene visualizzata un'icona di sistema. Ossia una per il server primario, una per il server secondario, se installato, e una per ciascun Expansion System (L) e Expansion System (V2) . Ciascuna icona può essere ingrandita per consentire la configurazione di record specifici di quel sistema.
	Linea: impostazioni per trunk e canali di trunk nel sistema.

La tabella continua...

Icona	Descrizione
	Unità di controllo: riepilogo delle informazioni del sistema.
	Interno: impostazione delle porte degli interni.
	Utente: impostazioni per ciascun utente del sistema. che possono essere associate o meno a un interno.
	Codice funzione: numeri che, se composti, attivano funzioni specifiche o vengono convertiti in numeri esterni.
	Servizio: impostazioni di configurazione, quali i nomi utenti e le password, necessarie per le connessioni ai servizi di dati quale Internet.
	RAS: impostazioni Remote Access Service per la connessione delle chiamate dati in entrata.
	Porta WAN: impostazioni di configurazione per le porte WAN fornite su alcune unità.
	Profilo firewall: consente di controllare i tipi di traffico dati in entrata e in uscita dal sistema.
	Instradamento IP: tali record vengono utilizzati per determinare dove instradare il traffico dati sul sistema.
	Licenza: le chiavi di licenza servono per abilitare le funzioni e le applicazioni del sistema.
	ARS: Selezione automatica degli instradamenti utilizzata per controllare le chiamate in uscita.
	Codici di autorizzazione: i codici di autorizzazione sono simili ai codici account. Tuttavia, a differenza dei codici account che possono essere utilizzati da qualsiasi utente, ciascun codice di autorizzazione può essere utilizzato solo da un utente specifico o da un utente associato a una specifica serie di diritti utente.

Collegamenti correlati

[Descrizioni dei campi della modalità di configurazione](#) alla pagina 193

Capitolo 23: Record BOOTP

Navigazione: **BOOTP | Record BOOTP**

Le impostazioni BOOTP vengono utilizzate dalla stessa applicazione Manager. Tali impostazioni non sono relative alla configurazione del sistema.

BOOTP è il protocollo utilizzato dai dispositivi per la richiesta del software al riavvio. Questo protocollo viene utilizzato per l'upgrade dell'unità di controllo in un sistema oppure quando il software principale dell'unità di controllo viene eliminato. Quando è in esecuzione, Manager può rispondere alle richieste BootP e, se trova un record BootP corrispondente al sistema, fornisce il file di software indicato dal record.

I record BOOTP non fanno parte delle impostazioni di configurazione del sistema, ma sono voci salvate sul PC di Manager. Normalmente, Manager genera automaticamente un record BOOTP per ciascun sistema con cui ha comunicato, fino a un massimo di 50. Tuttavia, è possibile aggiungere e modificare manualmente i record BOOTP, se necessario.

- La posizione dalla quale Manager fornisce i file in risposta a BootP è la directory binaria. Questo elemento può essere modificato utilizzando **File > Cambia rubrica di lavoro** o **File > Preferenze > Rubriche**. Questa directory corrisponde alla directory utilizzata da Manager quando i file vengono forniti da TFTP.
- La funzione di supporto BootP di Manager può essere disattivata da qualsiasi sistema. Selezionare **File > Preferenze > Preferenze > Abilita server BOOTP e TFTP**.

Campo	Descrizione
Attivato	impostazione predefinita = Abilitata Se questa impostazione è deselezionata, il supporto BOOTP Record BOOTP per il sistema corrispondente al PC di Manager viene disattivato.
Nome del sistema	Questo campo non può essere modificato. Visualizza il nome del sistema.
Indirizzo MAC	Indirizzo MAC del sistema . Esistono diversi modi per ottenere o verificare quest'indirizzo: <ul style="list-style-type: none">• Quando le impostazioni di configurazione del sistema vengono caricate in Manager, l'indirizzo Mac viene visualizzato nel campo Numero Seriale nel modulo Unità. Nei sistemi predefiniti, l'indirizzo Mac viene utilizzato anche come nome di sistema.• Se il sistema richiede il software, l'indirizzo Mac viene visualizzato come parte della richiesta sulla barra di stato in fondo alla schermata di Manager.• Se è possibile effettuare il ping del sistema, si può cercare di ottenere il relativo indirizzo MAC utilizzando il comando arp -a <indirizzo ip>.
Indirizzo IP	L'indirizzo IP della rete LAN1 del sistema.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Nome file	Nome del file del software .bin utilizzato dal tipo di unità di controllo specificato. Affinché questo file possa essere trasferito al sistema, deve essere ubicato nella directory di lavoro delle applicazioni Manager.
Differenza orario	<p>Impostazione predefinita = 0.</p> <p>Oltre ad eseguire il supporto BOOTP dei sistemi, l'applicazione Manager può anche fungere da server orario (RFC868). Questo campo imposta l'offset tra l'ora del PC in cui Manager è in esecuzione e l'ora inviata al sistema in risposta alle richieste temporali. Questo campo non viene utilizzato se si imposta uno specifico indirizzo IP del server temporale nelle impostazioni di configurazione del sistema tramite il modulo Sistema.</p> <p>La funzione di Manager di server orario di Internet (RFC868) può essere disattivata. Selezionare File > Preferenze > Preferenze e deselezionare Abilita server temporale.</p>

Capitolo 24: Operatore

I record immessi dall'operatore non fanno parte delle impostazioni di configurazione del sistema. Vengono utilizzati se una configurazione precedente alla versione 3.2 viene caricata per controllare le parti modificabili di una configurazione.

Operatore	Visualizzazione	Modifica	Nuovo	Elimina	Tipi di record di configurazione
Amministratore	✓	✓	✓	✓	Tutti i record di configurazione
Manager	✓	✓	✓	✓	Visualizza tutto. Altre azioni, Interno, Utente, Gruppo di ricerca, Codice funzione, Servizio, RAS, Instradamento chiamate in entrata, Rubrica, Profilo temporale, Profilo firewall, Instradamento IP, Instradamento a costo minimo, Codice account, ARS.
Operatore	✓	✓	–	–	Consente di visualizzare tutti i record di configurazione. Consente di modificare tutto, eccetto Sistema, Linea, Unità controllo e Codici di autorizzazione.
Ospite	✓	–	–	–	Visualizza tutto.

Se viene specificato un operatore non valido durante la ricezione di una configurazione da un sistema precedente alla versione 3.2, le impostazioni verranno caricate utilizzando l'operatore **ospite**.

Capitolo 25: Sistema

Navigazione: **Sistema**

Per ciascun sistema da gestire è presente un record di sistema. Quando si gestiscono distribuzioni su più sistemi Server Edition o Small Community Network, fare clic sull'icona **Sistema** di un particolare sistema per visualizzarne una pagina dell'inventario.

Collegamenti correlati

- [Sistema](#) alla pagina 200
- [LAN1](#) alla pagina 210
- [LAN2](#) alla pagina 227
- [DNS](#) alla pagina 227
- [Voicemail](#) alla pagina 229
- [Telefonia](#) alla pagina 237
- [Servizi di directory](#) alla pagina 257
- [Eventi di sistema](#) alla pagina 262
- [SMTP](#) alla pagina 269
- [SMDR](#) alla pagina 270
- [VCM](#) alla pagina 272
- [Integrated Contact Reporter](#) alla pagina 274
- [VoIP](#) alla pagina 275
- [Generatore di chiamata](#) alla pagina 281
- [Contact Center](#) alla pagina 283
- [Operazioni remote](#) alla pagina 285
- [Avaya Cloud Services](#) alla pagina 285
- [Servizi di notifica push Avaya](#) alla pagina 288

Sistema

Navigazione: **Sistema | Sistema**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni ora, consultare [Data e ora del sistema](#) alla pagina 679.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili tranne **Locale** e **Favorisci instradamenti RIP rispetto a instradamenti statici**. In caso di modifiche apportate a quelle impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Nome	<p>Impostazione predefinita: = indirizzo MAC del sistema.</p> <p>Nome di identificazione sistema. Normalmente consente di individuare la configurazione tramite l'ubicazione o il nome dell'azienda del cliente. Alcune funzioni quali Gatekeeper H.323 richiedono che il sistema abbia un nome.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo campo fa distinzione tra lettere maiuscole/minuscole e deve essere univoco all'interno di una qualsiasi rete di sistemi. • Non utilizzare <, >, , \0, :, *, ?, . o /.
Informazioni di contatto	<p>Impostazione predefinita = Vuoto.</p> <p>Questo campo può essere modificato esclusivamente dall'utente del servizio in possesso dei diritti di amministratore. Se viene immesso un valore, il sistema viene impostato su "controllo speciale".</p> <p>Qualora si determinino le informazioni per i contatti utilizzando una versione indipendente di Manager, alla riapertura della configurazione, sarà visualizzato il messaggio d'avvertenza "Questa configurazione è soggetta a controllo speciale". Quanto sopra può essere utilizzato per avvisare altri utenti di Manager che il sistema è monitorato per determinati motivi, nonché fornire loro i dettagli per contattare la persona addetta al monitoraggio.</p>
Impostazioni internazionali	<p>Consente di definire le impostazioni di telefonia e lingua predefinite in base alla selezione. Definisce inoltre diverse impostazioni relative alla linea esterna, pertanto deve essere impostata correttamente per assicurare il corretto funzionamento del sistema. Consultare Avaya IP Office Impostazioni internazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per singoli utenti, le impostazioni di sistema possono essere ignorate attraverso le impostazioni internazionali Seleziona Utente Utente Locale.
Posizione	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Specificare una voce Posizione per il sistema. Questa Posizione viene quindi utilizzata come impostazione predefinita per tutti gli interni e le linee del sistema, a meno che non siano specificamente configurati con una posizione diversa. Vedere Utilizzo delle posizioni alla pagina 632.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se sono state definite voci di Posizione, è necessario assegnare una posizione al sistema e a tutti i sistemi nella rete.
<p>Personalizza impostazioni internazionali</p> <p>L'impostazione internazionale Personalizza corrisponde a quella dell'Arabia Saudita ma con l'aggiunta dei controlli riportati di seguito. Le altre impostazioni internazionali vengono impostate su Sistema Telefonia Toni e musica.</p>	
Piano toni	<p>impostazione predefinita = Piano toni 1</p> <p>Il piano toni utilizzato per i toni e le suonerie. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano toni 1: Stati Uniti. • Piano toni 2: Regno Unito. • Piano toni 3: Francia. • Piano toni 4: Germania. • Piano toni 5: Spagna.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tipo di CLI	Viene utilizzato per impostare il rilevamento CLI utilizzato per le linee analogiche in entrata. Le opzioni disponibili sono DTMF , FSK BELL202 e FSK V23 .
ID dispositivo	solo Server Edition. Visualizza il valore impostato per ID dispositivo nella scheda Sistema > Eventi di sistema > Configurazione . Se è configurato un servizio SSL VPN, Avaya consiglia di far coincidere l' ID dispositivo con un nome account di servizio SSL VPN. Ogni nome account del servizio SSL VPN è associato a un indirizzo IP del tunnel SSL VPN. Se l' ID dispositivo coincide con il nome account di servizio SSL VPN, risulta più facile identificare un particolare indirizzo IP del tunnel SSL VPN da utilizzare per la gestione remota di IP Office.
Indirizzo IP del server TFTP	impostazione predefinita = 0.0.0.0 (disattivato). Nei sistemi Server Edition, il valore predefinito nei server secondario e di espansione è l'indirizzo del server primario). Se l'opzione Tipo di server dei file del telefono sotto è impostata su Personalizzato , l'indirizzo viene incluso come l'indirizzo del server dei file TFTP inviato nella risposta DHCP del sistema ai telefoni. <ul style="list-style-type: none"> • L'indirizzo 255.255.255.255 è utilizzabile per la trasmissione del primo server TFTP disponibile nella rete. • IP Office Manager può agire da server TFTP e fornire file dalla propria rubrica binaria configurata. Ciò richiede che l'attivazione dell'impostazione IP Office Manager File > Preferenze > Preferenze > Abilita server BootP e TFTP. • Sui sistemi IP500 V2, è possibile immettere l'indirizzo IP della LAN1 per utilizzare la scheda di memoria del sistema come origine dei file TFTP. Ciò richiede che l'impostazione di sicurezza Interfacce non protette > Controlli applicazione > Lettura rubrica TFTP sia attivata.
Indirizzo IP del server HTTP	impostazione predefinita = 0.0.0.0 (disattivato). Tale indirizzo, se impostato, viene utilizzato in diversi casi: <ul style="list-style-type: none"> • Risposte DHCP: se l'opzione Tipo di server dei file del telefono sotto è impostata su Personalizzato, l'indirizzo viene incluso come l'indirizzo del server dei file HTTP inviato nella risposta DHCP del sistema ai telefoni. • Reindirizzamento HTTP: se Reindirizzamento HTTP qui di seguito è attivato, le richieste di file binari del telefono 9608, 9611, 9621, 9641, e H.323 inviate al sistema vengono reindirizzate a questo indirizzo. • Telefoni B199/H175/Vantage: le richieste dei file di firmware del telefono inviate al sistema da questi tipi di telefono vengono sempre reindirizzate a questo indirizzo i telefoni B199 che eseguono R1.0 FP6 o versioni successive).
URI server HTTP	Impostazione predefinita = valore fornito dal Manager operazioni cliente della distribuzione. Utilizzato dai sistemi in modalità sottoscrizione. <ul style="list-style-type: none"> • Se impostata, le richieste dei file software provenienti da Avaya Workplace Client e dai telefoni Vantage vengono reindirizzate a questo indirizzo. • Se non impostata, i Avaya Workplace Client e i telefoni Vantage utilizzano l'impostazione Indirizzo IP server HTTP.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tipo di server dei file del telefono	<p>impostazione predefinita = Scheda di memoria (IP500 V2)/Disco (sistema Linux).</p> <p>Per quanto concerne i telefoni IP (H.323 e SIP) che utilizzano il sistema quale server DHCP, la risposta DHCP può includere l'indirizzo di un server dei file da cui il telefono potrà richiedere i file. L'impostazione di questo campo controlla quale indirizzo viene utilizzato nella risposta DHCP. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personalizzato <p>La risposta DHCP che il sistema fornisce ai telefoni contiene gli indirizzi impostati nei campi Indirizzo IP del server TFTP e Indirizzo IP del server HTTP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disco: <i>(solo sistemi Linux)</i> <p>Il sistema utilizza il disco rigido per le richieste di file dai telefoni. La risposta DHCP che il sistema fornisce ai telefoni contiene il proprio indirizzo LAN come indirizzo server dei file TFTP e HTTP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scheda di memoria: <i>(solo IP500 V2)</i> <p>Il sistema utilizza la scheda di memoria per le richieste di file dai telefoni. La risposta DHCP che il sistema fornisce ai telefoni contiene l'indirizzo LAN come indirizzo server dei file TFTP e HTTP. Vengono supportati fino a 50 telefoni IP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manager: <i>(solo IP500 V2)</i> <p>Il sistema trasferisce le richieste di file ricevute dai telefoni all'Indirizzo IP PC Manager configurato impostato. La risposta DHCP che il sistema fornisce ai telefoni contiene l'indirizzo LAN del sistema come indirizzo del server dei file HTTP.</p> <p>- HTTP-TFTP Relay è supportato utilizzando IP Office Manager come server TFTP (non supportato su sistemi basati su Linux). Ciò avviene impostando l'indirizzo IP del server TFTP all'indirizzo del PC di IP Office Manager e l'indirizzo IP server HTTP sull'indirizzo IP dell'unità di controllo. Questo metodo è supportato per un totale massimo di 5 telefoni IP.</p>
Reindirizzamento HTTP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Per alcuni telefoni che utilizzano IP Office come file server, la richiesta dei file del firmware può essere reindirizzata a un altro file server. Ciò è utile quando i file del firmware sono di grandi dimensioni o per consentire a più sistemi IP Office di condividere un file server del firmware comune.</p> <p>Quando l'opzione è attivata, le richieste dei file del firmware vengono reindirizzate all'indirizzo impostato dal campo Indirizzo IP del server HTTP. Il campo è disponibile se l'opzione Tipo di server dei file del telefono è impostata su Scheda di memoria o su Disco.</p> <p>Il reindirizzamento HTTP IP Office è supportato solo per i seguenti telefoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Telefoni serie 9600 e J100. • Le richieste del firmware da parte dei telefoni B199, H175 e Vantage vengono sempre reindirizzate in base al campo Indirizzo IP del server HTTP indipendentemente dal Reindirizzamento HTTP e da Tipo di server dei file del telefono. <p>- Per R11.1.2.4, si applica anche ai telefoni B199 che eseguono il firmware R1.0 FP6 o versioni successive.</p>



La tabella continua...

Campo	Descrizione
Indirizzo IP Manager PC	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (broadcast).</p> <p>Questo indirizzo viene utilizzato se Tipo di file server del telefono è impostato su Manager.</p>
Solo client HTTP Avaya	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se si seleziona questa opzione, IP Office risponde solo alle richieste HTTP provenienti da un altro IP Office, un telefono Avaya o un'applicazione Avaya.</p>
Abilita provisioning HTTP di SoftPhone	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione deve essere abilitata se IP Office Video Softphone è supportato.</p>
Utilizza porte telefono preferite	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Impostare le porte indicate nel file <code>46xxsettings.txt</code> generato automaticamente richiesto dai telefoni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se non abilitata: <p>Gli indirizzi IP Office nei file <code>46xxsettings.txt</code> generati automaticamente utilizzano le porte 80 (HTTP) e 443 (HTTPS).</p> • Quando è attiva: <p>Gli indirizzi IP Office nel file <code>46xxsettings.txt</code> generato automaticamente utilizzano le porte 8411 (HTTP) e 411 (HTTPS).</p> <p>Indipendentemente dall'impostazione, IP Office accetta le richieste su HTTP 80 e HTTPS 443. Ciò è necessario per i telefoni legacy che non utilizzano le impostazioni dei file <code>46xxsettings.txt</code> e per reindirizzare i telefoni esistenti alle porte telefono preferite.</p>
Favorisci instradamenti RIP rispetto a instradamenti statici	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>RIP può essere attivato nelle interfacce LAN1 e LAN2, nonché in specifici Servizi. Questa impostazione controlla il modo in cui il sistema IP Office utilizza un instradamento RIP quando ha un instradamento statico verso le stesse destinazioni configurate nelle impostazioni Instradamenti IP. Questa opzione non è supportata sui sistemi basati su Linux.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando è attiva: <p>Gli instradamenti RIP verso una destinazione sostituiscono qualsiasi instradamento statico nella stessa destinazione. Ciò si applica anche se l'instradamento RIP ha una metrica superiore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'eccezione riguarda gli instradamenti RIP con una metrica di 16, i quali vengono sempre ignorati. - Se un instradamento RIP già noto in precedenza non riesce, IP Office applica una metrica di 16 per cinque minuti dopo il tentativo non riuscito. • Se disattivato: <p>Gli instradamenti RIP verso destinazioni con instradamenti statici configurati vengono ignorati.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Backup automatico	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Questo comando è disponibile per i sistemi IP500 V2. Quando selezionato, quale parte del processo di backup quotidiano, il sistema copia automaticamente le cartelle e i file dalla cartella <code>/primary</code> della scheda SD del sistema nella propria cartella <code>/backup</code>. Eventuali file e cartelle corrispondenti già presenti nella cartella di /backup vengono sovrascritti.</p> <ul style="list-style-type: none"> Sui sistemi in modalità di sottoscrizione, COM supporta un backup giornaliero separato delle impostazioni di configurazione.
Soluzione di archiviazione contenuti multimediali	<p>Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, questo campo insieme all'applicazione viene utilizzato come applicazione VRL (Voice Recording Library) per le registrazioni chiamate:</p> <ul style="list-style-type: none"> Media Manager locale Utilizzare il servizio Media Manager in esecuzione localmente sullo stesso server del servizio Voicemail. Fare riferimento a Amministrazione di Avaya IP Office™ Platform Media Manager. Registrazioni Centralized Media Manager Utilizzare il servizio Media Manager fornito dagli stessi servizi basati su cloud che forniscono le sottoscrizioni del sistema.
Server di messaggistica	<p>Questo campo consente di impostare il servizio utilizzato come server di messaggistica istantanea (IM) per le applicazioni Avaya. Sono supportate le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> one-X Portal Utilizzare il server Avaya one-X® Portal for IP Office del sistema per la messaggistica istantanea (IM) tra i client IP Office, incluso Avaya Workplace Client. <ul style="list-style-type: none"> Questo metodo non è supportato per gli utenti Avaya Workplace Client che accedono tramite SSO o e-mail. Gli utenti devono registrarsi direttamente nel sistema IP Office. Avaya Spaces Utilizzare Avaya Spaces per la messaggistica istantanea (IM) per gli utenti Avaya Workplace Client. Non include utenti non Avaya Spaces. <ul style="list-style-type: none"> Ciò richiede la configurazione di Avaya per supportare Avaya Cloud Services. Per maggiori dettagli, consultare il manuale IP Office Avaya Workplace Client Note sull'installazione. Questo metodo non supporta l'invio di notifiche push per i messaggi istantanei. Ossia, i messaggi istantanei non vengono ricevuti dai client iOS quando il client è sospeso o in background. Non supportato per Avaya Workplace Client Android/iOS remoto con IPv6.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Fornitore	<p>Impostazione predefinita = Non visibile.</p> <p>Questo campo è visibile se il sistema è stato personalizzato con marchio mediante aggiunta di una licenza speciale per uno specifico provider di attrezzature.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La personalizzazione con marchio è definitiva, ossia resta invariata anche in caso di successiva rimozione della licenza. • Il numero visualizzato è un riferimento univoco allo specifico provider di attrezzature il cui marchio è stato utilizzato per personalizzare il sistema. • Quando il sistema viene personalizzato con un marchio, il nome del provider dell'attrezzatura è visualizzato sul display del telefono quando è inattivo e le altre funzionalità fornite dal provider sono abilitate.
Rivenditore	<p>Questo campo viene visualizzato sui sistemi in modalità di sottoscrizione. Il valore viene impostato automaticamente quando il sistema viene assegnato per la prima volta.</p> <p> Avvertenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non modificare il valore se non sotto la guida di Avaya. La modifica del valore può causare la perdita delle sottoscrizioni del sistema e dei servizi di gestione remota tramite COM.
Origine configurazione impostazione ora	<p>Le impostazioni di data e ora vengono visualizzate solo per i sistemi basati su IP500 V2. L'ora e la data per i server basati su Linux possono essere impostate tramite il menu Visualizzazione piattaforma del server.</p> <p> Importante:</p> <p>Un'origine temporale e impostazioni accurate sono fondamentali per molte funzioni, compresi i servizi che utilizzano i certificati. Avaya consiglia di utilizzare SNTP e un'origine affidabile come <code>time.google.com</code>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • SNTP <p>Usa un elenco di server SNTP per ottenere l'ora UTC. IP Office tenta i server elencati in ordine finché non riceve una risposta. IP Office effettua una richiesta in seguito a un riavvio e successivamente una volta all'ora.</p> <ul style="list-style-type: none"> - In una rete, altri server IP Office possono utilizzare IP Office primario come server SNTP. <ul style="list-style-type: none"> • Voicemail Pro/Manager (obsoleto) <p>Sia Voicemail Pro che IP Office Manager basati su Windows possono fungere da server temporali RFC868 per IP Office. L'uso delle origini del server RFC868 non è supportato. Offrono entrambi il valore di ora UTC e l'ora locale impostata sul PC. Il sistema effettua una richiesta all'indirizzo specificato in seguito a un riavvio e successivamente ogni 8 ore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno <p>Consente agli utenti con Diritti telefono del sistema (Utente > Utente) di impostare l'ora e la data dal proprio interno. IP Office può comunque applicare le impostazioni di risparmio ora legale all'ora impostata manualmente.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Indirizzo IP File Writer	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (disattivato)</p> <p>In questo campo è possibile configurare l'indirizzo del PC a cui è consentito inviare file alla scheda SD installata nel sistema utilizzando i metodi HTTP o TFTP oltre che la gestione file incorporata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sui sistemi non basati su Linux, questo campo consente di configurare l'indirizzo del PC a cui è consentito inviare file alla scheda di memoria utilizzando i metodi HTTP o TFTP oltre che la gestione file incorporata. • Per i sistemi basati su Linux, il valore del campo viene utilizzato per l'accesso alla cartella <code>/opt/ipoffice</code> del server mediante la gestione file non incorporata. <p>L'indirizzo 255.255.255.255 permette di accedere da qualsiasi indirizzo. Se si usa la gestione file incorporata, l'indirizzo viene sovrascritto (a meno che non sia 255.255.255.255) da quello del PC utilizzato per la gestione file incorporata.</p>
Numero di serie dongle	<p>Visualizzato solo sui sistemi IP500 V2 precedenti alla versione 10.0 che utilizzano le licenze ADI. Per i sistemi che utilizzano le licenze PLDS, vedere ID Host PLDS (Licenza > Licenza).</p> <p>Campo a scopo unicamente informativo. Visualizza il numero di serie della chiave hardware utilizzato dal sistema per convalidare le ultime licenze. Viene visualizzata l'indicazione Impostazioni internazionali per una chiave hardware SD di sistema, Smart Card o porta seriale, collegata direttamente all'unità di controllo. Viene visualizzata l'indicazione Remoto per una chiave hardware parallela o USB collegata a un PC server della chiave hardware. Il numero di serie è stampato sulla scheda SD di sistema ed è preceduto dal prefisso FK.</p>
Identificazione sistema	<p>Visualizzata sui sistemi basati su Linux. Campo a scopo unicamente informativo.</p> <p>Riferimento del sistema univoco utilizzato per convalidare le licenze emesse per il sistema specifico. Per un server fisico, questo è il valore univoco basato sull'hardware del server. Per un server virtuale, questo valore si basa su vari fattori, tra cui gli indirizzi IP LAN1 e LAN2, il nome host e il fuso orario. Se si modifica uno di questi valori, l'ID di sistema cambia e tutte le licenze esistenti non saranno più valide.</p>
Indirizzo IP AVPP	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (disattivato)</p> <p>Quando vengono utilizzati telefoni wireless Avaya SpectraLink della serie 3600 con il sistema, questo campo serve a specificare l'indirizzo IP dell'AVPP (Avaya Voice Priority Processor).</p>

Origine config. impostazione ora = Nessuno/SNTP

Queste impostazioni vengono visualizzate sui sistemi basati su IP500 V2 se l'**Origine config. impostazione ora** è stata impostata su **Nessuna** o **SNTP**. L'ora, la data e il fuso orario per i server basati su Linux possono essere impostati tramite i menu **Visualizzazione piattaforma** del server.

- Se sono state definite voci **Posizione**, è necessario assegnare una posizione al sistema. Le impostazioni dell'ora relativa alla posizione (diverse dall'origine dell'ora) hanno la priorità rispetto a quelle riportate di seguito, a meno che non siano impostate su **Uguale al sistema**.

Campo	Descrizione
Indirizzo server temporale	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Visualizzato se l'opzione Origine configurazione impostazione ora è impostata su SNTP. Immettere un elenco di indirizzi IP, nomi host o nomi completamente qualificati (FQDN) per i server SNTP. Separare ciascun record con uno spazio. L'uso degli indirizzi di broadcast non è supportato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'elenco è utilizzato nell'ordine dei record finché non si riceve una risposta. • In una rete, altri server IP Office possono utilizzare IP Office primario come server SNTP.
Fuso orario	Selezionare un fuso orario dall'elenco. In questo modo, la differenza predefinita del fuso orario e DST corrisponderanno al fuso orario selezionato.

Campo	Descrizione
Differenza fuso orario locale da UTC	<p>Impostazione predefinita = In base alle impostazioni internazionali e al fuso orario selezionati. Consultare Avaya IP Office Impostazioni internazionali.</p> <p>Questa impostazione è usata per impostare la differenza dell'ora locale dal valore tempo UTC fornito da SNTP. Ad esempio, se il sistema si trova in un'area con un fuso orario di 5 ore indietro rispetto all'ora UTC, questo campo dovrebbe essere configurato con -05:00.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È possibile regolare l'offset con incrementi di 15 minuti. <p>Utilizzare questo offset per l'ora standard (non ora legale). Per applicare un offset aggiuntivo per i periodi di ora legale, utilizzare le impostazioni seguenti.</p>
Ora legale automatica	<p>Impostazione predefinita = In base alle impostazioni internazionali e al fuso orario selezionati. Consultare Avaya IP Office Impostazioni internazionali.</p> <p>Quando l'opzione è attivata, il sistema corregge automaticamente l'ora legale (DST) usando le seguenti impostazioni.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione												
Impostazioni orologio avanti/indietro	<p>Impostazione predefinita = In base alle impostazioni internazionali e al fuso orario selezionati. Consultare Avaya IP Office Impostazioni internazionali.</p> <p>Questo campo visualizza voci per quando IP Office deve applicare e rimuovere un offset ora legale oltre a Differenza fuso orario locale da UTC.</p> <p>È possibile configurare fino a 10 voci (20 per IP Office R11.1.3.2 e versioni successive).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per modificare una voce, selezionarla e fare clic su Modifica. • Per eliminare una voce, selezionarla e fare clic su Elimina. • Per aggiungere una nuova voce, potrebbe essere necessario eliminarne una esistente. L'opzione Aggiungi nuova voce viene quindi visualizzata in fondo all'elenco. <p>Ciascuna voce ha le seguenti impostazioni:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Campo</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Differenza ora legale</td> <td>Il numero di ore in cui cambiare l'ora locale per DST.</td> </tr> <tr> <td>Orologio avanti/indietro</td> <td>Selezionare Orologio avanti per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà in avanti per avviare l'ora legale. Selezionare Orologio indietro per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà indietro per terminare l'ora legale.</td> </tr> <tr> <td>Ora locale da spostare avanti</td> <td>L'ora del giorno in cui spostare l'orologio in avanti per avviare l'ora legale.</td> </tr> <tr> <td>Ora locale da spostare indietro</td> <td>L'ora del giorno in cui spostare l'orologio all'indietro per terminare l'ora legale.</td> </tr> <tr> <td>Data per orologio avanti/indietro</td> <td>La data per spostare l'orologio avanti o indietro. Selezionare la data facendo doppio clic su di essa nel calendario.</td> </tr> </tbody> </table>	Campo	Descrizione	Differenza ora legale	Il numero di ore in cui cambiare l'ora locale per DST.	Orologio avanti/indietro	Selezionare Orologio avanti per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà in avanti per avviare l'ora legale. Selezionare Orologio indietro per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà indietro per terminare l'ora legale.	Ora locale da spostare avanti	L'ora del giorno in cui spostare l'orologio in avanti per avviare l'ora legale.	Ora locale da spostare indietro	L'ora del giorno in cui spostare l'orologio all'indietro per terminare l'ora legale.	Data per orologio avanti/indietro	La data per spostare l'orologio avanti o indietro. Selezionare la data facendo doppio clic su di essa nel calendario.
Campo	Descrizione												
Differenza ora legale	Il numero di ore in cui cambiare l'ora locale per DST.												
Orologio avanti/indietro	Selezionare Orologio avanti per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà in avanti per avviare l'ora legale. Selezionare Orologio indietro per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà indietro per terminare l'ora legale.												
Ora locale da spostare avanti	L'ora del giorno in cui spostare l'orologio in avanti per avviare l'ora legale.												
Ora locale da spostare indietro	L'ora del giorno in cui spostare l'orologio all'indietro per terminare l'ora legale.												
Data per orologio avanti/indietro	La data per spostare l'orologio avanti o indietro. Selezionare la data facendo doppio clic su di essa nel calendario.												

Origine config. impostazione ora = Voicemail Pro/Manager

Queste impostazioni vengono visualizzate sui sistemi basati su IP500 V2, dove l'**Origine config. impostazione ora** è stata impostata su **Voicemail Pro/Manager**.

Campo	Descrizione
Indirizzo IP	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0</p> <p>L'indirizzo a cui IP Office deve inviare le richieste di orario. Deve essere l'indirizzo di un server Voicemail Pro o IP Office Manager in esecuzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se impostato su 0.0.0.0, dopo un riavvio IP Office prima effettua la richiesta all'indirizzo IP del server Voicemail, se impostato, e, se non riceve risposta, effettua una richiesta di trasmissione. • Per i server Voicemail Pro basati su Windows, se IP Office Manager è già in esecuzione sul server all'avvio del servizio Voicemail, Voicemail non fungerà da server temporale. • È possibile disattivare IP Office Manager quale server orario RFC868 deselezionando l'opzione Abilita server temporale (File > Preferenze > Preferenze).
Differenza orario	<p>Impostazione predefinita = 00.00</p> <p>Questo valore di solito non è impostato, in quanto IP Office corrisponde a qualsiasi cambiamento di ora che si verifica sull'origine dell'ora del PC, inclusi i cambiamenti dell'ora legale.</p>

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

LAN1

Navigazione: **Sistema | LAN1**

Impostazione utilizzata per configurare il funzionamento dei servizi forniti dalla prima interfaccia LAN del sistema.

È possibile configurare un massimo di 2 reti LAN (LAN1 e LAN2). L'unità di controllo prevede 2 porte Ethernet RJ45, identificate come LAN e WAN che formano uno switch di livello 3 gestito in modalità full duplex. All'interno della configurazione del sistema, la porta LAN fisica è LAN1, mentre la porta WAN fisica è LAN2.

La configurazione di entrambe le interfacce con lo stesso indirizzo IP sulla stessa subnet non è supportata. Tuttavia, non si verificano problemi se viene implementata questa configurazione.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

[Impostazioni LAN](#) alla pagina 210

[VoIP](#) alla pagina 212

[Topologia di rete](#) alla pagina 220

[Pool DHCP](#) alla pagina 225

Impostazioni LAN

Navigazione: **Sistema | LAN | Impostazioni LAN**


Impostazione utilizzata per definire le impostazioni generali della rete per l'interfaccia LAN, ad esempio, la modalità di indirizzo IP.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Indirizzo IP	<p>impostazione predefinita = 192.168.42.1 o client DHCP.</p> <p>È l'indirizzo IP dell'unità di controllo su LAN1. Se l'unità di controllo agisce anche come server DHCP sulla rete LAN, l'indirizzo corrisponde all'indirizzo iniziale dell'intervallo di indirizzi DHCP.</p>
Maschera IP	<p>impostazione predefinita = 255.255.255.0 o client DHCP.</p> <p>È la maschera subnet IP utilizzata con l'indirizzo IP.</p>
Trasferimento primario Indirizzo IP	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (disattivato)</p> <p>Questa opzione è disponibile solo per le unità di controllo che supportano una LAN2. Tutti i pacchetti IP in entrata senza servizio o sessione vengono traslati a quest'indirizzo, se impostato.</p>
Modalità RIP	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Routing Information Protocol (RIP) è un metodo con cui i router di rete scambiano informazioni sulle posizioni e gli instradamenti dei dispositivi. Gli instradamenti rilevati con RIP vengono definiti "instradamenti dinamici". Il sistema supporta anche gli "instradamenti statici" tramite i record Instradamento IP. Nei sistemi Server Edition, questa impostazione è disponibile solo su Expansion System (V2) . Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: La rete LAN non ascolta o non invia messaggi RIP. • Solo ascolto (passivo): Ascolto dei messaggi RIP-1 e RIP-2 per conoscere gli instradamenti RIP in rete. • RIP1: Ascolto dei messaggi RIP-1 e RIP-2 e invio di risposte RIP-1 come broadcast di sottorete. • Broadcast RIP2 (compatibilità RIP1): Ascolto dei messaggi RIP-1 e RIP-2 e invio di risposte RIP-2 come broadcast di sottorete. • Multicast RIP2: Ascolto di messaggi RIP-1 e RIP-2 e invio di risposte RIP-2 all'indirizzo multicast RIP-2.
Abilita NAT	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa impostazione consente di stabilire se utilizzare NAT per il traffico IP dalla rete LAN1 alla rete LAN2. Questa impostazione non dovrà essere utilizzata sulla stessa interfaccia LAN, come modulo d'espansione WAN3 collegato.</p>
Numero di indirizzi IP assegnati tramite DHCP	<p>impostazione predefinita = 200 o client DHCP. Intervallo = da 1 a 999.</p> <p>Definisce il numero di indirizzi IP in sequenza disponibili per i client DHCP.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Modalità DHCP	<p>impostazione predefinita= Client DHCP.</p> <p>Controlla la modalità DHCP delle unità di controllo per la rete LAN. Quando in modalità DHCP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ai dispositivi LAN vengono associati gli indirizzi partendo dall'ultimo nell'intervallo di indirizzi disponibili e risalendo verso l'alto. • Agli utenti di Composizione vengono associati gli indirizzi partendo dal primo nell'intervallo di indirizzi disponibili e scendendo verso il basso. • Se l'unità di controllo agisce da server DHCP sulle reti LAN1 e LAN2, agli utenti di composizione vengono associati i loro indirizzi, a partire dal gruppo di indirizzi della rete LAN1. <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Server: selezionando questa opzione, il sistema fungerà da server DHCP su questa LAN, assegnando l'indirizzo ad altri dispositivi sulla rete e agli utenti di Composizione PPP. • Disabilitato: se si seleziona questa opzione, il sistema non utilizza DHCP. di conseguenza non funge da server DHCP e non riceve l'indirizzo IP da un server DHCP sulla LAN. • Composizione: se selezionata, questa opzione consente al sistema di assegnare gli indirizzi DHCP solo agli utenti di Composizione PPP. Nei sistemi con pool DHCP, verranno utilizzati solo gli indirizzi di un pool presente nella stessa sottorete dell'indirizzo LAN del sistema. • Client: se si seleziona questa opzione, il sistema riceve l'indirizzo IP e la maschera IP da un server DHCP sulla rete LAN. <p> Nota:</p> <p>Non utilizzare questa opzione con una linea a noleggio per tempo limitato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avanzate: è possibile configurare il sistema con alcuni pool DHCP da cui poter emettere gli indirizzi IP.

Collegamenti correlati

[LAN1](#) alla pagina 210

VoIP

Navigazione: **Sistema | LAN | VoIP**

Impostazioni di configurazione

Impostazione utilizzata per configurare le impostazioni predefinite del sistema per il funzionamento VoIP sull'interfaccia LAN.

Le seguenti impostazioni sono unificabili:

- Creazione automatica interno
 - Creazione automatica utente
 - Segnalazione H.323 tramite TLS
 - Porta di segnalazione delle chiamate remote
 - Creazione automatica interno/utente
 - Abilita monitoraggio RTCP su porta 5005
 - Indirizzo IP raccolta RTCP per i telefoni
- **Ambito**
 - **Keepalive iniziali**
 - **Timeout periodico**
 - **VLAN**
 - **Numero opzione specifico per sito VLAN Voce 1100 (SSON)**
 - **ID VLAN voce 1100**

Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Attivazione gatekeeper H.323

Campo	Descrizione
Attivazione gatekeeper H.323	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa impostazione consente di utilizzare il funzionamento gatekeeper.</p>
Segnalazione H.323 tramite TLS	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata. Per le distribuzioni ospitate, impostazione predefinita = Preferito.</p> <p>Quando l'opzione è abilitata, TLS viene utilizzato per proteggere la comunicazione di segnalazione delle registrazioni e delle chiamate tra IP Office e i terminali che supportano TLS. I telefoni H.323 che supportano TLS sono 9608, 9611, 9621 e 9641 che eseguono la versione del firmware 6.6 o versioni successive.</p> <p>Quando l'opzione è abilitata, le informazioni sul certificato vengono configurate nel file <code>46xxSettings.txt</code> in IP Office e vengono scaricate automaticamente nel telefono. Quando IP Office riceve la richiesta di un certificato di identità dal telefono, IP Office esegue la ricerca nell'archivio certificati attendibili e individua l'autorità di certificazione radice che ha emesso il certificato di identità. A questo punto, IP Office fornisce l'autorità di certificazione radice come file di certificato autogenerato con nome <code>Root-CA-xxxxxxxx.pem</code>.</p> <p>Per informazioni sui certificati di IP Office, consultare Modalità di sicurezza Sistema Certificati.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disabilitato: TLS non è utilizzato. • Preferito: utilizzare TLS quando ci si connette a un telefono che supporta TLS. • Forzato: TLS deve essere utilizzato. Se il telefono non supporta TLS, la connessione viene rifiutata. <p>Quando impostato su Forzato, l'impostazione Porta di segnalazione delle chiamate remote è disabilitata.</p> <p>Se la sicurezza TLS è abilitata (Forzato o Preferito), si consiglia di abilitare un livello di sicurezza media corrispondente utilizzando Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Attivazione interno remoto H.323	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Il sistema può essere configurato per supportare interni remoti H.323 nel caso venga utilizzato NAT nel percorso di connessione. Questa operazione può essere necessaria, ad esempio, se IP Office è protetto da un router/firewall NAT aziendale e/o il telefono H.323 è posizionato dietro un router NAT residenziale.</p> <p>L'utilizzo di questa opzione e l'interazione e la configurazione degli elementi esterni di terzi non rientrano nell'ambito della presente documentazione.</p> <p>Qualora l'indirizzo IP pubblico del router aziendale non sia noto, è necessario utilizzare le impostazioni della topologia di rete della LAN per configurare un server STUN. Abilitando Attivazione interno remoto H.323, si consente la configurazione delle impostazioni dell'Intervallo numeri porta RTP (NAT).</p>
Creazione automatica interno	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Consente di configurare la creazione automatica degli interni per i telefoni H.323 che si registrano con il Sistema come gatekeeper. Se selezionato, viene visualizzata la finestra Creazione automatica password interno con la richiesta di immettere e confermare una password. Questa password verrà utilizzata per la successiva creazione automatica degli interni. Il messaggio L'opzione creazione automatica interno H.323 è attiva lampeggia accanto al campo Creazione automatica interno fino a che l'opzione non viene cancellata. Gli interni SIP utilizzano un'impostazione a parte. Vedere qui sotto. Questa impostazione non è supportata nei sistemi configurati per utilizzare le licenze del server WebLM.</p> <p>Se si utilizza il backup di resilienza per supportare i telefoni IP Avaya, le opzioni Creazione automatica interno e Creazione automatica utente non devono rimanere attivate dopo la configurazione iniziale o dopo eventuali aggiunte successive di nuovi interni e utenti. In caso contrario, se queste opzioni sono attivate su un sistema che è una destinazione di failover, si potrebbero creare record di interni o utenti duplicati in una rete multi-sito in diverse situazioni di guasto.</p> <p>Per motivi di sicurezza, tutte le impostazioni di creazione automatica abilitate vengono disattivate automaticamente dopo 24 ore.</p>


Abilita trunk SIP

Campo	Descrizione
Abilita trunk SIP	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Questa opzione viene utilizzata per il supporto delle linee SIP. Richiede anche l'immissione delle licenze per i canali trunk SIP.</p> <p>Abilitando Abilita trunk SIP, si consente la configurazione delle impostazioni dell'Intervallo numeri porta RTP (NAT).</p>

Abilita registrar SIP

Campo	Descrizione
Abilita registrar SIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se l'opzione è abilitata, IP Office può fungere da registrar SIP a cui si registrano i terminali SIP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sulle reti LAN1 e LAN2, è possibile configurare server di registrazione SIP separati. • La registrazione di un terminale SIP richiede una licenza Terminali IP disponibile. • Le terminazioni SIP sono anche e comunque soggetti ai limiti di capacità degli interni del sistema.
Attivazione interno remoto SIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Il sistema può essere configurato per supportare interni remoti SIP nel caso venga utilizzato NAT nel percorso di connessione. Questa impostazione può, ad esempio, essere necessaria se IP Office è protetto da un router/firewall NAT aziendale e/o il telefono SIP è posizionato dietro un router NAT residenziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa opzione non può essere attivata su LAN1 e LAN2. • L'utilizzo di questa opzione e l'interazione e la configurazione degli elementi esterni di terzi non rientrano nell'ambito della presente documentazione. <p>Qualora l'indirizzo IP pubblico del router aziendale non sia noto, è necessario utilizzare le impostazioni della topologia di rete della LAN per configurare un server STUN. Abilitando Attivazione interno remoto SIP si consente la configurazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle impostazioni Porta UDP remota, Porta TCP remota, Porta TLS remota • dell'impostazione Intervallo numeri porta (NAT)
Agenti utente SIP consentiti	<p>Impostazione predefinita = Blocca solo elenco indirizzi disabilitati</p> <p>Il menu a discesa per selezionare i dispositivi SIP a cui è consentito registrarsi nel sistema IP Office. A seconda della selezione, IP Office consente di registrare gli agenti utente SIP specificati utilizzando la scheda Sistema > VOIP > Elenchi di controllo di accesso. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consenti tutti: non blocca alcun dispositivo sulla base delle stringhe UI. • Blocca solo elenco indirizzi disabilitati: blocca i dispositivi la cui stringa UA è inclusa nell'Elenco indirizzi disabilitati UA SIP. • Client Avaya ed elenco indirizzi abilitati: consente solo dispositivi con una stringa UA Avaya o la cui stringa UA è inclusa nell'Elenco indirizzi abilitati UA SIP. • Solo client Avaya: consente solo client con una stringa UA Avaya. • Solo elenco indirizzi abilitati: consente solo dispositivi la cui stringa UA è inclusa nell'Elenco indirizzi abilitati UA SIP.


La tabella continua...

Campo	Descrizione
Creazione automatica interno/utente	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Consente di configurare la creazione automatica degli interni per i telefoni SIP che si registrano con il registrar SIP. Se selezionata, il sistema richiede di immettere e confermare che la password viene utilizzata per la successiva creazione automatica degli interni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa impostazione non è supportata nei sistemi configurati per utilizzare le licenze del server WebLM. • Per sicurezza, dopo 24 ore tutte le impostazioni di creazione automatica impostate su Attivato vengono impostate automaticamente su Disattivato.
Nome dominio SIP	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Questo valore viene utilizzato dai terminali SIP per la registrazione nel sistema IP Office. I terminali SIP si registrano con IP Office tramite l'indirizzo SIP, che include il numero di telefono e il dominio SIP di IP Office. Poiché IP Office non consente chiamate da entità non autorizzate, non è necessario che il dominio SIP sia risolvibile. Tuttavia, il dominio SIP deve essere associato all'FQDN (Nome di dominio completo) per scopi di sicurezza. La voce deve corrispondere al suffisso del dominio facente parte dell'FQDN del registrar SIP seguente, ad esempio <code>example.com</code>. Se il campo viene lasciato vuoto, la registrazione utilizza la LAN 1, la LAN2 o l'indirizzo IP pubblico.</p> <p> Nota:</p> <p>Per i telefoni SIP Avaya supportati per la resilienza, Nome dominio SIP deve essere comune per tutti i sistemi che forniscono la resilienza.</p>
FQDN del registrar SIP	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Il nome di dominio completo del sistema a cui il terminale SIP deve inviare le proprie richieste di registrazione. Ad esempio <code>sbc.example.com</code>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo FQDN viene utilizzato anche per Avaya Cloud Services e Servizi di notifica push Avaya <p>Il DNS del cliente deve risolvere questo FQDN a un indirizzo IP che instrada a IP Office. Ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per gli interni locali, l'indirizzo IP della LAN di IP Office. • Per gli interni remoti, l'indirizzo IPv4 esterno di Avaya SBC o del firewall cliente che instrada a IP Office.
Scadenza CHAP (sec)	<p>impostazione predefinita = 10.</p> <p>La scadenza CHAP viene utilizzata durante la registrazione dell'interno SIP. Quando un dispositivo effettua la registrazione, il registrar SIP di IP Office invia richieste e attende una risposta. Se non viene ricevuta una risposta entro il timeout impostato, la registrazione non ha esito positivo.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Protocollo di livello 4	<p>Impostazione predefinita = TCP 5060 + UDP 5060.</p> <p>Consente di impostare le porte su cui IP Office ascolta le connessioni degli interni SIP. Tenere presente che la maggior parte dei client SIP utilizza TLS/TCP/UDP in ordine di priorità, se non diversamente configurato e non torna a un protocollo con priorità inferiore anche se è abilitato su IP Office.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porta UDP: impostazione predefinita = 5060 abilitata. • Porta TCP: impostazione predefinita = 5060 abilitata. • Porta TLS: impostazione predefinita = 5061 disabilitata. <p>Se è selezionata l'opzione Attivazione interno remoto SIP, vengono utilizzate le seguenti impostazioni aggiuntive della porta. In caso contrario, le porte sopra indicate vengono utilizzate per tutte le connessioni degli interni SIP. Impostano le porte su cui IP Office ascolta le connessioni degli interni SIP dagli interni remoti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porta remota UDP: impostazione predefinita = 5060 abilitata. • Porta remota TCP: impostazione predefinita = 5060 abilitata. • Porta remota TLS: impostazione predefinita = 5061 disabilitata.

RTP

Campo	Descrizione
Intervallo numeri porta	<p>Per ciascuna chiamata VoIP, viene selezionata una porta di ricezione per il traffico RTP entro un intervallo di possibili porte, utilizzando i numeri pari dell'intervallo. Il traffico RTCP (Real Time Control Protocol) per la stessa chiamata utilizza il numero di porta RTP più 1, ovvero i numeri dispari.</p> <p>Alcune installazioni prevedono necessariamente la modifica o la limitazione dell'intervallo di porte utilizzato. Si consiglia di utilizzare solo i numeri porta compresi tra 49152 e 65535, ossia quelli che rientrano nell'intervallo definito dalla IANA (Internet Assigned Numbers Authority) per l'uso dinamico.</p> <p> Importante:</p> <p>Le impostazioni massima e minima dell'intervallo di porte devono essere regolate esclusivamente dopo aver valutato scrupolosamente la configurazione della rete del cliente e l'utilizzo della porta esistente. Il divario tra il valore minimo e massimo della porta deve essere almeno 254.</p>
Intervallo di porte (minimo)	<p>Impostazione predefinita: IP500 V2 = 46750/Linux = 40750. Intervallo = da 1024 a 65530.</p> <p>Imposta il limite inferiore dei numeri di porta RTP utilizzati dal sistema.</p>
Intervallo di porte (massimo)	<p>Impostazione predefinita = 50750. Intervallo = da 1024 a 65530.</p> <p>Imposta il limite superiore dei numeri di porta RTP utilizzati dal sistema.</p>

Intervallo numeri porta (NAT)

Queste opzioni sono disponibili quando **Attivazione interno remoto H.323**, **Abilita trunk SIP**, o **Attivazione interno remoto SIP** sono impostati su Attivato.

Questa opzione non è supportata se **Sistema | LAN | Topologia di rete | Tipo di firewall/NAT** è impostato su **Firewall simmetrico** o **Internet aperto**.

Campo	Descrizione
Intervallo di porte (minimo)	Impostazione predefinita: IP500 V2 = 46750/Linux = 40750. Intervallo = da 1024 a 65530. Imposta il limite inferiore dei numeri di porta RTP utilizzati dal sistema.
Intervallo di porte (massimo)	Impostazione predefinita = 50750. Intervallo = da 1024 a 65530. Imposta il limite superiore dei numeri di porta RTP utilizzati dal sistema.
Abilita monitoraggio RTCP su porta 5005	Impostazione predefinita = opzione attivata. Per i telefoni serie 1600, 4600, 5600, 9600 e J100, il sistema può acquisire i dati VoIP QoS (Quality of Service - Qualità del servizio) dai telefoni. Per gli altri telefoni, inclusi i telefoni non IP, può raccogliere i dati QoS per le chiamate che utilizzano un canale VCM. I dati QoS raccolti dal sistema vengono visualizzati da System Status Application. <ul style="list-style-type: none"> • Questa impostazione è unificabile. Tuttavia, viene applicata ai telefoni IP solo quando si registrano nel sistema. Per apportare qualsiasi modifica a tale impostazione è quindi necessario che i telefoni IP già registrati vengano riavviati. È possibile riavviare i telefoni IP da remoto tramite System Status Application. • I dati QoS raccolti includono: indirizzo IP per RTP, codec, tipo di connessione, Round Trip Delay, jitter di ricezione e perdita di pacchetti durante la ricezione. • Questa impostazione è diversa dall'opzione RTCPMON presente nelle impostazioni dei telefoni Avaya H.323. Il sistema non supporta l'opzione RTCPMON.
Indirizzo IP raccolta RTCP per i telefoni	Impostazione predefinita = Vuoto. Consente di impostare la destinazione per i dati del monitoraggio RTCP descritti in precedenza. Ciò consente di inviare i dati raccolti a un'applicazione di monitoraggio QoS di terze parti. Per abilitare questo campo, l'opzione Abilita monitoraggio RTCP su porta 5005 deve essere disattivata. Eventuali modifiche a questa impostazione richiedono il riavvio dei telefoni.

Keepalive

Queste impostazioni vengono utilizzate per mantenere aperte le connessioni esterne attraverso dispositivi quali firewall e Session Border Controller. È possibile utilizzare queste impostazioni quando IP Office dispone di connessioni alle linee SIP e/o agli operatori remoti H323 e SIP.

Campo	Descrizione
Ambito	Impostazione predefinita = Disabilitato Selezionare se l'invio di pacchetti keepalive va disattivato o inviato per RTP o sia per RTP che per RTCP.
Timeout periodico	Impostazione predefinita = 0 (opzione disattivata). Intervallo = da 0 a 180 secondi. Imposta la durata di attesa del sistema prima di inviare un keepalive se non viene visto nessun altro pacchetto dell' AMBITO di selezione.
Keepalive iniziali	impostazione predefinita = opzione disattivata. Se attivati, i keepalive possono anche essere inviati durante la configurazione iniziale della connessione.

Impostazioni DiffServ

Quando VoIP viene trasportato tramite collegamenti a bassa velocità, i pacchetti di dati (pacchetti da 1500 byte) possono bloccare o ritardare i pacchetti vocali (in genere 67 o 31 byte). Ciò può causare una scarsa qualità delle trasmissioni vocali. Pertanto, tutti i router di traffico in una rete devono supportare la qualità del servizio (QoS).

Il sistema IP Office supporta il meccanismo QoS DiffServ (RFC2474), che utilizza il campo relativo al tipo di servizio nell'intestazione del pacchetto IP.

Il sistema IP Office applica le impostazioni DiffServ LAN al traffico in uscita su qualsiasi linea SIP dotata di **Linea | Linea SIP | Trasporto | Usa info su topologia di rete** per garantire la corrispondenza con l'interfaccia LAN.

- I campi relativi ai decimali e agli esadecimali dei seguenti valori sono collegati. Il valore esadecimale equivale a decimale moltiplicato per 4.
- Non utilizzare gli stessi valori per la segnalazione di chiamata e i supporti di chiamata (audio e voce).
- Per un funzionamento corretto, lo stesso valore deve essere impostato su entrambe le estremità.

Campo	Descrizione
DSCP (esadecimale)	impostazione predefinita = B8 (esadecimale)/46 (decimale). Intervallo = da 00 a FF (esadecimale)/da 0 a 63 (decimale) L'impostazione DSCP (DiffServ Code Point) viene applicata ai supporti delle chiamate VoIP. Per impostazione predefinita, questo valore viene applicato sia all'audio che al video, a meno che non sia impostato un valore video separato.
Video DSCP (esadecimale)	impostazione predefinita = B8 (esadecimale)/46 (decimale). Intervallo = da 00 a FF (esadecimale)/da 0 a 63 (decimale) L'impostazione DSCP viene applicata alle chiamate video VoIP.
Maschera DSCP (esadecimale)	impostazione predefinita = FC (esadecimale)/63 (decimale). Intervallo = da 00 a FF (esadecimale)/da 0 a 63 (decimale) Maschera applicata ai pacchetti per il valore DSCP.
SIG DSCP (esadecimale)	impostazione predefinita = 88 (esadecimale)/34 (decimale). Intervallo = da 00 a FF (esadecimale)/da 0 a 63 (decimale) Questa impostazione DSCP viene applicata alla segnalazione di chiamata sulle chiamate VoIP. Non deve corrispondere alle impostazioni utilizzate per il supporto.

Impostazioni DHCP

Campo	Descrizione
Numero opzione specifico per sito primario (4600/5600)	impostazione predefinita = 176. Intervallo = da 128 a 254. Un numero di opzione specifico per il sito (SSON) viene utilizzato nell'ambito di DHCP per richiedere informazioni aggiuntive. 176 è il numero SSON predefinito, utilizzato dai telefoni IP serie 4600 e 5600.
Numero opzione specifico per sito secondario (1600/9600)	impostazione predefinita = 242. Intervallo = da 128 a 254. È simile al numero SSON principale. 242 è il numero SSON predefinito, utilizzato dai telefoni IP serie 1600 e 9600 che richiedono le impostazioni di installazione tramite DHCP.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
VLAN	impostazione predefinita = Non presente. Questa opzione si applica ai telefoni H.323 che utilizzano il sistema per il supporto DHCP. Se è impostata su Disabilitato , il valore L2Q indicato dai telefoni nella risposta DHCP è pari a 2 (disabilitato). Se è impostata su Non presente , nella risposta DHCP non viene incluso alcun valore L2Q.
Numero opzione specifico per sito VLAN Voce 1100 (SSON)	impostazione predefinita = 232. Questo è il numero SSON utilizzato per le risposte su telefoni serie 1100/1200 che utilizzano il sistema per DHCP.
ID VLAN voce 1100	Impostazione predefinita = Vuoto. Per i telefoni 1100/1200 supportati da DHCP, questo campo consente di impostare l'ID VLAN da indicare, se necessario. È possibile aggiungere più ID (fino a 10), ciascuno dei quali separato da un segno +.

Collegamenti correlati

[LAN1](#) alla pagina 210

Topologia di rete

Navigazione: **Sistema | LAN | Topologia di rete**

Queste impostazioni vengono utilizzate per supportare trunk SIP esterni se non si utilizza un SBC. Vengono inoltre utilizzate per il supporto di interni SIP/H323 remoti.

Panoramica sul Network Address Translation (NAT)

Il Network Address Translation (NAT) effettuato dai firewall può influire sulle chiamate VoIP. Per risolvere questo problema, è possibile utilizzare due metodi: STUN o TURN.

Metodo NAT	Descrizione
STUN	STUN (" <i>Session Traversal for NAT</i> ") è un meccanismo per ovviare all'effetto di alcuni firewall NAT. In breve: <ul style="list-style-type: none"> • Il dispositivo configurato per STUN invia pacchetti di prova all'indirizzo del server STUN, che passano attraverso il processo NAT del firewall. • Il server STUN risponde includendo copie dei pacchetti originali ricevuti. • Confrontando i pacchetti inviati e ricevuti, il mittente può tentare di determinare il tipo di NAT applicato. In seguito può modificare i pacchetti futuri inviati ad altre destinazioni per evitare gli effetti del NAT del firewall.
TURN	TURN (" <i>Traversal Using Relays around NAT</i> ") è un meccanismo trasversale NAT che funziona inoltrando tutto il traffico tramite un server TURN. Si tratta di solito di un servizio TURN fornito dall'SBC del cliente.

Una volta configurato, STUN consente la connessione diretta tra il mittente e il destinatario, ma i tipi di NAT con cui può funzionare sono più limitati. TURN supporta più tipi di NAT, ma deve anche inoltrare tutto il traffico tra il mittente e il destinatario tramite il server TURN. STUN è più semplice da implementare e gestire rispetto a TURN, anche se la maggior parte dei dispositivi SBC supporta TURN.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Generale

IP Office utilizza queste impostazioni la connessione a un server STUN che supporti i trunk SIP.

Campo	Descrizione
Server IP Office STUN	Impostazione predefinita = Vuoto L'indirizzo IP o il nome di dominio completo (FQDN) del server STUN che IP Office deve utilizzare. Il sistema invia messaggi SIP di base alla destinazione e utilizza i dati inseriti nelle risposte per tentare di determinare il tipo di modifiche NAT eventualmente applicate dai firewall ubicati tra il sistema e ITSP.
Porta	impostazione predefinita = 3478. Imposta la porta a cui vengono inviate le richieste STUN.
Esegui STUN	Questo pulsante consente di verificare il funzionamento STUN con la LAN del sistema utilizzando le impostazioni di cui sopra. I risultati vengono utilizzati per compilare automaticamente i campi NAT con i valori appropriati rilevati dal sistema. Viene visualizzata un'icona informativa ⓘ accanto ai campi, a indicare che i valori sono stati rilevati automaticamente anziché immessi manualmente. Per poter utilizzare l'opzione Esegui STUN , è necessario configurare un trunk SIP.
Esegui STUN all'avvio	Impostazione predefinita = opzione disattivata Questa opzione viene utilizzata insieme ai valori rilevati automaticamente tramite la selezione dell'opzione Esegui STUN . Se si seleziona questa opzione, il sistema esegue nuovamente il rilevamento del server STUN ogni volta che il sistema viene riavviato o se si verifica un problema di connessione al server SIP.

WebRTC

Queste impostazioni vengono utilizzate per gli utenti del Portale utente remoto che utilizzano WebRTC (modalità **Softphone**) per effettuare e ricevere chiamate mediante STUN e/o TURN. I valori impostati vengono forniti alle sessioni del portale utente remoto tramite la normale connessione MTCTI.

Campo	Descrizione
Server STUN Client WebRTC	Impostazione predefinita = nessuna impostazione (utilizzare <code>stun.free-switch.org:3478</code>) Impostare l'indirizzo IP o FQDN del server STUN che i client devono utilizzare.
Porta	Impostazione predefinita = 3748 La porta che i client devono utilizzare per STUN.


La tabella continua...

Campo	Descrizione
WebRTC Client Turn Server	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Viene utilizzato per le soluzioni che utilizzano un servizio TURN configurato su un SBC. Fornisce l'indirizzo IP o FQDN del servizio TURN.</p> <ul style="list-style-type: none"> È possibile aggiungere la porta necessaria aggiungendo :<port number>. Ad esempio, aggiungere :3748 all'indirizzo o all'FQDN. È possibile impostare il metodo di trasporto necessario aggiungendo ?transport=udp o ?transport=tcp all'indirizzo o all'FQDN. Per impostazione predefinita, viene utilizzato il valore UDP. La connessione del server TURN utilizza il nome e la password di un utente del servizio IP Office. <ul style="list-style-type: none"> L'utente del servizio deve essere un membro del gruppo di diritti di sicurezza Server TURN con TURN Server Connection abilitato. Sui nuovi sistemi e predefiniti, esiste un utente del servizio chiamato TURN-Server ed è membro del gruppo di diritti Server TURN. Tuttavia, l'utente del servizio è disattivato per impostazione predefinita. I dettagli dell'indirizzo, del nome e della password del server TURN vengono passati alle sessioni del portale utente IP Office utilizzando la connessione MTCTI a IP Office.

NAT

I seguenti campi possono essere compilati manualmente oppure è possibile consentire al sistema di tentare di rilevare automaticamente i valori appropriati utilizzando **Esegui STUN**.

Per completare automaticamente i campi:

1. Verificare che il trunk SIP connesso all'ITSP sia configurato.
2. Impostare l'indirizzo **Server IP Office STUN**.
3. Testare STUN facendo clic su **Esegui STUN**.
4. Chiudere e ricaricare la configurazione. Se STUN è riuscito, vengono aggiornati i campi rimanenti utilizzando i risultati. Viene visualizzata un'icona informativa  accanto ai campi, a indicare che i valori sono stati rilevati automaticamente anziché immessi manualmente.

Campo	Descrizione
Tipo di firewall/NAT	<p>impostazione predefinita = sconosciuto</p> <p>Questo campo contiene impostazioni applicabili ai diversi tipi di firewall di rete. Per la descrizione delle varie opzioni, vedere la tabella seguente.</p>
Binding Refresh Time (secondi)	<p>Impostazione predefinita = 0 (mai). Intervallo = da 0 a 3600 secondi.</p> <p>Per mantenere aperta la porta firewall per le chiamate in entrata, il sistema può inviare richieste SIP OPTIONS ricorrenti al proxy remoto alla fine di un trunk. Questa impostazione consente di configurare la frequenza di tali richieste.</p> <p>Se non si imposta un binding refresh time, potrebbero verificarsi problemi di ricezione delle chiamate SIP in entrata dopo un breve periodo di funzionamento normale.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Indirizzo IP pubblico (IPv4)	impostazione predefinita = 0.0.0.0 Se non è stato impostato alcun indirizzo, verrà utilizzato quello LAN1 del sistema.
Porte pubbliche registrar SIP	I valori della porta pubblica per UDP , TCP , e TLS . <ul style="list-style-type: none"> • UDP - Impostazione predefinita = 5060 • TCP - Impostazione predefinita = 5056 • TLS - Impostazione predefinita = 5061

Tipo di firewall/NAT	Descrizione
Blocco firewall	–
Nome completo	Un NAT Cone completo è quello in cui: <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le richieste provenienti dallo stesso indirizzo IP e dalla stessa porta interni vengono associate allo stesso indirizzo IP e porta esterni. • Tutti gli host esterni possono inviare un pacchetto all'host interno inviando semplicemente il pacchetto all'indirizzo esterno associato. • I pacchetti SIP devono essere associati all'indirizzo NAT e alla porta. • Qualsiasi host in Internet può collegarsi alla porta aperta. Le informazioni locali nell'SDP si applicano a più host ITSP.
Internet aperto	Se si seleziona questa modalità, IP Office ignora le impostazioni ottenute dalle ricerche STUN. L'indirizzo IP utilizzato è quello dell'interfaccia LAN del sistema IP Office.
NAT 1:1	Questa impostazione supporta le implementazioni in cui IP Office si trova dietro un NAT che esegue la conversione degli indirizzi IP ma non la mappatura delle porte. Tutte le porte richieste devono essere aperte sul NAT. Quando è impostata l'opzione NAT 1:1 , le seguenti impostazioni di configurazione vengono applicate e non possono essere modificate. <ul style="list-style-type: none"> • I valori NAT > Porte pubbliche registrar SIP sono impostati su 0. • I valori della porta del protocollo remoto LAN1 > VoIP > Abilita registrar SIP sono impostati in modo identico ai valori della porta del protocollo locale corrispondente. • I valori LAN1 > VoIP > RTP > Intervallo numeri porta (NAT) RTP Intervallo numeri porta (NAT) sono impostati in modo identico ai valori corrispondenti.

La tabella continua...

Tipo di firewall/NAT	Descrizione
NAT Cone porte limitate	<p>Simile a un NAT Cone limitato, ma la limitazione include i numeri di porta. Nello specifico, un host esterno può inviare un pacchetto con un indirizzo IP di origine X e una porta P di origine all'host interno solo se questo ha già inviato un pacchetto all'indirizzo IP X e alla porta P. I pacchetti SIP devono essere mappati. Inoltre, è necessario inviare un messaggio keep alive a tutte le porte che costituiscono l'origine del pacchetto per ciascun indirizzo IP dell'host ITSP. Se questo tipo di NAT/firewall viene rilevato automaticamente o selezionato manualmente, non viene visualizzato alcun avviso.</p> <p>Alcuni NAT con porte limitate hanno evidenziato un comportamento maggiormente simmetrico, creando un collegamento separato per ciascuna porta aperta; in questo caso, durante la convalida di Manager viene visualizzato il messaggio "La comunicazione non è possibile a meno che il server STUN sia supportato sul medesimo indirizzo IP dell'ITSP".</p>
NAT Cone limitato	<p>In questo tipo di NAT tutte le richieste provenienti dallo stesso indirizzo IP e dalla stessa porta interni vengono associate allo stesso indirizzo IP e porta esterni. A differenza di NAT Cone completo, un host esterno (con indirizzo IP X) può inviare un pacchetto all'host interno solo se tale host ha già inviato un pacchetto all'indirizzo IP X. I pacchetti SIP devono essere mappati. Le risposte degli host si limitano a quelle degli host a cui sono stati inviati i pacchetti. Quindi, se sono supportati più host ISTP, è necessario inviare un messaggio keep alive a ciascun host. Se questo tipo di NAT/firewall viene rilevato automaticamente o selezionato manualmente, non viene visualizzato alcun avviso.</p>
Blocco porta statico	<p>Utilizzare l'intervallo dei numeri di porte RTP specificato nella scheda VoIP senza la traslazione STUN. Tali porte devono essere impostate come aperte sui firewall NAT interessati.</p>
Firewall simmetrico	<p>I pacchetti SIP non vengono modificati, ma le porte devono essere aperte e mantenute aperte con keep-alive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando questo tipo di NAT viene rilevato o selezionato manualmente, durante la convalida di Manager viene visualizzato il messaggio "La comunicazione non è possibile a meno che il server STUN sia supportato sul medesimo indirizzo IP dell'ITSP".
NAT simmetrico	<p>Con questo tipo di NAT tutte le richieste provenienti dallo stesso indirizzo IP e dalla stessa porta interni e dirette a un indirizzo IP e a una porta specifici vengono associate allo stesso indirizzo IP e alla stessa porta esterni. Se lo stesso host invia un pacchetto con lo stesso indirizzo e la stessa porta di origine, ma a una destinazione diversa, viene utilizzata una mappatura diversa. Inoltre, solo l'host esterno che riceve il pacchetto è in grado di restituire un pacchetto UDP all'host interno. I pacchetti SIP devono essere mappati, ma il server STUN fornisce le informazioni corrette solo se l'indirizzo IP del server STUN corrisponde a quello dell'host ITSP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando questo tipo di NAT viene rilevato o selezionato manualmente, durante la convalida di Manager viene visualizzato il messaggio "La comunicazione non è possibile a meno che il server STUN sia supportato sul medesimo indirizzo IP dell'ITSP".
Sconosciuto	<p>Il tipo di NAT è sconosciuto o non determinabile.</p>

SBC

Queste impostazioni vengono utilizzate per fornire valori agli interni remoti che si connettono a IP Office tramite un ASBCE. I valori impostati vengono passati ai telefoni utilizzando vari

metodi a seconda del tipo di telefono. Ciò avviene, ad esempio, modificando i valori nel file `46xxsettings.txt` generato automaticamente quando richiesto da un telefono remoto.

Queste impostazioni sostituiscono i numeri origine **RW_SB... NoUser** utilizzati nei sistemi pre-R11.1.2.4, che vanno rimossi una volta sostituiti con questi valori.

Campo	Descrizione
Indirizzo IP pubblico (IPv4)	Impostazione predefinita = Vuoto L'indirizzo IPv4 pubblico instradato al lato pubblico/esterno dell'ASBCE. A seconda della rete del cliente, può trattarsi dell'indirizzo IP pubblico di un altro dispositivo, ad esempio un firewall che viene inoltrato all'SBC.
Indirizzo IP pubblico (IPv6)	Impostazione predefinita = Vuoto Come sopra, ma utilizzando un indirizzo IPv6. L'utilizzo di un indirizzo IPV6 è supportato per: <ul style="list-style-type: none"> • Avaya Workplace Client R3.35 (Android e iOS). • IP Office R11.1.3.1 o versioni successive. • ASBCE 10.1.2 o versioni successive. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale Implementazione dei telefoni SIP IP Office remoti con ASBCE .
Indirizzo IP privato (IPv4)	Impostazione predefinita = Vuoto L'indirizzo IPv4 privato di ASBCE.
FQDN	Impostazione predefinita = Vuoto Il nome di dominio completo di ASBCE. È necessario impostare questo valore. <ul style="list-style-type: none"> • IP Office utilizza questo valore nel file <code>46xxsettings.txt</code> generato automaticamente richiesto dagli interni remoti Avaya Workplace Client. Per altri interni SIP remoti, IP Office utilizza FQDN del registrar SIP. • Il DNS del cliente deve risolvere questo FQDN a un indirizzo IP che instrada a IP Office. Ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - Per gli interni remoti, l'indirizzo IPv4 esterno di Avaya SBC o del firewall cliente che instrada a IP Office. - Se si supportano interni remoti Avaya Workplace Client che utilizzano IPv6, FQDN deve risolvere sia gli indirizzi esterni IPv4 che IPv6 di Avaya SBC o del firewall cliente che instrada a IP Office.
Porte pubbliche registrar SBC	Le porte pubbliche su cui ASBCE è configurato per ascoltare le chiamate SIP in entrata. <ul style="list-style-type: none"> • UDP - Impostazione predefinita = 5060 • TCP - Impostazione predefinita = 5056 • TLS - Impostazione predefinita = 5061

Collegamenti correlati

[LAN1](#) alla pagina 210

Pool DHCP

Navigazione: **Sistema** | **LAN** | **Pool DHCP**

I pool DHCP consentono la configurazione di pool di indirizzi IP per l'allocazione da parte del sistema, quando funge da server DHCP. In un sistema IP500 V2, è possibile configurare fino a 8 pool. Nei sistemi Linux Server Edition, è possibile configurare fino a 64 pool.

Per impostazione predefinita, le impostazioni DHCP (Indirizzo IP, Maschera IP e Numero di indirizzi IP assegnati tramite DHCP) configurate nella scheda Impostazioni LAN corrispondono a quelle del primo pool ivi riportato. Per il supporto delle richieste di indirizzi in Composizione PPP, almeno uno dei pool deve trovarsi sulla stessa sottorete della LAN del sistema. Solo gli indirizzi di un pool che si trova nella stessa sottorete della LAN del sistema saranno utilizzati per la Composizione PPP.

Queste impostazioni sono unificabili. Tuttavia, le seguenti azioni richiedono una unione con interruzione del servizio:

- Modifica del valore di **Indirizzo iniziale**, **Subnet mask** o **Router predefinito** per un pool DHCP esistente di indirizzi.
- Riduzione della **Dimensione pool** per un pool DHCP esistente di indirizzi.
- Eliminazione di un pool DHCP esistente di indirizzi.

Quando si eseguono queste azioni, il DHCP (server o dialIn) viene inizializzato nuovamente, il che provoca un riavvio dei client DHCP Avaya (H.323 e SIP), in modo da forzare i client DHCP Avaya a rinnovare il proprio lease dell'indirizzo IP e a applicare le nuove impostazioni. Per i restanti client DHCP Avaya e non Avaya, è necessario riavviare manualmente i dispositivi in modo da forzare il rinnovo del lease degli indirizzi IP. In caso contrario, il dispositivo continua a utilizzare gli indirizzi IP allocati finché il timeout del lease degli indirizzi IP non scade. Il timeout del lease degli indirizzi IP è impostato su 3 giorni.

La reinizializzazione del server DHCP causa il riavvio di tutti i client DHCP Avaya, non solo dei client DHCP che hanno ottenuto un indirizzo IP nell'intervallo IP del pool DHCP modificato. Si tenga presente che IP Office supporta il riavvio del telefono solo per i modelli SIP E129 e B179.

Campo	Descrizione
Applica solo a telefoni IP Avaya	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se questa impostazione è impostata su Attivato, gli indirizzi DHCP vengono utilizzati solamente per le richieste provenienti dai telefoni IP di Avaya. Gli altri apparecchi connessi alla LAN del sistema dovranno utilizzare indirizzi statici o ottenere l'indirizzo da un altro server DHCP.</p> <p>Oltre al comando precedente, i telefoni IP Avaya completeranno le impostazioni DHCP confrontandole con un server DHCP configurato per supportare un numero SSON (numero opzione sito specifico) che corrisponde a quello impostato sul telefono. I numeri SSON supportati dalle impostazioni DHCP del sistema vengono definiti nella sottoscheda VoIP.</p> <p>Una volta che l'opzione è stata impostata su Attivato e che la configurazione è stata unita, è necessario riavviare manualmente i dispositivi del client DHCP non Avaya in modo da forzare il rinnovo del lease degli indirizzi IP e da rendere effettivi i nuovi valori delle impostazioni. In caso contrario, i dispositivi del client DHCP non Avaya continueranno a utilizzare gli indirizzi IP allocati finché il timeout del lease degli indirizzi IP non scade. Il timeout del lease degli indirizzi IP è impostato su 3 giorni.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Pool DHCP	<p>È possibile aggiungere fino a un numero massimo di 8 pool. Il primo pool corrisponde alle opzioni Indirizzo IP, Maschera IP e Numero di indirizzi IP assegnati tramite DHCP presenti nella sottoscheda Impostazioni LAN. Quando si aggiungono o si modificano pool, Manager cercherà di avvisare in merito ad eventuali sovrapposizioni e conflitti fra i pool. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo iniziale Imposta il primo indirizzo all'interno del pool. • Subnet Mask: impostazione predefinita = 255.255.255.0 Imposta la subnet mask per gli indirizzi emessi dal pool. • Router predefinito: impostazione predefinita = 0.0.0.0 Per i pool che emettono indirizzi IP sulla stessa sottorete della LAN del sistema, 0.0.0.0 indica al sistema come determinare l'effettivo indirizzo predefinito del router da creare, cercando una corrispondenza con l'indirizzo IP/la subnet mask nella tabella Instradamento IP. Ciò corrisponde al comportamento di default dei sistemi senza pool multipli. Per i pool che non creano indirizzi nella stessa sottorete della LAN del sistema, il router predefinito deve essere impostato sul valore corretto dei dispositivi in quella sottorete. • Dimensioni pool: impostazione predefinita = 0 Imposta il numero di indirizzi client DHCP disponibili nel pool.

Collegamenti correlati

[LAN1](#) alla pagina 210

LAN2

Navigazione: **Sistema | LAN2**

Queste impostazioni vengono utilizzate per configurare la seconda interfaccia LAN del sistema. I campi disponibili per la rete LAN2 sono gli stessi di quelli della rete LAN1, ad eccezione del seguente campo aggiuntivo.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Firewall	<p>Impostazione predefinita = <Nessuno> (nessun firewall)</p> <p>Consente di selezionare un firewall del sistema da applicare al traffico indirizzato dalla LAN2 alla LAN1.</p>

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

DNS

Navigazione: **Sistema | DNS**

Queste impostazioni configurano i server a cui il sistema IP Office deve inviare la richiesta quando deve risolvere gli indirizzi dei nomi in indirizzi IP numerici.

- DNS è un meccanismo attraverso il quale gli URL come `www.avaya.com` vengono risolti in indirizzi IP. Solitamente l'Internet Service Provider (ISP) del cliente specifica l'indirizzo del server DNS che i client devono utilizzare. Nelle reti più complesse, il cliente può ospitare il proprio server DNS.
- WINS (Windows Internet Name Service) è un meccanismo utilizzato in una rete Windows per convertire i nomi di server e PC in indirizzi IP utilizzando un server WINS.

Se il sistema IP Office funge da server DHCP, oltre a fornire i client con le relative impostazioni di indirizzi IP, può anche fornirli completi di impostazioni DNS e WINS, se richiesto dal client.

Queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Impostazioni di configurazione

Campo	Descrizione
Indirizzo IP Servizio DNS	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (non fornire DNS/usare l'inoltro DNS)</p> <p>L'indirizzo IP di un server DNS. Se questo campo viene lasciato vuoto, il sistema utilizza il proprio indirizzo come server DNS per il client DHCP e inoltra le richieste DNS al provider di servizi quando si seleziona Richiedi DNS nel servizio utilizzato (Servizio > IP).</p> <p>IP Office non supporta la priorità DNS. Se la risposta DNS contiene più indirizzi con priorità, IP Office utilizza solo il primo indirizzo.</p>
Indirizzo IP del server DNS di backup	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (nessun backup)</p> <p>È un indirizzo server DNS alternativo utilizzato in caso di mancata risposta dell'indirizzo server precedente.</p>
Dominio DNS	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione (nessun dominio)</p> <p>È il nome del dominio relativo all'indirizzo IP. Viene fornito dall'Internet service provider o dall'amministratore di rete. Normalmente, il campo viene lasciato vuoto.</p>
Indirizzo IP del server WINS	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (non effettua il backup WINS)</p> <p>Indirizzo IP del server WINS locale. È usato soltanto su PC con Windows e normalmente indica un server NT scelto come server WINS dall'amministratore di rete. L'impostazione di un valore determina anche l'invio di una modalità "ibrida". Per Server Edition, questo campo è disponibile solo su Expansion System (V2) server.</p>
Indirizzo IP del server WINS di backup	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (nessun backup)</p> <p>È un indirizzo server WINS alternativo utilizzato in caso di mancata risposta dell'indirizzo server precedente.</p>
Ambito WINS	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione (nessun ambito)</p> <p>Fornita dall'amministratore di rete o lasciata vuota. Per Server Edition, questo campo è disponibile solo sui Expansion System (V2) server.</p>

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

Voicemail

Navigazione: **Sistema | Voicemail**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per informazioni sulla configurazione della resilienza di Voicemail Pro, vedere [Resilienza di Server Edition](#) alla pagina 826.

Impostazioni di configurazione

Le seguenti impostazioni vengono utilizzate per impostare la posizione e il tipo di server di posta vocale del sistema. I campi sono attivati o disattivati a seconda del tipo di sistema Voicemail selezionato. Per ulteriori dettagli, vedere il manuale di installazione del sistema Voicemail appropriato.

Queste impostazioni sono unificabili, ad eccezione di **Tipo di Voicemail** e **Indirizzo IP Voicemail**. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Tipo di Voicemail

Campo	Descrizione
Tipo di Voicemail	Imposta il tipo di servizio Voicemail usato dal server IP Office.
Nessuno	Nessun servizio voicemail in funzione.
MWI trunk analogico	Selezionare questa opzione per supportare la ricezione di segnali MWI (Message Waiting Indicator, indicatore messaggio in attesa) dai trunk analogici con terminazione sulla scheda ATM4U-V2. MWI è una funzione del telefono che consente di attivare un indicatore visivo sul telefono quando sono presenti messaggi registrati.
Avaya Aura Messaging	<p>Selezionare questa opzione se si vuole configurare il sistema in modo da utilizzare Avaya Aura Messaging come sistema Voicemail centrale. Se si seleziona questa opzione, è comunque possibile utilizzare Embedded Voicemail o Voicemail Pro presso ogni branch per fornire funzioni di assistente automatico e annunci per le chiamate in attesa. Se si seleziona questa opzione, l'accesso a Voicemail viene instradato tramite una linea SM ai numeri specificati nel campo Numero AAM. Il numero AAM PSTN facoltativo può essere configurato per l'uso quando la linea SM non è in servizio.</p> <p>Per un'installazione nella quale i numeri delle caselle Voicemail configurati in Avaya Aura Messaging o Modular Messaging sono uguali agli ID chiamante, il codice funzione per indirizzare la chiamata PSTN deve essere tale che l'ID chiamante venga trattenuto (indicatore "W" nel numero telefonico del codice funzione). Ciò serve a garantire che, nelle situazioni di emergenza, il sistema Voicemail non acceda automaticamente alla casella del chiamante in base all'ID chiamante.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Call Pilot	<p>Selezionare questa opzione se si desidera configurare il sistema in modo da utilizzare CallPilot su SIP come sistema Voicemail centrale. Se si seleziona questa opzione, è comunque possibile utilizzare Embedded Voicemail o Voicemail Pro presso ogni branch per fornire funzioni di assistente automatico e annunci per le chiamate in attesa. Se si seleziona questa opzione, l'accesso a Voicemail viene instradato tramite una linea SM ai numeri specificati nel campo Numero CallPilot.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il campo Numero PSTN per CallPilot e la relativa casella di controllo Attiva istruzioni di Voicemail mediante DTMF non sono supportati. IP Office non è in grado di accedere al sistema CallPilot tramite PSTN quando la linea Session Manager non è attiva. • Gli utenti possono accedere alla Voicemail di Call Pilot componendo il codice funzione Ascolta Voicemail. Non è possibile abilitare l'accesso alla Voicemail di Call Pilot da Assistente automatico impostando un'azione di Trasferimento normale per indicare il codice funzione Ascolta Voicemail. Se lo si desidera, è possibile abilitare l'accesso impostando un'azione di Trasferimento normale per indicare il numero Call Pilot.
Voicemail centralizzata	<p>Selezionare questa opzione quando si utilizza un sistema Voicemail Pro installato e supportato da licenza su un altro sistema in una rete multisito. Il gruppo di linee in uscita della connessione su linea IP Office al sistema con Voicemail Pro deve essere immesso come Destinazione Voicemail.</p> <p>In una rete Server Edition il server secondario e i sistemi di espansione utilizzano questa opzione per indicare che utilizzano il server primario come server Voicemail.</p>
Voicemail distribuita	<p>Questa opzione può essere utilizzata quando server Voicemail Voicemail Pro supplementari sono installati in una rete SCN e configurati per scambiare messaggi con il server Voicemail centrale tramite e-mail. Utilizzare questa opzione se il sistema deve usare uno degli altri server per i servizi Voicemail anziché il server centrale. Questa opzione non è supportata dai sistemi Server Edition.</p> <p>Quando viene selezionata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il campo Destinazione Voicemail viene utilizzato per la linea IP H.323 in uscita verso il sistema centrale. • Per l'indirizzo IP del server Voicemail distribuito che il sistema deve usare viene utilizzato l'Indirizzo IP Voicemail.
Embedded Voicemail	<p>I sistemi IP500 V2 possono memorizzare messaggi della voicemail e prompt sulla scheda di memoria del sistema. Supporta inoltre la configurazione dell'assistente automatico interno. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a IP Office Embedded Voicemail Installazione.</p>
Voicemail di gruppo	<p>Questa opzione è utilizzata per supportare sistemi Voicemail di terze parti collegati alle porte degli interni del gruppo specificato nel campo Destinazione Voicemail. Non supportato dai sistemi Server Edition.</p>
Modular Messaging tramite SIP	<p>Selezionare questa opzione se si vuole configurare il sistema in modo da utilizzare la funzione Modular Messaging su SIP come sistema Voicemail centrale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se si seleziona questa opzione, l'accesso a Voicemail viene instradato tramite una linea SM ai numeri specificati nel campo Numero MM. • Il numero MM PSTN facoltativo può essere configurato per l'uso quando la linea SM non è in servizio.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Audix Voicemail remoto	Selezionare questa opzione se si utilizza un sistema voicemail remoto Avaya Intuity Audix o MultiMessage. Richiede l'immissione di una licenza Audix Voicemail . Questa opzione non è supportata dai sistemi Server Edition.
Voicemail Lite/Pro	Selezionare questa opzione quando si utilizza Voicemail Pro. L'indirizzo IP del PC usato deve essere impostato come Indirizzo IP di Voicemail . In una rete Server Edition questa opzione è utilizzata sul server primario. È inoltre possibile utilizzarla sul server secondario se quest'ultimo è connesso al rispettivo server di posta vocale. L'utilizzo di Voicemail Pro richiede un numero di licenze pari al numero di chiamate simultanee da supportare.

Campo	Descrizione
Modalità Voicemail	<p>impostazione predefinita = IP Office Mode.</p> <p>Questo campo viene visualizzato solo per Embedded Voicemail. Per i sistemi che utilizzano Voicemail Pro, è possibile modificarlo utilizzando l'impostazione Interfaccia telefonica predefinita visualizzata in IP Office Web Manager e nel client Voicemail Pro.</p> <p>Voicemail su sistemi IP Office può utilizzare le pressioni dei tasti Modalità IP Office o Modalità Intuity per le funzioni della casella postale. Agli utenti finali deve essere fornito il manuale appropriato per la casella postale in base alla modalità selezionata. È possibile passare da una modalità all'altra senza perdere i dati relativi agli utenti, quali password, annunci o messaggi.</p> <p>I seguenti manuali per l'utente sono disponibili nel sito Web di assistenza Avaya:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della modalità Intuity IP Office Embedded Voicemail • Utilizzo della modalità IP Office IP Office Embedded Voicemail • Utilizzo di una casella postale in modalità Voicemail Pro Intuity • Utilizzo di una casella postale in modalità Voicemail Pro IP Office
Destinazione Voicemail	<p>Impostazioni predefinite: non Server Edition = nessuna impostazione, Server Edition = connessione di un trunk IP al server primario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando l'opzione Tipo di Voicemail è impostata su Audix Voicemail remoto, Voicemail centralizzata o Voicemail distribuita, tale impostazione viene utilizzata per accedere al gruppo di linee in uscita della linea configurata per la connessione al sistema telefonico che ospita il server Voicemail centrale. • Quando l'opzione Tipo di Voicemail è impostata su Voicemail di gruppo, tale impostazione viene utilizzata per specificare il gruppo i cui interni degli utenti sono connessi al sistema Voicemail di terze parti. • Quando l'opzione Tipo di Voicemail è impostata su MWI trunk analogico, tale impostazione viene utilizzata per specificare il numero di telefono del centro messaggi. Tutti i trunk analogici configurati per MWI trunk analogico devono avere la stessa destinazione.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Indirizzo IP Voicemail	<p>Impostazioni predefinite: non Server Edition = 255.255.255.255, server primario = indirizzo IP del server primario.</p> <p>Questa impostazione viene utilizzata quando l'opzione Tipo di Voicemail è impostata su Voicemail Pro o Voicemail distribuita. Rappresenta l'indirizzo IP del PC su cui è in esecuzione il server Voicemail che il sistema deve utilizzare per i servizi Voicemail. Se si imposta 255.255.255.255, l'unità di controllo effettua una trasmissione broadcast sulla LAN per inviare una risposta da un server voicemail. Se si imposta un indirizzo IP specifico, il sistema si connette solo al server Voicemail che utilizza tale indirizzo. Se il sistema è dotato di un sistema UCM in cui è installato Voicemail Pro, il campo deve essere impostato su 169.254.0.2.</p>
Indirizzo IP Voicemail di backup	<p>Impostazioni predefinite: server primario = indirizzo IP del server secondario, tutti gli altri = 0.0.0.0 (opzione disattivata).</p> <p>Questa opzione è supportata con Voicemail Pro. È possibile configurare un ulteriore server Voicemail inutilizzato. In caso di interruzione delle comunicazioni con il server Voicemail specificato in Indirizzo IP Voicemail, il controllo dei servizi Voicemail viene temporaneamente trasferito all'indirizzo del server di backup.</p>
Tempo massimo registrazione	<p>impostazione predefinita = 120 secondi. Intervallo = Da 30 a 180 secondi. Questo campo è disponibile solo quando si seleziona Embedded Voicemail come Tipo di Voicemail. Il valore imposta il tempo di registrazione massimo per i messaggi e i prompt.</p>
Pulsante Messaggi apre Visual Voice	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Visual Voice consente agli utenti telefonici di controllare la propria casella vocale ed eseguire determinate azioni, ad esempio di riprodurre, cancellare e inoltrare messaggi tramite menù visualizzati sul telefono. Per impostazione predefinita, sui telefoni provvisti del pulsante MESSAGGI, la navigazione avviene tramite prompt vocali. Questa opzione consente la sostituzione tramite Visual Voice sui telefoni che supportano menù Visual Voice. Per ulteriori dettagli, vedere l'azione eseguibile tramite il pulsante.</p>
Abilita inoltrare comunicazioni	<p>Impostazione predefinita = disattivato (<i>inoltrare comunicazioni non consentito</i>).</p> <p>Questa impostazione viene utilizzata per abilitare o disabilitare il supporto per l'inoltrare comunicazioni a livello di sistema in Embedded Voicemail e Voicemail Pro. Se non selezionata, l'inoltrare comunicazioni e la relativa configurazione tramite caselle postali sono disattivati. In Voicemail Pro, l'inoltrare comunicazioni può essere disattivato a livello della casella postale del singolo utente mediante il client Voicemail Pro.</p>

Prenotazioni dei canali Voicemail

Queste impostazioni consentono di riservare i canali utilizzati per le chiamate a Voicemail per funzioni specifiche. I canali non riservati possono essere utilizzati per tutte le funzioni, a differenza di quelli riservati che svolgono solo le funzioni designate.

Campo	Descrizione
Canali non riservati	<p>Impostazione predefinita = Tutti i canali</p> <p>Questa impostazione mostra il numero di canali Voicemail non riservati rispetto a quelli totali disponibili.</p>
Operatore automatico	<p>Impostazione predefinita = 0</p> <p>Questa impostazione consente di specificare il numero di canali riservati per le chiamate dirette a uno degli assistenti automatici configurati. .</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Comunicazioni	Impostazione predefinita = 0 Questa impostazione specifica il numero di canali riservati per gli annunci. Se non ci sono canali liberi, le chiamate disponibili continuano senza annunci.
Registrazione vocale	Impostazione predefinita = 0 Questa impostazione specifica il numero di canali riservati per le registrazioni vocali diverse da quelle obbligatorie (vedere la sezione seguente). Se non ci sono canali liberi, la registrazione non viene effettuata, ma l'avanzamento dell'operazione viene indicato comunque.
Accesso casella vocale	Impostazione predefinita = 0 Questa impostazione specifica il numero di canali riservati agli utenti che accedono alle caselle postali per raccogliere i messaggi.
Registrazione vocale obbligatoria	Impostazione predefinita = 0 Questa impostazione specifica il numero di canali riservati per le registrazioni vocali obbligatorie. Se non ci sono canali liberi per una chiamata configurata per la registrazione obbligatoria, la chiamata viene bloccata e viene riprodotto il tono di occupato.

Registrazione delle chiamate

Queste impostazioni si applicano alla registrazione delle chiamate fornita da Voicemail Pro.

Campo	Descrizione
Conservazione massima delle registrazioni (giorni)	Impostazione predefinita = 30 giorni. Intervallo da 1 a 365 giorni. Utilizzato per i sistemi in abbonamento che utilizzano Centralized Media Manager per memorizzare le registrazioni chiamate. Questo campo imposta la durata di conservazione delle registrazioni nella libreria prima che vengano eliminate automaticamente.
Riavvia automaticamente la registrazione interrotta (sec)	Impostazione predefinita = 15 secondi Il valore utilizzato per impostare un ritardo dopo il quale la registrazione viene ripresa automaticamente.
Nascondi registrazione automatica	Predefinito = non selezionato Oltre all'avviso acustico relativo alla registrazione delle chiamate, Avaya Workplace Client visualizza un messaggio che indica che la riunione o la chiamata è in fase di registrazione.
Riproduci Avviso di registrazione chiamata	Impostazione predefinita = opzione attivata Consente di impostare se riprodurre o meno un avviso per tutti i chiamanti durante la registrazione della chiamata. In alcuni paesi questo tipo di avviso costituisce una disposizione legale, pertanto, assicurarsi di non infrangere tale disposizione prima di deselezionare questa casella di controllo. Questa opzione non è visualizzata in IP Office Manager. Può essere impostato tramite IP Office Web Manager o il client Voicemail Pro.

IA vocale

Queste impostazioni sono disponibili sui sistemi in modalità di sottoscrizione. Se l'opzione è attivata, il sistema può utilizzare i servizi di conversione da testo a voce (TTS) e riconoscimento vocale automatico (ASR) con assistenti automatici e conferenze incontro del sistema.

Campo	Descrizione
Google Speech AI	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se l'opzione è attivata, il sistema può utilizzare i servizi di conversione da testo a voce (TTS) e riconoscimento vocale automatico (ASR) con assistenti automatici e conferenze incontro del sistema.
Lingua discorso	impostazione predefinita = Corrisponde alla lingua locale del sistema, se possibile. Consente di impostare la lingua predefinita utilizzata per i prompt TTS. Questa impostazione può essere sovrascritta dalla particolare impostazione dell'assistente automatico o della conferenza incontro del sistema.
Voce discorso	Consente di impostare la voce da utilizzare con la lingua vocale. Il numero di voci disponibili varia a seconda della lingua di conversazione selezionata.

Alternativa via DTMF

consente di applicare le impostazioni predefinite del sistema. Possono essere applicate a tutte le cassette postali dell'utente a meno che non siano state configurate impostazioni personalizzate.

La funzione Parcheggio e Pagina è supportata quando il tipo di Voicemail del sistema è configurato come **Embedded Voicemail** o **Voicemail Pro**. Consente di parcheggiare una chiamata mentre viene eseguita una chiamata cercapersone a un interno o un gruppo di ricerca. Questa funzione può essere configurata per Interruzione DTMF 0, Interruzione DTMF 2 o Interruzione DTMF 3.

La funzione Parcheggio e Pagina è inoltre supportata nei sistemi in cui Avaya Aura Messaging, Modular Messaging tramite SIP o CallPilot (per IP Office Aura Edition con implementazioni CS 1000) è configurato come sistema Voicemail centrale e sistema Embedded Voicemail locale o Voicemail Pro fornisce funzioni di assistente automatico.

Campo	Descrizione
Ricezione/alternativa (DTMF 0)	<p>Numero a cui viene trasferito il chiamante se preme 0 mentre ascolta o lascia un messaggio nella casella postale (*0 su Embedded Voicemail in modalità IP Office).</p> <p>Per i sistemi Voicemail impostati sulla modalità di emulazione Intuity, il proprietario della casella postale può anche accedere a questa opzione quando recupera i messaggi componendo *0.</p> <p>Se la casella postale è stata raggiunta attraverso un flusso della chiamata di Voicemail Pro contenente un'azione Lascia posta, le opzioni fornite quando viene premuto 0 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la modalità IP Office, la chiamata segue le connessioni del risultato dell'azione Lascia posta, corrispondenti a Errore o Riuscito, a seconda che il chiamante abbia premuto 0 prima o dopo il tono di inizio registrazione. • In modalità Intuity, premendo 0 viene sempre seguita l'impostazione di Ricezione/alternativa (DTMF 0). • Se si seleziona Parcheggio e paging per un'interruzione DTMF, vengono visualizzate le seguenti caselle a discesa: <ul style="list-style-type: none"> - Numero del cercapersone: visualizza un elenco di gruppi di ricerca e utenti (interni). Selezionare un gruppo di ricerca o un interno per configurare questa opzione. - Nuovi tentativi: l'intervallo è compreso tra 0 e 5. L'impostazione predefinita è 0. - Timeout nuovi tentativi: fornito nel formato M:SS (minuti:secondi). L'intervallo può essere impostato a incrementi di 15 secondi. L'impostazione minima è 15 secondi e l'impostazione massima è 5 minuti. L'impostazione predefinita è di 15 secondi.
Alternativa (DTMF 2)	Numero a cui viene trasferito il chiamante se preme 2 mentre ascolta o lascia un messaggio nella casella postale (*2 su Embedded Voicemail in modalità IP Office).
Alternativa (DTMF 3)	Numero a cui viene trasferito il chiamante se preme 3 mentre ascolta o lascia un messaggio nella casella postale (*3 su Embedded Voicemail in modalità IP Office).

Complessità codice Voicemail

Consente di definire i requisiti per il codice Voicemail.

Per i sistemi IP Office in cui il **tipo di Voicemail** è impostato su **Centralizzato**, le impostazioni di **Complessità codice Voicemail** devono essere identiche a quelle del sistema IP Office connesso a Voicemail Pro.

Campo	Descrizione
Applicazione	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Quanto attivata, è necessario un PIN utente. L'applicazione non viene forzata durante l'upgrade ma, dopo la selezione, non può essere deselezionata.</p>
Lunghezza minima	impostazione predefinita = 6. Massimo 31 cifre. Le configurazioni precedenti possono continuare a utilizzare 4 cifre con un massimo di 20.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Complessità	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Quanto attivata, vengono applicate le regole di complessità riportate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non è possibile utilizzare il numero di interno dell'utente. • Non sono consentiti PIN contenenti cifre ripetute (111111). • Non sono consentiti PIN costituiti da una sequenza (123456, 564321), in ordine ascendente o discendente. <p>Il numero di utenti il cui codice Voicemail ha una complessità non valida viene evidenziato sotto il campo con testo in rosso.</p>

Impostazioni SIP

In Embedded Voicemail e Voicemail Pro, i dati delle chiamate effettuate o ricevute su una linea SIP, di cui uno qualsiasi dei campi URI SIP della linea è impostato su **Usa dati interni**, vengono acquisiti da queste impostazioni. Queste opzioni vengono visualizzate se nel sistema sono presenti trunk SIP e se il sistema è impostato per l'utilizzo di **Embedded Voicemail**, **Voicemail Lite/Pro**, **Voicemail centralizzata** o **Voicemail distribuita**.

Campo	Descrizione
Nome SIP	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione nella scheda Voicemail/Numero interno nelle altre schede.</p> <p>Questo valore viene applicato ai campi diversi dall'intestazione <code>Contact</code> in cui il campo Contatto della voce dell'URI SIP è impostato su Usa dati interni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate in arrivo, se il URI locale è impostato su Usa dati interni, potenzialmente il sistema può effettuare la corrispondenza del valore intestazione <code>R-URI</code> o <code>From</code> a un utente e/o gruppo Nome SIP. Ciò richiede che gli URI SIP Gruppo in entrata corrispondano a un Instradamento chiamate in entrata con lo stesso ID gruppo linee e una destinazione . (punto).
Nome SIP visualizzato (alias)	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione nella scheda Voicemail/Nome nelle altre schede.</p> <p>Il valore contenuto in questo campo viene utilizzato quando il campo Display dell'URI SIP utilizzato è impostato su Usa dati interni.</p>
Contatto	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione nella scheda Voicemail/Numero interno nelle altre schede.</p> <p>Il valore viene utilizzato per l'intestazione <code>Contact</code> quando il campo Contatto dell'URI SIP utilizzato per le chiamate SIP è impostato su Usa dati interni.</p>
Anonimo	<p>impostazione predefinita = opzione attivata nella scheda Voicemail/opzione disattivata nelle altre schede.</p> <p>Se il campo <code>From</code> dell'URI SIP è impostato su Usa dati interni e si seleziona questa opzione, nel campo viene inserito il testo <code>Anonymous</code> anziché il Nome SIP specificato in precedenza. Consultare Chiamata SIP anonima alla pagina 862.</p>

Prompt delle lingue Voicemail

Quando il sistema instrada una chiamata al server di Voicemail indica l'impostazione locale per cui dovrebbero essere forniti i prompt corrispondenti se disponibili. L'impostazione locale inviata al server voicemail dal sistema è determinata come segue. Se il set di prompt necessario non è disponibile, il sistema voicemail utilizzerà un'altra lingua appropriata e quindi

l'inglese (per ulteriori informazioni, fare riferimento al manuale per l'installazione del sistema voicemail).

- **Impostazioni internazionali dei codici funzione:** le impostazioni internazionali dei codici funzione, se configurate, vengono utilizzate se la chiamata viene instradata a Voicemail mediante il codice funzione.
- **Impostazioni internazionali per l'instradamento di chiamate in entrata:** se configurate, le impostazioni internazionali per l'instradamento delle chiamate in entrata vengono utilizzate se il chiamante è esterno.
- **Impostazioni internazionali dell'utente:** le impostazioni internazionali dell'utente, se configurate, vengono utilizzate se il chiamante è interno.
- **Impostazioni internazionali del sistema:** se non è configurata alcuna impostazione internazionale dell'utente o per l'instradamento delle chiamate in entrata, vengono utilizzate le impostazioni internazionali del sistema, a meno che non vengano sovrascritte dalle impostazioni internazionali dei codici funzione.

Nei sistemi che utilizzano Embedded Voicemail, qualora il set di prompt aggiornato per la corrispondenza della lingua alle impostazioni internazionali non sia presente sulla scheda SD, Manager visualizzerà un messaggio di errore. Il prompt set necessario può essere scaricato da Manager mediante l'opzione **Aggiungi/Visualizza Impostazioni internazionali VM**.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

Telefonia

Impostazione utilizzata per impostare il funzionamento della telefonia predefinita del sistema. Alcune impostazioni mostrate di seguito possono essere sovrascritte dai singoli utenti tramite la propria scheda Utente | Telefonia. Queste impostazioni sono suddivise in diverse sottoschede.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

[Telefonia](#) alla pagina 237

[Parcheggio e paging](#) alla pagina 246

[Toni e musica](#) alla pagina 247

[Toni di squillo](#) alla pagina 251

[SM](#) alla pagina 251

[MS Teams](#) alla pagina 252

[Registro chiamate](#) alla pagina 253

[TUI](#) alla pagina 254

Telefonia

Navigazione: **Sistema | Telefonia**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

- L'impostazione La rubrica ignora il blocco consente di controllare i numeri bloccati. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Blocco chiamate](#) alla pagina 719.

- L'impostazione **Inibisci inoltrato/trasferimento fuori centralino** impedisce a qualsiasi utente di trasferire o inoltrare le chiamate all'esterno. Per ulteriori informazioni, vedere [Limitazioni trasferimento fuori centralino](#) alla pagina 804.
- Per ulteriori informazioni relative all'impostazione **Mantenimento connessione Media**, vedere [Mantenimento connessione Media](#) alla pagina 636.
- Per ulteriori informazioni sulle suonerie, vedere [Suonerie](#) alla pagina 671.

Impostazioni di configurazione

Impostazione utilizzata per configurare un'ampia gamma di impostazioni di telefonia generiche valide a livello di sistema.

Queste impostazioni sono unificabili, ad eccezione di **Legge di espansione** e **Mantenimento connessione Media**. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Interni analogici

Queste impostazioni sono applicabili solamente alle porte degli interni analogici previste dal sistema. Per Server Edition, questo campo è disponibile solo su Expansion System (V2) sistemi

Campo	Descrizione
Suoneria personalizzata esterna predefinita	<p>Impostazione predefinita = Normale. Vedere Suonerie alla pagina 671.</p> <p>Questa impostazione viene utilizzata unicamente con gli interni analogici. Imposta il modello di squillo utilizzato per le chiamate esterne in entrata. Per dettagli sui tipi di suoneria, vedere Sistema Telefonia Suonerie.</p> <p>Questa impostazione può essere sovrascritta da un'impostazione dell'utente Utente Telefonia Impostazioni chiamata. Si noti che la modifica dello sequenza può impedire agli interni fax e modem di riconoscere e rispondere alle chiamate.</p>
Suoneria personalizzata interna predefinita	<p>Impostazione predefinita = Tipo suoneria 1. Vedere Suonerie alla pagina 671.</p> <p>Questa impostazione viene utilizzata unicamente con gli interni analogici. Imposta il modello di squillo utilizzato per le chiamate interne in entrata. Per dettagli sui tipi di suoneria, vedere Sistema Telefonia Suonerie. Questa impostazione può essere sovrascritta da un'impostazione dell'utente Utente Telefonia Impostazioni chiamata.</p>
Suoneria richiamata predefinita	<p>Impostazione predefinita = Tipo suoneria 2. Vedere Suonerie alla pagina 671.</p> <p>Questa impostazione viene utilizzata unicamente con gli interni analogici. Imposta il modello di squillo utilizzato per le richiamate quali il tipo mantieni ritorno, parcheggio ritorno, richiamata voicemail e Richiama appena libero. Per dettagli sui tipi di suoneria, vedere Sistema Telefonia Suonerie.</p> <p>Questa impostazione può essere sovrascritta da un'impostazione dell'utente Utente Telefonia Impostazioni chiamata.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Limita tensione suoneria interno analogico	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Supportata solo sui sistemi IP500 V2. Se selezionata:</p> <ul style="list-style-type: none"> il voltaggio della suoneria sulle porte di interni analogici sul sistema è limitato a un massimo di 40 V da picco a picco. Le impostazioni di indicazione di attesa del messaggio (MWI) per l'interno analogico sono limitate a Inversione della linea A, Inversione della linea B o Nessuna. Un eventuale interno analogico già impostato su un'altra impostazione MWI viene forzato su Inversione della linea A.

Compressione Law

Campo	Descrizione
Compressione Law	<p>In genere, queste impostazioni non devono essere modificate. Vanno utilizzate solo dove i telefoni serie 4400 (ULAW) sono installati sui sistemi che dispongono delle linee digitali A-Law.</p> <p>A-Law o U-Law> La modulazione a impulsi codificati (PCM, Pulse Code Modulation) è un metodo per la codifica della voce come dati. Nella telefonia si utilizzano sostanzialmente due metodi di codifica PCM: A-law e U-law (anche detto Mu-law o μ-Law). Il metodo U-law viene generalmente utilizzato in Nord America e in alcune altre zone, il metodo A-law viene utilizzato nel resto del mondo. Oltre a impostare la codifica PCM corretta per la regione di utilizzo, l'impostazione A-Law o U-Law all'avvio iniziale di un sistema influisce su numerose impostazioni predefinite regionali relative alle impostazioni di linea e ad altri valori.</p> <p>Per quanto riguarda i sistemi IP500 V2, la funzione di codifica predefinita è determinata dal tipo di chiave di funzione installata al primo avvio del sistema. Le schede sono specificamente A-Law o U-Law.</p>

Telefonia

Campo	Descrizione
Ritardo di composizione (sec)	<p>impostazione predefinita = 4 (USA/Giappone) o 1 (Resto del mondo). Intervallo = da 1 a 30 secondi.</p> <p>Questa impostazione imposta il tempo di attesa del sistema dopo la cifra composta, prima che inizi a cercare la corrispondenza del codice funzione. Nei casi in cui ci sono delle possibili corrispondenze con i codici funzione ma nessuna corrispondenza esatta, questa impostazione consente dopo quanto tempo dalla selezione dell'ultima cifra, la selezione del numero può essere considerata terminata.</p>
Conteggio ritardo di composizione	<p>impostazione predefinita = 0 cifre (USA/Giappone) o 4 cifre (Resto del mondo). Intervallo = da 0 a 30 cifre.</p> <p>Questa impostazione determina il numero di cifre composte prima che il sistema inizi a ricercare una corrispondenza del codice funzione, indipendentemente dal Ritardo composizione.</p>


La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tempo di senza risposta predefinito (sec)	<p>Impostazione predefinita = 15 secondi. Intervallo = da 6 a 99999 secondi.</p> <p>Questa impostazione controlla la quantità di tempo prima che una chiamata di avviso venga considerata senza risposta. La modalità con cui viene gestita la chiamata, alla scadenza del intervallo di tempo, dipende dal tipo di chiamata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate a un utente: <ul style="list-style-type: none"> • - La chiamata segue le impostazioni dell'utente Inoltra su senza risposta, se configurate. Se non è impostato, la chiamata viene inoltrata a Voicemail, se disponibile, o altrimenti continuerà a squillare. - Questo timer è anche utilizzato per controllare la durata dell'inoltro di chiamata, se la destinazione dell'inoltro non risponde. - Inoltre controlla la durata dell'avviso di richiamata. - Per un utente, questa impostazione può essere sovrascritta dall'impostazione utente Utente Telefonia Impostazioni chiamata Tempo di senza risposta, se diversa. • Per le chiamate ai gruppi di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> - Questa impostazione controlla il tempo prima che la chiamata venga presentata al successivo membro del gruppo di ricerca disponibile. - Questa impostazione viene sovrascritta dall'impostazione gruppo Gruppo Fallback Tempo di senza risposta gruppo, se diversa. <p>Se il sistema include utenti che utilizzano Avaya Workplace Client su dispositivi iOS, è consigliato di impostare l'ora su almeno 20 secondi. È necessario eseguire questa operazione per le impostazioni predefinite del sistema o per i singoli utenti e i gruppi di ricerca a cui appartengono.</p>
Timeout attesa (sec)	<p>impostazione predefinita = USA: 120 secondi/Resto del mondo: 15 secondi. Intervallo = da 0 (Disattivato) a 99999 secondi.</p> <p>Questa impostazione controlla la durata di attesa delle chiamate prima di richiamare l'utente che ha posto la chiamata in attesa. Viene inoltre aggiunto il tempo di finalizzazione dell'utente.</p> <p>Si noti che la richiamata si verifica solo se l'utente non ha altre chiamate connesse. Le richiamate continuano a squillare e non vengono inoltrate o trasferite a Voicemail.</p>
Timeout parcheggio (sec)	<p>impostazione predefinita = 300 secondi. Intervallo da 0 (disattivato) a 99999 secondi.</p> <p>Questa impostazione controlla la durata di attesa delle chiamate parcheggiate, prima di richiamare l'utente che ha parcheggiato la chiamata.</p> <p>Si noti che la richiamata si verifica solo se l'utente non ha altre chiamate connesse. Le richiamate continuano a squillare e non vengono inoltrate o trasferite a Voicemail.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Ritardo suoneria	<p>Impostazione predefinita = 5 secondi. Intervallo = da 0 a 98 secondi.</p> <p>Questa impostazione viene usata quando uno qualsiasi dei tasti di stato programmati dell'utente è impostato su Suoneria ritardata. Le chiamate ricevute su quel pulsante verranno inizialmente segnalate soltanto visivamente. Le segnalazioni acustiche avverranno dopo che il ritardo della suoneria è scaduto.</p> <p>Questa impostazione può essere sovrascritta da un ritardo della suoneria impostato per un singolo utente (Utente Telefonia Opzioni multilinea Ritardo squillo).</p>
Avanzamento priorità chiamate (sec)	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata. Intervallo = Disattivata, da 10 a 999 secondi.</p> <p>Quando vi sono chiamate in coda per un gruppo di ricerca, le chiamate con priorità alta hanno la precedenza sulle chiamate con priorità bassa, e le chiamate con lo stesso grado di priorità vengono messe in coda in base all'orario di arrivo. La priorità (1-Bassa, 2-Media o 3-Alta) viene assegnata alle chiamate esterne dalla funzione Instradamento chiamate in entrata, che ha instradato le chiamate stesse. Alle chiamate interne viene assegnata la priorità 1-Bassa. Questa opzione può essere utilizzata per aumentare il livello di priorità di una chiamata ogni volta che questa resta in coda per un tempo superiore al suo valore. La priorità della chiamata aumenta di 1 ogni volta, finché la chiamata non raggiunge il livello di priorità 3-Alta.</p> <p>Nel caso in cui le chiamate vengono messe in coda, le chiamate ad alta priorità vengono anteposte a quelle a bassa priorità. Ciò comporta una serie di effetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di non combinare chiamate di diversa priorità per le destinazioni in cui Voicemail Pro è utilizzato per fornire i messaggi della posizione di coda e della coda ETA ai chiamanti poiché questi valori non saranno più accurati quando nella coda verrà posizionata una chiamata di priorità più elevata. Tenere presente inoltre che Voicemail Pro non consentirà l'aumento di un valore già annunciato a un chiamante esistente. • Se l'aggiunta di una chiamata con priorità più elevata fa sì che la lunghezza della coda superi il Limite di lunghezza della coda del gruppo di ricerca, il limite viene temporaneamente elevato di 1. Ciò significa che le chiamate già messe in coda non vengono reindirizzate dall'aggiunta di una chiamata con priorità più elevata nella coda.
Valuta predefinita	<p>Impostazione predefinita = Specifico delle impostazioni internazionali.</p> <p>Questa impostazione viene utilizzata con i servizi AOC (Advice of Charge, Avviso di costo) ISDN. Si noti che la modifica della valuta provoca la cancellazione di tutti i costi delle chiamate memorizzate nel sistema, a eccezione di quelle già registrate tramite SMDR. La valuta viene visualizzata dall'uscita SMDR del sistema.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Priorità nome predefinito	<p>Impostazione predefinita = Privilegia trunk.</p> <p>Per i SIP trunk, il nome del chiamante visualizzato su un interno può essere quello fornito dal trunk oppure un nome ottenuto verificando la corrispondenza di un numero nella rubrica personale e nella rubrica di sistema dell'interno utente. Questa impostazione determina il metodo predefinito utilizzato. Se necessario, per ogni linea SIP è possibile sovrascrivere questa impostazione mediante l'impostazione della linea Priorità nome. Selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Privilegia trunk: visualizza il nome fornito dal trunk. Ad esempio, il trunk può essere configurato per fornire il numero o il nome del chiamante. Il sistema dovrebbe visualizzare le informazioni sul chiamante così come fornite dal trunk. Se il trunk non fornisce un nome, il sistema utilizza il metodo Privilegia rubrica. • Privilegia rubrica: esegue la ricerca della corrispondenza di un numero nella rubrica personale dell'utente dell'interno e successivamente nella rubrica di sistema. Viene utilizzata la prima corrispondenza che sovrascrive il nome fornito dalla linea SIP. Se non vengono trovate corrispondenze, viene utilizzato il nome fornito dalla linea, se disponibile.
Mantenimento connessione Media	<p>Impostazione predefinita = Abilitato.</p> <p>Consente la prosecuzione delle chiamate in corso nonostante brevi errori di rete. Le funzioni di gestione delle chiamate non sono più disponibili se una chiamata è in uno stato di mantenimento. Se l'opzione Mantenimento connessione Media è abilitata, viene applicata collegamenti SCN e telefoni Avaya H.323 che supportano il mantenimento della connessione.</p>
Failback telefono	<p>Predefinito = Automatico</p> <p>Si applica ai telefoni H.323 che supportano la resilienza. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Automatico • Manuale <p>I telefoni possono eseguire il failover nel gatekeeper secondario quando il collegamento della linea IP Office al gatekeeper primario viene interrotto.</p> <p>Quando l'impostazione applicata è Automatico, se il gatekeeper primario di un telefono è stato attivo per oltre 10 minuti, il sistema attiva il failback del telefono se il telefono non è in uso. Se il telefono è in uso, il sistema tenterà nuovamente di eseguire il failback 10 secondi dopo che il telefono smette di essere in uso.</p> <p>Quando l'impostazione applicata è Manuale, i telefoni restano in failover fino a quando non vengono nuovamente registrati o riavviati manualmente, dopo di che il telefono tenta di eseguire il failback.</p> <p> Nota:</p> <p>La funzione di failback manuale non è supportata sui telefoni SIP.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Stato DSS	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa impostazione ha effetto sui telefoni con display Avaya dotati di tasti programmabili. Specifica quando si preme un tasto DSS per impostare un altro utente per cui squilla una chiamata, verranno visualizzati i dati del chiamante. Se l'opzione è disattivata, non viene visualizzata nessuna informazione sul chiamante.</p>
Attesa automatica	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata (disattivata per gli Stati Uniti).</p> <p>Questa funzione può essere utilizzata per gli utenti che dispongono di più tasti di stato chiamata. Se è attivata, se un utente preme un altro tasto di stato durante una chiamata, la chiamata in corso viene messa in attesa. Quando è disattivata, se un utente preme un altro pulsante Comparsa durante una chiamata, la chiamata corrente viene disconnessa.</p>
Visualizza codice account	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata Questa impostazione consente di controllare la visualizzazione e la creazione di elenchi dei codici account del sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'opzione è attivata: quando si immettono codici account tramite un telefono, le cifre di tali codici vengono visualizzate man mano che vengono inserite. • Se l'opzione è disattivata: quando si immettono codici account tramite un telefono, le cifre di tali codici vengono sostituite da caratteri s sul display.
Inibisci inoltro/trasferimento fuori centralino	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Se attivata, questa impostazione impedisce a qualsiasi utente di trasferire o inoltrare le chiamate all'esterno.</p>
Attiva limitazione interconnessioni di rete	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando questa opzione è abilitata, ciascun trunk presenta l'opzione Tipo di rete, che può essere configurata come rete pubblica o privata. Il sistema consentirà così alle chiamate effettuate su un trunk pubblico di essere collegate ad un trunk privato e viceversa, restituendo un segnale di non disponibile.</p> <p>Data la natura di questa funzione, non si consiglia l'uso sui sistemi che utilizzano anche una delle seguenti altre funzioni del sistema: reti multisito, VPNremote, modalità Telecommuter dell'applicazione.</p>
Includi informazioni specifiche posizione	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando attivata, questa impostazione è disponibile nelle impostazioni di configurazione del trunk, quando l'opzione Tipo di rete è impostata su Privata.</p> <p>Impostata su Attivato se il PBX sull'altra estremità del trunk è a pagamento.</p>
Interrompi conferenza se tutti gli interni si disconnettono	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se selezionata, quando l'ultimo utente interno rimasto in una conferenza esce dalla conferenza, quest'ultima viene terminata, indipendentemente da se presenta chiamanti esterni.</p> <p>Se non selezionata, la conferenza sarà conclusa automaticamente non appena l'ultima parte o trunk interno che supporta la funzione di disconnessione affidabile, lascia la conferenza. L'opzione Inibisci inoltro/trasferimento fuori centralino sopra riportata non è più applicata alle chiamate in conferenza.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Differenzia visivamente chiamate esterne	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa impostazione è applicabile alla velocità di lampeggio della spia luminosa utilizzata per i tasti di stato con ponte e i pulsanti di copertura chiamate sui telefoni serie 1400, 1600 e 9600, nonché sui relativi moduli per tasti aggiuntivi. Se si seleziona questa opzione, le chiamate esterne che arrivano sui pulsanti utilizzano un lampeggiamento lento (200 ms attiva / 50 ms disattiva). Non selezionando questa opzione o qualora la telefonata sia interna, si utilizzerà la velocità di lampeggio normale (500 ms attivato/500 ms disattivato).</p>
Gestione scollegamento trunk analogico non supervisionato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando si utilizzano trunk analogici, sono disponibili vari metodi per la supervisione dei trunk, ossia per rilevare il momento in cui il terminale remoto del trunk si disconnette e quindi disconnettere il terminale locale della chiamata. A seconda delle impostazioni locali, il sistema utilizza il comando Scollega Cancella e/o Rilevamento tono di occupato. Questa impostazione dovrà essere abilitata solamente qualora si sappia che i trunk analogici non forniscano la segnalazione di Cancellazione disconnessione o un tono di occupato affidabile. Per Server Edition, questo campo è disponibile solo su Expansion System (V2) .</p> <p>Quando è attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La funzione di rilevamento della segnalazione di Interruzione linea è disabilitata. La funzione Rilevamento tono di occupato rimane attiva. • I trasferimenti non controllati e i trasferimenti da linea a linea delle chiamate su linee analogiche non sono consentiti. L'impostazione Consenti connessione analogica tra i trunk su trunk analogici (Linea Opzioni analogiche) è disabilitata. • Se si utilizza Voicemail Pro per il trasferimento delle chiamate esterne, nei flussi di chiamata si dovrà utilizzare la funzione Trasferimento monitorato anziché Trasferimento. • Tutti i sistemi inclusi in una rete devono essere configurati in modo che tale impostazione corrisponda.
Conferenze di alta qualità	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Supporta l'uso del codec G.722. Le linee e gli interni IP che utilizzano G.722 sono dotati di audio a banda larga. Se la funzione Conferenze di alta qualità è abilitata, durante una conferenza in cui siano presenti diversi dispositivi audio a banda larga, il sistema verificherà che l'audio tra di essi mantenga le caratteristiche di banda larga, anche nel caso in cui siano presenti altre linee e dispositivi che utilizzano audio a banda stretta (dispositivi analogici, dispositivi digitali e dispositivi IP che utilizzano codec diversi da G.722).</p>
Creazione automatica utente digitale/analogica	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata. (Solo (IP500 V2. Impostazione predefinita = opzione disattivata per Server Edition/attivata per le altre versioni)</p> <p>Se questa opzione è abilitata, viene creato un utente associato per ciascun interno digitale/analogico creato. La creazione di interni digitali/analogici viene eseguita al momento dell'avvio, del ripristino della configurazione o dell'aggiunta di nuovi moduli plug-in o unità di espansione di tipo digitale/analogico.</p>
La rubrica ignora il blocco	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se questa opzione è abilitata, i numeri bloccati non risultano tali se il numero composto si trova nella rubrica esterna.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Annuncia stato destinatario a chiamanti interni	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando l'opzione è attivata, per le chiamate interne, le informazioni aggiuntive sullo stato vengono comunicate al chiamante.</p> <p>Funzionalità non supportata per gli endpoint SIP, fatta eccezione per i telefoni della serie J100 (escluso il modello J129).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando si esegue una chiamata a un altro telefono interno e il telefono chiamato è impostato su Non disturbare o In un'altra chiamata, sul telefono chiamante vengono visualizzati “Non disturbare” o “In un'altra chiamata” piuttosto che “Numero occupato”. • Nelle serie 9500, 9600 e J100, se uno stato di linea è programmato su un pulsante nel telefono A e quella linea è in uso sul telefono B, allora sul telefono A viene visualizzato il nome dell'utente corrente della linea insieme al numero di linea. • Se la modalità di linea su un telefono è in uso altrove nel sistema e un altro interno tenta di occupare quella linea senza successo, sul telefono viene visualizzato “In uso:<name>” dove <name> è il nome dell'utente che sta utilizzando attualmente la linea. <p>Questo parametro di configurazione imposta l'impostazione predefinita a livello di sistema. È possibile configurare utenti individuali per questa funzione utilizzando l'impostazione Utente Telefonia Impostazioni chiamata Annuncia stato destinatario a chiamanti interni</p>
Squillo interno durante il trasferimento	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se si abilita questa opzione, le chiamate con richiesta di trasferimento suonano con una suoneria interna anche se la chiamata viene trasferita come chiamata esterna. Se l'utente che trasferisce la chiamata completa quest'ultima allo squillo, la suoneria riprodotta presso la destinazione diventa quella appropriata per la chiamata in trasferimento.</p> <p>Questa funzione è supportata nei telefoni di serie 1400, 9500, 1600, 9600 e nei telefoni analogici.</p> <p>Questa funzione non è supportata su telefoni SIP e H.323 DECT.</p>

Complessità codice di accesso

Consente di definire i requisiti per il codice di accesso.

Campo	Descrizione
Applicazione	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Quanto attivata, è necessario un PIN utente.</p>
Lunghezza minima	<p>impostazione predefinita = 6. Massimo 15 cifre.</p> <p>Il numero di utenti con codici di accesso inferiori a sei cifre viene visualizzato sotto il campo con testo in rosso.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Complessità	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Quanto attivata, vengono applicate le regole di complessità riportate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non è possibile utilizzare il numero di interno dell'utente. • Non sono consentiti PIN contenenti cifre ripetute (111111). • Non sono consentiti PIN contenenti sequenze in ordine ascendente o discendente. Esempi: 123456, 654321.

Configurazione del modulo di raccolta RTCP

Campo	Descrizione
Invia RTCP a una raccolta RTCP	Quando la casella di controllo è selezionata, i rapporti RTCP del sistema sono abilitati. Per IP Office versione 10.0 e successive, oltre ai telefoni singoli, anche il sistema può inviare i rapporti RTCP sulla qualità delle chiamate.
Indirizzo server	Questa opzione imposta l'indirizzo dell'applicazione di monitoraggio QoS di terze parti alla quale il sistema invia i rapporti RTCP.
Numero porta UDP	La porta di destinazione. L'impostazione predefinita per questo campo è 5005.
Intervallo rapporti RTCP (sec)	Questa opzione imposta l'intervallo di tempo con il quale il sistema invia i rapporti RTCP.

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 237

Parcheggio e paging

Navigazione: **Sistema | Telefonia | Parcheggio e cercapersone**

La scheda Parcheggio e cercapersone consente di configurare in maniera semplice il codice funzione e il tasto programmabile per la funzione di parcheggio e cercapersone.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Intervallo parcheggio centrale	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Intervallo = da nX a nnnnnnXX</p> <p>Definizione dell'intervallo ID dello slot di parcheggio, dove n è una sequenza di cifre da 1 a 9999999 e X rappresenta un valore dello slot di parcheggio, compreso tra 0 e 99. Il campo Intervallo parcheggio centrale può avere una lunghezza massima di 9 caratteri.</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1X definisce l'intervallo 10-19 • 3XX definisce l'intervallo 300-399 • 9876543XX definisce l'intervallo 987654300-987654399

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Elenco gruppi di destinazione cercapersone	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Elenco di gruppi di destinazione cercapersone visualizzati sui telefoni supportati se viene richiesta l'azione cercapersone dopo il parcheggio.</p> <p>In alcuni telefoni è possibile visualizzare solo i primi tre gruppi come opzione cercapersone (mediante i softkey del telefono). Sui telefoni che supportano gli elenchi a scorrimento, può essere visualizzato un elenco più ampio di possibili destinazioni per la funzione cercapersone.</p>

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 237

Toni e musica

Navigazione: **Sistema | Telefonia | Toni e musica**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione della musica d'attesa, vedere [Musica d'attesa](#) alla pagina 673.

Impostazioni di configurazione


Impostazione utilizzata per configurare i vari toni e le varie origini della musica d'attesa utilizzati dal sistema.

Le impostazioni sono unificabili, ad eccezione di **Tono di disconnessione** e **Rilevamento tono di occupato**. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

L'eliminazione dell'impostazione **Origini alternative** della musica d'attesa richiede un riavvio.

Campo	Descrizione
Tono conferenza	<p>impostazione predefinita = toni di entrata e uscita.</p> <p>Questa impostazione controlla l'utilizzo dei toni di conferenza. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Toni di Ingresso e Uscita Si sente un solo tono quando un nuovo interlocutore si unisce a una conferenza e si sente un doppio tono quando un interlocutore lascia una conferenza. • Tono ripetuto Tutti i partecipanti alla conferenza sentono un tono conferenza ogni 10 secondi.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tono disconnessione	<p>impostazione predefinita = Predefinito (Uso delle impostazioni internazionali).</p> <p>Sui telefoni digitali e IP, se IP Office rileva che il terminale remoto si è scollegato può decidere di rendere inattivo il terminale locale oppure di riprodurre il tono di disconnessione (i telefoni analogici riproducono sempre il tono di disconnessione).</p> <p>Per impostazione predefinita, il tipo di azione dipende dalle impostazioni locali del sistema. Inoltre che quando si utilizza il tono di disconnessione, il tono utilizzato dipende dalle impostazioni internazionali del sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione predefinita Utilizza le impostazioni predefinite delle impostazioni internazionali del sistema per le chiamate disconnesse. Fare riferimento al manuale Avaya IP Office Impostazioni internazionali. • Attivo riproduce il tono di disconnessione quando viene rilevata la disconnessione del terminale remoto. • Disattivato imposta lo stato di inattività in caso di disconnessione del terminale remoto.
Rilevamento tono di occupato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Attiva o disattiva l'uso della funzione di rilevamento del tono di occupato per la gestione delle chiamate. Questa è un'impostazione di sistema.</p>
Tipo di CLI	<p>Questo campo serve per impostare il rilevamento CLI utilizzato per linee analogiche in entrata. Si noti che il campo Tipo di CLI viene visualizzato per le impostazioni internazionali diverse da Personalizza.</p> <p>L'impostazione internazionale Personalizza viene impostata mediante il modulo Sistema Sistema.</p> <p>Le opzioni sono DTMF, FSK V23 o FSK BELL202.</p>
Tono Locale di selezione	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa opzione deve essere lasciata attiva per il funzionamento normale del sistema, in quanto consente al sistema di inviare il tono di selezione agli utenti (essenziale per il funzionamento MSN).</p>
Tono locale occupato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa impostazione deve essere utilizzata soltanto quando la centrale telefonica locale emette un segnale di occupato (tramite Q.931), ma non il tono di occupato.</p>
Bip all'ascolto	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione controlla se le parti coinvolte nella chiamata debbano sentire un tono ripetitivo, mentre la chiamata viene monitorata da un'altra parte, mediante la funzione Ascolta chiamata.</p> <p> Avvertenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ascolto di una chiamata senza che altri interlocutori coinvolti nella chiamata ne siano a conoscenza è soggetto alle normative locali. È necessario verificare la conformità alle normative locali. per evitare di incorrere in sanzioni.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Soppressione silenzio GSM	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa impostazione deve essere selezionata solo se ci sono problemi nella qualità della riproduzione della voce durante le chiamate alla casella vocale o durante la registrazione delle chiamate. Quando l'opzione è attivata, il sistema segnala il silenzio generando pacchetti dati silenziosi nei periodi in cui il sistema voicemail non sta riproducendo nessun prompt. Si noti che l'utilizzo di questa opzione può impedire il funzionamento di alcune opzioni di instradamento del timeout in voicemail.</p>
VAD trunk analogico	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Selezionare questa opzione per attivare la funzionalità VAD (Voice Activity Detection) per i trunk analogici con terminazione sulla scheda ATM4U-V2. La funzionalità VAD fornisce un segnale di risposta alle chiamate, attivato tramite la voce. È possibile utilizzare questo segnale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbinamento cellulari • SMDR • Inoltro chiamate • Visualizzazione chiamate • Controllo chiamate cellulari • Trasferimento di chiamata in arrivo • TAPI • Chiamate da trunk a trunk
Rilevamento tono di occupato	<p>Impostazione predefinita = Frequenza di sistema (definito dalle impostazioni internazionali. Consultare Avaya IP Office Impostazioni internazionali.)</p> <p>Consente la configurazione delle impostazioni di rilevamento del tono di occupato del sistema sulle linee che non sono in grado di fornire un segnale di disconnessione affidabile. In questo caso il sistema usa la cancellazione del tono di disconnessione per scollegare tali linee dopo 6 secondi di tono continuo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Queste impostazioni devono essere modificate solo dietro autorizzazione dell'Supporto tecnico di Avaya. • Per rendere effettivi i cambiamenti a questa impostazione, è necessario riavviare il sistema quando la nuova configurazione è inviata al sistema. • Per Server Edition, questo campo è disponibile solo su Expansion System (V2) .

Musica d'attesa

Questa sezione illustra come definire la fonte per la musica d'attesa del sistema. È necessario assicurarsi che le origini MOH utilizzate siano conformi alle leggi sul copyright, i diritti di riproduzione e le altre disposizioni legali vigenti a livello locale e nazionale.

Le implementazioni Server Edition supportano la musica d'attesa centralizzata, ovvero il server primario trasmette la musica al server secondario e ai server di espansione.

Il file WAV deve avere le seguenti proprietà:

- PCM, 8kHz 16-bit, mono.
- Durata massima: 90 secondi nei sistemi IP500 V2, 600 secondi nei sistemi basati su Linux.

Se il file scaricato non è nel formato corretto, viene eliminato dalla memoria dopo il download.

 **Avvertenza:**

Copiando i file nel formato non corretto direttamente nella rubrica `opt/ipoffice/system/primary`, si può disattivare la funzione Musica di attesa.

Il file WAV utilizzato come origine del sistema deve essere denominato `HoldMusic.wav`. Per i file WAV utilizzati come origini alternative:

- Fino a 27 caratteri IA5 senza spazi.
- Qualsiasi estensione di file.
- Sui sistemi basati su Linux, per il nome del file viene fatta una distinzione tra maiuscole e minuscole.

Campo	Descrizione										
Origine sistema	<p>impostazione predefinita = file WAV.</p> <p>Consente di selezionare l'origine predefinita per la musica d'attesa. Le modifiche apportate a Origine sistema richiedono un riavvio. Le opzioni disponibili sono:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Impostazione</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>WAV</td> <td>Usare il file <code>HoldMusic.wav</code>. IP Office carica il file mediante TFTP o è possibile aggiungerlo direttamente tramite il file manager incorporato.</td> </tr> <tr> <td>WAV (riavvio)</td> <td>Identico al file WAV, ma ogni nuovo interlocutore ascolta di nuovo il file dall'inizio. <ul style="list-style-type: none"> • Non supportato sui sistemi IP500 V2. • Non può essere utilizzato come origine centralizzata. </td> </tr> <tr> <td>Esterno</td> <td>Applicabile ai sistemi IP500 V2. Usare la sorgente audio collegata alla porta Audio dell'unità di controllo.</td> </tr> <tr> <td>Tono</td> <td>Utilizzare un doppio segnale acustico: frequenza di 425 Hz e una cadenza di attivazione/disattivazione ripetuta di (0,2/0,2/0,2/3,4) secondi. <ul style="list-style-type: none"> • Questo tono viene utilizzato anche se l'origine sistema è impostata su File WAV ma il caricamento del file <code>HoldMusic.wav</code> non è avvenuto correttamente. </td> </tr> </tbody> </table>	Impostazione	Descrizione	WAV	Usare il file <code>HoldMusic.wav</code> . IP Office carica il file mediante TFTP o è possibile aggiungerlo direttamente tramite il file manager incorporato.	WAV (riavvio)	Identico al file WAV, ma ogni nuovo interlocutore ascolta di nuovo il file dall'inizio. <ul style="list-style-type: none"> • Non supportato sui sistemi IP500 V2. • Non può essere utilizzato come origine centralizzata. 	Esterno	Applicabile ai sistemi IP500 V2. Usare la sorgente audio collegata alla porta Audio dell'unità di controllo.	Tono	Utilizzare un doppio segnale acustico: frequenza di 425 Hz e una cadenza di attivazione/disattivazione ripetuta di (0,2/0,2/0,2/3,4) secondi. <ul style="list-style-type: none"> • Questo tono viene utilizzato anche se l'origine sistema è impostata su File WAV ma il caricamento del file <code>HoldMusic.wav</code> non è avvenuto correttamente.
Impostazione	Descrizione										
WAV	Usare il file <code>HoldMusic.wav</code> . IP Office carica il file mediante TFTP o è possibile aggiungerlo direttamente tramite il file manager incorporato.										
WAV (riavvio)	Identico al file WAV, ma ogni nuovo interlocutore ascolta di nuovo il file dall'inizio. <ul style="list-style-type: none"> • Non supportato sui sistemi IP500 V2. • Non può essere utilizzato come origine centralizzata. 										
Esterno	Applicabile ai sistemi IP500 V2. Usare la sorgente audio collegata alla porta Audio dell'unità di controllo.										
Tono	Utilizzare un doppio segnale acustico: frequenza di 425 Hz e una cadenza di attivazione/disattivazione ripetuta di (0,2/0,2/0,2/3,4) secondi. <ul style="list-style-type: none"> • Questo tono viene utilizzato anche se l'origine sistema è impostata su File WAV ma il caricamento del file <code>HoldMusic.wav</code> non è avvenuto correttamente. 										
Origini alternative	<p>È possibile assegnare un'origine alternativa configurata come Origine musica d'attesa per un Instradamento chiamate in entrata o Gruppo, ignorando l'utilizzo predefinito dell'origine del sistema. Per maggiori dettagli, vedere Origine alternativa alla pagina 675.</p> <p>È possibile aggiungere e modificare un'origine unificandola, tuttavia la cancellazione di un'origine richiede il riavvio del sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero: assegnato automaticamente dal sistema. • Nome: fino a 31 caratteri. Utilizzare questo campo per associare un nome a un'origine alternativa. Il nome scelto viene poi utilizzato per selezionare l'origine nel campo Origine musica d'attesa per le impostazioni di Instradamenti chiamate in entrata e Gruppo. • Origine: fino a 31 caratteri. Definisce la sorgente per la musica d'attesa. 										

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 237

Toni di squillo

Navigazione: **Sistema | Telefonia | Suonerie**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle suonerie, vedere [Suonerie](#) alla pagina 671.

Impostazioni di configurazione

Impostazione utilizzata per configurare le diverse suonerie per i gruppi e per gli instradamenti delle chiamate in arrivo. Le funzioni di sostituzione della suoneria sono supportate solo sui telefoni serie 1400, 9500 e J100 (ad eccezione del modello J129).

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Suonerie disponibili	In questa tabella i valori per Numero , Nome e Origine sono forniti dal sistema. Il valore Nome è utilizzato per creare un piano delle suonerie.
Piano delle suonerie	<p>Utilizzare questa tabella per specificare le suonerie disponibili. Le suonerie in questa tabella possono essere applicate a gruppi di ricerca e chiamate in entrata e a codici funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero: fornito dal sistema. Il Numero può essere utilizzato in un codice funzione aggiungendo r(x) al campo Numero di telefono, dove x = un numero da 1 a 8 e specifica il piano delle suonerie da utilizzare. • Nome: un nome descrittivo della posizione in cui viene utilizzata la suoneria. Ad esempio, il nome di un gruppo di ricerca. Ogni nome nella tabella deve essere univoco. Una volta configurati in questa tabella, i nomi delle suonerie possono essere selezionati dal campo Sostituzione suoneria in: <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo Gruppo - Instradamento chiamate in entrata Standard • Suoneria: elenco di nomi di suonerie nella tabella Suonerie disponibili.

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 237

SM

Navigazione: **Sistema | Telefonia | SM**

Impostazione utilizzata per configurare le impostazioni valide per entrambe le linee SM.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Prefisso branch	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Intervallo massimo = 15 cifre.</p> <p>Questo numero identifica il sistema IP Office all'interno della rete Avaya Aura®. Sulle chiamate instradate mediante una linea SM, il prefisso branch viene aggiunto come prefisso al numero di interno del chiamante.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il prefisso branch di ogni sistema IP Office deve essere univoco e non sovrapporsi. Ad esempio, 85, 861 e 862 vanno bene, ma 86 e 861 si sovrappongono. • È possibile lasciare vuoto il prefisso. Se non si configura il prefisso branch, è necessario definire gli interni degli utenti di IP Office con il numero dell'interno aziendale dell'utente completo.
Lunghezza numeri locali	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione (opzione disattivata). Intervallo = vuoto oppure da 3 a 9 in distribuzioni con utenti IP Office e vuoto o da 3 a 15 in distribuzioni con solo utenti centralizzati.</p> <p>Questo campo consente di impostare la lunghezza predefinita dei numeri di interni, utenti e gruppi di chiamata aggiunti alla configurazione di IP Office. L'inserimento di un numero interno di diversa lunghezza genererà un avviso di errore.</p> <p>Il numero di cifre immesso nel campo Prefisso branch più il valore immesso nel campo Lunghezza numeri locali non deve superare le 15 cifre. Si può lasciare vuoto il campo Lunghezza numeri locali.</p>
Monitoraggio proattivo	<p>Impostazione predefinita = 60 secondi. Intervallo = Da 60 secondi a 100000 secondi.</p> <p>Il sistema branch IP Office invia dei regolari messaggi SIP OPTIONS alla linea SM al fine di verificarne lo stato. Questa impostazione controlla la frequenza di questi messaggi quando la linea SM è attualmente in servizio.</p>
Tentativi di monitoraggio	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo = da 0 a 5.</p> <p>Numero di volte che il sistema branch IP Office tenta di nuovo di inviare una richiesta OPTIONS a Session Manager prima che la linea SM venga contrassegnata come fuori servizio.</p>
Monitoraggio reattivo	<p>Tempo predefinito = 60 secondi Intervallo = Da 10 a 3600 secondi.</p> <p>Il sistema branch IP Office invia dei regolari messaggi SIP OPTIONS alla linea SM al fine di verificarne lo stato. Questa impostazione controlla la frequenza di questi messaggi quando la linea SM è al momento fuori servizio.</p>
Instradamento codice funzione utente	<p>Impostazione predefinita = situazioni di emergenza.</p> <p>Impostato quando la composizione dell'utente deve essere verificata rispetto ai codici funzione utente IP Office e all'elaborazione delle corrispondenze applicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situazioni di emergenza: controllare solo quando non è disponibile alcuna connessione alla linea SM. • Sempre: controllare sempre.

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 237

MS Teams

Navigazione: **Sistema > Telefonia > MS Teams**

Queste impostazioni vengono applicate a un sistema IP Office configurato per l'instradamento diretto di MS Teams. Fare riferimento al manuale [Distribuzione di MS Teams Direct Routing con IP Office](#) per i dettagli sull'installazione.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Compila automaticamente i dati di MS Teams	Impostazione predefinita = Abilitato. Le impostazioni URI di MS Teams dell'utente non possono essere modificate quando vengono abilitate. Vengono infatti controllate tramite la connessione ad Azure Active Directory configurata nel sistema.

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 237

Registro chiamate

Navigazione: **Sistema | Telefonia | Registro chiamate**

Per ciascun utente, l'IP Office memorizza un registro chiamate centralizzato contenente fino a 30 (IP500 V2) o 60 (Server Edition) record chiamate. Ciascun record chiamata nuovo sostituisce quello precedente una volta raggiunto il limite.

- Sui telefoni Avaya dotati di pulsante fisso **Registro chiamate** o **Cronol.** (serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100), il pulsante visualizza il registro chiamate dell'utente. Possono utilizzare il registro chiamate per effettuare chiamate o aggiungere dettagli di contatto alla rubrica personale.
- Lo stesso registro delle chiamate centralizzato viene visualizzato anche nelle applicazioni one-X Portal, Avaya Workplace Client e Portale utente IP Office.
- Il registro delle chiamate centralizzato si sposta con l'utente quando quest'ultimo accede e si scollega da diversi telefoni o applicazioni.
- Il conteggio delle chiamate perse viene aggiornato per ogni chiamante e non per ogni chiamata. Il conteggio delle chiamate perse è la somma di tutte le chiamate perse di un utente, anche se alcune sono già state visionate nella schermata della cronologia chiamate.
- I record del registro chiamate dell'utente vengono memorizzati dal sistema che è il sistema home, ossia, quello su cui sono configurate. Quando l'utente accede a un altro sistema, i nuovi record dei registri chiamate sono inviati al sistema home dell'utente, utilizzando l'ora e la data del sistema a cui l'utente ha avuto accesso.
- Ulteriori impostazioni specifiche dell'utente (**Utente > Telefonia > Registro chiamate**) si applicano anche al funzionamento del registro chiamate centralizzato.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione									
Registro delle chiamate centralizzato predefinito attivo	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Quando selezionata, il sistema per impostazione predefinita archiverà un registro delle chiamate per ciascun utente. Questo registro delle chiamate è accessibile dal telefono, qualora l'utente utilizzi un telefono dotato di pulsante Registro chiamate o Cronologia. L'uso del registro chiamate centralizzato può essere abilitato o disabilitato utente per utente mediante l'impostazione Utente Telefonia Registro chiamate Registro chiamate centralizzato.</p>									
Registra chiamate perse con risposta in copertura	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa impostazione controlla in che modo le chiamate a un utente risposte da un utente coperto vengano registrate in un registro delle chiamate centralizzato. Questa opzione si applica alle chiamate risposte altrove (coperte) tramite i pulsanti Rispondi, Copertura chiamate (Copertura chiamate o Gruppo di copertura), tasto di stato con ponte, BLF utente, Voicemail, ecc.</p>									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Impostazione</th> <th>Utente destinatario</th> <th>Utente di backup</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Disattivato</td> <td>Nulla</td> <td>Chiamata con risposta</td> </tr> <tr> <td>Attivato</td> <td>Chiamata persa</td> <td>Chiamata con risposta</td> </tr> </tbody> </table>	Impostazione	Utente destinatario	Utente di backup	Disattivato	Nulla	Chiamata con risposta	Attivato	Chiamata persa	Chiamata con risposta
	Impostazione	Utente destinatario	Utente di backup							
	Disattivato	Nulla	Chiamata con risposta							
Attivato	Chiamata persa	Chiamata con risposta								
Disattivato	Nulla	Chiamata con risposta								
Attivato	Chiamata persa	Chiamata con risposta								
Registra chiamate perse del gruppo di chiamata	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata. Per impostazione predefinita, le chiamate del gruppo di ricerca non sono incluse in nessun registro delle chiamate centralizzato dell'utente a meno che l'utente non risponda a tali chiamate. Se questa opzione è selezionata, viene conservato un registro chiamate a parte per ogni gruppo di ricerca di chiamate a cui nessuno ha risposto. Include le chiamate del gruppo di ricerca diretta alla Voicemail.</p> <p>Se vengono registrate anche le chiamate del gruppo di ricerca perse, il sistema archivia fino a 10 record di chiamate per ogni gruppo di ricerca. Al raggiungimento della capacità massima, i nuovi record sostituiscono i più vecchi.</p> <p>Nelle impostazioni del registro chiamate dell'utente (Utente Telefonia Registro chiamate), l'elenco dei gruppi di chiamata consente di selezionare quali record delle chiamate perse dei gruppi di chiamata saranno visualizzati quale parte del registro chiamate centralizzato dell'utente.</p>									

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 237

TUI

Navigazione: **Sistema | Telefonia | TUI (interfaccia telefonica)**

Utilizzato per configurare le opzioni dell'interfaccia utente telefono (TUI) a livello di sistema per i telefoni serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100 (ad eccezione del modello J129).

Utilizzare queste impostazioni per definire la visualizzazione predefinita sul telefono se i menu delle funzioni sono disattivati. Nel caso di nuovi utenti, le opzioni predefinite da visualizzare sul telefono sono impostate sui valori predefiniti del sistema.

I menu delle funzioni possono essere disabilitati in due modi.

- Impostare il **Sistema | Telefonia | TUI (interfaccia telefonica) | Menu funzioni** su **Disattivato**. Impostare **Utente | Telefonia | TUI (interfaccia telefonica) | Impostazione utente** su **Uguale al sistema**.
- In **Utente | Telefonia | TUI (interfaccia telefonica)**, impostare **Impostazione utente** su **Personalizzato** e **Menu funzioni** su **Disattivato**.


Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Tipo di telefono	Variabile	Descrizione
1400 1600	Visualizza preferen-za nome	Definisce il valore predefinito dell'impostazione Funzioni utente > Utente del telefono > Imp. display telefono > Nome visualizza-to. impostazione predefinita = opzione disattivata Se questa opzione è abilitata, visualizza il nome utente.
9500 9608 9611	Preferenza visualiz-zazione colonna	Definisce il valore predefinito dell'impostazione Funzioni utente > Utente del telefono > Imp. display telefono > Modalità visual. Impostazione predefinita = Doppia La visualizzazione della colonna può essere Singola o Doppia.
9621 9641	Righe riquadro Quick Touch	Definisce il valore predefinito dell'impostazione Funzioni utente > Utente del telefono > Imp. display telefono > Tocco rapido. Impostazione predefinita = Ottimizza Imposta il numero di righe del riquadro Quick Touch. Le opzioni sono 1, 2 e Ottimizza. Se si imposta Ottimizza: <ul style="list-style-type: none"> • 9621 = 1 • 9641 = 2

Campo	Descrizione
Formato ora	Impostazione predefinita = In base alle impostazioni internazionali. Imposta la visualizzazione del formato orario del sistema. Il formato orario predefini-to dipende dal valore dell'opzione Impostazioni internazionali . È possibile sostitu-ire il valore predefinito e impostare un formato orario a 12 o a 24 ore.
Funzioni controlli menu	

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Menu funzioni	<p>impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Quando l'opzione è attivata, è possibile attivare o disattivare menu e funzioni singole sul telefono dell'utente. Se necessario, le impostazioni a livello di sistema possono essere ignorate a livello di impostazioni utente singole per usi particolari. Sono elencati i seguenti menu delle funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni chiamata di base: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu per le funzioni di risposta alle chiamate, parcheggio, riattivazione e trasferimento alle funzioni mobili. • Funzioni chiamata avanzata: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu per le funzioni di non disturbare, codice di account, nascondi numero e risposta automatica interna. Si noti che il menu Codice account viene visualizzato solo se il sistema è stato configurato con dei codici di account. • Inoltro: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu del telefono per le funzioni Inoltro e Seguimi. • Funzioni Hot Desk: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu per l'accesso e la disconnessione. • Modifica passcode: se selezionata, gli utenti possono modificare il codice di accesso (credenziali di sicurezza) mediante i menu del telefono. • Blocco telefono: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu per bloccare il telefono e per impostarlo in modo che si blocchi automaticamente. • Amministrazione autonoma: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu per l'amministrazione autonoma del telefono. • Controlli Voicemail: se selezionata, gli utenti possono accedere all'opzione Visual Voice dal menu Funzioni del telefono.
Opzioni telefono SIP	
Applicazione per Vantage	<p>Impostazione predefinita = Equinox su Vantage</p> <p>Selezionare l'applicazione da utilizzare su Avaya Vantage™. Il sistema supporta i telefoni Avaya Vantage™ che eseguono l'applicazione Avaya Vantage™ Connect o Avaya Workplace Client come generatore di chiamata. Questo campo consente di impostare quale applicazione sarà indicata nel file <code>K1xxSupgrade.txt</code> generato automaticamente e fornito dal sistema ai telefoni Avaya Vantage™. Se sono necessarie più applicazioni di generatore di chiamata, utilizzare un file <code>K1xxSupgrade.txt</code>. Le opzioni sull'interfaccia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equinox su Vantage: selezionare questa opzione per utilizzare il client Avaya Workplace Client sul dispositivo Avaya Vantage™. • Vantage Basic/Connect: selezionare questa opzione per utilizzare l'applicazione Avaya Vantage™ Connect o Avaya Vantage™ Basic sul dispositivo Avaya Vantage™. <p> Nota:</p> <p>Questa impostazione non è disponibile per Avaya Vantage™ versione 3.0 e successive.</p>

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 237

Servizi di directory

Navigazione: **Sistema** | **Servizi di rubrica**

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

[LDAP](#) alla pagina 257

[HTTP](#) alla pagina 261

LDAP

Navigazione: **Sistema** | **Servizi di rubrica** | **LDAP**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Rubrica di sistema centralizzata](#) alla pagina 627.

Impostazioni di configurazione

LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) è un protocollo software che consente a chiunque di localizzare in rete organizzazioni, individui e altre risorse come file e dispositivi. Può essere utilizzato anche per importare le informazioni sulla rubrica.

L'IP Office supporta sia LDAP V2 che LDAP V3:

- **LDAP v2:** questo menu (**Sistema** > **Servizi di rubrica** > **LDAP**) supporta LDAP v2 direttamente dal servizio IP Office.
- **LDAP v3:** il servizio di collaborazione presente su IP Office R11.1.2 e su server IP Office basati su versioni di Linux successive supporta LDAP v3. Per i server IP500 V2, il servizio di collaborazione viene fornito da un server applicazioni IP Office. Utilizzando IP Office Web Manager, vedere **Soluzione** > **Impostazioni soluzione** > **Sincronizzazione utente mediante LDAP**.

Suggerimento:

- I sistemi IP Office supportano anche l'importazione di record rubrica da un altro IP Office mediante HTTP. Ciò include l'uso di HTTP per importare i record che l'altro IP Office aveva importato utilizzando LDAP.

I record LDAP possono contenere diversi numeri di telefono. Ciascuno verrà trattato come record di directory a sé stante durante l'importazione nella directory di sistema.

Una directory LDAP è organizzata secondo una semplice struttura ad albero che comprende i seguenti livelli:

- La directory "radice" (il punto di inizio o origine dell'albero), che si dirama in:
- Paesi, ciascuno dei quali si dirama in:
- organizzazioni, che si diramano in:
- unità organizzative (divisioni, uffici, ecc.), che si diramano in (comprende una voce per):
- singole entità (comprendono persone, file e risorse condivise come le stampanti)

Una directory LDAP può essere distribuita su più server. Ciascuno di essi può avere una versione replicata della directory totale che viene periodicamente sincronizzata. Un server LDAP viene definito Directory System Agent (DSA). Quando riceve una richiesta da un utente, il server LDAP se ne fa carico, passandola all'occorrenza ad altri DSA, ma assicurando un'unica risposta coordinata per l'utente.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
LDAP abilitato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione attiva o disattiva il supporto LDAP. Se il server oggetto della query è un server LDAP V3, potrebbe essere necessario abilitare il supporto per LDAP V2 su tale server. In genere, i server LDAP V3 supportano LDAP V2, ma per impostazione predefinita quest'ultimo non è abilitato.</p>
Nome utente	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Inserire il nome utente per autenticare il collegamento con il database LDAP. Per determinare il nome di dominio di un utente specifico di Windows, consultare la scheda "Account" delle proprietà utente in "Utenti e computer di Active Directory". Si tenga presente che il nome utente richiesto non è necessariamente lo stesso nome che compare come record in Active Directory. In Active Directory dovrebbe essere contenuto un account interno per l'accesso anonimo a Internet, dotato del prefisso "IUSR_" e del suffisso nome_server. Così, ad esempio, il nome utente immesso in questo campo potrebbe essere: IUSR_CORPSERV@esempio.com</p>
Password	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Inserire la password da utilizzare per autenticare il collegamento con il database LDAP. Inserire la password che era stata configurata come Active Directory per il suddetto utente.</p> <p>In alternativa, può essere reso disponibile per un accesso in lettura anonimo un oggetto di Active Directory. Questo viene configurato sul server nel modo riportato di seguito.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In Utenti e computer Active Directory abilitare Funzioni avanzate nel menu Visualizzazione. 2. Aprire le proprietà dell'oggetto da pubblicare e selezionare la scheda Sicurezza. 3. Fare clic su Aggiungi e selezionare LOGON ANONIMO, quindi fare clic su Aggiungi e su OK 4. Fare clic su Avanzate e selezionare LOGON ANONIMO. 5. Fare clic su Visualizza/modifica e modificare Applica a Questo oggetto e a tutti gli oggetti figli. 6. Fare clic su OK per uscire dai menu. 7. Una volta eseguite queste operazioni sul server, si può inserire qualsiasi record nel campo Nome utente del modulo di configurazione del sistema (non è tuttavia possibile lasciare vuoto questo campo), senza compilare il campo Password. Altri server LDAP non del tipo Active Directory possono consentire un accesso totalmente anonimo, in tal caso non è necessario configurare né il nome utente né la password.
Indirizzo IP del server	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Inserire l'indirizzo IP del server su cui è salvato il database.</p>
Porta del server	<p>impostazione predefinita = 389</p> <p>Questa impostazione consente di indicare la porta di ascolto del server LDAP.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Metodo di autenticazione	<p>impostazione predefinita = Semplice</p> <p>Selezionare il metodo di autenticazione da utilizzare. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semplice: autenticazione con testo in chiaro • Kerberos: Non in uso.
Intervallo di risincronizzazione (sec)	<p>impostazione predefinita = 3600 secondi. Intervallo = da 60 a 99999 secondi.</p> <p>La frequenza con cui il sistema deve risincronizzare la directory con il server. Questo valore si ripercuote anche su alcuni aspetti del funzionamento interno.</p> <p>La richiesta di ricerca LDAP contiene un campo che specifica un limite temporale per l'operazione di ricerca, impostato su 1/16 dell'intervallo di risincronizzazione. Quindi, per impostazione predefinita, il server dovrebbe terminare una richiesta di ricerca se questa non è stata completata entro 225 secondi (3600/16).</p> <p>Il terminale client arresterà il funzionamento del server LDAP se la connessione TCP è stata attiva per oltre 1/8 dell'intervallo di risincronizzazione (impostazione predefinita di 450 secondi). Questo tempo rappresenta anche l'intervallo dopo il quale viene verificato il cambiamento di stato dell'elemento di configurazione "LDAP abilitato".</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Base ricerca Filtro ricerca	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Questi campi sono utilizzati congiuntamente per affinare l'estrazione dei record di directory.</p> <p>La Base ricerca specifica il punto della struttura LDAP per avviare la ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> La Base ricerca è un nome distinto sotto forma di stringa (in base alla definizione in RFC1779). <p>La Base ricerca specifica quali oggetti sotto la base sono di interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> La Base ricerca gestisce gli attributi degli oggetti presenti nella Base ricerca. Utilizza il formato definito in RFC2254, tranne per il fatto che la corrispondenza estensibile non è supportata. Se lasciato vuoto, la Base ricerca corrisponde per impostazione predefinita a <code>(objectClass=*)</code> che corrisponde a tutti gli oggetti nella Base ricerca. È necessario assicurarsi che l'intero filtro e ciascun oggetto al suo interno siano racchiusi tra parentesi (). <p>Di seguito, sono riportati alcuni esempi applicabili a un database di Active Directory.</p> <ul style="list-style-type: none"> Per tutti i numeri telefonici degli utenti in un dominio: <ul style="list-style-type: none"> Base di ricerca - <code>cn=users,dc=acme,dc=com</code> Filtro Ricerca - <code>(telephonenumber=*)</code> Per limitare la ricerca a una particolare Unità organizzativa (ad esempio, un ufficio) e ottenere anche i numeri di cellulare: <ul style="list-style-type: none"> Base di ricerca - <code>ou=holmdel,DC=example,DC=com</code> Filtro Ricerca - <code>((telephonenumber=*)(mobile=*))</code> Per ottenere i membri dell'elenco di distribuzione "gruppo1": <ul style="list-style-type: none"> Base di ricerca - <code>cn=users,dc=example,dc=com</code> Filtro Ricerca - <code>(&(memberof=cn=group1,cn=users,dc=example,dc=com)(telephonenumber=*))</code>
Attributi numero	<p>Impostazione predefinita = <code>telephoneNumber,otherTelephone,homePhone=H,otherHomePhone=H,mobile=M,otherMobile=M</code></p> <p>Inserire gli attributi numero che il server deve restituire per ciascun record che corrisponde a Base ricerca/Filtro ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> Altri record di Active Directory sono <code>ipPhone,otherIpPhone,facsimileTelephoneNumber,otherfacsimileTelephoneNumber,pager</code> o <code>otherPager</code>. I nomi attributo non distinguono fra maiuscole e minuscole. Altri server LDAP possono utilizzare attributi diversi. I sottocampi opzionali "<code>=string</code>" definiscono il modo in cui a quel tipo di numero viene applicato un tag nella rubrica. Così, per esempio, apparirebbe un numero di cellulare nella rubrica: <code>John Birbeck M 7325551234</code>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Compila automaticamente i dati di MS Teams	<p>impostazione predefinita = Abilitata</p> <p>Quando l'impostazione LDAP abilitato è attivata, l'impostazione Compila automaticamente i dati di MS Teams popola automaticamente l'URI di Microsoft Teams ottenuto da IP Office in Utente Mobilità > URI di MS Teams e rende l'impostazione URI di MS Teams di sola lettura.</p>

Collegamenti correlati

[Servizi di directory](#) alla pagina 257

HTTP

Navigazione: **Sistema | Servizi di rubrica | HTTP**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Rubrica di sistema centralizzata](#) alla pagina 627.

Impostazioni di configurazione

Il sistema supporta l'importazione di record rubrica da un sistema all'altro mediante HTTP. Il supporto HTTP può essere disattivato. L'impostazione **Sistema | Sistema | Solo client HTTP Avaya** può limitare le risposte di un sistema alle richieste HTTP. Le impostazioni di protezione **Interfacce non protette** del sistema includono anche controlli per l'accesso HTTP (**Lettura rubrica HTTP** e **Scrittura directory HTTP**).

Per Server Edition, sul server secondario, Expansion System (L) e Expansion System (V2) sistemi, le impostazioni HTTP vengono automaticamente configurate come predefinite, in modo da ottenere la rubrica di sistema dal server primario.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Tipo di directory	<p>impostazione predefinita = Nessuna (nessuna importazione HTTP)/IP Office SCN su Server Edition.</p> <p>Determinare se deve essere utilizzata l'importazione HTTP e il metodo di importazione. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: L'importazione HTTP non viene utilizzata. • IP Office: Importa dal sistema corrispondente all'indirizzo IP impostato nel campo Origine. • IP Office SCN: Importa da un sistema a una rete multisito. Il campo Origine viene utilizzato per selezionare l'ID Linea in uscita corrispondente alla linea H.323 sul sistema remoto. • Servizi di collaborazione: Se si seleziona questa opzione, le altre opzioni non configurabili vengono nascoste o i relativi comandi disattivati con l'impostazione forzata visualizzata.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Origine	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione/9999 su Server Edition.</p> <p>Questo campo cambia in base alla selezione Tipo di directory precedente. In IP Office, questo campo richiede l'indirizzo IP dell'altro sistema. In IP Office SCN, viene utilizzato l>ID gruppo in uscita della linea IP Office sul sistema remoto.</p>
Elenco	<p>Impostazione predefinita = Tutte.</p> <p>Questo campo definisce i tipi di record della rubrica da importare. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti: Viene importato l'intero gruppo di record rubrica presente nel sistema remoto. • Solo config.: Importa solo i record rubrica che fanno parte della configurazione del sistema remoto. Si noti che questi verranno trattati come record importati e non verranno aggiunti ai record di configurazione del sistema locale. • Solo LDAP: Importa solo i record rubrica che il sistema remoto ha ottenuto dall'importazione LDAP. In questo modo, sarà possibile trasferire i record rubrica LDAP da un sistema a un altro. • Solo HTTP: Importa solo i record rubrica che il sistema remoto ha ottenuto dall'importazione HTTP. In questo modo, sarà possibile trasferire i record rubrica HTTP da un sistema a un altro.
URI	<p>impostazione predefinita = /system/dir/complete_dir_list?sdiat=true</p> <p>Questo campo viene utilizzato solo a scopo informativo e non può essere modificato. Il percorso mostrato cambia in modo da corrispondere all'impostazione Elenco precedente.</p>
Intervallo di ri-sincronizzazione (sec)	<p>impostazione predefinita = 3600 secondi.</p> <p>Imposta con quale frequenza il sistema richiede un'importazione aggiornata. Quando viene ricevuta una nuova importazione, tutti i record importati in precedenza vengono eliminati e vengono elaborati quelli appena importati.</p>
HTTPS Abilitato	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Attiva e disattiva il supporto HTTPS per l'importazione dei record della rubrica.</p>
Numero porta	<p>impostazione predefinita = 443.</p> <p>La porta utilizzata per l'importazione della rubrica.</p> <p>Se l'opzione HTTPS Abilitato è attivata, il valore predefinito è 443. Se l'opzione HTTPS Abilitato è disattivata, il valore predefinito è 80.</p>

Collegamenti correlati

[Servizi di directory](#) alla pagina 257

Eventi di sistema

Navigazione: **Sistema** | **Eventi di sistema**

Il sistema supporta diversi metodi di segnalazione degli eventi che hanno luogo nel sistema. Tali metodi rappresentano un'aggiunta ai report in tempo reale e storici disponibili in System Status Application (SSA).

Collegamenti correlati[Sistema](#) alla pagina 200[Configurazione](#) alla pagina 263[Allarmi](#) alla pagina 264**Configurazione**Navigazione: **Sistema | Eventi di sistema | Configurazione**

Questo modulo è utilizzato per la configurazione generale correlata agli allarmi di sistema.

Impostazioni di configurazione

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Configurazione dell'agente SNMP	
SNMP abilitato	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Abilita il supporto per SNMP. Questa opzione non è necessaria se si utilizza SMTP or Syslog.
Comunità (sola lettura)	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Il nome della comunità SNMP di cui fa parte il sistema.
Porta SNMP	impostazione predefinita = 161. Intervallo = 161 o da 1024 a 65535. La porta su cui il sistema ascolta il polling SNMP.
ID dispositivo	Campo di testo utilizzato per aggiungere informazioni aggiuntive agli allarmi. Se è configurato un servizio SSL VPN, Avaya consiglia di far coincidere l'ID dispositivo con un nome account del servizio SSL VPN. A ogni nome account del servizio SSL VPN è associato un indirizzo IP del tunnel SSL VPN. Se l'ID dispositivo coincide con il nome account del servizio SSL VPN, risulta più facile identificare un particolare indirizzo IP del tunnel SSL VPN da utilizzare per la gestione remota di IP Office.
Contatto	Campo di testo utilizzato per aggiungere dati agli allarmi.
Posizione	Campo di testo utilizzato per aggiungere dati agli allarmi.
Parametri QoS	
<p>Questi parametri sono utilizzati se l'impostazione Sistema LAN1 VoIP Abilita monitoraggio RTCP su porta 5005 è impostata su Attivato. Vengono usati come soglie di allarme per i dati QoS raccolti dal sistema per le chiamate effettuate dai telefoni Avaya H.323 e per i telefoni che si avvalgono dei canali VCM. Se una chiamata monitorata supera una qualsiasi soglia, viene inviato un allarme a System Status Application. Gli allarmi Quality of Service possono anche essere inviati dal sistema utilizzando l'opzione Allarmi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'allarme si verifica alla fine di una chiamata. Se una chiamata è in attesa o parcheggiata e viene poi recuperata, può essere generato un allarme per ogni segmento della chiamata che ha superato una qualsiasi soglia. • Se una chiamata avviene tra due interni del sistema, è possibile che entrambi gli interni generino un allarme per la chiamata. • Non verrà generato alcun allarme per i parametri QoS registrati durante i primi 5 secondi di una chiamata. 	

La tabella continua...

Campo	Descrizione		
Round Trip Delay (msec)	<p>impostazione predefinita = 350.</p> <p>Meno di 160 ms è sinonimo di "alta qualità". Meno di 350 ms è sinonimo di "buona qualità". Un ritardo più elevato verrà notato dai partecipanti alla chiamata. Si noti che, in base al codec di compressione utilizzato, si verifica un certo ritardo nell'elaborazione del segnale, che non può essere eliminato: G.711 = 40 ms, G.723a = 160 ms, G.729 = 80 ms.</p>		
Jitter (msec)	<p>Impostazione predefinita =20.</p> <p>Il jitter è un'unità di misura della variazione in termini di tempo dei diversi pacchetti vocali all'interno della stessa chiamata, prima che questi giungano a destinazione. Un jitter eccessivo viene udito come eco.</p>		
Perdita di pacchetti (%)	<p>impostazione predefinita = 3,0.</p> <p>Una perdita di pacchetti eccessiva si manifesta con parole troncate e può anche causare ritardi nel setup della chiamata.</p>		
		Buona qualità	Alta qualità
	Round Trip Delay	< 350 ms	< 160 ms
	Jitter	< 20 ms	< 20 ms
	Perdita di pacchetti	< 3%	< 1%

Collegamenti correlati

[Eventi di sistema](#) alla pagina 262

Allarmi

Navigazione: **Sistema | Eventi di sistema | Allarmi**

Queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Questo modulo consente di configurare gli eventi che provocano l'invio di allarmi utilizzando diversi metodi di allarme.

- È possibile configurare fino a 5 trap di allarme per l'uso con le impostazioni SNMP nella scheda **Sistema | Eventi di sistema | Configurazione**.
- È possibile configurare fino a 3 allarmi e-mail per l'invio mediante le impostazioni **Sistema | SMTP** dei sistemi. La destinazione delle e-mail viene specificata nella configurazione dell'allarme.
- È possibile configurare fino a due allarmi da inviare a una destinazione Syslog specificata nelle impostazioni dell'allarme.

Impostazioni di configurazione

Campo	Descrizione
Nuovo allarme	Quest'area consente di visualizzare e di modificare l'allarme.
Destinazione	<p>Per utilizzare SNMP o E-mail è necessario configurare le impostazioni appropriate nella sottoscheda Configurazione. Si noti che il tipo Destinazione risulta disattivato anche quando si raggiunge il limite massimo di destinazioni di allarmi configurabili di quel tipo. È possibile configurare fino a cinque destinazioni di allarme per SNMP, tre per la posta elettronica SMTP e due per Syslog.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Trap	<p>Se viene selezionata questa opzione, sarà necessario specificare i seguenti dati oltre agli eventi selezionati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo server: impostazione predefinita = nessuna impostazione. L'indirizzo IP o il nome di dominio completamente qualificato (FQDN) del server SNMP al quale vengono inviate le informazioni relative ai trap. • Porta: impostazione predefinita = 162. Intervallo = da 0 a 65535. La porta di trasmissione SNMP. • Comunità: impostazione predefinita = nessuna impostazione La comunità SNMP per i trap trasmessi. Deve corrispondere al server SNMP ricevente. • Formato: impostazione predefinita = IP Office. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> - IP Office Formato degli allarmi per gli eventi SNMP in conformità con IP Office. - SMGR Formato degli allarmi per gli eventi SNMP in conformità con SMGR.
Syslog	<p>Se viene selezionata questa opzione, sarà necessario specificare i seguenti dati oltre agli eventi selezionati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo IP: impostazione predefinita = nessuna impostazione. L'indirizzo IP del server Syslog al quale vengono inviate le informazioni relative ai trap. • Porta: impostazione predefinita = 514. Intervallo = da 0 a 65535. La porta di destinazione di Syslog. • Protocollo: impostazione predefinita = UDP. Selezionare UDP o TCP. • Formato: impostazione predefinita = Enterprise. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> - Enterprise Formato degli allarmi per gli eventi Syslog in conformità con Enterprise. - IP Office Formato degli allarmi per gli eventi Syslog in conformità con IP Office.
E-mail	<p>Se viene selezionata questa opzione, sarà necessario specificare i seguenti dati oltre agli eventi selezionati:</p> <p>E-mail: l'indirizzo e-mail di destinazione.</p>
Livello minimo di protezione	<p>impostazione predefinita = Avvisi.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvisi: vengono inviati tutti gli eventi, dagli avvisi fino a quelli con stato Critico. • Minore: vengono inviati gli eventi con stato Minore, Importante e Critico. Gli avvisi non vengono inviati. • Importante: vengono inviati gli eventi con stato Importante e Critico. Gli avvisi e gli eventi con stato Minore non vengono inviati. • Critico: vengono inviati solo gli eventi con stato Critico.
Eventi	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Imposta i tipi di eventi di sistema che devono essere raccolti e inviati. La seguente tabella elenca gli allarmi associati a ciascun tipo di evento. Il testo in corsivo nei messaggi viene sostituito dai dati appropriati. Gli elementi tra parentesi quadre [] vengono inseriti nei messaggi, se necessari. La riga dell'oggetto degli allarmi e-mail SNMP presenta il formato "Nome del sistema: indirizzo IP - Allarme del sistema".</p>

Tipo	Eventi	Stato evento	Messaggio
Entità	Applicazione	Funzionamento Voicemail	Server Voicemail attivo
		Errore Voicemail	Server Voicemail inattivo
		Evento Voicemail - Memoria OK	Memoria del server Voicemail OK
		Evento Voicemail - Memoria quasi piena	Memoria del server Voicemail quasi piena
		Evento Voicemail - Memoria piena	Memoria del server Voicemail piena.
	Servizio	Licenza funzione mancante	Tentativo di utilizzo di una funzione per la quale non è installata alcuna licenza. Tipo di licenza: <nome>
		Tutte le licenze in uso	Le licenze seguenti sono tutte in uso. Tipo di licenza: <nome>
		Sorgente orologio modificata	Orologio di origine a 8 kHz modificato. Saranno forniti i dettagli al riguardo.
		Accesso fallito	Sarà indicato il motivo del mancato accesso.
		Nessun canale libero disponibile	Non vi sono canali liberi disponibili. ID gruppo in uscita: <numero>
		Errore nel file musica d'attesa	Impossibile caricare il file sorgente della musica d'attesa.
		Tutte le risorse in uso	Tutte le risorse di sistema riportate di seguito sono in uso: verrà fornito il <tipo di risorsa>.
		Errore slot scheda OEM	Sarà fornito il sistema che utilizza il software secondario o una descrizione dell'errore della scheda OEM.
		Errore interconnessione di rete	Verranno forniti i dettagli dell'errore di interconnessione di rete.
		Messaggio SIP troppo grande	Errore Rx per il messaggio SIP (troppo grande) ignorato.
	Scheda Compact Flash	Cambia	Scheda PC con il <i>nome</i> modificata
	Modulo di espansione	Operativo	Collegamento del modulo di espansione con il <i>nome</i> attivo
		Errore	Collegamento del modulo di espansione con il <i>nome</i> inattivo
		Errore	Errore sul collegamento del modulo di espansione con il <i>nome</i>
		Cambia	Collegamento del modulo di espansione con il <i>nome</i> modificato
	Trunk	Operativo	Trunk numero (nome) [sul modulo di espansione numero] attivo

La tabella continua...

Tipo	Eventi	Stato evento	Messaggio
		Errore	Trunk numero (nome) [sul modulo di espansione numero] inattivo
	Trunk	Guasto acquisizione trunk	Errore di acquisizione: canale [numero] o porta [numero].
		Guasto trunk in uscita - chiamate in entrata	Trunk in uscita - Chiamate in entrata: canale [numero] o porta [numero].
		CLI non consegnato	CLI non consegnato: canale [numero] o porta [numero].
		DDI incompleto	DDI incompleto. Numero di cifre previsto: .
		LOS	LOS
		Fuori serv.	Fuori serv.
		Allarme rosso	Allarme rosso
		Allarme blu	Allarme blu
		Allarme giallo	Allarme giallo
		Guasto di connessione IP	Guasto di connessione IP. Numero linea trunk IP: <numero> o indirizzo IP terminale remoto: <indirizzo IP>
		Collegamento Small Community Network non valido	Collegamento Small Community Network non valido Numero linea trunk IP: <numero> o indirizzo IP terminale remoto: <indirizzo IP>
	Collegamento	Dispositivo cambiato	Dispositivo modificato. Numero interno di casa: .
		Errore di comunicazione server LDAP	Errore di comunicazione server LDAP
		Risorsa inattiva	Collegamento/risorsa inattivo/a. Verranno forniti tipo, numero e nome del modulo.
		Errore di comunicazione server SMTP	Errore di comunicazione server SMTP
		Errore di connessione di Voicemail Pro	Errore di connessione di Voicemail Pro
		Errore di connessione del generatore di chiamata	La connessione del generatore di chiamata è stata persa.
	VCM	Operativo	Modulo VCM con il <i>nome</i> attivo
		Errore	Guasto sul modulo VCM con il <i>nome</i>
Scheda di memoria	Scheda non valida		
	Spazio libero		
Generico	Generico	Allarme di avvio proveniente da un'ubicazione non principale	Sistema con esecuzione il software di backup
		Scheda SD non valida	Scheda SD (di sistema o opzionale) incompatibile o non valida

La tabella continua...

Tipo	Eventi	Stato evento	Messaggio
		Guasto su collegamento di rete	Interfaccia di rete <i>nome</i> (indirizzo IP) disconnessa.
		Collegamento di rete attivo	Interfaccia di rete <i>nome</i> (indirizzo IP) connessa.
		Avvio sistema a caldo	Sistema riavviato (a caldo)
		Avvio sistema a freddo	Sistema riavviato dopo un'interruzione di alimentazione (avvio a freddo)
		Comunità SNMP non valida	Comunità specificata nella richiesta SNMP non valida
Licenza	Server licenze	Server attivo	Server licenze attivo
		Guasto server	Server licenze inattivo
	Errore codice licenza	Errore codice licenza	
Loopback	Loopback	Loopback sulla linea del terminale vicino	Numero trunk (<i>nome</i>) [sul modulo di espansione <i>numero</i>] in loopback sulla linea del terminale vicino.
		Loopback payload sulla linea del terminale vicino	Numero trunk (<i>nome</i>) [sul modulo di espansione <i>numero</i>] in loopback con payload sulla linea del terminale vicino.
		Loopback inattivo	Numero trunk (<i>nome</i>) [sul modulo di espansione <i>numero</i>] senza loopback.
Cambio telefono	Cambio telefono	Telefono scollegato	Telefono con ID <i>n</i> rimosso dall'interno <i>interno</i> (<i>unità</i> , <i>numero</i> di porta)
		Telefono collegato	Telefono del tipo <i>tipo</i> (<i>ID numero</i>) collegato per l'interno <i>interno</i> (<i>unità</i> , <i>numero</i> porta).
QoS	Monitoraggio QoS	Se si seleziona Abilita monitoraggio RTCP su porta 5005, tutte le chiamate monitorate che superano i parametri QoS impostati generano un allarme.	
Syslog	Controllo di base	Eventi come vengono scritti nello Storico accessi del sistema. Disponibile solo sull'output Syslog.	
	Controllo esteso	Informazioni sulla modifica alla configurazione. Ciascun messaggio contiene una modifica all'attributo oggetto della configurazione o delle impostazioni di sicurezza e, facoltativamente, i valori nuovi e i precedenti.	
	Monitoraggio del sistema	Se selezionata, le tracce di System Monitor vengono pacchettizzate nelle tracce Syslog.	
Sistema	Configurazione	Conflitto piano di numerazione Small Community Network	Conflitto piano di numerazione Small Community Network
		Instradamento chiamate in entrata non presente	La seguente linea non disponeva di Indirizzamento chiamate in entrata per una chiamata. Linea: <numero> o ID gruppo linee: <numero>.
		Errore hardware installato	Saranno forniti i dettagli dell'errore dell'hardware installato.

La tabella continua...

Tipo	Eventi	Stato evento	Messaggio
	Arresto del sistema		
	Backup in esecuzione		
	Chiamate di emergenza	Chiamata di emergenza riuscita	Chiamata di emergenza riuscita Chiamata di emergenza! Posizione: <i>posizione</i> Numero composto: <i>numero chiamato</i> Chiamato: <i>numero</i> inviato sulla linea ID chiamante: <i>ID</i> Utente: <i>utente</i> Interno: <i>interno</i>
		Chiamata di emergenza non riuscita	Chiamata di emergenza non riuscita <i>Chiamata</i> di emergenza! Posizione: <i>posizione</i> Numero composto: <i>numero chiamato</i> Causa dell'errore: <i>causa</i> Utente: <i>utente</i> Interno: <i>interno</i>

Tipi di allarme

Tenere presente quanto riportato di seguito.

- **Allarmi di memorizzazione di Voicemail Pro:** la soglia di allarme può essere regolata mediante il client Voicemail Pro.
- **Allarmi di memorizzazione di Embedded Voicemail:** se la scheda di memoria di Embedded Voicemail raggiunge il 90% della capacità, viene generato un allarme, a indicare che il disco è pieno. Inoltre, al raggiungimento del 99% della capacità viene generato un allarme per spazio insufficiente, mentre quando la capacità del disco ritorna a livelli inferiori al 90% della capacità, viene generato un allarme OK.
- **Loopback:** questo tipo di allarme è disponibile solo nei sistemi con le impostazioni internazionali degli Stati Uniti.

L'elenco di allarmi IP Office è disponibile sul CD Admin nella cartella
`\snmp_mibs\IPOffice`.

Collegamenti correlati

[Eventi di sistema](#) alla pagina 262

SMTP

Navigazione: **Sistema | SMTP**

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Impostazioni di configurazione

Il protocollo SMTP può essere utilizzato come strumento per inviare gli allarmi di sistema. La destinazione dell'e-mail è impostata come parte degli allarmi e-mail configurati in **Sistema | Eventi di sistema | Allarmi**.

il protocollo SMTP può essere utilizzato con Embedded Voicemail per E-mail Voicemail. La destinazione della voicemail è impostata dall'indirizzo e-mail Voicemail dell'utente.

Campo	Descrizione
Indirizzo server	Impostazione predefinita = Vuoto Questo campo consente di impostare l'indirizzo IP del server SMTP utilizzato per inoltrare gli avvisi SNMP inviati tramite e-mail.
Porta	impostazione predefinita = 25. Intervallo = da 0 a 65534. Questo campo consente di impostare la porta di destinazione sul server SMTP.
E-mail da indirizzo	Impostazione predefinita = Vuoto Questo campo consente di impostare l'indirizzo e-mail del mittente. In base ai requisiti del server SMTP, è possibile che debba trattarsi di un indirizzo e-mail valido sul server. In alternativa, è possibile che si debba configurare il server di posta elettronica SMTP per supportare il relay SMTP.
Utilizza STARTTLS	Impostazione predefinita = opzione disattivata. (Versione 9.0.3). Selezionare questo campo per abilitare la codifica TLS/SSL. La codifica consente l'integrazione da Voicemail a E-mail con i provider di servizi e-mail ospitati che usano un trasporto sicuro.
Il server richiede autenticazione	Impostazione predefinita = opzione disattivata Selezionare se il server SMTP richiede l'autenticazione. Se si seleziona questa opzione, diventano disponibili i campi seguenti
Nome utente	Impostazione predefinita = Vuoto Consente di impostare il nome utente da usare per l'autenticazione al server SMTP.
Password	Impostazione predefinita = Vuoto Consente di impostare la password da utilizzare per l'autenticazione al server SMTP.
Utilizza Challenge Response Authentication (CRAM-MD5)	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Selezionata se il server SMTP utilizza CRAM-MD5.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

SMDR

Navigazione: **Sistema** | **SMDR**

Il sistema può essere configurato per generare record SMDR (Station Message Detail Reporting) per ogni chiamata completata.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Uscita	<p>impostazione predefinita = nessuna uscita.</p> <p>Selezionare il tipo di registrazione chiamate che il sistema deve creare. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna uscita: non generare record SMDR. • Solo SMDR: genera record SMDR e li invia utilizzando le impostazioni riportate di seguito. • Solo ospitato: utilizzato solo per i sistemi con sottoscrizioni. Archivia i record SMDR del sistema sui servizi cloud che supportano il sistema. È possibile configurare utenti specifici per accedere a tali impostazioni tramite il portale utente.
SMDR: comunicazioni Station Message Detail Recorder	
<p>Questi campi sono disponibili quando l'impostazione SMDR è selezionata come uscita. Per informazioni sui dettagli del record SMDR, vedere l'appendice SMDR.</p>	
Indirizzo IP	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (Ascolto).</p> <p>Indirizzo IP di destinazione dei record SMDR. Ogni volta che viene generato un nuovo record, il sistema tenterà di inviarlo all'indirizzo specificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'indirizzo 0.0.0.0 mette il sistema in modalità di ascolto. Utilizzando un'applicazione come HyperTerminal o Putty, una connessione TCP/IP all'indirizzo IP del sistema e alla porta TCP specificata raccoglierà tutti i record nuovi e/o memorizzati nel buffer. • Qualsiasi altro indirizzo mette il sistema in modalità di invio. Ogni volta che viene generato un nuovo record, il sistema tenta di inviarlo all'indirizzo e alla porta specificati utilizzando una connessione TCP/IP. Se la connessione non viene stabilita, il record viene memorizzato nel buffer (vedere di seguito) finché non viene stabilita una connessione per un nuovo record successivo.
Porta TCP	<p>Impostazione predefinita = 0.</p> <p>La porta IP per l'invio o la raccolta di record SMDR.</p>
Record nel buffer	<p>impostazione predefinita = 500. Intervallo = da 10 a 3000.</p> <p>Il sistema esegue il buffering di nuovi record quando non è presente una connessione TCP/IP. Può memorizzare in buffer fino a 3000 record SMDR.</p> <p>Se la cache è piena, il sistema elimina i record più vecchi ogni volta che viene aggiunto un nuovo record.</p>
Doppia stringa SMDR su deviazioni	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando questa opzione è attivata, per le chiamate inoltrate esternamente al centralino tramite una linea esterna, SMDR genera record separati per la chiamata iniziale e le chiamate inoltrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I due gruppi di record hanno lo stesso ID chiamata. • I campi Ora di inizio chiamata dei record chiamata inoltrati vengono reimpostati dal momento dell'inoltro sulla linea esterna. <p>Questo vale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le chiamate inoltrate con le funzioni Inoltro incondizionato, Inoltro se non risposta, Inoltro se occupato, Non disturbare o Abbinamento cellulari. • Le chiamate inoltrate esternamente al centraline tramite un instradamento chiamate in entrata.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

VCM

Navigazione: **Sistema | VCM**

Questo modulo consente di regolare il funzionamento di eventuali moduli di compressione vocale (VCM) installati in un'unità di controllo.

Le chiamate a e da apparecchi IP possono richiedere la conversione al formato codec audio utilizzato dall'apparecchio IP. Per i sistemi , questa conversione viene eseguita dai canali di compressione vocale. Questi canali supportano i comuni codec audio IP G.711, G.723 e G.729a. Per i dettagli su come aggiungere risorse di compressione vocale a un sistema, consultare il Manuale d'installazione di IP Office.

Queste impostazioni dovrebbero essere regolate solo con la guida del supporto tecnico Avaya.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Quando si utilizzano i canali di compressione vocale

Da dispositivo IP a dispositivo non IP: Queste chiamate richiedono un canale di compressione vocale per tutta la durata della chiamata. Se non è disponibile nessun canale, la chiamata riceve segnalazione di occupato.

Da dispositivo IP a dispositivo IP: I toni di avanzamento della chiamata (ad esempio, il tono di selezione, il tono di selezione secondario, ecc.) non necessitano di canali di compressione vocale, con le seguenti eccezioni:

- la conferma del codice funzione, il campo ARS attivato e i toni di ingresso del codice account richiedono un canale di compressione vocale.
- I dispositivi che utilizzano G.723 richiedono un canale di compressione vocale per tutti i toni, ad eccezione della chiamata in attesa.

Al momento della connessione di una chiamata:

- Se i dispositivi IP utilizzano lo stesso codec audio, non viene usato nessun canale di compressione vocale.
- Se i dispositivi usano codec audio diversi, è necessario un canale di compressione vocale per ciascun dispositivo.

Da dispositivo non IP a dispositivo non IP: Nessun canale di compressione vocale richiesto.

Musica di attesa: È fornita dal bus TDM del sistema e richiede pertanto un canale di compressione vocale, quando viene riprodotta per un apparecchio IP.

Risorse per conferenza e dispositivi IP: Le risorse per conferenza sono gestite dal chip conferenza, che si trova sul bus TDM di sistema. Pertanto, è necessario un canale di compressione vocale per ciascun dispositivo IP coinvolto in una conferenza. Ciò comprende tutti i servizi che utilizzano le risorse per conferenza, come la funzione di ascolto chiamata, intrusione e monitoraggio silenzioso. Questi servizi si applicano anche alla funzione di registrazione della chiamata.

Chiamate dal cercapersone a un dispositivo IP: Le chiamate cercapersone richiedono un canale di compressione vocale per ogni codec audio utilizzato da ogni apparecchio IP

coinvolto. Il sistema utilizza solo G.729a per le chiamate cercapersone e richiede pertanto un solo canale, tuttavia supporta anche le chiamate cercapersone solo verso apparecchi in grado di gestire G.729a.

Servizi Voicemail e dispositivi IP: Le chiamate ai server Voicemail del sistema sono considerate equivalenti a chiamate dati dal bus TDM. Pertanto, le chiamate da un dispositivo IP a Voicemail richiedono un canale di compressione vocale.

Chiamate Fax: Si tratta di chiamate vocali, ma con un intervallo di frequenza leggermente più ampio delle chiamate vocali. Il sistema supporta solo fax su IP tra sistemi che abbiano l'opzione di Trasporto Fax selezionata.

Chiamate SIP:

- **Chiamata su linea SIP da/verso dispositivi non IP:** Richiede un canale di compressione vocale.
- **Chiamata uscente su linea SIP da un dispositivo IP:** Non è richiesto alcun canale di compressione vocale.
- **Chiamata su linea SIP in entrata su dispositivo IP:** Canale di compressione vocale riservato fino alla connessione della chiamata.

Chiamate fax T38: Il sistema supporta chiamate T38 Fax su trunk SIP e interni SIP. Per ciascuna chiamata fax T38, è necessario un canale VCM.

- All'interno di una rete multisito, una chiamata fax T38 può essere convertita in una chiamata su una linea H.323 tra sistemi che utilizzano il protocollo **Supporto trasmissione fax**. Per effettuare questa conversione sono necessari 2 canali VCM.
- Per usare la connessione fax T38, è necessario impostare la **Classificazione delle apparecchiature** di uno degli interni analogici collegati al fax su **Fax**. Inoltre, è disponibile la funzionalità del codice funzione **Componi fax**.

Misurazione dell'uso dei canali

System Status Application può essere utilizzata per visualizzare l'utilizzo dei canali di compressione vocale. Il numero di canali utilizzato è visualizzato nella sezione Risorse. Questa sezione indica anche per quanto tempo i canali sono risultati insufficienti e l'ultima volta che si è verificato questo evento.

Campo	Descrizione
Perdita ritorno eco (dB)	<p>impostazione predefinita = 6dB. Schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 e schede combinate IP500. Questo comando consente di regolare la perdita eco prevista che dovrebbe essere utilizzata nel processo di annullamento dell'eco.</p> <p>Gli eco sono di norma generati da episodi di impedenza non corrispondente quando un segnale è convertito da un tipo di circuito a un altro, in particolare da analogico a IP. Per risolvere questo problema, è possibile creare un segnale eco previsto da un'uscita, che può essere poi sottratto dall'entrata nel tentativo di rimuovere ogni eco eventualmente presente nel segnale di uscita.</p> <p>Le opzioni sono: 0dB, 3dB, 6dB and 9dB.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Modalità processore non lineare	<p>impostazione predefinita = Adattivo. I</p> <p>È richiesto un livello basso di rumore di fondo sulle linee digitali, nei periodi in cui vi sarebbe solo silenzio. Il basso livello di rumore di comfort è necessario per garantire che la chiamata è ancora collegata. Questi comandi consentono di regolare il rumore di comfort generato dal componente processore non lineare (NLP) di VCM. Le opzioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adattivo: questa opzione indica che il rumore di comfort generato da NLP tenterà di adattarsi al rumore di fondo. • Silenzio: questa opzione indica che NLP non genererà alcun rumore di comfort • Disabilitato: l'elaborazione non lineare non è applicata, nel qual caso è possibile sentire un lieve eco residuo.
Attenuazione rumori di comfort NLP	<p>impostazione predefinita = -9 dB.</p> <p>Le opzioni sono: -3dB, -6dB and -9dB.</p>
Limite max rumori di comfort NLP	<p>impostazione predefinita = -30dB.</p> <p>Le opzioni disponibili sono: -30dB and -55dB.</p>
Modem	
Per Fax Relay, queste impostazioni consentono di regolare il funzionamento del bus TDM applicato alle chiamate fax utilizzando i canali VCM.	
Livello Tx (dB)	impostazione predefinita = -9 dB. Intervallo = Da 0 a -13 dB.
Soglia CD	impostazione predefinita = -43dB, opzioni = -26dB, -31dB o -43dB.
Timeout inattività (sec)	impostazione predefinita = 30 secondi. Intervallo = Da 10 a 600 secondi.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

Integrated Contact Reporter

Navigazione: Sistema | Contact Center | Integrated Contact Reporter

Integrated Contact Reporter è un'applicazione destinata a contact center semplici che includono da cinque a venti agenti e fino a cinque supervisor. L'applicazione che acquisisce e visualizza le informazioni sullo stato corrente di gruppi di ricerca e utenti che siano stati configurati per l'utilizzo di Integrated Contact Reporter.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

 **Nota:**

Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.

Campo	Descrizione
Codici di motivazione occupato non disponibile	
Gli utenti agenti che indicano di essere in stato di 'occupato non disponibile' possono essere sollecitati a indicare anche la motivazione di tale stato. Questo menù permette di inserire delle possibili motivazioni. Le descrizioni inserite vengono poi usate all'interno di menù, dai quali gli agenti effettuano selezioni quando impostano il loro stato come Occupato non disponibile e Rapporto sull'agente.	
Codice/Motivazione	Possono essere usate le file da 1 a 8, per contenere descrizioni con un numero massimo di 31 caratteri ciascuna. Le file 0 e 9 sono impostate in modo fisso come righe Non supportato e Occupato non disponibile .
Tempo predefinito attività post-chiamata (secondi)	impostazione predefinita = 10. Intervallo = Da 10 a 999 secondi. Se un agente va in uno stato After Call Work (ACW), automaticamente o manualmente, questo campo imposta la durata di quello stato dopo il quale viene automaticamente cancellato. Questa durata può essere ignorata dalle impostazioni personali dell'agente (Utente Telefonia Impostazioni supervisore Tempo operatività dopo chiamata). Durante lo stato ACW, l'utente non riceve le chiamate dei gruppi di ricerca.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

VoIP

Navigazione: **Sistema | VoIP**

Questi menu si applicano al funzionamento VoIP del sistema IP Office.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

[VoIP](#) alla pagina 275

[Sicurezza VoIP](#) alla pagina 278

[Elenchi di controllo di accesso](#) alla pagina 281

VoIP

Navigazione: **Sistema | Sistema | VoIP | VoIP**

Questa scheda consente di impostare i codec disponibili per l'uso su tutte le linee e i numeri di interno IP (H.323 e SIP), nonché l'ordine predefinito di preferenza codec.

- I telefoni Avaya H.323 non supportano G.723 che, se selezionato, sarà ignorato.
- Nei sistemi con linee e numeri interni H.323, è necessario selezionare e utilizzare uno dei codec G.711.
- G.723.e G.729b non sono supportati sui sistemi basati su Linux.
- Il numero di canali forniti da una scheda IP500 VCM 32 o IP500 VCM 64, rispettivamente fino a un massimo di 32 o 64, varia in base ai codec effettivi utilizzati. Ciò vale anche per le schede IP500 VCM 32 V2 e IP500 VCM 64 V2. La seguente tabella è stata preparata presupponendo che tutte le chiamate che utilizzano il VCM usino anche lo stesso codec.




Codec	IP500 VCM 32 IP500 VCM 32 V2	IP500 VCM 64 IP500 VCM 64 V2
G.711	32	64
G.729a	30	60
G.723	22	44
G.722	30	60

Il cercapersone di un dispositivo IP utilizza il codec preferito di tale dispositivo. L'amministratore del sistema deve garantire che tutti i telefoni di destinazione nel gruppo di cercapersone supportino il codec.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Ignora non corrispondenza DTMF per telefoni	<p>Impostazione predefinita = Abilitato.</p> <p>Quando l'opzione è attivata, le seguenti impostazioni sono visibili e configurabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interno Interno H.323 VoIP Richiede DTMF • Interno Interno SIP VoIP Richiede DTMF <p>Quando l'opzione è attivata, il sistema ignora i controlli DTMF, se la chiamata è tra due telefoni VoIP e l'impostazione dell'interno Richiede DTMF è impostata su Disattivato. I due telefoni possono essere posizionati in sistemi differenti in una distribuzione Server Edition o SCN.</p> <p>* Nota:</p> <p>Direct Media potrebbe non essere ancora disponibile, se altre impostazioni, come i codec, le impostazioni NAT o le impostazioni di protezione non corrispondono.</p>
Consenti Direct Media in posizione NAT	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando l'opzione è attivata, il sistema consente Direct Media tra dispositivi che si trovano dietro allo stesso NAT. I dispositivi si trovano dietro allo stesso NAT se i loro indirizzi IP pubblici sono gli stessi.</p> <p>* Nota:</p> <p>Direct Media non è ancora disponibile, se altre impostazioni, come i codec, le impostazioni NAT o le impostazioni di protezione non corrispondono.</p> <p>Il comportamento predefinito consiste nel consentire Direct Media tra tutti i tipi di dispositivo (remote worker H323 e SIP e linee IP Office dietro a un NAT). Nel caso di router che dispongono di ALG H323 o SIP, è preferibile consentire Direct Media tra certe categorie di dispositivi. È possibile configurare ciò aggiungendo il numero di origine NoUser MEDIA_NAT_DM_INTERNAL. Per informazioni, fare riferimento a Utente Numeri sorgente.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Disattiva Direct Media per client simultanei	<p>Predefinito = non selezionato</p> <p>L'utente connesso al client softphone IP utilizza i record degli interni virtuali. L'impostazione Disattiva Direct Media per client simultanei viene utilizzata per impostare il comportamento dell'impostazione predefinita Consenti Direct Media in posizione NAT degli interni virtuali.</p> <p>Quando l'impostazione Disattiva Direct Media per client simultanei è attivata, il sistema disattiva Direct Media per tutti i client connessi contemporaneamente.</p> <p> Nota:</p> <p>L'attivazione delle impostazioni Disattiva Direct Media per client simultanei disattiva le impostazioni Consenti Direct Media in posizione NAT per i record degli interni virtuali utilizzati dai softphone IP.</p>
Payload predefinito RFC2833	<p>Impostazione predefinita = 101. Intervallo = da 96 a 127.</p> <p>Questo campo specifica il valore predefinito per la negoziazione dinamica del payload RFC2833. I provider di servizi che non supportano la negoziazione dinamica del payload possono richiedere un valore fisso.</p>
Payload predefinito OPUS	<p>impostazione predefinita = 116.</p> <p>Questo campo specifica il valore predefinito e l'intervallo da utilizzare per il codec Opus.</p> <p>Questo campo viene utilizzato solo per i sistemi basati su Linux.</p> <p> Nota:</p> <p>Questo campo non è disponibile su IP500v2, ma le impostazioni Passthrough codec sconosciuto e OPUS sono disponibili per l'impostazione individuale.</p>
Codec disponibili	<p>In questo elenco sono riportati i codec supportati dal sistema e quelli selezionati come utilizzabili. I codec selezionati nell'elenco sono quindi disponibili per l'uso in altri elenchi coded, visualizzati nelle impostazioni di configurazione. Ad esempio, l'elenco adiacente Selezione predefinita e l'elenco personalizzato delle selezioni individuali sulle linee e sugli interni IP.</p> <p> Avvertenza:</p> <p>La rimozione di un codec da questo elenco comporta l'eliminazione automatica dello stesso codec da tutti gli elenchi delle singole linee e interni che lo utilizzano.</p> <p>I codec supportati (in ordine di preferenza predefinito) sono: G.711 A-Law, G.711 U-Law, G.722, G.729 e G.723.1. L'ordine predefinito per i codec G.711 varia in modo da corrispondere all'impostazione di compansione predefinita del sistema. G.723.1 e G.729b non sono supportati sui sistemi basati su Linux.</p>
Selezione codec predefiniti	<p>Per impostazione predefinita, su tutte le linee IP (H323 e SIP) e gli interni aggiunti al sistema, il parametro Selezione codec è impostato su Impostazioni predefinite del sistema. Questa impostazione corrisponde alle selezioni dei codec effettuate dall'elenco. I pulsanti presenti tra i due elenchi possono essere utilizzati per spostare i codec tra le sezioni dell'elenco Non in uso e Selezionato, nonché per modificarne l'ordine nell'elenco dei codec selezionato.</p>

Collegamenti correlati

[VoIP](#) alla pagina 275

Sicurezza VoIP

Navigazione: **Sistema | Sistema | VoIP | Sicurezza VoIP**

Utilizzare per configurare le impostazioni di sicurezza media a livello di sistema. Queste impostazioni si applicano a tutte le linee e a tutti gli interni in cui è supportato SRTP e le cui impostazioni dell'opzione **Sicurezza media** sono configurate su **Uguale al sistema**. Singole linee e singoli interni dispongono di impostazioni di sicurezza media che possono sostituire le impostazioni a livello di sistema.

Interni SIP simultanei che non dispongono di interni fisici nella configurazione utilizzano le impostazioni di sicurezza del sistema.

Le linee SM e tutti gli interni utente centralizzati devono disporre di impostazioni di sicurezza media uniformi.

Queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Nome	Descrizione
Password interno predefinita	<p>Impostazione predefinita = password interno impostata durante la configurazione iniziale.</p> <p>La password dell'interno predefinita viene assegnata automaticamente a ciascuna voce di interno H.323 e SIP nel momento in cui vengono aggiunte alla configurazione del sistema. Se necessario, è possibile modificare la password di ciascun interno tramite le impostazioni dell'interno.</p> <p>La password dell'interno viene utilizzata registrare telefoni IP nel sistema. La password deve contenere tra 9 e 13 cifre. Utilizzare l'icona dell'occhio per visualizzare la password predefinita esistente.</p>

La tabella continua...

Nome	Descrizione
Sicurezza media	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Per garantire una maggiore sicurezza, è possibile utilizzare Secure RTP (SRTP) tra i dispositivi IP. Queste impostazioni controllano se viene utilizzato SRTP per questo sistema, nonché le impostazioni utilizzate per SRTP. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disabilitato: La sicurezza media non richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente RTP. • Preferita: La sicurezza media è preferita. Viene prima eseguito un tentativo di utilizzare supporti protetti. Se non è possibile, vengono utilizzati supporti non sicuri. • Applicato: La sicurezza media è richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente SRTP. Se si seleziona l'opzione Applicato su una linea o un interno che non supporta la sicurezza media, si verificheranno errori nell'impostazione dei supporti <ul style="list-style-type: none"> - Le chiamate che utilizzano Composizione di emergenza passano a RTP se la configurazione SRTP forzata non riesce. <p>Se la sicurezza media è abilitata (Applicato o Preferito), si consiglia di abilitare un livello di sicurezza corrispondente utilizzando Sistema LAN VoIP Segnalazione H.323 tramite TLS.</p> <p>Gli endpoint che supportano il protocollo Secure RTP sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee IP Office , SIP e SM • Interni Avaya H.323: 9608, 9611, 9621, 9641 • Interni SIP Avaya: 9608, 9611, 9621 e 9641 (in implementazioni Branch centralizzate), serie 1100, serie 1200, serie B179, E129, H175, J100, serie K100 (Vantage), serie Scopia XT • Interni SIP di terze parti che supportano SRTP
Opzioni di sicurezza media	<p>Questa opzione non viene visualizzata se l'opzione Sicurezza media è impostata su Disabilitato. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codifiche: impostazione predefinita = RTP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante codifica. L'impostazione predefinita prevede la codifica del solo flusso RTP (sintesi vocale).</p> • Autenticazione: impostazione predefinita = RTP e RTCP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante autenticazione.</p> • Dimensioni finestra SRTP di protezione riproduzione: impostazione predefinita = 64. Non regolabile. • Suite di codifica: impostazione predefinita = SRTP_AES_CM_128_SHA1_80. <p>È inoltre possibile anche selezionare SRTP_AES_CM_128_SHA1_32.</p>

La tabella continua...

Nome	Descrizione
SIPS rigido	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa impostazione è disponibile solo nelle distribuzioni di Enterprise Branch. Questa opzione consente una configurazione a livello di sistema per la limitazione delle chiamate basata su SIPS URI.</p> <p>Quando questa opzione è disattivata, le chiamate non vengono rifiutate a causa di SIPS. Una chiamata viene inviata in base alla configurazione della linea in uscita o della linea sulla quale viene instradata, indipendentemente dal modo in cui arriva, anche se la chiamata arriva come un invito SIP con URI SIPS e viene inviata con un URI SIP a una linea SIP non protetta.</p> <p>Quando questa opzione è attivata, un invito SIP in entrata con URI SIPS, se indirizzato a una linea SIP (linea SM o linea SIP) viene rifiutato se la linea di destinazione non è configurata come SIPS nel campo Tipo di URI.</p> <p>* Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> SIPS rigido non è supportato nei telefoni con funzione SIP serie 9600 e J100.

Verifica numero chiamante

Queste impostazioni consentono di configurare i trunk SIP che utilizzano i protocolli STIR per la verifica del numero del chiamante.

Per maggiori dettagli, consultare [Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886.

Campo	Descrizione
Gestione delle chiamate in entrata	<p>Impostazione predefinita = Non consenti non riuscito</p> <p>Consente di impostare le impostazioni predefinite per le quali le chiamate vengono accettate dal sistema in base al livello di autenticazione della chiamata. Questa impostazione predefinita può essere sovrascritta nella configurazione della singola linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consenti tutti - Consente tutte le chiamate indipendentemente dalla verifica del numero chiamante. Consenti convalidati - Accetta solo chiamate verificate con attestazione completa o parziale. Non consenti non riuscito - Accetta tutte le chiamate si aspetta quelle che non sono state specificatamente verificate. Tenere presente che possono essere incluse le chiamate senza alcun risultato di verifica riportato.
Presentazione convalida	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se l'opzione è attivata, il sistema aggiunge al prefisso le informazioni sull'ID chiamante visualizzate sui telefoni un carattere che indica il risultato della convalida della chiamata. Questo sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> Un segno di spunta per la verifica completa. Un punto interrogativo per la verifica parziale. Una croce per l'autenticazione non è riuscita. <p>Quando l'opzione è attivata, il sistema controlla anche le informazioni visualizzate su tutte le chiamate trunk ricevute per assicurarsi che non inizino con questi caratteri, al fine di evitare lo spoofing.</p>

Collegamenti correlati[VoIP](#) alla pagina 275**Elenchi di controllo di accesso**Navigazione: **Sistema | Sistema | VoIP | Elenchi di controllo degli accessi**

Nome	Descrizione
Elenco indirizzi disabilitati UA SIP	L'elenco imposta le stringhe Agente utente (UA) SIP bloccate quando l'impostazione Sistema > LANx > VoIP > Agenti utente SIP consentiti della LAN è impostata su Blocca solo elenco indirizzi disabilitati . <ul style="list-style-type: none"> • Non supportato sui sistemi IP500 V2.
Elenco indirizzi abilitati UA SIP	Questo elenco consente di impostare le stringhe Agente utente (UA) SIP che possono essere registrate quando l'impostazione Sistema > LANx > VoIP > Agenti utente SIP consentiti della LAN è impostata su Client Avaya ed elenco indirizzi abilitati o Solo elenco indirizzi abilitati . <ul style="list-style-type: none"> • Non supportato sui sistemi IP500 V2.
Elenco indirizzi abilitati IP	Il sistema può bloccare automaticamente il traffico da un indirizzo IP a causa di un numero troppo elevato di tentativi di registrazione non riusciti da tale indirizzo. Questo elenco può essere utilizzato per creare un elenco di indirizzi che non devono essere bloccati. <ul style="list-style-type: none"> • Questa opzione può risultare utile in presenza di più registrazioni dispositivi dallo stesso indirizzo IP pubblico. In uno scenario di questo tipo, potrebbe esserci una maggiore probabilità di registrazioni non riuscite. • Supportato sui sistemi IP500 V2 per R11.1 FP2 e versioni successive.

Collegamenti correlati[VoIP](#) alla pagina 275**Generatore di chiamata**Navigazione: **Sistema | Generatore di chiamata**

Utilizzare per configurare le funzioni richieste per un'implementazione di Outbound Contact Express.

Queste impostazioni sono unificabili. Tuttavia, le modifiche al campo **Operazione** o alla tabella **Intervallo linee/IP Office** richiedono un riavvio.

È consigliabile non modificare le impostazioni unificabili mentre il sistema è in uso.

Campo	Descrizione
Operazioni	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Sul server primario IP Office Server Edition impostare questo campo su Primario . Per tutti gli altri server IP Office, impostare questo campo su Figlio . Quando il campo è impostato su Disattivato o su Figlio , non vengono visualizzati altri campi.

La tabella continua...

Campo	Descrizione		
Modalità registrazione	Impostazione predefinita = opzione disattivata Definisce la funzione di registrazione automatica di registrazione delle chiamate su VMPro. Le opzioni sono: <ul style="list-style-type: none"> • Intera chiamata: Viene registrata l'intera chiamata. • Agente connesso: La registrazione viene avviata all'avvio della conversazione. • Disattivato 		
Controlli registrazione	impostazione predefinita = Completa Definisce le funzioni che un agente può eseguire da WebAgent o dal telefono. Le opzioni sono Controllo completo , Pausa o Disattivato .		
Modalità registrazione e Controlli registrazione	Le opzioni Modalità registrazione e Controlli registrazione sono correlate. Di seguito sono riportate le impostazioni di configurazione combinate. Si noti che l'interruzione e l'avvio della registrazione comporta la creazione di più file di registrazione. La messa in pausa e la ripresa della registrazione consentono di mantenere la registrazione in un unico file.		
	Modalità registrazione	Controlli registrazione	Risultato
	Disattivato	Disattivato	Le chiamate non vengono registrate.
	Agente connesso	Disattivo	Tutte le chiamate vengono sempre registrate dal momento in cui l'agente partecipa alla chiamata.
	Agente connesso	Pausa	Tutte le chiamate vengono sempre registrate ma l'agente può mettere in pausa e riprendere la registrazione.
	Agente connesso	Full	Tutte le chiamate vengono sempre registrate dal momento in cui l'agente partecipa alla chiamata. L'agente ha il controllo completo di quando le chiamate vengono registrate.
	Chiamata completa	Disattivo	Tutte le chiamate vengono sempre registrate dal momento in cui il cliente risponde.
	Chiamata completa	Pausa	Tutte le chiamate vengono sempre registrate dal momento in cui il cliente risponde ma l'agente può mettere in pausa e riprendere la registrazione.
	Chiamata completa	Full	La registrazione delle chiamate viene avviata prima della connessione dell'agente. Tutte le chiamate vengono sempre registrate ma l'agente può mettere in pausa e riprendere la registrazione.
Ora richiamata agente	Impostazione predefinita = 60. Intervallo = da 30 a 300. Numero di secondi in cui un agente deve effettuare una chiamata manuale dopo la disconnessione della chiamata da parte di un cliente. Questa opzione viene utilizzata quando un cliente desidera essere chiamato su un numero differente.		

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Testo visualizzato agente remoto	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Lunghezza massima = 33. Specificare la stringa di testo visualizzata sull'interno dell'agente remoto se tale interno supporta le visualizzazioni e il protocollo ne consente la trasmissione.
Prompt vocale conferma agente remoto	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Lunghezza massima = 31. Consente di specificare il nome del punto di ingresso del flusso di chiamate utilizzato per riprodurre un annuncio per l'agente remoto al momento della connessione. Il punto di ingresso effettivo viene aggiunto come punto di ingresso dei moduli tramite VMPro Client. Non è possibile aggiungere il punto di ingresso come punto di ingresso di codice funzione, utente o gruppo.
Primo numero interno agente remoto	Impostazione predefinita = 0. Primo numero di interno allocato a un agente remoto. Questo numero non deve essere in conflitto con il piano di composizione esistente. Se l'intervallo contiene interni utente esistenti, questi ultimi vengono utilizzati durante l'assegnazione degli interni agli utenti remoti.
Numero di interni agente remoto	Impostazione predefinita = 0. Numero massimo = 500 Intervallo di interni a partire da quello riportato in precedenza. Viene creato un utente per ogni interno. Se il campo viene modificato e il numero di interni viene ridotto, il numero di agenti remoti che possono eseguire la connessione viene ridotto in base alla nuova impostazione. Tuttavia, la riduzione dell'intervallo non determina l'eliminazione automatica degli utenti creati in precedenza. Gli utenti possono essere eliminati solo manualmente.
Usa trattamento di messa in attesa personalizzato	impostazione predefinita = opzione deselezionata. Definisce il comportamento del sistema quando una chiamata viene messa in attesa. Quando questa opzione è deselezionata, viene utilizzata l'impostazione Musica d'attesa del sistema per l'origine della musica d'attesa del sistema. Quando l'opzione è selezionata, l'origine della musica d'attesa è VMPro.
Registrazione durante l'attesa	impostazione predefinita = opzione deselezionata. Quando la casella Utilizza trattamento attesa personalizzato è selezionata, è possibile attivare l'impostazione Registra durante l'attesa . Se è deselezionata, la registrazione viene messa in pausa quando la chiamata è messa in attesa. Se selezionata, la registrazione continua anche quando la chiamata è messa in attesa.
Intervallo linee/IP Office	Numero di linee utilizzate da Outbound Contact Express. La voce predefinita è Intervallo trunk: 1-250 per il server primario (locale). 250 è il numero massimo di trunk configurati su un singolo server. Utilizzare questa tabella per definire il numero di linee gestite dai sistemi primario e secondario. L'intervallo di linee deve corrispondere al numero di linee utilizzate dal generatore di chiamata Proactive Contact. Immettere un solo intervallo per ciascun server.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

Contact Center

Navigazione: **Sistema | Contact Center**

La scheda Contact Center contiene le informazioni sull'utente richieste da IP Office per la sincronizzazione delle informazioni sull'account con un sistema ACCS (Avaya Contact Center Select). Le informazioni vengono sincronizzate tramite CCMA (Contact Center Management

Application). Tali impostazioni vengono utilizzate solo per l'implementazione di un sistema ACCS.

Questa scheda è visualizzata sui sistemi server primario Server Edition e modalità standard IP500 V2.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Applicazione Contact Center	impostazione predefinita = Nessuno Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Avaya Contact Center Select • Avaya IP Office Contact Center • Integrated Contact Reporter (non supportato in IP Office versione 11.0)
Sincronizza con questo sistema	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Se l'opzione è attivata, sono abilitati i campi CCMA indicati di seguito.
Indirizzo CCMA	Impostazione predefinita = Vuoto Indirizzo del sistema Contact Center Management Application.
Nome utente CCMA	Impostazione predefinita = Vuoto Nome utente nel sistema Contact Center Management Application.
Password CCMA	Impostazione predefinita = Vuoto Password nel sistema Contact Center Management Application.
Tempo predefinito attività post-chiamata	Applicabile per Integrated Contact Reporter Impostazione predefinita = 10 secondi, minimo: 10 secondi, massimo: 999 secondi Il tempo predefinito impostato per l'attività post-chiamata. Se configurato, l'attività post-chiamata inizia alla fine della chiamata. Le chiamate dei gruppi di ricerca non vengono inviate all'agente durante l'attività post-chiamata. * Nota: Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.
Codici di motivazione occupato non disponibile	Applicabile per Integrated Contact Reporter Impostazione predefinita = 2 codici Massimo = 9 codici I motivi per 0 e 9 sono assegnati per impostazione predefinita e non sono modificabili. È possibile configurare il resto. Utilizzare l'icona di configurazione per aggiungere i motivi Occupato Non disponibile e assegnarli ai codici disponibili. * Nota: Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

Operazioni remote

Navigazione: **Sistema > Operazioni remote**

Oltre a monitorare lo stato e gli allarmi di un sistema IP Office in modalità di sottoscrizione, Customer Operations Management (COM) può supportare una serie di servizi aggiuntivi per il sistema IP Office. Per maggiori dettagli, fare riferimento a [Utilizzo di Customer Operations Manager per i sistemi IP Office Subscription](#).

Impostazioni	Descrizione
Accesso remoto	Questa opzione supporta le connessioni HTTPS, SFTP, SSH e RDP ai server IP Office gestiti da Customer Operations Management.
Server co-locati	Questa opzione consente di estendere il supporto Accesso remoto ad altri server sulla stessa rete del sistema IP Office con gestione COM. Ciò include la connessione a moduli UCM e server applicazioni IP Office autonomi. Inoltre, questa opzione richiede la configurazione di un tunnel TCP per ogni connessione tramite il menu Sistema > Servizi > Servizi di assistenza remota .
Upgrade/Backup remoto	Questa opzione supporta il backup e il ripristino da IP Office a COM. L'abilitazione dell'impostazione Upgrade/Backup remoto consente backup giornalieri automatici.
Gestione centralizzata	Questa opzione supporta le connessioni remote ai server IP Office che utilizzano gli strumenti di IP Office amministrazione (System Status Application, SysMonitor e IP Office Web Manager).
Registro diagnostico centralizzato	Supporta il caricamento e l'archiviazione dei file di registro del sistema a COM.

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

Avaya Cloud Services

Navigazione: **Sistema > Avaya Cloud Services**

La scheda **Avaya Cloud Services** contiene le impostazioni di configurazione per Avaya Cloud Services e le funzioni che utilizzano Avaya Cloud Services. Per i dettagli completi, consultare il manuale [IP Office Avaya Workplace Client Note sull'installazione](#).

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Nome profilo	impostazione predefinita = Nessuno Questo nome viene utilizzato per identificare IP Office nelle impostazioni del profilo scritte in Avaya Cloud Services se l'opzione Abilita sincr. URL file impostazioni è attivata. • All'interno di una rete multisito, il nome deve essere univoco.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Attiva l'account Avaya Cloud	<p>Impostazione predefinita = Disabilitato</p> <p>Abilitare l'interoperabilità tra IP Office e Avaya Cloud Services.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È inoltre necessario aggiungere alle impostazioni di sicurezza IP Office la Chiave API di Avaya Spaces e il Codice segreto chiave di Avaya Spaces per il dominio del cliente.

CONFIGURAZIONE DELL'ACCOUNT AVAYA CLOUD

Campo	Descrizione
URL account	<p>Assicurarsi che l'URL corrisponda al valore appropriato riportato di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IP500 V2 = <code>accounts-ipo.avayacloud.com</code> • Server basato su Linux = <code>accounts.avayacloud.com</code>
Dominio aziendale	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Il dominio aziendale registrato e verificato con Avaya Spaces.</p>

SINCRONIZZAZIONE UTENTE

Campo	Descrizione
Attiva sincr. utente	<p>Impostazione predefinita = Disabilitato</p> <p>Se abilitata, il sistema IP Office sincronizza automaticamente le informazioni utente con Avaya Spaces.</p>
Sinc. manuale utente	<p>Impostazione predefinita = Disabilitato</p> <p>Questa opzione è disponibile solo per IP Office Web Manager.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È possibile utilizzare il pulsante Aggiorna per richiedere una sincronizzazione manuale. • Il campo Stato sincronizzazione mostra il risultato dell'ultima sincronizzazione.

SINCRONIZZAZIONE URL FILE IMPOSTAZIONI

Campo	Descrizione
Attiva sincronizzazione URL file Impostazioni	<p>Impostazione predefinita = Disabilitato</p> <p>Controlla se IP Office invia il proprio FQDN SIP e il nome profilo ad Avaya Cloud Services.</p> <ul style="list-style-type: none"> Avaya Cloud Services utilizza le informazioni per scrivere un profilo per IP Office contenente il nome profilo e l'indirizzo del file <code>46xxsettings.txt</code>. Avaya Workplace Client consente agli utenti di connettersi a IP Office utilizzando il proprio indirizzo e-mail Identità univoca. Avaya Cloud Services richiede i dettagli dell'indirizzo per ciascun IP Office che agisce come registrar SIP. <p>Le impostazioni possibili sono elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attiva per nodo IP Office corrente Inviare le informazioni sul file delle impostazioni solo per il sistema IP Office corrente. Attiva per tutti i nodi IP Office Inviare le informazioni sul file delle impostazioni per tutti i sistemi IP Office nella rete. Disabilitato Non inviare informazioni sul file delle impostazioni da IP Office.

AUTORIZZAZIONE AVAYA CLOUD

L'autorizzazione cloud consente agli utenti di accedere a Avaya Workplace Client utilizzando un account Single Sign On (SSO) come il proprio account Google, Office 365 o Salesforce. Consente inoltre la registrazione iniziale Avaya Workplace Client utilizzando l'indirizzo e-mail dell'utente.

- Quando si utilizza IP Office Web Manager per gestire una rete multisito (non SCN), è possibile utilizzare il **Soluzione > Azioni > Sincronizza configurazione single sign-on** comando per sincronizzare queste impostazioni su altri server con quelli sul server primario.

Campo	Descrizione
Abilita autorizzazione account Avaya Cloud	<p>Impostazione predefinita = Disabilitato</p> <p>Controllare se l'autorizzazione cloud è abilitata.</p> <ul style="list-style-type: none"> L'autorizzazione dell'account Avaya Cloud richiede TLS tra IP Office e Avaya Workplace Client.
Tempo cache token	<p>Impostazione predefinita = 15 minuti. Intervallo = da 15 a 60 minuti.</p> <p>Il tempo in minuti in cui IP Office memorizza nella cache i token di autorizzazione da Avaya Cloud Services.</p>

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

Servizi di notifica push Avaya

Navigazione: **Sistema > Servizi di notifica push Avaya**

La notifica push viene utilizzata per inviare le notifiche delle nuove chiamate e dei messaggi di posta vocale ai dispositivi Apple iOS degli utenti di Avaya Workplace Client. Le notifiche push richiedono anche l'attivazione di [Avaya Cloud Services](#) alla pagina 285.

Per i dettagli completi, consultare il manuale [IP Office Avaya Workplace Client Note sull'installazione](#).

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Abilita notifiche push Apple	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se l'opzione è abilitata, il sistema IP Office utilizzerà le notifiche push per gli utenti Avaya Workplace Client di iOS.</p> <ul style="list-style-type: none"> L'autorizzazione dell'account Avaya Cloud richiede TLS tra IP Office e Avaya Workplace Client. Quando si utilizza IP Office Web Manager per gestire una rete multisito (non SCN), è possibile utilizzare i seguenti comandi per sincronizzare le impostazioni su altri server con il server primario: <ul style="list-style-type: none"> Soluzione > Azioni > Sincronizza configurazione APNS sincronizza l'impostazione Attiva notifica push Apple. Soluzione > Azioni > Sincronizza ID sistema APNP sincronizza le impostazioni ID di sistema, Chiave API Avaya Spaces e Codice segreto chiave Avaya Spaces. L'ID sistema è un valore nascosto generato da IP Office quando l'impostazione Abilita notifica push Apple è abilitata.
Indirizzo provider notifiche push Avaya	<p>Impostazione predefinita = <code>pnp.avaya.com</code></p> <p>Questa impostazione è a solo a scopo informativo, non è modificabile. Si tratta dell'indirizzo del servizio Avaya a cui IP Office invia le notifiche push. Il servizio inoltra tali notifiche al servizio Apple Push Notification che inoltra le notifiche ai dispositivi iOS.</p>
Codifica carico utile	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione è a solo a scopo informativo, non è modificabile.</p>
Tipo di applicazione per le notifiche push	<p>Impostazione predefinita = <code>com.avaya.AvayaCommunicator</code></p> <p>Questa impostazione è a solo a scopo informativo, non è modificabile. Questa è la stringa per l'applicazione a cui vengono inviate le notifiche push. Avaya Workplace Client utilizza comunque la stringa <code>com.avaya.AvayaCommunicator</code> meno recente.</p>

Collegamenti correlati

[Sistema](#) alla pagina 200

Capitolo 26: Linea

Le impostazioni della linea visualizzate nella configurazione del sistema cambiano in base ai tipi di schede trunk inserite nell'unità di controllo o aggiunte mediante moduli d'espansione esterni.

Avvertenza:

Modifica di schede di linea: la modifica della scheda di linea installata in un'unità di controllo influisce sulle impostazioni delle linee per la scheda di linea precedente e per la scheda di linea installata. Per modificare il tipo di scheda di linea installata in un particolare slot, reimpostare la configurazione predefinita. Ciò non si applica se si sostituisce una scheda esistente con un'altra di capacità maggiore oppure se si inserisce una scheda di linea in uno slot non utilizzato.

Instradamento delle chiamate in entrata tramite i trunk

Le linee sono classificate come esterne o linea. Il tipo di trunk configurato influisce sul tipo di instradamento usato dal sistema per instradare le chiamate ricevute sul trunk e quelle dirette al trunk.

Tipi di trunk	Chiamate in entrata instradate per
Trunk esterni <ul style="list-style-type: none">• Trunk analogici• T1 Robbed Bit• E1R2• ISDN BRI (eccetto So)• ISDN PRI T1• ISDN PRI E1• SIP	<ul style="list-style-type: none">• Le chiamate in arrivo vengono instradate facendo corrispondere i dettagli delle chiamate alle impostazioni degli Instradamenti delle chiamate in entrata del sistema.• Non vengono utilizzati codici funzione per le linee.
Trunk interni <ul style="list-style-type: none">• QSIG (T1, E1 o H.323)• BRI So• H.323• SCN• SM• Linea IP Office	<p>Le chiamate in entrata vengono instradate ricercando una corrispondenza con le cifre in ingresso, nel seguente ordine:</p> <ul style="list-style-type: none">• Numero di interno.• Codici funzione del trunk (eccetto il codice funzione ?)• Codici funzione di sistema (ad esclusione del codice funzione ?).• Codice funzione ? del trunk• Codice funzione ? di sistema

Gruppi di linee

È possibile configurare per ciascun trunk del sistema (o, in alcuni casi, per singoli canali trunk) un **ID gruppo in entrata** e un **ID gruppo in uscita**. Questi ID dei gruppi vengono utilizzati nel modo seguente:

- **Indirizzamenti chiamate in entrata:** per le chiamate in entrata su trunk esterni, l'ID gruppo in entrata del trunk è uno degli elementi utilizzati per abbinare la chiamata a uno degli instradamenti delle chiamate in entrata configurati.
- **Codici funzione:** per le chiamate in uscita che corrispondono a un codice funzione impostato su **Componi**, i codici funzione **ID gruppo linee** possono indicare un modulo ARS oppure l'utilizzo di un trunk impostato sullo stesso **ID gruppo in uscita**. Se la chiamata viene instradata a un modulo ARS, i codici funzione del modulo ARS specificheranno i trunk da utilizzare mediante la corrispondenza dell'**ID gruppo in uscita**.

Rimozione trunk inutilizzati

Nei casi in cui sia inserita una scheda trunk, ma il trunk non sia fisicamente connesso, è importante verificare che il trunk sia disabilitato nella configurazione. Ciò può essere effettuato sulla maggior parte dei trunk, impostando l'opzione **Admin** della linea su **Fuori servizio**.

Quanto sopra è particolarmente importante per i trunk analogici. Non eseguendo quanto sopra indicato, il sistema cercherà di trasferire le chiamate in uscita a tale trunk. Analogamente, se il numero di canali assegnati è inferiore rispetto a quello supportato dal tipo di trunk, i canali non assegnati devono essere disabilitati.

Sorgente di clock

Le chiamate tra i sistemi che utilizzando trunk digitali (ad esempio, E1, E1R2, T1 PRI e BRI) richiedono un segnale orologio comune. Il sistema cerca di ottenere questo segnale di clock da uno scambio di rete telefonica pubblica commutata (PSTN) tramite una delle linee digitali. Per svolgere questa operazione occorre impostare la **Sorgente di clock** della Linea su **Rete**. Se esistono diversi trunk per centralini pubblici, è possibile impostare un altro trunk come **Fallback** se il segnale del clock principale si interrompe. Gli altri trunk devono essere impostati come **Non idoneo**.

Collegamenti correlati

- [Linea ACO](#) alla pagina 291
- [Linea analogica](#) alla pagina 296
- [Linea BRI](#) alla pagina 305
- [Linea H.323](#) alla pagina 311
- [Linea IP DECT](#) alla pagina 317
- [Linea IP Office](#) alla pagina 322
- [Linea SIP DECT legacy](#) alla pagina 333
- [Linea MS Teams](#) alla pagina 336
- [Trunk PRI](#) alla pagina 345
- [Linea SIP](#) alla pagina 373
- [Linea SM](#) alla pagina 404
- [Linea SO](#) alla pagina 413

Linea ACO

Questo tipo di linea è supportato solo nei sistemi configurati IP500 V2 per funzionare come gateway ATA Avaya Cloud Office™. Fare riferimento al manuale [Distribuzione di IP Office come gateway ATA di Avaya Cloud Office](#).

Collegamenti correlati

[Linea](#) alla pagina 289

[Linea ACO | ACO](#) alla pagina 291

[VoIP linea | ACO](#) alla pagina 292

[Linea ACO | T38 Fax](#) alla pagina 295

Linea ACO | ACO

Navigazione: [Linea](#) > [Linea ACO](#) > [ACO](#)

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili, ad eccezione dell'impostazione **Numero linea**. La modifica dell'impostazione **Numero linea** richiede una "unificazione con interruzione del servizio". Quando il file di configurazione viene inviato al sistema, il trunk SIP viene riavviato e tutte le chiamate in linea vengono interrotte.

Campo	Descrizione
Numero linea	Impostazione predefinita = auto compilazione. Intervallo = da 1 a 249. Inserire il numero di linea desiderato. Il numero deve essere univoco. Questo valore viene utilizzato come ID gruppo in entrata per la linea necessaria per l'instradamento delle chiamate in entrata.
Nome dominio ACO	Impostazione predefinita = Vuoto.
Indirizzo proxy ACO	Questi due valori devono essere impostati in modo da corrispondere ai valori forniti da Avaya Cloud Office™ per il cliente, omettendo il numero di porta visualizzato in tali informazioni.
ID gruppo in uscita	Impostazione predefinita = 96666 Valore fisso. Questo valore viene utilizzato come ID gruppo linea sui codici funzione utilizzati per instradare le chiamate a Avaya Cloud Office™.
Tipo di URI	impostazione predefinita = URI SIP. Impostare il formato per le voci URI SIP utilizzate da IP Office nelle intestazioni. <ul style="list-style-type: none"> • URI SIP: utilizzare il formato URI SIP. ad esempio <code>display <sip:content@hostname></code> • Tel: utilizzare il formato URI tel. Ad esempio, +1-425-555-4567. Questa impostazione ha effetto sul campo <code>From</code> delle chiamate in uscita. Il campo <code>To</code> delle chiamate in uscita utilizza il formato specificato dai codici funzione impostati per l'instradamento delle chiamate in uscita. • SIPS: utilizzare il formato SIPS per tutti gli URI. SIPS può essere utilizzato solo quando Protocollo livello 4 è impostato su TLS.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Posizione	<p>Impostazione predefinita = Cloud.</p> <p>È possibile impostare valori Posizione per il sistema IP Office e per singoli interni e linee. Associazione di una linea a una posizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applica le impostazioni di Controllo di ammissione di chiamata (CAC) della posizione alla linea. Vedere Configurazione del controllo ammissione chiamate alla pagina 726. • Per le linee SIP che supportano RFC4119/RFC5139, le chiamate di emergenza che utilizzano la linea possono includere le informazioni sull'indirizzo della posizione. • Per ulteriori informazioni, consultare Utilizzo delle posizioni alla pagina 632.

Configurazione rete

Campo	Descrizione
Protocollo di livello 4	<p>Impostazione predefinita = TLS</p> <p>Valore fisso. Non modificabile.</p>
Usa info su topologia di rete	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • LAN1: associare la linea alle impostazioni Topologia di rete e Impostazioni Diff-Serv di IP Office LAN1. <ul style="list-style-type: none"> - Se nessun indirizzo server STUN viene impostato per l'interfaccia, allora Binding Refresh Time <small>OPTIONS</small> Tipo di firewall/NAT viene ignorato dalle linee SIP durante il calcolo del tempo per i messaggi periodici, a meno che non sia impostato su Internet aperto. • LAN2: come sopra, ma utilizzando le impostazioni di IP Office LAN2. • Nessuno: se selezionata, IP Office non applica la ricerca STUN. Le tabelle di instradamento IP del sistema IP Office determinano l'instradamento per la linea.
Porta di invio	<p>Impostazione predefinita = 5096</p> <p>Valore fisso. Non modificabile.</p>
Porta di ascolto	<p>Impostazione predefinita = 5061</p> <p>Valore fisso. Non modificabile.</p>

Collegamenti correlati

[Linea ACO](#) alla pagina 291

VoIP linea | ACO

Navigazione: **Linea** > **Linea ACO** > **VoIP**

Questo modulo è utilizzato per configurare le impostazioni VoIP applicate alle chiamate sulla linea ACO.

È possibile unire queste impostazioni senza dover riavviare IP Office.

Impostazioni di configurazione

Campo	Descrizione
Supporto Re-Invite	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando abilitata, IP Office può utilizzare <i>Re-Invite</i> durante una chiamata per modificarne le caratteristiche. Ad esempio, nel caso in cui la destinazione di una chiamata in entrata non supporta il codec negoziato originariamente sulla linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inoltre, richiede che ITSP supporti anche <i>Re-Invite</i>. • Questa impostazione deve essere attivata per il supporto video.
Selezione codec	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema</p> <p>Impostare i codec supportati. All'interno di una rete di sistemi IP Office, si consiglia a tutti i sistemi e linee di utilizzare gli stessi codec. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema: utilizzare l'elenco codec impostato nelle impostazioni di sistema. • Personalizzato: consente di configurare un elenco di preferenze codec per la linea. <ul style="list-style-type: none"> - È possibile spostare i codec tra Non utilizzato e Selezionato e modificare l'ordine dei codec selezionati. - I codec disponibili sono impostati da Sistema Sistema VoIP VoIP. I possibili codec sono: <ul style="list-style-type: none"> • OPUS: supportato solo sui sistemi IP Office basati su Linux. • G.711 ALAW/G.711 ULAW • G.729 • G.723.1: supportato solo sui sistemi IP500 V2. • G.722 64K: supportato sui sistemi IP Office basati su Linux e su sistemi IP500 V2 con schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 o IP500 Combo.
Supporto trasmissione fax	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo se viene selezionata l'opzione Supporto Re-Invite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi IP500 V2 sono in grado di terminare le chiamate T38 fax. • I sistemi IP Office basati su Linux possono instradare le chiamate tra linee/terminali con tipi di fax compatibili. • Impostare il metodo utilizzato da IP Office per gestire le chiamate fax. <p>Le opzioni supportate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: selezionare questa opzione se il fax non è supportato dal fornitore della linea. • G.711: utilizzare G.711 per inviare e ricevere fax. • T38: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. • T38 Fallback: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. Se la destinazione della chiamata non supporta T38, IP Office invierà un nuovo invito per modificare il metodo di trasporto a G.711.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Timeout inizio chiamata (s)	<p>Impostazione predefinita = 4 secondi. Intervallo = da 1 a 99 secondi.</p> <p>Consente di impostare il tempo in cui il sistema IP Office deve attendere una risposta al tentativo di avviare una chiamata prima di seguire i percorsi di instradamento alternativi impostati in un modulo ARS.</p>
Supporto DTMF	<p>Impostazione predefinita = RFC2833 (IP500 V2), RFC2833/RFC4733 (server basato su Linux)</p> <p>Consente di selezionare il metodo utilizzato da IP Office per segnalare al terminale remoto le cifre dei tasti DTMF. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In banda: invia cifre DTMF come parte del percorso audio. • RFC2833 o RFC2833/RFC4733: invia cifre DTMF utilizzando un flusso audio separato dal percorso vocale. Se non supportata dal terminale remoto, la linea torna a utilizzare la segnalazione In banda. • Info: inviare le cifre nei pacchetti INFO SIP.
Sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Forzato.</p> <p>Queste impostazioni controllano se viene utilizzato SRTP per questa linea, nonché le impostazioni utilizzate per SRTP. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: Abbina l'impostazione di sistema a Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Disabilitato: La sicurezza media non richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente RTP. • Preferita: La sicurezza media è preferita. Viene prima eseguito un tentativo di utilizzare supporti protetti. Se non è possibile, vengono utilizzati supporti non sicuri. • Applicato: La sicurezza media è richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente SRTP. Se si seleziona l'opzione Applicato su una linea o un interno che non supporta la sicurezza media, si verificheranno errori nell'impostazione dei supporti <p>- Le chiamate che utilizzano Composizione di emergenza passano a RTP se la configurazione SRTP forzata non riesce.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Opzioni avanzate di sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Non visualizzato se Sicurezza supporti è impostato su Disabilitato. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: utilizzare le stesse impostazioni del sistema configurate su Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Codifiche: impostazione predefinita = RTP Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante codifica. L'impostazione predefinita prevede la codifica del solo flusso RTP (sintesi vocale). • Autenticazione: impostazione predefinita = RTP e RTCP Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante autenticazione. • Riproduci dimensione finestra protezione SRTP: impostazione predefinita = 64. Non regolabile. • Suite di codifica: impostazione predefinita = SRTP_AES_CM_128_SHA1_80. Esiste anche la possibilità di selezionare SRTP_AES_CM_128_SHA1_32.

Collegamenti correlati

[Linea ACO](#) alla pagina 291

Linea ACO | T38 Fax

Navigazione: **Linea > Linea ACO > T38 FAX**

Queste impostazioni sono disponibili solo su IP500 V2, dal momento che quest'ultimo è in grado di terminare il fax T38. Nelle impostazioni **VoIP** per il tipo di linea, l'impostazione **Supporto trasmissione fax** deve essere impostata su **T38** o **Fallback T38**.

Queste impostazioni sono unificabili.

Campo	Descrizione
Usa valori predefiniti	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se selezionata, tutti i campi vengono impostati sui valori predefiniti e non resi disponibili.</p>
Versione fax T38	<p>impostazione predefinita = 3.</p> <p>Durante il relay del fax, i due gateway negozieranno per utilizzare la versione più elevata che entrambi supportano. Le opzioni disponibili sono: 0, 1, 2, 3.</p>
Trasporto	<p>impostazione predefinita = UDPTL (fissa).</p> <p>È supportato solo il protocollo UDPTL. Il trasporto TCP e RTP non è supportato. Per UDPTL è supportata la correzione degli errori di ridondanza. FEC (Forward Error Correction) non è supportata.</p>
Ridondanza	<p>La ridondanza invia ulteriori pacchetti fax per poter aumentare l'affidabilità. Tuttavia la ridondanza aumentata estende la larghezza di banda necessaria per il trasporto del fax.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Velocità bassa	impostazione predefinita = 0 (Nessuna ridondanza). Intervallo = da 0 a 5. Imposta il numero di pacchetti fax T38 ridondanti che dovrebbero essere inviati per le trasmissioni fax V.21 T.30 a bassa velocità.
Velocità alta	impostazione predefinita = 0 (Nessuna ridondanza). Intervallo = da 0 a 5. Imposta il numero di pacchetti fax T38 ridondanti che dovrebbero essere inviati per le trasmissioni fax V.17, V.27 e V.28 a bassa velocità.
Metodo TCF	impostazione predefinita = Trans TCF. TCF = Training Check Frame.
Velocità in bit max (bps)	impostazione predefinita = 14400. Le velocità più ridotte possono essere selezionate se la velocità corrente non è supportata dall'attrezzatura fax o non è ritenuta affidabile.
Timer di inizio EFlag (msec)	impostazione predefinita = 2600.
Timer di fine EFlag (msec)	impostazione predefinita = 2300.
Timeout tx rete (sec)	impostazione predefinita = 150.
Riparazione linea fax	Impostazione predefinita = opzione attivata.
Miglioria TFOP	Impostazione predefinita = opzione attivata.
Disabilita T30 ECM	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Quando selezionata, viene disabilitata la modalità correzione degli errori T.30 utilizzata per la trasmissione fax.
Disabilita EFlag per primi DIS	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Disabilita compressione T30 MR	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Ignora NSF	Impostazione predefinita = opzione disattivata. se selezionata, le informazioni NSF (Non-Standard Facility) inviate tramite dispositivo T38 possono essere sovrascritte mediante i valori nel campo di seguito. Codice Paese: impostazione predefinita = 0. Codice fornitore: impostazione predefinita = 0.

Collegamenti correlati

[Linea ACO](#) alla pagina 291

Linea analogica

I trunk analogici possono essere forniti con i sistemi nei seguenti modi. In tutti i casi, le porte fisiche vengono etichettate come analogiche. Per informazioni complete sull'installazione, vedere il Manuale di installazione di IP Office.

Uso di ICLID: Il sistema può indirizzare le chiamate in entrata tramite l'ICLID ricevuto con la chiamata. Tuttavia, l'ICLID non viene inviato immediatamente. Nei trunk analogici impostati su ICLID inizio loop, si verifica un breve ritardo mentre il sistema attende le cifre ICLID prima di stabilire dove presentare la chiamata.

Stato della linea: Le linee analogiche non indicano altri stati della chiamata oltre a quello di libero e in uso. Alcune funzioni di sistema, ad esempio, il recupero delle chiamate inoltrate senza risposta e l'effettuazione di chiamate abbinare, utilizzano lo stato di chiamata indicato dalle linee digitali. Questo non è possibile per le linee digitali. Dopo che una linea digitale è stata impegnata, il sistema presume che la chiamata sia collegata e gestirla come se avessero risposto.

Composizione completata: La maggior parte dei sistemi telefonici nel Nord America utilizza la composizione in blocco. Pertanto, è consigliabile utilizzare N alla fine della composizione di tutti i codici funzione che utilizzano. Ciò è consigliabile anche per tutte le composizioni in cui vengono utilizzati i codici funzione del tono di selezione secondario.

Ground Start: Questo tipo di trunk analogico è supportato solo nel modulo di espansione esterno del trunk analogico.

Collegamenti correlati

[Linea](#) alla pagina 289

[Impostazioni delle linee](#) alla pagina 297

[Opzioni analogiche](#) alla pagina 299

Impostazioni delle linee

Navigazione: [Linea](#) | [Linea analogica](#) | [Impostazioni di linea](#)

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili, ad eccezione dell'impostazione **Tipo di rete**. In caso di modifiche apportate a questa impostazione, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Numero linea	Questo parametro non è configurabile in quanto assegnato dal sistema.
Scheda/Modulo	Indica lo slot della scheda o il modulo di espansione usato per il dispositivo trunk che fornisce la linea. Per le unità di controllo IP500 V2: i numeri da 1 a 4 corrispondono agli slot situati nella parte anteriore dell'unità di controllo, da sinistra a destra. I moduli di espansione sono numerati a partire da 5, ad esempio, i trunk sul modulo nella Porta espansione 1 vengono visualizzati con il numero 5.
Porta	Indica la porta nella Scheda/Modulo precedente a cui si riferiscono le impostazioni di configurazione.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tipo di rete	<p>impostazione predefinita = Pubblica</p> <p>Questa opzione è disponibile se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Attiva limitazione interconnessioni di rete è abilitata. Consente di configurare la linea come Pubblico o Privato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IP Office restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su una linea privata a una pubblica o viceversa. • La restrizione delle chiamate comprende i trasferimenti, gli inoltri e le chiamate in conferenza. • Avaya non consiglia l'uso di quest'opzione sui sistemi IP Office che utilizzano una delle seguenti funzioni: reti multisito, VPNremote, modalità telelavoratore dell'applicazione.
Numero di telefono	Utilizzato per ricordare il numero telefonico esterno della linea in oggetto e semplificare il test del loop-back. Solo a scopo informativo.
ID gruppo in entrata	Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999. L'ID gruppo in entrata a cui appartiene la linea viene utilizzato per l'abbinamento agli instradamenti delle chiamate in entrata nella configurazione del sistema. L'instradamento delle chiamate in entrata corrispondente viene quindi utilizzato per instradare le chiamate in entrata. Lo stesso ID può essere utilizzato per più linee.
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo da 0 a 99999.</p> <p>Quando un codice funzione specifica un numero da comporre, IP Office occuperà una linea disponibile tra quelle disponibili con una corrispondenza ID gruppo in uscita.</p> <p>In una rete Server Edition/Select, l'ID gruppo in uscita utilizzato per le linee su un sistema deve essere univoco nell'ambito della rete.</p> <p>Numeri di ID gruppo riservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 - In una rete Server Edition/Select, non è possibile utilizzare l'ID 0. • 90000 - 99999 - Riservato per uso nel sistema (non applicato). <ul style="list-style-type: none"> - 96666: utilizzare per le linee ACO. - 98888 - Per IP Office distribuito in un ambiente Enterprise Branch, è riservato per la linea SM. - 99001 - 99148: in una rete Server Edition/Select, sono riservati per le linee IP Office dai server primario e secondario a ogni sistema di espansione nella rete. - 99998: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server secondario. - 99999: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server primario.
Canali in uscita	impostazione predefinita = 1 (non modificabile)
Canali voce	impostazione predefinita = 1 (non modificabile)

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Prefisso	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Inserire il prefisso di tutti i numeri in entrata per la richiamata. Questa funzione è utile se tutti gli utenti devono comporre un prefisso per accedere a una linea esterna. Il prefisso viene anteposto automaticamente a tutti i numeri in entrata, in modo che gli utenti possano ricomporre il numero.</p> <p>Per le chiamate in uscita: il sistema non elimina i prefissi, pertanto tutti i prefissi non adatti per la presentazione di linee esterne devono essere eliminati mediante codici funzione.</p>
ID stato linea	<p>impostazione predefinita = assegnazione automatica. intervallo = da 2 a 9 cifre. Consente di assegnare un numero a una linea in modo che possa essere identificato. Sui telefoni che supportano i pulsanti di stato della chiamata, un pulsante Stato di linea con lo stesso numero mostra lo stato della linea e può essere utilizzato per rispondere alle chiamate sulla stessa. L'ID stato linea deve essere univoco e non abbinato a nessun numero di interno.</p>
Amministratore	<p>impostazione predefinita = In servizio.</p> <p>Questo campo consente a un trunk di essere portato fuori servizio se è necessaria la manutenzione o se il trunk non è connesso.</p>

Collegamenti correlati

[Linea analogica](#) alla pagina 296

Opzioni analogiche

Navigazione: [Linea](#) | [Linea analogica](#) | [Opzioni analogiche](#)

Consente di operare sulle impostazioni specifiche della linea analogica. L'impostazione a livello di sistema **Sistema** | **Telefonia** | **Toni e musica** | **Tipo di CLI** viene utilizzata per impostare il metodo di rilevamento CLI in ingresso per tutti i trunk analogici.

L'impostazione **Consenti connessione analogica tra i trunk** è unificabile. Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Canale	Impostato dal sistema. Visualizzato soltanto a scopo informativo.
Tipo di trunk	<p>impostazione predefinita = Inizio loop</p> <p>Consente di impostare il tipo di linea analogica. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ground Start: Ground Start è supportata solo sui trunk del modulo di espansione del trunk analogico 16. Richiede la messa a terra del modulo e dell'unità di controllo del sistema. Consultare il manuale di installazione di IP Office. • Loop start • Loop start ICLID: poiché il sistema può utilizzare ICLID per l'instradamento delle chiamate in entrata, nei trunk analogici Loop start ICLID si verifica un ritardo di alcuni secondi durante il ricevimento di ICLID, prima di poter determinare l'instradamento delle chiamate.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tipo di segnalazione	<p>impostazione predefinita = Composizione DTMF.</p> <p>Consente di impostare il metodo di segnalazione utilizzato sulla linea. Le opzioni disponibili sono: Composizione DTMF, Composizione decadica.</p>
Direzione	<p>impostazione predefinita = Entrambe.</p> <p>Consente di impostare la direzione di funzionamento consentita per la linea. Le opzioni disponibili sono: In entrata, In uscita, Entrambe le direzioni.</p>
Ampiezza impulso flash	<p>Impostazione predefinita = 0. Intervallo = da 0 a 2550 ms.</p> <p>Imposta l'intervallo di tempo per l'ampiezza dell'impulso flash.</p>
Attesa segnale di linea	<p>Impostazione predefinita = 0. Intervallo = da 0 a 25500 ms.</p> <p>Il tempo che il sistema attende prima di eseguire la composizione.</p>
Eliminazione eco	<p>impostazione predefinita = 16 ms.</p> <p>L'annullamento dell'eco deve essere regolato soltanto in modo da essere alto quanto basta per risolvere i problemi di eco. Impostando un valore più elevato del necessario si possono causare altre distorsioni. Uso non previsto con trunk di moduli di espansione esterni. Le opzioni sono (millisecondi): Disattivato, 8, 16, 32, 64, 128.</p>
Riduzione eco	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata. (Solo per la scheda ATM4Uv2)</p> <p>Utilizzato quando la corrispondenza di impedenza non è richiesta ma è necessaria la riduzione dell'eco.</p>
Filtro ronzo linea	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se si rileva o si sospetta un'interferenza dovuta a ronzii di rete, queste impostazioni possono essere utilizzate per eliminare tale interferenza. Opzione utilizzabile con trunk ATM16 e trunk IP500 ATM4U. Le opzioni disponibili sono: Disattivato, 50 Hz o 60 Hz.</p>
Impedenza	<p>Imposta l'impedenza utilizzata per la linea. Questo campo è disponibile solo per le impostazioni internazionali del sistema in cui è possibile modificare il valore predefinito.</p> <p>Il valore utilizzato per l'opzione Predefinito dipende dall'impostazione Sistema Sistema Impostazioni internazionali. Per informazioni, vedere Avaya IP Office Impostazioni internazionali.</p> <p>Per l'opzione Corrispondenza di impedenza automatica vengono utilizzati i seguenti valori: 600+2150nF, 600, 900+2150nF, 900, 220+820 115nF, 370+620 310nF, 270+750 150nF, 320+1050 230nF, 350+1000 210nF, 800+100 210nF.</p>
Linea silenziosa	<p>Questo campo è disponibile solo in alcuni Paesi (vedi sopra). Questa impostazione potrebbe essere necessaria per compensare la perdita di segnale sulle linee lunghe.</p>
Cifra/e per interruzione tono di selezione	<p>impostazione predefinita = 2. Intervallo = fino a 3 cifre.</p> <p>Durante la prova automatica dell'impedenza (vedi sotto), dopo aver impegnato una linea, il sistema compone questa cifra o cifre sulla linea. In alcuni casi, potrebbe rendersi necessario usare cifre diverse. Ad esempio, qualora il trunk analogico passi attraverso un altro sistema PBX o Centrex, si renderà necessario utilizzare il prefisso di composizione del trunk esterno del sistema remoto più un'ulteriore cifra, ad esempio, 92.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Automatico	<p>Impostazione predefinita = Sì. (Solo per la scheda ATM4Uv2)</p> <p>Quando l'opzione è impostata su Sì, viene utilizzato il valore Predefinite. Il valore utilizzato per l'opzione Predefinite dipende dalle Impostazioni internazionali del sistema.</p> <p>Quando l'opzione è impostata su No, il valore Impedenza può essere selezionato manualmente dall'elenco dei possibili valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 600 • 900 270+(750R 150nF) e 275R + (780R 150nF) • 220+(820R 120nF) e 220R+ (82R 115nF) • 370+(620R 310nF) • 320+(1050R 230nF) • 370+(820R 110nF) • 275+(780R 115nF) • 120+(820R 110nF) • 350+(1000R 210nF) • 200+(680R 100nF) • 600+2,16µF • 900+1µF • 900+2,16µF • Impedenza globale 600+1µF

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Bilanciamento impedenza automatico al miglior valore	<p>Questi comandi possono essere usati per testare l'impedenza di una linea e per quindi visualizzare la migliore corrispondenza risultante dal test. Il test va eseguito con una linea connessa ma con il sistema inattivo. Per avviare il test, fare clic su Avvia. Il sistema invierà quindi una serie di segnali alla linea ed effettuerà il monitoraggio della risposta, ripetendo l'operazione ad ogni eventuale impostazione delle impedenze. È possibile interrompere il test in qualsiasi momento, facendo clic su Stop. Quando il test è compiuto, Manager visualizzerà la corrispondenza migliore e chiederà se questa corrispondenza debba essere utilizzata per la linea. Se si seleziona Sì, Manager chiederà anche se tale corrispondenza debba essere applicata a tutte le altre linee analogiche fornite dalla stessa scheda o dallo stesso modulo trunk analogici.</p> <p>Il modulo per linea analogica (ATM16) dispone di quattro dispositivi di controllo, ognuno dei quali supporta quattro canali. L'impedenza è impostata dal dispositivo di controllo per tutti e quattro i canali che gestisce. Di conseguenza, lo strumento di corrispondenza dell'impedenza funziona solo sulle linee 1, 5, 9 e 13.</p> <p>Prima di procedere al test, assicurarsi che le seguenti impostazioni di sistema siano impostate correttamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema Sistema Impostazioni internazionali • Sistema Telefonia Telefonia Legge di espansione <p>Qualora sia necessario apportare delle modifiche, effettuarle secondo necessità e salvare le impostazioni sul sistema, prima di procedere alla corrispondenza di impedenza.</p> <p>A causa delle differenze di hardware, il risultato della corrispondenza di impedenza sarà leggermente diverso, in base al tipo di scheda trunk o modulo d'espansione utilizzata/o.</p> <p>Le opzioni Bilanciamento impedenza automatico al miglior valore, Linea silenziosa e Cifra/e per interruzione tono di selezione sono disponibili per le impostazioni internazionali di Bahrain, Egitto, Canada francese, India, Kuwait, Marocco, Oman, Pakistan, Qatar, Arabia Saudita, Sudafrica, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Stati Uniti e Personalizza.</p>
Consenti connessione analogica tra i trunk	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata. Se questa funzione non è abilitata, gli utenti non possono trasferire né inoltrare le chiamate esterne fuori centralina se le chiamate in origine sono state effettuate o ricevute da un altro trunk analogico. Ciò impedisce il trasferimento a trunk che non supportano l'annullamento dello scollegamento.</p> <p>Se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Gestione scollegamento trunk analogico non supervisionato è abilitata, questa impostazione è disattivata e le connessioni tra i trunk verso qualsiasi trunk analogico non sono consentite.</p>
BCC	<p>impostazione predefinita = non selezionato [solo per il Brasile]</p> <p>Una chiamata a carico del destinatario viene pagata dal ricevente e deve ricevere la sua autorizzazione. Se il fornitore della linea lo consente, è possibile utilizzare BCC (Blocco chiamate a carico) per vietare le chiamate a carico del destinatario.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Linea CLI lunga	Impostazione predefinita = opzione disattivata Il segnale CLI di alcune linee analogiche può peggiorare e non essere rilevato correttamente. Se si è sicuri che il segnale CLI viene emesso ma non è stato rilevato, selezionando questa opzione si può risolvere il problema.
Modem abilitato	Impostazione predefinita = opzione disattivata Il primo trunk analogico i un'unità di controllo può essere impostato su funzionamento modem (V32 con correzione degli errori V42). Questa opzione consente al trunk di rispondere alle chiamate del modem in entrata e di essere utilizzato per la manutenzione del sistema. Se questa funzione è attiva, il trunk può essere utilizzato per le chiamate modem analogiche. È possibile utilizzare il codice funzione predefinito del sistema *9000* per attivare e disattivare questa opzione. Per il modem con scheda per trunk IP500 ATM4U-V2, non è necessario attivare/disattivare la porta modem della scheda. È possibile accedere al modem V32 della scheda trunk semplicemente indirizzando una chiamata modem al numero di interno del Servizio RAS. La chiamata modem non deve utilizzare il primo trunk analogico; la porta rimane disponibile per le chiamate vocali.
Standard MWI	impostazione predefinita = Nessuno Questa impostazione viene visualizzata solo per le schede ATM4U-V2. Quando Sistema Voicemail Tipo di Voicemail è impostato su MWI analogico , cambiare questa impostazione con Bellcore FSK .
Ampiezza impulso flash BCC	Impostazione predefinita = 100 (1000 ms). Intervallo = da 0 a 255. Solo impostazioni internazionali per il Brasile. Consente di impostare l'ampiezza dell'impulso flash BCC (blocco chiamate a carico).

Composizione decadica

Queste impostazioni sono usate per la composizione decadica.

Campo	Descrizione
Punto	impostazione predefinita = 40 ms. Intervallo = da 0 a 255. Intervallo nel quale il segnale DTMF viene mantenuto attivo durante la trasmissione dei segnali DTMF.
Spazio	impostazione predefinita = 60 ms. Intervallo = da 0 a 255. Intervallo di silenzio che intercorre tra le trasmissioni dei segnali DTMF.
Pausa intermedia cifre	Predefinito = 500 ms. Intervallo = da 0 a 2550 ms. Imposta la pausa intermedia tra le cifre trasmesse alla linea.

Rilevamento suoneria

Queste impostazioni sono utilizzate per il rilevamento della suoneria.

Campo	Descrizione
Durata suoneria	impostazione predefinita = impostata in base alle impostazioni internazionali del sistema. Intervallo = da 0 a 2550 ms. Durata minima per il riconoscimento del segnale.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Intervallo massimo di attivazione suoneria	impostazione predefinita = impostata in base alle impostazioni internazionali del sistema. Intervallo = da 0 a 25500 ms. Il tempo necessario perché la segnalazione sia considerata conclusa.

Interruzione linea

La cancellazione disconnessione (nota anche come 'Interruzione linea' o 'Disconnessione affidabile') è un metodo utilizzato per ricevere la segnalazione dal fornitore della linea della cancellazione della chiamata. Il sistema utilizza anche il tono di disconnessione per cancellare una chiamata analogica dopo 6 secondi di emissione di tono continuo, configurato attraverso le impostazioni Rilevamento tono di occupato (**Sistema | Telefonia | Toni e Musica**).

Campo	Descrizione
Interruzione linea	Impostazione predefinita = opzione attivata Consente la cancellazione della disconnessione. Se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Gestione scollegamento trunk analogico non supervisionato è abilitata, questa impostazione è disattivata e l'interruzione linea è disabilitata.
Unità	Predefinito = 500 ms. Intervallo = da 0 a 2550 ms. Il tempo indicato deve essere inferiore rispetto al periodo effettivo di disconnessione utilizzato dal provider dei servizi telefonici di almeno 150 ms.

Tono di composizione secondario

Configura l'uso del tono di selezione secondario sulle linee analogiche. Questo meccanismo è diverso rispetto ai toni di selezione secondari con i codici funzione. Questo metodo è utilizzato prevalentemente nella rete locale russa. Se selezionato, le opzioni sono:

Campo	Descrizione
Tono di composizione secondario	Impostazione predefinita = opzione disattivata
Tempo di attesa:	Predefinito = 3000 ms. Intervallo = da 0 a 25500 ms. Utilizzato se viene selezionato il tono di selezione secondario (descritto sopra). Imposta il ritardo.
Dopo n cifre	impostazione predefinita = 1. Intervallo = da 0 a 10. Imposta dove deve verificarsi il ritardo del tono di selezione secondario nella stringa di composizione.
Cifra corrispondente	Impostazione predefinita = 8. Intervallo = da 0 a 9. La cifra che causa il ritardo del tono di selezione secondario, se viene abbinata nella stringa di composizione.

DTMF

Queste impostazioni sono usate per la composizione DTMF.

Campo	Descrizione
Attivo	Impostazione predefinita = 80 ms. Intervallo = Da 0 a 255 ms. L'ampiezza degli impulsi on generati durante la composizione DTMF.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Disattivato	Impostazione predefinita = 80 ms. Intervallo = Da 0 a 255 ms. L'ampiezza degli impulsi off generati durante la composizione DTMF.

Guadagno

queste impostazioni sono usate per regolare il volume percepito per le chiamate.

Campo	Descrizione
A D	impostazione predefinita = 0 dB. Intervallo = Da -10,0 dB a +6,0 dB in incrementi di 0,5 dB. Consente di impostare il guadagno da analogico a digitale applicato al segnale ricevuto dal trunk dal sistema. Per conformarsi alla Valutazione oggettiva del volume di ricezione a distanze superiori a 2,7 km dall'ufficio centrale, su trunk analogici deve essere impostato un guadagno di ricezione di 1,5 dB.
D A	impostazione predefinita = 0 dB. Intervallo = Da -10,0 dB a +6,0 dB in incrementi di 0,5 dB. Consente di impostare il guadagno da digitale ad analogico applicato al segnale ricevuto dal sistema al trunk.
Registrazione vocale	impostazione predefinita = Basso Utilizzato per regolare il volume delle chiamate registrate da Voicemail. Le opzioni sono Basso , Medio e Alto .

Collegamenti correlati

[Linea analogica](#) alla pagina 296

Linea BRI

I trunk BRI vengono resi disponibili con l'installazione di una scheda trunk BRI nell'unità di controllo. Le schede sono disponibili in diverse varianti con due o quattro porte fisiche. Ogni porta supporta 2 canali per le chiamate. Per informazioni complete sull'installazione, vedere il Manuale di installazione di IP Office.

Punto a punto o punto per multipunto

Le linee BRI possono essere utilizzate in modalità Punto per punto o Punto per multipunto. Le linee Punto per punto vengono utilizzate quando nell'ufficio del cliente c'è un solo dispositivo che termina la linea. Le linee Punto per multipunto vengono utilizzate quando sulla linea presso la sede del cliente sono presenti più dispositivi. L'uso delle linee Punto per punto presenta notevoli vantaggi:

- La centrale telefonica sa quando la linea/l'apparecchiatura terminale è fuori servizio/da riavviare, pertanto non invierà chiamate su tale linea. Se le linee sono del tipo Punto per multipunto, le chiamate vengono sempre inviate su tale la linea e non vanno a buon fine in caso di mancata risposta dell'apparecchiatura terminale. Pertanto, se si dispone di due linee Punto per multipunto e una di queste è guasta, il 50% delle chiamate in entrata non va a buon fine.

- Quando la linea è collegata, sull'unità di controllo si accende un LED verde. Sulle linee Punto per multipunto alcune centrali telefoniche faranno cadere i segnali di livello 1/2 quando la linea resta inattiva per un certo periodo.
- L'orologio di sincronizzazione è legato alla centrale telefonica. Se da una linea spariscono i segnali di livello 1/2, l'unità di controllo passerà a una nuova linea, anche se durante il passaggio potrebbero percepirsi alcuni scatti.

Il TEI predefinito del sistema normalmente consente il funzionamento del sistema su linee Punto per punto o Punto per multipunto. Tuttavia, se si intende collegare contemporaneamente più dispositivi a una linea BRI, occorre impostare il TEI su 127. Con un TEI impostato su 127, l'unità di controllo richiederà al centralino l'assegnazione di un TEI per l'operazione.

*** Nota:**

se viene collegata all'apparecchiatura di determinati costruttori che fornisce un'interfaccia S0 (BRI), un'unità di controllo predefinita non rileverà la linea ISDN. Solitamente si riesce a risolvere il problema configurando l'unità di controllo su un TEI di 127 per tale linea.

Collegamenti correlati

[Linea](#) alla pagina 289

[Linea BRI](#) alla pagina 306

[di canali VCM](#) alla pagina 311

Linea BRI

Navigazione: [Linea](#) | [Linea BRI](#)

Le seguenti impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

- **Sottotipo di linea, Tipo di rete, TEI, Aggiungi elemento informativo "Non ISDN end-to-end", Sostituzione avanzamento, Sorgente di clock, Forza piano di numerazione su ISDN, Numero di canali.**

La riduzione dell'impostazione **Numero di canali** richiede una "unione con interruzione del servizio". Quando il file di configurazione viene inviato al sistema, le chiamate attive nel canale eliminato vengono eliminate.

Le altre impostazioni sono unificabili.

Campo	Descrizione
Scheda/Modulo	Indica lo slot della scheda o il modulo di espansione usato per il dispositivo trunk che fornisce la linea. Per le unità di controllo IP500 V2: i numeri da 1 a 4 corrispondono agli slot situati nella parte anteriore dell'unità di controllo, da sinistra a destra. I moduli di espansione sono numerati a partire da 5, ad esempio, i trunk sul modulo nella Porta espansione 1 vengono visualizzati con il numero 5.
Porta	Indica la porta nella Scheda/Modulo precedente a cui si riferiscono le impostazioni di configurazione.
Numero linea	Questo parametro non è configurabile perché viene assegnato dal sistema.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Amministratore	<p>impostazione predefinita = In servizio.</p> <p>Questo campo consente a un trunk di essere portato fuori servizio se è necessaria la manutenzione o se il trunk non è connesso.</p>
Sottotipo di linea	<p>Impostazione predefinita = NTT per Giappone/ETSI per altre impostazioni internazionali.</p> <p>La selezione deve corrispondere al tipo di linea fornita dal fornitore della linea. Le schede secondarie IP500 BRI possono essere configurate per il funzionamento S-Bus (So) per la connessione a dispositivi terminali ISDN. A tal fine è necessaria l'aggiunta di resistenze di terminazione sia nel sistema che nel terminale in remoto, come pure l'utilizzo di un cavo crossover ISDN adatto. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale Implementazione della piattaforma Avaya IP Office IP500 V2.</p>
Tipo di rete	<p>impostazione predefinita = Pubblica</p> <p>Questa opzione è disponibile se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Attiva limitazione interconnessioni di rete è abilitata. Consente di configurare la linea come Pubblico o Privato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IP Office restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su una linea privata a una pubblica o viceversa. • La restrizione delle chiamate comprende i trasferimenti, gli inoltri e le chiamate in conferenza. • Avaya non consiglia l'uso di quest'opzione sui sistemi IP Office che utilizzano una delle seguenti funzioni: reti multisito, VPNremote, modalità telelavoratore dell'applicazione.
Numero di telefono	Utilizzato per ricordare il numero telefonico esterno della linea in oggetto e semplificare il test del loop-back. Solo a scopo informativo.
ID gruppo in entrata	<p>Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999.</p> <p>L'ID gruppo in entrata a cui appartiene la linea viene utilizzato per l'abbinamento agli instradamenti delle chiamate in entrata nella configurazione del sistema. L'instradamento delle chiamate in entrata corrispondente viene quindi utilizzato per instradare le chiamate in entrata. Lo stesso ID può essere utilizzato per più linee.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo da 0 a 99999.</p> <p>Quando un codice funzione specifica un numero da comporre, IP Office occuperà una linea disponibile tra quelle disponibili con una corrispondenza ID gruppo in uscita.</p> <p>In una rete Server Edition/Select, l'ID gruppo in uscita utilizzato per le linee su un sistema deve essere univoco nell'ambito della rete.</p> <p>Numeri di ID gruppo riservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 - In una rete Server Edition/Select, non è possibile utilizzare l'ID 0. • 90000 - 99999 - Riservato per uso nel sistema (non applicato). <ul style="list-style-type: none"> - 96666: utilizzare per le linee ACO. - 98888 - Per IP Office distribuito in un ambiente Enterprise Branch, è riservato per la linea SM. - 99001 - 99148: in una rete Server Edition/Select, sono riservati per le linee IP Office dai server primario e secondario a ogni sistema di espansione nella rete. - 99998: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server secondario. - 99999: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server primario.
Prefisso	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Il prefisso viene utilizzato nei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate in entrata: i tag di messaggistica ISDN indicano il tipo di chiamata (Nazionale, Internazionale o Sconosciuto). Se il tipo di chiamata è sconosciuto, allora il numero nel campo Prefisso viene aggiunto all'ICLID. • Per le chiamate in uscita: il prefisso non viene eliminato, pertanto tutti i prefissi non adatti per la presentazione di linee esterne devono essere eliminati mediante codici funzione.
Prefisso nazionale	<p>Impostazione predefinita = 0</p> <p>Indica le cifre del prefisso per le chiamate nazionali in entrata. Quando un numero viene presentato dal servizio ISDN come "numero nazionale" gli si aggiunge il prefisso. Ad esempio, 1923000000 viene convertito in 01923000000.</p>
Prefisso internazionale	<p>impostazione predefinita = 00</p> <p>Indica le cifre del prefisso per le chiamate internazionali in entrata. Quando un numero viene presentato dal servizio ISDN come "numero internazionale" gli si aggiunge il prefisso. Ad esempio, 441923000000 viene convertito in 00441923000000.</p>
TEI	<p>Impostazione predefinita = 0 Terminal Equipment Identifier. Consente di individuare ogni dispositivo collegato a una data linea ISDN. Per le linee punto-a-punto, questo valore è 0. Può essere 0 anche su linee punto per multipunto; tuttavia, in caso di condivisione di una linea punto per multipunto da parte di più dispositivi, deve essere impostato su 127, in modo che il centralino assegni il TEI da utilizzare.</p>
Numero di canali	<p>impostazione predefinita = 2. Intervallo = da 0 a 2.</p> <p>Definisce il numero di canali operativi disponibili sulla linea:</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Canali in uscita	<p>impostazione predefinita = 2. Intervallo = da 0 a 2.</p> <p>Questo definisce il numero di canali disponibili, sulla linea, per le chiamate in uscita. Deve essere uguale al campo Numero di canali, ma può essere ridotto in modo che le chiamate in entrata non possano essere bloccate da quelle in uscita.</p>
Canali voce	<p>impostazione predefinita = 2. Intervallo = da 0 a 2.</p> <p>Numero di canali disponibili per uso vocale.</p>
Canali dati	<p>impostazione predefinita = 2. Intervallo = da 0 a 2.</p> <p>Numero di canali disponibili per l'uso di dati. Se lasciato vuoto, il valore assegnato è 0.</p>
Sorgente di clock	<p>Impostazione predefinita = rete</p> <p>Per ulteriori informazioni, consultare il manuale di installazione di IP Office. Determina se il sistema deriva il proprio orologio per la segnalazione e la sincronizzazione delle chiamate da questa linea. La preferenza dovrebbe ricadere sempre sull'orologio di un centralino, se disponibile, impostando almeno una linea di scambio su Rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se sono impostate linee multiple come Rete, l'ordine d'uso di queste linee è descritto nel Manuale di installazione di IP Office. Se sono disponibili linee aggiuntive, si può utilizzare l'opzione Fallback per specificare un'origine per l'orologio nel caso in cui l'origine Rete non fosse disponibile. • Le linee dalle quali non bisognerebbe derivare l'orologio devono essere impostate su Non idoneo. • Se non vi è nessun'origine per l'orologio disponibile, il sistema utilizza la propria origine interna per l'orologio da 8 KHz. • Negli scenari in cui vi sono diversi sistemi collegati in rete mediante linee trunk digitali, occorre prestare attenzione e assicurarsi che tutti i sistemi utilizzino la stessa origine per l'orologio. L'origine utilizzata da un sistema è indicata nell'applicazione System Status Application.
Aggiungi elemento informativo "Non ISDN end-to-end"	<p>impostazione predefinita = mai*, Determina se l'elemento informativo facoltativo 'Non ISDN end-to-end' deve essere aggiunto alle chiamate in uscita sulla linea. Le opzioni disponibili sono Mai, Sempre o POTS (solo se la chiamata è stata originata da un interno analogico). *L'impostazione predefinita è Mai, tranne per le seguenti opzioni internazionali: per l'Italia l'impostazione predefinita è POTS, per la Nuova Zelanda l'impostazione predefinita è invece Sempre.</p>
Sostituzione avanzamento	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>I messaggi di avanzamento sono definiti nel protocollo di segnalazione per il controllo della connessione ISDN Q.931. Generalmente, se viene inviato un messaggio di avanzamento, il chiamante non viene connesso e pertanto non accumula costi di chiamata.</p> <p>Non tutte le linee ISDN supportano i messaggi di avanzamento Q.931. Utilizzare questa impostazione per configurare la segnalazione alternativa alla linea ISDN per i messaggi di avanzamento generati internamente. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviso: mappa su Avviso Q.931. La chiamata non viene connessa. Il chiamante non sente il messaggio e quindi non accumula costi di chiamata. • Connetti: mappa su Connetti Q.931. Il chiamante sente il messaggio e quindi accumula costi di chiamata.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Supporta il reinstradamento parziale	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Il reinstradamento parziale (PR) è una funzione ISDN, supportata sulle chiamate ISDN esterne tramite centralino (ossia non di rete e QSIG). Quando una chiamata esterna viene trasferita a un altro numero esterno, il trasferimento viene eseguito dal centralino ISDN in modo da liberare i canali del sistema. Per utilizzare questo servizio può talvolta essere necessario richiedere l'autorizzazione del fornitore della linea ed è possibile che sia disponibile solo a pagamento.</p>
Forza piano di numerazione su ISDN	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione è configurabile solo quando è attivato anche il Supporto del reinstradamento parziale. Quando è selezionato, il parametro piano/tipo per il reinstradamento parziale cambia da Sconosciuto/Sconosciuto a ISDN/Sconosciuto.</p>
Invia numero di reindirizzamento	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione può essere usata sui trunk ISDN se il servizio di reindirizzamento è supportato dal fornitore del trunk. Se l'opzione è supportata, l'ID chiamante della chiamata originale viene trasferito alla destinazione di abbinamento per le chiamate con twinning. L'opzione può essere usata solo per le chiamate con twinning.</p>
Supporto tracciamento chiamate	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata. Il sistema supporta il controllo degli ID delle chiamate non autorizzate (MCID) a livello di centralino ISDN. L'uso di questa funzione è consentito solo dietro autorizzazione del fornitore del servizio ISDN e delle autorità legali a cui sono destinate tali informazioni. Inoltre, è necessario abilitare l'utente per il controllo delle chiamate e assegnarli un codice funzione o tasto programmabile per attivare la funzione. Per ulteriori informazioni, vedere Controllo delle chiamate non autorizzate nella sezione Funzioni di telefonia.</p>
Supporto CCBS attivo	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>CCBS (Call completion to a busy subscriber) consente di utilizzare la richiamata automatica per le chiamate ISDN in uscita nel caso in cui la destinazione a cui sono indirizzate sia occupata. Questa funzione può essere utilizzata solo per i trunk punto-a-punto. Per utilizzare questo servizio può talvolta essere necessario richiedere l'autorizzazione del fornitore della linea ed è possibile che sia disponibile solo a pagamento.</p>
Supporto CCBS passivo	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p>
Costo per unità tariffaria	<p>Tali informazioni vengono fornite sotto forma di unità di costo. Questa impostazione può essere utilizzata per inserire il costo della chiamata per unità di costo definito dal fornitore del servizio. I valori sono pari a 1/10.000° dell'unità della valuta. Ad esempio, se il costo della chiamata per unità è 1,07 sterline, è necessario impostare il valore di 10700 per la linea. Fare riferimento ad Avviso di addebito.</p>
Invia il chiamante originale per chiamate inoltrate e abbinare	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Utilizzare l'ID del chiamante originale al momento dell'inoltro di chiamate o dell'instradamento di chiamate abbinare.</p> <p>Questa impostazione si applica alle linee BRI con sottotipo ETSI.</p>
Numero del chiamante per chiamate inoltrate e abbinare	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione.</p> <p>Il numero utilizzato come ID del chiamante al momento dell'inoltro di chiamate o dell'instradamento di chiamate abbinare. Questo campo è disattivato quando è abilitata l'impostazione Invia il chiamante originale per chiamate inoltrate e abbinare.</p> <p>Questa impostazione si applica alle linee BRI con sottotipo ETSI.</p>

Collegamenti correlati

[Linea BRI](#) alla pagina 305

di canali VCM

Navigazione: [Linea](#) | [Linea BRI](#) | [Canali](#)

Questa scheda consente di configurare le impostazioni dei singoli canali nel trunk da regolare. Per modificare un canale, fare doppio clic sul canale oppure fare clic su di esso e selezionare **Modifica**.

Per modificare più canali contemporaneamente, selezionare i canali desiderati utilizzando i tasti Ctrl o Maiusc, quindi fare clic su **Modifica**. Quando si modificano più canali, non vengono visualizzati i campi che devono contenere valori univoci, come **ID stato linea**.

Queste impostazioni sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, non si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
ID stato linea	impostazione predefinita = assegnazione automatica. intervallo = da 2 a 9 cifre. Questo ID viene utilizzato per configurare i tasti di stato linea durante la programmazione dei tasti. L'ID stato linea deve essere univoco e non abbinato a nessun numero di interno. L'identificazione della linea non è supportata per i trunk impostati sul funzionamento QSIG e non è consigliata per i trunk da utilizzare per il numero DID.

Collegamenti correlati

[Linea BRI](#) alla pagina 305

Linea H.323

Queste linee vengono aggiunte manualmente e consentono di instradare le chiamate vocali sulle connessioni dati del sistema. Pertanto, dipendono dall'instradamento dei dati IP tra il sistema e la destinazione configurati e verificati.

Le chiamate ricevute su trunk IP, S0 e QSIG non utilizzano instradamenti delle chiamate in entrata. L'instradamento si basa sui numeri in entrata ricevuti come se fossero stati composti internamente. È possibile utilizzare i codici funzione della linea in questi trunk per modificare le cifre in entrata.

Valutazioni rete

Non tutti i collegamenti di dati sono adatti al traffico vocale. Per i collegamenti alla rete interna occorre una valutazione della rete. Per i collegamenti alla rete esterna occorre invece firmare un accordo sul livello del servizio con il fornitore del servizio. Avaya non può controllare né essere ritenuta responsabile per l'idoneità dei collegamenti dati per il trasporto del traffico vocale.

I trunk QSIG non sono supportati sui sistemi IP500 V2 privi di licenze IP500 Voice Networking.

Questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

Collegamenti correlati

[Linea](#) alla pagina 289

[Linea VoIP](#) alla pagina 312

[Codici funzione](#) alla pagina 314

[Impostazioni VoIP](#) alla pagina 314

Linea VoIP

Navigazione: [Linea](#) | [Linea H.323](#) | [Linea VoIP](#)

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Numero linea	Impostazione predefinita = auto compilazione. Intervallo = da 1 a 249 (<i>IP500 V2</i>)/349 (<i>Server Edition</i>). Inserire il numero di linea desiderato. Il numero deve essere univoco. Sui sistemi IP500 V2, i numeri di linea da 1 a 16 sono riservati per l'hardware interno.
Numero telefonico	utilizzato per ricordare il numero telefonico della linea in oggetto. A solo scopo informativo.
Tipo di rete	impostazione predefinita = Pubblica Questa opzione è disponibile se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Attiva limitazione interconnessioni di rete è abilitata. Consente di configurare la linea come Pubblico o Privato . <ul style="list-style-type: none"> • IP Office restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su una linea privata a una pubblica o viceversa. • La restrizione delle chiamate comprende i trasferimenti, gli inoltri e le chiamate in conferenza. • Avaya non consiglia l'uso di quest'opzione sui sistemi IP Office che utilizzano una delle seguenti funzioni: reti multisito, VPNremote, modalità telelavoratore dell'applicazione.
prefisso	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Il prefisso viene utilizzato nei seguenti modi: <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate in entrata I tag di messaggistica ISDN indicano il tipo di chiamata (Nazionale, Internazionale o Sconosciuto). Se il tipo di chiamata è sconosciuto, allora il numero nel campo Prefisso viene aggiunto all'ICLID. • Per le chiamate in uscita Il prefisso non viene eliminato, pertanto tutti i prefissi non adatti per la presentazione di linee esterne devono essere eliminati mediante codici funzione.
prefisso nazionale	impostazione predefinita = 0 Indica le cifre del prefisso per le chiamate nazionali in entrata. Quando un numero viene presentato dal servizio ISDN come "numero nazionale" gli si aggiunge il prefisso. Ad esempio, 1923000000 viene convertito in 01923000000.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
prefisso internazionale	<p>impostazione predefinita = 00</p> <p>Indica le cifre del prefisso per le chiamate internazionali in entrata. Quando un numero viene presentato dal servizio ISDN come "numero internazionale" gli si aggiunge il prefisso. Ad esempio, 441923000000 viene convertito in 00441923000000.</p>
Posizione	<p>Impostazione predefinita = Cloud.</p> <p>È possibile impostare valori Posizione per il sistema IP Office e per singoli interni e linee. Associazione di una linea a una posizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applica le impostazioni di Controllo di ammissione di chiamata (CAC) della posizione alla linea. Vedere Configurazione del controllo ammissione chiamate alla pagina 726. • Per le linee SIP che supportano RFC4119/RFC5139, le chiamate di emergenza che utilizzano la linea possono includere le informazioni sull'indirizzo della posizione. • Per ulteriori informazioni, consultare Utilizzo delle posizioni alla pagina 632.
Descrizione	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Massimo 31 caratteri.</p> <p>È possibile utilizzare questo campo per inserire una descrizione per la voce di configurazione. La descrizione non viene utilizzata altrove.</p>
Invia il chiamante originale per chiamate inoltrate e abbinare	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Utilizzare l'ID del chiamante originale al momento dell'inoltro di chiamate o dell'instradamento di chiamate abbinare.</p>
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo da 0 a 99999.</p> <p>Quando un codice funzione specifica un numero da comporre, IP Office occuperà una linea disponibile tra quelle disponibili con una corrispondenza ID gruppo in uscita.</p> <p>In una rete Server Edition/Select, l'ID gruppo in uscita utilizzato per le linee su un sistema deve essere univoco nell'ambito della rete.</p> <p>Numeri di ID gruppo riservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 - In una rete Server Edition/Select, non è possibile utilizzare l'ID 0. • 90000 - 99999 - Riservato per uso nel sistema (non applicato). <ul style="list-style-type: none"> - 96666: utilizzare per le linee ACO. - 98888 - Per IP Office distribuito in un ambiente Enterprise Branch, è riservato per la linea SM. - 99001 - 99148: in una rete Server Edition/Select, sono riservati per le linee IP Office dai server primario e secondario a ogni sistema di espansione nella rete. - 99998: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server secondario. - 99999: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server primario.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Numero di canali	impostazione predefinita = 20, intervallo da 1 a 250. Definisce il numero di canali operativi disponibili sulla linea:
Canali in uscita	impostazione predefinita = 20, intervallo da 0 a 250. Questo definisce il numero di canali disponibili, sulla linea, per le chiamate in uscita. Deve essere uguale al campo Numero di canali, ma può essere ridotto in modo che le chiamate in entrata non possano essere bloccate da quelle in uscita.
TEI	impostazione predefinita = 0. Intervallo = da 0 a 127. Terminal Equipment Identifier. Consente di individuare ogni unità di controllo collegata a una determinata linea ISDN. Per le linee punto-a-punto, solitamente (sempre) questo valore è 0. Può essere 0 anche su linee punto per multipunto; tuttavia, in caso di condivisione di una linea punto per multipunto da parte di più dispositivi, deve essere impostato su 127, in modo che l'unità di controllo decida quale TEI utilizzare.

Collegamenti correlati

[Linea H.323](#) alla pagina 311

Codici funzione

Navigazione: [Linea](#) | [Linea H.323](#) | [Codici funzione](#)

Su alcuni tipi di linea, i codici funzione della linea sono applicabili alle cifre ricevute con le chiamate in entrata.

La scheda Codice funzione della linea viene mostrata per i seguenti tipi di trunk, che vengono trattati come trunk interni o privati: **QSIG** (T1, E1, H.323), **BRI S0, H.323**, **SCN**, **IP Office**. Le chiamate in entrata su questi tipi di trunk non vengono instradate utilizzando le impostazioni **Instradamento chiamate in entrata**. Al contrario, le cifre ricevute con le chiamate in entrata vengono controllate per cercare una corrispondenza secondo i criteri seguenti:

Numero interno (inclusi numeri remoti in una rete multisito).

- Codici funzione della linea (ad esclusione del codice funzione ?).
- Codici funzione di sistema (ad esclusione del codice funzione ?).
- Codice funzione ? della linea.
- Codice funzione ? di sistema

È possibile aggiungere e modificare i codici funzione facendo clic sui pulsanti **Aggiungi**, **Rimuovi** e **Modifica**. In alternativa, è possibile fare clic con il tasto destro del mouse sull'elenco dei codici funzione esistenti per aggiungerli e modificarli.

Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Collegamenti correlati

[Linea H.323](#) alla pagina 311

Impostazioni VoIP

Navigazione: [Linea](#) | [Linea H.323](#) | [Impostazioni VoIP](#)

Questo modulo è utilizzato per configurare le impostazioni VoIP applicate alle chiamate sulla linea H.323.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Indirizzo IP gateway	impostazione predefinita = nessuna impostazione Immettere l'indirizzo IP del dispositivo gateway al livello del terminale remoto.
Porta	impostazione predefinita = 1720 La linea H.323 è identificata dal valore di Indirizzo IP:Porta. Specificare un valore di porta univoco per questo indirizzo IP per consentire a più linee di utilizzare lo stesso indirizzo IP.
Selezione codec	impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema Impostare i codec supportati. All'interno di una rete di sistemi IP Office, si consiglia a tutti i sistemi e linee di utilizzare gli stessi codec. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema: utilizzare l'elenco codec impostato nelle impostazioni di sistema. • Personalizzato: consente di configurare un elenco di preferenze codec per la linea. <ul style="list-style-type: none"> - È possibile spostare i codec tra Non utilizzato e Selezionato e modificare l'ordine dei codec selezionati. - I codec disponibili sono impostati da Sistema Sistema VoIP VoIP. I possibili codec sono: <ul style="list-style-type: none"> • OPUS: supportato solo sui sistemi IP Office basati su Linux. • G.711 ALAW/G.711 ULAW • G.729 • G.723.1: supportato solo sui sistemi IP500 V2. • G.722 64K: supportato sui sistemi IP Office basati su Linux e su sistemi IP500 V2 con schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 o IP500 Combo.
Servizi supplementari	Impostazione predefinita = H450. Consente di selezionare il servizio supplementare per il metodo di segnalazione da utilizzare nel trunk H.323. Il terminale remoto del trunk deve supportare la stessa opzione. Sono disponibili le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: non sono supportati servizi supplementari. • H450: da utilizzare per le linee H.323 connesse a un altro PBX o dispositivo che utilizza H450. • QSIG: da utilizzare per le linee H.323 connesse a un altro PBX o dispositivo che utilizza QSIG.
Timeout inizio chiamata	Impostazione predefinita = 4 secondi. Intervallo = Da 1 a 99 secondi. Questa opzione consente di impostare il tempo in cui il sistema deve attendere una risposta al tentativo di avviare una chiamata prima di seguire i percorsi di instradamento alternativi impostati in un modulo ARS.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Soppressione silenzio VoIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se si seleziona questa opzione vengono rilevati i periodi di silenzio in ogni chiamata sulla linea e durante tali periodi di silenzio non vengono inviati dati. Questa funzione non viene utilizzata sulle linee IP che utilizzano G.711 tra i sistemi. Sui trunk tra sistemi connessi in rete, occorre configurare la stessa impostazione su entrambi i terminali.</p>
Abilita avvio rapido per telefoni IP non Avaya	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Procedura di connessione rapida. Riduce il numero di messaggi che è necessario scambiare prima di creare un canale audio.</p>
supporto trasporto fax	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione è supportata solo sulle linee con Servizi supplementari impostati su IP Office SCN o IP Office Small Community Network - Fallback. La funzione Fax Relay è supportata su linee di rete multisito H.323 in cui è selezionata l'opzione Supporto trasmissione fax. Verranno utilizzati 2 canali VCM in ciascuno dei sistemi. La funzione Fax Relay è supportata solo su sistemi IP500 V2 dotati di schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 e/o IP500 Combo. La funzione Fax Relay non è supportata su server Linux Server Edition.</p>
Toni locali	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando è attivata, i toni vengono generati dal sistema locale in cui il telefono è registrato. Questa opzione non deve essere utilizzata con le linee in uso per una rete multisito.</p>
Supporto DTMF	<p>impostazione predefinita = Fuori banda</p> <p>I toni DTMF possono essere inviati al terminale remoto come toni DTMF all'interno di un percorso audio delle chiamate (In banda) o come segnali separati (Fuori banda). Fuori banda è consigliata per i metodi di compressione a bassa velocità di trasmissione quali G.729 e G.723, in cui è possibile che il DTMF nel flusso vocale venga distorto.</p>
Consenti media path diretto	<p>impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione consente di controllare se le chiamate IP devono essere instradate dal sistema o se possono essere instradate, se possibile, nella struttura di rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'opzione è attivata, le chiamate IP possono essere instradate al di fuori del sistema; in questo caso non saranno più necessarie risorse del sistema quali i canali di compressione vocale. Entrambi i terminali delle chiamate devono supportare Direct Media e disporre di impostazioni VoIP compatibili quali codec corrispondente ecc. In caso contrario, la chiamata verrà instradata dal sistema. L'attivazione di questa opzione può causare alcuni problemi di fornitori quando il media path cambia durante una chiamata. • Se l'opzione è disattivata, la chiamata viene instradata dal sistema. In questo caso, il supporto per RTP Relay consente comunque di effettuare chiamate tra dispositivi utilizzando lo stesso codec audio senza che sia necessario un canale di compressione vocale.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Invio in sovrapposizione terminazioni avanzamenti	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Alcuni apparecchi telefonici, in particolare gli switch AT&T, inviano sui trunk IP un messaggio H.323 Avanzamento anziché H.323 Aggiornamento in corso a indicare che hanno riconosciuto le cifre inviate in stato di sovrapposizione. Per impostazione predefinita, il sistema attende un messaggio H.323 Aggiornamento in corso. Questa opzione non è normalmente disponibile. Se richiesto, è quindi necessario immettere il valore ProgressEndsOverlapSend nella scheda Numeri origine dell'utente NoUser.
Nome predefinito da visualizzazione IE	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Se impostata, la visualizzazione IE viene utilizzata come origine predefinita per il nome.

Collegamenti correlati

[Linea H.323](#) alla pagina 311

Linea IP DECT

Questo tipo di linea può essere aggiunto manualmente. Viene utilizzato per indirizzare le chiamate vocali su una connessione dati IP a un sistema Avaya IP DECT. È possibile aggiungere solo una linea DECT IP a un sistema. Fare riferimento al manuale di installazione IP DECT R4 per ulteriori dettagli.

Attualmente soltanto una linea IP DECT è supportata nel sistema.

Questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

Collegamenti correlati

[Linea](#) alla pagina 289

[Linea | Linea IP DECT](#) alla pagina 317

[Gateway](#) alla pagina 318

[VoIP](#) alla pagina 321

Linea | Linea IP DECT

Navigazione: [Linea](#) | [Linea IP DECT](#) | [Linea](#)

Quando si crea una linea IP DECT, queste impostazioni sono unificabili. È possibile, inoltre, rimuovere una linea IP DECT senza riavviare il sistema. La modifica di una linea IP DECT importata nella configurazione non è unificabile.

Campo	Descrizione
Numero linea	Questo numero viene assegnato dal sistema e non può essere modificato.
Interni associati	Elenca tutti gli interni DECT associati alla linea IP DECT tramite l'impostazione ID linea DECT dell'interno.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Informazioni sulla posizione basata sulla chiamata	Se abilitata, la posizione dell'interno DECT può essere sovrascritta chiamata per chiamata utilizzando la posizione specificata nella configurazione del terminale di base. Supportata da R11.1 FP2 SP2 e versioni successive. Richiede che ogni terminale di base sia configurato con un ID di posizione che corrisponda a una posizione nella configurazione IP Office. Fare riferimento al manuale IP Office Installazione di DECT R4 .
Descrizione	Impostazione predefinita = Vuoto. Massimo 31 caratteri. È possibile utilizzare questo campo per inserire una descrizione per la voce di configurazione. La descrizione non viene utilizzata altrove.

Collegamenti correlati

[Linea IP DECT](#) alla pagina 317

Gateway

Navigazione: [Linea](#) | [Linea IP DECT](#) | [Gateway](#)

Questo modulo è utilizzato per configurare gli aspetti dello scambio di informazioni tra i sistemi IP Office e IP DECT.

Quando si crea una linea IP DECT, queste impostazioni sono unificabili. È possibile, inoltre, rimuovere una linea IP DECT senza riavviare il sistema. La modifica di una linea IP DECT importata nella configurazione non è unificabile.

Campo	Descrizione
Creazione automatica interno	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Se attivata, l'assegnazione di un apparecchio con il sistema IP DECT determina la creazione automatica di un interno numerato corrispondente all'interno della configurazione del sistema, se non ne esiste già uno. Questa impostazione non è supportata nei sistemi configurati per utilizzare le licenze del server WebLM. Per una questione di sicurezza, la creazione automatica viene disattivata automaticamente dopo 24 ore.
Creazione automatica utente	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Questa opzione è utilizzabile solo se è abilitata anche l'opzione Creazione automatica interno . Se attivata, l'assegnazione di un apparecchio al sistema DECT determina la creazione automatica di un utente corrispondente nell'ambito della configurazione del sistema, se non ne esiste già uno. Per sicurezza, dopo 24 ore tutte le impostazioni di creazione automatica impostate su Attivato vengono impostate automaticamente su Disattivato.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Abilita supporto DHCP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione non è supportata per l'utilizzo con Avaya IP DECT R4. Le stazioni base DECT IP supportano DHCP e TFTP. Attivare questa opzione se il sistema viene utilizzato per fornire questo tipo di supporto, usando gli indirizzi IP dall'intervallo DHCP (LAN1 o LAN2) e le impostazioni del server TFTP. Se quest'opzione non è attivata, durante l'installazione di DECT IP occorre fornire delle opzioni alternative DHCP e TFTP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se si desidera utilizzare il sistema solo per fornire il supporto DHCP alle stazioni base ADMM e DECT IP, è necessario impostare l'intervallo degli indirizzi del sistema in modo che corrisponda al numero di indirizzi. Gli indirizzi vengono rilevati al riavvio del sistema e non sono disponibili per altre risposte DHCP dopo il riavvio. • Per impianti IP DECT di maggiori dimensioni, si consiglia di utilizzare un'opzione software TFTP non integrata, diversa da Manager.
File di avvio	<p>impostazione predefinita = ADMM_RFP_1_0_0.tftp. intervallo = fino a 31 caratteri.</p> <p>Nome e percorso del file di software ADMM. Il percorso di questo file dipende dalla directory principale del server TFTP.</p>
Indirizzo MAC ADMM	<p>impostazione predefinita = 00:00:00:00:00:00</p> <p>Questo campo deve essere utilizzato per indicare l'indirizzo MAC della stazione base DECT IP che deve caricare il file di software ADMM E fungere da ADMM del sistema DECT IP. L'indirizzo viene inserito in formato esadecimale usando virgole, trattini, due punti e punti.</p>
ID VLAN	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Intervallo = da 0 a 4095.</p> <p>Se la rete DECT IP utilizza VLAN, questo campo imposta l'indirizzo VLAN assegnato alle stazioni base del sistema se è selezionata l'opzione Abilita supporto DHCP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema non applica né utilizza segni VLAN. Si presume che l'aggiunta di segni e instradamenti VLAN del traffico VLAN venga effettuata da altri switch nella rete del cliente. • Per il normale funzionamento della VLAN si consiglia di non utilizzare ID uguali a zero. • Se rimane vuoto, non viene inviata nessuna opzione VLAN alla stazione base DECT IP.
Elenco indirizzi terminale base	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione</p> <p>Questa opzione consente di elencare gli indirizzi MAC delle stazioni base DECT IP diversi dalla stazione base in uso come ADMM inserita nel campo Indirizzo MAC ADMM. Fare clic con il tasto destro del mouse sull'elenco per selezionare Aggiungi o Elimina, oppure utilizzare i tasti Ins e Canc. Gli indirizzi vengono inseriti in formato esadecimale usando virgole, trattini, due punti e punti.</p>
Abilita provisioning	<p>Questa opzione è utilizzabile con i sistemi DECT R4. Consente di impostare diversi valori nella configurazione del sistema che, in precedenza, dovevano essere impostati separatamente nella configurazione della stazioni base principali. Per informazioni esaustive, fare riferimento al manuale di installazione di DECT R4. Per utilizzare l'opzione di provisioning, è necessario che le impostazioni di sicurezza del sistema includano un Gruppo IPDECT.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
SARI/PARK	Impostazione predefinita = 0 Immettere la chiave di licenza PARK (Portable Access Rights Key) del sistema DECT R4. Gli utenti dei telefoni DECT immettono questa chiave durante l'assegnazione al sistema DECT.
Sottoscrizioni	Impostazione predefinita = Disabilitato Selezionare il metodo di sottoscrizione supportato per la sottoscrizione dei telefoni al sistema DECT R4. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Disabilitato: disabilita la sottoscrizione dei ricevitori. • Creazione automatica: consente la sottoscrizione dei ricevitori in forma anonima. Una volta assegnato, al telefono sarà attribuito un numero d'interno temporaneo, che potrà essere confermato componendo *#. È possibile specificare un nuovo numero di interno componendo <Numero interno>*<Codice accesso>#. Dovranno essere abilitate anche le impostazioni Creazione automatica interno e Creazione automatica utente, sopra riportate. Una volta effettuata questa configurazione, Manager non consentirà l'aggiunta manuale di nuovi numeri d'interno IP DECT. • Preconfigurato: consente la sottoscrizione solamente a fronte di record di interni IP DECT già esistenti nella configurazione del sistema. Il numero IPEI del telefono si utilizza per abbinare il telefono assegnato a un interno del sistema.
Codice di autenticazione	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. impostare un codice di autenticazione che gli utenti dei telefoni DECT dovranno immettere durante l'assegnazione al sistema DECT.
Attiva resilienza Impostazione predefinita = opzione disattivata. Consente di abilitare la resilienza sulla linea IP DECT. Per configurare la resilienza, è necessario configurare anche una linea IP Office con l'opzione Esegui backup dei telefoni IP Dect impostata su Attivato .	
Periodo di richiesta dello stato	impostazione predefinita = 30 secondi. Il periodo compreso tra verifiche successive sul canale H.323. Quanto più è breve l'intervallo, tanto più velocemente il sistema IP DECT riconosce che IP Office è inattivo.
Assegna priorità al primario	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Disponibile solo quando l'opzione Abilita provisioning è impostata su Attivato . Opzione impostata su Attivato per il ripristino automatico dal failover. Quando questa opzione è attivata, il sistema IP DECT passa automaticamente dall'IP Office di backup all'IP Office "primario". Si noti che il sistema IP DECT non torna automaticamente dall'IP Office di backup al primario. Il sistema IP DECT deve essere commutato manualmente tramite Web Manager.
Timeout supervisione	impostazione predefinita = 120 secondi. Disponibile solo quando l'opzione Abilita provisioning è impostata su Attivato . Il periodo di attesa del sistema IP DECT tra un tentativo e l'altro per il passaggio dall'IP Office di backup all'IP Office "primario".

Collegamenti correlati

[Linea IP DECT](#) alla pagina 317

VoIP

Navigazione: [Linea](#) | [Linea IP DECT](#) | [VoIP](#)

Utilizzato per configurare l'impostazione VoIP applicata alle chiamate sulla linea IP DECT.

Quando si crea una linea IP DECT, queste impostazioni sono unificabili. È possibile, inoltre, rimuovere una linea IP DECT senza riavviare il sistema. La modifica di una linea IP DECT importata nella configurazione non è unificabile.

Campo	Descrizione
Indirizzo IP gateway	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione.</p> <p>Immettere l'indirizzo IP del dispositivo gateway al livello del terminale remoto. Questo indirizzo non deve essere condiviso con altre linee IP (H.323, SIP, SES o IP DECT).</p>
Indirizzo IP di standby	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione.</p> <p>Indirizzo IP della stazione di base IP principale di standby o della seconda stazione di base mirror. Quando la stazione di base mirror primaria o la stazione di base principale non è in linea, subentra la seconda stazione mirror o principale di standby e il sistema utilizza questo indirizzo IP.</p>
Selezione codec	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema</p> <p>Impostare i codec supportati. All'interno di una rete di sistemi IP Office, si consiglia a tutti i sistemi e linee di utilizzare gli stessi codec. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema: utilizzare l'elenco codec impostato nelle impostazioni di sistema. • Personalizzato: consente di configurare un elenco di preferenze codec per la linea. <ul style="list-style-type: none"> - È possibile spostare i codec tra Non utilizzato e Selezionato e modificare l'ordine dei codec selezionati. - I codec disponibili sono impostati da Sistema Sistema VoIP VoIP. I possibili codec sono: <ul style="list-style-type: none"> • OPUS: supportato solo sui sistemi IP Office basati su Linux. • G.711 ALAW/G.711 ULAW • G.729 • G.723.1: supportato solo sui sistemi IP500 V2. • G.722 64K: supportato sui sistemi IP Office basati su Linux e su sistemi IP500 V2 con schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 o IP500 Combo.
Guadagno TDM IP	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita (0dB). Intervallo = da -31dB a +31dB.</p> <p>Consente l'adattamento del guadagno audio dall'interfaccia TDM del sistema al collegamento IP. Questo campo non è visualizzato sulle piattaforme basate su Linux.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Guadagno IP TDM	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita (0dB). Intervallo = da -31dB a +31dB.</p> <p>Consente l'adattamento del guadagno audio dal collegamento IP all'interfaccia TDM del sistema. Questo campo non è visualizzato sulle piattaforme basate su Linux.</p>
Soppressione silenzio VoIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se si seleziona questa opzione vengono rilevati i periodi di silenzio in ogni chiamata sulla linea e durante tali periodi di silenzio non vengono inviati dati. Questa funzione non viene utilizzata sulle linee IP che utilizzano G.711 tra i sistemi. Sui trunk tra sistemi connessi in rete, occorre configurare la stessa impostazione su entrambi i terminali.</p>
Consenti media path diretto	<p>impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione consente di controllare se le chiamate IP devono essere instradate dal sistema o se possono essere instradate, se possibile, nella struttura di rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'opzione è attivata, le chiamate IP possono essere instradate al di fuori del sistema; in questo caso non saranno più necessarie risorse del sistema quali i canali di compressione vocale. Entrambi i terminali delle chiamate devono supportare Direct Media e disporre di impostazioni VoIP compatibili quali codec corrispondente ecc. In caso contrario, la chiamata verrà instradata dal sistema. L'attivazione di questa opzione può causare alcuni problemi di fornitori quando il media path cambia durante una chiamata. • Se l'opzione è disattivata, la chiamata viene instradata dal sistema. In questo caso, il supporto per RTP Relay consente comunque di effettuare chiamate tra dispositivi utilizzando lo stesso codec audio senza che sia necessario un canale di compressione vocale.

Collegamenti correlati

[Linea IP DECT](#) alla pagina 317

Linea IP Office

Questo tipo di linea viene utilizzato per la connessione di due sistemi IP Office.

Nelle versioni precedenti, la connessione di due sistemi IP Office veniva ottenuta utilizzando linee H.323 configurate con l'opzione **Servizi supplementari** impostata su **SCN IP Office**.

Nella versione corrente, viene utilizzato il tipo di linea IP Office per la connessione dei sistemi IP Office. La separazione del tipo di linea IP Office dal tipo di linea H.323 consente il raggruppamento logico di funzionalità e funzioni disponibili al momento della connessione di due sistemi IP Office, tra cui i sistemi IP Office connessi tramite cloud.

* Nota:

L'impostazione di una linea IP Office con le opzioni **Tipo di trasporto = Proprietario** e **Livello rete = SCN** interagisce con un sistema di una versione precedente, configurato con una linea SCN H.323.

Collegamenti correlati[Linea](#) alla pagina 289[Linea](#) alla pagina 323[Codici funzione](#) alla pagina 328[Impostazioni VoIP](#) alla pagina 329[Fax T38](#) alla pagina 332**Linea**Navigazione: [Linea](#) | [Linea IP Office](#) | [Linea](#)**Ulteriori informazioni sulla configurazione**Per informazioni sulle **Opzioni resilienza SCN**, vedere [Resilienza di Server Edition](#) alla pagina 826.**Impostazioni di configurazione**

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Numero linea	Impostazione predefinita = auto compilazione. Intervallo = da 1 a 249 (<i>IP500 V2</i>)/349 (<i>Server Edition</i>). Inserire il numero di linea desiderato. Il numero deve essere univoco. Sui sistemi IP500 V2, i numeri di linea da 1 a 16 sono riservati per l'hardware interno.
Descrizione	Impostazione predefinita = Vuoto. Massimo 31 caratteri. È possibile utilizzare questo campo per inserire una descrizione per la voce di configurazione. La descrizione non viene utilizzata altrove.
Tipo di trasporto	Impostazione predefinita = Proprietario. Le opzioni sono <ul style="list-style-type: none"> • Proprietario: il tipo di connessione predefinito quando si connettono due sistemi IP Office. • Client WebSocket/Server WebSocket: una connessione WebSocket è una pipe TCP avviata tramite HTTP/HTTPS, attraverso cui vengono incanalate la segnalazione di chiamata e la segnalazione di rete. Questo tipo di trasporto viene utilizzato per la connessione dei sistemi IP Office attraverso il cloud. La selezione di una delle opzioni WebSocket consente di abilitare il campo Protezione e i campi Password.
Livello di rete	Impostazione predefinita = SCN. Le opzioni sono <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: non sono supportati servizi supplementari. • SCN: questa opzione viene utilizzata per il collegamento del sistema IP Office in una rete multisito. I sistemi in una rete multisito scambiano automaticamente informazioni su utenti e interni, consentendo agli utenti remoti di essere chiamati senza eseguire un'ulteriore configurazione sul sistema locale.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Sicurezza	<p>Impostazione predefinita = Non protetto.</p> <p>Il campo Protezione è disponibile quando l'opzione Tipo di trasporto è impostata su WebSocket Client o Server WebSocket.</p> <p>Le opzioni sono</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non sicuro: la connessione utilizza HTTP/TCP. • Medio: la connessione utilizza HTTPS/TLS. • Alto: la connessione utilizza HTTPS/TLS. L'archivio dei certificati del server deve contenere il certificato di identità del client.
Tipo di rete	<p>impostazione predefinita = Pubblica</p> <p>Questa opzione è disponibile se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Attiva limitazione interconnessioni di rete è abilitata. Consente di configurare la linea come Pubblico o Privato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IP Office restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su una linea privata a una pubblica o viceversa. • La restrizione delle chiamate comprende i trasferimenti, gli inoltri e le chiamate in conferenza. • Avaya non consiglia l'uso di quest'opzione sui sistemi IP Office che utilizzano una delle seguenti funzioni: reti multisito, VPNremote, modalità telelavoratore dell'applicazione.
Includi informazioni specifiche posizione	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Abilitata quando l'opzione Tipo di rete è impostata su Privato. Impostata su Attivato se il PBX sull'altra estremità del trunk è a pagamento.</p>
Numero di telefono	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione.</p> <p>utilizzato per ricordare il numero telefonico della linea in oggetto. Solo a scopo informativo.</p>
Prefisso	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione.</p> <p>Il prefisso viene utilizzato nei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate in entrata I tag di messaggistica ISDN indicano il tipo di chiamata (Nazionale, Internazionale o Sconosciuto). Se il tipo di chiamata è sconosciuto, allora il numero nel campo Prefisso viene aggiunto all'ICLID. • Per le chiamate in uscita Il prefisso non viene eliminato, pertanto tutti i prefissi non adatti per la presentazione di linee esterne devono essere eliminati mediante codici funzione.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo da 0 a 99999.</p> <p>Quando un codice funzione specifica un numero da comporre, IP Office occuperà una linea disponibile tra quelle disponibili con una corrispondenza ID gruppo in uscita.</p> <p>In una rete Server Edition/Select, l'ID gruppo in uscita utilizzato per le linee su un sistema deve essere univoco nell'ambito della rete.</p> <p>Numeri di ID gruppo riservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 - In una rete Server Edition/Select, non è possibile utilizzare l'ID 0. • 90000 - 99999 - Riservato per uso nel sistema (non applicato). <ul style="list-style-type: none"> - 96666: utilizzare per le linee ACO. - 98888 - Per IP Office distribuito in un ambiente Enterprise Branch, è riservato per la linea SM. - 99001 - 99148: in una rete Server Edition/Select, sono riservati per le linee IP Office dai server primario e secondario a ogni sistema di espansione nella rete. - 99998: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server secondario. - 99999: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server primario.
Numero di canali	<p>impostazione predefinita = 20. Intervallo da 1 a 250; da 1 a 500 per i sistemi Select.</p> <p>Definisce il numero di canali operativi disponibili sulla linea:</p>
Canali in uscita	<p>Impostazione predefinita = 20, intervallo da 0 a 250; da 0 a 500 per i sistemi Select.</p> <p>Questo definisce il numero di canali disponibili, sulla linea, per le chiamate in uscita. Deve essere uguale al campo Numero di canali, ma può essere ridotto in modo che le chiamate in entrata non possano essere bloccate da quelle in uscita.</p>

Gateway

Campo	Descrizione
Indirizzo	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione.</p> <p>Immettere l'indirizzo IP del dispositivo gateway al livello del terminale remoto. Questo indirizzo non deve essere condiviso con altre linee IP (H.323, SIP, SES o IP DECT).</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Posizione	<p>Impostazione predefinita = Cloud.</p> <p>È possibile impostare valori Posizione per il sistema IP Office e per singoli interni e linee. Associazione di una linea a una posizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applica le impostazioni di Controllo di ammissione di chiamata (CAC) della posizione alla linea. Vedere Configurazione del controllo ammissione chiamate alla pagina 726. • Per le linee SIP che supportano RFC4119/RFC5139, le chiamate di emergenza che utilizzano la linea possono includere le informazioni sull'indirizzo della posizione. • Per ulteriori informazioni, consultare Utilizzo delle posizioni alla pagina 632.
Password Conferma password	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione.</p> <p>Il campo Password è abilitato quando l'opzione Tipo di trasporto è impostata su Server WebSocket o Client WebSocket.</p> <p>I WebSocket sono pipe di comunicazione HTTP o HTTPS bidirezionali, avviate da un client verso un server. Consentono ai client che si trovano dietro un firewall locale di navigare in Internet su un server, utilizzando porte e protocolli ben noti. È necessario impostare una password corrispondente in ciascuna estremità della linea.</p>
Porta	<p>Quando l'opzione Tipo di trasporto è impostata su Proprietario, la porta predefinita è la 1720 e non può essere modificata.</p> <p>Quando l'opzione Tipo di trasporto è impostata su WebSocket Client, la porta predefinita è la 80.</p> <p>Il campo Porta non è disponibile quando l'opzione Tipo di trasporto è impostata su Server WebSocket. Le porte di ricezione HTTP e HTTPS vengono definite a livello di sistema nella scheda Dettagli sistema delle impostazioni di sicurezza.</p>

Opzioni resilienza SCN

Queste opzioni sono disponibili solo quando l'opzione **Livello rete** è impostata su **SCN**. Lo scopo di questa funzione è tentare di mantenere un livello minimo di funzionamento mentre vengono risolti i problemi con il sistema locale.

Per informazioni sulle **opzioni di resilienza SCN**, fare riferimento al manuale [Panoramica sulla resilienza IP Office](#).

Campo	Descrizione
Supporta la resilienza	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questi campi sono disponibili quando l'opzione Livello di rete è impostata su SCN. Se selezionata, tutte le opzioni disponibili, per impostazione predefinita, risultano Attivate.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Esegui backup dei telefoni IP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se selezionata, il sistema locale condivide le informazioni sui telefoni registrati e i relativi utenti con il sistema di backup. Se il sistema locale non è più visibile ai telefoni, i telefoni si registreranno nuovamente con il sistema di backup. Quando i telefoni si sono registrati con il sistema di backup, viene visualizzata una R sul display.</p> <p>Sebbene le impostazioni di linea di IP Office siano unificabili, la modifica a tale impostazione richiede il riavvio dei telefoni IP al fine di notificare la modifica nella relativa destinazione di failover.</p> <p>Se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Failback telefono è impostata su Automatico e il server primario del telefono è stato attivo per più di 10 minuti, il sistema di backup fa sì che i telefoni inattivi eseguano un ripristino di failback sul sistema originale.</p> <p>Se si utilizza il backup di resilienza per supportare i telefoni IP Avaya, le opzioni Creazione automatica interno e Creazione automatica utente non devono rimanere attivate dopo la configurazione iniziale o dopo eventuali aggiunte successive di nuovi interni e utenti. In caso contrario, se queste opzioni sono attivate su un sistema che è una destinazione di failover, si potrebbero creare record di interni o utenti duplicati in una rete multi-sito in diverse situazioni di guasto.</p>
Esegui backup dei gruppi di chiamata	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo sulla linea IP Office che connette il server Server Edition Primario al server Server Edition Secondario.</p> <p>Se questa opzione è selezionata, tutti i gruppi di ricerca del sistema locale vengono annunciati sulla rete dal sistema di backup quando è richiesto il fallback. Ciò si verifica quando i telefoni registrati sul sistema locale effettuano la registrazione sul sistema di backup, ovvero Deve essere attivata anche l'opzione Esegui backup dei telefoni IP sopra riportata.</p> <p>Quando utilizzata, gli unici membri del gruppo di ricerca che saranno disponibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se il gruppo era un gruppo di ricerca distribuito, i membri che erano remoti su altri sistemi sono comunque visibili all'interno della rete. • Tutti i membri locali che hanno eseguito l'hot-desking a un altro sistema saranno comunque visibili all'interno della rete. <p>Quando il sistema locale diventa visibile di nuovo al sistema di backup, i gruppi verranno restituiti per essere segnalati dal sistema locale.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Esegui backup Voice-mail	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione può essere utilizzata se il sistema locale ospita il server Voice-mail Pro utilizzato dalla rete. Se selezionata, quando il sistema locale non è più visibile al server Voicemail, il sistema di backup fungerà da host per il server Voicemail. In una rete Server Edition, questa opzione è disponibile solo sul trunk H.323 dal server primario al server secondario. Si presuppone che l'opzione sia attivata e impostata automaticamente tramite lo strumento Amministrazione resilienza.</p> <p>L'opzione richiede che il sistema di backup disponga delle licenze per le funzioni Voicemail Pro utilizzabili durante qualsiasi periodo di fallback.</p>
Esegui backup dei telefoni IP DECT	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione è utilizzata per i telefoni Avaya IP DECT registrati sul sistema. Se selezionata, consente di condividere le informazioni relative ai telefoni registrati e agli utenti su tali telefoni con il sistema di backup.</p> <p>Se il sistema locale non è più visibile ai telefoni, i telefoni si registreranno nuovamente con il sistema di backup. Gli utenti che erano attualmente su tali telefoni saranno visualizzati sul sistema di backup come fossero stati collegati da hot-desking. Si noti che quando il sistema locale viene ripristinato sulla rete, i telefoni non si registreranno automaticamente con esso. È necessario effettuare un ripristino del telefono scollegandolo e ricollegandolo alla rete di alimentazione o mediante System Status Application (SSA). Quando i telefoni si sono registrati con il sistema di backup, viene visualizzata una R sul display.</p> <p>* Nota:</p> <p>Una sola linea IP Office può disporre di questo parametro di configurazione impostato su Attivato.</p>
Esegui backup di one-X Portal	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione è disponibile sulle distribuzioni Server Edition Select solo sulla linea IP Office che connette il server Server Edition Primario al server Server Edition Secondario.</p> <p>Quando impostata su Attiva, questa impostazione abilita la resilienza di one-X Portal e attiva one-X Portal di backup sul server secondario di Server Edition.</p>
Esegui backup delle conferenze	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione è disponibile sulla linea dal server primario a quello secondario nelle reti basate su Linux. Se abilitato, il server secondario fornirà l'hosting per le conferenze incontro del sistema se il server primario non è disponibile.</p>

Collegamenti correlati

[Linea IP Office](#) alla pagina 322

Codici funzione

Navigazione: [Linea](#) | [Linea IP Office](#) | [Codici funzione](#)

Le chiamate in entrata sulle linee IP Office non vengono instradate utilizzando le impostazioni Instradamento chiamate in entrata.

È possibile aggiungere e modificare i codici funzione facendo clic sui pulsanti **Aggiungi**, **Rimuovi** e **Modifica**. In alternativa, è possibile fare clic con il tasto destro del mouse sull'elenco dei codici funzione esistenti per aggiungerli e modificarli.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Collegamenti correlati

[Linea IP Office](#) alla pagina 322

Impostazioni VoIP

Navigazione: [Linea](#) | [Linea IP Office](#) | [Impostazioni VoIP](#)

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Selezione codec	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema</p> <p>Impostare i codec supportati. All'interno di una rete di sistemi IP Office, si consiglia a tutti i sistemi e linee di utilizzare gli stessi codec. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema: utilizzare l'elenco codec impostato nelle impostazioni di sistema. • Personalizzato: consente di configurare un elenco di preferenze codec per la linea. <ul style="list-style-type: none"> - È possibile spostare i codec tra Non utilizzato e Selezionato e modificare l'ordine dei codec selezionati. - I codec disponibili sono impostati da Sistema Sistema VoIP VoIP. I possibili codec sono: <ul style="list-style-type: none"> • OPUS: supportato solo sui sistemi IP Office basati su Linux. • G.711 ALAW/G.711 ULAW • G.729 • G.723.1: supportato solo sui sistemi IP500 V2. • G.722 64K: supportato sui sistemi IP Office basati su Linux e su sistemi IP500 V2 con schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 o IP500 Combo.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Supporto trasmissione fax	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo se viene selezionata l'opzione Supporto Re-Invite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi IP500 V2 sono in grado di terminare le chiamate T38 fax. • I sistemi IP Office basati su Linux possono instradare le chiamate tra linee/terminali con tipi di fax compatibili. • Impostare il metodo utilizzato da IP Office per gestire le chiamate fax. <p>Le opzioni supportate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: selezionare questa opzione se il fax non è supportato dal fornitore della linea. • G.711: utilizzare G.711 per inviare e ricevere fax. • T38: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. • T38 Fallback: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. Se la destinazione della chiamata non supporta T38, IP Office invierà un nuovo invito per modificare il metodo di trasporto a G.711.
Timeout inizio chiamata (s)	<p>Impostazione predefinita = 4 secondi. Intervallo = da 1 a 99 secondi.</p> <p>Consente di impostare il tempo in cui il sistema IP Office deve attendere una risposta al tentativo di avviare una chiamata prima di seguire i percorsi di instradamento alternativi impostati in un modulo ARS.</p>
Sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Per garantire una maggiore sicurezza, è possibile utilizzare Secure RTP (SRTP) tra le unità IP Office. Queste impostazioni controllano se viene utilizzato SRTP per questa linea, nonché le impostazioni utilizzate per SRTP. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: Abbina l'impostazione di sistema a Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Disabilitato: La sicurezza media non richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente RTP. • Preferita: La sicurezza media è preferita. Viene prima eseguito un tentativo di utilizzare supporti protetti. Se non è possibile, vengono utilizzati supporti non sicuri. • Applicato: La sicurezza media è richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente SRTP. Se si seleziona l'opzione Applicato su una linea o un interno che non supporta la sicurezza media, si verificheranno errori nell'impostazione dei supporti <ul style="list-style-type: none"> - Le chiamate che utilizzano Composizione di emergenza passano a RTP se la configurazione SRTP forzata non riesce.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Opzioni avanzate di sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Non visualizzato se Sicurezza supporti è impostato su Disabilitato. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: utilizzare le stesse impostazioni del sistema configurate su Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Codifiche: impostazione predefinita = RTP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante codifica. L'impostazione predefinita prevede la codifica del solo flusso RTP (sintesi vocale).</p> • Autenticazione: impostazione predefinita = RTP e RTCP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante autenticazione.</p> • Riproduci dimensione finestra protezione SRTP: impostazione predefinita = 64. Non regolabile. • Suite di codifica: impostazione predefinita = SRTP_AES_CM_128_SHA1_80. <p>Esiste anche la possibilità di selezionare SRTP_AES_CM_128_SHA1_32.</p>
Soppressione silenzio VoIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è selezionata, se IP Office rileva silenzio durante una chiamata, non invia alcun dato audio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa funzione non è utilizzata su linee IP che adoperano G.711 tra i sistemi IP Office. • Sulle linee che collegano sistemi IP Office in rete è necessario utilizzare la stessa impostazione per entrambe le estremità.
DTMF fuori banda	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>DTMF fuori banda è impostato su Attivato e non può essere modificato.</p>
Consenti percorso Direct Media	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione controlla se le chiamate tra terminali e/o linee IP devono passare attraverso IP Office o possono essere instradate direttamente, se possibile, all'interno della rete del cliente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se disattivata, le chiamate passano attraverso IP Office e utilizzano le relative risorse. Il supporto per RTP Relay potrebbe consentire comunque di effettuare chiamate tra dispositivi utilizzando lo stesso codec audio senza che sia necessario un canale di compressione vocale. • Se l'opzione è abilitata, le chiamate possono seguire instradamenti diversi dal sistema IP Office. Entrambi i terminali della chiamata devono supportare Direct Media e disporre di impostazioni VoIP compatibili. In caso contrario, la chiamata continua a passare attraverso il sistema IP Office. • Per gli interni, disattivando Richiede DTMF permette all'interno di consentire Direct Media anche se l'altro telefono dispone di impostazioni DTMF diverse.

Collegamenti correlati

[Linea IP Office](#) alla pagina 322

Fax T38

Navigazione: [Linea](#) | [Linea IP Office](#) | [T38 Fax](#)

Queste impostazioni sono disponibili solo su IP500 V2, dal momento che quest'ultimo è in grado di terminare il fax T38. Nelle impostazioni **VoIP** per il tipo di linea, l'impostazione **Supporto trasmissione fax** deve essere impostata su **T38** o **Fallback T38**.

Queste impostazioni sono unificabili.

Campo	Descrizione
Usa valori predefiniti	Impostazione predefinita = opzione attivata. Se selezionata, tutti i campi vengono impostati sui valori predefiniti e non resi disponibili.
Versione fax T38	impostazione predefinita = 3. Durante il relay del fax, i due gateway negozieranno per utilizzare la versione più elevata che entrambi supportano. Le opzioni disponibili sono: 0, 1, 2, 3 .
Trasporto	impostazione predefinita = UDPTL (fissa). È supportato solo il protocollo UDPTL . Il trasporto TCP e RTP non è supportato. Per UDPTL è supportata la correzione degli errori di ridondanza. FEC (Forward Error Correction) non è supportata.
Ridondanza	
La ridondanza invia ulteriori pacchetti fax per poter aumentare l'affidabilità. Tuttavia la ridondanza aumentata estende la larghezza di banda necessaria per il trasporto del fax.	
Velocità bassa	impostazione predefinita = 0 (Nessuna ridondanza). Intervallo = da 0 a 5. Imposta il numero di pacchetti fax T38 ridondanti che dovrebbero essere inviati per le trasmissioni fax V.21 T.30 a bassa velocità.
Velocità alta	impostazione predefinita = 0 (Nessuna ridondanza). Intervallo = da 0 a 5. Imposta il numero di pacchetti fax T38 ridondanti che dovrebbero essere inviati per le trasmissioni fax V.17, V.27 e V.28 a bassa velocità.
Metodo TCF	impostazione predefinita = Trans TCF. TCF = Training Check Frame.
Velocità in bit max (bps)	impostazione predefinita = 14400. Le velocità più ridotte possono essere selezionate se la velocità corrente non è supportata dall'attrezzatura fax o non è ritenuta affidabile.
Timer di inizio EFlag (msec)	impostazione predefinita = 2600.
Timer di fine EFlag (msec)	impostazione predefinita = 2300.
Timeout tx rete (sec)	impostazione predefinita = 150.
Riparazione linea fax	Impostazione predefinita = opzione attivata.
Miglioria TFOP	Impostazione predefinita = opzione attivata.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Disabilita T30 ECM	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Quando selezionata, viene disabilitata la modalità correzione degli errori T.30 utilizzata per la trasmissione fax.
Disabilita EFlag per primi DIS	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Disabilita compressione T30 MR	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Ignora NSF	Impostazione predefinita = opzione disattivata. se selezionata, le informazioni NSF (Non-Standard Facility) inviate tramite dispositivo T38 possono essere sovrascritte mediante i valori nel campo di seguito. Codice Paese: impostazione predefinita = 0. Codice fornitore: impostazione predefinita = 0.

Collegamenti correlati

[Linea IP Office](#) alla pagina 322

Linea SIP DECT legacy

Linea SIP DECT legacy È possibile aggiungere un per connettersi a una stazione base D100.

Collegamenti correlati

[Linea](#) alla pagina 289

[Base SIP DECT](#) alla pagina 333

[VoIP](#) alla pagina 334

Base SIP DECT

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SIP DECT Legacy](#) | [Base SIP DECT](#)

IP Office può supportare fino a quattro stazioni base D100. Ciascuna si connette a IP Office utilizzando **Linea SIP DECT legacy**.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Numero linea	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Un numero univoco di linea associato alla stazione di base SIP DECT.
Interni associati	Elenca gli interni SIP DECT associati alla linea tramite l'impostazione Linea SIP DECT dell'interno.
Nome base	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Massimo 16 caratteri. Nome assegnato al terminale di base. Ogni terminale di base attivato su IP Office deve avere un nome univoco. Il campo non può rimanere vuoto. Il formato è una stringa alfanumerica senza caratteri speciali.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Indirizzo MAC base	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Indirizzo MAC del terminale di base. Se è attivata un solo terminale di base, è possibile utilizzare il valore predefinito nel campo. Se sono state attivate più stazioni di base, è necessario immettere l'indirizzo MAC per ogni terminale di base.
Configura IP base	
Configura IP base	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Impostare su Attivato per configurare gli attributi dell'indirizzo IP della stazione di base. Se l'opzione viene abilitata, compaiono le impostazioni per Configura IP base.
Client DHCP	Impostazione predefinita = opzione attivata. Se l'opzione è attivata, indica che il terminale di base funge da client DHCP. Se l'opzione è attivata, non è possibile configurare altri attributi dell'indirizzo IP.
Indirizzo IP	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Indirizzo IP del terminale di base. L'indirizzo IP deve trovarsi sulla stessa subnet di una delle interfacce LAN.
Maschera IP	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Maschera dell'indirizzo IP.
Gateway IP	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Indirizzo del gateway predefinito
Server di provisioning	impostazione predefinita = indirizzo dell'interfaccia di IP Office. Indirizzo del server dal quale è possibile recuperare i file di configurazione del terminale di base.
Descrizione	Impostazione predefinita = Vuoto. Massimo 31 caratteri. È possibile utilizzare questo campo per inserire una descrizione per la voce di configurazione. La descrizione non viene utilizzata altrove.

Collegamenti correlati

[Linea SIP DECT legacy](#) alla pagina 333

VoIP

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SIP DECT legacy](#) | [VoIP](#)

Questo modulo è utilizzato per configurare le impostazioni VoIP applicate alle chiamate su **Linea SIP DECT legacy**

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Indirizzo IP	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. L'indirizzo IP dell'interno SIP DECT.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Selezione codec	<p>impostazione predefinita = Personalizzato</p> <p>Questo campo determina il o i codec offerti durante l'impostazione delle chiamate. I codec disponibili per l'utilizzo vengono impostati mediante Sistema Sistema VoIP VoIP.</p> <p>L'opzione Selezione codec consente di configurare in modo specifico le preferenze dei codec, in maniera diversa rispetto all'elenco del sistema Selezione predefinita. Quando si seleziona l'opzione Personalizzato, è possibile utilizzare l'elenco per selezionare quali codec inserire nell'elenco Non in uso e nell'elenco Selezionato, nonché per modificare l'ordine dei codec selezionati. La stazione radio base D100 supporta solo codec G711.</p>
TDM > Guadagno IP	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita (0dB). Intervallo = da -31dB a +31dB.</p> <p>Consente l'adattamento del guadagno audio dall'interfaccia TDM del sistema al collegamento IP. Questo campo non è visualizzato sulle piattaforme basate su Linux.</p>
IP > Guadagno TDM	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita (0dB). Intervallo = da -31dB a +31dB.</p> <p>Consente l'adattamento del guadagno audio dal collegamento IP all'interfaccia TDM del sistema. Questo campo non è visualizzato sulle piattaforme basate su Linux.</p>
Supporto DTMF	<p>impostazione predefinita = RFC2833</p> <p>La stazione radio base D100 supporta solo RFC2833.</p>
Soppressione silenzio VoIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando questa opzione è selezionata vengono rilevati i periodi di silenzio in ogni chiamata sulla linea e durante tali periodi di silenzio non vengono inviati dati. Questa funzione non è utilizzata su linee IP che adoperano G.711 tra i sistemi. Sui trunk che collegano sistemi in rete è necessario utilizzare la stessa impostazione a entrambe le estremità.</p>
Musica d'attesa locale	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p>
Consenti Mediapath diretto	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione consente di controllare se le chiamate IP devono essere instradate dal sistema o se possono essere instradate, se possibile, nella struttura di rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se abilitata, le chiamate IP possono seguire instradamenti diversi dal sistema. Ciò evita di dover usare un canale di compressione per le trasmissioni vocali. Entrambi i dispositivi delle chiamate devono supportare mezzi di trasmissione diretti e utilizzare lo stesso protocollo (H.323 o SIP). L'abilitazione di questa opzione può creare problemi ai dispositivi di alcuni fornitori durante la modifica del media path durante la chiamata. • Se l'opzione è disattivata o non supportata da uno dei dispositivi, tutte le chiamate vengono instradate tramite il sistema. Il supporto per RTP Relay consente di effettuare chiamate tra dispositivi utilizzando lo stesso codec audio senza che sia necessario un canale di compressione vocale.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Re-invite supportato	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Quando abilitata, la funzione Re-Invite può essere utilizzata durante una sessione per modificarne le caratteristiche. Ad esempio, nel caso in cui la destinazione di una chiamata in entrata non supporta il codec negoziato originariamente sul trunk. Richiede all'ITSP di supportare anche Re-Invite .

Collegamenti correlati

[Linea SIP DECT legacy](#) alla pagina 333

Linea MS Teams

IP Office può essere configurato come servizio telefonico per le chiamate effettuate a e da Microsoft Teams. Le impostazioni della linea MS Teams utilizzano una connessione SIP trunk privata con Session Border Controller (SBC).

È supportata una sola linea MS Teams, anche per i sistemi IP Office in rete. Per IP Office Server Edition e Select, la linea deve essere configurata sul server principale.

Per maggiori dettagli, consultare il manuale [Distribuzione di MS Teams Direct Routing con IP Office](#).

Collegamenti correlati

[Linea](#) alla pagina 289

[Team MS](#) alla pagina 336

[VoIP](#) alla pagina 339

[Progettazione](#) alla pagina 343

[Credenziali SIP](#) alla pagina 344

Team MS

Navigazione: [Linea](#) | [Linea MS Teams](#) | [MS Teams](#)

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni relative all'impostazione **Mantenimento connessione Media**, vedere [Mantenimento connessione Media](#) alla pagina 636.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Modificando l'impostazione **In servizio** su **Disabilitato** (fuori servizio), si renderà necessario riavviare il sistema. Tuttavia, la modifica dell'impostazione **In servizio** su **Abilitato** è unificabile. Anche le modifiche di configurazione apportate mentre la linea è fuori servizio sono unificabili.

Campo	Descrizione
Numero linea	<p>Impostazione predefinita = auto compilazione. Intervallo = da 1 a 249 (<i>IP500 V2</i>)/349 (<i>Server Edition</i>).</p> <p>Il numero di linea deve essere univoco. Sui sistemi IP500 V2, i numeri di linea da 1 a 16 sono riservati per l'hardware interno.</p> <ul style="list-style-type: none"> È supportata una sola linea MS Teams, anche per i sistemi IP Office in rete. Per IP Office Server Edition e Select, la linea deve essere configurata sul server principale.
In servizio	<p>impostazione predefinita = Abilitata</p> <p>Questa opzione può essere usata da un amministratore per disattivare la linea MS Teams. Non riflette lo stato dinamico della linea.</p>
Verifica numero chiamante	<p>Predefinito: annullato</p> <p>Queste impostazioni consentono di configurare i trunk SIP che utilizzano i protocolli STIR per la verifica del numero del chiamante. Per maggiori dettagli, consultare Verifica numero chiamante SIP (STIR/SHAKEN) alla pagina 886.</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestione delle chiamate in entrata: Predefinito = sistema. <p>Consente di impostare le impostazioni predefinite per le quali le chiamate vengono accettate dal sistema in base al livello di autenticazione della chiamata. Questa impostazione predefinita può essere sovrascritta nella configurazione della singola linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consenti tutti - Consenti tutte le chiamate indipendentemente dal livello di autenticazione. Tenere presente che possono essere incluse le chiamate senza livello di autenticazione. - Consenti convalidati - Accettare solo chiamate completamente o semi-autentiche. - Non consenti non riuscito - Accettare tutte le chiamate si aspetta quelle che non sono state autenticate in modo specifico. Tenere presente che possono essere incluse le chiamate senza livello di autenticazione.
Nome dominio	<p>Impostazione predefinita = Vuoto.</p> <p>Un indirizzo IP o un nome dominio SIP come richiesto dal provider di servizi.</p>
Nome dominio locale	<p>Impostazione predefinita = Vuoto.</p> <p>Un indirizzo IP o un nome dominio SIP come richiesto dal provider di servizi.</p> <p>Se configurato, il valore Nome dominio locale è utilizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da e intestazioni Contatto • nell'Intestazione PAI, quando l'impostazione Linea Linea SIP Avanzate Usa dominio per PAI è selezionata • Intestazione Diversion <p>Se sono configurati sia il Nome dominio ITSP che il Nome dominio locale, allora il Dominio locale assume la precedenza.</p> <p>Il Nome dominio locale non è utilizzato nell'intestazione ID parte remota.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Indirizzo proxy	Predefinito = Vuoto Immettere l'indirizzo proxy per inviare il pacchetto. Esempio: ms-teams.com
ID gruppo in uscita	Predefinito = 97777. Questo valore non è modificabile. Può essere utilizzato dai codici funzione per instradare le chiamate alla linea.
Prefisso	Impostazione predefinita = Vuoto Questo prefisso è aggiunto ai numeri origine ricevuti con le chiamate in entrata.
Numero max. di chiamate	Impostazione predefinita = 10 Consente di impostare il numero di chiamate simultanee consentite utilizzando questa linea.
Tipo di URI	impostazione predefinita = SIP. Quando SIP o URI SIP vengono selezionati, viene utilizzato il formato URI SIP (ad esempio, nome@esempio.com). Questa impostazione ha effetto sul campo Da delle chiamate in uscita. Il campo A delle chiamate in uscita utilizza sempre il formato specificato dai codici funzione impostati per l'instradamento delle chiamate in uscita. Consiglio: quando è necessario un URI SIP sicuro, Tipo di URI deve essere impostato su URI SIP . URI SIP può essere utilizzato solo quando Protocollo di livello 4 è impostato su TLS .
Mantenimento connessione Media	Impostazione predefinita = Abilitato. Quando l'opzione è attivata, consente la prosecuzione delle chiamate in corso nonostante brevi errori di rete. Le funzioni di gestione delle chiamate non sono disponibili se una chiamata è in uno stato di mantenimento. Quando l'impostazione Mantenimento connessione Media è attivata, si applica ai telefoni Avaya H.323 che supportano il mantenimento della connessione.
Posizione	
Configurazione rete Le connessioni TLS supportano le seguenti cifrature:	
<ul style="list-style-type: none"> • TLS_RSA_WITH_AES_128_CBC_SHA • TLS_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA • TLS_DHE_RSA_WITH_AES_128_CBC_SHA • TLS_DHE_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA 	
Protocollo di livello 4	Impostazione predefinita = TCP.
Porta di invio	Se l'opzione Protocollo di livello 4 su TLS, l'impostazione predefinita è 5061. Se l'opzione Protocollo di livello 4 su TCP, l'impostazione predefinita è 5060.
Porta di ascolto	Se l'opzione Configurazione rete su TLS, l'impostazione predefinita è 5061. Se l'opzione Configurazione rete su TCP, l'impostazione predefinita è 5060.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Usa info su topologia di rete	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Questo campo associa la linea SIP con le impostazioni Sistema LAN Topologia di rete dell'interfaccia LAN. Esso inoltre applica le Sistema LAN VoIP Impostazioni DiffServ al traffico in uscita sulla linea SIP. Se si seleziona Nessuno, le ricerche STUN non vengono eseguite e l'instradamento viene determinato dalle tabelle di instradamento del sistema.</p> <p>Se nessun indirizzo server STUN viene impostato per l'interfaccia, allora il Sistema LAN Topologia di rete Binding Refresh Time viene ignorato dalle linee SIP durante il calcolo dell'intervallo OPZIONI periodico a meno che Tipo di firewall/NAT non sia impostato su Internet aperto.</p>
Tempo sessione (secondi)	<p>impostazione predefinita = 1200. Intervallo = da 90 a 64800.</p> <p>Questo campo specifica il tempo di scadenza della sessione. A metà del tempo di scadenza, viene inviato un messaggio di aggiornamento della sessione. Se il campo Tempo sessione (secondi) viene impostato su Su richiesta, il timer della sessione viene disabilitato.</p>
Descrizione	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Massimo 31 caratteri.</p> <p>È possibile utilizzare questo campo per inserire una descrizione per la voce di configurazione. La descrizione non viene utilizzata altrove.</p>

Collegamenti correlati

[Linea MS Teams](#) alla pagina 336

VoIP

Navigazione: **Linea | Linea MS Teams | VoIP**

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

È possibile modificare queste impostazioni in linea. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Selezione codec	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema</p> <p>Questo campo determina il o i codec offerti durante l'impostazione delle chiamate.</p> <p>Tenere presente che l'ordine predefinito dei codec G.711 varia in base all'impostazione di compansione predefinita del sistema G.723.1 che non è supportata i sistemi Linux.</p> <p>I codec disponibili in questo modulo vengono impostati tramite l'elenco dei codec e le impostazioni predefinite del sistema sono disponibili su Sistema Sistema VoIP VoIP.</p> <p>All'interno di una rete di sistemi, si consiglia di utilizzare gli stessi codec per tutti i sistemi e per tutte le linee che connettono tali sistemi.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema Questa è l'impostazione predefinita. Quando selezionata, l'elenco dei codec indicato di seguito riporta i codec impostati nell'elenco del sistema. • Personalizzato Questa opzione consente di configurare in modo specifico le preferenze dei codec, in maniera diversa rispetto all'elenco del sistema. Quando si seleziona l'opzione Personalizzato, è possibile utilizzare l'elenco per selezionare quali codec inserire nell'elenco Non in uso e nell'elenco Selezionato, nonché per modificare l'ordine dei codec selezionati.
Supporto trasmissione fax	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo se viene selezionata l'opzione Supporto Re-Invite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi IP500 V2 sono in grado di terminare le chiamate T38 fax. • I sistemi IP Office basati su Linux possono instradare le chiamate tra linee/terminali con tipi di fax compatibili. • Impostare il metodo utilizzato da IP Office per gestire le chiamate fax. <p>Le opzioni supportate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: selezionare questa opzione se il fax non è supportato dal fornitore della linea. • G.711: utilizzare G.711 per inviare e ricevere fax. • T38: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. • T38 Fallback: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. Se la destinazione della chiamata non supporta T38, IP Office invierà un nuovo invito per modificare il metodo di trasporto a G.711.
Timeout inizio chiamata (s)	<p>Impostazione predefinita = 4 secondi. Intervallo = da 1 a 99 secondi.</p> <p>Consente di impostare il tempo in cui il sistema IP Office deve attendere una risposta al tentativo di avviare una chiamata prima di seguire i percorsi di instradamento alternativi impostati in un modulo ARS.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Supporto DTMF	<p>Impostazione predefinita = RFC2833 (IP500 V2), RFC2833/RFC4733 (server basato su Linux)</p> <p>Consente di selezionare il metodo utilizzato da IP Office per segnalare al terminale remoto le cifre dei tasti DTMF. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In banda: invia cifre DTMF come parte del percorso audio. • RFC2833 o RFC2833/RFC4733: invia cifre DTMF utilizzando un flusso audio separato dal percorso vocale. Se non supportata dal terminale remoto, la linea torna a utilizzare la segnalazione In banda. • Info: inviare le cifre nei pacchetti <code>INFO SIP</code>.
Sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Questi comandi e impostazioni delle impostazioni di SRTP utilizzate per la linea selezionata. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: Abbina l'impostazione di sistema a Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Disabilitato: La sicurezza media non richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente RTP. • Preferita: La sicurezza media è preferita. Viene prima eseguito un tentativo di utilizzare supporti protetti. Se non è possibile, vengono utilizzati supporti non sicuri. • Applicato: La sicurezza media è richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente SRTP. Se si seleziona l'opzione Applicato su una linea o un interno che non supporta la sicurezza media, si verificheranno errori nell'impostazione dei supporti <ul style="list-style-type: none"> - Le chiamate che utilizzano Composizione di emergenza passano a RTP se la configurazione SRTP forzata non riesce.
Opzioni avanzate di sicurezza Media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Non visualizzato se Sicurezza supporti è impostato su Disabilitato. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: utilizzare le stesse impostazioni del sistema configurate su Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Codifiche: impostazione predefinita = RTP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante codifica. L'impostazione predefinita prevede la codifica del solo flusso RTP (sintesi vocale).</p> • Autenticazione: impostazione predefinita = RTP e RTCP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante autenticazione.</p> • Riproduci dimensione finestra protezione SRTP: impostazione predefinita = 64. Non regolabile. • Suite di codifica: impostazione predefinita = SRTP_AES_CM_128_SHA1_80. <p>Esiste anche la possibilità di selezionare SRTP_AES_CM_128_SHA1_32.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Soppressione silenzio VoIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è selezionata, se IP Office rileva silenzio durante una chiamata, non invia alcun dato audio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa funzione non è utilizzata su linee IP che adoperano G.711 tra i sistemi IP Office. • Sulle linee che collegano sistemi IP Office in rete è necessario utilizzare la stessa impostazione per entrambe le estremità.
Supporto Re-Invite	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando abilitata, IP Office può utilizzare <i>Re-Invite</i> durante una chiamata per modificarne le caratteristiche. Ad esempio, nel caso in cui la destinazione di una chiamata in entrata non supporta il codec negoziato originariamente sulla linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inoltre, richiede che ITSP supporti anche <i>Re-Invite</i>. • Questa impostazione deve essere attivata per il supporto video.
Blocco codec	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>In risposta a un'offerta SIP con un elenco di codec, alcuni agenti degli utenti SIP forniscono una risposta SDP in cui sono elencati diversi codec. L'agente dell'utente può quindi commutare, durante la sessione, a qualsiasi di tali codec, senza richiedere ulteriore negoziazione. Tuttavia, IP Office non supporta questa funzione, pertanto la perdita del percorso vocale si verifica se il codec corrente cambia senza rinegoziazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se la funzione è abilitata, quando IP Office riceve una risposta SDP con più codec dall'elenco di codec offerti, IP Office invia un <i>re-INVITE</i> utilizzando solamente un codec singolo prelevato dall'elenco e un'offerta SIP con solo il codec singolo scelto. • Questa opzione richiede che Supporto Re-Invite sia attivato.
Consenti percorso Direct Media	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione controlla se le chiamate tra terminali e/o linee IP devono passare attraverso IP Office o possono essere instradate direttamente, se possibile, all'interno della rete del cliente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se disattivata, le chiamate passano attraverso IP Office e utilizzano le relative risorse. Il supporto per RTP Relay potrebbe consentire comunque di effettuare chiamate tra dispositivi utilizzando lo stesso codec audio senza che sia necessario un canale di compressione vocale. • Se l'opzione è abilitata, le chiamate possono seguire instradamenti diversi dal sistema IP Office. Entrambi i terminali della chiamata devono supportare Direct Media e disporre di impostazioni VoIP compatibili. In caso contrario, la chiamata continua a passare attraverso il sistema IP Office. • Per gli interni, disattivando Richiede DTMF permette all'interno di consentire Direct Media anche se l'altro telefono dispone di impostazioni DTMF diverse.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Forza Direct Media con telefoni	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Quando l'opzione è attivata, se un telefono IP Avaya compone cifre durante una chiamata Direct Media, IP Office cambia la chiamata in Indirect Media e invia le cifre come RFC2833. 15 secondi dopo l'ultima cifra, IP Office cambia la chiamata di nuovo in Direct Media.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa impostazione richiede che nella linea siano attivati Supporto Re-Invite e Consenti percorso Direct Media e che Supporto DTMF sia impostato su RFC2833/RF4733.
G.711 Fax ECAN	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è attivata, se IP Office rileva una chiamata fax, passa a G.711 con una cancellazione eco (ECAN) in base al campo G.711 Fax ECAN, NLP disabilitato, un buffer fisso per il jitter e la soppressione silenzio disattivata. È possibile utilizzare tale opzione per evitare la mancata corrispondenza fra ECAN e provider della linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa impostazione è disponibile solo nei sistemi IP500 V2 quando Supporto trasmissione fax è impostato su G.711 o T38 Fallback.

Collegamenti correlati

[Linea MS Teams](#) alla pagina 336

Progettazione

Navigazione: [Linea](#) | [Linea MS Teams](#) | [Progettazione](#)

È possibile utilizzare questa scheda per l'immissione di comandi che prevedono l'applicazione di funzioni speciali alla linea SIP. I comandi sono chiamati stringhe Linea personalizzata SIP (SLIC).

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Rinegoziazione codec reINVITE

Per R11.0 e versioni successive, IP Office supporta la rinegoziazione del codec quando si riceve un `reINVITE`. Vedere [Selezione del codec](#) alla pagina 877.

È possibile utilizzare il seguente comando per non accettare il comportamento pre-R11.0 delle rinegoziazioni. Nota: sui sistemi esistenti IP Office aggiornati alla versione R11.0 o successive, questo comando viene aggiunto automaticamente a tutte le linee SIP esistenti.

- `SLIC_PREFER_EXISTING_CODEC`

Convalida numero chiamante

È possibile utilizzare i seguenti comandi per controllare la convalida del numero chiamante. Consultare [Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886.

- `SLIC_STIR_REJECT_CODE=<n>` dove `<n>` è il codice di risposta inviato per le chiamate rifiutate da IP Office.
- `SLIC_STIR_REJECT_STRING=<y>` dove `<y>` è la stringa di risposta inviata per le chiamate rifiutate da IP Office.
- `SLIC_STIR_ATTEST="<w>"` dove `<w>` è il nome dell'intestazione che IP Office deve verificare per il livello di autorizzazione di una chiamata.

- `SLIC_STIR_CUSTOM=<z>` dove `<z>` il valore attiva o disattiva varie funzioni di chiamata.

Identificazione nome server (SNI)

I seguenti codici SLIC possono essere utilizzati per i SIP trunk che utilizzano TLS. Se utilizzato:

- Nelle connessioni in uscita, IP Office aggiunge le informazioni di indicazione nome del server (SNI) al campo SAN inviato.
- Se le impostazioni IP Office del sistema **Controlli certificati ricevuti (terminale telefonia)** sono impostate su **Medio + Controlli remoti** o **Alto + Controlli remoti**, il valore SLIC viene utilizzato anche per convalidare i certificati SAN ricevuti.

I codici SLIC sono:

- `SLI_ADD_SIP_SAN=<X>`

Utilizzare un SNI impostato su `sip:<SNI>` dove il valore `<SNI>` utilizzato è ricavato dalla configurazione della linea SIP IP Office esistente in base ai seguenti valori di `<X>`:

- `D` = utilizzare il valore dell'impostazione della linea SIP **Nome dominio ITSP (Linea > Linea SIP)**. Ad esempio, per una linea SIP con il **Nome dominio ITSP** impostato su `ipo.example.com`, l'aggiunta di `SLIC_ADD_SIP_SAN=D` imposta l'SNI aggiunto a `sip:ipo.example.com`.
- `P` = utilizzare il valore dell'impostazione configurata della linea SIP **Indirizzo proxy ITSP (Linea > Trasporto >)**. Questa opzione è supportata solo per un **Indirizzo proxy ITSP** impostato su un singolo indirizzo. Ad esempio: `SLI_ADD_SIP_SAN=P`

Keepalive

Supportata nella versione IP Office R11.1.3.1 e in quelle successive.

È possibile aggiungere `SLIC_HNT_EMPTY_PACKET` per fare in modo che la linea SIP invii pacchetti RTP con payload 20 (payload non assegnato) e nessun dato come keepalive. In questo modo si ignora l'impostazione predefinita di invio dei pacchetti STUN per i keepalive.

Collegamenti correlati

[Linea MS Teams](#) alla pagina 336

Credenziali SIP

Navigazione: [Linea](#) | [Linea MS Teams](#) | **Credenziali SIP**

Queste impostazioni nella scheda **Credenziali SIP** vengono utilizzate per immettere il nome utente e la password ITSP per l'account SIP con ITSP. Se si hanno più account SIP collegati allo stesso indirizzo IP o nome di dominio ITSP, è possibile inserire fino a 30 gruppi di nomi di account e password ITSP in questa scheda.

Utilizzare i pulsanti **Aggiungi**, **Rimuovi**, e **Modifica** per gestire il gruppo di credenziali degli account dei trunk SIP.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Indicizza	Numero assegnato automaticamente e non modificabile. Se il campo Da dell'URI SIP usato per la chiamata è impostato su Usa nome autenticazione , il campo in cui deve essere registrato l'URI SIP indica il numero di indice delle credenziali SIP da utilizzare per le chiamate effettuate tramite l'URI SIP specificato.
Nome utente	Questo nome deve essere univoco e usato per identificare il trunk. Il nome può includere il dominio se necessario.
Nome autenticazione	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Questo campo può essere vuoto ma deve essere compilato se viene specificata anche una Password . Questo valore viene fornito dall'ITSP SIP. A seconda delle impostazioni della scheda URI locale associata con la chiamata SIP, questa opzione può essere usata anche come parte utente dell'URI SIP. Il nome può includere il dominio se necessario.
Contatto	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Questo campo è usato per immettere un contatto e può includere il dominio se necessario.
Password	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Questo valore viene fornito dall'ITSP SIP. Se viene specificata una password, va impostato anche il Nome autenticazione corrispondente.
Scadenza (min)	Impostazione predefinita = 60 minuti. Questa impostazione specifica con quale frequenza deve essere effettuata la registrazione con l'ISTP SIP dopo una registrazione precedente.
Registrazione richiesta	Impostazione predefinita = opzione attivata. Se selezionata, i campi sopra menzionati sono utilizzati per la registrazione quando di effettuano chiamate. Se esportato o importato come parte di un modello trunk.

Collegamenti correlati

[Linea MS Teams](#) alla pagina 336

Trunk PRI

I trunk PRI vengono forniti mediante l'installazione di una scheda trunk PRI nell'unità di controllo. avLa scheda trunk PRI-U IP500 può essere configurata (vedere di seguito) su uno di questi tipi di linea. Le schede sono anche disponibili con 1 o 2 porte fisiche. Il numero dei canali B supportati da ciascuna porta fisica dipende dal tipo di linea della scheda.

- **E1**: 30 canali B e 1 canale D per porta.
- **T1**: 24 canali B per porta.
- **US PRI**: 23 canali B e 1 canale D per porta.
- **E1-R2**: 30 canali B e 1 canale D per porta.

Tipo di linea scheda del trunk IP500 PRI-U

La scheda IP500 PRI-U può essere configurata per supportare le linee di tipo E1, T1 o E1-R2 PRI. Per selezionare il tipo di linea desiderato, fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro gruppi o nel riquadro navigazione e selezionare **Cambia tipo di linea scheda PRI universale**.

L'unità di controllo supporta 8 canali B su ciascuna scheda IP500 PRI-U montata. Ulteriori canali B, fino alla piena capacità delle porte IP500 PRI-U installate richiedono licenze aggiunte alla configurazione. Le licenze non hanno alcun effetto sui canali D.

- Nei trunk ETSI e QSIG, le istanze della licenze vengono utilizzate dal numero di chiamate in corso nei canali B.
- Nei trunk T1, E1R2 e ETSI CHI, le istanze delle licenze vengono utilizzate dai canali in servizio.

Collegamenti correlati

- [Linea](#) alla pagina 289
- [Linea E1](#) alla pagina 346
- [Linea E1 R2](#) alla pagina 355
- [Linea T1](#) alla pagina 360
- [Linea T1 PRI](#) alla pagina 365

Linea E1

Collegamenti correlati

- [Trunk PRI](#) alla pagina 345
- [Linea E1 PRI](#) alla pagina 346
- [Codici funzione E1](#) alla pagina 352
- [Canali PRI E1](#) alla pagina 353

Linea E1 PRI

Navigazione: [Linea](#) | [Linea E1 PRI](#)

Le seguenti impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

- **Sottotipo di linea**
- **Tipo di rete**
- **TEI**
- **Allocazione canali**
- **Controllo CRC**
- **Sorgente di clock**
- **Aggiungi elemento informativo "Non ISDN end-to-end"**
- **Sostituzione avanzamento**
- **Forza piano di numerazione su ISDN**
- **Segnalazione linea**

La riduzione dell'impostazione **Numero di canali** richiede una "unione con interruzione del servizio". Quando il file di configurazione viene inviato al sistema, le chiamate attive nel canale eliminato vengono eliminate.

Le altre impostazioni sono unificabili.

Campo	Descrizione
Numero linea	Questo parametro non è configurabile perché viene assegnato dal sistema.
Sottotipo di linea	<p>La selezione deve corrispondere al tipo di linea fornita dal fornitore della linea. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ETSI • ETSI CHI • QSIG A • QSIG B <p>ETSI CHI viene usato per inviare l'ID di allocazione canale (CHI) nella segnalazione di configurazione chiamata. Si tratta di una richiesta per utilizzare un canale B particolare, piuttosto che un canale B qualsiasi assegnato dal centralino.</p> <p>I trunk QSIG non sono supportati sui sistemi IP500 V2 privi di licenze IP500 Voice Networking.</p>
Scheda/Modulo	<p>Indica lo slot della scheda o il modulo di espansione usato per il dispositivo trunk che fornisce la linea.</p> <p>Per le unità di controllo IP500 V2: i numeri da 1 a 4 corrispondono agli slot situati nella parte anteriore dell'unità di controllo, da sinistra a destra. I moduli di espansione sono numerati a partire da 5, ad esempio, i trunk sul modulo nella Porta espansione 1 vengono visualizzati con il numero 5.</p>
Porta	Indica la porta nella Scheda/Modulo precedente a cui si riferiscono le impostazioni di configurazione.
Tipo di rete	<p>impostazione predefinita = Pubblica</p> <p>Questa opzione è disponibile se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Attiva limitazione interconnessioni di rete è abilitata. Consente di configurare la linea come Pubblico o Privato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IP Office restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su una linea privata a una pubblica o viceversa. • La restrizione delle chiamate comprende i trasferimenti, gli inoltri e le chiamate in conferenza. • Avaya non consiglia l'uso di quest'opzione sui sistemi IP Office che utilizzano una delle seguenti funzioni: reti multisito, VPNremote, modalità telelavoratore dell'applicazione.
Numero di telefono	Utilizzato per ricordare il numero telefonico esterno della linea in oggetto e semplificare il test del loop-back. Solo a scopo informativo.
Allocazione canali	<p>impostazione predefinita = 30 1.</p> <p>Per le linee impostate su ETSI CHI, questa opzione consente al sistema di selezionare l'ordine predefinito con cui utilizzare i canali per le chiamate in uscita. Di norma, l'ordine impostato è opposto all'ordine predefinito con il quale il centralino della sede centrale utilizza i canali per le chiamate in entrata.</p> <p>Per le linee impostate su Sottotipo di linea di ETSI CHI, l'ID gruppo in entrata è definito come parte delle impostazioni di un singolo canale.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
ID gruppo in entrata	<p>Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999.</p> <p>L'ID gruppo in entrata a cui appartiene la linea viene utilizzato per l'abbinamento agli instradamenti delle chiamate in entrata nella configurazione del sistema. L'instradamento delle chiamate in entrata corrispondente viene quindi utilizzato per instradare le chiamate in entrata. Lo stesso ID può essere utilizzato per più linee.</p>
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo da 0 a 99999.</p> <p>Quando un codice funzione specifica un numero da comporre, IP Office occuperà una linea disponibile tra quelle disponibili con una corrispondenza ID gruppo in uscita.</p> <p>In una rete Server Edition/Select, l'ID gruppo in uscita utilizzato per le linee su un sistema deve essere univoco nell'ambito della rete.</p> <p>Numeri di ID gruppo riservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 - In una rete Server Edition/Select, non è possibile utilizzare l'ID 0. • 90000 - 99999 - Riservato per uso nel sistema (non applicato). <ul style="list-style-type: none"> - 96666: utilizzare per le linee ACO. - 98888 - Per IP Office distribuito in un ambiente Enterprise Branch, è riservato per la linea SM. - 99001 - 99148: in una rete Server Edition/Select, sono riservati per le linee IP Office dai server primario e secondario a ogni sistema di espansione nella rete. - 99998: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server secondario. - 99999: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server primario.
Prefisso	<p>Impostazione predefinita = Vuoto.</p> <p>Il prefisso viene utilizzato nei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate in entrata I tag di messaggistica ISDN indicano il tipo di chiamata (Nazionale, Internazionale o Sconosciuto). Se il tipo di chiamata è sconosciuto, allora il numero nel campo Prefisso viene aggiunto all'ICLID. • Per le chiamate in uscita Il prefisso non viene eliminato, pertanto tutti i prefissi non adatti per la presentazione di linee esterne devono essere eliminati mediante codici funzione.
Prefisso nazionale	<p>Impostazione predefinita = 0</p> <p>Indica le cifre del prefisso per le chiamate nazionali in entrata. Quando un numero viene presentato dal servizio ISDN come "numero nazionale" gli si aggiunge il prefisso. Ad esempio, 1923000000 viene convertito in 01923000000.</p>
Prefisso internazionale	<p>impostazione predefinita = 00</p> <p>Indica le cifre del prefisso per le chiamate internazionali in entrata. Quando un numero viene presentato dal servizio ISDN come "numero internazionale" gli si aggiunge il prefisso. Ad esempio, 441923000000 viene convertito in 00441923000000.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
TEI	Impostazione predefinita = 0 Terminal Equipment Identifier. Consente di individuare ogni unità di controllo collegata a una determinata linea ISDN. Per le linee punto-a-punto, solitamente (sempre) questo valore è 0. Può essere 0 anche su linee punto per multipunto; tuttavia, in caso di condivisione di una linea punto per multipunto da parte di più dispositivi, deve essere impostato su 127, in modo che il centralino decida quale TEI utilizzare.
Numero di canali	Definisce il numero di canali operativi disponibili sulla linea: Sono disponibili fino a 30 canali su E1 PRI e 23 su T1 PRI.
Canali in uscita	Questo definisce il numero di canali disponibili, sulla linea, per le chiamate in uscita. Deve essere uguale al campo Numero di canali , ma può essere ridotto in modo che le chiamate in entrata non possano essere bloccate da quelle in uscita. Disponibile solo quando il Sottotipo di linea è impostato su ETSI .
Canali voce	Numero di canali disponibili per uso vocale. Disponibile solo quando il Sottotipo di linea è impostato su ETSI .
Canali dati	Numero di canali disponibili per l'uso di dati. Disponibile solo quando il Sottotipo di linea è impostato su ETSI .
Controllo CRC	Impostazione predefinita = opzione attivata Attiva o disattiva CRC.
Segnalazione linea	Impostazione predefinita = CPE Questa opzione non viene utilizzata per le linee in cui il Sottotipo di linea è impostato su QSIG . Selezionare CPE (Customer Premises Equipment) o CO (Central Office). La funzione CO è stata sviluppata per essere utilizzata principalmente ai fini di controllo. Consente di controllare le linee PRI in configurazione back-to-back, utilizzando cavi di crossover. La funzione CO opera su questa linea modificando la modalità in cui le chiamate in entrata vengono scollegate dalla configurazione del sistema in Brasile e Argentina. In questi Paesi, l'opzione CO utilizza la modalità di rilascio forzato anziché Cancella indietro per scollegare le chiamate in entrata. Il meccanismo brasiliano di doppio blocco utilizzato per controllare le chiamate a carico del ricevente viene disattivato nella modalità CO.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Sorgente di clock	<p>Impostazione predefinita = rete</p> <p>Per ulteriori informazioni, consultare il manuale di installazione di IP Office. Determina se il sistema deriva il proprio orologio per la segnalazione e la sincronizzazione delle chiamate da questa linea. La preferenza dovrebbe ricadere sempre sull'orologio di un centralino, se disponibile, impostando almeno una linea di scambio su Rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se sono impostate linee multiple come Rete, l'ordine d'uso di queste linee è descritto nel Manuale di installazione di IP Office. Se sono disponibili linee aggiuntive, si può utilizzare l'opzione Fallback per specificare un'origine per l'orologio nel caso in cui l'origine Rete non fosse disponibile. • Le linee dalle quali non bisognerebbe derivare l'orologio devono essere impostate su Non idoneo. • Se non vi è nessun'origine per l'orologio disponibile, il sistema utilizza la propria origine interna per l'orologio da 8 KHz. • Negli scenari in cui vi sono diversi sistemi collegati in rete mediante linee trunk digitali, occorre prestare attenzione e assicurarsi che tutti i sistemi utilizzino la stessa origine per l'orologio. L'origine utilizzata da un sistema è indicata nell'applicazione System Status Application.
Aggiungi elemento informativo "Non ISDN end-to-end"	<p>Impostazione predefinita = Mai</p> <p>Determina se l'elemento informativo facoltativo 'Non ISDN end-to-end' deve essere aggiunto alle chiamate in uscita sulla linea. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mai • Sempre • POTS(solo se la chiamata è stata originata da un interno analogico). <p>L'impostazione predefinita è Mai, a eccezione delle seguenti impostazioni internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impostazione predefinita per l'Italia è POTS. • l'impostazione predefinita per la Nuova Zelanda è Sempre.
Sostituzione avanzamento	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>I messaggi di avanzamento sono definiti nel protocollo di segnalazione per il controllo della connessione ISDN Q.931. Generalmente, se viene inviato un messaggio di avanzamento, il chiamante non viene connesso e pertanto non accumula costi di chiamata.</p> <p>Non tutte le linee ISDN supportano i messaggi di avanzamento Q.931. Utilizzare questa impostazione per configurare la segnalazione alternativa alla linea ISDN per i messaggi di avanzamento generati internamente. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviso: mappa su Avviso Q.931. La chiamata non viene connessa. Il chiamante non sente il messaggio e quindi non accumula costi di chiamata. • Connetti: mappa su Connetti Q.931. Il chiamante sente il messaggio e quindi accumula costi di chiamata.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Supporta il reinstradamento parziale	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Il reinstradamento parziale (PR) è una funzione ISDN supportata sulle chiamate ISDN esterne tramite centralino (ossia non di rete e QSIG). Quando una chiamata esterna viene trasferita a un altro numero esterno, il trasferimento viene eseguito dal centralino ISDN in modo da liberare i canali del sistema. Per utilizzare questo servizio può talvolta essere necessario richiedere l'autorizzazione del fornitore della linea ed è possibile che sia disponibile solo a pagamento.</p>
Forza piano di numerazione su ISDN	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione è configurabile solo quando è attivato anche il Supporto del reinstradamento parziale. Quando è selezionato, il parametro piano/tipo per il reinstradamento parziale cambia da Sconosciuto/Sconosciuto a ISDN/Sconosciuto.</p>
Invia numero di reindirizzamento	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione può essere usata sui trunk ISDN se il servizio di reindirizzamento è supportato dal fornitore del trunk. Se l'opzione è supportata, l'ID chiamante della chiamata originale viene trasferito alla destinazione di abbinamento per le chiamate con twinning. L'opzione può essere usata solo per le chiamate con twinning.</p>
Supporto tracciamento chiamate	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Il sistema supporta il controllo degli ID delle chiamate non autorizzate (MCID) a livello di centralino ISDN. L'uso di questa funzione è consentito solo dietro autorizzazione del fornitore del servizio ISDN e delle autorità legali a cui sono destinate tali informazioni. Inoltre, è necessario abilitare l'utente per il controllo delle chiamate e assegnargli un codice funzione o tasto programmabile per attivare la funzione. Per ulteriori informazioni, vedere Controllo delle chiamate non autorizzate nella sezione Funzioni di telefonia.</p>
Supporto CCBS attivo	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>CCBS (Call completion to a busy subscriber) consente di utilizzare la richiamata automatica per le chiamate ISDN in uscita nel caso in cui la destinazione a cui sono indirizzate sia occupata. Questa funzione può essere utilizzata solo per i trunk punto-a-punto. Per utilizzare questo servizio può talvolta essere necessario richiedere l'autorizzazione del fornitore della linea ed è possibile che sia disponibile solo a pagamento.</p>
Supporto CCBS passivo	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p>
Costo per unità tariffaria	<p>Le informazioni sui costi delle chiamate (AOC) possono essere emesse in SMDR. Tali informazioni vengono fornite sotto forma di unità di costo. Questa impostazione può essere utilizzata per inserire il costo della chiamata per unità di costo definito dal fornitore del servizio. I valori sono pari a 1/10.000° dell'unità della valuta. Ad esempio, se il costo della chiamata per unità è 1,07 sterline, è necessario impostare il valore di 10700 per la linea. Consultare Avviso di addebito alla pagina 631.</p>
Amministratore	<p>impostazione predefinita = In servizio.</p> <p>Questo campo consente a un trunk di essere portato fuori servizio se è necessaria la manutenzione o se il trunk non è connesso.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Invia il chiamante originale per chiamate inoltrate e abbinate	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Utilizzare l'ID del chiamante originale al momento dell'inoltro di chiamate o dell'instradamento di chiamate abbinate.</p> <p>Questa impostazione si applica alle linee ISDN riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRI24 con sottotipi: PRI, QSIGA, QSIGB, ETSI, ETSI CHI. • PRI30 con sottotipi: QSIGA, QSIGB, ETSI, ETSI CHI.
Numero di origine per chiamate inoltrate e abbinate	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione.</p> <p>Il numero utilizzato come ID del chiamante al momento dell'inoltro di chiamate o dell'instradamento di chiamate abbinate. Questo campo è disattivato quando è abilitata l'impostazione Invia il chiamante originale per chiamate inoltrate e abbinate.</p> <p>Questa impostazione si applica alle linee ISDN riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRI24 con sottotipi: PRI, QSIGA, QSIGB, ETSI, ETSI CHI. • PRI30 con sottotipi: QSIGA, QSIGB, ETSI, ETSI CHI.

I seguenti campi vengono visualizzati per una scheda trunk US T1 impostata sul funzionamento ETSI o QSIG. Queste schede hanno le stesse impostazioni delle schede trunk E1 PRI impostate su ETSI o QSIG, ma supportano soltanto 23 canali.

Queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Funzionamento CSU	Selezionare questo campo per consentire alla linea T1 di rispondere alle richieste di loop-back dalla linea.
Distanza linea	<p>impostazione predefinita = 0-115 piedi</p> <p>Imposta la lunghezza della linea su una specifica distanza.</p>
Unità canale	Impostazione predefinita = Centrale esterna. L'impostazione di questo campo deve corrispondere alle apparecchiature di segnalazione del canale fornite dalla sede centrale. Le opzioni disponibili sono Centrale esterna, Accesso speciale o Normale.

Collegamenti correlati

[Linea E1](#) alla pagina 346

Codici funzione E1

Navigazione: [Linea](#) | [Codici funzione E1](#)

Su alcuni tipi di linea, i codici funzione della linea sono applicabili alle cifre ricevute con le chiamate in entrata.

La scheda Codice funzione della linea viene mostrata per i seguenti tipi di trunk, che vengono trattati come trunk interni o privati: **QSIG** (T1, E1, H.323), **BRI S0**, **H.323**, **SCN**, **IP Office**. Le chiamate in entrata su questi tipi di trunk non vengono instradate utilizzando le impostazioni **Instradamento chiamate in entrata**. Al contrario, le cifre ricevute con le chiamate in entrata vengono controllate per cercare una corrispondenza secondo i criteri seguenti:

Numero interno (inclusi numeri remoti in una rete multisito).

- Codici funzione della linea (ad esclusione del codice funzione ?).

- Codici funzione di sistema (ad esclusione del codice funzione ?).
- Codice funzione ? della linea.
- Codice funzione ? di sistema

È possibile aggiungere e modificare i codici funzione facendo clic sui pulsanti **Aggiungi**, **Rimuovi** e **Modifica**. In alternativa, è possibile fare clic con il tasto destro del mouse sull'elenco dei codici funzione esistenti per aggiungerli e modificarli.

Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Collegamenti correlati

[Linea E1](#) alla pagina 346

Canali PRI E1

Navigazione: **Linea | Canali E1 PRI**

Questa scheda consente di configurare le impostazioni dei singoli canali nel trunk da regolare. Per modificare un canale, fare doppio clic sul canale oppure fare clic su di esso e selezionare **Modifica**.

Per modificare più canali contemporaneamente, selezionare i canali desiderati utilizzando i tasti Ctrl o Maiusc, quindi fare clic su **Modifica**. Quando si modificano più canali, non vengono visualizzati i campi che devono contenere valori univoci, come **ID stato linea**.

Le seguenti impostazioni sono unificabili:

- **ID stato linea** (ETSI, ETSI CHI)
- **Ammin** (ETSI CHI)
- **ID gruppo in entrata** (ETSI CHI)
- **ID gruppo in uscita** (ETSI CHI)

Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
ID stato linea	<p>impostazione predefinita = assegnazione automatica. intervallo = da 2 a 9 cifre.</p> <p>Questo ID viene utilizzato per configurare i tasti di stato linea durante la programmazione dei tasti. L'ID stato linea deve essere univoco e non abbinato a nessun numero di interno. L'identificazione della linea non è supportata per i trunk impostati sul funzionamento QSIG e non è consigliata per i trunk da utilizzare per il numero DID.</p> <p>Se il trunk Sottotipo di linea è impostato su ETSI CHI, le chiamate in uscita effettuate con i tasti di stato linea devono utilizzare il canale corrispondente.</p>

Vengono visualizzati i campi aggiuntivi riportati di seguito, per le linee nelle quali il **Sottotipo di linea** è impostato su **ETSI CHI**.

Campo	Descrizione
ID gruppo in entrata	Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999. L'ID gruppo in entrata a cui appartiene la linea viene utilizzato per l'abbinamento agli instradamenti delle chiamate in entrata nella configurazione del sistema. L'instradamento delle chiamate in entrata corrispondente viene quindi utilizzato per instradare le chiamate in entrata. Lo stesso ID può essere utilizzato per più linee.
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo da 0 a 99999.</p> <p>Quando un codice funzione specifica un numero da comporre, IP Office occuperà una linea disponibile tra quelle disponibili con una corrispondenza ID gruppo in uscita.</p> <p>In una rete Server Edition/Select, l'ID gruppo in uscita utilizzato per le linee su un sistema deve essere univoco nell'ambito della rete.</p> <p>Numeri di ID gruppo riservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 - In una rete Server Edition/Select, non è possibile utilizzare l'ID 0. • 90000 - 99999 - Riservato per uso nel sistema (non applicato). <ul style="list-style-type: none"> - 96666: utilizzare per le linee ACO. - 98888 - Per IP Office distribuito in un ambiente Enterprise Branch, è riservato per la linea SM. - 99001 - 99148: in una rete Server Edition/Select, sono riservati per le linee IP Office dai server primario e secondario a ogni sistema di espansione nella rete. - 99998: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server secondario. - 99999: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server primario.
Direzione	<p>impostazione predefinita = Entrambi i sensi</p> <p>La direzione delle chiamate consentite sul canale. Le opzioni disponibili sono: In entrata, In uscita, Entrambi i sensi.</p>
Portante	<p>impostazione predefinita = Voce</p> <p>Il tipo di traffico sul canale. Le opzioni disponibili sono: Voce, Dati o Qualsiasi.</p>
Amministratore	<p>impostazione predefinita = Fuori servizio.</p> <p>Questo campo serve a indicare se il canale viene utilizzato o meno. Nei trunk in cui solo un numero limitato di canali è stato richiesto al fornitore del trunk (noti come "trunk sotto equipaggiati"), i canali non forniti devono essere impostati su Fuori servizio. I canali disponibili ma temporaneamente inutilizzati devono essere impostati su Manutenzione.</p>
Guadagno Tx	<p>impostazione predefinita = 0 dB. Intervallo = da -10dBb a +5dB.</p> <p>Il guadagno di trasmissione in dB.</p>
Guadagno Rx	<p>impostazione predefinita = 0 dB. Intervallo = da -10dBb a +5dB.</p> <p>Il guadagno di ricezione in dB.</p>

Collegamenti correlati

[Linea E1](#) alla pagina 346

Linea E1 R2

Navigazione: [Linea](#) | [Linea E1-R2](#)

Collegamenti correlati

[Trunk PRI](#) alla pagina 345

[Server E1-R2](#) alla pagina 355

[Canali E1-R2](#) alla pagina 356

[Gruppo MFC E1 R2](#) alla pagina 358

[E1-R2 avanzato](#) alla pagina 358

Server E1-R2

Navigazione: [Linea](#) | [Opzioni E1-R2](#)

La modifica dell'impostazione **Ammin** è unificabile. Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Scheda/Modulo	Indica lo slot della scheda o il modulo di espansione usato per il dispositivo trunk che fornisce la linea. Per le unità di controllo IP500 V2: i numeri da 1 a 4 corrispondono agli slot situati nella parte anteriore dell'unità di controllo, da sinistra a destra. I moduli di espansione sono numerati a partire da 5, ad esempio, i trunk sul modulo nella Porta espansione 1 vengono visualizzati con il numero 5.
Porta	Indica la porta nella Scheda/Modulo precedente a cui si riferiscono le impostazioni di configurazione.
Tipo di rete	impostazione predefinita = Pubblica Questa opzione è disponibile se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Attiva limitazione interconnessioni di rete è abilitata. Consente di configurare la linea come Pubblico o Privato . <ul style="list-style-type: none"> • IP Office restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su una linea privata a una pubblica o viceversa. • La restrizione delle chiamate comprende i trasferimenti, gli inoltri e le chiamate in conferenza. • Avaya non consiglia l'uso di quest'opzione sui sistemi IP Office che utilizzano una delle seguenti funzioni: reti multisito, VPNremote, modalità telelavoratore dell'applicazione.
Numero linea	Assegnato dal sistema.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Sottotipo di linea	<p>Impostazione predefinita = E1-R2</p> <p>Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E1-R2 • ETSI • QSIGA • QSIGB <p>I trunk QSIG non sono supportati sui sistemi IP500 V2 privi di licenze IP500 Voice Networking.</p>
Allocazione canali	<p>impostazione predefinita = 30 1</p> <p>L'ordine 30 1 o 1 30 con cui vengono utilizzati i canali.</p>
Paese (impostazioni internazionali)	<p>impostazione predefinita = Messico. Selezionare le impostazioni internazionali corrispondenti alla zona d'uso. Modificando le impostazioni internazionali, le impostazioni del Gruppo MFC relative alle impostazioni internazionali selezionate torneranno ai valori predefiniti. Le impostazioni internazionali attualmente supportate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Argentina • Brasile • Cina • India • Corea • Messico • Nessuna
Admin	<p>impostazione predefinita = In servizio.</p> <p>Questo campo consente a un trunk di essere portato fuori servizio se è necessaria la manutenzione o se il trunk non è connesso.</p> <p>La tabella riportata in calce al modulo visualizza le impostazioni relative ai singoli canali forniti dalla linea. Per ulteriori informazioni sulle impostazioni dei canali, vedere il modulo Canale E1-R2.</p> <p>Per modificare un canale, selezionarlo con un doppio clic oppure fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere Modifica. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica canale. Per modificare contemporaneamente più canali, selezionare i canali tenendo premuto il tasto Maiusc o Ctrl. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Modifica.</p>

Collegamenti correlati

[Linea E1 R2](#) alla pagina 355

Canali E1-R2

Navigazione: **Linea | Canali E1-R2**

Le impostazioni del canale sono contenute in due schede secondarie, **E1R2 Modifica canale** e **Timer**.

La scheda **Timer** visualizza i vari timer disponibili per i canali E1-R2. I timer devono essere modificati solo se è necessario adattarli alle impostazioni del fornitore dei servizi telefonici.

Questa scheda consente di configurare le impostazioni dei singoli canali nel trunk da regolare. Per modificare un canale, selezionare il canale o i canali desiderati, quindi fare clic su **Modifica**.

Le seguenti impostazioni sono unificabili: **ID gruppo in entrata**, **ID gruppo in uscita**, **Amministratore**.

Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Canale	Canale o canali che si stanno modificando
ID gruppo in entrata	<p>Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999.</p> <p>L'ID gruppo in entrata a cui appartiene la linea viene utilizzato per l'abbinamento agli instradamenti delle chiamate in entrata nella configurazione del sistema. L'instradamento delle chiamate in entrata corrispondente viene quindi utilizzato per instradare le chiamate in entrata. Lo stesso ID può essere utilizzato per più linee.</p>
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo da 0 a 99999.</p> <p>Quando un codice funzione specifica un numero da comporre, IP Office occuperà una linea disponibile tra quelle disponibili con una corrispondenza ID gruppo in uscita.</p> <p>In una rete Server Edition/Select, l'ID gruppo in uscita utilizzato per le linee su un sistema deve essere univoco nell'ambito della rete.</p> <p>Numeri di ID gruppo riservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 - In una rete Server Edition/Select, non è possibile utilizzare l'ID 0. • 90000 - 99999 - Riservato per uso nel sistema (non applicato). <ul style="list-style-type: none"> - 96666: utilizzare per le linee ACO. - 98888 - Per IP Office distribuito in un ambiente Enterprise Branch, è riservato per la linea SM. - 99001 - 99148: in una rete Server Edition/Select, sono riservati per le linee IP Office dai server primario e secondario a ogni sistema di espansione nella rete. - 99998: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server secondario. - 99999: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server primario.
Direzione	<p>impostazione predefinita = Entrambe.</p> <p>La direzione delle chiamate consentite sul canale. Le opzioni disponibili sono: In entrata, In uscita, Entrambe le direzioni.</p>
Portante	<p>impostazione predefinita = Voce</p> <p>Il tipo di traffico sul canale. Le opzioni disponibili sono: Voce, Dati o Qualsiasi.</p>
Amministratore	<p>impostazione predefinita = Fuori servizio.</p> <p>Questo campo serve a indicare se il canale viene utilizzato o meno. Nei trunk in cui solo un numero limitato di canali è stato richiesto al fornitore del trunk (noti come "trunk sotto equipaggiati"), i canali non forniti devono essere impostati su Fuori servizio. I canali disponibili ma temporaneamente inutilizzati devono essere impostati su Manutenzione.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tipo segnalazione linea	<p>impostazione predefinita = R2 Loop Start.</p> <p>Il tipo di segnalazione utilizzata dal canale. Le opzioni attualmente supportate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R2 Inizio loop • R2 DID • R2 DOD • R2 DIOD • Collega avvio immediato • Collega inizio Wink • Collega ritardo composizione • Collega automaticamente • Servizio WAN • Fuori servizio
Tipo di composizione	<p>impostazione predefinita = Composizione MFC.</p> <p>Il tipo di composizione supportata dal canale. Le opzioni disponibili sono: Composizione MFC, Composizione decadica, Composizione DTMF.</p>

Collegamenti correlati

[Linea E1 R2](#) alla pagina 355

Gruppo MFC E1 R2

Navigazione: [Linea](#) | [Gruppo MFC E1-R2](#)

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Queste schede mostrano il parametro assegnato a ciascun segnale in un gruppo MFC. I valori predefiniti vengono impostati in base alle impostazioni internazionali specificate nella scheda Linea. È possibile ripristinare le impostazioni predefinite di tutti i valori, utilizzando il pulsante **Imposta tutto come predefinito** nella scheda **Avanzate**.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Per modificare un'impostazione, selezionarla con un doppio clic oppure fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Modifica**.

Collegamenti correlati

[Linea E1 R2](#) alla pagina 355

E1-R2 avanzato

Navigazione: [Linea](#) | [E1R2 Avanzate](#)

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Soppressione degli zeri	Impostazione predefinita = HDB3 Consente di selezionare il metodo di soppressione degli zeri utilizzato (HDB3 o AMI).
Qualità dell'orologio	Impostazione predefinita = rete Per ulteriori informazioni, consultare il manuale di installazione di IP Office. Determina se il sistema deriva il proprio orologio per la segnalazione e la sincronizzazione delle chiamate da questa linea. La preferenza dovrebbe ricadere sempre sull'orologio di un centralino, se disponibile, impostando almeno una linea di scambio su Rete . <ul style="list-style-type: none"> • Se sono impostate linee multiple come Rete, l'ordine d'uso di queste linee è descritto nel Manuale di installazione di IP Office. Se sono disponibili linee aggiuntive, si può utilizzare l'opzione Fallback per specificare un'origine per l'orologio nel caso in cui l'origine Rete non fosse disponibile. • Le linee dalle quali non bisognerebbe derivare l'orologio devono essere impostate su Non idoneo. • Se non vi è nessun'origine per l'orologio disponibile, il sistema utilizza la propria origine interna per l'orologio da 8 KHz. • Negli scenari in cui vi sono diversi sistemi collegati in rete mediante linee trunk digitali, occorre prestare attenzione e assicurarsi che tutti i sistemi utilizzino la stessa origine per l'orologio. L'origine utilizzata da un sistema è indicata nell'applicazione System Status Application.
Segnalazione linea	Impostazione predefinita = CPE Sono disponibili le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • CPE • CO • CO <p>La funzione è stata sviluppata per essere utilizzata principalmente ai fini di controllo. Consente di controllare le linee T1 e E1 in configurazione back-to-back, utilizzando cavi di crossover (QSIG).</p> <p>La funzione CO modifica la modalità in cui le chiamate in entrata vengono scollegate dalla configurazione del sistema in Brasile e Argentina. In questi Paesi, l'opzione CO utilizza la modalità di rilascio forzato anziché Cancelli indietro per scollegare le chiamate in entrata. Il meccanismo brasiliano di doppio blocco utilizzato per la raccolta delle chiamate viene disattivato in modalità CO.</p>
Cifre di instradamento in entrata	impostazione predefinita = 4 Consente di impostare il numero delle cifre in entrata utilizzate per l'indirizzamento delle chiamate in entrata.
Controllo CRC	impostazione predefinita = opzione attivata Attiva o disattiva CRC.
Imposta tutte le impostazioni del gruppo come predefinite	Ripristina le impostazioni predefinite nella scheda MFC gruppo.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Timer segnalazione linea	Per modificare uno di questi timer, fare doppio clic sul timer oppure fare clic con il tasto destro del mouse su un timer e selezionare l'operazione richiesta.

Collegamenti correlati

[Linea E1 R2](#) alla pagina 355

Linea T1

Collegamenti correlati

[Trunk PRI](#) alla pagina 345

[Linea T1 US](#) alla pagina 360

[Canali T1](#) alla pagina 362

Linea T1 US

Navigazione: [Linea](#) | [Linea US T1](#)

Le seguenti impostazioni sono unificabili:

- **Amministratore**
- **Prefisso**

Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Numero linea	Assegnato dal sistema.
Scheda/Modulo	Indica lo slot della scheda o il modulo di espansione usato per il dispositivo trunk che fornisce la linea. Per le unità di controllo IP500 V2: i numeri da 1 a 4 corrispondono agli slot situati nella parte anteriore dell'unità di controllo, da sinistra a destra. I moduli di espansione sono numerati a partire da 5, ad esempio, i trunk sul modulo nella Porta espansione 1 vengono visualizzati con il numero 5.
Porta	Indica la porta nella Scheda/Modulo precedente a cui si riferiscono le impostazioni di configurazione.
Tipo di rete	impostazione predefinita = Pubblica Questa opzione è disponibile se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Attiva limitazione interconnessioni di rete è abilitata. Consente di configurare la linea come Pubblico o Privato . <ul style="list-style-type: none"> • IP Office restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su una linea privata a una pubblica o viceversa. • La restrizione delle chiamate comprende i trasferimenti, gli inoltri e le chiamate in conferenza. • Avaya non consiglia l'uso di quest'opzione sui sistemi IP Office che utilizzano una delle seguenti funzioni: reti multisito, VPNremote, modalità telelavoratore dell'applicazione.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Sottotipo di linea	Impostazione predefinita = T1 Impostato su T1 per le linee T1.
Allocazione canali	impostazione predefinita = 24 1 L'ordine di utilizzo dei canali, da 24 a 1 o da 1 a 24.
Prefisso	Impostazione predefinita = Vuoto Inserire il prefisso di tutti i numeri in entrata per la richiamata. Questa funzione è utile se tutti gli utenti devono comporre un prefisso per accedere a una linea esterna. Il prefisso viene anteposto automaticamente a tutti i numeri in entrata, in modo che gli utenti possano ricomporre il numero.
Framing	Impostazione predefinita = ESF Consente di selezionare il tipo di framing del segnale utilizzato. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • ESF • D4
Soppressione degli zeri	Impostazione predefinita = B8ZS Consente di selezionare il metodo di soppressione degli zeri utilizzato. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • B8ZS • AMI ZCS
Sorgente di clock	Impostazione predefinita = rete Per ulteriori informazioni, consultare il manuale di installazione di IP Office. Determina se il sistema deriva il proprio orologio per la segnalazione e la sincronizzazione delle chiamate da questa linea. La preferenza dovrebbe ricadere sempre sull'orologio di un centralino, se disponibile, impostando almeno una linea di scambio su Rete . <ul style="list-style-type: none"> • Se sono impostate linee multiple come Rete, l'ordine d'uso di queste linee è descritto nel Manuale di installazione di IP Office. Se sono disponibili linee aggiuntive, si può utilizzare l'opzione Fallback per specificare un'origine per l'orologio nel caso in cui l'origine Rete non fosse disponibile. • Le linee dalle quali non bisognerebbe derivare l'orologio devono essere impostate su Non idoneo. • Se non vi è nessun'origine per l'orologio disponibile, il sistema utilizza la propria origine interna per l'orologio da 8 KHz. • Negli scenari in cui vi sono diversi sistemi collegati in rete mediante linee trunk digitali, occorre prestare attenzione e assicurarsi che tutti i sistemi utilizzino la stessa origine per l'orologio. L'origine utilizzata da un sistema è indicata nell'applicazione System Status Application.
Distanza linea	Impostazione predefinita = 0-115 piedi Imposta la lunghezza della linea su una specifica distanza.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Unità canale	<p>impostazione predefinita = Centrale esterna</p> <p>L'impostazione di questo campo deve corrispondere alle apparecchiature di segnalazione del canale fornite dalla sede centrale. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centrale pubblica • Accesso speciale • Normale
Controllo CRC	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Consente di attivare o disattivare il controllo CRC.</p>
Segnalazione linea	<p>Impostazione predefinita = CPE</p> <p>Questo campo incide sui canali T1 impostati su Inizio loop o Ground Start. Questo campo può essere impostato su CPE (Customer Premises Equipment) o CO (Central Office). Normalmente conviene non modificare l'impostazione predefinita CPE. L'opzione CO viene utilizzata soltanto per i test di laboratorio back-to-back.</p>
Cifre di instradamento in entrata	<p>impostazione predefinita = 0 (presenta subito la chiamata)</p> <p>Imposta il numero di cifre di indirizzamento previsto per le chiamate in entrata. In questo modo la linea può presentare la chiamata al sistema al ricevimento delle cifre previste, anziché attendere la scadenza del timeout delle cifre. Questo campo incide soltanto sui canali di linee T1 impostati su E&M - Tie, E&M - DID, E&M - 56K commutati e Selezione passante.</p>
Funzionamento CSU	<p>Attivare questo campo per consentire alla linea T1 di rispondere alle richieste di loop-back dalla linea.</p>
Numero chiamato avanzato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione non è supportata per i sistemi le cui opzioni internazionali sono impostate su Stati Uniti. Solitamente la lunghezza del numero composto è di 15 cifre. Se si seleziona questa opzione, la lunghezza consentita per il numero composto viene aumentata a 30 cifre.</p>
Amministratore	<p>impostazione predefinita = In servizio.</p> <p>Questo campo consente a un trunk di essere portato fuori servizio se è necessaria la manutenzione o se il trunk non è connesso.</p>

Collegamenti correlati

[Linea T1](#) alla pagina 360

Canali T1

Navigazione: **Linea | Canali T1**

È possibile modificare le impostazioni di ciascun canale. Gli utenti dispongono dell'opzione di modifica dei singoli canali facendo doppio clic sul canale o selezionando e modificando più canali contemporaneamente. Si noti che è impossibile aggiornare l'ID stato linea quando si modificano più canali.

Quando si modificano uno o più canali, le impostazioni disponibili vengono visualizzate in due sottoschede: T1 Modifica canale e Timer,

Le seguenti impostazioni sono unificabili:

- **ID gruppo in entrata**

- **ID gruppo in uscita**
- **ID stato linea**
- **Amministratore**

Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Canale	Assegnato dal sistema.
ID gruppo in entrata	<p>Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999.</p> <p>L'ID gruppo in entrata a cui appartiene la linea viene utilizzato per l'abbinamento agli instradamenti delle chiamate in entrata nella configurazione del sistema. L'instradamento delle chiamate in entrata corrispondente viene quindi utilizzato per instradare le chiamate in entrata. Lo stesso ID può essere utilizzato per più linee.</p>
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo da 0 a 99999.</p> <p>Quando un codice funzione specifica un numero da comporre, IP Office occuperà una linea disponibile tra quelle disponibili con una corrispondenza ID gruppo in uscita.</p> <p>In una rete Server Edition/Select, l'ID gruppo in uscita utilizzato per le linee su un sistema deve essere univoco nell'ambito della rete.</p> <p>Numeri di ID gruppo riservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 - In una rete Server Edition/Select, non è possibile utilizzare l'ID 0. • 90000 - 99999 - Riservato per uso nel sistema (non applicato). <ul style="list-style-type: none"> - 96666: utilizzare per le linee ACO. - 98888 - Per IP Office distribuito in un ambiente Enterprise Branch, è riservato per la linea SM. - 99001 - 99148: in una rete Server Edition/Select, sono riservati per le linee IP Office dai server primario e secondario a ogni sistema di espansione nella rete. - 99998: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server secondario. - 99999: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server primario.
ID stato linea	<p>impostazione predefinita = assegnazione automatica. intervallo = da 2 a 9 cifre.</p> <p>Questo ID viene utilizzato per configurare i tasti di stato linea durante la programmazione dei tasti. L'ID stato linea deve essere univoco e non abbinato a nessun numero di interno. L'identificazione della linea non è supportata per i trunk impostati sul funzionamento QSIG e non è consigliata per i trunk da utilizzare per il numero DID.</p>
Direzione	<p>impostazione predefinita = Entrambe</p> <p>La direzione delle chiamate consentite sul canale. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In entrata • In uscita • Bidirezionale

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Portante	impostazione predefinita = Voce Il tipo di traffico sul canale. Le opzioni disponibili sono: Voce, Dati o Qualsiasi .
Amministratore	impostazione predefinita = In servizio. Questo campo consente a un trunk di essere portato fuori servizio se è necessaria la manutenzione o se il trunk non è connesso.
Tipo	Impostazione predefinita = Loop-Start. T1 emula le seguenti connessioni: <ul style="list-style-type: none"> • Ground-Start • Loop-Start • E&M - TIE • E&M - DID • E&M - 56k commutati • Composizione diretta interni • Cancella canale 64K I trunk impostati su E&M - DID accettano solo le chiamate in entrata. Se si seleziona E&M - TIE e il Tipo di trunk in uscita è impostato su Automatico , non viene fornito alcun tono di selezione secondario per le chiamate in uscita su questa linea/questo trunk.
Tipo di composizione	impostazione predefinita = Composizione DTMF Selezionare il metodo di composizione richiesto. Le opzioni disponibili sono: Composizione DTMF, Composizione decadica .
Tipo di trunk in entrata	Impostazione predefinita = Wink-Start Utilizzata solo per i tipi E&M. Il metodo handshake per le chiamate in entrata. Le opzioni sono
Tipo di trunk in uscita	Impostazione predefinita = Wink-Start Utilizzata solo per i tipi E&M. Il metodo handshake per le chiamate in uscita. Le opzioni disponibili sono: Automatic, Immediato, Ritardo composizione, Wink-Start . Se il tipo di linea è impostato su E&M-TIE e Tipo di trunk in uscita è impostato su Automatico , non viene fornito alcun tono di selezione secondario per le chiamate in uscita su questa linea/questo trunk.
Guadagno Tx	impostazione predefinita = 0 dB. Il guadagno di trasmissione in dB.
Guadagno Rx	impostazione predefinita = 0 dB. Il guadagno di ricezione in dB.
Amministratore	impostazione predefinita = In servizio. Questo campo consente a un trunk di essere portato fuori servizio se è necessaria la manutenzione o se il trunk non è connesso.

Impostazioni timer

Questa sottoscheda consente di regolare i diversi timer relativi al funzionamento di un singolo canale. I timer vanno regolati solo per soddisfare i requisiti del fornitore dei servizi telefonici.

Di seguito viene fornito un elenco di valori predefiniti. Per reimpostare un valore, fare clic sul valore corrente, quindi fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare una delle opzioni predefinite, ridotte o ingrandite.

Ritardo automatico in entrata: 410.

Ritardo Wink in entrata: 100.

Segnale Wink: 200.

Controllo composizione in entrata: 50.

Prima cifra in entrata: 15000.

Timeout cifre in entrata: 5000.

Tempo intercifra: 300.

Rileva aggancio rapido: 240.

Disconnessione in entrata: 300.

Controllo disconnessione in entrata: 800.

Errore segnale disconnesso: 240000.

Disconnessione in uscita: 300.

Controllo disconnessione in uscita: 800.

Tempo verifica suoneria: 220.

Durata abbandono: 6300.

Verifica ping: 600.

Durata suoneria lunga: 1100.

Intervallo di silenzio: 1100.

Blocco in uscita: 10.

Inizio Wink: 5000.

Wink convalidato: 80.

Fine Wink: 350.

Ritarda fine: 5000.

Controllo composizione in uscita: 590.

Controllo composizione IMM in uscita: 1500.

Interruzione composizione decadica in uscita: 60.

Esecuzione composizione decadica in uscita: 40.

Cifra intermedia composizione decadica in uscita: 720.

Pausa composizione decadica in uscita: 1500.

Generazione aggancio rapido: 500.

Fine composizione in uscita: 1000.

Supervisione delle risposte: 300.

Conferma in entrata: 20.

Collegamenti correlati

[Linea T1](#) alla pagina 360

Linea T1 PRI

Collegamenti correlati

[Trunk PRI](#) alla pagina 345

[T1 ISDN](#) alla pagina 365

[Canali ISDN T1](#) alla pagina 369

[TNS ISDN T1](#) alla pagina 371

[ISDN T1 speciale](#) alla pagina 372

[Chiamata per chiamata \(US PRI\)](#) alla pagina 372

T1 ISDN

Navigazione: [Linea](#) | [Linea ISDN T1](#)

Le seguenti impostazioni sono unificabili:

- **Prefisso**
- **Invia numero di reindirizzamento**
- **Amministratore**

- **Invia il chiamante originale per chiamate inoltrate e abbinare**
- **Numero di origine per chiamate inoltrate e abbinare**

Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Variabile	Descrizione
Numero linea	Assegnato dal sistema.
Scheda/modulo	Indica lo slot della scheda o il modulo di espansione usato per il dispositivo trunk che fornisce la linea. Per le unità di controllo IP500 V2: i numeri da 1 a 4 corrispondono agli slot situati nella parte anteriore dell'unità di controllo, da sinistra a destra. I moduli di espansione sono numerati a partire da 5, ad esempio, i trunk sul modulo nella Porta espansione 1 vengono visualizzati con il numero 5.
Porta	Indica la porta nella Scheda/Modulo precedente a cui si riferiscono le impostazioni di configurazione.
Tipo di rete	impostazione predefinita = Pubblica Questa opzione è disponibile se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Attiva limitazione interconnessioni di rete è abilitata. Consente di configurare la linea come Pubblico o Privato . <ul style="list-style-type: none"> • IP Office restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su una linea privata a una pubblica o viceversa. • La restrizione delle chiamate comprende i trasferimenti, gli inoltri e le chiamate in conferenza. • Avaya non consiglia l'uso di quest'opzione sui sistemi IP Office che utilizzano una delle seguenti funzioni: reti multisito, VPNremote, modalità telelavoratore dell'applicazione.
Sottotipo di linea	: impostazione predefinita = PRI Impostato su PRI . Se il valore è impostato su T1, vedere Modulo linea (T1). Se il valore è impostato su ETSI, ETSI CHI, QSIG A o QSIG B , vedere Linea (E1). I trunk QSIG non sono supportati sui sistemi IP500 V2 privi di licenze IP500 Voice Networking.
Allocazione canali	impostazione predefinita = 23 1 L'ordine di utilizzo dei canali, da 23 a 1 o da 1 a 23.
Tipo di centralino	Impostazione predefinita = NI2 Le opzioni disponibili sono: 4ESS, 5ESS, DMS100, NI2 .
Fornitore	Impostazione predefinita = Local Telco Selezionare il fornitore di servizi PSTN (AT&T, Sprint, WorldCom o Local Telco).
Prefisso	Impostazione predefinita = Vuoto Inserire il prefisso di tutti i numeri in entrata per la richiamata. Questa funzione è utile se tutti gli utenti devono comporre un prefisso per accedere a una linea esterna. Il prefisso viene anteposto automaticamente a tutti i numeri in entrata, in modo che gli utenti possano ricomporre il numero.

La tabella continua...

Variabile	Descrizione
Aggiungi elemento informativo "Non ISDN end-to-end"	<p>impostazione predefinita = mai*,</p> <p>Determina se l'elemento informativo facoltativo 'Non ISDN end-to-end' deve essere aggiunto alle chiamate in uscita sulla linea. Le opzioni disponibili sono: Mai, Sempre, POTS (solo se la chiamata è stata originata da un interno analogico).</p> <p>*L'impostazione predefinita è Mai, tranne per le seguenti opzioni internazionali: per l'Italia l'impostazione predefinita è POTS, per la Nuova Zelanda l'impostazione predefinita è invece Sempre.</p>
Sostituzione avanzamento	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>I messaggi di avanzamento sono definiti nel protocollo di segnalazione per il controllo della connessione ISDN Q.931. Generalmente, se viene inviato un messaggio di avanzamento, il chiamante non viene connesso e pertanto non accumula costi di chiamata.</p> <p>Non tutte le linee ISDN supportano i messaggi di avanzamento Q.931. Utilizzare questa impostazione per configurare la segnalazione alternativa alla linea ISDN per i messaggi di avanzamento generati internamente. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviso: mappa su Avviso Q.931. La chiamata non viene connessa. Il chiamante non sente il messaggio e quindi non accumula costi di chiamata. • Connetti: mappa su Connetti Q.931. Il chiamante sente il messaggio e quindi accumula costi di chiamata.
Invia numero di reindirizzamento	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione può essere usata sui trunk ISDN se il servizio di reindirizzamento è supportato dal fornitore del trunk. Se l'opzione è supportata, l'ID chiamante della chiamata originale viene trasferito alla destinazione di abbinamento per le chiamate con twinning. L'opzione può essere usata solo per le chiamate con twinning.</p>
Invia nomi	<p>Questa opzione è disponibile quando il Tipo di switch indicato sopra è impostato su DMS100. Se impostato, i nomi sono inviati nel campo di visualizzazione. Il carattere del codice funzione Z può essere utilizzato per specificare il nome da utilizzare.</p>
Lunghezza nomi	<p>Impostare la lunghezza consentita per i nomi, fino a 15 caratteri, quando Invia nomi è impostato come sopra.</p>
Numero di prova	<p>Utilizzato per ricordare il numero telefonico esterno della linea in oggetto e semplificare il test del loop-back. Solo a scopo informativo.</p>
Framing	<p>Impostazione predefinita = ESF</p> <p>Consente di selezionare il tipo di framing del segnale utilizzato (ESF o D4).</p>
Soppressione degli zeri	<p>Impostazione predefinita = B8ZS</p> <p>Definisce il metodo di soppressione degli zeri utilizzato (B8ZS o AMI ZCS).</p>

La tabella continua...

Variabile	Descrizione
Sorgente di clock	<p>Impostazione predefinita = rete</p> <p>Per ulteriori informazioni, consultare il manuale di installazione di IP Office. Determina se il sistema deriva il proprio orologio per la segnalazione e la sincronizzazione delle chiamate da questa linea. La preferenza dovrebbe ricadere sempre sull'orologio di un centralino, se disponibile, impostando almeno una linea di scambio su Rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se sono impostate linee multiple come Rete, l'ordine d'uso di queste linee è descritto nel Manuale di installazione di IP Office. Se sono disponibili linee aggiuntive, si può utilizzare l'opzione Fallback per specificare un'origine per l'orologio nel caso in cui l'origine Rete non fosse disponibile. • Le linee dalle quali non bisognerebbe derivare l'orologio devono essere impostate su Non idoneo. • Se non vi è nessun'origine per l'orologio disponibile, il sistema utilizza la propria origine interna per l'orologio da 8 KHz. • Negli scenari in cui vi sono diversi sistemi collegati in rete mediante linee trunk digitali, occorre prestare attenzione e assicurarsi che tutti i sistemi utilizzino la stessa origine per l'orologio. L'origine utilizzata da un sistema è indicata nell'applicazione System Status Application.
Funzionamento CSU	attivare questo campo per consentire alla linea T1 di rispondere alle richieste di loop-back dalla linea.
Distanza linea	<p>impostazione predefinita = 0-115 piedi</p> <p>Imposta la lunghezza della linea su una specifica distanza.</p>
Unità canale	<p>impostazione predefinita = Centrale esterna</p> <p>L'impostazione di questo campo deve corrispondere alle apparecchiature di segnalazione del canale fornite dalla sede centrale. Le opzioni disponibili sono: Centrale pubblica, Accesso speciale, Normale.</p>
Controllo CRC	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Consente di attivare o disattivare il controllo CRC.</p>
Segnalazione linea	Questo campo può essere impostato su CPE (Customer Premises Equipment) o CO (Central Office). Normalmente conviene non modificare l'impostazione predefinita CPE . L'opzione CO viene utilizzata soltanto per i test di laboratorio back-to-back.
Cifre di instradamento in entrata	<p>impostazione predefinita = 0 (presenta subito la chiamata)</p> <p>Imposta il numero di cifre di indirizzamento previsto per le chiamate in entrata. In questo modo la linea può presentare la chiamata al sistema al ricevimento delle cifre previste, anziché attendere la scadenza del timeout delle cifre. Questo campo incide soltanto sui canali di linee T1 impostati su E&M - Tie, E&M - DID, E&M - 56K commutati e Selezione passante.</p>
Amministratore	<p>impostazione predefinita = In servizio.</p> <p>Questo campo consente a un trunk di essere portato fuori servizio se è necessaria la manutenzione o se il trunk non è connesso.</p>

La tabella continua...

Variabile	Descrizione
Invia il chiamante originale per chiamate inoltrate e abbinate	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Utilizzare l'ID del chiamante originale al momento dell'inoltro di chiamate o dell'instradamento di chiamate abbinate.</p> <p>Questa impostazione si applica alle linee ISDN riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRI24 con sottotipi: PRI, QSIGA, QSIGB, ETSI, ETSI CHI. • PRI30 con sottotipi: QSIGA, QSIGB, ETSI, ETSI CHI.
Numero di origine per chiamate inoltrate e abbinate	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione.</p> <p>Il numero utilizzato come ID del chiamante al momento dell'inoltro di chiamate o dell'instradamento di chiamate abbinate. Questo campo è disattivato quando è abilitata l'impostazione Invia il chiamante originale per chiamate inoltrate e abbinate.</p> <p>Questa impostazione si applica alle linee ISDN riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRI24 con sottotipi: PRI, QSIGA, QSIGB, ETSI, ETSI CHI. • PRI30 con sottotipi: QSIGA, QSIGB, ETSI, ETSI CHI.

Collegamenti correlati

[Linea T1 PRI](#) alla pagina 365

Canali ISDN T1

Navigazione: [Linea](#) | [Canali ISDN T1](#)

Questa scheda consente di configurare le impostazioni dei singoli canali nel trunk da regolare, ma non è disponibile per i trunk impostati su ETSI o QSIG.

Le seguenti impostazioni sono unificabili:

- **ID gruppo in entrata**
- **ID gruppo in uscita**
- **ID stato linea**
- **Amministratore**

Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Canale	Assegnato dal sistema.
ID gruppo in entrata	<p>Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999.</p> <p>L'ID gruppo in entrata a cui appartiene la linea viene utilizzato per l'abbinamento agli instradamenti delle chiamate in entrata nella configurazione del sistema. L'instradamento delle chiamate in entrata corrispondente viene quindi utilizzato per instradare le chiamate in entrata. Lo stesso ID può essere utilizzato per più linee.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo da 0 a 99999.</p> <p>Quando un codice funzione specifica un numero da comporre, IP Office occuperà una linea disponibile tra quelle disponibili con una corrispondenza ID gruppo in uscita.</p> <p>In una rete Server Edition/Select, l'ID gruppo in uscita utilizzato per le linee su un sistema deve essere univoco nell'ambito della rete.</p> <p>Numeri di ID gruppo riservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 - In una rete Server Edition/Select, non è possibile utilizzare l'ID 0. • 90000 - 99999 - Riservato per uso nel sistema (non applicato). <ul style="list-style-type: none"> - 96666: utilizzare per le linee ACO. - 98888 - Per IP Office distribuito in un ambiente Enterprise Branch, è riservato per la linea SM. - 99001 - 99148: in una rete Server Edition/Select, sono riservati per le linee IP Office dai server primario e secondario a ogni sistema di espansione nella rete. - 99998: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server secondario. - 99999: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server primario.
ID stato linea	<p>impostazione predefinita = assegnazione automatica. intervallo = da 2 a 9 cifre.</p> <p>Questo ID viene utilizzato per configurare i tasti di stato linea durante la programmazione dei tasti. L'ID stato linea deve essere univoco e non abbinato a nessun numero di interno.</p>
Direzione	<p>impostazione predefinita = Entrambe.</p> <p>La direzione delle chiamate consentite sul canale. Le opzioni disponibili sono: In entrata, In uscita, Entrambe le direzioni.</p>
Portante	<p>impostazione predefinita = Voce</p> <p>Il tipo di traffico sul canale. Le opzioni disponibili sono: Voce, Dati, Ogni.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Servizio	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Se il provider della linea è impostato su AT&T, seleziona il tipo di servizio fornito dal canale. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiamata per chiamata • SDN (inc GSDN) • MegaCom 800 • MegaCom • Wats • Accunet • ILDS • I800 • ETN • Linea privata • AT&T Multiquest <p>Per gli altri provider, le opzioni disponibili sono Nessuno o Nessun servizio.</p>
Amministratore	<p>impostazione predefinita = Fuori servizio</p> <p>Opzione utilizzata per indicare lo stato del canale. Le opzioni disponibili sono: In servizio, Fuori servizio, Manutenzione.</p>
Guadagno Tx	<p>Impostazione predefinita = 0dB</p> <p>Il guadagno di trasmissione in dB</p>
Guadagno Rx	<p>Impostazione predefinita = 0dB</p> <p>Il guadagno di ricezione in dB.</p>

Collegamenti correlati

[Linea T1 PRI](#) alla pagina 365

TNS ISDN T1

Navigazione: **Linea | TNS T1 ISDN**

Questa scheda viene visualizzata quando il fornitore della linea è impostato su AT&T. Consente l'immissione delle impostazioni di selezione della rete. Questi sono i prefissi dei gestori alternativi per le chiamate a lunga distanza. Se un numero composto corrisponde a una voce della tabella, questa sequenza viene eliminata dal numero prima che venga inviato. Questa tabella consente di impostare il campo nell'elemento informativo TNS (Transit Network Selection) per centrali 4ESS e 5ESS. Il tab consente inoltre l'impostazione dei campi nell'elemento d'informazione NSF.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Codice TNS	la sequenza di un gestore alternativo per le chiamate a lunga distanza. Ad esempio: a questa scheda viene aggiunta la sequenza 10XXX. Se si compone 10288, 10 viene rimosso e 288 viene inserito tra le informazioni TNS e NSF.

Collegamenti correlati

[Linea T1 PRI](#) alla pagina 365

ISDN T1 speciale

Navigazione: **Linea | Speciale ISDN T1**

Questa scheda viene visualizzata quando il fornitore della linea è impostato su AT&T. Questa tabella viene utilizzata per l'impostazione di campi aggiuntivi nell'elemento informativo NSF, dopo l'analisi del numero iniziale da parte della scheda TNS. Tali campi consentono di indicare i servizi richiesti per la chiamata. Se il canale è impostato su Chiamata per chiamata, l'ulteriore scomposizione avviene utilizzando i record nella scheda Chiamata per chiamata.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Codice funzione	Il numero risultante dall'applicazione delle regole specificate nelle tabelle dei codici funzione Utente o Sistema e nelle tabelle Selezione rete e Chiamata per chiamata al numero composto dall'utente.
Numero	il numero da comporre sulla linea.
Speciale	Impostazione predefinita = nessun operatore. Le opzioni disponibili sono: Nessun operatore , Operatore locale o Operatore pre-scelto .
Pianificazione	Impostazione predefinita = nazionale. Le opzioni disponibili sono: Nazionale o Internazionale .

Di seguito sono indicati i valori tipici.

Codice funzione	Numero	Servizio
011N	N	Nessun operatore, Internazionale
010N	N	Operatore locale, Internazionale
01N	N	Operatore locale, Nazionale
00N	N	Operatore prescelto, Nazionale
0N	N	Operatore prescelto, Nazionale
1N	1N	Nessun operatore, Nazionale

Collegamenti correlati

[Linea T1 PRI](#) alla pagina 365

Chiamata per chiamata (US PRI)

Navigazione: **Linea | Chiamata per chiamata ISDN T1**

Questa scheda viene visualizzata quando il fornitore della linea è impostato su AT&T. Le impostazioni di questa scheda vengono utilizzate solo se le chiamate vengono instradate tramite un canale con il relativo **Servizio** impostato su **Chiamata per chiamata**.

Questa scheda consente la creazione di codici funzione per l'instradamento delle chiamate su differenti servizi a seconda del numero composto. Chiamata per chiamata riduce i costi e ottimizza l'utilizzo delle attrezzature. Consente inoltre di scegliere il servizio ottimale per una

particolare chiamata, decidendo l'instradamento anche in base alla capacità portante. Ciò è particolarmente utile quando le risorse sono limitate.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Codice funzione	il numero risultante dall'applicazione delle regole specificate nelle tabelle dei codici funzione Utente o Sistema e nella tabella Selezione rete al numero composto dall'utente.
Numero	il numero da comporre sulla linea.
Portante	impostazione predefinita = Voce Il tipo di traffico sul canale. Sono disponibili le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Voce • Dati • Qualsiasi
Servizio	Impostazione predefinita = AT&T Il servizio richiesto dalla chiamata. Sono disponibili le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Chiamata per chiamata • SDN (inc GSDN) • MegaCom 800 • MegaCom • Wats • Accunet • ILDS • I800 • ETN • Linea privata • AT&T Multiquest

Collegamenti correlati

[Linea T1 PRI](#) alla pagina 365

Linea SIP

IP Office consente di effettuare chiamate vocali SIP, aggiungendo semplicemente linee SIP alla configurazione del sistema. Questo approccio consente agli utenti senza telefoni SIP di effettuare e ricevere chiamate SIP.

L'eliminazione di una linea SIP richiede una "unificazione con interruzione del servizio". Quando il file di configurazione viene inviato al sistema, il trunk SIP viene riavviato e tutte le chiamate in linea vengono interrotte.

Questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

Collegamenti correlati

- [Linea](#) alla pagina 289
- [Linea SIP](#) alla pagina 374
- [Trasporto](#) alla pagina 378
- [Dettagli chiamata](#) alla pagina 382
- [VoIP](#) alla pagina 390
- [Fax T38](#) alla pagina 394
- [Credenziali SIP](#) alla pagina 395
- [SIP avanzato](#) alla pagina 396
- [Progettazione](#) alla pagina 403

Linea SIP

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SIP](#) | [Linea SIP](#)

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili, ad eccezione dell'impostazione **Numero linea**. La modifica dell'impostazione **Numero linea** richiede una "unificazione con interruzione del servizio". Quando il file di configurazione viene inviato al sistema, il trunk SIP viene riavviato e tutte le chiamate in linea vengono interrotte.

Campo	Descrizione
Numero linea	<p>Impostazione predefinita = auto compilazione. Intervallo = da 1 a 249 (<i>IP500 V2</i>)/da 1 a 349 (<i>Server Edition</i>).</p> <p>Il numero di linea deve essere univoco per ogni linea nella configurazione. Sui sistemi IP500 V2, i numeri di linea da 1 a 16 sono riservati per l'hardware interno.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Nome dominio ITSP	<p>Impostazione predefinita = Vuoto.</p> <p>Questo campo viene utilizzato per specificare la parte host predefinito dell'URI SIP nei campi <code>From</code>, <code>To</code>, e <code>R-URI</code> per le chiamate in uscita. Per esempio nell'URI SIP <code>name@example.com</code>, la parte host dell'URI è <code>example.com</code>. Se tale valore è vuoto, l'host predefinito viene specificato mediante il valore del campo Linea SIP Trasporto SIP Indirizzo proxy ITSP. Se nel campo Indirizzo proxy ITSP vengono definiti più indirizzi, occorre definire questo campo.</p> <p>Per l'utente che effettua la chiamata, la parte utente dell'URI SIP <code>Da</code> è determinata dalle impostazioni del record canale URI SIP utilizzato per instradare la chiamata (vedere Linea SIP URI SIP URI locale), che utilizza uno dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome specifico inserito nel campo URI locale del record canale. • Nome specificato utilizzando il primo o secondo nome di autenticazione definito per la riga riportata di seguito • oppure nome specificato tramite il nome SIP impostato per l'utente che effettua la chiamata (Utente SIP Nome SIP). <p>Per la destinazione della chiamata, la parte utente dei campi <code>A</code> e <code>R-URI</code> viene determinata dai codici funzione di composizione nel formato <code>9N/N"@esempio.com"</code>, in cui <code>N</code> è la parte utente dell'URI SIP e <code>"@esempio.com"</code> è facoltativo e può essere utilizzato per sovrascrivere la parte host nei campi <code>A</code> e <code>R-URI</code>.</p>
Nome dominio locale	<p>Impostazione predefinita = Vuoto.</p> <p>Un indirizzo IP o un nome dominio SIP come richiesto dal provider di servizi. Se configurato, il valore del Nome dominio locale è utilizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> • nelle intestazioni <code>From</code> e <code>Contact</code> • nell'intestazione <code>PAI</code>, se Linea > SIP Avanzate è selezionata • nell'intestazione <code>Diversion</code> <p>Se sono configurati sia il Nome dominio ITSP che il Nome dominio locale, il Dominio locale assume la precedenza.</p> <p>Il Nome dominio locale non è utilizzato nell'intestazione <code>Remote Party ID</code>.</p>
Tipo di URI	<p>impostazione predefinita = URI SIP.</p> <p>Impostare il formato per le voci URI SIP utilizzate da IP Office nelle intestazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • URI SIP: utilizzare il formato URI SIP. ad esempio <code>display <sip:content@hostname></code> • Tel: utilizzare il formato URI tel. Ad esempio, <code>+1-425-555-4567</code>. Questa impostazione ha effetto sul campo <code>From</code> delle chiamate in uscita. Il campo <code>To</code> delle chiamate in uscita utilizza il formato specificato dai codici funzione impostati per l'instradamento delle chiamate in uscita. • SIPS: utilizzare il formato SIPS per tutti gli URI. SIPS può essere utilizzato solo quando Protocollo livello 4 è impostato su TLS.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Posizione	<p>Impostazione predefinita = Cloud.</p> <p>È possibile impostare valori Posizione per il sistema IP Office e per singoli interni e linee. Associazione di una linea a una posizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applica le impostazioni di Controllo di ammissione di chiamata (CAC) della posizione alla linea. Vedere Configurazione del controllo ammissione chiamate alla pagina 726. • Per le linee SIP che supportano RFC4119/RFC5139, le chiamate di emergenza che utilizzano la linea possono includere le informazioni sull'indirizzo della posizione. • Per ulteriori informazioni, consultare Utilizzo delle posizioni alla pagina 632.
Prefisso nazionale Prefisso internazionale Prefisso internazionale	<p>IP Office utilizza questi valori per modificare i numeri in modo che corrispondano al formato richiesto per le chiamate in uscita e che vengano utilizzati nelle voci della rubrica di sistema.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Se il numero inizia con il simbolo +, tale simbolo è sostituito con Prefisso internazionale. 2. Se Prefisso internazionale è stato impostato: <ol style="list-style-type: none"> a. Se il numero inizia con Prefisso internazionale, o Prefisso internazionale più Prefisso internazionale, IP Office li sostituisce con Prefisso nazionale. b. Se il numero non inizia con Prefisso nazionale o Prefisso internazionale, IP Office aggiunge Prefisso internazionale. 3. Se il numero in entrata non inizia con Prefisso nazionale o Prefisso internazionale, IP Office aggiunge Prefisso. <p>Per maggiori dettagli, consultare Uso del prefisso SIP alla pagina 871.</p>
Priorità nome	<p>Impostazione predefinita = Impostazioni predefinite del sistema.</p> <p>Per i SIP trunk, il nome del chiamante visualizzato su un interno può essere quello fornito dal trunk oppure un nome ottenuto verificando la corrispondenza di un numero nella rubrica personale e nella rubrica di sistema dell'interno utente. Questa impostazione determina il metodo utilizzato dalla linea. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema: utilizza le impostazioni di sistema Sistema Telefonia Telefonia Priorità nome predefinito. • Privilegia trunk: visualizza il nome fornito dal trunk. Ad esempio, il trunk può essere configurato per fornire il numero o il nome del chiamante. Il sistema dovrebbe visualizzare le informazioni sul chiamante così come fornite dal trunk. Se il trunk non fornisce un nome, il sistema utilizza il metodo Privilegia rubrica. • Privilegia rubrica: esegue la ricerca della corrispondenza di un numero nella rubrica personale dell'utente dell'interno e successivamente nella rubrica di sistema. Viene utilizzata la prima corrispondenza che sovrascrive il nome fornito dalla linea SIP. Se non vengono trovate corrispondenze, viene utilizzato il nome fornito dalla linea, se disponibile.
Descrizione	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Massimo 31 caratteri.</p> <p>È possibile utilizzare questo campo per inserire una descrizione per la voce di configurazione. La descrizione non viene utilizzata altrove.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tipo di rete	<p>impostazione predefinita = Pubblica</p> <p>Questa opzione è disponibile se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Attiva limitazione interconnessioni di rete è abilitata. Consente di configurare la linea come Pubblico o Privato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IP Office restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su una linea privata a una pubblica o viceversa. • La restrizione delle chiamate comprende i trasferimenti, gli inoltri e le chiamate in conferenza. • Avaya non consiglia l'uso di quest'opzione sui sistemi IP Office che utilizzano una delle seguenti funzioni: reti multisito, VPNremote, modalità telelavoratore dell'applicazione.
In servizio	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se questo campo non è selezionato, la registrazione del SIP trunk viene rimossa e il trunk non è disponibile per le chiamate in entrata e uscita.</p>
Verifica fuori servizio	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se abilitata, il sistema controlla regolarmente se la linea è in funzione tramite i metodi elencati di seguito. Questo controllo fa sì che l'instradamento delle chiamate in uscita non venga ritardato mentre attende di sapere se un trunk SIP è in uso o meno.</p> <p>Per i trunk UDP e TCP, vengono inviati regolarmente messaggi OPZIONI. Se il sistema non riceve alcuna risposta, il trunk viene messo fuori servizio.</p> <p>I trunk che utilizzano DNS vengono rimossi dal servizio se non viene risolto l'indirizzo IP o se la risoluzione DNS è scaduta.</p>

Timer sessione

Campo	Descrizione
Metodo di aggiornamento	<p>impostazione predefinita = automatico.</p> <p>Le opzioni disponibili sono: Automatico, Reinvite o Aggiorna.</p> <p>Quando si seleziona l'opzione Automatico, se UPDATE si trova nell'intestazione Consenti: dal terminale SIP remoto, viene utilizzato tale valore. In caso contrario, viene utilizzato il valore INVITE.</p>
Timer (secondi)	<p>Impostazione predefinita = Su richiesta. Intervallo = da 90 a 64800.</p> <p>Questo campo specifica il tempo di scadenza della sessione. A metà del tempo di scadenza, viene inviato un messaggio di aggiornamento della sessione. Se è abilitata l'impostazione Su richiesta, IP Office non invierà un messaggio di aggiornamento della sessione ma risponderà a tali messaggi.</p>

Reindirizza e trasferisci

Il reindirizzamento e il trasferimento diretto vengono configurati separatamente. Per impostazione predefinita, sono disattivati.

Viene eseguito un trasferimento monitorato quando viene effettuata una chiamata consultiva e il valore REFER contiene un'intestazione Sostituisce: indicante il CallID di un'altra chiamata che l'agente REFERING ha già avviato con destinazione REFER.

*** Nota:**

- Non modificare queste impostazioni, se non dietro indicazione del fornitore di servizi SIP.

Campo	Descrizione
REFER supervisionato in entrata	<p>impostazione predefinita = automatico.</p> <p>Determina se IP Office accetterà un valore REFER inviato dal terminale remoto. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sempre: viene sempre accettato. • Automatico: se il terminale remoto non segnala il supporto REFER nell'intestazione Consenti: delle risposte OPZIONI, IP Office rifiuterà il valore REFER da tale terminale. • Mai: non viene mai accettato.
REFER supervisionato in uscita	<p>impostazione predefinita = automatico.</p> <p>Determina se IP Office tenterà di utilizzare il meccanismo REFER per trasferire una parte a una chiamata che IP Office ha già avviato, in modo da poter includere il valore CallID in un'intestazione Sostituisce:. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sempre: viene sempre utilizzato il valore REFER. • Automatico: utilizzare l'intestazione Consenti: della risposta OPZIONI per determinare se il terminale supporta il valore REFER. • Mai: non viene mai utilizzato il valore REFER.
Invio 302 spostato temporaneamente	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Un codice risposta SIP utilizzato per il reindirizzamento di una chiamata in entrata senza risposta. Si tratta di una risposta a INVITE e non può essere utilizzato dopo l'invio di 200 OK come risposta a INVITE.</p>
REFER cieco in uscita	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando l'opzione è abilitata, un utente, un sistema Voicemail o un IVR può trasferire una chiamata tramite l'invio di un valore REFER a un terminale che non ha configurato una seconda chiamata. In questo caso, non sono presenti intestazioni Sostituisce: in quanto non esistono CallID per sostituire quello corrente. Ciò indirizza il terminale remoto a eseguire il trasferimento mediante l'avvio della nuova chiamata e il rilascio della chiamata corrente con IP Office.</p>

Collegamenti correlati

[Linea SIP](#) alla pagina 373

Trasporto

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SIP](#) | [Trasporto](#)

Comportamento durante il servizio non disponibile

Un server proxy è considerato Attivo una volta che il sistema ha ricevuto una risposta a un INVITO, REGISTRAZIONE o OPZIONI.

In caso di un server proxy con risposta 503 - Servizio non disponibile, va considerato Attivo- in manutenzione. In questo caso, si verifica quanto segue:

- Se la risposta 503 - Servizio non disponibile era in risposta a una richiesta di INVITO:
 - Se le chiamate sono abbinate alle registrazioni (**Instradamento chiamate tramite funzione di registrazione** abilitato) e ci sono altri proxy disponibili, le registrazioni abbinate devono emettere un NON-REGISTRATO e provare a REGISTRARSI con un proxy diverso. La chiamata non riesce con la causa = Errore temporaneo.
 - Se le chiamate non sono abbinate, l'INVITO va immediatamente tentato con un altro proxy.
- Se la risposta 503 - Servizio non disponibile era in risposta a una richiesta di REGISTRAZIONE:
 - Se ci sono altri proxy disponibili, questa registrazione deve emettere un NON-REGISTRATO e provare la REGISTRAZIONE con un proxy diverso.
 - Se sono configurati **Server DNS espliciti**, deve essere inviata una richiesta DNS per vedere se il server proxy è scomparso da quelli offerti.

Un server proxy Attivo-in manutenzione non va usato per nuove transazioni (INVITO o REGISTRAZIONE) finché:

- È presente un cambiamento nelle risposte DNS che indicano che il proxy è diventato attivo.
- La configurazione non lascia alcuna altra opzione migliore disponibile. In tal caso, dovrebbe esserci un meccanismo di regolazione per cui non siano consentiti più di 5 tentativi (non riusciti) in 1 minuto.
- Si è verificata un'unione della configurazione dove l'indirizzo proxy ITSP è stato modificato.
- 10 minuti scaduti.

Comportamento durante la mancata risposta

Un server proxy che non risponde (UDP) è indicato quando vengono inviate 3 richieste e non viene ricevuta alcuna risposta. Ciò di solito si verifica durante una sola transazione di INVITO.

Va preso in considerazione se ciò è causato da un errore nella rete locale o dal proxy fuori servizio. Siccome è probabile che sia locale, non va intrapresa alcuna azione a meno che il traffico non sia ricevuto da un proxy alternativo mentre questo proxy in effetti non risponde. Lo stato dovrebbe essere "È possibile che non risponda".

Se sono configurati Server DNS espliciti, va inviata una richiesta DNS per vedere se questo server proxy è scomparso da quelli offerti.

Se possibile, quando si stimola il server sospetto va stimolato simultaneamente un proxy alternativo.

Il server va considerato senza risposta, se non risponde persistentemente, mentre altri proxy rispondono, o se non risponde e scompare dall'annuncio DNS.

Mentre è nello stato "è possibile che non risponda", sarebbe meglio inviare un INVITO a un proxy alternativo mentre si invia simultaneamente un messaggio appropriato a questo proxy. Ciò aiuta a capire se non risponde davvero o ci sono problemi con la rete locale. Tuttavia, non ci sono requisiti per inserire il proxy nella blacklist.

Una volta che si trova nello stato "non risponde definitivamente":

- Se ci sono altri proxy disponibili: questa registrazione emette solo un NON-REGISTRATO e prova a REGISTRARSI con un proxy diverso. Le chiamate non vengono cancellate automaticamente.
- Se viene ricevuto un messaggio SIP da esso, lo stato dovrebbe diventare immediatamente "Attivo".
- Questo proxy va inserito nella blacklist a meno che non vi siano altre opzioni disponibili. Mentre è nella blacklist è consentita solo una transazione per 10 minuti.
- Anche se non è nella blacklist, dovrebbe esserci un meccanismo di regolazione per cui non siano consentiti più di 5 tentativi (non riusciti) in 1 minuto.

Impostazioni di configurazione

Le impostazioni **Indirizzo proxy ITSP** e **Instradamento chiamate tramite funzione di registrazione** sono unificabili. La modifica delle restanti impostazioni richiede una "unione con interruzione del servizio". Quando il file di configurazione viene inviato al sistema, il trunk SIP viene riavviato e tutte le chiamate in linea vengono interrotte.

Campo	Descrizione
Indirizzo proxy ITSP	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Si tratta dell'indirizzo Proxy SIP usato per le chiamate SIP in uscita. L'indirizzo può essere specificato nei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se lasciato vuoto, il nome dominio ITSP viene usato e risolto con la risoluzione DNS nello stesso modo di quando viene specificato un indirizzo DNS come di seguito. • Un indirizzo IP. • Un elenco di fino a 4 indirizzi IP, con ciascun indirizzo separato da una virgola o uno spazio. <ul style="list-style-type: none"> - Gli indirizzi possono includere un'indicazione della relativa ponderazione di chiamate di ciascun indirizzo confrontato agli altri. Questa operazione viene effettuata aggiungendo un suffisso w N all'indirizzo in cui N è il valore di ponderazione. Ad esempio, nell'elenco 213.74.81.102w3 213.74.81.100w2, i valori di ponderazione assegnano 1,5 volte la ponderazione delle chiamate al primo indirizzo. Il peso predefinito, se non specificato, è pari a 1. Per disabilitare un indirizzo, è possibile utilizzare un peso pari a 0. La ponderazione è applicata solo alle chiamate in uscita. - Se sono stati definiti più proxy e non sono presenti indicazioni sul peso, le chiamate vengono inviate solo al primo dell'elenco, finché non si verifica un errore, nel qual caso viene utilizzato il proxy successivo. - Se l'impostazione Instradamento chiamate tramite funzione di registrazione riportata di seguito è abilitata, la ponderazione è applicata alle registrazioni piuttosto che alle chiamate. • Un indirizzo DNS, ad esempio, sbc.example.com. <ul style="list-style-type: none"> - La risposta DNS può restituire più indirizzi proxy (RFC 3263). In tal caso, il sistema risolverà l'indirizzo da usare in base a priorità, TTL e informazioni di ponderazione incluse con ciascun indirizzo. - È possibile aggiungere un suffisso di bilanciamento del carico per specificare che dovrebbero essere restituiti più risultati proxy, ad esempio sbc.example.com(N), dove N è il numero richiesto di indirizzi da 1 a 4. <p>Questo campo è unificabile. Tuttavia, non utilizzare più di 4 indirizzi IP alla volta. Pertanto, se le impostazioni di indirizzo combinate nuove e precedenti eccedono tale limite, i nuovi indirizzi vengono usati solo quando le transazioni in corso sui precedenti indirizzi vengono completate.</p>
Configurazione rete	
Protocollo livello 4	<p>Impostazione predefinita = UDP.</p> <p>Le opzioni sono: TCP, UDP o TLS.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le connessioni TLS supportano i seguenti codici: TLS_RSA_WITH_AES_128_CBC_SHA, TLS_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA, TLS_DHE_RSA_WITH_AES_128_CBC_SHA e TLS_DHE_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Usa info su topologia di rete	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • LAN1: associare la linea alle impostazioni Topologia di rete e Impostazioni DiffServ di IP Office LAN1. <ul style="list-style-type: none"> - Se nessun indirizzo server STUN viene impostato per l'interfaccia, allora Binding Refresh Time <small>OPTIONS</small> Tipo di firewall/NAT viene ignorato dalle linee SIP durante il calcolo del tempo per i messaggi periodici, a meno che non sia impostato sulInternet aperto. • LAN2: come sopra, ma utilizzando le impostazioni di IP Office LAN2. • Nessuno: se selezionata, IP Office non applica la ricerca STUN. Le tabelle di instradamento IP del sistema IP Office determinano l'instradamento per la linea.
Porta di invio	Quando il protocollo di livello 4 è impostato su TLS , la porta predefinita è 5061. Se l'opzione è impostata su TCP o UDP , la porta predefinita è 5060.
Porta di ascolto	Quando il protocollo di livello 4 è impostato su TLS , la porta predefinita è 5061. Se l'opzione è impostata su TCP o UDP , la porta predefinita è 5060.
Server DNS esplicito/i)	<p>Impostazione predefinita = 0.0.0.0 (disattivato)</p> <p>Se i server DNS specifici devono essere usati per il funzionamento del SIP trunk piuttosto che il server DNS generale specificato o ottenuto per il sistema, gli indirizzi del server possono essere specificati qui. Se esportato o importato come parte di un modello trunk.</p>
Instradamento chiamate tramite registrar	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Se selezionata, tutte le chiamate vengono instradate attraverso lo stesso proxy usato per la registrazione. Se sono stati specificati più indirizzi proxy ITSP, non è presente un bilanciamento del carico delle registrazioni.</p>
Registrar separato	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Questo campo consente di specificare l'indirizzo del registro SIP se è diverso da quello del proxy SIP. L'indirizzo può essere specificato come un indirizzo IP o nome DNS.</p>

Collegamenti correlati

[Linea SIP](#) alla pagina 373

Dettagli chiamata

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SIP](#) | [Dettagli chiamata](#)

Queste impostazioni vengono utilizzate per controllare le chiamate in entrata e in uscita che utilizzano la linea SIP. Inoltre, impostano le intestazioni SIP utilizzate nelle chiamate e l'origine dei valori all'interno di tali intestazioni.

	Descrizione
URI SIP	Queste impostazioni vengono utilizzate per le chiamate generali in entrata e in uscita sulla linea SIP.
Stati linea SIP	Queste impostazioni consentono l'emulazione del funzionamento dello stato di linea da parte della linea SIP.

Per informazioni dettagliate sul loro utilizzo come parte dell'instradamento chiamate, vedere [Instradamento delle chiamate SIP in uscita](#) alla pagina 861.

Collegamenti correlati

[Linea SIP](#) alla pagina 373

[URI SIP](#) alla pagina 383

[Stato linea SIP](#) alla pagina 386

URI SIP

Per il IP Office, ciascun URI SIP funge da gruppo di canali trunk. Consente inoltre di impostare il contenuto di varie intestazioni SIP e il modo in cui tale contenuto viene utilizzato.

- Per le chiamate in uscita, IP Office mappa i numeri interni chiamati o che chiamano alle intestazioni in base ai requisiti ITSP. Ciò significa che le chiamate in uscita vengono instradate a un URI utilizzando codici funzione che corrispondano all'impostazione **Gruppo in uscita** dell'URI. Consultare [Instradamento delle chiamate SIP in uscita](#) alla pagina 861.
- Per le chiamate in entrata, le intestazioni nel messaggio SIP vengono utilizzate per l'instradamento delle chiamate. Le chiamate in entrata vengono instradate ai percorsi delle chiamate in entrata che corrispondono all'impostazione **Gruppo in entrata** dell'URI. Consultare [Instradamento delle chiamate in arrivo SIP](#) alla pagina 869.
- IP Office supporta fino a 150 URI SIP su ciascuna linea SIP.

Impostazioni generali

Nome	Descrizione
URI	Questo campo è di tipo informativo e non può essere modificato.
Gruppo in entrata	Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999. Questo valore viene utilizzato per abbinare l' ID gruppo linee in entrata di una voce di instradamento chiamate in entrata. Consultare Instradamento delle chiamate in arrivo SIP alla pagina 869.
Gruppo in uscita	Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999. I codici funzione che specificano un numero da comporre su una linea definiscono un ID gruppo linee . Ciò viene utilizzato per la corrispondenza con le linee con lo stesso valore Gruppo in uscita . Consultare Instradamento delle chiamate SIP in uscita alla pagina 861.
Numero massimo di sessioni	impostazione predefinita = 10. Questo campo consente di impostare il numero massimo di chiamate concomitanti che possono utilizzare l'URI prima che il sistema torni a risultare occupato per le chiamate successive.
Credenziali	Impostazione predefinita = 0:<Nessuno> Questo campo può essere utilizzato per selezionare una credenziale dall'elenco di credenziali dell'account configurato nella scheda Credenziali SIP della linea.

Le sezioni rimanenti sono disposte come tabella di valori. Questi impostano le intestazioni SIP utilizzate per le chiamate instradate dalla voce URI SIP.

La tabella consente inoltre di impostare l'origine dei valori utilizzati nei valori URI SIP in tali intestazioni. Un URI SIP tipico assume la seguente forma: `display`
`<sip:content@hostname>` dove:

- `display` è il valore del nome visualizzato per il chiamante/destinatario della chiamata.
- `content` è il nome o il numero di destinazione della chiamata.

- `hostname` è l'host da/a cui vengono inviate le chiamate. Per informazioni dettagliate sull'impostazione del nome host utilizzato dal sistema IP Office. Consultare [Impostazione dell'Host URI SIP](#) alla pagina 857.

Intestazioni

La prima colonna indica le intestazioni utilizzate per le chiamate corrispondenti a questa voce URI SIP.

Nome	Descrizione
URI locale	impostazione predefinita = Automatica Questo campo imposta il campo <code>From</code> per le chiamate SIP in uscita che utilizzano questo URI.
Contatto	impostazione predefinita = Automatica Questo campo imposta il campo <code>From</code> per le chiamate SIP in uscita che utilizzano questo URI.
P Asserted ID	Impostazione predefinita = Disabilitato Quando questa opzione è selezionata, le informazioni sull'identità vengono fornite nelle intestazioni <code>P-Asserted-Identity</code> (PAI).
P Preferred ID	Impostazione predefinita = Disabilitato Quando questa opzione è selezionata, le informazioni sull'identità vengono fornite in un'intestazione <code>P-Preferred-Identity</code> .
Intestazione di deviazione	Impostazione predefinita = Disabilitato Quando questa opzione è selezionata, le informazioni provenienti da <code>Diversion Header</code> vengono fornite nei messaggi SIP.
ID parte remota	Impostazione predefinita = Disabilitato Quando questa opzione è selezionata, l'intestazione <code>Remote Party ID</code> viene fornita con le chiamate.

Visualizzazione

Questa colonna consente di impostare l'origine per la parte `display` dell'URI SIP utilizzata nelle intestazioni selezionate.

Impostazione	Descrizione
Auto	Se Auto è selezionato, il valore appropriato da utilizzare viene determinato automaticamente dal sistema. Utilizza quindi numeri esterni per l'inoltro delle chiamate in entrata e numeri di interno per le chiamate effettuate dall'utente locale. <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito delle chiamate in entrata, il sistema cerca corrispondenze tra i numeri di interno e i codici funzione del sistema. • Nell'ambito delle chiamate in uscita, il sistema consente la manipolazione dei codici funzione relativi al numero e al nome del chiamante. Ad esempio: S per impostare il numero del chiamate in modo esplicito, W per impostare un numero nascosto, A per consentire/ignorare eventuali impostazioni di numeri nascosti precedenti, Z per impostare il nome del chiamante.

La tabella continua...

Impostazione	Descrizione
Usa dati interni	Utilizzare le impostazioni SIP dell'utente (Utente > SIP), del gruppo (Gruppo > SIP) o dei servizi Voicemail (Sistema > Voicemail > SIP) che effettuano o ricevono la chiamata: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare l'impostazione Nome SIP visualizzato (alias). • Se è stata selezionata l'opzione Anonimo, utilizzare invece tale valore. Consultare Chiamata SIP anonima alla pagina 862.
Inserimento manuale	Se necessario, è possibile digitare manualmente un valore da utilizzare. Il valore viene quindi utilizzato da altri campi configurati come Espliciti . Utilizzato in genere per impostare la composizione diretta da associare con gli aspetti linea SIP.
Valori credenziali	Se una voce Credenziali è stata selezionata in precedenza, i valori Nome utente , Nome autenticazione e Contatto della voce Credenziali selezionata possono essere selezionati. Il valore viene quindi utilizzato da altri campi configurati come Espliciti . <ul style="list-style-type: none"> • I valori URI devono essere impostati utilizzando le credenziali solo quando ciò viene richiesto dal provider della linea. Ad esempio, alcuni provider richiedono che l'intestazione <code>From</code> contenga sempre le credenziali utilizzate per la registrazione, mentre altre intestazioni vengono utilizzate per trasferire le informazioni relative all'ID chiamante.

Contenuto

Questa colonna consente di impostare l'origine per la parte `content` dell'URI SIP utilizzata nelle intestazioni selezionate.

Impostazione	Descrizione
Auto	Se Auto è selezionato, il valore appropriato da utilizzare viene determinato automaticamente dal sistema. Utilizza quindi numeri esterni per l'inoltro delle chiamate in entrata e numeri di interno per le chiamate effettuate dall'utente locale. <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito delle chiamate in entrata, il sistema cerca corrispondenze tra i numeri di interno e i codici funzione del sistema. • Nell'ambito delle chiamate in uscita, il sistema consente la manipolazione dei codici funzione relativi al numero e al nome del chiamante. Ad esempio: S per impostare il numero del chiamate in modo esplicito, W per impostare un numero nascosto, A per consentire/ignorare eventuali impostazioni di numeri nascosti precedenti, Z per impostare il nome del chiamante.
Usa dati interni	Utilizzare le impostazioni SIP dell'utente (Utente > SIP), del gruppo (Gruppo > SIP) o dei servizi Voicemail (Sistema > Voicemail > SIP) che effettuano o ricevono la chiamata: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare l'impostazione Nome SIP visualizzato (alias). • Se è stata selezionata l'opzione Anonimo, utilizzare invece tale valore. Consultare Chiamata SIP anonima alla pagina 862.
Inserimento manuale	Se necessario, è possibile digitare manualmente un valore da utilizzare. Il valore viene quindi utilizzato da altri campi configurati come Espliciti . Utilizzato in genere per impostare la composizione diretta da associare con gli aspetti linea SIP.

La tabella continua...

Impostazione	Descrizione
Valori credenziali	<p>Se una voce Credenziali è stata selezionata in precedenza, i valori Nome utente, Nome autenticazione e Contatto della voce Credenziali selezionata possono essere selezionati. Il valore viene quindi utilizzato da altri campi configurati come Espliciti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I valori URI devono essere impostati utilizzando le credenziali solo quando ciò viene richiesto dal provider della linea. Ad esempio, alcuni provider richiedono che l'intestazione <code>From</code> contenga sempre le credenziali utilizzate per la registrazione, mentre altre intestazioni vengono utilizzate per trasferire le informazioni relative all'ID chiamante.

Significato del campo

Questi valori vengono utilizzati per impostare l'origine o il valore per le intestazioni in base alla direzione della chiamata.

Campo	Descrizione
Chiamate in uscita	Impostare l'origine per le informazioni dell'intestazione URI sulle chiamate esterne in uscita.
Inoltro/Abbina-mento	Impostare l'origine per le informazioni dell'intestazione URI sulle chiamate inoltrate all'esterno.
Chiamate in arrivo	Impostare l'origine per le informazioni dell'intestazione URI sulle chiamate esterne in entrata.

È possibile selezionare i seguenti valori per i diversi campi.

Campo	Descrizione
Chiamante	Utilizzare i valori associati al chiamante. Per le chiamate inoltrate, utilizzare i valori associati all'interlocutore che inoltra la chiamata.
Chiamante originale	Per le chiamate inoltrate, utilizzare il valore associato al chiamante originale.
Destinatario	Utilizzare i valori associati al destinatario della chiamata.
Esplicito	Utilizzare i valori immessi manualmente dai campi Visualizzazione e Contenuto dell'intestazione o i valori delle credenziali selezionati dagli elenchi a discesa.
Nessuno	Non inviare l'intestazione.

Collegamenti correlati

[Dettagli chiamata](#) alla pagina 382

Stato linea SIP

Queste impostazioni consentono alla linea SIP di emulare l'utilizzo degli stati di linea sui telefoni che supportano i pulsanti di stato linea. Questi pulsanti sono quindi utilizzabili per effettuare o ricevere chiamate. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione [Stato linea SIP](#) alla pagina 884.

Gli stati linea SIP non sono supportati su una rete multisito/SCN o in resilienza.

Impostazioni generali

Nome	Descrizione
Stati linea SIP	Impostazione predefinita = Disabilitato Se l'opzione è attivata, è possibile configurare gli stati linea SIP. Si noti che disabilitando questa impostazione e salvando la configurazione, tutti i valori relativi agli stati linea SIP vengono perduti.
Gruppo in entrata	Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999. Questo valore viene utilizzato per abbinare l' ID gruppo linee in entrata di una voce di instradamento chiamate in entrata. Consultare Instradamento delle chiamate in arrivo SIP alla pagina 869.
Gruppo in uscita	Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999. I codici funzione che specificano un numero da comporre su una linea definiscono un ID gruppo linee . Ciò viene utilizzato per la corrispondenza con le linee con lo stesso valore Gruppo in uscita . Consultare Instradamento delle chiamate SIP in uscita alla pagina 861.
Credenziali	Impostazione predefinita = 0:<Nessuno> Questo campo può essere utilizzato per selezionare una credenziale dall'elenco di credenziali dell'account configurato nella scheda Credenziali SIP della linea.
Numero massimo di sessioni	impostazione predefinita = 10. Questo campo consente di impostare il numero massimo di chiamate concomitanti che possono utilizzare l'URI prima che il sistema torni a risultare occupato per le chiamate successive.
Sessioni in entrata	Impostazione predefinita = 3 Il numero massimo di sessioni di chiamate in entrata.
Sessioni in uscita	Impostazione predefinita = 3 Il numero massimo di sessioni di chiamate in uscita.

Le sezioni rimanenti sono disposte come tabella di valori. Questi impostano le intestazioni SIP utilizzate per le chiamate instradate dalla voce URI SIP.

La tabella consente inoltre di impostare l'origine dei valori utilizzati nei valori URI SIP in tali intestazioni. Un URI SIP tipico assume la seguente forma: `display <sip:content@hostname>` dove:

- `display` è il valore del nome visualizzato per il chiamante/destinatario della chiamata.
- `content` è il nome o il numero di destinazione della chiamata.
- `hostname` è l'host da/a cui vengono inviate le chiamate. Per informazioni dettagliate sull'impostazione del nome host utilizzato dal sistema IP Office, vedere [Impostazione dell'Host URI SIP](#) alla pagina 857.

Intestazioni

La prima colonna indica le intestazioni utilizzate per le chiamate corrispondenti a questa voce URI SIP.

Nome	Descrizione
URI locale	impostazione predefinita = Automatica Questo campo imposta il campo <code>From</code> per le chiamate SIP in uscita che utilizzano questo URI.
Contatto	impostazione predefinita = Automatica Questo campo imposta il campo <code>From</code> per le chiamate SIP in uscita che utilizzano questo URI.
P Asserted ID	Impostazione predefinita = Disabilitato Quando questa opzione è selezionata, le informazioni sull'identità vengono fornite nelle intestazioni <code>P-Asserted-Identity</code> (PAI).
P Preferred ID	Impostazione predefinita = Disabilitato Quando questa opzione è selezionata, le informazioni sull'identità vengono fornite in un'intestazione <code>P-Preferred-Identity</code> .
Intestazione di deviazione	Impostazione predefinita = Disabilitato Quando questa opzione è selezionata, le informazioni provenienti da <code>Diversion Header</code> vengono fornite nei messaggi SIP.
ID parte remota	Impostazione predefinita = Disabilitato Quando questa opzione è selezionata, l'intestazione <code>Remote Party ID</code> viene fornita con le chiamate.

Visualizzazione

Questa colonna consente di impostare l'origine per la parte `display` dell'URI SIP utilizzata nelle intestazioni selezionate.

Impostazione	Descrizione
Auto	Se Auto è selezionato, il valore appropriato da utilizzare viene determinato automaticamente dal sistema. Utilizza quindi numeri esterni per l'inoltro delle chiamate in entrata e numeri di interno per le chiamate effettuate dall'utente locale. <ul style="list-style-type: none"> Nell'ambito delle chiamate in entrata, il sistema cerca corrispondenze tra i numeri di interno e i codici funzione del sistema. Nell'ambito delle chiamate in uscita, il sistema consente la manipolazione dei codici funzione relativi al numero e al nome del chiamante. Ad esempio: S per impostare il numero del chiamate in modo esplicito, W per impostare un numero nascosto, A per consentire/ignorare eventuali impostazioni di numeri nascosti precedenti, Z per impostare il nome del chiamante.
Usa dati interni	Utilizzare le impostazioni SIP dell'utente (Utente > SIP), del gruppo (Gruppo > SIP) o dei servizi Voicemail (Sistema > Voicemail > SIP) che effettuano o ricevono la chiamata: <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare l'impostazione Nome SIP visualizzato (alias). Se è stata selezionata l'opzione Anonimo, utilizzare invece tale valore. Consultare Chiamata SIP anonima alla pagina 862.
Inserimento manuale	Se necessario, è possibile digitare manualmente un valore da utilizzare. Il valore viene quindi utilizzato da altri campi configurati come Espliciti . Utilizzato in genere per impostare la composizione diretta da associare con gli aspetti linea SIP.

La tabella continua...

Impostazione	Descrizione
Valori credenziali	<p>Se una voce Credenziali è stata selezionata in precedenza, i valori Nome utente, Nome autenticazione e Contatto della voce Credenziali selezionata possono essere selezionati. Il valore viene quindi utilizzato da altri campi configurati come Espliciti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I valori URI devono essere impostati utilizzando le credenziali solo quando ciò viene richiesto dal provider della linea. Ad esempio, alcuni provider richiedono che l'intestazione <code>From</code> contenga sempre le credenziali utilizzate per la registrazione, mentre altre intestazioni vengono utilizzate per trasferire le informazioni relative all'ID chiamante.

Contenuto

Questa colonna consente di impostare l'origine per la parte `content` dell'URI SIP utilizzata nelle intestazioni selezionate.

Impostazione	Descrizione
Auto	<p>Se Auto è selezionato, il valore appropriato da utilizzare viene determinato automaticamente dal sistema. Utilizza quindi numeri esterni per l'inoltro delle chiamate in entrata e numeri di interno per le chiamate effettuate dall'utente locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito delle chiamate in entrata, il sistema cerca corrispondenze tra i numeri di interno e i codici funzione del sistema. • Nell'ambito delle chiamate in uscita, il sistema consente la manipolazione dei codici funzione relativi al numero e al nome del chiamante. Ad esempio: S per impostare il numero del chiamate in modo esplicito, W per impostare un numero nascosto, A per consentire/ignorare eventuali impostazioni di numeri nascosti precedenti, Z per impostare il nome del chiamante.
Usa dati interni	<p>Utilizzare le impostazioni SIP dell'utente (Utente > SIP), del gruppo (Gruppo > SIP) o dei servizi Voicemail (Sistema > Voicemail > SIP) che effettuano o ricevono la chiamata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare l'impostazione Nome SIP visualizzato (alias). • Se è stata selezionata l'opzione Anonimo, utilizzare invece tale valore. Consultare Chiamata SIP anonima alla pagina 862.
Inserimento manuale	<p>Se necessario, è possibile digitare manualmente un valore da utilizzare. Il valore viene quindi utilizzato da altri campi configurati come Espliciti. Utilizzato in genere per impostare la composizione diretta da associare con gli aspetti linea SIP.</p>
Valori credenziali	<p>Se una voce Credenziali è stata selezionata in precedenza, i valori Nome utente, Nome autenticazione e Contatto della voce Credenziali selezionata possono essere selezionati. Il valore viene quindi utilizzato da altri campi configurati come Espliciti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I valori URI devono essere impostati utilizzando le credenziali solo quando ciò viene richiesto dal provider della linea. Ad esempio, alcuni provider richiedono che l'intestazione <code>From</code> contenga sempre le credenziali utilizzate per la registrazione, mentre altre intestazioni vengono utilizzate per trasferire le informazioni relative all'ID chiamante.

Significato del campo

Questi valori vengono utilizzati per impostare l'origine o il valore per le intestazioni in base alla direzione della chiamata.

Campo	Descrizione
Chiamate in uscita	Impostare l'origine per le informazioni dell'intestazione URI sulle chiamate esterne in uscita.
Chiamate in arrivo	Impostare l'origine per le informazioni dell'intestazione URI sulle chiamate esterne in entrata.

È possibile selezionare i seguenti valori per i diversi campi.

Campo	Descrizione
Esplicito	Utilizzare i valori immessi manualmente dai campi Visualizzazione e Contenuto dell'intestazione o i valori delle credenziali selezionati dagli elenchi a discesa.
Nessuno	Non inviare l'intestazione.

Collegamenti correlati

[Dettagli chiamata](#) alla pagina 382

VoIP

Navigazione: **Linea | Linea SIP | VoIP**

Questo modulo viene utilizzato per configurare le impostazioni VoIP da applicare alle chiamate sul SIP trunk.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Selezione codec	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema</p> <p>Impostare i codec supportati. All'interno di una rete di sistemi IP Office, si consiglia a tutti i sistemi e linee di utilizzare gli stessi codec. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema: utilizzare l'elenco codec impostato nelle impostazioni di sistema. • Personalizzato: consente di configurare un elenco di preferenze codec per la linea. <ul style="list-style-type: none"> - È possibile spostare i codec tra Non utilizzato e Selezionato e modificare l'ordine dei codec selezionati. - I codec disponibili sono impostati da Sistema Sistema VoIP VoIP. I possibili codec sono: <ul style="list-style-type: none"> • OPUS: supportato solo sui sistemi IP Office basati su Linux. • G.711 ALAW/G.711 ULAW • G.729 • G.723.1: supportato solo sui sistemi IP500 V2. • G.722 64K: supportato sui sistemi IP Office basati su Linux e su sistemi IP500 V2 con schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 o IP500 Combo.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Supporto trasmissione fax	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo se viene selezionata l'opzione Supporto Re-Invite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi IP500 V2 sono in grado di terminare le chiamate T38 fax. • I sistemi IP Office basati su Linux possono instradare le chiamate tra linee/terminali con tipi di fax compatibili. • Impostare il metodo utilizzato da IP Office per gestire le chiamate fax. <p>Le opzioni supportate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: selezionare questa opzione se il fax non è supportato dal fornitore della linea. • G.711: utilizzare G.711 per inviare e ricevere fax. • T38: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. • T38 Fallback: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. Se la destinazione della chiamata non supporta T38, IP Office invierà un nuovo invito per modificare il metodo di trasporto a G.711.
Supporto DTMF	<p>Impostazione predefinita = RFC2833 (IP500 V2), RFC2833/RFC4733 (server basato su Linux)</p> <p>Consente di selezionare il metodo utilizzato da IP Office per segnalare al terminale remoto le cifre dei tasti DTMF. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In banda: invia cifre DTMF come parte del percorso audio. • RFC2833 o RFC2833/RFC4733: invia cifre DTMF utilizzando un flusso audio separato dal percorso vocale. Se non supportata dal terminale remoto, la linea torna a utilizzare la segnalazione In banda. • Info: inviare le cifre nei pacchetti INFO SIP.
Sicurezza media	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Queste impostazioni controllano se viene utilizzato SRTP per questa linea, nonché le impostazioni utilizzate per SRTP. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: Abbina l'impostazione di sistema a Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Disabilitato: La sicurezza media non richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente RTP. • Preferita: La sicurezza media è preferita. Viene prima eseguito un tentativo di utilizzare supporti protetti. Se non è possibile, vengono utilizzati supporti non sicuri. • Applicato: La sicurezza media è richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente SRTP. Se si seleziona l'opzione Applicato su una linea o un interno che non supporta la sicurezza media, si verificheranno errori nell'impostazione dei supporti <p>- Le chiamate che utilizzano Composizione di emergenza passano a RTP se la configurazione SRTP forzata non riesce.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Opzioni avanzate di sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Non visualizzato se Sicurezza supporti è impostato su Disabilitato. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: utilizzare le stesse impostazioni del sistema configurate su Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Codifiche: impostazione predefinita = RTP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante codifica. L'impostazione predefinita prevede la codifica del solo flusso RTP (sintesi vocale).</p> • Autenticazione: impostazione predefinita = RTP e RTCP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante autenticazione.</p> • Riproduci dimensione finestra protezione SRTP: impostazione predefinita = 64. Non regolabile. • Suite di codifica: impostazione predefinita = SRTP_AES_CM_128_SHA1_80. <p>Esiste anche la possibilità di selezionare SRTP_AES_CM_128_SHA1_32.</p>
Soppressione silenzio VoIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è selezionata, se IP Office rileva silenzio durante una chiamata, non invia alcun dato audio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa funzione non è utilizzata su linee IP che adoperano G.711 tra i sistemi IP Office. • Sulle linee che collegano sistemi IP Office in rete è necessario utilizzare la stessa impostazione per entrambe le estremità.
Musica d'attesa locale	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se questa opzione è abilitata, se il terminale remoto mette la chiamata IN ATTESA, il sistema riproduce la musica ricevuta dal terminale remoto (Linea SIP) all'altra parte. I rapporti RTCP sono inviati alla linea SIP. Se questa opzione è disabilitata, il sistema riproduce la musica locale all'altro endpoint e non vengono inviati pacchetti RTCP al trunk SIP.</p>
Supporto Re-Invite	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando abilitata, IP Office può utilizzare <code>Re-Invite</code> durante una chiamata per modificarne le caratteristiche. Ad esempio, nel caso in cui la destinazione di una chiamata in entrata non supporta il codec negoziato originariamente sulla linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inoltre, richiede che ITSP supporti anche <code>Re-Invite</code>. • Questa impostazione deve essere attivata per il supporto video.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Blocco codec	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>In risposta a un'offerta SIP con un elenco di codec, alcuni agenti degli utenti SIP forniscono una risposta SDP in cui sono elencati diversi codec. L'agente dell'utente può quindi commutare, durante la sessione, a qualsiasi di tali codec, senza richiedere ulteriore negoziazione. Tuttavia, IP Office non supporta questa funzione, pertanto la perdita del percorso vocale si verifica se il codec corrente cambia senza rinegoziazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se la funzione è abilitata, quando IP Office riceve una risposta SDP con più codec dall'elenco di codec offerti, IP Office invia un <code>re-INVITE</code> utilizzando solamente un codec singolo prelevato dall'elenco e un'offerta SIP con solo il codec singolo scelto. • Questa opzione richiede che Supporto Re-Invite sia attivato.
Consenti percorso Direct Media	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione controlla se le chiamate tra terminali e/o linee IP devono passare attraverso IP Office o possono essere instradate direttamente, se possibile, all'interno della rete del cliente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se disattivata, le chiamate passano attraverso IP Office e utilizzano le relative risorse. Il supporto per RTP Relay potrebbe consentire comunque di effettuare chiamate tra dispositivi utilizzando lo stesso codec audio senza che sia necessario un canale di compressione vocale. • Se l'opzione è abilitata, le chiamate possono seguire instradamenti diversi dal sistema IP Office. Entrambi i terminali della chiamata devono supportare Direct Media e disporre di impostazioni VoIP compatibili. In caso contrario, la chiamata continua a passare attraverso il sistema IP Office. • Per gli interni, disattivando Richiede DTMF permette all'interno di consentire Direct Media anche se l'altro telefono dispone di impostazioni DTMF diverse.
PRACK/100rel supportato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando selezionata, questa opzione supporta la funzione Provisional Reliable Acknowledgement (PRACK) su linee SIP. Abilita questo parametro qualora si desideri verificare che le risposte provvisorie, ad es. messaggi di annunci, siano state trasmesse. Le risposte provvisorie rilasciano informazioni sull'avanzamento della richiesta in elaborazione. Ad esempio, quando una telefonata su cellulare è in fase di connessione, potrebbe sussistere un ritardo dovuto alla localizzazione del cellulare; un annuncio tipo "attendere, stiamo cercando di metterci in contatto con l'utente" fornisce informazioni provvisorie al chiamante durante l'elaborazione della richiesta. PRACK, definito in RFC 3262, prevede un meccanismo atto a garantire l'emissione di queste risposte provvisorie.</p>
Forza Direct Media con telefoni	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Quando l'opzione è attivata, se un telefono IP Avaya compone cifre durante una chiamata Direct Media, IP Office cambia la chiamata in Indirect Media e invia le cifre come RFC2833. 15 secondi dopo l'ultima cifra, IP Office cambia la chiamata di nuovo in Direct Media.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa impostazione richiede che nella linea siano attivati Supporto Re-Invite e Consenti percorso Direct Media e che Supporto DTMF sia impostato su RFC2833/RF4733.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
G.711 Fax ECAN	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è attivata, se IP Office rileva una chiamata fax, passa a G.711 con una cancellazione eco (ECAN) in base al campo G.711 Fax ECAN, NLP disabilitato, un buffer fisso per il jitter e la soppressione silenzio disattivata. È possibile utilizzare tale opzione per evitare la mancata corrispondenza fra ECAN e provider della linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa impostazione è disponibile solo nei sistemi IP500 V2 quando Supporto trasmissione fax è impostato su G.711 o T38 Fallback.

Collegamenti correlati

[Linea SIP](#) alla pagina 373

Fax T38

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SIP](#) | [T38 Fax](#)

Queste impostazioni sono disponibili solo su IP500 V2, dal momento che quest'ultimo è in grado di terminare il fax T38. Nelle impostazioni **VoIP** per il tipo di linea, l'impostazione **Supporto trasmissione fax** deve essere impostata su **T38** o **Fallback T38**.

Queste impostazioni sono unificabili.

Campo	Descrizione
Usa valori predefiniti	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se selezionata, tutti i campi vengono impostati sui valori predefiniti e non resi disponibili.</p>
Versione fax T38	<p>impostazione predefinita = 3.</p> <p>Durante il relay del fax, i due gateway negozieranno per utilizzare la versione più elevata che entrambi supportano. Le opzioni disponibili sono: 0, 1, 2, 3.</p>
Trasporto	<p>impostazione predefinita = UDPTL (fissa).</p> <p>È supportato solo il protocollo UDPTL. Il trasporto TCP e RTP non è supportato. Per UDPTL è supportata la correzione degli errori di ridondanza. FEC (Forward Error Correction) non è supportata.</p>
Ridondanza	
<p>La ridondanza invia ulteriori pacchetti fax per poter aumentare l'affidabilità. Tuttavia la ridondanza aumentata estende la larghezza di banda necessaria per il trasporto del fax.</p>	
Velocità bassa	<p>impostazione predefinita = 0 (Nessuna ridondanza). Intervallo = da 0 a 5.</p> <p>Imposta il numero di pacchetti fax T38 ridondanti che dovrebbero essere inviati per le trasmissioni fax V.21 T.30 a bassa velocità.</p>
Velocità alta	<p>impostazione predefinita = 0 (Nessuna ridondanza). Intervallo = da 0 a 5.</p> <p>Imposta il numero di pacchetti fax T38 ridondanti che dovrebbero essere inviati per le trasmissioni fax V.17, V.27 e V.28 a bassa velocità.</p>
Metodo TCF	<p>impostazione predefinita = Trans TCF. TCF = Training Check Frame.</p>
Velocità in bit max (bps)	<p>impostazione predefinita = 14400.</p> <p>Le velocità più ridotte possono essere selezionate se la velocità corrente non è supportata dall'attrezzatura fax o non è ritenuta affidabile.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Timer di inizio EFlag (msec)	impostazione predefinita = 2600.
Timer di fine EFlag (msec)	impostazione predefinita = 2300.
Timeout tx rete (sec)	impostazione predefinita = 150.
Riparazione linea fax	Impostazione predefinita = opzione attivata.
Miglioria TFOP	Impostazione predefinita = opzione attivata.
Disabilita T30 ECM	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Quando selezionata, viene disabilitata la modalità correzione degli errori T.30 utilizzata per la trasmissione fax.
Disabilita EFlag per primi DIS	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Disabilita compressione T30 MR	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Ignora NSF	Impostazione predefinita = opzione disattivata. se selezionata, le informazioni NSF (Non-Standard Facility) inviate tramite dispositivo T38 possono essere sovrascritte mediante i valori nel campo di seguito. Codice Paese: impostazione predefinita = 0. Codice fornitore: impostazione predefinita = 0.

Collegamenti correlati

[Linea SIP](#) alla pagina 373

Credenziali SIP

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SIP](#) | [Credenziali SIP](#)

Queste impostazioni nella scheda **Credenziali SIP** vengono utilizzate per immettere il nome utente e la password ITSP per l'account SIP con ITSP. Se si hanno più account SIP collegati allo stesso indirizzo IP o nome di dominio ITSP, è possibile inserire fino a 30 gruppi di nomi di account e password ITSP in questa scheda.

Utilizzare i pulsanti **Aggiungi**, **Rimuovi**, e **Modifica** per gestire il gruppo di credenziali degli account dei trunk SIP.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Indicizza	Numero assegnato automaticamente e non modificabile. Se il campo Da dell'URI SIP usato per la chiamata è impostato su Usa nome autenticazione , il campo in cui deve essere registrato l'URI SIP indica il numero di indice delle credenziali SIP da utilizzare per le chiamate effettuate tramite l'URI SIP specificato.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Nome utente	Questo nome deve essere univoco e usato per identificare il trunk. Il nome può includere il dominio se necessario.
Nome autenticazione	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Questo campo può essere vuoto ma deve essere compilato se viene specificata anche una Password . Questo valore viene fornito dall'ITSP SIP. A seconda delle impostazioni della scheda URI locale associata con la chiamata SIP, questa opzione può essere usata anche come parte utente dell'URI SIP. Il nome può includere il dominio se necessario.
Contatto	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Questo campo è usato per immettere un contatto e può includere il dominio se necessario.
Password	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Questo valore viene fornito dall'ITSP SIP. Se viene specificata una password, va impostato anche il Nome autenticazione corrispondente.
Scadenza (min)	Impostazione predefinita = 60 minuti. Questa impostazione specifica con quale frequenza deve essere effettuata la registrazione con l'ITSP SIP dopo una registrazione precedente.
Registrazione richiesta	Impostazione predefinita = opzione attivata. Se selezionata, i campi sopra menzionati sono utilizzati per la registrazione quando di effettuano chiamate. Se esportato o importato come parte di un modello trunk.

Collegamenti correlati

[Linea SIP](#) alla pagina 373

SIP avanzato

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SIP](#) | [Avanzate SIP](#)

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni relative all'impostazione **Mantenimento connessione Media**, vedere [Mantenimento connessione Media](#) alla pagina 636.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili, ad eccezione dell'impostazione **Mantenimento connessione Media**.

- La modifica dell'impostazione **Mantenimento connessione Media** richiede una "unificazione con interruzione del servizio". Quando il file di configurazione viene inviato al sistema, il trunk SIP viene riavviato e tutte le chiamate in linea vengono interrotte.

Metodo di associazione

Quando IP Office riceve una chiamata SIP in entrata, deve abbinare la chiamata a una delle linee SIP.

- Le linee vengono controllate per verificare la presenza di una corrispondenza nell'ordine **Numero linea** fino a quando non si verifica una corrispondenza.
- Il metodo utilizzato per verificare la presenza di una corrispondenza su una linea utilizza il **Metodo di associazione** della linea.

- Se non è presente alcuna corrispondenza su una linea, la richiesta è ignorata.

Questo processo consente il supporto di più linee SIP con le stesse impostazioni di indirizzo. Ad esempio, per gli scenari che richiedono il supporto di più linee SIP dallo stesso ITSP. Ciò si verifica quando lo stesso ITSP supporta diversi piani chiamate su linee separate o quando tutte le linee SIP in uscita sono indirizzate dal sistema, mediante un ulteriore sistema in loco.

Campo	Descrizione
In base all'indirizzo IP di origine	<p>Utilizza l'indirizzo IP di origine e la porta della richiesta in entrata per l'associazione. La corrispondenza riguarda l'estremità remota configurata della linea SIP, utilizzando un indirizzo/porta IP o una risoluzione di FQDN. Per le chiamate UDP, viene utilizzata anche la Porta di ascolto locale per la corrispondenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le connessioni TCP/TLS, IP Office stabilisce una connessione all'indirizzo e alla porta remoti specificati sulla linea SIP. • Per UDP, le finestre di dialogo non relative alle chiamate e all'avvio delle chiamate devono utilizzare l'indirizzo e la porta remoti specificati sulla linea SIP. <p>Si consiglia al terminale remoto di non modificare questi valori per evitare NAT traversal.</p>
Header hostpart "From" rispetto a dominio ITSP	<p>Utilizza la parte host dell'intestazione <code>From</code> nella richiesta SIP di associazione in entrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La corrispondenza avviene rispetto a Linea > Linea SIP > Nome dominio ITSP.
Hostpart R-URI rispetto a dominio ITSP	<p>Utilizza la parte host dell'intestazione <code>Request-URI</code> nella richiesta SIP di associazione in entrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La corrispondenza avviene rispetto a Linea > Linea SIP > Nome dominio ITSP.
Header hostpart "To" rispetto a dominio ITSP	<p>Utilizza la parte host dell'intestazione <code>To</code> nella richiesta SIP di associazione in entrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La corrispondenza avviene rispetto a Linea > Linea SIP > Nome dominio ITSP.
Header hostpart "From" rispetto a dominio ITSP risolto da DNS	<p>Utilizza la parte host dell'intestazione <code>From</code> nella richiesta SIP di associazione in entrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La corrispondenza viene rilevata confrontando l'intestazione <code>From</code> con la risoluzione dell'indirizzo IP di Linea > Linea SIP > Nome dominio ITSP o, se inserita, dell'impostazione Linea > Trasporto SIP > Indirizzo proxy ITSP.
Header hostpart "Via" rispetto a dominio ITSP risolto da DNS	<p>Utilizza la parte host dell'intestazione <code>VIA</code> nella richiesta SIP di associazione in entrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La corrispondenza viene rilevata confrontando l'intestazione <code>VIA</code> con la risoluzione dell'indirizzo IP di Linea > Linea SIP > Nome dominio ITSP o, se inserita, dell'impostazione Linea > Trasporto SIP > Indirizzo proxy ITSP.
Header hostpart "From" rispetto a proxy ITSP	<p>Utilizza la parte host dell'intestazione <code>From</code> nella richiesta SIP di associazione in entrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La corrispondenza avviene rispetto all'impostazione Linea > Trasporto SIP > Indirizzo proxy ITSP.
Header hostpart "To" rispetto a proxy ITSP	<p>Utilizza la parte host dell'intestazione <code>From</code> nella richiesta SIP di associazione in entrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La corrispondenza avviene rispetto all'impostazione Linea > Trasporto SIP > Indirizzo proxy ITSP.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Hostpart R-URI rispetto a proxy ITSP	<p>Utilizza la parte host di <code>Request-URI</code> nella richiesta SIP di associazione in entrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> La corrispondenza avviene rispetto all'impostazione Linea > Trasporto SIP > Indirizzo proxy ITSP.

Indirizzamento

Campo	Descrizione
Metodo di instradamento chiamate	<p>Impostazione predefinita = Richiedi URI.</p> <p>Questo campo seleziona le informazioni SIP in entrata da usare per il numero in entrata corrispondente per l'instradamento delle chiamate in entrata di IP Office. Le opzioni devono corrispondere all'elemento Richiedi URI o Intestazione "To" fornito con la chiamata in entrata.</p>
Utilizza P-Called-Party	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se abilitato, IP Office legge l'intestazione <code>P-Called-Party ID</code> (se presente nel messaggio SIP) e instrada le chiamate SIP in entrata sulla base di esso. La funzione può essere abilitata sulle interfacce delle linee SIP pubbliche.</p> <p>Se abilitata e l'intestazione non è presente nel messaggio SIP, IP Office utilizza l'intestazione configurata nel Metodo di instradamento chiamate per Instradamento chiamate in entrata.</p>
Sopprimi ricerche DNS SRV	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Controlla se vengono inviate query SRV per questo terminale o semplicemente query del record NAPTR e A.</p>

Identity

Campo	Descrizione
Usa contesto telefonico	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se l'opzione è abilitata, segnala ai PBX con abilitazione SIP che l'identificatore dell'instradamento chiamate è un numero di telefono.</p>
Aggiungi user=phone	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa impostazione è disponibile quando Usa contesto telefonico è abilitato.</p> <p>Quando l'impostazione è abilitata consente di aggiungere il parametro SIP Utente con valore Telefono alle intestazioni SIP <i>Da</i> e <i>A</i> delle chiamate in uscita.</p>
Usa + per internazionale	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se l'opzione è abilitata, per le chiamate internazionali in uscita viene utilizzato il formato E.164/Internazionale, con un + seguito dal prefisso Paese e quindi dal numero di telefono.</p>
Usa PAI per la privacy	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando l'opzione è abilitata, se l'ID chiamante viene trattenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> L'intestazione del messaggio SIP <i>Da</i> viene resa anonima L'identità del chiamante viene inserita nell'intestazione <i>P-Asserted-Identity</i>. <p>Ciò deve essere utilizzato solo in una rete affidabile e deve essere eliminato dal messaggio SIP prima dell'inoltro al di fuori del dominio affidabile.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Usa dominio per PAI	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'opzione è disattivata, l'indirizzo IP risolto con DNS del proxy ITSP viene utilizzato per la parte host nell'intestazione <i>P-Asserted-Identity</i>. • Se l'opzione è attivata, viene utilizzato il dominio.
Intestazione DA dell'ID chiamante	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Le chiamate in entrata possono includere le informazioni sull'ID chiamante nel campo <i>Da</i> e nei campi <i>PAI</i>. Quando l'opzione è abilitata, viene utilizzata l'informazione ID ichiamante riportata nel campo <i>Da</i> invece dell'informazione nei campi <i>PAI</i>.</p>
Invia intestazione "From" in chiaro	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando l'opzione è abilitata, l'ID utente del chiamante è incluso nel campo <i>From</i>. Ciò si applica anche se il chiamante ha selezionato di essere o è configurato come anonimo. Tuttavia, lo stato anonimo viene comunque rispettato in altri campi utilizzati per visualizzare l'identità del chiamante.</p>
Credenziali autenticazione cache	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Quando l'opzione è abilitata, le richieste e le risposte delle credenziali di una transazione di registrazione vengono memorizzate da IP Office e automaticamente inserite nei messaggi SIP successivi, senza attendere una richiesta successiva. Ciò accelera le connessioni, ma deve essere supportato dall'altra estremità della connessione.</p>
Aggiungi intestazione UUI	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando l'opzione è attivata, le informazioni da utente a utente (UUI) vengono trasmesse nelle intestazioni SIP alle applicazioni.</p>
Aggiungi intestazione UUI a chiamate reindirizzate	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando l'opzione è attivata, le informazioni UUI vengono trasmesse nelle intestazioni SIP per le chiamate reindirizzate. Ad esempio, per le chiamate inoltrate e abbinare.</p> <p>Questo campo può essere abilitato se Aggiungi intestazione UUI è abilitato.</p>
Intestazioni "User-Agent" e "Server"	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione (utilizzare il tipo di sistema e il livello software).</p> <p>Il valore impostato in questo campo viene utilizzato come valore <i>User-Agent</i> e <i>Server</i> compreso nelle intestazioni della richiesta SIP eseguita dalla linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se il campo è vuoto, vengono utilizzati il tipo di sistema IP Office e il livello software corrispondente. • L'impostazione di un unico valore può risultare utile nella diagnostica delle chiamate quando IP Office dispone di linee SIP multiple.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Invia info posizione	<p>Impostazione predefinita = Mai.</p> <p>Questa opzione è utilizzabile con gli ISP SIP che supportano RFC 4119/RFC 5139. Quando l'opzione è attivata, le chiamate di emergenza inviano le informazioni sull'indirizzo associate alla posizione dell'interno che effettua la chiamata. Consultare Configurazione per le chiamate di emergenza alla pagina 668.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MaiMai: non inviare informazioni sulla posizione. • Chiamate di emergenza: per Composizione di emergenza, inviare le informazioni sull'indirizzo configurate per la posizione dell'interno che effettua la composizione.

Verifica numero chiamante

Queste impostazioni consentono di configurare i trunk SIP che utilizzano i protocolli STIR per la verifica del numero del chiamante.

Per maggiori dettagli, consultare [Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886.

Campo	Descrizione
Verifica numero chiamante	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Consente di specificare se la linea utilizza la verifica del numero chiamante.</p>
Gestione delle chiamate in entrata	<p>Impostazione predefinita = Non consenti non riuscito</p> <p>Consente di impostare le chiamate accettate dal sistema in base al livello di certificazione della chiamata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema: Utilizzare l'impostazione predefinita del sistema (VoIP VoIP del sistema > sicurezza > Verifica del numero chiamante). • Consenti tutti - Consente tutte le chiamate indipendentemente dalla verifica del numero chiamante. • Consenti convalidati - Accetta solo chiamate verificate con attestazione completa o parziale. • Non consenti non riuscito - Accetta tutte le chiamate si aspetta quelle che non sono state specificatamente verificate. Tenere presente che possono essere incluse le chiamate senza alcun risultato di verifica riportato.

Mezzo di comunicazione

Campo	Descrizione
Consenti INVITE vuoto	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se l'opzione è attivata, consente ai dispositivi 3pcc di avviare chiamate a IP Office, tramite l'invio di un messaggio INVITE senza SDP.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Invia re-INVITE vuoto	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo se viene selezionata l'opzione Linea Linea SIP VoIP Re-Invite supportato.</p> <p>Se l'opzione è attivata, quando si connette una chiamata tra due terminali, IP Office invia un messaggio INVITE senza SDP, al fine di sollecitare le funzionalità complete dei supporti di entrambe le parti.</p>
Consenti contrassegno modifica	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se l'opzione è attivata, consente a IP Office di modificare i parametri dei supporti quando si connette una chiamata a una parte diversa rispetto a quella annunciata nei parametri dei supporti delle risposte provvisorie, ad esempio, 183 Session Progress.</p>
Supporto P-Early-Media	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: IP Office non annuncerà il supporto di questa intestazione SIP e prenderà sempre in considerazione gli Early Media in arrivo a prescindere da questa intestazione. • Ricezione: IP Office annuncerà il supporto di questa intestazione SIP e ignorerà gli Early Media in arrivo a meno che questa intestazione non sia presente nel messaggio SIP. • Tutte: IP Office annuncerà il supporto di questa intestazione SIP, ignorerà gli Early Media in arrivo a meno che questa intestazione non sia presente nel messaggio SIP e includerà questa intestazione SIP durante la fornitura di Early Media.
Invia soppressione silenzio=Disattivato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Utilizzata per il codec G711. Se l'opzione è selezionata, l'attributo di disattivazione della soppressione del silenzio viene inviato in SDP su questo trunk.</p>
Applica Early Direct Media	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se l'opzione è attivata, consente la connessione diretta dei flussi Early Media ai terminali IP, invece dell'ancoraggio a IP Office.</p>
Mantenimento connessione Media	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Consente la prosecuzione delle chiamate in corso nonostante brevi errori di rete. Le funzioni di gestione delle chiamate non sono più disponibili se una chiamata è in uno stato di mantenimento. La funzione di mantenimento su linee SIP pubbliche non è supportata se non è stata testata con un fornitore dei servizi specifico.</p>
Indica IN ATTESA	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando abilitata, il sistema invia un INVITE IN ATTESA all'endpoint del trunk SIP.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Sicurezza contenuti multimediali	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se abilitato, IP Office annuncia il supporto di questa intestazione SIP, per indicare che l'audio è configurato per essere protetto e viene forzato a utilizzare solo SRTP. Questo supporta l'intestazione di sicurezza SIP definita da RFC3329.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • TLS è in uso. • Linea Linea SIP VoIP > Sicurezza contenuti multimediali viene selezionato e impostato su Applicato. • Linea Linea SIP VoIP > Supporto trasmissione fax non è impostato su T38 o Fallback T38. <p>Quando il file di configurazione viene inviato al sistema, il trunk SIP viene riavviato e tutte le chiamate in linea vengono interrotte.</p>

Controllo chiamata

Campo	Descrizione
Timeout inizio chiamata (s)	<p>Impostazione predefinita = 4 secondi. Intervallo = da 1 a 99 secondi.</p> <p>Consente di impostare il tempo in cui il sistema IP Office deve attendere una risposta al tentativo di avviare una chiamata prima di seguire i percorsi di instradamento alternativi impostati in un modulo ARS.</p>
Timeout accodamento chiamate (m)	<p>Impostazione predefinita = 5 minuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate in arrivo, imposta il numero di minuti di attesa di IP Office prima dell'abbandono di una chiamata che è stata messa in coda nell'attesa di una risorsa VCM o è rimasta senza risposta. • Per le chiamate in uscita, imposta il numero di minuti di attesa di IP Office per la risposta alla chiamata, dopo la ricezione di una risposta provvisoria.
Risposta di occupato del servizio	<p>impostazione predefinita = 486 - Occupato (503 - Servizio non disponibile per l'impostazione internazionale France2).</p> <p>Per le chiamate che ricevono una risposta di occupato da IP Office, questa impostazione consente di determinare il codice di risposta. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 486 - Occupato • 503 - Servizio non disponibile
Invia se nessun utente risponde	<p>Impostazione predefinita = Timeout 408-Request.</p> <p>Specifica la causa da utilizzare quando si rilasciano chiamate in arrivo da trunk SIP, quando la causa del rilascio è che l'utente non ha risposto. Le opzioni sono 408-Timeout richiesta o 480-Temporaneamente non disponibile.</p>
Azione su limite posizione CAC	<p>Impostazione predefinita = Voicemail</p> <p>Quando l'opzione è impostata su Consenti Voicemail, è possibile inoltrare la chiamata alla posta vocale di un utente, una volta raggiunto il limite di chiamate della posizione. Quando l'opzione è impostata su Rifiuta chiamata, la chiamata viene rifiutata e viene visualizzato il codice di risposta di errore configurato nel campo Risposta di occupato del servizio.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Sopprimi intestazione Reason Q.850	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Quando le chiamate SIP vengono rilasciate tramite l'invio di BYE e CANCEL, viene aggiunta al messaggio un'intestazione del motivo del rilascio. Se questa opzione è attivata, l'intestazione del motivo Q.850 non è inclusa.
Emula NOTIFY per REFER	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Da utilizzare per i fornitori SIP che non inviano messaggi NOTIFY. Se questa opzione è attivata, dopo che IP Office emette un messaggio REFER e il provider risponde con 202 ACCEPTED, IP Office presumerà che il trasferimento sia stato completato ed emetterà un messaggio BYE.
Nessun REFER se si utilizza la Deviazione	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Se questa opzione è abilitata, il messaggio REFER non viene inviato sul trunk se l'inoltro è stato effettuato tramite "Invia ID chiamante = Intestazione di deviazione". Si applica su Inoltri e Gemellaggi.

Collegamenti correlati

[Linea SIP](#) alla pagina 373

Progettazione

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SIP](#) | [Progettazione](#)

È possibile utilizzare questa scheda per l'immissione di comandi che prevedono l'applicazione di funzioni speciali alla linea SIP. I comandi sono chiamati stringhe Linea personalizzata SIP (SLIC).

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Rinegoziazione codec reINVITE

Per R11.0 e versioni successive, IP Office supporta la rinegoziazione del codec quando si riceve un reINVITE. Vedere [Selezione del codec](#) alla pagina 877.

È possibile utilizzare il seguente comando per non accettare il comportamento pre-R11.0 delle rinegoziazioni. Nota: sui sistemi esistenti IP Office aggiornati alla versione R11.0 o successive, questo comando viene aggiunto automaticamente a tutte le linee SIP esistenti.

- SLIC_PREFER_EXISTING_CODEC

Convalida numero chiamante

È possibile utilizzare i seguenti comandi per controllare la convalida del numero chiamante. Consultare [Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886.

- SLIC_STIR_REJECT_CODE=<n> dove <n> è il codice di risposta inviato per le chiamate rifiutate da IP Office.
- SLIC_STIR_REJECT_STRING=<y> dove <y> è la stringa di risposta inviata per le chiamate rifiutate da IP Office.
- SLIC_STIR_ATTEST="<w>" dove <w> è il nome dell'intestazione che IP Office deve verificare per il livello di autorizzazione di una chiamata.
- SLIC_STIR_CUSTOM=<z> dove <z> il valore attiva o disattiva varie funzioni di chiamata.

Identificazione nome server (SNI)

I seguenti codici SLIC possono essere utilizzati per i SIP trunk che utilizzano TLS. Se utilizzato:

- Nelle connessioni in uscita, IP Office aggiunge le informazioni di indicazione nome del server (SNI) al campo SAN inviato.
- Se le impostazioni IP Office del sistema **Controlli certificati ricevuti (terminale telefonia)** sono impostate su **Medio + Controlli remoti** o **Alto + Controlli remoti**, il valore SLIC viene utilizzato anche per convalidare i certificati SAN ricevuti.

I codici SLIC sono:

- `SLI_ADD_SIP_SAN=<X>`

Utilizzare un SNI impostato su `sip:<SNI>` dove il valore `<SNI>` utilizzato è ricavato dalla configurazione della linea SIP IP Office esistente in base ai seguenti valori di `<X>`:

- `D` = utilizzare il valore dell'impostazione della linea SIP **Nome dominio ITSP (Linea > Linea SIP)**. Ad esempio, per una linea SIP con il **Nome dominio ITSP** impostato su `ipo.example.com`, l'aggiunta di `SLI_ADD_SIP_SAN=D` imposta l'SNI aggiunto a `sip:ipo.example.com`.
- `P` = utilizzare il valore dell'impostazione configurata della linea SIP **Indirizzo proxy ITSP (Linea > Trasporto >)**. Questa opzione è supportata solo per un **Indirizzo proxy ITSP** impostato su un singolo indirizzo. Ad esempio: `SLI_ADD_SIP_SAN=P`

Keepalive

Supportata nella versione IP Office R11.1.3.1 e in quelle successive.

È possibile aggiungere `SLIC_HNT_EMPTY_PACKET` per fare in modo che la linea SIP invii pacchetti RTP con payload 20 (payload non assegnato) e nessun dato come keepalive. In questo modo si ignora l'impostazione predefinita di invio dei pacchetti STUN per i keepalive.

Collegamenti correlati

[Linea SIP](#) alla pagina 373

Linea SM

Questo tipo di linea è utilizzato per creare una connessione SIP tra IP Office e Avaya Aura® Session Manager. L'altro lato della connessione SIP deve essere configurato in Session Manager come collegamento entità SIP.

Una linea SM può essere aggiunta solo a un sistema IP Office in modalità Standard o Server Edition. Di solito, è utilizzata in modalità IP Office Standard in implementazioni Enterprise Branch connesse a una rete Avaya Aura®. Per maggiori dettagli sulle distribuzioni Enterprise Branch IP Office, fare riferimento a [Distribuzione di Avaya IP Office™ Platform come Enterprise Branch con Avaya Aura® Session Manager](#).

Una linea SM può essere utilizzata anche in modalità IP Office Server Edition per connettersi ad Avaya Aura® Session Manager. Attraverso una linea SM, IP Office Server Edition supporta l'interoperabilità con Avaya Aura® Session Manager. Supporta inoltre l'interoperabilità, tramite Avaya Aura® Session Manager, con i sistemi Avaya Aura® Communication Manager e CS 1000. Si noti che IP Office Server Edition non viene utilizzato come prodotto Enterprise Branch e non supporta alcune funzionalità Enterprise Branch di IP Office, quali la gestione tramite

Avaya Aura® System Manager, le licenze WebLM, gli utenti centralizzati o Voicemail sulla linea SM.

Se la rete Avaya Aura® contiene più Avaya Aura® Session Manager per garantire la ridondanza, è possibile aggiungere due linee SM, una per ogni Avaya Aura® Session Manager.

Collegamenti correlati

[Linea](#) alla pagina 289

[Session Manager](#) alla pagina 405

[VoIP](#) alla pagina 408

[Fax T38](#) alla pagina 412

Session Manager

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SM](#) | [Session Manager](#)

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni relative all'impostazione **Mantenimento connessione Media**, vedere [Mantenimento connessione Media](#) alla pagina 636.

Impostazioni di configurazione

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Modificando l'impostazione **In servizio** su **Disabilitato** (fuori servizio), si renderà necessario riavviare il sistema. Tuttavia, la modifica dell'impostazione **In servizio** su **Abilitato** è unificabile. Anche le modifiche di configurazione apportate mentre la linea è fuori servizio sono unificabili.

Campo	Descrizione
Numero linea	<p>Impostazione predefinita = auto compilazione. Intervallo = da 1 a 249 (IP500 V2)/349 (Server Edition).</p> <p>Inserire il numero di linea desiderato. Il numero deve essere univoco. Sui sistemi IP500 V2, i numeri di linea da 1 a 16 sono riservati per l'hardware interno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Priorità delle linee di Session Manager: possono essere configurate fino a due linee Session Manager. La priorità delle due linee Session Manager dipende dalla linea di numero. La linea con il numero più basso viene considerata la linea Session Manager principale. Ad esempio, se la prima linea Session Manager è configurata con il numero di linea 17 e la seconda linea Session Manager è configurata con il numero 18, la linea numero 17 viene considerata la linea Session Manager principale. Se si desidera designare la seconda linea Session Manager (la linea 18 in questo esempio) come linea Session Manager principale, è necessario modificare uno o entrambi i numeri di linea, in modo che la seconda linea Session Manager sia configurata con un numero più basso della linea principale corrente. • Ridondanza delle linee di Session Manager: in base alla priorità delle linee Session Manager designata dal numero di linea, la linea attiva a cui IP Office> invia tutte le chiamate sarà sempre la linea Session Manager con la più alta priorità in servizio. In altre parole, se la linea Session Manager principale è in servizio, sarà la linea attiva per l'invio delle chiamate. Se la connessione alla linea Session Manager principale si interrompe, causando il passaggio di IP Office alla linea Session Manager secondaria, e la linea principale ritorna disponibile in seguito, IP Office ritorna all'utilizzo della linea Session Manager principale.
In servizio	<p>impostazione predefinita = Abilitata</p> <p>Questa opzione può essere usata da un amministratore per disattivare la linea SM. Non riflette lo stato dinamico della linea. Se un amministratore la disattiva, la linea SM non si trova in uno stato "Fuori servizio" dinamico.</p>
Nome dominio SM	<p>Ciò deve corrispondere a un dominio SIP definito nella tabella dei domini SIP del sistema Session Manager. A meno che non vi siano motivi validi per fare altrimenti, tutti i sistemi Enterprise Branch nella rete Avaya Aura® possono condividere lo stesso dominio.</p>
Indirizzo SM	<p>Immettere l'indirizzo IP di Session Manager che la linea deve usare nella rete Avaya Aura. Lo stesso Session Manager deve essere utilizzato per la corrispondenza con il record Collegamento entità nella configurazione Avaya Aura®.</p>
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 98888</p> <p>Questo valore non è modificabile. Tenere presente che il valore nei codici funzione di Enterprise Branch è utilizzato per instradare le chiamate a Session Manager.</p>
Prefisso	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Questo prefisso verrà aggiunto ai numeri origine ricevuti con le chiamate in entrata.</p>
Numero massimo di chiamate	<p>Impostazione predefinita = 10</p> <p>Imposta il numero di chiamate simultanee consentite tra Enterprise Branch e Session Manager mediante questa connessione. Ciascuna chiamata userà una delle licenze disponibili condivise da tutti i SIP trunk configurati nel sistema.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tipo di rete	<p>impostazione predefinita = Pubblica</p> <p>Questa opzione è disponibile se l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Attiva limitazione interconnessioni di rete è abilitata. Consente di configurare la linea come Pubblico o Privato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IP Office restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su una linea privata a una pubblica o viceversa. • La restrizione delle chiamate comprende i trasferimenti, gli inoltri e le chiamate in conferenza. • Avaya non consiglia l'uso di quest'opzione sui sistemi IP Office che utilizzano una delle seguenti funzioni: reti multisito, VPNremote, modalità telelavoratore dell'applicazione.
Includi informazioni specifiche posizione	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Abilitata quando l'opzione Tipo di rete è impostata su Privata. Impostata su Attivato se il PBX sull'altra estremità del trunk è a pagamento.</p>
Tipo di URI	<p>impostazione predefinita = SIP.</p> <p>Quando nella casella a discesa viene selezionato SIP o SIPS, viene utilizzato il formato URI SIP (ad esempio, nome@esempio.com). Questa impostazione ha effetto sul campo Da delle chiamate in uscita. Il campo A delle chiamate in uscita utilizza sempre il formato specificato dai codici funzione impostati per l'instradamento delle chiamate in uscita. Consiglio: quando è necessario un URI SIP sicuro, il tipo di URI deve essere impostato su SIPS. SIPS può essere utilizzato solo quando il Protocollo di livello 4 è impostato su TLS.</p>
Mantenimento connessione Media	<p>Impostazione predefinita = Abilitato.</p> <p>Consente la prosecuzione delle chiamate in corso nonostante brevi errori di rete. Le funzioni di gestione delle chiamate non sono più disponibili se una chiamata è in uno stato di mantenimento. Se l'opzione Mantenimento connessione Media è abilitata, viene applicata ai telefoni Avaya H.323 che supportano il mantenimento della connessione.</p>
Posizione	
Configurazione rete	
<p>Le connessioni TLS supportano le seguenti cifrature:</p> <ul style="list-style-type: none"> • TLS_RSA_WITH_AES_128_CBC_SHA • TLS_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA • TLS_DHE_RSA_WITH_AES_128_CBC_SHA • TLS_DHE_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA 	
Protocollo di livello	Impostazione predefinita = TCP.
Porta di invio	Se l'opzione Configurazione di rete è impostata su TLS, l'impostazione predefinita è 5061. Se l'opzione Configurazione di rete è impostata su TCP, l'impostazione predefinita è 5060.
Porta di ascolto	Se l'opzione Configurazione di rete è impostata su TLS, l'impostazione predefinita è 5061. Se l'opzione Configurazione di rete è impostata su TCP, l'impostazione predefinita è 5060.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Timer della sessione	<p>impostazione predefinita = 1200. Intervallo = da 90 a 64800.</p> <p>Questo campo specifica il tempo di scadenza della sessione. A metà del tempo di scadenza, viene inviato un messaggio di aggiornamento della sessione. Se il campo viene impostato su Su richiesta, il timer della sessione viene disabilitato.</p> <p>Communication Manager supporta l'aggiornamento delle sessioni SIP mediante UPDATE in Communication Manger versione 6.2 SP1 e successive. Se si utilizza una versione precedente di Communication Manager, il parametro Timer sessione deve essere impostato su Su richiesta.</p>
Descrizione	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Massimo 31 caratteri.</p> <p>È possibile utilizzare questo campo per inserire una descrizione per la voce di configurazione. La descrizione non viene utilizzata altrove.</p>

Collegamenti correlati

[Linea SM](#) alla pagina 404

VoIP

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SM](#) | [VoIP](#)

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

È possibile modificare queste impostazioni in linea. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Selezione codec	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema</p> <p>Impostare i codec supportati. All'interno di una rete di sistemi IP Office, si consiglia a tutti i sistemi e linee di utilizzare gli stessi codec. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema: utilizzare l'elenco codec impostato nelle impostazioni di sistema. • Personalizzato: consente di configurare un elenco di preferenze codec per la linea. <ul style="list-style-type: none"> - È possibile spostare i codec tra Non utilizzato e Selezionato e modificare l'ordine dei codec selezionati. - I codec disponibili sono impostati da Sistema Sistema VoIP VoIP. I possibili codec sono: <ul style="list-style-type: none"> • OPUS: supportato solo sui sistemi IP Office basati su Linux. • G.711 ALAW/G.711 ULAW • G.729 • G.723.1: supportato solo sui sistemi IP500 V2. • G.722 64K: supportato sui sistemi IP Office basati su Linux e su sistemi IP500 V2 con schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 o IP500 Combo.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Supporto trasmissione fax	Impostazione predefinita = Nessuno. Questa opzione è disponibile solo se viene selezionata l'opzione Supporto Re-Invite . <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi IP500 V2 sono in grado di terminare le chiamate T38 fax. • I sistemi IP Office basati su Linux possono instradare le chiamate tra linee/terminali con tipi di fax compatibili. • Impostare il metodo utilizzato da IP Office per gestire le chiamate fax. Le opzioni supportate sono: <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: selezionare questa opzione se il fax non è supportato dal fornitore della linea. • G.711: utilizzare G.711 per inviare e ricevere fax. • T38: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. • T38 Fallback: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. Se la destinazione della chiamata non supporta T38, IP Office invierà un nuovo invito per modificare il metodo di trasporto a G.711.
Timeout inizio chiamata (s)	Impostazione predefinita = 4 secondi. Intervallo = da 1 a 99 secondi. Consente di impostare il tempo in cui il sistema IP Office deve attendere una risposta al tentativo di avviare una chiamata prima di seguire i percorsi di instradamento alternativi impostati in un modulo ARS.
Supporto DTMF	Impostazione predefinita = RFC2833 (IP500 V2), RFC2833/RFC4733 (server basato su Linux) Consente di selezionare il metodo utilizzato da IP Office per segnalare al terminale remoto le cifre dei tasti DTMF. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • In banda: invia cifre DTMF come parte del percorso audio. • RFC2833 o RFC2833/RFC4733: invia cifre DTMF utilizzando un flusso audio separato dal percorso vocale. Se non supportata dal terminale remoto, la linea torna a utilizzare la segnalazione In banda. • Info: inviare le cifre nei pacchetti <code>INFO SIP</code>.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Queste impostazioni controllano se viene utilizzato SRTP per questa linea, nonché le impostazioni utilizzate per SRTP. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: Abbina l'impostazione di sistema a Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Disabilitato: La sicurezza media non richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente RTP. • Preferita: La sicurezza media è preferita. Viene prima eseguito un tentativo di utilizzare supporti protetti. Se non è possibile, vengono utilizzati supporti non sicuri. • Applicato: La sicurezza media è richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente SRTP. Se si seleziona l'opzione Applicato su una linea o un interno che non supporta la sicurezza media, si verificheranno errori nell'impostazione dei supporti <ul style="list-style-type: none"> - Le chiamate che utilizzano Composizione di emergenza passano a RTP se la configurazione SRTP forzata non riesce.
Opzioni avanzate di sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Non visualizzato se Sicurezza supporti è impostato su Disabilitato. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: utilizzare le stesse impostazioni del sistema configurate su Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Codifiche: impostazione predefinita = RTP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante codifica. L'impostazione predefinita prevede la codifica del solo flusso RTP (sintesi vocale).</p> • Autenticazione: impostazione predefinita = RTP e RTCP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante autenticazione.</p> • Riproduci dimensione finestra protezione SRTP: impostazione predefinita = 64. Non regolabile. • Suite di codifica: impostazione predefinita = SRTP_AES_CM_128_SHA1_80. <p>Esiste anche la possibilità di selezionare SRTP_AES_CM_128_SHA1_32.</p>
Soppressione silenzio VoIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è selezionata, se IP Office rileva silenzio durante una chiamata, non invia alcun dato audio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa funzione non è utilizzata su linee IP che adoperano G.711 tra i sistemi IP Office. • Sulle linee che collegano sistemi IP Office in rete è necessario utilizzare la stessa impostazione per entrambe le estremità.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Consenti percorso Direct Media	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione controlla se le chiamate tra terminali e/o linee IP devono passare attraverso IP Office o possono essere instradate direttamente, se possibile, all'interno della rete del cliente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se disattivata, le chiamate passano attraverso IP Office e utilizzano le relative risorse. Il supporto per RTP Relay potrebbe consentire comunque di effettuare chiamate tra dispositivi utilizzando lo stesso codec audio senza che sia necessario un canale di compressione vocale. • Se l'opzione è abilitata, le chiamate possono seguire instradamenti diversi dal sistema IP Office. Entrambi i terminali della chiamata devono supportare Direct Media e disporre di impostazioni VoIP compatibili. In caso contrario, la chiamata continua a passare attraverso il sistema IP Office. • Per gli interni, disattivando Richiede DTMF permette all'interno di consentire Direct Media anche se l'altro telefono dispone di impostazioni DTMF diverse.
Supporto Re-Invite	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando abilitata, IP Office può utilizzare <i>Re-Invite</i> durante una chiamata per modificarne le caratteristiche. Ad esempio, nel caso in cui la destinazione di una chiamata in entrata non supporta il codec negoziato originariamente sulla linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inoltre, richiede che ITSP supporti anche <i>Re-Invite</i>. • Questa impostazione deve essere attivata per il supporto video.
Blocco codec	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>In risposta a un'offerta SIP con un elenco di codec, alcuni agenti degli utenti SIP forniscono una risposta SDP in cui sono elencati diversi codec. L'agente dell'utente può quindi commutare, durante la sessione, a qualsiasi di tali codec, senza richiedere ulteriore negoziazione. Tuttavia, IP Office non supporta questa funzione, pertanto la perdita del percorso vocale si verifica se il codec corrente cambia senza rinegoziazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se la funzione è abilitata, quando IP Office riceve una risposta SDP con più codec dall'elenco di codec offerti, IP Office invia un <i>re-INVITE</i> utilizzando solamente un codec singolo prelevato dall'elenco e un'offerta SIP con solo il codec singolo scelto. • Questa opzione richiede che Supporto Re-Invite sia attivato.
Forza Direct Media con telefoni	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Quando l'opzione è attivata, se un telefono IP Avaya compone cifre durante una chiamata Direct Media, IP Office cambia la chiamata in Indirect Media e invia le cifre come RFC2833. 15 secondi dopo l'ultima cifra, IP Office cambia la chiamata di nuovo in Direct Media.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa impostazione richiede che nella linea siano attivati Supporto Re-Invite e Consenti percorso Direct Media e che Supporto DTMF sia impostato su RFC2833/RF4733.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
G.711 Fax ECAN	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è attivata, se IP Office rileva una chiamata fax, passa a G.711 con una cancellazione eco (ECAN) in base al campo G.711 Fax ECAN, NLP disabilitato, un buffer fisso per il jitter e la soppressione silenzio disattivata. È possibile utilizzare tale opzione per evitare la mancata corrispondenza fra ECAN e provider della linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa impostazione è disponibile solo nei sistemi IP500 V2 quando Supporto trasmissione fax è impostato su G.711 o T38 Fallback.

Collegamenti correlati

[Linea SM](#) alla pagina 404

Fax T38

Navigazione: [Linea](#) | [Linea SM](#) | [T38 Fax](#)

Queste impostazioni sono disponibili solo su IP500 V2, dal momento che quest'ultimo è in grado di terminare il fax T38. Nelle impostazioni **VoIP** per il tipo di linea, l'impostazione **Supporto trasmissione fax** deve essere impostata su **T38** o **Fallback T38**.

Queste impostazioni sono unificabili.

Campo	Descrizione
Usa valori predefiniti	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se selezionata, tutti i campi vengono impostati sui valori predefiniti e non resi disponibili.</p>
Versione fax T38	<p>impostazione predefinita = 3.</p> <p>Durante il relay del fax, i due gateway negozieranno per utilizzare la versione più elevata che entrambi supportano. Le opzioni disponibili sono: 0, 1, 2, 3.</p>
Trasporto	<p>impostazione predefinita = UDPTL (fissa).</p> <p>È supportato solo il protocollo UDPTL. Il trasporto TCP e RTP non è supportato. Per UDPTL è supportata la correzione degli errori di ridondanza. FEC (Forward Error Correction) non è supportata.</p>
Ridondanza	
<p>La ridondanza invia ulteriori pacchetti fax per poter aumentare l'affidabilità. Tuttavia la ridondanza aumentata estende la larghezza di banda necessaria per il trasporto del fax.</p>	
Velocità bassa	<p>impostazione predefinita = 0 (Nessuna ridondanza). Intervallo = da 0 a 5.</p> <p>Imposta il numero di pacchetti fax T38 ridondanti che dovrebbero essere inviati per le trasmissioni fax V.21 T.30 a bassa velocità.</p>
Velocità alta	<p>impostazione predefinita = 0 (Nessuna ridondanza). Intervallo = da 0 a 5.</p> <p>Imposta il numero di pacchetti fax T38 ridondanti che dovrebbero essere inviati per le trasmissioni fax V.17, V.27 e V.28 a bassa velocità.</p>
Metodo TCF	<p>impostazione predefinita = Trans TCF. TCF = Training Check Frame.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Velocità in bit max (bps)	impostazione predefinita = 14400. Le velocità più ridotte possono essere selezionate se la velocità corrente non è supportata dall'attrezzatura fax o non è ritenuta affidabile.
Timer di inizio EFlag (msec)	impostazione predefinita = 2600.
Timer di fine EFlag (msec)	impostazione predefinita = 2300.
Timeout tx rete (sec)	impostazione predefinita = 150.
Riparazione linea fax	Impostazione predefinita = opzione attivata.
Miglioria TFOP	Impostazione predefinita = opzione attivata.
Disabilita T30 ECM	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Quando selezionata, viene disabilitata la modalità correzione degli errori T.30 utilizzata per la trasmissione fax.
Disabilita EFlag per primi DIS	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Disabilita compressione T30 MR	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Ignora NSF	Impostazione predefinita = opzione disattivata. se selezionata, le informazioni NSF (Non-Standard Facility) inviate tramite dispositivo T38 possono essere sovrascritte mediante i valori nel campo di seguito. Codice Paese: impostazione predefinita = 0. Codice fornitore: impostazione predefinita = 0.

Collegamenti correlati

[Linea SM](#) alla pagina 404

Linea S0



Le seguenti impostazioni vengono utilizzate per le porte S0 fornite da un modulo di espansione S08 connesso a un'unità di controllo. Per informazioni complete sull'installazione, vedere il Manuale di installazione di IP Office.

Anche se vengono visualizzate come linee, le porte BRI vengono utilizzate per collegare i dispositivi ISDN2, quali unità per videoconferenze o schede PC ISDN.

Le chiamate ricevute su trunk IP, S0 e QSIG non utilizzano instradamenti delle chiamate in entrata. L'instradamento si basa sui numeri in entrata ricevuti come se fossero stati composti

internamente. È possibile utilizzare i codici funzione della linea in questi trunk per modificare le cifre in entrata.

Collegamenti correlati

[Linea](#) alla pagina 289

[Linea S0](#) alla pagina 414

[Codici funzione S0](#) alla pagina 416

[Linea | Canali S0](#) alla pagina 416

Linea S0

Navigazione: [Linea](#) | [Linea S0](#)

Le seguenti impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

- **Sottotipo di linea**
- **Tipo di rete**

Le altre impostazioni sono unificabili.

Campo	Descrizione
Numero linea	Questo parametro non è configurabile. Viene assegnato automaticamente dal sistema.
Scheda/Modulo	Indica lo slot della scheda o il modulo di espansione usato per il dispositivo trunk che fornisce la linea. Per le unità di controllo IP500 V2: i numeri da 1 a 4 corrispondono agli slot situati nella parte anteriore dell'unità di controllo, da sinistra a destra. I moduli di espansione sono numerati a partire da 5, ad esempio, i trunk sul modulo nella Porta espansione 1 vengono visualizzati con il numero 5.
Porta	Indica la porta nella Scheda/Modulo precedente a cui si riferiscono le impostazioni di configurazione.
Sottotipo di linea	Impostazione predefinita = ETSI La selezione deve corrispondere al tipo di linea fornito dal fornitore della linea telefonica.
Tipo di rete	impostazione predefinita = Pubblica Questa opzione è disponibile se è attivata la funzione Attiva limitazione interconnessioni di rete (Sistema Telefonia Telefonia) . Consente al trunk di essere impostato come Pubblico o Privato . Il sistema restituisce un'indicazione di numero occupato a ogni tentativo di connessione di una chiamata su un trunk privato a un trunk pubblico o viceversa. Questa restrizione comprende i trasferimenti, gli inoltri di chiamata e le chiamate in conferenza. Data la natura di questa funzione, non si consiglia l'uso sui sistemi che utilizzano anche una delle seguenti altre funzioni del sistema: reti multisito, VPNremote, modalità Telecommuter dell'applicazione.
Numero di telefono	utilizzato per ricordare il numero telefonico della linea in oggetto. Solo a scopo informativo.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Prefisso	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione.</p> <p>Il prefisso viene utilizzato nei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate in entrata I tag di messaggistica ISDN indicano il tipo di chiamata (Nazionale, Internazionale o Sconosciuto). Se il tipo di chiamata è sconosciuto, allora il numero nel campo Prefisso viene aggiunto all'ICLID. • Per le chiamate in uscita Il prefisso non viene eliminato, pertanto tutti i prefissi non adatti per la presentazione di linee esterne devono essere eliminati mediante codici funzione.
Prefisso nazionale	<p>Impostazione predefinita = 0</p> <p>Indica le cifre del prefisso per le chiamate nazionali in entrata. Quando un numero viene presentato dal servizio ISDN come "numero nazionale" gli si aggiunge il prefisso. Ad esempio, 1923000000 viene convertito in 01923000000.</p>
Prefisso internazionale	<p>impostazione predefinita = 00</p> <p>Indica le cifre del prefisso per le chiamate internazionali in entrata. Quando un numero viene presentato dal servizio ISDN come "numero internazionale" gli si aggiunge il prefisso. Ad esempio, 441923000000 viene convertito in 00441923000000.</p>
ID gruppo in entrata	<p>Impostazione predefinita = 0, intervallo da 0 a 99999.</p> <p>L'ID gruppo in entrata a cui appartiene la linea viene utilizzato per l'abbinamento agli instradamenti delle chiamate in entrata nella configurazione del sistema. L'instradamento delle chiamate in entrata corrispondente viene quindi utilizzato per instradare le chiamate in entrata. Lo stesso ID può essere utilizzato per più linee.</p>
ID gruppo in uscita	<p>impostazione predefinita = 1. Intervallo da 0 a 99999.</p> <p>Quando un codice funzione specifica un numero da comporre, IP Office occuperà una linea disponibile tra quelle disponibili con una corrispondenza ID gruppo in uscita.</p> <p>In una rete Server Edition/Select, l'ID gruppo in uscita utilizzato per le linee su un sistema deve essere univoco nell'ambito della rete.</p> <p>Numeri di ID gruppo riservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 - In una rete Server Edition/Select, non è possibile utilizzare l'ID 0. • 90000 - 99999 - Riservato per uso nel sistema (non applicato). <ul style="list-style-type: none"> - 96666: utilizzare per le linee ACO. - 98888 - Per IP Office distribuito in un ambiente Enterprise Branch, è riservato per la linea SM. - 99001 - 99148: in una rete Server Edition/Select, sono riservati per le linee IP Office dai server primario e secondario a ogni sistema di espansione nella rete. - 99998: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server secondario. - 99999: in una rete Server Edition/Select, riservato per le linee IP Office del server primario.
TEI	<p>Impostazione predefinita = 0</p> <p>Non in uso. L'unità di controllo ignora qualsiasi impostazione.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Numero di canali	impostazione predefinita = 2 Definisce il numero di canali operativi disponibili su questa linea. 2 per BRI e fino a 30 per PRI, a seconda del numero di canali assegnati.
Canali in uscita	impostazione predefinita = 2 Questo definisce il numero di canali disponibili, sulla linea, per le chiamate in uscita. Deve essere uguale al campo Numero di canali, ma può essere ridotto in modo che le chiamate in entrata non possano essere bloccate da quelle in uscita.
Canali voce	impostazione predefinita = 2 Numero di canali disponibili per uso vocale.
Canali dati	impostazione predefinita = 2 Numero di canali disponibili per l'uso di dati. Se lasciato vuoto, il valore assegnato è 0.

Collegamenti correlati

[Linea S0](#) alla pagina 413

Codici funzione S0

Navigazione: [Linea](#) | [Linea S0](#) | [Codici funzione](#)

Per le linee BRI S0, queste impostazioni sono unificabili.

Su alcuni tipi di linea, i codici funzione della linea sono applicabili alle cifre ricevute con le chiamate in entrata.

La scheda Codice funzione della linea viene mostrata per i seguenti tipi di trunk, che vengono trattati come trunk interni o privati: **QSIG** (T1, E1, H.323), **BRI S0**, **H.323**, **SCN**, **IP Office**. Le chiamate in entrata su questi tipi di trunk non vengono instradate utilizzando le impostazioni **Instradamento chiamate in entrata**. Al contrario, le cifre ricevute con le chiamate in entrata vengono controllate per cercare una corrispondenza secondo i criteri seguenti:

Numero interno (inclusi numeri remoti in una rete multisito).

- Codici funzione della linea (ad esclusione del codice funzione ?).
- Codici funzione di sistema (ad esclusione del codice funzione ?).
- Codice funzione ? della linea.
- Codice funzione ? di sistema

È possibile aggiungere e modificare i codici funzione facendo clic sui pulsanti **Aggiungi**, **Rimuovi** e **Modifica**. In alternativa, è possibile fare clic con il tasto destro del mouse sull'elenco dei codici funzione esistenti per aggiungerli e modificarli.

Collegamenti correlati

[Linea S0](#) alla pagina 413

Linea | Canali S0

Navigazione: [Linea](#) | [Linea S0](#) | [Canali](#)

Per i canali S0 questo modulo non viene utilizzato.

Collegamenti correlati

[Linea S0](#) alla pagina 413

Capitolo 27: Unità di controllo

Navigazione: **Unità di controllo | Unità**

Nel menu **Unità di controllo** vengono visualizzati i dettagli del sistema IP Office.

- Per i sistemi IP Office basati su Linux, il menu Liste visualizzazioni gruppo mostra i dettagli della piattaforma server fisica e dei servizi IP Office ospitati sul server.
- Per le unità di controllo IP500 V2, nel menu vengono visualizzati dettagli sulla versione software dell'unità di controllo e sulle schede installate al suo interno.

Queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Numero dispositivo	Questo numero viene assegnato automaticamente dal sistema IP Office.
Tipo di unità	Nome del dispositivo.
Versione	La versione del software.
Numero di serie	Per i componenti interni, si tratta dell'indirizzo MAC del server IP Office o dell'unità di controllo. Per i moduli di espansione esterni IP500 V2, si tratta del numero porta di espansione più 1.
Indirizzo IP unità	Per l'unità di controllo IP Office, in questo campo è riportato l'indirizzo IP per LAN1. Per un Unified Communications Module è l'indirizzo IP esterno del modulo.
Numero interconnessione	Per i moduli di espansione esterni IP500 V2, questa è la porta di espansione dell'unità di controllo utilizzata per la connessione. Per altri dispositivi, il numero è 0.
Numero modulo	Per i moduli di espansione esterni IP500 V2, questa è la porta di espansione dell'unità di controllo utilizzata per la connessione. L' unità di controllo viene visualizzata per i dispositivi e i servizi interni.
Modalità operativa	Questo campo viene visualizzato per i moduli di espansione digitali DS16B o DS30B. Selezionare la modalità operativa in base al tipo di telefoni implementati. <ul style="list-style-type: none">• DS - Telefoni serie 1400, 9500• BST - Telefoni serie T7000, M7000

Le azioni **Nuovo** ed **Elimina** in questo modulo consentono di eseguire funzioni speciali.

Campo	Descrizione
Nuovo	È possibile utilizzare questa opzione per aggiungere un modulo di espansione esterno WAN3 se il modulo non viene rilevato dopo il riavvio del sistema.

La tabella continua...







Campo	Descrizione
Elimina	<p>È possibile utilizzare questa azione per rimuovere i dettagli di un modulo di espansione esterno dalla configurazione.</p> <ul style="list-style-type: none">• L'eliminazione di un interno o di un modulo di linea comporta anche l'eliminazione di eventuali interni o linee associati al modulo.• Se il modulo di espansione esterno è ancora fisicamente collegato, dopo un riavvio, IP Office crea automaticamente nuove voci di interno o di linea predefinite.

Capitolo 28: Interno

Per impostazione predefinita, ciascun interno è generalmente associato a un utente e utilizza il numero di rubrica e altre impostazioni di quell'utente. Gli utenti con un codice di accesso possono passare da un interno all'altro accedendo e uscendo dal sistema. Il numero di rubrica non è quindi una proprietà fissa dell'interno.



Interni non IP

Le porte degli interni fisici sono integrate nell'unità di controllo o aggiunte tramite l'installazione di un modulo di espansione telefono analogico o digitale. I record degli interni vengono creati automaticamente per ciascuna porta per interni fisici nel sistema. Le porte non possono essere aggiunte o eliminate manualmente. Per Server Edition, gli interni non IP sono supportati solo su Expansion System (V2) unità.

Icona	Descrizione
	Telefono standard: un interno standard.
	Cuffie silenziose: questa opzione è utilizzata per i dispositivi degli interni analogici che sono sempre sganciati.
	Porta IVR: utilizzata per le porte analogiche collegate a dispositivi che richiedono un segnale specifico di disconnessione al termine della chiamata.
	Altoparlante cercapersone: porta di un interno analogico impostata per essere utilizzata come collegamento all'altoparlante del cercapersone.
	FAX: indica che l'interno sia connesso a un FAX.
	Origine MOH: Indica che l'interno verrà usato come origine di musica d'attesa.

Interni IP

Vengono utilizzati per dispositivi telefonici IP e applicazioni VoIP.

Icona	Descrizione
	Interno SIP o H323: questa icona indica un interno IP. Gli interni IP possono essere aggiunti manualmente o mediante il rilevamento automatico del telefono da connettere. È possibile anche aggiungere manualmente gli interni IP per supportare un dispositivo IP di terzi. Si tenga presente che i telefoni IP di terzi richiedono l'inserimento di una licenza per i punti terminali IP.
	IP DECT o SIP DECT: porta di un interno aggiunta manualmente per abbinare gli interni del sistema Avaya IP DECT connessi al sistema tramite una linea IP DECT.

Collegamenti correlati

[Extn \(Int.\)](#) alla pagina 421

[Analog](#) alla pagina 424

[Interno VoIP](#) alla pagina 427

[Interno fax T38](#) alla pagina 435

[Interno DECT IP](#) alla pagina 436

[Interno base SIP DECT](#) alla pagina 438

Extn (Int.)

Navigazione: **Interno | Int**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

L'impostazione Tipo visualizzazione chiamante controlla la presentazione delle informazioni della visualizzazione chiamante. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Visualizzazione chiamante](#) alla pagina 632.

Questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili, ad eccezione di **Interno di base** e **Tipo visualizzazione chiamante** che richiedono il riavvio del sistema.

Campo	Descrizione				
ID interno	ID fisico della porta dell'interno. Queste impostazioni vengono assegnate dal sistema e non possono essere configurate sulla maggior parte degli interni.				
Interno di base	Intervallo = da 2 a 15 cifre. Numero della rubrica dell'utente predefinito associato all'interno, se richiesto. <ul style="list-style-type: none"> Il campo può essere lasciato vuoto per gli interni digitali e analogici. In questo caso gli utenti sono costretti a effettuare l'accesso ma l'interno non è associato con alcun utente predefinito. Questa opzione non è supportata negli interni IP e CTI. Dopo un riavvio, il sistema tenta di collegare l'utente allo stesso numero di interno se non è già collegato tramite la rete multisito. Questa operazione non viene tuttavia effettuata se l'utente è impostato su Forza accesso. Se un altro utente si collega a un interno e si disconnette, l'interno viene ripristinato sull'utente predefinito associato, salvo nel caso in cui l'utente abbia effettuato l'accesso da un'altra postazione oppure l'interno sia impostato su Forza accesso. 				
Password telefonica	Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = da 9 a 13 cifre. Solo interni H.323 e SIP. Questa password viene inserita nell'ambito della registrazione del telefono sul sistema IP Office.				
Tipo visualizzazione chiamante	Impostazione predefinita = opzione attivata. Controlla la visualizzazione delle informazioni sul chiamante per gli interni analogici. Per gli interni IP e digitali, questo valore è impostato su Attivo . La tabella seguente elenca le opzioni supportate, tutte le altre opzioni non sono attualmente utilizzate e vengono impostate automaticamente su UK . <table border="1" data-bbox="406 1803 1437 1910"> <thead> <tr> <th>Tipo</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Disattivato</td> <td>Disattiva il display del chiamante</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo	Descrizione	Disattivato	Disattiva il display del chiamante
Tipo	Descrizione				
Disattivato	Disattiva il display del chiamante				

La tabella continua...

Campo	Descrizione
	<p>Attivo Attiva la visualizzazione chiamante utilizzando il tipo di visualizzazione adatto alle impostazioni internazionali di sistema; vedere Avaya IP Office Impostazioni internazionali. Se è necessario impostare altri valori, selezionarli dall'elenco delle opzioni supportate. Per gli interni analogici collegati a un server fax o altri dispositivi che richiedono il trasferimento dei toni DTMF, selezionare DTMFF.</p>
	<p>UK Segnale FSK prima del primo squillo in conformità a BT SIN 227. nome e numero</p>
	<p>UK20 Equivalente a UK, ma con una lunghezza massima di 20 caratteri. nome e numero</p>
	<p>DTMFA ID chiamante nello schema DTMF A<ID chiamante>C. solo numero</p>
	<p>DTMFB ID chiamante nella connessione post-chiamata DTMF; solo numero</p>
	<p>DTMFC ID chiamante nello schema DTMF A<ID chiamante>#. solo numero</p>
	<p>DTMFF Invia il numero chiamato alla connessione post-chiamata DTMF; solo numero opzione usata solo per i server fax; Quando le chiamate sono inoltrate a un gruppo di ricerca, si consiglia di non utilizzare la funzione di messa in coda del gruppo di ricerca. Se si utilizza la messa in coda del gruppo di ricerca, impostare Tipo di coda su Assegna chiamata su avviso agente.</p>
	<p>DTMFD ID chiamante nello schema DTMF D<ID chiamante>C. solo numero</p>
	<p>FSKA Variante di UK utilizzata per i telefoni BT Relate 1100; nome e numero</p>
	<p>FSKB specifica ETSI con suoneria iniziale di 0,25 secondi; nome e numero</p>
	<p>FSKC Specifica ETSI con suoneria iniziale di 1,2 secondi; nome e numero</p>
	<p>FSKD conforme alle specifiche Belcore; nome e numero</p>
Reimposta volume dopo chiamate	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Reimposta il volume del telefono dopo ogni chiamata. Questa opzione è supportata sui telefoni Avaya serie 1400, 1600, 2400, 4400, 4600, 5400, 5600, 6400, 9500 e 9600.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione												
Tipo dispositivo	<p>Questo campo mostra il tipo di telefono, se noto, a cui la porta dell'interno è attualmente associata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essendo impossibile rilevare la presenza o l'assenza di telefoni analogici, le porte degli interni analogici sono sempre indicate come Telefono analogico. • Le porte degli interni digitali indicano il tipo di telefono digitale connesso o, nel caso in cui non venga rilevato alcun telefono, la dicitura Telefono digitale sconosciuto. • Gli interni H.323 indicano il tipo di telefono IP registrato o, nel caso in cui non sia attualmente registrato alcun telefono per tale interno, la dicitura Telefono H.323 sconosciuto. • Gli interni SIP indicano il tipo di telefono SIP registrato o, nel caso in cui non sia attualmente registrato alcun dispositivo SIP per tale interno, la dicitura Dispositivo SIP sconosciuto. Anche le applicazioni come Avaya Workplace Client e one-X Mobile Preferred che non usano record di interni visualizzano il tipo di dispositivo come Dispositivo SIP sconosciuto. <p>In alcuni tipi di telefono, il telefono può solo segnalare il tipo generale al sistema ma non il modello specifico. In tal caso, il campo funge da elenco a discesa per selezionare un modello specifico. Il valore selezionato è anche segnalato in altre applicazioni quali System Status Application, SNMP, ecc.</p>												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo predefinito</th> <th>Possibili modelli di telefono</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>T7100</td> <td>M7100, M7100N, T7100, Unità conferenze audio.</td> </tr> <tr> <td>T7208</td> <td>M7208, M7208N, T7208.</td> </tr> <tr> <td>M7310</td> <td>M7310, M7310N, T7406, T7406E.</td> </tr> <tr> <td>M7310B LF</td> <td>M7310BLF, T7316.</td> </tr> <tr> <td>M7324</td> <td>M7324, M7324N.</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo predefinito	Possibili modelli di telefono	T7100	M7100, M7100N, T7100, Unità conferenze audio.	T7208	M7208, M7208N, T7208.	M7310	M7310, M7310N, T7406, T7406E.	M7310B LF	M7310BLF, T7316.	M7324	M7324, M7324N.
	Tipo predefinito	Possibili modelli di telefono											
	T7100	M7100, M7100N, T7100, Unità conferenze audio.											
	T7208	M7208, M7208N, T7208.											
	M7310	M7310, M7310N, T7406, T7406E.											
M7310B LF	M7310BLF, T7316.												
M7324	M7324, M7324N.												
Posizione	<p>L'elenco a discesa contiene tutte le posizioni definite nel sistema: Posizione Posizione. Consultare Utilizzo delle posizioni alla pagina 632.</p> <p>Associazione di un interno a una posizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consente l'instradamento delle chiamate di emergenza utilizzando impostazioni specifiche per quella posizione. • Consente la visualizzazione dell'ora basata sulla posizione. Supportato sui telefoni serie 1100, 1200, 1600, 9600 e J100 e sui telefoni D100, E129 e B179. • Per gli interni DECT R4, la posizione dell'interno può essere sovrascritta chiamata per chiamata utilizzando il nome della posizione specificato nella configurazione del terminale di base. Supportata da R11.1 FP2 SP2 e versioni successive. È necessario impostare Informazioni sulla posizione basata sulla chiamata sulla linea DECT IP e configurare ciascun terminale di base con un nome di posizione corrispondente a quello della configurazione IP Office. 												

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Fallback come Remote Worker	<p>impostazione predefinita = automatico.</p> <p>Determina l'utilizzo dell'indirizzo di fallback per la resilienza del telefono del remote worker.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Automatico: utilizza l'indirizzo di fallback configurato sulla linea IP Office che fornisce il servizio. • No: utilizza l'indirizzo privato del gateway alternativo. • Si: utilizza l'indirizzo pubblico del gateway alternativo.
Modulo	Questo campo indica il modulo d'espansione esterno su cui è ubicata la porta. BP indica la porta di un interno di telefono analogico sull'unità di base o di controllo. BD indica la porta di una stazione digitale (DS) sull'unità di controllo. Nell'unità di controllo IP500 V2, BD e BP sono seguiti da un numero di slot. Gli interni VoIP indicano 0 .
Porta	Questo campo visualizza il numero di porta specificato nell'opzione Modulo descritta in precedenza. Gli interni VoIP indicano 0 .
Disabilita vivavoce	<p>impostazione predefinita = Disattivata (vivavoce attivato).</p> <p>Se selezionata, questa opzione disattiva il pulsante VIVAVOCE, se presente nel telefono che utilizza questa porta di interno. Supportati solo sui telefoni Avaya IP DS, TCM e H.323. Quando si preme il pulsante VIVAVOCE disattivato, viene emesso un segnale acustico. Le chiamate in arrivo come quelle cercapersone e Intercom vengono ancora collegate, ma il percorso vocale non è udibile fino a quando l'utente non risponde per mezzo del ricevitore o delle cuffie. In maniera simile, la chiamate effettuate o a cui si risponde per mezzo di altri tasti del telefono non sono udibili fino a quando l'utente non risponde per mezzo del ricevitore o delle cuffie. Le modifiche di quest'impostazione non incidono sulle chiamate già collegate.</p>

Collegamenti correlati

[Interno](#) alla pagina 420

Analog

Navigazione: [Interno](#) | [Interno analogico](#) | [Analogico](#)

Questa scheda contiene le impostazioni applicabili agli interni analogici. Tali interni dispongono di porte contrassegnate con **POT** o **TELEFONO** sulle unità di controllo e sui moduli di espansione.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Classificazione apparecchio:

Campo	Descrizione
	<p>Impostazione predefinita = Telefono standard.</p> <p>Disponibile unicamente sulle porte degli interni analogici. Le modifiche di questa impostazione sono unificabili.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Cuffie silenziose	<p>Negli interni impostati su Cuffie silenziose, il percorso audio è disabilitato quando l'interno è inattivo. La suoneria viene inserita nel percorso audio. Non è possibile visualizzare l'ID chiamante sul telefono, perché non supportato.</p> <p>Questa opzione può essere utilizzata con gli interni analogici in cui il ricevitore è sostituito da una cuffia e tutti i segnali audio, compreso lo squillo, deve passare dalla cuffia.</p> <p>Poiché il percorso audio è disabilitato quando il telefono è inattivo, gli interni impostati su Cuffie silenziose non permettono di comporre numeri per effettuare chiamate. Pertanto, per effettuare e rispondere a chiamate, questa opzione viene generalmente utilizzata con l'impostazione utente Terminale sganciato (Utente > Telefonia > Impostazioni chiamata), che consente all'utente dell'interno di effettuare e rispondere alle chiamate mediante le applicazioni.</p>
Altoparlante cercapersone	<p>Opzione utilizzata per le porte analogiche connesse a un amplificatore per cercapersone. L'interno risulterà occupato e non potrà essere chiamato o utilizzato per effettuare chiamate. Sarà quindi accessibile solo quando si utilizzano le funzioni del Composizione cercapersone.</p> <p>Quando si utilizza un modulo UPAM collegato a una porta di un interno analogico, l'opzione Classificazione apparecchio dell'interno deve essere impostata su Porta IVR e non su Altoparlante cercapersone.</p>
Telefono standard	Opzione utilizzabile per i normali telefoni analogici.
Citofono 1/Citofono 2	Queste due opzioni non sono attualmente in uso e sono quindi disabilitate.
Porta IVR	Utilizzata per le porte analogiche collegate a dispositivi che richiedono un segnale di disconnessione chiaro (cioè un'interruzione della corrente di circuito) al termine di ciascuna chiamata. Quando è selezionata, viene utilizzata l'opzione Ampiezza impulso disconnessione .
Fax	Se si utilizza Fax relay, è necessario selezionare questa opzione su qualsiasi sistema analogico collegato a un fax analogico. Questa impostazione può essere utilizzata anche con i SIP trunk.
Origine MOH	<p>Se selezionata, la porta può essere utilizzata come sorgente della musica d'attesa nelle impostazioni Sistema > Telefonia > Toni and musica. Un interno impostato come origine di musica d'attesa non può effettuare o ricevere chiamate. L'ingresso audio può essere monitorato tramite i comandi della musica d'attesa dell'interno.</p> <p>È necessario un dispositivo di interfaccia adatto a fornire l'ingresso audio alla porta dell'interno. Deve rilevare il sistema come un telefono analogico sganciato. Ad esempio, è possibile usare un trasformatore con 600 Ohm di winding (quale un Bogen WMT1A) o un dispositivo MoH dedicato con un ingresso a 600 Ohm progettato per la connessione a una porta di interno PBX che fornisce corrente di circuito.</p>

Ampiezza impulso Gancio Flash

Le seguenti opzioni sono disponibili unicamente sulle porte degli interni analogici. Definiscono la lunghezza dell'interruzione del loop che verrà ricercato dopo un segnale TBR.

Campo	Descrizione
Usa valori predefiniti di sistema	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Consente di utilizzare i valori preimpostati nelle impostazioni internazionali del sistema. Consultare la sezione Avaya IP Office Impostazioni internazionali.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Ampiezza minima	Intervallo = da 20 a 2540 millisecondi. Durata minima del collegamento immediato utilizzata se l'opzione Usa valori predefiniti di sistema non è selezionata. Le interruzioni più brevi vengono ignorate.
Ampiezza massima	Intervallo = da 30 a 2550 millisecondi. Durata massima del collegamento immediato utilizzata se l'opzione Usa valori predefiniti di sistema non è selezionata. Le interruzioni più lunghe vengono considerate equivalenti a un'eliminazione.
Ampiezza impulso disconnessione	impostazione predefinita = 0 ms. Intervallo = da 0 a 2550 ms Questa impostazione viene utilizzata con gli interni analogici in cui l'opzione Classificazione apparecchio sopraindicata è stata impostata su Porta IVR . Imposta la durata dell'interruzione e viene talvolta utilizzata per indicare la cancellazione di una chiamata.

Tipo di indicazione spia di messaggio in attesa

Campo	Descrizione
Tipo di indicazione spia di messaggio in attesa	impostazione predefinita = Nessuno Consente di selezionare la modalità della spia per il messaggio in attesa (MWI) da utilizzare con gli interni DECT IP. Le opzioni disponibili sono: On (<i>vedere di seguito</i>), 51V Stepped , 81V , 101V (<i>schede di base telefono V2 e IP500</i>), Bellcore FSK , Inversione della linea A , Inversione della linea B .

Se è selezionata l'opzione **Limita tensione suoneria interno analogico (Sistema | Telefonia | Telefonia)**, le opzioni MWI sono limitate a: **Inversione della linea A**, **Inversione della linea B** o **Assente** con l'**Inversione della linea A** come impostazione predefinita.

L'opzione **Attivata** riporta all'impostazione predefinita l'indicazione di messaggio in attesa come di seguito, in base alle impostazioni internazionali del sistema:

Impostazione	Impostazioni internazionali
51V Stepped	Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Cina, Colombia, Giappone, Corea, Messico, Nuova Zelanda, Perù, Russia, Arabia Saudita, Sud Africa, Spagna, Stati Uniti, Venezuela
101V sui moduli dei telefoni V2 e sulle schede dei telefoni IP500, altrimenti 81V .	Barhein, Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Ungheria, Islanda, Italia, India, Kuwait, Marocco, Paesi Bassi, Norvegia, Oman, Pakistan, Polonia, Portogallo, Qatar, Singapore, Svezia, Svizzera, Taiwan, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Regno Unito

Persistenza collegamento

Campo	Descrizione
Persistenza collegamento	impostazione predefinita = 100 ms. Intervallo = da 50 a 255 ms. Imposta il tempo minimo durante il quale l'interno deve essere sganciato prima che il sistema lo riconosca come tale e applichi le funzioni di sgancio. Ad esempio, i timer di composizione o i codici funzione di composizione rapida. I periodi di tempo di sgancio più brevi vengono ignorati.

Collegamenti correlati

[Interno](#) alla pagina 420

Interno VoIP

Questa scheda è disponibile solo per gli interni SIP e H.323. Le impostazioni disponibili variano a seconda del tipo di interno.

Collegamenti correlati

[Interno](#) alla pagina 420

[VoIP dell'interno H.323](#) alla pagina 427

[VoIP dell'interno SIP](#) alla pagina 431

VoIP dell'interno H.323

Navigazione: [Interno](#) | [Interno H323](#) | [VoIP](#)

Queste impostazioni vengono visualizzate su un interno IP H.323.

Queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Indirizzo IP	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0</p> <p>L'indirizzo IP del telefono. L'impostazione predefinita accetta il collegamento da qualsiasi indirizzo. Per i telefoni che utilizzano DHCP, il campo non viene aggiornato per visualizzare l'indirizzo IP utilizzato dal telefono.</p> <p>È possibile utilizzare il campo Indirizzo IP per limitare l'indirizzo IP di origine che può essere utilizzato da un interno H.323 remoto. Tuttavia, non deve essere utilizzato se sono presenti più interni remoti dietro il router domestico.</p>
Indirizzo MAC	<p>impostazione predefinita = 000000000000 (opzione disattivata)</p> <p>Questo campo è visualizzato in grigio e non può essere utilizzato.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Selezione codec	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema</p> <p>Impostare i codec supportati. All'interno di una rete di sistemi IP Office, si consiglia a tutti i sistemi e linee di utilizzare gli stessi codec. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema: utilizzare l'elenco codec impostato nelle impostazioni di sistema. • Personalizzato: consente di configurare un elenco di preferenze codec per la linea. <ul style="list-style-type: none"> - È possibile spostare i codec tra Non utilizzato e Selezionato e modificare l'ordine dei codec selezionati. - I codec disponibili sono impostati da Sistema Sistema VoIP VoIP. I possibili codec sono: <ul style="list-style-type: none"> • OPUS: supportato solo sui sistemi IP Office basati su Linux. • G.711 ALAW/G.711 ULAW • G.729 • G.723.1: supportato solo sui sistemi IP500 V2. • G.722 64K: supportato sui sistemi IP Office basati su Linux e su sistemi IP500 V2 con schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 o IP500 Combo.
Guadagno TDM IP	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita (0dB). Intervallo = da -31dB a +31dB.</p> <p>Consente l'adattamento del guadagno audio dall'interfaccia TDM del sistema al collegamento IP. Questo campo non è visualizzato sulle piattaforme basate su Linux.</p>
Guadagno IP TDM	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita (0dB). Intervallo = da -31dB a +31dB.</p> <p>Consente l'adattamento del guadagno audio dal collegamento IP all'interfaccia TDM del sistema. Questo campo non è visualizzato sulle piattaforme basate su Linux.</p>
Servizi supplementari	<p>impostazione predefinita = H450.</p> <p>Consente di selezionare il metodo di segnalazione del servizio supplementare da usare per i dispositivi non Avaya. Le opzioni comprendono Nessuno, QSIG e H450. Per H450 sono consentite anche le operazioni di messa in attesa e trasferimento. Si noti che il metodo selezionato deve essere supportato dal terminale remoto.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Queste impostazioni controllano se viene utilizzato SRTP per questo interno, nonché le impostazioni utilizzate per SRTP. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: Abbina l'impostazione di sistema a Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Disabilitato: La sicurezza media non richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente RTP. • Preferita: La sicurezza media è preferita. Viene prima eseguito un tentativo di utilizzare supporti protetti. Se non è possibile, vengono utilizzati supporti non sicuri. • Applicato: La sicurezza media è richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente SRTP. Se si seleziona l'opzione Applicato su una linea o un interno che non supporta la sicurezza media, si verificheranno errori nell'impostazione dei supporti <ul style="list-style-type: none"> - Le chiamate che utilizzano Composizione di emergenza passano a RTP se la configurazione SRTP forzata non riesce.
Opzioni avanzate di sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Non visualizzato se Sicurezza supporti è impostato su Disabilitato. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: utilizzare le stesse impostazioni del sistema configurate su Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Codifiche: impostazione predefinita = RTP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante codifica. L'impostazione predefinita prevede la codifica del solo flusso RTP (sintesi vocale).</p> • Autenticazione: impostazione predefinita = RTP e RTCP <p>Questa impostazione consente di selezionare le parti di una sessione di supporti da proteggere mediante autenticazione.</p> • Riproduci dimensione finestra protezione SRTP: impostazione predefinita = 64. Non regolabile. • Suite di codifica: impostazione predefinita = SRTP_AES_CM_128_SHA1_80. Esiste anche la possibilità di selezionare SRTP_AES_CM_128_SHA1_32.
Soppressione silenzio VoIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è selezionata, se IP Office rileva silenzio durante una chiamata, non invia alcun dato audio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa funzione non è utilizzata su linee IP che adoperano G.711 tra i sistemi IP Office. • Sulle linee che collegano sistemi IP Office in rete è necessario utilizzare la stessa impostazione per entrambe le estremità.
Abilita avvio rapido per telefoni IP non Avaya	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Procedura di connessione rapida. Riduce il numero di messaggi che è necessario scambiare prima di creare un canale audio.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
DTMF fuori banda	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Se si attiva l'opzione, il DTMF viene inviato come segnale separato ("Fuori banda") anziché essere inserito nel flusso vocale codificato ("In banda"). La segnalazione "Fuori banda" viene reinserita nell'audio dal terminale remoto. È l'impostazione consigliata per i metodi di compressione a bassa velocità di trasmissione quali G.729 e G.723, in cui il DTMF nel flusso vocale potrebbe risultare distorto.</p> <p>Per i telefoni Avaya serie 1600, 4600, 5600 e 9600, il sistema applicherà l'impostazione appropriata al tipo di telefono.</p>
Richiede DTMF	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questo campo viene visualizzato quando l'opzione Sistema VoIP Ignora non corrispondenza DTMF per telefoni è impostata su Attivato. Può essere utilizzato per consentire le connessioni a Direct Media tra dispositivi con impostazioni DTMF differenti.</p> <p>Quando Richiede DTMF è impostata su Disattivato, durante i controlli per Direct Media, il sistema ignora i controlli DTMF se la chiamata è tra due telefoni VoIP. I due telefoni possono essere posizionati in sistemi differenti in una distribuzione Server Edition o SCN. Impostare su Attivato se si desidera che l'interno riceva segnali DTMF.</p> <p>I terminali SIP che utilizzano l'accesso simultaneo e non dispongono di numeri dell'interno nella configurazione vengono trattati come se non richiedessero i segnali DTMF.</p> <p>* Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direct Media potrebbe non essere ancora disponibile, se altre impostazioni, come i codec, le impostazioni NAT o le impostazioni di protezione non corrispondono. • Quando l'impostazione di sistema è impostata su Attivato, l'impostazione dell'interno viene ignorata per le applicazioni per Contact Center. Per gli interni SIP dell'applicazione Contact Center viene ritenuto sempre necessario il DTMF.
Toni locali	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se si seleziona questa opzione, i telefoni H.323 generano toni propri.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Consenti percorso Direct Media	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione controlla se le chiamate tra terminali e/o linee IP devono passare attraverso IP Office o possono essere instradate direttamente, se possibile, all'interno della rete del cliente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se disattivata, le chiamate passano attraverso IP Office e utilizzano le relative risorse. Il supporto per RTP Relay potrebbe consentire comunque di effettuare chiamate tra dispositivi utilizzando lo stesso codec audio senza che sia necessario un canale di compressione vocale. • Se l'opzione è abilitata, le chiamate possono seguire instradamenti diversi dal sistema IP Office. Entrambi i terminali della chiamata devono supportare Direct Media e disporre di impostazioni VoIP compatibili. In caso contrario, la chiamata continua a passare attraverso il sistema IP Office. • Per gli interni, disattivando Richiede DTMF permette all'interno di consentire Direct Media anche se l'altro telefono dispone di impostazioni DTMF diverse.
Riserva licenza	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>I telefoni IP Avaya richiedono una licenza Avaya IP Endpoint, mentre i telefoni IP non Avaya richiedono una licenza IP Endpoint di terze parti. Queste licenze vengono normalmente emesse da IP Office, nell'ordine di registrazione dei dispositivi. Questa opzione consente di pre-assegnare una licenza all'interno prima della registrazione del dispositivo. Ciò può evitare che un telefono con licenza assegnata in precedenza sia considerato privo di licenza al riavvio del sistema. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riserva licenza terminale Avaya IP • Prenota licenza terminale IP di terze parti • Entrambi • Nessuno <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se sono attivate licenze WebLM, questo campo è impostato automaticamente su Riserva licenza Avaya IP Endpoint. Le opzioni Entrambi e Nessuno non sono disponibili.

Collegamenti correlati

[Interno VoIP](#) alla pagina 427

VoIP dell'interno SIP

Navigazione: [Interno](#) | [Interno SIP](#) | [VoIP](#)

Queste impostazioni vengono visualizzate per interni IP SIP. Ad esempio, per i telefoni serie J100.

Campo	Descrizione
Indirizzo IP	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0</p> <p>L'indirizzo IP del telefono. Se viene inserito un indirizzo, IP Office accetta la registrazione solo da un dispositivo con quell'indirizzo.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Riserva licenza	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>I telefoni IP Avaya richiedono una licenza Avaya IP Endpoint, mentre i telefoni IP non Avaya richiedono una licenza IP Endpoint di terze parti. Queste licenze vengono normalmente emesse da IP Office, nell'ordine di registrazione dei dispositivi. Questa opzione consente di pre-assegnare una licenza all'interno prima della registrazione del dispositivo. Ciò può evitare che un telefono con licenza assegnata in precedenza sia considerato privo di licenza al riavvio del sistema. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riserva licenza terminale Avaya IP • Prenota licenza terminale IP di terze parti • Entrambi • Nessuno <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se sono attivate licenze WebLM, questo campo è impostato automaticamente su Riserva licenza Avaya IP Endpoint. Le opzioni Entrambi e Nessuno non sono disponibili. • Se il profilo dell'utente corrispondente è impostato su Utente centralizzato, questo campo viene impostato automaticamente su Licenza Endpoint centralizzata e non può essere modificato.
Soppressione silenzio VoIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è selezionata, se IP Office rileva silenzio durante una chiamata, non invia alcun dato audio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa funzione non è utilizzata su linee IP che adoperano G.711 tra i sistemi IP Office. • Sulle linee che collegano sistemi IP Office in rete è necessario utilizzare la stessa impostazione per entrambe le estremità.
Trasporto fax:	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo se è selezionata l'opzione Re-Invite supportato. Quando l'opzione è abilitata, il sistema esegue il rilevamento del tono del fax sulle chiamate indirizzate tramite la linea e, se questo tono è rilevato, rinegozia il codec di chiamata come configurato di seguito. Il fornitore della linea SIP deve supportare il metodo di fax selezionato e Re-Invite.</p> <p>Sui sistemi di una rete, la funzione fax relay è supportata per le chiamate fax tra i sistemi.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: selezionare questa opzione se il fax non è supportato dal fornitore della linea. • G.711: utilizzare G.711 per inviare e ricevere fax. • T38: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. • T38 Fallback: utilizzare T38 per inviare e ricevere fax. Se la destinazione della chiamata non supporta T38, IP Office invierà un nuovo invito per modificare il metodo di trasporto a G.711.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Trasporto DTMF	<p>impostazione predefinita = RFC2833.</p> <p>Questa impostazione è utilizzata per selezionare il metodo tramite il quale le pressioni sul tasto DTMF sono segnalate all'estremità remota. Le opzioni supportate sono In banda, RFC2833 o Info.</p>
Richiede DTMF	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questo campo viene visualizzato quando l'opzione Impostazioni di sistema > Sistema > VoIP > Ignora non corrispondenza DTMF per telefoni è impostata su Attivato. Può essere utilizzato per consentire le connessioni a Direct Media tra dispositivi con impostazioni DTMF differenti.</p> <p>Quando Richiede DTMF è impostata su Disattivato, durante i controlli per Direct Media, il sistema ignora i controlli DTMF se la chiamata è tra due telefoni VoIP. Impostare su Attivato se si desidera che l'interno riceva segnali DTMF.</p> <p>I terminali SIP che utilizzano l'accesso simultaneo e non dispongono di numeri dell'interno nella configurazione vengono trattati come se non richiedessero i segnali DTMF.</p> <p>* Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direct Media potrebbe non essere ancora disponibile, se altre impostazioni, come i codec, le impostazioni NAT o le impostazioni di protezione non corrispondono.
Musica d'attesa locale	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando l'opzione è abilitata, l'interno riproduce la musica locale quando in ATTESA.</p> <p>Se Impostazioni di sistema > Linea > Aggiungi/modifica linea trunk > Linea SIP > SIP avanzate > Musica d'attesa locale è abilitata, è necessario disattivare la Musica d'attesa locale per riprodurre la musica del terminale remoto sull'interno.</p>
Consenti percorso Direct Media	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questa impostazione controlla se le chiamate tra terminali e/o linee IP devono passare attraverso IP Office o possono essere instradate direttamente, se possibile, all'interno della rete del cliente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se disattivata, le chiamate passano attraverso IP Office e utilizzano le relative risorse. Il supporto per RTP Relay potrebbe consentire comunque di effettuare chiamate tra dispositivi utilizzando lo stesso codec audio senza che sia necessario un canale di compressione vocale. • Se l'opzione è abilitata, le chiamate possono seguire instradamenti diversi dal sistema IP Office. Entrambi i terminali della chiamata devono supportare Direct Media e disporre di impostazioni VoIP compatibili. In caso contrario, la chiamata continua a passare attraverso il sistema IP Office. • Per gli interni, disattivando Richiede DTMF permette all'interno di consentire Direct Media anche se l'altro telefono dispone di impostazioni DTMF diverse.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Soppressione silenzio VoIP	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è selezionata, se IP Office rileva silenzio durante una chiamata, non invia alcun dato audio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa funzione non è utilizzata su linee IP che adoperano G.711 tra i sistemi IP Office. • Sulle linee che collegano sistemi IP Office in rete è necessario utilizzare la stessa impostazione per entrambe le estremità.
Blocco codec	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>In risposta a un'offerta SIP con un elenco di codec, alcuni agenti degli utenti SIP forniscono una risposta SDP in cui sono elencati diversi codec. L'agente dell'utente può quindi commutare, durante la sessione, a qualsiasi di tali codec, senza richiedere ulteriore negoziazione. Tuttavia, IP Office non supporta questa funzione, pertanto la perdita del percorso vocale si verifica se il codec corrente cambia senza rinegoziazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se la funzione è abilitata, quando IP Office riceve una risposta SDP con più codec dall'elenco di codec offerti, IP Office invia un <code>re-INVITE</code> utilizzando solamente un codec singolo prelevato dall'elenco e un'offerta SIP con solo il codec singolo scelto. • Questa opzione richiede che Supporto Re-Invite sia attivato.
Risposta automatica terze parti	<p>Impostazione predefinita = Nessuno.</p> <p>Questa impostazione si applica agli interni SIP standard di terze parti. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RFC 5373: consente di aggiungere un'intestazione di risposta automatica RFC 5373 a INVITE. • rispondi-dopo: consente di aggiungere un'intestazione rispondi-dopo. • risposta automatica dispositivo: IP Office utilizza il telefono per la risposta automatica alle chiamate.
Sicurezza media	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema.</p> <p>Queste impostazioni controllano se viene utilizzato SRTP per questo interno, nonché le impostazioni utilizzate per SRTP. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguale al sistema: Abbina l'impostazione di sistema a Sistema Sistema VoIP Sicurezza VoIP. • Disabilitato: La sicurezza media non richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente RTP. • Preferita: La sicurezza media è preferita. Viene prima eseguito un tentativo di utilizzare supporti protetti. Se non è possibile, vengono utilizzati supporti non sicuri. • Applicato: La sicurezza media è richiesta. Per tutte le sessioni multimediali (audio, video e dati) viene utilizzato esclusivamente SRTP. Se si seleziona l'opzione Applicato su una linea o un interno che non supporta la sicurezza media, si verificheranno errori nell'impostazione dei supporti <p>- Le chiamate che utilizzano Composizione di emergenza passano a RTP se la configurazione SRTP forzata non riesce.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Selezione codec	<p>impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema</p> <p>Impostare i codec supportati. All'interno di una rete di sistemi IP Office, si consiglia a tutti i sistemi e linee di utilizzare gli stessi codec. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema: utilizzare l'elenco codec impostato nelle impostazioni di sistema. • Personalizzato: consente di configurare un elenco di preferenze codec per la linea. <ul style="list-style-type: none"> - È possibile spostare i codec tra Non utilizzato e Selezionato e modificare l'ordine dei codec selezionati. - I codec disponibili sono impostati da Sistema Sistema VoIP VoIP. I possibili codec sono: <ul style="list-style-type: none"> • OPUS: supportato solo sui sistemi IP Office basati su Linux. • G.711 ALAW/G.711 ULAW • G.729 • G.723.1: supportato solo sui sistemi IP500 V2. • G.722 64K: supportato sui sistemi IP Office basati su Linux e su sistemi IP500 V2 con schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 o IP500 Combo.

Collegamenti correlati

[Interno VoIP](#) alla pagina 427

Interno fax T38

Navigazione: [Interno](#) | [Interno SIP](#) | [T38 Fax](#)

Queste impostazioni sono disponibili solo su IP500 V2, dal momento che quest'ultimo è in grado di terminare il fax T38. Nelle impostazioni **VoIP** per il tipo di linea, l'impostazione **Supporto trasmissione fax** deve essere impostata su **T38** o **Fallback T38**.

Queste impostazioni sono unificabili.

Campo	Descrizione
Usa valori predefiniti	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se selezionata, tutti i campi vengono impostati sui valori predefiniti e non resi disponibili.</p>
Versione fax T38	<p>impostazione predefinita = 3.</p> <p>Durante il relay del fax, i due gateway negozieranno per utilizzare la versione più elevata che entrambi supportano. Le opzioni disponibili sono: 0, 1, 2, 3.</p>
Trasporto	<p>impostazione predefinita = UDPTL (fissa).</p> <p>È supportato solo il protocollo UDPTL. Il trasporto TCP e RTP non è supportato. Per UDPTL è supportata la correzione degli errori di ridondanza. FEC (Forward Error Correction) non è supportata.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Ridondanza	La ridondanza invia ulteriori pacchetti fax per poter aumentare l'affidabilità. Tuttavia la ridondanza aumentata estende la larghezza di banda necessaria per il trasporto del fax.
Velocità bassa	impostazione predefinita = 0 (Nessuna ridondanza). Intervallo = da 0 a 5. Imposta il numero di pacchetti fax T38 ridondanti che dovrebbero essere inviati per le trasmissioni fax V.21 T.30 a bassa velocità.
Velocità alta	impostazione predefinita = 0 (Nessuna ridondanza). Intervallo = da 0 a 5. Imposta il numero di pacchetti fax T38 ridondanti che dovrebbero essere inviati per le trasmissioni fax V.17, V.27 e V.28 a bassa velocità.
Metodo TCF	impostazione predefinita = Trans TCF. TCF = Training Check Frame.
Velocità in bit max (bps)	impostazione predefinita = 14400. Le velocità più ridotte possono essere selezionate se la velocità corrente non è supportata dall'attrezzatura fax o non è ritenuta affidabile.
Timer di inizio EFlag (msec)	impostazione predefinita = 2600.
Timer di fine EFlag (msec)	impostazione predefinita = 2300.
Timeout tx rete (sec)	impostazione predefinita = 150.
Riparazione linea fax	Impostazione predefinita = opzione attivata.
Miglioria TFOP	Impostazione predefinita = opzione attivata.
Disabilita T30 ECM	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Quando selezionata, viene disabilitata la modalità correzione degli errori T.30 utilizzata per la trasmissione fax.
Disabilita EFlag per primi DIS	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Disabilita compressione T30 MR	Impostazione predefinita = opzione disattivata.
Ignora NSF	Impostazione predefinita = opzione disattivata. se selezionata, le informazioni NSF (Non-Standard Facility) inviate tramite dispositivo T38 possono essere sovrascritte mediante i valori nel campo di seguito. Codice Paese: impostazione predefinita = 0. Codice fornitore: impostazione predefinita = 0.

Collegamenti correlati

[Interno](#) alla pagina 420

Interno DECT IP

Navigazione: [Interno](#) | [Interno IP DECT](#)

Gli interni IP DECT vengono creati manualmente dopo l'aggiunta di una linea IP DECT alla configurazione o l'aggiunta avviene automaticamente dato che i telefoni DECT sono assegnati al sistema DECT.

Queste impostazioni sono unificabili, ad eccezione dell'impostazione **Riserva licenza**. In caso di modifiche apportate alle impostazioni di **Riserva licenza**, sarà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
ID linea DECT	Utilizzare l'elenco a discesa per selezionare la linea Dect IP Linea IP DECT dal sistema nel sistema Avaya Dect IP.
Tipo di indicazione spia di messaggio in attesa	Impostazione predefinita = opzione attivata Consente di selezionare la spia per il messaggio in attesa da utilizzare con gli interni Dect IP. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno • Attivato
Riserva licenza	Impostazione predefinita = Nessuno. Per poter registrare i telefoni IP di Avaya, è necessario installare una licenza Avaya IP Endpoint con il sistema. Le licenze vengono normalmente emesse nell'ordine di registrazione dei dispositivi. Questa opzione consente di pre-assegnare una licenza all'interno prima della registrazione del dispositivo. Le opzioni sono <ul style="list-style-type: none"> • Riserva licenza terminale Avaya IP • Nessuno Se sono attivate licenze WebLM, questo campo è impostato automaticamente su Riserva licenza Avaya IP Endpoint e non può essere modificato.

I campi aggiuntivi sottostanti dipendono dalla selezione di **Abilita provisioning** sulla linea IP DECT.

Abilita provisioning non selezionato

Campo	Descrizione
Tipo di telefono	impostazione predefinita = sconosciuto Modificando la selezione del tipo di telefono, è possibile effettuare le impostazioni del display e dei tasti del telefono. I tipi di ricevitore selezionabili sono supportati dai telefoni serie 3700 o da quelli sconosciuti .

Abilita provisioning selezionato

Campo	Descrizione
IPEI	Impostazione predefinita = 0 (qualsiasi IPEI) Se impostato a un valore diverso da 0, determina il numero IPEI del telefono in grado di effettuare l'assegnazione al sistema DECT R4 utilizzando tale numero d'interno. Il numero IPEI di ogni telefono DECT è unico.
Usa configurazione telefono	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Selezionando Usa configurazione telefono , l'utente del telefono potrà impostare la lingua e il formato data/ora. Se questa opzione non viene selezionata, tali impostazioni saranno gestite dal sistema o dalle impostazioni del Paese dell'utente nella configurazione del sistema.

Collegamenti correlati

[Interno](#) alla pagina 420

Interno base SIP DECT

Navigazione: **Interno** | **Base SIP DECT**

Questa scheda viene visualizzata per gli interni DECT SIP, queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Linea SIP DECT	Utilizzare l'elenco a discesa per selezionare la linea DECT SIP dal sistema al terminale di base DECT.

Collegamenti correlati

[Interno](#) alla pagina 420

Capitolo 29: Utente

Ulteriori informazioni sulla configurazione

In questa sezione vengono fornite le descrizioni del campo Utente.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Configura impostazioni utente](#) alla pagina 730.

Collegamenti correlati

- [Utente](#) alla pagina 439
- [Voicemail](#) alla pagina 447
- [Non disturbare](#) alla pagina 454
- [Codici funzione](#) alla pagina 454
- [Numeri sorgente](#) alla pagina 455
- [Telefonia](#) alla pagina 456
- [Inoltro](#) alla pagina 469
- [Composizione](#) alla pagina 473
- [Registrazione vocale](#) alla pagina 473
- [Programmazione tasti](#) alla pagina 474
- [Programmazione dei menu](#) alla pagina 475
- [Mobilità](#) alla pagina 476
- [Appartenenze a gruppi](#) alla pagina 480
- [Comunicazioni](#) alla pagina 480
- [SIP](#) alla pagina 482
- [Rubrica personale](#) alla pagina 483
- [Portale utenti](#) alla pagina 485

Utente

Navigazione: [Utente](#) | [Utente](#)

Ulteriori informazioni sulla configurazione

- Per un riepilogo della gestione degli utenti, inclusa una descrizione degli utenti centralizzati, vedere [Panoramica sulla gestione degli utenti](#) alla pagina 730.

Questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

Per utenti si intendono le persone che utilizzano il sistema o la composizione per l'accesso ai dati. Un utente del sistema può avere o meno un numero di interno esistente fisicamente; ciò


risulta utile se gli utenti non necessitano di un interno fisico ma desiderano utilizzare le funzioni del sistema, ad esempio, il servizio Voicemail, l'inoltro, ecc.

- L'utente **NoUser** viene utilizzato per applicare le impostazioni agli interni cui non è abbinato alcun utente. Non eliminare questo utente/
- L'utente **Manager remoto** viene utilizzato come impostazioni predefinite per le connessioni di composizione degli utenti.

Impostazioni di configurazione

È possibile unire queste impostazioni senza dover riavviare IP Office.

- A eccezione dell'aggiunta/rimozione degli utenti branch centralizzati che richiede il riavvio di sistema.

Il simbolo  indica che l'impostazione può essere configurata anche in base ai diritti a cui è associato l'utente. I diritti utente possono essere controllati da un profilo temporale selezionato come impostazione Profilo temporale orario di lavoro dell'utente.

Campo	Descrizione
Nome	<p>Intervallo = fino a 15 caratteri.</p> <p>Indica il nome account dell'utente utilizzato per la Composizione RAS, il Display del Chiamante e la casella di posta Voicemail. Poiché il display del chiamante può generalmente contenere 16 caratteri, è utile abbreviare i nomi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In questo campo è possibile inserire solo caratteri alfanumerici e spazi. • Non iniziare i nomi con uno spazio. • Non utilizzare caratteri di punteggiatura come ad esempio #, ?, /, ^, > e ,. • Questo campo distingue tra lettere maiuscole/minuscole e deve essere unico. • Se il sistema IP Office include Voicemail: <ul style="list-style-type: none"> - Voicemail utilizza il nome per creare una casella postale dell'utente corrispondente. La modifica del nome di un utente reindirizzerà le chiamate alla sua casella vocale a una nuova casella di posta. - Voicemail Pro non distingue tra lettere minuscole e maiuscole. Tratta nomi come "Steve Smith", "steve smith" e "STEVE SMITH" come se fossero tutti lo stesso utente. • Se il sistema IP Office include Avaya one-X Portal: <ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare il nome "admin". Il nome utente è un valore riservato per l'uso Avaya one-X Portal. - Non utilizzare nomi che includono un carattere _.
Nome autenticazione	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = Fino a 31 caratteri alfanumerici.</p> <p>Utilizzato su un sistema IP500 V2 configurato come gateway Avaya Cloud Office™. Fare riferimento al Distribuzione di IP Office come gateway ATA di Avaya Cloud Office.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Password	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = Fino a 31 caratteri alfanumerici.</p> <p>La password utente è utilizzata da applicazioni quali SoftConsole e TAP. Viene anche usata dagli utenti con accesso Dial In.</p> <p>Tenere presente che questa non è la password della casella postale Voicemail dell'utente (vedere Utente Voicemail Codice Voicemail) o il codice di accesso del telefono (vedere Utente Telefonia Impostazioni supervisore Codice accesso).</p> <p>È possibile definire le regole di complessità delle password mediante le impostazioni generali di sicurezza. Se la complessità non viene soddisfatta, viene visualizzato un errore, tuttavia la configurazione può essere ancora salvata (a meno che le impostazioni internazionali del sistema non siano impostate su France2).</p>
Identità univoca	<p>Impostazione predefinita = Vuoto.</p> <p>Un indirizzo e-mail dell'utente. L'indirizzo deve essere univoco per ciascun utente. Questo indirizzo e-mail è utilizzato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avaya Spaces/Avaya Workplace Client accesso. <ul style="list-style-type: none"> - Se utilizzata in questi ruoli, per i sistemi pre-R11.1.2, l'identità univoca è limitata a un massimo di 15 caratteri prima del carattere @. • Messaggi da Voicemail a e-mail Gmail. <p>Questa impostazione è separata, anche se può avere lo stesso indirizzo, rispetto all'impostazione Indirizzo e-mail (vedere di seguito) che viene utilizzata per altre funzioni e-mail come l'e-mail di Voicemail.</p>
Codice accesso Conferma codice di accesso	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = fino a 31 cifre.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per gli utenti della porta DS il codice di accesso deve contenere almeno 4 cifre. • I codici di accesso fino a 15 cifre sono supportati dai pulsanti Connetti interno. • I codici di accesso fino a 31 cifre sono supportati dai codici funzione Connetti interno. <p>Questo codice viene utilizzato per accedere a un telefono (e per limitare l'accesso alle funzioni dei telefoni). Consultare Hot deskling alla pagina 776.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La funzione di hot deskling non è supportata per gli utenti centralizzati. Gli utenti centralizzati utilizzano il codice di accesso per la registrazione SIP in Session Manager. • Gli utenti possono disconnettersi senza avere impostato un Codice accesso se sono attualmente connessi a un interno il cui numero di Interno di base non corrisponde più al loro interno. • Se impostata, la funzione del codice funzione Cambia codice di accesso può essere utilizzata dagli utenti per modificare il codice di accesso. • Se l'utente ha un codice di accesso impostato, viene utilizzato dalla funzione del codice funzione Blocco chiamate in uscita disattivato. • Se l'utente ha un codice di accesso impostato, per accedere a una serie di funzioni di tasti programmabili viene richiesto il codice di accesso. Ad esempio, per accedere alle funzioni Auto amministrazione e Telefono di sistema.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
PIN audioconferenza	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = fino a 15 caratteri numerici.</p> <p>Utilizzare questo campo per configurare l'accesso tramite PIN per le conferenze incontro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un L in questo campo ha disattivato la funzione di conferenza incontro non pianificata per l'utente.
Stato account	<p>Impostazione predefinita = Abilitato.</p> <p>Utilizzare questa impostazione per impostare l'account utente Abilita, Disabilita o Forza nuova password.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se impostato su Forza nuova password, l'utente può impostare una nuova password solo accedendo tramite Avaya one-X Portal. <p>Il sistema IP Office può essere modificato se vengono effettuati troppi tentativi di accesso non riusciti. Utilizza le impostazioni configurate nell'impostazione di sicurezza IP Office:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se un utente supera il Azione rifiuto password, Azione rifiuto password viene implementato . <ul style="list-style-type: none"> - Se Azione rifiuto password è Registra e disattiva account, lo stato dell'account viene modificato in Bloccato - Errore password. - Se Azione rifiuto password è Registra e disattiva temporaneamente, lo stato dell'account viene modificato in Bloccato - Temporaneo.
Nome completo	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Utilizzare questo campo per inserire il nome utente completo. Se impostato, i telefoni e le applicazioni utente visualizzano Nome completo anziché Nome.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non iniziare i nomi con uno spazio. • Non utilizzare caratteri di punteggiatura come @, #, ?, /, ^, > e . • Il formato consigliato è <nome><spazio><cognome>, in modo che il nome possa essere utilizzato correttamente per le funzioni Componi per nome di Voicemail.
Interno	<p>Intervallo = da 2 a 15 cifre.</p> <p>In generale, gli interni dovrebbero avere lo stesso numero di cifre. Questa impostazione può essere lasciata vuota per gli utenti utilizzati solo per le connessioni ai dati di composizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli utenti associati a telefoni IP Office o che potrebbero collegarsi utilizzando questi dispositivi non devono avere numeri di interni con più di 7 cifre. • I numeri d'interno degli utenti centralizzati possono avere una lunghezza massima di 13 cifre. Sebbene IP Office supporti numeri di interno di massimo 15 cifre, il limite di 13 cifre è determinato dalla lunghezza massima consentita per i numeri di interno ai fini del provisioning degli utenti centralizzati in Communication Manager.
Indirizzo e-mail	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Questo indirizzo viene utilizzato come indirizzo e-mail dell'utente per una serie di funzioni. Se necessario, viene utilizzato principalmente per le funzioni e-mail di Voicemail. Viene utilizzato anche per qualsiasi altra e-mail che il sistema può inviare all'utente.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Impostazioni internazionali	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione (utilizza le impostazioni internazionali del sistema)🔒</p> <p>Questa opzione consente di configurare la lingua utilizzata dai comandi di posta vocale rivolti all'utente, nell'ipotesi che la lingua sia disponibile sul server della posta vocale. Consultare Avaya IP Office Impostazioni internazionali. Su un interno digitale consente di controllare anche la lingua di visualizzazione utilizzata per i messaggi dal sistema. Si noti, tuttavia, che alcuni telefoni dispongono di opzioni di menu proprie per la lingua selezionata per i menu del telefono.</p>
Priorità	<p>Impostazione predefinita = 5. Intervallo = da 1 (più basso) a 5 (più alto)🔒</p> <p>Questa è l'impostazione utilizzata da ARS.</p>
Diritti telefono del sistema	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Gli utenti impostati come utenti del telefono di sistema possono accedere a ulteriori funzioni. Le impostazioni sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: L'utente non può accedere a nessuna opzione del telefono di sistema. • Livello 1: L'utente può accedere a tutte le opzioni del telefono di sistema supportate sul tipo di telefono che usa eccetto la gestione del sistema e i comandi della scheda di memoria. • Livello 2: L'utente può accedere a tutte le opzioni del telefono di sistema supportate sul tipo di telefono che usa inclusa la gestione del sistema e i comandi della scheda di memoria. A causa della natura dei comandi aggiuntivi va impostato un codice di accesso per l'utente in modo da limitare l'accesso.
Escludi dalla rubrica	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se si seleziona questa opzione l'utente non viene visualizzato nell'elenco della rubrica e nei telefoni dotati di una funzione di rubrica. Per gli utenti che accedono come agenti in un'implementazione Outbound Contact Express, Escludi dalla rubrica deve essere Disattivato.</p>
Tipo dispositivo	<p>Questo campo mostra il tipo di telefono dal quale l'utente è attualmente connesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'utente è disconnesso ma è associato a Interno di base, viene visualizzato il tipo di dispositivo per la porta di tale interno. • Se l'utente si è disconnesso e non è associato a Interno di base, il tipo di dispositivo è elencato come Tipo di dispositivo sconosciuto.

Impostazioni dei profili

Ogni utente può essere assegnato a un particolare profilo. Ogni profilo, tranne il **Utente di base**, richiede che il sistema disponga di una licenza o di una sottoscrizione corrispondente per l'utente.

Il profilo assegnato all'utente controlla se può avere una serie di impostazioni aggiuntive abilitate. Le tabelle seguenti riportano un elenco di tali impostazioni e profili. Gli elementi tra parentesi () indicano lo stato predefinito delle impostazioni quando si seleziona il profilo.

Sistemi IP500 V2 con licenza PLDS

Opzione	Utente di base	Office Worker	Teleworker	Mobile Worker	Power User
Abilita SoftPhone	–	–	✓ (On)	–	✓ (On)
Abilita servizi one-X Portal	–	✓ (On)	✓ (On)	–	✓ (On)
Abilita one-X Telecommuter	–	–	✓ (On)	–	✓ (On)
Abilita Remote Worker [2]	✓ (Off)	✓ (Off)	✓ (On)	✓ (Off)	–
Abilita client VoIP desktop/tablet	–	✓ [3] (On)	✓ [3] (On)	–	✓ (On)
Abilita client VoIP mobile	–	–	–	–	✓ (On)
Attiva client MS Teams	–	✓ (On)	✓ (On)	–	✓ (On)
Invia e-mail mobilità	–	–	–	✓ (Off)	✓ (Off)
Web Collaboration	–	✓ (Off)	✓ (Off)	–	✓ (Off)

Sistemi con Licenza PLDS Server Edition

Opzione	Utente di base	Office Worker	Power User
Abilita SoftPhone	–	–	✓ (On)
Abilita servizi one-X Portal	–	✓ (On)	✓ (On)
Abilita one-X Telecommuter	–	–	✓ (On)
Abilita Remote Worker [2]	✓ (Off)	✓ (Off)	✓ (On)
Abilita client VoIP desktop/tablet	✓ [3] (Off)	✓ (On)	✓ (On)
Abilita client VoIP mobile	–	–	✓ (On)
Attiva client MS Teams	–	–	✓ (On)
Invia e-mail mobilità	–	–	✓ (Off)
Web Collaboration	–	✓ (Off)	✓ (Off)

Sistemi in modalità di sottoscrizione

Opzione	Utente di telefonia	Utente di telefonia plus	Utente UC
Abilita SoftPhone	–	✓ (On)	✓ (On)
Abilita servizi one-X Portal	–	–	✓ (On)
Abilita one-X Telecommuter	–	–	✓ (On)
Abilita Remote Worker [2]	✓ (Off)	✓ (Off)	✓ (On)
Abilita client VoIP desktop/tablet	–	✓ [3] (Off)	✓ (On)
Abilita client VoIP mobile	–	–	✓ (On)
Attiva client MS Teams	–	–	✓ (On)
Invia e-mail mobilità	–	–	✓ (Off)
Web Collaboration	–	–	✓ (On)

Note sui profili utente:

1. Gli utenti sprovvisti di licenza possono essere creati sia sul sistema Standard Mode che sul sistema Server Edition.

2. il sistema supporta utenti che utilizzano interni remoti H.323 o SIP. Sui sistemi diversi da Server Edition sono supportati fino a 4 utenti come interni remoti senza che siano configurati e provvisti di una licenza per un profilo utente. Sono supportati ulteriori utenti remoti solo se dispongono di una licenza e sono configurati per un profilo utente **Teleworker** o **Power User**. Sui sistemi Server Edition, Remote Worker è supportato per tutti i profili utente.
3. Supporta Avaya Workplace Client solo in modalità autonoma. La modalità simultanea, la modalità di controllo condiviso delle chiamate e la presenza non sono disponibili e sono supportati solo i contatti locali (non i contatti aziendali o IP Office). Per i dettagli completi, fare riferimento alla sezione Avaya Workplace Client del manuale [IP Office Avaya Workplace Client Note sull'installazione](#).
 - Sui sistemi IP500 V2 con licenza PLDS, l'utilizzo è possibile con un **Utente di base** con licenza **IP Softphone** o un **Mobile Worker** con licenza **IP Softphone**.

Campo	Descrizione
Profilo	<p>impostazione predefinita = Utente di base.</p> <p>Un profilo utente consente di controllare se è possibile configurarlo per una serie di funzioni. I diversi profili disponibili e le funzioni accessibili da ciascuno sono indicati nelle tabelle precedenti. Il numero di utenti configurabili per ogni profilo è controllato mediante le licenze o le sottoscrizioni utente presenti nel sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> • A Utente sprovvisto di licenza è consentito l'accesso con composizione e può essere contattato e usato come porta per la musica di attesa o cercapersone analogico. • Nei sistemi IP500 V2 non di sottoscrizione, una licenza di sistema Preferred Edition costituisce un prerequisito per qualsiasi licenza di profilo utente. <ul style="list-style-type: none"> - In una rete multisito, la licenza Preferred Edition del sistema centrale viene condivisa automaticamente con gli altri sistemi nella rete, consentendo di utilizzare le licenze dei profili utente su tali sistemi IP500 V2. - Ogni sistema IP500 V2 che supporta un server Voicemail Pro richiede comunque una licenza Preferred Edition per l'utilizzo di Voicemail Pro. • Per eseguire l'upgrade di Office Worker o Mobile Worker a Power User, è necessario prima impostare l'utente su Utente di base. • In un sistema IP500 V2 configurato come gateway Avaya Cloud Office™, selezionare il profilo Utente ACO. Fare riferimento al Distribuzione di IP Office come gateway ATA di Avaya Cloud Office.
Receptionist	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Queste impostazioni consentono all'utente di utilizzare l'applicazione SoftConsole. Questo richiede che la configurazione includa licenze Receptionist o sottoscrizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nei sistemi con licenza PLDS, una licenza Receptionist viene utilizzata solo quando un utente configurato esegue l'applicazione SoftConsole. • Nei sistemi di sottoscrizione, una sottoscrizione Receptionist viene utilizzata quando un utente è configurato per l'uso di SoftConsole. • Gli utenti provvisti di licenza per i sistemi IP500 V2 possono essere al massimo 4, o 10 per i sistemi Server Edition. • L'uso di SoftConsole non è supportato per utenti che effettuano l'hot-desking su altri sistemi in una rete multisito.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Abilita SoftPhone	Impostazione predefinita = controllato dal profilo utente, vedere le tabelle precedenti. Se selezionata, l'utente può utilizzare l'applicazione IP Office Softphone.
Abilita servizi one-X Portal	Impostazione predefinita = controllato dal profilo utente, vedere le tabelle precedenti. Se selezionata, l'utente può utilizzare l'applicazione one-X Portal, direttamente o tramite uno dei suoi client plug-in.
Abilita one-X Telecommuter	Impostazione predefinita = controllato dal profilo utente, vedere le tabelle precedenti. Se si seleziona questa opzione, l'utente può usare le funzioni di telelavoro dell'applicazione one-X Portal. Richiede anche l'attivazione di Abilita servizi one-X Portal .
Abilita Remote Worker	Impostazione predefinita = opzione disattivata Indica se l'utente può utilizzare un interno remoto H.323 o SIP. Si tratta quindi di un interno su una rete IP diversa dagli interni registrati nel sistema IP Office. <ul style="list-style-type: none"> • SIP: questa opzione non è necessaria per i telefoni degli utenti degli interni SIP se nella rete è stato implementato un Avaya Session Border Controller for Enterprise (ASBCE). • H323: se l'Numero interno di un utente corrisponde all'impostazione Interno di base di un interno IP, l'impostazione Attivazione interno remoto H.323 di tale interno viene modificata automaticamente in modo che corrisponda all'impostazione Abilita Remote Worker dell'utente e viceversa. • È possibile configurare fino a 4 utenti Utente di base per Abilita Remote Worker. Gli altri utenti necessitano la licenza di un profilo che supporti l'impostazione Abilita Remote Worker.
Abilita client VoIP desktop/tablet	Impostazione predefinita = controllato dal profilo utente, vedere le tabelle precedenti. Questa opzione consente agli utenti di utilizzare Avaya Workplace Client sui sistemi operativi Windows o macOS.
Abilita client VoIP mobile	Impostazione predefinita = controllato dal profilo utente, vedere le tabelle precedenti. Questa opzione consente agli utenti di utilizzare Avaya Workplace Client sui sistemi operativi Android e iOS.
Attiva client MS Teams	Impostazione predefinita = opzione disattivata Questa opzione consente IP Office a di recuperare i dati utente di Microsoft Teams. Il sistema viene configurato come servizio telefonico per le chiamate effettuate a e da Microsoft Teams.
Invia e-mail mobilità	Impostazione predefinita = controllato dal profilo utente, vedere le tabelle precedenti. Quando abilitata, l'utente riceve un'e-mail di benvenuto con le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Una breve presentazione di one-X Mobile Preferred for IP Office. • Istruzioni e collegamenti per installare e configurare il client one-X Mobile Preferred for IP Office.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Web Collaboration	<p>Impostazione predefinita = controllato dal profilo utente, vedere le tabelle precedenti.</p> <p>Quando abilitata, consente all'utente di utilizzare l'applicazione Web Collaboration.</p> <p>Nota: Web Collaboration non è supportato con IP Office R12.0 e versioni successive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oltre alla licenza del profilo utente, ogni utente richiede una licenza. Web Collaboration • Web Collaboration richiede Avaya one-X Portal su un server IP Office basato su Linux diverso da Unified Communications Module.

Diritti utente

Determinate impostazioni utente possono essere sovrascritte da quelle impostate all'interno di un insieme di diritti utente. Gli stessi diritti utente possono essere applicati a più utenti.

Inoltre, è possibile utilizzare un profilo temporale per controllare quando i diritti utente vengono applicati all'utente e se, in altri momenti, viene applicato un set diverso di diritti utente o le impostazioni dell'utente.

Campo	Descrizione
Visualizzazione di- ritti utente	Questo campo viene utilizzato solo in Manager. Consente di passare da una visualizzazione delle impostazioni utente all'altra così come determinato da Diritti utente orario di lavoro o Diritti utente fuori orario associato.
Profilo temporale orario di lavoro	<p>Impostazione predefinita = <Nessuno> (continuo).</p> <p>Se impostata, il profilo temporale selezionato definisce quando i Diritti utente orario di lavoro dell'utente verranno applicati. Al di fuori del profilo temporale, vengono applicati i Diritti utente fuori orario dell'utente</p>
Diritti utente orario di lavoro	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione (nessuna restrizione per i diritti).</p> <p>Questo campo consente di selezionare i diritti utente che possono essere impostati nonché di bloccare impostazioni utente specifiche. Se Profilo temporale orario di lavoro è stato selezionato, i Diritti utente orario di lavoro vengono applicati solo durante le ore definite da quel profilo temporale, in caso contrario vengono applicati sempre.</p>
Diritti utente fuori orario	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione (nessuna restrizione per i diritti).</p> <p>Questo campo consente di selezionare un gruppo di diritti utente alternativo da utilizzare al di fuori degli intervalli di tempo definiti in Profilo temporale orario di lavoro.</p>

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Voicemail

Navigazione: [Utente](#) | [Voicemail](#)


Ulteriori informazioni sulla configurazione

L'impostazione **Abilita API Gmail** è utilizzata per configurare l'integrazione Gmail. Per ulteriori informazioni, vedere [Configurazione dell'integrazione Gmail](#) alla pagina 732.

Impostazioni di configurazione


Se l'applicazione Voicemail Server è in uso nel sistema, ogni utente dispone di una casella di posta vocale Voicemail. In questo modulo è possibile attivare il servizio Voicemail e configurarne le impostazioni.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.


Il simbolo  indica che l'impostazione può essere configurata anche in base ai diritti a cui è associato l'utente. I diritti utente possono essere controllati da un profilo temporale selezionato come impostazione Profilo temporale orario di lavoro dell'utente.

Campo	Descrizione
Codice Voicemail	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Intervallo = Da 0 (nessun codice) a 31 cifre.</p> <p>Codice utilizzato dal server Voicemail per convalidare l'accesso alla casella postale. In caso di tentato accesso remoto a una casella senza un codice Voicemail configurato, viene riprodotto il messaggio "Accesso remoto non configurato su questa casella postale".</p> <p>Il codice di accesso alla casella postale può essere configurato mediante IP Office Manager o l'interfaccia telefonica utente (TUI) della casella postale. La lunghezza minima della password è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Voicemail Pro (Manager): 0 • Voicemail Pro (Intuity TUI): 2 • Embedded Voicemail (Manager): 0 • Embedded Voicemail (Intuity TUI): 0 <p>I codici impostati tramite l'interfaccia utente dei telefoni Voicemail Pro si limitano solo alle sequenze valide. Ad esempio se si tenta di inserire un codice che corrisponde all'interno di una casella postale, non è possibile ripetere lo stesso numero (111111) o la stessa sequenza di numeri (123456). Se richiesti, questi tipi di codice possono essere inseriti tramite Manager.</p> <p>Manager non impone requisiti di password per il codice se questo è stato impostato direttamente in Manager.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Embedded Voicemail: Se Embedded Voicemail è in esecuzione in modalità casella postale IP Office, viene utilizzato il codice Voicemail, se impostato. • Modalità IP Office: Il codice Voicemail è necessario per accedere alla casella postale da una località non impostata come numero affidabile nell'elenco Numeri origine dell'utente. • Modalità emulazione Intuity: Per impostazione predefinita, il codice Voicemail è necessario per accedere a tutte le caselle postali. Quando si accede alla casella postale la prima volta, viene visualizzata una richiesta di modifica password. Se non si imposta il codice Voicemail, al chiamante verrà richiesto di impostare il proprio codice al successivo accesso alla casella postale. Il requisito per l'immissione del codice Voicemail può essere rimosso aggiungendo un utente personalizzato o un flusso di chiamate a carico del destinatario predefinito, per ulteriori dettagli consultare i manuali di Voicemail Pro. • Accesso origine affidabile: Il codice Voicemail è necessario per accedere alla casella postale da una località non impostata come numero affidabile nell'elenco Numeri origine dell'utente. • Richiesta password per flusso di chiamate: i flussi delle chiamate di Voicemail Pro contenenti un'azione in cui il codice PIN dell'azione è impostato su \$ richiederanno all'utente il codice Voicemail. • Modifica del codice: Tutte le interfacce Voicemail, ad eccezione di IMS e IMAP, forniscono all'utente opzioni che consentono di modificare il proprio codice Voicemail. Inoltre, Voicemail Pro in modalità di emulazione Intuity richiederà all'utente di impostare un codice al primo accesso alla casella postale.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Voicemail attiva	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se l'opzione è attivata, la casella postale viene usata per rispondere alle chiamate senza risposta o occupate dell'utente. Tenere presente che la deselezionazione non impedisce l'uso della casella postale dell'utente. ed è quindi possibile inoltrare messaggi a tali cassette postali, salvarvi registrazioni ed è possibile anche accedere alla casella postale per ascoltare i messaggi.</p> <p>Quando un chiamante viene trasferito a Voicemail per lasciare un messaggio, il sistema indica la casella postale dell'utente o del gruppo di ricerca destinatari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • viene usata la casella postale dell'utente di destinazione originario o del gruppo di ricerca. Ciò si applica anche se la chiamata è stata inoltrata a un'altra destinazione. Include inoltre gli scenari in cui una chiamata del gruppo di ricerca esegue l'overflow o è in fallback su un altro gruppo. • Voicemail Pro può essere utilizzato per personalizzare la casella postale utilizzata separatamente dalla casella postale indicata dal sistema.
Guida di Voicemail	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione controlla se agli utenti che recuperano i messaggi viene fornito automaticamente un ulteriore prompt "Per ricevere assistenza in qualsiasi momento premere 8". Se l'opzione è disattivata, gli utenti possono comunque premere 8 per ricevere assistenza. Questa opzione non ha alcun effetto sui sistemi Voicemail in esecuzione in modalità di emulazione Intuity. Su questi sistemi il saluto di accesso predefinito include sempre il prompt "Per richiedere assistenza in qualunque momento, premere *4" (*H nelle impostazioni internazionali per gli USA).</p>
Richiamata Voicemail	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata </p> <p>Quando l'opzione è attivata e viene ricevuto un nuovo messaggio, il server voicemail chiama l'interno dell'utente per tentare di consegnare il messaggio ogni qualvolta che il telefono viene riagganciato. Voicemail farà squillare l'interno una sola volta ogni 30 secondi.</p>
Lettura e-mail Voicemail	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione può essere attivata per gli utenti il cui profilo è stato impostato su Mobile Worker o Power User. Se abilitata, quando si accede alla casella Voicemail, il sistema rileva i messaggi e-mail e li legge mediante riproduzione vocale. Questa funzione di conversione da testo e-mail a voce viene impostata mediante Voicemail Pro. Questa opzione non è attualmente supportata su sistemi Voicemail Pro basati su Linux.</p>
Servizi Web UMS	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Quando selezionata, l'utente può utilizzare qualsiasi servizio UMS di Voicemail Pro per accedere ai messaggi di posta vocale (client e-mail IMAP, browser Web o casella postale Exchange 2007). Si tenga presente che l'utente deve avere un codice voicemail impostato per l'uso dei servizi UMS.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i sistemi Subscription, questa impostazione è supportata solo per l'utente UC. • Per i sistemi con licenza PLDS, questa impostazione è supportata solo per gli utenti Teleworker, Office Worker o Power User.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Abilita API Gmail	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa impostazione è supportata solo sui sistemi Server Edition e richiede l'abilitazione dei Servizi Web UMS. Quando è attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'impostazione E-mail Voicemail è disattivata. • Sono disponibili le opzioni di Modalità E-mail Voicemail (Disattivato, Copia, Inoltra, Avviso). <p>Questa funzione utilizza l'indirizzo Gmail definito nell'impostazione Utente Utente Identità univoca.</p>
E-mail Voicemail	<p>Impostazione predefinita = campo vuoto (Nessuna funzione e-mail di Voicemail)</p> <p>Questo campo è utilizzato per impostare l'indirizzo e-mail utente o di gruppo utilizzato dal server Voicemail per il funzionamento della e-mail Voicemail. Quando viene immesso un indirizzo, sono selezionabili i seguenti comandi aggiuntivi di e-mail Voicemail per configurare il tipo di servizio e-mail Voicemail che dovrebbe essere fornito.</p> <p>Per poter utilizzare il componente E-mail di Voicemail, è necessario configurare il server Voicemail Pro per l'uso del client di posta MAPI locale o di un account server di posta SMTP. Per Embedded Voicemail, l'e-mail di Voicemail è supportata e utilizza le impostazioni SMTP del sistema.</p> <p>L'uso della e-mail Voicemail per l'invio (automatico o manuale) di messaggi di e-mail con file wav allegati va considerato con cautela. Un messaggio da un minuto crea un file .wav da 1 MB. Molti sistemi e-mail impongono dei limiti sulle dimensioni dei messaggi e degli allegati. Ad esempio, il limite predefinito su un server Exchange è 5 MB.</p> <p> Nota: I caratteri unicode non sono supportati.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
<p>Modalità E-mail Voicemail</p>	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione è selezionabile per utenti e gruppi quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viene impostato un indirizzo e-mail Voicemail. • L'opzione Abilita API Gmail è impostata su Attivato. <p>Queste impostazioni determinano la modalità del funzionamento e-mail Voicemail automatico fornito dal server Voicemail quando la casella postale Voicemail riceve un nuovo messaggio vocale. Gli utenti possono modificare la modalità di e-mail Voicemail utilizzando Visual Voice. La possibilità di modificare la modalità e-mail Voicemail può anche essere fornita da Voicemail Pro in un flusso della chiamata mediante un'azione Esegui menu di configurazione o un'azione Generica.</p> <p>Se il server Voicemail è impostato sulla modalità IP Office</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli utenti non possono cambiare la modalità e-mail Voicemail mediante i prompt del telefono. • gli utenti possono inoltrare manualmente un messaggio all'e-mail. <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disattivato Se disattivato, nessuna delle opzioni seguenti viene utilizzata per l'e-mail Voicemail automatica. Gli utenti possono anche selezionare questa modalità componendo *03 dal proprio interno. • Copia Se si seleziona questa modalità, ogni volta che viene ricevuto un nuovo messaggio Voicemail nella casella postale Voicemail, una copia del messaggio viene allegata a un'e-mail e inviata all'indirizzo e-mail. Le cassette postali Voicemail e di posta non vengono sincronizzate. Quindi, la lettura ed eliminazione di un messaggio e-mail non hanno alcun effetto sul messaggio contenuto nella cassetta postale Voicemail o sull'indicatore di messaggio in attesa fornito per tale messaggio. • Inoltra Se si seleziona questa modalità, ogni volta che viene ricevuto un nuovo messaggio Voicemail nella casella postale Voicemail, il messaggio viene allegato a un'e-mail e inviato all'indirizzo e-mail. In questo caso però non viene mantenuta alcuna copia del messaggio Voicemail nella cassetta postale Voicemail e non viene fornita alcuna indicazione di messaggio in attesa. Come per la copia, non vi è alcuna sincronizzazione di casella postale tra e-mail e caselle postali Voicemail. Gli utenti possono anche selezionare questa modalità componendo *01 dal proprio interno. <p>Si noti che finché l'inoltro non viene completato, il messaggio e-mail rimane nella casella postale del server Voicemail e potrebbe quindi attivare funzioni quali l'indicazione di messaggio in attesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • UMS Exchange 2007 Con Voicemail Pro, il sistema supporta l'e-mail Voicemail in un account e-mail del server Exchange 2007. Ciò comporta delle differenze in termini di gestione delle cassette postali per gli utenti e i gruppi abilitati per l'uso dei servizi Web UMS. La casella di posta in arrivo di Exchange Server è utilizzata come archiviazione di messaggi Voicemail e le funzioni quali l'indicazione del messaggio di attesa sono impostate dai nuovi messaggi in questa posizione piuttosto che nella casella postale Voicemail sul server Voicemail. L'accesso del telefono ai messaggi Voicemail, incluso l'accesso Visual Voice, è ridiretto alla casella postale Exchange 2007. • Avviso Se si seleziona questa modalità, ogni volta che viene ricevuto un nuovo messaggio Voicemail nella casella postale Voicemail viene inviato un semplice messaggio all'indirizzo e-mail. Questo messaggio e-mail fornisce informazioni sul messaggio

La tabella continua...

Campo	Descrizione
	Voicemail, ma al messaggio non viene allegata alcuna copia. Gli utenti possono anche selezionare questa modalità componendo *02 dal proprio interno.
<p>Alternativa via DTMF 🗑️</p> <p>Quando si trasferisce un chiamante a Voicemail in modo che possa lasciare un messaggio, è possibile chiedergli di scegliere se desidera essere trasferito a un'ubicazione diversa. In questo caso però è necessario registrare un messaggio che elenchi le opzioni disponibili. I numeri degli interni a cui è possibile trasferire le chiamate possono essere inseriti nei campi di seguito. È possibile configurare i valori predefiniti di sistema per tali numeri, che verranno utilizzati a meno che l'utente non imposti un numero diverso. È possibile impostare questi valori tramite l'impostazione Diritti utente.</p> <p>La funzione Parcheggio e Pagina è supportata quando il tipo di Voicemail del sistema è configurato come Embedded Voicemail o Voicemail Pro. La funzione Parcheggio e Pagina è inoltre supportata nei sistemi in cui Avaya Aura Messaging, Modular Messaging tramite SIP o CallPilot (per Enterprise Branch con implementazioni CS 1000) è configurato come sistema Voicemail centrale e sistema Embedded Voicemail locale o Voicemail Pro fornisce funzioni di operatore automatico. La funzione Parcheggio e invio annuncio consente di parcheggiare una chiamata mentre viene eseguita una chiamata cercapersone a un interno o un gruppo di ricerca. Questa funzione può essere configurata per Interruzione DTMF 0, Interruzione DTMF 2 o Interruzione DTMF 3.</p>	
Ricezione/alternativa (DTMF 0)	<p>Numero a cui viene trasferito il chiamante se preme 0 mentre ascolta o lascia un messaggio nella casella postale (*0 su Embedded Voicemail in modalità IP Office).</p> <p>Per i sistemi Voicemail impostati sulla modalità di emulazione Intuity, il proprietario della casella postale può anche accedere a questa opzione quando recupera i messaggi componendo *0.</p> <p>Se la casella postale è stata raggiunta attraverso un flusso della chiamata di Voicemail Pro contenente un'azione Lascia posta, le opzioni fornite quando viene premuto 0 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la modalità IP Office, la chiamata segue le connessioni del risultato dell'azione Lascia posta di Errore o Riuscito a seconda se il chiamante preme 0 prima o dopo il tono di inizio registrazione. • In modalità Intuity, premendo 0 viene sempre seguita l'impostazione di Ricezione/alternativa (DTMF 0). <p>Se si seleziona Parcheggio e paging per un'interruzione DTMF, vengono visualizzate le seguenti caselle a discesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di cercapersone: visualizza un elenco di gruppi di ricerca e utenti (interni). Selezionare un gruppo di ricerca o un interno per configurare questa opzione. • Nuovi tentativi: l'intervallo è compreso tra 0 e 5. L'impostazione predefinita è 0. • Timeout nuovi tentativi: fornito nel formato M:SS (minuti:secondi). L'intervallo può essere impostato a incrementi di 15 secondi. L'impostazione minima è 15 secondi e l'impostazione massima è 5 minuti. L'impostazione predefinita è di 15 secondi.
Alternativa (DTMF 2)	Numero a cui viene trasferito il chiamante se preme 2 mentre ascolta o lascia un messaggio nella casella postale (*2 su Embedded Voicemail in modalità IP Office).
Alternativa (DTMF 3)	Numero a cui viene trasferito il chiamante se preme 3 mentre ascolta o lascia un messaggio nella casella postale (*3 su Embedded Voicemail in modalità IP Office).


Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439


Non disturbare

Navigazione: **Utente | DND**

La funzione DND (Non disturbare) consente di evitare che l'utente riceva chiamate cercapersone e del gruppo di suoneria. I chiamanti diretti sentono il segnale di occupato oppure vengono deviati sul Voicemail, se disponibile. Questa opzione ha la precedenza sulle funzioni Seguimi, Inoltro chiamate e Copertura chiamate. È possibile aggiungere all'elenco una serie di numeri di eccezione dai quali l'utente desidera ricevere chiamate quando imposta la funzione di non disturbo.

Il simbolo  indica che l'impostazione può essere configurata anche in base ai diritti a cui è associato l'utente. I diritti utente possono essere controllati da un profilo temporale selezionato come impostazione Profilo temporale orario di lavoro dell'utente.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Non disturbare	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata </p> <p>Se si seleziona questa opzione, l'interno dell'utente viene considerato occupato, tranne per le chiamate provenienti dalle persone nell'elenco delle eccezioni di non disturbo. Se l'utente attiva la funzione di non disturbo, sull'interno normale viene riprodotto un tono di selezione alternativo quando l'utente è scollegato. Gli utenti con DND attivato sono indicati come "occupati" su ogni indicatore BLF da essi impostato.</p>
Elenco eccezioni Non disturbare	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Elenco di numeri di telefono che possono effettuare chiamate anche se è impostata l'opzione Non Disturbo. Ad esempio è possibile selezionare un assistente oppure una telefonata attesa. È possibile inserire gli interni oppure i numeri di telefono esterni. Se si desidera aggiungere una serie di numeri, immettere ciascun numero separatamente o utilizzare i caratteri jolly "N" o "X" nel numero. Ad esempio per consentire le chiamate da tutti i numeri da 7325551000 a 7325551099, è possibile inserire il numero Eccezione DND come 73255510XX o 73255510N. Si noti che questo elenco si applica solo alle chiamate dirette all'utente.</p> <p>Le chiamate a qualsiasi gruppo di suoneria a cui appartiene l'utente non utilizzano la Lista eccezioni non disturbo.</p>

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Codici funzione

Navigazione: **Utente | Codici funzione**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione relative ai codici funzione, vedere [Funzioni del codice funzione](#) alla pagina 955.


Impostazioni di configurazione

I codici funzione inseriti in questo elenco possono essere composti solo dall'utente, e hanno la priorità su qualsiasi codice funzione diritti utente e codice funzione sistema corrispondente.

I codici funzione utente e diritti utente si applicano solo ai numeri composti dall'utente. Ad esempio non vengono applicati alle chiamate inoltrate tramite l'utente.

Avvertenza:

Fare attenzione a non bloccare la composizione delle chiamate di emergenza con l'aggiunta di codici funzione. Se si aggiungono codici funzione, è necessario verificare che l'utente possa comporre i numeri di emergenza.

Il simbolo  indica che l'impostazione può essere configurata anche in base ai diritti a cui è associato l'utente. I diritti utente possono essere controllati da un profilo temporale selezionato come impostazione Profilo temporale orario di lavoro dell'utente.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

È possibile aggiungere e modificare i codici funzione facendo clic sui pulsanti **Aggiungi**, **Rimuovi** e **Modifica**. In alternativa, è possibile fare clic con il tasto destro del mouse sull'elenco dei codici funzione esistenti per aggiungerli e modificarli.

Codice	Descrizione
*FWD	I codici funzione di questo modulo vengono inseriti tramite il sistema. Vengono utilizzati insieme alle impostazioni Utente Inoltro per memorizzare i numeri di inoltro composti in precedenza. Sono accessibili nella scheda Inoltro selezionando il menu a discesa dei campi di inoltro.
*DCP	I codici funzione di questo modulo vengono spesso inseriti tramite il sistema. Vengono utilizzati da alcuni tipi di chiamate per contenere impostazioni relative alle funzioni come il volume della suoneria e la risposta automatica. L'eliminazione di questi codici funzione determina il ripristino delle impostazioni predefinite per le impostazioni del telefono correlate.
*DCP/Dial/ 8xxxxxxx,0,1,1,0/0	Per i sistemi con porte telefoniche TCM, quando un telefono viene connesso per la prima volta alla porta, la programmazione dei pulsanti dell'utente associato viene sovrascritta dalla programmazione dei pulsanti predefinita appropriata per il modello di telefono. L'aggiunta del codice funzione precedente impedisce tale comportamento se non è necessario, ad esempio, se una configurazione incorporata che include la programmazione dei tasti dell'utente viene aggiunta al sistema prima della connessione dei telefoni.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Numeri sorgente

Navigazione: **Utente | Numeri sorgente**

I numeri origine vengono utilizzati per configurare le funzioni che non dispongono di controlli specifici all'interno delle interfacce IP Office Manager o IP Office Web Manager. Per maggiori dettagli, consultare [Numeri sorgente utente](#) alla pagina 815.

I numeri origine si dividono in due tipi:

- I numeri origine utente vengono utilizzati per applicare le impostazioni ai singoli utenti.
- I numeri origine NoUser vengono utilizzati per applicare le impostazioni al sistema IP Office o a tutti gli utenti del sistema.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Telefonia

Navigazione: **Utente | Telefonia**

Questo modulo consente di impostare le funzioni di telefonia per l'utente. Tali impostazioni sovrascrivono le impostazioni corrispondenti nella scheda **Sistema | Telefonia**. Queste impostazioni sono raggruppate in diverse sottoschede.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

[Impostazioni chiamata](#) alla pagina 456

[Impostazioni supervisore](#) alla pagina 460

[Opzioni multilinea](#) alla pagina 465

[Registro chiamate](#) alla pagina 467

[TUI](#) alla pagina 468


Impostazioni chiamata

Navigazione: **Utente | Telefonia | Impostazioni chiamata**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulle suonerie, vedere [Suonerie](#) alla pagina 671.

Impostazioni di configurazione

Il simbolo  indica che l'impostazione può essere configurata anche in base ai diritti a cui è associato l'utente. I diritti utente possono essere controllati da un profilo temporale selezionato come impostazione Profilo temporale orario di lavoro dell'utente.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Suoneria personalizzata esterna	<p>impostazione predefinita = suoneria predefinita (Utilizza impostazione del sistema)</p> <p>Applicabile solamente ai telefoni analogici. Imposta il modello di squillo/suoneria utilizzato per le chiamate esterne destinate all'utente. I modelli di suoneria differenziata utilizzati per gli altri telefoni sono fissi. Quando si modifica il modello di suoneria per gli utenti associati a interni con funzionalità fax e modem, è possibile che tali funzioni non siano più in grado di riconoscere e di rispondere alle chiamate.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Suoneria personalizzata interna	<p>impostazione predefinita = suoneria predefinita (Utilizza impostazione del sistema)</p> <p>Applicabile solamente ai telefoni analogici. Imposta il modello di squillo/suoneria utilizzato per le chiamate interne destinate all'utente. I modelli di suoneria differenziata utilizzati per gli altri telefoni sono fissi.</p>
Sequenza richiamata	<p>impostazione predefinita = suoneria predefinita (Utilizza impostazione del sistema)</p> <p>Applicabile solamente ai telefoni analogici. Imposta il modello di squillo/suoneria utilizzato per le richiamate destinate all'utente. I modelli di suoneria differenziata utilizzati per gli altri telefoni sono fissi.</p>
Tempo di senza risposta	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione (utilizzo delle impostazioni di sistema). Intervallo = Da 6 a 99999 secondi. 🗝️</p> <p>Stabilisce la durata dello squillo di una chiamata per l'utente prima che si verifichi l'inoltro su senza risposta, se impostato, o l'inoltro a Voicemail. Lasciare vuoto per utilizzare l'impostazione predefinita del sistema (Sistema > Telefonia > Telefonia > Tempo di senza risposta predefinito).</p> <ul style="list-style-type: none"> Per gli utenti che utilizzano Avaya Workplace Client su dispositivi iOS, si consiglia di impostare l'ora su almeno 20 secondi.
Tempo di finalizzazione (sec)	<p>Impostazione predefinita = 2 secondi, intervallo = da 0 a 99999 secondi. 🗝️ Specifica il tempo intercorso dopo il termine di una chiamata durante il quale l'utente è considerato come ancora occupato. Durante questo tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> Altri telefoni o applicazione che eseguono il monitoraggio dello stato dell'utente, indicano tale utente come ancora occupato (in una chiamata). Le chiamate al gruppo di ricerca non vengono trasferite all'utente. Se l'utente utilizza un telefono a linea singola, anche le chiamate dirette riceveranno un segnale di occupato. Se l'utente utilizza un telefono multilinea (diversi stati di chiamata), le chiamate dirette squilleranno come di consueto. Si consiglia di non impostare questa opzione su un valore inferiore al predefinito, pari a 2 secondi. Se si immette 0, la chiamata successiva squillerà immediatamente. L'impostazione del tempo di finalizzazione dell'utente viene aggiunta al tempo di attesa di richiamata del sistema per le chiamate messe in attesa dall'utente. Per gli utenti impostati come Agente CCR, utilizzare l'impostazione Utente Telefonia Impostazioni supervisore Tempo attività post-chiamata.
Tempo ritorno trasferimento (sec)	<p>Impostazione predefinita = nessun dato (opzione disattivata), intervallo da 1 a 99999 secondi. 🗝️</p> <p>Imposta il ritardo dopo il quale una qualsiasi chiamata senza risposta trasferita dall'utente, può ritornare all'utente. La richiamata continua a squillare, quindi non viene né inoltrata né indirizzata al sistema Voicemail.</p> <p>il ritorno delle chiamate trasferite si verifica solo se l'utente ha a disposizione un tasto di stato chiamata libero.</p> <p>Il ritorno di trasferimento non si applica se il trasferimento è a un gruppo di ricerca con la messa in coda attivata.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Mark-up costo chiamate	<p>impostazione predefinita = 100.</p> <p>Questa impostazione viene utilizzata con i servizi AOC (Advice of Charge, Avviso di costo) ISDN. Il mark-up viene applicato ai calcoli dei costi in base al numero di unità e al costo di base della linea per unità. Il campo è espresso in unità di 1/100°, ad esempio, un valore 100 corrisponde a un fattore di markup di 1. Questo valore è incluso nell'output SMDR del sistema.</p>
Annuncia stato destinatario a chiamanti interni	<p>Impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema (disattivata).</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni predefinite del sistema (disattivata). L'impostazione di sistema è Sistema Telefonia Telefonia Annuncia stato destinatario a chiamanti interni. • Attivo • Disattivato <p>Quando l'opzione è attivata, per le chiamate interne, le informazioni aggiuntive sullo stato vengono comunicate al chiamante.</p> <p>Funzionalità non supportata per gli endpoint SIP, fatta eccezione per la serie J100 (escluso il modello J129).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando si esegue una chiamata a un altro telefono interno e il telefono chiamato è impostato su Non disturbare o In un'altra chiamata, sul telefono chiamante vengono visualizzati "Non disturbare" o "In un'altra chiamata" piuttosto che "Numero occupato". • Nei telefoni delle serie 9500, 9600 e J100, se uno stato di linea è programmato su un pulsante nel telefono A e quella linea è in uso sul telefono B, allora sul telefono A viene visualizzato il nome dell'utente corrente della linea insieme al numero di linea. • Se la modalità di linea su un telefono è in uso altrove nel sistema e un altro interno tenta di occupare quella linea senza successo, sul telefono viene visualizzato "In uso:<name>" dove <name> è il nome dell'utente che sta utilizzando attualmente la linea.
Chiamata in attesa attivata	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata 🗝️</p> <p>Per gli utenti di telefoni senza tasti di stato, se l'utente sta effettuando una chiamata ed è in arrivo per lui una seconda chiamata, un segnale audio sul percorso vocale può essere emesso a indicare la presenza di una chiamata in attesa (il tono di chiamata in attesa varia a seconda dell'apparecchio locale). Il chiamante in attesa sente che la chiamata continua a squillare anziché ricevere il tono di occupato. Solo una chiamata viene messa in attesa, perché per le altre viene riprodotto il tono di occupato. Se la chiamata in attesa non riceve una risposta entro l'intervallo di tempo previsto, viene inoltrata o inviata alla casella Voicemail, a seconda dei casi. Questa funzione non può essere usata sui telefoni con più tasti di stato chiamata.</p>
Rispondi a chiamata in attesa	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Applicabile solamente a utenti di interni analogici e IP DECT. Qualora vi sia una chiamata in attesa per l'utente e questi metta in attesa la chiamata in corso, la chiamata in attesa sarà automaticamente collegata.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Occupato in attesa	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata per gli utenti con pulsanti Stato chiamata/attivata per gli altri utenti. 🔒</p> <p>Se questa opzione è attivata e l'utente ha una chiamata in attesa, le nuove chiamate ricevono un tono di occupato. Sarà attivata la funzione di inoltro su occupato dell'utente o la chiamata sarà trasferita alla posta vocale. In caso contrario, sarà riprodotto il tono di occupato (squillo per chiamate analogiche in entrata). Se l'utente ha una chiamata in attesa, questa funzione ha la priorità sulla funzione di chiamata in attesa. L'uso della funzione Occupato in attesa per utenti con diversi tasti di stato chiamata è sconsigliato e Manager visualizzerà un messaggio per richiedere se disattivare la funzione per utenti di questo tipo.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Terminale sganciato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>L'opzione Stazione disattiva consente di lasciare un interno analogico costantemente con il ricevitore sganciato; le chiamate saranno effettuate e ricevute mediante un'applicazione o TAPI. Quando l'opzione è abilitata, l'utente dell'interno analogico può controllare le chiamate con l'applicazione nei modi seguenti:</p> <p>La funzione di postazione disattivata non disabilita il sollevamento del ricevitore. Quando si avvia una chiamata con il ricevitore non sollevato, le operazioni di composizione di una chiamata e di risposta alle chiamate avvengono allo stesso modo di quelle effettuate da un normale interno analogico. In aggiunta a queste operazioni, tuttavia, le chiamate possono essere avviate anche dall'applicazione. Dopo aver inserito il numero richiesto ed effettuato la chiamata, l'interno analogico con ricevitore agganciato riceve una richiamata con l'indicazione dell'ID del chiamante e, nel momento in cui risponde, viene avviata la chiamata in uscita. Con le chiamate a una destinazione occupata viene sempre riprodotto il tono di occupato prima della disconnessione della chiamata.</p> <p>L'applicazione può essere utilizzata per terminare una chiamata con l'interno analogico che abbia ancora il ricevitore sganciato. Anziché sentire il tono di disconnessione, l'utente sente silenzio e può utilizzare l'applicazione per effettuare un'altra chiamata. Nonostante il ricevitore non sia agganciato, l'utente viene comunque segnalato come inattivo dagli indicatori BLF. Se la funzione di postazione disattivata non venisse impostata, l'utente verrebbe segnalato come Occupato quando non ha il ricevitore agganciato, indipendentemente dal fatto che sia impegnato o meno in una chiamata.</p> <p>Se il ricevitore è sganciato ed è inattivo (dopo aver cancellato una chiamata precedente), la chiamata in arrivo viene notificata facendo squillare la chiamata attraverso il percorso audio. È possibile rispondere alla chiamata tramite l'applicazione o collegando/scollegando il ricevitore o premendo il pulsante di richiamata. Occorre notare che se il telefono visualizza di norma l'ID della chiamata, ogni ID del chiamante visualizzato sul telefono non è aggiornato a questa modalità. Tuttavia l'ID della chiamata visualizzato nell'applicazione è quello della chiamata in corso.</p> <p>Se il ricevitore è agganciato, la chiamata in arrivo viene notificata come al solito, utilizzando la suoneria del telefono, ed è possibile rispondere sollevando il ricevitore. L'opzione di risposta alla chiamata prevista dall'applicazione non può essere utilizzata per rispondere a chiamate ad un interno analogico con ricevitore agganciato.</p> <p>Mentre il telefono è inattivo e con il ricevitore sganciato, l'utente dell'interno analogico riceverà chiamate cercapersone.</p> <p>Se il ricevitore dell'interno analogico viene sostituito da un auricolare, si consiglia di cambiare l'impostazione di Manager Interno Analogico Classificazione apparecchio su Ricevitore silenzioso.</p>

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 456

Impostazioni supervisore

Navigazione: **Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore**


Ulteriori informazioni sulla configurazione

- Per ulteriori informazioni sull'impostazione **Forza codice di autorizzazione**, vedere [Configurazione dei codici di autorizzazione](#) alla pagina 722.

- Per ulteriori informazioni sull'impostazione **Inibisci inoltro/trasferimento fuori centralino**, vedere [Limitazioni trasferimento fuori centralino](#) alla pagina 804.

Impostazioni di configurazione




Queste impostazioni sono correlate a funzioni utente che normalmente vengono configurate solo dal supervisore.

Il simbolo  indica che l'impostazione può essere configurata anche in base ai diritti a cui è associato l'utente. I diritti utente possono essere controllati da un profilo temporale selezionato come impostazione Profilo temporale orario di lavoro dell'utente.







Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Codice accesso	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = fino a 31 cifre.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per gli utenti della porta DS il codice di accesso deve contenere almeno 4 cifre. • I codici di accesso fino a 15 cifre sono supportati dai pulsanti Connetti interno. • I codici di accesso fino a 31 cifre sono supportati dai codici funzione Connetti interno. <p>Questo codice viene utilizzato per accedere a un telefono (e per limitare l'accesso alle funzioni dei telefoni). Consultare Hot desking alla pagina 776.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La funzione di hot desking non è supportata per gli utenti centralizzati. Gli utenti centralizzati utilizzano il codice di accesso per la registrazione SIP in Session Manager. • Gli utenti possono disconnettersi senza avere impostato un Codice accesso se sono attualmente connessi a un interno il cui numero di Interno di base non corrisponde più al loro interno. • Se impostata, la funzione del codice funzione Cambia codice di accesso può essere utilizzata dagli utenti per modificare il codice di accesso. • Se l'utente ha un codice di accesso impostato, viene utilizzato dalla funzione del codice funzione Blocco chiamate in uscita disattivato. • Se l'utente ha un codice di accesso impostato, per accedere a una serie di funzioni di tasti programmabili viene richiesto il codice di accesso. Ad esempio, per accedere alle funzioni Auto amministrazione e Telefono di sistema.
Periodo inattività accesso (sec)	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione (opzione disattivata). Intervallo = Da 0 (opzione disattivata) a 99999.</p> <p>Se il telefono non viene utilizzato per il periodo definito, l'utente attualmente connesso viene automaticamente disconnesso. Questa opzione va utilizzata soltanto in combinazione con Forza accesso (vedere di seguito).</p>
Gruppo da monitorare	<p>impostazione predefinita = <Nessuno></p> <p>Imposta il gruppo di ricerca i cui membri possono essere monitorati dall'utente nel caso in cui venga configurato il monitoraggio silenzioso. Vedere il codice funzione Ascolta chiamata.</p>
Ignora privacy gruppo	<p>impostazione predefinita = <Nessuno></p> <p>Il menu a discesa elenca i gruppi di ricerca locali e con annuncio di rete. Se si seleziona questa opzione, le chiamate a questo utente non possono venire visualizzate o risposte da altri utenti a meno che non siano membri del gruppo selezionato.</p>




La tabella continua...

Campo	Descrizione
Gruppo di copertura	<p>Impostazione predefinita = <Nessuno>. </p> <p>Se un gruppo è selezionato, negli scenari in cui una chiamata esterna sarebbe stata normalmente diretta alla voicemail, continua invece a squillare e inizia anche ad avvisare i membri del gruppo di copertura. Consultare Gruppi di copertura alla pagina 794.</p>
Stato su senza risposta	<p>Impostazione predefinita = Connesso.</p> <p>I gruppi di ricerca possono modificare lo stato degli agenti del call center (ossia degli utenti con un codice di accesso e configurati per effettuare l'accesso forzato) che non rispondono a una chiamata indirizzata al gruppo di ricerca prima che venga trasferita automaticamente all'agente successivo. Questa operazione può essere effettuata selezionando l'impostazione Lo stato dell'agente su senza risposta si applica a del gruppo di ricerca. Questa opzione non è usata per le chiamate che squillano all'agente perché l'agente è in un altro gruppo del overflow del gruppo. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Connesso: se si seleziona questa opzione, lo stato dell'utente non viene modificato. • Occupato finalizzazione: se si seleziona questa opzione, lo stato di appartenenza dell'utente al gruppo di ricerca che ha attivato l'azione viene impostato su Disattivato. In questo caso l'utente può continuare a fare e ricevere chiamate, pur continuando a ricevere chiamate dagli altri gruppi di suoneria a cui appartiene. • Occupato non disponibile: se si seleziona questa opzione, lo stato dell'utente diventa Non disturbare. Questa impostazione è equivalente a DND e ha effetto su tutte le chiamate indirizzate all'utente. • Disconnesso: se si seleziona questa opzione, lo stato dell'utente diventa Disconnesso. In questo stato gli utenti non possono effettuare né ricevere chiamate, quindi le chiamate del gruppo di suoneria passano al primo agente libero successivo, mentre per quelle personali l'utente viene considerato occupato.
Reimposta tempo inattività massimo	<p>impostazione predefinita = Tutte le chiamate.</p> <p>Questa impostazione viene utilizzata insieme ai gruppi di ricerca impostati su In attesa da più tempo (noti anche come Inattivi e con tempo di attesa più lungo). e definisce quale tipo di chiamate reimpostano il tempo di inattività degli utenti che fanno parte dei gruppi di ricerca. Le opzioni disponibili sono Tutte le chiamate e Esterne in entrata.</p>
Ruolo agente ICR	<p> Nota:</p> <p>Questo campo è disponibile solo se prima l'utente viene configurato come utente ICR (Integrated Contact Reporter) mediante il campo Agente ICR, fornito verso la fine.</p> <p>Impostazione predefinita = Agente</p> <p>Selezionare Supervisore per rendere l'utente un supervisore. Selezionando Supervisore viene visualizzata l'area Attiva monitoraggio gruppo di ricerca e sono riportati tutti i gruppi di ricerca disponibili per il monitoraggio da parte del supervisore. I gruppi di ricerca sono riportati solo se sono già stati configurati. Selezionare i gruppi di ricerca che devono essere monitorati dal supervisore.</p> <p> Nota:</p> <p>Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Forza accesso	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata </p> <p>Se questa opzione è attivata, l'utente deve connettersi utilizzando il proprio codice di accesso per poter utilizzare un interno, compreso l'interno di cui è l'utente associato predefinito (Interno di base).</p> <p>Ad esempio: se l'utente B ha effettuato l'accesso al telefono dell'utente A e ora si disconnette</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'utente A ha Forza accesso abilitato, non viene automaticamente ricollegato al proprio interno. • Se l'utente A non ha Accesso forzato abilitato, viene automaticamente ricollegato.
Forza codice account	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata </p> <p>Se selezionata, è necessario che l'utente immetta un codice account valido per effettuare una chiamata esterna.</p>
Forza codice di autorizzazione	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se si seleziona questa opzione, l'utente deve immettere un codice di autorizzazione valido per effettuare le chiamate esterne. Tale codice di autorizzazione deve essere un codice associato all'utente oppure ai diritti utente a cui appartiene l'utente stesso.</p>
Blocco chiamate in entrata	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata </p> <p>Se attiva, questa impostazione impedisce all'utente ricevere chiamate esterne. La chiamata viene rifiutata sul telefono che la esegue.</p>
Blocco chiamate in uscita	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata </p> <p>Quando attivata, questa impostazione impedisce a un utente di effettuare qualsiasi chiamata esterna, ad eccezione delle chiamate che utilizzano funzioni di composizione di emergenza. Su molti telefoni Avaya con display, ciò comporta la visualizzazione della lettera B. È possibile utilizzare le seguenti funzioni con il blocco chiamate in uscita: Blocco chiamate in uscita attivato, Blocco chiamate in uscita disattivato e Modifica codice di accesso.</p>
Inibisci inol-tro/trasferimento fuori centralino	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se attivata, questa impostazione impedisce all'utente di trasferire o inoltrare le chiamate all'esterno. Ciò tuttavia non impedisce a un altro utente di trasferire le chiamate degli utenti soggetti a restrizioni fuori centralino per proprio conto. Tenere presente che il numero degli altri controlli può inibire l'operazione di trasferimento.</p>
Può effettuare l'intrusione	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata </p> <p>Se l'opzione è attivata, l'utente può eseguire una serie di azioni sulle chiamate di altri utenti. Ad esempio: Intrusione nella chiamata, Ascolta chiamata, Recupero chiamata e Componi inclusione. Consultare Inserimento di chiamata alla pagina 733.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo delle funzioni è soggetto all'impostazione Non permette l'intrusione di terzi della destinazione.
Non permette l'intrusione di terzi	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata </p> <p>Se selezionata, le chiamate dell'utente non potranno essere interrotte o acquisite da utenti che hanno l'impostazione Può effettuare l'intrusione attivata. Questa impostazione ha effetto anche sull'utilizzo da parte di altri utenti dei relativi tasti di stato per connettersi a una chiamata in cui l'utente è stato l'utente presente da più tempo.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tracciatura chiamate consentita	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Questa impostazione specifica se l'utente può utilizzare o meno i comandi ISDN MCID.
Agente ICR	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Abilitare questa opzione per rendere l'utente un utente ICR. Se si abilita l'opzione, il campo Ruolo agente ICR diventerà disponibile e i campi correlati all'attività post-chiamata saranno attivati.</p> <p> Nota: Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.</p>
Attività post-chiamata automatica	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se si abilita questa opzione, l'agente passerà all'attività post-chiamata alla fine di una chiamata del gruppo di ricerca ICR e non ICR a indicare che è occupato con l'attività di elaborazione post-chiamata. Durante lo stato dell'attività post-chiamata, non viene effettuata alcuna chiamata del gruppo di ricerca.</p> <p> Nota: Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.</p>
Controllo attività post-chiamata consentito	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se questa opzione è abilitata, l'agente può estendere il tempo dell'attività post-chiamata in maniera indefinita.</p>
Tempo attività post-chiamata (sec)	<p>Impostazione predefinita = il valore del campo viene popolato dal campo Tempo predefinito attività post-chiamata ubicato in Sistema Contact Center.</p> <p>Il tempo successivo a una chiamata, in cui l'agente è occupato e impossibilitato a gestire le chiamate dei gruppi di ricerca. Modificare il valore se si desidera specificare che il tempo dell'attività post-chiamata per questo utente è diverso da quello predefinito del sistema.</p>
Accetta chiamate a carico del destinatario	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata [solo Brasile]</p> <p>Determina se l'utente è in grado di ricevere e accettare le chiamate a carico.</p>
Rifiuta chiamate interfono automatiche	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se abilitata, le chiamate interfono automatico dirette all'interno dell'utente vengono trasformate automaticamente in chiamate normali.</p>
Attiva monitoraggio gruppo di ricerca	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Tutti i gruppi di ricerca disponibili per Integrated Contact Reporter sono elencati in Nome gruppo di chiamata. Selezionare la casella di controllo relativa al gruppo di ricerca per consentirne il monitoraggio da parte del supervisore. Selezionare la casella di controllo Nome gruppo di chiamata per consentire il monitoraggio di tutti i gruppi di ricerca da parte del supervisore. Il campo viene attivato se si assegna all'utente il ruolo di Supervisore tramite il campo Ruolo agente ICR.</p> <p> Nota: Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.</p>

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 456

Opzioni multilinea


Navigazione: [Utente](#) | [Telefonia](#) | [Opzioni multilinea](#)

Ulteriori informazioni sulla configurazione


- Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Operazione del tasto Stato](#) alla pagina 1180.
- Per l'impostazione **Riserva l'ultimo stato chiamata**, gli utenti dei telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600 possono mettere una chiamata in attesa di trasferimento in presenza di chiamate in attesa, anche in mancanza del tasto di stato della chiamata disponibile. Per ulteriori informazioni, vedere [Trasferimento sensibile al contesto](#) alla pagina 805.

Impostazioni di configurazione

Le opzioni multilinea vengono applicate a un telefono quando l'utente usa telefoni Avaya che supportano i tasti di stato (stato chiamata, stato linea, stato con ponte e copertura chiamate).

Il simbolo  indica che l'impostazione può essere configurata anche in base ai diritti a cui è associato l'utente. I diritti utente possono essere controllati da un profilo temporale selezionato come impostazione Profilo temporale orario di lavoro dell'utente.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Tempo copertura individuale (sec)	Impostazione predefinita = 10 secondi, intervallo = da 1 a 99999 secondi.  Questa funzione consente di impostare la durata dello squillo del telefono sull'interno dell'utente, prima che venga segnalato anche a tutti gli utenti di copertura chiamata. Questa impostazione temporale non deve essere pari o superiore all'impostazione di Tempo di senza risposta applicabile all'utente.
Ritardo suoneria	Impostazione predefinita = nessuna impostazione (utilizzo delle impostazioni di sistema). Intervallo = Da 0 (uso dell'impostazione di sistema) a 98 secondi. Questa impostazione viene usata quando uno qualsiasi dei tasti di stato programmati dell'utente è impostato su Suoneria ritardata. Le chiamate ricevute su quel pulsante verranno inizialmente segnalate soltanto visivamente. Le segnalazioni acustiche avverranno dopo che il ritardo della suoneria è scaduto.

La tabella continua...

Campo	Descrizione															
Squillo copertura	<p>Impostazione predefinita = Suoneria.</p> <p>Questo campo seleziona il tipo do squillo da utilizzare per le chiamate le cui segnalazioni arrivano sui pulsanti di copertura delle chiamate dell'utente e stato con ponte. Squillo seleziona il normale squillo. Squillo abbreviato seleziona un solo squillo non ripetuto. Nessuno squillo disattiva la suoneria acustica. Si noti che le impostazioni di squillo di ciascun pulsante (Immediato, Squillo ritardato o Nessuno squillo) continuano a essere applicate.</p> <p>Lo squillo utilizzato per un avviso di chiamata su un pulsante di copertura di chiamata o di stato con ponte varia a seconda che l'utente sia attualmente connesso a una chiamata o meno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se non impegnato attualmente in una chiamata, viene utilizzata l'impostazione di Squillo copertura. • Se impegnato attualmente in una chiamata, viene utilizzata l'impostazione più bassa tra Squillo copertura e Squillo avviso. <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Impostazione Suoneria avviso</th> <th colspan="3">Impostazione Suoneria copertura</th> </tr> <tr> <th>Squillo</th> <th>Abbreviato</th> <th>Disattivato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Squillo</td> <td>Squillo</td> <td>Abbreviata</td> <td>Disattivato</td> </tr> <tr> <td>Abbreviato</td> <td>Abbreviata</td> <td>Abbreviata</td> <td>Disattivato</td> </tr> </tbody> </table>	Impostazione Suoneria avviso	Impostazione Suoneria copertura			Squillo	Abbreviato	Disattivato	Squillo	Squillo	Abbreviata	Disattivato	Abbreviato	Abbreviata	Abbreviata	Disattivato
Impostazione Suoneria avviso	Impostazione Suoneria copertura															
	Squillo	Abbreviato	Disattivato													
Squillo	Squillo	Abbreviata	Disattivato													
Abbreviato	Abbreviata	Abbreviata	Disattivato													
Squillo avviso	<p>Impostazione predefinita = squillo abbreviato.</p> <p>Questo campo seleziona il tipo di suoneria da utilizzare per le chiamate le cui segnalazioni arrivano sui tasti di stato chiamata quando l'utente ha già una chiamata connessa a uno dei suoi tasti di stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Squillo seleziona il normale squillo. • Squillo abbreviato seleziona un solo squillo. • Tenere presente che le impostazioni di squillo di ciascun pulsante (Immediato, Squillo ritardato o Nessuno squillo) continuano a essere applicate. 															
Preferenza linea che squilla	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Questa funzione può essere utilizzata per gli utenti che dispongono di più tasti di stato chiamata. Quando l'utente è libero e ha diverse segnalazioni di chiamata, la preferenza linea che squilla assegna lo stato del pulsante selezionato correntemente al pulsante Comparsa della chiamata in attesa da più tempo. L'opzione Preferenza per linea che squilla ha la priorità su Preferenza linea inattiva.</p>															
Preferenza linea inattiva	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Questa funzione può essere utilizzata per gli utenti che dispongono di più tasti di stato chiamata. Quando l'utente è libero e non ha segnalazioni di chiamata, la preferenza linea inattiva assegna lo stato del pulsante selezionato correntemente al primo pulsante Comparsa disponibile.</p>															

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Preferenza squillo ritardato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa impostazione viene usata insieme ai tasti di stato impostati su Ritardato o Nessuno squillo. Questa opzione consente di specificare quale preferenza di squillo ritardato deve essere usata o ignorata dalle impostazioni di squillo ritardato per i tasti di stato dell'utente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se la funzione attiva, la preferenza per linea che squilla viene applicata solo ai tasti con segnalazioni attive per i quali il ritardo suoneria è già scaduto. • Se la funzione è disattivata, la preferenza per linea che squilla può essere applicata a un tasto con avvisi attivi anche se è stato impostato lo squillo ritardato.
Preselezione risposta	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Normalmente, quando un utente ha diversi avvisi di chiamata, vengono visualizzati solamente i dati e le funzioni della chiamata sul pulsante selezionato. Premendo qualsiasi pulsante di avviso si potrà rispondere alla chiamata correlata, scollegando il ricevitore si risponderà alla chiamata del pulsante selezionato.</p> <p>Se si attiva Preselezione risposta, l'utente può premere qualsiasi pulsante su cui è attiva una segnalazione per impostarlo come pulsante correntemente selezionato e visualizzare i dettagli della chiamata senza rispondere alla chiamata finché l'utente non preme nuovamente il pulsante o solleva la cornetta.</p> <p>Si noti che quando sono attive le impostazioni Preselezione risposta e Preferenza linea che squilla e si assegna lo stato selezionato a un pulsante tramite Preferenza linea che squilla, lo stato non viene automaticamente trasferito a un altro pulsante.</p>
Riserva l'ultimo stato chiamata	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando selezionata, questa opzione impedisce all'utente di utilizzare il tasto di stato dell'ultima chiamata per ricevere chiamate in entrata. Ciò consente di essere sicuri che l'utente abbia sempre a disposizione un tasto di stato chiamata per effettuare chiamate in uscita e per avviare trasferimenti e conferenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli utenti dei telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600 possono mettere una chiamata in attesa di trasferimento in presenza di chiamate in attesa, anche in mancanza del tasto di stato della chiamata disponibile.

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 456

Registro chiamate


Navigazione: **Utente | Telefonia | Registro chiamate**

Per ciascun utente, l'IP Office memorizza un registro chiamate centralizzato contenente fino a 30 (IP500 V2) o 60 (Server Edition) record chiamate. Ciascun record chiamata nuovo sostituisce quello precedente una volta raggiunto il limite.




- Sui telefoni Avaya dotati di pulsante fisso **Registro chiamate** o **Cronol.** (serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100), il pulsante visualizza il registro chiamate dell'utente. Possono utilizzare il registro chiamate per effettuare chiamate o aggiungere dettagli di contatto alla rubrica personale.
- Lo stesso registro delle chiamate centralizzato viene visualizzato anche nelle applicazioni one-X Portal, Avaya Workplace Client e Portale utente IP Office.
- Il registro delle chiamate centralizzato si sposta con l'utente quando quest'ultimo accede e si scollega da diversi telefoni o applicazioni.

- Il conteggio delle chiamate perse viene aggiornato per ogni chiamante e non per ogni chiamata. Il conteggio delle chiamate perse è la somma di tutte le chiamate perse di un utente, anche se alcune sono già state visionate nella schermata della cronologia chiamate.
- I record del registro chiamate dell'utente vengono memorizzati dal sistema che è il sistema home, ossia, quello su cui sono configurate. Quando l'utente accede a un altro sistema, i nuovi record dei registri chiamate sono inviati al sistema home dell'utente, utilizzando l'ora e la data del sistema a cui l'utente ha avuto accesso.

Queste impostazioni vengono utilizzate insieme alle impostazioni del registro chiamate a livello di sistema (**Sistema > Telefonia > Registro chiamate**).

Il simbolo  indica che l'impostazione può essere configurata anche in base ai diritti a cui è associato l'utente. I diritti utente possono essere controllati da un profilo temporale selezionato come impostazione Profilo temporale orario di lavoro dell'utente.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Registro chiamate centralizzato	<p>Impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema (attivata) </p> <p>Questa impostazione consente di attivare o disattivare il registro delle chiamate utente per utente. L'impostazione predefinita deve corrispondere all'impostazione di sistema Sistema Telefonia Registro chiamate Registro delle chiamate centralizzato predefinito attivo.</p> <p>Le altre opzioni sono Attivo o Disattivato per il singolo utente. Se l'opzione è impostata su Disattivato, quando viene premuto il pulsante Registro chiamate, l'utente riceve il messaggio "Registro chiamate disabilitato".</p>
Elimina record dopo (ore:minuti)	<p>Impostazione predefinita = 00:00 (mai). </p> <p>Se viene impostato un periodo di tempo, i record nel registro chiamate dell'utente vengono automaticamente eliminati dopo questo periodo.</p>
Gruppi	<p>Impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema (attivata). </p> <p>Questa sezione contiene un elenco di gruppi di suonerie sul sistema. Se l'impostazione di sistema Sistema Telefonia Registro chiamate Registra chiamate perse del gruppo di chiamata è stata abilitata, allora le chiamate senza risposta per i gruppi selezionati vengono visualizzate come parte del registro chiamate dell'utente. Le chiamate perse sono tutte quelle per il gruppo di ricerca, non soltanto le chiamate di gruppo presentate all'utente e non risposte.</p>

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 456

TUI

Navigazione: **Utente | Telefonia | TUI (interfaccia telefonica)**

Utilizzato per configurare le opzioni dell'interfaccia utente telefono (TUI) a livello di sistema per i telefoni serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100 (ad eccezione del modello J129).

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Comandi menu funzioni	
Impostazione utente	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema</p> <p>Se l'opzione è impostata su Uguale al sistema, corrisponde alle impostazioni a livello di sistema delle opzioni di menu Sistema Telefonia TUI. Se impostata su Personalizzata, utilizza le impostazioni Menu funzioni riportate qui sotto.</p>
Menu funzioni	<p>impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Se l'opzione è disattivata, i menu della funzione TUI non sono disponibili. Se l'opzione è attivata, è possibile attivare o disattivare i singoli menu delle funzioni. Sono elencati i seguenti menu delle funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni chiamata di base: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu per le funzioni di risposta alle chiamate, parcheggio, riattivazione e trasferimento alle funzioni mobili. • Funzioni chiamata avanzata: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu per le funzioni di non disturbare, codice di account, nascondi numero e risposta automatica interna. Si noti che il menu Codice account viene visualizzato solo se il sistema è stato configurato con dei codici di account. • Inoltro: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu del telefono per le funzioni Inoltro e Seguimi. • Funzioni Hot Desk: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu per l'accesso e la disconnessione. • Modifica passcode: se selezionata, gli utenti possono modificare il codice di accesso (credenziali di sicurezza) mediante i menu del telefono. • Blocco telefono: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu per bloccare il telefono e per impostarlo in modo che si blocchi automaticamente. • Amministrazione autonoma: se selezionata, gli utenti possono accedere alle opzioni di menu per l'amministrazione autonoma del telefono. • Controlli Voicemail: se selezionata, gli utenti possono accedere all'opzione Visual Voice dal menu Funzioni del telefono.

Collegamenti correlati

[Telefonia](#) alla pagina 456

Inoltro

Navigazione: **Utente | Inoltro**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [DND, Seguimi e Inoltro](#) alla pagina 762.

Impostazioni di configurazione

Usare questa pagina per verificare e modificare le impostazioni di inoltro delle chiamate e Seguimi di un utente. Per informazioni aggiuntive sulla configurazione, vedere [DND, Seguimi e Inoltro](#) alla pagina 762.


La funzione Seguimi deve essere utilizzata quando l'utente è presente per rispondere alle chiamate, ma per qualche motivo sta lavorando da un altro interno: ad esempio, siede temporaneamente alla scrivania di un collega oppure in un altro ufficio o sala conferenze. Di solito, la funzione Seguimi viene usata al posto di Hot Desking quando non si è in possesso di un codice di accesso oppure se non si desidera impedire al collega di poter comunque rispondere alle sue chiamate. Più utenti possono utilizzare Seguimi sullo stesso telefono.

La funzione di Inoltro viene invece utilizzata se, per un qualsiasi motivo, l'utente non è in grado di rispondere a una chiamata. L'utente può essere occupato in altre conversazioni, non disponibile o semplicemente non rispondere. È possibile inoltrare le chiamate a numeri interni o, in base ai comandi di blocco delle chiamate dell'utente, a numeri esterni.

- **Per impedire a un utente di inoltrare chiamate a un numero esterno:** selezionare **Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore | Inibisci inoltro/trasferimenti fuori centralino**.
- **Per impedire a tutti gli utenti di inoltrare chiamate a un numero esterno:** selezionare **Sistema | Telefonia | Telefonia | Inibisci inoltro/trasferimenti esterni al centralino**.


Si noti che le linee analogiche non forniscono segnalazioni sull'avanzamento delle chiamate. Pertanto, le chiamate inoltrate fuori centralina tramite una linea analogica vengono considerate come chiamate che hanno ricevuto una risposta e non viene effettuata alcuna richiamata.

Dopo che una chiamata è stata inoltrata a una destinazione interna, ignorerà le impostazioni **Inoltra se senza risposta** o **Inoltra se occupato** della destinazione, ma potrebbe utilizzare le impostazioni **Inoltro incondizionato**, a meno che non creino un loop.

Il simbolo  indica che l'impostazione può essere configurata anche in base ai diritti a cui è associato l'utente. I diritti utente possono essere controllati da un profilo temporale selezionato come impostazione Profilo temporale orario di lavoro dell'utente.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Impostazioni generali

Campo	Descrizione
Blocco inoltro	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata. </p> <p>Quando l'opzione è abilitata, l'inoltro delle chiamate è bloccato per l'utente in oggetto. Sono bloccate le seguenti azioni: Seguimi, Inoltro incondizionato, Inoltra se occupato, Inoltra su senza risposta e Hot Desking.</p>
Numero Seguimi	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = Numeri degli interni.</p> <p>Reindirizza le chiamate degli utenti verso i numeri di interno inseriti. Se non si risponde alla chiamata inoltrata oppure se il numero è occupato, la chiamata segue le impostazioni di inoltro e/o di voicemail dell'utente come se si trattasse di una normale chiamata all'interno. Se l'utente attiva la funzione Seguimi, sull'interno normale viene riprodotto un tono di composizione alternativo quando l'utente è scollegato. La funzione Seguimi ha la priorità rispetto alla funzione Inoltro incondizionato.</p> <p>Le chiamate destinate ai gruppi di ricerca in attesa da più tempo ignorano Seguimi.</p> <p>Le chiamate attivate dalle azioni presso l'interno originale dell'utente, ad esempio, Richiamata Voicemail, ignorano Seguimi.</p> <p>Le chiamate di ritorno parcheggiate, messe in attesa e trasferite verranno dirette all'interno in cui l'utente ha iniziato l'azione di parcheggio, messa in attesa o trasferimento.</p>

Inoltro incondizionato

Campo	Descrizione
Inoltro incondizionato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se si seleziona questa opzione ed è impostato un Numero inoltro, tutte le chiamate esterne vengono immediatamente inoltrate. Alcune opzioni aggiuntive consentono di applicare la funzione di inoltro anche alle chiamate interne e alle chiamate dei gruppi di ricerca, se necessario. Se l'utente attiva la funzione Inoltro incondizionato, sull'interno normale viene riprodotto un tono di composizione alternativo quando l'utente è scollegato. Se la destinazione è un utente interno sullo stesso sistema, le chiamate possono tornare indietro all'utente, ignorando la funzione Inoltro incondizionato.</p> <p>Se, dopo l'inoltro in caso di senza risposta, l'utente non risponde, il sistema può applicare opzioni aggiuntive. Ciò avviene se l'utente ha impostato l'opzione Inoltra su senza risposta per il tipo di chiamata o se l'inoltro alla posta vocale è abilitato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'utente ha impostato l'opzione Inoltra su senza risposta per il tipo di chiamata, viene eseguita una richiamata che viene a sua volta inoltrata alla destinazione Inoltra se senza risposta. • Se è stato abilitato l'inoltro alla posta vocale, la chiamata viene reindirizzata alla posta vocale. • Se sono impostate entrambe le opzioni, viene eseguita una richiamata che viene a sua volta inoltrata alla destinazione Inoltra se senza risposta per il tempo di senza risposta e, se l'utente non risponde, la chiamata viene reindirizzata alla posta vocale. • Se nessuna delle opzioni è impostata, la chiamata rimane reindirizzata dalle impostazioni Inoltro incondizionato. <p>Si noti che per rilevare se le chiamate reindirizzate tramite linea esterna sono ancora non risposte, è necessario disporre dell'indicatore di stato della chiamata. Ad esempio, le linee analogiche non forniscono la segnalazione dello stato e quindi le chiamate inoltrate tramite linee analogiche vengono considerate risposte e non richiamate.</p>
Voicemail	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se selezionata e con l'opzione Inoltro incondizionato attivata, le chiamate vengono inoltrate alla casella postale dell'utente. Le impostazioni Numero inoltro e Inoltra chiamate gruppo di ricerca non sono utilizzate. Questa opzione non è disponibile se il Tipo di Voicemail del sistema è impostato su Nessuno. Gli utenti dei telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600 possono selezionare questa impostazione tramite il menu del telefono. Tenere presente che, se l'utente disattiva la funzione Inoltro incondizionato, l'impostazione Voicemail viene cancellata.</p>
Numero di inoltro	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = numeri interni o esterni. Fino a 33 caratteri.</p> <p>Questa opzione consente di impostare il numero di destinazione a cui vengono inoltrate le chiamate quando è selezionata l'opzione Inoltro incondizionato. I numeri possono essere interni o esterni. Questa opzione viene utilizzata anche per le funzioni Inoltra se occupato e Inoltra su senza risposta se per queste funzioni non è impostato un Numero di inoltro distinto. Se un utente inoltra una chiamata a un gruppo di ricerca di cui è membro, la chiamata di gruppo non è presentata a lui, ma ad altri membri del gruppo di ricerca.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Inoltra chiamate gruppo di chiamata	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Le chiamate del gruppo di ricerca (interne ed esterne) solitamente non vengono presentate agli utenti che hanno attivato la funzione Inoltro incondizionato e ai quali viene presentato invece il numero disponibile successivo del gruppo di ricerca. Se questa opzione è selezionata, anche le chiamate del gruppo di ricerca (interne ed esterne) vengono inoltrate se è attiva la funzione Inoltro incondizionato. L'impostazione Tipo suoneria per il gruppo deve essere Sequenziale or Ciclico, non Collettivo or In attesa da più tempo. La chiamata viene inoltrata per il periodo definito dal Tempo di senza risposta del gruppo di ricerca, dopo il quale torna al gruppo di ricerca se nessuno ha risposto. Tenere presente che non è possibile inoltrare le chiamate indirizzate al gruppo di suoneria a un altro gruppo di suoneria.</p>
Inoltra chiamate interne	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se selezionata, questa opzione indica che anche le chiamate interne devono essere inoltrate immediatamente quando è attiva l'opzione Inoltro incondizionato.</p>

Inoltra su occupato/senza risposta

Campo	Descrizione
Inoltra se occupato	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se questa opzione è selezionata ed è impostato un numero di inoltra, le chiamate esterne vengono inoltrate quando l'interno è occupato. Il numero utilizzato corrisponde al Numero di inoltra impostato per la funzione Inoltro incondizionato oppure, se impostato, al Numero di inoltra impostato per la funzione Inoltra se occupato. Se l'opzione Inoltro incondizionato è attiva, ha la priorità su Inoltra se occupato.</p> <p>Se l'utente ha selezionato Occupato in attesa, se la funzione Inoltra su occupato è attiva viene applicata quando l'utente è libero di ricevere chiamate ma ha già una chiamata in attesa.</p> <p>Se il telefono dell'utente dispone di diversi tasti di stato chiamata, il sistema non li tratta come se fossero occupati finché tutti i tasti di stato chiamata sono in uso, ad eccezione del caso in cui l'ultimo tasto di stato sia riservato soltanto alle chiamate in uscita.</p>
Inoltra su senza risposta	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se questa opzione è selezionata ed è impostato un numero di inoltra, le chiamate vengono inoltrate quando l'utente non risponde nel tempo di senza risposta definito (Utente Telefonia Impostazioni chiamata).</p>
Numero di inoltra	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Intervallo = numeri interni o esterni. Fino a 33 caratteri.</p> <p>Se questa opzione è impostata, il numero viene utilizzato come numero di destinazione per le opzioni Inoltra se occupato e Inoltra su senza risposta, se attivate. Se invece l'opzione non è impostata, viene utilizzato il Numero di inoltra impostato per la funzione Inoltro incondizionato. Se un utente inoltra una chiamata a un gruppo di ricerca di cui è membro, la chiamata di gruppo non è presentata a lui, ma ad altri membri del gruppo di ricerca.</p>
Inoltra chiamate interne	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata. Se questa opzione è selezionata, verifica anche che tutte le chiamate interne siano inoltrate anche quando le opzioni Inoltra su senza risposta o Inoltra su occupato sono attive.</p>

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Composizione

Navigazione: **Utente | Composizione**

Ricorrere a questa finestra di dialogo per consentire all'utente in remoto di accedere alla composizione. Configurare anche i servizi RAS e di instradamento chiamate in entrata.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Composizione attivata	impostazione predefinita = opzione disattivata Quando abilitata, l'accesso alla composizione nel sistema è ammessa tramite questo utente.
Profilo temporale composizione	impostazione predefinita = <Nessuno> Selezionare il Profilo temporale applicabile a questo account Utente. È possibile utilizzare un Profilo temporale per impostare limitazioni temporali per l'accesso al sistema mediante composizione tramite questo account utente. La composizione è consentita nelle ore impostate nel modulo del profilo temporale. Se questa opzione viene lasciata vuota, non vi sono limiti.
Profilo firewall composizione	impostazione predefinita = <Nessuno> Selezionare il Profilo firewall per limitare l'accesso al sistema di questo account utente. Se questa opzione rimane vuota non ci sono limiti alla composizione.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Registrazione vocale

Navigazione: **Utente | Registrazione vocale**

Queste impostazioni vengono utilizzate per controllare la registrazione manuale e automatica delle chiamate dell'utente.

- Per registrare le chiamate, Voicemail Pro deve essere installato e in esecuzione. La registrazione delle chiamate richiede anche la disponibilità delle risorse delle conferenze analoghe alla conferenza con 3 interlocutori.
- La registrazione chiamate inizia quando la chiamata riceve risposta.
- La registrazione chiamate viene messa in pausa quando la chiamata viene parcheggiata o messa in attesa. Si riavvia quando la chiamata non viene rimossa dal parcheggio o dall'attesa. Ciò non si applica ai terminali SIP.
- Le chiamate a/da i dispositivi IP, compresi quelli che utilizzano Direct Media, possono essere registrate.
- La registrazione continua per la durata della chiamata o fino al tempo di registrazione massimo configurato sul server Voicemail.
- La registrazione viene interrotta al termine della chiamata o se:
 - La registrazione chiamate dell'utente si arresta se la chiamata viene trasferita a un altro utente.

- La registrazione del codice account si arresta se la chiamata viene trasferita a un altro utente.
- La registrazione chiamate dei gruppi di chiamata si interrompe se la chiamata viene trasferita a un altro utente che non è un membro del gruppo di ricerca.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Programmazione tasti

Navigazione: [Utente](#) | [Programmazione pulsanti](#)

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla programmazione delle azioni eseguibili tramite i tasti, vedere [Panoramica sulla programmazione tasti](#) alla pagina 1063.

Per una descrizione di ciascuna azione eseguibile tramite i tasti, vedere [Programmazione delle azioni eseguibili tramite i tasti](#) alla pagina 1067.

È possibile assegnare funzioni ai tasti programmabili forniti in molti telefoni Avaya. Per maggiori informazioni sulla programmazione dei tasti, fare riferimento all'argomento Programmazione tasti.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
N. tasto	Il numero del tasto DSS rispetto al quale viene impostata la funzione. Per impostare una funzione per un pulsante, fare doppio clic oppure selezionarlo e fare clic su Modifica .
Etichetta	Si tratta di un'etichetta di testo per il display del telefono. Se non viene inserita alcuna etichetta, verrà utilizzata l'etichetta predefinita per l'azione selezionata.
Azione	Definisce l'azione eseguita dal tasto Menu.
Dati azione	Parametro utilizzato dall'azione selezionata. Le opzioni variano in base all'azione selezionata per il tasto.
Visualizza tutto	Il numero di pulsanti dipende dal telefono associato all'utente nel momento in cui è stata caricata la configurazione. In alternativa, è possibile anche selezionare Visualizza tutti i tasti . Questa operazione può essere necessaria per gli utenti che passano da un telefono all'altro tramite la procedura di hot desking oppure che hanno un'unità di espansione collegata al telefono.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Programmazione dei menu

Navigazione: **Utente | Programmazione menu**

Questi menu controllano una gamma di opzioni specifiche per diversi tipi di telefoni. Le funzioni diventano accessibili quando l'utente accede a un tipo di telefono appropriato.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

[Gruppo di ricerca](#) alla pagina 475

[4400/6400](#) alla pagina 475

Gruppo di ricerca

Navigazione: **Utente | Programmazione menu | Gruppo di chiamata**

Gli utenti dei telefoni Avaya serie 1400, 1600, 9500 e 9600 possono controllare diverse impostazioni di determinati gruppi di ricerca selezionati. Queste impostazioni sono utilizzate anche per one-X Portal for IP Office.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.


Campo	Descrizione
Autorizzato a cambiare l'appartenenza	Impostazione predefinita = opzione disattivata In questo elenco sono riportati i gruppi di ricerca di cui l'utente fa parte. Possono essere selezionati fino a 10 gruppi suoneria; tali gruppi e lo stato attuale di appartenenza dell'utente sono poi visualizzati sul display inattivo del telefono. L'utente può modificare il proprio stato di appartenenza mediante i menu del telefono.
Autorizzato a cambiare lo stato del servizio	Impostazione predefinita = opzione disattivata In questo elenco vengono visualizzati tutti i gruppi di ricerca del sistema. È possibile selezionare fino a 10 gruppi.
Autorizzato a cambiare il gruppo servizio notturno	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Se questa opzione è selezionata, l'utente può modificare il gruppo fallback utilizzato quando il gruppo di ricerca è in modalità Servizio notte.
Autorizzato a cambiare il gruppo fuori servizio	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Se questa opzione è selezionata, l'utente può modificare il gruppo fallback utilizzato quando il gruppo di ricerca è in modalità Fuori servizio.

Collegamenti correlati

[Programmazione dei menu](#) alla pagina 475

4400/6400

Navigazione: **Utente | Programmazione menu | 4400/6400**

I telefoni 4412, 4424, 4612, 4624, 6408, 6416 e 6424 sono dotati di un tasto **Menu**, a volte identificato da un'icona . Quando si preme il tasto **Menu** vengono visualizzate diverse funzioni predefinite. I tasti < e > possono essere utilizzati per scorrere le funzioni, mentre i tasti sotto il display servono a selezionare la funzione desiderata.

Le funzioni predefinite possono essere sovrascritte dalle selezioni effettuate in questa scheda.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.


Campo	Descrizione
N. Menu	La posizione del menu in cui la funzione viene impostata.
Etichetta	Si tratta di un'etichetta di testo per il display del telefono. Se non viene inserita alcuna etichetta, verrà utilizzata l'etichetta predefinita per l'azione selezionata. Su alcuni telefoni, è possibile modificare le etichette dal menu. Fare riferimento alla relativa guida per l'utente.
Azione	Definisce l'azione eseguita dal tasto Menu.
Dati azione	Parametro utilizzato dall'azione selezionata. Le opzioni variano in base all'azione selezionata per il tasto.

Collegamenti correlati

[Programmazione dei menu](#) alla pagina 475

Mobilità

Navigazione: **Utente | Mobilità**

Il simbolo  indica che l'impostazione può essere configurata anche in base ai diritti a cui è associato l'utente. I diritti utente possono essere controllati da un profilo temporale selezionato come impostazione Profilo temporale orario di lavoro dell'utente.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Impostazioni di configurazione

L'abbinamento consente alle chiamate dell'utente di essere presentate da IP Office sia sull'interno corrente che su un altro numero. Il sistema IP Office supporta due modalità di abbinamento:

	Interno	Cellulare
Destinazione abbinamento	Estensioni interne sullo stesso IP Office.	Solo i numeri esterni.
Supportata in	Tutte le impostazioni locali	Tutte le impostazioni locali
Licenza richiesta	L'utente del telefono primario deve disporre di licenza.	Sì

Utilizzo dell'abbinamento cellulari e interni

Per IP Office R11.1.3 e versioni successive, è possibile configurare **Abbinamento interno** e **Abbinamento cellulari** per gli utenti Avaya Workplace Client:

- Gli utenti Avaya Workplace Client possono passare dall'abbinamento interno all'abbinamento cellulari e viceversa utilizzando il menu **Funzioni chiamata in arrivo** del client.
- Quando l'utente Avaya Workplace Client seleziona l'abbinamento cellulari, l'interno dell'abbinamento interno ripristina temporaneamente il numero di interno originale. Pertanto, Avaya consiglia di limitare l'interno dell'abbinamento interno alle chiamate interne quando non abbinato.

Simultanea

Queste impostazioni si applicano al funzionamento dei client simultanei.

Campo	Descrizione
Ritardo di copertura (sec)	<p>impostazione predefinita = 0 secondi. Intervallo = da minimo 0 secondi a massimo 15 secondi.</p> <p>Imposta il ritardo tra gli avvisi di chiamata sul dispositivo/client di telefonia principale dell'utente e invia avvisi al client MS Teams.</p>
URI di MS Teams	<p>L'URI di telefonia dell'utente per MS Teams. La lunghezza massima della password è di 161 caratteri. Per maggiori dettagli, consultare il manuale Distribuzione di MS Teams Direct Routing con IP Office.</p> <p>Questo campo è di sola lettura se l'impostazione Compila automaticamente i dati di MS Teams (Sistema > Telefonia > MS Teams) è attivata.</p>

Abbinamento interno

Selezionare questa opzione per abilitare il twinning interno per un utente. L'abbinamento interno non è supportato durante la resilienza.

Campo	Descrizione
Ricevitore abbinato	<p>Impostazione predefinita = Vuoto.</p> <p>Questo elenco a discesa viene utilizzato per selezionare il telefono abbinato. Le destinazioni di abbinamento interne supportate devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trovarsi nello stesso sistema IP Office • Non utilizzare la modalità simultanea. • Essere un telefono da tavolo fisico o un interno DECT. I softphone non sono supportati. <p>Se l'elenco è disattivato, l'utente rappresenta una destinazione abbinamento e viene visualizzato il telefono principale a cui gli utenti sono abbinati.</p> <p>Tutti i campi Utente Mobilità sono disattivati per gli utenti sprovvisti di licenza.</p>
Numero massimo di chiamate	<p>impostazione predefinita = 1.</p> <p>Consente di impostare il numero di chiamate abbinato internamente che l'utente può effettuare contemporaneamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se impostato su uno, quando il telefono principale o quello abbinato sono in uso, ogni chiamata in arrivo aggiuntiva riceve un trattamento di occupato. • Se è impostata su due, quando un telefono è in uso, riceve l'indicazione di chiamata in attesa per la seconda chiamata. Ogni ulteriore chiamata superiore a due riceve il trattamento di occupato.
Stati con ponte abbinati	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Consente di impostare se le chiamate le cui segnalazioni arrivano sui pulsanti di stato con ponte sul telefono principale arrivano anche sul telefono abbinato.</p>
Stati copertura abbinati	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Consente di impostare se le chiamate le cui segnalazioni arrivano sui pulsanti di stato copertura sul telefono principale arrivano anche sul telefono abbinato.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Stati linea abbinati	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Consente di impostare se le chiamate le cui segnalazioni arrivano sui pulsanti di stato linea sul telefono principale arrivano anche sul telefono abbinato.

Funzioni mobilità

Se abilitata, questa funzione consente di abilitare l'utente a usare una qualsiasi delle funzioni di mobilità.

Campo	Descrizione
Abbinamento cellulari	Se questa opzione è selezionata, l'utente è abilitato al Mobile Twinning (abbinamento cellulare). L'utente può controllare questa opzione con un tasto programmabile Twinning sul telefono.
Abbinamento fallback	Impostazione predefinita = Disabilitato Quando l'opzione è attivata, se l'interno principale dell'utente non è raggiungibile, IP Office reindirizza le chiamate a Numero cellulare abbinato anche se Abbinamento cellulari è disattivato e Abbinamento fallback non usa il Ritardo composizione cellulare .
Numero cellulare abbinato	Impostazione predefinita = Vuoto. Questo campo imposta il numero di destinazione esterno per le chiamate in mobile twinning. Il numero è soggetto a un'elaborazione di codice funzione e va incluso ogni prefisso di composizione esterna, se necessario.
Profilo temporale abbinamento	Impostazione predefinita = <Nessuno> (qualsiasi intervallo di tempo) Questo campo consente la selezione di un profilo temporale durante il quale viene utilizzato Abbinamento cellulari.
Ritardo composizione cellulare	Impostazione predefinita = 2 secondi 🛡️ Questa impostazione consente di controllare la durata dell'avviso di chiamata all'interno principale dell'utente prima dell'avviso al numero abbinato. È possibile utilizzare questa impostazione su richiesta dell'utente, tuttavia potrebbe essere necessario utilizzarla anche in alcuni scenari. Ad esempio: <ul style="list-style-type: none">• Se il numero di abbinamento corrisponde a un dispositivo cellulare che è stato spento, il fornitore del servizio cellulare potrebbe rispondere immediatamente alla chiamata con il proprio servizio Voicemail. Ciò crea uno scenario in cui l'interno principale dell'utente non squilla affatto o squilla brevemente.
Controllo risposta cellulare	Impostazione predefinita = 0 (opzione disattivata). Intervallo = da 0 a 99 secondi. Questo comando può essere utilizzato in situazioni in cui alle chiamate inviate ad una destinazione abbinata risponde automaticamente un server voicemail o un messaggio automatico, se l'apparecchio abbinato non è disponibile. Se si risponde a una chiamata abbinata prima che termini il periodo di Controllo risposta cellulare , il sistema interromperà la chiamata sull'apparecchio abbinato.
Chiamate gruppo di chiamata idonee all'abbinamento cellulari	Impostazione predefinita = opzione disattivata 🛡️ Questa impostazione controlla se le chiamate del gruppo di ricerca che squillano sull'interno principale dell'utente devono essere presentate anche sul numero abbinato.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Chiamate inoltrate idonee all'abbinamento cellulari	Impostazione predefinita = opzione disattivata 🔒 Questa impostazione controlla se le chiamate inoltrate all'interno principale dell'utente devono essere presentate anche sul numero di cellulare abbinato.
Abbina quando disconnesso	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se è abilitato, nel caso in cui l'utente si disconnetta dal proprio interno principale, le chiamate a tale interno continueranno ad essere notificate al numero abbinato anziché essere passate immediatamente alla casella voicemail o fornire segnalazione di occupato.</p> <p>Quando è disconnesso ma abbinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ritardo composizione cellulare non viene applicato. • Se l'opzione Chiamate gruppo di chiamata idonee all'abbinamento cellulari è abilitata, le chiamate al gruppo di chiamata (tutti i tipi) verranno abbinare. Il tempo di inattività dell'utente viene ripristinato a fronte di ogni chiamata con risposta abbinata esternamente. Tenere presente che IP Office gestisce automaticamente le chiamate abbinare a linee analogiche e linee di emulazione analogica sono, considerandole come chiamate a cui si è risposto. • Quando l'utente di Profilo temporale mobile non è attivo, le chiamate vengono gestite come se l'utente fosse disconnesso e senza abbinamento. • Le richiamate avviate dall'utente faranno squillare il numero abbinato. Gli altri utenti possono impostare la richiamata automatica per l'utente. Lo stato di occupato/libero dell'utente abbinato viene monitorato per tutte le chiamate tramite il sistema IP Office. • Ogni pulsante di stato con ponte dell'utente non effettuerà nessuna segnalazione. I pulsanti di stato di copertura continueranno a funzionare. • Lo stato BLF/pulsante utente visualizzato per l'utente è: <ul style="list-style-type: none"> - Per gli avvisi di chiamata o chiamate in corso tramite il sistema IP Office al telefono abbinato, lo stato dell'utente viene visualizzato come avviso di chiamata o chiamata in corso. Lo stato dell'utente compare come Occupato/Chiamata in corso, se l'utente tiene in attesa la chiamata in oggetto e ha attivato la funzione Occupato in attesa. - Se l'utente attiva l'opzione ND tramite Mobile Call Control, lo stato visualizzato sarà Non disturbare/Occupato. - Le chiamate provenienti dal sistema IP Office vengono indirizzate alla destinazione abbinata dell'utente piuttosto che utilizzando la funzione abbinamento e non modificando lo stato dell'utente.
Client one-X Mobile	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Non supportata nella versione R11.1 e in quelle successive.</p>
Controllo chiamate cellulari	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa funzione consente a un utente che riceve una chiamata sul proprio telefono abbinato di accedere al tono di selezione del sistema ed eseguire la composizione, per effettuare chiamate o per attivare i codici funzione. Consultare Controllo chiamate cellulari alla pagina 796.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Richiamata cellulare	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>La richiamata cellulare consente all'utente di effettuare chiamate dal numero abbinato utilizzando IP Office per instradare le chiamate. Consultare Controllo chiamate cellulari alla pagina 796.</p> <p>Se utilizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'utente chiama il sistema IP Office e riaggancia. • Il sistema IP Office chiama il numero ID chiamante dell'utente. • Alla risposta, IP Office fornisce un tono di composizione per consentire all'utente di effettuare una chiamata.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Appartenenze a gruppi

Navigazione: **Utente | Appartenenza a un gruppo**

Questa funzione consente di visualizzare il gruppo di ricerca a cui appartiene l'utente. Le caselle contrassegnate indicano se l'appartenenza dell'utente a ognuno dei gruppi è attivata o meno.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Comunicazioni

Navigazione: **Utente | Annunci**

Gli annunci vengono riprodotti per le chiamate in attesa che attendono una risposta. Ciò include le chiamate che vengono presentate ai membri dei gruppi di suoneria, ossia le chiamate che squillano e le chiamate messe in coda per la presentazione.

- Il sistema supporta gli annunci inviati mediante Voicemail Pro o Embedded Voicemail.
- Se non è disponibile alcun canale Voicemail per l'annuncio, l'annuncio non viene riprodotto.
- Insieme a Voicemail Pro, il sistema consente di riservare un certo numero di canali Voicemail per gli annunci. Consultare **Sistema | Voicemail**.
- Con Voicemail Pro, l'annuncio può essere sostituito dall'azione specificata nel flusso di chiamate del punto di inizio In coda (primo annuncio) o Ancora in coda (secondo annuncio). Per ulteriori dettagli, consultare la documentazione per l'installazione e la manutenzione di Voicemail Pro.
- È possibile rispondere alle chiamate mentre si ascoltano gli annunci. Se è indispensabile che gli annunci vengano ascoltati prima di rispondere alle chiamate, utilizzare un flusso di chiamate di Voicemail Pro prima di presentare la chiamata.

*** Nota:**

fatturazione e registrazione delle chiamate

Una chiamata risulta connessa quando viene riprodotto il primo annuncio. Quello stato di connessione è segnalato a un provider di chiamate che potrebbero iniziare a fatturare a quel punto. La chiamata verrà anche registrata come risposta all'interno dell'output SMDR una volta che viene riprodotto il primo annuncio.

- Se una chiamata viene reindirizzata, ad esempio inoltrata, il piano degli annunci degli utenti originali viene comunque applicato fino a quando la chiamata non riceve una risposta. L'unica eccezione è rappresentata dal caso in cui le chiamate vengano reindirizzate a un gruppo di suoneria perchè in questo caso vengono applicate le impostazioni del gruppo di suoneria.
- Per poter utilizzare in modo corretto gli annunci, è necessario estendere il tempo di non risposta dell'utente oltre l'intervallo predefinito di 15 secondi oppure deselezionare l'opzione Voicemail attiva.

Registrazione degli annunci

Voicemail Pro:

Le interfacce utente dei telefoni (TUI) non forniscono alcun meccanismo per registrare gli annunci. Per poter creare annunci personalizzati, è necessario configurare i punti di inizio per l'utente messo in coda e ancora in coda in Voicemail Pro in modo che utilizzino gli annunci richiesti riprodotti per le azioni specifiche.

Embedded Voicemail:

Embedded Voicemail non fornisce annunci predefiniti o metodi per la registrazione di annunci. Rende però disponibile il codice funzione Registra messaggio per consentire la registrazione dei messaggi dei gruppi di ricerca. Nel campo del numero di telefono dei codici funzione che utilizzano questa funzionalità, è necessario immettere il numero di interno seguito da ".1" per l'annuncio 1 o ".2" per l'annuncio 2. Ad esempio, per il numero di interno 300, è possibile usare i codici funzione ***91N# | Registra messaggio | N".1"** e ***92N# | Registra messaggio | N".2"** per consentire la registrazione degli annunci quando si compone ***91300#** e ***92300#**.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Annunci attivati	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Questa impostazione consente di attivare o disattivare gli annunci.
Attesa del 1° annuncio:	impostazione predefinita = 10 secondi. Intervallo = da 0 a 255 secondi. Questa opzione consente di impostare quanto tempo deve intercorrere la presentazione delle chiamate prima della riproduzione del primo annuncio.
Chiamata con flag di risposta	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Questa è l'impostazione utilizzata dalle applicazioni CCC e CBC. Per impostazione predefinita, una chiamata viene considerata come non risposta finché non riceve una risposta da un utente da un'azione di Voicemail Pro in cui è selezionata l'opzione Chiamata con flag di risposta . Questa opzione consente di contrassegnare una chiamata come risposta subito dopo la riproduzione del primo annuncio.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tono post annuncio	impostazione predefinita = Musica in attesa. Dopo il primo annuncio è possibile specificare se riprodurre la Musica di attesa, uno Squillo o una pausa di Silenzio finché la chiamata non riceve una risposta o finché non viene riprodotto un altro annuncio.
2° annuncio	impostazione predefinita = opzione attivata. Se si seleziona questa opzione, è possibile riprodurre un secondo annuncio se la chiamata dell'utente non ha ancora ricevuto una risposta.
Attesa prima del 2° annuncio	Impostazione predefinita = 20 secondi. Intervallo = da 0 a 255 secondi. Questa opzione consente di impostare l'intervallo che deve intercorrere tra il primo e il secondo annuncio.
Ripetizione ultimo annuncio	impostazione predefinita = opzione attivata. Se si seleziona questa opzione, l'ultimo annuncio riprodotto viene ripetuto finché la chiamata non riceve una risposta o finché l'utente non riaggancia.
Attesa prima della ripetizione	Impostazione predefinita = 20 secondi. Intervallo = da 0 a 255 secondi. Se si seleziona Ripetizione ultimo annuncio , questa impostazione determina l'attesa tra ciascuna ripetizione dell'ultimo annuncio.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

SIP

Navigazione: **Utente | SIP**

Questa scheda è disponibile una volta aggiunta alla configurazione una delle seguenti opzioni:

- una **Linea IP Office**
- un SIP Trunk con un record SIP URI contenente un campo impostato su **Usa dati interni**.

Molti dei campi delle impostazioni URI usate dai trunk SIP possono essere impostati su **Usa dati interni**. In questo caso i valori contenuti in questa scheda vengono utilizzati nell'URI al momento in cui l'utente effettua o riceve chiamate SIP. Ciò avviene in una rete multisito che include chiamate che si interrompono utilizzando un SIP trunk o un altro sistema all'interno della rete.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Nome SIP	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione nella scheda Voicemail/Numero interno nelle altre schede.</p> <p>Questo valore viene applicato ai campi diversi dall'intestazione <code>Contact</code> in cui il campo Contatto della voce dell'URI SIP è impostato su Usa dati interni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate in arrivo, se il URI locale è impostato su Usa dati interni, potenzialmente il sistema può effettuare la corrispondenza del valore intestazione <code>R-URI</code> o <code>From</code> a un utente e/o gruppo Nome SIP. Ciò richiede che gli URI SIP Gruppo in entrata corrispondano a un Instradamento chiamate in entrata con lo stesso ID gruppo linee e una destinazione . (punto).
Nome SIP visualizzato (alias)	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione nella scheda Voicemail/Nome nelle altre schede.</p> <p>Il valore contenuto in questo campo viene utilizzato quando il campo Display dell'URI SIP utilizzato è impostato su Usa dati interni.</p>
Contatto	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione nella scheda Voicemail/Numero interno nelle altre schede.</p> <p>Il valore viene utilizzato per l'intestazione <code>Contact</code> quando il campo Contatto dell'URI SIP utilizzato per le chiamate SIP è impostato su Usa dati interni.</p>
Anonimo	<p>impostazione predefinita = opzione attivata nella scheda Voicemail/opzione disattivata nelle altre schede.</p> <p>Se il campo <code>From</code> dell'URI SIP è impostato su Usa dati interni e si seleziona questa opzione, nel campo viene inserito il testo <code>Anonymous</code> anziché il Nome SIP specificato in precedenza. Consultare Chiamata SIP anonima alla pagina 862.</p>

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Rubrica personale

Navigazione: [Utente](#) | **Rubrica personale**

Ogni utente può avere fino a 250 record nella rubrica personale fino al limite complessivo del sistema. Questi record vengono utilizzati come segue:

- Utilizzando i telefoni serie M, T, 1400, 1600, 9500, 9600 o J100, l'utente può visualizzare e chiamare i numeri della propria rubrica personale.
- Utilizzando un telefono serie 1400, 1600, 9500, 9600 o J100, l'utente può anche modificare e aggiungere record alla propria rubrica personale.
- Su telefoni che supportano la funzione hot desking sullo stesso sistema o su un altro sistema in una rete multisito, l'utente può continuare ad accedere alla propria rubrica personale.

Gli utenti potranno visualizzare e modificare la rubrica personale tramite il telefono. I record della rubrica sono utilizzati per le funzioni Composizione rubrica e Corrispondenza nome chiamante.

Composizione rubrica

I numeri della rubrica vengono visualizzati dalle applicazioni utente quali SoftConsole. I numeri della rubrica possono inoltre essere visualizzati mediante la funzione Rubrica su molti telefoni Avaya (**Contatti** o **Cronologia**). Consentono all'utente di selezionare il numero da comporre in base al nome. La rubrica conterrà i nomi e i numeri degli utenti e dei gruppi di ricerca sul sistema.

La funzione **Rubrica** raggruppa i record della rubrica mostrati all'utente del telefono nelle seguenti categorie. A seconda del telefono, l'utente potrebbe essere in grado di selezionare la categoria attualmente visualizzata. In alcuni scenari, le categorie visualizzate potrebbero essere limitate a quelle supportate per la funzione eseguita dall'utente:

- **Esterne**: record della rubrica dalla configurazione del sistema. sono inclusi i record importati HTTP e LDAP.
- **Gruppi**: gruppi sul sistema. Se il sistema si trova in una rete multisito, includerà anche i gruppi su altri sistemi nella rete.
- **Utenti** o **Indice**: utenti sul sistema. Se il sistema si trova in una rete multisito, includerà anche gli utenti su altri sistemi nella rete.
- **Personali**: disponibile sui telefoni serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100. Si tratta dei record della rubrica personale dell'utente memorizzati nella configurazione del sistema.

Composizione rapida

Sui telefoni serie M e T, è possibile utilizzare un pulsante Composizione rapida o la **Funzione 0** di composizione per accedere ai record della rubrica con un numero d'indice.

- **Personali**: comporre **Funzione 0** seguito da * e dal numero di indice di 2 cifre compreso tra 01 e 99.
- **Sistema**: comporre **Funzione 0** seguito dal numero di indice di 3 cifre compreso tra 001 e 999.
- La funzionalità del codice funzione Composizione rapida può essere utilizzata anche per accedere alla composizione rapida da rubrica utilizzando il relativo numero d'indice per qualsiasi tipo di telefono.

Corrispondenza nome chiamante

È possibile utilizzare i record della rubrica per associare un nome al numero composto sulle chiamate in uscita o al CLI ricevuto sulle chiamate in entrata. Una volta individuata una corrispondenza, una corrispondenza nella rubrica personale degli utenti sovrascrive qualsiasi corrispondenza nella rubrica di sistema. Si noti che alcune applicazioni utente dispongono della loro rubrica utente personale.

Le applicazioni SoftConsole dispongono di rubriche utenti proprie, utilizzate anche dalla funzione di corrispondenza dei nomi delle applicazioni. Le corrispondenze nella rubrica delle applicazioni possono comportare la visualizzazione da parte dell'applicazione di un nome diverso da quello mostrato sul telefono.

L'abbinamento del nome non viene eseguito nei trunk in cui viene fornito un nome con la chiamata in entrata, ad esempio, i trunk QSIG. Nelle linee SIP, l'uso della corrispondenza dei nomi o del nome fornito dalla linea può essere selezionato utilizzando l'impostazione **Sistema | Telefonia | Telefonia | Priorità nome predefinito**. Questa impostazione può essere regolata sulle singole linee SIP per sostituire le impostazioni di sistema.

L'abbinamento dei nomi della rubrica non è supportato per gli apparecchi DECT. Per informazioni sull'integrazione della rubrica, vedere [IP Office Installazione di DECT R4](#).

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Indicizza	Intervallo = da 00 a 99 o Nessuno. Questo valore è utilizzato con composizioni rapide personali impostate e composte da telefoni serie M e T. Tale valore può essere modificato, ma ogni singolo valore è applicabile solamente a un record della rubrica per volta. Impostando il valore su Nessuno , sui telefoni serie M e T la composizione rapida sarà disattivata, ma potrà essere accessibile dalle funzioni della rubrica di altri tipi di telefoni e applicazioni. Il codice funzione della composizione rapida può essere utilizzato per creare i codici funzione per comporre il numero memorizzato con un determinato valore di indice. La versione 10.0 consente agli utenti di avere fino a 250 voci della rubrica personale. Tuttavia, solo 100 di queste voci possono essere assegnate ai numeri d'indice.
Nome	intervallo = fino a 31 caratteri. Inserire il testo utilizzato per identificare il numero.
Numero	intervallo = fino a 31 cifre più * e #. Inserire il numero, senza spazi, da comporre. I caratteri jolly non sono supportati nei record della rubrica personale dell'utente. Si tenga presente che, se il sistema è configurato per utilizzare un prefisso di composizione esterna, il prefisso deve essere aggiunto ai numeri della rubrica.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Portale utenti

Navigazione: **Utente | Amministrazione autonoma Web**

Usare questo menu per abilitare il portale utente per un utente. È possibile configurare se possono utilizzare il portale utente e a quali funzioni possono accedere all'interno dei menu del portale utente. Fare riferimento a [Utilizzo del portale utente IP Office](#) per il manuale dell'utente.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Nome	Descrizione
Attiva portale utente	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se l'opzione è attivata, l'utente può accedere al portale utente inserendo l'indirizzo del sistema nel formato <code>http://<address></code> e selezionando Portale Utente IP Office . L'accesso utilizza i Nome utente e Password dell'utente.
Esegui procedura guidata utente finale	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se l'opzione è attivata, l'utente visualizza una serie di menu al primo accesso.

La tabella continua...

Nome	Descrizione																		
Operazioni di chiamata consentite	<p>Impostazione predefinita = entrambe</p> <p>Impostare se e in che modo l'utente può utilizzare il portale utente per effettuare e rispondere alle chiamate.</p> <p>L'utente può modificare la modalità corrente tramite il menu Profilo del portale. La colonna "Scelta utente" nella tabella seguente indica le opzioni che l'utente può selezionare e l'opzione predefinita utilizzata quando accede al portale.</p> <p>Tenere presente che le modalità diverse da Nessuna sono supportate solo dagli utenti con i seguenti profili concessi in licenza/sottoscrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sui sistemi in sottoscrizione, utenti Utente di telefonia plus e Utente UC. • Sui sistemi non in sottoscrizione, utenti Power User. <p>Tutti i sistemi supportano le seguenti modalità:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Impostazione amministratore</th> <th>Descrizione</th> <th>Scelta utente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nessuna</td> <td>Non utilizzare il portale per controllare le chiamate correnti.</td> <td>Nessuna</td> </tr> <tr> <td>Controllo chiamata</td> <td>Utilizzare il portale utente per controllare le chiamate che utilizzano il desktop dell'utente.</td> <td>Nessuna Controllo chiamata^[1]</td> </tr> </tbody> </table> <p>I sistemi IP Office basati su Linux supportano anche le seguenti modalità aggiuntive:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Impostazione amministratore</th> <th>Descrizione</th> <th>Scelta utente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Softphone^[2]</td> <td>Utilizza il portale utente come softphone WebRTC. L'audio della chiamata utilizza l'altoparlante del browser e le impostazioni del microfono.</td> <td>Nessuna Softphone^{[1][2]}</td> </tr> <tr> <td>Entrambi</td> <td>Supporta tutte le modalità di funzionamento delle chiamate.</td> <td>Nessuna Controllo chiamata^[1] Softphone^[2]</td> </tr> </tbody> </table> <p>1. Il client verrà avviato in questa modalità predefinita.</p> <p>2. La modalità Softphone utilizza WebRTC fornito dal sistema IP Office. Per gli utenti del portale remoto, è richiesta una configurazione aggiuntiva di STUN o TURN. Si vedano le note in fondo alla pagina.</p>	Impostazione amministratore	Descrizione	Scelta utente	Nessuna	Non utilizzare il portale per controllare le chiamate correnti.	Nessuna	Controllo chiamata	Utilizzare il portale utente per controllare le chiamate che utilizzano il desktop dell'utente.	Nessuna Controllo chiamata^[1]	Impostazione amministratore	Descrizione	Scelta utente	Softphone^[2]	Utilizza il portale utente come softphone WebRTC. L'audio della chiamata utilizza l'altoparlante del browser e le impostazioni del microfono.	Nessuna Softphone^{[1][2]}	Entrambi	Supporta tutte le modalità di funzionamento delle chiamate.	Nessuna Controllo chiamata^[1] Softphone^[2]
Impostazione amministratore	Descrizione	Scelta utente																	
Nessuna	Non utilizzare il portale per controllare le chiamate correnti.	Nessuna																	
Controllo chiamata	Utilizzare il portale utente per controllare le chiamate che utilizzano il desktop dell'utente.	Nessuna Controllo chiamata^[1]																	
Impostazione amministratore	Descrizione	Scelta utente																	
Softphone^[2]	Utilizza il portale utente come softphone WebRTC. L'audio della chiamata utilizza l'altoparlante del browser e le impostazioni del microfono.	Nessuna Softphone^{[1][2]}																	
Entrambi	Supporta tutte le modalità di funzionamento delle chiamate.	Nessuna Controllo chiamata^[1] Softphone^[2]																	

Accesso alle impostazioni utente

Queste opzioni controllano le opzioni a cui l'utente può accedere nell'auto amministrazione e il tipo di accesso. Per ciascun set di opzioni, all'utente può essere assegnato il seguente accesso:

- **Nessun accesso** : l'utente non può accedere al menu e alle impostazioni correlate.
- **Accesso in lettura** : l'utente può visualizzare le impostazioni nel menu ma non può modificarle.

- **Accesso in scrittura** : l'utente può visualizzare e modificare le impostazioni del menu.

Nome	Descrizione
Profilo	Questo menu consente di accedere a dettagli quali nome e cognome, posta vocale, codice di accesso e indirizzo e-mail.
Gestione chiamate	Questo menu consente di accedere ai comandi di chiamata come inoltro, Non disturbare e Abbinamento.
Rubrica personale	Questo menu consente di accedere alle voci della rubrica personale dell'utente.
Programmazione pulsanti	Questa opzione consente all'utente di assegnare funzioni ai pulsanti programmabili del telefono e di modificare le etichette dei pulsanti. Non possono comunque sovrascrivere le impostazioni dei pulsanti di stato e dei pulsanti impostati dai diritti utente.
Scarica applicazioni	Questa opzione consente di visualizzare un menu di collegamenti per le applicazioni utente che funzionano con IP Office. Tenere presente che l'utente potrebbe richiedere un'ulteriore configurazione per utilizzare un'applicazione specifica.

Auto amministrazione riproduzioni di Media Manager

Queste impostazioni controllano i diritti degli utenti per riprodurre le registrazioni chiamate memorizzate da Media Manager o Centralized Media Manager.

Nome	Descrizione
Abilita riproduzioni di Media Manager	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Se abilitata, l'utente può riprodurre di nuovo le registrazioni di chiamata tramite l'auto amministrazione Web. <ul style="list-style-type: none">• Nota: per gli utenti a cui Media Manager è stato fornito da un server applicazioni separato, le registrazioni e le registrazioni possono essere visualizzate e sono accessibili tramite l'indirizzo del server applicazioni anziché quello del sistema IP Office.
Riproduci tutte le registrazioni	Se selezionata, l'utente può visualizzare e riprodurre nuovamente tutte le registrazioni.
Riproduci le registrazioni personali	Se selezionata, l'utente può visualizzare e riprodurre nuovamente le proprie registrazioni. Quando l'opzione è attivata, sono disponibili anche le opzioni Riproduci le registrazioni del gruppo e Riproduci le registrazioni di altri .
Riproduci le registrazioni del gruppo	Questi menu consentono di selezionare i gruppi per i quali l'utente può visualizzare e riprodurre nuovamente le registrazioni.
Riproduci le registrazioni di altri	Il campo può essere utilizzato per immettere un elenco di numeri, separati da punti e virgola, per i quali l'utente può visualizzare e riprodurre le registrazioni. Questi numeri possono essere codici account, numeri di linea, interni utente e numeri di interno di gruppo. L'elenco può contenere al massimo 127 caratteri.
Scarica le registrazioni	Se selezionata, l'utente può scaricare le registrazioni come file separato. <ul style="list-style-type: none">• I file scaricati non vengono controllati direttamente dal sistema. Pertanto, se si consente agli utenti di scaricare file, ci si assume la responsabilità di assicurarsi che rispettino le leggi locali sulla privacy e sulla protezione dei dati riguardanti l'uso di tali file.

Rapporti cronologici chiamata

I rapporti delle chiamate consentono all'utente di visualizzare un riepilogo delle chiamate recenti di tutti gli utenti. Al momento, questa è una funzione di prova. È supportato nei sistemi in modalità sottoscrizione. Il sistema deve avere il **sistema > SMDR** impostato su **Solo ospitato**.

Nome	Descrizione
Attiva Rapporti cronologici chiamata	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Quando l'opzione è attivata, l'utente può accedere ai menu di creazione rapporti chiamate tramite il portale utente. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al manuale Utilizzo di IP Office Embedded Call Reporter .

Note sull'accesso remoto al Softphone del portale utente

I sistemi IP Office non IP500 V2 possono supportare il portale utente come softphone WebRTC. Quando quest'ultimo funziona come interno remoto, potrebbe essere necessario quanto segue:

- Portale IP Office e utente per utilizzare STUN.
- Connessione mediante un SBC configurato per TURN.

Per informazioni dettagliate, vedere le impostazioni **Sistema > LAN1 > Topologia di rete > WebRTC**.

Collegamenti correlati

[Utente](#) alla pagina 439

Capitolo 30: Gruppo

Ulteriori informazioni sulla configurazione

In questa sezione vengono fornite le descrizioni del campo **Gruppo**. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Operazione di gruppo](#) alla pagina 784.

Collegamenti correlati

- [Gruppo](#) alla pagina 489
- [Accodamento](#) alla pagina 494
- [Overflow](#) alla pagina 498
- [Fallback](#) alla pagina 500
- [Voicemail](#) alla pagina 504
- [Registrazione vocale](#) alla pagina 509
- [Comunicazioni](#) alla pagina 510
- [SIP](#) alla pagina 513

Gruppo

Navigazione: **Gruppo** | Gruppo

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

Impostazioni di configurazione

Le impostazioni del gruppo vengono utilizzate per definire il nome, il numero di interno e le funzioni di base del gruppo. È inoltre utilizzata per selezionare i membri del gruppo.

È possibile unire queste impostazioni senza dover riavviare IP Office.

Campo	Descrizione								
Nome	<p>Intervallo = Fino a 15 caratteri</p> <p>Il nome che identifica il gruppo. Questo campo distingue tra lettere maiuscole/minuscole e deve essere unico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non iniziare i nomi con uno spazio. Non utilizzare caratteri di punteggiatura come #, ?, /, ^, > e ,. • Voicemail utilizza il nome per abbinare un gruppo e la sua casella. La modifica del nome di un utente reindirizzerà le chiamate a una nuova casella postale. Tenere presente che Voicemail Pro non distingue tra lettere minuscole e maiuscole. Ad esempio, tratterà "Vendite", "vendite" e "VENDITE" ugualmente. 								
Profilo	<p>Impostazione predefinita = Gruppo di ricerca standard</p> <p>Definisce il tipo di gruppo. Le opzioni disponibili sono:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Profilo</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gruppo di chiamata standard</td> <td>Il tipo di gruppo predefinito e il metodo standard per creare gruppi di utenti IP Office.</td> </tr> <tr> <td>Gruppo XMPP</td> <td> <p>XMPP (Extensible Messaging and Presence Protocol) è un protocollo di comunicazione per lo stato della presenza e la messaggistica istantanea. Selezionare XMPP per abilitare le informazioni sulla presenza e la messaggistica istantanea i un gruppo definito di client one-X abilitati per il protocollo XMPP. Due utenti possono visualizzare il rispettivo stato della presenza e scambiarsi messaggi istantanei solo se appartengono allo stesso gruppo XMPP. Un utente può appartenere a nessuno o a più gruppi.</p> <p>! Importante:</p> <p>Prima di aggiungere un utente al gruppo XMPP, l'utente deve essere aggiunto alla configurazione e la configurazione deve essere salvata. Se l'utente viene aggiunto al gruppo prima che la rubrica venga sincronizzata, l'utente non sarà visibile in one-X Portal.</p> </td> </tr> <tr> <td>Gruppo centralizzato</td> <td> <p>Usato per gli interni centralizzati che vengono in genere gestiti dal server delle funzioni principali (Avaya Aura®) e che vengono gestiti da IP Office solo quando è in modalità di sopravvivenza a causa della perdita di connessione ad Avaya Aura®.</p> <p>Le chiamate in arrivo a un numero del gruppo di chiamata centralizzato quando la linea Avaya Aura® è in servizio vengono inviate da IP Office a Avaya Aura®. Le chiamate in arrivo al numero di un gruppo di ricerca centralizzato quando la linea Avaya Aura Session Manager è fuori servizio vengono elaborate da IP Office e indirizzate ai membri del gruppo di ricerca come configurato in IP Office.</p> </td> </tr> </tbody> </table>	Profilo	Descrizione	Gruppo di chiamata standard	Il tipo di gruppo predefinito e il metodo standard per creare gruppi di utenti IP Office.	Gruppo XMPP	<p>XMPP (Extensible Messaging and Presence Protocol) è un protocollo di comunicazione per lo stato della presenza e la messaggistica istantanea. Selezionare XMPP per abilitare le informazioni sulla presenza e la messaggistica istantanea i un gruppo definito di client one-X abilitati per il protocollo XMPP. Due utenti possono visualizzare il rispettivo stato della presenza e scambiarsi messaggi istantanei solo se appartengono allo stesso gruppo XMPP. Un utente può appartenere a nessuno o a più gruppi.</p> <p>! Importante:</p> <p>Prima di aggiungere un utente al gruppo XMPP, l'utente deve essere aggiunto alla configurazione e la configurazione deve essere salvata. Se l'utente viene aggiunto al gruppo prima che la rubrica venga sincronizzata, l'utente non sarà visibile in one-X Portal.</p>	Gruppo centralizzato	<p>Usato per gli interni centralizzati che vengono in genere gestiti dal server delle funzioni principali (Avaya Aura®) e che vengono gestiti da IP Office solo quando è in modalità di sopravvivenza a causa della perdita di connessione ad Avaya Aura®.</p> <p>Le chiamate in arrivo a un numero del gruppo di chiamata centralizzato quando la linea Avaya Aura® è in servizio vengono inviate da IP Office a Avaya Aura®. Le chiamate in arrivo al numero di un gruppo di ricerca centralizzato quando la linea Avaya Aura Session Manager è fuori servizio vengono elaborate da IP Office e indirizzate ai membri del gruppo di ricerca come configurato in IP Office.</p>
Profilo	Descrizione								
Gruppo di chiamata standard	Il tipo di gruppo predefinito e il metodo standard per creare gruppi di utenti IP Office.								
Gruppo XMPP	<p>XMPP (Extensible Messaging and Presence Protocol) è un protocollo di comunicazione per lo stato della presenza e la messaggistica istantanea. Selezionare XMPP per abilitare le informazioni sulla presenza e la messaggistica istantanea i un gruppo definito di client one-X abilitati per il protocollo XMPP. Due utenti possono visualizzare il rispettivo stato della presenza e scambiarsi messaggi istantanei solo se appartengono allo stesso gruppo XMPP. Un utente può appartenere a nessuno o a più gruppi.</p> <p>! Importante:</p> <p>Prima di aggiungere un utente al gruppo XMPP, l'utente deve essere aggiunto alla configurazione e la configurazione deve essere salvata. Se l'utente viene aggiunto al gruppo prima che la rubrica venga sincronizzata, l'utente non sarà visibile in one-X Portal.</p>								
Gruppo centralizzato	<p>Usato per gli interni centralizzati che vengono in genere gestiti dal server delle funzioni principali (Avaya Aura®) e che vengono gestiti da IP Office solo quando è in modalità di sopravvivenza a causa della perdita di connessione ad Avaya Aura®.</p> <p>Le chiamate in arrivo a un numero del gruppo di chiamata centralizzato quando la linea Avaya Aura® è in servizio vengono inviate da IP Office a Avaya Aura®. Le chiamate in arrivo al numero di un gruppo di ricerca centralizzato quando la linea Avaya Aura Session Manager è fuori servizio vengono elaborate da IP Office e indirizzate ai membri del gruppo di ricerca come configurato in IP Office.</p>								

La tabella continua...

Campo	Descrizione										
Interno	<p>Intervallo = da 1 a 15 cifre.</p> <p>Imposta il numero di rubrica per le chiamate al gruppo di ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli utenti di CBC e CCC devono utilizzare solo interni composti da 4 cifre. • I numeri degli interni nell'intervallo da 8897 a 9999 sono riservati a IP Office Delta Server. 										
Escludi dalla rubrica	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se si seleziona questa opzione l'utente non viene visualizzato nell'elenco della rubrica e nei telefoni dotati di una funzione di rubrica.</p>										
Modalità squillo	<p>Impostazione predefinita = sequenziale</p> <p>Consente di impostare il modo in cui il sistema determina quale membro del gruppo di ricerca squillerà per primo e quale membro successivo debba proseguire con la suoneria, se non vi è risposta. Questa funzione viene utilizzata insieme all'Elenco utenti, che riporta l'ordine dei membri appartenenti al gruppo. Le opzioni disponibili sono:</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Collettiva</td> <td>Tutti i telefoni disponibili presenti nei telefoni Elenco utenti squillano contemporaneamente.</td> </tr> <tr> <td>Chiamata collettiva in attesa</td> <td> <p>Si tratta di un gruppo di chiamata Collettivo come sopra, ma con la funzione Chiamata in attesa del gruppo di chiamata attivata. Quando un'altra chiamata al gruppo di ricerca è in attesa di ricevere risposta, gli utenti all'interno del gruppo già impegnati in una chiamata riceveranno la notifica di una chiamata in attesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sui telefoni muniti di tasti di stato chiamata, l'indicazione di chiamata in attesa viene segnalata sul primo tasto di stato chiamata libero. L'impostazione Chiamata in attesa attivata dell'utente viene ignorata se l'utente utilizza un telefono con tasto di stato chiamata. • Su tutti gli altri telefoni, la chiamata in attesa viene segnalata nel percorso vocale (il tipo di tono dipende dalle impostazioni internazionali). L'impostazione Chiamata in attesa attivata dell'utente viene utilizzata insieme all'impostazione del gruppo di chiamata. </td> </tr> <tr> <td>Sequenziale</td> <td>Gli interni squillano uno dopo l'altro, secondo l'ordine prestabilito, partendo ogni volta dal primo dell'elenco.</td> </tr> <tr> <td>Ciclica</td> <td>Gli interni squillano uno dopo l'altro, secondo l'ordine prestabilito. Viene però memorizzato l'ultimo interno utilizzato. Alla chiamata successiva in entrata squillerà l'interno successivo nell'elenco.</td> </tr> <tr> <td>In attesa da più tempo</td> <td> <p>Suona per primo l'interno che è rimasto inutilizzato per il periodo di tempo maggiore, poi squilla l'interno rimasto inutilizzato per il secondo periodo di tempo più lungo e così via.</p> <p>Se le chiamate dei gruppi di ricerca vengono inviate a un interno abbinato, lo stato di attesa più lungo dell'utente può essere reimpostato dalle chiamate a cui è stata data risposta dall'interno principale o abbinato.</p> </td> </tr> </tbody> </table>	Collettiva	Tutti i telefoni disponibili presenti nei telefoni Elenco utenti squillano contemporaneamente.	Chiamata collettiva in attesa	<p>Si tratta di un gruppo di chiamata Collettivo come sopra, ma con la funzione Chiamata in attesa del gruppo di chiamata attivata. Quando un'altra chiamata al gruppo di ricerca è in attesa di ricevere risposta, gli utenti all'interno del gruppo già impegnati in una chiamata riceveranno la notifica di una chiamata in attesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sui telefoni muniti di tasti di stato chiamata, l'indicazione di chiamata in attesa viene segnalata sul primo tasto di stato chiamata libero. L'impostazione Chiamata in attesa attivata dell'utente viene ignorata se l'utente utilizza un telefono con tasto di stato chiamata. • Su tutti gli altri telefoni, la chiamata in attesa viene segnalata nel percorso vocale (il tipo di tono dipende dalle impostazioni internazionali). L'impostazione Chiamata in attesa attivata dell'utente viene utilizzata insieme all'impostazione del gruppo di chiamata. 	Sequenziale	Gli interni squillano uno dopo l'altro, secondo l'ordine prestabilito, partendo ogni volta dal primo dell'elenco.	Ciclica	Gli interni squillano uno dopo l'altro, secondo l'ordine prestabilito. Viene però memorizzato l'ultimo interno utilizzato. Alla chiamata successiva in entrata squillerà l'interno successivo nell'elenco.	In attesa da più tempo	<p>Suona per primo l'interno che è rimasto inutilizzato per il periodo di tempo maggiore, poi squilla l'interno rimasto inutilizzato per il secondo periodo di tempo più lungo e così via.</p> <p>Se le chiamate dei gruppi di ricerca vengono inviate a un interno abbinato, lo stato di attesa più lungo dell'utente può essere reimpostato dalle chiamate a cui è stata data risposta dall'interno principale o abbinato.</p>
Collettiva	Tutti i telefoni disponibili presenti nei telefoni Elenco utenti squillano contemporaneamente.										
Chiamata collettiva in attesa	<p>Si tratta di un gruppo di chiamata Collettivo come sopra, ma con la funzione Chiamata in attesa del gruppo di chiamata attivata. Quando un'altra chiamata al gruppo di ricerca è in attesa di ricevere risposta, gli utenti all'interno del gruppo già impegnati in una chiamata riceveranno la notifica di una chiamata in attesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sui telefoni muniti di tasti di stato chiamata, l'indicazione di chiamata in attesa viene segnalata sul primo tasto di stato chiamata libero. L'impostazione Chiamata in attesa attivata dell'utente viene ignorata se l'utente utilizza un telefono con tasto di stato chiamata. • Su tutti gli altri telefoni, la chiamata in attesa viene segnalata nel percorso vocale (il tipo di tono dipende dalle impostazioni internazionali). L'impostazione Chiamata in attesa attivata dell'utente viene utilizzata insieme all'impostazione del gruppo di chiamata. 										
Sequenziale	Gli interni squillano uno dopo l'altro, secondo l'ordine prestabilito, partendo ogni volta dal primo dell'elenco.										
Ciclica	Gli interni squillano uno dopo l'altro, secondo l'ordine prestabilito. Viene però memorizzato l'ultimo interno utilizzato. Alla chiamata successiva in entrata squillerà l'interno successivo nell'elenco.										
In attesa da più tempo	<p>Suona per primo l'interno che è rimasto inutilizzato per il periodo di tempo maggiore, poi squilla l'interno rimasto inutilizzato per il secondo periodo di tempo più lungo e così via.</p> <p>Se le chiamate dei gruppi di ricerca vengono inviate a un interno abbinato, lo stato di attesa più lungo dell'utente può essere reimpostato dalle chiamate a cui è stata data risposta dall'interno principale o abbinato.</p>										

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tempo di senza risposta (sec)	<p>Impostazione predefinita = Impostazioni predefinite del sistema. Intervallo = valore predefinito del sistema o compreso tra 6 e 99999 secondi.</p> <p>La durata prevista degli squilli, in secondi, prima che la chiamata venga trasferita a un altro interno nell'elenco. Ciò è applicabile anche a tutti i telefoni di questo gruppo e anche a qualsiasi gruppo Elenco gruppi di overflow utilizzato. Lasciare vuoto per utilizzare l'impostazione predefinita del sistema (Sistema > Telefonia > Telefonia > Tempo di senza risposta predefinito).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ciò non si applica ai gruppi di chiamata collettivi, in cui le chiamate continueranno a squillare fino a quando non si applica il Tempo di overflow o il Tempo di senza risposta del gruppo. • Se il gruppo contiene utenti che utilizzano Avaya Workplace Client sui dispositivi iOS, Avaya consiglia di impostare l'ora su almeno 20 secondi.
Origine musica d'attesa	<p>impostazione predefinita = Nessuna modifica.</p> <p>Il sistema supporta più origini per la musica di attesa: Origine sistema (file interno o porta per l'origine esterna o toni) e diverse origini interne aggiuntive (3 nei sistemi IP500 V2, 31 nei sistemi Linux). Vedere Sistema > Telefonia > Toni e musica.</p> <p>Prima di raggiungere un gruppo di ricerca, l'origine utilizzata viene definita attraverso le impostazioni di tutto il sistema o mediante l'Instradamento chiamate in entrata che ha instradato la chiamata. Se il sistema dispone di diverse origini della musica d'attesa, questo campo consente di selezionare l'origine da associare alle chiamate presentate al gruppo di ricerca in oggetto o di non apportare modifiche. La nuova origine selezionata verrà applicata anche se la chiamata viene inoltrata o trasferita dal gruppo di ricerca, a meno che non venga nuovamente modificata da un altro gruppo di ricerca.</p> <p>Se la chiamata viene instradata verso un altro sistema in una rete multisito, viene utilizzata l'origine corrispondente su quel sistema, se disponibile.</p> <p>Le chiamate dei gruppi di chiamata con overflow ignorano le impostazioni dei gruppi Elenco gruppi di overflow.</p> <p>Le chiamate che passano al servizio notturno o al gruppo fallback fuori servizio utilizzano le impostazioni dell'origine della musica d'attesa del gruppo di ricerca originale e, se diverse, le impostazioni del gruppo fallback. Le impostazioni di altri gruppi fallback dopo il primo vengono ignorate.</p>
Sostituzione suoneria	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Se nella scheda Sistema Telefonia Toni di squillo sono state configurate alcune suonerie, queste vengono visualizzate nell'elenco. L'ignoramento delle suonerie applica una suoneria univoca per il gruppo di ricerca. Le funzioni di sostituzione della suoneria sono supportate solo sui telefoni serie 1400, 9500 e J100 (ad eccezione del modello J129).</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Lo stato dell'agente su Nessuna risposta si applica a	<p>Impostazione predefinita = Nessuno (nessuna modifica dello stato).</p> <p>Per i membri del gruppo di chiamata con un codice di accesso impostato e Forza disconnessione abilitato possono modificare lo stato nel caso in cui non rispondano a una chiamata del gruppo di chiamata entro il Tempo di senza risposta del gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questa opzione specifica quale tipo di chiamata del gruppo di ricerca attiva l'impostazione Stato su senza risposta dell'agente. Le opzioni disponibili sono Nessuna, Qualsiasi chiamata e Solo chiamate in entrata esterne. • Il nuovo stato dipende dall'impostazione Stato su Senza risposta (Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore). • L'azione Stato su Senza risposta non si applica se la chiamata viene presentata e poi risposta altrove o il chiamante si disconnette. • Questa opzione non è usata per le chiamate che squillano all'agente perché il gruppo è in un altro Elenco gruppi di overflow del gruppo.
Elenco degli utenti	<p>Questa opzione consente di visualizzare un elenco ordinato degli utenti che fanno parte del gruppo di ricerca. Per i gruppi di tipo Sequenziale e Circolare, consente anche di impostare l'ordine in cui devono essere chiamati i membri del gruppo per la presentazione delle chiamate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I numeri ripetuti sono utilizzabili, ad esempio, 201, 202, 201, 203 ecc. Ogni interno squillerà per il numero di secondi definito in Tempo di senza risposta prima di passare all'intero successivo dell'elenco, in base al tipo di suoneria selezionato. • La casella di controllo accanto a ciascun numero ne indica lo stato di appartenenza. Le chiamate gruppo non sono visualizzabili dai membri la cui iscrizione sia al momento disabilitata. Tuttavia, questi utenti potranno eseguire le funzioni di gruppo, ad es. rispondere alle chiamate di gruppo. • È possibile modificare l'ordine degli utenti trascinando i record esistenti nella posizione richiesta. • Per aggiungere i record, selezionare Modifica. Viene visualizzato un nuovo menu che mostra gli utenti disponibili a sinistra e i membri del gruppo a destra. È possibile ordinare e raggruppare le voci di questi elenchi. • È inoltre possibile includere utenti su sistemi remoti di una rete multisito. I gruppi contenenti membri remoti vengono annunciati automaticamente nella rete. • Prima di aggiungere un utente al gruppo XMPP, l'utente deve essere aggiunto alla configurazione e la configurazione deve essere salvata. Se l'utente viene aggiunto al gruppo prima che la rubrica venga sincronizzata, l'utente non sarà visibile in one-X Portal.

Collegamenti correlati

[Gruppo](#) alla pagina 489

[Elenco utente/Selezionare i membri](#) alla pagina 493

Elenco utente/Selezionare i membri

Navigazione: **Gruppo** | **Gruppo** | **Modifica**

Per aprire la finestra Selezionare i membri, fare clic su **Modifica**.

Il modulo **Selezionare i membri** del gruppo di ricerca viene utilizzato per aggiungere e rimuovere gli utenti dal gruppo di ricerca. Per i gruppi di ricerca con una **Modalità di squillo** di tipo **Sequenziale** o **Ciclico**, viene utilizzato anche per impostare l'ordine di uso per i membri del gruppo di ricerca.

La sezione dei filtri in alto nel modulo può essere utilizzata per filtrare gli utenti mostrati. Si noti che per i gruppi di ricerca impostati come **Gruppo agenti CCR**, vengono visualizzati solo gli agenti impostati come **Agente CCR**.

I comandi e i dati sul modulo variano a seconda dell'impostazione **Modalità di squillo** del gruppo di ricerca e se il sistema si trova in una rete multisito.

Per mettere in ordine la tabella, fare clic sull'intestazione della colonna che va usata per mettere in ordine la tabella. L'ordinamento modifica soltanto l'ordine di visualizzazione, non l'ordine effettivo dell'appartenenza al gruppo di ricerca.

Per i gruppi di ricerca di tipo **Sequenziale** e **Ciclico**, viene mostrata una colonna **Ordine**. Per modificare la posizione dell'ordine di un membro del gruppo di ricerca, selezionare il membro, quindi utilizzare i pulsanti freccia su ↑ e giù ↓.

Durante le azioni di seguito, i tasti Maiusc e Ctrl possono essere utilizzati come di solito per selezionare più utenti. Si noti che l'elenco dei membri è stato ordinato, l'ordinamento viene aggiornato dopo l'aggiunta o lo spostamento di membri.

- **Aggiungi prima** Utilizzando i tasti Maiusc e/o Ctrl, selezionare gli utenti che si desidera aggiungere, quindi sulla destra selezionare il membro esistente prima del quale si desidera aggiungere gli altri.
- **Aggiungi dopo** Utilizzando i tasti Maiusc e/o Ctrl, selezionare gli utenti che si desidera aggiungere e quindi sulla sinistra selezionare il membro esistente dopo il quale si desidera aggiungere gli altri.
- **Aggiungi** Aggiunge gli utenti selezionati a sinistra ai membri del gruppo di ricerca a destra come ultimo membro nell'ordine del gruppo.
- **Rimuovi** Rimuove gli utenti selezionati a destra dall'elenco dei membri del gruppo di ricerca.
- ↑ ↓ Sposta il membro selezionato a destra su o giù nell'ordine di appartenenza del gruppo.

Collegamenti correlati

[Gruppo](#) alla pagina 489

Accodamento

Navigazione: **Gruppo | Accodamento**

Tutte le chiamate in attesa di risposta da parte di un gruppo di ricerca vengono considerate come messe in coda. Il controllo **Standardizza lunghezza coda** consente di selezionare se le funzioni attivate dalla lunghezza della coda debbano includere o escludere le chiamate che squillano. Dopo avere messo in coda una chiamata, vengono inserite nella coda anche le chiamate successive. Appena un membro del gruppo disponibile diventa inattivo, la prima

chiamata in coda viene indirizzata al suo interno. Le chiamate vengono aggiunte alla coda fino a quando viene raggiunto l'eventuale limite stabilito.

- Dopo il raggiungimento del limite, tutte le chiamate successive vengono reindirizzate alla casella Voicemail del gruppo di suoneria, se disponibile.
- Se Voicemail non è disponibile, viene riprodotto il tono di occupato. L'unica eccezione è rappresentata dalle chiamate sui trunk analogici e T1 CAS, che rimangono in coda indipendentemente dal raggiungimento del limite se non ci sono altre destinazioni libere.
- Se una chiamata attualmente in coda viene "superata" da una chiamata con una priorità più elevata, la chiamata "superata" rimane in coda anche se il limite è stato superato.

Gli annunci dei gruppi di ricerca sono diversi da quelli delle code. In questo caso gli annunci possono essere usati anche nel caso in cui la messa in coda sia disattivata e vengono applicati a tutte le chiamate che squillano e che sono in coda. Per ulteriori informazioni, vedere Gruppo di ricerca | Annunci.

La coda di un gruppo di ricerca può essere visualizzata in molti modi.

- **Pulsante Gruppo:** Sui telefoni che dispongono di tasti programmabili, è possibile assegnare la funzione **Gruppo**, in modo da poterla utilizzare per monitorare un gruppo specificato. Il pulsante indica la presenza di chiamate che squillano nel gruppo e di chiamate in coda. È possibile utilizzare questo pulsante per rispondere alla chiamata che attende da più tempo.
- **SoftConsole:** Le applicazioni SoftConsole possono visualizzare i monitor delle code per un massimo di sette gruppi di ricerca selezionati. Per poter utilizzare questa opzione, è necessario attivare la funzione Gestione code per il gruppo di suoneria. Gli utenti SoftConsole possono utilizzare queste code per rispondere alle chiamate.

Se uno dei membri del gruppo di ricerca si libera, gli viene presentata la prima chiamata in coda. Se si liberano più membri, la prima chiamata in coda viene presentata contemporaneamente a tutti i membri liberi.

Chiamate in overflow Le chiamate per le quali viene attivata la funzione di overflow sono contate nella coda del gruppo di ricerca originale dal quale sono state trasferite e non in quella del gruppo di ricerca in cui effettuano l'overflow. Ciò influisce sul **Limite coda** e sulla **Soglia chiamate in coda**.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Accodamento attivato	Impostazione predefinita = opzione attivata Se attivata, le chiamate dei gruppi di chiamata vengono messe in coda.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Lunghezza coda	<p>impostazione predefinita = nessun limite. Intervallo = nessun limite, da 1 a 99 chiamate.</p> <p>È possibile utilizzare quest'impostazione per delimitare il numero di chiamate da mettere in coda. Le chiamate che superano questo limite vengono indirizzate sul Voicemail se disponibile, o altrimenti ricevono il tono di occupato. Questo valore viene influenzato dall'impostazione Standardizza lunghezza coda.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se Voicemail non è disponibile, viene riprodotto il tono di occupato. L'unica eccezione è rappresentata dalle chiamate sui trunk analogici e T1 CAS, che rimangono in coda indipendentemente dal raggiungimento del limite se non ci sono altre destinazioni libere. Ciò dipende dalla segnalazione dello stato delle chiamate limitate supportate da questi trunk, che, in caso contrario, creerebbero degli scenari in cui il chiamante riceve una telefonata dal fornitore locale della linea, ma il suo numero viene improvvisamente occupato dal sistema, dando l'impressione che abbia risposto alla chiamata e subito riagganciato. • Se si utilizza la priorità per gli instradamenti delle chiamate in entrata, le chiamate con priorità alta hanno la precedenza rispetto a quelle con una priorità bassa. Se ciò comporta un superamento del limite della coda, tale limite viene temporaneamente incrementato di 1. • Se una chiamata attualmente in coda viene "superata" da una chiamata con una priorità più elevata, la chiamata "superata" rimane in coda anche se il limite è stato superato.
Standardizza lunghezza coda	<p>impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Le chiamate in attesa di squillare o che squillano vengono considerate come messe in coda. Ciò influenza l'uso delle soglie Limite coda e Allarme chiamate in coda. Se si abilita Standardizza lunghezza coda, il numero di membri di gruppi di ricerca che hanno effettuato l'accesso ma non sono impostati su Non disturbare verrà aggiunto a tali soglie.</p> <p>Ad esempio, un cliente ha due prodotti che sta promuovendo tramite un call center in cui lavorano 10 agenti. Un prodotto ha un margine di 10 dollari, l'altro di 100. Il cliente crea per ciascun prodotto diversi gruppi di ricerca costituiti dagli stessi 10 membri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il prodotto da 100 dollari ha un Limite di messa in coda di 5 e Standardizza lunghezza coda è attivo. Il numero massimo di chiamate relativo al prodotto da 100 dollari che possono rimanere in attesa di una risposta sarà 15 (10 che squillano/collegate e 5 che attendono di squillare). • Il prodotto da 10 dollari ha un Limite di messa in coda di 5 e Standardizza lunghezza coda è disattivato. Il numero massimo di chiamate relative al prodotto da 10 dollari che possono attendere una risposta è 5 (5 che squillano/collegate).


La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tipo di coda	<p>impostazione predefinita = Assegna chiamata su risposta agente.</p> <p>Quando si utilizza la gestione code, la chiamata che l'agente riceve quando risponde può essere assegnata in uno dei due modi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assegna chiamata su risposta agente In questa modalità la chiamata a cui ha risposto il membro del gruppo di ricerca sarà sempre la chiamata con il tempo di attesa più lungo e la priorità più alta. La stessa chiamata sarà visualizzata su tutti i telefoni che squillano all'interno del gruppo. Al momento della risposta, potrebbe non essere necessariamente la stessa chiamata visualizzata nei dettagli al primo squillo. • Assegna chiamata su avviso agente In questa modalità quando una chiamata viene presentata a un membro di un gruppo di ricerca, diventa la chiamata a cui questi risponde se solleva il ricevitore. Questa modalità dovrebbe essere impiegata quando le chiamate vengono presentate ad applicazioni, che utilizzano i dettagli della chiamata stessa, ad es. server fax, CTI o TAPI.
Allarme chiamate in coda	Il sistema può essere impostato in modo tale da inviare un avviso a un determinato interno analogico, quando il numero di chiamate in coda su un gruppo di ricerca ha raggiunto la soglia specificata.
Soglia chiamate in coda	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata. Intervallo = da 1 a 99.</p> <p>Vengono attivati gli avvisi quando il numero di chiamate in coda raggiunge questa soglia. Esso verrà interrotto quando il numero di chiamate in coda ritorna ad essere pari o inferiore a questa soglia. Questo valore viene influenzato dall'impostazione Standardizza lunghezza coda precedente.</p>
Interno analogico a cui inviare la notifica	<p>Impostazione predefinita = <Nessuno>.</p> <p>Deve essere impostato sul numero interno associato a un interno analogico. L'intenzione è di fare in modo che la porta di tale interno analogico sia connessa ad una suoneria alta o ad un altro apparecchio di avviso, e che quindi l'interno non sia utilizzato per effettuare o ricevere chiamate. L'elenco visualizzerà solo gli interni analogici che non sono membri di nessun gruppo suoneria o l'utente destinatario dell'avviso per ciascuna coda dei gruppi suoneria. L'avviso non segue le impostazioni dell'utente, ad esempio le funzioni di inoltro, seguimi, non disturbare, copertura chiamata, ecc., né riceve informazioni ICLID.</p>

Comandi per le code dei gruppi

Impostazioni delle code dei gruppi	
Manager	La messa in coda del gruppo di ricerca può essere abilitata tramite l'opzione Accodamento attivato nella scheda Gruppo di ricerca Accodamento .
Controlli	È possibile utilizzare le seguenti funzionalità dei codici funzione/azioni di programmazione pulsanti:

La tabella continua...

Impostazioni delle code dei gruppi	
SoftConsole	<p>SoftConsole è in grado di visualizzare fino a 7 code di gruppi di chiamata (un'ottava coda è riservata alle chiamate richiamate). Per configurarle fare clic su  e selezionare la scheda Modalità Coda.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La visualizzazione delle code indica il numero delle telefonate in coda e il tempo di attesa più lungo. Il superamento di una soglia di allarme determina il passaggio del colore delle icone code da bianco a rosso. Per rispondere alla chiamata che attende da più tempo delle altre, fare clic sul pulsante adiacente. • Per ogni coda è possibile impostare una soglia di allarme basata sul numero di chiamate in attesa e sul tempo di attesa più lungo. In seguito, è possibile selezionare le procedure da attuare nel caso in cui una coda superi il limite stabilito: Ripristina automaticamente SoftConsole, Chiedi conferma ripristino SoftConsole o Ignora l'allarme.

Collegamenti correlati

[Gruppo](#) alla pagina 489

Overflow

Navigazione: **Gruppo | Overflow**

La funzione Overflow si può utilizzare per ampliare la lista dei membri del gruppo che possono rispondere a una chiamata. Quanto sopra si effettua definendo uno o più gruppi di overflow. La chiamata è ancora destinata al gruppo originale e soggetta alle impostazioni di tale gruppo, ma ora viene trasferita ai membri disponibili nei gruppi di overflow, nonché ai propri membri disponibili.

Le chiamate in overflow utilizzano ancora le impostazioni del gruppo di destinazione originale. L'unica impostazione utilizzata del gruppo di overflow è la **Modalità di squillo**. Ad esempio:

- Le chiamate in overflow utilizzano le impostazioni per gli annunci del gruppo da cui effettuano l'overflow.
- Le chiamate in overflow utilizzano il **Tempo di risposta Voicemail** del gruppo originale da cui effettuano l'overflow.
- Le chiamate in overflow sono incluse nelle opzioni **Lunghezza coda** e **Soglia chiamate in coda** del gruppo di overflow. Non sono incluse nei valori del gruppo di ricerca verso cui effettuano l'overflow.
- Non si utilizzano le impostazioni di messa in coda e di overflow dei gruppi di overflow, cioè le chiamate non possono essere ripartite tramite una serie di diversi overflow.

Le chiamate utilizzano la funzione di overflow nei seguenti casi:

- Se l'**accodamento** è disattivato e tutti i membri del gruppo di ricerca sono occupati, la chiamata trasferita al gruppo sarà immediatamente posta in overflow, indipendentemente dal **Tempo overflow**.
- Se l'**accodamento** è attivato e tutti i membri del gruppo di ricerca sono occupati, prima di attivare l'overflow, la chiamata trasferita al gruppo sarà messa in coda fino al **Tempo overflow**.
- Se l'**accodamento** è attivato, ma non vi sono membri connessi o abilitati, le chiamate potranno essere poste immediatamente in overflow impostando **Overflow immediato**

su **Nessun membro attivo**. In caso contrario, le chiamate rimarranno in coda fino alla scadenza del **Tempo overflow**.

- Qualora non sia stato impostato alcun **Tempo overflow**, le chiamate saranno poste in overflow dopo lo squillo a ogni membro disponibile del gruppo di ricerca, senza ricevere risposta.
- Non appena una chiamata viene posta in modalità overflow, anche eventuali ulteriori chiamate saranno poste in overflow, premesso che la **Modalità di overflow** sia impostata su **Gruppo** (opzione predefinita).

Le chiamate in overflow vengono notificate ai membri del gruppo disponibili, come segue:

- Non appena una chiamata viene posta in modalità overflow, viene notificata al primo membro disponibile del primo gruppo di overflow elencato. La **Modalità di squillo** del gruppo di overflow serve per stabilire il relativo primo membro disponibile. Si utilizza tuttavia il **Tempo di non risposta** del gruppo di destinazione originale per stabilire per quanto tempo notificare la chiamata.
- Alla scadenza del **Tempo di non risposta**, la chiamata viene notificata al successivo membro disponibile del gruppo di overflow. Se tutti i membri disponibili del gruppo di overflow sono stati notificati, si passerà al primo membro del successivo gruppo di overflow nell'elenco.
- Dopo aver notificato la chiamata a tutti i membri disponibili dei gruppi di overflow, sarà ripassata al primo membro disponibile del gruppo di destinazione originale.
- Durante il trasferimento della chiamata ai membri di un gruppo di overflow, si applicano ancora le impostazioni annuncio e Voicemail del gruppo di destinazione originale.

Per quanto riguarda le chiamate tracciate dall'applicazione Customer Call Reporter, le chiamate di overflow vengono registrate nel gruppo di destinazione originale, ma utilizzando statistiche separate: **Chiamate in overflow**, **Chiamate in overflow in attesa**, **Chiamate in overflow cui si è risposto** e **Chiamate in overflow perse**.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Tempo overflow	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione. Intervallo = disattivato o da 1 a 3600 secondi.</p> <p>Nel caso di un gruppo che utilizzi la funzione di messa in coda, il Tempo overflow imposta la durata di messa in coda di una chiamata prima di essere inoltrata agli agenti disponibili elencati nell'Elenco gruppi di overflow del gruppo. Tenere presente che, qualora il segnale di chiamata sia ancora attivo sul telefono di un agente alla scadenza del timer, prima di passare in modalità di overflow, la suoneria completerà il suo ciclo corrispondente al Tempo di non risposta del gruppo.</p>
Modalità overflow	<p>impostazione predefinita = Gruppo.</p> <p>Questa opzione consente di selezionare se stabilire l'overflow delle chiamate messe in coda sulla base delle singole chiamate o se applicarlo a tutte le chiamate, dopo aver posto la prima chiamata in modalità di overflow. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo: In questa modalità, non appena una chiamata passa in modalità di overflow, passeranno in tale modalità anche tutte le ulteriori chiamate messe in coda. • Chiamata: In questa modalità, ogni singola chiamata, prima di passare in modalità di overflow, seguirà le impostazioni di overflow del gruppo.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Overflow immediato:	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Nei i gruppi che utilizzano la funzione di messa in coda, questa impostazione può essere utilizzata per controllare se porre le chiamate in overflow immediatamente, qualora non vi siano agenti disponibili o attivi. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disattivato: L'overflow non viene attivato immediatamente. Utilizzare l'impostazione Tempo overflow come di consueto. • Nessun agente attivo: Attiva immediatamente l'overflow qualora non vi siano agenti disponibili o attivi, come sopra descritto, indipendentemente dalle impostazioni del Tempo overflow. <ul style="list-style-type: none"> - Un agente attivo è un agente occupato in una chiamata o in un lavoro a seguito di una chiamata. Un agente disponibile è un agente connesso e abilitato nel gruppo di ricerca, tuttavia inattivo. - Un gruppo di ricerca viene automaticamente considerato come privo di agenti disponibili o attivi, qualora: <ul style="list-style-type: none"> - l'elenco degli interni del gruppo sia vuoto; - l'elenco degli interni del gruppo non includa utenti abilitati; - l'elenco degli interni del gruppo non contenga interni riferiti a un agente connesso (o abbinamento cellulari, nel caso di un utente disconnesso dall'abbinamento cellulari).
Elenco gruppi di overflow	<p>Questo elenco si utilizza per impostare il o i gruppi utilizzati per l'overflow. Ogni gruppo viene utilizzato in sequenza, a partire dalla parte superiore dell'elenco. La chiamata viene passata a ogni membro del gruppo di overflow una volta, utilizzando la Modalità di squillo del gruppo di overflow. In mancanza di risposta, si passerà al successivo gruppo di overflow sull'elenco. In caso di mancata risposta al termine dell'elenco dei gruppi di overflow, la chiamata sarà passata ai membri disponibili del gruppo di destinazione originale, quindi a quelli presenti nell'elenco di overflow, a ciclo continuo. Se necessario, è possibile includere più volte un gruppo nell'elenco di overflow, e lo stesso agente può essere presente in diversi gruppi.</p>

Collegamenti correlati

[Gruppo](#) alla pagina 489

Fallback

Navigazione: **Gruppo | Fallback**

È possibile utilizzare le impostazioni di fallback per rendere non disponibile un gruppo di ricerca e per impostare l'ubicazione in cui le chiamate del gruppo di ricerca devono essere indirizzate in questi casi. I gruppi suoneria possono essere impostati manualmente sulle modalità In servizio, Fuori servizio o Servizio Notte. Inoltre, se si utilizza un profilo temporale, un gruppo può essere impostato automaticamente su Servizio notte se non rientra nelle impostazioni del Profilo temporale.

La funzione Fallback reindirizza le telefonate di un gruppo di ricerca se il gruppo non è disponibile, ad esempio, perché la chiamata arriva fuori dall'orario di lavoro. La funzione può essere attivata manualmente o tramite un profilo temporale associato.

Stato servizio gruppo:

Un gruppo di ricerca può trovarsi in uno dei tre stati seguenti: **In servizio**, **Fuori servizio** o **Servizio notturno**. Quando lo stato è **In servizio**, le chiamate vengono inoltrate normalmente. Negli altri stati, le chiamate vengono reindirizzate nel modo riportato di seguito.



Reindirizzamento chiamate:

Quando un gruppo di ricerca si trova nello stato **Fuori servizio** o **Servizio notturno**, sono disponibili le opzioni riportate di seguito.

- **Destinazione:** nello stato **Fuori servizio**, se è stata impostata una **Destinazione fuori servizio**, le chiamate vengono reindirizzate a tale destinazione. Nello stato **Servizio notturno**, se è stata impostata una **destinazione servizio notturno**, le chiamate vengono reindirizzate a tale destinazione.
- **Voicemail:** se non è stata impostata una destinazione di fallback, ma è disponibile il servizio Voicemail per il gruppo, le chiamate verranno reindirizzate al servizio Voicemail.
- **Tono di occupato:** se non è stata impostata una destinazione di fallback e il servizio Voicemail non è disponibile, le chiamate riceveranno un tono di occupato.

Controllo manuale dello stato di servizio:

È possibile utilizzare Manager e/o i codici funzione per modificare lo stato di servizio di un gruppo di ricerca. È inoltre possibile assegnare le azioni dei codici funzione a tasti programmabili presenti sui telefoni.

- L'icona  viene utilizzata per un gruppo di ricerca impostato manualmente su **Servizio notte**.
- L'icona  viene utilizzata per un gruppo di ricerca impostato manualmente su **Fuori servizio**.

È possibile impostare e disattivare il servizio notte per il gruppo di ricerca utilizzando i controlli manuali o un profilo temporale di sistema. L'utilizzo di entrambi i metodi per controllare lo stato del servizio notte di uno specifico gruppo di ricerca non è supportato. È possibile sovrascrivere manualmente un profilo temporale.

Profilo Tempo:

È possibile associare un **profilo temporale servizio giornaliero** al gruppo di ricerca. I profili temporali, se necessari, si impostano mediante **Profilo temporale | Profilo temporale**.

Quando si trova al di fuori del profilo temporale, il gruppo di ricerca passa automaticamente al servizio notturno. Quando si trova all'interno di tale profilo, il gruppo utilizza manualmente la modalità selezionata.

- Quando si trova al di fuori di tale profilo e quindi in Servizio notturno, non è possibile utilizzare i comandi manuali per annullare il servizio notte. Tuttavia, è possibile impostare il gruppo di ricerca in modalità Fuori servizio.
- Quando un gruppo di ricerca è impostato in modalità Servizio notturno in funzione di un determinato profilo temporale, ciò non sarà indicato nell'ambito di Manager.
- Le impostazioni del profilo temporale non hanno alcun effetto sui gruppi di ricerca impostati su Fuori servizio.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Profilo temporale servizio diurno	<p>Impostazione predefinita = <Nessuno> (servizio notturno automatico non impostato)</p> <p>Questo campo consente di selezionare un profilo temporale creato in precedenza. Il profilo specifica gli orari in cui si devono utilizzare le impostazioni di modalità servizio selezionate manualmente. Al di fuori del periodo definito nel profilo temporale, il gruppo di ricerca si comporta come se fosse impostato su Servizio notturno.</p> <p>Si tenga presente che, quando un gruppo di ricerca è in Servizio notturno, a causa del profilo temporale associato, questa modalità non viene visualizzata nella modalità servizio in questa scheda. Considerare inoltre che i comandi manuali per la modifica del modo servizio del gruppo suoneria non possono essere utilizzati per spostare un gruppo suoneria fuori dal profilo tempo del servizio notte.</p>
Destinazione servizio notte	<p>Impostazione predefinita = <Nessuno> (Voicemail o tono di occupato)</p> <p>Questo campo consente di impostare la destinazione alternativa per le chiamate quando il gruppo di ricerca è impostato sulla modalità Servizio notturno. La destinazione può essere un gruppo, un utente, un codice funzione o un assistente automatico. Selezionare un gruppo o un utente dall'elenco a discesa. Immettere manualmente un codice funzione o il nome di un assistente automatico.</p> <p>Se questo campo rimane vuoto, le chiamate vengono indirizzate sul servizio Voicemail se disponibile, altrimenti si riceve il tono di occupato.</p>
Gruppo fallback fuori servizio	<p>Impostazione predefinita = <Nessuno> (Voicemail o tono di occupato)</p> <p>Questo campo consente di impostare la destinazione alternativa per le chiamate quando il gruppo di ricerca è impostato sulla modalità Fuori servizio. La destinazione può essere un gruppo, un utente, un codice funzione o un assistente automatico. Selezionare un gruppo o un utente dall'elenco a discesa. Immettere manualmente un codice funzione o il nome di un assistente automatico. Per i nomi dell'assistente automatico, utilizzare il formato AA:Nome.</p> <p>Se questo campo rimane vuoto, le chiamate vengono indirizzate sul servizio Voicemail se disponibile, altrimenti si riceve il tono di occupato.</p>
Modalità	<p>Impostazione predefinita = In servizio</p> <p>Questo campo consente di selezionare manualmente la modalità di servizio per il gruppo di ricerca. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In servizio: quando si seleziona questa opzione, si attiva il gruppo di ricerca. Questa è la modalità predefinita. • Servizio notturno: quando si seleziona questa opzione, le chiamate vengono reindirizzate utilizzando l'impostazione Gruppo di fallback per servizio notturno. È possibile impostare manualmente questa opzione con il codice funzione e la programmazione dei pulsanti Imposta servizio notturno per gruppo di ricerca e Cancella servizio notturno per gruppo di ricerca. • Fuori servizio: quando si seleziona questa opzione, le chiamate vengono reindirizzate utilizzando l'impostazione Gruppo di fallback fuori servizio. È possibile impostare manualmente questa opzione con il codice funzione e la programmazione dei pulsanti Imposta fuori servizio per gruppo di ricerca e Cancella fuori servizio per gruppo di ricerca.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tempo di non risposta gruppo	<p>Impostazione predefinita = 45 secondi, intervallo = da 1 a 3600 secondi.</p> <p>Questa impostazione consente di impostare la durata del tempo di attesa di una chiamata a un gruppo di ricerca e ai relativi gruppi di overflow, se impostati prima di passare al Destinazione Senza risposta gruppo del gruppo.</p> <p>Se si supera questo tempo, la chiamata viene reindirizzata indipendentemente da annunci, overflow o code. Se Tempo di non risposta gruppo è impostato su Disattivato, viene utilizzata la destinazione di non risposta dopo che ogni membro disponibile del gruppo di ricerca viene avvisato per il Tempo di non risposta del gruppo.</p>
Destinazione Senza risposta gruppo	<p>Quando una chiamata non risposta a un gruppo di ricerca raggiunge Tempo di non risposta gruppo, è possibile configurare le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <NESSUNO>: la destinazione non è utilizzata. Le chiamate continuano invece a squillare per il gruppo di ricerca. • Voicemail: la chiamata viene reindirizzata a Voicemail per permettere al chiamante di lasciare un messaggio e utilizza la casella postale di destinazione originale della chiamata. Impostare su Voicemail per le configurazioni predefinite. • L'elenco a discesa include tutti gli altri interni di gruppo e utente e reindirizza la chiamata a tale interno. • È possibile immettere manualmente un numero da abbinare ai codici funzione del sistema.

Comandi di Fallback del Gruppo di suoneria

È possibile utilizzare le seguenti funzionalità dei codici funzione/azioni di programmazione dei pulsanti:

Funzionalità/Azione	Codice funzione	Impostazione predefinita	Tasto
Imposta servizio notturno per gruppo di chiamata	Sì	*20*N#	Sì: attivazione/disattivazione
Cancella servizio notturno gruppo di suoneria	Sì	*21*N#	Sì
Imposta Gruppo di suoneria Fuori servizio	No	No	Sì: attivazione/disattivazione
Annulla Gruppo di suoneria Fuori servizio	No	No	Sì

Si noti che per un gruppo di suoneria che utilizza un profilo temporale, questi comandi sono disponibili solo quando il gruppo si trova all'interno del profilo specificato. Quando si trova al di fuori di tale profilo, il gruppo viene impostato in modalità Servizio Notte e non può essere annullato.

Collegamenti correlati

[Gruppo](#) alla pagina 489

Voicemail

Navigazione: **Gruppo | Voicemail**

Il sistema supporta Voicemail per i gruppi di ricerca nonché le caselle postali Voicemail per singoli utenti.

Se la funzione Voicemail è disponibile e attivata per un determinato gruppo di ricerca, verrà utilizzata nei seguenti scenari.

Scenario	Descrizione
Tempo di non risposta gruppo	Per le versioni 11.1 FP1 e successive, l'utilizzo di Voicemail per rispondere alle chiamate durante il normale funzionamento è controllato dalle impostazioni di fallback del gruppo.
Tempo di risposta Voicemail	Questa opzione viene utilizzata solo per i sistemi precedenti alla versione 11.1 FP1. Una volta raggiunto questo timeout, la chiamata viene trasferita alla casella vocale, indipendentemente da eventuali annunci, overflow, accodamenti o altre impostazioni. Il timeout predefinito è pari a 45 secondi.
Chiamate senza risposta	Qualora una chiamata sia trasferita a tutti i membri dei gruppi di ricerca disponibili, senza tuttavia ricevere risposta, sarà trasferita in posta vocale Utilizzando la funzione di overflow, la chiamata sarà trasferita a tutti i membri disponibili del gruppo overflow.
Servizio notturno	La chiamata viene trasferita in posta vocale qualora il gruppo di chiamata sia in servizio notturno senza l'impostazione Gruppo fallback servizio notturno .
Fuori servizio	La chiamata viene trasferita in posta vocale qualora il gruppo di chiamata sia fuori servizio senza l'impostazione Gruppo fallback fuori servizio .
Limite coda raggiunto	Qualora si utilizzi la funzione di accodamento, l'utilizzo della posta vocale sarà disabilitato prima della scadenza del Tempo di risposta Voicemail , ad eccezione del caso in cui il numero di chiamanti in coda superi il Limite coda impostato. Le impostazioni predefinite non prevedono alcun limite.
Registrazione automatica delle chiamate	Le chiamate in entrata di un gruppo di chiamata possono essere registrate automaticamente tramite le opzioni impostabili nella scheda Gruppo di chiamata > Registrazione vocale .

Quando un chiamante viene trasferito a Voicemail per lasciare un messaggio, il sistema indica la casella postale dell'utente o del gruppo di ricerca destinatari.

viene usata la casella postale dell'utente di destinazione originario o del gruppo di ricerca. Ciò si applica anche se la chiamata è stata inoltrata a un'altra destinazione. Include inoltre gli scenari in cui una chiamata del gruppo di ricerca esegue l'overflow o è in fallback su un altro gruppo.

Voicemail Pro può essere utilizzato per personalizzare la casella postale utilizzata separatamente dalla casella postale indicata dal sistema.



Per impostazione predefinita, nessun utente è configurato per ricevere la segnalazione dei messaggi in attesa quando la casella postale Voicemail del gruppo contiene nuovi messaggi. L'indicazione di messaggio in attesa viene configurata aggiungendo un record **H nomegruppo** a una scheda **NumeriOrigine** dell'utente (**Utente > Numeri origine**).

Per impostazione predefinita, non vi sono meccanismi di accesso alle caselle postali di un gruppo specifico. L'accesso va configurato mediante il codice funzione, un tasto programmabile o un numero origine.

- **Modalità casella postale emulazione Intuity:** nei sistemi che utilizzano le caselle postali in modalità emulazione Intuity è possibile utilizzare il codice Voicemail e il numero di interno del gruppo di ricerca durante il normale accesso alla casella postale.
- **Modalità casella postale Avaya Branch Gateway o Modalità casella postale IP Office:** per questa modalità di accesso alla casella postale sono necessari codici funzione o un pulsante Ascolta Voicemail per accedere direttamente alla casella postale.

È possibile impostare il sistema Voicemail (solo Voicemail Pro) per inoltrare automaticamente i messaggi alle singole caselle postali dei vari membri del gruppo di ricerca. Tali messaggi non verranno memorizzati nella casella postale del gruppo di ricerca.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Voicemail attiva	<p> Nota:</p> <p>A partire dalla versione 11.1 FP1 del sistema IP Office, è possibile configurare Voicemail attiva tramite l'opzione Destinazione Senza risposta gruppo nella scheda Gruppo Fallback.</p> <p>impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Quando attivata, la casella postale viene utilizzata dal sistema per rispondere a qualsiasi chiamata inoltrata al gruppo nel momento in cui scade il Tempo di risposta Voicemail. Si noti che la deselezionazione non impedisce l'uso della casella postale del gruppo ed è quindi possibile inoltrare messaggi a tale casella postale, salvarvi registrazioni ed è possibile anche accedere alla casella postale per ascoltare i messaggi.</p> <p>Quando un chiamante viene trasferito a Voicemail per lasciare un messaggio, il sistema indica la casella postale dell'utente o del gruppo di ricerca destinatario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • viene usata la casella postale dell'utente di destinazione originario o del gruppo di ricerca. Ciò si applica anche se la chiamata è stata inoltrata a un'altra destinazione. Include inoltre gli scenari in cui una chiamata del gruppo di ricerca esegue l'overflow o è in fallback su un altro gruppo. • Voicemail Pro può essere utilizzato per personalizzare la casella postale utilizzata separatamente dalla casella postale indicata dal sistema.
Tempo di risposta Voicemail	<p> Nota:</p> <p>A partire dalla versione 11.1 FP1 del sistema IP Office, è possibile configurare Tempo di risposta Voicemail tramite l'opzione Tempo di non risposta gruppo nella scheda Gruppo Fallback.</p> <p>Impostazione predefinita = 45 secondi. Intervallo = Disabilitato, da 1 a 99999 secondi.</p> <p>Questa impostazione determina per quanto tempo la chiamata debba essere visualizzata per un gruppo di ricerca e i relativi gruppi overflow, se impostati, prima di passare a Voicemail. Una volta superato tale periodo temporale, la chiamata passa a Voicemail (se disponibile), indipendentemente da qualsiasi annuncio, overflow, accodamento o altre operazioni. Se impostata su Disattivato, Voicemail sarà utilizzato qualora tutti i membri disponibili del gruppo di ricerca siano stati informati del tempo di non risposta.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Codice Voicemail	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione. Intervallo = Da 0 (nessun codice) a 15 cifre.</p> <p>Codice utilizzato dal server Voicemail per convalidare l'accesso alla casella postale. In caso di tentato accesso remoto a una casella senza un codice Voicemail configurato, viene riprodotto il messaggio "Accesso remoto non configurato su questa casella postale".</p> <p>Il codice di accesso alla casella postale può essere configurato mediante IP Office Manager o l'interfaccia telefonica utente (TUI) della casella postale. La lunghezza minima della password è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Voicemail Pro (Manager) - 0 • Voicemail Pro (Intuity TUI) - 2 • Embedded Voicemail (Manager) - 0 • Embedded Voicemail (Intuity TUI) - 0 <p>I codici impostati tramite l'interfaccia utente dei telefoni Voicemail Pro si limitano solo alle sequenze valide. Ad esempio se si tenta di inserire un codice che corrisponde all'interno di una casella postale, non è possibile ripetere lo stesso numero (1111) o la stessa sequenza di numeri (1234). Se richiesti, questi tipi di codice possono essere inseriti tramite Manager.</p> <p>Manager non impone requisiti di password per il codice se questo è stato impostato direttamente in Manager.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Embedded Voicemail: se Embedded Voicemail è in esecuzione in modalità casella postale IP Office, viene utilizzato il codice Voicemail, se impostato. • Modalità IP Office: il codice Voicemail è necessario per accedere alla casella postale da una posizione non impostata come numero affidabile nell'elenco Numeri origine dell'utente. • Modalità emulazione Intuity: per impostazione predefinita, il codice Voicemail è necessario per accedere a tutte le caselle postali. Quando si accede alla casella postale la prima volta, viene visualizzata una richiesta di modifica password. Se non si imposta il codice Voicemail, al chiamante verrà richiesto di impostare il proprio codice al successivo accesso alla casella postale. L'obbligo di immettere il codice Voicemail può essere rimosso aggiungendo un utente personalizzato o un flusso di chiamate a carico del destinatario predefinito; per informazioni dettagliate, consultare i manuali di Voicemail Pro. • Accesso origine affidabile: il codice Voicemail è necessario per accedere alla casella postale da una posizione non impostata come numero affidabile nell'elenco Numeri origine dell'utente. • Richiesta password per flusso di chiamata: i flussi di chiamata di Voicemail Pro contenenti un'azione in cui il codice PIN dell'azione è impostato su \$ richiederanno all'utente il codice Voicemail.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Guida di Voicemail	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione controlla se agli utenti che recuperano i messaggi viene fornito automaticamente un ulteriore prompt "Per ricevere assistenza in qualsiasi momento premere 8". Se l'opzione è disattivata, gli utenti possono comunque premere 8 per ricevere assistenza. Questa opzione non ha alcun effetto sui sistemi Voicemail in esecuzione in modalità di emulazione Intuity. Su questi sistemi il saluto di accesso predefinito include sempre il prompt "Per richiedere assistenza in qualunque momento, premere *4" (*H nelle impostazioni internazionali per gli USA).</p>
Trasmissione	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata. Solo per Voicemail Pro.</p> <p>Se si seleziona questa opzione, se viene lasciato un messaggio Voicemail per il gruppo di ricerca le copie del messaggio vengono inoltrate alle caselle postali dei singoli membri del gruppo. Il messaggio originale contenuto nella casella postale del gruppo di suoneria viene eliminato a meno che non rappresenti il risultato della registrazione di una chiamata. Questa funzionalità non si applica alle registrazioni create dalle azioni Domanda vocale.</p>
Servizi Web UMS	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione è usata da Voicemail Pro. Se è attivata, è possibile accedere alla casella postale del gruppo di ricerca con un client di posta elettronica IMAP o un browser Web. Si tenga presente che la casella postale deve avere un codice voicemail impostato per l'uso delle interfacce UMS. È necessario un numero di licenze per Servizi Web UMS pari al numero di gruppi configurati.</p> <p>Nella sezione Licenza, fare doppio clic sulla licenza Servizi Web UMS per visualizzare un menu che consente di aggiungere e rimuovere utenti e gruppi dall'elenco delle persone abilitate per Servizi Web UMS senza dover aprire le impostazioni di ciascun utente o gruppo.</p>
E-mail Voicemail:	<p>Impostazione predefinita = campo vuoto (Nessuna funzione e-mail di Voicemail)</p> <p>Questo campo è utilizzato per impostare l'indirizzo e-mail utente o di gruppo utilizzato dal server Voicemail per il funzionamento della e-mail Voicemail. Quando viene immesso un indirizzo, sono selezionabili i seguenti comandi aggiuntivi di e-mail Voicemail per configurare il tipo di servizio e-mail Voicemail che dovrebbe essere fornito.</p> <p>Per poter utilizzare il componente E-mail di Voicemail, è necessario configurare il server Voicemail Pro per l'uso del client di posta MAPI locale o di un account server di posta SMTP. Per Embedded Voicemail, l'e-mail Voicemail è supportata e utilizza le impostazioni SMTP del sistema.</p> <p>L'uso della e-mail Voicemail per l'invio (automatico o manuale) di messaggi di e-mail con file wav allegati va considerato con cautela. Un messaggio da un minuto crea un file .wav da 1 MB. Molti sistemi e-mail impongono dei limiti sulle dimensioni dei messaggi e degli allegati. Ad esempio, il limite predefinito su un server Exchange è 5 MB.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
E-mail Voicemail	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se si inserisce un indirizzo e-mail per l'utente o gruppo, è possibile anche selezionare le opzioni indicate di seguito. Queste opzioni determinano la modalità di funzionamento automatica del componente E-mail di Voicemail utilizzato dal server Voicemail ogni volta che arriva un nuovo messaggio Voicemail.</p> <p>Gli utenti possono modificare la modalità di e-mail Voicemail utilizzando Visual Voice. Se il server Voicemail è impostato in modalità IP Office, l'utente può anche modificare la modalità di e-mail Voicemail attraverso i prompt del telefono. La possibilità di modificare la modalità di e-mail Voicemail può anche essere fornita da Voicemail Pro in un flusso chiamate mediante un'azione Esegui menu di configurazione o un'azione Generica.</p> <p>Se il server Voicemail è impostato in modalità IP Office, gli utenti possono inoltrare manualmente un messaggio all'e-mail.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disattivato Se disattivato, nessuna delle opzioni seguenti viene utilizzata per l'e-mail Voicemail automatica. Gli utenti possono anche selezionare questa modalità componendo *03 dal proprio interno. • Copia Se si seleziona questa modalità, ogni volta che viene ricevuto un nuovo messaggio Voicemail nella casella postale Voicemail, una copia del messaggio viene allegata a un'e-mail e inviata all'indirizzo e-mail. Le cassette postali Voicemail e di posta non vengono sincronizzate. Quindi, la lettura ed eliminazione di un messaggio e-mail non hanno alcun effetto sul messaggio contenuto nella cassetta postale Voicemail o sull'indicatore di messaggio in attesa fornito per tale messaggio. • Inoltra Se si seleziona questa modalità, ogni volta che viene ricevuto un nuovo messaggio Voicemail nella casella postale Voicemail, il messaggio viene allegato a un'e-mail e inviato all'indirizzo e-mail. In questo caso però non viene mantenuta alcuna copia del messaggio Voicemail nella cassetta postale Voicemail e non viene fornita alcuna indicazione di messaggio in attesa. Come per la copia, non vi è alcuna sincronizzazione di casella postale tra e-mail e caselle postali Voicemail. Gli utenti possono anche selezionare questa modalità componendo *01 dal proprio interno. <p>Si noti che finché l'inoltro non viene completato, il messaggio e-mail rimane nella casella postale del server Voicemail e potrebbe quindi attivare funzioni quali l'indicazione di messaggio in attesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • UMS Exchange 2007: con Voicemail Pro, il sistema supporta e-mail Voicemail a un account e-mail del server Exchange 2007. Ciò comporta delle differenze in termini di gestione delle cassette postali per gli utenti e i gruppi abilitati per l'uso dei servizi Web UMS. La casella di posta in arrivo di Exchange Server è utilizzata come archiviazione di messaggi Voicemail e le funzioni quali l'indicazione del messaggio di attesa sono impostate dai nuovi messaggi in questa posizione piuttosto che nella casella postale Voicemail sul server Voicemail. L'accesso del telefono ai messaggi Voicemail, incluso l'accesso Visual Voice, è ridiretto alla casella postale Exchange 2007. • Avviso Se si seleziona questa modalità, ogni volta che viene ricevuto un nuovo messaggio Voicemail nella casella postale Voicemail viene inviato un semplice messaggio all'indirizzo e-mail. Questo messaggio e-mail fornisce informazioni sul messaggio Voicemail, ma al messaggio non viene allegata alcuna copia. Gli utenti possono anche selezionare questa modalità componendo *02 dal proprio interno.

Collegamenti correlati[Gruppo](#) alla pagina 489

Registrazione vocale

Navigazione: **Gruppo | Registrazione vocale**

Questa scheda consente di configurare la registrazione automatica delle chiamate gestite dai membri del gruppo di chiamata.

- Per registrare le chiamate, Voicemail Pro deve essere installato e in esecuzione. La registrazione delle chiamate richiede anche la disponibilità delle risorse delle conferenze analoghe alla conferenza con 3 interlocutori.
- La registrazione chiamate inizia quando la chiamata riceve risposta.
- La registrazione chiamate viene messa in pausa quando la chiamata viene parcheggiata o messa in attesa. Si riavvia quando la chiamata non viene rimossa dal parcheggio o dall'attesa. Ciò non si applica ai terminali SIP.
- Le chiamate a/da i dispositivi IP, compresi quelli che utilizzano Direct Media, possono essere registrate.
- La registrazione continua per la durata della chiamata o fino al tempo di registrazione massimo configurato sul server Voicemail.
- La registrazione viene interrotta al termine della chiamata o se:
 - La registrazione chiamate dell'utente si arresta se la chiamata viene trasferita a un altro utente.
 - La registrazione del codice account si arresta se la chiamata viene trasferita a un altro utente.
 - La registrazione chiamate dei gruppi di chiamata si interrompe se la chiamata viene trasferita a un altro utente che non è un membro del gruppo di ricerca.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Registrazione in entrata	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Selezionare se registrare automaticamente le chiamate in entrata. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna: le chiamate non vengono registrate automaticamente. • Attiva: la chiamata viene registrata, se possibile. In caso contrario, consentire alla chiamata di continuare senza registrare. • Obbligatoria: la chiamata viene registrata, se possibile. In caso contrario, bloccare la chiamata e restituire il tono di occupato. • Percentuale delle chiamate: registra una percentuale di chiamate selezionata.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Profilo temporale registrazione	<p>Impostazione predefinita = <Nessuno> (qualsiasi intervallo di tempo)</p> <p>Questa opzione viene utilizzata per selezionare un profilo temporale durante il quale viene applicata la registrazione automatica delle chiamate in entrata. Se non viene selezionato alcun profilo, la registrazione automatica è sempre attiva.</p>
Registrazione (automatica)	<p>impostazione predefinita = casella postale</p> <p>Consente di impostare la destinazione per le registrazioni attivate automaticamente. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casella postale: questa opzione consente di impostare una casella postale di un utente o gruppo di ricerca selezionata come destinazione per la registrazione. L'elenco a discesa adiacente è usato per selezionare la casella postale. • Libreria registrazioni vocali: questa opzione imposta una cartella VRL sul server Voicemail come destinazione per la registrazione. L'applicazione VRL esegue il polling della cartella e raccoglie le registrazioni in attesa che vengono quindi posizionate in un archivio. La registrazione viene comunque effettuata da Voicemail Pro. • Libreria autenticata registrazioni vocali: Questa opzione è simile alla precedente ma invia istruzioni al server Voicemail per creare una registrazione autenticata. Quando si modificano i contenuti del file, il file non sarà più valido, ma potrà ancora essere riprodotto. <ul style="list-style-type: none"> - Per la registrazione dei sistemi formattata in <code>.opus</code> (impostazione predefinita), entrambe le impostazioni creano registrazioni autentiche.
Registrazione automatica chiamate	<p>impostazione predefinita = Esterna.</p> <p>Questa impostazione consente di selezionare le chiamate da registrare. Le opzioni sono Esterna o Esterna e Interna.</p>

Collegamenti correlati

[Gruppo](#) alla pagina 489

Comunicazioni

Navigazione: **Gruppo | Annunci**

Gli annunci vengono riprodotti per le chiamate in attesa che attendono una risposta. Ciò include le chiamate che vengono presentate ai membri dei gruppi di suoneria, ossia le chiamate che squillano e le chiamate messe in coda per la presentazione.

- Il sistema supporta annunci tramite Voicemail Pro o Embedded Voicemail.
- Se non è disponibile alcun canale Voicemail per l'annuncio, l'annuncio non viene riprodotto.
- Oltre a Voicemail Pro, il sistema consente di riservare un certo numero di canali Voicemail per gli annunci. Consultare **Sistema | Voicemail**.
- In Voicemail Pro l'annuncio può essere sostituito dall'azione specificata nel flusso di chiamate del punto di inizio In coda (primo annuncio) o Ancora in coda (secondo annuncio). Per ulteriori dettagli, consultare la *documentazione per l'installazione e la manutenzione di Voicemail Pro*.

- È possibile rispondere alle chiamate mentre si ascoltano gli annunci. Se si ritiene indispensabile che gli annunci vengano ascoltati prima di rispondere alle chiamate, è possibile utilizzare un flusso di chiamate Voicemail Pro prima di presentare la chiamata.
- Una chiamata risulta connessa quando viene riprodotto il primo annuncio. Quello stato di connessione è segnalato a un provider di chiamate che potrebbero iniziare a fatturare a quel punto. La chiamata verrà anche registrata come risposta all'interno dell'output SMDR una volta che viene riprodotto il primo annuncio.
- Se una chiamata viene reindirizzata tramite il gruppo del servizio notte o il gruppo di fallback fuori servizio, vengono applicati gli annunci del nuovo gruppo.
- Se una chiamata viene trasferita all'overflow, vengono applicati gli annunci del gruppo originale, ma non quelli del gruppo di overflow.
- Per poter utilizzare in modo corretto gli annunci, è necessario estendere il tempo di risposta **Voicemail del gruppo suoneria** o deselezionare la funzione **Voicemail attiva**.

Registrazione dell'annuncio del gruppo

Voicemail Pro fornisce l'annuncio predefinito "Tutti gli operatori sono al momento impegnati. La preghiamo di rimanere in linea. La sua chiamata verrà trasferita al primo operatore libero". Questo annuncio predefinito viene usato per gli annunci 1 e 2 se non è stato registrato un annuncio specifico per il gruppo di ricerca. Embedded Voicemail non fornisce alcun annuncio predefinito. Voicemail Lite prevede gli annunci predefiniti.

La durata massima degli annunci è 10 minuti. Per registrare nuovi annunci è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi.

Voicemail Lite: Accedere alla casella postale del gruppo di ricerca e premere 3. Quindi, premere 3 per registrare il primo annuncio del gruppo di ricerca oppure 4 per registrare il secondo.

Voicemail Pro : Il metodo di registrazione degli annunci dipende dalla modalità di casella postale utilizzata dal server Voicemail.

- **Modalità casella postale IP Office:** Accedere alla casella postale del gruppo di ricerca e premere 3. Quindi, premere 3 per registrare il primo annuncio del gruppo di ricerca oppure 4 per registrare il secondo.
- **Modalità casella postale emulazione Intuity:** Le interfacce utente dei telefoni (TUI) non forniscono alcun meccanismo per registrare gli annunci. Per poter creare annunci personalizzati, è necessario configurare i punti di inizio per il gruppo di suoneria messo in coda e ancora in coda tramite Voicemail Pro utilizzando gli annunci richiesti riprodotti per le azioni specifiche.

Embedded Voicemail: Embedded Voicemail non fornisce annunci predefiniti o metodi per la registrazione di annunci. Rende però disponibile il codice funzione Registra messaggio per consentire la registrazione dei messaggi dei gruppi di ricerca. Nel campo del numero di telefono dei codici funzione che utilizzano questa funzionalità, è necessario immettere il numero di interno seguito da ".1" per l'annuncio 1 o ".2" per l'annuncio 2. Ad esempio, per il numero di interno 300, è possibile usare i codici funzione ***91N# | Registra messaggio | N".1"** e ***92N# | Registra messaggio | N".2"** per consentire la registrazione degli annunci quando si compone ***91300#** e ***92300#**.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Annunci attivati	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Questa impostazione consente di attivare o disattivare gli annunci.
Attesa prima del 1° annuncio:	impostazione predefinita = 10 secondi. Intervallo = da 0 a 255 secondi. Questa opzione consente di impostare quanto tempo deve intercorrere la presentazione delle chiamate prima della riproduzione del primo annuncio. Se si seleziona l'opzione Sincronizza chiamate , l'attesa effettiva potrebbe essere diversa (vedere oltre).
Chiamata con flag di risposta	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Questa è l'impostazione utilizzata dalle applicazioni CCC e CBC. Per impostazione predefinita, una chiamata viene considerata come non risposta finché non riceve una risposta da un utente o finché l'azione Voicemail Pro non viene impostata su Chiamata con flag di risposta . Questa opzione consente di contrassegnare una chiamata come risposta subito dopo la riproduzione del primo annuncio.
Tono post annuncio	impostazione predefinita = Musica in attesa. Dopo il primo annuncio è possibile specificare se riprodurre la Musica di attesa, uno Squillo o una pausa di Silenzo finché la chiamata non riceve una risposta o finché non viene riprodotto un altro annuncio.
2° annuncio	impostazione predefinita = opzione attivata. Se si seleziona questa opzione, è possibile riprodurre un secondo annuncio se la chiamata dell'utente non ha ancora ricevuto una risposta.
Attesa prima del 2° annuncio	Impostazione predefinita = 20 secondi. Intervallo = da 0 a 255 secondi. Questa opzione consente di impostare l'intervallo che deve intercorrere tra il primo e il secondo annuncio. Se si seleziona l'opzione Sincronizza chiamate , l'attesa effettiva potrebbe essere diversa (vedere oltre).
Ripetizione ultimo annuncio	impostazione predefinita = opzione attivata. Se si seleziona questa opzione, l'ultimo annuncio riprodotto viene ripetuto finché la chiamata non riceve una risposta o finché l'utente non riaggancia.
Attesa prima della ripetizione	Impostazione predefinita = 20 secondi. Intervallo = da 0 a 255 secondi. Se si seleziona Ripetizione ultimo annuncio , questa impostazione determina l'attesa tra ciascuna ripetizione dell'ultimo annuncio. Se si seleziona Sincronizza chiamate , questo valore viene visualizzato in grigio e allineato all'impostazione Attesa prima del 2° annuncio .

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Sincronizza chiamate	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione può essere usata per ridurre il numero di canali Voicemail necessari per fornire gli annunci. Utilizzando questa impostazione, il numero massimo di canali Voicemail necessari è 1 e 2, a seconda del numero di annunci selezionati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'opzione è attivata: <ul style="list-style-type: none"> - Se il prompt necessario è attualmente riprodotto per un altro chiamante, gli altri chiamanti attendono fino al completamento del prompt e possono essere riavviati. - Se il prompt necessario non viene riprodotto e ci sono più chiamanti in attesa, una volta che un chiamante ha atteso per il tempo impostato, il prompt viene riprodotto per tutti i chiamanti attualmente in attesa. - Se per gli annunci si utilizzano i flussi di chiamate dei punti di inizio In coda o Ancora in coda personalizzati di Voicemail Pro, quando si attiva Sincronizza chiamate tali flussi supportano soltanto la riproduzione dei prompt. • Se l'opzione è disattivata: <ul style="list-style-type: none"> - Gli annunci sono riprodotti individualmente a ogni chiamata. Ciò significa che è necessario un canale Voicemail a parte ogni volta che viene riprodotto l'annuncio. Tuttavia, benché ciò segua perfettamente le funzioni di attesa, non utilizza in modo efficiente i canali Voicemail.

Collegamenti correlati

[Gruppo](#) alla pagina 489

SIP

Navigazione: **Gruppo | SIP**

È possibile configurare informazioni SIP URI specifiche per ciascun gruppo di ricerca. Per le chiamate ricevute su una linea SIP in cui uno qualsiasi dei campi URI SIP della linea è impostato su **Usa dati interni**, i dati vengono acquisiti da queste impostazioni se la chiamata viene presentata al gruppo di chiamata.

Questo modulo rimane nascosto se la configurazione non presenta linee di reti multisito del sistema o non sono presenti linee SIP con URI impostato su **Usa dati interni**.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Nome SIP	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione nella scheda Voicemail/Numero interno nelle altre schede.</p> <p>Questo valore viene applicato ai campi diversi dall'intestazione <code>Contact</code> in cui il campo Contatto della voce dell'URI SIP è impostato su Usa dati interni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate in arrivo, se il URI locale è impostato su Usa dati interni, potenzialmente il sistema può effettuare la corrispondenza del valore intestazione <code>R-URI</code> o <code>From</code> a un utente e/o gruppo Nome SIP. Ciò richiede che gli URI SIP Gruppo in entrata corrispondano a un Instradamento chiamate in entrata con lo stesso ID gruppo linee e una destinazione . (punto).
Nome SIP visualizzato (alias)	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione nella scheda Voicemail/Nome nelle altre schede.</p> <p>Il valore contenuto in questo campo viene utilizzato quando il campo Display dell'URI SIP utilizzato è impostato su Usa dati interni.</p>
Contatto	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione nella scheda Voicemail/Numero interno nelle altre schede.</p> <p>Il valore viene utilizzato per l'intestazione <code>Contact</code> quando il campo Contatto dell'URI SIP utilizzato per le chiamate SIP è impostato su Usa dati interni.</p>
Anonimo	<p>impostazione predefinita = opzione attivata nella scheda Voicemail/opzione disattivata nelle altre schede.</p> <p>Se il campo <code>From</code> dell'URI SIP è impostato su Usa dati interni e si seleziona questa opzione, nel campo viene inserito il testo <code>Anonymous</code> anziché il Nome SIP specificato in precedenza. Consultare Chiamata SIP anonima alla pagina 862.</p>

Collegamenti correlati

[Gruppo](#) alla pagina 489

Capitolo 31: Codice funzione

Navigazione: [Codice funzione](#) | [Codice funzione](#)

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni consentono di creare codici funzione di sistema. Questi possono essere composti da tutti gli utenti del sistema. Questi codici vengono però ignorati se la loro composizione corrisponde a un codice funzione utente o a un codice funzione diritti utente.

Avvertenza:

La composizione di numeri d'emergenza non deve essere bloccata. Se si modificano i codici funzione, è necessario verificare e fare in modo che l'utente possa continuare a comporre i numeri di emergenza.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

- Per i sistemi che utilizzano il consolidamento dei record, è possibile aggiungere e modificare questo tipo di record solo a livello di soluzione. Il record viene quindi copiato automaticamente in ciascun sistema IP Office della rete.

Campo	Descrizione
Codice	Le cifre utilizzate per attivare il codice funzione. La lunghezza massima è di 31 caratteri. Per informazioni dettagliate sui caratteri utilizzabili, vedere Caratteri dei codici funzione alla pagina 958.
Funzione	Selezionare l'azione che il codice funzione deve eseguire. Per le descrizioni delle funzioni, vedere Opzioni dei codici funzione alla pagina 976.
Numero di telefono	<p>Il numero composto dal codice funzione o i parametri dell'azione eseguita dal codice funzione. Questo campo può contenere numeri e lettere. Ad esempio, può contenere il nome del punto di inizio di Voicemail Pro, il nome utente, il nome del gruppo di ricerca e i numeri di telefono (compresi quelli con i caratteri speciali). La lunghezza massima è di 31 caratteri. Consultare Caratteri dei codici funzione alla pagina 958.</p> <p>La maggior parte dei sistemi telefonici e trunk SIP nel Nord America utilizza la composizione in blocco. Ossia, prevedono di ricevere tutte le cifre di instradamento per una chiamata come singolo set simultaneo. Pertanto, è consigliabile utilizzare un punto e virgola (;) alla fine della composizione di tutti i codici funzione che utilizzano N. Ciò è consigliabile anche per tutte le composizioni in cui vengono utilizzati i codici funzione del tono di selezione secondario.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
ID gruppo linee	<p>Impostazione predefinita = 0.</p> <p>Questo campo può essere utilizzato per immettere la destinazione di indirizzamento iniziale della chiamata per tutti i codici funzione che compongono un numero, ossia per i codici funzione associati alla funzione Componi. Nel menu a discesa, è possibile selezionare le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ID gruppo in uscita: viene visualizzata l'impostazione corrente dell'ID gruppo in uscita della configurazione del sistema. Se si seleziona un ID gruppo in uscita, la chiamata viene indirizzata alla prima linea o al primo canale disponibile nel gruppo specificato. • ARS: viene visualizzato un elenco dei record ARS attualmente configurati. Se si seleziona un record ARS, la chiamata viene instradata in base all'impostazione specificata nel record ARS. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Panoramica su ARS. • Per le chiamate che corrispondono ai codici funzione Composizione di emergenza, questa impostazione viene sovrascritta dalle impostazioni ARS di emergenza della posizione dell'interno che effettua la composizione.
Impostazioni internazionali	<p>Impostazione predefinita = Vuoto.</p> <p>Questo campo permette di configurare le impostazioni internazionali da utilizzare, se disponibili sul server di Voicemail, per i codici funzione che instradano le chiamate su Voicemail.</p>
Forza codice account	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Viene chiesto all'utente di inserire un codice account valido prima di effettuare la chiamata per tutti i codici funzione che provocano la composizione di una chiamata.</p>
Forza codice di autorizzazione	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa opzione viene visualizzata solo nei sistemi in cui sono abilitati i codici di autorizzazione. Se questa opzione è selezionata, all'utente viene chiesto di inserire un codice di autorizzazione valido per continuare la chiamata utilizzando i codici funzione che compongono un numero.</p>

Capitolo 32: Servizi

Percorso di navigazione: **Servizi**

I servizi vengono utilizzati per configurare le impostazioni richieste quando un utente o un dispositivo della rete LAN si deve collegare a un servizio dati fuori centralino come Internet o un'altra rete. È possibile utilizzare i servizi per effettuare collegamenti dati tramite trunk o interfacce WAN.

Dopo la creazione, il servizio può essere utilizzato come destinazione per un record di instradamento IP. Un servizio può anche essere impostato come **Servizio predefinito**. In questo caso il servizio verrà utilizzato per il traffico di dati ricevuto dal sistema per cui non è specificato nessun instradamento IP.

Il sistema supporta i seguenti tipi di servizio:

Servizio	Descrizione
Servizi di assistenza remota	Questo tipo di tunnel viene utilizzato dai sistemi IP Office in modalità di sottoscrizione per le connessioni RSS instradate al sistema tramite COM. Per maggiori dettagli, fare riferimento a Utilizzo di Customer Operations Manager per i sistemi IP Office Subscription .
Servizio normale	Selezionare questo tipo di servizio, ad esempio, per collegarsi a un ISP.
Servizio WAN	Selezionare questo servizio per creare un collegamento WAN. Vengono creati anche un utente e un servizio RAS con lo stesso nome. Questi tre record sono collegati automaticamente e consentono tutti di aprire lo stesso modulo. Si noti che questo tipo di servizio non può essere utilizzato se è selezionata l'opzione Password Criptata. In questo caso il nome del servizio RAS deve corrispondere al nome account. Quindi, è necessario creare ciascun record manualmente oppure creare un servizio Intranet.
Servizio intranet	È possibile selezionare un servizio Intranet per creare automaticamente un utente con lo stesso nome nello stesso momento. I due record sono collegati e consentono entrambi di aprire lo stesso modulo. La password dell'utente viene inserita nel campo Password in entrata in fondo alla scheda Servizio. I servizi Intranet hanno le stesse schede di configurazione disponibili per il servizio WAN.
SSL VPN	Il servizio SSL VPN fornisce il tunneling protetto tra l'hardware Avaya IP Office installato nel sito del cliente e Avaya VPN Gateway (AVG) remoto. Questo tunnel protetto consente al personale dell'assistenza di offrire servizi di gestione remota ai clienti, tra cui gestione degli errori, monitoraggio e amministrazione. Fare riferimento al manuale Distribuzione dei servizi SSL VPN Platform Avaya IP Office™ .

Collegamenti correlati

[Servizi di assistenza remota](#) alla pagina 518

[Servizio](#) alla pagina 518

[Larghezza di banda](#) alla pagina 519

[IP](#) alla pagina 521

[Connessione automatica](#) alla pagina 523

[Quota](#) alla pagina 523

[PPP](#) alla pagina 524

[Fallback](#) alla pagina 526

[Composizione](#) alla pagina 527

[Servizio SSL VPN](#) alla pagina 527

Servizi di assistenza remota

Navigazione: **Servizi > Servizi di assistenza remota**

Questo tipo di tunnel viene utilizzato dai sistemi IP Office in modalità di sottoscrizione per le connessioni RSS instradate al sistema tramite COM. Per maggiori dettagli, fare riferimento a [Utilizzo di Customer Operations Manager per i sistemi IP Office Subscription](#).

Tunnel TCP

Queste impostazioni vengono utilizzate per configurare le connessioni al tunnel TCP consentite.

Campo	Descrizione
Applicazione	Impostazione predefinita = Vuoto È possibile utilizzare il menu a discesa per selezionare da una serie di servizi (OneX-Portal , SSH , Telnet , RDP , WebControl). I campi Personalizzato e Numero porta server vengono quindi precompilati con le impostazioni predefinite per l'applicazione selezionata. Per altri servizi, selezionare Protocollo .
Personalizzato	Impostazione predefinita = Vuoto È supportato solo TCP .
Indirizzo IP del server	Impostazione predefinita = Vuoto L'indirizzo del server a cui si connette il tunnel RSS.
Numero porta server	Impostazione predefinita = Vuoto La porta del server utilizzata per la connessione del tunnel.

Collegamenti correlati

[Servizi](#) alla pagina 517

Servizio

Navigazione: **Servizio | Servizio**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Nome servizio	Il nome del servizio. Si consiglia di utilizzare solo caratteri alfanumerici.
Nome account	Nome dell'utente utilizzato per autenticare la connessione. Questa password viene fornita dall'ISP o dal sistema remoto.
Password	impostazione predefinita = nessuna impostazione Inserire la password utilizzata per autenticare la connessione. Questa password viene fornita dall'ISP o dal sistema remoto.
Numero telefonico	impostazione predefinita = nessuna impostazione Inserire il numero telefonico da comporre per le connessioni tramite ISDN. Questa password viene fornita dall'ISP o dal sistema remoto.
Profilo firewall	Impostazione predefinita = Internet01, se presente, altrimenti <Nessuno> Selezionare dall'elenco a discesa il profilo firewall utilizzato per abilitare/disabilitare i protocolli tramite questo servizio.
Password criptata	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se l'opzione è abilitata, la password viene autenticata tramite CHAP, che deve essere supportato anche nel terminale remoto. Se l'opzione è disattivata, viene utilizzato il metodo di autenticazione PAP.
Instradamento predefinito	impostazione predefinita = opzione disattivata Se l'opzione è attivata, il servizio rappresenta l'instradamento predefinito per i pacchetti di dati, salvo il caso in cui sia stato definito un instradamento IP vuoto nel campo Instradamenti IP del sistema. Viene visualizzata una freccia verde nell'albero di configurazione a sinistra del servizio. È possibile impostare un solo servizio come instradamento predefinito. Se l'opzione è disattivata, è necessario creare un indirizzamento nell'Instradamento IP.
Password in entrata	Impostazione predefinita = nessuna impostazione Questa password viene visualizzata nei servizi WAN e Intranet. Immettere la password che verrà utilizzata per l'autenticazione della connessione dall'unità di controllo remota. Se il campo è stato visualizzato perché sono stati creati un servizio e un utente con lo stesso nome, corrisponde alla password immessa nel campo Password dell'utente.

Collegamenti correlati

[Servizi](#) alla pagina 517

Larghezza di banda

Navigazione: **Servizio | Larghezza di banda**

Queste opzioni consentono di effettuare chiamate ISDN tra siti solo in presenza di dati da inviare o sufficienti a garantire una chiamata supplementare. Le chiamate sono eseguite automaticamente senza che l'utente sia consapevole del loro inizio o della loro fine. Con l'ISDN, è possibile stabilire una chiamata dati e passare questi dati in meno di un secondo.

*** Nota:**

Il sistema controlla dapprima il **Tempo minimo di chiamata**, quindi il **Periodo inattività**, infine il **Periodo inattività attivo**.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Numero min. canali	impostazione predefinita = 1. Intervallo = da 1 a 30. Definisce il numero di canali utilizzati per connettersi per una connessione in uscita. Prima di effettuare altre chiamate, è necessario definire un canale iniziale stabile.
Numero max canali	impostazione predefinita = 1. Intervallo = da 1 a 30. Definisce il numero massimo di canali utilizzabili. Questo campo deve essere vuoto o contenere un valore uguale o maggiore del campo relativo al numero minimo di canali.
Soglia extra banda	impostazione predefinita = 50%. Intervallo = da 0 a 100%. Definisce la soglia di utilizzo a cui sono collegati i canali supplementari. Il valore inserito è espresso in percentuale. L'utilizzo percentuale è calcolato sul numero totale di canali in uso in qualunque momento, che può essere pari a uno, due, ecc. Ad esempio, se il numero minimo di canali è impostato su 1, il numero massimo di canali su 2 e la larghezza di banda supplementare su 50, il secondo canale viene collegato solo dopo che è stato utilizzato il 50% della banda del primo canale.
Riduci soglia banda	impostazione predefinita = 10%. Intervallo = da 0 a 100%. Definisce la soglia di utilizzo per la disconnessione dei canali supplementari. Il valore inserito è espresso in percentuale. Le chiamate supplementari vengono interrotte solo quando l'utilizzo percentuale, calcolato sul numero totale di canali in uso, è inferiore al valore percentuale impostato, per un periodo di tempo definito dal tempo di inattività di servizio. L'ultima chiamata (o chiamate se il numero minimo di chiamate è maggiore di 1) al servizio viene interrotta, per il periodo di tempo definito dal tempo di inattività di servizio, se l'utilizzo percentuale è inferiore a 0. Questa impostazione può essere usata solo se in precedenza sono stati impostati 2 o più canali. Ad esempio se il numero minimo di canali minimi è impostato su 1, il numero massimo di canali su 2 e la larghezza di banda ridotta su 10, quando la larghezza di banda usata sui 2 canali scende al 10%, il numero di canali utilizzati sarà pari a 1.
Numero telefonico richiamata	Impostazione predefinita = Vuoto Numero assegnato al servizio remoto, tramite BAP, composto dall'unità remota per consentire l'aumento della larghezza di banda. L'instradamento chiamate in entrata e i servizi RAS devono essere configurati adeguatamente.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Periodo inattività (sec)	<p>impostazione predefinita = 10 secondi. Intervallo = Da 0 a 999999 secondi.</p> <p>Il periodo di tempo, espresso in secondi, che deve trascorrere dopo la disattivazione della linea. A questo punto, la chiamata è considerata inattiva e viene chiusa completamente.</p> <p>Ad esempio, se il periodo di inattività è impostato su X secondi, X secondi prima dei timeout Periodo inattività attivo, l'unità di controllo controlla i pacchetti trasmessi/ricevuti; se non risulta nulla al termine del Periodo inattività attivo, la sessione viene chiusa e la linea interrotta. La linea rimane attiva se ci sono pacchetti da trasmettere o ricevere. Trascorso il tempo di Periodo inattività attivo, il sistema esegue lo stesso controllo ogni X secondi, fino all'esaurimento dei pacchetti da trasferire. A quel punto chiude la sessione e interrompe la linea.</p>
Periodo inattività attivo (sec):	<p>impostazione predefinita = 180 secondi. Intervallo = Da 0 a 999999 secondi.</p> <p>Imposta il periodo di tempo durante il quale la linea è stata disattivata, ma alcune sessioni attive sono ancora in corso (ad esempio, se un FTP è in esecuzione ma non sta trasferendo realmente dati). La chiamata viene interrotta al termine di questo intervallo di tempo.</p> <p>Ad esempio, si sta scaricando un file dal PC e, per qualche ragione, l'altro terminale non risponde più (il sito remoto può avere un problema, ecc.), la linea viene disattivata, non interrotta, i dati non vengono trasmessi/ricevuti, ma la sessione di download del file resta attiva. Dopo essere rimasta in questo stato per il periodo impostato, la linea verrà interrotta e le sessioni chiuse. È possibile che si riceva un errore di timeout del server remoto sul PC nel Browser/client FTP utilizzato.</p>
Tempo minimo di chiamata (sec):	<p>Impostazione predefinita = 60 secondi. Intervallo = Da 0 a 999999 secondi.</p> <p>Imposta il tempo minimo di trattenimento di una chiamata dopo la connessione iniziale. Questa funzione è utile se si paga una quota minima per ogni chiamata effettuata, indipendentemente dalla sua durata effettiva. Impostare il tempo minimo di chiamata in modo che corrisponda a quello del provider della linea.</p>
Modalità extra larghezza di banda	<p>impostazione predefinita = In entrata/In uscita</p> <p>Definisce la modalità di funzionamento utilizzato per aumentare la larghezza di banda delle chiamate iniziali al Servizio remoto. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Solo in uscita La larghezza di banda viene aggiunta effettuando chiamate in uscita. • Solo in entrata La larghezza di banda viene aggiunta dal servizio remoto richiamando il numero BACP (supponendo che il BACP sia stato attivato con successo). • In uscita In entrata Utilizza entrambi i metodi ma la larghezza di banda viene aggiunta dapprima utilizzando chiamate in uscita. • In entrata In uscita Utilizza entrambi i metodi ma la larghezza di banda viene aggiunta dapprima utilizzando chiamate BACP in entrata.

Collegamenti correlati

[Servizi](#) alla pagina 517

IP

Navigazione: **Servizio** | IP

I campi di questa scheda vengono utilizzati per configurare gli indirizzi di rete per i servizi in esecuzione. In base alla configurazione della rete, può essere necessario utilizzare la Network Address Translation (NAT).

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Indirizzo IP	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (indirizzo assegnato da ISP)</p> <p>Inserire un indirizzo solo se il provider dei servizi ha fornito un indirizzo IP specifico e una maschera. Si tenga presente che se l'indirizzo si trova in un dominio diverso da quello del sistema, l'opzione NAT viene abilitata automaticamente.</p>
Maschera IP	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (utilizzo di NAT)</p> <p>Inserire la maschera IP associata all'indirizzo IP, se viene inserito un indirizzo.</p>
Indirizzo IP di trasferimento primario	<p>impostazione predefinita = 0.0.0.0 (nessun trasferimento)</p> <p>Questo indirizzo funge da indirizzo primario per il traffico IP in entrata. Tutti i pacchetti IP in entrata senza sessione vengono convertiti utilizzando questo indirizzo. Normalmente viene impostato sull'indirizzo di posta locale / server di rete.</p> <p>Nelle unità di controllo che supportano una LAN1 e LAN2, l'indirizzo di trasferimento principale per ogni LAN può essere impostato tramite le schede Sistema LAN1 e Sistema LAN2.</p>
Modalità RIP	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Routing Information Protocol (RIP) è un metodo con cui i router di rete scambiano informazioni sulle posizioni e gli instradamenti dei dispositivi. Il RIP può essere utilizzato nelle piccole reti per consentire la configurazione dell'instradamento dinamico rispetto alla configurazione statica. Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno La rete LAN non ascolta o non invia messaggi RIP. • Solo ascolto (passivo) Ascolto dei messaggi RIP-1 e RIP-2 per conoscere gli instradamenti RIP in rete. • RIP1 Ascolto dei messaggi RIP-1 e RIP-2 e invio di risposte RIP-1 come broadcast di sottorete. • Broadcast RIP2 (compatibilità RIP1) Ascolto dei messaggi RIP-1 e RIP-2 e invio di risposte RIP-2 come broadcast di sottorete. • Multicast RIP2 Ascolto di messaggi RIP-1 e RIP-2 e invio di risposte RIP-2 all'indirizzo multicast RIP-2.
Richiedi DNS	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Se si seleziona questa opzione, le informazioni DNS vengono acquisite dal provider dei servizi. Per utilizzare questa impostazione, gli indirizzi del server DNS impostati nella configurazione di IP Office (Sistema DNS) devono essere vuoti. Nel PC che esegue la richiesta DNS, il sistema deve essere impostato come server DNS. Per i client DHCP, il sistema fornisce il proprio indirizzo come server DNS.</p>
Inoltra messaggi multicast	<p>impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Questa opzione è abilitata in base alle impostazioni predefinite. La presenza di più destinatari consente di ottimizzare la larghezza di banda WAN riducendo il traffico passante tra i siti.</p>

Collegamenti correlati[Servizi](#) alla pagina 517

Connessione automatica

Navigazione: **Servizio | Connessione automatica**

Queste impostazioni consentono di impostare le connessioni automatiche al servizio specificato.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Intervallo connessione automatica (min):	impostazione predefinita = 0 (opzione disattivata). Intervallo = da 0 a 99999 minuti. Questo campo definisce la frequenza di chiamata automatica del servizio ("interrogazione"). Ad esempio, 60 indica che il servizio è stato chiamato ogni ora in mancanza di chiamate generate normalmente (il timer viene reimpostato dopo ogni chiamata, quindi se il servizio è già in uso non vengono effettuate chiamate supplementari). Questa funzione è ideale per l'interrogazione della posta SMTP da parte dei provider di servizi Internet.
Profilo temporale connessione automatica	Impostazione predefinita = <Nessuno> Consente di selezionare uno dei profili temporali configurati. Il profilo selezionato controlla il periodo temporale in cui vengono effettuate connessioni automatiche al servizio. Questo NON significa che la connessione al servizio sia bloccata al di fuori da questi orari. Ad esempio, se si seleziona il profilo temporale "Orario di lavoro", laddove il profilo è definito dalle 9:00 alle 18:00 da lunedì a venerdì, le connessioni automatiche al servizio verranno effettuate solo all'interno del profilo definito. Se è in corso una connessione esistente al servizio alle 9:00, la connessione proseguirà. Se non ci sono connessioni, la connessione automatica verrà stabilita alle 9:00.



Collegamenti correlati[Servizi](#) alla pagina 517

Quota

Navigazione: **Servizio | Quota**

Le quote sono associate alle chiamate in uscita e stabiliscono un limite di tempo per le chiamate a un determinato Servizio IP. Ciò consente di limitare i costi per le chiamate in caso di modifiche alle rete seguite da un involontario incremento della frequenza delle chiamate.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Tempo quota (min)	<p>Impostazione predefinita = 240 minuti. Intervallo = da 0 a 99999 minuti.</p> <p>Definisce il numero di minuti utilizzati per la quota. Se si utilizza tutto il tempo di quota a disposizione, non sarà possibile passare altri dati al servizio. La funzione è utile per bloccare eventi come giochi su Internet che effettuano una chiamata all'ISP per un periodo prolungato.</p> <p> Avvertenza:</p> <p>se si imposta un valore senza aver selezionato un periodo di quota, tutte le chiamate che superano il valore specificato in Tempo quota vengono bloccate.</p>
Quota:	<p>Impostazione predefinita = Giornaliero. Intervallo = Nessuno, Giornaliero, Settimanale o Mensile</p> <p>Consente di impostare il periodo in cui viene applicata la quota. Ad esempio, se il valore Tempo quota è 60 minuti e l'opzione Quota è impostata su Giornaliero, il tempo di connessione totale massimo ogni giorno sarà di 60 minuti. Se il tempo di connessione supera i 60 minuti, il servizio verrà chiuso dal sistema e verranno bloccate ulteriori chiamate al servizio. Per disabilitare le quote, selezionare Nessuno e impostare il Tempo quota su zero.</p> <p> Nota:</p> <p>la funzione Cancella quota consente di creare i codici funzione per l'aggiornamento del tempo di quota.</p>

Collegamenti correlati

[Servizi](#) alla pagina 517

PPP

Navigazione: **Servizio | PPP**

Queste impostazioni consentono di configurare il protocollo PPP (Point to Point Protocol) rispetto a questo particolare servizio. PPP è un protocollo di comunicazione tra due computer che utilizzano un'interfaccia seriale.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Intervallo Challenge CHAP (sec.)	<p>impostazione predefinita = 0 (opzione disattivata). Intervallo = Da 0 a 99999 secondi. Il periodo tra interrogazioni CHAP. Vuoto o 0 disabilita le interrogazioni ripetute.</p>
Chap bidirezionale	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p>
Compressione intestazione	<p>impostazione predefinita = nessuna selezione</p> <p>Abilita la negoziazione e l'uso della Compressione intestazione IP. I modi supportati sono IPHC e VJ. IPHC deve essere utilizzato nei collegamenti WAN.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Modalità compressione PPP	<p>Impostazione predefinita = MPPC</p> <p>Abilita la negoziazione e l'uso della compressione. Non utilizzarlo per i collegamenti WAN VoIP. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disabilita Non utilizza né tenta di utilizzare la compressione. • StacLZS Tenta di utilizzare la compressione STAC (modalità 3, modalità verifica sequenza). • MPPC Tenta di utilizzare la compressione MPPC. Utile per server NT.
Modalità richiamata PPP	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disabilita Richiamata non consentita. • LCP (Link Control Protocol) Dopo l'autenticazione, la chiamata in entrata viene interrotta e viene eseguita una chiamata in uscita al numero configurato nel Servizio per ripristinare il collegamento. • CP richiamata (Callback Control Protocol di Microsoft) Dopo l'accettazione da entrambi i terminali, la chiamata in entrata viene interrotta e viene eseguita una chiamata in uscita al numero configurato nel Servizio per ripristinare il collegamento. • Extended CBCP (Extended Callback Control Protocol) Simile a CP richiamata, con la differenza che l'applicazione Microsoft al terminale remoto richiede un numero telefonico. Viene quindi effettuata una chiamata in uscita a tale numero per ripristinare il collegamento.
Modalità accesso PPP	<p>Impostazione predefinita = Digital64</p> <p>Imposta il protocollo, la velocità della linea e il tipo di richiesta di connessione utilizzato quando si effettuano chiamate in uscita. Le chiamate in entrata sono gestite automaticamente (vedere i servizi RAS). Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Digitale64 Protocollo impostato su Sync PPP, velocità 64000 bps, chiamata attivata alla centrale telefonica locale come una "Chiamata di dati". • Digitale56 Come sopra ma velocità 56000 bps. • Voce56 Come sopra, ma la chiamata viene attivata alla centrale telefonica locale come una "Chiamata vocale". • V120 Protocollo impostato su Async PPP, velocità V.120, chiamata attivata alla centrale telefonica locale come una "Chiamata di dati". Questa modalità funziona alla velocità massima di 64K per canale, ma dispone di un'elaborazione accessoria di Protocollo superiore al semplice funzionamento a 64K. Utilizzato per alcuni sistemi bulletin board, in quanto consente alla destinazione di eseguire diverse velocità asincrone al terminale chiamante. • V110 Protocollo impostato su Async PPP, velocità V.110. Funziona a 9600 bps e la chiamata viene attivata alla centrale telefonica locale come "Chiamata di dati". Questa funzione è ideale per alcuni sistemi bulletin board. • Modem Consente l'esecuzione di PPP asincrono su Modem autoregolante per un provider di servizi (richiede la scheda Modem2 nell'unità principale).
Pacchetto dati. Dimensione	<p>Impostazione predefinita = 0. Intervallo = da 0 a 2048.</p> <p>Imposta il limite di dimensioni per l'Unità massima trasmissibile.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
BACP	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Abilita la negoziazione e l'uso di protocolli BACP/BCP. Sono utilizzati per controllare l'aggiunta di canali B per aumentare la larghezza di banda.
Il traffico in entrata non mantiene attivo il collegamento	Impostazione predefinita = opzione attivata. Se l'opzione è attivata, il collegamento non viene supportato soltanto per il traffico in entrata.
Multilink/QoS	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Consente di negoziare e utilizzare il protocollo Multilink (MPPC) nei collegamenti al servizio. Multilink deve essere abilitato se più canali sono ammessi come Fascio/Multilink a questo servizio RAS.

Collegamenti correlati

[Servizi](#) alla pagina 517

Fallback

Navigazione: **Servizio | Fallback**

Queste impostazioni consentono di impostare il fallback del servizio. ad esempio, è possibile connettersi al proprio provider di servizi Internet (ISP) durante l'orario di lavoro e utilizzare altri provider che offrono tariffe più convenienti in altri orari. Si potrà quindi impostare un Servizio per la connessione all'ora di punta e un altro di ripiego in orari meno costosi.

È quindi necessario creare un Servizio supplementare da utilizzare nelle fasce orarie più economiche e selezionare tale servizio dall'elenco Servizio di fallback (aprire il modulo Servizio e selezionare la scheda Fallback).

Se il Servizio originale viene utilizzato in orari specifici e il Servizio di fallback fuori da tali orari, è possibile creare un Profilo temporale. Selezionare il Profilo temporale dall'elenco dei profili temporali. All'ora stabilita, il servizio originale passa in Fallback e viene utilizzato il Servizio di fallback.

È possibile impostare il servizio in Fallback manualmente, con i codici funzione, ad esempio:

Impostare il servizio "Internet" su fallback:

- **Codice funzione:** *85
- **Numero telefonico:** "Internet"
- **ID gruppo linee:** 0
- **Funzione:** SetHuntGroupNightService

Rimuovere l'impostazione del servizio "Internet" dal fallback:

- **Codice funzione:** *86
- **Numero telefonico:** "Internet"
- **ID gruppo linee:** 0
- **Funzione:** ClearHuntGroupNightService

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
In fallback	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Questa opzione indica se il Servizio è in fallback. Consente inoltre di impostare un servizio su Fallback. In alternativa, è possibile effettuare questa operazione utilizzando un profilo temporale o i codici funzione.
Profilo temporale	Impostazione predefinita = <Nessuno> (nessun fallback automatico) Selezionare il profilo temporale da utilizzare per il servizio. Il profilo temporale deve essere impostato per gli orari previsti di operatività del servizio; fuori da tali orari, viene utilizzato il Servizio di fallback.
Servizio di fallback	Impostazione predefinita = <Nessuno> Selezionare il servizio da utilizzare quando il servizio è in fallback.

Collegamenti correlati

[Servizi](#) alla pagina 517

Composizione

Navigazione: **Servizio | Composizione**

Disponibile solo per i servizi Intranet e WAN. Questa scheda viene utilizzata per definire una connessione WAN.

Per definire una connessione WAN, fare clic su **Aggiungi** e immettere **WAN** se il servizio viene instradato mediante una porta WAN in un modulo di espansione WAN3.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Collegamenti correlati

[Servizi](#) alla pagina 517

Servizio SSL VPN

Il servizio SSL VPN fornisce il tunneling protetto tra l'hardware Avaya IP Office installato nel sito del cliente e un Avaya VPN Gateway (AVG) remoto. Questo tunnel protetto consente al personale dell'assistenza di offrire servizi di gestione remota ai clienti, tra cui gestione degli errori, monitoraggio e amministrazione.

Per dettagli completi su come configurare e amministrare i servizi SSL VPN, fare riferimento al manuale [Distribuzione dei servizi SSL VPN Platform Avaya IP Office™](#).

Collegamenti correlati

[Servizi](#) alla pagina 517

[Servizio](#) alla pagina 528

[Sessione](#) alla pagina 528

[NAPT](#) alla pagina 529

[Fallback](#) alla pagina 530

Servizio

Navigazione: **Servizio** | **Servizio SSL VPN** | **Servizio**

Per Server Edition, questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Nome servizio	Immettere un nome per il servizio SSL VPN.
Nome account	Immettere il nome account del servizio SSL VPN. Questo nome account viene utilizzato per autenticare il servizio SSL VPN quando si effettua il collegamento ad Avaya VPN Gateway (AVG).
Password account	Immettere la password per l'account del servizio SSL VPN.
Conferma password	Confermare la password per l'account del servizio SSL VPN.
Indirizzo server	Immettere l'indirizzo del gateway VPN. L'indirizzo può essere un nome dominio completo o un indirizzo IPv4
Tipo di server	Impostazione predefinita = AVG. Il valore di questo campo è AVG (Avaya VPN Gateway) e non può essere modificato.
Numero porta server	impostazione predefinita = 443. Selezionare un numero di porta.

Collegamenti correlati

[Servizio SSL VPN](#) alla pagina 527

Sessione

Navigazione: **Servizio** | **Servizio SSL VPN** | **Sessione**

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Modalità sessione	impostazione predefinita = sempre attivo. Questa impostazione viene visualizzata in grigio e non può essere modificata.
Protocollo trasferimento dati preferito	impostazione predefinita = UDP. Il protocollo utilizzato dal servizio SSL VPN per il trasporto di dati. È supportato solo il protocollo TCP . Se si seleziona UDP come protocollo durante la configurazione della connessione, in questo campo verrà visualizzato UDP, ma il servizio SSL VPN tornerà a utilizzare il protocollo TCP.
Intervallo di Heartbeat	impostazione predefinita = 30 secondi. Intervallo = Da 1 a 600 secondi. Immettere la lunghezza dell'intervallo tra i messaggi di heartbeat, espresso in secondi. Il valore predefinito è 30 secondi.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Nuovi tentativi Heartbeat	impostazione predefinita = 4. Intervallo = da 1 a 10. Immettere il numero di messaggi heartbeat confermati inviati da IP Office ad AVG prima di stabilire che AVG non era in grado di rispondere. Quando questo numero di messaggi di heartbeat consecutivi è stato raggiunto e l'AVG non li ha confermati, IP Office termina la connessione.
Intervallo Keepalive	impostazione predefinita = 10 secondi. Intervallo = Da 0 (opzione disattivata) a 600 secondi. Non utilizzato per le connessioni TCP . I messaggi keepalive sono inviati sul canale di trasmissione dati UDP per impedire la scadenza delle sessioni nei router della rete.
Intervallo di riconnessione in caso di guasto	impostazione predefinita = 60 secondi. Intervallo = Da 1 a 600 secondi. Il tempo atteso dal sistema quando tenta di ristabilire una connessione ad AVG. L'intervallo inizia quando il tunnel SSL VPN tunnel è in servizio ed effettua un tentativo non riuscito di connessione ad AVG, oppure quando viene persa la connessione ad AVG. L'impostazione predefinita è 60 secondi.

Collegamenti correlati

[Servizio SSL VPN](#) alla pagina 527

NAPT

Navigazione: **Servizio** | **Servizio SSL VPN** | **NAPT**

Le regole NAPT (Network Address Port Translation) fanno parte della configurazione SSL VPN. Tali regole consentono a un provider di servizi di supporto di accedere da remoto ai dispositivi LAN che si trovano su una rete IP Office privata. Ogni istanza di servizio SSL VPN può essere configurata con un set univoco di regole NAPT. È possibile configurare fino a 64 regole.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Il servizio SSL VPN viene riavviato dopo che si modifica un'impostazione.

Campo	Descrizione																					
Applicazione	impostazione predefinita = nessuna impostazione Definisce l'applicazione di comunicazione utilizzata per connettersi al dispositivo LAN attraverso il tunnel SSL VPN. Quando si seleziona un'applicazione, i campi Protocollo e Numero di porta vengono compilati con i valori predefiniti. Le opzioni del selettore a discesa Applicazione e i relativi valori predefiniti sono:																					
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Applicazione</th> <th>Protocollo</th> <th>Numero di porta esterno e interno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Personalizzato</td> <td>TCP</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>VMPPro</td> <td>TCP</td> <td>50791</td> </tr> <tr> <td>OneXPortal</td> <td>TCP</td> <td>8080</td> </tr> <tr> <td>SSH</td> <td>TCP</td> <td>22</td> </tr> <tr> <td>TELNET</td> <td>TCP</td> <td>23</td> </tr> <tr> <td>RDP</td> <td>TCP</td> <td>3389</td> </tr> </tbody> </table>	Applicazione	Protocollo	Numero di porta esterno e interno	Personalizzato	TCP	0	VMPPro	TCP	50791	OneXPortal	TCP	8080	SSH	TCP	22	TELNET	TCP	23	RDP	TCP	3389
Applicazione	Protocollo	Numero di porta esterno e interno																				
Personalizzato	TCP	0																				
VMPPro	TCP	50791																				
OneXPortal	TCP	8080																				
SSH	TCP	22																				
TELNET	TCP	23																				
RDP	TCP	3389																				

La tabella continua...

Campo	Descrizione
	WebControl TCP 7070
Protocollo	Impostazione predefinita = TCP Il protocollo utilizzato dall'applicazione. Le opzioni sono TCP e UDP .
Numero di porta esterna	impostazione predefinita = il numero di porta predefinito dell'applicazione. Intervallo = da 0 a 65535 Definisce il numero di porta utilizzato dall'applicazione per connettersi da una rete esterna al dispositivo LAN nella rete privata del cliente.
Indirizzo IP interno	impostazione predefinita = nessuna impostazione. L'indirizzo IP del dispositivo LAN nella rete del cliente.
Numero di porta interna	impostazione predefinita = il numero di porta predefinito dell'applicazione. Intervallo = da 0 a 65535 Definisce il numero di porta utilizzato dall'applicazione per connettersi al dispositivo LAN nella rete privata del cliente.

Collegamenti correlati

[Servizio SSL VPN](#) alla pagina 527

Fallback

Navigazione: **Servizio | Servizio SSL VPN | Fallback**

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
In fallback	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Tale impostazione viene utilizzata per indicare se il servizio SSL VPN è in uso. <ul style="list-style-type: none"> • Per configurare il servizio senza stabilire una connessione SSL VPN o per disabilitare una connessione SSL VPN, selezionare questa opzione. • Per abilitare il servizio e stabilire una connessione SSL VPN, deselezionare questa opzione. • È possibile utilizzare le funzioni dei pulsanti e i codici funzione Imposta servizio notturno per gruppo di ricerca e Cancella servizio notturno per gruppo di ricerca per attivare o disattivare un servizio SSL VPN. Il servizio viene indicato impostando il nome del servizio come numero telefonico o dati azione. Non utilizzare le virgolette.

Collegamenti correlati

[Servizio SSL VPN](#) alla pagina 527

Capitolo 33: RAS

Navigazione: **RAS | RAS**

RAS (Remote Access Server) è un prodotto hardware integrato in una LAN aziendale tramite il quale i dipendenti si collegano alla rete telefonica pubblica per accedere alla posta elettronica, alle applicazioni software e ai dati della LAN aziendale.

Questo modulo viene utilizzato per creare un servizio RAS che il sistema fornisce agli utenti di Composizione. Il servizio RAS è necessario per configurare l'accesso alla connessione modem, l'accesso alla connessione digitale (ISDN) e il collegamento WAN. Alcuni sistemi richiedono un solo servizio RAS in quanto il tipo di chiamata entrante viene rilevato automaticamente.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Nome	Nome del servizio. Se viene utilizzata l'opzione Password criptata sottostante, questo nome deve corrispondere al Nome account immesso nel modulo Servizio.
Interno	Inserire un numero di interno se è necessario accedere internamente a questo servizio.
Porta COM	Per uso futuro.
Abilita TA	Impostazione predefinita = opzione disattivata Selezionare questa opzione per attivare o disattivare la funzione; se è attiva, RAS trasmette la chiamata a una porta TA per la gestione esterna.
Password criptata	Impostazione predefinita = opzione disattivata Questa opzione serve a stabilire se agli utenti di Composizione viene chiesto di utilizzare PAP o CHAP durante l'accesso iniziale al Servizio RAS. Se la casella Password criptata è selezionata, agli utenti di Composizione viene inviata un'interrogazione CHAP; se non è selezionata, viene utilizzato PAP come metodo di Composizione autorizzazione.

Collegamenti correlati

[PPP](#) alla pagina 531

PPP

Navigazione: **RAS | PPP**

PPP (Point-to-Point Protocol) è un protocollo di comunicazione tra due computer che utilizza un'interfaccia seriale, normalmente un personal computer, collegato tramite linea telefonica a un server.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Intervallo Challenge CHAP (sec)	impostazione predefinita = 0 (opzione disattivata). Intervallo = Da 0 a 99999 secondi. Il periodo tra interrogazioni CHAP successive. Vuoto o 0 disabilita le interrogazioni ripetute.
Compressione intestazione	Impostazione predefinita = opzione disattivata Attiva la negoziazione e l'uso di Compressione intestazione IP secondo RFC2507, RFC2508 e RFC2509.
Modalità compressione PPP	Impostazione predefinita = MPPC Questa opzione viene utilizzata per negoziare (o meno) la compressione tramite CCP. Se è impostata su MPPC o StacLZS, il sistema tenterà di attivare questa modalità con l'unità di controllo remota. Se è impostata su Disabilita, CCP non viene attivato. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Disabilita Non utilizza né tenta di utilizzare la compressione. • StacLZS Tenta di utilizzare e attivare la compressione STAC (standard, Modo 3) • MPPC Tenta di utilizzare e negoziare la compressione MPPC (Microsoft). Utile per la composizione nei server NT.
Modalità richiamata PPP	impostazione predefinita = opzione disattivata Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Disabilita: Richiamata non abilitata • LCP: (Link Control Protocol) Dopo l'autenticazione la chiamata in entrata viene interrotta e viene eseguita una chiamata in uscita al numero configurato nel Servizio per ripristinare il collegamento. • CP richiamata: (Callback Control Protocol di Microsoft) Dopo l'accettazione da entrambi i terminali la chiamata in entrata viene interrotta e viene eseguita una chiamata in uscita al numero configurato nel Servizio per ripristinare il collegamento. • Extended CBCP: (Extended Callback Control Protocol) Simile a CP richiamata, con la differenza che l'applicazione Microsoft al terminale remoto richiede un numero telefonico. Verrà quindi effettuata una chiamata a tale numero per ripristinare il collegamento.
Pacchetto dati. Dimensione	Impostazione predefinita = 0. Intervallo = da 0 a 2048. È il numero di byte di dati contenuti in un Pacchetto dati.
BACP	Impostazione predefinita = opzione disattivata Consente l'attivazione dei protocolli BACP/BCP. che vengono utilizzati per controllare l'aggiunta dei canali supplementari B per migliorare simultaneamente la velocità di trasmissione dati.
Multilink	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se abilitato, il sistema tenta di negoziare l'uso del protocollo Multilink (MPPC) nei collegamenti del Servizio. Multilink deve essere abilitato se più canali sono ammessi come Fascio/Multilink per questo servizio RAS.

Collegamenti correlati

[RAS](#) alla pagina 531

Capitolo 34: Instradamento chiamate in entrata

Gli instradamenti delle chiamate in entrata vengono utilizzati per determinare la destinazione delle chiamate vocali e di dati ricevute dal sistema. Sui sistemi IP Office in cui è necessario impostare un gran numero di instradamenti di chiamate in entrata per i numeri DID, è possibile utilizzare lo strumento Configurazione MSN/DDI.

Le chiamate ricevute su trunk IP, S0 e QSIG non utilizzano instradamenti delle chiamate in entrata. L'instradamento si basa sui numeri in entrata ricevuti come se fossero stati composti internamente. È possibile utilizzare i codici funzione della linea in questi trunk per modificare le cifre in entrata.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

L'instradamento delle chiamate in entrata da utilizzare si basa sul numero di possibili criteri di corrispondenza delle chiamate. In ordine di priorità dal più alto, i criteri che se impostati devono essere soddisfatti dalla chiamata per essere instradata sono i seguenti:

1. La **Capacità portante** indicata con la chiamata, se presente. Ad esempio, se si tratta di una chiamata vocale, dati o video.
2. L'**ID gruppo in entrata** del trunk o del canale del trunk su cui la chiamata è stata ricevuta.
3. Il **Numero in entrata** ricevuto con la chiamata.
4. Il **Sottoindirizzo in entrata** ricevuto con la chiamata.
5. Il **CLI in entrata** del chiamante.

Corrispondenze multiple

In caso di corrispondenza tra più record di instradamento delle chiamate in entrata, viene utilizzato quello aggiunto per primo alla configurazione.

Destinazioni dell'instradamento delle chiamate in entrata

Ciascun instradamento in entrata può includere una destinazione di fallback da utilizzare nel caso in cui la prima destinazione sia occupata. Può anche includere un profilo temporale che controlla quando viene utilizzata la destinazione principale. Le chiamate al di fuori del profilo temporale vengono reinstradate a una destinazione del servizio di notte. È consentita l'associazione di diversi profili temporali con un instradamento chiamate in entrata. Ciascun profilo temporale utilizzato ha la sua destinazione e una destinazione di fallback specificata.

Esempi di instradamento delle chiamate in entrata

Esempio 1

In questo esempio, il cliente è abbonato a ricevere numeri DID di due cifre. In altre parole desidera che le chiamate di un numero vengano indirizzate al gruppo di ricerca delle vendite e le

chiamate dell'altro al gruppo di ricerca dei servizi. Le altre chiamate vengono invece gestite con l'instradamento predefinito e indirizzate al gruppo di ricerca Main. Per ottenere questo risultato sono stati aggiunti alla configurazione i seguenti instradamenti delle chiamate in entrata:

Gruppo di linee	Numero in entrata	Destinazione
0	77	Vendite
0	88	Servizi
0	vuoto	Principale

Si noti che i numeri entranti avrebbe potuto essere inseriti come numeri composti per intero, ad esempio, rispettivamente 7325551177 e 7325551188. Il risultato rimarrà comunque lo stesso poiché la corrispondenza dei numeri entranti avviene da destra verso sinistra.

Gruppo di linee	Numero in entrata	Destinazione
0	7325551177	Vendite
0	7325551188	Servizi
0	vuoto	Principale

Esempio 2

Si consideri l'esempio seguente relativo alla ricezione delle cifre 77 in entrata. I record di instradamento chiamate in entrata 677 e 77 presentano lo stesso numero di posizioni di cifre corrispondenti e nessuna posizione senza corrispondenza, quindi potrebbero essere entrambe una corrispondenza. In questo caso, il sistema utilizzerà per la corrispondenza l'instradamento delle chiamate in entrata con il numero in entrata specificato.

Gruppo di linee	Numero in entrata	Destinazione
0	677	Assistenza
0	77	Vendite
0	7	Servizi
0	vuoto	Principale

Esempio 3

Nel seguente esempio, viene utilizzato 677 come corrispondenza per 77, in quanto presenta più cifre corrispondenti rispetto al 7 e nessuna cifra non corrispondente.

Gruppo di linee	Numero in entrata	Destinazione
0	677	Assistenza
0	7	Servizi
0	vuoto	Principale

Esempio 4

In questo caso vengono ricevute le cifre 777. Il record 677 aveva una cifra non corrispondente, quindi non è una corrispondenza. Viene utilizzato il record 7 in quanto presenta una cifra corrispondente e nessuna cifra senza corrispondenza.

Gruppo di linee	Numero in entrata	Destinazione
0	677	Assistenza
0	7	Servizi
0	vuoto	Principale

Esempio 5

In questo caso vengono ricevute le cifre 77. Entrambi gli instradamenti delle chiamate in entrata costituiscono possibili corrispondenze. In questo caso viene utilizzato l'instradamento con il numero in entrata più corto specificato per la corrispondenza e la chiamata viene indirizzata ai **Servizi**.

Gruppo di linee	Numero in entrata	Destinazione
0	98XXX	Assistenza
0	8XXX	Servizi
0	vuoto	Principale

Esempio 6

In questo esempio sono stati aggiunti due instradamenti delle chiamate in entrata, uno per il numero in entrata 6XXX e l'altro per il numero in entrata 8XXX. In questo caso, qualsiasi numero in entrata a tre cifre potrebbe potenzialmente corrispondere a entrambi gli instradamenti. Quando ciò si verifica, viene utilizzata la corrispondenza che è stata aggiunta per prima alla configurazione del sistema. Se sono state ricevute 4 o più cifre, allora si verifica una corrispondenza esatta o una mancata corrispondenza.

Gruppo di linee	Numero in entrata	Destinazione
0	6XXX	Assistenza
0	8XXX	Servizi
0	vuoto	Principale

Collegamenti correlati

[Standard](#) alla pagina 535

[Registrazione vocale](#) alla pagina 539

[Destinazioni](#) alla pagina 540

Standard

Navigazione: **Instradamento chiamate in entrata | Standard**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sull'impostazione **Tag**, vedere [Tag chiamate](#) alla pagina 736.

Gli instradamenti delle chiamate entranti consentono di abbinare le chiamate ricevute alle destinazioni. Gli instradamenti possono essere basati sul gruppo linee in entrata, sul tipo di chiamata, sulle cifre in entrata o sull'ICLID del chiamante. Se è stata emessa una serie di numeri MSN/DID, questo modulo può essere riempito utilizzando lo strumento Configurazione MSN. In Manager, vedere **Strumenti > Configurazione MSN**.

Indirizzamenti chiamate vuoti predefiniti

Per impostazione predefinita, la configurazione contiene due instradamenti chiamate in entrata: uno per le chiamate **Qualsiasi voce** (compreso il modem analogico) e l'altro per le

chiamate **Qualsiasi dato**. Sebbene sia possibile modificare la destinazione degli instradamenti predefiniti, è generalmente preferibile non eliminarli.

- Se si eliminano gli instradamenti chiamate predefiniti, è possibile che le chiamate esterne in entrata che non corrispondono a nessun altro instradamento per le chiamate in entrata restituiscano il tono di occupato.
- Se un instradamento viene impostato su un campo di destinazione vuoto, il numero in entrata può essere verificato e abbinato ai codici funzione del sistema. Per questo motivo, la chiamata può essere reindirizzata fuori dalla centralina.

Le chiamate ricevute su trunk IP, S0 e QSIG non utilizzano instradamenti delle chiamate in entrata. L'instradamento si basa sui numeri in entrata ricevuti come se fossero stati composti internamente. È possibile utilizzare i codici funzione linea in questi trunk per modificare le cifre in entrata.

Se non ci sono instradamenti delle chiamate in entrata corrispondenti per una chiamata, prima di interrompere la chiamata si cerca di effettuare l'abbinamento con i codici funzione del sistema e infine con i nodi voicemail.

Chiamate SIP

Per le chiamate SIP vengono utilizzati i seguenti campi per la corrispondenza delle chiamate:

- **ID gruppo linee** Il contenuto di questo campo viene confrontato con le impostazioni di **Gruppo in entrata** dell'URI SIP (Linea | URI SIP). Deve esserci una corrispondenza esatta.
- **Numero entrante** Il contenuto di questo campo può essere usato per verificare la corrispondenza con i dettagli della chiamata (TO) nell'intestazione SIP delle chiamate entranti. Il campo può contenere un numero, un URI SIP o un URI Tel. Nel caso specifico dell'URI SIP viene rimossa la parte del dominio dell'URI prima della verifica della corrispondenza con l'instradamento delle chiamate entranti. Ad esempio per IURI SIP, mysip@esempio.com, viene usata solo la parte utente dell'URI, mysip, per la corrispondenza.

L'impostazione Metodo di instradamento chiamate della linea SIP può essere utilizzata per selezionare se il valore utilizzato per il numero in entrata corrispondente è preso dalle informazioni **Intestazione To** o **Richiedi URI** fornite con le chiamate in entrata sulla linea in questione.

CLI entrante Il contenuto di questo campo può essere usato per verificare la corrispondenza con i dettagli del chiamante nell'intestazione SIP delle chiamate entranti. Può contenere un numero, un URI SIP, un URI Tel l'indirizzo IP ricevuto con le chiamate SIP. Per tutti i tipi di CLI in entrata, con la sola eccezione degli indirizzi IP, è possibile utilizzare un record parziale per la corrispondenza; i record vengono letti da sinistra a destra. Per gli indirizzi IP, la corrispondenza viene effettuata sulla base di record completi.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Campi per la corrispondenza delle chiamate in entrata:

I seguenti campi vengono utilizzati per determinare se l'instradamento chiamate in entrata corrisponde o meno alla chiamata in entrata. Per impostazione predefinita, i campi vengono utilizzati per la corrispondenza nell'ordine mostrato a partire da **Capacità portante**.

Campo	Descrizione
ID gruppo linee	<p>Impostazione predefinita = 0. Intervallo = da 0 a 99999.</p> <p>Effettua l'abbinamento con il gruppo linee in entrata di cui fa parte il trunk che riceve la chiamata.</p> <p>Per i sistemi Server Edition, il valore predefinito 0 non è consentito. È necessario modificare il valore predefinito e immettere l'ID gruppo linee univoco per la linea.</p>
Numero in entrata	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione (corrispondenza con qualsiasi voce non specificata)</p> <p>Ricerca la corrispondenza con le cifre presentate dal fornitore della linea. Un record vuoto corrisponde a tutte le chiamate che non corrispondono ad altri record. Per impostazione predefinita, la ricerca delle corrispondenze viene effettuata da destra verso sinistra. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • * = Il CLI in entrata corrispondente ha la precedenza • – = corrispondenza di lunghezza esatta da sinistra a destra Utilizzare un trattino "-" davanti al numero per una corrispondenza da sinistra a destra. Quando viene utilizzata la corrispondenza da sinistra verso destra, il numero corrispondente deve avere la stessa lunghezza. Ad esempio, -96XXX corrisponderà al numero DID 96000, ma non a 9600 né a 960000. • X = Carattere jolly a una cifra Utilizzare X per immettere un carattere jolly a una cifra. Ad esempio, 91XXXXXXXX corrisponderà solo ai numeri DID di almeno 10 cifre che cominciano con 91, -91XXXXXXXX corrisponderà solo ai numeri di 10 cifre esatte che cominciano con 91. Non è possibile utilizzare altri caratteri jolly quali N, n e ?. <p>Se il numero in entrata corrisponde potenzialmente a due instradamenti delle chiamate in entrata con caratteri jolly X e il numero di cifre del numero in entrata è più corto del numero di caratteri jolly, viene utilizzato per la corrispondenza il Numero in entrata più corto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • i = numero ISDN del chiamante "Nazionale" Il carattere "i" non influisce la corrispondenza del numero in entrata. Viene utilizzato invece per l'abbinamento dell'ID chiamata in uscita, vedere le note seguenti.
CLI in entrata	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione (tutte le corrispondenze)</p> <p>Inserire il numero per il quale deve essere ricercata la corrispondenza con l'ICLID del chiamante fornito con la chiamata. L'abbinamento in questo campo viene effettuato da sinistra verso destra. Le opzioni numeriche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero telefonico completo • Numero telefonico parziale, ad esempio soltanto il prefisso urbano • ! : abbina le chiamate in cui l'ICLID è stato trattenuto. • ? : per numeri non disponibili. • Per le chiamate SIP su una linea che utilizza la verifica del numero del chiamante, i caratteri P, F e Q possono essere utilizzati per abbinare le chiamate che hanno passato l'autenticazione, non sono riuscite o non sono state autenticate rispettivamente. <p>Consultare Verifica numero chiamante SIP (STIR/SHAKEN) alla pagina 890.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vuoto per tutti

Campi di impostazione delle chiamate:

Alle chiamate instradate con questo instradamento, vengono applicate le impostazioni dei seguenti campi indipendentemente dalla destinazione.

Campo	Descrizione
Impostazioni internazionali	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione (utilizza l'impostazione del sistema)</p> <p>Questa opzione consente di specificare i comandi riga, se disponibili, che Voicemail deve utilizzare per la chiamata se è diretta a Voicemail.</p>
Priorità	<p>impostazione predefinita= 1 - Bassa. Intervallo = Da 1-Bassa a 3-Alta.</p> <p>Quest'impostazione consente di assegnare una priorità alle chiamate in entrata. Alle altre chiamate, come le chiamate interne, viene assegnata la priorità 1-bassa.</p> <p>Nel caso in cui le chiamate vengono messe in coda, le chiamate ad alta priorità vengono anteposte a quelle a bassa priorità. Ciò comporta una serie di effetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di non combinare chiamate di diversa priorità per le destinazioni in cui Voicemail Pro è utilizzato per fornire i messaggi della posizione di coda e della coda ETA ai chiamanti poiché questi valori non saranno più accurati quando nella coda verrà posizionata una chiamata di priorità più elevata. Tenere presente inoltre che Voicemail Pro non consentirà l'aumento di un valore già annunciato a un chiamante esistente. • Se l'aggiunta di una chiamata con priorità più elevata fa sì che la lunghezza della coda superi il Limite di lunghezza della coda del gruppo di ricerca, il limite viene temporaneamente elevato di 1. Ciò significa che le chiamate già messe in coda non vengono reindirizzate dall'aggiunta di una chiamata con priorità più elevata nella coda. <p>È possibile utilizzare un timer per aumentare la priorità delle chiamate in coda, vedere l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Avanzamento priorità chiamate.</p> <p>L'attuale priorità di una chiamata può essere modificata utilizzando il carattere codice funzione p in un codice funzione utilizzato per trasferire la chiamata.</p>
Tag	<p>Impostazione predefinita = non impostata (nessun tag).</p> <p>Consente di associare un tag di testo a chiamate instradate dall'attuale instradamento chiamate in entrata. Questo tag è visualizzato con la chiamata all'interno delle applicazioni e sui display del telefono.</p>
Origine musica d'attesa	<p>impostazione predefinita = Origine di sistema.</p> <p>Il sistema supporta diverse fonti per la musica d'attesa. Consultare Sistema Telefonia Toni e musica.</p> <p>Se il sistema ha diverse fonti per la musica d'attesa disponibili, questo campo consente di selezionare la fonte da associare alle chiamate instradate dall'instradamento chiamate in entrata in oggetto. La nuova fonte selezionata si applica anche se la chiamata viene inoltrata o trasferita dalla destinazione dell'instradamento chiamate in entrata. Se la chiamata viene instradata verso un altro sistema in una rete multisito, viene utilizzata l'origine corrispondente su quel sistema, se disponibile. La sorgente per la musica d'attesa associata a una chiamata può anche essere modificata dalle impostazioni Origine musica d'attesa di un gruppo di ricerca.</p>
Sostituzione suoneria	<p>Impostazione predefinita = Vuoto</p> <p>Se le suonerie sono state configurate in Sistema Telefonia Suonerie, esse sono disponibili in questo elenco. L'ignoramento delle suonerie applica una suoneria univoca per l'instradamento delle chiamate in entrata. Le funzioni di sostituzione della suoneria sono supportate solo sui telefoni serie 1400, 9500 e J100 (ad eccezione del modello J129).</p>

Corrispondenza ID chiamante in uscita

Quando un particolare numero in entrata viene indirizzato a un singolo utente specifico, il sistema tenta di utilizzare il numero in entrata come ID chiamante dell'utente quando effettua chiamate in uscita (se non è specificato nessun altro numero). Ciò è possibile solo se il numero in entrata è un numero completo adatto all'utente come ID chiamante in uscita e accettabile per il fornitore del servizio telefonico.

In tal caso, è possibile aggiungere anche il carattere **i** al campo Numero in entrata. Questo carattere non incide sull'instradamento delle chiamate in entrata. Tuttavia, quando viene utilizzato lo stesso numero in entrata per un ID chiamante in uscita, il numero del chiamante viene impostato su ISDN e il tipo impostato su Nazionale. Questa opzione viene talvolta richiesta da alcuni gestori di rete.

Per le chiamate interne inoltrate o abbinare, se più voci di instradamento delle chiamate in entrata corrispondono al numero interno utilizzato dall'ID, viene utilizzata la prima voce creata. Questa voce deve iniziare con il carattere "-" (che significa lunghezza fissa) e fornire il numero nazionale intero. Queste voci non supportano caratteri jolly. Se sono necessarie voci aggiuntive per l'instradamento delle chiamate in entrata, devono essere create dopo la voce richiesta per la ricerca inversa.

Collegamenti correlati

[Instradamento chiamate in entrata](#) alla pagina 533

Registrazione vocale

Navigazione: **Instradamento chiamate in entrata | Registrazione vocale**

Queste impostazioni possono essere utilizzate per attivare la registrazione automatica delle chiamate in arrivo che corrispondono al percorso di instradamento configurato per questo tipo di chiamate.

- Per registrare le chiamate, Voicemail Pro deve essere installato e in esecuzione. La registrazione delle chiamate richiede anche la disponibilità delle risorse delle conferenze analoghe alla conferenza con 3 interlocutori.
- La registrazione chiamate inizia quando la chiamata riceve risposta.
- La registrazione chiamate viene messa in pausa quando la chiamata viene parcheggiata o messa in attesa. Si riavvia quando la chiamata non viene rimossa dal parcheggio o dall'attesa. Ciò non si applica ai terminali SIP.
- Le chiamate a/da i dispositivi IP, compresi quelli che utilizzano Direct Media, possono essere registrate.
- La registrazione continua per la durata della chiamata o fino al tempo di registrazione massimo configurato sul server Voicemail.
- La registrazione viene interrotta al termine della chiamata o se:
 - La registrazione chiamate dell'utente si arresta se la chiamata viene trasferita a un altro utente.
 - La registrazione del codice account si arresta se la chiamata viene trasferita a un altro utente.
 - La registrazione chiamate dei gruppi di chiamata si interrompe se la chiamata viene trasferita a un altro utente che non è un membro del gruppo di ricerca.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Registrazione in entrata	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Selezionare se registrare automaticamente le chiamate in entrata. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna: le chiamate non vengono registrate automaticamente. • Attiva: la chiamata viene registrata, se possibile. In caso contrario, consentire alla chiamata di continuare senza registrare. • Obbligatoria: la chiamata viene registrata, se possibile. In caso contrario, bloccare la chiamata e restituire il tono di occupato. • Percentuale delle chiamate: registra una percentuale di chiamate selezionata.
Profilo temporale registrazione	<p>Impostazione predefinita = <Nessuno> (qualsiasi intervallo di tempo)</p> <p>Questa opzione viene utilizzata per selezionare un profilo temporale durante il quale viene applicata la registrazione automatica delle chiamate in entrata. Se non viene selezionato alcun profilo, la registrazione automatica è sempre attiva.</p>
Registrazione (automatica)	<p>impostazione predefinita = casella postale</p> <p>Consente di impostare la destinazione per le registrazioni attivate automaticamente. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casella postale: questa opzione consente di impostare una casella postale di un utente o gruppo di ricerca selezionata come destinazione per la registrazione. L'elenco a discesa adiacente è usato per selezionare la casella postale. • Libreria registrazioni vocali: questa opzione imposta una cartella VRL sul server Voicemail come destinazione per la registrazione. L'applicazione VRL esegue il polling della cartella e raccoglie le registrazioni in attesa che vengono quindi posizionate in un archivio. La registrazione viene comunque effettuata da Voicemail Pro. • Libreria autenticata registrazioni vocali: Questa opzione è simile alla precedente ma invia istruzioni al server Voicemail per creare una registrazione autenticata. Qualora si modificano i contenuti del file, il file non sarà più valido, ma potrà ancora essere riprodotto. <ul style="list-style-type: none"> - Per la registrazione dei sistemi formattata in .opus (impostazione predefinita), entrambe le impostazioni creano registrazioni autentiche.

Collegamenti correlati

[Instradamento chiamate in entrata](#) alla pagina 533

Destinazioni

Navigazione: **Instradamento chiamate in entrata | Destinazioni**

Il sistema consente di associare diversi profili temporali all'instradamento delle chiamate in entrata. Per ogni profilo temporale è possibile separare la Destinazione e l'Interno di fallback.

Quando vengono aggiunti più record, vengono risolti dal basso verso l'alto. Il record utilizzato sarà il primo, partendo dal fondo dell'elenco verso l'alto, attualmente "vero", ossia la data e

l'ora correnti o la data e l'ora corrispondono a quelle specificate nel Profilo temporale. In caso di mancata corrispondenza, verranno utilizzate le opzioni Valore predefinito.

Una volta trovata una corrispondenza, il sistema non utilizzerà altre destinazioni impostate, neanche se quelle Destinazione e Interno di fallback sono occupate o non disponibili.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Campo	Descrizione
Profilo temporale	<p>Questa colonna consente di specificare i profili temporali utilizzati dagli instradamenti delle chiamate in entrata. Visualizza un elenco a discesa dei profili temporali esistenti, in cui è possibile effettuare una selezione. Per rimuovere una voce esistente, selezionarla facendo clic sul pulsante alla sinistra della riga, quindi fare clic con il tasto destro sulla riga e selezionare Elimina.</p> <p>La voce Valore predefinito è fissa e viene utilizzata se non vi sono corrispondenze con il profilo temporale seguente.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Destinazione	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione</p> <p>Inserire la destinazione manualmente o selezionare la destinazione per la chiamata dall'elenco a discesa. L'elenco contiene tutti gli interni, gli utenti, i gruppi e i servizi RAS e voicemail disponibili. È possibile inserire manualmente i codici funzione di sistema e i numeri di composizione. Una volta abbinata la chiamata in entrata, la chiamata viene inoltrata alla destinazione.</p> <p>Le opzioni riportate di seguito sono visualizzate nell'elenco a discesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Voicemail consente di accedere alla casella postale remota con Voicemail. Ai chiamanti viene richiesto di inserire l'ID dell'interno della casella postale e il codice di accesso alla casella postale. • Nomi degli utenti locali. • Nomi dei gruppi di ricerca locali. • AA: Nome dirige le chiamate verso un servizio di assistente automatico Embedded Voicemail. <p>Oltre ai codici funzione, ai numeri di interno e ai numeri esterni, è possibile inserire manualmente anche le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VM:Nome indirizza le chiamate verso il punto di partenza corrispondente in Voicemail Pro. • A . abbina il campo Numero in entrata. Questa opzione può essere utilizzata anche quando ci si avvale del carattere jolly X nel campo Numero in entrata. • Il carattere # si abbina a tutti i caratteri jolly X nel campo Numero in entrata. Ad esempio, se il Numero in entrata era -91XXXXXXXXXX, la Destinazione del carattere # corrisponderà a XXXXXXXXXXXX. • Il testo e il numero inseriti in questo campo vengono trasferiti mediante codici funzione di sistema e utilizzati, ad esempio, per indirizzare tutte le chiamate dirette a una conferenza. Si noti che non sono supportati tutti i codici funzione. • Se necessario, è possibile utilizzare le virgolette per interrompere i caratteri speciali nella stringa di destinazione.
Interno Fallback	<p>impostazione predefinita = campo vuoto (nessun fallback)</p> <p>Definisce una destinazione alternativa da utilizzare se non è possibile recuperare la destinazione attualmente impostata nel campo Destinazione. Ad esempio, ciò accade se la destinazione principale è un gruppo di ricerca che restituisce un tono di occupato ed è senza code o voicemail.</p>

Collegamenti correlati

[Instradamento chiamate in entrata](#) alla pagina 533

Capitolo 35: Porta WAN

Queste impostazioni sono utilizzate per configurare il funzionamento delle porte e dei servizi WAN.

È possibile eseguire i servizi WAN mediante una connessione trunk PRI T1. Tuttavia, ciò è possibile solo se creando una porta WAN virtuale. Per informazioni dettagliate, vedere la sezione Uso di un collegamento dedicato ISP T1/PRI.

Collegamenti correlati

[Porta WAN](#) alla pagina 543

[Frame Relay](#) alla pagina 544

[DLCI](#) alla pagina 545

[Avanzate](#) alla pagina 546

Porta WAN

Navigazione: **Porta WAN | Porta WAN**

Utilizzare queste impostazioni per configurare una porta WAN.

Nei sistemi IP500 V2, queste impostazioni consentono di configurare la linea dedicata di collegamento alla porta WAN sull'unità di controllo. Generalmente questa connessione viene rilevata automaticamente dall'unità di controllo. Se la porta WAN non viene visualizzata, collegare il cavo WAN, riavviare l'unità e ricevere la configurazione. A questo punto, aggiungere il modulo di configurazione della porta WAN.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Nome	ID fisico della porta dell'interno. Questo parametro non è configurabile perché viene assegnato dal sistema.
Velocità	Velocità operativa della porta. Ad esempio, per una connessione a 128 K, immettere 128000. Si noti che è necessario impostare la velocità reale della linea collegata, in modo che tale valore venga utilizzato per calcolare l'utilizzo della larghezza di banda. In caso di impostazione errata, è possibile che vengano effettuate chiamate supplementari per aumentare erroneamente la larghezza di banda.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Modalità	Impostazione predefinita = SyncPPP Selezionare il protocollo richiesto. Sono disponibili le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • SyncPPP Per un collegamento dati. • SyncFrameRelay Per un collegamento che supporti Frame Relay.
Nome RAS	Se l'opzione Modalità è impostata su SyncPPP , seleziona il servizio RAS da associare alla porta. Se la modalità corrisponde a SyncFrameRelay , il nome RAS viene impostato dalla scheda DLCI.

Collegamenti correlati

[Porta WAN](#) alla pagina 543

Frame Relay

Navigazione: [Porta WAN](#) | [Frame Relay](#)

Queste impostazioni consentono di configurare il frame relay.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Tipo di gestione frame	Deve corrispondere al tipo di gestione previsto dal provider di rete. Se si seleziona l'opzione Apprendimento automatico , il sistema è in grado di determinare automaticamente il tipo di gestione in base ai primi frame di gestione ricevuti. Se è richiesta un'opzione fissa, sono supportate le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Q933 AnnexA 0393 • Ansi Allegato D • FRFLMI • Nessuno
Modalità Apprendimento frame	Questo parametro consente la fornitura dei DLCI esistenti su una determinata porta WAN in diversi modi. <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno Nessun apprendimento automatico dei DLCI. I DLCI devono essere inseriti e configurati manualmente. • Mgmt Utilizzare LMI per sapere quali DLCI sono disponibili su questa WAN. • Rete Consente di ascoltare i DLCI in arrivo sulla rete. Ciò presuppone che il provider di rete invii soltanto i DLCI configurati per questa particolare porta WAN. • NetworkMgmt Consente di effettuare l'ascolto di rete e la gestione per eseguire l'apprendimento e la creazione di DLCI.
Lunghezza max. frame	Dimensione massima frame consentita per attraversare la rete frame relay.
Metodo di frammentazione	Sono disponibili le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • RFC1490 • RFC1490+FRF12

Collegamenti correlati

[Porta WAN](#) alla pagina 543

DLCI

Navigazione: **Porta WAN | DLCI**

I DLCI vengono creati per le connessioni frame relay. queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Tipo Frame Link	<p>Impostazione predefinita = PPP</p> <p>Metodo di incapsulamento per il trasferimento dati. Impostare lo stesso valore su entrambi i terminali del PVC (Permanent Virtual Channel). Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno • PPP PPP consente di utilizzare funzioni come la ricezione del traffico fuori sequenza, la compressione e la gestione di connessione a livello di collegamento. • RFC 1490 L'incapsulamento RFC 1490 migliora le prestazioni, semplifica la configurazione e ottimizza l'interoperatività con CPE di terzi. • RFC1490 + FRF12 Incapsulamento alternativo su PPP per VoIP tramite Frame Relay. Se si seleziona questa opzione, tutti i parametri della scheda Servizio PPP in uso vengono sovrascritti.
DLCI	<p>Impostazione predefinita = 100 (Identificatore della connessione dati) Numero univoco assegnato al punto terminale PVC avente soltanto rilevanza locale. Identifica un punto terminale PVC specifico nel canale di accesso fisico dell'utente di un frame relay.</p>
Nome RAS	<p>Selezionare il servizio RAS da utilizzare.</p>
Tc	<p>impostazione predefinita = 10</p> <p>Costante temporale espressa in millisecondi. Viene utilizzata per misurare la velocità del traffico dati. La costante di tempo utilizzata dal sistema può essere più breve rispetto a quella del provider di rete.</p>
CIR	<p>(Committed Information Rate) Impostazione predefinita = 64000 bps Impostazione relativa alla velocità di trasmissione garantita. È la massima velocità di trasmissione dei dati concordata con il provider della rete WAN. La dimensione burst garantita (Bc) può essere calcolata dalla costante temporale (Tc) impostata e dal CIR con la formula $Bc = CIR \times Tc$. Per i collegamenti che trasferiscono il traffico VoIP, il valore Bc deve essere sufficiente per trasportare un pacchetto VoIP completo, comprese tutte le intestazioni richieste. Vedere l'esempio riportato di seguito.</p>
EIR	<p>(Excess Information Rate) Impostazione predefinita = 0 bps Quantità massima di dati in eccesso del CIR che una rete frame relay può cercare di trasferire durante l'intervallo di tempo definito. Il traffico normalmente viene contrassegnato come De (idoneo per essere scartato). La consegna dei pacchetti De dipende dal provider di rete e non è garantita; pertanto, non è adatta per il traffico UDP e VoIP. È possibile calcolare le dimensioni di burst in eccesso (Be) con la formula $Be = EIR \times Tc$.</p>

Esempio: regolazione dell'impostazione Tc

G.729 VoIP crea un pacchetto da 20 byte ogni 20 ms. L'aggiunta di intestazioni PPP WAN produce un pacchetto da 33 byte ogni 20 ms.

Con una velocità di trasmissione garantita (CIR) di 14 Kbps e la costante di tempo (Tc) impostata su 10 ms si può calcolare la dimensione di burst garantita:

$$Bc = CIR \times Tc = 14.000 \times 0,01 = 140 \text{ bit} = 17,5 \text{ byte.}$$

Con 10 ms come Tc, non è possibile inviare un intero pacchetto G.729 VoIP (33 byte) senza superare il Bc. I risultati più probabili sono perdita dei pacchetti e tremolii.

Se il Tc viene aumentato a 20 ms:

$$Bc = CIR \times Tc = 14.000 \times 0,02 = 280 \text{ bit} = 35 \text{ byte.}$$

Ora il Bc è sufficiente per trasportare un intero pacchetto G.729 VoIP.

Note:

1. Il backup su frame relay non è supportato se il Tipo di collegamento frame è impostato su RFC1490.
2. Se vengono configurati diversi DLCI, il LED collegato alla rete WAN viene spento se anche uno solo dei DLCI viene disattivato, a prescindere dallo stato degli altri DLCI. Si tenga presente inoltre che il LED collegato alla rete WAN si accende in seguito al riavvio anche se uno dei DLCI non è attivo. Pertanto, se si utilizzano diversi DLCI, non è possibile utilizzare il LED collegato alla rete WAN per determinare lo stato corrente di tutti i DLCI.
3. Quando un Tipo di collegamento frame è impostato su RFC1490, il LED collegato alla rete WAN viene attivato se il cavo WAN è collegato, a prescindere dalle altre eventuali connessioni a una rete frame relay.

Collegamenti correlati

[Porta WAN](#) alla pagina 543

Avanzate

Navigazione: **Porta WAN | Avanzate**

Queste impostazioni consentono di impostare le connessioni frame relay.

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Lunghezza indirizzo	Lunghezza dell'indirizzo utilizzato dalla rete frame relay. Il provider di rete specifica se è necessario utilizzare anche lunghezze diverse da due byte.
N391	Contatore interrogazione completa di stato Conteggio dei cicli di interrogazione utilizzati dall'attrezzatura del provider di rete e CPE quando si eseguono procedure bidirezionali. È il conteggio del numero di interrogazioni di verifica dell'integrità di collegamento (T391) eseguite (messaggi di interrogazione di stato) prima dell'emissione del messaggio relativo all'interrogazione di stato completa.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
N392	<p>Contatore soglia di errore</p> <p>Contatore di errore utilizzato dall'attrezzatura del provider di rete e CPE. Questo valore viene incrementato per ogni errore LMI che si verifica in una determinata interfaccia WAN. I DLCI collegati a una determinata interfaccia WAN saranno disabilitati se il numero di errori LMI supera questo valore al verificarsi di eventi N393. Se l'interfaccia WAN in oggetto è in condizione di errore, tale condizione viene eliminata quando si verificano eventi consecutivi di eliminazione N392.</p>
N393	<p>Contatore eventi monitorati</p> <p>Misurazione del contatore eventi utilizzata dall'attrezzatura del provider di rete e CPE. Questo contatore viene utilizzato per contare il numero totale di eventi di gestione verificatisi per misurare le soglie di errore e di eliminazione.</p>
T391	<p>Timer interrogazione verifica integrità collegamento</p> <p>Il timer di interrogazione per verifica integrità collegamento si applica generalmente all'attrezzatura utente e all'attrezzatura di rete quando si eseguono procedure bidirezionali. È il tempo che intercorre tra le trasmissioni di messaggi di interrogazione di stato.</p>
T392	<p>Timer di verifica interrogazioni</p> <p>Il timer di verifica interrogazioni si applica soltanto all'attrezzatura utente quando si eseguono procedure bidirezionali. È il valore di timeout entro il quale si deve ricevere un messaggio di interrogazione di stato dalla rete in risposta alla trasmissione di un messaggio di stato. Alla scadenza del timeout, viene registrato un errore (N392 incrementato).</p>

Collegamenti correlati

[Porta WAN](#) alla pagina 543

Capitolo 36: Voce della rubrica

Navigazione: **Rubrica** | **Voce rubrica**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Rubrica di sistema centralizzata](#) alla pagina 627.

Impostazioni di configurazione

Utilizzare queste impostazioni per creare record di directory memorizzati nella configurazione di sistema. I record di directory possono essere importati da un file CSV manualmente. Il sistema può anche utilizzare i servizi di rubrica per importare automaticamente record di directory da un server LDAP a intervalli regolari.

Un sistema può inoltre importare automaticamente record di rubrica da un altro sistema. I record importati automaticamente entrano a far parte della directory di sistema ma non fanno parte della configurazione modificabile. I record importati automaticamente non possono sovrascrivere i record inseriti manualmente.

In una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate solo a livello di rete e vengono memorizzate nella configurazione del server primario. Tutti gli altri sistemi della rete vengono configurati in modo da condividere le impostazioni di rubrica del server primario mediante le impostazioni Manager in **Sistema** | **Servizi di rubrica** | **HTTP**.

Caratteri speciali della directory

I seguenti caratteri sono supportati nei record della rubrica. Questi caratteri sono supportati sia nei record della configurazione del sistema sia nei record importati.

- **? = Qualsiasi cifra** I record della rubrica contenenti un carattere ? vengono utilizzati solo per la corrispondenza dei nomi rispetto alle cifre composte o ricevute nelle chiamate in entrata o in uscita, mentre vengono esclusi dalla rubrica componibile. Nell'esempio seguente, qualsiasi chiamata in cui il numero composto o ricevuto inizi con 9732555 presenterà il nome visualizzato Holmdel a esso associato.
 - **Nome:** Holmdel
 - **Numero:** 9732555?
- **() = Cifre opzionali** È possibile utilizzare le parentesi per includere una parte opzionale di un numero, di solito il prefisso. Solo un paio di parentesi è supportato in un numero. I record contenenti cifre all'interno di parentesi () vengono utilizzati solo per la composizione utente. Viene composta l'intera stringa, con la rimozione delle parentesi ().
- **Caratteri -** I record della rubrica possono contenere anche caratteri -. I record contenenti caratteri - vengono utilizzati solo per la composizione utente. Viene composta l'intera stringa, con la rimozione del carattere -.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Indice	<p>Intervallo = da 000 a 999 o Nessuno.</p> <p>Questo valore è utilizzato con composizioni rapide di sistema composte da telefoni serie M e T. Tale valore può essere modificato, ma ogni singolo valore è applicabile solamente a un record della rubrica per volta. Impostando il valore su Nessuno, sui telefoni serie M e T la composizione rapida sarà disabilitata, ma potrà essere accessibile dalle funzioni della directory di altri tipi di telefoni e applicazioni. Il codice funzione della composizione rapida può essere utilizzato per creare i codici funzione per comporre il numero memorizzato con un determinato valore di indice.</p>
Nome	<p>Inserire il testo da utilizzare per identificare il numero. I nomi non devono iniziare con i numeri.</p>
Numero	<p>Inserire il numero corrispondente al nome precedente. Il numero viene elaborato in base ai codici funzione applicabili dell'utente e del sistema. Si tenga presente che, se il sistema è configurato per utilizzare un prefisso di composizione esterna, il prefisso deve essere aggiunto ai numeri della rubrica.</p>

Capitolo 37: Profilo Tempo

Navigazione: [Profilo temporale](#) | [Profilo temporale](#)

Ulteriori informazioni sulla configurazione

In questa sezione vengono fornite le descrizioni del campo **Profili temporali**. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere:

- [Configurazione di profili temporali](#) alla pagina 683
- L'azione eseguibile tramite il tasto [Profilo temporale](#) alla pagina 1167

Impostazioni di configurazione

Nel caso di profili temporali comprendenti diversi record, come un modello settimanale e in alcuni record di calendario, il profilo è valido quando una voce è valida. Per Server Edition, questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

- Per i sistemi che utilizzano il consolidamento dei record, è possibile aggiungere e modificare questo tipo di record solo a livello di soluzione. Il record viene quindi copiato automaticamente in ciascun sistema IP Office della rete.

Campo	Descrizione
Nome	Intervallo = Fino a 15 caratteri Questo nome viene utilizzato per selezionare il profilo temporale all'interno di altre schede.
Sostituzione manuale	Impostazione predefinita = opzione disattivata. È possibile sovrascrivere manualmente un profilo temporale. Le impostazioni di sovrascrittura consentono di combinare impostazioni temporizzate e manuali. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none">• Attivo fino al successivo non attivo temporizzato: utilizzato per profili temporali con più intervalli. Selezionare questa opzione per rendere attivo l'intervallo temporale corrente fino all'intervallo non attivo successivo.• Non attivo fino al successivo attivo temporizzato: utilizzato per profili temporali con più intervalli. Selezionare questa opzione per rendere non attivo l'intervallo temporale attivo corrente fino all'intervallo attivo successivo.• Chiusura attiva: imposta il profilo temporale su Attivo. I periodi temporali inattivi vengono sovrascritti e restano attivi. L'impostazione viene mantenuta dopo il riavvio.• Chiusura non attiva: imposta il profilo temporale su Non attivo. I periodi temporali attivi vengono sovrascritti e restano attivi. L'impostazione viene mantenuta dopo il riavvio.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Elenco voci temporali	<p>Questo elenco mostra i periodi correnti durante i quali il profilo temporale è attivo. Facendo clic su una voce esistente verranno visualizzate le impostazioni esistenti, che potranno essere modificate, se necessario. Per eliminare una voce, selezionarla e fare clic su Rimuovi oppure fare clic con il tasto del mouse e selezionare Elimina.</p>
Modello ricorrente (modello di orario settimanale)	<p>Per aggiungere una nuova voce orario, fare clic su Aggiungi ricorrente, quindi immettere le impostazioni per la voce utilizzando i campi visualizzati. In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Aggiungi voce temporale ricorrente. Questo tipo di voce specifica un periodo temporale e in giorni in cui il suddetto si verifica, ad es. dalle 9:00 alle 12:00 dal lunedì al venerdì. Le voci temporale non possono avere una durata superiore a 2 giorni. Ad esempio, non è possibile impostare un profilo temporale che inizia alle 18:00 e termina alle 8:00. Per impostare tale periodo, è necessario creare due voci temporali, una che inizia alle 18:00 e termina alle 11:59 e l'altra che inizia alle 00:00 e termina alle 8:00.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ora Inizio Il momento in cui inizia il periodo di tempo. • Ora di fine L'ora in cui termina il periodo di tempo. Si noti che l'ora di fine è calcolata alla fine del minuto, ad esempio le ore 11:00 vengono interpretate come 11:00:59 e non 11:00:00. • Giorni della settimana Giorni della settimana a cui si riferisce il periodo di tempo.
Modello ricorrente (data di calendario)	<p>Quando è necessario immettere una nuova voce data di calendario, fare clic su Aggiungi data e immettere le impostazioni desiderate. In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Aggiungi voce orario di calendario. È possibile impostare record di calendario fino alla fine dell'anno solare successivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ora Inizio Il momento in cui inizia il periodo di tempo. • Ora di fine L'ora in cui termina il periodo di tempo. • Anno Selezionare l'anno corrente o quello solare successivo. • Data Per selezionare o deselegionare un determinato giorno, fare doppio clic sulla data corrispondente. I giorni selezionati vengono visualizzati su sfondo grigio scuro. Fare clic e trascinare il cursore per selezionare o deselegionare un intervallo di giorni.

Capitolo 38: Profilo firewall

Il sistema IP Office può fungere da firewall e consentire soltanto a specifici traffici dati di avviare una sessione attraverso il firewall; inoltre, può controllare in quale direzione possono essere avviate le sessioni.

È possibile selezionare un profilo firewall per le seguenti aree operative IP Office:

- È possibile applicare un profilo firewall al traffico tra LAN1 e LAN2.
- È possibile selezionare un firewall per gli utenti che sono la destinazione delle chiamate RAS in entrata.
- È possibile selezionare un firewall quando si configura un servizio.



Nota:

- I profili firewall IP Office possono includere record NAT (Network Address Translation) statici. Se il profilo firewall contiene record NAT statici, IP Office blocca il traffico che non corrisponde a uno di questi record NAT statici.
- Se si utilizza Network Address Translation (NAT) con il firewall, è necessario configurare l'impostazione **Trasferimento primario Indirizzo IP** sui servizi in entrata (**Servizio | IP | Conversione principale. Indirizzo IP**).
- Sui sistemi basati su Linux, per assicurarsi che il firewall si avvii dopo un riavvio, è necessario abilitare l'opzione **Soluzione > ☰ > Visualizzazione piattaforma > Impostazioni > Sistema > impostazioni firewall > attivare**.

Collegamenti correlati

[Firewall | Standard](#) alla pagina 552

[Firewall | Personalizzato](#) alla pagina 554

[NAT statico](#) alla pagina 556

Firewall | Standard

Navigazione: **Profilo firewall | Standard**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

Impostazioni di configurazione

Per impostazione predefinita, qualsiasi protocollo non incluso nell'elenco dei firewall standard viene interrotto, a meno che non sia configurata una voce firewall personalizzata per quel protocollo.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione		
Nome	Intervallo = fino a 15 caratteri. Inserire il nome per identificare questo profilo.		
Controllo protocollo	Per ciascuno dei protocolli presenti nell'elenco, è possibile selezionare le opzioni Interrompi, In (il traffico in entrata può avviare una sessione), Disconnessione (il traffico in uscita può avviare una sessione) ed Entrambe le direzioni . Una volta che la sessione è stata avviata, anche il traffico di ritorno per quella sessione è in grado di attraversare il firewall.		
	Protocollo	Impostazione predefinita	Descrizione
	TELNET	Zoom indietro	Login al terminale remoto
	FTP	Zoom indietro	File Transfer Protocol
	SMTP	Zoom indietro	Simple Mail Transfer Protocol
	ORA	Zoom indietro	Protocollo di aggiornamento ora
	DNS	Zoom indietro	Domain Name System
	GOPHER	Disconnetti	Sistema menu Internet
	FINGER	Disconnetti	Protocollo informazione utente remoto
	RSVP	Disconnetti	Resource Reservation Protocol
	HTTP/S	Bidirezionale	Hypertext Transfer Protocol
	POP3	Zoom indietro	Post Office Protocol
	NNTP	Zoom indietro	Network News Transfer Protocol
	SNMP	Disconnetti	Simple Network Management Protocol (Protocollo di gestione reti semplici)
	IRC	Zoom indietro	Internet Relay Chat
PPTP	Disconnetti	Point-to-Point Tunneling Protocol	
IGMP	Disconnetti	Internet Group Membership Protocol	
Controllo del servizio	Per ciascuno dei servizi elencati, è possibile selezionare le opzioni Interrompi, In, Disconnessione ed Entrambe le direzioni . Una volta che la sessione è stata avviata, anche il traffico di ritorno per quella sessione è in grado di attraversare il firewall.		
	Protocollo	Impostazione predefinita	Descrizione
	SSI	Zoom avanti	Accesso a System Status Application.
	SEC	Disconnetti	Accesso alle impostazioni di sicurezza TCP
	CFG	Disconnetti	Accesso alle impostazioni di configurazione TCP
	TSPI	Zoom avanti	Accesso al servizio TSPI
	WS	Disconnetti	Servizi di gestione Web per IP Office.

Collegamenti correlati

[Profilo firewall](#) alla pagina 552

Firewall | Personalizzato

Navigazione: **Profilo firewall | Personalizzato**

In questa tabella vengono elencate le impostazioni personalizzate del firewall aggiunte al profilo del firewall. Per modificare le impostazioni dell'elenco utilizzare i comandi Aggiungi, Modifica ed Elimina.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione	
Note	Solo a scopo informativo. Inserire un'annotazione per ricordarsi che è stato inserito un record firewall personalizzato.	
Indirizzo IP remoto	Indirizzo IP del sistema al terminale remoto del collegamento. Se lasciato vuoto, tutti gli indirizzi IP sono ammessi.	
Maschera IP remoto	Maschera da utilizzare se si seleziona l'Indirizzo IP remoto. Se non viene immesso nessun valore, non viene impostata nessuna maschera. Questa opzione è equivalente al valore 255.255.255.255 - consenti tutto.	
Indirizzo IP locale	Indirizzo dei dispositivi locali su questa rete (pretraslato). Se lasciato vuoto, tutti gli indirizzi IP sono ammessi.	
Maschera IP locale	Maschera da utilizzare se si seleziona l'Indirizzo IP locale. Se non viene immesso nessun valore, non viene impostata nessuna maschera. Questa opzione è equivalente al valore 255.255.255.255 - consenti tutto.	
Protocollo IP	Il valore immesso in questo punto corrisponde al protocollo IP che deve essere elaborato da questo profilo firewall: 1 per ICMP, 6 per TCP, 17 per UDP o 47 per GRE. È possibile ottenere queste informazioni dal parametro "pcol" in una traccia Controlla.	
Corrispondenza offset	Offset nel pacchetto (0 = primo byte del pacchetto IP) in cui comincia il controllo di un determinato numero di porta, intervallo di numeri di porte o dati.	
Corrispondenza lunghezza	Numero di byte di verifica del pacchetto, dal punto di Corrispondenza offset, controllati rispetto alle impostazioni Corrispondenza dati e Corrispondenza maschera.	
Corrispondenza dati	Valori raggiunti dai dati quando dotati di Corrispondenza maschera. Queste informazioni sono disponibili nel parametro "TCP Dst" nella traccia Controlla (il firewall utilizza gli esadecimali, quindi il numero di porta 80 è pari a 50 in esadecimale)	
Corrispondenza maschera	È lo schema di byte logicamente intersecato con i dati nel pacchetto dal punto di offset. Il risultato di questo processo viene quindi confrontato con i contenuti del campo "Corrispondenza dati".	
Direzione	Direzione dei dati corrispondenti al filtro.	
	Disconnetti	Tutto il traffico corrispondente viene interrotto.
	Zoom avanti	Il traffico in entrata può avviare una sessione.
	Zoom indietro	Il traffico in uscita può avviare una sessione.
	Entrambe le direzioni	Sia il traffico in entrata che il traffico in uscita possono avviare sessioni.

Esempi di record firewall personalizzati

inibizione delle ricerche NetBIOS sul DNS di un ISP:

Si consiglia di aggiungere sempre il seguente filtro al firewall che si frappone a Internet per evitare richieste costose e superflue dai computer con Windows che effettuano ricerche DNS sul server DNS utilizzando il servizio ISP.

- **Direzione:** Disconnetti
- **Protocollo IP:** 6 (TCP)
- **Corrispondenza offset:** 20
- **Corrispondenza lunghezza:** 4
- **Corrispondenza dati:** 00890035
- **Corrispondenza maschera:** FFFFFFFF

ricerca di numeri di porta non standard

Il pulsante di opzione per HTTP consente alle porte 80 e 443 di attraversare il firewall. Alcuni host utilizzano porte non standard per il traffico HTTP, ad esempio, 8080, 8000, 8001, 8002, ecc. Per tali porte, se se ne trovano, è possibile aggiungere singoli filtri.

Se si desidera accedere a una pagina Web, senza tuttavia riuscirvi perché si utilizza la porta TCP 8000 anziché la porta più comune 80, utilizzare la voce seguente.

- **Direzione:** Disconnessione
- **Protocollo IP:** 6 (TCP)
- **Corrispondenza offset:** 22
- **Corrispondenza lunghezza:** 2
- **Corrispondenza dati:** 1F40
- **Corrispondenza maschera:** FFFF

La voce supplementare più generica riportata di seguito consente il riconoscimento di tutte le porte TCP.

- **Direzione:** Disconnessione
- **Protocollo IP:** 6 (TCP)
- **Corrispondenza offset:** 0
- **Corrispondenza lunghezza:** 0
- **Corrispondenza dati:** 00000000000000000000000000000000
- **Corrispondenza maschera:** 00000000000000000000000000000000

instradamento di tutto il traffico attraverso un server WinProxy

Se si desidera anteporre il server WinProxy a tutto il traffico Internet tramite l'unità di controllo. Il seguente firewall consente soltanto al server WinProxy di connettersi a Internet: -

1. Creare un nuovo profilo firewall e selezionare **Disconnetti** per tutti i protocolli.
2. In Personalizza, creare una nuova voce firewall.
3. In Note, immettere il nome del server autorizzato. Utilizzare le impostazioni predefinite tranne nell'indirizzo IP locale, inserire l'indirizzo IP del server WinProxy Server, immettere 255.255.255.255 nella maschera IP locale e come Direzione selezionare entrambe le direzioni.

Arresto degli impulsi

L'interruzione degli impulsi è denominata filtraggio ICMP. Utilizzando i seguenti dati, è possibile creare un filtro firewall in grado di eseguire Blocca impulsi, Ripeti blocca Impulsi e Blocca entrambi.

- **Blocca impulsi:** protocollo = 1, offset = 20, dati = 08, maschera = FF
- **Ripeti blocca impulsi:** protocollo = 1, offset = 20, dati = 00, maschera = FF
- **Blocca entrambi:** protocollo = 1, offset = 20, dati = 00, maschera = F7, Blocca entrambi.

Collegamenti correlati

[Profilo firewall](#) alla pagina 552

NAT statico

Navigazione: [Profilo firewall](#) | **NAT statico**

La tabella **NAT statico** permette al firewall di compiere la traslazione indirizzo tra gli indirizzi IP interni ed esterni selezionati. È possibile aggiungere alla sezione NAT statico di un profilo firewall fino a 64 coppie di indirizzi IP interni ed esterni.

Questa funzione è specifica per l'accesso per operazioni di manutenzione in entrata e si avvale di applicazioni come PC-Anywhere, Manager e Voicemail Pro Client. La traslazione indirizzo è utilizzata per destinazioni quali un server Voicemail Pro o l'indirizzo LAN1 del sistema.

- Se sono presenti record nelle impostazioni **NAT statico** di un profilo firewall, ciascun pacchetto che tenta di attraversare il firewall deve corrispondere a una delle coppie di NAT statico; in caso contrario, il pacchetto viene rifiutato.
- L'indirizzo di destinazione dei pacchetti in entrata viene controllato per verificare la corrispondenza con l'**indirizzo IP esterno**. Se si rileva una corrispondenza, l'indirizzo di destinazione viene modificato nell'**indirizzo IP interno** corrispondente.
- L'indirizzo di origine dei pacchetti in uscita viene controllato per verificare la corrispondenza con l'**indirizzo IP interno**. Se si rileva una corrispondenza, l'indirizzo di origine viene modificato nell'**indirizzo IP esterno** corrispondente.
- Anche quando si rileva una corrispondenza con un indirizzo NAT statico, le altre impostazioni nelle schede Standard e Personalizzato continuano a essere applicate e possono bloccare il pacchetto.

Collegamenti correlati

[Profilo firewall](#) alla pagina 552

Capitolo 39: Instradamento IP

Ulteriori informazioni sulla configurazione

In questa sezione vengono fornite le descrizioni del campo Instradamento IP. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Configurazione degli instradamenti IP](#) alla pagina 637.

Collegamenti correlati

[Instradamento IP | Instradamento IP](#) alla pagina 557

[Instradamento dinamico tramite RIP](#) alla pagina 558

Instradamento IP | Instradamento IP

Navigazione: [Instradamento IP | Instradamento IP](#)

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Configurazione degli instradamenti IP](#) alla pagina 637.

Questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record. Vedere [Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701.

Impostazioni di configurazione

Queste impostazioni possono essere utilizzate per configurare gli instradamenti IP statici dal sistema. Queste schede sono in aggiunta a RIP, qualora RIP sia abilitato su LAN1 e/o LAN2. Sono supportati fino a 100 instradamenti.

Per Server Edition, questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record.

Avvertenza:

- Il processo di 'on-boarding' (fare riferimento alla guida di [Distribuzione dei servizi SSL VPN Platform Avaya IP Office™](#)) potrebbe aggiungere automaticamente un instradamento statico a un servizio VPN SSL nella configurazione del sistema quando il file on-boarding viene caricato nel sistema. Fare attenzione a non eliminare o modificare questo tipo di instradamento se non espressamente indicato da Avaya.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Indirizzo IP	L'indirizzo IP da abbinare per gli instradamenti in uscita. Qualsiasi pacchetto conforme alle impostazioni dell'indirizzo IP e della maschera IP viene instradato verso la voce configurata nel campo Destinazione . Se non si inserisce alcun indirizzo, viene utilizzato l'indirizzo IP 255.255.255.255 (tutti).
Maschera IP	Subnet mask utilizzata per mascherare l'indirizzo IP per la corrispondenza degli instradamenti in uscita. In caso di campo vuoto, viene utilizzata la maschera 255.255.255.255 (tutti). Se si immette 0.0.0.0 nei campi Indirizzo IP e Maschera IP, vengono instradati tutti i pacchetti per cui non è disponibile nessun Instradamento IP specifico. Può essere usata anche l'opzione Instradamento predefinito con Servizi, a condizione che l'instradamento IP non sia vuoto.
Indirizzo IP gateway	Impostazione predefinita = nessuna impostazione Indirizzo del gateway al quale vengono inviati i pacchetti per l'indirizzo descritto in precedenza. Se questo campo è impostato su 0.0.0.0 o è lasciato vuoto, tutti i pacchetti vengono trasferiti alla Destinazione specificata, non a un indirizzo IP specifico. Normalmente, questo metodo si utilizza solo per trasferire i pacchetti a un altro router sulla rete locale LAN.
Destinazione	Consente di selezionare le reti LAN1, LAN2 e qualsiasi servizio, rete LAN logica o tunnel (solo L2TP) configurati.
Metrica:	Impostazione predefinita = 0 Numero di "salti" che questo indirizzamento conta come tali.
ARP proxy	Impostazione predefinita = opzione disattivata Consente al sistema di rispondere per conto dell'indirizzo IP quando riceve una richiesta ARP.

Collegamenti correlati

[Instradamento IP](#) alla pagina 557

Instradamento dinamico tramite RIP

Navigazione: **Instradamento IP | Instradamento dinamico RIP**

RIP (Routing Information Protocol) è un protocollo che permette ai router di una rete di scambiarsi gli instradamenti di cui sono a conoscenza ogni 30 secondi. Grazie a questo processo, ciascun router aggiunge instradamenti della rete nella propria tabella di indirizzamento.

I collegamenti da router a router vengono chiamati "hop". Le tabelle di indirizzamento possono contenere instradamenti con un massimo di 15 hop. Se ci sono più instradamenti per una destinazione, alla tabella degli indirizzamenti viene aggiunto l'instradamento con il numero più basso di hop.

Se uno degli instradamenti esistenti non è più disponibile, dopo 5 minuti viene contrassegnato come avente necessità "infinita" (16 hop) e segnalato come tale agli altri router negli aggiornamenti successivi, prima di essere rimosso dalla tabella di indirizzamento. Il sistema utilizza anche 'split horizon' e 'poison reverse'.

Il protocollo RIP offre un metodo semplice per condividere e aggiornare automaticamente gli instradamenti in una rete omogenea di piccole dimensioni, anche perché permette di

segnalare instradamenti alternativi nel caso in cui ci siano problemi con quelli esistenti. In una rete di grandi dimensioni lo scambio di informazioni di instradamento ogni 30 secondi può creare un traffico eccessivo. Inoltre, la tabella di instradamento di ogni sistema può contenere solo un massimo di 100 instradamenti (compresi quelli statici e interni).

Può essere abilitato su LAN1, LAN2 e singoli servizi. Per impostazione predefinita il protocollo RIP è disattivato.

- **Solo ascolto (passivo):** Il sistema ascolta i messaggi RIP1 e RIP2 e li utilizza per aggiornare la tabella di instradamento, senza rispondere.
- **RIP1:** Il sistema ascolta i messaggi RIP1 e RIP2, e segnala i propri instradamenti in una trasmissione di sottorete RIP1.
- **Broadcast RIP2 (compatibilità RIP1):** Il sistema ascolta i messaggi RIP1 e RIP2, e segnala i propri instradamenti in una trasmissione di sottorete RIP2. Questo metodo è compatibile con i router RIP1.
- **Multicast RIP2:** Il sistema ascolta i messaggi RIP1 e RIP2, segnala i propri instradamenti all'indirizzo multicast RIP2 (249.0.0.0). Questo metodo non è compatibile con i router RIP1.

Gli instradamenti broadcast e multicast (con indirizzi come 255.255.255.255 e 224.0.0.0) non sono compresi nelle trasmissioni RIP. Quando due instradamenti hanno la stessa metrica, gli instradamenti statici (inclusi nella tabella Instradamento IP) hanno la precedenza su quelli RIP.

Collegamenti correlati

[Instradamento IP](#) alla pagina 557

Capitolo 40: Codice account

Ulteriori informazioni sulla configurazione

In questa sezione vengono fornite le descrizioni del campo **Codice account**. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Configurazione di codici account](#) alla pagina 739.

I codici account sono comunemente utilizzati per controllare la distribuzione dei costi e limitare l'uso delle chiamate in uscita. IP Office può utilizzare i codici account in modi diversi.

- Quando effettuano chiamate, gli utenti possono volontariamente immettere un codice account.
 - Sui telefoni che supportano i pulsanti programmabili, gli utenti possono effettuare questa operazione utilizzando un pulsante **Inserimento codice account**.
 - È possibile utilizzare un codice funzione impostato su **Imposta codice account** per inserire un codice account prima di effettuare una chiamata.
- Se il numero composto per una chiamata in uscita corrisponde a un codice funzione impostato su **Codice account forzato**, l'utente deve immettere un codice account valido per continuare la chiamata.
- I singoli utenti possono essere impostati su **Codice account forzato (Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore)**. Dovranno quindi inserire un codice account per tutte le chiamate esterne in uscita.
- Anche le chiamate in entrata possono essere associate a un codice account mediante la corrispondenza dell'ID chiamante memorizzato con le impostazioni del codice account. Il codice account viene quindi incluso nel registro chiamate SMDR della chiamata.

Quando si inserisce un codice account nel corso di una chiamata:

- IP Office controlla il codice inserito per verificare la corrispondenza con i codici account impostati nella configurazione. Per le chiamate con **Codice account forzato**, la chiamata non è consentita fino a quando non viene inserito un codice valido.
- Se il codice è valido, allora viene incluso nell'output delle informazioni dal registro delle chiamate SMDR di sistema.
- Il codice account utilizzato per una chiamata non è incluso nel registro delle chiamate personali dell'utente. Ciò significa che le funzioni di ricomposizione non inseriscono nuovamente il codice account.
- Se durante una chiamata vengono inseriti più codici account, nel registro chiamate SMDR viene incluso solo l'ultimo codice immesso.

Un sistema IP Office può supportare fino a 1500 codici account configurati.

- I caratteri jolly possono essere utilizzati nei codici account configurati per aumentare l'intervallo supportato. Ad esempio, una singola voce del codice account 9?? consente di comporre qualsiasi numero compreso tra 900 e 999 affinché sia trattato come un codice account valido.
- Per impostazione predefinita, nelle reti Server Edition/Select, i codici account vengono configurati a livello di rete e replicati automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi

nella rete. Ciò significa che il limite di 1500 codici account si applica all'intera rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata. Consultare [Consolidamento dei record](#) alla pagina 65.

Codice account

Navigazione: [Codice account](#) | [Codice account](#)

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Campo	Descrizione
Codice account	Inserire il codice account desiderato. È inoltre possibile utilizzare anche caratteri jolly; ? corrisponde a una cifra, mentre * corrisponde a tutte le cifre.
ID chiamante	È possibile inserire l'ID del chiamante e utilizzarlo per assegnare automaticamente un codice account alle chiamate effettuate o ricevute dall'ID del chiamante.

Registrazione vocale

Navigazione: [Codice account](#) | [Registrazione vocale](#)

Queste impostazioni possono essere utilizzate per attivare la registrazione automatica delle chiamate esterne quando viene immesso il codice account all'inizio della chiamata.

- Per registrare le chiamate, Voicemail Pro deve essere installato e in esecuzione. La registrazione delle chiamate richiede anche la disponibilità delle risorse delle conferenze analoghe alla conferenza con 3 interlocutori.
- La registrazione chiamate inizia quando la chiamata riceve risposta.
- La registrazione chiamate viene messa in pausa quando la chiamata viene parcheggiata o messa in attesa. Si riavvia quando la chiamata non viene rimossa dal parcheggio o dall'attesa. Ciò non si applica ai terminali SIP.
- Le chiamate a/da i dispositivi IP, compresi quelli che utilizzano Direct Media, possono essere registrate.
- La registrazione continua per la durata della chiamata o fino al tempo di registrazione massimo configurato sul server Voicemail.
- La registrazione viene interrotta al termine della chiamata o se:
 - La registrazione chiamate dell'utente si arresta se la chiamata viene trasferita a un altro utente.
 - La registrazione del codice account si arresta se la chiamata viene trasferita a un altro utente.
 - La registrazione chiamate dei gruppi di chiamata si interrompe se la chiamata viene trasferita a un altro utente che non è un membro del gruppo di ricerca.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Campo	Descrizione
Registrazione in uscita	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Selezionare se registrare automaticamente le chiamate in uscita. L'opzione Registrazione automatica chiamate imposta se sono incluse solo le chiamate esterne o sia quelle esterne che quelle interne. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna: le chiamate non vengono registrate automaticamente. • Attiva: la chiamata viene registrata, se possibile. In caso contrario, consentire alla chiamata di continuare senza registrare. • Obbligatoria: la chiamata viene registrata, se possibile. In caso contrario, bloccare la chiamata e restituire il tono di occupato. • Percentuale delle chiamate: registra una percentuale di chiamate selezionata.
Profilo temporale registrazione	<p>Impostazione predefinita = <Nessuno> (qualsiasi intervallo di tempo)</p> <p>Questa opzione viene utilizzata per selezionare un profilo temporale durante il quale viene applicata la registrazione automatica delle chiamate in entrata. Se non viene selezionato alcun profilo, la registrazione automatica è sempre attiva.</p>
Registrazione (automatica)	<p>impostazione predefinita = casella postale</p> <p>Consente di impostare la destinazione per le registrazioni attivate automaticamente. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casella postale: questa opzione consente di impostare una casella postale di un utente o gruppo di ricerca selezionata come destinazione per la registrazione. L'elenco a discesa adiacente è usato per selezionare la casella postale. • Libreria registrazioni vocali: questa opzione imposta una cartella VRL sul server Voicemail come destinazione per la registrazione. L'applicazione VRL esegue il polling della cartella e raccoglie le registrazioni in attesa che vengono quindi posizionate in un archivio. La registrazione viene comunque effettuata da Voicemail Pro. • Libreria autenticata registrazioni vocali: Questa opzione è simile alla precedente ma invia istruzioni al server Voicemail per creare una registrazione autenticata. Qualora si modifichino i contenuti del file, il file non sarà più valido, ma potrà ancora essere riprodotto. <p>- Per la registrazione dei sistemi formattata in .opus (impostazione predefinita), entrambe le impostazioni creano registrazioni autentiche.</p>

Capitolo 41: Iscrizione

Navigazione: **Sottoscrizione** | **Sottoscrizione**

Le sottoscrizioni sono autorizzazioni mensili a pagamento utilizzate dai sistemi in modalità Sottoscrizione. Possono essere divise in due gruppi principali: sottoscrizioni per utente al mese e sottoscrizioni per applicazione al mese. Per ulteriori informazioni, consultare [Sottoscrizioni](#) alla pagina 619.

Le sottoscrizioni vengono ordinate da Avaya Channel Marketplace utilizzando il numero ID univoco del sistema. Una volta ordinata, i dettagli del numero e dell'indirizzo del cliente per il server di sottoscrizione vengono inviati tramite e-mail. Tali dettagli vengono quindi utilizzati durante la configurazione iniziale del sistema.

Campo	Descrizione
ID di sistema	Il numero univoco utilizzato per la convalida delle sottoscrizioni. <ul style="list-style-type: none">• Per i sistemi IP500 V2, si tratta dell'ID PLDS della scheda SD del sistema stampato sulla scheda. Per le schede più obsolete con ID a 10 cifre, il numero ha il prefisso 11.• Per gli altri sistemi, l'ID è un valore univoco basato su elementi dell'hardware del sistema al momento dell'installazione del sistema.
ID cliente	Questo numero viene fornito nell'e-mail inviata quando l' ID di sistema è sottoscritto a Avaya.
Nome cliente	Il nome del cliente utilizzato al momento della sottoscrizione dell' ID di sistema .
Server licenze	Questo indirizzo viene fornito nell'e-mail inviata quando l' ID di sistema è sottoscritto a Avaya.

Sottoscrizioni disponibili

Le seguenti sottoscrizioni possono essere ordinate per un sistema IP Office in modalità Sottoscrizione.

Tabella 2: Sottoscrizioni utente

Abbonamento	Descrizione
Utente di telefonia	Consente a un utente di utilizzare le funzioni di telefonia tramite un telefono da tavolo.
Utente di telefonia plus	Consente a un utente di utilizzare le funzioni di telefonia tramite un telefono da tavolo e/o un client softphone su un PC.
Utente UC	Consente a un utente di disporre di una gamma completa di funzioni di telefonia.

Tabella 3: Sottoscrizioni dell'applicazione

Abbonamento	Descrizione
Console per reception	Consente di utilizzare l'IP Office SoftConsole applicazione per rispondere e reindirizzare le chiamate. Il numero di sottoscrizioni consente al numero corrispondente di utenti di essere configurati come utenti Receptionist . Tali utenti richiedono comunque una sottoscrizione per la connessione al loro telefono (IP Office SoftConsole non è un softphone).
Media Manager	<p>Questa sottoscrizione abilita il supporto per Media Manager. Questo utilizza Voicemail Pro per eseguire la registrazione delle chiamate. Media Manager quindi raccoglie e memorizza le registrazioni. Media Manager può essere fornito come servizio locale o centralizzato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire localmente sullo stesso server del Voicemail Pro servizio e memorizzare le registrazioni su un disco rigido aggiuntivo installato nel server. Questa opzione non è supportata se si utilizza Unified Communications Module. • Eseguire le registrazioni centralizzate e archiviate sui server basati su cloud che forniscono le sottoscrizioni del sistema. In questo caso, il numero di sottoscrizioni controlla anche il numero massimo di registrazioni supportate: <ol style="list-style-type: none"> 1. 150.000 2. 300.000 3. 500.000 4. 750.000 5. 1.000.000
CTI di terze parti	Questa sottoscrizione consente il supporto per le connessioni CTI da applicazioni di terze parti, tra le quali DevLink, DevLink3, TAPI di terze parti e TAPI WAV.
Avaya Contact Center Select	Questa sottoscrizione consente il supporto per il servizio Avaya Contact Center Select (ACCS) ospitato su un server separato.
Avaya Call Reporter	Questa sottoscrizione consente il supporto per l'applicazione Avaya Call Reporter ospitata su un server separato.

Capitolo 42: Licenza

Ulteriori informazioni sulla configurazione

In questa sezione vengono fornite le descrizioni del campo Licenze.

Nota:

Questa sezione non è applicabile ai sistemi eseguiti in modalità sottoscrizione.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle licenze, vedere quanto segue.

- [Applicazione delle licenze](#) alla pagina 686.
- [Conversione da licenze basate su nodi a licenze centralizzate](#) alla pagina 698
- [Migrazione delle licenze ADI su PLDS](#) alla pagina 699
- “Licenze” in [Avaya IP Office™ Descrizione della soluzione™ Platform](#).

Collegamenti correlati

[Licenza](#) alla pagina 565

[Server remoto](#) alla pagina 568

Licenza

Navigazione: **Licenza** | **Licenza**

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Nome	Descrizione																												
Modalità licenza	<p>Consente di identificare lo stato delle licenze del sistema. I due tipi di configurazione della licenza sono Basata su nodi e WebLM. Le licenze basate su nodi sono quelle presenti nel sistema. Le licenze WebLM sono quelle ottenute dal server WebLM.</p> <p>Gli stati possibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità Normale Modalità normale di licenze basate su nodi. In questa modalità, WebLM non è configurato e sono consentite solo le licenze basate su nodi. • Errore server Questa modalità viene utilizzata durante la transizione alle licenze WebLM. WebLM è stato configurato, ma il server non è disponibile. • Errore di configurazione Questa modalità viene utilizzata durante la transizione alle licenze WebLM. WebLM è stato configurato e il server non è disponibile, ma non sono disponibili licenze sufficienti per attivare tutte le funzioni configurate. Solo le licenze basate su nodi sono valide nei sistemi IP500 V2 in modalità standard. • Modalità normale WebLM Il sistema è completamente provvisto di licenze. WebLM è stato configurato e le licenze sono sufficienti per attivare tutte le funzioni configurate. • Modalità errore WebLM È necessaria un'azione per correggere la modalità della licenza. Fare riferimento alla colonna Stato della licenza e alla sezione Elenco errori in fondo alla schermata per determinare perché il sistema è nella modalità Errore licenza. Un periodo di prova di 30 giorni fornisce l'accesso alle capacità e alle funzioni della licenza installata quando il sistema è nella modalità Errore di licenza. • Modalità limitato WebLM Quando il sistema si trova in modalità Errore licenza, se il problema persiste per il periodo di prova di 30 giorni, il sistema entrerà nella modalità di licenza limitata. Quando in questa modalità, le modifiche alla configurazione sono bloccate, eccetto per risolvere gli errori di licenza. Se non è possibile ottenere una licenza di funzione dal server WebLM, la funzione non funzionerà. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo</th> <th>Modalità</th> <th>Configurato con WebLM</th> <th>Licenza virtuale e periodo di prova (30 giorni)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nodale</td> <td>Normale</td> <td>×</td> <td>×</td> </tr> <tr> <td>WebLM</td> <td>Errore del server</td> <td>✓</td> <td>×</td> </tr> <tr> <td>WebLM</td> <td>Errore di configurazione</td> <td>✓</td> <td>×</td> </tr> <tr> <td>WebLM</td> <td>Normale</td> <td>✓</td> <td>×</td> </tr> <tr> <td>WebLM</td> <td>Errore</td> <td>✓</td> <td>✓</td> </tr> <tr> <td>WebLM</td> <td>Con limitazioni</td> <td>✓</td> <td>×</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo	Modalità	Configurato con WebLM	Licenza virtuale e periodo di prova (30 giorni)	Nodale	Normale	×	×	WebLM	Errore del server	✓	×	WebLM	Errore di configurazione	✓	×	WebLM	Normale	✓	×	WebLM	Errore	✓	✓	WebLM	Con limitazioni	✓	×
Tipo	Modalità	Configurato con WebLM	Licenza virtuale e periodo di prova (30 giorni)																										
Nodale	Normale	×	×																										
WebLM	Errore del server	✓	×																										
WebLM	Errore di configurazione	✓	×																										
WebLM	Normale	✓	×																										
WebLM	Errore	✓	✓																										
WebLM	Con limitazioni	✓	×																										
Versione con licenza	Indica la versione del software per la quale il sistema è stato attualmente concesso in licenza.																												
ID host PLDS	L'ID utilizzato durante la generazione dei file di licenze basate su nodi PLDS. Non viene utilizzato con le licenze WebLM. Le licenze WebLM utilizzano l'ID host del server WebLM.																												
Stato file PLDS	Se il file di licenza basata su nodi PLDS è caricato, questo campo indica se il file è valido o no.																												
Licenza Select	Indica che il sistema dispone di una licenza Select valida.																												
Funzione	Identifica le licenze installate nel sistema.																												

La tabella continua...

Nome	Descrizione
Chiave	<p>Si tratta della stringa della chiave di licenza fornita. È un valore univoco basato sulla funzione con licenza e sul Numero di serie chiave hardware o sull'Identificazione sistema del sistema, a seconda del tipo di sistema.</p> <p>Non applicabile quando si utilizza una licenza PLDS o WebLM. Questo campo non viene visualizzato se non sono presenti licenze ADI.</p>
Istanza	Solo a scopo informativo. Alcune licenze attivano un numero di porte, canali o utenti. In questo caso, tale numero viene indicato in questo campo. Le licenze multiple per la stessa funzione sono normalmente di tipo cumulativo.
Stato	<p>Solo a scopo informativo. Questo campo indica lo stato di convalida attuale della chiave di licenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sconosciuto Questo stato viene visualizzato per le licenze appena aggiunte alla configurazione visualizzata in Manager. Dopo aver rinvio la configurazione al sistema e averla ricaricata, lo stato commuterà su uno di quelli di seguito indicati. • Valido: la licenza è valida. • Non valido: la licenza non è stata riconosciuta. Non corrisponde all'ID host PLDS. • Dormiente: la licenza è valida, ma dipende da altre licenze di prerequisite. • Obsoleto: la licenza è valida, ma non più utilizzata dalla versione software presente sul sistema.
Data di scadenza	Solo a scopo informativo. Le licenze di prova possono essere impostate per la scadenza dopo un determinato tempo dalla relativa emissione. In questo campo viene visualizzata la data di scadenza.
Origine	<p>L'origine del file delle licenze. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basata su nodi ADI: licenze ADI aggiunte localmente nel sistema. Questa opzione può essere visualizzata in sistemi aggiornati. • Basata su nodi PLDS: licenze PLDS aggiunte localmente nel sistema. • WebLM: licenze ottenute dal server WebLM. • Virtuale: licenze create dal sistema. Questa opzione può essere visualizzata in sistemi aggiornati. • Virtuale in prova: licenze create dal sistema in modalità errore WebLM.

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Fare clic su **Licenza PLDS > Invia a IP Office > OK** per aprire la finestra di dialogo **Seleziona file di licenza PLDS**, dalla quale è possibile caricare una licenza PLDS in IP Office. Cercare nel sistema il file da caricare e selezionarlo.

Selezionare una licenza esistente e fare clic su **Licenza PLDS > Elimina da IP Office > OK** per eliminare il file selezionato.

Collegamenti correlati

[Licenza](#) alla pagina 565

Server remoto

Navigazione: **Licenza | Server remoto**

Questa scheda viene utilizzata per:

- Sistemi IP500 V2 in distribuzioni Enterprise Branch con licenze WebLM
- Sistemi Server Edition per specificare il metodo delle licenze centralizzate.

L'impostazione **Licenze riservate** è unificabile. Le altre impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

I due campi seguenti controllano l'origine utilizzata dal sistema per le sue licenze. Il campo visualizzato varia in base al tipo di sistema:

Campo	Descrizione
Origine licenze	<p>Impostazione predefinita = WebLM.</p> <p>Questo campo è disponibile solo sui sistemi Server Edition. Tutti i sistemi nella rete devono utilizzare la stessa origine per la licenza. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • WebLM: le licenze sono ottenute dal servizio WebLM. Il file di licenza PLDS viene caricato nel servizio WebLM. Tutti i server della rete richiedono al servizio WebLM di riservare le licenze. Sui sistemi Server Edition viene visualizzato un pulsante Distribuisce quando si seleziona WebLM come Origine licenze. Fare clic sul pulsante Distribuisce per navigare tra i file di licenza e selezionarne uno da distribuire. • Server locale/primario: il file di licenza PLDS viene caricato nel servizio IP Office, non in WebLM. Alcune licenze particolari vengono ottenute tramite richieste di prenotazione al server primario, altre dal file di licenza proprio del server.
Abilita server remoto	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questo campo è disponibile nei sistemi IP500 V2 non Server Edition. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se disattivata, la licenza viene fornita localmente caricando un file di licenza nel sistema. • Se attivata, il sistema utilizza le licenze richieste da un server WebLM remoto. Questa opzione è disponibile solo nei sistemi inclusi in una Enterprise Branch e supportati tramite Avaya System Manager.

Gli altri campi visualizzati variano in base a quanto selezionato come origine licenze:

Impostazioni del server locale/primario con licenza

Campo	Descrizione
Indirizzo IP del server delle licenze	<p>Impostazione predefinita = 127.0.0.1 nel server primario. Nei sistemi secondari e di espansione, l'indirizzo IP primario è quello predefinito.</p> <p>Questo campo è disponibile quando l'opzione Origine licenze è impostata su Server primario locale. Questo campo contiene l'indirizzo IP del server Server Edition Primario.</p>

Impostazioni del server primario con licenza WebLM

Campo	Descrizione
Nome dominio (URL)	<p>Impostazione predefinita = nessuna impostazione per i sistemi IP500 V2 e per le distribuzioni ospitate su Server Edition Primario. Per Server Edition, l'indirizzo IP del server primario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le distribuzioni Enterprise Branch, il nome di dominio o l'indirizzo IP del server WebLM o il nome di dominio di System Manager, se il sistema viene controllato da System Manager. • Per le distribuzioni Server Edition, il nome di dominio o l'indirizzo IP del server primario. • Per le distribuzioni ospitate su Server Edition, il nome di dominio del server WebLM. <p>Il formato può corrispondere al nome FQDN o all'indirizzo IP con prefisso https://.</p>
Percorso	<p>Impostazione predefinita = WebLM/LicenseServer.</p> <p>Il percorso nel server web della risorsa WebLM.</p>
Numero di porta	<p>impostazione predefinita = 52233.</p> <p>Il numero di porta del server WebLM.</p>
ID client WebLM	<p>Un ID basato sull'indirizzo MAC del sistema. Si tratta di un campo di sola lettura utilizzato dal server WebLM per identificare il sistema.</p>
ID nodo WebLM	<p>Un ID basato su indirizzo MAC e nome host del sistema. Si tratta di un campo di sola lettura utilizzato dal server WebLM per identificare il sistema.</p>

Impostazioni del server (non primario) con licenza WebLM

Campo	Descrizione
Attiva proxy tramite linea IP Office primaria	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Disponibile per Server Edition Secondary e sistemi di espansione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilita il recupero delle licenze dal server WebLM mediante la connessione della linea IP Office al server Server Edition Primario. • Se la casella di controllo è deselezionata, la richiesta WebLM viene indirizzata direttamente al server WebLM. <p>Si noti che questo campo non è disponibile se il nodo non è configurato come un client WebSocket sul server Server Edition Primario.</p>
Indirizzo IP primario	<p>Impostazione predefinita = l'indirizzo IP del server Server Edition Primario.</p> <p>Disponibile nei sistemi Server Edition secondari e di espansione quando l'opzione Abilita proxy tramite linea IP Office primaria è abilitata.</p>
ID client WebLM	<p>Un ID basato sull'indirizzo MAC del sistema. Si tratta di un campo di sola lettura utilizzato dal server WebLM per identificare il sistema.</p>
ID nodo WebLM	<p>Un ID basato su indirizzo MAC e nome host del sistema. Si tratta di un campo di sola lettura utilizzato dal server WebLM per identificare il sistema.</p>

Licenze riservate

Questi campi consentono di riservare licenze dal server licenze, WebLM o, se si utilizzano le licenze nodali, dal server primario. Vi sono due tipi di campo di prenotazione: manuale e automatico.

- I campi manuali vengono utilizzati per impostare il numero di licenze che il server deve richiedere da quelle disponibili sul server WebLM/primario.
- I campi automatici vengono impostati in modo che corrispondano ad altri aspetti della configurazione del server, ad esempio il numero di utenti esperti configurati. Si noti che la modifica di questi valori è effettiva solo dopo aver salvato e ricaricato la configurazione.

Licenze riservate WebLM - Manuale	Server primario	Server secondario	Espansione (Linux)	Espansione (IP500 V2)
Sessioni trunk SIP	✓	✓	✓	✓
Sessioni trunk SM	✓	✓	✓	✓
Porte Voicemail Pro	✓	✓	-	-
VMPPro Recordings Administrators	✓	✓	-	-
VMPPro TTS Professional	✓	✓	-	-
Utenti Wave	-	-	-	✓
CTI Link Pro	✓	✓	✓	✓
Servizi Web UMS	✓	✓	✓	✓
MAC Softphone	✓	✓	✓	✓
Avaya Contact Center Select	✓	✓	-	-
Registratore di terze parti	✓	✓	-	-
VM Media Manager	✓	✓	✓	-
Customer Service Supervisor	✓	✓	✓	✓
Customer Service Agent	✓	✓	✓	✓

Licenze riservate nodali - Manuale	Server primario	Server secondario	Espansione (Linux)	Espansione (IP500 V2)
Sessioni trunk SIP	✓	✓	✓	✓

Licenze riservate nodali/WebLM - Automatico	Server primario	Server secondario	Espansione (Linux)	Espansione (IP500 V2)
Server Edition	✓	✓	✓	✓
Terminali Avaya IP	✓	✓	✓	✓
3Terminali IP di terze parti	✓	✓	✓	✓
Receptionist	✓	✓	✓	✓
Office Worker	✓	✓	✓	✓
Power User	✓	✓	✓	✓
Softphone Avaya	✓	✓	✓	✓
Web Collaboration	✓	✓	✓	✓
Canali aggiuntivi Universal PRI	-	-	-	✓
Tunneling IPSec	-	-	-	✓

Collegamenti correlati

[Licenza](#) alla pagina 565

Capitolo 43: Tunnel



Il tunneling consente di applicare protezione aggiuntiva al traffico dei dati IP. Ciò risulta utile nel caso di siti disposti su una rete non protetta quali l'Internet pubblica. Il sistema IP500 V2 supporta due metodi di tunneling, L2TP e IPSec. Una volta creato il tunnel, può essere utilizzato come destinazione per il traffico IP selezionato nella tabella Instradamento IP.

- L'uso dei tunnel è supportato solo sui sistemi IP Office IP500 V2 non sottoscritti.

Tipo	Descrizione
L2TP	Protocollo di tunneling livello 2 L'autenticazione PPP (Point to Point Protocol) di solito si verifica tra i dispositivi di instradamento direttamente connessi. Ad esempio, quando ci si connette a Internet, l'autenticazione avviene tra il router del cliente e il dispositivo del fornitore del servizio Internet. L2TP consente un'ulteriore autenticazione da eseguire tra i router a ciascuna estremità della connessione, indipendentemente da qualsiasi router di rete intermedio. L'uso dell'L2TP non richiede una licenza.
IPSec	L'IPSec consente la protezione dei dati tra due posizioni mediante diversi metodi di autenticazione del mittente e/o la crittografia dei dati. L'uso dell'IPSec richiede l'immissione di una licenza IPSec Tunneling nel sistema in ciascuna estremità.

Collegamenti correlati

[Tunnel L2TP](#) alla pagina 572

[Tunnel sicurezza IP](#) alla pagina 575

Tunnel L2TP

Protocollo di tunneling livello 2 L'autenticazione PPP (Point to Point Protocol) di solito si verifica tra i dispositivi di instradamento direttamente connessi. Ad esempio, quando ci si connette a Internet, l'autenticazione avviene tra il router del cliente e il dispositivo del fornitore del servizio Internet. L2TP consente un'ulteriore autenticazione da eseguire tra i router a ciascuna estremità della connessione, indipendentemente da qualsiasi router di rete intermedio. L'uso dell'L2TP non richiede una licenza.

Collegamenti correlati

[Tunnel](#) alla pagina 572

[Tunnel L2PT](#) alla pagina 573

[L2TP](#) alla pagina 574

[L2TP PPP](#) alla pagina 574

Tunnel L2PT

Navigazione: **Tunnel | Tunnel (L2TP)**

Impostazioni di configurazione

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Nome	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Nome univoco per il tunnel. Una volta creato il tunnel, il nome può essere selezionato come destinazione nella tabella Instradamento IP.
Configurazione locale Il nome dell'account e la password utilizzati per impostare i parametri di autenticazione PPP.	
Nome account locale	Il nome dell'utente locale utilizzato nell'autenticazione in uscita.
Password account locale/Conferma password	La password dell'utente locale. Utilizzata durante l'autenticazione.
Indirizzo IP locale	L'indirizzo IP di origine da utilizzare quando si origina un tunnel L2TP. Per impostazione predefinita (non configurata), il sistema utilizza l'indirizzo IP dell'interfaccia in cui il tunnel deve essere stabilito come indirizzo di origine del tunnel.
Configurazione remota Il nome dell'account e la password utilizzati per impostare i parametri di autenticazione PPP.	
Nome account remoto	Il nome dell'utente remoto atteso per l'autenticazione del peer.
Password account remoto/Conferma password	La password dell'utente remoto. Utilizzata durante l'autenticazione.
Indirizzo IP remoto	L'indirizzo IP del peer L2TP remoto o l'indirizzo IP della linea VPN locale o l'indirizzo IP WAN.
Tempo minimo di chiamata (min)	Impostazione predefinita = 60 minuti. Intervallo = da 1 a 999. Il tempo minimo per cui il tunnel resta attivo.
Inoltra messaggi multicast	Impostazione predefinita = opzione attivata Quando è attivata, questa opzione consente al tunnel trasportare messaggi multicast (a più destinatari).
Password cripta	Impostazione predefinita = opzione disattivata Quando attivata, il protocollo CHAP viene utilizzato per autenticare il peer in entrata.

Collegamenti correlati

[Tunnel L2TP](#) alla pagina 572

L2TP

Navigazione: **Tunnel | L2TP**

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Segreto condiviso/Conferma password	Valore impostato dall'utente per l'autenticazione. Deve corrispondere ad entrambi i terminali del tunnel. La password è distinta dai parametri di autenticazione PPP definiti nella scheda L2TP Tunnel.
Intervallo di ritrasmissione di controllo totale	impostazione predefinita = 0. Intervallo = da 0 a 65535. Ritardo di tempo prima della ritrasmissione.
Dimensioni finestra ricezione	impostazione predefinita = 4. Intervallo = da 0 a 65535. Il numero consentito di pacchetti non riconosciuti.
Numeri in sequenza su canale dati	impostazione predefinita = opzione attivata Se si seleziona questa opzione, i numeri in sequenza vengono aggiunti ai pacchetti L2TP.
Aggiungi checksum su pacchetti UDP	impostazione predefinita = opzione attivata. Se si seleziona questa opzione, i checksum vengono utilizzati per verificare i pacchetti L2TP.
Usa Nascondi	impostazione predefinita = opzione disattivata Se si seleziona questa opzione, il canale di controllo del tunnel viene crittografato.

Collegamenti correlati

[Tunnel L2TP](#) alla pagina 572

L2TP PPP

Navigazione: **Tunnel | PPP (L2TP)**

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Intervallo Challenge CHAP (sec)	impostazione predefinita = 0 (opzione disattivata). Intervallo = Da 0 a 99999 secondi. Imposta i periodi tra le interrogazioni CHAP. Vuoto o 0 disabilita le interrogazioni ripetute.
Compressione intestazione	impostazione predefinita = Nessuno Consente di selezionare la compressione dell'intestazione. Le opzioni sono: IPHC e/o VJ.
Modalità compressione PPP	Impostazione predefinita = MPPC Consente di selezionare il modo compressione per la connessione al tunnel. Le opzioni sono: Disabilita, StacLZS o MPPC.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Multilink/QoS	Impostazione predefinita = opzione disattivata Consente di utilizzare il protocollo Multilink (MPPC) del collegamento.
Il traffico in entrata non mantiene attivo il collegamento	Impostazione predefinita = opzione attivata Quando questa opzione è selezionata, il collegamento non viene mantenuto attivo se l'unico tipo di traffico in funzione è il traffico in entrata.
Timeout eco LCP (millisecondi)	impostazione predefinita = 6. Intervallo = da 0 a 99999 millisecondi. Quando viene stabilito un collegamento PPP, è normale che ciascuno dei terminali invii pacchetti eco per verificare che il collegamento sia ancora attivo. Questo campo definisce il tempo che intercorre tra i pacchetti eco LCP. Quattro risposte mancate di fila causano l'interruzione del collegamento.

Collegamenti correlati

[Tunnel L2TP](#) alla pagina 572

Tunnel sicurezza IP

L'IPSec consente la protezione dei dati tra due posizioni mediante diversi metodi di autenticazione del mittente e/o la crittografia dei dati. L'uso dell'IPSec richiede l'immissione di una licenza IPSec Tunneling nel sistema in ciascuna estremità.

Collegamenti correlati

[Tunnel](#) alla pagina 572

[IPSec principale](#) alla pagina 575

[Tunnel | Criteri IKE \(IPSec\)](#) alla pagina 576

[Criteri IPSec](#) alla pagina 577

IPSec principale

Navigazione: **Tunnel | Principale (IPSec)**

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Nome	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Nome univoco per il tunnel. Dopo aver creato il tunnel, è possibile selezionare il nome come destinazione per il traffico nella tabella Instradamento IP.
Configurazione locale L'indirizzo IP e la maschera IP vengono utilizzati congiuntamente per configurare e impostare le condizioni della Security Association (SA) relative ai pacchetti IP in entrata e in uscita.	
Indirizzo IP	L'indirizzo IP o sottorete per l'inizio del tunnel.
Maschera IP	Maschera IP per l'indirizzo specificato.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Indirizzo IP end-point tunnel	Indirizzo IP locale da utilizzare per stabilire la SA al peer remoto. Se non viene configurato, il sistema utilizza l'indirizzo IP dell'interfaccia locale in cui deve essere configurato il tunnel.
Configurazione remota	
L'indirizzo IP e la maschera IP vengono utilizzati congiuntamente per configurare e impostare le condizioni della Security Association (SA) relative ai pacchetti IP in entrata e in uscita.	
Indirizzo IP	Indirizzo IP o sottorete per la fine del tunnel.
Maschera IP	Maschera IP per l'indirizzo specificato.
Indirizzo IP end-point tunnel	Indirizzo IP del peer in cui occorre stabilire una SA prima di inoltrare gli indirizzi locale e remoto specificati.

Collegamenti correlati

[Tunnel sicurezza IP](#) alla pagina 575

Tunnel | Criteri IKE (IPSec)

Navigazione: **Tunnel | Criteri IKE (IPSec)**

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Segreto cond-viso/Conferma password	La password utilizzata per l'autenticazione. Deve corrispondere ad entrambi i terminali del tunnel.
Tipo di scambio	impostazione predefinita = ID Prot Estremo consente di impostare più velocemente il livello di sicurezza, ma non nasconde gli ID dei dispositivi di comunicazione. ID Prot è più lento ma nasconde gli ID dei dispositivi di comunicazione.
Codifica	Impostazione predefinita = 3DES CBC Selezionare il metodo di crittografia utilizzato dal tunnel. L'opzione è: • 3DES CBC
Autenticazione	Impostazione predefinita = SHA Metodo di autenticazione della password. L'opzione è: • SHA
Gruppo DH	impostazione predefinita = Gruppo 1
Tipo durata	impostazione predefinita = KByte Determina se la Durata (descritta di seguito) viene misurata in secondi o kilobyte.
Durata	intervallo = da 0 a 99999999. Determina il periodo di tempo oppure il numero di byte dopo cui la chiave SA viene aggiornata o ricalcolata.

Collegamenti correlati

[Tunnel sicurezza IP](#) alla pagina 575

Criteri IPSec

Navigazione: **Tunnel | Criteri IKE (IPSec)**

queste impostazioni non sono unificabili. In caso di modifiche apportate a queste impostazioni, si renderà necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Protocollo	impostazione predefinita = ESP Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • ESP (Encapsulated Security Payload) • AH (Authentication Header, senza crittografia)
Codifica	Impostazione predefinita = DES3 Selezionare il metodo di crittografia utilizzato dal tunnel. L'opzione è: <ul style="list-style-type: none"> • DES3
Autenticazione	Impostazione predefinita = HMAC SHA Metodo di autenticazione della password. L'opzione è: <ul style="list-style-type: none"> • HMAC SHA
Tipo durata	impostazione predefinita = KByte Determina se la Durata (descritta di seguito) viene misurata in secondi o kilobyte.
Durata	Determina il periodo di tempo oppure il numero di byte dopo cui la chiave SA viene aggiornata o ricalcolata.

Collegamenti correlati

[Tunnel sicurezza IP](#) alla pagina 575

Capitolo 44: Assistente automatico (EVM)

- Queste impostazioni vengono utilizzate per gli assistenti automatici forniti da Embedded Voicemail su un'unità di controllo IP500 V2.
- Per i dettagli sugli assistenti automatici forniti da Voicemail Pro sui sistemi IP Office Subscription, vedere [Assistente automatico \(Voicemail Pro\)](#) alla pagina 585.

Per tutte le informazioni relative alla configurazione e al funzionamento degli assistenti automatici di Embedded Voicemail, consultare [IP Office Embedded Voicemail Installazione](#).

È possibile configurare un massimo di 40 servizi di assistente automatico. I servizi di assistente automatico Embedded Voicemail, i chiamanti che accedono alle caselle vocali per lasciare o ascoltare messaggi e annunci ai chiamanti in attesa di risposta.

Per impostazione predefinita, IP500 V2 supporta 2 chiamate Embedded Voicemail simultanee ma può ottenere una licenza per un massimo di 6. Il limite supportato dalle licenze si applica al numero totale di chiamanti che lasciano messaggi, ascoltano messaggi e/o utilizzano un assistente automatico.

Oltre alle funzionalità di base della casella postale, Embedded Voicemail offre anche funzioni di assistente automatico. Ogni assistente automatico può utilizzare i profili temporali esistenti per selezionare l'annuncio che i chiamanti sentono, quindi seguire le azioni relative al tasto premuto (da 0 a 9 più * e #).

Profili temporali

Ciascun assistente automatico può utilizzare un massimo di tre profili temporali esistenti, uno per mattina, pomeriggio e sera. Questi profili consentono di scegliere quale annuncio riprodurre per i chiamanti. I profili non modificano le azioni selezionabili dai chiamanti nell'assistente automatico. Se i profili temporali si sovrappongono o creano degli spazi temporali vuoti, l'ordine di precedenza sarà mattino, pomeriggio e sera.

Annunci

Per ogni assistente automatico sono utilizzati quattro diversi annunci, uno per ogni profilo temporale. Gli annunci sono sempre seguiti dall'annuncio relativo alle opzioni dell'assistente automatico. Per impostazione predefinita, viene creata automaticamente una serie di codici funzione di sistema per consentire la registrazione di questi annunci da un interno del sistema. Vedere di seguito.

Azioni

È possibile definire azioni differenti per i tasti DTMF da 0 a 9, più * e #. Le azioni comprendono il trasferimento a una destinazione specifica, il trasferimento a un altro assistente automatico, il trasferimento a un interno utente specificato dal chiamante (composizione per numero) e la riproduzione dell'annuncio.

- L'azione **Fax** può essere utilizzata per reindirizzare le chiamate fax quando l'assistente automatico rileva il tono del fax.

- L'azione **Composizione in base al nome** può essere utilizzata per consentire ai chiamanti di specificare la destinazione del trasferimento.

Codici funzione

L'aggiunta di un assistente automatico comporta l'aggiunta automatica di vari codici funzione di sistema che consentono di registrare il prompt dell'assistente automatico. Questi codici utilizzano la funzione **Assistente automatico** del codice funzione.

- I codici funzione di sistema (*81XX,*82XX, *83XX e *84XX) vengono aggiunti automaticamente per l'utilizzo con tutti gli assistenti automatici. Questi vengono utilizzati rispettivamente per registrare messaggi di saluto opzionali per il mattino, il pomeriggio, la sera e il menu. Questi codici funzione utilizzano un **Numero di telefono** del formato "AA:"N".Y", dove N è sostituito dal numero dell'assistente automatico composto e Y è 1, 2, 3 o 4 per il messaggio di saluto opzionale di mattino, pomeriggio, sera o menu.
- Per aggiungere un codice funzione per chiamare un assistente automatico, omettere la parte XX. Ad esempio, aggiungere il codice funzione *80XX/Auto Attendant/"AA:"N se è richiesto un accesso interno da comporre per gli assistenti automatici.
- Anche i codici funzione di sistema *800XX, *801XX, ..., *809XX, *850XX e *851XX vengono aggiunti automaticamente per la registrazione dei prompt per le azioni **Parcheggio e cercapersone**. I codici corrispondono al tasto a cui è stata assegnata l'azione; rispettivamente da 0 a 9, * e #. Questi codici funzione utilizzano rispettivamente un **Numero di telefono** del formato "AA:"N".00", ..., "AA:"N".01", "AA:"N".10" e "AA:"N".11".

Instradamento delle chiamate all'assistente automatico

È possibile utilizzare il formato del numero telefonico AA:Name per indirizzare i chiamanti all'assistente automatico. Può essere utilizzato nel campo di destinazione dell'indirizzamento chiamate in entrata e nel campo del numero di telefono dei codici funzione per impostare la funzione **Assistente automatico**. Si noti tuttavia che quando viene utilizzato con un codice funzione, deve essere racchiuso tra virgolette, ossia "AA:Name".

Collegamenti correlati

[Assistente automatico](#) alla pagina 579

[Azioni](#) alla pagina 581

Assistente automatico

Navigazione: **Assistente automatico** | **Assistente automatico**

Queste impostazioni consentono di definire il nome del servizio dell'assistente automatico e i profili temporali che dovrebbero controllare quali annunci dell'assistente automatico vengono riprodotti.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Nome	<p>intervallo = Fino a 12 caratteri</p> <p>Questo campo consente di impostare il nome del servizio dell'assistente automatico. È possibile indirizzare le chiamate esterne verso l'assistente automatico inserendo AA:Nome nel campo di destinazione per l'instradamento delle chiamate in entrata.</p>
Tempo massimo inattività	<p>Impostazione predefinita = 8 secondi; Intervallo = da 1 a 20 secondi.</p> <p>Questo campo consente di specificare per quanto tempo l'assistente automatico deve attendere la selezione di un tasto valido dopo il termine della riproduzione degli annunci. Al termine di questo intervallo di tempo, la chiamata viene trasferita all'interno di fallback impostato per l'instradamento delle chiamate in entrata oppure viene scollegata.</p>
Abilita registrazione locale	<p>impostazione predefinita = opzione attivata.</p> <p>Se l'opzione è disattivata, non è possibile utilizzare i codici funzione per registrare le istruzioni dell'assistente automatico. I codici funzione possono però essere utilizzati per riprodurre nuovamente gli annunci.</p>
Composizione in base al numero diretta	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Questa impostazione determina il funzionamento dei pulsanti premuti nel menu Assistente automatico impostato per utilizzare l'azione Componi in base al numero.</p> <p>Se si seleziona questa opzione, il tasto premuto per una specifica azione viene incluso in tutte le cifre successive composte dal chiamante per la corrispondenza all'interno del sistema. Ad esempio, se si imposta 2 nelle azioni di Selezione diretta, l'utente può comporre 201 per chiamare l'interno 201.</p> <p>Se non si seleziona questa opzione, il tasto premuto per una specifica azione non viene incluso in tutte le cifre successive composte dal chiamante per la corrispondenza all'interno del sistema. Ad esempio se si imposta 2 nelle azioni di Componi in base al numero, l'utente deve comporre 2 e 201 per chiamare l'interno 201.</p>
Ordine di corrispondenza per composizione in base al nome	<p>impostazione predefinita = Nome/cognome.</p> <p>Determina l'ordine dei nomi utilizzati per la funzione Composizione in base al nome di Embedded Voicemail. Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome, poi cognome • Cognome, poi nome
Numero AA	<p>Numero assegnato dal sistema. Non può essere modificato. Usato insieme ai codici funzione per accedere al servizio di assistente automatico o per la registrazione degli annunci dell'assistente automatico.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Opzioni Mattino/Pomeriggio/Sera/Menu	<p>ciascun assistente automatico può essere diviso in tre segmenti temporali distinti, definiti dai profili temporali associati. È possibile registrare un annuncio per ciascun periodo. L'annuncio appropriato viene riprodotto ai chiamanti e fatto seguire dall'annuncio delle opzioni di menu, che elenca generalmente tutte le azioni disponibili. Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Profilo temporale Il profilo temporale che definisce i periodi di funzionamento dell'operatore automatico. Se i profili temporali si sovrappongono o creano degli spazi temporali vuoti, l'ordine di precedenza sarà mattino, pomeriggio e sera. • Codice funzione Questi campi indicano i codici funzione di sistema automaticamente creati per consentire la registrazione degli annunci del profilo temporale e dei prompt delle opzioni del menu. • Nome registrazione: impostazione predefinita = nessuna impostazione. Intervallo = fino a 31 caratteri. Questo campo viene visualizzato vicino al codice funzione usato per la registrazione manuale dei prompt dell'assistente automatico. Utilizza solamente file .wav precedentemente registrati per gli annunci, piuttosto che annunci registrati manualmente tramite i codici funzione indicati. Se vengono utilizzati, va osservato che il campo distingue fra maiuscole e minuscole e utilizza il nome incorporato nell'intestazione del file wav, anziché il nome del file effettivo. <p>Questo campo può essere utilizzato con tutti i sistemi che supportano l'uso di Embedded Voicemail. L'utility per convertire i file .wav nel formato appropriato è fornita in dotazione a Manager e può essere lanciata da File Avanzate Utilità annunci LVM. I file dovranno quindi essere trasferiti manualmente alla scheda di memoria di Embedded Voicemail. Per ulteriori informazioni, vedere il Manuale di installazione di IP Office Embedded Voicemail.</p>

Collegamenti correlati

[Assistente automatico \(EVM\)](#) alla pagina 578

Azioni

Navigazione: **Assistente automatico | Azioni**

Questa scheda consente di definire le azioni disponibili per i chiamanti a seconda del tasto DTMF premuto. Per modificare un'azione, selezionare la riga desiderata e fare clic su **Modifica**. Configurare il tasto in base alle proprie necessità, quindi fare clic su **OK**.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Tasto	<p>I tasti standard del tastierino, da 0 a 9, oltre a * e #.</p> <p>L'opzione Fax può essere utilizzata per effettuare un trasferimento alla destinazione prevista del fax, quindi attivata dal rilevamento del tono del fax. Se l'opzione viene lasciata impostata su Non definito, le chiamate fax vengono gestite in base alle impostazioni di fallback degli indirizzamenti delle chiamate in arrivo non appena si imposta il tempo massimo di inattività dell'assistente automatico tramite la scheda Assistente automatico Assistente automatico.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Azione	
Ciascun tasto può essere associato alle seguenti azioni:	
Trasferimento a Centrex	<p>Per trasferire la chiamata in arrivo a un numero di telefono esterno definito nel campo Numero trasferimento.</p> <p>Supportata solo per le chiamate sulle linee analogiche Centrex.</p> <p>Questa opzione è supportata solo con Embedded Voicemail.</p>
Composizione in base al nome	<p>Ai chiamanti viene chiesto di comporre il nome dell'utente desiderato e premere il tasto #. Vengono quindi riprodotte le registrazioni dei nomi degli utenti corrispondenti per consentire al chiamante di effettuare la selezione. L'ordine dei nomi può essere impostato in Ordine di corrispondenza per Composizione in base al nome nella scheda Assistente automatico. Si noti che il nome utilizzato è il Nome completo dell'utente, se impostato, o il Nome utente. Sono esclusi gli utenti senza una registrazione del nome o non impostati su Escludi dalla rubrica. Per Embedded Voicemail in modalità IP Office, gli utenti possono registrare il proprio nome accedendo alla relativa casella postale e componendo *05. Per Embedded Voicemail nella modalità Intuity, agli utenti viene richiesto di registrare il proprio nome all'accesso alla propria casella postale.</p>
Composizione in base al numero	<p>Questa opzione consente ai chiamanti che utilizzano telefoni DTMF di comporre l'interno del numero dell'utente desiderato. In questo caso non è necessario impostare alcuna destinazione. Il prompt per l'uso di questa opzione deve essere incluso nel saluto che può essere configurato tramite le opzioni del menu Assistente automatico. È necessario specificare un interno di lunghezza uniforme per tutti i numeri degli utenti e dei gruppi di suoneria. La modalità di funzionamento di questa operazione dipende dall'impostazione configurata per l'opzione Selezione diretta dell'assistente automatico.</p>
Trasferimento normale	<p>Può essere utilizzato con la Destinazione impostata o meno. Se la Destinazione non è impostata, quest'azione si comporta come l'azione Componi per numero. Se si imposta la destinazione, questa azione attende il collegamento prima di trasferire la chiamata. I chiamanti ascoltano la musica d'attesa. Gli annunci non vengono riprodotti.</p>
Non definito	Il tasto corrispondente non effettua alcuna azione.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Parcheggio e paging	<p>La funzione Parcheggio e Pagina è supportata quando il Tipo di Voicemail del sistema è designato come Embedded Voicemail o Voicemail Pro. La funzione Parcheggio e Pagina è inoltre supportata nei sistemi in cui Modular Messaging tramite SIP è configurato come sistema Voicemail centrale ed Embedded Voicemail in locale fornisce funzioni di assistente automatico. La funzione Parcheggio e Pagina è un'opzione disponibile nelle caselle postali degli utenti in cui è configurata una chiave con la funzione Parcheggio e Pagina. Quando il sistema Voicemail risponde a una chiamata in arrivo e il chiamante compone la cifra DTMF per cui è configurato Parcheggio e Pagina, il chiamante ascolta il prompt Parcheggio e Pagina. IP Office parcheggia la chiamata ed esegue una chiamata cercapersone all'interno o al gruppo di ricerca designato. Quando Parcheggio e Pagina è selezionato nell'elenco a discesa Azione, vengono visualizzati i seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prefisso slot parcheggio: il numero desiderato per il prefisso dello slot parcheggio. Sono consentite massimo 8 cifre. A questo prefisso verrà aggiunto un numero da 0 a 9 in modo da formare uno slot parcheggio completo. • Conteggio nuovi tentativi: il numero di tentativi per le chiamate cercapersone; l'intervallo è compreso tra 0 e 5. • Timeout nuovi tentativi: fornito nel formato M:SS (minuti:secondi). L'intervallo può essere impostato a incrementi di 15 secondi. L'impostazione minima è 15 secondi e l'impostazione massima è 5 minuti. L'impostazione predefinita è di 15 secondi. • Richiesta pagina: codice funzione per registrare il prompt o caricare il prompt registrato. I prompt possono essere caricati nella scheda SD come avviene con i prompt AA.
Ripetizione saluto menu	Ripete nuovamente l'annuncio dell'assistente automatico.
Trasferisci	La chiamata viene trasferita alla destinazione selezionata. Il trasferimento viene effettuato automaticamente. Se la chiamata non riceve risposta, viene gestita come una chiamata diretta al numero specificato.
Trasferisci ad Assistente automatico	Permette di trasferire le chiamate a un altro assistente automatico esistente.
Destinazione	<p>Imposta la destinazione per l'azione.</p> <p>La destinazione può essere un utente, un gruppo di ricerca o un codice funzione.</p> <p>Se il campo Destinazione viene lasciato vuoto, i chiamanti possono comporre il numero interno che desiderano. Questa opzione non è però associata a un prompt e deve essere inclusa nel saluto impostabile tramite le opzioni del menu Assistente automatico.</p>
Direttiva di consenso	<p>Questo campo viene utilizzato per controllare l'aggiunta di un valore di autorizzazione all'output SMDR del sistema e agli output del registro chiamate CTI. Lo scopo è quello di consentire la creazione di operatori automatici nel caso in cui si siano verificati problemi nelle richieste di consenso. La risposta del chiamante è inclusa nei registri chiamate del sistema. Può essere impostato sui valori seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non applicabile: il valore di consenso negli output di registro è impostato su 0. • Consenso negato: il valore di consenso negli output di registro è impostato su 6. • Consenso fornito: il valore di consenso negli output di registro è impostato su 1.

Assistente automatico (EVM)

Collegamenti correlati

[Assistente automatico \(EVM\)](#) alla pagina 578

Capitolo 45: Assistente automatico (Voicemail Pro)

- Queste impostazioni vengono utilizzate per gli assistenti automatici forniti da Voicemail Pro sui sistemi di sottoscrizione IP Office.
- Per gli assistenti automatici forniti da Embedded Voicemail su un'unità di controllo IP500 V2, vedere [Assistente automatico \(EVM\)](#) alla pagina 578.

Collegamenti correlati

[Assistente automatico Partner](#) alla pagina 585

[Azioni](#) alla pagina 589

Assistente automatico Partner

Navigazione: **Assistente automatico** | **Assistente automatico**

Queste impostazioni vengono utilizzate per definire il funzionamento del servizio assistente automatico quando un chiamante deve selezionare un'opzione dalle azioni configurate.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Per IP Office R11.1 FP2 e versioni successive, gli assistenti automatici sono supportati anche sui sistemi che utilizzano Voicemail Pro. Tuttavia, la configurazione di questi assistenti automatici viene effettuata mediante IP Office Web Manager.

Impostazioni Operatore automatico

Campo	Descrizione
Nome	intervallo = Fino a 12 caratteri Il nome dell'assistente automatico. Impostare un nome che funga anche da promemoria del ruolo dell'assistente automatico. Il nome viene poi visualizzato anche in altri menu per instradare le chiamate all'assistente automatico.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Numero AA	<p>Numero assegnato automaticamente dal sistema. Non può essere modificato. Viene utilizzato insieme ai codici funzione per accedere al servizio di assistente automatico o per la registrazione dei messaggi di saluto.</p> <p>Consultare Registrazione dei prompt dell'assistente automatico mediante i codici funzione alla pagina 927.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi IP500 V2 supportano fino a 40 assistenti automatici. • I sistemi IP Office Server Edition e Select supporta fino a 100 assistenti automatici.
Tempo massimo inattività	<p>Impostazione predefinita = 8 secondi; Intervallo = da 1 a 20 secondi.</p> <p>Questo valore consente di impostare il tempo per cui un assistente deve attendere una risposta da parte del chiamante dopo aver riprodotto eventuali prompt correnti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se il chiamante risponde, viene verificato se esiste una corrispondenza tra la risposta e un'azione configurata senza ulteriore attesa. • Si noti che il chiamante può rispondere anche durante la riproduzione dei prompt. • Alla scadenza del timeout, viene controllato Conteggio loop menu per determinare i passaggi successivi.
Ordine di corrispondenza in base al nome	<p>Impostazione predefinita = Cognome, poi nome</p> <p>Questa opzione consente di impostare l'ordine dei nomi utilizzato per l'azione Composizione in base al nome, se utilizzata.</p>
Diretto per numero	<p>Impostazione predefinita = No</p> <p>Questa impostazione influisce sui tasti funzionali su cui è stata configurata l'azione Composizione in base al numero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se abilitata: il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con un interno. Ad esempio, se si utilizza il tasto 2 del menu per l'azione, il chiamante deve comporre 2 e poi 01 per l'interno 201. • Se non abilitata: il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione non viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con un interno. Ad esempio, se si utilizza il tasto 2 del menu per l'azione, il chiamante deve comporre 2 e poi 201 per l'interno 201.
Diretto per conferenza	<p>Impostazione predefinita = No</p> <p>Questa impostazione influisce sui tasti funzionali su cui è stata configurata l'azione Componi per conferenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se abilitata: il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con una conferenza. Ad esempio, se si utilizza il tasto 3 del menu per l'azione, il chiamante può comporre 3 e poi 01 per la conferenza 301. • Se non abilitata: il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione non viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con una conferenza. Ad esempio, se si utilizza il tasto 3 del menu per l'azione, il chiamante deve comporre 3 e poi 301 per la conferenza 301.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Abilita registrazione locale	<p>Impostazione predefinita = Sì</p> <p>Se l'opzione è disattivata, non è possibile utilizzare i codici funzione per registrare le istruzioni dell'assistente automatico. I codici funzione possono però essere utilizzati per riprodurre nuovamente gli annunci.</p> <p>Consultare Registrazione dei prompt dell'assistente automatico mediante i codici funzione alla pagina 927.</p>
IA vocale	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione è disponibile solo sui sistemi in modalità di sottoscrizione. Ciò consente di impostare se l'assistente automatico deve supportare le funzioni di conversione da testo a voce (TTS) e riconoscimento vocale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se disattivata, l'assistente automatico non supporta queste funzioni. <ul style="list-style-type: none"> - La lingua utilizzata per i prompt provenienti dal sistema viene ricavata dalle impostazioni chiamata. Consultare Lingua dei prompt TTS di Google alla pagina 901. • Se è impostata su una lingua specifica, l'assistente automatico supporta le funzioni di conversione da testo a voce e riconoscimento vocale in quella lingua. <ul style="list-style-type: none"> - Inoltre, utilizza quella lingua per tutti i prompt di sistema indipendentemente dalle impostazioni internazionali associate alla chiamata.
Voce	<p>Questa impostazione è disponibile quando IA vocale è configurato su una lingua specifica. Consente di selezionare una voce per le funzioni di conversione da testo a voce.</p> <p>Consultare Prompt con conversione da testo a voce (TTS) alla pagina 901.</p>

Impostazioni del messaggio di saluto e degli annunci

Quando un chiamante raggiunge un assistente automatico, la prima cosa che ascolterà sarà il messaggio di saluto corrente (se esistente) e quindi l'annuncio dei menu.


- Il messaggio di saluto utilizzato è il primo (di un massimo di 3 saluti predefiniti) di quelli associati al profilo temporale attualmente attivo. Ciò consente di definire messaggi di saluto per diverse ore del giorno (ad esempio “Buongiorno”, “Buon pomeriggio” e “Siamo spiacenti, l'ufficio è chiuso”) o per i giorni lavorativi e non lavorativi.
- L'annuncio dei menu deve includere le istruzioni relative ai tasti che il chiamante può premere e altre azioni.
- Ogni volta che un chiamante ascolta il loop dell'assistente automatico, può rispondere (premendo un tasto o parlando) durante la riproduzione del messaggio di saluto e dell'annuncio dei menu.

Campo	Descrizione
Saluto opzionale 1	Mediante il pulsante Aggiungi messaggio di saluto è possibile definire fino a 3 messaggi di saluto.
Saluto opzionale 2	<ul style="list-style-type: none"> • Ciascuno di essi richiede un profilo temporale associato. <ul style="list-style-type: none"> - Profilo Tempo: Impostazione predefinita = opzione disattivata (<i>Messaggio di saluto non in uso</i>). • Se Disattivato, il messaggio di saluto non viene utilizzato. • Il messaggio di saluto viene utilizzato solo se definito dal profilo temporale associato.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Saluto opzionale 3	<ul style="list-style-type: none"> • Se sono definiti più messaggi di saluto, quello utilizzato è quello associato al profilo temporale attualmente attivo, in ordine da 1 a 3. • Se attualmente i messaggi di saluto non sono attivi in base al profilo temporale, non viene riprodotto niente. • Se un messaggio di saluto non è più necessario, è possibile eliminarlo facendo clic sull'icona  adiacente. • Dopo il messaggio di saluto, viene riprodotto l'annuncio dei menu.
Annuncio menu	<p>L'annuncio dei menu deve contenere le istruzioni relative alle azioni che un chiamante può effettuare. Ad esempio, <i>“Premere 1 per la reception. Premere 2 per il reparto vendite, ...”</i></p> <p>Viene utilizzato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando una chiamata raggiunge l'assistente automatico, il messaggio di saluto attualmente attivo viene riprodotto per il chiamante. • Se il valore di Conteggio loop menu non è zero, viene riprodotto di nuovo all'inizio di ogni loop di ripetizione. • Il chiamante può rispondere premendo un tasto durante la riproduzione dell'annuncio. Sui sistemi in modalità di sottoscrizione, se IA vocale è abilitato, può rispondere parlando mentre viene riprodotto l'annuncio. • Dopo la riproduzione dell'annuncio, l'assistente automatico attende una risposta per il tempo configurato nell'impostazione Tempo massimo inattività.
Conteggio loop menu	<p>Impostazione predefinita = 0 (<i>Nessuna ripetizione</i>)</p> <p>Questa impostazione consente di configurare il numero di volte in cui l'assistente automatico ripeterà Annuncio menu e attenderà una risposta valida.</p> <p>Se il chiamante non risponde o la risposta non corrisponde a un'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se è configurato il valore predefinito 0, ascolta il prompt Avviso di non corrispondenza e viene utilizzata l'impostazione Azione di fallback. • Se il valore non è zero ma il numero di loop di ripetizione non è stato raggiunto, ascolta il Avviso di non corrispondenza, quindi di nuovo Annuncio menu e l'assistente automatico attende di nuovo una risposta. • Se il valore non è zero e viene raggiunto il numero di loop di ripetizione, ascolta il prompt Avviso di non corrispondenza e viene utilizzata l'impostazione Azione di fallback.
Avviso di non corrispondenza	<p>Questo prompt viene riprodotto quando il chiamante non risponde in tempo o se la risposta non corrisponde a un'azione configurata. Ad esempio, <i>“Siamo spiacenti, non abbiamo riconosciuto la risposta.”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Si noti che questo prompt viene ascoltato anche dai chiamanti che stanno per essere reindirizzati a Azione di fallback. Pertanto, un prompt del tipo <i>“Riprovare”</i> non sarebbe appropriato.

Le impostazioni seguenti sono comuni all'annuncio dei menu, ai messaggi di saluto e ai messaggi di errore. I messaggi di saluto e gli annunci possono essere riprodotti dal telefono, avvalersi di un file caricato o essere forniti dalla conversione da testo a voce. Il metodo utilizzato o configurato per ultimo sostituisce eventuali prompt precedenti.

Campo	Descrizione
Chiama per registrare il saluto	<p>impostazione predefinita = assegnato automaticamente. Non modificabile.</p> <p>In questo campo è riportato il codice funzione da comporre per registrare il saluto da un interno.</p> <p>Consultare Registrazione dei prompt dell'assistente automatico mediante i codici funzione alla pagina 927.</p>
Uscita audio	<p>Impostazione predefinita = file audio</p> <p>Questo campo consente di impostare il metodo corrente utilizzato per fornire il prompt relativo al messaggio di saluto o all'annuncio. Facendo clic sul valore corrente è possibile visualizzare le impostazioni correnti, modificarle o modificare il metodo di registrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • File audio (wav): fornisce il prompt mediante un file audio pre-registrato. Consultare Utilizzo di file prompt preregistrati alla pagina 928. <p> Nota: Utilizzare IP Office Web Manager per caricare il file .wav.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Text To Speech: fornisce il prompt mediante il servizio di conversione da testo a voce. Questa opzione è disponibile solo sui sistemi in modalità di sottoscrizione con IA vocale attivato e impostato su una lingua specifica. <p>Consultare Registrazione dei prompt dell'assistente automatico utilizzando la conversione da testo a voce (TTS) alla pagina 929.</p>

Collegamenti correlati

[Assistente automatico \(Voicemail Pro\)](#) alla pagina 585

Azioni

Navigazione: **Assistente automatico | Azioni**

In questa scheda vengono definite le azioni disponibili per i chiamanti in base al tasto DTMF che premono o, nei sistemi in modalità sottoscrizione, al riconoscimento vocale automatico delle parole chiave. Per modificare un'azione, fare clic sul pulsante desiderato.

L'azione **Azione di fallback** viene applicata se l'utente non effettua una scelta riconosciuta e viene configurata separatamente tramite le impostazioni del prompt **Avviso di non corrispondenza**.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Impostazioni: Tasti/Eventi

I tasti selezionati possono essere associati alle seguenti azioni.

Azione	Descrizione
Da 0 a 9, *, #	Questi tasti corrispondono a quelli di una tastiera standard. Fare clic su un tasto per configurarne le impostazioni.

La tabella continua...

Azione	Descrizione
Fax	Se configurata, l'opzione Fax viene utilizzata quando il sistema rileva il tono del fax.
Azione di fall-back	<p>Impostazione predefinita = Interrompi chiamata</p> <p>Questa opzione viene utilizzata quando il numero di volte per cui l'assistente automatico ha aspettato una risposta valida dal chiamante supera il Conteggio loop menu. È preceduta da Avviso di non corrispondenza e seguita dall'azione configurata.</p> <p>Sono supportate tutte le azioni ad eccezione di Parcheggio e paging, Ripetizione saluto menu, Pronuncia per nome e Pronuncia numero</p> <p>È possibile scegliere se menzionare questa opzione in Annuncio menu. Ad esempio, se l'impostazione è il trasferimento al receptionist, aggiungere "... o attendere il nostro operatore."</p>
Annuncio menu	<p>L'annuncio dei menu deve contenere le istruzioni relative alle azioni che un chiamante può effettuare. Ad esempio, "<i>Premere 1 per la reception. Premere 2 per il reparto vendite, ...</i>"</p> <p>Viene utilizzato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando una chiamata raggiunge l'assistente automatico, il messaggio di saluto attualmente attivo viene riprodotto per il chiamante. • Se il valore di Conteggio loop menu non è zero, viene riprodotto di nuovo all'inizio di ogni loop di ripetizione. • Il chiamante può rispondere premendo un tasto durante la riproduzione dell'annuncio. Sui sistemi in modalità di sottoscrizione, se IA vocale è abilitato, può rispondere parlando mentre viene riprodotto l'annuncio. • Dopo la riproduzione dell'annuncio, l'assistente automatico attende una risposta per il tempo configurato nell'impostazione Tempo massimo inattività.

Impostazioni: Azioni di un tasto

Azione	Descrizione
Non configurato	Nessuna azione eseguita.
Componi per conferenza	<p>Consentire al chiamante di comporre l'ID conferenza desiderato.</p> <p>Consultare Componi per conferenza alla pagina 913.</p>
Composizione in base al nome	<p>Al chiamante viene richiesto di comporre il nome dell'utente desiderato.</p> <p>Consultare Composizione in base al nome alla pagina 914.</p>
Composizione in base al numero	<p>Consente al chiamante di comporre il numero dell'interno desiderato.</p> <p>Consultare Composizione in base al numero alla pagina 916.</p>
Lascia messaggio	<p>Reindirizza il chiamante a una casella postale specifica per lasciare un messaggio.</p> <p>Consultare Lascia messaggio alla pagina 917.</p>
Trasferimento monitorato	<p>Trasferisce il chiamante al numero di interno specificato.</p> <p>Consultare Trasferimento monitorato alla pagina 918.</p>
Parcheggio e paging	<p>Parcheggia la chiamata e fa un annuncio al gruppo specificato.</p> <p>Consultare Parcheggio e paging alla pagina 919.</p>

La tabella continua...

Azione	Descrizione
Ripetizione saluto menu	Riproduce di nuovo l'annuncio del menu dell'assistente automatico. Consultare Riproduci di nuovo il menu alla pagina 921.
Trasferimento non monitorato	Trasferisce il chiamante al numero di interno specificato. Consultare Trasferimento non monitorato alla pagina 924.
Trasferisci ad assistente automatico	Trasferisce il chiamante a un altro assistente automatico. Consultare Trasferimento ad assistente automatico alla pagina 925.
Pronuncia per nome	Consente al chiamante di selezionare uno dei nomi elencati utilizzando i comandi vocali. Consultare Pronuncia per nome alla pagina 922.
Pronuncia numero	Consente al chiamante di pronunciare il numero dell'interno desiderato. Consultare Pronuncia numero alla pagina 923.
Destinazione	La destinazione dipende dall'azione: <ul style="list-style-type: none"> • Lascia messaggio, Trasferimento monitorato e Trasferimento non monitorato: utilizzare il menu a discesa per selezionare l'interno di destinazione. • Trasferisci ad assistente automatico: utilizzare il menu a discesa per selezionare un altro assistente automatico esistente.
Parole chiave di riconoscimento vocale	Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave. <ul style="list-style-type: none"> • Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. • Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. • Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. • È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate. Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904. <ul style="list-style-type: none"> • Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. • Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. • Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Assistente automatico \(Voicemail Pro\)](#) alla pagina 585

Capitolo 46: Codici di autorizzazione

Navigazione: **Codici di autorizzazione**

Quando un utente compone un numero esterno che corrisponde a un codice funzione impostato su **Forza codice di autorizzazione**, il sistema IP Office richiede all'utente di inserire il proprio **Codice aut** associato prima di consentire di proseguire la chiamata.

L'inserimento del codice di autorizzazione valido/non valido è registrato nell'output SMDR. Il codice utilizzato non è registrato.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

 **Nota:**

Per la versione 9.1 e successive, non è più possibile associare le voci **Codice aut** a **Dritti utente**. Le voci **Codice aut** configurate in questo modo vengono rimosse durante l'upgrade.

Campo	Descrizione
Codice aut	intervallo = fino a 12 cifre Le cifre utilizzate per il codice di autorizzazione. Ogni codice deve essere univoco. Non è possibile utilizzare i caratteri jolly con i codici di autorizzazione.
Utente	Questo campo viene utilizzato per selezionare un utente a cui è associato il codice di autorizzazione. Il codice di autorizzazione potrà quindi essere utilizzato per autorizzare le chiamate effettuate da quell'utente.

Capitolo 47: Diritti utente

Ulteriori informazioni sulla configurazione

In questa sezione vengono fornite le descrizioni del campo Diritti utente. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Configurazione dei diritti utente](#) alla pagina 758.

- Per i sistemi che utilizzano il consolidamento dei record, è possibile aggiungere e modificare questo tipo di record solo a livello di soluzione. Il record viene quindi copiato automaticamente in ciascun sistema IP Office della rete.

I diritti utente svolgono funzione di modello per le impostazioni dell'utente selezionato. Le impostazioni di un modello di diritti utente vengono applicate a tutti gli utenti associati a quel modello. L'uso di un modello può essere controllato anche da un profilo temporale per impostare il momento in cui utilizzare il modello per un determinato utente.

Utente

Navigazione: [Diritti utente](#) | [Utente](#)

Impostazione utilizzata per impostare e bloccare diverse impostazioni utente.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Campo	Descrizione
Nome	Il nome per i diritti utente. È necessario che venga impostato per poter consentire la selezione dei diritti utente all'interno dell'elenco a discesa Diritti utente nella scheda Utente Utente dei singoli utenti.
Gruppo di server applicazioni	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Attivare l'opzione se il sistema IP Office viene implementato in una soluzione IP Office Contact Center o Avaya Contact Center Select. È possibile configurare solo un record dei diritti utente come Gruppo di server applicazioni. Se l'opzione viene impostata su uno qualsiasi dei gruppi, il comando viene disabilitato per tutti gli altri gruppi.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Impostazioni internazionali	<p>impostazione predefinita = nessuna impostazione</p> <p>Questa opzione consente di configurare e bloccare la lingua utilizzata dai comandi di posta vocale rivolti all'utente, nell'ipotesi che la lingua sia disponibile sul server Voicemail. Su un interno digitale consente di controllare anche la lingua di visualizzazione utilizzata per i messaggi inviati dal sistema al telefono. Vedere Avaya IP Office Impostazioni internazionali.</p>
Priorità	<p>impostazione predefinita = 5, intervallo compreso tra 1 (più basso) e 5 (più alto)</p> <p>Imposta e blocca l'impostazione di priorità dell'utente per l'instradamento a costo minimo.</p>
Non disturbare	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Imposta e blocca l'impostazione dello stato Non disturbare dell'utente.</p>

Codici funzione

Navigazione: **Diritti utente | Codici funzione**

Impostazione utilizzata per impostare e bloccare il gruppo dei codici funzione dell'utente. Il funzionamento di questa scheda è analogo a quello della scheda **Utente | Codici funzione**. I codici funzione utente e diritti utente si applicano solo ai numeri composti dall'utente. Ad esempio non vengono applicati alle chiamate inoltrate tramite l'utente.

Avvertenza:

La composizione di numeri d'emergenza non deve essere bloccata. Se si modificano i codici funzione, è necessario verificare e fare in modo che l'utente possa continuare a comporre i numeri di emergenza.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

È possibile aggiungere e modificare i codici funzione facendo clic sui pulsanti **Aggiungi**, **Rimuovi** e **Modifica**. In alternativa, è possibile fare clic con il tasto destro del mouse sull'elenco dei codici funzione esistenti per aggiungerli e modificarli.

Programmazione tasti

Navigazione: **Diritti utente | Programmazione pulsanti**

Questa scheda può essere utilizzata per impostare e bloccare gruppo dei tasti programmabili dell'utente. Se l'opzione è bloccata, l'utente non può utilizzare i pulsanti **Ammin.** o **Ammin1** sul telefono per sovrascrivere qualsiasi pulsante impostato dai relativi diritti utente.

I pulsanti non impostati mediante i diritti utente possono essere impostati mediante le impostazioni dell'utente. Se si seleziona la voce **Applica valore diritti utente**, la scheda agisce in modo analogo alla scheda **Utente | Programmazione tasti**.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Aggiunta di pulsanti vuoti

In alcuni casi gli utenti possono programmare i tasti personali, tuttavia, può essere utile lasciare alcuni pulsanti non programmati. Questa operazione può essere effettuata tramite i **Diritti utente** associati dell'utente, nel modo seguente:

1. Assegnare l'azione **Emulazione | Controlla** al pulsante. Questa azione non è associata a una funzione specifica. Inserire alcuni spazi per l'etichetta del pulsante.
2. Questo pulsante non esegue alcuna azione quando viene premuto dall'utente, che però non può escluderlo.

Telefonia

Navigazione: **Diritti utente | Telefonia**

Consente di impostare e bloccare le impostazioni di telefonia dell'utente. Tali impostazioni corrispondono a quelle della scheda **Utente | Telefonia**.

Impostazioni chiamata

Navigazione: **Diritti utente | Telefonia | Impostazioni chiamata**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulle suonerie, vedere [Suonerie](#) alla pagina 671.

Impostazioni di configurazione

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Campo	Descrizione
Tempo di non risposta	impostazione predefinita = nessuna impostazione (utilizzo delle impostazioni di sistema). Intervallo = Da 6 a 99999 secondi. Stabilisce la durata dello squillo di una chiamata per l'utente prima che si verifichi l'inoltro su mancata risposta, se impostato, o l'inoltro a Voicemail. Lasciare il campo vuoto per utilizzare l'impostazione predefinita del sistema.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tempo ritorno trasferimento (sec.)	<p>impostazione predefinita = nessun dato (opzione disattivata), intervallo da 1 a 99999 secondi.</p> <p>Imposta il periodo di tempo (ritardo) trascorso il quale una chiamata trasferita dall'utente che non riceve risposta torna se possibile all'utente.</p>
Tempo conclusione (sec)	<p>impostazione predefinita = 2 secondi, intervallo = da 0 a 99999 secondi.</p> <p>Specifica la quantità di tempo dopo aver terminato una chiamata, prima che possa verificarsi lo squillo di un'altra chiamata. In alcuni casi può essere opportuno impostare un intervallo più lungo. Nel caso di un call center, ad esempio, l'operatore può aver bisogno di tempo per registrare i dettagli di una chiamata prima di ricevere quella successiva. Si consiglia di non impostare questa opzione su un valore inferiore al predefinito, pari a 2 secondi. Se si imposta 0, la chiamata successiva viene segnalata immediatamente.</p>
Chiamata in attesa attivata/Abilita chiamata in attesa	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Per gli utenti di telefoni senza tasti di stato, se l'utente sta effettuando una chiamata ed è arrivo per lui una seconda chiamata, un segnale audio sul percorso vocale può essere emesso a indicare la presenza di una chiamata in attesa (il tono di chiamata in attesa varia a seconda dell'apparecchio locale). Il chiamante in attesa sente che la chiamata continua a squillare anziché ricevere il tono di occupato. Solo una chiamata viene messa in attesa, perché per le altre viene riprodotto il tono di occupato. Se la chiamata in attesa non riceve una risposta entro l'intervallo di tempo previsto, viene inoltrata o inviata alla casella Voicemail, a seconda dei casi. Questa funzione non può essere usata sui telefoni con più tasti di stato chiamata.</p>
Occupato in attesa/Abilita occupato in attesa	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se è attiva, quando l'utente ha una chiamata in attesa, anziché continuare a squillare, le chiamate successive ricevono il tono di occupato (suoneria, in caso di chiamate in entrata su telefono analogico) oppure vengono dirottate sulla voicemail (se attivata). Si noti che in questo modo le chiamate in attesa vengono ignorate se l'utente ha messo la chiamata in attesa. Non supportato (l'opzione dovrebbe essere disattivata) per gli utenti con pulsanti di Stato chiamata.</p>

Impostazioni supervisore

Navigazione: **Diritti utente | Telefonia | Impostazioni supervisore**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Limitazione trasferimento fuori centralino

Blocco chiamate

Impostazioni di configurazione





Queste impostazioni sono correlate a funzioni utente che normalmente vengono configurate solo dal supervisore.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Campo	Descrizione
Può effettuare l'intrusione	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se l'opzione è attivata, l'utente può eseguire una serie di azioni sulle chiamate di altri utenti. Ad esempio: Intrusione nella chiamata, Ascolta chiamata, Recupero chiamata e Componi inclusione . Consultare Inserimento di chiamata alla pagina 733.
Non permette l'intrusione di terzi	Impostazione predefinita = opzione attivata Se selezionata, le chiamate dell'utente non potranno essere interrotte o acquisite da utenti che hanno l'impostazione Può effettuare l'intrusione attivata. Questa impostazione ha effetto anche sull'utilizzo da parte di altri utenti dei relativi tasti di stato per connettersi a una chiamata in cui l'utente è stato l'utente presente da più tempo.
Rifiuta chiamate interfono automatiche	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Se abilitata, le chiamate interfono automatico dirette all'interno dell'utente vengono trasformate automaticamente in chiamate normali.
Forza accesso	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se si seleziona questa opzione, l'utente deve eseguire il login utilizzando il proprio codice di accesso per utilizzare un interno. Ad esempio, se l'opzione Forza accesso è selezionata per l'utente A e l'utente B ha effettuato il login tramite il telefono dell'utente A, dovrà effettuare nuovamente il login appena l'utente B si scollega dal telefono dell'utente A. Se l'opzione Forza accesso è deselezionata, l'utente A riaccede automaticamente.
Forza codice account	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se selezionata, è necessario che l'utente immetta un codice account valido per effettuare una chiamata esterna.
Inibisci inol-tro/trasferimento fuori centralino	: impostazione predefinita = opzione disattivata Se attivata, questa impostazione impedisce all'utente di trasferire o inoltrare le chiamate all'esterno. Si noti che è possibile impedire a tutti gli utenti di inoltrare o trasferire le chiamate in esterno mediante l'impostazione Sistema Telefonia Telefonia Inibisci inoltro/trasferimento fuori centralino .
Blocco chiamate in uscita	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se attiva, questa impostazione impedisce all'utente di effettuare chiamate esterne.
Gruppo di copertura	impostazione predefinita = <Nessuno> Se viene selezionato un gruppo, il sistema non utilizzerà la voicemail per rispondere alle chiamate lasciate senza risposta dagli utenti. Piuttosto la chiamata continuerà a squillare finché non viene risposta o il chiamante si scollega. Per le chiamate esterne, dopo il tempo di non risposta degli utenti, la chiamata viene anche presentata agli utenti che sono membri del gruppo di copertura selezionato. Per ulteriori informazioni, consultare Gruppi di copertura.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Agente ICR	<p>Applicabile per Integrated Contact Reporter</p> <p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Abilitare questa opzione per configurare i membri dei diritti utente come agenti ICR. Qualsiasi utente configurato a utilizzare il diritto utente diventerà un agente ICR.</p> <p>Se viene abilitata questa opzione, sono attivati i campi correlati all'attività post-chiamata.</p> <p> Nota:</p> <p>Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.</p>
Attività post-chiamata automatica	<p>Applicabile per Integrated Contact Reporter</p> <p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se si abilita questa opzione, tutti gli agenti ICR del diritto utente passeranno all'attività post-chiamata alla fine di una chiamata del gruppo di ricerca ICR e non ICR a indicare che sono occupati con l'attività di elaborazione post-chiamata. Durante lo stato dell'attività post-chiamata, non viene effettuata alcuna chiamata del gruppo di ricerca.</p> <p>Per maggiori informazioni sulla configurazione dell'attività post-chiamata, consultare <i>Administering Avaya IP Office™ Platform Integrated Contact Reporter</i>.</p> <p> Nota:</p> <p>Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.</p>
Controllo attività post-chiamata consentito	<p>Applicabile per Integrated Contact Reporter</p> <p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se questa opzione è abilitata, gli agenti ICR nel diritto utente possono estendere il tempo dell'attività post-chiamata in maniera indefinita.</p> <p> Nota:</p> <p>Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.</p>
Tempo attività post-chiamata	<p>Applicabile per Integrated Contact Reporter</p> <p>Impostazione predefinita = il valore del campo viene popolato dal campo Tempo predefinito attività post-chiamata ubicato in Sistema Contact Center.</p> <p>Il tempo successivo a una chiamata, in cui l'agente è occupato e impossibilitato a gestire le chiamate dei gruppi di ricerca. Modificare il valore se si desidera specificare il tempo dell'attività post-chiamata per tutti gli agenti ICR nel diritto utente devono essere diversi da quelli predefiniti del sistema.</p> <p> Nota:</p> <p>Integrated Contact Reporter non è supportato in IP Office versione 11.0.</p>

Opzioni multilinea

Navigazione: [Diritti utente](#) | [Telefonia](#) | [Opzioni multilinea](#)

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Operazione del tasto Stato](#) alla pagina 1180.

Impostazioni di configurazione

Le opzioni multilinea vengono applicate a un telefono quando l'utente usa telefoni Avaya che supportano i tasti di stato (stato chiamata, stato linea, stato con ponte e copertura chiamate).

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.




Campo	Descrizione
Tempo copertura individuale (sec)	Impostazione predefinita = 10 secondi, intervallo = da 1 a 99999 secondi. Questa funzione consente di impostare la durata dello squillo del telefono sull'interno dell'utente, prima che venga segnalato anche a tutti gli utenti di copertura chiamata. Questa impostazione temporale non deve essere pari o superiore all'impostazione di Tempo di non risposta.

Registro chiamate

Navigazione: **Diritti utente | Telefonia | Registro chiamate**

Per ciascun utente, l'IP Office memorizza un registro chiamate centralizzato contenente fino a 30 (IP500 V2) o 60 (Server Edition) record chiamata. Ciascun record chiamata nuovo sostituisce quello precedente una volta raggiunto il limite.

- Sui telefoni Avaya dotati di pulsante fisso **Registro chiamate** o **Cronol.** (serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100), il pulsante visualizza il registro chiamate dell'utente. Possono utilizzare il registro chiamate per effettuare chiamate o aggiungere dettagli di contatto alla rubrica personale.
- Lo stesso registro delle chiamate centralizzato viene visualizzato anche nelle applicazioni one-X Portal, Avaya Workplace Client e Portale utente IP Office.
- Il registro delle chiamate centralizzato si sposta con l'utente quando quest'ultimo accede e si scollega da diversi telefoni o applicazioni.
- Il conteggio delle chiamate perse viene aggiornato per ogni chiamante e non per ogni chiamata. Il conteggio delle chiamate perse è la somma di tutte le chiamate perse di un utente, anche se alcune sono già state visionate nella schermata della cronologia chiamate.
- I record del registro chiamate dell'utente vengono memorizzati dal sistema che è il sistema home, ossia, quello su cui sono configurate. Quando l'utente accede a un altro sistema, i nuovi record dei registri chiamate sono inviati al sistema home dell'utente, utilizzando l'ora e la data del sistema a cui l'utente ha avuto accesso.

Campo	Descrizione
Registro chiamate centralizzato	<p>Impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema (attivata) </p> <p>Questa impostazione consente di attivare o disattivare il registro delle chiamate utente per utente. L'impostazione predefinita deve corrispondere all'impostazione di sistema Sistema Telefonia Registro chiamate Registro delle chiamate centralizzato predefinito attivo.</p> <p>Le altre opzioni sono Attivo o Disattivato per il singolo utente. Se è selezionata Attivo, il registro delle chiamate mostrato sul telefono degli utenti sarà il registro delle chiamate locali memorizzato nel telefono.</p>
Elimina record dopo (ore:minuti)	<p>Impostazione predefinita = 00:00 (mai). </p> <p>Se viene impostato un periodo di tempo, i record nel registro chiamate dell'utente vengono automaticamente eliminati dopo questo periodo.</p>
Gruppi	<p>Impostazione predefinita = impostazione predefinita del sistema (attivata). </p> <p>Questa sezione contiene un elenco di gruppi di suonerie sul sistema. Se l'impostazione di sistema Sistema Telefonia Registro chiamate Registra chiamate perse del gruppo di chiamata è stata abilitata, allora le chiamate senza risposta per i gruppi selezionati vengono visualizzate come parte del registro chiamate dell'utente. Le chiamate perse sono tutte quelle per il gruppo di ricerca, non soltanto le chiamate di gruppo presentate all'utente e non risposte.</p>

Appartenenza diritti utente

Navigazione: **Diritti utente | Appartenenza ai diritti utente**

Queste schede visualizzano gli utenti associati ai diritti utente e consentono di modificare i diritti stessi.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Campo	Descrizione
Membri dei diritti utente	Questa scheda indica gli utenti associati ai diritti utente. Se l'utente è associato a un profilo temporale orario di lavoro, l'associazione ai diritti utente si applica solo durante i periodi definiti dal profilo temporale. Se l'utente non è associato a un profilo temporale orario di lavoro, è associato ai diritti utente in qualsiasi momento.
Membri quando fuori servizio	Questa scheda indica gli utenti associati ai diritti utente al di fuori dei periodi di tempo configurati nel profilo temporale orario di lavoro. La scheda Membri quando fuori servizio non è compilata a meno che non ci siano profili temporali all'interno della configurazione.

Voicemail

Navigazione: **Diritti utente | Voicemail**

Vengono visualizzati gli utenti associati ai diritti utente e viene consentito di modificare i diritti stessi.

Queste impostazioni sono unificabili. Non è necessario riavviare il sistema dopo aver modificato queste impostazioni.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Campo	Descrizione
Attivazione posta vocale	<p>impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Se l'opzione è attivata, la casella postale viene usata per rispondere alle chiamate senza risposta o occupate dell'utente. Tenere presente che la deselezion non impedisce l'uso della casella postale dell'utente. I messaggi possono comunque essere inoltrati alla casella postale e le registrazioni vengono inserite in essa. È possibile accedere alla casella postale per recuperare i messaggi.</p>
Richiamata posta vocale	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando l'opzione è attivata e viene ricevuto un nuovo messaggio, il server voicemail chiama l'interno dell'utente per tentare di consegnare il messaggio ogni qualvolta che il telefono viene riagganciato. Voicemail farà squillare l'interno una sola volta ogni 30 secondi.</p>
<p>Interruzione DTMF</p> <p>Quando si trasferisce un chiamante a Voicemail in modo che possa lasciare un messaggio, è possibile chiedergli di scegliere se desidera essere trasferito a un'ubicazione diversa. In questo caso però è necessario registrare un messaggio che elenchi le opzioni disponibili. I numeri degli interni a cui è possibile trasferire le chiamate possono essere inseriti nei campi seguenti. È possibile configurare questi valori predefiniti di sistema per tali numeri, che verranno utilizzati a meno che l'utente non imposti un numero diverso.</p> <p>La funzione Parcheggio e Pagina è supportata quando il tipo di Voicemail del sistema è configurato come Embedded Voicemail o Voicemail Pro. La funzione Parcheggio e Pagina è inoltre supportata nei sistemi in cui Avaya Aura Messaging, Modular Messaging tramite SIP o CallPilot (per Enterprise Branch con implementazioni CS 1000) è configurato come sistema Voicemail centrale e sistema Embedded Voicemail locale o Voicemail Pro fornisce funzioni di operatore automatico. La funzione Parcheggio e Pagina consente di parcheggiare una chiamata mentre viene eseguita una chiamata cercapersone a un interno o un gruppo di ricerca. Questa funzione può essere configurata come Alternativa via DTMF 0, Alternativa via DTMF 2 o Alternativa via DTMF 3.</p>	

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Ricezione/Interruzione (DTMF 0)	<p>Numero a cui viene trasferito il chiamante se preme 0 mentre ascolta o lascia un messaggio nella casella postale (*0 su Embedded Voicemail in modalità IP Office).</p> <p>Per i sistemi Voicemail impostati sulla modalità di emulazione Intuity, il proprietario della casella postale può anche accedere a questa opzione quando recupera i messaggi componendo *0.</p> <p>Se la casella postale è stata raggiunta attraverso un flusso di chiamate Voicemail Pro contenente un'azione Lascia posta, le opzioni fornite quando si preme 0 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la modalità IP Office, la chiamata segue le connessioni del risultato dell'azione Lascia posta di Errore o Riuscito a seconda se il chiamante preme 0 prima o dopo il tono di inizio registrazione. • In modalità Intuity, premendo 0 viene sempre seguita l'impostazione di Ricezione/alternativa (DTMF 0). <p>Quando Parcheggio e Pagina è selezionato per un'interruzione DTFM, vengono visualizzate le seguenti caselle a discesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero del cercapersone: visualizza un elenco di gruppi di ricerca e utenti (interni). Selezionare un gruppo di ricerca o un interno per configurare questa opzione. • Nuovi tentativi: l'intervallo è compreso tra 0 e 5. L'impostazione predefinita è 0. • Timeout nuovi tentativi: fornito nel formato M:SS (minuto:secondi). L'intervallo può essere impostato a incrementi di 15 secondi. L'impostazione minima è 15 secondi e l'impostazione massima è 5 minuti. L'impostazione predefinita è di 15 secondi.
Interruzione (DTMF 2)	Numero a cui viene trasferito il chiamante se preme 2 mentre ascolta o lascia un messaggio nella casella postale (*2 su Embedded Voicemail in modalità IP Office).
Interruzione (DTMF 3)	Numero a cui viene trasferito il chiamante se preme 3 mentre ascolta o lascia un messaggio nella casella postale (*3 su Embedded Voicemail in modalità IP Office).

Inoltro

Navigazione: **Diritti utente | Inoltro**

Ulteriori informazioni sulla configurazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [DND, Seguimi e Inoltro](#) alla pagina 762.

Impostazioni di configurazione

Vengono visualizzati gli utenti associati ai diritti utente e viene consentito di modificare i diritti stessi.

Queste impostazioni sono unificabili.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

Campo	Descrizione
Blocco inoltro	
Attiva blocco inoltro	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata.</p> <p>Quando l'opzione è abilitata, l'inoltro delle chiamate è bloccato.</p> <p>Le azioni riportate di seguito sono bloccate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seguimi • Inoltra sempre • Inoltra se occupato • Inoltra se non risposta • Copertura delle chiamate • Hot desking <p>Le azioni riportate di seguito non sono bloccate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non disturbare • Voicemail • Abbinamento

Capitolo 48: Conferenza


Queste impostazioni vengono utilizzate per definire il funzionamento delle conferenze incontro di sistema. Non supportato nei sistemi in modalità iscrizione. Per maggiori dettagli, consultare [Conferenze di sistema](#) alla pagina 948.

Campo	Descrizione
ID conferenza	<p>Intervallo = fino a 15 cifre.</p> <p>Questo ID viene visualizzato nell'elenco di destinazioni per le azioni dell'assistente automatico e gli instradamenti chiamate in entrata. L'ID può anche essere utilizzato con codici funzione e pulsanti programmabili per accedere alla conferenza.</p> <ul style="list-style-type: none">• Non immettere un numero che corrisponde al numero di interno di un utente. Questa operazione ha la priorità sulla conferenza incontro personale dell'utente.• Si consiglia di non utilizzare ID conferenza vicini all'intervallo che potrebbe essere in uso per le Conferenze ad hoc, come descritto sopra (100 più). Quando un ID conferenza viene utilizzato da una Conferenza ad hoc, non è più possibile unirsi alla conferenza tramite le funzioni di incontro della conferenza.
Nome	<p>Si tratta di un nome breve che indica la destinazione d'uso delle conferenze di sistema. Ad esempio, "Team vendite".</p>
Elenco moderatori	<p>Opzionale. Impostazione predefinita = nessun moderatore.</p> <p>Elencare gli utenti interni che sono moderatori della conferenza di sistema, fino a un massimo di 8 moderatori. Quando impostato:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Musica d'attesa della conferenza viene riprodotto agli altri partecipanti quando non è ancora presente un moderatore nella conferenza.• Questi utenti non devono inserire un PIN per poter accedere alla conferenza.• Gli utenti elencati che utilizzano l'applicazione User Portal possono visualizzare i dettagli del PIN conferenza. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• Altri partecipanti, inclusi quelli esterni, possono diventare moderatori inserendo il PIN moderatore quando si uniscono alla conferenza.• Le conferenze senza un moderatore definito (Elenco moderatori vuoto e nessun PIN moderatore) iniziano non appena un chiamante si unisce e la registrazione può essere avviata/interrotta da qualsiasi utente interno.
PIN delegato	<p>Opzionale. Intervallo = fino a 30 cifre.</p> <p>Se impostata, ai chiamanti che non sono inseriti nell'elenco Elenco moderatori viene richiesto di inserire un PIN prima di poter unirsi alla conferenza.</p> <p>Vengono consentiti 3 tentativi di inserimento del PIN prima di disconnettere il chiamante.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
PIN moderatore	<p>Opzionale. Intervallo = fino a 30 cifre.</p> <p>Se impostata, i chiamanti che inseriscono questo PIN invece che PIN delegato vengono aggiunti alla conferenza come moderatore. Ciò consente ai moderatori che non sono in Elenco moderatori di includere chiamanti esterni. Si noti tuttavia che i chiamanti esterni non saranno in grado di accedere ai controlli del moderatore diversi dall'avvio/interruzione della conferenza in loro presenza.</p>
Musica d'attesa	<p>Impostazione predefinita = Tono</p> <p>Se la conferenza è stata configurata con moderatori, questa musica viene riprodotta agli altri partecipanti che si uniscono alla conferenza quando non sono presenti moderatori. La musica viene riprodotta anche se uno dei moderatori presenti abbandona la conferenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tono: riproduce toni di sistema ripetuti ai partecipanti in attesa di un moderatore della conferenza. • Sistema: utilizza la musica di attesa predefinita del sistema. Questa opzione viene visualizzata solo se è stato caricato un file di musica di attesa. • Se sono state configurate altre origini di musica, è possibile selezionarle dall'elenco a discesa. <p>Prima che venga riprodotta la musica di attesa, i partecipanti ascoltano un prompt che li informa del motivo per cui sentono la musica.</p>
IA vocale	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema</p> <p>Sui sistemi in sottoscrizione, questa e altre opzioni di conversione da testo a voce sono disponibili se l'impostazione Sistema Voicemail per Google Speech AI è attivata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se impostato su Uguale al sistema, le impostazioni del modulo Sistema Voicemail vengono utilizzate per i prompt TTS. • Se l'opzione è impostata su Personalizzato, è possibile utilizzare i campi Lingua e Voce.
Lingua	<p>Impostazione predefinita = corrispondenza con l'impostazione locale di sistema.</p> <p>Impostare la lingua utilizzata per i prompt forniti dal sistema per la conferenza di sistema.</p>
Voce	<p>Consente di impostare la voce da utilizzare con la lingua vocale. Il numero di voci disponibili varia a seconda della lingua di conversazione selezionata.</p>
Tipo registrazione	<p>Impostazione predefinita = Manuale</p> <p>Consente di impostare il metodo in base al quale viene controllata la registrazione della conferenza di sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manuale: la registrazione può essere avviata/interrotta dai moderatori. • Personale: nessuna registrazione consentita. • Automatico: avvio automatico della registrazione all'inizio della conferenza. La registrazione può essere interrotta/riavviata dai moderatori.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
<p>Destinazione di registrazione</p>	<p>Impostazione predefinita = Casella postale conferenza</p> <p>Consente di impostare la destinazione per le registrazioni delle conferenze di sistema. Si noti che l'opzione selezionata può influire anche sulla lunghezza massima delle registrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casella postale conferenza: consente di posizionare le chiamate in una casella postale di gruppo standard, utilizzando l'ID conferenza come numero di casella vocale. Lunghezza massima registrazione 60 minuti. L'indicazione di messaggio in attesa e l'accesso a Visual Voice possono essere configurati aggiungendo C<ID conferenza> ai numeri di origine di un utente. • VRL conferenza: trasferisce le registrazioni della conferenza all'applicazione VRL del sistema (sui sistemi di sottoscrizione, impostati dall'Sistema > Sistema > Soluzione di archiviazione contenuti multimediali impostazione). Lunghezza massima registrazione 5 ore.
<p>Annuncio di arrivo alla riunione</p>	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se abilitata, il prompt viene riprodotto per i chiamanti prima che si uniscano alla conferenza. Se sono stati definiti codici PIN della conferenza, viene riprodotto prima che il chiamante inserisca il codice PIN.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uscita audio: utilizza un file audio caricato. Consultare .Il file deve essere in formato WAV Mono PCM a 16 bit sia di 8kHz, che 16 o 22kHz. Lunghezza massima 10 minuti. Per caricare un file, fare clic su Carica e selezionare il file desiderato. In alternativa, fare clic sul file e trascinarlo nella casella di download. <p> Nota:</p> <p>Utilizzare IP Office Web Manager per caricare il file .wav.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversione da testo a voce (TTS): utilizza un prompt generato mediante TTS. Fino a 200 caratteri.

Capitolo 49: ARS

ARS (Alternate Route Selection, selezione percorso alternativo) sostituisce la funzione LCR (Least Cost Routing, instradamento a costo minimo), disponibile nelle versioni precedenti di IP Office. Grazie a questa funzione, non è più necessario inserire nei codici funzione di sistema i codici funzione per l'instradamento delle chiamate in uscita.

ARS

Navigazione: [ARS](#) | [ARS](#)

Ulteriori informazioni sulla configurazione

In questa sezione sono incluse le impostazioni di configurazione per Selezione instradamento alternativo. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere [Configurazione di ARS](#) alla pagina 706.

Impostazioni di configurazione

Ciascun modulo ARS contiene i codici funzione utilizzati per verificare la corrispondenza con il risultato del codice funzione che ha attivato l'uso del modulo ARS; ad esempio è possibile che venga utilizzato il numero risultante dal codice funzione anziché il numero originale composto dall'utente.

Per Server Edition, questo tipo di record di configurazione può essere salvato come modello da cui creare nuovi record.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
ID instradamento ARS	Il valore predefinito è assegnato automaticamente. Intervallo = da 0 a 99999. Per la maggior parte delle implementazioni, non modificare questo campo. Per le condizioni in cui è necessario modificare questo campo, il valore deve essere univoco in ARS e negli ID di gruppo in uscita della linea.
Nome instradamento	Impostazione predefinita = nessuna impostazione. Intervallo = fino a 15 caratteri. Il nome viene utilizzato come riferimento e viene visualizzato in altre aree quando si seleziona l'ARS da utilizzare.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Ritardo di composizione	<p>impostazione predefinita = assegnato dal sistema; Intervallo = da 1 a 30 secondi.</p> <p>Questa impostazione specifica quanto tempo deve attendere l'ARS prima di comporre altre cifre, ovvero quanto tempo deve attendere prima di supporre che il numero composto sia completo e ricercare il codice funzione che corrisponde ai codici funzione del modulo ARS. Quando l'opzione è impostata su Sistema, viene utilizzata l'impostazione predefinita Sistema Telefonia Telefonia Ritardo di composizione.</p>
Tono di composizione secondario	<p>impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Quando questa opzione è attivata, l'impostazione notifica al sistema di riprodurre il tono di selezione secondario. Il tono viene impostato dal campo indicato qui di seguito.</p> <p>Il tono utilizzato è impostato come Tono di sistema (tono di selezione normale) o Tono di rete (tono di selezione secondario). Entrambi i tipi di tono sono generati dal sistema in base alle impostazioni internazionali specifiche di sistema. Va rilevato che in alcune reti locali il tono di selezione normale e quello secondario sono gli stessi.</p> <p>Quando si seleziona Tono di selezione secondario, il modulo ARS restituisce il tono finché non riceve le cifre con le quali può iniziare a verificare la corrispondenza dei codici funzione. Tali cifre possono essere il risultato delle composizione da parte dell'utente, o possono essere le cifre trasmesse dal codice funzione che ha richiesto il modulo ARS. Ad esempio, con i codici funzione di sistema seguenti:</p> <p>In questo esempio, il 9 è eliminato dal numero selezionato, non fa parte del numero telefonico trasmesso al modulo ARS. Quindi in questo caso si riproduce un tono di selezione secondario, finché l'utente non compone un'altra cifra o non si ha il timeout per la selezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice: 9N • Numero di telefono: N • ID gruppo linee: 50 Main <p>In questo esempio, il 9 composto è compreso nel numero telefonico trasmesso al modulo ARS. Ciò inibisce l'uso del tono di selezione secondario, anche se questo viene selezionato sul modulo ARS.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice: 9N • Numero telefonico: 9N • ID gruppo linee: 50 Main
Controlla blocco chiamate utente	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se l'opzione è attivata, verrà eseguita la verifica dell'impostazione Blocco chiamate in uscita del chiamante e dei codici funzione dell'utente impostati su Bloccato per controllare se sono appropriati e devono essere utilizzati per bloccare la chiamata.</p>
Descrizione	<p>Impostazione predefinita = Vuoto. Massimo 31 caratteri.</p> <p>È possibile utilizzare questo campo per inserire una descrizione per la voce di configurazione. La descrizione non viene utilizzata altrove.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
In servizio:	<p>Impostazione predefinita = opzione attivata</p> <p>Questo campo viene utilizzato per specificare se il modulo ARS è in servizio o meno. Se il modulo è fuori servizio, tutte le chiamate vengono reindirizzate al modulo ARS selezionato nel campo Instradamento fuori servizio.</p> <p>I codici funzione possono essere utilizzati per mettere e rimuovere dal servizio un modulo ARS. Questa operazione può essere effettuata utilizzando i codici funzione Disabilita modulo ARS e Attiva modulo ARS e immettendo l'ID dell'instradamento ARS come valore per il codice funzione Numero telefonico.</p>
Instradamento fuori servizio	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Rappresenta il modulo ARS alternativo utilizzato per instradare le chiamate quando il modulo ARS in questione non è in servizio.</p>
Profilo Tempo	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>L'uso del modulo ARS può essere controllato utilizzando un profilo temporale. Nelle ore non comprese nel profilo temporale, le chiamate vengono reinstradate al modulo ARS alternativo specificato nel menu a discesa Instradamento fuori orario. Si noti che il campo Profilo temporale può essere impostato solo se si seleziona Instradamento fuori orario.</p>
Instradamento fuori orario	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Questo modulo ARS alternativo può essere utilizzato per instradare le chiamate nelle ore diverse da quelle specificato nel Profilo temporale specificato in precedenza.</p>
Codici funzione	<p>I codici funzione del modulo ARS vengono confrontati con il risultato "Numero telefonico" prodotto dal codice funzione che ha instradato la chiamata al modulo ARS. Il sistema ricerca quindi un'altra corrispondenza utilizzando i codici funzione del modulo ARS.</p> <p>Solo i codici funzione che utilizzato le seguenti funzioni sono supportati in ARS: Componi, Composizione di emergenza, Chiamata parlato, Componi 56K, Componi 64K, Componi 3K1, Composizione video, Componi V110, Componi V120 e Occupato.</p> <p>Se necessario, è possibile anche immettere più codici funzione con lo stesso campo Codice a condizione che le impostazioni presenti in Numero telefonico e/o ID gruppo linee siano diverse. In questo caso quando si verifica una corrispondenza, il sistema utilizza la prima corrispondenza che punta a un instradamento disponibile.</p>
Priorità instradamento alternativo	<p>impostazione predefinita = 3. Intervallo = da 1 (basso) a 5 (alto).</p> <p>Se gli indirizzamenti specificati nel modulo non sono disponibili ed è stato specificato un Instradamento alternativo, verrà utilizzato questo indirizzamento se la priorità dell'utente è uguale o superiore al valore impostato in questo campo. La priorità dell'utente viene definita nel modulo Utente Utente ed è pari a 5 per impostazione predefinita. Se la priorità dell'utente è inferiore a questo valore, viene utilizzato il Tempo di attesa per instradamento alternativo. Questo campo è disabilitato (visualizzato in grigio) e non può essere utilizzato se il modulo ARS non è stato selezionato nel campo Instradamento alternativo.</p> <p>Se il numero composto dal chiamante corrisponde a un codice funzione impostato su Bloccato, la chiamata rimane associata a quel codice funzione e non viene trasferita in alcun modo.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Tempo di attesa per instradamento alternativo	<p>impostazione predefinita = 30 secondi. Intervallo = disattivato, da 5 a 60 secondi.</p> <p>Se gli indirizzamenti specificati in questo modulo non sono disponibili e se è stato specificato un instradamento alternativo, gli utenti con priorità insufficiente dovranno attendere l'intervallo di tempo definito da questo valore prima di poter utilizzare l'instradamento alternativo. Durante l'attesa l'utente sente il tono di richiamata automatica su occupato. Se durante tale periodo si rende disponibile un instradamento, viene utilizzato immediatamente. Questo campo è disabilitato (visualizzato in grigio) e non può essere utilizzato se il modulo ARS non è stato selezionato nel campo Instradamento alternativo.</p>
Instradamento alternativo	<p>impostazione predefinita = Nessuno</p> <p>Questo campo viene utilizzato quando l'instradamento o gli instradamenti specificati dai codici funzione non sono disponibili. Vengono controllati gli instradamenti specificati, oltre a quelli definiti nel modulo ARS e viene utilizzato il primo instradamento che si rende disponibile.</p>

Codici causa e ARS

L'instradamento ARS verso i trunk digitali può essere influenzato dai segnali provenienti dai trunk.

I seguenti codici causa fanno sì che ARS non consideri più il gruppo di linee come destinazione (a meno che questa non sia specificata da un instradamento ARS alternativo). La risposta ai codici causa ricevuti dalla linea è la seguente.

Codice	Codice causa
1	Numero non assegnato
2	Nessun instradamento verso la rete di transito specifica/(5ESS) Chiamante ripreso dalla coda
3	Nessun instradamento verso la destinazione./ (5ESS) Chiamante interrotto mentre era in attesa
4	Invio di tono di informazioni speciali./(NI-2) Codice disponibile
5	Composizione errata prefisso trunk
8	Prelazione/(NI-2) Prefisso 0 composto per errore
9	Prelazione, cct prenotato / (NI-2) Prefisso 1 composto per errore
10	(NI-2) Prefisso 1 non composto
11	(NI-2) Troppe cifre ricevute per procedere alla chiamata
22	Numero modificato
28	Numero con formato non valido
29	Servizio rifiutato
50	Servizio richiesto senza abbonamento
52	Chiamata in uscita bloccata
57	Capacità portante non autorizzata
63	Servizio o opzione non disponibile
65	Capacità portante non implementata
66	Tipo di canale non implementato

La tabella continua...

Codice	Codice causa
69	Servizio richiesto non implementato
70	La capacità portante delle informazioni digitali è disponibile solo limitatamente
79	Servizio o opzione non implementata
88	Incompatibile
91	Selezione rete di transito non valida
95	Messaggio non valido
96	Manca IE obbligatorio
97	Tipo di messaggio inesistente o non implementato
98	Messaggio non implementato
99	Parametro non implementato
100	Contenuto IE non valido
101	Messaggio incompatibile
111	Errore di protocollo.
127	Interoperabilità non specificata

Interrompi ARS I seguenti codici causa interrompono completamente l'instradamento ARS verso la destinazione designata.

Codice	Codice causa
17	Occupato
21	Chiamata rifiutata
27	Destinazione fuori servizio

Nessuna influenza Tutti gli altri codici causa non hanno effetto sul funzionamento di ARS.

Capitolo 50: Posizione

I record delle posizioni possono essere utilizzati per identificare dove sono posizionati fisicamente determinati interni e per applicare le impostazioni che devono essere diverse da quella posizione.

- Dopo aver definito **Posizioni**, è necessario configurare il sistema con una di queste posizioni.
- Per i sistemi che utilizzano il consolidamento dei record, è possibile aggiungere e modificare questo tipo di record solo a livello di soluzione. Il record viene quindi copiato automaticamente in ciascun sistema IP Office della rete.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere:

- [Chiamata di emergenza](#) alla pagina 668
- [Configurazione del controllo dell'accesso alle chiamate](#) alla pagina 726
- [Prevenzione del bypass tariffario](#) alla pagina 724

Predefiniti

Per impostazione predefinita, alle nuove linee e ai nuovi interni viene assegnata la stessa posizione impostata per il sistema IP Office host. Tuttavia, l'impostazione della posizione può essere modificata singolarmente. Per gli interni IP, la posizione può anche essere impostata automaticamente facendo corrispondere l'attuale indirizzo IP dell'interno IP alle impostazioni dell'indirizzo di una posizione esistente.

Configurazioni in rete

Nelle configurazioni IP Office in rete, ciascuna voce di posizione e le relative impostazioni vengono replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi IP Office nella rete. Fa eccezione l'impostazione **ARS di emergenza**, che può essere configurata separatamente su ciascun sistema per la stessa voce di posizione.

Collegamenti correlati

[Locazione](#) alla pagina 612

[Indirizzo](#) alla pagina 615

Locazione

Navigazione: **Posizione** | **Posizione**

Le posizioni consentono di applicare una serie di impostazioni comuni a sistemi, interni e linee IP che si trovano nella stessa posizione. Ad esempio, ogni posizione può definire le impostazioni del fuso orario da applicare agli interni in quella stessa posizione. Consultare [Utilizzo delle posizioni](#) alla pagina 632.

Impostazioni

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione
Nome posizione	Impostazione predefinita = Vuoto. Un nome di posizione significativo che identifica la posizione in modo chiaro. Il nome della posizione è incluso negli allarmi di sistema per le chiamate di emergenza. Viene inoltre visualizzato sui telefoni J189 con un pulsante di visualizzazione di emergenza.
ID posizione	impostazione predefinita = in base alle posizioni esistenti configurate, viene assegnato il valore incrementale successivo. Questo campo è di sola lettura. Per DECT R4, questo valore può essere inserito nella configurazione di un terminale base per associare le chiamate di emergenza effettuate dagli interni che utilizzano lo stesso terminale base con l'ARS di emergenza della posizione e le impostazioni dell'indirizzo. Fare riferimento al manuale IP Office Installazione di DECT R4 .
Indirizzo subnet	Impostazione predefinita = Vuoto. L'indirizzo IP associato alla posizione. La subnet in cui si trova l'indirizzo IP deve essere <u>univoca</u> in tutte le posizioni configurate. La sovrapposizione degli intervalli di indirizzi IP fra le posizioni causerà l'utilizzo da parte degli interni della prima corrispondenza trovata che potrebbe non essere la posizione corretta.
Subnet mask	Impostazione predefinita = Vuoto. La subnet mask dell'indirizzo IP.
ARS di emergenza	Impostazione predefinita = Nessuno. Questa impostazione consente di inserire quale voce ARS (Alternate Route Selection) del sistema deve essere utilizzata per instradare le chiamate di emergenza dalla posizione. Fare riferimento al manuale IP Office Configurazione delle chiamate di emergenza . Quando la composizione su un interno associato alla posizione corrisponde a un codice funzione Composizione di emergenza, questa impostazione sovrascrive l'impostazione ID gruppo linee del codice funzione.
Sistema fallback	Impostazione predefinita = nessuna sovrascrittura. L'elenco a discesa contiene tutte le linee IP Office configurate e il sistema IP Office associato. Il gruppo di interni associato alla posizione può utilizzare il sistema alternativo selezionato.

Controllo di Ammissione di Chiamata (CAC)

Le impostazioni del controllo di ammissione di chiamata (CAC) consentono di controllare il numero di chiamate sui trunk IP tra le posizioni. Consultare [Configurazione del controllo ammissione chiamate](#) alla pagina 726.

Campo	Descrizione
Numero massimo di chiamate totali	impostazione predefinita = numero illimitato. Intervallo = 1 - 99, Illimitato. Limite di tutte le chiamate in entrata o in uscita da altre posizioni configurate e dal cloud.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Numero massimo di chiamate esterne	impostazione predefinita = numero illimitato. Intervallo = 1 - 99, Illimitato. Limite di chiamate in entrata o in uscita dal cloud in questa posizione.
Numero massimo di chiamate interne	impostazione predefinita = numero illimitato. Intervallo = 1 - 99, Illimitato. Limite di chiamate in entrata o in uscita da altre posizioni configurate in questa posizione.
Posizione principale per CAC	Impostazione predefinita = Nessuno. Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno Impostazione predefinita. • Cloud La posizione principale è un indirizzo Internet esterno alla rete IP Office. Se si seleziona Cloud, le impostazioni Controllo ammissione chiamate (CAC) risultano disattivate. Le chiamate a questa posizione provenienti da altre posizioni configurate sono considerate esterne, ma non vengono applicati limiti CAC alla posizione.

Impostazioni ora

Per gli interni, la visualizzazione dell'ora in base alla posizione è supportata solo dai telefoni serie 1100, 1200, 1600, 9600 e J100 e dai telefoni D100, E129 e B179.

Campo	Descrizione
Fuso orario	Impostazione predefinita = Uguale al sistema Selezionare un fuso orario dall'elenco. <ul style="list-style-type: none"> • Se impostato su Uguale al sistema, viene utilizzato il fuso orario configurato per il sistema: <ul style="list-style-type: none"> - Per i sistemi IP500 V2, il fuso orario viene impostato tramite le impostazioni dell'ora nel menu Sistema > Sistema. - Per i server basati su Linux, il fuso orario viene impostato tramite i menu Visualizzazione piattaforma del server. • Se l'opzione è impostata su un fuso orario specifico, è possibile utilizzare anche le impostazioni seguenti per regolare meglio l'ora.

Campo	Descrizione
Differenza fuso orario locale da UTC	Impostazione predefinita = In base alle impostazioni internazionali e al fuso orario selezionati. Consultare Avaya IP Office Impostazioni internazionali . Questa impostazione è usata per impostare la differenza dell'ora locale dal valore tempo UTC fornito da SNTP. Ad esempio, se il sistema si trova in un'area con un fuso orario di 5 ore indietro rispetto all'ora UTC, questo campo dovrebbe essere configurato con -05:00 . <ul style="list-style-type: none"> • È possibile regolare l'offset con incrementi di 15 minuti. <p>Utilizzare questo offset per l'ora standard (non ora legale). Per applicare un offset aggiuntivo per i periodi di ora legale, utilizzare le impostazioni seguenti.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione												
Ora legale automatica	<p>Impostazione predefinita = In base alle impostazioni internazionali e al fuso orario selezionati. Consultare Avaya IP Office Impostazioni internazionali.</p> <p>Quando l'opzione è attivata, il sistema corregge automaticamente l'ora legale (DST) usando le seguenti impostazioni.</p>												
Impostazioni orologio avanti/indietro	<p>Impostazione predefinita = In base alle impostazioni internazionali e al fuso orario selezionati. Consultare Avaya IP Office Impostazioni internazionali.</p> <p>Questo campo visualizza voci per quando IP Office deve applicare e rimuovere un offset ora legale oltre a Differenza fuso orario locale da UTC.</p> <p>È possibile configurare fino a 10 voci (20 per IP Office R11.1.3.2 e versioni successive).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per modificare una voce, selezionarla e fare clic su Modifica. • Per eliminare una voce, selezionarla e fare clic su Elimina. • Per aggiungere una nuova voce, potrebbe essere necessario eliminarne una esistente. L'opzione Aggiungi nuova voce viene quindi visualizzata in fondo all'elenco. <p>Ciascuna voce ha le seguenti impostazioni:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Campo</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Differenza ora legale</td> <td>Il numero di ore in cui cambiare l'ora locale per DST.</td> </tr> <tr> <td>Orologio avanti/indietro</td> <td> <p>Selezionare Orologio avanti per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà in avanti per avviare l'ora legale.</p> <p>Selezionare Orologio indietro per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà indietro per terminare l'ora legale.</p> </td> </tr> <tr> <td>Ora locale da spostare avanti</td> <td>L'ora del giorno in cui spostare l'orologio in avanti per avviare l'ora legale.</td> </tr> <tr> <td>Ora locale da spostare indietro</td> <td>L'ora del giorno in cui spostare l'orologio all'indietro per terminare l'ora legale.</td> </tr> <tr> <td>Data per orologio avanti/indietro</td> <td>La data per spostare l'orologio avanti o indietro. Selezionare la data facendo doppio clic su di essa nel calendario.</td> </tr> </tbody> </table>	Campo	Descrizione	Differenza ora legale	Il numero di ore in cui cambiare l'ora locale per DST.	Orologio avanti/indietro	<p>Selezionare Orologio avanti per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà in avanti per avviare l'ora legale.</p> <p>Selezionare Orologio indietro per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà indietro per terminare l'ora legale.</p>	Ora locale da spostare avanti	L'ora del giorno in cui spostare l'orologio in avanti per avviare l'ora legale.	Ora locale da spostare indietro	L'ora del giorno in cui spostare l'orologio all'indietro per terminare l'ora legale.	Data per orologio avanti/indietro	La data per spostare l'orologio avanti o indietro. Selezionare la data facendo doppio clic su di essa nel calendario.
Campo	Descrizione												
Differenza ora legale	Il numero di ore in cui cambiare l'ora locale per DST.												
Orologio avanti/indietro	<p>Selezionare Orologio avanti per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà in avanti per avviare l'ora legale.</p> <p>Selezionare Orologio indietro per vedere e modificare la data e l'ora in cui l'orologio si sposterà indietro per terminare l'ora legale.</p>												
Ora locale da spostare avanti	L'ora del giorno in cui spostare l'orologio in avanti per avviare l'ora legale.												
Ora locale da spostare indietro	L'ora del giorno in cui spostare l'orologio all'indietro per terminare l'ora legale.												
Data per orologio avanti/indietro	La data per spostare l'orologio avanti o indietro. Selezionare la data facendo doppio clic su di essa nel calendario.												

Collegamenti correlati

[Posizione](#) alla pagina 612

Indirizzo

Navigazione: [Posizione](#) | [Indirizzo](#)

Queste informazioni vengono utilizzate per le linee SIP su un servizio E911 che supporta RFC 4119 e RFC 5139. Durante le chiamate di emergenza, le informazioni sull'indirizzo sono incluse nel messaggio INVITE.

Per utilizzare le informazioni, le impostazioni **Linea | Linea SIP | Avanzate | Invia info posizione** devono essere abilitate.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Campo	Descrizione	Esempio
Prefisso internazionale	Il Paese è identificato dal codice ISO 3166 formato da due lettere.	Stati Uniti
A1	Suddivisioni nazionali (stato, regione, provincia, circoscrizione).	New York
A2	Contea, parrocchia, gun (JP), distretto (IN).	King's County
A3	Città, municipalità, shi (JP).	New York
A4	Divisione cittadina, quartiere, distretto cittadino, circoscrizione, chou (JP).	Manhattan
A5	Rione, isolato.	Morningside Heights
A6	Via.	Broadway
RD	Strada o via principale	Broadway
RDSEC	Suffisso della strada.	SW
RDBR	Ramo viario.	Vicolo 7
RDSUBBR	Sottoramo viario.	Vicolo 8
PRD	Direzione della strada.	N
POD	Suffisso della strada.	NE
STS	Suffisso della strada.	Viale, piazza, via
PRM	Pre modificatore della strada.	Vecchio
POM	Post modificatore della strada.	Esteso
HNO	Numero civico, solo parte numerica.	123
HNS	Suffisso del numero civico.	A, 1/2
LMK	Punto di riferimento o indirizzo personalizzato.	Biblioteca inferiore
BLD	Edificio (struttura).	Hope Theatre
LOC	Ulteriori informazioni sulla posizione.	Stanza 543
PLC	Tipo di luogo.	Ufficio
FLR	Piano.	5
UNITÀ	Unità (appartamento, suite).	12a
SALA	Stanza.	450F
POSTAZIONE	Postazione (sportello, stanza, workstation).	WS 181
NAM	Nome (residenza, attività o occupazione).	Joe's Barbershop
ADDCODE	Codice aggiuntivo	13203000003
PCN	Nome comunità postale.	Leonia
PC	Codice postale.	10027-0401
POBOX	Casella postale	U40

Collegamenti correlati

[Posizione](#) alla pagina 612

Parte 6: Configurazione di IP Office

Capitolo 51: Sottoscrizioni

Le sottoscrizioni sono diritti pagati su base mensile. Possono essere suddivise in due gruppi:

- sottoscrizioni utente per utente al mese
- sottoscrizioni di applicazioni mensili per determinate applicazioni.

In pratica, le sottoscrizioni vengono acquistate per una durata specifica. Ad esempio: 6 mesi, 1 anno, 3 anni.

Durante il funzionamento:

- Se si perde la connessione al server di sottoscrizione, l'esecuzione del sistema IP Office continua con i diritti di sottoscrizione esistenti per un periodo di 30 giorni.
- Se, una volta connesso, qualsiasi sottoscrizione scade, la funzione o le funzioni associate alle sottoscrizioni scadute cesseranno immediatamente di funzionare.
 - La persona responsabile dell'ordine delle sottoscrizioni deve assicurarsi di essere a conoscenza delle date di scadenza delle sottoscrizioni. Deve rinnovare le sottoscrizioni in modo tempestivo, incluso il tempo per l'elaborazione degli ordini di rinnovo.

Collegamenti correlati

[Ordine delle sottoscrizioni](#) alla pagina 619

[Modalità di prova](#) alla pagina 620

[Sottoscrizioni utente](#) alla pagina 620

[Sottoscrizioni dell'applicazione](#) alla pagina 621

[Customer Operations Manager \(COM\)](#) alla pagina 622

[Operazione di connessione sottoscrizione](#) alla pagina 623

[Requisiti per la rete di sottoscrizione](#) alla pagina 624

[Porte in modalità di sottoscrizione](#) alla pagina 625

[Migrazione di sistemi esistenti IP Office in modalità Sottoscrizione](#) alla pagina 626

Ordine delle sottoscrizioni

Le sottoscrizioni per IP Office in modalità sottoscrizione vengono ordinate dall'Avaya Channel Marketplace. Le sottoscrizioni vengono ordinate in base all'ID PLDS del sistema IP Office.

Dopo aver ordinato le sottoscrizioni, i dettagli del numero e dell'indirizzo del server di sottoscrizione vengono inviati tramite e-mail. Tali dettagli vengono richiesti durante la configurazione iniziale del sistema.

- La persona responsabile dell'ordine delle sottoscrizioni deve assicurarsi di essere a conoscenza delle date di scadenza delle sottoscrizioni. Deve rinnovare le sottoscrizioni in modo tempestivo, incluso il tempo per l'elaborazione degli ordini di rinnovo.

Collegamenti correlati[Sottoscrizioni](#) alla pagina 619

Modalità di prova

Quando si ordina un sistema di sottoscrizione IP Office tramite Avaya Channel Marketplace, è possibile selezionare la modalità di prova. La modalità di prova consente a IP Office di funzionare per un massimo di 30 giorni utilizzando sottoscrizioni gratuite.

- Il sistema IP Office in modalità di prova indica che è in modalità errore subscription per 30 giorni nelle applicazioni come System Status Application e tramite allarmi di sistema.
- Prima che il periodo di prova di 30 giorni termini, l'iscritto può chiedere ad Avaya Channel Marketplace una conversione in modalità sottoscrizione a pagamento.

! Importante:

- Per evitare interruzioni ai servizi di telefonia del cliente, è necessario richiedere la modifica in sottoscrizioni a pagamento prima della fine del periodo di prova di 30 giorni. Tale richiesta deve includere il tempo di lavoro sufficiente per implementare la richiesta.

Collegamenti correlati[Sottoscrizioni](#) alla pagina 619

Sottoscrizioni utente

Ciascun utente sul sistema richiede una sottoscrizione. Tutti gli utenti sottoscritti possono utilizzare l'interno telefonico del sistema (analogico, digitale o IP) e le funzioni di Voicemail. È possibile ordinare le seguenti sottoscrizioni utente: **Utente di telefonia**, **Utente di telefonia plus** e **Utente di Unified Communications**. Le sottoscrizioni vengono applicate ai singoli utenti tramite le impostazioni del **Profilo Utente**.

Funzione	Modalità Sottoscrizione		
	Utente di telefonia	Utente di telefonia plus	Utente di Unified Communications
Servizi one-X Portal	–	–	✓
Opzioni telelavoratore	–	–	✓
Servizi Web UMS	–	–	✓
TTS per lettura e-mail	–	–	✓
Remote Worker	✓	✓	✓
Avaya Workplace Client	–	✓ ^[1]	✓
WebRTC	–	–	✓

La tabella continua...

Funzione	Modalità Sottoscrizione		
	Utente di telefonia	Utente di telefonia plus	Utente di Unified Communications
Funzioni mobilità	–	–	✓

- Per impostazione predefinita, gli utenti su un sistema nuovo o predefinito sono configurati come **Utenti di telefonia**.
 - Gli utenti senza una sottoscrizione sono visualizzati come **Utenti senza licenza** e non possono utilizzare le funzioni del sistema.
 - Se è presente un numero insufficiente di sottoscrizioni per il numero di utenti configurati per un determinato profilo, alcuni utente non riceveranno servizi. Sui telefoni Avaya idonei, vengono visualizzati come disconnessi e il tentativo di accesso attiva un avviso di licenza non disponibile.
1. Supporta solo la modalità di base Avaya Workplace Client (solo telefonia e contatti locali).

Collegamenti correlati

[Sottoscrizioni](#) alla pagina 619

Sottoscrizioni dell'applicazione

Le seguenti sottoscrizioni dell'applicazione possono essere ordinate per un sistema IP Office in modalità sottoscrizione:

Iscrizione	Descrizione
Console per reception	Questa sottoscrizione viene utilizzata per attivare la risposta e il reindirizzamento delle chiamate nell'applicazione IP Office SoftConsole. Il numero di sottoscrizioni consente al numero corrispondente di utenti di essere configurati come utenti IP Office SoftConsole. Tali utenti richiedono comunque una sottoscrizione per la connessione al loro telefono (IP Office SoftConsole non è un softphone).
Avaya Call Reporter	Questa sottoscrizione consente il supporto per l'applicazione Avaya Call Reporter, ospitata su un server separato.
Avaya Contact Center Select	Questa sottoscrizione consente il supporto per il servizio Avaya Contact Center Select (ACCS) ospitato su un server separato.
Media Manager	Questa sottoscrizione abilita il supporto per Media Manager. Può essere ospitato localmente su Application Server IP Office o fornito centralmente dagli stessi server basati su cloud che forniscono le sottoscrizioni del sistema. In entrambi i casi: <ul style="list-style-type: none"> • viene utilizzato un servizio Voicemail Pro locale in esecuzione su Application Server IP Office per effettuare la registrazione effettiva. • Le registrazioni vengono quindi raccolte dal servizio Media Manager per l'archiviazione. • Questa opzione non è supportata se si utilizza fornito da un Unified Communications Module interno.
CTI di terze parti	Questa sottoscrizione consente il supporto per le connessioni CTI da applicazioni di terze parti, Tra le quali DevLink, DevLink3, TAPI di terze parti e TAPI WAV.

Collegamenti correlati

[Sottoscrizioni](#) alla pagina 619

Customer Operations Manager (COM)

IP Office Subscription Services è una serie di servizi basati su cloud forniti da Avaya per supportare i sistemi di sottoscrizione IP Office. Per ciascuna area geografica viene fornito un set separato di servizi per supportare i partner commerciali di Avaya e i sistemi dei clienti in quella regione.

Il servizio principale è Customer Operations Manager (COM). VCM fornisce:

- Sottoscrizioni ai sistemi IP Office.
- Visualizza lo stato dei sistemi IP Office e le informazioni sugli allarmi correnti, il tipo di sistema, la versione software.
- Ciascun partner commerciale dispone di un account che consente di accedere a COM ma di visualizzare solo i sistemi dei propri clienti. Possono creare account utente COM aggiuntivi e controllare quali dei loro sistemi cliente possono visualizzare tali account.
- Avaya ha accesso a COM per il personale di supporto al fine di gestire i servizi COM e assistere i partner commerciali quando necessario.
- COM può fornire i file utilizzati per personalizzare varie funzioni, come lo sfondo del telefono e le immagini screensaver. È possibile configurare questa funzione in modo che fornisca file comuni a tutti i sistemi del partner commerciale o singoli file ai singoli sistemi del cliente finale.
- COM può fungere da server dei file per i file firmware utilizzati dai telefoni Vantage e da Avaya Workplace Client.
- Per la documentazione completa di COM, fare riferimento al manuale di [Utilizzo di Customer Operations Manager per i sistemi IP Office Subscription](#).

Funzioni di supporto aggiuntive

È possibile abilitare una serie di servizi di supporto aggiuntivi tramite le impostazioni della configurazione del sistema IP Office.

Funzione	Descrizione
Backup/ripristino remoto	I sistemi di sottoscrizione possono caricare automaticamente i backup giornalieri nel cloud. Inoltre, gli operatori COM possono eseguire operazioni di backup e ripristino manuali
Aggiornamenti remoti	Avaya fornisce a COM immagini software IP Office aggiornate. Gli operatori COM possono eseguire questi upgrade di sistema immediati o pianificati.
Raccolta file di registro	I sistemi con sottoscrizioni possono caricare automaticamente tutti i file di registro disponibili nel cloud ogni giorno.
Gestione centralizzata	Le connessioni dell'amministratore per IP Office Web Manager, SysMonitor e System Status Application possono essere instradate tramite COM ai sistemi IP Office del cliente. Le connessioni utilizzano il tunnel TLS utilizzato per la sottoscrizione.

La tabella continua...

Funzione	Descrizione
Accesso remoto	Le connessioni HTTPS e SSH/SFTP possono anche essere instradate tramite COM ai sistemi IP Office del cliente. Le connessioni utilizzano il tunnel TLS utilizzato per la sottoscrizione.
Server co-locati	Quando è abilitato l'accesso remoto, è possibile abilitare l'accesso ad altri server e servizi sulla stessa rete del sistema IP Office del cliente. Ciò include l'accesso a server e servizi non IP Officeù soggetti alla propria autenticazione.

Collegamenti correlati

[Sottoscrizioni](#) alla pagina 619

Operazione di connessione sottoscrizione

Il collegamento tra IP Office e COM funziona nel modo seguente:

Disconnessione in uscita

Per la connessione da IP Office a COM:

- La destinazione è un singolo indirizzo IP statico, risolto dal DNS dall'indirizzo del server di sottoscrizione immesso durante la configurazione iniziale del sistema.
- Il sistema IP Office alterna tra le porte TCP 443 e 8443 fino a quando non riesce.
- Il collegamento utilizza il protocollo HTTP "WebSocket" e TLS 1.2 con autenticazione reciproca.
- Il collegamento trasporta un heartbeat regolare, le informazioni di sottoscrizione e i dettagli di base del sistema IP Office (tipo di server e versione del software).
- Tutto l'altro traffico è controllato dalle impostazioni del sistema IP Office; non ci sono controlli di accesso altrove
- Se il collegamento viene interrotto, il sistema IP Office entra in modalità errore per un periodo di 30 giorni con allarmi giornalieri.
 - Se si perde la connessione al server di sottoscrizione, l'esecuzione del sistema IP Office continua con i diritti di sottoscrizione esistenti per un periodo di 30 giorni.
 - Durante il periodo di modalità errore, tutte le operazioni e le funzioni non vengono interessate. Il sistema emette gli allarmi giornalieri nei registri di sistema.
 - La riconnessione riuscita cancella gli allarmi e la modalità di errore.
 - Se il periodo di 30 giorni di modalità errore scade, tutte le funzioni dell'abbonamento e la telefonia vengono disattivate.
 - Se, una volta connessi, le sottoscrizioni scadono, la funzione o le funzioni associate alle sottoscrizioni scadute cesseranno immediatamente di funzionare.
 - • La persona responsabile dell'ordine delle sottoscrizioni deve assicurarsi di essere a conoscenza delle date di scadenza delle sottoscrizioni. Deve rinnovare le sottoscrizioni in modo tempestivo, incluso il tempo per l'elaborazione degli ordini di rinnovo.

Connessione in entrata

Tutto il traffico in entrata da COM viene reinstradato tramite la connessione esistente stabilita a IP Office. Se il sistema ha ottenuto correttamente le sottoscrizioni, non dovrebbe essere necessaria alcuna configurazione aggiuntiva sulla rete del cliente.

Collegamenti correlati

[Sottoscrizioni](#) alla pagina 619

Requisiti per la rete di sottoscrizione

Per poter ottenere le sottoscrizioni e poterle monitorare e gestire in remoto tramite COM, i sistemi IP Office richiedono quanto segue:

Funzione	Descrizione										
Dettagli della sottoscrizione	<p>I dettagli dell'ID cliente e dell'indirizzo del server di sottoscrizione vengono forniti tramite e-mail. Tali dettagli vengono utilizzati durante la configurazione iniziale del sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per un IP500 V2 SCN, ciascun IP500 V2 richiede un collegamento al server di licenza. • Per una distribuzione Server Edition, solo il server primario ha un Collegamento del server licenze. 										
accesso a Internet	<p>Il sistema deve essere in grado di accedere a Internet esterno. Ciò avviene normalmente durante la configurazione iniziale del sistema immettendo l'indirizzo gateway predefinito del router in uscita sulla rete del cliente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tale valore viene utilizzato per configurare un instradamento IP predefinito nella configurazione del sistema con le seguenti impostazioni: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Impostazioni dell'instradamento IP</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Indirizzo IP</td> <td>0.0.0.0</td> </tr> <tr> <td>Maschera IP</td> <td>0.0.0.0</td> </tr> <tr> <td>Indirizzo IP gateway</td> <td>L'indirizzo del router di rete esterno sulla rete del cliente</td> </tr> <tr> <td>Destinazione</td> <td>L'interfaccia di IP Office (LAN1 o LAN2) collegata alla rete del cliente.</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> • Ritardo massimo di andata e ritorno 200 ms. • Larghezza di banda minima per la connessione 128 kbit/s. • Se il firewall o il router del cliente controlla le porte utilizzate per l'accesso a Internet in uscita, assicurarsi che il traffico HTTPS in uscita sulle porte TCP 8443 e 443 sia consentito. 	Impostazioni dell'instradamento IP	Valore	Indirizzo IP	0.0.0.0	Maschera IP	0.0.0.0	Indirizzo IP gateway	L'indirizzo del router di rete esterno sulla rete del cliente	Destinazione	L'interfaccia di IP Office (LAN1 o LAN2) collegata alla rete del cliente.
Impostazioni dell'instradamento IP	Valore										
Indirizzo IP	0.0.0.0										
Maschera IP	0.0.0.0										
Indirizzo IP gateway	L'indirizzo del router di rete esterno sulla rete del cliente										
Destinazione	L'interfaccia di IP Office (LAN1 o LAN2) collegata alla rete del cliente.										

La tabella continua...

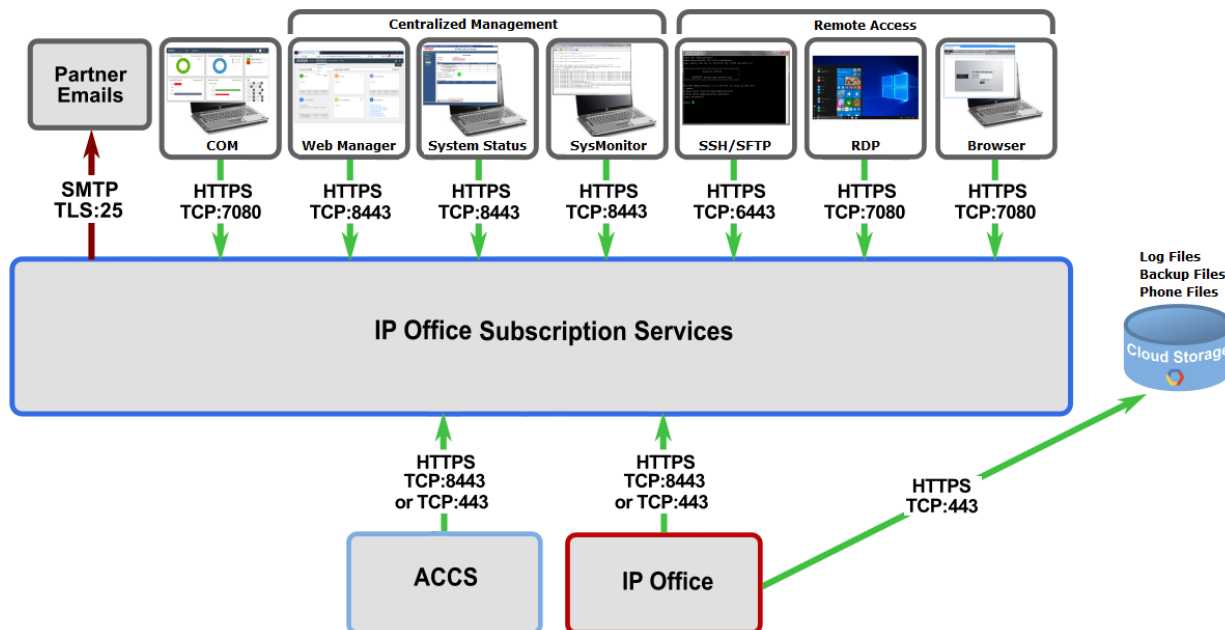
Funzione	Descrizione
Servizio DNS	<p>L'indirizzo del server DNS o del servizio del cliente. Se il cliente non dispone di un servizio DNS specifico, utilizzare 8.8.8.8.</p> <p>Se il cliente dispone del proprio server DNS:</p> <ul style="list-style-type: none"> Assicurarsi che sia configurato per consentire l'accesso esterno agli indirizzi nel dominio <code>avaya-sub.com</code>. Tale dominio viene utilizzato per i server COM che supportano i sistemi di sottoscrizione in varie aree geografiche. Ad esempio: <code>admin.uk1.avaya-sub.com</code>. Assicurarsi che sia configurato anche per consentire l'accesso esterno a <code>storage.googleapis.com</code>. Questo indirizzo viene utilizzato per le funzioni di sottoscrizione che richiedono l'accesso alla memorizzazione dei file.
Origine ora	<p>Le sottoscrizioni richiedono un'origine temporale accurata. Si consiglia di utilizzare il servizio temporale Google su <code>time.google.com</code>. Anche il fuso orario del sistema deve essere impostato correttamente.</p>
Utente di sicurezza COMAdmin	<p>La connessione dal sistema a COM utilizza le impostazioni di sicurezza dell'account utente del servizio COMAdmin nelle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office. Questo account viene creato per impostazione predefinita sui sistemi nuovi e predefiniti.</p>

Collegamenti correlati

[Sottoscrizioni](#) alla pagina 619

Porte in modalità di sottoscrizione

Lo schema seguente mostra le porte utilizzate per le connessioni al e dal servizio di sottoscrizione in esecuzione su COM.



Collegamenti correlati[Sottoscrizioni](#) alla pagina 619

Migrazione di sistemi esistenti IP Office in modalità Sottoscrizione

Il processo di migrazione di un sistema esistente IP Office Essential Edition o Preferred Edition al sistema IP Office può essere eseguito eseguendo nuovamente il menu di configurazione iniziale. La mappatura presunta dei profili utente esistenti ai relativi equivalenti di sottoscrizione è la seguente:

Modalità Essential/Preferred Edition	Modalità Sottoscrizione
Utente sprovvisto di licenza	Utente sprovvisto di licenza
Utente di base	Utente di telefonia
Utente mobile	
Office Worker	Utente UC
Power User	

Collegamenti correlati[Sottoscrizioni](#) alla pagina 619

Capitolo 52: Configurazione generale sistema

Questa sezione descrive vari aspetti della configurazione del sistema IP Office.

Collegamenti correlati

- [Rubrica di sistema centralizzata](#) alla pagina 627
- [Avviso di addebito](#) alla pagina 631
- [Utilizzo delle posizioni](#) alla pagina 632
- [Visualizzazione del chiamante](#) alla pagina 632
- [Parcheggio di chiamate](#) alla pagina 633
- [Chiamate interfono automatico](#) alla pagina 635
- [Supporto audio banda larga](#) alla pagina 635
- [Mantenimento connessione Media](#) alla pagina 636
- [Configurazione degli instradamenti IP](#) alla pagina 637
- [Creazione di una porta WAN virtuale](#) alla pagina 639

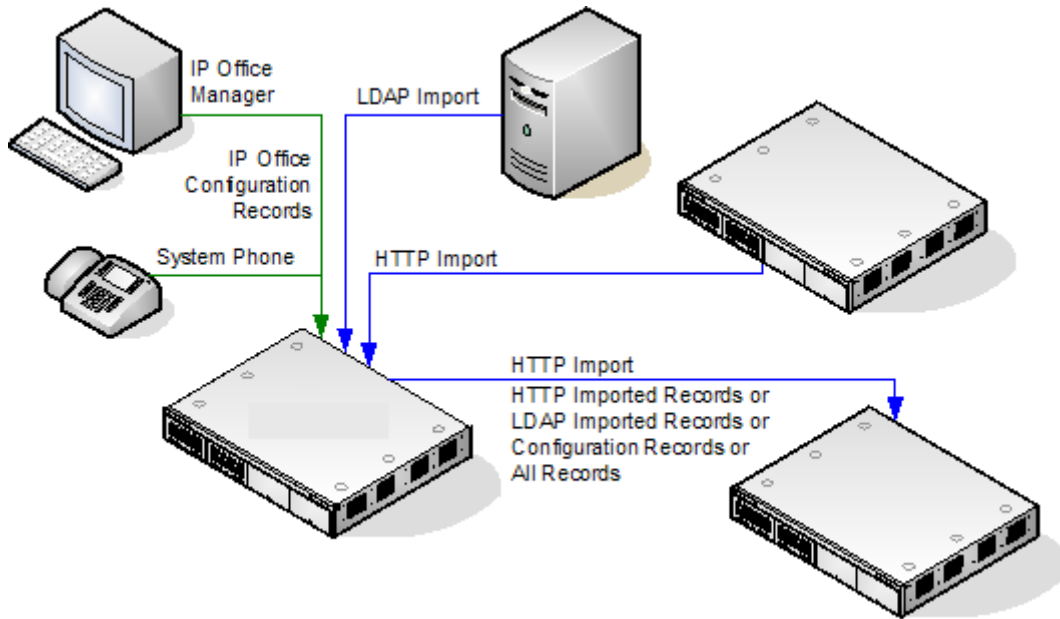
Rubrica di sistema centralizzata

I servizi di rubrica possono essere utilizzati per importare record di rubrica (nomi e numeri) da fonti esterne. Queste serie di record vengono reimportate a intervalli regolari.

I record della rubrica possono essere ottenuti dalle seguenti origini:

- **Importazione LDAP:** il sistema è in grado di importare i record LDAP da utilizzare nelle rubriche delle applicazioni e dei telefoni degli utenti. L'importazione LDAP viene configurata tramite il modulo **Sistema | Servizi di rubrica | LDAP**. È possibile utilizzare LDAP versione 2 e versione 3.
- **Importazione HTTP :** i sistemi sono in grado di importare i record di directory da un altro sistema tramite HTTP. È possibile configurare l'importazione HTTP selezionando il modulo **Sistema | Servizi di rubrica | HTTP** e specificando un indirizzo IP o un collegamento a una rete multisito. I record importati possono essere uno qualsiasi o tutti i tipi di record memorizzati nel sistema da cui viene eseguita l'importazione: record importati LDAP, record importati HTTP e record di configurazione.
- **Record della rubrica di sistema (record di configurazione):** è possibile immettere i record direttamente nella configurazione del sistema selezionando il modulo **Rubrica | Voce rubrica**. I record rubrica di sistema hanno la priorità sui record importati LDAP e HTTP.

Gli utenti con diritti relativi al telefono di sistema (consultare [Funzioni del telefono di sistema](#) alla pagina 745) e con telefoni dotati del pulsante **CONTATTI** possono aggiungere, eliminare e modificare i record della rubrica del sistema a cui hanno effettuato l'accesso. Non possono modificare record LDAP o HTTP importati.



Funzionamento della rubrica in Server Edition

In una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate solo a livello di rete e vengono memorizzate nella configurazione del server primario. Tutti gli altri sistemi della rete vengono configurati in modo da condividere le impostazioni di rubrica del server primario mediante le impostazioni in **Sistema | Servizi di rubrica | HTTP**.

Capacità dei record di directory

La capacità delle directory varia in base al tipo di sistema. I numeri seguenti sono applicabili alla versione 10.0.

	Sistema	Numero di record contenuti nella rubrica			Numero totale di record contenuti nella rubrica
		Configurazio- ne	Importazione LDAP	Importazione HTTP	
Sistemi auto- nomi	IP500 V2	2.500	10.000	10.000	10.000
Server Edition	Server prima- rio	10.000	10.000	10.000	10.000
	Server secon- dario	–	–	10.000	10.000
	Expansion Sy- stem (L)	–	–	10.000	10.000
	Expansion Sy- stem (V2)	–	–	10.000	10.000

Composizione rubrica

I numeri e i nomi della rubrica vengono visualizzati dalle applicazioni utente quali SoftConsole. Il metodo di ricerca e utilizzo di queste rubriche dipende dall'applicazione. Per maggiori informazioni al riguardo, fare riferimento alla relativa guida per l'utente.

Le voci della rubrica utilizzate per la composizione possono contenere i caratteri **()** e **—** nel numero. Tali caratteri vengono ignorati nel numero effettivamente composto. Le voci della rubrica che contengono **?** nel numero (carattere utilizzato per la corrispondenza rispetto al nome nella rubrica) non vengono incluse nella rubrica per la composizione.

I nomi della rubrica possono essere visualizzati anche tramite la funzione **Rubrica** o **Contatti** di molti telefoni Avaya. L'utente può selezionare il nome per chiamare il numero associato.

La funzione della rubrica raggruppa i relativi record mostrati all'utente del telefono in varie categorie, ad esempio: sistema, personale, utenti e gruppi. A seconda del telefono o dell'applicazione, l'utente potrebbe essere in grado di selezionare la categoria attualmente visualizzata. In alcuni scenari, le categorie visualizzate potrebbero essere limitate a quelle supportate per l'azione eseguita dall'utente. Le categorie tipiche sono:

- **Esterne:** record della rubrica dalla configurazione del sistema. sono inclusi i record importati HTTP e LDAP.
- **Gruppi:** gruppi sul sistema. Se il sistema si trova in una rete multisito, includerà anche i gruppi su altri sistemi nella rete.
- **Utenti o Indice:** utenti sul sistema. Se il sistema si trova in una rete multisito, includerà anche gli utenti su altri sistemi nella rete.
- **Personali:** disponibile sui telefoni serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100. Si tratta dei record della rubrica personale dell'utente memorizzati nella configurazione del sistema.

Sui telefoni che supportano **Rubrica** o **Contatti**, l'utente può filtrare il set di nomi attualmente visualizzato componendo il numero sul tastierino numerico. Man mano che si compone, i nomi vengono filtrati progressivamente. Ad esempio, se si preme il tasto 5 (JKL), rimangono elencati solo i nomi contenenti parti che iniziano per J, K o L. Se poi si preme il tasto 2 (ABC), rimangono elencati solo i nomi contenenti parti che iniziano per JA, JB, JC, KA ecc. Man mano che l'utente preme i tasti sul telefono, il numero di corrispondenze rimanenti diminuisce.

Per impostazione predefinita, la ricerca delle lettere corrispondenti viene eseguita contemporaneamente su tutte le parti del nome della rubrica, ovvero primo e secondo nome e cognome. Tuttavia, questo comportamento può essere modificato per tutti gli utenti utilizzando un numero origine NoUser.

Composizione rapida

Sui telefoni serie M e T, è possibile utilizzare un pulsante **Composizione rapida** o la **Funzione 0** di composizione per accedere ai record della rubrica tramite il relativo numero d'indice.

- **Personali:** comporre **Funzione 0** seguito da *** e** dal numero di indice di 2 cifre compreso tra 01 e 99.
- **Sistema:** comporre **Funzione 0** seguito dal numero di indice di 3 cifre compreso tra 001 e 999.
- La funzionalità del codice funzione **Composizione rapida** può essere utilizzata anche per accedere alla composizione rapida da rubrica utilizzando il relativo numero d'indice per qualsiasi tipo di telefono.

Corrispondenza nome rubrica chiamante

È possibile utilizzare i record della rubrica per associare un nome al numero composto sulle chiamate in uscita o al CLI ricevuto sulle chiamate in entrata. Una volta individuata una corrispondenza, una corrispondenza nella rubrica personale degli utenti sovrascrive qualsiasi

corrispondenza nella rubrica di sistema. Si noti che alcune applicazioni utente dispongono della loro rubrica utente personale.

- I caratteri () e — non vengono utilizzati per la corrispondenza dei nomi della rubrica. Le voci della rubrica con tali caratteri vengono ignorate in relazione alla corrispondenza dei nomi.
- Il carattere ? è utilizzabile per la corrispondenza di qualsiasi cifra singola o multipla. Ad esempio, la corrispondenza di 91?3 sarà 9123. Di solito, un singolo carattere ? viene utilizzato al termine di una stringa di composizione nota, ad esempio un prefisso locale.
- Viene utilizzata la corrispondenza migliore, stabilita dal numero più elevato di cifre corrispondenti.
- Non esiste un numero minimo di corrispondenze. Ad esempio è possibile utilizzare una voce della rubrica di 9/Esterno per la corrispondenza con qualsiasi chiamata esterna, a meno che non presenti una corrispondenza migliore.

Altre origini dei nomi

- SoftConsole dispone delle proprie rubriche, utilizzate anche per la corrispondenza dei nomi. Le corrispondenze nella rubrica delle applicazioni possono comportare la visualizzazione da parte dell'applicazione di un nome diverso da quello mostrato sul telefono.
- L'abbinamento del nome non viene eseguito nei trunk in cui viene fornito un nome con la chiamata in entrata, ad esempio, i trunk QSIG. Nelle linee SIP, l'uso della corrispondenza dei nomi o del nome fornito dalla linea può essere selezionato utilizzando l'impostazione **Priorità nome predefinito(Sistema | Telefonia | Telefonia)**. Questa impostazione può essere regolata sulle singole linee SIP per sostituire le impostazioni di sistema.
- L'abbinamento dei nomi della rubrica non è supportato per gli apparecchi DECT. Per informazioni sull'integrazione della rubrica, vedere [IP Office Installazione di DECT R4](#).

Record importati

I record della rubrica importati sono temporanei finché non si aggiornano con la successiva importazione. Non vengono aggiunti alla configurazione del sistema del sistema. Non possono essere visualizzati o modificati utilizzando Manager o modificati da un utente del telefono di sistema. I record temporanei vengono persi se il sistema viene riavviato. Tuttavia, il sistema richiederà un nuovo set di record di rubrica importati dopo il riavvio di un sistema. I record temporanei vengono persi se viene unita una configurazione contenente modifiche alla Rubrica. Il sistema importerà quindi un nuovo set di record temporanei senza attendere l'**Intervallo di risincronizzazione**. Se un record di configurazione viene modificato da un utente del telefono di sistema (consultare [Funzioni del telefono di sistema](#) alla pagina 745) per abbinare il nome o il numero di un record temporaneo, il record temporaneo corrispondente viene ignorato.

Regole d'importazione:

Quando viene importato un insieme di record della rubrica da HTTP o LDAP, ai nuovi record vengono applicate le seguenti regole:

- I record importati con un nome o un numero vuoto vengono ignorati.
- I record importati che corrispondono a un nome o a un numero di un record esistente vengono ignorati.
- Quando il numero totale dei record della rubrica raggiunge il limite di sistema, i successivi record importati vengono ignorati.

Per informazioni sulla capacità, vedere la descrizione della scheda **Rubrica**.

Collegamenti correlati

[Configurazione generale sistema](#) alla pagina 627

Avviso di addebito

Il sistema supporta l'avviso di suggerimenti sui costi (AOC) sulle chiamate in uscita indirizzate ai centralini ISDN che forniscono informazioni AOC. La funzione AOC è supportata sia durante le chiamate (AOC-D) che al termine delle chiamate (AOC-E). Questa informazione è inclusa nell'output SMDR.

AOC è supportato solo sulle chiamate in uscita indirizzate ai centralini ISDN, ma non sulle chiamate in entrata, con addebito a carico del destinatario, QSIG e non ISDN. I segnali AOC dovranno essere richiesti al fornitore dei servizi ISDN e il servizio è talvolta disponibile solo a pagamento.

L'assegnazione del costo di una chiamata viene effettuata al momento in cui si stabilisce una chiamata, per le chiamate in attesa e per le chiamate parcheggiate.

- Se la funzione AOC-D non è disponibile, tutti i costi associati alla funzione AOC-E vengono addebitati all'utente che ha effettuato la chiamata.
- Se la funzione AOC-D è disponibile:
 - Se la chiamata viene trasferita (con la funzione di trasferimento, rimozione dalla coda o altro modo) a un altro utente, tutti i costi della chiamata a partire dal momento del trasferimento vengono addebitati all'altro utente.
 - Se la chiamata viene trasferita manualmente fuori centralino, i costi continuano ad essere addebitati all'utente che ha trasferito la chiamata.
 - Se la chiamata viene inoltrata automaticamente all'esterno del centralino, tutti i costi a partire dal momento dell'inoltro vengono addebitati all'utente a cui viene inoltrata la chiamata.
 - Le informazioni AOC-D vengono visualizzate solo finché il collegamento della chiamata è attivo, ma non vengono mai visualizzate per le chiamate parcheggiate o messe in attesa.
 - I costi delle chiamate vengono aggiornati ad intervalli di 5 secondi.

I costi delle chiamate in conferenza per le chiamate in uscita incluse nella conferenza vengono addebitati all'utente che ha iniziato la chiamata in conferenza, anche nel caso in cui tale utente abbia nel frattempo abbandonato la conferenza.

Attivazione della funzione AOC

1. **Impostazione della valuta del sistema** Per impostazione predefinita, l'opzione Valuta predefinita (Sistema | Telefonia | Telefonia) viene configurata in base alle impostazioni internazionali del sistema. Si noti che la modifica della valuta provoca la cancellazione di tutti i costi delle chiamate memorizzate nel sistema, a eccezione di quelle già registrate tramite SMDR.
2. **Impostazione del costo della chiamata per unità di costo della linea** La funzione AOC può essere indicata dal centralino ISDN in unità di costo invece che come costo effettivo. Il costo per unità è determinato dal sistema tramite l'opzione **Costo chiamata per unità di costo**, che deve essere impostata per ciascuna linea. I valori sono pari a

1/10.000° dell'unità della valuta. Ad esempio, se il costo della chiamata per unità è 1,07 sterline, è necessario impostare il valore di 10700 per la linea.

3. **Applicazione di un mark-up costo chiamata** In alcuni casi, potrebbe essere necessario applicare un mark-up (moltiplicatore) al costo delle chiamate di un utente. Per effettuare questa operazione, selezionare l'opzione Mark-up costo chiamata (Utente | Telefonia | Impostazioni chiamata). Il campo è espresso in unità di 1/100°, ad esempio, un valore 100 corrisponde a un fattore di markup di 1.

Collegamenti correlati

[Configurazione generale sistema](#) alla pagina 627

Utilizzo delle posizioni

Le posizioni vengono utilizzate per applicare una serie di impostazioni comuni alle linee e agli interni che si trovano nella stessa posizione fisica. Ad esempio:

- Applicare restrizioni al numero di chiamate simultanee su trunk interni tra sistemi IP Office diversi. Consultare [Configurazione del controllo ammissione chiamate](#) alla pagina 726.
- Impostare l'ARS in uscita da utilizzare quando un interno associato alla posizione effettua una chiamata di emergenza. Lo scopo è quello di garantire che le chiamate di emergenza utilizzino trunk che corrispondano alla loro posizione fisica o un numero ID chiamante registrato nella posizione. Consultare [Configurazione per le chiamate di emergenza](#) alla pagina 668.

Per i trunk SIP, le chiamate di emergenza possono includere l'invio delle informazioni sull'indirizzo configurate per la posizione dell'interno che effettua la composizione.

- Applicare le impostazioni di offset dell'ora specifiche della posizione alla visualizzazione dell'ora sui telefoni nella posizione.

Collegamenti correlati

[Configurazione generale sistema](#) alla pagina 627

Visualizzazione del chiamante

La visualizzazione del chiamante riporta i dati relativi al chiamante e il numero che ha chiamato. Il sistema fornisce queste informazioni per le chiamate interne. Per quanto riguarda le chiamate esterne, viene utilizzato l'identificatore di linea della chiamata in entrata (ICLID) associato e trasmesso con la chiamata stessa. Il numero viene anche passato alle applicazioni del sistema e può essere utilizzato per funzioni quali registrazione delle chiamate, chiamate perse e nuove chiamate.

Il numero interno analogico può essere configurato per la visualizzazione del chiamante mediante la configurazione del sistema (Interno | Int. | Tipo visualizzazione chiamante).

Aggiunta del prefisso di composizione Per effettuare una chiamata, alcuni sistemi richiedono l'inserimento di un prefisso di composizione davanti al numero esterno da chiamare. In questo caso, è necessario associare lo stesso prefisso anche all'ICLID ricevuto allo scopo di verificare che venga usato quando si richiama il numero. Il prefisso da aggiungere è specificato nel campo Prefisso di ogni linea.

Abbinamento dei nomi della rubrica La configurazione del sistema contiene una rubrica di nomi e di numeri. Se l'ICLID di una chiamata in entrata corrisponde a un numero contenuto nella rubrica, allo stesso numero verrà associato il nome della rubrica, che verrà visualizzato sui telefoni che sono in grado di gestire questa caratteristica.

Le applicazioni SoftConsole hanno anch'esse rubriche specifiche che vengono utilizzate per verificare la corrispondenza dei nomi. In caso di corrispondenza, questa sovrascriverà la corrispondenza sulla directory del sistema inerente al nome visualizzato da tale applicazione.

Visualizzazione lunga del nome

Su alcune linee locali può essere opportuno modificare il modo in cui i nomi vengono visualizzati sul telefono allo scopo di sfruttare al massimo lo spazio disponibile per il nome delle chiamate in uscita o in entrata. Sono disponibili due controlli nascosti, che possono essere utilizzati per modificare la modalità di visualizzazione, da parte del sistema, delle informazioni sulle chiamate in uscita e in entrata.

Questi controlli vengono attivati inserendo stringhe speciali all'interno della scheda Numeri origine dell'utente NoUser. Le stringhe sono le seguenti:

LONGER_NAMES Questa impostazione ha i seguenti effetti:

- Sui telefoni con servizio di rubrica, viene eliminata la visualizzazione dello stato della chiamata per consentire la visualizzazione del nome chiamato/chiamante di occupare l'intera riga superiore e, se necessario, anche la seconda.
- Per tutti i tipi di telefono:
- Per le chiamate in entrata verrà visualizzato solo il nome del chiamante. Questa condizione si applica anche alle chiamate inoltrate da un altro utente.
- Per le chiamate in uscita verrà visualizzato solo il nome dell'utente chiamato.

HIDE_CALL_STATE Questa impostazione, quando è stata stabilita una connessione, nasconde la visualizzazione dello stato della chiamata, per esempio **CONN**. Questa opzione viene utilizzata, di solito, insieme all'opzione **LONGER_NAMES** descritta in precedenza, in modo da rendere disponibile ulteriore spazio per la visualizzazione del nome.

Collegamenti correlati

[Configurazione generale sistema](#) alla pagina 627

Parcheggio di chiamate

Il parcheggio di una chiamata è un sistema alternativo per conservare una chiamata. Una chiamata parcheggiata sul sistema può essere recuperata da un qualsiasi altro utente, sempre che questi sia a conoscenza del numero dell'area di parcheggio utilizzato per parcheggiare la chiamata. Le chiamate recuperate vengono chiamate riprese o riprese da parcheggio. Per le chiamate parcheggiate, viene riprodotta la musica d'attesa se disponibile.

Ogni chiamata parcheggiata deve essere associata a un proprio numero di slot di parcheggio. Se si tenta di parcheggiare una chiamata in uno slot di parcheggio già occupato, verrà emesso un segnale sonoro di intercettazione. La maggior parte delle funzioni di parcheggio possono essere usate con o senza uno slot di parcheggio specifico. Quando si parcheggia una chiamata senza specificare il numero dello slot di parcheggio, il sistema lo assegna automaticamente utilizzando il numero dell'interno della persona che parcheggia la chiamata

e aggiungendo una cifra compresa tra 0 e 9. Ad esempio, se 220 parcheggia una chiamata, viene assegnato il numero dello slot di parcheggio 2200; se parcheggia un'altra chiamata mentre la prima è ancora parcheggiata, alla successiva chiamata parcheggiata viene attribuito il numero dello slot di parcheggio 2201 e così via.

Gli ID degli slot di parcheggio possono avere una lunghezza massima di 9 cifre. I nomi possono essere utilizzati anche per gli slot di parcheggio delle applicazioni.

L'impostazione **Timeout parcheggio** della configurazione del sistema (Sistema | Telefonia | | Telefonia | Timeout parcheggio) specifica per quanto tempo una chiamata può rimanere parcheggiata prima che venga avviata un'operazione di richiamata all'utente che l'ha parcheggiata. L'intervallo predefinito è 5 minuti. Si noti che la richiamata si verifica solo se l'utente è inattivo e non ha altre chiamate connesse.

Vi sono vari sistemi per parcheggiare e recuperare una chiamata parcheggiata; ovvero:

Utilizzo di codici funzione

Per creare codici funzione per parcheggiare e recuperare una chiamata, è possibile utilizzare le funzionalità dei codici funzione Parcheggia chiamata e Riprendi da parcheggio. I codici funzione predefiniti che utilizzano queste caratteristiche sono:

- *37*N# - Parcheggia la chiamata nello slot numero N.
- *38*N# - Recupera dal parcheggio la chiamata nello slot numero N.

Uso dell'applicazione SoftConsole

L'applicazione SoftConsole supporta i pulsanti per la funzione di parcheggio delle chiamate. SoftConsole prevede 16 pulsanti per slot di parcheggio, numerati per impostazione predefinita da 1 a 16.

È possibile modificare il numero di slot di parcheggio di ogni pulsante, secondo necessità. La selezione dei pulsanti consente agli utenti di parcheggiare o riprendere le chiamate dal parcheggio nello/dallo slot associato a ciascun pulsante. Inoltre, quando una chiamata è stata parcheggiata in una di queste aree da un altro utente, l'applicazione dell'utente potrà vedere i dettagli della chiamata e potrà recuperarla dal parcheggio dal proprio apparecchio telefonico interno.

Uso dei tasti programmabili

La funzione Parcheggia chiamate permette di parcheggiare le chiamate e riprenderle dal parcheggio. Se associato a un numero di slot specifico, il pulsante può essere usato per parcheggiare una chiamata nello slot, rimuoverla dallo slot e segnalare quando un altro utente parcheggia una chiamata nello slot. Se il pulsante è configurato con un numero, può essere usato per parcheggiare/rimuovere dal parcheggio un massimo di 10 chiamate.

Impostazioni predefinite telefono

Alcuni telefoni sono dotati di strumenti adatti al parcheggio e al richiamo dal parcheggio delle chiamate tramite proprie opzioni di menu; vedere la guida per l'utente dell'apparecchio telefonico. In questo caso le chiamate parcheggiate verranno automaticamente inserite in slot di parcheggio corrispondenti al numero dell'interno.

Collegamenti correlati

[Configurazione generale sistema](#) alla pagina 627

Chiamate interfono automatico

La funzione Interfono automatico consente di chiamare un interno e ricevere automaticamente la risposta alla chiamata sul vivavoce dopo 3 segnali acustici. L'interno chiamato deve supportare il vivavoce. Se l'interno non dispone di un microfono vivavoce, l'utente deve utilizzare il ricevitore per parlare. Se l'interno è occupato, la chiamata viene passata come una normale chiamata su un tasto di stato chiamata, se disponibile.

Esecuzione di chiamate interfono automatico

È possibile utilizzare le seguenti funzioni programmabili associate ai pulsanti per effettuare chiamate mediante l'interfono automatico:

- **Interfono automatico**
- **Composizione diretta**
- **Composizione interfono**

È possibile utilizzare i seguenti codici funzione per effettuare chiamate mediante l'interfono automatico:

Composizione diretta

Sui telefoni serie M e T, è possibile utilizzare il codice **Funzione 66** seguito da un numero di interno per effettuare una chiamata vocale diretta (interfono automatico).

Rifiuta chiamate interfono automatico

Se attivata, le chiamate interfono automatico dirette all'interno dell'utente vengono trasformate automaticamente in chiamate normali.

È possibile configurare l'opzione Rifiuta chiamate interfono automatico per ogni utente nella scheda **Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore**. È possibile attivare l'opzione Rifiuta chiamate interfono automatico tramite il codice funzione Rifiuto interfono automatico attivato o il pulsante Rifiuto interfono automatico.

Collegamenti correlati

[Configurazione generale sistema](#) alla pagina 627

Supporto audio banda larga

I sistemi IP Office supportano il codec G.722 a 64K per l'audio a banda larga. È possibile utilizzare G.722 con i trunk H.323 e SIP. Può inoltre essere utilizzato con alcuni telefoni IP H.323 e SIP (vedere di seguito). G.722 utilizza una velocità di campionamento vocale maggiore (16 KHz) rispetto a quella utilizzata dalla maggior parte degli altri codec audio (8 KHz).

G.722 è supportato soltanto dai sistemi che utilizzano schede IP500 VCM, IP500 VCM V2 e/o IP500 Combo.

Supporto telefoni Avaya

L'uso di G.722 è supportato dai seguenti telefoni Avaya su un sistema IP Office: serie 1100/1200, serie 9600, serie J100, B179, B199.

Utilizzo del codec G.722

Per impostazione predefinita, l'utilizzo del codec G.722 non è disponibile. Qualora sia necessario utilizzare il codec, è innanzitutto necessario selezionarlo dall'elenco di **Codec disponibili** del sistema (Sistema | Codec). Il codec può quindi essere utilizzato nell'elenco preferenze codec predefinito del sistema e/o nelle singole preferenze codec delle linee e degli interni IP.

La modalità di selezione del codec dipende dal tipo di telefono. Consultare il manuale di installazione appropriato.

Conferenze

Quando i dispositivi che utilizzano G.722 sono in modalità conferenza, il sistema può tentare di verificare che la comunicazione vocale tra i dispositivi che utilizzano G.722 si mantenga a banda larga, anche qualora, nell'ambito della stessa conferenza, siano presenti dispositivi audio a banda stretta. Quanto sopra si verifica se è attivata l'opzione Conferenze di alta qualità del sistema (**Sistema | Telefonia | Telefonia.**)

Limiti noti

Le seguenti restrizioni sono applicabili all'audio a banda larga G.722:

- La registrazione della chiamata prevede l'utilizzo di G.711.
- Le chiamate sul cercapersone utilizzano G.722 solamente qualora tutti i relativi dispositivi possano utilizzare G.722.
- Il fax non è supportato in G.722; utilizzare G.711 o T38.
- I soft tone forniti dal sistema utilizzano G.711.
- Nelle conferenze è supportato un numero massimo di 15 dispositivi G.722 che ricevono audio a banda larga.

Collegamenti correlati

[Configurazione generale sistema](#) alla pagina 627

Mantenimento connessione Media

La funzione Mantenimento connessione Media consente di mantenere attive le chiamate per le quali si verificano perdite del segnale end-to-end o errori di aggiornamento ma che hanno ancora un Mediapath attivo.

Telefoni IP:

Con IP Office 9.1 e versioni successive, i seguenti telefoni IP Avaya tentano di mantenere le chiamate quando si verificano perdite del segnale dall'host IP Office.

- 9608
- 9611
- 9621
- 9641
- Serie J100

Durante il mantenimento di una chiamata, il telefono non tenta di registrarsi nuovamente con il server chiamate o di effettuare il failover su un server chiamate in standby, finché la chiamata non termina. Le azioni dei tasti softkey e i menu funzioni non funzionano durante questo

periodo, a causa della perdita del percorso del segnale. Il display del telefono non viene aggiornato e l'unica azione permessa è la chiusura della chiamata.

IP Office:

Se abilitato per un particolare tipo di endpoint IP che supporta l'opzione Mantenimento connessione Media, la chiamata viene messa in uno stato di mantenimento e viene avviato un timer dell'intervallo di mantenimento per tale chiamata nel punto in cui la perdita di segnale viene rilevata. La durata massima di una chiamata in stato di mantenimento su IP Office è due ore. Dopo essere stata messa in stato di mantenimento, una chiamata può passare solo in stato terminato. Il ripristino della chiamata non è supportato.

Vengono mantenute solo le chiamate di questo tipo:

- Chiamate attive connesse
- Chiamate tra due interlocutori, una delle quali è un telefono, una linea o un servizio voicemail
- Chiamate in conferenza
- Le chiamate in attesa e quelle ai gruppi di ricerca non vengono mantenute.

Display telefono:

Se una chiamata è in stato di mantenimento ma è ancora presente la connessione di segnalazione locale del telefono con il rispettivo IP Office host, lo stato di chiamata del telefono avrà un'icona di avviso come prefisso. Non sono disponibili le azioni Trattieni, Trasferisci e Conferenza.

Configurazione del sistema

Se abilitata nella scheda **Sistema | Telefonia | Telefonia**, l'opzione Mantenimento connessione Media viene applicata a livello di sistema ai trunk SCN e ai telefoni Avaya H.323 che supportano il mantenimento della connessione. Tutti i sistemi in una rete SCN (Small Community Network) devono essere abilitati al fine di supportare la funzione di mantenimento della connessione end-to-end.

Se abilitata nella scheda on **Linea | Linea SIP | Avanzate SIP**, l'opzione Mantenimento connessione Media viene applicata alla linea SIP. La resa del mantenimento della connessione su linee SIP pubbliche è limitata. La funzione Mantenimento connessione Media su linee SIP pubbliche non è supportata se non è stata testata con un fornitore dei servizi specifico. La funzione Mantenimento connessione Media è disabilitata per impostazione predefinita per le linee SIP.

Se abilitata nella scheda **Linea | Linea SM | Session Manager**, l'opzione Mantenimento connessione Media viene applicata alle distribuzioni Enterprise Branch. L'opzione Mantenimento connessione Media consente di mantenere solo la funzione multimediale e non i segnali di chiamata sulla linea SM. L'opzione Mantenimento connessione Media non supporta la funzione di mantenimento della chiamata di Avaya Aura Session Manager.

Collegamenti correlati

[Configurazione generale sistema](#) alla pagina 627

Configurazione degli instradamenti IP

Il sistema funziona come gateway predefinito per i propri client DHCP. Inoltre, può fungere da gateway predefinito per i dispositivi dotati di indirizzi IP statici presenti nella stessa sottorete

del sistema. Quando i dispositivi desiderano inviare dei dati agli indirizzi IP su diverse sottoreti, tali invio sarà effettuato al sistema quale loro gateway predefinita per l'instradamento.

Il sistema utilizza la tabella di indirizzamento IP per determinare la destinazione di inoltro del traffico dati. Questa procedura consiste nell'abbinamento delle informazioni sull'indirizzo IP di destinazione ai record di instradamento IP e nell'uso della destinazione specificata dall'instradamento IP corrispondente. Si tratta dei cosiddetti "indirizzamenti statici".

Instradamento automatico (RIP): Il sistema può supportare il protocollo RIP (Routing Information Protocol) sulla rete LAN1 e/o LAN2. Si tratta di un metodo per mezzo del quale il sistema apprende automaticamente gli instradamenti del traffico dati da altri router che supportano le opzioni RIP corrispondenti. Per ulteriori informazioni, vedere RIP. Tali instradamenti vengono denominati 'instradamenti dinamici'. Questa opzione non è supportata sui server basati su Linux.

Indirizzamenti dinamici e statici: Per impostazione predefinita, gli instradamenti statici immessi nel sistema hanno la priorità su quelli dinamici che IP Office apprende tramite i RIP. Questo comportamento è controllato dall'opzione Favorisci instradamenti RIP rispetto a instradamenti statici nella scheda **Sistema | Sistema**.

Destinazioni dell'instradamento IP statico: Il sistema consente di utilizzare le seguenti, quali destinazioni degli instradamenti IP:

- **LAN1** Indirizzamento del traffico alla rete LAN1 del sistema.
- **LAN2** È possibile indirizzare il traffico alla rete LAN2.
- **Servizio** È possibile indirizzare il traffico a un servizio. che definisce i dettagli necessari per la connessione ai dati remoti.
- **Tunnel** È possibile indirizzare il traffico a un tunnel IPsec o L2TP.

Instradamento predefinito: Il sistema dispone di due metodi per impostare un indirizzamento predefinito per il traffico IP che non corrisponde agli altri instradamenti specificati. Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- **Servizio predefinito** Nelle impostazioni dei servizi è possibile impostare un servizio come **Instradamento predefinito (Servizio | Servizio)**.
- **Instradamento IP predefinito** Creazione di un record Indirizzamento IP con voce Indirizzo IP vuota e Maschera IP impostata secondo la destinazione desiderata per il traffico predefinito.

Instradamento dinamico tramite RIP comune

RIP (Routing Information Protocol) è un protocollo che permette ai router di una rete di scambiarsi gli instradamenti di cui sono a conoscenza ogni 30 secondi. Grazie a questo processo, ciascun router aggiunge instradamenti della rete nella propria tabella di indirizzamento.

I collegamenti da router a router vengono chiamati "hop". Le tabelle di indirizzamento possono contenere instradamenti con un massimo di 15 hop. Se ci sono più instradamenti per una destinazione, alla tabella degli indirizzamenti viene aggiunto l'instradamento con il numero più basso di hop.

Se uno degli instradamenti esistenti non è più disponibile, dopo 5 minuti viene contrassegnato come avente necessità "infinita" (16 hop). e segnalato come tale agli altri router negli aggiornamenti successivi, prima di essere rimosso dalla tabella di indirizzamento. Il sistema utilizza anche 'split horizon' e 'poison reverse'.

Il protocollo RIP offre un metodo semplice per condividere e aggiornare automaticamente gli instradamenti in una rete omogenea di piccole dimensioni, anche perché permette di segnalare instradamenti alternativi nel caso in cui ci siano problemi con quelli esistenti. In una rete di grandi dimensioni lo scambio di informazioni di instradamento ogni 30 secondi può

creare un traffico eccessivo. Inoltre, la tabella di instradamento di ogni sistema può contenere solo un massimo di 100 instradamenti (compresi quelli statici e interni).

Può essere abilitato su LAN1, LAN2 e singoli servizi. Per impostazione predefinita il protocollo RIP è disattivato.

- **Solo ascolto (passivo):** Il sistema ascolta i messaggi RIP1 e RIP2 e li utilizza per aggiornare la tabella di instradamento, senza rispondere.
- **RIP1:** Il sistema ascolta i messaggi RIP1 e RIP2, e segnala i propri instradamenti in una trasmissione di sottorete RIP1.
- **Broadcast RIP2 (compatibilità RIP1):** Il sistema ascolta i messaggi RIP1 e RIP2, e segnala i propri instradamenti in una trasmissione di sottorete RIP2. Questo metodo è compatibile con i router RIP1.
- **Multicast RIP2:** Il sistema ascolta i messaggi RIP1 e RIP2, segnala i propri instradamenti all'indirizzo multicast RIP2 (249.0.0.0). Questo metodo non è compatibile con i router RIP1.



Gli instradamenti broadcast e multicast (con indirizzi come 255.255.255.255 e 224.0.0.0) non sono compresi nelle trasmissioni RIP. Quando due instradamenti hanno la stessa metrica, gli instradamenti statici (inclusi nella tabella Instradamento IP) hanno la precedenza su quelli RIP.

Collegamenti correlati

[Configurazione generale sistema](#) alla pagina 627

Creazione di una porta WAN virtuale

Procedura

1. Selezionare  **Porta WAN**.
2. Fare clic su  e selezionare **PPP**.
3. Nel campo **Nome** immettere **LINEx.y** dove:
 - **LINE** deve essere in maiuscolo.
 - **x** è il numero di linea. Per un modulo PRI/T1 nello slot A, deve corrispondere a 1. Per un modulo PRI/T1 nello slot B, deve corrispondere a 5.
 - **y** è il canale con il numero più basso che verrà utilizzato dal collegamento WAN meno 1. Ad esempio, se il canale più basso che viene utilizzato è il canale 1, $y = 1 - 1 = 0$.
4. Nel campo **Velocità** immettere la velocità complessiva del numero massimo di canali impostati nel servizio.

In questo esempio, 12 canali x 64000 bit = 76800.

Nota:

il numero massimo di canali utilizzabili dipende dal numero di canali di dati supportati dall'unità di controllo del sistema e non ancora utilizzati.

5. Nel campo **Nome RAS** selezionare il nome RAS definito quando è stato creato il nuovo servizio con tale nome.

6. Fare clic su **OK**.

Collegamenti correlati

[Configurazione generale sistema](#) alla pagina 627

Capitolo 53: On-boarding

On-boarding si riferisce alla configurazione di un servizio SSL VPN per abilitare i clienti ai servizi di gestione remota, come la gestione degli errori, il monitoraggio e l'amministrazione. È necessario utilizzare il cliente Web Manager per configurare on-boarding.

Per dettagli completi su come configurare e amministrare i servizi SSL VPN, fare riferimento a [Distribuzione dei servizi SSL VPN Platform Avaya IP Office™](#).

La procedura di seguito riportata consente di configurare IP Office per i servizi di assistenza Avaya. I partner Avaya possono inoltre utilizzare un SSL VPN per fornire servizi di assistenza.

Collegamenti correlati

[Configurazione di un servizio SSL VPN mediante un file di On-Boarding](#) alla pagina 641

Configurazione di un servizio SSL VPN mediante un file di On-Boarding

Il file XML di On-Boarding viene reso disponibile da Avaya. Contiene le impostazioni necessarie per stabilire un tunnel protetto tra IP Office e un server AVG. In fase di importazione del file XML di On-Boarding, vengono applicate le impostazioni e viene installato uno o più certificati TLS.

Se si configura il servizio SSL VPN in un nuovo sistema, generare in primo luogo un file inventario del sistema IP Office. In fase di registrazione del sistema IP Office, il file di inventario generato verrà caricato in GRT e i dati di inventario verranno popolati nel database Avaya Customer Support (ACS). Una volta abilitato il supporto remoto, sarà possibile scaricare il file XML di On-Boarding dal sito Web GRT e caricarlo nel sistema IP Office.

Il processo di On-Boarding configura quanto segue:

- Configurazione del servizio SSL VPN
- Codici funzione per abilitare e disabilitare il servizio SSL VPN
- Trap di allarmi SNMP
- Uno o più certificati TLS nell'archivio dei certificati attendibili di IP Office

Eseguire questa procedura utilizzando il client IP Office Web Manager di Avaya.

Avvertenza:

Il processo di On-Boarding crea automaticamente un servizio SSL VPN nella configurazione del sistema quando il file di On-Boarding viene caricato nel sistema. Fare

attenzione a non eliminare o modificare questo servizio se non espressamente indicato da Avaya.

Prerequisiti

Prima di iniziare, è necessario disporre dei codici hardware e della descrizione di catalogo del sistema IP Office. Ad esempio, "IP OFFICE 500 VERSION 2 CONTROL UNIT TAA" rappresentano il codice hardware e la descrizione di catalogo.

Procedura

1. Selezionare **Strumenti > On-Boarding**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo On-Boarding.
2. Se il codice hardware per il sistema IP Office termina con le lettere TAA, selezionare la casella di controllo accanto al prompt **Si sta utilizzando un hardware serie TAA?**
3. Fare clic su **Ottieni file archivio** per generare un inventario del sistema IP Office.
4. Fare clic su **Registra IP Office**.
Verrà visualizzato il sito GRT in un browser.
5. Accedere al sito Web e immettere i dati richiesti per il sistema IP Office.
6. Selezionare **Remote Support** (Supporto remoto) per il sistema IP Office.
7. Fare clic su **Download** e salvare il file di On-Boarding.
8. Passare al percorso in cui è stato salvato il file di On-Boarding e fare clic su **Carica**.
Verrà visualizzato un messaggio di conferma dell'installazione del file di On-Boarding.

Collegamenti correlati

[On-boarding](#) alla pagina 641

Capitolo 54: Assistenza fax

Fax sui sistemi IP500 V2

I sistemi IP500 V2 sono in grado di terminare le chiamate dei fax T38. Per un sistema con una scheda IP500 VCM, IP500 VCM V2 o IP500 Combo, è possibile utilizzare **T38** o **G.711** per la trasmissione di fax. Ciascuna chiamata fax utilizza un canale VCM, a meno che non si tratti di una chiamata di fax T38 tra chiamate configurate compatibilmente. L'interno o la linea SIP deve supportare Re-Invite.

È possibile anche specificare **Fallback T38**. Per le chiamate fax in uscita, viene inviato un nuovo invito per il trasporto fax tramite **G.711** se la destinazione chiamata non supporta T38.

Configurazione dei fax su linee SIP e interni:

Per configurare i fax sulle linee SIP e gli interni:

1. Alla pagina **VoIP** della linea o dell'interno, impostare **Re-Invite supportato** su **Attivato** in modo da abilitare **Supporto trasmissione Fax**
2. Selezionare un valore nel campo **Supporto trasmissione fax**.

Tenere presente quanto riportato di seguito:

- Direct Media è supportato.
- Se l'opzione **Supporto trasmissione fax** è impostata su **T38** o **Fallback T38**, la pagina Fax T38 è disponibile. La pagina Fax T38 fornisce opzioni di configurazione T38 dettagliate.

Configurazione dei fax su una linea IP Office:

All'interno di una rete multisito, è possibile abilitare l'impostazione **Supporto trasmissione fax** anche sulle linee IP Office tra i sistemi. Ciò consente di inviare le chiamate fax indirizzate a un sistema anche a un altro sistema.

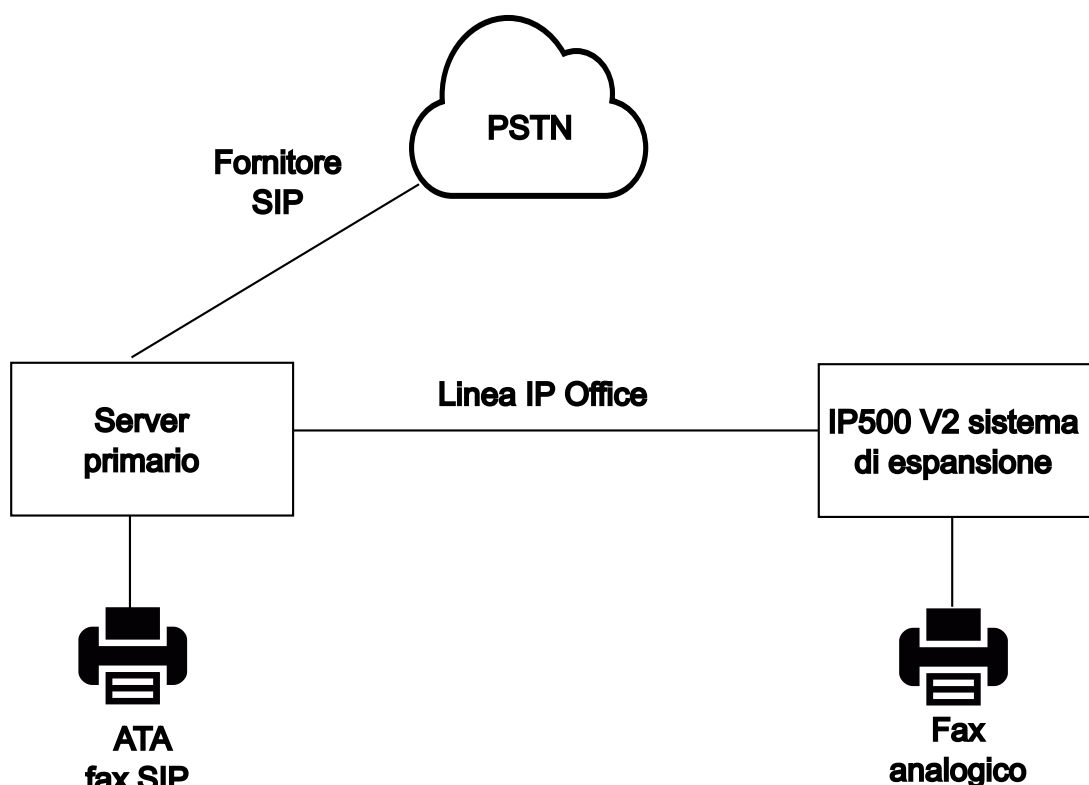
Per configurare i fax su una linea IP Office:

1. Impostare **Linea IP Office | Impostazioni linea | Livello di rete** su **SCN**.
2. Impostare **Linea IP Office | VoIP | Supporto trasmissione fax** su **Fax Relay**.

Collegamenti correlati

[Assistenza fax T38 Server Edition](#) alla pagina 644

Assistenza fax T38 Server Edition



□

Fax su server Linux per Server Edition

I server Linux IP Office non sono in grado di terminare il fax T38 e perciò T38 viene negoziato end-to-end. Quando un fax SIP ATA è connesso a un server IP Office Linux, il sistema inoltra direttamente la negoziazione tra il fax SIP ATA e il provider SIP.

Configurazione dei fax su linee SIP e interni:

Per configurare i fax sulle linee SIP e gli interni, alla pagina **VoIP** per la linea SIP o interno:

1. Impostare **Re-Invite supportato** su **Attivato** in modo da abilitare **Supporto trasmissione fax**.
2. Selezionare un valore nel campo **Supporto trasmissione fax**.

Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Direct Media è supportato.
- La pagina **Fax T38** non è disponibile.

Fax su sistemi di espansione IP500 V2 Server Edition

Dal momento che un sistema IP500 V2 è in grado di terminare il fax T38, è possibile collegare un fax analogico a un sistema di espansione IP500 V2. La trasmissione fax viene configurata nella linea IP Office connettendo il sistema IP500 V2 alla rete Server Edition.

Configurazione dei fax su una linea IP Office:

Per configurare i fax su una linea IP Office, alla pagina **Linea | Linea IP Office | Impostazioni VoIP**, selezionare un valore nel campo **Supporto trasmissione fax**. **Fax Relay** non è supportato.

Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Direct Media è supportato.
- La pagina **Fax T38** non è disponibile.

Collegamenti correlati

[Assistenza fax](#) alla pagina 643

Capitolo 55: Cercapersona

IP Office supporta collegamenti cercapersona flessibili per tutti gli interni che supportano la risposta automatica e la ricerca persone su dispositivi cercapersona esterni. Tuttavia, non è configurata alcuna opzione di cercapersona per impostazione predefinita su un sistema IP Office appena installato.

Scenari del cercapersona

Scenario del cercapersona	Il dispositivo cercapersona si collega a...	Codice funzione/Pulsante funzione
Da telefono a telefono Collegamento cercapersona semplice ad altri interni del sistema.	Stazione digitale e telefoni Avaya H.323	Chiamata cercapersona
Cercapersona misto Collegamento cercapersona simultaneo ai telefoni e a un altoparlante cercapersona.	Interno analogico (cercapersona con altoparlante)	Chiamata cercapersona
Dispositivo di interfaccia cercapersona Collegamento cercapersona a un dispositivo di interfaccia cercapersona, ad esempio un UPAM.	Interno analogico (Porta IVR)	Componi int.
	Trunk analogico	Componi

Collegamenti correlati

[Capacità annunci](#) alla pagina 646

[Cercapersona da telefono a telefono](#) alla pagina 647

[Collegamento cercapersona a un dispositivo cercapersona esterno](#) alla pagina 648

[Cercapersona misto](#) alla pagina 648

[Chiamata cercapersona tramite Voicemail Pro](#) alla pagina 649

Capacità annunci

Per informazioni sulla capacità completa, consultare [Avaya IP Office™ Linee guida per™ Platform: capacità.](#)

Tipo di IP Office	Dimensioni massime del gruppo di cercapersona
Server Edition/Select	512

La tabella continua...

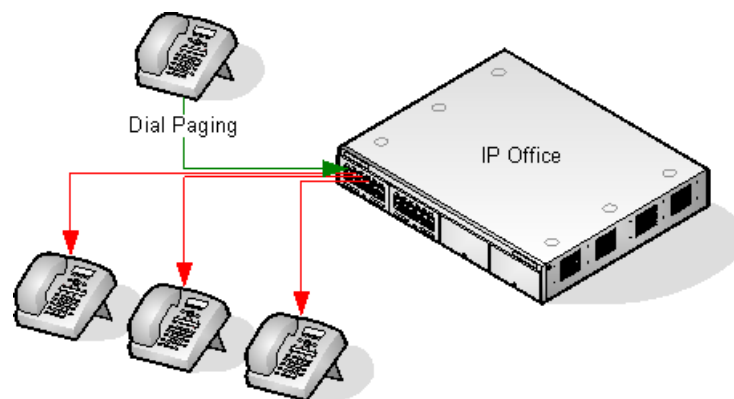
Tipo di IP Office	Dimensioni massime del gruppo di cercapersone
IP500 V2	64

- I gruppi di cercapersone che includono utenti in una Espansione V2 sono limitati a 64 membri.
- Per i gruppi di cercapersone che includono endpoint SRTP, le dimensioni massime sono ridotte del 50%.

Collegamenti correlati

[Cercapersone](#) alla pagina 646

Cercapersone da telefono a telefono



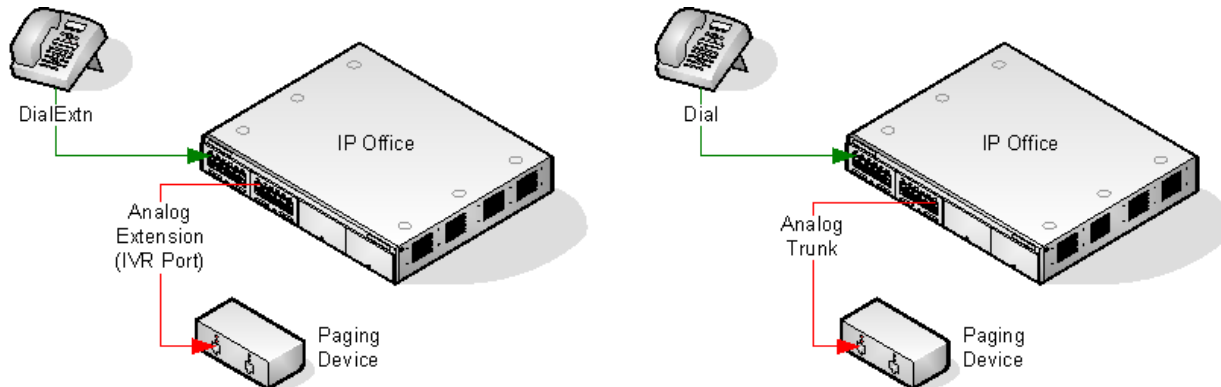
- Tutti i tipi di telefoni supportano il cercapersone. Una chiamata cercapersone può avvenire su un solo telefono o un gruppo di telefoni.
 - Dai telefoni analogici e non Avaya, utilizzare un codice funzione Composizione cercapersone.
 - Dai telefoni Avaya, è possibile utilizzare un tasto programmabile impostato su Composizione cercapersone.
- Il cercapersone è supportato solo sui telefoni Avaya che supportano la risposta automatica.
- Il cercapersone non si sente sui telefoni che sono impegnati in un'altra chiamata.
- Il cercapersone non si sente sui telefoni in cui l'utente è impostato su Non disturbare o l'opzione Inoltro incondizionato è attiva.
- Sui telefoni Avaya con un pulsante **Conferenza** dedicato, l'utente può rispondere a un cercapersone premendo il pulsante in questione. Questa operazione trasforma il cercapersone in una chiamata normale con il cercapersone.

Collegamenti correlati

[Cercapersone](#) alla pagina 646

Collegamento cercapersone a un dispositivo cercapersone esterno

Dispositivo di interfaccia cercapersone



Utilizza un dispositivo di interfaccia cercapersone quale un UPAM o un amplificatore con un'interfaccia trunk analogico/interno. Il dispositivo può essere collegato a una porta di trunk analogico o a una porta di interno analogico.

Se connesso a una porta trunk, utilizzare il codice funzione Usa composizione e lo stesso ID gruppo di linee come gruppo ID linee in uscita per il trunk analogico.

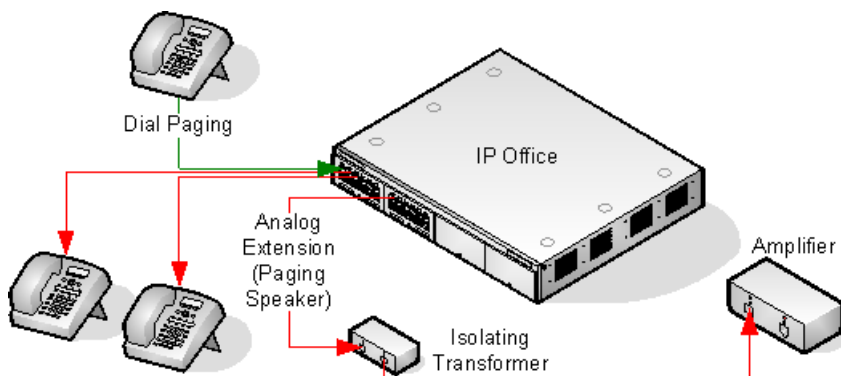
Se connesso a una porta di interno:

- Impostare l'interno analogico come una Porta IVR nella configurazione del sistema (Int | Analogico | Classificazione apparecchio).
- Codice funzione/tasto programmabile: utilizzare Componi int.

Collegamenti correlati

[Cercapersone](#) alla pagina 646

Cercapersone misto



Utilizza un amplificatore connesso a una porta interna analogica del sistema attraverso un trasformatore di isolamento a 600 ohm. Alcuni amplificatori includono un trasformatore integrale. Gli amplificatori Avaya/Lucent sono progettati per la connessione a speciali porte di

uscita cercapersone non fornite sui sistemi. Non sono adatte per il supporto di cercapersone misto.

Il trasformatore e l'amplificatore devono essere connessi al riavvio del sistema.

Se è richiesta la musica di fondo tra le chiamate del cercapersone, l'amplificatore deve supportare un collegamento alla musica di fondo a parte e uno switch VOX.

La porta dell'interno analogico è impostato come un Cercapersone con altoparlante nella configurazione del sistema (**Int | Analogico | Classificazione apparecchio**).

Codice funzione/tasto programmabile: utilizzare DialPaging.

Collegamenti correlati

[Cercapersone](#) alla pagina 646

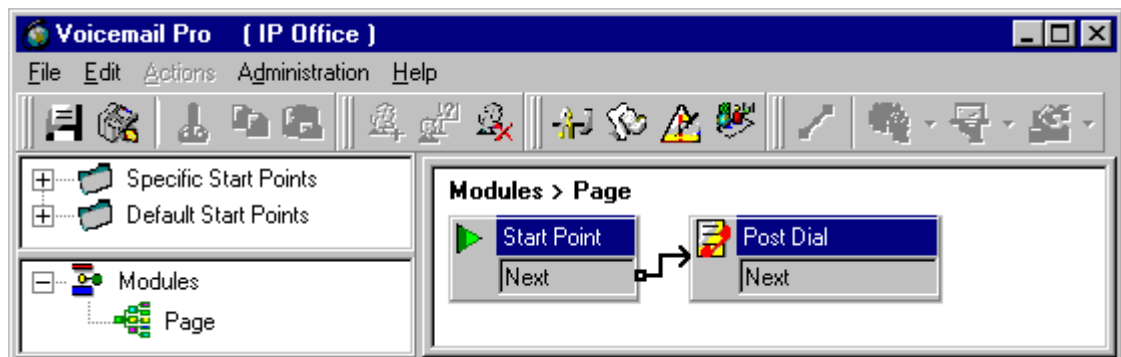
Chiamata cercapersone tramite Voicemail Pro

È possibile utilizzare Voicemail Pro per comunicare annunci preregistrati. Questa funzione è utile quando si deve ripetere di frequente lo stesso annuncio. Questo metodo necessita di una porta di interno analogico.

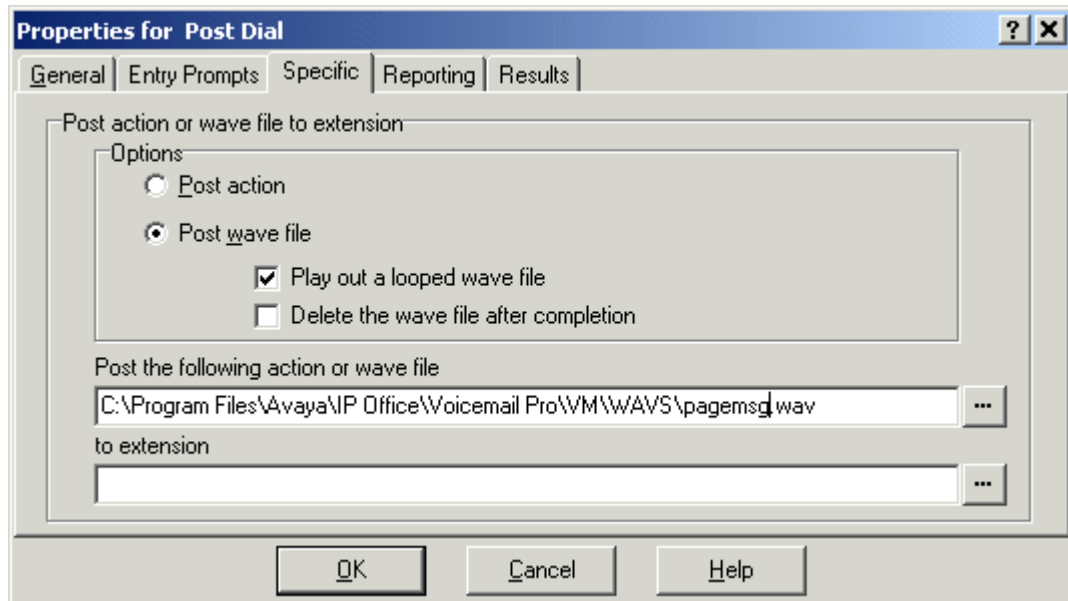
Questa funzione elimina inoltre il loop di feedback che può verificarsi in alcuni casi quando si registra e si riproduce per la prima volta la chiamata cercapersone.

Esempio 1

1. In Voicemail Pro, è stato aggiunto un nuovo modulo chiamato Cercapersone.



2. Un'azione di Invia selezione è stata aggiunta al modulo. Nella scheda Specifico le proprietà sono state impostate nel seguente modo:

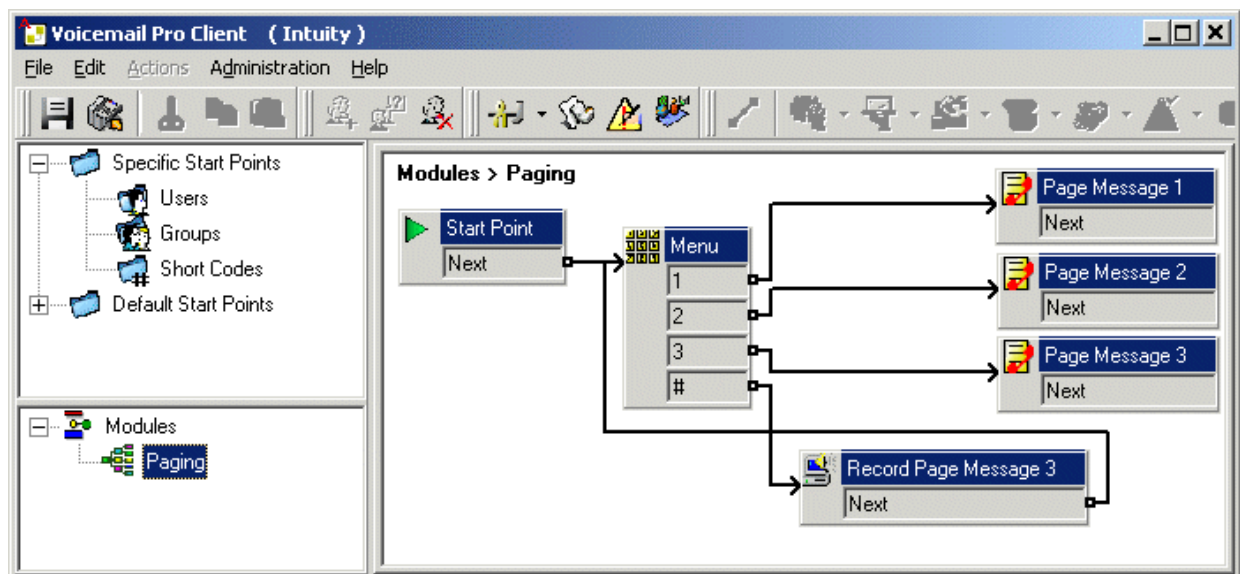


3. In seguito, il nuovo flusso di chiamate Voicemail Pro è stato salvato e attivato.
4. In Manager abbiamo ricevuto la configurazione di sistema e creato un nuovo codice funzione.
 - Codice funzione: *80
 - Numero di telefono: "Pagina"
 - Funzione: VoicemailCollect.

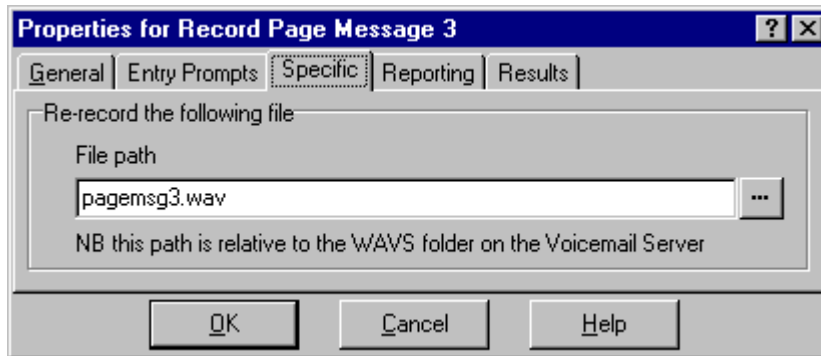
La nuova configurazione del sistema è stata quindi unita.

Esempio 2

Questo esempio si basa sull'esempio 1 e permette all'utente di selezionare da un menu il messaggio che desidera riprodurre. In questo esempio l'utente può scegliere tra 1, 2 o 3 per riprodurre diversi messaggi, oltre che registrare nuovamente il messaggio associato con l'opzione 3 premendo #.



È stata aggiunta un'azione Elenco esecuzione, che in questo esempio è stata impostata per registrare pagemsg3.wav. Si noti che è stato specificato solo il nome file, poiché questa azione salva i file relativi alla cartella WAVS del server Voicemail.



Si noti che nell'azione Post selezione che riproduce pagemsg3.wav è necessario inserire il percorso completo del file.

In Manager, è stato quindi aggiunto un codice funzione che aziona il modulo "Cercapersone" tramite la funzione Ascolta Voicemail.

Collegamenti correlati

[Cercapersone](#) alla pagina 646

Capitolo 56: Eventi di sistema

Il sistema supporta diversi metodi di segnalazione degli eventi che hanno luogo nel sistema. Tali metodi rappresentano un'aggiunta ai report in tempo reale e storici disponibili in System Status Application (SSA).

Report SNMP

Simple Network Management Protocol (SNMP) consente ai client e ai server di scambiarsi informazioni. I client SNMP sono integrati in dispositivi quali router di rete, PC server, ecc. I server SNMP solitamente sono applicazioni PC che ricevono e/o richiedono informazioni SNMP. Il client SNMP del sistema consente al sistema di rispondere alle interrogazioni SNMP e di inviare informazioni di allarme ai server SNMP.

Affinché un'applicazione server SNMP possa interagire con il sistema, i file MIB forniti in dotazione al software d'installazione di Manager devono essere compilati nelle applicazioni del server SNMP.

* Nota:

- Il processo di 'on-boarding' (fare riferimento a [Distribuzione dei servizi SSL VPN Platform Avaya IP Office™](#)) potrebbe configurare automaticamente impostazioni SNMP e creare un numero di trap di allarme SNMP. Questi sovrascriveranno eventuali impostazioni di configurazione SNMP esistenti.

Report e-mail SMTP

Il sistema può inviare allarmi a un server di posta elettronica SMTP. Per utilizzare SMTP occorre inserire il nome utente dell'account di posta elettronica, password e indirizzo server SMTP. Se gli allarmi e-mail SMTP sono configurati ma per qualche motivo il sistema non riesce a collegarsi con il server SMTP, vengono memorizzati solo gli ultimi 10 allarmi in modo che possano essere inviati al momento del ripristino della connessione. L'uso degli allarmi SMTP richiede l'inserimento dei dati del server SMTP nella scheda SMTP.

Report Syslog

Il sistema può anche inviare allarmi a un server Syslog (RFC 3164) senza la necessità di configurare un server SNMP. Inoltre, l'output Syslog può includere gli eventi dello storico accessi.

È possibile creare più destinazioni di eventi, ognuna delle quali specifica quali eventi e allarmi includere, il metodo di reporting da usare (SNMP, Syslog o E-mail) e dove inviare gli eventi. È possibile configurare fino a due destinazioni di allarme per SNMP, due per Syslog e tre per la posta elettronica SMTP.

Collegamenti correlati

[Configurazione di destinazioni di allarmi](#) alla pagina 653

Configurazione di destinazioni di allarmi

Informazioni su questa attività

Nella sezione Allarmi della scheda Eventi di sistema vengono visualizzati i trap di allarme attualmente creati. Vengono visualizzate le destinazioni degli eventi e i tipi di allarme che attivano l'invio dei report eventi. È possibile configurare fino a due destinazioni di allarme per SNMP, due per Syslog e tre per la posta elettronica SMTP.

Procedura

1. Nel riquadro navigazione selezionare **Sistema**.
2. Nel riquadro dettagli selezionare **Eventi di sistema** e la sottoscheda **Allarmi**.
3. Utilizzare i comandi **Aggiungi**, **Rimuovi** e **Modifica** per modificare i trap.
4. Fare clic su **Aggiungi** oppure selezionare l'allarme da modificare, quindi fare clic su **Modifica**.
5. Per un nuovo allarme impostare la **Destinazione** su **Trap (SNMP)** o **Syslog** o **e-mail (SMTP)**.
Si tenga presente che, dopo aver salvato la destinazione facendo clic su **OK**, questa non può essere impostata su un'altra modalità di invio.
6. Gli altri dati indicano le informazioni richieste sulla destinazione e consentono di selezionare gli eventi di allarme da includere.
7. Al termine, fare clic su **OK**.
8. Fare nuovamente clic su **OK**.

Collegamenti correlati

[Eventi di sistema](#) alla pagina 652

Capitolo 57: Gestione certificati

Questa sezione fornisce una panoramica del supporto e della gestione dei certificati IP Office. Per informazioni più complete, fare riferimento al manuale [Avaya IP Office™ Linee guida per la sicurezza di™ Platform](#).

Collegamenti correlati

[Panoramica sui certificati](#) alla pagina 654

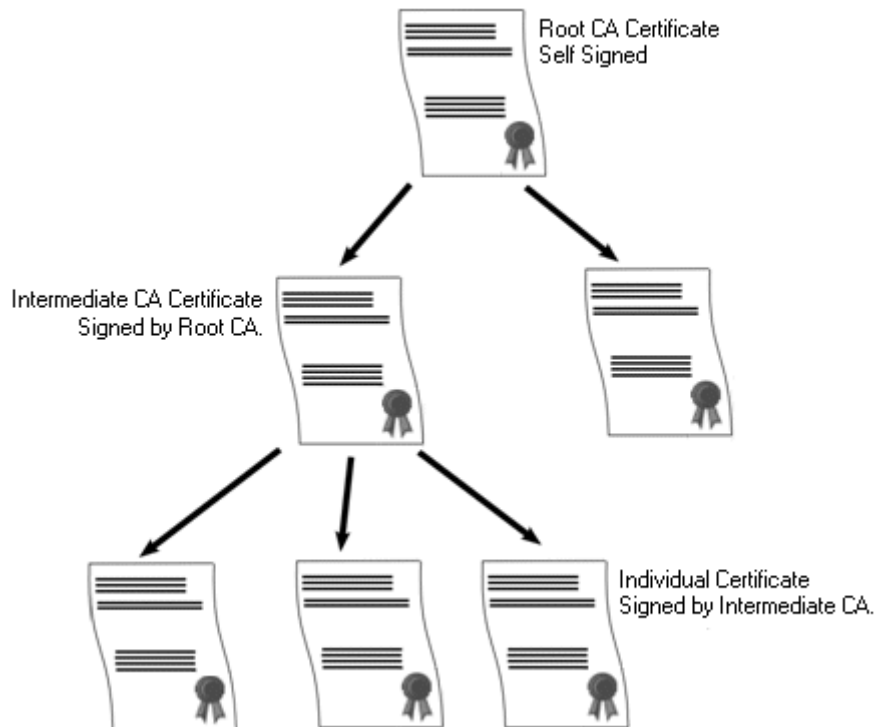
[Assistenza ai certificati](#) alla pagina 658

Panoramica sui certificati

La crittografia a chiave pubblica rappresenta uno dei metodi per il mantenimento di un ambiente di rete affidabile. Il certificato a chiave pubblica (noto anche come certificato digitale o certificato di identità) è un documento elettronico utilizzato per comprovare la proprietà di una chiave pubblica. Il certificato contiene informazioni sulla chiave e sull'identità del proprietario, nonché la firma digitale di un'entità che ha verificato la correttezza dei contenuti del certificato. Se la firma è valida e la persona che esamina il certificato riconosce come autentico il firmatario, tale persona sa che può utilizzare quella chiave per comunicare con il relativo proprietario.

Il sistema utilizzato per la fornitura dei servizi di crittografia a chiave pubblica e firma digitale è denominato infrastruttura a chiave pubblica (PKI, Public Key Infrastructure). Tutti gli utenti di una PKI dispongono di un'identità registrata, memorizzata in formato digitale e denominata certificato di identità. Le autorità di certificazione sono le persone, i processi e gli strumenti che creano queste identità digitali e collegano i nomi utente alle chiavi pubbliche.

Esistono due tipi di autorità di certificazione (CA): le autorità di certificazione radice e le autorità di certificazione intermedie. Ai fini del riconoscimento dell'attendibilità di un certificato e dell'instaurazione di una connessione protetta, è necessario che tale certificato sia stato emesso da una CA inclusa nell'archivio dei certificati attendibili del dispositivo che sta effettuando la connessione. Se il certificato non è stato emesso da una CA attendibile, il dispositivo in fase di connessione verifica se il certificato della CA di emissione è stato emesso da una CA attendibile e così via, fino a individuare una CA attendibile. L'archivio dei certificati attendibili di ciascun dispositivo nella PKI deve contenere le catene di certificati richieste per la convalida.



Autorità di certificazione radice di IP Office

IP Office genera un certificato autofirmato. Per i sistemi IP500 V2 viene generato automaticamente un certificato al primo avvio. Nei sistemi Linux viene generato un certificato durante il processo di attivazione.

Le entità indicate di seguito possono agire in qualità di autorità di certificazione.

- Il server primario Server Edition, un server applicazioni o un modulo UCM (Unified Communication Module) può agire in qualità di autorità di certificazione radice per tutti i nodi del sistema.
- Nelle implementazioni Enterprise Branch System Manager può agire in qualità di autorità di certificazione radice.
- I certificati di identità possono essere acquistati ed emessi anche da un'autorità di certificazione di terze parti.

Indipendentemente dal metodo utilizzato per la fornitura dell'identità di IP Office, l'autorità di certificazione che firma il certificato di identità di IP Office deve essere considerata attendibile da tutti i client e i terminali che hanno necessità di stabilire una connessione protetta con IP Office. È necessario far parte della PKI. Pertanto, occorre scaricare il certificato dell'autorità di certificazione radice nei dispositivi client e inserirlo nell'archivio dei certificati attendibili. Se sono presenti autorità di certificazione intermedie nella catena di certificati, è necessario aggiungere le autorità di certificazione intermedie all'archivio dei certificati attendibili del dispositivo client oppure IP Office deve segnalare la catena di certificati nella procedura TLS Exchange iniziale.

Certificati e TLS

La segnalazione mediante telefonia, come la messaggistica SIP, prevede una protezione tramite TLS (Transport Layer Security). TLS garantisce la sicurezza delle comunicazioni tramite certificati per l'autenticazione dell'altra estremità del collegamento IP.

Lo scambio di messaggi in TLS è finalizzato alla verifica dell'identità degli interlocutori e alla definizione delle chiavi che verranno utilizzate per la codifica dei dati di segnalazione tra le

due parti. Generalmente, il server invia il proprio certificato di identità, autofirmato o firmato dall'autorità di certificazione, al client. Il client deve disporre del certificato dell'autorità di certificazione nel proprio archivio dei certificati attendibili.

IP Office funge da server TLS nelle proprie interazioni con i client di telefonia SIP. Ciò significa che occorre configurare l'applicazione TLS su IP Office per l'ascolto delle connessioni client mediante l'abilitazione di TLS nel registro SIP, sulle interfacce LAN1 e LAN2.

*** Nota:**

- L'autenticazione del certificato del client da parte del server non è un requisito. IP Office non supporta la convalida del certificato del client per tutti i tipi di terminale SIP.
- Il telefono E.129 non convalida il certificato di identità di IP Office.

Collegamenti correlati

[Gestione certificati](#) alla pagina 654

[Archivio certificati di Windows](#) alla pagina 656

Archivio certificati di Windows

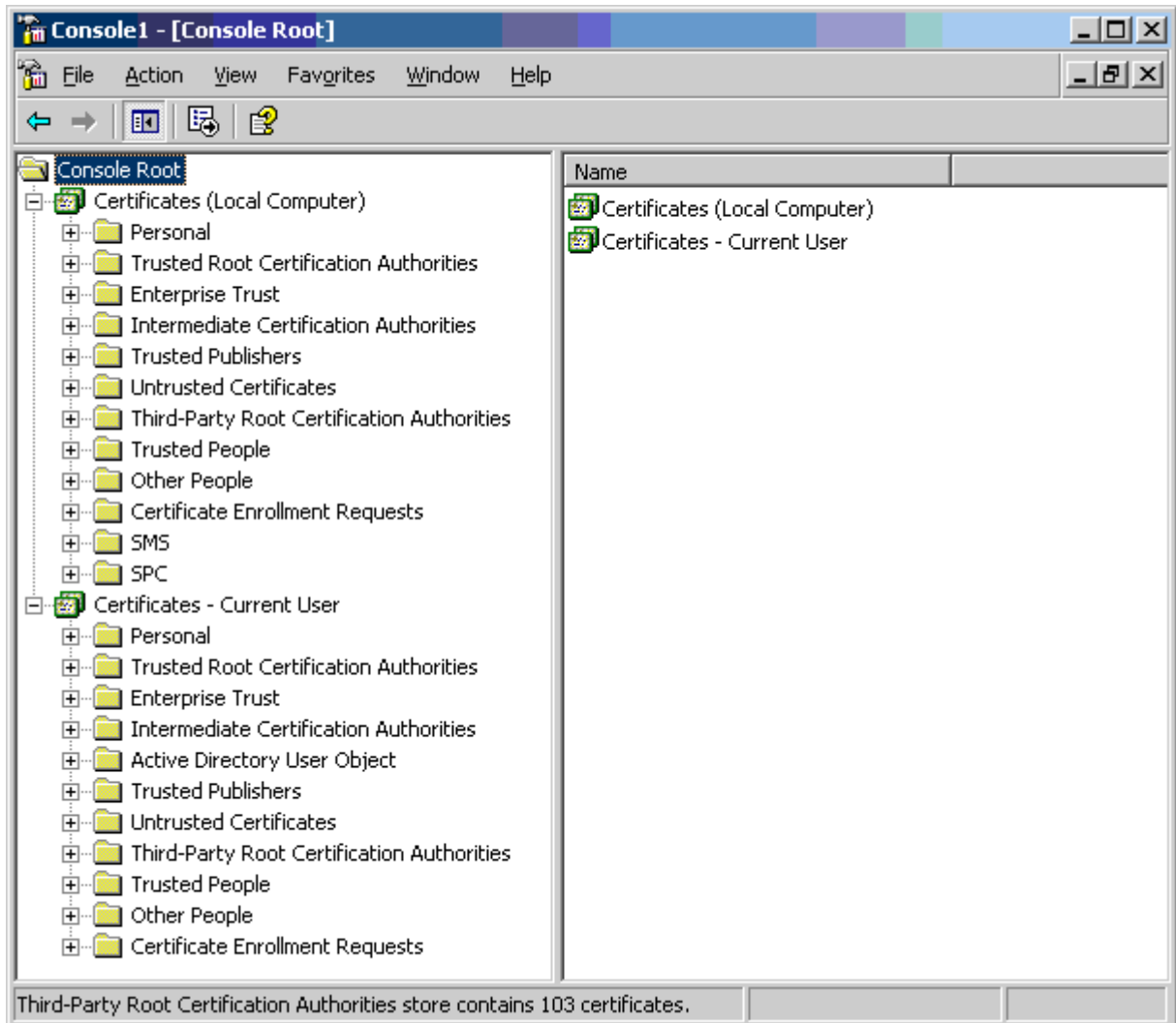
L'archivio dei certificati utilizzato da Manager per il salvataggio e il recupero dei certificati X509 è quello predefinito, fornito dal sistema operativo Windows. L'archivio certificati di Windows è pertinente per qualsiasi applicazione in esecuzione su Windows che utilizzi certificati a fini di sicurezza, che si tratti di TLS o di HTTPS.

⚠ Avvertenza:

- Avaya declina ogni responsabilità per le modifiche apportate dagli utenti al sistema operativo Windows. Gli utenti devono accertarsi di aver letto tutta la documentazione pertinente e di possedere le competenze necessarie per l'esecuzione di una determinata attività.

Organizzazione dell'archivio certificati di Windows

In base alle impostazioni predefinite, i certificati vengono memorizzati nella seguente struttura:



Ognuna delle sottocartelle è destinata a un uso differente. L'area Certificati - L'area dell'utente corrente cambia in base all'utente di Windows che ha effettuato l'accesso. L'area Certificato (computer locale) non cambia in base all'utente di Windows che ha effettuato l'accesso.

Manager ha accesso solo ad alcune sottocartelle dei certificati:

Cartella Certificati (computer locale)	Uso in Manager
Personale Certificati	<p>Cartella ricercata per prima da Manager per abbinare il certificato da inviare al sistema, quando richiesto. Certificato abbinato in base al nome oggetto contenuto in File Preferenze Sicurezza Certificato inviato al sistema.</p> <p>Cartella a cui viene effettuato l'accesso ogni volta che Archivio certificati macchina locale viene utilizzato per le impostazioni di sicurezza.</p> <p>Cartella ricercata da Manager per abbinare il certificato quando viene ricevuto dal sistema e File Preferenze Sicurezza Controlli certificati Manager = medio o alto.</p>
Autorità di certificazione radice attendibili Certificati	<p>Cartella ricercata da Manager per abbinare i certificati madre quando vengono ricevuti dal sistema certificati non autofirmati e File Preferenze Sicurezza Controlli certificati Manager = medio o alto.</p>

Certificati - Cartella utente corrente	Uso in Manager
Personale Certificati	<p>Cartella ricercata per seconda da Manager per abbinare il certificato (nome oggetto) da inviare al sistema, quando richiesto. Certificato abbinato in base al nome oggetto contenuto in File Preferenze Sicurezza Certificato inviato al sistema.</p> <p>Cartella a cui viene effettuato l'accesso ogni volta che Archivio certificati utente corrente viene utilizzato per le impostazioni di sicurezza.</p> <p>Cartella ricercata da Manager per abbinare il certificato quando viene ricevuto da IP Office e File Preferenze Sicurezza Controlli certificati Manager = medio o alto.</p>
Autorità di certificazione radice attendibili Certificati	Cartella ricercata da Manager per abbinare i certificati madre quando vengono ricevuti dal sistema certificati non autofirmati e File Preferenze Sicurezza Controlli certificati Manager = medio o alto.
Altri utenti Certificati	Cartella ricercata da Manager per abbinare i certificati madre quando vengono ricevuti dal sistema certificati non autofirmati e File Preferenze Sicurezza Controlli certificati Manager = medio o alto.

Importazione dell'archivio certificati di Windows

Per poter essere utilizzati, i certificati (per le impostazioni di sicurezza o l'utilizzo di Manager) devono essere ubicati nell'archivio certificati di Windows. I certificati devono essere inseriti nell'archivio mediante la Procedura guidata di importazione dei certificati. La Procedura guidata di importazione dei certificati è utilizzabile ogni volta che si visualizza un certificato. Affinché Manager possa successivamente accedere a tale certificato, è necessario selezionare l'opzione **Metti tutti i certificati nell'archivio seguente**:

- Se il certificato deve identificare il sistema in un secondo momento, utilizzare la cartella Altri utenti.
- Se il certificato deve successivamente identificare Manager, utilizzare la cartella Personale e salvare la chiave privata associata.

Esportazione dell'archivio certificati

Qualsiasi certificato richiesto al di fuori del PC di Manager deve essere in primo luogo salvato nell'archivio dei certificati, quindi esportato.

Se si deve usare il certificato per verificare l'identità (vale a dire per verificare l'entità lontana di un link), il certificato da solo è sufficiente e deve essere salvato in formato PEM o DER.

Se si deve usare il certificato per l'identificazione, cioè per identificare il terminale vicino di un collegamento, sono richiesti il certificato e la chiave privata, da salvare in formato PKCS#12, e una password per accedere al file .pfx risultante.

Collegamenti correlati

[Panoramica sui certificati](#) alla pagina 654

Assistenza ai certificati

Collegamenti correlati

[Gestione certificati](#) alla pagina 654

[Denominazione e formato dei file di certificato](#) alla pagina 659

[Certificato di identità](#) alla pagina 660

[Archivio certificati affidabili](#) alla pagina 662

[Certificato per firma](#) alla pagina 663

[Importazione di file dei certificati](#) alla pagina 665

Denominazione e formato dei file di certificato

Il formato **DER**: Distinguished Encoding Rules (DER), che è un formato binario utilizzato per rappresentare un certificato. Tipicamente utilizzato per descrivere solamente un certificato e impossibilitato a includere una chiave privata.

Esistono quattro codifiche/formati interni principali per i file di certificato. Tenere presente che queste sono codifiche, non convenzioni per la denominazione dei file.

PEM: Privacy Enhanced Mail (PEM) è una codifica di base 64 (ad esempio testo ASCII) di DER, un certificato è compreso tra le frasi "-----INIZIO CERTIFICATO-----" e "-----FINE CERTIFICATO-----". Può contenere una chiave privata compresa tra le frasi "-----INIZIO CHIAVE PRIVATA -----" e "-----FINE CHIAVE PRIVATA -----". È possibile includere più di un certificato. La PEM è identificabile visualizzando il file in un editor di testo. Questo è un formato non protetto e non consigliato per l'utilizzo di chiavi private, a meno che non sia protetto da una password.

PKCS#12: Public Key Cryptography Standard (PKCS) #12. Un formato binario protetto, codificato con una password. Tipicamente utilizzato per descrivere un certificato e la chiave privata associata a esso, ma può anche includere altri certificati come i certificati per la firma. Questo è il formato consigliato per l'utilizzo di chiavi private.

PKCS#7: Una codifica di base 64 (ad esempio testo ASCII) definita da RFC 2315, uno o più certificati sono compresi tra le frasi "-----INIZIO PKCS-----" e "-----FINE PKCS7-----". Può contenere solamente certificati e catene di certificati, ma non la chiave privata. È identificabile visualizzando il file in un editor di testo.

Sono in uso molte estensioni di file comuni:

- .CRT: può essere DER o PEM. Tipica estensione utilizzata dai file di certificati pubblici dei sistemi Unix/Android in formato DER.
- .CER: può essere DER o PEM. Tipica estensione utilizzata dai file di certificati pubblici dei sistemi Microsoft/Java in formato PEM.
- .PEM: deve essere codificato solo da PEM.
- .DER: deve essere codificato solo da DER.
- .p12: deve essere solo in formato PKCS#12. Tipica estensione utilizzata dai file con coppie di chiavi private/certificati di identità dei sistemi Unix/Android. Stesso formato di .pfx, tuttavia facilmente rinominabile.
- .pfx: deve essere solo in formato PKCS#12. Tipica estensione utilizzata dai file con coppie di chiavi private/certificati di identità dei sistemi Microsoft. Stesso formato di .p12, tuttavia facilmente rinominabile.
- .pb7: deve essere solo in formato RFC 2315. Tipica estensione utilizzata dai sistemi Microsoft e Java per le catene di certificati.

Collegamenti correlati

[Assistenza ai certificati](#) alla pagina 658

Certificato di identità

Funzione	Assistenza	Note
Importare: dimensioni delle chiavi pubbliche	Sì	<p>Le chiavi pubbliche RSA da 1024, 2048 e 4096 bit devono essere supportate. Qualsiasi altra dimensione è facoltativa.</p> <p>L'importazione di chiavi pubbliche RSA con dimensioni inferiori a 1024 bit o superiori a 4096 bit viene rifiutata mediante un errore informativo.</p> <p>L'importazione dei certificati con 1024 bit verrà eseguita in seguito all'avviso "La chiave pubblica del certificato può non essere sufficientemente potente. Continuare?"</p>
Importare: algoritmo di firma del certificato	Sì	<p>Gli algoritmi di firma SHA-1, SHA-256 SHA-384 e SHA-512 devono essere supportati. Qualsiasi altro algoritmo SHA2 è facoltativo.</p> <p>L'importazione dei certificati con SHA-1 verrà eseguita in seguito all'avviso "L'algoritmo di firma del certificato può non essere sufficientemente potente. Continuare?"</p> <p>L'importazione di certificati con altri algoritmi (per esempio MD5, ECC) viene rifiutata mediante un errore informativo.</p>
Importare: è necessaria una chiave privata	Sì	<p>Deve essere fornita.</p> <p>Rifiuto ed errore informativo segnalante che la chiave privata non è stata fornita</p>
Importare: controlli dei certificati	Sì	<p>Controlli minimi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Versione (v3) • Inizio + fine (presente) • Nome oggetto (presente) • Nome emittitore (presente) • Integrità dei dati (ad esempio frase di sicurezza) <p>Rifiuto + errore descrittivo se un controllo non va a buon fine</p>
Importare: certificato fino a 4 KB	Sì	I certificati possono essere di dimensioni variabili
Importare: formati	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Formato PKCS#12. Estensione file ".p12" e ".pfx". Con o senza password. Questa deve essere l'opzione preferita/predefinita • Formato PEM. Estensione file ".cer", ".pem" e ".crt". • Incollato dagli appunti in formato PEM (facoltativo) <p>SI TENGA PRESENTE che SOLO il formato di file PKCS#12 è accettato in base a 147434-030-P1, tuttavia non possiamo controllare il formato in cui i clienti ricevono i certificati, quindi tutti i formati dovrebbero essere supportati</p> <p>Vedere la sezione di seguito per l'assistenza all'importazione dei file di certificati</p>

La tabella continua...

Funzione	Assistenza	Note
Importare: fino a 4 altri certificati nello stesso file	Sì	<p>Opzione supportata solo dove è disponibile la gestione dell'archivio certificati affidabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ogni certificato CA intermedio e principale incluso nel file PKCS#12 file viene importato nell'archivio certificati affidabili • La funzione è concepita per l'importazione di certificati intermedi, ma può includere certificati indipendenti. • Un messaggio informativo all'amministratore se dei certificati sono stati importati
Importare: assistenza alla catena di certificati	Sì	Dove il certificato di identità è firmato da uno o più CA intermedi, cercare certificati corrispondenti nell'archivio certificati affidabili e includerli nella catena di certificati di identità.
Visualizzare: contenuti dei certificati	Sì	<p>Numero minimo di attributi visualizzabili (da CEC016: 147434-030-P1):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di serie • Nome del soggetto • Nome emittente • Periodo di validità (che include le date notBefore e notAfter) • Identificazione personale (frase di sicurezza del certificato) • Nome alternativo del soggetto • Interni di utilizzo principale • Uso della chiave esteso <p>Avvisi/errori come previsto da 147434-080-P1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'errore informa che il certificato è scaduto • L'avviso informa che il certificato si sta avvicinando alla scadenza (entro 60 giorni).
Visualizzare: chiave privata	No	Le chiavi private non devono essere visualizzabili
Esportare: formati	Sì	<p>Le chiavi private non devono essere esportabili</p> <p>Esportare formati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formato DER. Estensione file ".cer", ".der" e ".crt". • Formato PEM. Estensione file ".cer", ".pem" e ".crt". • PKCS#12 (facoltativo)

Collegamenti correlati

[Assistenza ai certificati](#) alla pagina 658

Archivio certificati affidabili

Funzione	Assistenza	Note
Importare: dimensione delle chiavi RSA 1024-4096	Sì	Le chiavi pubbliche RSA da 1024, 2048 e 4096 bit devono essere supportate. Qualsiasi altra dimensione è facoltativa. L'importazione di chiavi pubbliche RSA con dimensioni inferiori a 1024 bit o superiori a 4096 bit viene rifiutata mediante un errore informativo.
Importare: chiave privata facoltativa	Sì	Non verrà importata nessuna chiave privata in realtà. Messaggio informativo (né avvertenza né errore) che segnala che la chiave privata non è stata importata
Importare: controlli dei certificati	Sì	Controlli minimi per: <ul style="list-style-type: none"> • Versione (v3) • Inizio + fine (presente) • Nome oggetto (presente) • Nome emittitore (presente) • Integrità dei dati (ad esempio frase di sicurezza) Rifiuto ed errore descrittivo se un controllo non va a buon fine
Importare: certificato fino a 4 KB	Sì	I certificati possono essere di dimensioni variabili
Importare: formati	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Formato DER. Estensione file ".cer", ".der" e ".crt". • Formato PEM. Estensione file ".cer", ".pem" e ".crt". • Formato PKCS#12. Estensione file ".p12" e ".pfx". Con o senza password. • Incollato dagli appunti in formato PEM (facoltativo)
Importare: fino a 19 altri certificati nello stesso file	Sì	Tutti i certificati inclusi, fino a un totale di 20. Facoltativamente possono esserne supportati più di 20 in un file.

La tabella continua...

Funzione	Assistenza	Note
Visualizzare: certificato in archivio certificati affidabili	Sì	<p>Numero minimo di attributi visualizzabili (da CEC016: 147434-030-P1):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di serie • Nome del soggetto • Nome emittente • Periodo di validità (che include le date notBefore e notAfter) • Identificazione personale (frase di sicurezza del certificato) • Nome alternativo del soggetto • Interni di utilizzo principale • Uso della chiave esteso <p>Avvisi/errori come previsto da 147434-080-P1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'errore informa che un certificato è scaduto • L'avviso informa che un certificato si sta avvicinando alla scadenza (entro 60 giorni).
Esportare: formati	Sì	<p>Esportare formati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formato DER. Estensione file ".cer", ".der" e ".crt". • Formato PEM. Estensione file ".cer", ".pem" e ".crt". • PKCS#12 (facoltativo)

Collegamenti correlati

[Assistenza ai certificati](#) alla pagina 658

Certificato per firma

Funzione	Assistenza	Note
Importare: dimensione delle chiavi RSA 1024-4096	Sì	<p>Le chiavi pubbliche RSA da 1024, 2048 e 4096 bit devono essere supportate. Qualsiasi altra dimensione è facoltativa.</p> <p>L'importazione di chiavi pubbliche RSA con dimensioni inferiori a 1024 bit o superiori a 4096 bit viene rifiutata mediante un errore informativo.</p>
Importare: è necessaria una chiave privata	Sì	<p>Deve essere fornita.</p> <p>Rifiuto ed errore informativo segnalante che la chiave privata non è stata fornita</p>

La tabella continua...

Funzione	Assistenza	Note
Importare: controlli dei certificati	Sì	Controlli minimi per: <ul style="list-style-type: none"> • Versione (v3) • Inizio + fine (presente) • Nome oggetto (presente) • Nome emittitore (presente) • Integrità dei dati (ad esempio frase di sicurezza) Rifiuto ed errore informativo se un controllo non va a buon fine
Importare: certificato fino a 4 KB	Sì	I certificati possono essere di dimensioni variabili
Importare: formati	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Formato PKCS#12. Estensione file ".p12" e ".pfx". Con o senza password. Questa deve essere l'opzione preferita/predefinita • Formato PEM. Estensione file ".cer", ".pem" e ".crt". • Incollato dagli appunti in formato PEM (facoltativo) SI TENGA PRESENTE che SOLO il formato di file PKCS#12 è accettato in base a 147434-030-P1, tuttavia non possiamo controllare il formato in cui i clienti ricevono i certificati, quindi tutti i formati dovrebbero essere supportati
Importare: altri certificati nello stesso file	No	Avviso che informa che non sono stati importati altri certificati
Visualizzare: certificato in archivio certificati affidabili	Sì	Numero minimo di attributi visualizzabili (da CEC016: 147434-030-P1): <ul style="list-style-type: none"> • Numero di serie • Nome del soggetto • Nome emittente • Periodo di validità (che include le date notBefore e notAfter) • Identificazione personale (frase di sicurezza del certificato) • Nome alternativo del soggetto • Interni di utilizzo principale • Uso della chiave esteso Avvisi/errori come previsto da 147434-080-P1: <ul style="list-style-type: none"> • L'errore informa che il certificato è scaduto • L'avviso informa che il certificato si sta avvicinando alla scadenza (entro 60 giorni).

La tabella continua...

Funzione	Assistenza	Note
Rinnovare esistenti:	Sì	Rigenerare CA mantenendo inalterati tutte le chiavi e gli altri contenuti ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> • Date notBefore e notAfter • Numero di serie • Identificazione personale (frase di sicurezza del certificato) • ?? Questa procedura può essere applicata ai CA importati o solamente a quelli generati internamente?
Creare nuovo:	Sì	Rigenerare CA includendo le chiavi
Esportare: formati	Sì	Le chiavi private non devono essere esportabili Esportare formati: <ul style="list-style-type: none"> • Formato DER. Estensione file ".cer", ".der" e ".crt". • Formato PEM. Estensione file ".cer", ".pem" e ".crt". • PKCS#12 (facoltativo)

Collegamenti correlati

[Assistenza ai certificati](#) alla pagina 658

Importazione di file dei certificati

Contenuto di file	Comando per l'importazione di certificati di identità	Comando per l'importazione di certificati attendibili	Comando per l'importazione di certificati per la firma	Note
DER				
DER: 1 certificato	No: tentativo rifiutato con "Formato del certificato non valido (DER)"	Sì: tentativo accettato con "N certificato(i) importato(i) nell'archivio certificati affidabili"	No: tentativo rifiutato con "Formato del certificato non valido (DER)"	
DER: qualsiasi altro contenuto	No: tentativo rifiutato con "Contenuto non valido (DER)"	No: tentativo rifiutato con "Contenuto non valido (DER)"	No: tentativo rifiutato con "Contenuto non valido (DER)"	
PKCS#12				
PKCS#12: 1 certificato + chiave privata	Sì: tentativo accettato con "Importazione del certificato eseguita correttamente" Certificato/chiave importato(a) come certificato ID	No: p12/pfx non dovrebbe essere offerto per la selezione dei file	Sì: tentativo accettato con "Importazione del certificato eseguita correttamente"	

La tabella continua...

Contenuto di file	Comando per l'importazione di certificati di identità	Comando per l'importazione di certificati attendibili	Comando per l'importazione di certificati per la firma	Note
PKCS#12: 1 certificato + chiave privata, 1 altro o più certificati	<p>Sì: tentativo accettato con "Importazione del certificato eseguita correttamente"</p> <p>Certificato/chiave importato(a) come certificato ID</p> <p>Altri certificati importati nell'archivio certificati affidabili con "N certificato(i) importato(i) nell'archivio certificati affidabili"</p>	No: p12/pfx non dovrebbe essere offerto per la selezione dei file	<p>Sì: tentativo accettato con "Importazione del certificato eseguita correttamente"</p> <p>Certificato/chiave importato(a) come certificato per firma</p> <p>Altri certificati ignorati</p>	Almeno 20 certificati supportati nello stesso file
PKCS#12: qualsiasi altro contenuto	No: tentativo rifiutato con "Contenuto non valido (PKCS#12)"	No: p12/pfx non dovrebbe essere offerto per la selezione dei file	No: tentativo rifiutato con "Contenuto non valido (PKCS#12)"	
PEM: 1 certificato	No: tentativo rifiutato con "Formato del certificato non valido (PEM: nessuna chiave privata)"	Sì: tentativo accettato con "N certificato(i) importato(i) nell'archivio certificati affidabili"	No: tentativo rifiutato con "Formato del certificato non valido (PEM: nessuna chiave privata)"	Il certificato può essere codificato o non codificato
PEM				
PEM: N certificato	No: tentativo rifiutato con "Formato del certificato non valido (PEM: nessuna chiave privata)"	Sì: tentativo accettato con "N certificato(i) importato(i) nell'archivio certificati affidabili"	No: tentativo rifiutato con "Formato del certificato non valido (PEM: nessuna chiave privata)"	<p>Almeno 20 certificati supportati nello stesso file</p> <p>Il certificato può essere codificato o non codificato</p>
PEM: 1 certificato + chiave privata	<p>Sì: tentativo accettato con "Importazione del certificato eseguita correttamente"</p> <p>Certificato/chiave importato(a) come certificato ID</p>	No: tentativo rifiutato con "Formato del certificato non valido (PEM)"	<p>Sì: tentativo accettato con "Importazione del certificato eseguita correttamente"</p> <p>Certificato/chiave importato(a) come certificato per firma</p>	Il certificato o la chiave possono essere codificati o non codificati

La tabella continua...

Contenuto di file	Comando per l'importazione di certificati di identità	Comando per l'importazione di certificati attendibili	Comando per l'importazione di certificati per la firma	Note
PEM: 1 certificato + chiave privata, 1 altro o più certificati La chiave privata <u>deve</u> essere prima o dopo il primo certificato	Sì: tentativo accettato con "Importazione del certificato eseguita correttamente" Certificato/chiave importato(a) come certificato ID Altri certificati importati nell'archivio certificati affidabili con "N certificato(i) importato(i) nell'archivio certificati affidabili"	Sì: tentativo accettato con "N certificato(i) importato(i) nell'archivio certificati affidabili" Primo certificato e chiave privata ignorati	Sì: tentativo accettato con "Importazione del certificato eseguita correttamente" Certificato/chiave importato(a) come certificato per firma Altri certificati ignorati	La chiave privata <u>deve</u> essere prima o dopo il primo certificato Il certificato o la chiave possono essere codificati o non codificati
PEM: qualsiasi altro contenuto	No: tentativo rifiutato con "Contenuto non valido (PEM)"	No: tentativo rifiutato con "Contenuto non valido (PEM)"	No: tentativo rifiutato con "Contenuto non valido (PEM)"	Opzione per l'inclusione di maggiori dettagli sulla causa del rifiuto, per esempio "Impossibile rilevare certificato di identità", "Numero di chiavi private eccessivo", "Intestazione non riconosciuta" ecc.

Collegamenti correlati

[Assistenza ai certificati](#) alla pagina 658

Capitolo 58: Configurazione per le chiamate di emergenza

Questa pagina fornisce un riepilogo sulla gestione delle chiamate di emergenza IP Office. Per i dettagli completi, consultare il manuale [IP Office Configurazione delle chiamate di emergenza](#).

La configurazione di ogni sistema deve contenere almeno un codice funzione che utilizzi la funzione **Composizione di emergenza**. La **Composizione di emergenza** consente di escludere tutti i blocchi delle chiamate esterne che possono essere stati applicati all'utente le cui chiamate siano state associate al codice funzione. È necessario quindi verificare che non ci siano altre corrispondenze di codici funzione o interni, che possano impedire l'associazione tra la composizione di un numero di emergenza e il codice funzione.

Il codice o i codici funzione possono essere aggiunti al sistema come codici funzione di sistema o come codici funzione del record ARS. Se il codice funzione per la funzione **Composizione di emergenza** viene aggiunto a livello della soluzione, questo codice viene automaticamente replicato nella configurazione di tutti i server presenti sulla rete e deve poter essere composto dagli utenti di tutti i sistemi. È possibile aggiungere codici funzione separati per la funzione **Composizione di emergenza** nella configurazione di un singolo sistema. Questi codici funzione potranno essere utilizzati solo dagli utenti attualmente presenti nel sistema, compresi gli utenti in modalità hot desking che utilizzano un interno supportato dal sistema.

È responsabilità dell'installatore assicurarsi che il codice o i codici funzione **Composizione di emergenza** possano essere utilizzati da tutti gli utenti. Il programma verifica inoltre che:

- i trunk attraverso cui la chiamata può essere instradata corrispondano alla posizione fisica a cui deve essere inviato il servizio di emergenza
- il numero ID della linea in uscita inviato con la chiamata corrisponda alla posizione fisica da cui l'utente sta chiamando.
- Se il sistema utilizza prefissi di composizione esterni, è necessario assicurarsi anche che la composizione dei numeri di emergenza sia consentita con o senza l'uso del prefisso.

Il blocco o il reinstradamento delle chiamate di emergenza verso destinazioni intermedie diverse dal servizio di risposta alle emergenze potrebbe violare le leggi locali e nazionali.

Utenti Hot Desking

Oltre ai requisiti sulla posizione riportati sopra, è necessario anche ricordare che, per gli utenti in modalità hot desking, dalla prospettiva delle reti la posizione dell'utente è quella del sistema in cui si trova l'interno utilizzato dall'utente attualmente in hot desking. Se corrisponde a un interno IP, la posizione non sarà necessariamente la stessa della posizione fisica del server.

Configurazione delle chiamate di emergenza

L'instradamento delle chiamate di emergenza avviene quando una chiamata corrisponde a un codice funzione di **Composizione di emergenza**. In base al valore della posizione per l'interno che effettua la chiamata, l'instradamento viene effettuato dal modulo **ARS di emergenza**

configurato per quella stessa posizione. È necessario assicurarsi che i codici funzione nell'ARS utilizzino le linee appropriate per le chiamate di emergenza da tale posizione.

Configurazione dell'instradamento delle chiamate di emergenza

Il modo più semplice è quello di creare un codice funzione di sistema per **Composizione di emergenza**. Si noti che il valore **ID gruppo linee** nel codice funzione **Composizione di emergenza** viene sovrascritto se nelle **Posizioni** dell'interno è stato definito un **ARS di emergenza**.

1. Creare codici funzione di sistema per ciascun numero di emergenza utilizzato nelle impostazioni internazionali del sistema. I codici funzione devono utilizzare la funzione **Composizione di emergenza**. Aggiungere codici funzione per gli stessi numeri composti con e senza i prefissi di composizione esterni previsti.
2. Creare un ARS di emergenza. Quest'ultimo dovrebbe contenere codici funzione che acquisiscono l'output dei codici funzione del sistema creati in precedenza e comporli nei trunk esterni da utilizzare per le chiamate di emergenza dal sistema.
3. Creare una **Posizione** per il sistema e impostare l'**ARS di emergenza** su quello creato in precedenza.
4. Impostare la posizione come valore di **Posizione** del sistema nella pagina **Sistema | Sistema**.
5. Impostare la **Posizione** definita in precedenza per ciascun **Int**.
6. Verificare il corretto funzionamento della composizione di emergenza.
7. Se necessario, creare voci e posizioni ARS di emergenza aggiuntive in caso di reti con più sistemi e posizioni, in modo da assicurarsi che le chiamate di emergenza provenienti da qualsiasi posizione vengano inviate utilizzando i trunk appropriati.

Collegamenti correlati

[Indicazione chiamata di emergenza](#) alla pagina 669

[Output allarme di sistema](#) alla pagina 670

Indicazione chiamata di emergenza

IP Office R11.1 SP1 ha aggiunto il supporto per un pulsante **911 Vista emergenza** o **Vista emergenza** programmabile.

- Un pulsante impostato su questa funzione indica agli utenti sullo stesso sistema quando IP Office ha instradato una chiamata di emergenza su una linea esterna della rete telefonica pubblica commutata (PSTN).
 - Il pulsante emette uno squillo e lampeggia quando è in corso una chiamata di emergenza connessa.
 - Il pulsante rimane acceso quando sono presenti i dettagli delle chiamate di emergenza precedenti nella cronologia delle chiamate di emergenza del sistema IP Office.
- Premere il pulsante per visualizzare i dettagli delle chiamate di emergenza connesse attualmente (le prime 10).
- Dopo aver premuto il pulsante, l'opzione **Cronol.** consente di visualizzare i dettagli delle chiamate di emergenza connesse effettuate in precedenza (le prime 30) ed eliminare i dettagli delle chiamate precedenti.

- Sui telefoni J189, i dettagli includono il nome della posizione se IP Office utilizza un record di **posizione** come parte dell'instradamento delle chiamate di emergenza.
- Tutti gli utenti di IP Office condividono le stesse informazioni sulla cronologia delle chiamate di emergenza. Modifiche alla cronologia delle chiamate di emergenza influiscono sui dettagli visualizzati su tutti i telefoni dello stesso sistema.

Collegamenti correlati

[Configurazione per le chiamate di emergenza](#) alla pagina 668

Output allarme di sistema

È possibile configurare il sistema IP Office in modo che generi un allarme di sistema per qualsiasi chiamata che utilizzi un codice funzione **Composizione di emergenza**. Oltre all segnalazione delle chiamate connesse, gli allarmi segnalano anche i tentativi di chiamata di emergenza non riusciti per motivi quali l'assenza di linee disponibili.

A differenza dei record chiamata SMDR, che il sistema IP Office emette solo al termine di una chiamata, IP Office genera gli allarmi di sistema appena una chiamata viene abbinata a un codice funzione **Composizione di emergenza**. Si tratta di un fattore rilevante, poiché l'operatore di emergenza PSAP può rimanere in linea finché non arrivano i primi soccorritori.

È possibile configurare IP Office per inviare allarmi di sistema a SNMP, syslog o e-mail. Le applicazioni di notifica interna possono utilizzare il messaggio di allarme per offrire una serie di funzioni. Ad esempio:

- Avvisi e-mail/IM/SMS/Cercapersone con escalation e conferme.
- Mappe delle posizioni con informazioni aggiuntive. Ad esempio, avvertenze relative a materiali pericolosi.
- Visualizzazione di avvisi di chiamata di emergenza per reception/uffici di sicurezza.
- Stampa degli avvisi per l'archiviazione fisica.

Informazione allarme

IP Office fornisce le seguenti informazioni nell'allarme:

- Nome Posizioni.
- Il numero selezionato dal chiamante.
- Se connessi, il numero chiamato e l'ELIN vengono presentati durante la chiamata. In caso contrario, il motivo dell'errore.
- L'utente dell'interno attualmente connesso, altrimenti `NoUser`. Per le chiamate tandem, l'*ID linea*.
- I dettagli dell'interno e l>ID di sistema oltre a:
 - Per gli interni digitali e analogici, i dettagli della porta fisica.
 - Per i telelavoratori e gli utenti di controllo chiamate cellulari, il numero di telefono esterno.
 - Per i telefoni IP e i client softphone, i dettagli dell'indirizzo MAC e IP.

Collegamenti correlati

[Configurazione per le chiamate di emergenza](#) alla pagina 668

Capitolo 59: Toni di squillo

Le suonerie possono essere definite nei seguenti modi.

Suoneria differenziata: interna, esterna e richiamata:

È possibile configurare una suoneria differenziata per ciascuno dei diversi tipi di chiamata: chiamata interna, chiamata esterna e richiamata (chiamate Voicemail, richiamata appena libero, chiamate di ritorno dopo il parcheggio, l'attesa o il trasferimento).

I modelli di suonerie differenziati utilizzati per tutti telefoni non analogici sono fissi, come indicato di seguito.

- **Chiamata interna:** squillo singolo ripetuto.
- **Chiamata esterna:** doppio squillo ripetuto.
- **Richiamata:** due squilli brevi seguiti da uno squillo singolo.

* Nota:

Il modello di suoneria per i singoli tipi di chiamata non può essere configurato sugli interni non analogici.

Squillo personalizzato:

Questo termine si riferisce al controllo dell'audio della suoneria attraverso i singoli telefoni. Per i telefoni non analogici, l'audio e il tono della suoneria possono essere personalizzati a seconda delle opzioni del telefono, a differenza dei modelli di suoneria differenziata che non possono essere modificati. Consultare la guida per l'utente del telefono.

Modelli di suoneria sui telefoni analogici

Per gli interni analogici, è possibile impostare il modello di suoneria utilizzato per ogni tipo di chiamata utilizzando le impostazioni in **Sistema | Telefonia | Telefonia**. È possibile configurare l'impostazione per un utente individuale associato con un interno analogico utilizzando le impostazioni in **Utente | Telefonia | Impostazioni chiamata**.

Quando si modifica il modello di suoneria per gli utenti associati a interni con funzionalità fax e modem, è possibile che tali funzioni non siano più in grado di riconoscere e di rispondere alle chiamate.

I modelli di suoneria selezionabili sono:

- **Squillo normale** Questo modello cambia a seconda delle **Impostazioni internazionali** selezionate nella scheda **Sistema | Sistema**. È l'impostazione predefinita per le chiamate esterne.
- **Squillo di tipo 1:** squillo di 1s, pausa di 2s, ecc. Questa è l'impostazione predefinita per le chiamate interne.
- **Squillo di tipo 2:** squillo di 0,25s, pausa di 0,25s, squillo di 0,25s, pausa di 0,25s, squillo di 0,25s, pausa di 1,75s, ecc. Questa è l'impostazione predefinita per le richiamate.

- **Squillo di tipo 3:** squillo di 0,4s, pausa di 0,8s, ecc.
- **Squillo di tipo 4:** squillo di 2s, pausa di 4s, ecc.
- **Squillo di tipo 5:** squillo di 2s, pausa di 2s, ecc.
- **Squillo di tipo 6:** squillo di 0,945s, pausa di 4,5s, ecc.
- **Squillo di tipo 7:** squillo di 0,25s, pausa di 0,24, squillo di 0,25, pausa di 2,25, ecc.
- **Squillo di tipo 8:** squillo di 1s, pausa di 3s, ecc.
- **Squillo di tipo 9:** squillo di 1s, pausa di 4s, ecc.
- **Squillo di tipo 0:** equivalente a **Squillo normale** per il Regno Unito.
- **Suoneria predefinita:** mostrata nella scheda Utente | Telefonia | Impostazioni chiamata. Indica di seguire le impostazioni definite nella scheda Sistema | Telefonia | Toni e musica.

Configurazione della suoneria assegnata per i gruppi e gli instradamenti chiamate in entrata

Opzione utilizzata per configurare la suoneria assegnata per i gruppi e per gli instradamenti chiamate in entrata. L'opzione **Suoneria assegnata** è supportata sui telefoni delle serie 1400 e 9500.

Si tenga presente che è possibile utilizzare i codici funzione per configurare il piano delle suonerie utilizzando il carattere "r" come parte del campo Numero telefonico del codice funzione. Vedere [Caratteri dei codici funzione](#) alla pagina 958.

1. In Manager, selezionare **Sistema | Telefonia | Suonerie**.
2. Nella tabella **Piano delle suonerie**, immettere un **Nome** per la suoneria. Il campo **Numero** viene compilato automaticamente.
3. In **Suoneria**, selezionare una delle otto suonerie dall'elenco a discesa.
4. Una volta configurati in questa tabella, i nomi delle suonerie possono essere selezionati dal campo **Sostituzione suoneria** in:
 - **Gruppo | Gruppo**
 - **Instradamento chiamate in entrata | Standard**

Capitolo 60: Musica di attesa

Ciascun sistema può fornire la musica d'attesa (MOH) da file memorizzati internamente o da ingressi audio collegati esternamente. Ogni sistema è dotato di un'origine sistema e un numero di origini alternative (fino a 3 origini alternative su IP500 V2 e 31 origini alternative su Server Edition).

È necessario assicurarsi che le origini MOH utilizzate siano conformi alle leggi sul copyright, i diritti di riproduzione e le altre disposizioni legali vigenti a livello locale e nazionale.

File WAV

Il sistema può utilizzare i file interni salvati nella memoria non permanente. Le proprietà del file WAV devono essere nel formato riportato qui sotto. Se il file scaricato non è nel formato corretto, viene eliminato dalla memoria dopo il download.

- PCM, 8kHz 16-bit, mono.
- Durata massima: 90 secondi nei sistemi IP500 V2, 600 secondi nei sistemi basati su Linux.

Per l'origine sistema, il primo file WAV deve essere denominato `HoldMusic.wav`. I nomi file WAV di origine alternativa:

- Fino a 27 caratteri IA5 senza spazi.
- Qualsiasi estensione di file.
- Sui sistemi basati su Linux, per il nome del file viene fatta una distinzione tra maiuscole e minuscole.

I file, quando specificato tramite l'impostazione Origine da sistema o Origini alternative, vengono caricati come indicato di seguito:

- Dopo il riavvio, il sistema tenta di scaricare il file o i file mediante TFTP.
- L'origine iniziale per il download TFTP è l'**indirizzo IP server TFTP** configurato del sistema (**Sistema | Sistema | Impostazioni LAN**). Per impostazione predefinita, viene avviata una trasmissione alla sottorete locale per ogni server TFTP.
- Quando è in esecuzione, Manager può fungere da server TFTP. Se Manager viene utilizzato come TFTP, i file wav devono essere spostati nella directory di lavoro dell'applicazione Manager.

Nota:

Le seguenti impostazioni Manager sono disabilitate per impostazione predefinita:

- **Impostazioni di sicurezza | Interfacce non protette | Controlli applicazione | Lettura directory TFTP**
- **File | Preferenze | Preferenze | Abilita server BootP e TFTP**
- Nei sistemi basati su Linux, se non è possibile scaricare TFTP, il sistema ricerca automaticamente i file nella cartella `opt/ipoffice/tones/mohwavdir` (`disk/tones/mohwavdir` se l'accesso è stato effettuato tramite File Manager).

- Il nome del file .wav per la musica del sistema deve essere **Holdmusic.wav**. Il nome dei file .wav dell'origine alternativa deve corrispondere a quanto indicato nella tabella **Origini alternative (Sistema | Telefonia | Toni e musica)**, escluso il prefisso **WAV**.

Download e memorizzazione dei file WAV:

- Se non è possibile scaricare TFTP:
 - Sui sistemi IP500 V2, il file viene ricercato automaticamente nella cartella `system/primary` presente sulla scheda SD e quindi scaricato, se esistente.
 - Sui sistemi basati su Linux, il file viene ricercato automaticamente nella cartella `opt/ipoffice/system/primary` (`disk/system/primary` se l'accesso è stato effettuato tramite File Manager) e quindi scaricato, se esistente.
- Se viene scaricato un file per la musica di attesa, il sistema ne scrive automaticamente una copia sulla scheda di memoria sovrascrivendo tutti i file esistenti con lo stesso nome già archiviati.
- Per i file scaricati da una scheda SD di sistema, il sistema scarica di nuovo il file se la scheda SD viene spenta e riaccesa o se i file vengono caricati sulla scheda mediante File Manager incorporato.
- Il sistema scaricherà nuovamente il file qualora dei file nuovi siano copiati sul disco o aggiornati con File Manager.

Tono

Se non è disponibile un file interno per la musica d'attesa e l'opzione **Esterna** non viene selezionata quale **Origine da sistema**, il sistema riproduce un tono di default per la musica di attesa. Questo tono è costituito da un doppio bip (con una frequenza di 425 Hz e una cadenza di attivazione/disattivazione ripetuta di 0,2/0,2/0,2/3,4 secondi). È possibile selezionare **Tono** quale **Origine sistema** e così evitare di utilizzare una porta esterna per la sorgente e di scaricare il file **Holdmusic.wav**.

Controllo della sorgente musica d'attesa usata per le chiamate

A meno che non specificato, l'origine da sistema è usata per tutte le chiamate messe in attesa dagli utenti del sistema. Per tutte le chiamate, l'ultima sorgente specificata per la chiamata è quella usata. Le seguenti opzioni consentono la modifica della sorgente.

- **Gruppo di chiamata** Ciascun gruppo di chiamata può specificare un'**Origine musica d'attesa (Gruppo | Gruppo)**. Tale sorgente viene quindi usata per le chiamate presentate al gruppo di ricerca.

In una rete di più sistemi, un membro di un gruppo di ricerca ascolterà, durante l'attesa, la musica (MOH) proveniente dal proprio sistema locale. Ad esempio, il sito A riceve una chiamata e squilla presso il gruppo di ricerca con membri del sistema A e del sistema B. Se il membro di un gruppo di chiamata del sistema B risponde a una chiamata e mette la chiamata in attesa, il chiamante sente MOH dal sistema B.

- **Instradamento chiamate in entrata** Ciascun instradamento chiamate in entrata può specificare un'**Origine musica d'attesa (Instradamento chiamate in entrata | Standard)**. Tale sorgente viene quindi usata per le chiamate in entrata instradate dall'instradamento delle chiamate in entrata in questione.
- **Codice funzione** Il carattere **h** può essere utilizzato nel campo **Numero di telefono** dei codici funzione per specificare la musica d'attesa da associare alle chiamate instradate mediante quel codice funzione. Il formato **h(X)** viene utilizzato dove **X** è il numero della sorgente. Questo metodo può essere usato per specificare un'origine di musica d'attesa per le chiamate in uscita.

Controllo della musica d'attesa

La funzione del codice funzione di sistema Musica d'attesa può essere usata per ascoltare le sorgenti della musica d'attesa. Compone *34N#, sostituendo N con il numero di origine 1 (origine da sistema) o da 2 a 32 (origini alternative).

Collegamenti correlati

[Origine sistema](#) alla pagina 675

[Origine alternativa](#) alla pagina 675

Origine sistema

La prima origine è chiamata **Origine da sistema**. Questa è l'origine numero 1. Le opzioni possibili per l'origine sono le seguenti:

Impostazione	Descrizione
WAV	Usare il file <code>HoldMusic.wav</code> . IP Office carica il file mediante TFTP o è possibile aggiungerlo direttamente tramite il file manager incorporato.
WAV (riavvio)	Identico al file WAV, ma ogni nuovo interlocutore ascolta di nuovo il file dall'inizio. <ul style="list-style-type: none"> • Non supportato sui sistemi IP500 V2. • Non può essere utilizzato come origine centralizzata.
Esterno	Applicabile ai sistemi IP500 V2. Usare la sorgente audio collegata alla porta Audio dell'unità di controllo.
Tono	Utilizzare un doppio segnale acustico: frequenza di 425 Hz e una cadenza di attivazione/disattivazione ripetuta di (0,2/0,2/0,2/3,4) secondi. <ul style="list-style-type: none"> • Questo tono viene utilizzato anche se l'origine sistema è impostata su File WAV ma il caricamento del file <code>HoldMusic.wav</code> non è avvenuto correttamente.

Collegamenti correlati

[Musica di attesa](#) alla pagina 673

Origine alternativa

È possibile specificare origini MOH alternative nella pagina **Sistema | Telefonia | Toni e musica**.

È possibile assegnare le origini alternative come **Origine musica d'attesa** per un **Instradamento chiamate in entrata** o un **Gruppo**.

- L'origine MOH assegnata sostituisce qualsiasi origine MOH corrente associata alla chiamata.
- L'origine MOH assegnata rimane associata alla chiamata mentre si sposta all'interno del sistema IP Office. Questa operazione viene eseguita utilizzando il numero dell'origine MOH (dove 1 corrisponde al numero dell'origine predefinita del sistema).

- Se la chiamata viene trasferita a un altro sistema IP Office in una rete multisito, viene utilizzata l'origine con lo stesso numero dell'altro sistema, se configurato anche su tale sistema.
-
-

Origini alternative IP500 V2

Per i sistemi IP500 V2, è possibile specificare fino a 3 origini alternative. I diversi tipi di origine alternativa supportati sono:

Opzione alternativa	Descrizione
WAV:<filename>	<p>Riprodurre un file specificato dall'inizio o, se già in uso, dal punto in cui è già in riproduzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il parametro <filename> specifica il nome del file da riprodurre: <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 27 caratteri IA5 senza spazi. - Qualsiasi estensione di file. - Sui sistemi basati su Linux, per il nome del file viene fatta una distinzione tra maiuscole e minuscole. • L'ubicazione del file è /system/primary. • Quando viene attivata un'origine, la riproduzione viene ripresa dal punto in cui era stata interrotta l'ultima volta, invece che essere avviata ogni volta dall'inizio. • In qualsiasi momento, i singoli utenti in ascolto da questa origine ascoltano lo stesso contenuto audio.
XTN:<extension>	<p>Riprodurre l'origine collegata a una porta dell'interno analogico su un sistema IP500 V2.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È possibile impostare qualsiasi interno analogico con la relativa Classificazione delle apparecchiature impostata come Origine MOH come origine alternativa. • Il parametro <extension> specifica il numero di Interno di base dell'interno analogico. Ad esempio: XTN:224

Sistema IP Office basato su Linux

Per i sistemi IP Office basati su Linux, è possibile specificare fino a 31 origini alternative. I diversi tipi di origine alternativa sono:

Opzione alternativa	Descrizione
LINE:<X>,<Y>	<p>Utilizzare un'origine alternativa da un altro sistema IP Office nella rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È possibile specificare l'origine della linea utilizzando due parametri: <ul style="list-style-type: none"> - <X> = Il numero di linea della connessione all'altro sistema IP Office basato su Linux (non l'ID gruppo in uscita). - <Y> = numero di origine MOH sull'altro server basato su Linux. <ul style="list-style-type: none"> • Le origini alternative WAVRST e WAVDIRRST non sono supportate. • Quando IP Office richiede l'origine, crea una chiamata VoIP al sistema IP Office di origine. Questo sistema utilizza la capacità di chiamata dalla linea e può essere soggetto ai limiti CAC. • IP Office interrompe le chiamate all'origine dopo 30 secondi di inutilizzo. È possibile modificare l'ora utilizzando il numero di origine NoUser HOLD_MUSIC_TIMEOUT=x. x è il numero di secondi. L'intervallo disponibile è compreso tra 1 e 600 secondi.
USB:<n>	<p>Riprodurre la musica trasmessa in streaming da un dispositivo audio USB collegato al sistema IP Office.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IP Office supporta fino a quattro origini USB. Non supportato sui sistemi virtuali IP Office. • <n> è il numero del dispositivo USB logico. <ul style="list-style-type: none"> - USB:1 è la prima origine trovata. Questa funzione viene utilizzata automaticamente da IP Office come Origine del sistema quando è impostata su Esterno. - I server Linux numerano i dispositivi aggiuntivi in sequenza. Ad esempio: USB:1, USB:2 e così via. • IP Office si configura automaticamente come segue: <ul style="list-style-type: none"> - Seleziona l'ingresso di linea e imposta il volume su un livello vicino al massimo. - Se non è in grado di identificare un ingresso di linea, utilizza l'ingresso del microfono. • I dispositivi audio USB esterni sono dotati della funzionalità hot-plug. Tuttavia, durante l'aggiunta o la rimozione delle schede audio USB, è necessario prestare particolare attenzione affinché non venga modificato il numero logico del dispositivo. <ul style="list-style-type: none"> - Quando un'origine MOH USB non è disponibile, viene riprodotto il tono MOH predefinito.

La tabella continua...

Opzione alternativa	Descrizione
WAV:<filename>	<p>Riprodurre un file specificato dall'inizio o, se già in uso, dal punto in cui è già in riproduzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il parametro <filename> specifica il nome del file da riprodurre: <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 27 caratteri IA5 senza spazi. - Qualsiasi estensione di file. - Sui sistemi basati su Linux, per il nome del file viene fatta una distinzione tra maiuscole e minuscole. • L'ubicazione del file è <code>opt/ipoffice/system/primary</code>. • Quando viene utilizzata l'origine, la riproduzione viene ripresa dal punto in cui era stata interrotta l'ultima volta, invece che essere avviata ogni volta dall'inizio. • In qualsiasi momento, i singoli utenti in ascolto da questa origine ascoltano lo stesso contenuto audio.
WAVRST:<file>	<p>Riprodurre un file specificato, a partire dall'inizio per ciascun chiamante.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funziona in modo simile al WAV:<filename> soprastante, ma per ciascun chiamante la riproduzione inizia dall'inizio.
WAVDIR:	<p>Riprodurre i file presenti nella rubrica <code>mohwavdir</code> del sistema IP Office.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rubrica utilizzata è <code>/disk/tones/mohwavdir</code> (accesso File Manager). • Supporta fino a 255 file. Ciascun file può durare fino a 10 minuti. • I file vengono riprodotti in ordine in base al nome (numerico, minuscole, maiuscole). • In qualsiasi momento, tutti gli utenti in ascolto da questa origine ascoltano lo stesso contenuto audio. • Un sistema IP Office supporta solo una voce WAVDIR: o WAVDIRRST:.
WAVDIRRST:	<p>Riprodurre i file presenti nella rubrica <code>mohwavdir</code> del sistema IP Office, riavviandoli dal primo file per ciascun chiamante.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funziona in modo simile al WAVDIR: soprastante, ma per ogni riproduzione del chiamante inizia dall'inizio del primo file nella cartella. • Un sistema IP Office supporta solo una voce WAVDIR: o WAVDIRRST:.

Collegamenti correlati

[Musica di attesa](#) alla pagina 673

Capitolo 61: Data e ora del sistema

I server IP Office possono ottenere automaticamente data e ora da un server temporale o impostarle manualmente.

Modalità di utilizzo di data e ora da parte del sistema

Per i file memorizzati nelle schede di memoria il sistema usa l'ora UTC. Per le altre attività quali registri di chiamata, record SMDR, display dell'ora sui telefoni, è usata l'ora locale del sistema (UTC + eventuali offset).

Collegamenti correlati

[Opzioni data e ora sistema](#) alla pagina 679

[Applicazione dell'ora legale](#) alla pagina 680

[Verifica del funzionamento automatico di data e ora](#) alla pagina 681

[Modifica manuale della data e dell'ora del sistema](#) alla pagina 682

Opzioni data e ora sistema

I server IP Office possono ottenere automaticamente data e ora da un server temporale o impostarle manualmente.

! Importante:

- Si consiglia vivamente di utilizzare sempre l'indirizzo di un server temporale Internet per acquisire automaticamente la data e l'ora. Avere data e ora accurate è fondamentale per tutte le funzioni che utilizzano i certificati di sicurezza. Evitare di impostare manualmente la data e l'ora.

Sistemi IP Office basati su Linux

Le impostazioni circa l'origine di data e ora vengono configurate attraverso i menu **Visualizzazione piattaforma** del server utilizzando le impostazioni **Impostazioni | Sistema | Data a ora**.

Le opzioni supportate sono:

Opzione	Descrizione
SNTP	Utilizza data e ora fornite da un server temporale SNTP. L'ora UTC fornita dal server temporale viene in seguito regolata tramite le impostazioni del fuso orario del server. In presenza di una rete di server, di solito viene impostato il server primario affinché utilizzi un'origine SNTP esterna, mentre tutti gli altri vengono impostati affinché utilizzino l'SNTP dall'indirizzo del server primario.
Manuale	Acquisisce data e ora attraverso il menu Visualizzazione piattaforma.

Sistemi IP500 V2

Le impostazioni di data e ora per questi sistemi vengono configurate tramite le impostazioni **Origine configurazione impostazione ora (Sistema | Sistema)**.

Le opzioni supportate sono:

Opzione	Descrizione
SNTP	Acquisisce data e ora da un server temporale SNTP nello stesso modo dei sistemi basati su Linux indicati in precedenza.
Voicemail Pro/Manager	Acquisisce data e ora dal PC Windows in cui è in esecuzione l'applicazione Voicemail Pro o IP Office Manager. Questa opzione richiede che l'applicazione venga eseguita all'avvio di IP Office per i regolari aggiornamenti dell'ora.
Nessuno	Acquisisce data e ora dai valori immessi tramite un telefono del sistema. Consultare Modifica manuale della data e dell'ora del sistema alla pagina 682.

Collegamenti correlati

[Data e ora del sistema](#) alla pagina 679

Applicazione dell'ora legale

È possibile modificare l'ora legale (DST) tramite IP Office in determinati momenti dell'anno. La procedura dipende dal tipo di server IP Office e dal tipo di origine temporale configurata per l'utilizzo:

Tipo server	Descrizione
Server basato su linux	Le modifiche all'ora legale vengono applicate all'ora SNTP definendo una Posizione per il sistema. Le impostazioni della posizione includono il fuso orario in cui si trova il sistema e le eventuali modifiche all'ora legale per quella posizione.
Server IP500 V2	<p>Il metodo di applicazione dell'ora legale dipende dall'origine temporale usata dal server:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SNTP/Nessuno: <p>Il menu Sistema Sistema include le impostazioni per specificare quando applicare l'ora legale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema può comunque utilizzare una Posizione per sovrascrivere le impostazioni di fuso orario e ora legale del sistema. • Voicemail Pro/Manager: (obsoleto) <p>Se il sistema ottiene l'ora da un PC Windows con Voicemail Pro o IP Office Manager in esecuzione. Il PC deve essere configurato per applicare l'ora legale al tempo fornito.</p>

Utilizzo delle posizioni per applicare l'ora legale

In una rete di sistemi IP Office, alcuni server o interni potrebbero richiedere impostazioni di data e ora diverse, affinché corrispondano a quelle dei luoghi fisici in cui si trovano. A tale scopo, è possibile aggiungere le voci di **Posizione** alla configurazione.

Ciascuna posizione può includere una differenza di fuso orario rispetto all'ora UTC e un insieme di impostazioni dell'ora legale per la posizione stessa. È possibile quindi:

- Associare i sistemi IP Office alle rispettive posizioni.
- Associare interni e linee con diverse posizioni, se richiedono impostazioni diverse dalla posizione del sistema host IP Office.

Modifica del calendario dell'ora legale

In base al fuso orario selezionato del sistema, IP Office aggiunge automaticamente una serie di date per l'applicazione e la rimozione dell'ora legale. Le date sono modificabili.

- Le date attuali per l'applicazione e la rimozione delle impostazioni DST sono visualizzate sotto l'opzione **Ora legale automatica** nei menu **Sistema > Sistema** e **Posizione > Posizione**.
- Ogni voce specifica quando IP Office deve applicare un ulteriore offset temporale e quando IP Office deve rimuovere l'offset temporale aggiuntivo.
- Se necessario, è possibile utilizzare i pulsanti **Modifica** e **Elimina** adiacenti per regolare le voci del calendario.
- Tenere presente che l'elenco può includere solo 10 voci (20 per IP Office R11.1.3.2 e versioni successive).
 - Per aggiungere una nuova voce, potrebbe essere necessario eliminarne una esistente. In seguito, **Aggiungi nuova voce** viene visualizzato in fondo all'elenco.

Collegamenti correlati

[Data e ora del sistema](#) alla pagina 679

Verifica del funzionamento automatico di data e ora

È possibile controllare il funzionamento dell'ora e della data di un server IP Office tramite System Status Application. In System Status Application, il menu **Risorse > Ora** visualizza la data e l'ora attuali, l'origine dell'ora, i risultati dell'ultima richiesta dell'ora e altre impostazioni.

Analisi dei potenziali problemi di data e ora

Quando si utilizza un server temporale basato su Internet, effettuare i seguenti controlli:

1. Controllare l'indirizzo del server temporale configurato.
2. Controllare l'instradamento dal server a Internet tramite la rete del cliente.
 - Per i server basati su Linux, controllare che l'indirizzo del gateway predefinito per la rete del cliente sia mostrato nei menu Visualizzazione piattaforma del server.
 - Per tutti i server, verificare che la configurazione includa un Instradamento IP predefinito all'indirizzo del gateway predefinito della rete del cliente.

Collegamenti correlati

[Data e ora del sistema](#) alla pagina 679

Modifica manuale della data e dell'ora del sistema

Si consiglia vivamente di fare in modo che i sistemi IP Office acquisiscano automaticamente la data e l'ora da un server temporale basato su Internet. Tuttavia, in caso di configurazione diversa, è possibile utilizzare i seguenti metodi per modificare la data e l'ora attuali del sistema.

Sistemi IP Office basati su Linux

In un sistema IP Office basato su Linux, la data e l'ora possono essere impostate tramite il menu **Visualizzazione piattaforma** del server, utilizzando le impostazioni **Impostazioni | Sistema | Data e ora**.

Sistemi IP500 V2

Per i sistemi IP500 V2 impostati senza origine da server temporale, è possibile modificare data e ora tramite il menu del telefono di un utente che abbia ricevuto i **Diritti di telefono di sistema** (consultare [Funzioni del telefono di sistema](#) alla pagina 745). Il **codice di accesso** dell'utente viene impiegato per limitare l'accesso al menu delle impostazioni di data e ora sul telefono.

La modalità di accesso da parte dell'utente alle impostazioni di data e ora dipende dal tipo di telefono:

Tipo di telefono	Dettagli
Serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100	<p>L'utente che dispone dei Diritti di telefono di sistema su questi telefoni può impostare la data e l'ora del sistema selezionando Funzioni Utente del telefono Amministrazione del sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non sono inclusi i telefoni 1403, 1603 e J129. • Se il sistema è stato configurato con un server temporale, l'opzione è comunque utilizzabile per visualizzare le informazioni su data e ora, ma non per apportare modifiche.

Collegamenti correlati

[Data e ora del sistema](#) alla pagina 679

Capitolo 62: Configurazione dei profili temporali

I profili temporali vengono configurati in **Profilo temporale | Profilo temporale**

I profili temporali vengono utilizzati da diversi servizi per modificare il funzionamento di questi servizi. Nella maggior parte delle aree in cui i profili temporali possono essere utilizzati, se non si imposta un profilo temporale si sottintende un funzionamento di 24 ore.

I profili temporali sono costituiti da modelli settimanali ricorrenti di giorni e ore in cui un profilo temporale è attivo.

Se attivi, i profili temporali possono includere periodi temporali in giorni di calendario specifici. I record di calendario possono essere specificati per l'anno corrente e l'anno seguente.

Per una rete Server Edition, queste impostazioni possono essere configurate a livello di rete e quindi replicate automaticamente nella configurazione di tutti i sistemi della rete. Sono visibili e modificabili nella configurazione dei singoli sistemi solo se la funzione di consolidamento record è disattivata.

I profili temporali vengono utilizzati dai tipi di record riportati di seguito.

Gruppo di ricerca:

Un profilo temporale può essere utilizzato per determinare quando un gruppo di ricerca viene impostato sulla modalità Servizio notte. Le chiamate quindi vengono dirette a un Gruppo fallback per servizio notte alternativo, se impostato, a Voicemail, se disponibile, oppure, in caso Voicemail non sia disponibile, è prevista la ricezione del tono di occupato.

È possibile impostare e disattivare il servizio notte per il gruppo di ricerca utilizzando i controlli manuali o un profilo temporale di sistema. L'utilizzo di entrambi i metodi per controllare lo stato del servizio notte di uno specifico gruppo di ricerca non è supportato.

Per la registrazione vocale automatica, è possibile utilizzare un profilo temporale da impostare quando viene utilizzata la registrazione vocale.

Utente:

- Gli utenti utilizzati per i servizi dati Composizione, quali RAS, possono avere un profilo temporale associato che definisce quando possono essere utilizzati per il servizio specifico.
- Gli utenti possono essere associati a diritti utente relativi all'orario di lavoro e fuori dall'orario di lavoro. Il profilo temporale può quindi essere utilizzato per determinare in qualsiasi momento quali sono i diritti utente utilizzati.
- Per la registrazione vocale automatica, è possibile utilizzare un profilo temporale da impostare quando viene utilizzata la registrazione vocale.
- Per l'abbinamento a cellulari, è possibile utilizzare un profilo temporale per definire quando deve essere utilizzata la funzione di abbinamento.

Instradamento chiamate in entrata:

Gli instradamenti delle chiamate in entrata possono usare anche profili temporali per specificare quali chiamate devono essere registrate. È possibile associare più profili temporali a un indirizzamento di chiamate in entrata, in cui ogni profilo specifica una destinazione e una destinazione di fallback.

ARS:

I moduli ARS utilizzano i profili temporali per determinare quando deve essere usato il modulo ARS o quando le chiamate devono essere reinstradate al numero configurato per la modalità Fuori Servizio.

Codice account:

I codici account possono utilizzare la registrazione vocale automatica attivata dalle chiamate con particolari codici account. È possibile utilizzare un profilo temporale per impostare quando utilizzare questa funzione.

Assistente automatico :

Gli assistenti automatici di Embedded Voicemail possono utilizzare i profili temporali per controllare i diversi annunci destinati ai chiamanti.

Servizio:

- Un servizio può utilizzare i profili temporali nei seguenti modi:
- È possibile utilizzare un profilo temporale per impostare la disponibilità di un servizio dati. Al di fuori del profilo temporale, il servizio non è disponibile o utilizza un servizio di fallback alternativo, se impostato.
- Per i servizi che utilizzano la connessione automatica, può essere utilizzato un profilo temporale da impostare quando viene utilizzata tale funzione. Vedere Servizio | Connessione automatica.

Collegamenti correlati

[Sovrascrittura di un profilo temporale](#) alla pagina 684

Sovrascrittura di un profilo temporale

È possibile utilizzare l'impostazione **Profilo temporale | Sostituzione manuale** per sovrascrivere manualmente un profilo temporale. Le impostazioni di sovrascrittura consentono di combinare impostazioni temporizzate e manuali.

Le opzioni di sovrascrittura sono le seguenti:

- **Imposta Profilo temporale su Attivo fino al prossimo Non attivo**

Opzione utilizzabile per i profili temporali con intervalli multipli. Rende il profilo temporale attivo fino al successivo intervallo inattivo.

- **Imposta Profilo temporale su Non attivo fino al prossimo Attivo**

Opzione utilizzabile per i profili temporali con intervalli multipli. Rende il profilo temporale non attivo fino al successivo intervallo attivo.

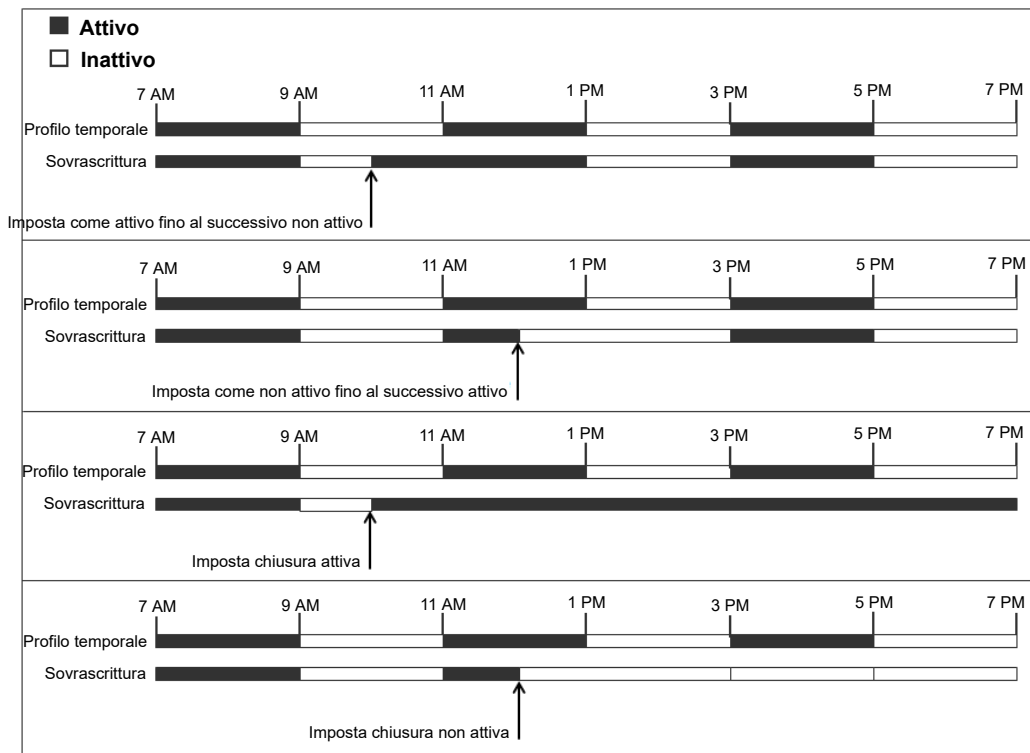
- **Imposta Profilo temporale su Chiusura attiva**

Imposta il profilo temporale su Attivo. I periodi temporali inattivi vengono sovrascritti e restano attivi.

- **Imposta Profilo temporale su Chiusura non attiva**

Imposta il profilo temporale su non attivo. I periodi temporali attivi vengono sovrascritti e restano attivi.

La seguente illustrazione fornisce un esempio di ciascuna impostazione di sovrascrittura.



È possibile sovrascrivere un profilo temporale utilizzando i metodi riportati di seguito.

- Uso delle impostazioni **Sovrascrivi** nella pagina di configurazione del profilo temporale.
- Consente di configurare codici funzione per il profilo temporale. Vedere la descrizione del codice funzione "Imposta Profilo temporale".
- Consente di configurare l'azione del pulsante Profilo temporale per il profilo temporale. Vedere la descrizione dell'azione del pulsante "Profilo temporale".

Collegamenti correlati

[Configurazione dei profili temporali](#) alla pagina 683

Capitolo 63: Applicazione delle licenze

Per una descrizione delle licenze IP Office e per informazioni sui requisiti delle licenze, vedere [Avaya IP Office™ Descrizione della soluzione della piattaforma](#).

Collegamenti correlati

[PLDS Licenze](#) alla pagina 686

[Web License Manager \(WebLM\)](#) alla pagina 687

[Licenze centralizzate Server Edition](#) alla pagina 688

[Distribuzione delle licenze Server Edition](#) alla pagina 688

[Procedure per l'applicazione delle licenze](#) alla pagina 693

[Conversione da licenze basate su nodi a licenze centralizzate](#) alla pagina 698

[Migrazione delle licenze su PLDS](#) alla pagina 699

PLDS Licenze

IP Office utilizza Product Licensing e Delivery System (PLDS) di Avaya per gestire le licenze. PLDS è uno strumento online, basato su Web, per gestire l'assegnazione delle licenze e la consegna elettronica del software e dei relativi file di licenza. PLDS offre a clienti, partner di Avaya, distributori e associati di Avaya strumenti di facile utilizzo per gestire l'assegnazione delle licenze e la consegna elettronica del software e dei relativi file di licenza. Mediante PLDS è possibile eseguire varie operazioni come attivazione delle licenze, aggiornamento delle licenze, spostamento delle licenze e scaricamento del software. È possibile accedere a PLDS da <http://plds.avaya.com/>.

File di licenza PLDS

Le licenze vengono consegnate da PLDS con i file di licenza. Viene generato un file di licenza PLDS per l'installazione su un computer specifico. Sono disponibili due opzioni di distribuzione:

- I file di licenza nodale PLDS vengono generati per particolari nodi IP Office e installati su di essi.
- I file di licenza PLDS WebLM vengono generati per un server WebLM su cui vengono anche installati; tale server può assegnare una licenza a diversi nodi IP Office.

Le licenze centralizzate WebLM sono supportate nelle distribuzioni IP Office Server Edition e IP Office Branch, ma non nelle distribuzioni non branch della modalità standard di IP Office.

ID host PLDS

I file di licenza nodale PLDS sono specifici del computer ed è necessario indicare l'ID host nel campo **ID host PLDS** su **Licenza | Licenza**.

Tipo di sistema	Descrizione
IP500 V2 Sistemi	L'ID host PLDS è indicato nella scheda Licenze di IP Office Manager e Web Manager. L'ID host PLDS è un numero composto da due cifre "11" seguite dal numero di serie del codice licenza di 10 cifre, stampato sulla scheda SD di IP Office. Se viene sostituita la scheda SD, cambia anche l'ID host PLDS.
Server IP Office Linux	L'ID host PLDS è indicato sull'etichetta del server, l'etichetta dell'imballaggio del server e la schermata di Accesso di attivazione del sistema. L'ID host PLDS deriva dall'ID del sistema. Se l'ID del sistema cambia, cambia anche l'ID host PLDS.
WebLM	L'ID host WebLM è l'indirizzo MAC del server WebLM. L'ID host WebLM deve essere utilizzato quando si genera un file PLDS di licenza per il server WebLM al fine di implementare uno schema di licenze centralizzato per più sistemi IP Office. L'ID host WebLM è riportato sull'etichetta del server, sull'etichetta dell'imballaggio del server, sulla schermata di Accesso di attivazione del sistema e tramite l'interfaccia di gestione WebLM. In un ambiente virtuale, l'ID host WebLM è un indirizzo Mac virtuale che inizia con la lettera "V".

Collegamenti correlati

[Applicazione delle licenze](#) alla pagina 686

Web License Manager (WebLM)

Web License Manager (WebLM) è un'applicazione basata sul Web per la gestione delle licenze. Se si utilizza il server WebLM in esecuzione sul server IP Office, è possibile utilizzare IP Office Web Manager per accedere al server WebLM selezionando **Applicazioni > Gestore licenze Web**. Le credenziali di WebLM sono gestite separatamente dalle password del sistema IP Office e non fanno parte di un Single Sign-On (SSO).

Nota:

- La gestione delle licenze WebLM è supportata per le distribuzioni di Server Edition e di Enterprise Branch che sfruttano il server System Manager WebLM. Non è supportata per i sistemi Standard Mode.
- Quando si effettua l'upgrade da una versione precedente, tutti i sistemi devono eseguire lo stesso livello di software. IP Office Server Edition non supporta il controllo delle versioni miste.

Per maggiori informazioni su WebLM, consultare *Amministrazione di standalone Avaya WebLM*.

Per stabilire la comunicazione tra IP Office e il server WebLM, è necessario configurare il server remoto in **Licenza | Server remoto**.

Nota:

Quando si esegue l'upgrade dalla versione 9.1, il server WebLM non viene avviato automaticamente. Procedere come indicato di seguito per avviare il server WebLM.

1. Accedere a Web Manager.
2. Selezionare **Menu Server > Visualizzazione piattaforma > Sistema**.
3. In **Servizi**, selezionare il server WebLM e fare clic su **Avvio**.

Collegamenti correlati

[Applicazione delle licenze](#) alla pagina 686

Licenze centralizzate Server Edition

Prima della versione 10, le distribuzioni Server Edition utilizzavano la gestione licenze basata su nodi. È ancora possibile utilizzare questo tipo di licenze nella versione 10 e nelle versioni successive. Tuttavia, è prevedibile che la maggior parte delle distribuzioni preferiranno centralizzare la gestione licenze utilizzando il server Avaya Web License Management (WebLM). Il server WebLM viene installato automaticamente nel server Server Edition Primario. Nei nuovi sistemi installati, la licenza centralizzata è la configurazione predefinita.

Tutti i sistemi nella soluzione Server Edition devono utilizzare la stessa **Origine licenze**.

Licenze basate su nodi

Con le licenze basate su nodi, i file di licenza devono essere installati in ciascun nodo nel sistema. Per alcune funzioni per cui è prevista una licenza, la licenza richiesta può essere installata nel server Server Edition Primario e utilizzata da tutti i nodi nel sistema. In ogni caso, per altre funzioni per cui è prevista una licenza, la licenza richiesta deve essere installata nel nodo in cui viene utilizzata la funzione.

Licenze centralizzate

A partire dalla versione 10, è possibile utilizzare il server WebLM in esecuzione sul server Server Edition Primario per centralizzare completamente la gestione licenze. Con la gestione licenze centralizzata, tutte le licenze sono contenute in un singolo file PLDS caricato in WebLM. Tutti i nodi nella soluzione ottengono le licenze da WebLM.

Il server secondario IP Office e i sistemi di espansione possono essere configurati in modo da richiedere le licenze direttamente dal server WebLM, o in modo che utilizzino un'opzione proxy. Se si sceglie di utilizzare l'opzione proxy, le richieste di licenza vengono inviate tramite il server primario IP Office, il quale inoltra la richiesta al server WebLM. Il server primario non alloca le licenze, ma agisce solo da proxy.

I sistemi che utilizzano la gestione licenze basata su nodi possono essere convertiti in sistemi che utilizzano la gestione licenze centralizzata. Dal momento che i file di licenza PLDS vengono generati utilizzando l'ID host del server in cui risiedono, è necessario rigenerare il file di licenza utilizzando l'ID host del server WebLM che ospita il file di licenza.

Collegamenti correlati

[Applicazione delle licenze](#) alla pagina 686

Distribuzione delle licenze Server Edition

Nota:

Per una descrizione delle licenze IP Office e per informazioni sui requisiti delle licenze, vedere *Avaya Piattaforma IP Office™ Descrizione della soluzione*.

Nella pagina **Licenza | Server remoto** vengono visualizzate le **Licenze riservate** allocate a un server Server Edition.

*** Nota:**

Il campo **Sessioni trunk SIP** ha sostituito l'impostazione **Sistema | Telefonia | Telefonia | Numero massimo di sessioni SIP**.

License		Remote Server	
Remote Server Configuration			
License Source	WebLM		
Domain Name (URL)	https://192.168.42.1		
Path	WebLM/LicenseServer		
Port Number	52233		
WebLM client ID			
Reserved Licenses			
SIP Trunk Sessions	0	Server Edition	1
SM Trunk Sessions	0	Avaya IP Endpoints	0
Voicemail Pro Ports	2	3rd Party IP Endpoints	0
VMPRO Recordings Administrators	0	Receptionist	0
VMPRO TTS Professional	0	Basic User	0
CTI Link Pro	0	Office Worker	0
UMS Web Services	0	Power User	0
Mac Softphones	0	Avaya Softphone	0
Avaya Contact Center Select	0	Web Collaboration	0
Third Party Recorder	0		

Posizione del file PLDS

Il modo in cui le licenze sono allocate dipende dalla posizione del file PLDS. Per i sistemi autonomi, le distribuzioni SCN e le licenze basate su nodi Server Edition, in ciascun nodo del sistema deve essere installato un file PLDS.

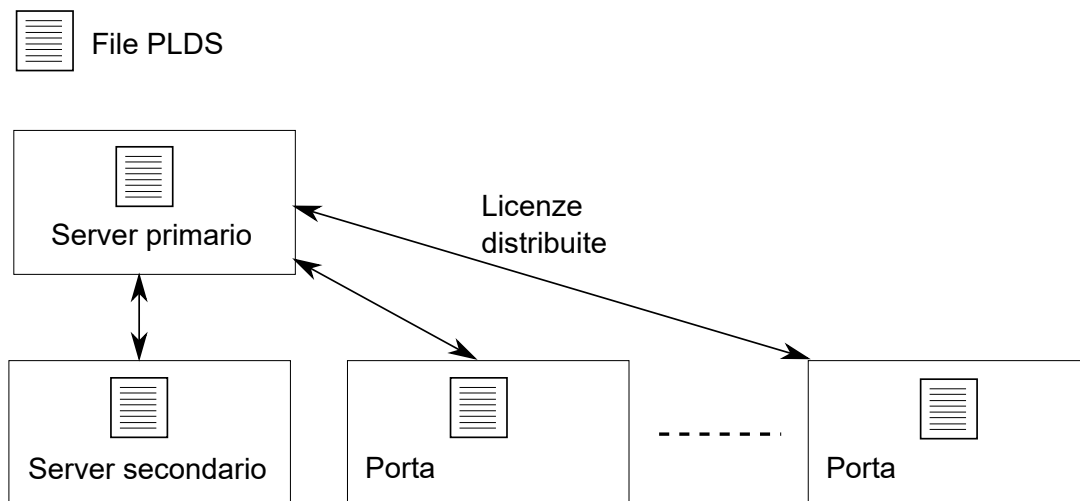


Figura 1: Posizione del file PLDS per le licenze basate su nodi Server Edition

Per le licenze centralizzate Server Edition, il file PLDS è posizionato nel server WebLM. È possibile individuare il server WebLM nel server primario o in un server separato.

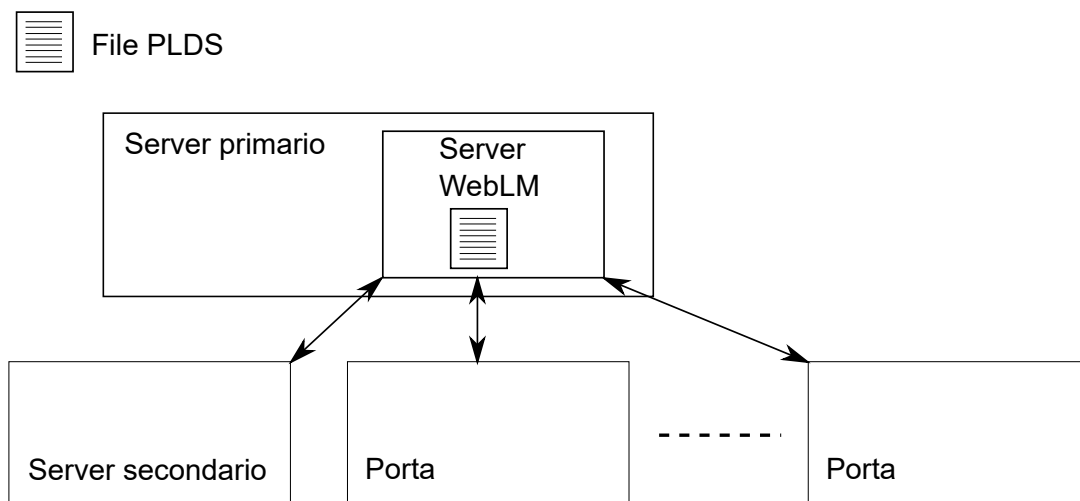


Figura 2: Posizione del file PLDS per le licenze centralizzate Server Edition

Collegamenti correlati

[Applicazione delle licenze](#) alla pagina 686

[Distribuzione delle licenze basate su nodi](#) alla pagina 691

[Distribuzione centralizzata delle licenze](#) alla pagina 692

Distribuzione delle licenze basate su nodi

Quando l'**Origine licenze** è **Locale**, i campi di sola lettura **Licenze riservate** indicano le licenze che sono richieste per le funzioni attualmente configurate.

Le licenze basate su nodi per una soluzione Server Edition sono basate su una combinazione di licenze realizzata tramite il server Server Edition Primario più alcune licenze specifiche del server. Tutte le licenze degli utenti e di sistema possono essere gestite dal server Server Edition Primario, che agisce anche da server delle licenze. Le licenze vengono immesse nella configurazione del server Server Edition Primario e sono basate sull'ID sistema di tale server.

Quando viene utilizzata una licenza per abilitare le funzioni su altri sistemi, ad esempio canali SIP Trunk, il server Server Edition Primario esegue l'allocazione delle licenze solo dopo che sono stati soddisfatti i propri requisiti di licenza.

Quando un altro sistema perde la connessione con il server Server Edition Primario, gli eventuali requisiti di licenza basati sulle licenze specificate nella configurazione del server Server Edition Primario continuano a essere supportati per un periodo di prova di 30 giorni.

Altre licenze server specifiche immesse nella configurazione del server che richiede le funzioni sono basate sull'ID sistema di quel sistema.

Licenza	Server primario	Specifica del server
Server Edition	✓	×
Endpoint IP di Avaya	✓	×
Endpoint IP di terze parti	✓	×
SIP trunk channels	✓	×
IP500 universal PRI channels	×	✓
Porte Voicemail aggiuntive ^[3]	✓	×
Servizi Web UMS ^[1]	×	✓
Office Worker	✓	×
Power User	✓	×
Office Worker to Power User upgrade	✓	×
Receptionist	×	✓
CTI Link Pro	×	✓
Messaging TTS Pro ^[3]	✓	×
Voicemail Pro Recording Administrator ^{[2] [3]}	✓	×
WAV User	×	✓
Tunneling IPsec	×	✓

1. Le licenze del servizio Web UMS sono solamente per gruppo di ricerca.
2. La licenza Voicemail Pro Recording Administrator si riferisce a Contact Store. Solo una licenza è richiesta per una rete di Server Edition.
3. Per le distribuzioni con due server Voicemail Pro, le licenze di Messaging TTS Pro, Voicemail Pro Recording Administrator e per le porte Voicemail aggiuntive devono trovarsi nel server secondario.

Collegamenti correlati

[Distribuzione delle licenze Server Edition](#) alla pagina 688

Distribuzione centralizzata delle licenze

Quando l'origine licenze è WebLM, i campi di sola lettura **Licenze riservate** indicano le licenze che sono richieste per le funzioni attualmente configurate. I campi modificabili possono essere utilizzati per:

- Richiedere licenze aggiuntive dal server WebLM.
- Rimuovere le licenze dal nodo di IP Office in modo da applicarle altrove.

! Importante:

Quando si esegue nuovamente l'allocazione delle licenze, ridurre sempre il numero nel nodo di IP Office in cui esse sono attualmente applicate prima di applicarle in un altro server. Se si supera il numero di licenze disponibili, si riceverà un messaggio di errore.

Distribuzione in seguito a conversione da licenze basate su nodi a licenze centralizzate

- Se il nodo di IP Office richiede una delle seguenti licenze, è necessario configurare manualmente i campi modificabili **Licenze riservate**. Ciò permetterà al nodo di IP Office di richiedere le licenze dal server WebLM.
 - **VMPPro Recordings Administrators**
 - **VMPPro TTS Professional**
 - **CTI Link Pro**

Impostazione delle licenze riservate di interni: Quando l'origine licenze è **Locale**, l'impostazione **Interno > VoIP > Riserva licenza** è impostata su **Nessuno/a**. Impostando l'origine licenze su WebLM viene modificata l'impostazione **Riserva licenza endpoint Avaya IP**. Se richiesto, è necessario modificare manualmente questa impostazione in **Riserva licenza per terminale di terze parti** o **Entrambi**.

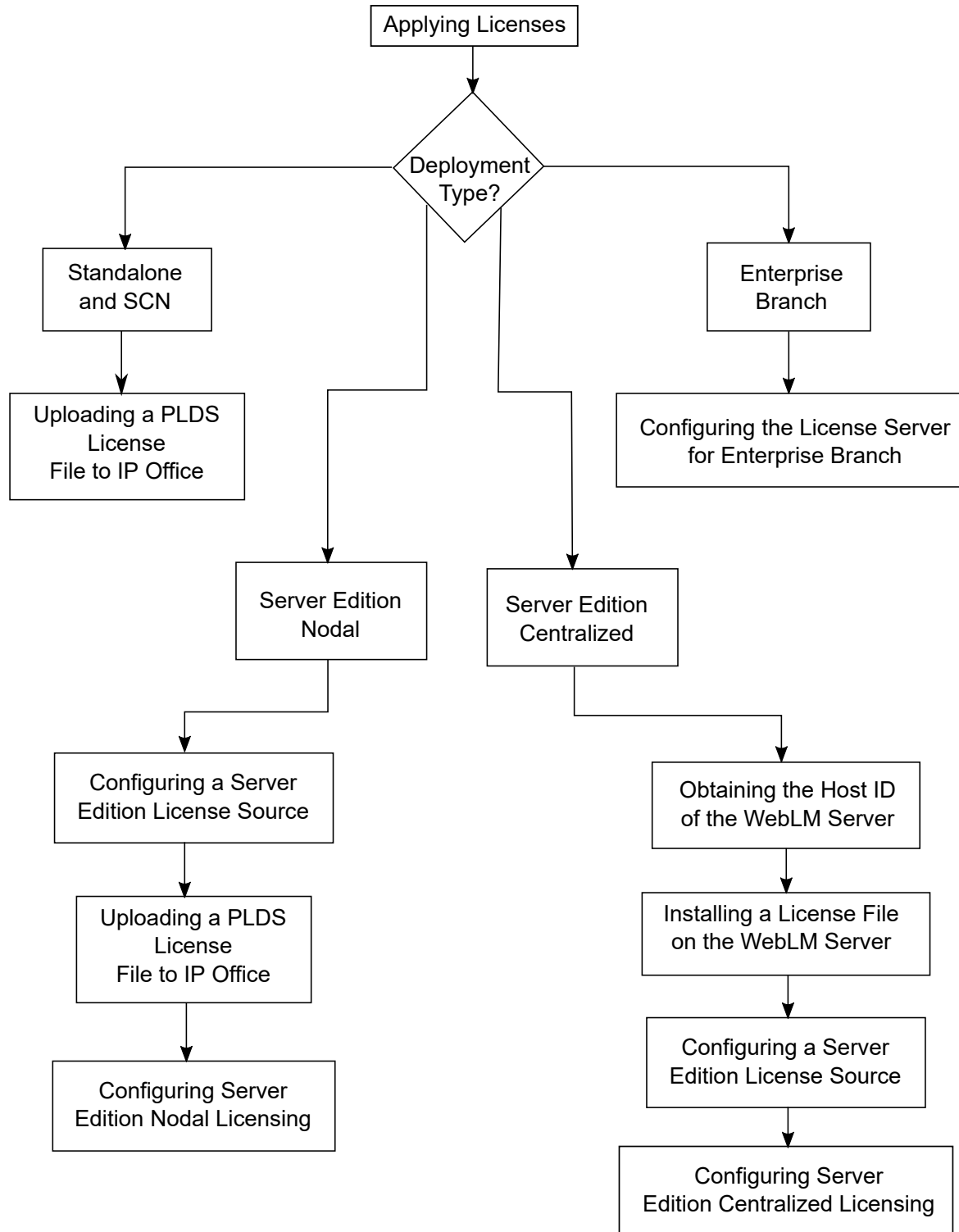
Allocazione licenza in WebLM

È possibile utilizzare WebLM per visualizzare le licenze utilizzate da ciascun nodo in IP Office Server Edition. Nel riquadro navigazione a sinistra di WebLM, fare clic su **Prodotti con licenza**. Nella tabella Licenze acquisite sono visualizzate informazioni sulle licenze acquisite per ciascun ID client. In IP Office, l'ID client WebLM per ciascun nodo viene visualizzato nella pagina **Server remoto** della licenza.

Collegamenti correlati

[Distribuzione delle licenze Server Edition](#) alla pagina 688

Procedure per l'applicazione delle licenze



Collegamenti correlati

[Applicazione delle licenze](#) alla pagina 686

[Ottenimento dell'ID host del server WebLM](#) alla pagina 694

[Installazione di un file di licenza nel server WebLM](#) alla pagina 694

[Configurazione dell'origine licenze di Server Edition](#) alla pagina 695

[Caricamento di un file di licenza PLDS su IP Office](#) alla pagina 695

[Configurazione delle licenze basate su nodi di Server Edition](#) alla pagina 696

[Configurazione delle licenze centralizzate di Server Edition](#) alla pagina 696

[Configurazione del server licenze in una distribuzione Enterprise Branch](#) alla pagina 698

Ottenimento dell'ID host del server WebLM

L'ID host WebLM è necessario per generare un file di licenza PLDS per le licenze centralizzate. Il file di licenza viene caricato nel server WebLM.

Procedura

1. In Web Manager, selezionare **Applicazioni > Gestore licenze Web**.
2. Eseguire l'accesso a WebLM.
3. Nel riquadro navigazione a sinistra, fare clic su **Proprietà del server**.

Nella pagina Proprietà del server viene visualizzato l'ID host. L'ID host è l'indirizzo MAC del server Server Edition Primario.

Registrare l'ID host.

Collegamenti correlati

[Procedure per l'applicazione delle licenze](#) alla pagina 693

Installazione di un file di licenza nel server WebLM

Utilizzare Web Manager per eseguire l'accesso al server licenze WebLM e installare il file di licenza.

Prerequisiti

Ottenere il file di licenza dal sito web di Avaya Product Licensing and Delivery System (PLDS) all'indirizzo <https://plds.avaya.com>.

È necessario conoscere l'ID utente e la password per il server WebLM. Le credenziali WebLM sono gestite separatamente dalle password del sistema IP Office e non fanno parte di un single sign on.

Procedura

1. Accedere a Web Manager.
2. Selezionare **Applicazioni > Gestore licenze Web**.
3. Eseguire l'accesso al server WebLM.
4. Nel riquadro navigazione sinistro, fare clic su **Installa licenza**.
5. Nella finestra Installa licenza, fare clic su **Sfoggia** per selezionare il file di licenza.
6. Fare clic su **Installa** per installare il file di licenza.

Su WebLM viene visualizzato un messaggio in seguito alla corretta installazione del file di licenza.

Se l'installazione non viene eseguita correttamente, per la risoluzione dei problemi vedere *Administering Avaya WebLM (Amministrazione di Avaya WebLM)*, disponibile sul sito dell'assistenza Avaya all'indirizzo <https://downloads.avaya.com/css/P8/documents/100157154>.

Collegamenti correlati

[Procedure per l'applicazione delle licenze](#) alla pagina 693

Configurazione dell'origine licenze di Server Edition

Per le distribuzioni Server Edition, l'origine licenze può essere centralizzata o basata su nodi.

- Per le licenze centralizzate, il file di licenza PLDS si trova nel server WebLM. L'origine licenze e tutti i nodi nella soluzione ricevono licenze dal server WebLM. Il server WebLM può essere eseguito su un computer remoto o su un server primario.
- Per le licenze basate su nodi, il file di licenza PLDS viene caricato in ciascun nodo.

Tutti i sistemi nella soluzione Server Edition devono utilizzare la stessa origine licenze. L'origine licenze viene definita dall'impostazione di configurazione **Licenza | Licenza | Origine licenze**. Utilizzare questa procedura per impostare tutti i nodi sulla stessa origine licenze.

Procedura

1. Eseguire l'accesso a Manager.
2. Nella pagina Visualizzazione soluzione, nella parte destra, selezionare **Imposta origine licenze di tutti i nodi**.
3. Nella finestra **Seleziona origine licenze**, selezionare una delle due opzioni
 - **Server locale/primario** per le licenze basate su nodi.
 - **WebLM** per le licenze centralizzate.

Tutti i nodi nella soluzione sono impostati sulla stessa origine licenze.

Collegamenti correlati

[Procedure per l'applicazione delle licenze](#) alla pagina 693

Caricamento di un file di licenza PLDS su IP Office

Utilizzare questa procedura per caricare un file di licenza PLDS per la gestione delle licenze basate su nodi. La gestione delle licenze basate su nodi è utilizzata per i sistemi IP500 V2 autonomi ed è un'opzione per i sistemi Server Edition.

Prerequisiti

Il file di licenza PLDS deve trovarsi nel computer locale su cui IP Office Manager è in esecuzione

Procedura

1. In IP Office Manager, selezionare il server primario e quindi selezionare **Licenza | Licenza**.
2. Fare clic su **Aggiungi**.
3. Nella finestra Carica file, accedere al file di licenza.

4. Selezionare il file e fare clic su **Apri**.

Collegamenti correlati

[Procedure per l'applicazione delle licenze](#) alla pagina 693

Configurazione delle licenze basate su nodi di Server Edition

Le licenze basate su nodi sono gestite mediante file di licenza installati in ciascun nodo nel sistema. Per informazioni sulla distribuzione delle licenze, vedere [Distribuzione delle licenze basate su nodi](#) alla pagina 691.

Procedura

1. In IP Office Manager, selezionare il server primario e quindi selezionare **Licenza | Server remoto**.
2. Nel campo **Origine licenze**, selezionare **Primario**.

*** Nota:**

Tutti i sistemi nella soluzione Server Edition devono utilizzare la stessa **Origine licenze**. In Manager, nella pagina Soluzione, è possibile selezionare **Imposta origine licenze di tutti i nodi** per configurare le impostazioni per tutti i nodi nella soluzione.

3. Impostare l'indirizzo IP del server Server Edition Primario nel campo **Indirizzo IP del server licenze**.
4. In **Licenze riservate**, la colonna a destra indica quali licenze sono state riservate per questo sistema. Utilizzare la colonna a sinistra per richiedere licenze aggiuntive per questo sistema.
5. Fare clic su **OK**.
Le licenze sono visualizzate nella tabella.
6. Ripetere i passaggi da 1 a 5 per il server Server Edition Secondario e tutti i Sistema di espansione Server Edition.

Collegamenti correlati

[Procedure per l'applicazione delle licenze](#) alla pagina 693

Configurazione delle licenze centralizzate di Server Edition

Le licenze centralizzate sono gestite da un server WebLM centrale.

Prerequisiti

È necessario disporre di un file di licenza PLDS attivato con l'ID host del server WebLM

Procedura

1. In IP Office Manager, selezionare il server primario e quindi selezionare **Licenza | Server remoto**.
2. Assicurarsi che l'**Origine licenze** sia impostata su **WebLM**.

*** Nota:**

Tutti i sistemi nella soluzione Server Edition devono utilizzare la stessa **Origine licenze**. In Manager, nella pagina Soluzione, è possibile selezionare **Imposta origine licenze di tutti i nodi** per configurare le impostazioni per tutti i nodi nella soluzione.

3. È possibile individuare il server WebLM nel server Server Edition Primario o in un server separato. Immettere il nome di dominio o l'indirizzo IP del server WebLM nel campo **Nome di dominio (URL)**.

Tenere presente che il nome di dominio URL deve utilizzare `https://`.

4. Se richiesto, modificare il percorso del server WebLM nel campo **Percorso**.
5. In **Licenze riservate**, la colonna a destra indica quali licenze verranno richieste automaticamente al server WebLM. Utilizzare la colonna a sinistra per richiedere tipi di licenza aggiuntivi per questo sistema.
6. Accedere alla pagina **Server remoto** per il server Server Edition Secondario.
7. Assicurarsi che l'**Origine licenze** sia impostata su **WebLM**.
8. Si può scegliere di abilitare la casella di controllo **Attiva proxy tramite linea IP Office primaria**.

Opzione scelta	Descrizione opzione
Abilitato	La richiesta WebLM viene inviata al server WebLM mediante la linea IP Office configurata sul server Server Edition Primario. La linea deve essere attiva e in servizio
Disabilitato	La richiesta WebLM viene inviata direttamente al server WebLM.

9. Se l'opzione **Attiva proxy tramite linea IP Office primaria** è attiva, immettere l'indirizzo IP del server Server Edition Primario nel campo **Indirizzo IP primario**.
10. Se l'opzione **Abilita proxy tramite linea IP Office primaria** non è attiva:
 - a. Immettere il nome di dominio o l'indirizzo IP del server WebLM nel campo **Nome di dominio (URL)**.
 - b. Se richiesto, modificare il percorso del server WebLM nel campo **Percorso**.
 - c. Se richiesto, modificare il **Numero porta** predefinito.

Per informazioni sull'utilizzo della porta, consultare il documento IP Office Port Matrix, disponibile sul sito dell'assistenza Avaya, all'indirizzo <https://support.avaya.com/helpcenter/getGenericDetails?detailId=C201082074362003>.

11. Fare clic su **OK**.

Le licenze sono visualizzate nella tabella **Licenza | Licenza**.

12. Ripetere i passi da 8 a 12 per tutti i Sistema di espansione Server Edition.

*** Nota:**

In Manager, nella pagina Soluzione, è possibile selezionare **Imposta origine licenze di tutti i nodi**.

Collegamenti correlati

[Procedure per l'applicazione delle licenze](#) alla pagina 693

Configurazione del server licenze in una distribuzione Enterprise Branch

Utilizzare questa procedura per configurare le licenze centralizzate WebLM nella posizione in cui un file di licenza PLDS condiviso è installato nel server WebLM. Questo è il metodo consigliato per l'installazione dei file di licenza nei sistemi IP Office che sono gestiti centralmente da System Manager.

Per una descrizione completa della distribuzione Enterprise Branch, vedere [Distribuzione di Avaya IP Office™ Platform come Enterprise Branch con Avaya Aura® Session Manager](#).

Procedura

1. Eseguire l'accesso a IP Office Manager e selezionare **Licenza | Server remoto**.
2. Selezionare la casella di controllo **Attiva server remoto**.
Viene visualizzata l'informazione **Licenze riservate**.
3. Nel campo **Nome di dominio (URL)**, immettere il nome di dominio o l'indirizzo IP del server WebLM o il nome di dominio di System Manager, se il sistema viene controllato da System Manager.
4. **(Opzionale)** Se è configurato un System Manager secondario, immettere il nome di dominio nel campo **Nome dominio secondario (URL)**.
5. Se richiesto, modificare il percorso del server WebLM nel campo **Percorso**.
6. Se richiesto, modificare il **Numero porta** predefinito.

Per informazioni sull'utilizzo della porta, consultare il documento IP Office Port Matrix, disponibile sul sito dell'assistenza Avaya, all'indirizzo <https://support.avaya.com/helpcenter/getGenericDetails?detailId=C201082074362003>.

7. In **Licenze riservate**, la colonna a destra indica quali licenze verranno richieste automaticamente al server WebLM. Utilizzare la colonna a sinistra per richiedere licenze aggiuntive per questo sistema.

Collegamenti correlati

[Procedure per l'applicazione delle licenze](#) alla pagina 693

Conversione da licenze basate su nodi a licenze centralizzate

Se si sta eseguendo l'upgrade da una versione precedente, eseguire la procedura [Migrazione di licenze in PLDS](#) alla pagina 699.

Nota:

Quando si effettua l'upgrade da una versione precedente, tutto il sistema deve eseguire lo stesso livello di software. La soluzione IP Office Server Edition non supporta il controllo delle versioni miste.

Procedura

1. È necessario generare un file di licenza utilizzando l'ID host WebLM. Procedere come indicato di seguito per trovare l'ID host WebLM.
 - a. In Web Manager, selezionare **Applicazioni > Gestore licenze Web**.
 - b. Eseguire l'accesso a WebLM.
 - c. Nel riquadro navigazione a sinistra, fare clic su **Proprietà del server**.
 Nella pagina Proprietà del server viene visualizzato l'ID host. L'ID host è l'indirizzo MAC del server Server Edition Primario.
 Registrare l'ID host.
2. Generare un file di licenza PLDS utilizzando l'ID host WebLM.
3. Caricare il file di licenza.
 - a. In Web Manager, selezionare **ApplicazioniGestore licenze Web**.
 - b. Nel riquadro navigazione a sinistra, fare clic su **Installa licenza**.
 - c. Fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file di licenza.
 - d. Fare clic su **Installa** per installare il file di licenza.
4. Tutti i nodi nella soluzione devono avere la stessa origine licenze. Per configurare le licenze centralizzate, tutti i nodi devono avere l'**Origine licenze** impostata su **WebLM**. È possibile utilizzare Manager per impostare tutti i nodi sulla stessa origine licenze. Nella pagina Soluzione Manager, nella parte destra, selezionare **Imposta origine licenze di tutti i nodi** e quindi selezionare **WebLM**.
5. Se si sta eseguendo questa procedura a seguito di un upgrade, è necessario assicurarsi che il campo **Nome dominio (URL)** sia compilato nel server Server Edition Primario.
 - a. In Web Manager selezionare per il server Server Edition Primario.
 - b. Assicurarsi che il campo **Nome dominio (URL)** contenga il nome di dominio o l'indirizzo IP del server Server Edition Primario.
6. Eseguire nuovamente l'allocazione delle licenze come richiesto. Vedere [Distribuzione delle licenze centralizzate](#) alla pagina 692.
 Si tenga presente che le licenze locali precedentemente installate sono elencate come obsolete. È possibile utilizzare questo elenco per determinare quali licenze richiedere dal server WebLM. Una volta che è stata eseguita l'allocazione delle licenze, è possibile eliminare le licenze obsolete.

Collegamenti correlati

[Applicazione delle licenze](#) alla pagina 686

Migrazione delle licenze su PLDS

La versione 10 e le versioni superiori di IP Office supportano solo Avaya PLDS (Product Licensing and Delivery System) per gestire i file delle licenze. Se si sta eseguendo l'upgrade da una versione precedente, è necessario eseguire la migrazione di tutte le licenze pre R10

(ADI, PLDS, combinazione di ADI/PLDS, virtuale) in licenze R10 PLDS. Lo strumento per la migrazione delle licenze estrae tutte le informazioni sulle licenze da un sistema IP Office e le salva in un file. È quindi possibile utilizzare questo file per preparare una stima per l'aggiornamento in Avaya One Source Configurator in modo da ottenere le nuove licenze PLDS R10 richieste.

Per le distribuzioni Server Edition, lo strumento per la migrazione delle licenze raccoglie le informazioni sulle licenze da tutti i nodi presenti nella soluzione.

*** Nota:**

- È necessario utilizzare la versione 10 o una versione successiva del client Manager per generare il file inventario delle licenze.
È possibile installare Manager prima di eseguire l'upgrade alla versione 10. Vedere la procedura Installazione di Manager.
- La migrazione delle licenze è supportata in tutte le modalità di IP Office, dalla versione 6.0 e dalle versioni successive.
- È possibile utilizzare lo strumento per la migrazione delle licenze solo con una configurazione in linea. L'opzione **Strumenti > Migrazione licenza** è disattivata per le configurazioni non in linea.
- Lo strumento per la migrazione delle licenze non è disponibile nella gestione unificata connessioni e nei server applicazioni. Quando si esegue lo strumento per la migrazione delle licenze su un server Server Edition, lo strumento raccoglie informazioni sulle licenze da tutti i nodi presenti nella soluzione.
- È possibile leggere il file generato, ma non modificarlo. La migrazione delle licenze non andrà a buon fine se il file è stato modificato.

Prerequisiti

Assicurarsi che tutte le licenze siano caricate nel sistema prima di eseguire la migrazione delle licenze. Per le distribuzioni Server Edition, assicurarsi che tutti i nodi siano in linea, in modo da acquisire la visualizzazione corrente dei sistemi nella soluzione.

La configurazione IP Office deve essere aperta in linea. Lo strumento per la migrazione delle licenze non è disponibile in modalità Offline.

Procedura

1. Eseguire l'accesso a Manager e selezionare **Strumenti > Migrazione licenza**.

Viene visualizzata la finestra **Salva con nome**.

2. Selezionare una posizione per salvare il file e immettere un nome file.
3. Fare clic su **Salva**.

Il file viene salvato con un'estensione `.zip`.

Passi successivi

Utilizzare questo file per preparare una stima per l'aggiornamento in Avaya One Source Configurator in modo da ottenere le nuove licenze PLDS R10 richieste. Una volta in possesso dei file delle licenze PLDS, applicarli al sistema.

Collegamenti correlati

[Applicazione delle licenze](#) alla pagina 686

Capitolo 64: Utilizzo dei modelli

IP Office supporta un numero di opzioni per i modelli. Le impostazioni dei seguenti parametri di configurazione possono essere salvate in un file modello. È quindi possibile utilizzare il file modello per creare nuovi record di questo tipo.

- **Utente** (.usr)
- **Interno** (H.323, SIP, IP DECT) (.ext)
- **Gruppo** (.grp)
- **Servizio** (.ser)
- **Tunnel** (.tnlt)
- **Profilo Firewall** (.fpr)
- **Profilo Tempo** (.tpr)
- **Instradamento IP** (.ipr)
- **ARS** (.ars)
- **Linea** (H.323, SIP, IP DECT) (.lne)

- I servizi dei SIP trunk di fornitori SIP selezionati vengono provati, quale parte del programma DevConnect di Avaya. I risultati di tali prove vengono pubblicati come Note Applicative Avaya, disponibili sul sito Web DevConnect Avaya, all'indirizzo (<https://devconnect.avaya.com>).

Collegamenti correlati

[Salvataggio dei file di modelli](#) alla pagina 701

[Importazione dei modelli di trunk](#) alla pagina 702

[Creazione di un modello in Manager](#) alla pagina 702

[Creazione di un nuovo record da un modello in Manager](#) alla pagina 703

[Creazione di un modello di trunk analogico in Manager](#) alla pagina 703

[Creazione di un nuovo trunk analogico da un modello in Manager](#) alla pagina 704

[Applicazione di un modello a un trunk analogico](#) alla pagina 704

Salvataggio dei file di modelli

La posizione utilizzata per memorizzare i file dei modelli dipende dal tipo di sistema IP Office.

- IP500 V2 - IP Office Manager esportano i modelli in una sottocartella `\manager_files\template` nella directory in cui è installato.
- **Sistemi basati su Linux:** - I modelli vengono archiviati nel server primario. All'apertura della configurazione del sistema da parte di IP Office Manager, tali modelli vengono

scaricati dal server alla cartella `\manager_files\template`. Una volta salvata la configurazione, i modelli vengono caricati nuovamente nel server.

 **Avvertenza:**

- Se si utilizza IP Office Manager per gestire sia i sistemi IP500 V2 che quelli IP Office basati su Linux, è necessario assicurarsi di memorizzare i modelli IP500 V2 in una directory diversa da quella predefinita prima di aprire qualsiasi configurazione del sistema basata su Linux. In questo caso, il modello esistente nella cartella `\manager_files\template` potrebbe essere sovrascritto.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701

Importazione dei modelli di trunk

In modalità Standard, prima di poter utilizzare i modelli di un'altra origine è necessario spostarli nella directory `\Templates` di Manager. La procedura descritta di seguito consente di importare un modello da un'altra origine.

Procedura

1. Selezionare **Strumenti | Importa modelli in Manager**.
2. Spostarsi fino alla cartella corrente contenente i modelli che si desidera importare e selezionare la cartella in questione.
3. Fare clic su **OK**.
4. Eventuali file di modelli nella cartella verranno copiati nella sottocartella Manager corretta.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701

Creazione di un modello in Manager

È possibile creare un modello da un record esistente.

Le opzioni **Nuovo da modello** ed **Esporta come modello** sono disponibili:

- facendo clic con il pulsante destro del mouse sul tipo di record nel riquadro navigazione
- facendo clic con il pulsante destro del mouse sul tipo di record nel riquadro gruppi.
- utilizzando la barra degli strumenti dei dettagli nel riquadro dettagli

In questa procedura viene utilizzato il riquadro gruppi.

Procedura

1. Nel riquadro navigazione, selezionare un tipo di record.
2. Nel riquadro gruppi, fare clic con il pulsante destro del mouse sul record su cui si desidera basare il modello e selezionare **Esporta come modello**.

3. La finestra **Salva con nome** viene visualizzata nella cartella dei modelli predefiniti. Inserire un nome per il modello.

Viene applicata un'estensione predefinita. Per esempio, i modelli utenti sono salvati con l'estensione di file `.usr` e i modelli interni sono salvati con l'estensione di file `.ext`.

4. Fare clic su **Salva**.

Adesso è possibile creare nuovi record utilizzando il modello.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701

Creazione di un nuovo record da un modello in Manager

È possibile utilizzare un modello per creare record aggiuntivi.

Le opzioni **Nuovo da modello** ed **Esporta come modello** sono disponibili:

- facendo clic con il pulsante destro del mouse sul tipo di record nel riquadro navigazione
- facendo clic con il pulsante destro del mouse sul tipo di record nel riquadro gruppi.
- utilizzando la barra degli strumenti dei dettagli nel riquadro dettagli

In questa procedura viene utilizzato il riquadro gruppi.

Procedura

1. Nel riquadro navigazione, selezionare un tipo di record.
2. Nel riquadro gruppi, fare clic con il pulsante destro del mouse sul record su cui si desidera basare il modello e selezionare **Nuovo da modello > Apri da file**.

In Manager vengono elencati i modelli disponibili archiviati nella rubrica predefinita.

3. Nella finestra Apri, selezionare il file di modello e fare clic su **Apri**.
4. Per alcuni tipi di record, viene visualizzata la finestra Importa modelli.
 - a. Immettere il numero di record da creare nel campo **Numero di record da importare**.
 - b. Nel campo **Numero interno iniziale**, immettere il numero di indice iniziale per i nuovi record.
 - c. Fare clic su **OK**.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701

Creazione di un modello di trunk analogico in Manager

È possibile creare un modello di trunk analogico da un trunk esistente.

Procedura

1. Nel riquadro navigazione, selezionare **Linea**.
2. Nel riquadro gruppi, fare clic con il pulsante destro del mouse sul record su cui si desidera basare il modello e selezionare **Genera modello trunk analogico**.
3. Nella finestra Modello di trunk analogico, è possibile rettificare le impostazioni, se necessario. Fare clic su **Esporta**.
4. Nella finestra Selezione tipo di modello, selezionare il **Provider servizio** e quindi fare clic su **Crea modello**.
5. Nella finestra Cerca cartella, selezionare Program Files\Avaya\IP Office\Manager\manager_files\template.
6. Fare clic su **OK**.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701

Creazione di un nuovo trunk analogico da un modello in Manager

È possibile creare un nuovo trunk analogico da un modello.

Procedura

1. Nel riquadro navigazione, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Linea** e selezionare **Nuovo da modello > Apri**.
2. Nella finestra Apri, selezionare un modello e fare clic su **Apri**.
3. Nella finestra Selezione tipo di modello, selezionare il **Provider servizio** e quindi fare clic su **Crea**.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701

Applicazione di un modello a un trunk analogico

È possibile applicare un modello di trunk analogico ai trunk analogici esistenti.

* Nota:

Per l'applicazione delle modifiche, è necessario riavviare il sistema.

Procedura

1. Nel riquadro gruppi fare clic con il pulsante destro del mouse sul trunk analogico e selezionare **Copia impostazione da modello**.
2. Sarà visualizzato il menu di selezione del modello e del trunk.

3. Nella finestra Selezione tipo di modello, selezionare il modello desiderato dall'elenco a discesa **Provider servizio**.
4. Selezionare i trunk a cui applicare il modello.
5. Fare clic su **Copia impostazioni**.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dei modelli](#) alla pagina 701

Capitolo 65: Configurazione di una ARS

Quando il numero composto corrisponde al codice funzione che specifica quale numero deve essere composto, l'instradamento della chiamata in uscita può essere controllato in due modi.

Instradamento delle chiamate direttamente a una linea

Tutte le linee e i canali hanno un'impostazione ID gruppo in uscita. Diverse linee e canali possono appartenere allo stesso ID gruppo in uscita. Tra i codici funzione che devono essere instradati tramite una linea in tale gruppo, l'ID gruppo in uscita richiesto viene specificato nell'impostazione ID gruppo linee del codice funzione.

Instradamento delle chiamate tramite ARS

Il codice funzione di un numero può specificare un modulo ARS come destinazione. L'instradamento finale della chiamata dipende quindi dall'impostazione specificata nel modulo ARS.

Funzioni ARS

Funzione	Descrizione
Tono di composizione secondario	Il primo modulo ARS a cui viene instradata una chiamata può specificare se il chiamato deve ricevere un tono di selezione secondario.
Instradamento fuori servizio	I moduli ARS possono essere messi fuori servizio in modo che tutte le chiamate vengano reinstrate a un altro modulo ARS mentre sono fuori servizio. Questa operazione può essere effettuata utilizzando le impostazioni di configurazione o i codici funzione.
Instradamento fuori orario	I moduli ARS sono in grado di reinstradare le chiamate a un altro modulo ARS in orari diversi da quelli definiti nel profilo temporale associato.
Instradamento prioritario	Se gli instradamenti iniziali specificati nel modulo ARS non sono disponibili, è possibile mettere a disposizione instradamenti alternativi per gli utenti con una priorità sufficiente. Gli instradamenti alternativi vengono messi a disposizione degli utenti con priorità insufficiente dopo un ritardo specifico.
Tipi di linee	È possibile utilizzare l'ARS con tutti i tipi di linee. Una linea SIP è considerata occupata e può seguire percorsi alternativi in base all'impostazione Timeout inizio chiamata della linea SIP. Nelle versioni precedenti, una linea SIP veniva vista come occupata solo se tutti i canali configurati erano in uso. Le linee IP utilizzano l'impostazione Numero origine NoUser H323SetupTimerNoLCR per determinare la durata del tempo d'attesa per garantire la riuscita della connessione, prima di considerare la linea occupata e procedere all'instradamento alternativo ARS. Questo viene impostato tramite l'opzione linea IP Timeout di inizio chiamata .

La tabella continua...

Funzione	Descrizione
Chiamate su rete multisito	Le chiamate a numeri interni multisito vengono instradate sempre utilizzando il trunk di rete adeguato. È possibile configurare l'ARS per numeri di rete multisito, tuttavia l'opzione viene utilizzata solo se la chiamata di rete non viene completata a causa di congestione del traffico o di un guasto sulla rete.
Instradamento principale	Il modulo ARS 50 denominato "Main" non può essere eliminato. Sui sistemi che utilizzano le impostazioni predefinite, questo modulo viene utilizzato come instradamento predefinito per le chiamate in uscita.

Instradamento delle chiamate ad ARS

1. Creare un modulo ARS.
2. Creare il codice di sistema, utente o per i diritti utente richiesto in funzione delle selezioni degli utenti.
 - a. Nel campo **Numero telefonico** specificare quali cifre verranno utilizzate per ricercare la corrispondenza del codice funzione nel modulo ARS.
 - b. Utilizzare il menu a discesa del campo **ID gruppo linee** per selezionare il modulo ARS da utilizzare per l'instradamento della chiamata.

Collegamenti correlati

- [Esempio di funzionamento di ARS](#) alla pagina 707
- [Uso di ARS](#) alla pagina 708
- [Codici funzione ARS](#) alla pagina 710
- [Esempio di linea semplice alternativa](#) alla pagina 711
- [Blocco delle chiamate semplice](#) alla pagina 712
- [Escalation Priorità utente](#) alla pagina 713
- [Instradamento basato su tempo](#) alla pagina 714
- [Limitazione dell'uso delle chiamate con i codici account](#) alla pagina 715
- [Moduli ARS multilivello](#) alla pagina 716
- [Pianificazione ARS](#) alla pagina 717

Esempio di funzionamento di ARS

L'esempio più semplice di funzionamento del modulo ARS è rappresentato da quello fornito dalle impostazioni applicate a un sistema con impostazioni predefinite. Tali impostazioni variano per i sistemi U-Law ed A-Law. Per i sistemi Server Edition, vedere Instradamento delle chiamate in uscita per Server Edition.

Sistemi A-Law

Questo gruppo di impostazioni predefinite viene applicato ai sistemi A-Law, generalmente con impostazioni internazionali diverse da quelle degli Stati Uniti. Le impostazioni predefinite consentono l'instradamento esterno alla centralina per tutte le selezioni che non corrispondono a un numero interno, come descritto di seguito:

1. Codice funzione di sistema - ?/Componi/.50:Main

Il codice funzione predefinito ? cerca la corrispondenza con le selezioni che non sono abbinate a nessun altro codice funzione utente, diritti utente o sistema. Questo codice funzione imposta l'instradamento di tutte le cifre selezionate verso il modulo ARS 50.

2. Modulo ARS - 50:Main

Questo modulo contiene un unico codice funzione.

3. ?/Componi3K1/.0

Questo codice funzione cerca la corrispondenza con tutte le cifre trasferite al modulo ARS. Compone quindi le cifre in uscita sulla prima linea disponibile nel gruppo di linee 0 (il gruppo di linee in uscita predefinito per tutte le linee).

Sistemi U-Law

Questo gruppo di impostazioni predefinite viene applicato ai sistemi U-Law, generalmente con le impostazioni predefinite degli Stati Uniti. Le impostazioni predefinite instradano tutte le selezioni con prefisso 9 al tono di selezione secondario e ARS.

1. Codice funzione di sistema - 9N/Componi/N/50:Main

Il codice funzione predefinito del sistema 9N si utilizza per abbinare tutte le selezioni con prefisso 9. Esso trasferisce tutte le cifre che seguono il 9 al modulo ARS 50.

2. Modulo ARS - 50:Main

In questo modulo il tono di selezione secondario è abilitato. Il modulo contiene numerosi codici funzione che trasferiscono tutte le chiamate corrispondenti alla prima linea disponibile nel gruppo di linee 0 (il gruppo di linee in uscita predefinito per tutte le linee). Benché tutti questi codici funzione instradino le chiamate alla stessa destinazione, sono divisi in voci diverse che ne semplificano l'eventuale personalizzazione. I codici funzione sono:

- **11/Composizione di emergenza/911/0**: questo codice funzione corrisponde a un utente che compone 911 per i servizi di emergenza.
- **911/Composizione di emergenza/911/0**: questo codice funzione corrisponde a un utente che compone 9911 per i servizi di emergenza.
- **0N;/Dial3K1/0N/0**: questo codice funzione corrisponde a tutte le chiamate internazionali.
- **1N;/Dial3K1/1N/0**: questo codice funzione corrisponde a tutte le chiamate nazionali.
- **XN;/Dial3K1/N/0**: questo codice funzione corrisponde ai numeri locali a 7 cifre. Nota: a partire da ottobre 2021, i provider di telefonia negli Stati Uniti hanno interrotto l'instradamento dei numeri locali a 7 cifre.
- **XXXXXXXXXX/Dial3K1/N/0**: questo codice funzione corrisponde ai numeri locali a 10 cifre.

Collegamenti correlati

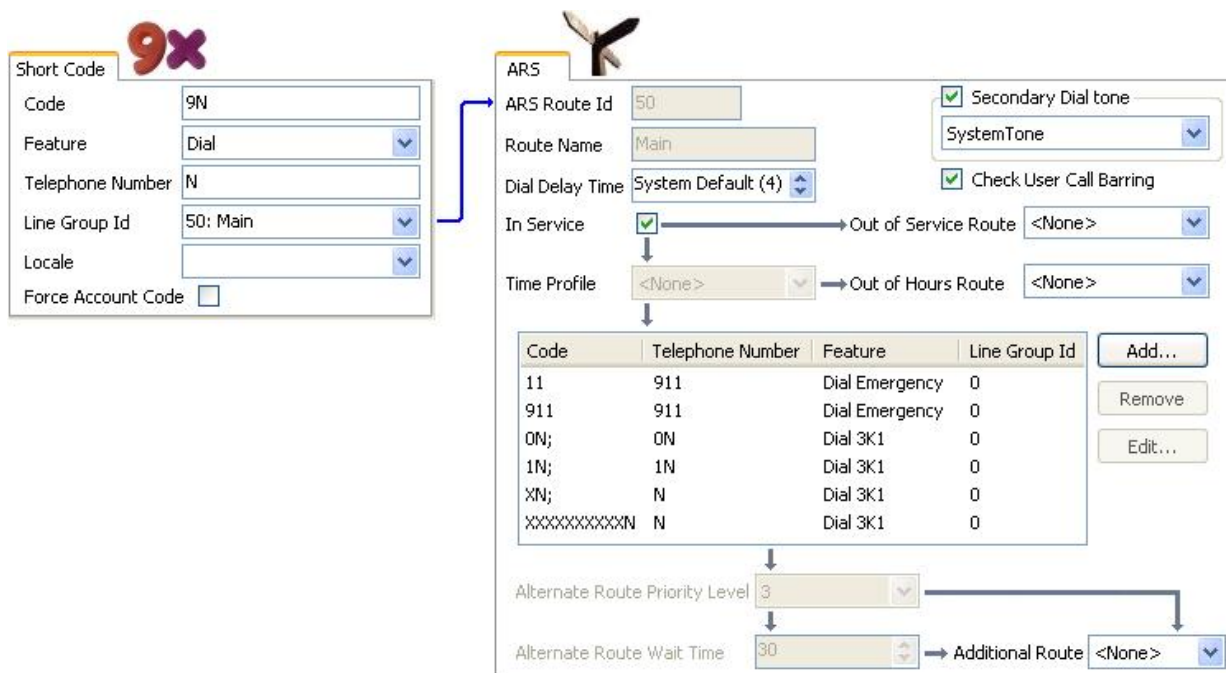
[Configurazione di una ARS](#) alla pagina 706

Uso di ARS

Il seguente diagramma illustra l'instradamento ARS predefinito applicato ai sistemi (diversi da Server Edition) impostati sui valori predefiniti delle impostazioni internazionali degli **Stati Uniti**. In breve:

- Le selezioni con prefisso 9 corrispondono al codice funzione di sistema predefinito **9N**.
- Il codice funzione instrada le chiamate al modulo ARS predefinito **50:Main**.

- I codici funzione del modulo ARS instradano tutte le chiamate a una linea disponibile il cui **ID gruppo in uscita** è impostata su **0**.



La tabella descrive nei dettagli il processo che il sistema ha applicato alla composizione dell'utente, in questo esempio 91555707392200.

L'utente compone...

9	<p>Il conteggio ritardo di composizione è 0, per cui il sistema inizia immediatamente a cercare le corrispondenze dei codici funzione nel sistema e i codici funzione dell'utente.</p> <p>Poiché esiste soltanto una corrispondenza, il codice funzione di sistema 9N, esso verrà utilizzato immediatamente.</p> <p>Il codice funzione 9N è impostato per instradare la chiamata al modulo ARS Main. Ammette soltanto le cifre che corrispondono alla parte N della composizione; ciò significa che il 9 non è trasferito alla pagina ARS, ma solo le ulteriori cifre composte dall'utente.</p> <p>Tono di selezione secondario viene selezionato nel modulo ARS. Poiché non sono state ricevute cifre per il codice funzione ARS corrispondente, viene riprodotto il tono di selezione secondario all'utente.</p>
1	<p>Avendo ricevuto delle cifre, il tono di selezione secondario si interrompe.</p> <p>I codici funzione della pagine ARS sono valutati per individuare le corrispondenze.</p> <p>I codici funzione 11 e 1N; sono corrispondenze possibili.</p> <p>I codici funzione 911 e 0N; non sono corrispondenze possibili.</p> <p>Anche i codici funzione XN; e XXXXXXXXXXN; non sono corrispondenze, in quanto il codice funzione 1N; è già una corrispondenza esatta.</p> <p>Poiché è presente più di una corrispondenza possibile, il sistema attende la composizione di altre cifre.</p>

La tabella continua...

555	<p>Il codice funzione 11 non è più una possibile corrispondenza. L'unica corrispondenza rimasta è il codice funzione 1N;</p> <p>Il ; nel codice funzione indica al sistema di attendere la fine del ritardo di composizione dopo la ricezione dell'ultima cifra, prima di presumere che la composizione sia terminata. Questa operazione è necessaria per i provider della linea che prevedono di ricevere tutte le cifre di instradamento per una chiamata 'in blocco'. L'utente può inoltre indicare che ha completato la composizione premendo #.</p>
707392200	<p>Al termine della composizione, viene occupata una linea il cui ID gruppo in uscita è impostato su 0 (valore predefinito per ogni linea).</p> <p>Se non è disponibile alcuna linea, saranno applicate le impostazioni di instradamento alternativo se sono state configurate.</p>

Collegamenti correlati

[Configurazione di una ARS](#) alla pagina 706

Codici funzione ARS

I codici funzione nel modulo ARS predefinito sono associati alle seguenti azioni/prestazioni:

Codice	Funzione	Numero di telefono	ID gruppo linee	Descrizione
11	Composizione di emergenza	911	0	Questi due codici funzione vengono utilizzati per instradare le chiamate di emergenza. Le chiamate Composizione di emergenza non vengono mai bloccate. Se la linea richiesta non è libera, il sistema utilizzerà la prima linea disponibile. In modo simile, le chiamate che utilizzano Composizione di emergenza ignoreranno qualsiasi impostazione sulla barra delle chiamate in uscita che sarebbe normalmente applicata all'utente.
911	Composizione di emergenza	911	0	
0N;	Componi 3K1	0N	0	Corrisponde ai numeri internazionali
1N;	Componi 3K1	1N	0	Corrisponde ai numeri nazionali
XN;	Componi 3K1	N	0	Corrisponde ai numeri locali a 7 cifre
XXXXXXXXX XN;	Componi 3K1	N	0	Corrisponde ai numeri locali a 10 cifre

Impostazioni dei codici funzione ARS

- **Codice** Queste cifre vengono utilizzate per trovare una corrispondenza con la composizione dell'utente.
- **Funzione** I codici funzione ARS possono utilizzare qualsiasi azione del codice funzione **Componi** o l'azione **Bloccato**. Quando viene trovata la corrispondenza del codice funzione **Bloccato**, la chiamata non continuerà.

- **Numero di telefono** Il numero che verrà composto sulla linea dopo che è stata trovata la corrispondenza per il codice funzione di composizione dell'utente. È possibile utilizzare caratteri nel codice funzione (ad esempio, N) per trovare una corrispondenza con qualsiasi cifra composta per N o X all'interno del **codice**.
- **ID gruppo linee** Il gruppo di linee dal quale deve essere impegnata una linea dopo che è stata trovata la corrispondenza per il codice funzione. È anche possibile specificare un altro modulo ARS come destinazione.
- **Impostazioni internazionali** Opzione non utilizzata per le chiamate esterne in uscita.
- **Codice account forzato** Se questa opzione è attivata, all'utente verrà chiesto di immettere un codice account valido prima di effettuare la chiamata. Il codice account deve corrispondere a un codice impostato nella configurazione del sistema.

Collegamenti correlati

[Configurazione di una ARS](#) alla pagina 706

Esempio di linea semplice alternativa

Utilizzando le impostazioni ARS predefinite, nonostante la presenza di diversi codici funzione nel formato ARS, tutte le chiamate in uscita vengono effettivamente instradate nello stesso modo mediante gli stessi trunk. Tuttavia, avendo codici funzione separati per la presenza di diversi tipi di chiamate, è facile modificare l'instradamento di ciascun tipo di chiamata, se necessario.

Per questo esempio, il cliente ha diversi set di linee per le chiamate locali e per le chiamate nazionali/internazionali. Esse sono state configurate come segue:

- Le linee per le chiamate locali e di emergenza sono state lasciate con l'**ID gruppo in uscita** predefinito di **0**.
- Le linee per le chiamate nazionali e internazionali sono state impostate con l'**ID gruppo in uscita** predefinito di **1**.

L'ARS predefinito può essere configurato in modo da effettuare tale corrispondenza modificando semplicemente le impostazioni **ID gruppo linee** dei codici funzione ARS predefiniti in modo che corrispondano.

The screenshot displays three configuration panels in Avaya Manager:

- Short Code (9x):** Code: 9N, Feature: Dial, Telephone Number: N, Line Group Id: 50: Main, Locale: [empty], Force Account Code: [unchecked].
- Line Settings (77):** Line Number: 5, Card/Module: 2, Port: 9, Telephone Number: [empty], Incoming Group ID: 0, **Outgoing Group ID: 1**, Outgoing channels: 1, Voice channels: 1.
- ARS (50):** ARS Route Id: 50, Route Name: Main, Dial Delay Time: System Default (4), Secondary Dial tone: SystemTone, Check User Call Barring: [checked], In Service: [checked], Out of Service Route: <None>, Time Profile: <None>, Out of Hours Route: <None>.

The ARS configuration includes a table of routes:

Code	Telephone Number	Feature	Line Group Id
11	911	Dial Emergency	0
911	911	Dial Emergency	0
0N;	0N	Dial 3K1	1
1N;	1N	Dial 3K1	1
XN;	N	Dial 3K1	0
XXXXXXXXXXN	N	Dial 3K1	0

Below the table, the configuration shows: Alternate Route Priority Level: 3, Alternate Route Wait Time: 30, and Additional Route: <None>. Blue arrows indicate that the 'Outgoing Group ID' (1) in Line Settings and the 'Line Group Id' (1) in the ARS table are linked. Another arrow points from the 'Short Code' 'Line Group Id' (50: Main) to the 'ARS Route Id' (50).

Collegamenti correlati

[Configurazione di una ARS](#) alla pagina 706

Blocco delle chiamate semplice

Tutti i codici funzione ARS utilizzano una delle funzioni del codice funzione **Componi**. L'eccezione è la funzione del codice funzione **Bloccato**. Può essere selezionata per i codici funzione ARS che corrispondono a una composizione non consentita.

Nell'esempio di seguito, qualsiasi utente che compone un numero internazionale verrà instradato al codice funzione **Bloccato**. Ciò impedisce la composizione di numeri esterni con il prefisso 0.

The screenshot displays the configuration for an ARS (Alternate Route Selection) feature. The main configuration window is titled 'ARS' and shows the following settings:

- ARS Route Id: 50
- Route Name: Main
- Dial Delay Time: System Default (4)
- In Service: (Out of Service Route: <None>)
- Time Profile: <None> (Out of Hours Route: <None>)
- Secondary Dial tone: SystemTone
- Check User Call Barring:

A table lists various codes and their features:

Code	Telephone Number	Feature	Line Group Id
11	911	Dial Emergency	0
911	911	Dial Emergency	0
0N;	0N	Barred	0
1N;	1N	Dial 3K1	0
XN;	N	Dial 3K1	0
XXXXXXXXXXN	N	Dial 3K1	0

Below the table, the Alternate Route Priority Level is set to 3 and the Alternate Route Wait Time is set to 30. The Alternate Route is set to <None>.

Two inset windows show detailed configuration for specific codes:

- Inset 1 (9x):** Code: 9N, Feature: Dial, Telephone Number: N, Line Group Id: 50: Main, Locale: [dropdown], Force Account Code:
- Inset 2 (0N;):** Code: 0N;, Feature: Barred, Telephone Number: 0N, Line Group Id: 0, Locale: [dropdown], Force Account Code:

Per impedire a un utente di effettuare tutte le chiamate esterne in uscita, utilizzare l'opzione Blocco chiamate in uscita.

Collegamenti correlati

[Configurazione di una ARS](#) alla pagina 706

Escalation Priorità utente

La priorità dell'utente può essere utilizzata per modificare l'instradamento delle chiamate quando l'instradamento richiesto non è disponibile.

In questo esempio, le chiamate internazionali sono inizialmente destinate a impegnare una linea nel gruppo di linee in uscita 1. Tuttavia, è stato definito un instradamento alternativo che verrà utilizzato nel caso in cui non sia disponibile un gruppo di linee in uscita 1. Il modulo ARS di fallback consente di destinare le chiamate internazionali a una linea nel gruppo di linee in uscita 0. La priorità degli utenti determina se tale operazione viene effettuata immediatamente o dopo un ritardo.

The screenshot displays the configuration interface for Avaya IP Office Manager, specifically the ARS (Alternate Route Selection) configuration. It is divided into three main sections:

- Short Code Configuration (Top Left):** Shows a Short Code of '9N', Feature set to 'Dial', Telephone Number 'N', Line Group Id '50: Main', and Locale. A '9x' icon is visible above the fields.
- User Configuration (Bottom Left):** Shows a user named 'Extn201' with a Priority of '5'. The 'ShortCodes' tab is selected, and an 'Ex Directory' checkbox is present.
- ARS Configuration (Main Area):**
 - ARS 50 (Main):**
 - ARS Route Id: 50, Route Name: Main, Dial Delay Time: System Default (4).
 - Secondary Dial tone: SystemTone, Check User Call Barring: checked.
 - In Service: checked, Out of Service Route: <None>.
 - Time Profile: <None>, Out of Hours Route: <None>.
 - Table of routes:

Code	Telephone Number	Feature	Line Group Id
11	911	Dial Emergency	0
911	911	Dial Emergency	0
0N;	0N	Dial 3K1	1
1N;	1N	Dial 3K1	1
XN;	N	Dial 3K1	0
XXXXXXXXXXN	N	Dial 3K1	0
 - Alternate Route Priority Level: 3, Alternate Route Wait Time: 20, Alternate Route: Fallback.
 - ARS 51 (Fallback):**
 - ARS Route Id: 51, Route Name: Fallback, Dial Delay Time: System Default (4).
 - Secondary Dial tone: SystemTone, Check User Call Barring: checked.
 - In Service: checked, Out of Service Route: <None>.
 - Time Profile: <None>, Out of Hours Route: <None>.
 - Table of routes:

Code	Telephone Number	Feature	Line Group Id
11	911	Dial Emergency	0
911	911	Dial Emergency	0
0N;	0N	Dial 3K1	0
1N;	1N	Dial 3K1	1
XN;	N	Dial 3K1	0
XXXXXXXXXXN	N	Dial 3K1	0

Collegamenti correlati

[Configurazione di una ARS](#) alla pagina 706

Instradamento basato su tempo

I profili temporali possono essere utilizzati per commutare l'instradamento delle chiamate da un modulo ARS a un altro.

Nel seguente esempio è stato definito un profilo temporale che imposta le ore per il normale funzionamento. Al di fuori dei tempi impostati nel profilo temporale, viene utilizzato l'altro modulo ARS. Quest'altro modulo ARS consente solo le chiamate locali e di emergenza.

Short Code 9x

Code: 9N
 Feature: Dial
 Telephone Number: N
 Line Group Id: 50: Main
 Locale: [dropdown]
 Force Account Code:

Time Profile

Name: Office Hours
 Time Entry List:

Start Time	End Time	Recurrence
07:30	19:00	Monday To Friday

ARS 50 (Main)

ARS Route Id: 50
 Route Name: Main
 Dial Delay Time: System Default (4)
 In Service: → Out of Service Route: <None>
 Time Profile: Office Hours → Out of Hours Route: Closed
 Secondary Dial tone: SystemTone
 Check User Call Barring:

Code	Telephone Number	Feature	Line Group Id
11	911	Dial Emergency	0
911	911	Dial Emergency	0
0N;	0N	Dial 3K1	0
1N;	1N	Dial 3K1	0
XN;	N	Dial 3K1	0
XXXXXXXXXXN	N	Dial 3K1	0

Alternate Route Priority Level: 3
 Alternate Route Wait Time: 30 → Additional Route: <None>

ARS 52 (Closed)

ARS Route Id: 52
 Route Name: Closed
 Dial Delay Time: System Default (4)
 In Service: → Out of Service Route: <None>
 Time Profile: Office Closed → Out of Hours Route: <None>
 Secondary Dial tone: SystemTone
 Check User Call Barring:

Code	Telephone Number	Feature	Line Group Id
11	911	Dial Emergency	0
911	911	Dial Emergency	0
0N;	0N	Barred	0
1N;	1N	Barred	0
XN;	N	Dial 3K1	0
XXXXXXXXXXN	N	Dial 3K1	0

Alternate Route Priority Level: 3
 Alternate Route Wait Time: 30 → Additional Route: <None>

Collegamenti correlati

[Configurazione di una ARS](#) alla pagina 706

Limitazione dell'uso delle chiamate con i codici account

I codici funzione nel modulo ARS possono essere impostati singolarmente in modo che richiedano un codice account prima di autorizzare qualsiasi chiamata corrispondente.

Nell'esempio seguente, il codice funzione per le chiamate internazionali è stato impostato in modo che richieda all'utente un codice account. In questo caso, è necessario comporre un codice account per effettuare la chiamata.

The screenshot shows the configuration of an ARS (Automatic Route Selection) module. On the left, there are two 'Short Code' configuration windows. The top one is for code '9N' with feature 'Dial'. The bottom one is for code '0N;' with feature 'Dial 3K1'. The main 'ARS' configuration window on the right shows 'ARS Route Id' as 50, 'Route Name' as 'Main', and 'Dial Delay Time' as 'System Default (4)'. It also has checkboxes for 'Secondary Dial tone' and 'Check User Call Barring'. Below these are dropdowns for 'Out of Service Route' and 'Out of Hours Route'. A table lists various codes and their corresponding telephone numbers and features:

Code	Telephone Number	Feature	Line Group Id
11	911	Dial Emergency	0
911	911	Dial Emergency	0
0N;	0N	Dial 3K1	0
1N;	1N	Dial 3K1	0
XN;	N	Dial 3K1	0
XXXXXXXXXXN	N	Dial 3K1	0

Below the table, there are settings for 'Alternate Route Priority Level' (set to 3) and 'Alternate Route Wait Time' (set to 30). Buttons for 'Add...', 'Remove', and 'Edit...' are visible on the right side of the table.

Se si desidera che un utente inserisca sempre un codice account per effettuare tutte le chiamate esterne, utilizzare l'opzione Forza codice account per l'utente.

Collegamenti correlati

[Configurazione di una ARS](#) alla pagina 706

Moduli ARS multilivello

Per un codice funzione ARS in un modulo è possibile avere un altro modulo ARS come sua destinazione. La composizione che corrisponde al codice funzione è quindi soggetta a un'ulteriore corrispondenza rispetto ai codici funzione nell'altro modulo ARS.

Nell'esempio di seguito, l'utente desidera un instradamento diverso applicato alle chiamate internazionali basate sul prefisso del paese composto. Per effettuare tale operazione il modulo ARS predefinito introdurrà un gran numero di codici funzione in un modulo, rendendo difficile la gestione.

Pertanto il codice funzione che corrisponde alle chiamate con il prefisso internazionale 0 è stato impostato in modo da instradare le chiamate corrispondenti a un altro modulo ARS. Tale modulo contiene codici funzione per i diversi codici di composizione dei paesi di interesse più uno predefinito per tutti gli altri.

Short Code 9x

Code: 9N
 Feature: Dial
 Telephone Number: N
 Line Group Id: 50: Main
 Locale:
 Force Account Code:

ARS 50

ARS Route Id: 50
 Route Name: Main
 Dial Delay Time: System Default (4)
 In Service: → Out of Service Route: <None>
 Time Profile: <None> → Out of Hours Route: <None>

Code	Telephone Number	Feature	Line Group Id
11	911	Dial Emergency	0
911	911	Dial Emergency	0
0N;	0N	Dial 3K1	51:International
1N;	1N	Dial 3K1	0
XN;	N	Dial 3K1	0
XXXXXXXXXXN	N	Dial 3K1	0

Alternate Route Priority Level: 3
 Alternate Route Wait Time: 30 → Alternate Route: <None>

ARS 51

ARS Route Id: 51
 Route Name: International
 Dial Delay Time: System Default (4)
 In Service: → Out of Service Route: <None>
 Time Profile: <None> → Out of Hours Route: <None>

Code	Telephone Number	Feature	Line Group Id
0N;	0N	Dial 3K1	1
044N;	044N	Dial 3K1	2
0353N;	0353N	Dial 3K1	2
045N;	045N	Barred	2

Collegamenti correlati

[Configurazione di una ARS](#) alla pagina 706

Pianificazione ARS

Utilizzando i metodi illustrati nel precedente esempio è possibile fare in modo che ARS soddisfi la maggior parte dei requisiti. Tuttavia, la chiave a una buona implementazione ARS è la pianificazione.

Vanno esaminati e chiariti una serie di dubbi per far in modo che l'instradamento delle chiamate del sistema corrisponda alla composizione del cliente.

Quale Quali numeri verranno composti e quali devono essere emessi dal sistema. Quali sono le diverse tariffe di chiamata e i codici di composizione.

Dove Dove vanno instradate le chiamate.

Chi A quali utenti va consentito l'uso degli instradamenti delle chiamate in base alle precedenti domande.

Quando Quando vanno consentite le chiamate esterne in uscita. Il blocco va applicato in momenti specifici? L'instradamento delle chiamate va regolato per motivi quali le tariffe di chiamata dipendenti dall'orario.

Collegamenti correlati

[Configurazione di una ARS](#) alla pagina 706

Capitolo 66: Blocco chiamate

Collegamenti correlati

[Applicazione del blocco chiamate](#) alla pagina 719

[Sovrascrittura del blocco delle chiamate](#) alla pagina 720

Applicazione del blocco chiamate

Vi sono vari sistemi per applicare il blocco delle chiamate.

Blocco di un utente per la ricezione di chiamate esterne:

È possibile selezionare la funzione di **blocco delle chiamate in entrata (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore)** per un qualsiasi utente impedendogli così di ricevere chiamate esterne.

Blocco di un utente per chiamate esterne:

Si ha la possibilità di selezionare la funzione di **blocco delle chiamate in uscita (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore)** per un qualsiasi utente impedendogli così di effettuare chiamate verso l'esterno.

Blocco di tipi di numero/numeri particolari:

I codici funzione del sistema vengono utilizzati per verificare i numeri composti da un utente e, quindi, avviare una azione specifica. Di solito, l'azione è quella di comporre un numero per accedere a una linea esterna. Tuttavia, i codici funzione che corrispondono a un numero o a una serie di numeri particolare possono essere associati a un'altra funzione, per esempio, quella di occupato. Questi codici funzione possono essere associati a un particolare utente, a un gruppo di diritti accordati a vari utenti o ai codici funzione di sistema accessibili a tutti gli utenti.

Il sistema consente di impostare i codici funzione per un singolo utente, per i diritti dell'utente, a livello del sistema e al costo minimo. Questi codici sono soggetti a una gerarchia operativa che potrà essere usata per ottenere vari tipi di risultati. Ad esempio è possibile impostare un codice funzione di sistema per un numero particolare sullo stato di "occupato" per impedire comunque la composizione di tale numero. Per quanto riguarda un utente specifico, un codice funzione di un utente potrebbe corrispondere allo stesso numero ma, se questo è stato impostato su Comp, consentirà all'utente di ignorare il blocco del codice funzione impostato a livello di sistema.

Uso dei codici account:

La configurazione del sistema permette di inserire un elenco di codici account. Questi elenchi possono essere usati per limitare l'accesso alle linee esterne solo a quegli utenti che hanno inserito un codice account corretto.

- **Inserimento codice account forzato per un utente:** all'utente può essere richiesto di inserire un codice account prima che il sistema restituisca il tono di selezione. Il codice account immesso dovrà corrispondere a un codice account attivo e memorizzato nella configurazione del sistema. L'impostazione per questa funzione può essere effettuata tramite **Forza codice account (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore)**
- **Inserimento codice account forzato per determinati numeri;** ciascun codice funzione di sistema dispone di un'opzione Forza codice account. Ancora una volta, per consentire di continuare la chiamata, il codice account immesso dovrà corrispondere a un codice account attivo e memorizzato nella configurazione del sistema .

Blocco trasferimenti e inoltri all'esterno:

In questo caso un utente non potrà inoltrare o trasferire le chiamate a un numero che non viene normalmente utilizzato. Inoltre vi sono controlli che limitano l'inoltro o il trasferimento di richiamate verso l'esterno. Per ulteriori informazioni, vedere [Disattivazione limitazioni di trasferimento](#) alla pagina 804.

Collegamenti correlati

[Blocco chiamate](#) alla pagina 719

Sovrascrittura del blocco delle chiamate

Se si configura un codice funzione dell'utente o del sistema per bloccare le chiamate in uscita, è possibile sovrascrivere il blocco chiamate. In genere questa configurazione viene utilizzata per un telefono in un'area pubblica o condivisa. Per impostazione predefinita, le chiamate in uscita dal telefono sono bloccate. L'amministratore può sovrascrivere il blocco chiamate per specifici numeri composti, immettendo i numeri con un record nella rubrica esterna. Se il numero composto è presente nella rubrica esterna e l'impostazione **La rubrica ignora il blocco** è attivata, il blocco chiamate viene sovrascritto.

Le voci della rubrica di sistema devono utilizzare il formato (codice funzione)numero. Ad esempio, se il numero da comporre è il 61234, dove 6 è il codice funzione utilizzato per la composizione esterna e 1234 è il numero vero e proprio, la voce della rubrica di sistema deve essere (6)1234. Se il codice funzione relativo alla composizione contiene una stringa nome anziché numeri, l'impostazione **La rubrica ignora il blocco** non funziona.

L'impostazione **La rubrica ignora il blocco** si trova nella scheda **Sistema | Telefonia | Telefonia**.

Per informazioni sulla rubrica, vedere la descrizione per la scheda **Sistema | Servizi di directory**.

Configurazione di Server Edition

Nelle implementazioni Server Edition, l'impostazione **La rubrica ignora il blocco** deve essere attivata su ciascun nodo. Non si tratta di un'impostazione di sistema.

Ad esempio, se il server primario utilizza un sistema di espansione IP500 V2 come gateway ISDN, l'impostazione **La rubrica ignora il blocco** deve essere attivata sul server primario per gli utenti del server primario che eseguono la composizione sulle linee ISDN esterne. Per gli utenti del sistema di espansione IP500 V2, l'impostazione **La rubrica ignora il blocco** deve essere attivata nel sistema di espansione IP500 V2.

È consigliabile utilizzare su tutti i nodi lo stesso codice funzione configurato per la composizione esterna sulle linee ISDN. Ad esempio, se gli utenti del server primario e gli utenti del sistema di espansione IP500 V2 desiderano raggiungere il numero PSTN 123456789 sulle linee ISDN, configurare i codici di composizione nel modo seguente.

- Server primario: 6N/Componi/6N/XX (XX rappresenta l'ID del gruppo linee per la linea SCN)
- Espansione IP500 V2: 6N/Componi/N/YY (YY rappresenta l'ID del gruppo linee per la linea ISDN)
- Numero di voce della rubrica definito sul server primario: (6)123456789

Collegamenti correlati

[Blocco chiamate](#) alla pagina 719

Capitolo 66: Configurazione dei codici di autorizzazione

* Nota:

Per la versione 9.1 e successive, non è più possibile associare le voci **Codice aut** a **Dritti utente**. Le voci **Codice aut** configurate in questo modo vengono rimosse durante l'upgrade.

I codici di autorizzazione sono attivati per impostazione predefinita.

Un utente compone un numero che corrisponde a un codice funzione impostato su **Forza codice di autorizzazione**. All'utente viene richiesto di inserire un codice di autorizzazione.

L'utente compone il codice di autorizzazione. Se viene rilevata una voce corrispondente nei record **Codici di autorizzazione**, il sistema controlla l'utente. Si noti che l'utente non deve essere necessariamente associato all'utente che compone il numero o all'utente il cui interno viene utilizzato per effettuare la chiamata.

La stringa di composizione viene controllata confrontandola ai codici funzione con l'utente. Se la stringa corrisponde a un codice funzione di composizione o se non corrisponde ad alcun codice funzione, la chiamata viene autorizzata, altrimenti verrà bloccata. Si noti che il codice funzione non viene elaborato, ma semplicemente controllato per trovare una corrispondenza. Se sono richiesti codici di autorizzazione multilivello, devono essere presenti codici funzione di blocco della chiamata (occupato) (o un carattere jolly "?").

Esempio:

Un ristorante dispone di diversi telefoni in aree accessibili al pubblico e si desidera controllare quali chiamate possono essere effettuate dal personale. Il personale non deve essere in grado di comporre numeri a lunga distanza. Il personale deve essere in grado di comporre numeri locali e di cellulare.

Tabella ARS
Nella tabella ARS Main (50) è necessario aggiungere i seguenti codici funzione: <ul style="list-style-type: none">• 044XXXXXXXXXX/Componi/044N/• 01XXXXXXXXXX/Componi/01N/Forza codice aut. selezionato
Codici di autorizzazione
Configurare un codice di autorizzazione per ogni membro del personale autorizzato a effettuare chiamate a lunga distanza. Ad esempio, per i membri del personale Alice e Bob: AuthCode: 2008 - Alice AuthCode: 1983 - Bob

Si consiglia di impiegare codici funzione che utilizzano caratteri X per farli corrispondere al numero completo di caratteri da comporre. In questo modo si è sicuri che l'inserimento dei codici di autorizzazione non verrà attivato finché il numero completo non verrà composto per intero e non a metà. Ad esempio, i numeri 09 sono numeri a tariffa speciale nel Regno Unito, quindi si

dovrebbe creare un codice funzione **09XXXXXXXXX /Componi/N** impostato sull'autorizzazione forzata. Nel codice funzione utente o diritti utente associato, si consiglia di utilizzare i codici funzione di tipo 09N.

I codici funzione di sistema che instradano le chiamate verso ARS non utilizzano l'impostazione **Forza codice di autorizzazione**. Si noti tuttavia che i codici funzione nella tabella ARS utilizzeranno l'impostazione **Forza codice di autorizzazione**.

Impostazione forzata dei codici di autorizzazione

Sono disponibili due metodi per forzare un utente a immettere un codice di autorizzazione per poter completare la composizione di una chiamata esterna.

- **Immissione di un codice di autorizzazione forzato su tutte le chiamate esterne**
All'utente può essere richiesto di immettere un codice autorizzazione per tutte le chiamate esterne. Ciò viene eseguito selezionando Forza codice di autorizzazione nella scheda **Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore**.
- **Immissione di un codice di autorizzazione forzato per specifiche chiamate**
Per richiedere l'immissione di un codice di autorizzazione per una particolare chiamata o tipo di chiamata, è necessario selezionare l'opzione Forza codice di autorizzazione nelle impostazioni dei codici funzione. È possibile utilizzare questa opzione nei codici funzione dell'utente o del sistema per poter applicarne l'effetto rispettivamente a un utente o a tutti gli utenti. È necessario assicurarsi che l'utente non possa comporre lo stesso numero utilizzando un altro metodo in grado di evitare il codice funzione, ad esempio, con un prefisso diverso.

Collegamenti correlati

[Immissione di un codice di autorizzazione](#) alla pagina 723

Immissione di un codice di autorizzazione

Quando è richiesto un codice di autorizzazione, l'utente può immetterlo, se possibile, tramite il display dei telefoni. Tuttavia, questa operazione non è possibile su tutti tipi di telefono, ad esempio, non è consentita sui telefoni analogici e i telefoni Avaya XX01 o XX02. Gli utenti che utilizzano questi dispositivi devono inserire il codice di autorizzazione attraverso un codice funzione impostato sull'opzione Imposta codice di autorizzazione immediatamente prima di effettuare la chiamata.

Quando è attivata l'immissione di un codice di autorizzazione, l'utente può immettere qualsiasi codice di autorizzazione al quale è direttamente associato.

Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Se viene impostata l'immissione del codice di autorizzazione per un numero particolare, le chiamate inoltrate o trasferite a quel numero attiveranno anche l'immissione del codice di autorizzazione.
- Nei sistemi che utilizzano tasti di stato linea sui canali trunk BRI, è possibile non attivare l'immissione del codice di autorizzazione per effettuare le chiamate in uscita. Per farlo, aggiungere un codice funzione come [9]XN;/Componi/XN/0 (modificare il prefisso e il gruppo di linee a seconda delle esigenze).

Collegamenti correlati

[Configurazione dei codici di autorizzazione](#) alla pagina 722

Capitolo 66: Prevenzione del bypass tariffario

Utilizzare questa procedura per impedire il bypass tariffario nelle implementazioni Enterprise Branch e SCN (Small Community Network). Per impedire il bypass tariffario, è necessario consentire le chiamate PSTN solo se la posizione di origine e quella di termine sono identiche.

La posizione delle linee non IP è uguale a quella del sistema. Se non viene risolto un indirizzo IP in una qualsiasi posizione, si presume che quel dispositivo si trovi nella posizione di sistema. La posizione delle linee IP pubbliche deve essere configurata sulla stessa posizione della terminazione PSTN.

Il campo **Posizione** per gli interni con accesso simultaneo deve essere automatico e la relativa scheda deve essere configurata appropriatamente per l'intervallo di indirizzi IP.

Distribuzioni Enterprise Branch: All the distributed users must be in the same location as system location. Users registering from a location different from the system location are not supported.

Procedura

1. Nel riquadro navigazione di sinistra selezionare **Sistema**.
2. Nel riquadro dettagli fare clic sulla scheda **Telefonia**.
3. In **Telefonia** fare clic sulla scheda **Telefonia**.
4. Selezionare la scheda **Telefonia**:
 - a. Fare clic sulla casella di controllo per attivare l'opzione **Attiva limitazione interconnessioni di rete**.
 - b. Fare clic sulla casella di controllo per attivare l'opzione **Includi informazioni specifiche posizione**.

Dopo aver configurato le due impostazioni di configurazione nella scheda **Telefonia**, viene aggiunto il campo **Tipo di rete** alle impostazioni di configurazione per ogni trunk.

5. Per le implementazioni Enterprise Branch, aprire la scheda **Linea SM | Session Manager**. Per le implementazioni SCN, aprire la scheda **Linea IP Office | Linea**.
6. Se la linea è un trunk PSTN (include SIP), impostare **Tipo di rete** su **Pubblico**. Se la linea è un trunk aziendale, impostare **Tipo di rete** su **Privato**.
7. Se il **Tipo di rete** è **privato**, il campo **Includi informazioni specifiche posizione** è disponibile.

Se la linea è connessa a un sistema Avaya Aura® versione 7.0 o successiva oppure a un sistema IP Office versione 9.1 o successiva, impostare **Includi informazioni specifiche posizione** su **Attiva**.

Collegamenti correlati

[Configurazione di posizioni sconosciute](#) alla pagina 725

Configurazione di posizioni sconosciute

Utilizzare questa procedura per configurare gli interni la cui posizione è sconosciuta.

Procedura

1. Nel riquadro navigazione selezionare **Posizione**.
2. Immettere il **nome della posizione**.
3. Impostare **Posizione principale per CAC** su **Cloud**.
4. Nella scheda **Interno > Int.** impostare il campo **Posizione** sulla posizione definita nel passaggio 2.

Collegamenti correlati

[Prevenzione del bypass tariffario](#) alla pagina 724

Capitolo 66: Configurazione del controllo ammissione chiamate

Il controllo ammissione chiamate (CAC) è un metodo di controllo delle risorse del sistema tramite posizioni definite. Le chiamate all'interno e all'esterno di ciascuna posizione sono consentite o non consentite in base alle restrizioni di chiamata configurate. In Manager utilizzare la scheda **Posizione** per definire una posizione e configurare il numero massimo di chiamate consentito per tale posizione.

Collegamenti correlati

[Scheda di posizione di Manager](#) alla pagina 726

[Assegnazione di un'entità di rete a una posizione](#) alla pagina 727

[Azioni del sistema al raggiungimento della soglia massima di chiamate](#) alla pagina 727

[Esempio](#) alla pagina 728

Scheda di posizione di Manager

Configurazione delle impostazioni per la posizione

Nella scheda **Posizione** di Manager impostare i seguenti parametri relativi a una posizione:

- Nome della posizione
- Indirizzo subnet
- Subnet mask

Configurazione delle impostazioni per il controllo approvazione delle chiamate

Nella scheda Posizione di Manager, impostare i seguenti parametri CAC:

- **Numero massimo di chiamate interne:** passaggio di chiamate dalla posizione a un'altra posizione configurata.
- **Numero massimo di chiamate esterne:** passaggio di chiamate dalla posizione a una posizione non gestita.
- **Numero massimo di chiamate totali:** il numero totale consentito di chiamate interne ed esterne.

Collegamenti correlati

[Configurazione del controllo ammissione chiamate](#) alla pagina 726

Assegnazione di un'entità di rete a una posizione

Il campo **Posizione** è costituito da un elenco a discesa delle posizioni definite nella scheda **Posizione**. Le entità di rete vengono assegnate a una posizione utilizzando il campo **Posizione** delle schede di Manager riportate di seguito.

- **Sistema**
- **Interno**
- **Linea SIP | VoIP**
- **Linea H323 | VoIP**

Vengono applicate le impostazioni predefinite riportate di seguito.

- È possibile configurare ciascun sistema IP Office con una posizione definita. Per le implementazioni Server Edition, la configurazione delle posizioni viene eseguita a livello di soluzione. Tutti i sistemi IP Office presenti nella soluzione condividono la stessa configurazione della posizione.
- I telefoni digitali ritornano alla posizione predefinita del sistema.
- L'impostazione predefinita per i telefoni IP è **Automatico**. I telefoni che effettuano la registrazione da una subnet corrispondente a quella di una posizione verranno considerati come interni a tale posizione. In caso contrario, il telefono viene assegnato alla stessa posizione del sistema. Per i telefoni con posizione variabile o sconosciuta, è possibile utilizzare il cloud.
- Le linee IP tornano all'impostazione predefinita **Cloud**.

Collegamenti correlati

[Configurazione del controllo ammissione chiamate](#) alla pagina 726

Azioni del sistema al raggiungimento della soglia massima di chiamate

- Viene emesso un allarme di congestione.
- Le chiamate che superano i valori CAC massimi non sono consentite.
- Le chiamate effettuate da numeri interni verso trunk pubblici tramite la funzione Selezione percorso alternativo (ARS, Alternate Route Selection) vengono messe in coda e viene visualizzato il messaggio **In attesa della linea**.
- Le chiamate effettuate da numeri interni verso trunk pubblici non instradate tramite ARS vengono identificate da un tono di occupato rapido e viene visualizzato il messaggio **Congestione**.
- I telefoni inattivi visualizzano **solo le chiamate di emergenza/locali**.
- L'instradamento alternativo verso un gateway PSTN locale segue le regole di escalation della priorità ARS.
- Le chiamate SIP che superano i limiti delle chiamate e non prevedono altre destinazioni vengono rifiutate e visualizzano la dicitura **cause=486** o **cause = 503**.

Chiamate consentite

Una volta raggiunti i limiti CAC, vengono consentite le chiamate riportate di seguito.

- Le chiamate di emergenza sono sempre consentite.
- Le chiamate in corso non vengono mai interrotte ai fini del raggiungimento dei limiti.
- Un telefono in un sito remoto che parcheggia una chiamata ha sempre la possibilità di recuperarla.
- Le chiamate del tipo Richiesta intrusione coaching sono consentite.

Collegamenti correlati

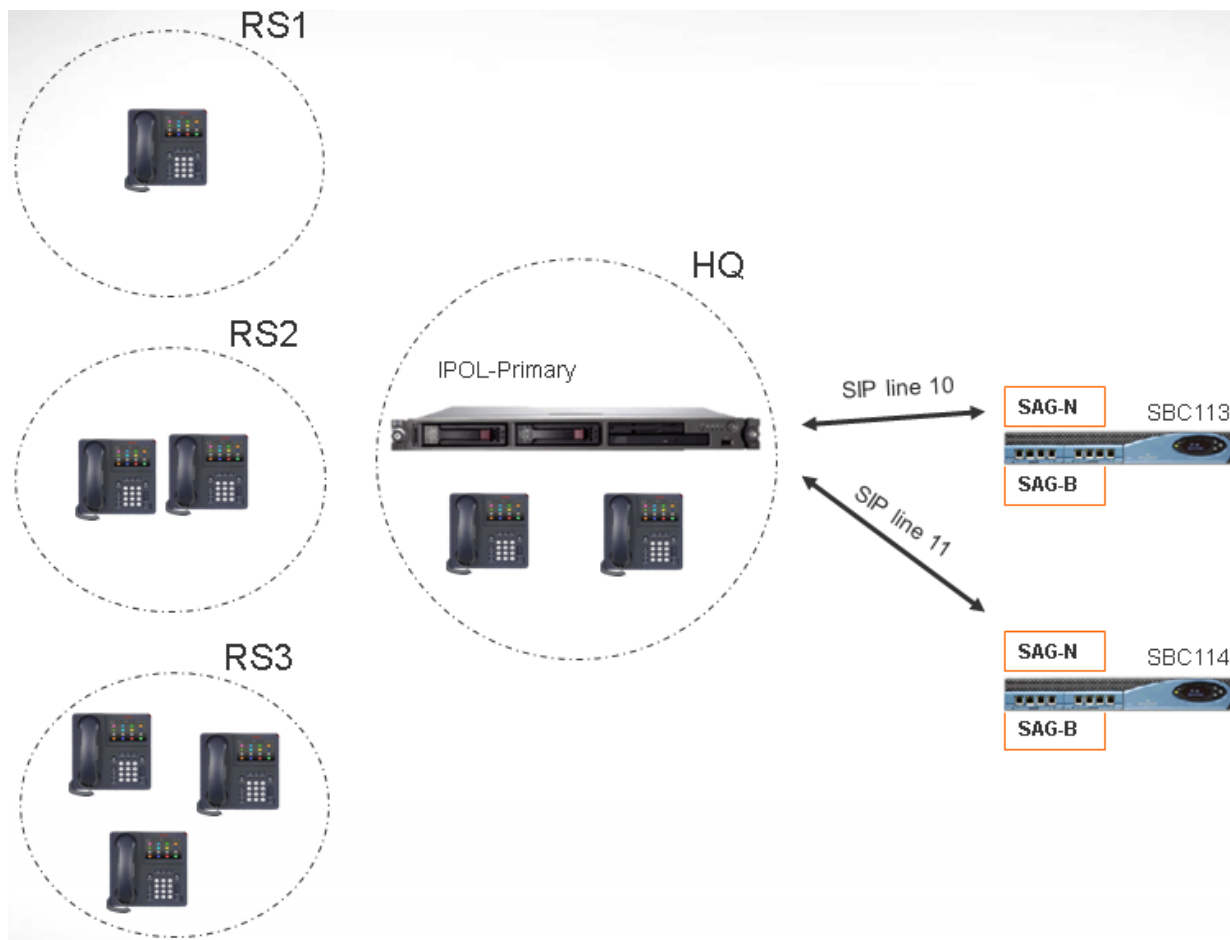
[Configurazione del controllo ammissione chiamate](#) alla pagina 726

Esempio

La configurazione riportata nell'esempio dispone di quattro posizioni.

Posizione	Numero max chiamate
HQ	20
RS1	5
RS2	10
RS3	15
+Cloud	Illimitato

La linea SIP 10 e la linea SIP 11 sono configurate con 20 canali.



Note

- Le chiamate tra le posizioni RS1 e SBC113 non rientrano nel conteggio delle chiamate per HQ.
- Il conteggio delle chiamate HQ include le chiamate comprese entro i limiti HQ, i cui mezzi di trasmissione rientrano all'interno di HQ. Sono incluse entrambe le posizioni SBC113 e SBC 114.
- Il valore HQ massimo delle chiamate è separato e complementare al numero massimo delle singole chiamate trunk.
- Le chiamate in entrata da SIP a RS1 (Direct Media) necessitano solo della verifica che non venga superato il valore massimo delle chiamate per la posizione RS1.
- Le chiamate SIP non consentite per RS1 potrebbero venire indirizzate a Voicemail HQ, se non viene superato il limite delle chiamate HQ.

Collegamenti correlati

[Configurazione del controllo ammissione chiamate](#) alla pagina 726

Capitolo 67: Configurazione delle impostazioni utente

Collegamenti correlati

- [Panoramica sulla gestione degli utenti](#) alla pagina 730
- [Configurazione dell'integrazione Gmail](#) alla pagina 732
- [Inserimento di chiamata](#) alla pagina 733
- [Tag chiamate](#) alla pagina 736
- [Chiamata in attesa](#) alla pagina 736
- [Blocco chiamate](#) alla pagina 737
- [Registro delle chiamate centralizzato](#) alla pagina 738
- [Rubrica personale centralizzata](#) alla pagina 739
- [Configurazione del codice account](#) alla pagina 739
- [Identificazione della chiamate non autorizzate \(MCID\)](#) alla pagina 741
- [Abbinamento](#) alla pagina 742
- [Chiamate private](#) alla pagina 744
- [Funzioni del telefono di sistema](#) alla pagina 745
- [L'utente "Nessun utente"](#) alla pagina 747

Panoramica sulla gestione degli utenti

Gli utenti sono individui che utilizzano il sistema. Non necessariamente devono essere utenti con interni, ad esempio, gli utenti vengono utilizzati per l'accesso ai dati di composizione RAS. Inoltre, possono essere creati più utenti rispetto agli interni disponibili, con gli utenti che effettuano il login su un interno quando desiderano ricevere le chiamate.

Per impostazione predefinita, viene creato un utente da associare a ciascun interno. Sono numerati a partire da 201 a seguire e i primi 16 sono posizionati nel gruppo di ricerca Main (200), che è la destinazione predefinita delle chiamate in entrata.

Terminologia

Utente standard: Un utente standard.

Utente centralizzato: È possibile eseguire il provisioning degli utenti centralizzati per le implementazioni Enterprise Branch.

Nessun utente: Opzione utilizzata per applicare le impostazioni agli interni a cui non è associato alcun utente. L'impostazione **Numeri origine** dell'utente **NoUser** viene utilizzata per configurare una serie di opzioni speciali. Tali opzioni vengono quindi applicate a tutti gli utenti sul sistema.

Manager remoto: Opzione utilizzata come impostazioni predefinite per le connessioni di composizione degli utenti.

Utente Hot Desking: Gli utenti con un codice di accesso possono spostarsi tra gli interni mediante la connessione e la disconnessione.

Eliminazione di un utente

Quando un utente viene eliminato, tutte le chiamate in corso continuano fino al completamento. Come proprietario della chiamata viene mostrato l'utente NoUser. L'unione dell'eliminazione di un utente comporta la rimozione di tutti i riferimenti all'utente eliminato dal sistema.

Modifica dell'interno di un utente

La modifica dell'interno di un utente collega automaticamente l'utente in base all'interno di base corrispondente, ammesso che l'interno sia disponibile e l'opzione Accesso forzato non sia attivata per l'utente. Se l'opzione **Accesso forzato** è abilitata, l'utente resta connesso all'interno corrente in uso finché non viene disconnesso ed esegue l'accesso nel nuovo interno.

Va osservato che la modifica del numero di interno dell'utente compromette la capacità dell'utente di ricevere messaggi di Voicemail dal proprio interno. L'interno di ogni utente è impostato come "posizione accreditata" nella scheda Numeri origine del modulo di configurazione Utente. La "posizione accreditata" consente all'utente di comporre *17 per ricevere la Voicemail dal proprio interno. Quindi, se il numero di interno viene modificato, anche la "posizione accreditata" deve essere modificata".

I seguenti elementi di configurazione correlati vengono automaticamente aggiornati quando viene modificato l'interno di un utente:

- Pulsanti Utente, Copertura e Stato con ponte associati all'utente
- Appartenenza al gruppo di ricerca (lo stato di appartenenza disabilitato viene mantenuto)
- Inoltri e Seguimi impostati sull'utente come destinazione.
- Instradamenti delle chiamate in entrata su questa destinazione
- Numeri origine di composizione per l'accesso alla casella Voicemail personale dell'utente.
- Aggiornamento dei pulsanti Rispondi a chiamate indirizzate
- Aggiornamento del numero di un interno associato a un interno

Gestione degli utenti in Server Edition

In una rete Server Edition, i singoli utenti vengono aggiunti alla configurazione di un determinato server. In genere, gli utenti vengono aggiunti alla configurazione del server su cui risiedono i loro interni fisici o che supporta la loro postazione di lavoro principale. Questo server viene considerato il sistema host dell'utente. Tuttavia, una volta che un utente viene aggiunto alla configurazione di un determinato sistema, è possibile utilizzare Manager e Web Manager per gestire tutti gli utenti nella soluzione Server Edition.

Gestione degli utenti centralizzata

Il provisioning degli **utenti centralizzati** viene eseguito per le implementazioni Enterprise Branch. Gli **utenti centralizzati** vengono registrati in Session Manager e possono utilizzare le funzioni di telefonia di Communication Manager. Il profilo **Utente centralizzato** può essere utilizzato per estensioni SIP e analogiche. Per ulteriori informazioni, vedere [Amministrazione di utenti centralizzati per un IP Office™ Platform Enterprise Branch](#). Per eseguire il provisioning di un utente centralizzato, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti.

- Nel sistema deve essere configurata una linea SM.

- L'utente deve disporre di un interno esistente.
- Il valore di **Interno di base** deve corrispondere al valore dell'interno centralizzato.
- Per gli utenti centralizzati deve essere configurata una password per la registrazione SIP in Session Manager. La password è impostata in Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore | Codice accesso.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

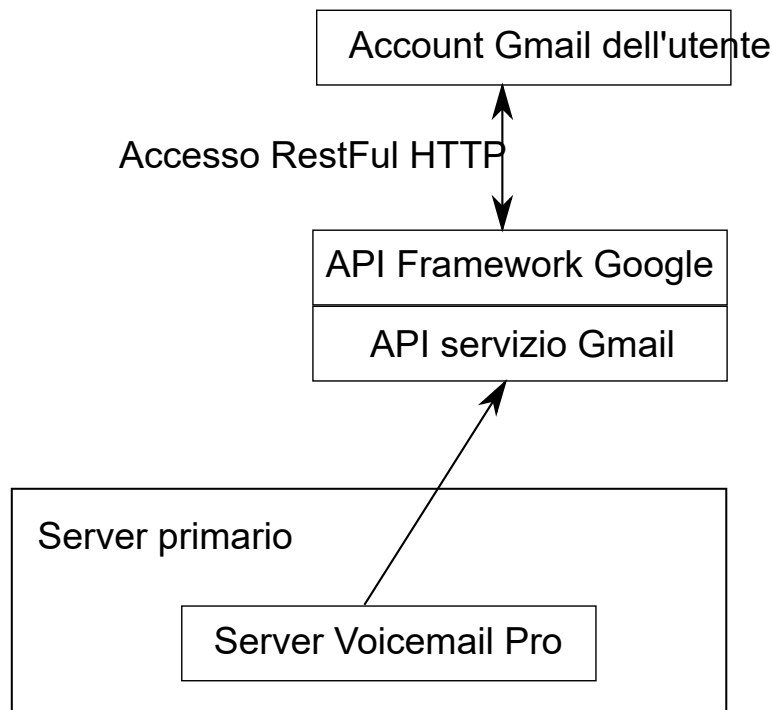
Configurazione dell'integrazione Gmail

È possibile integrare l'applicazione Google Gmail in Voicemail Pro in modo da utilizzare l'account Gmail per funzioni da Voicemail a e-mail. Sono supportate le seguenti funzioni:

- **Inoltra:** i messaggi Voicemail vengono inviati come e-mail all'account Gmail di un utente. Gli utenti possono utilizzare Gmail per recuperare e gestire le e-mail.
- **Copia:** copie dei messaggi Voicemail vengono inviate come e-mail all'account Gmail di un utente. Il messaggio viene archiviato anche localmente nel server Voicemail Pro.
- **Avviso:** viene inviata un'e-mail all'account Gmail di un utente per segnalare l'arrivo di una nuova Voicemail.

Per la funzione di inoltra:

- è supportato un massimo di 250 utenti.
- La durata massima dei messaggi è 7 minuti o 14 minuti quando si utilizza la compressione.
- È possibile accedere ai messaggi mediante Visual Voice, ma non mediante one-X Communicator.



Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

Inserimento di chiamata

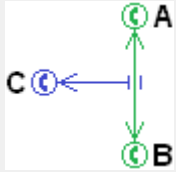
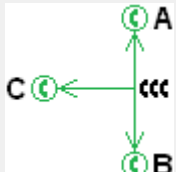
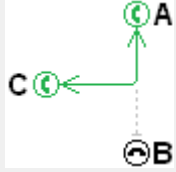
Il sistema IP Office supporta diverse modalità di inserimento di chiamata. Il metodo utilizzato influisce su quali interlocutori possono ascoltarsi a vicenda. Le funzioni di inserimento di chiamata sono supportate dalle reti multisito.

- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.

⚠ Avvertenza:

- L'ascolto di una chiamata senza che altri interlocutori coinvolti nella chiamata ne siano a conoscenza è soggetto alle normative locali. É necessario verificare la conformità alle normative locali. per evitare di incorrere in sanzioni.

Negli esempi seguenti, A ha chiamato o sta chiamando l'utente B di IP Office. A può essere interno o esterno. L'utente C invoca uno dei metodi di inserimento di chiamata verso l'utente B.

Descrizione	Impostazioni di privacy utilizzate		
	Utente	Obiettivo	
	Può effettuare l'intrusione	Non permette l'intrusione di terzi	Chiamata privata
<p>Ascolta chiamata</p> <p>Ascoltare la chiamata di un altro utente senza essere ascoltati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il monitoraggio può comprendere un tono sentito da tutti gli interlocutori. L'utilizzo del tono è controllato dall'impostazione Bip all'ascolto (Sistema > Telefonia > Toni e Musica). • Ascolta chiamata può essere inserito solo nelle chiamate indirizzate agli utenti del Gruppo di monitoraggio di un utente (Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore). 	✓	✓	✓
			
<p>Intrusione chiamata</p> <p>Inserimento nella chiamata connessa esistente dell'altro utente. Tutte le parti coinvolte nella chiamata vengono messe in conferenza e possono parlarsi e ascoltarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un tentativo di Intrusione verso un utente inattivo diventa una Chiamata prioritaria. 	✓	✓	✓
			
<p>Recupero chiamata</p> <p>Rispondere a una chiamata connessa o a un avviso di chiamata da un altro utente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'utente di destinazione diversi avvisi di chiamata, la funzione interrompe la chiamata in attesa da più tempo. • Se l'utente di destinazione ha una chiamata connessa e non avvisi di chiamata, la funzione interrompe la chiamata connessa. Ciò è soggetto all'impostazione Può effettuare l'intrusione dell'utente Intercetta chiamata e all'impostazione Non permette l'intrusione di terzi dell'utente di destinazione. • Qualora non si specifichi alcun utente di destinazione, la funzione tenta di riprendere l'ultima chiamata o l'ultima chiamata trasferita all'utente che non abbia ricevuto risposta o che sia stata trasferita a Voicemail. • L'interruzione di una videochiamata modifica la chiamata in una chiamata audio. • R11.1 FP2 SP4 e versioni successive: il codice funzione per questa opzione può essere utilizzato con il numero di interno dell'utente. Ciò consente agli utenti abbinati e simultanei del dispositivo di spostare una chiamata connessa da un altro dispositivo. Questo utilizzo ignora le impostazioni di privacy e intrusione dell'utente. 	✓	✓	✓
			

La tabella continua...

Descrizione	Impostazioni di privacy utilizzate		
	Utente	Obiettivo	
	Può effettuare l'intrusione	Non permette l'intrusione di terzi	Chiamata privata
<p>Componi inclusione</p> <p>Interrompere temporaneamente la chiamata di un altro utente per parlare con l'utente. La chiamata corrente viene messa in attesa mentre si parla. Quando si riaggancia, le chiamate originali vengono riconnesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli utenti possono parlare ma non possono essere ascoltati da altri interlocutori. • È possibile inserire un utente in una conferenza. La conferenza continua senza l'utente. • Durante il periodo di inserimento, tutti gli interlocutori sentono un tono di intrusione ripetuto. • Tentando di trattenere un'inclusione porrà fine all'intrusione. • Non è possibile parcheggiare una chiamata di inclusione. 	✓	✓	✓
<p>Sussurra</p> <p>Inserimento di un altro utente e ascolto da parte di quest'ultimo senza interrompere o essere in grado di ascoltare la chiamata esistente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È possibile utilizzare l'annuncio privato per parlare con un utente che ha attivato una chiamata privata. 	✓	✓	×
<p>Intrusione coaching</p> <p>Inserirsi in un'altra chiamata tra utenti e parlarci senza essere ascoltati da altri chiamanti coinvolti nella telefonata, con cui l'utente può continuare a parlare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esempio: quando l'utente C si inserisce nella chiamata dell'utente B, può sentire gli utenti A e B, ma solo B può sentire C. 	✓	✓	✓
<p>Richiesta intrusione coaching</p> <p>Richiesta intrusione coaching.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esempio: l'utente B richiede coaching dall'utente C. Quando l'utente C risponde, può sentire gli utenti A e B, ma solo B può sentire C. 	✓	✓	✓
<p>Pulsanti Comparsa</p> <p>Gli utenti possono premere i tasti di stato che indicano "in uso altrove" per partecipare alla chiamata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'impostazione Può effettuare l'intrusione dell'utente non viene utilizzata. • Questa funzione utilizza l'impostazione Non permette l'intrusione di terzi dell'utente interno presente da più tempo della chiamata. 	×	✓	✓

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

Tag chiamate

I tag chiamate consentono di associare una stringa di testo a una chiamata. Tale stringa rimane abbinata alla chiamata anche in caso di trasferimento e inoltro. Sono incluse le chiamate su una rete multisito.

Sui telefoni Avaya con display, il testo viene visualizzato mentre viene segnalata la chiamata, quindi viene sostituito dal nome e dal numero chiamante quando la chiamata viene collegata. Sui telefoni analogici dotati di display di visualizzazione dell'ID del chiamante, le normali informazioni sul chiamante saranno sostituite da un tag di testo.

Applicazioni quali SoftConsole consentono di visualizzare i tag associati a una chiamata. In caso di chiamata parcheggiata, il tag viene visualizzato sul pulsante dello slot utilizzato per il parcheggio delle chiamate. È possibile aggiungere un tag quando si effettua una chiamata utilizzando SoftConsole oppure one-X Portal. È possibile aggiungere un tag a una chiamata mediante un Instradamento chiamate in entrata o un Trasferimento assistito su Voicemail Pro.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

Chiamata in attesa

L'abilitazione della funzione di chiamata in attesa consente a un utente già occupato in un'altra conversazione di essere informato quando c'è un'altra chiamata in attesa.

Chiamata in attesa per un utente

La chiamata in attesa è una funzione destinata agli utenti di interni di tipo analogico. L'utente sente il tono di chiamata in attesa e, in base al tipo di telefono, possono essere visualizzate le informazioni sul nuovo chiamante. Il tono della chiamata in attesa varia a seconda delle impostazioni internazionali impostate.

Nei telefoni avanzati Avaya, con vari indicatori di comparsa di chiamate, le impostazioni di una chiamata in attesa vengono ignorate poiché le chiamate verranno segnalate mediante i tasti di stato chiamata, se disponibili.

Per rispondere a una chiamata in attesa, è possibile concludere la chiamata in corso oppure metterla in stato di attesa e, quindi, rispondere alla nuova chiamata. In seguito, è possibile gestire le code di attesa e passare da una chiamata all'altra.

La funzione di chiamata in attesa per un utente può essere abilitata tramite la configurazione del sistema (Utente | Telefonia | Impostazioni chiamata | Chiamata in attesa attivata) e tramite i tasti programmabili del telefono.

Le chiamate in attesa possono essere gestite anche tramite i codici funzione. Per le chiamate in attesa, è possibile usare i seguenti codici funzione predefiniti:

***15 - Chiamata in attesa attivata** Attiva la funzione delle chiamate in attesa per l'utente.

***16 - Chiamata in attesa disattivata** Disattiva la funzione di chiamata in attesa per l'utente.

***26 - Interrompe chiamata e risponde a chiamata in attesa** Interrompe la chiamata corrente e risponde alla chiamata in attesa.

Chiamata in attesa per un gruppo di ricerca

La funzione di chiamata in attesa può essere attivata anche per le chiamate destinate ai gruppi di ricerca. L'impostazione **Modalità di squillo** del gruppo di ricerca deve essere **Chiamata collettiva in attesa**.

Sui telefoni muniti di tasti di stato chiamata, l'indicazione di chiamata in attesa viene segnalata sul primo tasto di stato chiamata libero. Su tutti gli altri telefoni, la chiamata in attesa viene segnalata nel percorso vocale (il tipo di tono dipende dalle impostazioni internazionali).

L'impostazione **Chiamata in attesa** dell'utente viene ignorata se l'utente utilizza un telefono con tasto di stato chiamata. In alternativa, l'impostazione **Chiamata in attesa** dell'utente viene utilizzata insieme alle impostazioni del gruppo di ricerca.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

Blocco chiamate

Vi sono vari sistemi per attivare il blocco delle chiamate.

Blocco di un utente per la ricezione di chiamate esterne

È possibile selezionare **Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore > Blocco chiamate in entrata** per un qualsiasi utente impedendogli così di ricevere chiamate esterne.

Blocco di un utente per chiamate esterne

È possibile selezionare **Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore > Outgoing Call Bar** per un qualsiasi utente impedendogli così di effettuare chiamate verso l'esterno.

Blocco di tipi di numero/numeri particolari

Il sistema consente di impostare i codici funzione per un singolo utente, per i diritti dell'utente, a livello del sistema e al costo minimo. Questi codici sono soggetti a una gerarchia operativa che potrà essere usata per ottenere vari tipi di risultati. Ad esempio è possibile impostare un codice funzione di sistema per un numero particolare sullo stato di "occupato" per impedire comunque la composizione di tale numero. Per quanto riguarda un utente specifico, un codice funzione di un utente potrebbe corrispondere allo stesso numero ma, se questo è stato impostato su Comp, consentirà all'utente di ignorare il blocco del codice funzione impostato a livello di sistema.

I codici funzione del sistema vengono utilizzati per verificare i numeri composti da un utente e, quindi, avviare una azione specifica. Di solito, l'azione è quella di comporre un numero per accedere a una linea esterna. Tuttavia, i codici funzione che corrispondono a un numero o a una serie di numeri particolare possono essere associati a un'altra funzione, per esempio, quella di occupato. Questi codici funzione possono essere associati a un particolare utente, a un gruppo di diritti accordati a vari utenti o ai codici funzione di sistema accessibili a tutti gli utenti.

Uso dei codici account

La configurazione del sistema permette di inserire un elenco di codici account. Questi elenchi possono essere usati per limitare l'accesso alle linee esterne solo a quegli utenti che hanno inserito un codice account corretto.

- **Inserimento codice account forzato per un utente:** all'utente può essere richiesto di inserire un codice account prima che il sistema restituisca il tono di selezione. Il codice account immesso dovrà corrispondere a un codice account attivo e memorizzato nella configurazione del sistema. L'impostazione per fare ciò è **Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore > Forza codice account**.
- **Inserimento codice account forzato per determinati numeri:** ciascun codice funzione di sistema dispone di un'opzione **Forza codice account**. Ancora una volta, per consentire di continuare la chiamata, il codice account immesso dovrà corrispondere a un codice account attivo e memorizzato nella configurazione del sistema.

Blocco trasferimenti e inoltri all'esterno

In questo caso un utente non potrà inoltrare o trasferire le chiamate a un numero che non viene normalmente utilizzato. Inoltre vi sono controlli che limitano l'inoltro o il trasferimento di richiamate verso l'esterno. Consultare [Limitazioni trasferimento fuori centralino](#) alla pagina 804.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

Registro delle chiamate centralizzato

Per ciascun utente, l'IP Office memorizza un registro chiamate centralizzato contenente fino a 30 (IP500 V2) o 60 (Server Edition) record chiamate. Ciascun record chiamata nuovo sostituisce quello precedente una volta raggiunto il limite.

- Sui telefoni Avaya dotati di pulsante fisso **Registro chiamate** o **Cronol.** (serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100), il pulsante visualizza il registro chiamate dell'utente. Possono utilizzare il registro chiamate per effettuare chiamate o aggiungere dettagli di contatto alla rubrica personale.
- Lo stesso registro delle chiamate centralizzato viene visualizzato anche nelle applicazioni one-X Portal, Avaya Workplace Client e Portale utente IP Office.
- Il registro delle chiamate centralizzato si sposta con l'utente quando quest'ultimo accede e si scollega da diversi telefoni o applicazioni.
- Il conteggio delle chiamate perse viene aggiornato per ogni chiamante e non per ogni chiamata. Il conteggio delle chiamate perse è la somma di tutte le chiamate perse di un utente, anche se alcune sono già state visionate nella schermata della cronologia chiamate.
- I record del registro chiamate dell'utente vengono memorizzati dal sistema che è il sistema home, ossia, quello su cui sono configurate. Quando l'utente accede a un altro sistema, i nuovi record dei registri chiamate sono inviati al sistema home dell'utente, utilizzando l'ora e la data del sistema a cui l'utente ha avuto accesso.

Regolazione del funzionamento del registro chiamate

Il funzionamento del registro chiamate centralizzato è controllato dalle impostazioni **Sistema > Telefonia > Registro chiamate** e **Utente > Telefonia > Registro chiamate**.

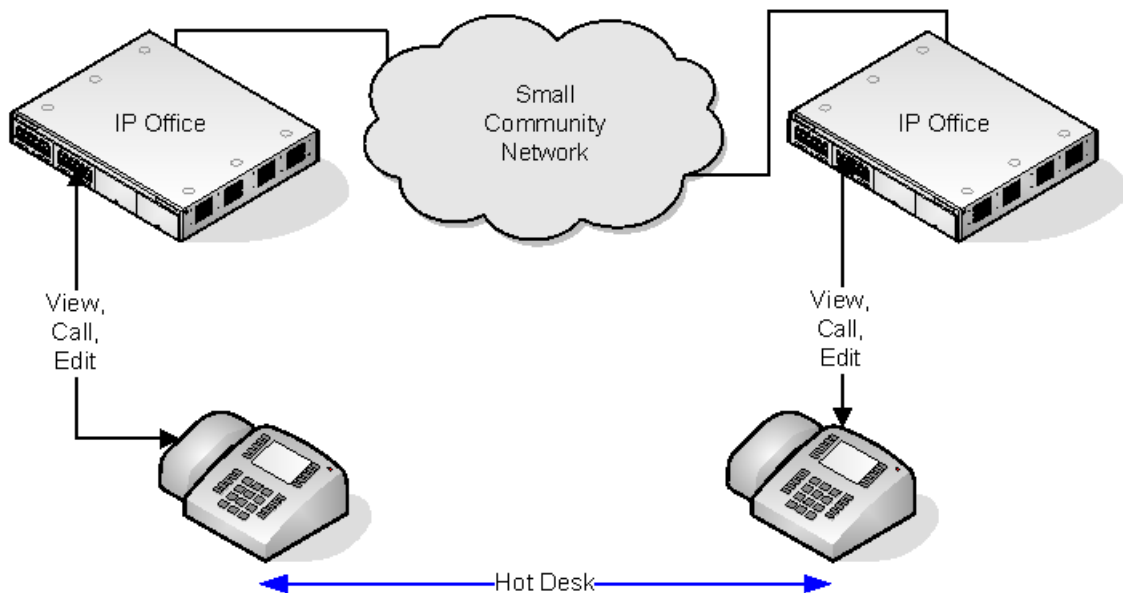
Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

Rubrica personale centralizzata

Ciascun utente del sistema può avere fino a 250 record della rubrica personale archiviati dal sistema. La rubrica personale dell'utente è anche utilizzabile con i telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600 e J100 (anche J129) dotati di pulsante **CONTATTI**. L'utente può visualizzare questi record e utilizzarli per effettuare le chiamate.

Gli utenti dei telefoni possono modificare la loro rubrica personale dal telefono. I record della rubrica personale dell'utente possono essere modificati dall'amministratore tramite il menu **Rubrica personale > dell'utente** in IP Office Manager e IP Office Web Manager. Gli utenti possono modificare la rubrica personale tramite il telefono o l'applicazione portale utente.



Se l'utente effettua l'hot-desking su un altro telefono che supporta l'uso di una rubrica personale centralizzata, può accedere ai record della sua rubrica personale tramite tale telefono. Ciò include anche la funzione di hot desking verso un altro sistema nella rete.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

Configurazione del codice account

Inserimento codice account forzato per numeri specifici

È possibile impostare come requisito un codice account quando la composizione corrisponde a particolare codice funzione. Questa operazione viene effettuata selezionando l'opzione **Forza codice account** presente nelle impostazioni del codice funzione.

Si noti che la richiesta del codice account si verifica quando vi è una corrispondenza con il codice funzione. Normalmente questa funzione viene utilizzata durante la composizione di un numero esterno. Pertanto si consiglia di utilizzare caratteri jolly **X** nel codice funzione per essere certi che venga composto il numero completo.

Inserimento di codici account

Il metodo di inserimento dei codici account dipende dal tipo di telefono utilizzato. Per ulteriori informazioni, consultare la guida per l'utente del relativo telefono.

Pulsante Codice account:

In alcuni telefoni le azioni Inserimento codice account (**Utente | Programmazione tasti | Emulazione | Inserimento codice account**) e Imposta codice account (**Utente | Programmazione tasti | Avanzate | Imposta | Imposta codice account**) possono essere assegnate a un tasto programmabile. Entrambe funzionano nello stesso modo. Il pulsante può essere preimpostato con uno specifico codice account o lasciato vuoto per richiedere l'inserimento del codice account, se premuto. Il tasto può quindi essere utilizzato per specificare un codice account prima o durante la realizzazione di una chiamata.

Impostazione di un codice account tramite codici funzione:

La funzione **Imposta codice account** consente di creare codici funzione che specifichino un codice account prima di effettuare una chiamata.

Impostazione Visualizza codice account :

Questa impostazione della scheda **Sistema | Telefonia | Telefonia** consente di controllare la visualizzazione e la creazione di elenchi dei codici account del sistema.

Se i codici account vengono immessi tramite il telefono, le cifre dei codici vengono visualizzate man mano che vengono inserite.

Quando l'opzione è disattivata e si immettono codici account tramite un telefono, le cifre di tali codici vengono sostituite da caratteri **s** sul display.

Gestione dei codici account per Server Edition

I codici account configurati in Server Edition vengono condivisi da tutti i sistemi della rete.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

[Impostazione di un utente su Forza codice account](#) alla pagina 740

Impostazione di un utente su Forza codice account

Procedura

1. Ricevere la configurazione del sistema, se non ci sono configurazioni aperte.
2. Nel riquadro sinistro fare clic su **Utente**. Nel riquadro destro viene visualizzato l'elenco degli utenti esistenti.
3. Fare doppio clic sull'utente desiderato.
4. Selezionare la scheda **Telefonia**.
5. Selezionare l'opzione Forza codice account.
6. Fare clic su **OK**.
7. Unire la configurazione.

Collegamenti correlati

[Configurazione del codice account](#) alla pagina 739

Identificazione della chiamate non autorizzate (MCID)

MCID (Malicious Caller ID) è una funzione ISDN. È supportata sui trunk BRI e PRI al fornitore del servizio ISDN che fornisce l'MCID.

Se usata, indica al centralino ISDN di eseguire un controllo dell'utente della chiamata in corso o dell'ultima chiamata e di registrare tali informazioni in modo che possano essere fornite alle autorità competenti. Queste informazioni non vengono visualizzate né fornite ai sistemi e ai relativi telefoni.

L'uso della funzione MCID è disciplinato dalle leggi locali, quindi la sua disponibilità varia da Paese a Paese. In alcuni casi la funzione viene attivata solo dietro richiesta specifica del fornitore del servizio. Prima di tentare di utilizzare la funzione MCID, è sempre opportuno rivolgersi al fornitore del servizio ISDN e alle autorità legali competenti.

* Nota:

Attualmente, nelle reti Server Edition MCID è supportato solo per utenti che utilizzano un pulsante MCID e sono registrati sullo stesso sistema di espansione IP500 V2 delle linee MCID.

Attivazione della funzione MCID

1. **Coordinamento con il fornitore del servizio ISDN** La funzione MCID può essere utilizzata solo dietro esplicita autorizzazione del fornitore del servizio ISDN.
2. **Attivazione dell'identificazione delle chiamate non autorizzate in linea** Le linee BRI e PRI dispongono di un'opzione **Supporto tracciamento chiamate**, che per impostazione predefinita è sempre attivata.
3. **Attivazione del tracciamento delle chiamate MCID per un utente** Ciascun utente dispone di un'opzione **Tracciatura chiamate consentita (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore)**. Per impostazione predefinita, questa opzione è sempre disattivata.
4. **Fornitura di un controllo MCID attivo** È necessario fornire all'utente un metodo per attivare il tracciamento delle chiamate MCID a livello di centralino. Questa operazione può essere effettuata utilizzando un codice funzione o un tasto programmabile.
 - **Pulsante Attivazione MCID** L'azione **Attivazione MCID (Avanzate | Varie | Attivazione MCID)** può essere assegnata a pulsanti programmabili. Consente di attivare l'identificazione delle chiamate non autorizzate durante una chiamata.
 - **Codici funzione Attivazione MCID** La funzione **Attivazione MCID** può essere usata per creare un codice funzione da usare per attivare l'identificazione delle chiamate non autorizzate.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

Abbinamento

Il Twinning consente alle chiamate dell'utente di essere presentate sia sull'interno corrente che su un altro numero. Il sistema supporta due modalità di abbinamento:

	Interno	Cellulare
Destinazione abbinamento	Solo interni	Solo i numeri esterni.
Supportata in	Tutte le impostazioni locali	Tutte le impostazioni locali
Licenza richiesta	No	No

Gli indicatori BLF utente e le composizioni rapide impostati sull'utente principale segnalano occupato quando sono collegati alle chiamate abbinato, comprese le chiamate abbinato che hanno ricevuto risposta sulla destinazione di abbinamento.

Non disturbare e abbinamento

Abbinamento cellulari

Selezionando DND si disattiva l'abbinamento cellulari.

Abbinamento interno

- Le chiamate squillano sul secondario, se il principale è scollegato o impostato su Non disturbare.
- La disconnessione o l'impostazione Non disturbare sul telefono secondario influisce solo sul secondario.

Elenco eccezioni Non disturbare

Per entrambi i tipi di twinning, quando DND è selezionato, le chiamate dai numeri immessi nell'Elenco eccezioni Non disturbare dell'utente vengono presentate sia al telefono principale che a quelli secondari.

Abbinamento interno

L'abbinamento interno può essere utilizzato per collegare due interni di sistema in modo che fungano da interno unico. Di solito questa funzione viene utilizzata per collegare il telefono della scrivania dell'utente con un tipo di interno wireless, ad esempio, un apparecchio DECT o WiFi.

Abbinamento interno è una funzione esclusiva: ciò significa che solo un telefono può essere collegato tramite questa funzione con un altro. Quando due telefoni sono abbinati, uno funge da telefono principale e l'altro da apparecchio secondario. Quando l'opzione Abbinamento a interno è attivata, le chiamate al telefono principale dell'utente vengono presentate anche sul telefono secondario abbinato. Gli altri utenti non possono comporre direttamente il numero del telefono secondario.

- Se i telefoni principale o secondario presentano tasti di stato chiamata, questi vengono utilizzati per la segnalazione delle chiamate. In caso contrario, viene utilizzato il tono di chiamata in attesa, indipendentemente dalle impostazioni di chiamata in attesa degli utenti. In entrambi i casi, si applica l'impostazione **Numero massimo di chiamate**.
- Le chiamate a e dal telefono secondario vengono presentate con le stesse impostazioni di nome e numero del telefono principale.
- L'utente abbinato può trasferire le chiamate tra il telefono principale e quello secondario.
- Le chiamate squillano sul secondario, se il principale è scollegato o impostato su Non disturbare.

- La disconnessione o l'impostazione Non disturbare sul telefono secondario influisce solo sul secondario.
- I tasti utente impostati in modo da monitorare lo stato del telefono principale riflettono anche lo stato del telefono secondario.
- A seconda del tipo di telefono secondario utilizzato, se la segnalazione delle chiamate avviene sull'apparecchio secondario ma l'utente risponde sull'apparecchio principale, le chiamate potrebbero essere registrate comunque nel registro chiamate del telefono secondario. Ciò si verifica se il registro chiamate è una funzione del telefono, piuttosto che del sistema.
- L'avviso di chiamata sul telefono secondario ignora le impostazioni di **Ritardo squillo** applicate al tasto di stato utilizzato sul telefono primario. L'unica eccezione è costituita dai tasti impostati su Nessuno squillo: in questo caso, le chiamate non vengono abbinare.

Per gli interni abbinati internamente è valido quanto segue:

In caso di utilizzo di un telefono serie 1400, 1600, 9500 o 9600 quale interno secondario:

- Le funzioni di rubrica/contatti dell'interno secondario hanno accesso ai record della Rubrica personale centralizzata dell'utente principale in aggiunta alla Rubrica del sistema centralizzata.
- Le funzioni di registrazione/elenco chiamate dell'interno secondario hanno accesso al registro chiamate centralizzato dell'utente principale.
- La funzione di composizione dell'interno secondario utilizza il registro chiamate centralizzato dell'utente principale. Si noti che l'impostazione modalità elenco o modalità numero singolo è un'impostazione locale del telefono.

È inoltre visualizzato sui telefoni serie 3700, su un sistema DECT R4 installato utilizzando il provisioning del sistema.

In tutti i tipi di telefoni, la modifica delle seguenti impostazioni sull'interno primario o secondario applicherà l'impostazione all'utente primario. Ciò vale sia che si utilizzi un codice funzione, un tasto programmabile o un menu del telefono. Lo stato della funzione verrà indicato su entrambi gli interni, se il tipo di interno lo prevede.

- Impostazioni di inoltro
- Stato di appartenenza al gruppo e stato di servizio del gruppo
- Attivazione/disattivazione di Voicemail
- Attivazione/disattivazione di Non disturbare e aggiunta/eliminazione delle eccezioni di non disturbo

Abbinamento cellulari

Questo metodo di abbinamento può essere utilizzato con i numeri esterni. Le chiamate instradate al telefono secondario restano sotto controllo del sistema e possono essere reindirizzate sul principale, se richiesto. Se l'utente risponde alla segnalazione di un segmento di chiamata abbinata, l'altro segmento viene terminato.

La funzione di abbinamento cellulari viene applicata soltanto alle chiamate normali. Non si applica alle seguenti chiamate:

- Le chiamate Intercom, a composizione diretta e al cercapersone
- Avviso di chiamata su pulsanti stati linea, stati con ponte e di copertura chiamate.
- Le chiamate di ritorno da attesa, parcheggio, trasferimento e le richiamate automatiche
- Le chiamate seguimi

- Chiamate inoltrate (tranne se è attiva l'impostazione **Chiamate inoltrate idonee all'abbinamento cellulari** per l'utente).
- Chiamate ai gruppi di ricerca (tranne se è attiva l'impostazione **Chiamate gruppi di ricerca idonee all'abbinamento cellulari** per l'utente).
- Le chiamate aggiuntive, quando l'interno principale è attivo e impegnato in una chiamata oppure quando la destinazione di abbinamento è collegata a una chiamata abbinata.

In questa scheda sono disponibili anche controlli aggiuntivi.

Azioni di programmazione dei pulsanti:

L'azione **Emulazione | Abbinamento** può essere utilizzata per controllare il funzionamento dell'abbinamento cellulari. Questo pulsante è impostato sull'interno principale, ma quando l'interno è inattivo può essere utilizzato per definire la destinazione dell'abbinamento e per alternare tra l'attivazione e la disattivazione dell'abbinamento. Quando si risponde a una chiamata nella destinazione dell'abbinamento, il pulsante può essere utilizzato per riprendere la chiamata sull'interno principale.

Consegna abbinamento cellulari:

Quando si è impegnati in una chiamata su un interno principale, premere il tasto **Abbinamento** per effettuare un trasferimento non assistito alla destinazione da abbinare. Questa funzione può essere utilizzata anche se l'utente non ha attivato l'impostazione **Abbinamento cellulari**.

- Durante questa procedura di trasferimento il pulsante lampeggia.
- Premendolo di nuovo il pulsante di abbinamento si interrompe il tentativo di trasferimento e si riconnette la chiamata all'interno principale.
- Il trasferimento ritorna all'origine se non riesce a connettersi alla destinazione di abbinamento o se non riceve risposta entro il **Tempo ritorno trasferimento** configurato (se per l'utente non è configurato un **Tempo ritorno trasferimento**, viene usato un tempo forzato di 15 secondi).

Funzioni dei codici funzione:

Le seguenti azioni dei codici funzione sono disponibili per l'uso con Abbinamento cellulari.

- **Imposta numero abbinamento cellulari.**
- **Attiva abbinamento cellulari.**
- **Disattiva abbinamento cellulari.**
- **Risposta a chiamata di cellulare abbinato.**

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

Chiamate private

questa funzione consente agli utenti di identificare una chiamata come privata.

Quando attivato, qualsiasi successiva chiamata non potrà essere inclusa fino a quando lo stato della chiamata privata dell'utente sia disconnessa. L'eccezione verte sulla Sussurra che può essere utilizzata per parlare a un impegnato in una chiamata privata.

Si noti che questa opzione non è influenzata dalle impostazioni di intrusione configurate per l'utente. Se l'impostazione dell'utente **Non permette l'intrusione di terzi** (Utente | Telefonia |

Impostazioni supervisore) è attivata, la disconnessione delle chiamate private non influenzerà tale stato. Per consentire l'utilizzo delle chiamate private per effettuare un controllo completo dello stato dell'utente, è necessario disattivare la funzione **Non permette l'intrusione di terzi** (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore) dell'utente.

Durante una chiamata, è possibile modificare l'utilizzo delle chiamate private. L'abilitazione della funzione privacy durante una chiamata interrompe tutte le operazioni di registrazione, intrusione o monitoraggio in corso. La privacy viene applicata solo alla parte colloquio della chiamata. I dettagli delle chiamate sono ancora registrati nell'output SMDR e su altri display dello stato delle chiamate del sistema.

Programmazione tasti La programmazione dei tasti **Avanzate | Chiamata | Chiamata privata** può essere utilizzata per attivare/disattivare la funzione di riservatezza. Nonostante le funzioni dei codici funzione, durante una chiamata è possibile utilizzare la programmazione dei tasti per applicare o annullare la funzione di riservatezza dalle chiamate attuali, piuttosto che solo dalle chiamate successive. Sui telefoni appropriati, il pulsante indica lo stato attuale dell'impostazione.

Codici funzione Ai fini della riservatezza, sono disponibili varie funzionalità dei codici funzione.

- **Chiamata privata** I codici funzione che utilizzano questa funzione consentono di attivare/disattivare lo stato di riservatezza per le chiamate successive dell'utente.
- **Chiamata privata attivata** I codici funzione che utilizzano questa funzione consentono di abilitare la modalità di riservatezza di tutte le successive chiamate dell'utente, fino alla successiva disattivazione di tale modalità.
- **Chiamata privata disattivata** I codici funzione che utilizzano questa funzione consentono di disattivare la modalità di riservatezza attivata dell'utente.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

Funzioni del telefono di sistema

L'opzione utente **Diritti telefono del sistema** (Utente | Utente) può essere utilizzata per definire un utente come utente del telefono di sistema. Gli utenti del telefono di sistema possono accedere a una serie di funzioni aggiuntive, non disponibili agli altri utenti telefonici. Tenere presente che se l'utente ha un codice di accesso impostato, gli viene chiesto di inserire il codice per poter accedere a queste funzioni.

Impostazione	Descrizione
Nessuno	L'utente non può accedere a nessuna opzione del telefono di sistema.
Livello 1	L'utente può accedere a tutte le opzioni del telefono di sistema supportate sul tipo di telefono che usa eccetto la gestione del sistema e i comandi della scheda di memoria.
Livello 2	L'utente può accedere a tutte le opzioni del telefono di sistema supportate sul tipo di telefono che usa inclusa la gestione del sistema e i comandi della scheda di memoria. A causa della natura dei comandi aggiuntivi, è necessario impostare un codice di accesso per l'utente in modo da limitare l'accesso.

Funzioni del telefono di sistema

Sono supportate le seguenti funzioni:

Funzione	Descrizione
MENU di impostazione data/ora	Limitato ai telefoni 4412, 4424, 6408, 6416 e 6424, se supportati dal sistema. Su questi telefoni, l'utente di un telefono di sistema può impostare la data e l'ora manualmente, premendo Menu Menu Funz Setup .
Cambia codice di login degli altri utenti	Usando un codice funzione con la funzione Modifica codice di accesso gli utenti del telefono di sistema possono modificare il codice di accesso degli altri utenti che accedono al sistema.
Blocco chiamate in uscita disattivato	Usando un codice funzione con la funzione Blocco chiamate in uscita disattivato, gli utenti del telefono di sistema possono disattivare lo stato del blocco delle chiamate in uscita degli altri utenti che accedono al sistema.

I comandi riportati di seguito sono supportati solo sui telefoni serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100. A causa della natura dei comandi, è necessario impostare un codice di accesso per l'utente in modo da limitare l'accesso. Ai comandi si accede tramite il menu **Funzioni | Utente del telefono | Amministrazione di sistema**. Per informazioni complete, consultare il manuale dell'utente del telefono appropriato.

Funzione	Descrizione
Modifica record della rubrica di sistema	Se si utilizzano telefoni serie 1400, 1600, 9500 o 9600, l'utente del telefono di sistema può modificare i record della rubrica di sistema memorizzati nella configurazione del sistema su cui risiedono. Non è possibile modificare i record importati LDAP e/o HTTP.
Pulsante data/ora programmabile	Consente agli utenti del telefono di sistema di impostare la data e l'ora attraverso un tasto programmabile (vedere Data e ora del sistema alla pagina 679).
Le seguenti opzioni sono supportate solo sui sistemi IP500 V2.	
Gestione del sistema	Consente all'utente di invocare un comando d'interruzione del sistema.
Gestione delle memory card	Consente all'utente di arrestare, avviare schede di memoria ed eseguire azioni per spostare i file sulle e tra le schede di memoria.
Allarmi di sistema	In determinati casi, il sistema può visualizzare una S sul telefono dell'utente, a indicare che è presente un allarme di sistema. L'utente può quindi visualizzare l'intero testo di allarme nel menu dello stato del telefono. Gli allarmi possibili in ordine di priorità dal più alto sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Errore della scheda di memoria. 2. Errore di espansione. 3. Errore Voicemail. 4. Voicemail piena. 5. Voicemail quasi piena. 6. Errore chiave di licenza. 7. Errore di avvio del sistema. 8. Data / Ora errati.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

L'utente "Nessun utente"

È possibile configurare un interno senza associarlo ad alcun utente predefinito. Ciò può accadere per uno dei seguenti motivi:

- L'interno non dispone dell'impostazione **Interno di base** che lo associ a un utente con le stesse impostazioni **Interno**, a indicare che si tratta dell'utente predefinito associato all'interno.
- L'utente predefinito associato all'interno si è collegato a un altro interno. Generalmente l'utente viene automaticamente ricollegato al proprio interno normale al momento in cui riattacca.
- L'utente predefinito associato all'interno non può essere collegato automaticamente perché è impostato su **Accesso forzato**.

I telefoni che non dispongono di un utente corrente collegato sono associati all'impostazione **Nessun utente** nella configurazione del sistema. Questo utente non può essere eliminato e non è possibile nemmeno modificare la sua impostazione Nome e interno. Tuttavia, le altre impostazioni possono essere modificate in modo da configurare le funzioni disponibili sugli interni non attualmente associati a un interno.

Per impostazione predefinita, l'utente **Nessun utente** ha sempre l'opzione **Blocco chiamate in uscita** abilitata, in modo che l'interno non possa essere utilizzato per le chiamate esterne. Il primo tasto programmabile degli utenti è sempre impostato sull'azione **Accesso**.

I telefoni Avaya serie 1100, 1200, M e T, se disconnessi come **Nessun utente**, hanno l'accesso bloccato e possono effettuare solo chiamate di emergenza.

Numeri origine Nessun utente

La scheda **Numeri origine** dell'utente **Nessun utente** viene utilizzata per configurare una serie di opzioni speciali. Tali opzioni vengono quindi applicate a tutti gli utenti sul sistema. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione **Utente | Numeri origine**.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni utente](#) alla pagina 730

[Suppressione dell'allarme NoCallerId](#) alla pagina 747

Soppressione dell'allarme NoCallerId

Utilizzare questa procedura per sopprimere l'allarme NoCallerId per tutti gli utenti del sistema. Al termine dell'operazione, l'allarme NoCallerID non viene emesso in SysMonitor, trap SNMP, notifiche tramite e-mail, SysLog o System Status.

Procedura

1. In Manager, nel riquadro di navigazione di sinistra, selezionare **Utente**.
2. Nell'elenco degli utenti selezionare **Nessun utente**.
3. Nel riquadro dettagli selezionare la scheda **Numeri origine**.
4. Fare clic su **Aggiungi**.
5. Nel campo **Numero origine** immettere **SUPPRESS_ALARM=1**.
6. Fare clic su **OK**.

Configurazione delle impostazioni utente

Collegamenti correlati

[L'utente "Nessun utente"](#) alla pagina 747

Capitolo 68: Autorizzazione cloud Avaya

Utilizzando l'autorizzazione cloud Avaya è possibile configurare la connessione a Avaya Workplace Client tramite l'account Google, Office 365 e Salesforce, l'account e-mail degli spazi nativi di Avaya o l'account aziendale (SSO).

È possibile configurare automaticamente le impostazioni di Avaya Workplace Client utilizzando un indirizzo e-mail o l'indirizzo web di configurazione automatica.

L'attivazione dell'autorizzazione cloud Avaya utilizza automaticamente l'accesso alla rete e la password per accedere a diversi sistemi aziendali con Single Sign-On. Utilizzando l'autorizzazione cloud Avaya, non è possibile accedere separatamente a ciascun sistema o servizio nell'organizzazione.

Per i dettagli completi, fare riferimento al manuale [IP Office Note di installazione del telefono SIP](#).

* Nota:

L'autorizzazione dell'account Avaya Cloud funziona solo sul tipo di trasporto TLS.

Collegamenti correlati

[Servizi di notifica push Apple](#) alla pagina 749

Servizi di notifica push Apple

Il servizio di notifica push Apple (APN) è un servizio di notifica della piattaforma creato da Apple Inc. Questo servizio consente agli utenti iOS di Avaya Workplace Client per iOS di ricevere le notifiche relative alle nuove chiamate, ai messaggi di Voicemail e ad altri eventi. Gli utenti ricevono queste notifiche anche quando Avaya Workplace Client per iOS è inattivo nello sfondo o scollegato. Tuttavia, se Avaya Workplace Client per iOS è sospeso, Avaya Workplace Client per iOS si avvia automaticamente quando arriva una nuova notifica di chiamata o messaggio istantaneo.

* Nota:

Il servizio di notifica push Apple (APN) funziona solo sul tipo di trasporto TLS.

Il dispositivo iOS invia le notifiche tramite il server intermediario delle notifiche push fornito da Avaya.

Avaya Workplace Client per iOS 3.8 e 3.8.4 supportato la funzione delle notifiche push.

- Alla ricezione di una notifica di nuova chiamata mentre Avaya Workplace Client per iOS è sospeso, ci vogliono fino a sei secondi prima che Avaya Workplace Client per iOS ritorni attivo e l'utente possa rispondere alla chiamata. Il ritardo esatto dipende dalla versione di

iOS e dal dispositivo in uso. Pertanto, la durata dell'impostazione **Tempo di non risposta** viene aumentato a più di 20 secondi per consentire alle chiamate di squillare prima di essere inoltrate a Voicemail o in base alle impostazioni Trasferisci se non risposta.

- Il servizio APN supporta un solo dispositivo iOS per utente. Se si utilizza Avaya Workplace Client per iOS su due dispositivi, ad esempio un iPad e un iPhone, solo l'ultimo client registrato riceverà le notifiche.
- Se si utilizzano le notifiche push iOS, configurare e attivare sempre Voicemail o un numero alternativo di destinazione delle chiamate. Quando Avaya Workplace Client per iOS non è raggiungibile, vengono attivate l'impostazione **Tempo di non risposta** e le notifiche push a Voicemail o a un numero di inoltro se la chiamata non riceve risposta.
- L'impostazione del dispositivo iOS con un numero di telefono GSM come abbinamento cellulari e l'impostazione dell'opzione **Ritardo composizione cellulare** (sec) su più di 10 secondi consentono un intervallo tra la notifica di chiamata e la risposta su un client precedentemente sospeso prima di segnalare la chiamata GSM.

*** Nota:**

In IP Office, quando si utilizzano le notifiche push iOS e se si stava utilizzando una porta protetta nel server primario, utilizzare la stessa porta come preferita in un server secondario. Eventuali discrepanze nella configurazione della porta protetta non solo valide.

Collegamenti correlati

[Autorizzazione cloud Avaya](#) alla pagina 749

[Attivazione delle notifiche push Apple](#) alla pagina 750

Attivazione delle notifiche push Apple

Informazioni su questa attività

Notifiche push Apple per Avaya Workplace Client sui dispositivi iOS.

Attenersi alla procedura seguente per attivare le notifiche push e consentire ai client di ricevere notifiche relative alle chiamate e ai messaggi di Voicemail.

*** Nota:**

Quando, in un dispositivo iOS come iPad o iPhone, Avaya Workplace Client si trova in stato sospeso o inattivo e si effettua l'accesso a un altro dispositivo desktop o mobile basato su Android o Windows utilizzando lo stesso utente, IP Office elimina il token associato al dispositivo dell'applicazione e annulla la registrazione del dispositivo iOS, se registrato. Quando si effettua l'accesso utilizzando lo stesso utente, è necessario disconnettersi manualmente ed effettuare l'accesso al dispositivo iOS per riattivare il token e ricevere notifiche push delle chiamate.

Prerequisiti

- Tutti i IP Office in Small Community Networking (SCN) devono disporre dell'accesso pubblico in uscita per connettersi ad Apple Push Notification Provider (APNP) e ricevere notifiche push su Avaya Workplace Client.
- Nel caso delle distribuzioni SCN, il server primario IP Office deve sincronizzare l'ID di sistema configurato e la chiave pubblica e privata con tutti i IP Office nelle distribuzioni SCN.
- La sincronizzazione della configurazione è supportata solo su IP Office Server Edition con un server primario centralizzato (solo topologie Star) e con l'apparecchiatura sede cliente

(CPE) gestita/ibrida. Non è supportata nel caso delle distribuzioni SCN tradizionali con 500v2 (incluse le topologie seriali, mesh e star).

- Nel caso di Server Edition con server primario centralizzato o CPE gestita/ibrida, la sincronizzazione dei dettagli push deve essere effettuata tramite un pulsante esplicito disponibile in Web Manager a livello di soluzione.
- La sincronizzazione dei dettagli push dipende dalla generazione dell'ID di sistema (dipendente dalla configurazione del dominio Zang e di APNS) e della chiave pubblica/privata. L'attivazione di APNS a livello di soluzione consente di sincronizzare il pulsante push.
- Web Manager deve sincronizzare l'ID del sistema e la chiave pubblica/privata nelle impostazioni **Sicurezza del sistema** generate nel server primario dei nodi SCN.
- Per sincronizzare le impostazioni di sicurezza, l'amministratore deve disporre dell'accesso alle impostazioni di sicurezza di IP Office
- L'aggiunta di una nuova espansione alla soluzione esistente consente di sincronizzare la configurazione all'espansione. Tuttavia, la sincronizzazione dei dettagli push (impostazioni di sicurezza) deve essere effettuata manualmente dall'amministratore tramite il pulsante di sincronizzazione in Web Manager.
- Nel caso dei sistemi IP Office 500v2 in SCN o Server Edition senza un server primario centralizzato, assicurarsi che il dominio dell'azienda sia configurato e verificato.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni di sistema > Sistema > Servizi di notifica push Avaya**.
2. Selezionare **Attiva servizi di notifica push Apple**.
3. Fare clic su **OK**.

Nota:

Quando si utilizza Avaya Workplace Client sui dispositivi iOS, aumentare le impostazioni **Tempo di non risposta** ad almeno 20 secondi. Per fare ciò, è possibile:

- Andare su **Impostazioni di sistema > Sistema > Telefonia > Telefonia e aumentare le impostazioni Tempo di non risposta predefinito**
- Selezionare **Gestione chiamate > Utenti > Aggiungi > Telefonia > Impostazioni chiamata** e aumentare l'impostazione **Tempo di non risposta** dei singoli.

Collegamenti correlati

[Servizi di notifica push Apple](#) alla pagina 749

Capitolo 69: Gestione degli utenti con LDAP

LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) è un protocollo software che consente a chiunque di localizzare in rete organizzazioni, individui e altre risorse come file e dispositivi, sia su Internet sia su un'intranet aziendale. IP Office supporta i server per i servizi di rubrica compatibili con LDAP versione 2 e 3.

La sincronizzazione LDAP consente a un amministratore di configurare rapidamente il sistema IP Office con gli utenti e i relativi interni in base alla directory LDAP di un'organizzazione. Una directory LDAP è organizzata secondo una semplice struttura ad albero che comprende i seguenti livelli:

1. La directory "radice" (il punto di inizio o origine dell'albero), che si dirama in:
2. Paesi
3. Organizzazioni
4. Unità organizzative (divisioni, reparti, ecc.)
5. Singole entità (che comprendono persone, file e risorse condivise come le stampanti)

Una directory LDAP può essere distribuita su più server. Ciascuno di essi può avere una versione replicata della directory totale che viene periodicamente sincronizzata. Un server LDAP viene definito Directory System Agent (DSA). Quando riceve una richiesta da un utente, il server LDAP se ne fa carico, passandola all'occorrenza ad altri DSA, ma assicurando un'unica risposta coordinata per l'utente.

Collegamenti correlati

[Esecuzione della sincronizzazione LDAP](#) alla pagina 752

[Creazione di una regola di provisioning utente per la sincronizzazione LDAP](#) alla pagina 753

Esecuzione della sincronizzazione LDAP

Procedura

1. In Web Manager, accedere alla pagina **Soluzione > Impostazioni soluzione > Sincronizzazione utente mediante LDAP > Connetti a servizi di rubrica**.
2. Definire la connessione al server LDAP, nonché i parametri per la ricerca nella directory LDAP. Tutti i campi sono obbligatori.
3. Fare clic su **Prova connessione**.
Web Manager tenta di connettere il server LDAP con le credenziali specificate.
4. Fare clic su **Sincronizza campi utente**.

5. Associare i campi utente IP Office ai campi LDAP. Non tutti i campi sono obbligatori.

*** Nota:**

È necessario fare clic su **Prova connessione** nella pagina **Connetti a servizi di rubrica** per popolare i campi LDAP nella pagina **Sincronizza campi utente**.

6. Fare clic su **Anteprima risultati** e rivedere l'elenco nella finestra **Anteprima risultati**.
7. Fare clic su **Sincronizza**.

Viene visualizzata la finestra **Sincronizzazione utente**. Fare clic sull'icona delle informazioni per aprire un report dettagliato.

Collegamenti correlati

[Gestione degli utenti con LDAP](#) alla pagina 752

Creazione di una regola di provisioning utente per la sincronizzazione LDAP

Una regola di provisioning utente (UPR) offre una modalità per gestire gli utenti da importare. Una UPR è in grado di fornire le seguenti proprietà per l'importazione degli utenti.

- Sistema IP Office in cui gli utenti vengono creati
- interno di partenza
- modello dell'interno
- tipo di interno
- modello utente

Procedura

1. In Web Manager, accedere alla pagina **Soluzione > Impostazioni soluzione > Sincronizzazione utente mediante LDAP > Gestisci regole provisioning utente**.
2. Nel campo **Nome regola provisioning utente** inserire un nome per la regola.
3. Opzionale. Selezionare un **nome di IP Office** dall'elenco.

Se è selezionato un sistema IP Office, gli utenti sono creati su questo sistema.

4. Opzionale. Inserire un **interno di partenza**.

Se è specificato un interno di partenza, gli utenti vengono assegnati a partire da tale interno. Se un numero di interno è in uso, tale numero viene saltato e viene assegnato il prossimo numero disponibile.

*** Nota:**

Interno iniziale è un campo obbligatorio se viene fornito un valore per **Modello interno** o **Tipo di interno**.

5. Opzionale. Selezionare un **modello di interno** dall'elenco **Selezionare modello di interno**.

Il modello di interno viene applicato a tutti gli utenti importati con questa UPR.

6. Opzionale. Selezionare un **tipo di interno** per definire il tipo di interno creato per ciascun utente.
Se le opzioni **Seleziona modello interno** e Tipo di interno sono entrambe selezionate, viene utilizzato il **modello di interno**.
7. Opzionale. Selezionare un **modello utente** dall'elenco **Seleziona modello utente**.
Il modello utente viene applicato a tutti gli utenti importati con questa UPR.
8. Nella directory LDAP immettere il nome dell'UPR creata in IP Office nella colonna Utente.
9. In IP Office, accedere alla pagina **Soluzione > Impostazioni soluzione > Sincronizzazione utente mediante LDAP > Sincronizza campi utente**.
10. Associare i campi di IP Office definiti nella regola di provisioning dell'utente alla **regola di provisioning utente**.

Collegamenti correlati

[Gestione degli utenti con LDAP](#) alla pagina 752

Capitolo 70: Indicatore di messaggio in attesa

L'indicatore del messaggio in attesa (MWI) o un indicatore luminoso di messaggio sono due elementi riconosciuti da un ampio numero di telefoni. Vengono utilizzati per indicare all'utente che la sua casella postale Voicemail contiene nuovi messaggi. Possono anche essere configurati in modo da indicare la presenza nella casella postale di nuovi messaggi di gruppo.

I telefoni digitali Avaya e IP sono tutti dotati di indicatori luminosi integrati per la segnalazione dei messaggi. Anche per tutti gli utenti del telefono, l'applicazione one-X Portal for IP Office offre la funzionalità dell'indicatore del messaggio in attesa.

Collegamenti correlati

[Indicatore del messaggio in attesa per i telefoni analogici](#) alla pagina 755

[Indicatore del messaggio in attesa per i trunk analogici](#) alla pagina 756

Indicatore del messaggio in attesa per i telefoni analogici

Per quanto concerne i telefoni analogici, il sistema supporta una serie di metodi d'indicazione di messaggio in attesa per telefoni analogici (MWI). Il metodo utilizzato per un singolo interno analogico viene impostato nel campo **Int. | Analogico | Tipo di indicazione spia di messaggio in attesa**. Tali metodi sono

- **101V**
- **51V Stepped**
- **81V**
- **Bellcore FSK**
- **Inversione della linea A**
- **Inversione della linea B**
- **Nessuno**
- **Attivo**

Il metodo 101V è l'unico supportato dai moduli di espansione telefonici V2.

81V viene utilizzato, sostanzialmente, nei paesi europei. 51V Stepped invece, è destinato alla maggior parte degli altri paesi. Tuttavia, il sistema utilizzato per un particolare modello di telefono analogico dovrebbe essere riportato nella documentazione del produttore fornita con l'apparecchio.

Il campo **Tipo di indicazione spia di messaggio in attesa** contiene anche le opzioni **Nessuno** (nessun MWI in funzione) e **Attivato**. La funzione **Attiva** consente di selezionare un metodo di indicazione di un messaggio in attesa predefinito in base al sistema internazionale.

Metodo "Attivo"	Impostazioni internazionali
81V	Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Russia, Arabia Saudita, Svezia, Svizzera, Regno Unito.
51V Stepped	Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Cina, Colombia, Giappone, Corea, Messico, Nuova Zelanda, Perù, Sud Africa, Spagna, Stati Uniti.

Per il sistema del Regno Unito (eng), il valore predefinito Tipo visualizzazione chiamante (UK) consente di aggiornare la visualizzazione di un ICLID di un telefono analogico quando il telefono stesso è in stato di attesa. Il sistema utilizza questa possibilità per visualizzare il numero dei nuovi messaggi e il numero totale dei messaggi presenti nella casella postale dell'utente. Questa funzione non è riconosciuta per altri tipi di visualizzazione del chiamante.

Indicatori di messaggi di gruppo in attesa

Per impostazione predefinita non vengono fornite indicazioni di messaggi in attesa per le caselle Voicemail dei gruppi. L'indicazione dei messaggi in attesa può essere configurata, nella scheda Numeri origine, aggiungendo una voce **H** seguita dal nome del gruppo di ricerca, per quegli utenti che hanno la necessità che venga loro indicata la presenza di un messaggio in attesa proveniente dal gruppo. Ad esempio, per il gruppo di ricerca Vendite, aggiungere **HVendite**. L'indicatore di messaggi in attesa del gruppo di ricerca non richiede che l'utente sia necessariamente un membro del gruppo.

Collegamenti correlati

[Indicatore di messaggio in attesa](#) alla pagina 755

Indicatore del messaggio in attesa per i trunk analogici

IP Office è in grado di offrire un MWI per i trunk analogici della rete PSTN con terminazione su una scheda ATM4U-V2. È possibile configurare più utenti per la ricezione di un MWI da una singola linea analogica. Gli utenti possono ricevere un MWI da più linee. La configurazione di un utente per l'MWI include la configurazione di un pulsante per la composizione automatica del numero del centro messaggi.

Tenere presenti le condizioni riportate di seguito.

- Opzione supportata solo per i trunk analogici con terminazione sulla scheda ATM4U-V2.
- Quando è selezionata l'opzione MWI trunk analogico come Tipo di Voicemail, non è attivo nessun altro sistema Voicemail. Di conseguenza, non sono supportati gli annunci di messa in coda del gruppo di ricerca, dal momento che richiedono Embedded Voice Mail o Voicemail Pro.
- Tutti i trunk analogici configurati per l'MWI devono utilizzare lo stesso numero del centro messaggi. Non è supportata la presenza di più centri messaggi.
- Opzione non supportata in One-X Portal.
- Non vengono fornite TAPI per lo stato dell'MWI del trunk analogico.
- Opzione non supportata in molti sistemi IP Office. Se la linea analogica si trova su un nodo diverso da quello dell'utente del telefono, tale telefono non è in grado di ricevere un MWI per la linea.

- L'abbinamento cellulari non è supportato. L'MWI del trunk analogico viene visualizzato solo sul set principale.
- L'abbinamento interno non è supportato in maniera automatica. Tuttavia, è possibile configurare il set abbinato per la ricezione dello stesso MWI del trunk analogico del set principale.

Configurazione dell'MWI per un trunk analogico


1. Accedere a **Sistema | Voicemail**. Nel campo **Voicemail** selezionare **MWI trunk analogico**.
2. Nel campo **Destinazione** immettere il numero di telefono del centro messaggi.
3. Selezionare la **linea** che si desidera configurare per l'opzione MWI analogico, quindi selezionare la scheda **Opzioni analogiche**.
4. Nel campo **Standard MWI** selezionare **Bellcore FSK**.
5. Selezionare l'**utente** che si desidera configurare per l'MWI, quindi selezionare la scheda **Programmazione tasti**.
6. Selezionare il tasto che si desidera configurare, quindi fare clic su **Modifica**.
7. Nel campo **Azione** fare clic sul pulsante Sfoglia (...), quindi selezionare **Avanzate > Voicemail > Monitora MWI trunk analogico**.
8. Nel campo **Dati azione** immettere l'ID stato linea della linea analogica.

Collegamenti correlati

[Indicatore di messaggio in attesa](#) alla pagina 755

Capitolo 71: Configurazione dei diritti utente

Per la maggior parte delle impostazioni di un modello di diritti utente, l'elenco a discesa adiacente viene utilizzato per specificare se l'impostazione appartiene o meno al modello. Le opzioni dell'elenco a discesa sono:

- **Applica valore diritti utente** Applica il valore impostato nel modello di diritti utente a tutti gli utenti associati al modello.
 - L'impostazione utente corrispondente è disattivata e visualizza il simbolo di un lucchetto .
 - Gli utenti che tentano di modificare le impostazioni mediante i codici funzione ricevono un tono di impossibilità di accesso.
- **Non fa parte dei diritti utente** Ignora l'impostazione del modello dei diritti utente.

Diritti utente predefiniti

Nei sistemi predefiniti, i seguenti diritti utente vengono creati insieme alla configurazione predefinita. I campi non elencati non fanno parte dei diritti utente.

* Nota:

Quando un utente si connette come agente Outbound Contact Express, vengono automaticamente applicati i diritti utente Generatore di chiamata esterna. Quando l'agente si disconnette, vengono applicati i diritti utente precedenti.

✓ = Impostato su On. ✗ = Impostato su Off. - = Non fanno parte dei diritti utente.

Diritti utente	Agente call center	Capo	Applicazione	Impostazione predefinita	Hardphone IP	Casella postale	Cerca persone	Generatore di chiamata esterna
Priorità	✓ 5	✓ 5	✓ 5	✓ 5	✓ 5	✓ 5	✓ 5	✓ 5
Posta vocale	-	-	-	-	-	✓	-	✗
Richiamata Voice-mail	✗	✗	✗	✗	✗	✗	-	✗
Blocco chiamate in uscita	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓

La tabella continua...

Diritti utente	Agente call center	Capo	Applicazione	Impostazione predefinita	Hardphone IP	Casella postale	Cerca persone	Generatore di chiamata esterna
Tempo di non risposta	✓ 0	✓ 0	✓ 0	✓ 0	✓ 0	✓ 0	✓ 0	0
Tempo ritorno trasferimento	✓ 0	✓ 0	✓ 0	✓ 0	✓ 0	✓ 0	✓ 0	0
Tempo copertura individuale	✓ 10	✓ 10	✓ 10	✓ 10	✓ 10	✓ 10	✓ 10	10
Occupato in attesa	×	×	×	×	×	–	–	✓
Chiamata in attesa	×	×	✓	×	×	×	×	×
Può effettuare l'intrusione	×	×	×	×	×	×	×	×
Non permette l'intrusione di terzi	×	×	✓	✓	✓	×	×	×
Rifiuta chiamate interfono automatiche	–	–	–	–	–	–	–	×
Attiva Inibisci inoltri/trasferimento fuori centralino	–	–	–	–	–	–	–	✓
Abilita blocco chiamate in uscita	–	–	–	–	–	–	–	✓
Registrazione centralizzata	–	–	–	–	–	–	–	×
Forza accesso	✓	–	–	–	–	–	–	×

La tabella continua...

Diritti utente	Agente call center	Capo	Applicazione	Impostazione predefinita	Hardphone IP	Casella postale	Cerca-persone	Generatore di chiamata esterna
Forza codice account	X	X	X	X	X	X	X	X
Programmazione pulsanti	1: a= 2: b= 4: HGEna 5: DNDO n 6: Occupato	1: a= 2: b= 3: c= 6: DNDO n 7: Com- poni *17	✓	1: a= 2: b= 3: c=	1: a= 2: b= 3: c= 6: Com- poni *17	✓	–	1: a= 2: b= 3: Su- pervisore 4: Discon- nessione int.

Collegamenti correlati

[Aggiunta dei diritti utente](#) alla pagina 760



[Creazione di un diritto utente basato su un utente esistente](#) alla pagina 760

[Associazione dei diritti utente a un utente](#) alla pagina 761

[Copia diritti utenti sulle impostazioni dell'utente](#) alla pagina 761

Aggiunta dei diritti utente

Procedura

1. Selezionare  **Diritti utente**.
2. Fare clic su  e selezionare **Diritti utente**.
3. Immettere un nome.
4. Configurare i diritti utente desiderati.
5. Fare clic su **OK**.


Collegamenti correlati

[Configurazione dei diritti utente](#) alla pagina 758

Creazione di un diritto utente basato su un utente esistente

Informazioni su questa attività

Procedura

1. Selezionare  **Diritti utente**.
2. Nel riquadro gruppi fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Nuovi diritti utente dell'utente**.



3. Selezionare l'utente e fare clic su **OK**.

Collegamenti correlati

[Configurazione dei diritti utente](#) alla pagina 758

Associazione dei diritti utente a un utente

Procedura

1. Selezionare  **Diritti utente** o  **Utente**.
2. Nel riquadro gruppi fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Applica diritti utente all'utente**.
3. Selezionare i diritti utente da applicare.
4. Nella scheda secondaria **Membri dei diritti utente** selezionare gli utenti a cui applicare i diritti utente in quanto Diritti utente orario di lavoro.
5. Nella scheda secondaria **Membri se fuori orario** selezionare quali utenti sono autorizzati a utilizzare i diritti utenti selezionati, in quanto diritti utente fuori dall'orario di lavoro.
6. Fare clic su **OK**.

Collegamenti correlati


[Configurazione dei diritti utente](#) alla pagina 758

Copia diritti utenti sulle impostazioni dell'utente

Informazioni su questa attività

Quest'operazione sostituisce le impostazioni correnti dell'utente con quelle che fanno parte dei diritti utente selezionati. Non associa l'utente ai diritti utente.

Procedura

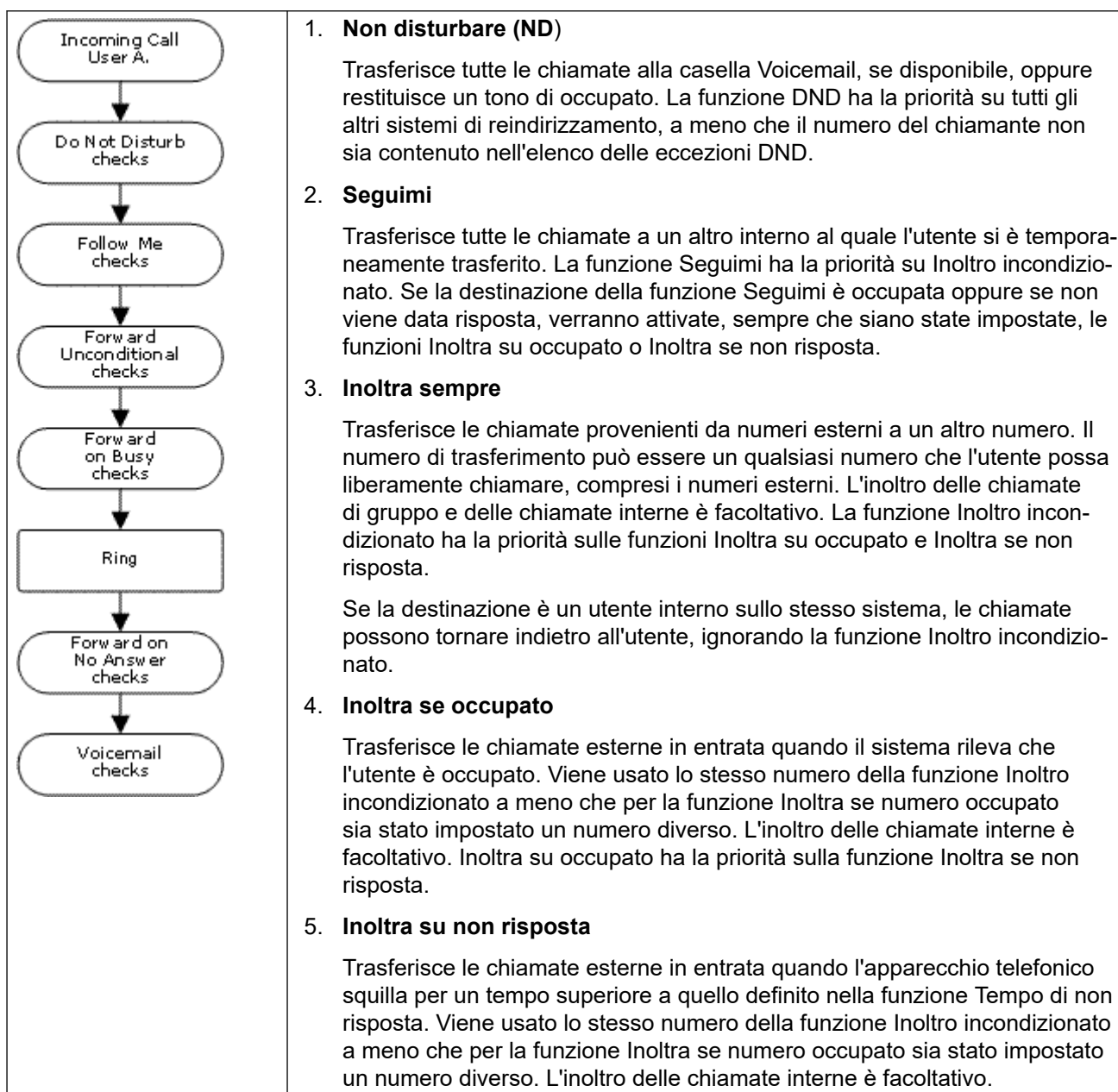
1. Selezionare  **Diritti utente**.
2. Nel riquadro gruppi fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Copia valori diritti utente negli utenti**.
3. Selezionare i diritti utente da applicare.
4. Fare clic su **OK**.

Collegamenti correlati

[Configurazione dei diritti utente](#) alla pagina 758

Capitolo 72: DND, Seguimi e Inoltra

Questa sezione descrive le procedure che consentono a un utente di reindirizzare automaticamente le proprie chiamate in entrata. Come descritto, vi è un ordine di priorità che regola i sistemi di reindirizzamento delle chiamate.



Recupero delle chiamate esterne reindirizzate:

Quando una chiamata viene trasferita a una destinazione esterna e riceve un tono di occupato o se alla stessa non viene data risposta entro il **Tempo di non risposta** definito dall'utente, il sistema cercherà di recuperare la chiamata. In caso di inoltro su un trunk che non ne indica lo stato, ad esempio, i trunk analogici Loop start, le chiamate vengono considerate come se avessero ricevuto risposta.

Limitazioni inoltro fuori centralina:

L'inoltro delle chiamate da parte dell'utente è soggetto alle medesime limitazioni del trasferimento delle chiamate. Per bloccare la funzione di inoltro delle chiamate su un numero esterno, è possibile utilizzare l'opzione **Inibisci inoltro/trasferimento fuori centralino (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore)**. Per impedire a tutti gli utenti di inoltrare chiamate a numeri esterni, è possibile utilizzare l'opzione **Inibisci inoltro/trasferimento fuori centralino**.

Quando si trasferisce una chiamata a un altro interno che ha attivato l'inoltro, viene usato il tipo di chiamata trasferito. Ad esempio se si trasferendo una chiamata esterna e l'interno di destinazione ha attivato l'inoltro delle chiamate esterne, verrà utilizzato l'inoltro.

Blocco inoltro:

L'impostazione Blocco inoltro viene utilizzata per applicare l'instradamento chiamate prevedibile, in cui la chiamata deve essere inoltrata sempre alla stessa destinazione. Questa impostazione è stata implementata per le applicazioni destinate ai contact center.

È possibile impostare l'opzione Blocco inoltro per un utente nella pagina **Utente | Inoltro** o come impostazione dei diritti utente nella pagina **Diritti utente | Inoltro**.

Collegamenti correlati

[Non disturbare \(ND\)](#) alla pagina 763

[Seguimi](#) alla pagina 765

[Inoltra sempre \(incondizionatamente\)](#) alla pagina 767

[Inoltra se occupato](#) alla pagina 769

[Inoltra se non risposta](#) alla pagina 771

[Determinazione di uno stato di utente occupato](#) alla pagina 773

[Catene](#) alla pagina 775

Non disturbare (ND)

Riepilogo: reindirizza tutte le chiamate a un tono di occupato oppure alla casella Voicemail, se disponibile, con la sola eccezione delle chiamate contenute nell'elenco delle eccezioni DND.

La funzione Non disturbare (DND) viene usata quando un utente è presente ma, per una qualche ragione, non vuole essere interrotto. In questo caso le chiamate vengono inoltrate alla casella Voicemail, se esistente, oppure verrà emesso un tono di linea occupata.

- **Eccezioni** All'elenco delle eccezioni Non disturbare dell'utente si possono aggiungere numeri specifici. Le chiamate provenienti da questi numeri ignoreranno l'impostazione DND. Alla fine dei numeri inseriti nell'elenco delle eccezioni, è possibile usare i caratteri jolly N e X per attivare una concordanza con una serie di numeri. Per i numeri esterni, viene utilizzato l'ID della linea del chiamante (ICLID) ricevuto nel corso della chiamata.
- **Priorità** L'abilitazione della funzione DND ha la priorità su qualsiasi impostazione Seguimi o di inoltro effettuata dall'utente, a eccezione delle chiamate provenienti dall'elenco delle eccezioni Non disturbare dell'utente.

- **Telefono** Se attivata, questa funzione consente di utilizzare comunque il telefono per effettuare le chiamate. Su molti telefoni Avaya viene visualizzata la lettera **N**. Se l'utente attiva la funzione di non disturbo, sull'interno normale viene riprodotto un tono di selezione alternativo quando l'utente è scollegato.

Si applica a

Tipo di chiamate bloccate		Trattamento chiamata
Interno	✓	Voicemail se disponibile, altrimenti tono di occupato.
Esterno	✓	Voicemail se disponibile, altrimenti tono di occupato.
Gruppo di chiamata	✓	Chiamata non presentata (le eccezioni DND non sono usate).
Pagina	✓	Chiamata non presentata.
Seguimi	×	Squilli
Inoltrato	✓	Occupato
VM Richiama	×	Squilli
Richiamata automatica	×	Squilli
Ritorno trasferimento	×	Squilli
Mantieni ritorno	×	Squilli
Parcheggia ritorno	×	Squilli
Abbinamento	✓	Voicemail se disponibile, altrimenti tono di occupato.

Non disturbare e abbinamento

- **Abbinamento cellulari** Selezionando DND viene disattivato l'abbinamento cellulari.
- **Abbinamento interno**
 - Le chiamate squillano sul secondario, se il principale è scollegato o impostato su Non disturbare.
 - La disconnessione o l'impostazione Non disturbare sul telefono secondario influisce solo sul secondario.
- **Elenco delle eccezioni Non disturbare** Per entrambi i tipi di abbinamento, quando DND è selezionato, le chiamate dai numeri immessi nell'Elenco eccezioni Non disturbare dell'utente vengono presentate sia al telefono primario che a quello secondario.

Comandi Non disturbare

Non disturbare	
Manager	Le impostazioni DND di un utente possono essere visualizzate e modificate tramite la scheda Utente DND delle impostazioni di configurazione del sistema.
Controlli	È possibile utilizzare le seguenti funzionalità dei codici funzione/azioni di programmazione pulsanti:
Posta vocale	Per tutte le chiamate provenienti dagli utenti inseriti nell'elenco delle eccezioni, invece dell'invio del segnale di occupato, verrà utilizzata la casella Voicemail, se disponibile. Con Voicemail Pro, è possibile utilizzare la procedura Avvia Menu di configurazione per consentire a chi chiama di attivare o disattivare la funzione Non disturbare.

La tabella continua...

Non disturbare	
SoftConsole	Un utente SoftConsole è in grado di visualizzare e modificare le impostazioni DND dell'utente, a eccezione di quelle relative all'elenco delle eccezioni. Selezionare l'utente desiderato tramite la directory. Viene visualizzato il suo stato, comprensivo dell'indicazione DND. Fare doppio clic sui dettagli e attivare o disattivare la funzione DND.

Funzionalità/Azione	Codice funzione	Impostazione predefinita	Pulsante
Non disturbare attivato	✓	*08	✓ - Attivazione/disattivazione.
Non disturbare disattivato	✓	*09	✓
Aggiunta eccezione Non disturbare	✓	*10*N#	✓
Eliminazione eccezione Non disturbare	✓	*11*N#	✓
Annulla tutti gli inoltri	✓	*00	✓

Collegamenti correlati

[DND, Seguimi e Inoltra](#) alla pagina 762

Seguimi

Riepilogo: le chiamate vengono reindirizzate a un altro numero di interno, ma utilizzano le impostazioni di copertura, inoltra e Voicemail nel caso in cui la chiamata riceva un tono di occupato o non riceva risposta.

La funzione Seguimi viene usata quando un utente è pronto a rispondere a una chiamata ma, per qualche ragione, sta lavorando su un altro numero interno, per esempio, quando si trova alla scrivania di un collega, in un altro ufficio o in sala riunioni. Di solito, la funzione Seguimi viene usata quando non si è in possesso di un codice di accesso Hot Desking, oppure se non si desidera impedire al proprio collega di poter comunque rispondere alle sue chiamate.

- **Priorità**

La funzione Seguimi viene ignorata dalla funzione DND, a eccezione delle chiamate provenienti da utenti presenti nell'elenco delle eccezioni DND. La funzione Seguimi ha la priorità sulla funzione di inoltra sempre, ma può essere seguita dalle funzioni Inoltra su occupato o Inoltra se non risposta, basate sullo stato della funzione Seguimi del numero di destinazione.

- **Destinazione**

La destinazione deve essere un numero di un utente interno. Non può corrispondere a un numero interno di gruppo né a un numero esterno.

- **Durata**

La funzione Seguimi dell'utente viene attivata dopo che è scaduto il tempo di risposta. Quando scade il tempo di risposta, la chiamata viene gestita tramite le impostazioni Inoltra se non risposta, sempre che siano attive, oppure viene trasferita alla casella

Voicemail. In caso contrario la chiamata continua a fare suonare il telefono di destinazione.

• Telefono

Se attivata, questa funzione consente di utilizzare comunque il telefono per effettuare le chiamate. Se l'utente attiva la funzione Seguimi, sull'interno normale viene riprodotto un tono di composizione alternativo quando l'utente è scollegato.

• Eccezioni

- La destinazione della funzione Seguimi consente di effettuare e trasferire chiamate all'origine di Seguimi.
- Alle chiamate associate alla funzione Seguimi verranno applicate le impostazioni di copertura della chiamata dell'utente. Le impostazioni di copertura della destinazione non verranno applicate alle chiamate ricevute con la funzione Seguimi.

Tipo di chiamate redirezionate		
Interno	✓	Reindirizzato.
Esterno	✓	Reindirizzato.
Gruppo di chiamata	✓	Redirezionata*.
Pagina	✓	Reindirizzato.
Seguimi	×	Non redirezionata.
Inoltrato	✓	Reindirizzato.
VM Richiama	×	Non redirezionata.
Richiamata automatica	×	Non redirezionata.
Ritorno trasferimento	×	Non redirezionata.
Mantieni ritorno	×	Non redirezionata.
Parcheggia ritorno	×	Non redirezionata.

*eccetto chiamate per i gruppi di ricerca del tipo "Tempo di attesa più lungo".

Comandi Seguimi	
Manager	Le impostazioni di Seguimi di un utente possono essere visualizzate e modificate tramite la scheda Utente Inoltra delle impostazioni di configurazione del sistema. Si noti che se in questa scheda si immette un Numero seguimi, questa operazione abiliterà comunque la funzione Seguimi.
Controlli	È possibile utilizzare le seguenti funzionalità dei codici funzione/azioni di programmazione pulsanti:
Posta vocale	Per le chiamate inizialmente destinate all'utente ma reindirizzate, quando viene richiesta la casella Voicemail verrà utilizzata la casella dell'utente e non quella del telefono di destinazione. Con Voicemail Pro, si potrà utilizzare la procedura Esegui menu di configurazione per consentire a chi chiama di modificare e impostare la destinazione attiva della funzione Seguimi.
SoftConsole	Un utente SoftConsole potrà vedere e modificare le impostazioni Seguimi di un utente. Selezionare l'utente desiderato tramite la directory. Viene visualizzato il suo stato, comprensivo delle indicazioni Seguimi. Fare doppio clic sui dettagli e selezionare Inoltra per modificare le impostazioni di inoltra, tra cui anche la funzione Seguimi.

Funzionalità/Azione	Codice funzione	Impostazione predefinita	Pulsante
Seguimi qui	✓	*12*N#	✓
Annulla Seguimi qui	✓	*13*N#	✓
Seguimi al numero	✓	*14*N#	✓
Annulla tutti gli inoltri	✓	*00	✓

Collegamenti correlati

[DND, Seguimi e Inoltra](#) alla pagina 762

Inoltra sempre (incondizionatamente)

Riepilogo: le chiamate vengono immediatamente trasferite a un altro numero, compreso un qualsiasi altro numero esterno che si può chiamare.

- **Priorità**

Questa funzione viene ignorata dalla funzione DND e dalla funzione Seguimi, se disponibili. **Inoltro incondizionato** ha la priorità su **Inoltra se occupato**.

- **Destinazione**

La destinazione può essere un qualsiasi numero che l'utente può chiamare. Se è attiva la funzione Attiva inibizione inoltra/trasferimento fuori centralino, il chiamante viene trasferito alla casella Voicemail, se disponibile, oppure riceve un tono di occupato. Se la destinazione è un utente interno sullo stesso sistema, le chiamate possono tornare indietro all'utente, ignorando la funzione Inoltro incondizionato.

- **Durata**

Se, dopo l'inoltro in caso di non risposta, l'utente non risponde, il sistema può applicare opzioni aggiuntive. Ciò avviene se l'utente ha impostato l'opzione Inoltra se non risposta per il tipo di chiamata o se l'inoltro alla posta vocale è abilitato.

- Se l'utente ha impostato l'opzione Inoltra se non risposta per il tipo di chiamata, viene eseguita una richiamata che viene a sua volta inoltrata alla destinazione Inoltra se non risposta.
- Se è stato abilitato l'inoltro alla posta vocale, la chiamata viene reindirizzata alla posta vocale.
- Se sono impostate entrambe le opzioni, viene eseguita una richiamata che viene a sua volta inoltrata alla destinazione Inoltra se non risposta per il tempo di non risposta e, se l'utente non risponde, la chiamata viene reindirizzata alla posta vocale.
- Se nessuna delle opzioni è impostata, la chiamata rimane reindirizzata dalle impostazioni Inoltro incondizionato.

Si noti che per rilevare se le chiamate reindirizzate tramite linea esterna sono ancora non risposte, è necessario disporre dell'indicatore di stato della chiamata. Ad esempio, le linee

analogiche non forniscono la segnalazione dello stato e quindi le chiamate inoltrate tramite linee analogiche vengono considerate risposte e non richiamate.

- **Telefono**

Se attivata, questa funzione consente di utilizzare comunque il telefono per effettuare le chiamate. Sui telefoni DS viene visualizzata la lettera **D**. Se l'utente attiva la funzione Inoltro incondizionato, sull'interno normale viene riprodotto un tono di composizione alternativo quando l'utente è scollegato.

- **Chiamate inoltrate**

Dopo che una chiamata è stata inoltrata a una destinazione interna, ignorerà eventuali ulteriori impostazioni **Inoltra se non risposta** o **Inoltra se occupato** della destinazione, ma potrebbe seguire ulteriori impostazioni di **Inoltro incondizionato**, a meno che questa azione non crei un loop.

Tipo di chiamate inoltrate		
Interno	✓	Opzionale.
Esterno	✓	Inoltrata
Gruppo di chiamata	✓	Facoltativo*.
Pagina	×	Non presentata
Seguimi	×	Squilli
Inoltrato	✓	Inoltrata
VM Richiama	×	Squilli
Richiamata automatica	×	Squilli
Ritorno trasferimento	×	Squilli
Mantieni ritorno	×	Ciclo Suona/Conserva
Parcheggia ritorno	×	Squilli

*Facoltativo solo per le chiamate dirette a gruppi di tipo sequenziale e rotatorio. Include chiamata interna al gruppo di ricerca indipendentemente dall'impostazione di inoltro interno.

- **Voicemail:** impostazione predefinita = opzione disattivata.

Se selezionata e con l'opzione Inoltro incondizionato attivata, le chiamate vengono inoltrate alla casella postale dell'utente. Le impostazioni **Numero inoltro** e **Inoltra chiamate gruppo di ricerca** non sono utilizzate. Questa opzione non è disponibile se il **Tipo di Voicemail** del sistema è impostato su **Nessuno**. Gli utenti dei telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600 possono selezionare questa impostazione tramite il menu del telefono. Tenere presente che, se l'utente disattiva la funzione Inoltro incondizionato, l'impostazione **Voicemail** viene cancellata.

Comandi Inoltro incondizionato

Comandi Inoltro incondizionato	
Manager	Le impostazioni di inoltro di un utente possono essere visualizzate e modificate tramite la scheda Utente Inoltro delle impostazioni di configurazione del sistema.
Controlli	È possibile utilizzare le seguenti funzionalità dei codici funzione/azioni di programmazione pulsanti:

La tabella continua...

Comandi Inoltra incondizionato	
Posta vocale	<p>Per le chiamate inizialmente destinate all'utente ma reindirizzate, quando viene richiesta la casella Voicemail verrà utilizzata la casella dell'utente e non quella del telefono di destinazione.</p> <p>Per Voicemail Pro è possibile anche utilizzare l'azione Esegui menu di configurazione che consente a chi chiama di impostare le proprie destinazioni di inoltra e attivare/disattivare la funzione Inoltra incondizionato.</p>
SoftConsole	<p>Gli utenti SoftConsole possono visualizzare e modificare le impostazioni di inoltra utente. Selezionare l'utente desiderato tramite la directory. Viene visualizzato il suo stato di inoltra attivo. Fare doppio clic sui dettagli e selezionare Inoltra per modificare le impostazioni di inoltra.</p>

Funzionalità/Azione	Codice funzione	Impostazione predefinita	Pulsante
Numero di inoltra	✓	*07*N#	✓
Inoltra incondizionato attivato	✓	*01	✓ - Attivazione/disattivazione.
Inoltra incondizionato disattivato	✓	*02	✓
Inoltra chiamate gruppo di chiamata attivato	✓	X	✓ - Attivazione/disattivazione.
Inoltra chiamate gruppo di chiamata disattivato	✓	X	✓
Disabilita inoltra interni	✓	X	X
Abilita inoltra interni	✓	X	X
Disabilita inoltra interni incondizionati	✓	X	X
Abilita inoltra interni incondizionati	✓	X	X
Imposta tempo di non risposta	✓	X	✓
Annulla tutti gli inoltra	✓	*00	✓

Collegamenti correlati

[DND, Seguimi e Inoltra](#) alla pagina 762

Inoltra se occupato

Riepilogo: le chiamate vengono reindirizzate quando si è occupati con un'altra chiamata, compreso un qualsiasi altro numero esterno che si può chiamare.

Il metodo con il quale il sistema determina se un utente è "occupato" e non può ricevere chiamate dipende da numerosi fattori, compreso il fatto che abbiano o meno più tasti di stato

chiamata o le funzioni di chiamata in attesa e/o di occupato in attesa impostati. Per ulteriori informazioni, vedere la funzione Occupato.

- **Priorità**

Questa funzione viene ignorata dalla funzione DND e dalla funzione di Inoltro sempre, se disponibili. Può essere utilizzata dopo un tentativo di attivazione della funzione Seguimi. Questa impostazione ha la priorità su Inoltra se non risposta.

- **Destinazione**

La destinazione può essere un qualsiasi numero che l'utente può chiamare. Viene usato il numero di destinazione della funzione Inoltro sempre a meno che nella funzione di inoltro se numero occupato non sia stato definito un numero diverso. Se è attiva la funzione Attiva inibizione inoltro/trasferimento fuori centralino, il chiamante viene trasferito alla casella Voicemail, se disponibile, oppure riceverà un tono di occupato.

- **Durata**

Il telefono di destinazione viene fatto squillare utilizzando le impostazioni della funzione Tempo di non risposta dell'utente. Alla scadenza del tempo di non risposta, la chiamata viene trasferita alla casella Voicemail, se disponibile. Le chiamate verso un numero esterno inviate su trunk che non segnalano lo stato vengono considerate chiamate che hanno ricevuto una risposta, ad esempio, i trunk analogici Loop start.

- **Telefono**

Non viene indicata la funzione di inoltro su occupato e verrà usato il normale tono di selezione.

- **Chiamate inoltrate**

Dopo che una chiamata è stata inoltrata a una destinazione interna, ignorerà eventuali ulteriori impostazioni **Inoltra se non risposta** o **Inoltra se occupato**, ma può seguire ulteriori impostazioni **Inoltro incondizionato**.

Tipo di chiamate inoltrate		
Interno	✓	Opzionale.
Esterno	✓	Inoltrata
Gruppo di chiamata	×	Non presentata
Pagina	×	Non presentata
Seguimi	×	Squilli
Inoltrato	✓	Inoltrata
VM Richiama	×	Squilli
Richiamata automatica	×	Squilli
Ritorno trasferimento	×	Squilli
Mantieni ritorno	×	Ciclo Suona/Conserva
Parcheggia ritorno	×	Squilli

Comandi Inoltra su occupato	
Versione software	Le impostazioni di inoltro di un utente possono essere visualizzate e modificate tramite la scheda Utente Inoltro delle impostazioni di configurazione del sistema.

La tabella continua...

Comandi Inoltra su occupato	
Controlli	È possibile utilizzare le seguenti funzionalità dei codici funzione/azioni di programmazione pulsanti:
Posta vocale	Per le chiamate inizialmente destinate all'utente ma reindirizzate, quando viene richiesta la casella Voicemail verrà utilizzata la casella dell'utente e non quella del telefono di destinazione. Per Voicemail Pro è possibile utilizzare l'azione Play Configuration Menu che consente a chi chiama di impostare la destinazione di inoltra.
SoftConsole	Gli utenti SoftConsole possono visualizzare e modificare le impostazioni di inoltra utente. Selezionare l'utente desiderato tramite la directory. Viene visualizzato il suo stato di inoltra attivo. Fare doppio clic sui dettagli e selezionare Inoltra per modificare le impostazioni di inoltra.

Funzionalità/Azione	Codice funzione	Impostazione predefinita	Pulsante
Numero di inoltra	✓	*07*N#	✓
Numero per inoltra su occupato	✓	*57*N#	✓
Inoltra su occupato attivato	✓	*03	✓ - Attivazione/disattivazione.
Inoltra su occupato disattivato	✓	*04	✓
Disabilita inoltra interni	✓	×	×
Abilita inoltra interni	✓	×	×
Disabilita inoltra interni se occupato o non risposta	✓	×	×
Abilita inoltra interni se occupato o non risposta	✓	×	×
Imposta tempo di non risposta	✓	×	✓
Annulla tutti gli inoltra	✓	*00	✓

Collegamenti correlati

[DND, Seguimi e Inoltra](#) alla pagina 762

Inoltra se non risposta

Riepilogo: se il telefono squilla senza ottenere risposta, le chiamate verranno reindirizzate a un altro numero.

- **Priorità**

Questa funzione viene ignorata dalla funzione DND e dalla funzione di Inoltra su occupato, se disponibili. Può essere utilizzata dopo un tentativo di attivazione della funzione Seguimi. La funzione Inoltra incondizionato ha la priorità sulle funzioni Inoltra su occupato e Inoltra se non risposta.

- **Destinazione**

La destinazione può essere un qualsiasi numero che l'utente può chiamare. Viene usato il numero di destinazione della funzione Inoltra sempre a meno che nella funzione di inoltra se numero occupato non sia stato definito un numero diverso. Se è attiva la funzione Attiva inibizione inoltra/trasferimento fuori centralino, il chiamante viene trasferito alla casella Voicemail, se disponibile, oppure riceverà un tono di occupato.

- **Durata**

Il telefono di destinazione viene fatto squillare utilizzando le impostazioni della funzione Tempo di non risposta dell'utente. Alla scadenza del tempo di non risposta, la chiamata viene trasferita alla casella Voicemail, se disponibile. In caso contrario la chiamata continua a fare suonare il telefono di destinazione. Le chiamate verso un numero esterno inviate su trunk che non segnalano lo stato vengono considerate chiamate che hanno ricevuto una risposta, ad esempio, i trunk analogici Loop start.

- **Telefono**

Inoltra su non risposta non è indicato e si utilizza il normale tono di composizione.

- **Chiamate inoltrate**

Dopo che una chiamata è stata inoltrata a una destinazione interna, ignorerà eventuali ulteriori impostazioni **Inoltra se non risposta** o **Inoltra se occupato**, ma può seguire ulteriori impostazioni **Inoltra incondizionato**.

Tipo di chiamate inoltrate		
Interno	✓	Opzionale.
Esterno	✓	Inoltrata
Gruppo di chiamata	×	Non pertinente.
Pagina	×	Non pertinente.
Seguimi	×	Squilli
Inoltrato	✓	Inoltrata
VM Richiama	×	Squilli
Richiamata automatica	×	Squilli
Ritorno trasferimento	×	Squilli
Mantieni ritorno	×	Ciclo Suona/Conserva
Parcheggia ritorno	×	Squilli

Inoltra se non risposta	
Manager	Le impostazioni di inoltra di un utente possono essere visualizzate e modificate tramite la scheda Utente Inoltra delle impostazioni di configurazione del sistema.
Controlli	È possibile utilizzare le seguenti funzionalità dei codici funzione/azioni di programmazione pulsanti:

La tabella continua...

Inoltra se non risposta	
Posta vocale	<p>Per le chiamate inizialmente destinate all'utente ma reindirizzate, quando viene richiesta la casella Voicemail verrà utilizzata la casella dell'utente e non quella del telefono di destinazione.</p> <p>Per Voicemail Pro è possibile utilizzare l'azione Play Configuration Menu che consente a chi chiama di impostare la destinazione di inoltra. Tuttavia, non potrà essere utilizzata per attivare la funzione di inoltra su occupato o per impostare un numero alternativo per la funzione Inoltra se numero occupato.</p>
SoftConsole	<p>Gli utenti SoftConsole possono visualizzare e modificare le impostazioni di inoltra utente. Selezionare l'utente desiderato tramite la directory. Viene visualizzato il suo stato di inoltra attivo. Fare doppio clic sui dettagli e selezionare Inoltra per modificare le impostazioni di inoltra.</p>

Funzionalità/Azione	Codice funzione	Impostazione predefinita	Pulsante
Numero di inoltra	✓	*07*N#	✓
Numero per inoltra su occupato	✓	*57*N#	✓
Inoltra se non risposta attivato	✓	*05	✓ - Attivazione/disattivazione.
Inoltra se non risposta disattivato	✓	*06	✓
Abilita inoltra interni	✓	X	X
Disabilita inoltra interni	✓	X	X
Abilita inoltra interni se occupato o non risposta	✓	X	X
Disabilita inoltra interni se occupato o non risposta	✓	X	X
Imposta tempo di non risposta	✓	X	✓
Annulla tutti gli inoltra	✓	*00	✓

Collegamenti correlati

[DND, Seguimi e Inoltra](#) alla pagina 762

Determinazione di uno stato di utente occupato

Varie funzioni del sistema consentono all'utente di gestire più chiamate alla volta. Pertanto, il termine "occupato" assume diversi significati. Per gli altri utenti, significa che l'utente ha indicato che è occupato. Per il sistema, significa che l'utente non è in grado di accettare altre chiamate. Questa ultima definizione viene utilizzata per avviare lo stato di "trattamento di occupato" sia tramite l'uso, da parte dell'utente, della funzione **Inoltra su occupato**, sia reindirizzando le chiamate alla casella Voicemail oppure attivando il tono di "occupato".

- **Indicazione di occupato - In uso**

L'indicazione di utente occupato, attivabile tramite i tasti programmabili e le applicazioni utente, si basa sulla verifica dello stato dello switch della linea dell'utente. Ogni volta che l'utente ha aperto la linea, questo stato verrà indicato come utente occupato, indipendentemente dalle impostazioni della chiamata in attesa o dei pulsanti di stato.

- **Occupato per le chiamate successive**

Il fatto che un utente possa ricevere altre chiamate dipende da una serie di fattori che vengono qui di seguito descritti.

- **Connesso e Presente**

Indica che l'utente ha effettuato l'accesso a un interno e che tale interno è fisicamente collegato al sistema.

- **Occupato in attesa**

Se un utente abilita l'impostazione dello stato occupato su consegna chiamata, ogni volta che vi sarà una chiamata in corso non sarà possibile ricevere qualsiasi altra chiamata.

- **Pulsanti Comparsa**

Il tasto di stato dell'utente viene utilizzato per consentire all'utente di ricevere le chiamate in entrata. Di solito, quando l'utente è associato a un pulsante di stato con lo stato di libero, l'utente è in grado di ricevere le chiamate. Vi sono alcune eccezioni:

- **Riserva ultimo stato**

Per potere avviare i trasferimenti o le chiamate in conferenza, gli utenti associati a tasti di stato devono essere associati a un tasto di stato con stato di libero. Pertanto, servendosi delle impostazioni di configurazione dell'utente, l'utente ha la possibilità di impostare il suo ultimo stato di comparsa in modo da poter attivare solo le chiamate in uscita.

- **Altri tasti di stato**

Le chiamate possono anche essere associate a pulsanti che indicano la presenza in linea, la copertura delle chiamate e di un ponte.

- **Chiamata in attesa**

Gli utenti di telefoni senza tasti di stato potranno utilizzare lo stato di chiamata in attesa. Questa attivazione abilita un tono audio, determinato dal sistema telefonico locale, che segnala la presenza di una chiamata in entrata alla quale rispondere. Viene accettata solo una chiamata in attesa alla volta, quelle successive verranno gestite tramite la funzione di utente occupato.

- **Chiamate gruppo di chiamata**

La possibilità per un utente di ricevere chiamate di gruppo è legato a una serie di altri fattori. Per ulteriori informazioni, vedere Disponibilità membro.

Collegamenti correlati

[DND, Seguimi e Inoltra](#) alla pagina 762

Catene

La creazione di una catena è il processo in cui l'inoltro di una chiamata a una destinazione utente interna viene ulteriormente inoltrato dalle impostazioni di inoltro personali dell'utente.

- **Chiamate Seguimi**

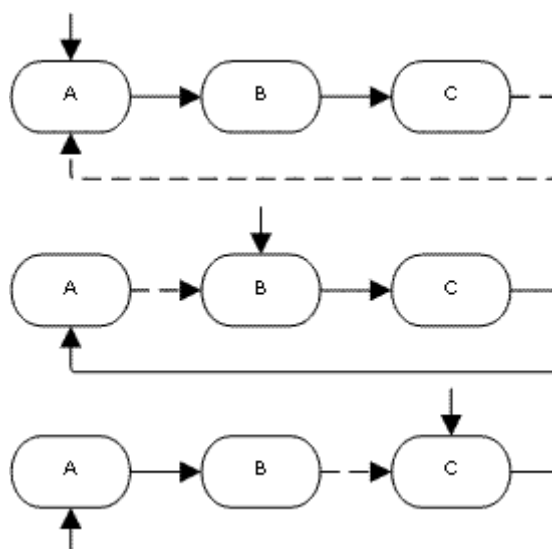
Le chiamate Seguimi non sono concatenate. Ignorano le impostazioni di inoltro, seguimi e non disturbare della destinazione Seguimi.

- **Posta vocale**

Se la chiamata passa al sistema Voicemail, prima dell'inoltro viene utilizzata la casella postale della destinazione della chiamata iniziale.

- **Loop**

Quando viene creato un loop da una catena di inoltri, l'ultimo inoltro non viene applicato. Ad esempio, di seguito vengono riportati scenari in cui A inoltra a B, B inoltra a C e C inoltra ad A. In ciascun caso, l'inoltro finale non viene utilizzato, in quanto la destinazione si trova già nella catena di inoltri.



- **Loop gruppo di chiamata**

Se un utente inoltra una chiamata a un gruppo di ricerca di cui è membro, la chiamata di gruppo non è presentata a lui, ma ad altri membri del gruppo di ricerca.

- **Numero massimo di inoltri**

Il numero massimo di operazioni di inoltro che può essere effettuato per ciascuna chiamata è 10.

- **Chiamate inoltrate**

Dopo che una chiamata è stata inoltrata a una destinazione interna, ignorerà eventuali ulteriori impostazioni **Inoltra se non risposta** o **Inoltra se occupato**, ma può seguire ulteriori impostazioni **Inoltro incondizionato**.

Collegamenti correlati

[DND, Seguimi e Inoltra](#) alla pagina 762

Capitolo 73: Hot desking

Hot desking permette agli utenti di accedere a un altro telefono. In questo caso le loro chiamate in entrata vengono reindirizzate a tale telefono, al quale vengono applicate anche le impostazioni specifiche dell'utente. Vi sono vari tipi di impostazioni e funzioni che influiscono sulla connessione e disconnessione dai telefoni del sistema.

Per avviare la funzione Hot desking, l'utente deve essere in possesso di un **codice di accesso (Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore)** all'interno della configurazione del sistema.

Per impostazione predefinita, ciascun interno del sistema utilizza l'impostazione **Interno di base**. Queste impostazioni permettono di associare l'interno all'utente con le impostazioni **Interno** corrispondenti e di impostarlo come utente associato predefinito dell'interno.

- Se si lascia l'impostazione **Interno di base** vuota per un interno, l'interno non viene associato a nessun utente predefinito. Questa funzione è supportata solo per gli interni non IP/CTI. Gli interni in questo stato utilizzano le impostazioni di un utente speciale, denominato **Nessun utente**. Su alcuni telefoni, sul display potrebbe venire visualizzato **Nessun utente**.
- Se necessario, è possibile anche creare utenti il cui numero di rubrica dell'interno non è associato a un interno fisico. Questi utenti devono tuttavia possedere un codice di accesso per potersi collegare al telefono al momento in cui desiderano effettuare o ricevere chiamate. In questo modo, il sistema sarà in grado di gestire un numero superiore di utenti rispetto alla presenza fisica degli interni.
- Per gli interni remoti deve essere associato un utente predefinito che sia connesso. Il profilo utente dell'utente stabilisce il diritto dell'interno di funzionare come interno remoto. Qualsiasi altro utente che acceda all'utente predefinito deve anche disporre di un profilo utente che consenta l'utilizzo dell'interno remoto.

Collegamenti correlati

[Utilizzo in hot desking](#) alla pagina 777

[Disconnessione](#) alla pagina 777

[Controlli relativi all'hot desking](#) alla pagina 778

[Hot desking in una rete IP Office](#) alla pagina 778

[Agenti dei call center](#) alla pagina 779

[Esempi di hot desking](#) alla pagina 779

[Scollegamento automatico](#) alla pagina 782

Utilizzo in hot desking

Quando un altro utente accede servendosi di un qualsiasi interno, assumerà il controllo completo dell'apparecchio telefonico. In tale momento verrà annullato l'accesso di qualsiasi altro utente precedente, compreso l'utente associato predefinito.

- Tutte le impostazioni utente non applicabili al tipo di telefono a cui l'utente è collegato vengono disattivate. Ad esempio è possibile che le funzioni di alcuni pulsanti programmabili diventino inaccessibili se il telefono a cui l'utente si collega non dispone pulsanti programmabili sufficienti.
- Tutti i telefoni serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100 utilizzano le funzioni di registro chiamate centralizzato e rubrica personale centralizzata, che prevedono lo spostamento di queste impostazioni nel caso in cui l'utente sia in modalità l'hot desking.
- È possibile configurare gli altri telefoni IP Avaya H.323 per il backup e il ripristino delle impostazioni degli utenti su un file server quando un utente esegue l'hot desking tra i telefoni. La serie di impostazioni supportate dipende dallo specifico modello di telefono. Fare riferimento al manuale [Avaya IP Office™ Installazione di telefoni H.323™ Platform](#).
- Per tutti gli altri tipi di telefoni e le altre funzioni, è necessario presupporre che le impostazioni e i dati visualizzati dal telefono siano memorizzati nel telefono e siano ancora accessibili dopo la disconnessione.
- Per impostazione predefinita, il sistema IP Office impedisce ai telefoni J129 e H175 di essere utilizzati per l'hot desking. Se necessario, il supporto in hot desking per questi telefoni può essere abilitato tramite il numero origine NoUser `SIP_ENABLE_HOT_DESK`.
- L'hot desking non è supportato per le applicazioni softphone SIP. Inclusi i client in esecuzione sui telefoni Avaya Vantage™.

Collegamenti correlati

[Hot desking](#) alla pagina 776

Disconnessione

Quando un utente si scollega o viene scollegato dall'accesso di un altro utente, viene automaticamente ricollegato all'interno sul quale è stato impostato come predefinito, se non ci sono altri utenti collegati all'interno. Ciò non si applica tuttavia agli utenti impostati su **Accesso forzato (Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore)**.

- Per ogni utente si ha la possibilità di configurare per quanto tempo l'interno dal quale si è effettuato l'accesso dovrà rimanere in attesa prima di attivare automaticamente l'uscita dell'utente. Questa operazione può essere effettuata utilizzando l'opzione Periodo inattività accesso. Si tratta, però, di un'opzione che dovrebbe essere utilizzata insieme all'opzione Forza accesso.
- Gli utenti collegati che fanno parte di un gruppo di ricerca possono essere scollegati automaticamente se non rispondono alle chiamate del gruppo di ricerca che vengono loro presentate. Questa operazione viene eseguita selezionando **Disconnesso** come impostazione **Stato su Nessuna risposta (Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore)** dell'utente.

- Le chiamate indirizzate a un utente scollegato vengono gestite come se l'utente fosse occupato fino al momento in cui l'utente si collega.

Collegamenti correlati

[Hot desking](#) alla pagina 776

Controlli relativi all'hot desking

L'accesso e l'uscita da un telefono può essere eseguita anche utilizzando i codici funzione di sistema o utilizzando i pulsanti programmabili.

- Il codice funzione di sistema predefinito per effettuare l'accesso è ***35*N#**, nel quale l'utente dovrà sostituire N con il numero dell'interno e quindi immettere un codice di accesso separato da un *. Questa operazione utilizza la funzionalità del codice funzione **ConnInterno**. Se l'utente inserisce solo un codice di accesso come N, questa immissione verrà verificata in base all'utente con lo stesso numero di interno e con il numero dell'interno di base.
- Il codice funzione di sistema predefinito per la disconnessione è ***36**. Questa operazione utilizza la funzionalità del codice funzione **DisconInterno**.
- Le funzioni **ConnInterno** e **DisconInterno** possono essere assegnate a tasti programmabili dei telefono Avaya. Il tasto **ConInter** richiede all'utente di immettere i propri dati.

Collegamenti correlati

[Hot desking](#) alla pagina 776

Hot desking in una rete IP Office

L'hot desking può essere utilizzato in una rete di sistemi IP Office.

- Il sistema IP Office su cui l'utente è stato configurato è denominato sistema "home".
- Tutti gli altri sistemi IP Office sono definiti "remoti".

Le seguenti funzioni aggiuntive sono supportate per l'hot-desking con una rete di sistemi IP Office.

Hot desking su un altro sistema IP Office

il sistema supporta la funzione di hot desking tra sistemi in una rete di sistemi IP Office. Nelle descrizioni seguenti:

Quando un utente si collega a un sistema remoto:

- Le chiamate in entrata dell'utente vengono automaticamente reindirizzate al sistema IP Office remoto.
- Le chiamate in uscita dell'utente utilizzano le impostazioni del sistema IP Office remoto.
- I privilegi di licenza dell'utente lo seguono. Ad esempio, l'impostazione del profilo utente viene mantenuta con l'IP Office remoto che richiede licenze per quel tipo di profilo.

- Vengono trasferite le impostazioni personali dell'utente, tuttavia è possibile che alcune impostazioni non possano essere utilizzate o funzionino in modo diverso.
 - I diritti dell'utente non sono trasferiti al sistema remoto ma il nome di eventuali di diritti utente associati all'utente viene trasferito. Se nel sistema remoto sono presenti dei diritti utente con lo stesso nome, i suddetti vengono utilizzati. Lo stesso vale per i diritti degli utenti applicati dai profili temporali, nel caso in cui un profilo di tempo recante lo stesso nome sia presente nel sistema remoto.
 - I tasti di stato configurati per gli utenti sul sistema home non funzionano più.
 - Molte altre impostazioni potrebbero non funzionare più o potrebbero funzionare in modo diverso, in base alla configurazione del sistema remoto a cui l'utente si è connesso.

Se un sistema home di un utente è disconnesso dalla rete mentre è collegato in hot desking in remoto, l'utente resta collegato in remoto in hot desking. Questo stato può essere mantenuto a meno che il sistema remoto non sia riavviato. Si noti tuttavia che quando il sistema home dell'utente viene ricollegato, l'utente potrebbe essere automaticamente collegato al sistema in questione.

Composizione da un altro sistema IP Office (Alternativa)

In alcuni scenari l'utente di hot desking connesso a un sistema remoto potrà comporre un numero utilizzando i codici funzione di un altro sistema, di solito quelli del sistema home. Ciò può essere effettuato utilizzando i codici funzione con la funzione **Interruzione** o mediante un tasto programmabile impostato su **Interruzione**. Questa funzione può essere utilizzata da qualsiasi utente nella rete multisito, ma è particolarmente utile per gli utenti che utilizzano la funzione di hot desking in remoto.

Collegamenti correlati

[Hot desking](#) alla pagina 776

Agenti dei call center

Sui sistemi dotati di applicazione Call Center, come Compact Contact Center (CCC) o Compact Business Center (CBC), l'accesso e l'uscita sono elementi fondamentali per il monitoraggio e la creazione di rapporti sugli agenti dei call center. Il sistema controlla inoltre la distribuzione delle chiamate per tutto il tempo per il quale è stata disabilitata la presenza in un gruppo di appartenenza fino al momento in cui l'utente si collega.

Per CCC, CBC e Delta Server un agente è un utente il cui codice di accesso è impostato su Accesso forzato. Questi utenti devono disporre di una licenza CCC Agent.

Collegamenti correlati

[Hot desking](#) alla pagina 776

Esempi di hot desking

Di seguito vengono illustrati alcuni esempi di utilizzo delle impostazioni della funzione di hot desking.

Collegamenti correlati

[Hot desking](#) alla pagina 776

Scenario 1: Hot desking occasionale

Informazioni su questa attività

In questo scenario un utente, in questo esempio associato all'interno 204, ha necessità di lavorare in altri locali dell'edificio.

Procedura

1. Alle impostazioni di configurazione dell'utente verrà aggiunto un **codice di accesso** che, per questo esempio, corrisponde a **1234**.
2. L'utente, a questo punto e quando necessario, potrà effettuare l'accesso da qualsiasi altro telefono, componendo ***35*204*1234#**.

L'utente predefinito associato all'apparecchio telefonico viene disabilitato e le sue chiamate in entrata verranno gestite tramite le impostazioni di occupato. L'utente 204 verrà anch'esso disabilitato dal suo normale apparecchio telefonico e le sue chiamate verranno reindirizzate all'apparecchio telefonico dal quale ha effettuato l'accesso.

3. Al termine, l'utente, per effettuare la disconnessione, può digitare ***36**.
4. Questa operazione riattiverà nuovamente l'apparecchio telefonico predefinito dell'utente.

Inoltre verrà di nuovo effettuato l'accesso alla sua postazione originaria del precedente utente Hot desking.

Scenario 2: Hot desking regolare

Informazioni su questa attività

Questo scenario è molto simile a quello precedente. Tuttavia, in questo caso, l'utente non desidera che venga automaticamente riattivato il suo apparecchio telefonico abituale quando ritorna al proprio posto di lavoro.

Procedura

1. Alle impostazioni di configurazione dell'utente verrà aggiunto un **codice di accesso** che, per questo esempio, corrisponde a **1234**.
2. Viene quindi selezionata l'opzione Accesso forzato.
3. Quando l'utente abbandona l'apparecchio telefonico sul quale sta lavorando, non verrà effettuato l'accesso automatico al suo normale apparecchio telefonico.

Quando tornerà al suo posto di lavoro, per effettuare di nuovo l'accesso, dovrà digitare ***35*204*1234#**.

4. Fintanto che l'utente non avrà effettuato l'accesso da alcun telefono, le sue chiamate in entrata verranno gestite come occupate.

Scenario 3: Hot desking completo

Informazioni su questa attività

Si tratta di uno scenario simile ai precedenti ma, in questo caso, l'utente non ha un numero di interno da utilizzare. Pertanto, per poter effettuare e ricevere chiamate dovrà trovare un apparecchio telefonico dal quale effettuare l'accesso.

Procedura

1. All'utente verrà associato un numero di rubrica interno che non è stato associato ad alcun altro numero interno presente nella rubrica.
2. Viene anche assegnato un **codice di accesso** e impostato un **periodo inattività accesso**, per questo esempio 3600 secondi (un'ora). L'**Accesso forzato** non viene richiesto nel caso in cui l'utente non abbia un proprio numero di interno al quale possa essere automaticamente assegnato un accesso da parte del sistema.
3. L'utente potrà ora accedere da qualsiasi altro telefono desideri.
4. Se alla fine della giornata lavorativa l'utente si scorda di uscire, la sua uscita verrà gestita automaticamente dal periodo di attesa dell'accesso.

Scenario 4: Hot desking Call Center

Informazioni su questa attività

In questo scenario il numero interno del telefono non è associato ad alcun numero di interno predefinito. Si potranno impostare a questa condizione vari telefoni che devono essere utilizzati in un call center dove gli agenti, all'inizio del loro turno, utilizzano la prima scrivania disponibile. In alternativa, si potranno mettere a disposizione alcune scrivanie per il personale che di solito opera all'esterno ma che, occasionalmente, ritornano in ufficio e hanno necessità di avere a disposizione un luogo di lavoro per eseguire quei compiti che richiedono di avere una scrivania a disposizione.

Procedura

1. Per quanto riguarda i numeri interi, in questo caso le impostazioni del numero interno vengono lasciate in bianco.
Ciò significa che questi apparecchi telefonici verranno associati alle impostazioni utente Nessun utente e visualizzeranno il messaggio **ACCESSO NON EFFETTUATO**.
2. Gli agenti del call center, o gli utenti che di solito lavorano all'esterno, verranno configurati con numeri di rubrica degli interni che non corrispondono ad alcun altro apparecchio telefonico interno fisico esistente.
A tutti questi apparecchi verrà assegnato un numero corrispondente al codice di accesso.
3. L'utente potrà ora effettuare l'accesso da uno qualsiasi degli interni predisposti.
Quando usciranno o effettueranno l'accesso da altri apparecchi, gli interni verranno automaticamente riportati allo stato di NessunUtente.

Scollegamento automatico

Generalmente, un utente può effettuare la disconnessione autonomamente o venire disconnesso dall'accesso di un altro utente. Il sistema può utilizzare i metodi seguenti per la disconnessione automatica di un utente, a condizione che l'utente disponga di un **codice di accesso** e che sia impostato su **Accesso forzato**.

Nota: un utente in hotdesking remoto, il cui sistema non viene più visto dal sistema remoto al quale l'utente è connesso, viene disconnesso automaticamente dopo 24 ore.

Timeout inattività:

Il **Periodo inattività accesso** dell'utente (**Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore**) consente di disconnettere automaticamente l'utente dopo un intervallo di inattività specificato. Tale periodo può essere impostato su un intervallo di tempo compreso tra 1 e 99999 secondi e si basa sull'inattività delle chiamate diverse da quelle che squillano.

Chiamate senza risposta:

Gli utenti che fanno parte dei gruppi di ricerca ricevono le chiamate del gruppo appena si collegano al sistema e se non sono impegnati in un'altra chiamata. Tuttavia, poiché le chiamate destinate al gruppo di ricerca vengono indirizzate agli utenti collegati al sistema, anche se non sono effettivamente presenti, è generalmente opportuno disconnetterli dal sistema in casi di questo tipo.

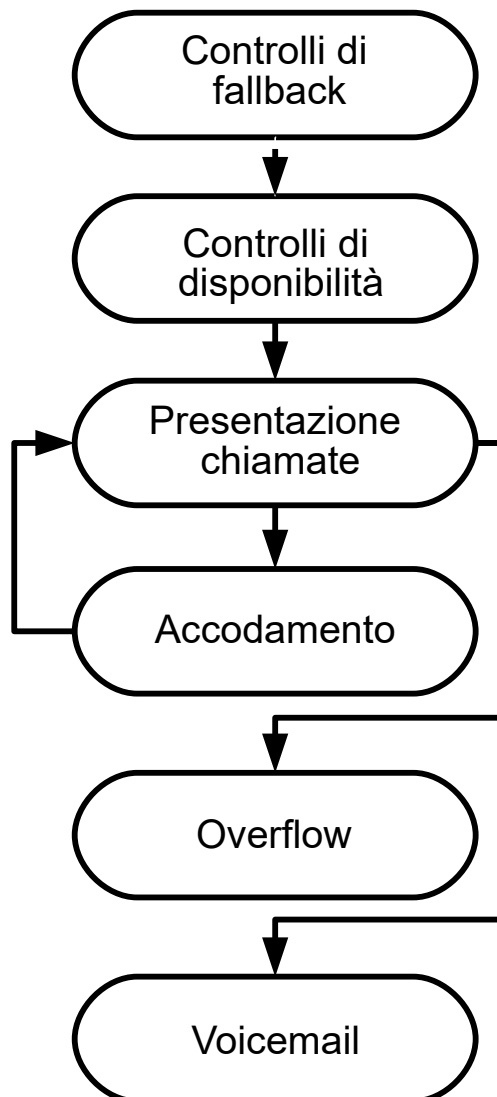
- **Per il gruppo di ricerca** Nella scheda **Gruppo di ricerca | Gruppo di ricerca**, è possibile utilizzare l'opzione **Lo stato dell'agente su Nessuna risposta si applica a** per scegliere quali tipi di chiamate del gruppo di ricerca senza risposta devono modificare lo stato dell'utente. Le opzioni disponibili sono le seguenti:
 - **Nessuno**
 - **Tutte le chiamate**
 - **Solo chiamate in entrata esterne**
- **Per l'utente** Può essere utilizzata l'opzione **Stato su Nessuna risposta (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore)** che determina come deve essere modificato lo stato dell'utente nel caso in cui non risponda a una chiamata del gruppo di ricerca. Le opzioni disponibili sono le seguenti:
 - **Connesso** Se si seleziona questa opzione, lo stato dell'utente non viene modificato.
 - **Occupato finalizzazione** Se si seleziona questa opzione, lo stato di appartenenza dell'utente al gruppo di ricerca che ha attivato l'azione viene impostato su Disattivato. In questo caso l'utente può continuare a fare e ricevere chiamate, pur continuando a ricevere chiamate dagli altri gruppi di ricerca a cui appartiene.
 - **Occupato non disponibile** Se si seleziona questa opzione, lo stato dell'utente diventa Non disturbare. Questa impostazione è equivalente a ND e ha effetto su tutte le chiamate indirizzate all'utente.
 - **Scollegato** Se si seleziona questa opzione, lo stato dell'utente diventa Disconnesso. In questo stato gli utenti non possono effettuare né ricevere chiamate, quindi le chiamate del gruppo di ricerca passano al primo agente libero successivo, mentre per quelle personali l'utente viene considerato occupato.

Collegamenti correlati

[Hot desking](#) alla pagina 776

Capitolo 74: Funzionamento dei gruppi

Un gruppo è costituito da una serie di utenti accessibili tramite un unico numero della rubrica. Le chiamate dirette al gruppo possono essere prese da qualsiasi membro del gruppo disponibile. È possibile impostare l'ordine in cui inoltrare le chiamate selezionando diversi tipi di gruppi e definendo l'ordine in cui vengono elencati i membri.



- **Presentazione chiamata:** è possibile definire l'ordine di inoltro delle chiamate in entrata indirizzate ai membri disponibili del gruppo.
- **Disponibilità:** vari fattori influenzano le modalità con cui le chiamate di un gruppo vengono inoltrate a un utente specifico oltre, naturalmente, all'appartenenza al gruppo in questione.

- **Accodamento:** questa funzione opzionale consente di mettere in coda le chiamate quando il numero di chiamate da trasferire supera il numero di membri dei gruppi disponibili a cui sia possibile trasferire la chiamata.
- **Annunci:** nei sistemi con un server Voicemail (Voicemail Pro o Embedded Voicemail), è possibile riprodurre gli annunci per tutte le chiamate in attesa, ossia sia per le chiamate che squillano che per quelle in attesa.
- **Overflow:** è possibile utilizzare questa funzione per includere ulteriori agenti da uno o più gruppi di overflow, qualora una chiamata non riceva risposta.
- **Fallback:** è possibile rimuovere un gruppo, sia manualmente, sia utilizzando un profilo temporale. Durante il fallback, le chiamate vengono reindirizzate a un gruppo fallback o a Voicemail, oppure ricevono semplicemente il tono di occupato. È possibile scegliere tra due tipi di fallback: Servizio notte e Fuori servizio.
- **Voicemail:** le chiamate possono essere reindirizzate a Voicemail. Il sistema permette di scegliere se le chiamate indirizzate a un gruppo debbano rimanere nella casella postale del gruppo o essere copiate (trasmesse) nelle caselle dei singoli membri. Quando i messaggi vengono memorizzati nella casella postale del gruppo, è possibile scegliere l'utente che riceverà l'indicazione dei messaggi in attesa.

Modifica dei gruppi

La modifica del nome di un gruppo comporta quanto segue:

- Viene creata una nuova casella postale vuota in Voicemail con il nuovo nome del gruppo.
- I record negli elenchi Overflow di altri gruppi vengono aggiornati.
- I riferimenti ai fallback Fuori servizio e Servizio notte vengono aggiornati.

La modifica del numero interno di un gruppo determina l'aggiornamento delle voci seguenti:

- Pulsanti del gruppo
- Record per Overflow, Fallback fuori servizio e Gruppo fallback per servizio notte.
- Record di Instradamento chiamate in entrata.

Quando si elimina un gruppo, vengono eliminati anche tutti i riferimenti a quel gruppo, compresi i seguenti elementi:

- Record nelle tabelle di Instradamento chiamate in entrata.
- Il destinatario del trasferimento nell'assistente automatico interno
- Il servizio di overflow, servizio notturno o fallback su altri gruppi
- Lo stato del gruppo di monitoraggio dei tasti DSS

Gestione dei gruppi in Server Edition

I gruppi possono essere memorizzati nella configurazione di qualsiasi sistema nella rete. I gruppi creati a livello della soluzione in Manager e Web Manager vengono memorizzati sul server primario. Tutti i gruppi possono includere utenti da qualsiasi posizione nella rete e vengono annunciati automaticamente e sono componibili in qualsiasi sistema nella rete.

Per impostazione predefinita, i gruppi configurati in Server Edition Primario eseguono il failover in Server Edition Secondario. I gruppi configurati in un Sistema di espansione Server Edition possono essere configurati per il failover in Server Edition Primario, Server Edition Secondario o in un altro Sistema di espansione Server Edition.

Gruppi in una rete multisito

In una rete multisito, i numeri degli interni vengono automaticamente condivisi tra i sistemi e possono essere chiamati da altri sistemi senza ulteriori operazioni di programmazione.

Per i gruppi sono disponibili le seguenti funzioni:

Gruppi annunciati:

Tutti i gruppi possono essere impostati come "annunciati", il gruppo può essere chiamato da altri sistemi della rete multisito. L'interno e il nome dei gruppi devono essere univoci nell'ambito della rete. I numeri di un gruppo non annunciato continuano a rimanere accessibili localmente e sono disponibili solo per il sistema che ospita il gruppo.

Gruppi distribuiti:

I gruppi di un sistema possono includere utenti ubicati su sistemi diversi della rete. I gruppi distribuiti vengono annunciati automaticamente sugli altri sistemi collegati alla rete. I gruppi distribuiti possono essere modificati solo sul sistema su cui sono stati creati.

Collegamenti correlati

[Tipi di gruppi](#) alla pagina 787

[Presentazione chiamata](#) alla pagina 788

[Disponibilità membri gruppo](#) alla pagina 790

[Esempi di gruppi di ricerca](#) alla pagina 792

[Agenti CBC/CCC e gruppi di ricerca](#) alla pagina 794

[Gruppi di copertura](#) alla pagina 794

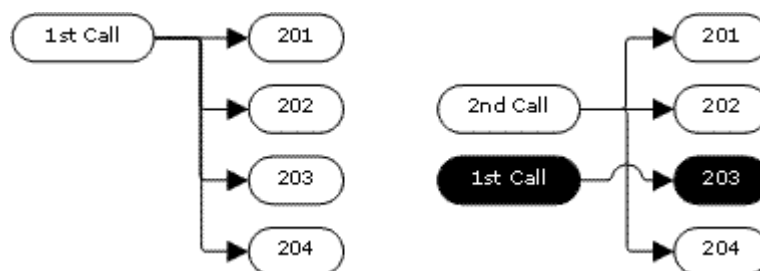
Tipi di gruppi

Nella forma più semplice, le impostazioni di un gruppo sono costituite da un nome, un numero interno, un elenco dei membri e una selezione del tipo di suoneria. Sono le ultime due impostazioni a determinare l'ordine in cui le chiamate in entrata vengono inoltrate ai membri del gruppo.

I tipi di gruppi disponibili sono: Collettivo, Sequenziale, Ciclico e In attesa da più tempo. Di seguito è descritto il loro funzionamento.

Gruppo collettivo

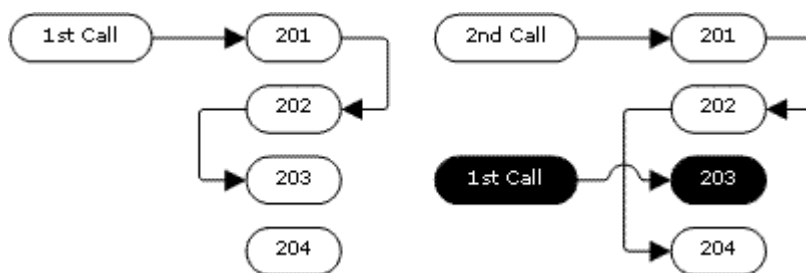
Le chiamate in arrivo vengono inoltrate contemporaneamente a tutti i membri disponibili del gruppo.



Gruppo sequenziale

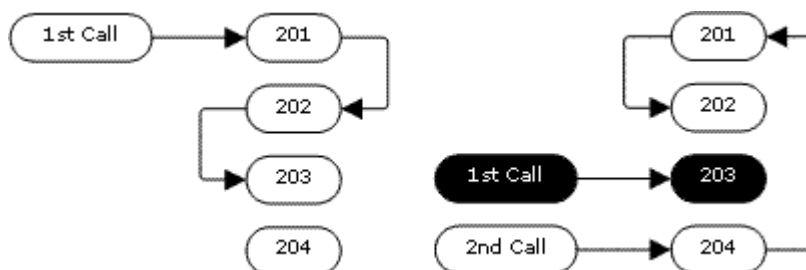
Le chiamate in entrata vengono inoltrate al primo membro disponibile in elenco. In caso di mancata risposta, vengono inoltrate al successivo membro disponibile in elenco.

La chiamata in entrata successiva segue lo stesso ordine. Viene inoltrata ai membri disponibili a partire dal primo in elenco.



Tipo di suoneria ciclica

Questo tipo di gruppo di ricerca è simile al tipo Sequenziale. Tuttavia, il punto di inizio per l'inoltro delle chiamate è rappresentato dal primo membro disponibile dopo l'ultimo membro ad aver risposto a una chiamata.



Tipo di gruppo di ricerca Attesa più lunga

Se le chiamate dei gruppi di ricerca vengono inviate a un interno abbinato, lo stato di attesa più lungo dell'utente può essere reimpostato dalle chiamate a cui è stata data risposta dall'interno principale o abbinato.

Di conseguenza, una telefonata in entrata viene inoltrata dapprima al membro che è rimasto inattivo per più tempo. Quindi, in caso di mancata risposta, viene trasferita al secondo membro inattivo da più tempo.

Questo tipo di gruppo di ricerca non inoltra le chiamate in base all'ordine dell'elenco dei membri, ma piuttosto in base al periodo di inattività dei membri disponibili.

Collegamenti correlati

[Funzionamento dei gruppi](#) alla pagina 784

Presentazione chiamata

Riepilogo: le chiamate vengono presentate a turno a ciascun membro del gruppo di chiamata disponibile. Se una telefonata viene inoltrata a tutti i membri disponibili senza ottenere risposta, verrà indirizzata alla posta vocale, se disponibile, altrimenti continuerà ad essere inoltrata al membro successivo.

Oltre al riepilogo, è possibile accodare le chiamate o visualizzarle agli agenti in uno o più gruppi di overflow.

- **Primo membro e membri disponibili successivi**

Il primo membro a cui viene presentata la chiamata e l'ordine dei membri disponibili successivi dipendono dall'impostazione configurata per l'opzione Tipo di gruppo di ricerca del gruppo di ricerca.

- **Chiamate supplementari**

Se ci sono altre chiamate in attesa, la loro presenza viene segnalata agli altri membri del gruppo di ricerca liberi tramite il tipo di gruppo di ricerca. Quando uno dei membri risponde a una chiamata, quella diventa la prima chiamata in attesa che riceve risposta.

- **Nessun membro disponibile**

Se il numero delle telefonate in arrivo è superiore a quello dei membri disponibili a cui inoltrare le chiamate, vengono effettuate le seguenti azioni in ordine di precedenza.

- **Accodamento**

Se la messa in coda è stata attivata per il gruppo di ricerca, viene applicata alle chiamate aggiuntive fino al limite specificato per il numero di chiamate messo in coda o la durata della messa in coda.

- **Posta vocale**

Se la funzione Voicemail è stata attivata per il gruppo, le chiamate aggiuntive verranno indirizzate alla posta vocale.

- **Tono di occupato**

Il tono di occupato viene ritrasmesso alle chiamate aggiuntive (ad eccezione delle chiamate analogiche e T1 CAS che rimangono in coda).

- **Tempo di non risposta**

Questo valore viene utilizzato per determinare per quanto tempo una chiamata deve squillare presso un membro del gruppo specifico, prima di essere inoltrata al membro successivo disponibile. Viene utilizzata l'impostazione **Sistema | Telefonia | Telefonia | Tempo di non risposta** a meno che non si specifichi un'impostazione particolare per **Suoneria | Gruppo di ricerca | Tempo di non risposta**.

- **Posta vocale**

Quando si utilizza Voicemail, se una telefonata viene inoltrata a tutti i membri disponibili senza ottenere risposta, verrà indirizzata a questa applicazione.

- La chiamata passerà anche alla voicemail quando viene superato il **Tempo di risposta Voicemail** del gruppo di chiamata. Viene usata la casella postale del gruppo di ricerca di destinazione originale, anche se la chiamata è andata in Overflow o passata a un gruppo di chiamata del server notturno.

- **Chiamate che non ricevono una risposta abbastanza velocemente - Overflow**

Oltre allo squillo a ogni membro disponibile per il Tempo di non risposta, è possibile impostare un **Tempo overflow** separato. Quando l'intervallo di tempo specificato per la segnalazione al gruppo supera il tempo di non risposta specificato, è possibile reindirizzare le chiamate a uno o più gruppi di overflow.

- **Nessun membro disponibile risponde**

Se una chiamata non viene presa da nessuno dei membri disponibili, è possibile attuare una delle due procedure seguenti. Se è disponibile la funzione Voicemail, la chiamata viene trasferita alla posta vocale. In caso contrario, la chiamata continua a essere inoltrata ai membri del gruppo di ricerca fino a quando qualcuno non risponde, oppure viene utilizzata la funzione Overflow (se impostata).

- **Chiamata in attesa**

Per i gruppi di ricerca che utilizzano il tipo di suoneria Gruppo", è possibile usare la funzione Chiamata in attesa.

Collegamenti correlati

[Funzionamento dei gruppi](#) alla pagina 784

Disponibilità membri gruppo

Riepilogo: indica quando un membro viene considerato disponibile a ricevere una chiamata indirizzata al gruppo di ricerca.

Nelle impostazioni dei gruppi di ricerca inclusi in Manager sono elencati gli utenti che sono membri del gruppo di ricerca e che possono quindi ricevere le chiamate direttamente da tale gruppo di ricerca. Tuttavia, numerosi fattori possono influire sulla disponibilità di un membro a ricevere telefonate indirizzate al gruppo di ricerca.

- **Chiamata connessa esistente**

Gli utenti impegnati in una telefonata connessa non sono disponibili a ricevere altre chiamate indirizzate al gruppo di ricerca, indipendentemente dal tipo di chiamata connessa, dalla disponibilità di tasti di stato chiamata o dall'eventuale uso della funzione di chiamata in attesa.

- **Chiamata in attesa per un gruppo di ricerca**

È possibile attivare la funzione di chiamata in attesa per le chiamate collettive destinate al gruppo di ricerca utilizzando **Tipo suoneria** in **Chiamata collettiva in attesa**.

- **Connesso/Scollegato**

Il sistema consente all'utente di usufruire della funzione di "hot desking", che consiste nel collegare e scollegare il proprio numero interno. Se un utente è scollegato non potrà ricevere chiamate dirette al gruppo di ricerca.

- Gli utenti associati alla funzione di abbinamento cellulari per i quali sono state selezionate le opzioni **Chiamate gruppo di ricerca idonee all'abbinamento cellulari** e **Abbina quando disconnesso** riceveranno comunque le chiamate del gruppo di ricerca, a meno che non disattivino la funzione di abbinamento cellulari.

- **Appartenenza abilitata/disabilitata**

Il sistema consente di disattivare temporaneamente l'appartenenza di uno a o più utenti a un gruppo di ricerca. Se l'appartenenza è disattivata, l'utente non potrà ricevere chiamate dirette al gruppo di ricerca.

- **Non disturbare**

Questa funzione viene usata dagli utenti per indicare che non desiderano ricevere telefonate, comprese quelle dirette al gruppo di ricerca. Nel call center questo stato viene chiamato anche come "Occupato non disponibile". Per ulteriori informazioni, vedere anche Non disturbare.

- **Occupato in attesa**

Quando un utente ha una chiamata in attesa può ricevere altre telefonate, comprese quelle dirette al gruppo di ricerca. Le impostazioni Occupato in attesa possono essere

utilizzate per indicare che un utente non è disponibile a ricevere altre chiamate quando ha una telefonata in attesa.

- **Inoltro incondizionato**

Gli utenti che attivano questa impostazione non sono disponibili a ricevere chiamate dirette al gruppo di ricerca. Il sistema permette l'inoltro di chiamate dirette al gruppo di ricerca da selezionare come opzione.

- **Inattivo/Disattivato**

Il membro di un Gruppo di ricerca deve avere la cornetta agganciata ed essere in stato "Inattivo" per ricevere le chiamate dirette al gruppo di ricerca.

- **Nessun membro disponibile**

Se è stata attivata la funzione di messa in coda, le chiamate vengono messe in coda. Se la funzione di messa in coda non è stata attivata, le chiamate vengono indirizzate al gruppo di overflow, se impostato, anche se il tempo di overflow non è impostato o è impostato su 0. Se la funzione di messa in coda non è attivata e non sono presenti impostazioni di overflow, le chiamate vengono indirizzate alla posta vocale. Se Voicemail non è disponibile, le chiamate esterne vengono trasferite alla destinazione di fallback impostata per l'indirizzamento delle chiamate in arrivo, mentre alle chiamate interne viene segnalato che il numero non è disponibile.

Impostazioni disponibilità dei membri di un gruppo di ricerca	
Manager	I comandi Inoltro e Non disturbare (NDistur o DND) sono disponibili nelle schede Utente Inoltro e Utente DND. L'attivazione e disattivazione dell'appartenenza a un gruppo di ricerca può essere effettuata selezionando o deselegionando la voce utente nell'elenco numeri interni del gruppo di ricerca tramite la scheda Gruppo di ricerca Gruppo di ricerca.
Controlli	È possibile utilizzare le seguenti funzionalità dei codici funzione/azioni di programmazione pulsanti:
SoftConsole	Gli utenti SoftConsole possono visualizzare e modificare le impostazioni utente. Selezionare l'utente desiderato tramite la directory. Viene visualizzato lo stato corrente dell'utente selezionato, comprese le impostazioni Non disturbare, Connesso e l'appartenenza a un Gruppo di ricerca. In questa finestra è possibile modificare tali impostazioni.

Funzionalità/Azione	Codice funzione	Impostazione predefinita	Pulsante
Abilita gruppo di chiamata	✓	✗	✓GrAb - Attivazione/disattivazione
Disabilita gruppo di chiamata	✓	✗	✓GrDis
Inoltro chiamate a gruppo di ricerca attivato	✓	✓-*50	✓InG+- Attivazione/disattivazione
Inoltro chiamate a gruppo di ricerca disattivato	✓	✓-*51	✓FwDH-
Occupato in attesa	✓	✗	✓OccupG

La tabella continua...

Funzionalità/Azione	Codice funzione	Impostazione predefinita	Pulsante
Non disturbare attivato	✓	✓-*08	✓NPerA - Attivazione/disattivazione
Non disturbare disattivato	✓	✓-*09	✓NoDDi
Accesso interno	✓	✓-*35*N#	✓Login
Disconnessione interno	✓	✓-*36	✓Disc

Collegamenti correlati

[Funzionamento dei gruppi](#) alla pagina 784

Esempi di gruppi di ricerca

Di seguito sono riportati alcuni esempi su come utilizzare un gruppo di ricerca.

1. Gruppo di ricerca di base

Il reparto Vendite desidera che tutte le telefonate relative alle vendite vengano inoltrate prima a Jane, poi a Peter e infine a Anne.

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare un gruppo di ricerca chiamato Vendite e assegnargli un interno. 2. Impostare Tipo di suoneria su Sequenziale. 3. Aggiungere Jane, Peter e Anne in Elenco utenti in base all'ordine indicato. 4. Disattivare la messa in coda nella scheda Accodamento e la posta vocale nella scheda Voicemail. 5. Indirizzare le telefonate pertinenti al gruppo Vendite selezionandolo come destinazione nella voce Indirizzamenti chiamate in entrata.
Risultati	Le chiamate ricevute dal gruppo di ricerca Vendite vengono inoltrate prima a Jane, se è disponibile. Nel caso Jane non sia disponibile o non risponda entro 15 secondi, la telefonata verrà passata a Peter. Nel caso Peter non sia disponibile o non risponda entro 15 secondi, la telefonata verrà inoltrata a Anne. Poiché la funzione Voicemail è disattivata, la telefonata continua a essere indirizzata ai membri del gruppo nell'ordine stabilito, fino a quando uno di loro risponde o il chiamante riaggancia.

2. Aggiunta del supporto Voicemail

Ora al sistema è stato aggiunto un server voicemail. Il reparto Vendite desidera utilizzarlo per registrare i messaggi relativi alle chiamate senza risposta. Quando vengono lasciati dei messaggi, il reparto desidera che sia Jane a ricevere il relativo messaggio di attesa.

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aprire le impostazioni del gruppo di ricerca Vendite e selezionare Attivazione posta vocale nella scheda Voicemail. 2. Selezionare le impostazioni Utente per Jane. Nella scheda Numeri origine, aggiungere la voce HVendite.
---------------	--

La tabella continua...

Risultati	Dopo che la chiamata è stata inoltrata a turno a tutti i membri disponibili del gruppo Vendite senza ottenere risposta, verrà indirizzata alla casella postale Voicemail del gruppo in modo che il chiamante possa lasciare un messaggio. Appena il chiamante lascia un messaggio, la spia di messaggio in attesa nel telefono di Jane si illumina.
------------------	---

3. Utilizzo della funzione di messa in coda

Il reparto Vendite desidera che le chiamate vengano messe in coda quando non è disponibile nessuno dei membri del gruppo. Tuttavia, se il numero di chiamate in coda è superiore a 3, il reparto desidera che le altre telefonate vengano indirizzate a Voicemail.

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aprire le impostazioni del gruppo di ricerca Vendite e selezionare Accodamento attivato nella scheda Accodamento. 2. Impostare il valore Limite di messa in coda su 3.
Risultati	Quando il gruppo vendite è impegnato in delle telefonate o vi sono delle chiamate in attesa di risposta, le telefonate successive indirizzate al gruppo vengono messe in coda e ricevono gli annunci di messa in coda dal server di Voicemail. Quando il numero delle chiamate in coda supera il limite di 3, le altre telefonate vengono indirizzate direttamente alla casella postale di Voicemail.

4. Utilizzo del fallback fuori servizio

Il reparto Vendite desidera che durante le riunioni le telefonate vengano inoltrate a un altro gruppo, ad esempio, l'Assistenza.

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aprire le impostazioni del gruppo di ricerca Vendite e selezionare la scheda Fallback. Nel campo Gruppo fallback fuori servizio, selezionare il gruppo Assistenza. 2. Creare un codice funzione di sistema *88/Imposta gruppo di ricerca fuori servizio/300. 3. Creare un codice funzione di sistema *89/Cancella fuori servizio per gruppo di ricerca/300.
Risultati	Prima delle riunioni, digitare *88 per attivare la modalità Fuori servizio per il gruppo Vendite. Le telefonate verranno quindi inoltrate al gruppo Assistenza. Dopo le riunioni, digitare *89 per riattivare il servizio del gruppo Vendite.

5. Utilizzo di un profilo temporale per il servizio notturno

Il reparto Vendite desidera che al di fuori dei normali orari lavorativi le chiamate per il suo gruppo vengano inviate automaticamente a Voicemail. In questo caso è necessario usare un profilo temporale e lasciare vuota l'impostazione Gruppo fallback per servizio notte.

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare un profilo temporale chiamato Orari vendite e inserirvi l'orario di lavoro del reparto Vendite. 2. Aprire le impostazioni del gruppo di ricerca Vendite e selezionare la scheda Fallback. 3. Nel campo Profilo temporale selezionare Orari vendite.
Risultati	Al di fuori degli orari lavorativi indicati nel profilo temporale, il gruppo di ricerca Vendite viene automaticamente impostato nella modalità Servizio Notte. Poiché non è stato impostato alcun Gruppo fallback per servizio notte, le chiamate verranno indirizzate a Voicemail.

Collegamenti correlati

[Funzionamento dei gruppi](#) alla pagina 784

Agenti CBC/CCC e gruppi di ricerca

L'utilizzo e i rapporti sui gruppi di ricerca rappresentano un fattore chiave del funzionamento del call center. Per IP Office, i rapporti vengono forniti dalle applicazioni Compact Business Center (CBC) o Compact Contact Center (CCC).

Perché queste applicazioni forniscano dei resoconti sui gruppi di ricerca e i loro utenti (agenti), è necessario che vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- I nomi dei gruppi di ricerca non devono superare i 12 caratteri
- Gli interni del gruppo e degli utenti non devono superare le 4 cifre
- I membri del gruppo di ricerca devono avere un codice di login e devono avere attivato Forza accesso.
- Lo stato Occupato non disponibile equivale a Non disturbare. Lo stato Occupato conclusione equivale a Disattiva gruppo di ricerca.

Collegamenti correlati

[Funzionamento dei gruppi](#) alla pagina 784

Gruppi di copertura

Per gli utenti con un **Gruppo di copertura** selezionato, il funzionamento del gruppo di copertura viene applicato a tutte le chiamate esterne destinate a quegli utenti.

Per le chiamate esterne:

Nei casi in cui normalmente la chiamata esterna sarebbe stata trasferita a Voicemail, il telefono continua invece a squillare e il sistema inizia a inviare avvisi ai membri del gruppo di copertura.

- Vengono utilizzate le impostazioni Seguimi dei membri del Gruppo di copertura e non quelle di inoltro.
- Se l'utente non è disponibile, ad esempio, nel caso in cui si sia disconnesso o impostato su Non disturbare, viene applicato immediatamente il funzionamento del gruppo di copertura.
- Se l'utente ha attivato l'opzione di inoltro su occupato, il funzionamento di copertura viene applicato alle chiamate dell'utente inoltrate alla destinazione di inoltro su occupato.

Il funzionamento del gruppo di copertura non è applicabile ai seguenti tipi di chiamate:

- Chiamate del gruppo di ricerca.
- Richiamate quali richiamate automatiche e chiamate di ritorno trasferite, messe in attesa e parcheggiate.

Il gruppo di copertura può essere impostato nella scheda Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore dell'utente o nella scheda associata Diritti utente | Telefonia | Impostazioni supervisore. Le sole impostazioni del gruppo utilizzate sono le seguenti:

- Elenco dei membri del gruppo. Vengono trattati come gruppo collettivo, indipendentemente dalla configurazione del gruppo.
- Se per il gruppo sono attive le opzioni **Gruppo fallback per servizio notte** e/o **Gruppo fallback fuori servizio**, i membri del gruppo vengono utilizzati se il gruppo di copertura è impostato rispettivamente sulla modalità di servizio notturno o fuori servizio.

Collegamenti correlati

[Funzionamento dei gruppi](#) alla pagina 784

Capitolo 75: Controllo chiamate cellulari

Il controllo chiamate cellulari è supportato solamente sulle linee digitali, tra cui linee SIP. Consente a un utente che riceve una chiamata sul proprio telefono abbinato di accedere al tono di selezione del sistema ed eseguire la composizione, per effettuare chiamate o per attivare i codici funzione.

Dopo aver risposto a una chiamata abbinata, l'utente di Controllo chiamate cellulari può comporre ** (nell'arco di un 1 secondo fra un carattere e l'altro) per mettere in attesa la chiamata e ricevere invece il tono di selezione del sistema. Qualsiasi composizione s'interpreta come se l'utente fosse collegato a un numero d'interno della linea base sul sistema che utilizza le sue impostazioni utente. Ciò vale anche per la segnalazione di stato con indicatori BFL per l'utente.

Per utilizzare queste funzioni è necessario configurare il supporto per il controllo chiamate cellulari.

Avvertenza:

- Questa funzione consente ai chiamanti esterni di utilizzare le funzioni sul sistema telefonico tradizionale e di effettuare chiamate dal sistema telefonico per il quale sostengono le spese. L'unica funzione di sicurezza disponibile per il sistema consiste nel verificare se l'ID chiamante in entrata corrisponde all'impostazione del **numero di cellulare abbinato** di un utente configurato. Il sistema non può impedire l'uso di queste funzioni da parte di chiamanti con ID chiamante falso, che corrisponde tuttavia all'ID di un utente configurato per l'accesso a tali funzioni.

Limitazioni della linea

Il controllo chiamate cellulari è supportato solo su sistemi con tipi di linee in grado di fornire informazioni circa l'effettiva risposta alle chiamate. Di conseguenza, il controllo chiamate cellulari non è supportato su linee analogiche o analogiche T1. Tutti gli altri tipi di linea sono supportati (ISDN PRI e BRI, SIP (RFC2388), H323).

- L'instradamento mediante linee che non supportano la supervisione di eliminazione (rilevamento della disconnessione) non dovrebbe essere utilizzato.
- Il rilevamento DTMF si applica alle chiamate abbinata destinate a un utente configurato per questa funzione. Avrà i seguenti effetti:
- L'audio della composizione DTMF viene disabilitato, sebbene si sentano due brevi segnali acustici all'avvio di ogni selezione DTMF.
- Il DTMF composto dall'utente non sarà trasferito ad altri apparecchi connessi, come IVR o Voicemail.

Funzioni di Controllo chiamate cellulari e servizi FNE

La funzione Controllo chiamate cellulari utilizza un codice funzione per invocare un servizio FNE. Di seguito sono invece riepilogati i codici funzione usati per la funzione Controllo chiamate cellulari.

FNE	Descrizione
31	Controllo chiamate cellulari Questo codice consente a un utente che effettua o riceve una chiamata dal sistema di richiamare la funzione Controllo chiamate cellulari al fine di gestire ed effettuare chiamate come se lavorasse dal proprio interno.
32	Mobile Direct Access Accesso diretto ai cellulari FNE32 provvede a comporre immediatamente le cifre DDI ricevute con la chiamata anziché restituire il tono di chiamata e attendere le cifre DTMF come per il codice FNE31.
33 33%	Richiamata cellulare L'opzione Richiamata cellulare consente all'utente di chiamare il sistema e riagganciare. Il sistema effettua quindi una chiamata al CLI dell'utente e, se ottiene una risposta, fornisce all'utente un tono di composizione dal sistema per consentire loro di effettuare chiamate.
35	Controllo chiamate cellulari semplificato Oltre alla funzione Controllo chiamate cellulari che consente al proprio cellulare di effettuare e gestire le chiamate come se si stesse utilizzando il proprio reparto, questo Controllo chiamate cellulari semplificato FNE 35 cancella il tono di composizione quando il destinatario termina la chiamata. Il tono di composizione è presente sul telefono cellulare per nuove chiamate una volta terminata la chiamata corrente.
36	Accesso semplificato ai cellulari Oltre alla funzione Accesso diretto ai cellulari, Accesso diretto ai cellulari semplificato FNE36 cancella il tono di composizione quando il destinatario termina la chiamata.
37	Richiamata cellulare semplificata Oltre alla funzione Richiamata cellulare che consente al proprio cellulare di essere richiamato dal sistema e di utilizzare il tono di composizione per effettuare e gestire le chiamate, la funzione Richiamata cellulare semplificata FNE 37 cancella il tono di composizione quando il destinatario termina la chiamata. Il tono di composizione è presente sul telefono cellulare per nuove chiamate una volta terminata la chiamata corrente.

I codici rilevanti per la mobilità sono riepilogati nella tabella.

Numero FNE	Funzione
00	Tono di composizione di sistema
01	Intercettazione chiamata
02	Richiamata automatica
04	Inoltra tutte le chiamate
05	Inoltro chiamata su occupato e su mancata risposta
06	Inoltro chiamata disattivato
*07.	Parcheggia chiamata
08	Riprendi da parcheggio
09	Gruppo di risposta
10	Risposta a chiamate indirizzate
12	Trattenuta CLI (a chiamate esterne a IPO)
13	Abilita CLI (a chiamate esterne a IPO)

La tabella continua...

Numero FNE	Funzione
14	Aggiunta conferenza
15	Abbandona chiamata
16	Chiamata privata (intrusione o registrazione non consentita)
17	Selezione presenza in attesa
18	Uguale a FNE 00 - Stato segnale di linea (a=)
19	Abilita abbinamento
20	Disabilita abbinamento
24	DND attivo
25	DND disattivo
26	Trasferimento diretto
27	Trasferisci a Voicemail

Uso di Controllo chiamate cellulare

Oltre a utilizzare ** per accedere a Controllo chiamate cellulari, l'utente ha accesso ai seguenti comandi aggiuntivi:

- **Annullamento di una chiamata: *52** Talvolta può essere necessario dover annullare una chiamata connessa, ad esempio, dopo che si è effettuato un tentativo di trasferimento e si sente la segreteria telefonica o la suoneria. Per annullare una chiamata, comporre ** per il tono di selezione seguito da *52 (è un codice funzione di sistema predefinito che può all'occorrenza essere modificato).
- **Torna al tono di selezione: ##** Consente di ritornare al tono di selezione dopo aver ricevuto le indicazioni di occupato, numero non disponibile o toni di conferma dei codici funzione da parte del sistema.

Attivazione di Controllo chiamate cellulari per le chiamate in uscita

1. **Configura l'utente per l'abbinamento cellulari e il controllo chiamate cellulari** Nella scheda Utente | Mobilità effettuare le seguenti operazioni:
 - Attivare **Funzioni mobilità** per l'utente.
 - Impostare il **numero cellulare abbinato** per la destinazione delle chiamate abbinato dell'utente.
 1. Le cifre vengono abbinato da destra a sinistra.
 2. La corrispondenza deve essere di almeno 6 cifre. Se il CLI o il numero di cellulare abbinato ha meno di 6 cifre, non sarà rinvenuta alcuna corrispondenza.
 3. La corrispondenza avviene per un numero massimo di 10 cifre. Le altre cifre vengono ignorate. Se il CLI o il numero di cellulare abbinato ha meno di 10 cifre, la corrispondenza si ferma a questo numero inferiore di cifre.
 4. Se si hanno corrispondenze multiple, viene utilizzato il primo utente nella configurazione. Manager segnalerà l'eventuale configurazione in cui possa verificarsi un tale conflitto.
 - Selezionare **Abilitato all'uso di Controllo chiamate cellulari**.

Sui sistemi che non supportano alcuni tipi di linea, potrebbero essere necessarie ulteriori modifiche, ad esempio, all'ID gruppo in uscita, ai codici funzione di sistema e all'ARS, per assicurarsi che le chiamate ai numeri di cellulare abbinati siano instradate solo tramite linee che supportano il controllo chiamate cellulari.

Controllo chiamate cellulari per le chiamate in entrata

Il sistema può essere configurato per consentire agli utenti di Controllo chiamate cellulari di utilizzare questa funzione quando effettuano una chiamata in entrata al sistema. A tal fine è necessario che l'utente effettui la chiamata in entrata dallo stesso CLI del proprio numero di abbinamento cellulari (anche se in realtà non utilizza l'abbinamento ai cellulari).


La chiamata verrà rifiutata:

- Se l'ID del chiamante non è impostato o viene trattenuto.
- Se l'ID del chiamante non corrisponde a un numero di cellulare abbinato di un utente abilitato all'uso di **Controllo chiamate cellulari**.
- Se la chiamata viene ricevuta su un tipo di linea che non supporta Controllo chiamate cellulari.

Attivazione di Controllo chiamate cellulari per le chiamate in entrata

Nella scheda **Utente | Mobilità**, effettuare le operazioni seguenti:

1. Attivare **Funzioni mobilità** per l'utente.
2. Impostare il **numero cellulare abbinato** affinché corrisponda al CLI del dispositivo dal quale l'utente effettua le chiamate.
3. Selezionare **Abilitato all'uso di Controllo chiamate cellulari**.

 **Aggiungi un codice funzione FNE** Nella sezione dei codici funzione di sistema della configurazione, aggiungere un codice funzione simile al seguente. I punti chiave consistono nell'uso della funzione **Servizio FNE** e di **31** quale valore per il **Numero di telefono**.

- **Codice funzione:** *89
- **Funzione:** servizio FNE
- **Numero di telefono:** 31

 **Aggiungi instradamento chiamate in entrata per l'utente** Creare un instradamento chiamate in entrata che corrisponda al CLI dell'utente, e con il codice funzione creato sopra quale destinazione.

Nei sistemi che non supportano alcuni tipi di linea, potrebbero essere necessarie alcune modifiche, quali ad esempio, all'ID gruppo in entrata, per assicurarsi che solo le chiamate ricevute sulle linee che supportano Controllo chiamate cellulari siano indirizzate a questo codice funzione.

Collegamenti correlati

[Mobile Direct Access \(MDA\)](#) alla pagina 799

[Richiamata cellulare](#) alla pagina 801

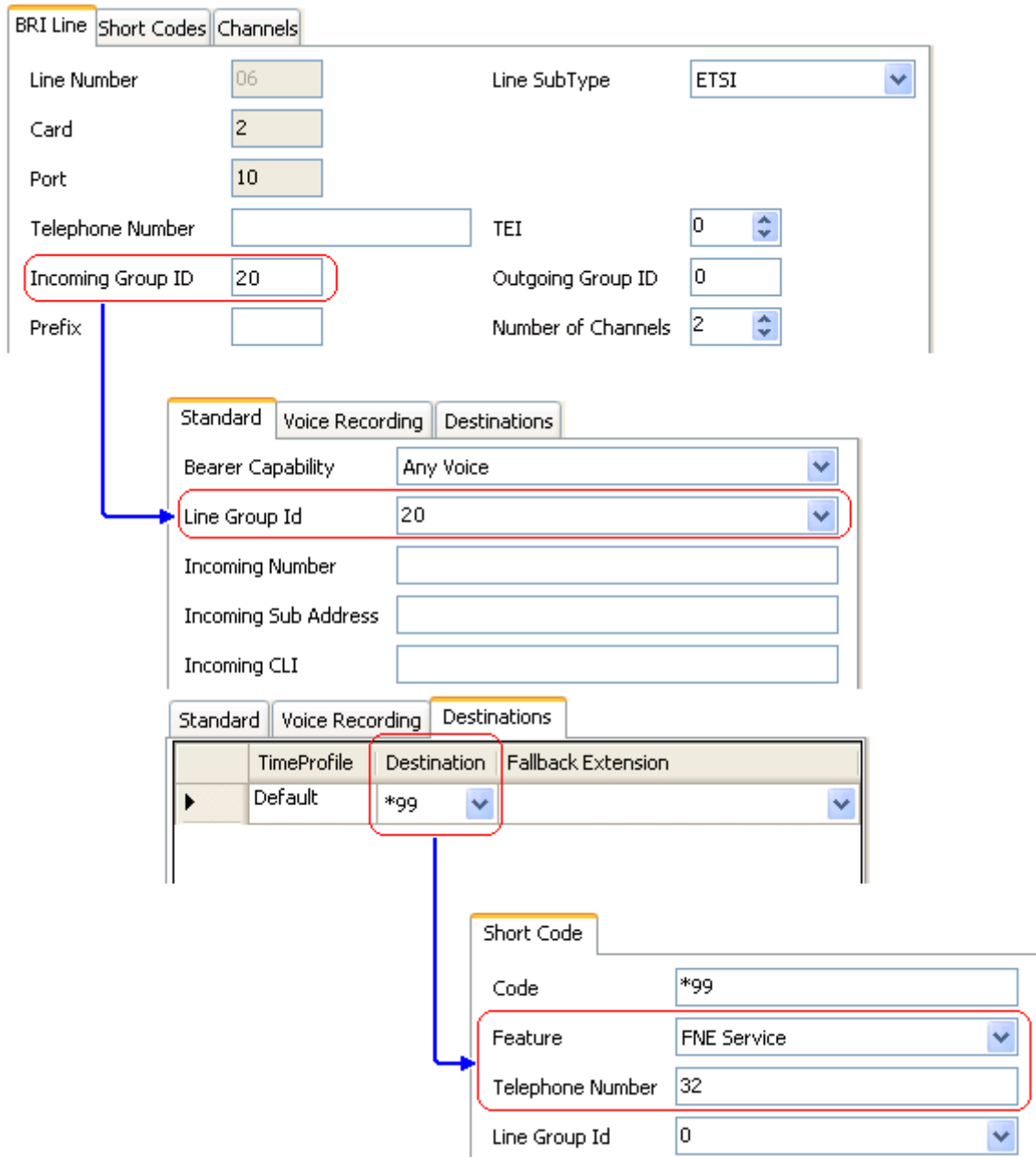
Mobile Direct Access (MDA)

Se utilizzato con un client Controllo chiamate cellulari o one-X Mobile, il codice FNE32 provvede a comporre immediatamente le cifre DDI ricevute con la chiamata anziché restituire il tono di chiamata e attendere le cifre DTMF come per il codice FNE31. Questa funzione è chiamata Mobile Direct Access (MDA).

Per poter utilizzare MDA, è necessario che il provider del servizio di telefonia esterna fornisca un trunk diretto con DDI al sistema (ossia un trunk ISDN o SIP). Se si assegna un ID al gruppo

di linee in entrata, è possibile creare un instradamento chiamante entranti per lo stesso ID con numeri in entrata vuoti e campi CLI entranti. La destinazione è un codice funzione impostato su FNE32.

La convalida utente viene effettuata utilizzando il CLI come per il normale controllo delle chiamate da cellulare. La chiamata viene tuttavia respinta se non vengono fornite cifre DDI. Dopo la connessione, l'utente può utilizzare tutte le altre funzioni di Mobile Call Control come **.



Collegamenti correlati

[Controllo chiamate cellulari](#) alla pagina 796

Richiamata cellulare

L'opzione Richiamata cellulare consente all'utente di chiamare il sistema e riagganciare. Il sistema effettua quindi una chiamata al CLI dell'utente e, se ottiene una risposta, fornisce all'utente un tono di composizione dal sistema per consentire loro di effettuare chiamate.

Questa funzione è soggetta a tutte le normali limitazioni relative ai tipi di trunk e alle licenze utente di Controllo chiamate cellulari. Inoltre, è necessario che gli utenti abbiano abilitato l'impostazione **Richiamata cellulare (Utente | Mobilità)** nella configurazione del sistema.

Quando l'utente effettua una chiamata utilizzando un DDI instradato a un codice funzione FNE33, il sistema non connette (risponde) la chiamata ma la segnala acusticamente mentre attende che l'utente riagganci (il sistema disconnette la chiamata dopo 30 secondi).

- Il sistema rifiuta la chiamata se il CLI non corrisponde a un utente configurato per l'uso della funzione Richiamata cellulare o se non soddisfa gli altri requisiti previsti per la funzione di controllo chiamate cellulari.
- Il sistema rifiuta le chiamate che utilizzano un codice funzione FNE33 se l'utente è già connesso a una chiamata in abbinamento cellulari o controllo chiamate cellulari o se sta per essere connesso. Ciò si applica anche a una Richiamata cellulare effettuata dal sistema.

Se il CLI corrisponde a un utente configurato per l'uso della funzione Richiamata cellulare e l'utente riaggancia entro 30 secondi, il sistema attende 5 secondi prima di richiamare il CLI dell'utente.

- Se l'utente risponde alla chiamata dopo l'intervallo impostato per **Controllo risposta cellulare** ed entro l'intervallo di tempo impostato per **Tempo di non risposta**, l'utente sente il tono di composizione generato dal sistema e può iniziare a effettuare la chiamata come se stesse lavorando dal proprio interno del sistema.
- Se la chiamata non riceve una risposta come descritto in precedenza, viene cancellata e non più ripetuta.

Collegamenti correlati

[Controllo chiamate cellulari](#) alla pagina 796

Capitolo 76: Trasferimento delle chiamate

Il sistema IP Office supporta una serie di metodi per il trasferimento delle chiamate.

Collegamenti correlati

[Trasferimento delle note chiamata](#) alla pagina 802

[Trasferimento delle note chiamata](#) alla pagina 803

[Limitazioni trasferimento fuori centralino](#) alla pagina 804

[Trasferimento sensibile al contesto](#) alla pagina 805

[Trasferimento tono di selezione](#) alla pagina 806

[Trasferimenti annunciati viva voce](#) alla pagina 808

[Trasferimento One Touch](#) alla pagina 810

[Trasferimento Centrex](#) alla pagina 811

Trasferimento delle note chiamata

Di seguito sono descritti alcuni dei metodi utilizzabili per trasferire le chiamate.

Nota	Descrizione
Trasferimento monitorato	Si tratta di un trasferimento in cui l'utente attende la destinazione del trasferimento per rispondere e potenzialmente parlare con l'altro interlocutore prima di completare il trasferimento. Successivamente, si completa il trasferimento, oppure si interrompe la chiamata per tornare alle chiamate in attesa di trasferimento. I dettagli, la visualizzazione, la suoneria e l'inoltro della chiamata applicati dipendono dal tipo di chiamata trasferita (interna o esterna).
Trasferimento non monitorato	Si tratta di un trasferimento che avviene mentre la chiamata sta ancora squillando sulla destinazione. Ciò viene anche detto trasferimento "cieco".
Trasferimento automatico - Inoltro	Il sistema consente agli utenti di trasferire automaticamente le chiamate utilizzando le opzioni di inoltro. Per i dettagli completi, vedere DND, Seguimi e Inoltro alla pagina 762.
Trasferimento a un'interno inoltrato	Quando si trasferisce una chiamata a un altro interno che ha attivato l'inoltro, viene usato il tipo di chiamata trasferito. Ad esempio, se si sta trasferendo una chiamata interna e l'interno di destinazione ha attivato l'inoltro delle chiamate interne, verrà utilizzato l'inoltro.
Trasferimento delle chiamate a se stessi	Gli utenti possono trasferire le chiamate al proprio numero di interno. Questa funzione è utile per gli utenti con più dispositivi registrati allo stesso numero di interno o per gli utenti con dispositivi abbinati. Consente all'utente di trasferire una chiamata con risposta su un dispositivo e di rispondere su un altro dispositivo.

La tabella continua...

Nota	Descrizione
Richiedi	Se una chiamata trasferita sta ancora squillando senza risposta, potrebbe essere possibile richiedere la chiamata. Il codice funzione predefinito è *46.
Tempo ritorno trasferimento	<p>Imposta il ritardo dopo il quale una qualsiasi chiamata senza risposta trasferita dall'utente, può ritornare all'utente. La richiamata continua a squillare, quindi non viene né inoltrata né indirizzata al sistema Voicemail.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ritorno delle chiamate trasferite si verifica solo se l'utente ha a disposizione un tasto di stato chiamata libero. • Il ritorno di trasferimento non si applica se il trasferimento è a un gruppo di ricerca con la messa in coda attivata.

Collegamenti correlati

[Trasferimento delle chiamate](#) alla pagina 802

Trasferimento delle note chiamata

Di seguito sono riportati i metodi di base per il trasferimento delle chiamate.

Telefoni analogici e a linea singola

Azione	Passaggi
Trasferimento non monitorato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Premere R. Si noti che si sente un tono di selezione interrotto mentre una chiamata è in attesa. 2. Comporre il numero della destinazione del trasferimento. 3. Riagganciare.
Trasferimento monitorato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Premere R. 2. Comporre il numero della destinazione del trasferimento. 3. Se la destinazione risponde e accetta la chiamata, riagganciare. 4. Se l'interlocutore non risponde o non desidera partecipare alla chiamata, premere di nuovo R. 5. Per ritornare al chiamante originale, premere R.
Richiedi	*46

Telefoni a linea multipla Avaya

Azione	Passaggi
Trasferimento non monitorato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Premere ☞☞ Trasferisci. 2. Comporre il numero della destinazione del trasferimento. 3. Premere ☞☞ Trasferisci di nuovo per completare il trasferimento.

La tabella continua...

Azione	Passaggi
Trasferimento monitorato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Premere ↔ Trasferisci. 2. Comporre il numero della destinazione del trasferimento. 3. Se la destinazione risponde e accetta la chiamata, premere ↔ Trasferisci di nuovo e completare il trasferimento. 4. Se l'interlocutore non risponde o non desidera accettare la chiamata, premere ↕ Interrompi. 5. Per tornare al chiamante originale, premere il relativo tasto di stato di chiamata.
Richiedi	*46

Collegamenti correlati

[Trasferimento delle chiamate](#) alla pagina 802

Limitazioni trasferimento fuori centralino

Gli utenti non possono trasferire le chiamate a una destinazione che normalmente non possono comporre. Ciò si applica ai trasferimenti manuali e anche ai trasferimenti automatici (inoltro). Oltre al blocco delle chiamate attraverso i codici funzione, le seguenti impostazioni del sistema possono limitare le possibilità degli utenti di trasferire le chiamate.

Comandi specifici per l'utente

Impostazione	Descrizione
Blocco chiamate in uscita	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata (Utente Telefonia Impostazioni supervisore)</p> <p>Se attivata, questa opzione impedisce a un utente di effettuare qualsiasi chiamata esterna. Impedisce quindi di effettuare trasferimenti o inoltri esterni.</p>
Inibisci inoltro/trasferimento fuori centralino	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata (Utente Telefonia Impostazioni supervisore).</p> <p>Se attivata, questa impostazione impedisce a un utente specifico di trasferire o inoltrare le chiamate all'esterno. Ciò tuttavia non impedisce a un altro utente di trasferire le chiamate degli utenti soggetti a restrizioni fuori centralino per proprio conto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I tentativi dell'utente di impostare una destinazione di inoltro esterno utilizzando un codice funzione comporteranno l'avvertimento di un tono di errore. • I tentativi dell'utente di impostare una destinazione di inoltro esterno utilizzando un tasto programmabile sul proprio telefono non consentono il salvataggio del numero.

Comando specifico per la linea

Impostazione	Descrizione
Linea analogica su connessione linea	Impostazione predefinita = opzione disattivata (Linea Linea analogica Opzioni analogiche) Se questa opzione è inattiva, gli utenti non possono trasferire o inoltrare nuovamente le chiamate su un solo trunk analogico fuori centralina mediante un altro trunk analogico.

Comandi a livello di sistema

Impostazione	Descrizione
Inibisci inoltro/trasferimento fuori centralino	Impostazione predefinita = opzione attivata(Sistema Telefonia) Se attivata, questa impostazione impedisce a qualsiasi utente di trasferire o inoltrare le chiamate all'esterno. <ul style="list-style-type: none"> • I tentativi dell'utente di impostare una destinazione di inoltro esterno utilizzando un codice funzione comporteranno l'avvertimento di un tono di errore. • I tentativi dell'utente di impostare una destinazione di inoltro esterno utilizzando un tasto programmabile sul proprio telefono non consentono il salvataggio del numero.
Attiva limitazione interconnessioni di rete	Impostazione predefinita = opzione disattivata (Sistema Telefonia). Quando questa opzione è abilitata, ciascun trunk presenta l'opzione Tipo di rete, che può essere configurata come rete pubblica o privata . Il sistema consentirà così alle chiamate effettuate su una linea Pubblica di essere collegate ad una linea Privata e viceversa, restituendo un segnale di occupato.

Comandi per conferenza

Gli utenti possono utilizzare i comandi per conferenza per trasferire efficacemente le chiamate, comprese le chiamate esterne a un altro numero esterno. L'uso delle funzioni di conferenza per agire sui trasferimenti fuori centralino può essere limitato all'impostazione **Interrompi solo conferenza ad hoc esterna (Sistema | Telefonia)**.

Collegamenti correlati

[Trasferimento delle chiamate](#) alla pagina 802

Trasferimento sensibile al contesto

Indicazione stato dei pulsanti e delle chiamate L'indicazione di stato per una chiamata in attesa di trasferimento è stata modificata per distinguere questo tipo chiamate dalle chiamate in attesa standard:

- Su telefoni con entrambi i pulsanti a due spie, sia la spia verde che quella rossa lampeggiano rapidamente (flutter) quando il pulsante indica una chiamata in attesa di trasferimento.
- Su telefoni con pulsanti a una spia o icone di stato, ora viene visualizzata la voce **Trasf:** davanti alle informazioni sull'ID del chiamante, invece del nome del pulsante. Ad esempio, viene visualizzata la voce **Trasf.:Int.299** invece della voce **a = Int.299**.

- Le informazioni sullo stato della chiamata visualizzate quando il pulsante di una chiamata in attesa di trasferimento corrisponde alla linea attualmente evidenziata sono ora precedute da **In attesa-Trasfer.** anziché da **In attesa.**

Passaggio da una chiamata all'altra Il passaggio da una chiamata connessa a una chiamata esistente in attesa di trasferimento prevede ora di mettere in attesa di trasferimento la chiamata connessa. La seguente tabella mostra un esempio del risultato dell'operazione.

Chiamata o risposta A	Connessa ad A
Premere Trasferisci.	A in attesa di trasferimento
Chiamata o risposta B	A in attesa di trasferimento. Connessa a B.
Riconnessa ad A	Connessa ad A. B in attesa di trasferimento
Premere Trasferisci o Completo* .	A trasferita a B.

Requisito per uno stato chiamata disponibile prima dell'avvio di un trasferimento

Quando l'utente ha già una chiamata o delle chiamate in attesa, può mettere l'attuale chiamata in attesa di trasferimento anche se non è presente alcuno stato chiamata disponibile. In precedenza, era necessario uno stato chiamata disponibile per effettuare una chiamata di consulenza alla potenziale destinazione del trasferimento.

Chiamate in conferenza Per questi telefoni, sono state apportate delle modifiche anche relativamente a quali chiamate verranno collegate in conferenza in differenti scenari, compreso il caso in cui è presente una chiamata in attesa di trasferimento. Vedere Conferenza sensibile al contesto.

Collegamenti correlati

[Trasferimento delle chiamate](#) alla pagina 802

Trasferimento tono di selezione

Versione 5.0+: un utente che non è in grado di effettuare chiamate esterne ad alcuno o a qualche numero esterno può essere trasferito al tono di selezione da un utente che può effettuare chiamate esterne.

- L'utente soggetto a restrizioni che desidera effettuare una chiamata esterna chiama l'utente senza restrizioni per richiedere un tono di selezione.
- L'utente senza restrizioni avvia un trasferimento e compone il presso da una pagina ARS configurata per fornire il tono di selezione secondario.

Il prefisso è un codice funzione impostato per accedere alla pagina ARS richiesta. Anche se il suddetto può essere un codice funzione di sistema, l'utilizzo di un codice funzione utente o diritti utente consentirà il controllo su chi è in grado di fornire il trasferimento del tono di chiamata agli utenti soggetti a restrizioni.

- Quando sente il tono di selezione secondario, l'utente non soggetto a restrizioni completerà il trasferimento.
- A questo punto, l'utente soggetto a restrizioni sentirà il tono di selezione secondario e sarà in grado di eseguire una chiamata esterna.
- Egli potrà quindi effettuare le chiamate consentite dai codici funzione della pagina ARS.

- L'utente soggetto a restrizioni non è in grado di trasferire il tono di selezione a un altro utente.

La pagina ARS utilizzati può tuttavia contenere dei codici funzione che limitano la composizione che può essere tentata dopo che l'utente soggetto a restrizioni sente il tono di selezione secondario. Sono inoltre disponibili altre funzioni ARS, come l'instradamento alternativo o i profili temporali, in grado di fornire Instradamento fuori orario. I timer della pagina ARS sono avviati a partire dal momento in cui un chiamante non soggetto a restrizioni compone la pagina ARS. Non sono resettati quando l'utente soggetto a restrizioni è trasferito alla pagina ARS.

È possibile usare diversi prefissi e pagine ARS se necessario, per creare scenari più complessi. Ad esempio, uno in cui l'utente non soggetto a restrizioni può trasferire gli utenti soggetti a restrizioni a una pagina ARS che consente le chiamate internazionali o a una che consente esclusivamente la composizione nazionale.

Esempio di Configurazione:

L'esempio seguente indica una configurazione semplice che consente all'utente non soggetto a restrizioni di usare l'8 come destinazione di trasferimento che fornisce il tono di selezione secondario.

Creazione di un modulo ARS per il tono di selezione secondario È necessario creare il modulo ARS prima di aggiungere i codici funzione per indirizzare i chiamanti a tale modulo.

- Inserire un **Nome instradamento** per identificare il modulo ARS, ad esempio, `Tras`
`tono di selezione`.
- Selezionare **Tono di selezione secondario**.
- Selezionare **Tono di sistema** (corrisponde a un tono di selezione normale delle specifiche impostazioni internazionali) o **Tono di rete** (corrisponde a un tono di selezione secondario delle specifiche impostazioni internazionali). In alcuni paesi entrambi i toni sono uguali.
- Inserire i codici funzione che accetteranno qualsiasi cifra composta dall'utente soggetto a restrizioni e la analizzeranno per una composizione esterna a un gruppo linee in uscita. In questo esempio consentiremo a tutte le cifre composte di essere presentate al primo trunk occupato nel gruppo linee in uscita 0.

Codice	N
Numero di telefono	N
Funzione	Comporre
ID gruppo linee	0

- È possibile usare altri codici funzione per consentire o impedire la composizione di numeri o tipi di numeri specifici.
- Configurare il resto della pagina ARS come necessario. Per informazioni dettagliate sulla configurazione della pagina ARS, vedere ARS.

Creazione di un codice funzione per il tono di selezione secondario Per questo esempio, è consentito utilizzare il prefisso 8 per accedere a un modulo ARS creato in precedenza.

Nei codici funzione utente dell'utente non soggetto a restrizioni, creare un codice funzione che richiede la pagina ARS creata in precedenza. Ad esempio:

Codice	8
Numero di telefono	
Funzione	Comporre
ID gruppo linee	51 Tras tono di selezione

- È importante che il codice funzione non trasferisca cifre alla pagina ARS. Una volta che la pagina ARS riceve le cifre, avvierà il codice funzione corrispondente e porrà fine al tono di selezione secondario.
- È anche possibile impostare il codice funzione come codice funzione sistema o diritti utente.

L'utente non soggetto a restrizioni è ora in grado di fornire un tono di selezione secondario agli altri utenti su richiesta, premendo **Trasferimento**, componendo **8** e in seguito premendo nuovamente **Trasferimento**.

Codici account e autorizzazione:

Se l'utente soggetto a restrizioni inserisce un codice account o autorizzazione mentre chiama l'utente non soggetto a restrizioni per richiedere un tono di selezione, tale valore non sarà portato avanti con la chiamata esterna pertinente una volta che sarà stato fornito un tono di selezione secondario.

Se l'utente non soggetto a restrizioni inserisce un codice account o autorizzazione mentre compone la pagina ARS, tale valore resterà associato alla chiamata fatta dall'utente soggetto a restrizioni.

Se il codice funzione della pagina ARS utilizzato per instradare la chiamata dell'utente soggetto a restrizioni necessita di un codice account o autorizzazione, sarà usato il valore già inserito, altrimenti all'utente soggetto a restrizioni sarà chiesto di inserire un valore.

Registro chiamate:

Il registro delle chiamate in uscita dell'utente soggetto a restrizioni comprenderà la chiamata all'utente non soggetto a restrizioni e la chiamata esterna in uscita effettuata in seguito. Il record della chiamata esterna in uscita comprenderà il prefisso composto dall'utente non soggetto a restrizioni per accedere alla pagina ARS.

Il registro delle chiamate in uscita dell'utente non soggetto a restrizioni comprenderà solo una chiamata in uscita dall'utente soggetto a restrizioni.

L'output SMDR comprende le chiamate effettuate dall'utente soggetto a restrizioni. La chiamata fatta dall'utente non soggetto a restrizioni non è inclusa.

Collegamenti correlati

[Trasferimento delle chiamate](#) alla pagina 802

Trasferimenti annunciati viva voce

Questa funzione consente la risposta con vivavoce della parte della chiamata di consulenza di un trasferimento supervisionato. Inoltre, il sistema può essere configurato opzionalmente per consentire la risposta automatica della chiamata di consulenza e del trasferimento di chiamata completato.

Esempio:

1. L'utente 201 risponde a una chiamata che desidera in seguito trasferire all'utente 203.
2. L'utente preme **Trasferimento** per mettere la chiamata in attesa di trasferimento.
3. In seguito, preme il pulsante **Composizione diretta**, quindi compone il numero 203.
4. Il telefono dell'utente 203 risponderà automaticamente alla chiamata di consulenza del trasferimento. L'utente 201 è in grado di annunciare il trasferimento in attesa e di sentire se l'utente 203 desidera accettare la chiamata.

La risposta automatica è eseguita solo se l'interno dell'utente di destinazione è inattivo. Se la destinazione è già impegnata in una chiamata, la consulenza del trasferimento sarà presentata come una normale chiamata.

Se il trasferimento viene accettato, l'utente 201 potrà premere nuovamente **Trasferimento** per completare il processo di trasferimento.

La chiamata trasferita squillerà quindi alla destinazione. Tuttavia, se necessario, è possibile configurare il sistema per rispondere automaticamente anche al trasferimento completato.

Configurazione:

I trasferimenti annunciati in vivavoce sono disponibili quando si utilizza una delle funzioni riportate di seguito, dopo aver premuto **TRASFERIMENTO**.

Funzioni pulsante	Funzioni dei codici funzione
Composizione diretta	Composizione diretta
Interfono automatico	
Composizione interfono	

Uso del tasto utente:

Dopo l'utilizzo di uno dei pulsanti sopraindicati, se il pulsante non è stato programmato con una destinazione specifica, è possibile utilizzare il pulsante Utente per indicare la destinazione della chiamata di consulenza. Ciò consente di vedere lo stato dell'utente di destinazione prima di tentare il trasferimento.

- Per i pulsanti **Interfono automatico** e **Composizione interfono** senza una destinazione prespecificata, il pulsante **Utente** deve trovarsi su un modulo pulsanti.
- Per i pulsanti **Composizione diretta** senza destinazione precedentemente specificata, il pulsante **Utente** può trovarsi sul telefono o sul modulo pulsanti. Per questo motivo e per il supporto di **Composizione diretta** su una rete di sistemi, si consiglia di utilizzare il pulsante **Composizione diretta** per trasferimenti annunciati in vivavoce.

Telefoni supportati:

I trasferimenti annunciati in vivavoce sono disponibili per le chiamate trasferite ai seguenti telefoni:

Supporto completo	Supporto parziale	Non supportato
-------------------	-------------------	----------------

La tabella continua...

<p>I seguenti telefoni del sistema supportano pienamente il trasferimento annunciato.</p> <p>1603, 1608, 1616, 2410, 2420, 5410, 5420, 4610, 4621, 4625, 5610, 5620, 5621.</p> <p>Stazioni disattivate analogiche (vedere note riportate di seguito).</p>	<p>Il telefono seguente è in grado di rispondere automaticamente ai trasferimenti annunciati; tuttavia, necessita che l'utente usi la cornetta per rispondere.</p> <p>2402, 4601, 4602, 5402, 5601, 5602.</p>	<p>Il trasferimento annunciato non è supportato dai telefoni non elencati nell'altra colonna.</p> <p>Nei telefoni non supportati la chiamata di consulenza del trasferimento sarà presentata come una normale chiamata.</p>
---	--	---

Note:

- Nei telefoni supportati, se il telefono dell'utente di destinazione non è inattivo quando si esegue il tentativo di chiamata di consulenza, quest'ultima viene modificata in un normale tentativo di trasferimento, ad es. avvisando su uno dei tasti di stato chiamata disponibili.
- L'attivazione dell'impostazione **Disattiva vivavoce** specifica per l'interno trasformerà tutte le chiamate con risposta automatica, compresi i trasferimenti annunciati in vivavoce, in chiamate normali.
- **Telefoni analogici della stazione sganciata** I telefoni interni analogici configurati come Stazione sganciata, quando sganciati e inattivi, possono rispondere con un messaggio automatico.
- **Utenti con cuffie** Quanto segue si applica agli utenti, su telefoni supportati, dotati di pulsante **CUFFIE** dedicato. Quando sono in modalità cuffie e inattivi, tali utenti risponderanno automaticamente alla chiamata di consulenza del trasferimento annunciato per mezzo delle cuffie dopo aver udito 3 bip. Il completamento del trasferimento necessita della pressione del tasto di stato chiamata pertinenti, a meno che non gli utenti non siano impostati su Alimentazione forzata delle cuffie.
- **Abbinamento** Le chiamate con trasferimento annunciato in vivavoce agli utenti in cui è attivato l'abbinamento saranno trasformate in chiamate normali.
- **Supporto rete multisito** La funzione Composizione diretta è supportata per destinazioni su una rete multisito, consentendo trasferimenti annunciati in vivavoce a utenti remoti.

Trasferimento con vivavoce completo:

Se necessario, è possibile configurare il sistema per consentire il processo di trasferimento annunciato in vivavoce completo, ossia la risposta automatica, su telefoni supportati, alla chiamata di consulenza e al trasferimento. Per effettuare questa operazione, è necessario specificare `FORCE_HANDSFREE_TRANSFER` in Numeri origine dell'utente Nessun utente e riavviare il sistema.

Collegamenti correlati

[Trasferimento delle chiamate](#) alla pagina 802

Trasferimento One Touch

Consente a un numero selezionato di utenti di trasferire chiamate premendo un numero limitato di pulsanti.

Per trasferire una chiamata con questa opzione è sufficiente selezionare la destinazione a cui trasferire la chiamata e riagganciare (oppure premere **Trasferisci** in modalità vivavoce).

Se non si utilizza questa opzione, la procedura normale consiste nel premere il pulsante **Trasferisci**, comporre il numero della destinazione e riagganciare (oppure premere il pulsante **Trasferisci** in modalità vivavoce).

Con l'opzione di trasferimento One Touch, è necessario selezionare il numero di destinazione assegnano un tasto programmabile a una delle seguenti funzioni:

- **Utente**
- **Comporre**
- **Composizione abbreviata**
- **Interfono automatico**
- **Composizione interfono**
- **Composizione diretta**

Questa funzione può essere abilitata per i singoli utenti aggiungendo `Abilita_OTT` alle impostazioni del **Numero di origine** dell'utente. Può essere usata su tutti i telefoni Avaya che supportano l'uso di tasti programmabili.

Collegamenti correlati

[Trasferimento delle chiamate](#) alla pagina 802

Trasferimento Centrex

La funzione Trasferimento Centrex viene fornita da alcuni fornitori telefonici sulle linee analogiche esterne. Consente al destinatario delle chiamate collegato a tali linee di trasferire una chiamata a un altro numero esterno. Il trasferimento viene effettuato dal fornitore della linea, che viene liberata. Per trasferire una chiamata a un numero esterno senza la funzione Trasferimento Centrex, sarebbe necessario occupare sia la linea in entrata che in uscita per tutta la durata della chiamata.

I comandi e le funzioni utilizzabili per Trasferimento Centrex sono:

- **Funzionamento del pulsante Trasferimento Centrex** L'azione **Collegamento immediato** può essere assegnata a un pulsante programmabile. Il pulsante può essere configurato con o senza un numero di telefono per consentire il trasferimento automatico o manuale.
 - **Trasferimento manuale** Se al pulsante programmabile non viene associato a un numero di telefono di destinazione, la selezione del pulsante consente all'utente di sentire nuovamente il tono di selezione. In questo caso l'utente dovrà semplicemente comporre il numero a cui trasferire la chiamata e riagganciare per completare il trasferimento Centrex appena sente l'altro numero squillare o riceve una risposta.
 - **Trasferimento automatico** Se al pulsante programmabile viene associato un numero di telefono di destinazione, la selezione del pulsante consente il Trasferimento Centrex al numero come azione singola.

- **Funzionamento del codice funzione Trasferimento Centrex** La funzione **Collegamento immediato** può essere utilizzata con codici funzione del sistema. Il codice funzione può essere abbinato o meno a un numero telefonico, al pari del tasto programmabile descritto in precedenza. Il gruppo di linee deve essere il gruppo di linee analogico fornito dal fornitore del servizio Centrex.
- **Funzionamento di Trasferimento Centrex per gli interni analogici** La maggior parte dei telefoni analogici dispone di un pulsante che consente di inviare un segnale di collegamento immediato. L'etichetta del pulsante può variare e può essere ad esempio **R, H, Richiama** o **Attesa**. Quando si preme questo pulsante, viene inviato un segnale di collegamento immediato al sistema che indica al sistema di tenere in attesa la chiamata in corso e restituire un tono di selezione.
 - Se si esegue un trasferimento Centrex premendo il pulsante di collegamento immediato dell'interno analogico, è necessario comporre anche il codice funzione **Collegamento immediato**.
 - Per gli utenti di interni analogici con chiamata in attesa abilitata, la pressione del pulsante di collegamento immediato durante una chiamata provoca la messa in attesa della chiamata corrente e la connessione dell'eventuale chiamata in attesa. Per questo motivo, è consigliabile che gli utenti degli interni analogici che desiderano usare la funzione Trasferimento Centrex non abilitino anche la chiamata in attesa.
- **Trasferimento all'assistente automatico** I sistemi che utilizzano Embedded Voicemail possono selezionare Trasferimento Centrex come un'azione. Per i sistemi che utilizzano Voicemail Pro, trasferire le chiamate a un codice funzione **Collegamento immediato** per ottenere lo stesso risultato.

Osservazioni supplementari

- **Sistemi nella rete** Per i sistemi nella rete, la funzione Trasferimento Centrex è supportata solo se si utilizzano le funzioni **Collegamento immediato** o **Trasferimento Centrex** sul sistema che ospita le linee analogiche Centrex.
- **Composizione di un prefisso aggiuntivo** In alcuni casi il fornitore del servizio Centrex può richiedere la composizione di un prefisso per il numero da trasferire. In questo caso il prefisso deve essere inserito nella programmazione dei tasti o nel codice funzione usato per il trasferimento Centrex.
- **Trasferimenti tramite applicazioni** La funzione Trasferimento Centrex non è supportata per le chiamate messe in attesa e trasferite tramite applicazioni quali SoftConsole.
- **Chiamate in conferenza** La funzione Trasferimento Centrex non può essere utilizzata per le chiamate in conferenza.

Collegamenti correlati

[Trasferimento delle chiamate](#) alla pagina 802

Capitolo 77: Modalità simultanea

I sistemi IP Office supportano il funzionamento in modalità "simultanea". In questa modalità, gli utenti possono essere associati a più dispositivi di telefonia contemporaneamente. Possono rispondere ed effettuare chiamate su qualsiasi dispositivo.

Collegamenti correlati

[Dispositivi in modalità simultanea](#) alla pagina 813

[Note Modalità simultanea](#) alla pagina 813

[Spostamento delle chiamate tra dispositivi simultanei](#) alla pagina 814

Dispositivi in modalità simultanea

Un utente di IP Office può essere connesso simultaneamente a uno dei seguenti tipi di telefoni:

Client di telefonia	Note
Un telefono da tavolo fisico	Un telefono fisico, incluso un interno SIP, H.323 o DECT. Questo include anche i client in esecuzione sui telefoni Vantage.
Un client VoIP (PC) desktop:	<ul style="list-style-type: none">• Avaya Workplace Client per Windows• Avaya Workplace Client per macOS
Un client VoIP mobile:	<ul style="list-style-type: none">• Avaya Workplace Client per Android• Avaya Workplace Client per iOS
Un client WebRTC:	<ul style="list-style-type: none">• Chiamate Spaces utilizzando l'estensione di Chrome.

Collegamenti correlati

[Modalità simultanea](#) alla pagina 813

Note Modalità simultanea

Le seguenti note si riferiscono al funzionamento della telefonia simultanea:

- Le chiamate in entrata vengono segnalate su tutti i dispositivi dell'utente, che può scegliere da quale dispositivo rispondere.
- Mentre l'utente è impegnato in una chiamata su uno dei dispositivi, qualsiasi chiamata in entrata aggiuntiva viene presentata solo a tale dispositivo.
- Si consiglia di non combinare il funzionamento in modalità simultanea con funzioni quali l'abbinamento cellulari, il telelavoro e i controlli delle chiamate cellulari, che possono causare più chiamate duplicate. Ad esempio, i numeri PSTN esterni dei client mobili come

destinazione dell'abbinamento cellulari attiva provocheranno l'attivazione di due avvisi per la stessa chiamata.

- Gli utenti possono registrare il telefono da tavolo e le applicazioni softphone su diversi server in una rete IP Office.
- L'uso della modalità simultanea non è supportato quando si utilizza anche un client CTI non telefonico per controllare la gestione delle chiamate. In questo scenario non è sempre possibile prevedere quale client di telefonia verrà utilizzato per effettuare/rispondere a una chiamata dal client CTI, il che può causare un po' di confusione.

Collegamenti correlati

[Modalità simultanea](#) alla pagina 813

Spostamento delle chiamate tra dispositivi simultanei

Il sistema IP Office supporta diverse funzioni per consentire agli utenti di spostare le chiamate tra i dispositivi simultanei.

Azione	Descrizione
Trasferimento	Gli utenti possono trasferire le chiamate al proprio numero di interno. Ciò fa sì che la chiamata venga segnalata sugli altri dispositivi simultanei.
Intr	Per IP Office R11.1.2.4 e versioni successive, un codice funzione Recupero chiamata , impostato con il numero di interno dell'utente, recupererà una chiamata in corso dall'altro dispositivo contemporaneamente.
Client Workplace	Per IP Office R11.1.3 e versioni successive, gli utenti Avaya Workplace Client possono utilizzare il client per spostare e recuperare le chiamate: <ul style="list-style-type: none"> • Tramite lo spostamento, l'utente può inviare una chiamata da Avaya Workplace Client a dispositivi simultanei. • Utilizzando il recupero, l'utente può spostare una chiamata con risposta sul dispositivo simultaneo nel proprio Avaya Workplace Client. <p>Queste funzioni sono abilitate da una riga SET IPO_CALL_HANOVER_ENABLED 1 nel file 46xxsettings.txt.</p>

Collegamenti correlati

[Modalità simultanea](#) alla pagina 813

Capitolo 78: Numeri sorgente utente

I numeri origine vengono utilizzati per configurare le funzioni che non dispongono di controlli specifici all'interno delle interfacce IP Office Manager o IP Office Web Manager.

I numeri origine si dividono in due tipi:

- I numeri origine utente vengono utilizzati per applicare le impostazioni ai singoli utenti.
- I numeri origine NoUser vengono utilizzati per applicare le impostazioni al sistema IP Office o a tutti gli utenti del sistema.

Si noti che gli elenchi visualizzati nelle pagine seguenti non sono esaustivi.

- Alcuni numeri origine diventano obsoleti quando vengono sostituiti dai comandi di configurazione appropriati in una versione successiva del software IP Office. In questa fase, il numero origine non è più supportato.
- In questo documento vengono descritti i numeri origine supportati pubblicamente. Gli altri numeri origine emessi per determinati siti del cliente per risolverne problemi specifici non sono inclusi e non sono supportati su altri sistemi IP Office.

Collegamenti correlati

[Numeri origine utenti singoli](#) alla pagina 815

[Numeri Origine NoUser](#) alla pagina 817

Numeri origine utenti singoli

Numeri sorgente utente

I seguenti numeri origine influiscono sull'utente specifico a cui vengono applicati. Sono unificabili, se non diversamente indicato.

- **AT<string>**

Le stringhe che iniziano con AT vengono utilizzate con l'utente denominato **DTEDefault** per configurare le impostazioni predefinite della porta DTE dell'unità di controllo.

- **BST_MESSAGE_FOR_YOU**

Sostituire la data e l'ora visualizzate sui telefoni BST quando sono inattivi con `Nuovo messaggio` or `Nuovi messaggi` quando l'utente ha nuovi messaggi Voicemail. Questo numero origine può essere utilizzato come numero origine `NoUser` per abilitare la funzione per tutti gli utenti dei telefoni BST.

- **BST_NO_MESSAGE_FOR_YOU**

Se il numero origine **BST_MESSAGE_FOR_YOU** è stato utilizzato come un numero origine `NoUser` per abilitare la funzione per tutti gli utenti dei telefoni BST, questo numero origine dell'utente singolo può essere utilizzato per disabilitare la funzione per gli utenti selezionati.

- **C<ID conferenza>**

Fornisce all'utente l'indicazione di messaggio in attesa e l'accesso alla casella postale della conferenza di una conferenza incontro del sistema. L'accesso avviene tramite Visual Voice e l'applicazione del Portale utente.

- **Enable_OTT**

Consente di abilitare la funzione Trasferimento One Touch. Consultare [Trasferimento One Touch](#) alla pagina 810. Questo numero origine può essere utilizzato come numero origine NoUser per abilitare la funzione per tutti gli utenti.

- **H<Nome gruppo>**

Consente all'utente di ricevere l'indicazione di messaggio in attesa dei nuovi messaggi del gruppo. Il gruppo viene aggiunto al menu Visual Voice dell'utente. Sugli interni idonei vengono visualizzati il nome del gruppo di suoneria e il numero dei nuovi messaggi. Consultare la guida per l'utente del telefono.

- Se l'utente non fa parte del gruppo occorre impostare un codice Voicemail per la casella postale del gruppo (**Gruppo | Voicemail | Codice Voicemail**).

- **P<Numero di telefono>**

Questo record imposta la destinazione per le richiamate (allarmi in uscita) da Voicemail. Inserire P seguito dal numero di telefono comprensivo del necessario prefisso di composizione esterno; ad esempio P917325559876. La funzione è disponibile soltanto quando si utilizza Voicemail Pro sul quale è stato aggiunto un punto di inizio **Richiama** predefinito o specifico dell'utente. Fare riferimento al manuale [Amministrazione di IP Office Voicemail Pro](#). Questa funzione è diversa dalle funzioni di richiamata e chiamate in uscita Voicemail e Voicemail Pro.

- **R<ICLID chiamante>**

Per consentire l'accesso alle chiamate Composizione/RAS soltanto da un numero specificato, aggiungere al numero il prefisso R, ad esempio, R7325551234.

- **U<Nome utente o Numero interno>**

Consente all'utente di ricevere un'indicazione di messaggio in attesa per i nuovi messaggi. L'utente specificato viene aggiunto al menu Visual Voice dell'utente. Sugli interni idonei vengono visualizzati il nome utente e il numero dei nuovi messaggi. Consultare la guida per l'utente del telefono.

- Se l'utente non è un'origine affidabile per la casella postale, dovrà immettere il proprio **Codice Voicemail** per accedere alla casella postale.

- **V<ICLID chiamante>**

Le stringe con prefisso V indicano i numeri da cui accedere alle casella postale degli utenti, senza necessità di immissione del relativo codice Voicemail. Questi numeri sono chiamati anche "origine affidabile".

- Quando Voicemail Pro è in modalità Intuity, l'origine affidabile viene utilizzata per le chiamate dai pulsanti programmabili impostati su **Ascolta Voicemail** e **Visual Voice**. Sono inoltre disponibili altri comandi per l'inserimento del numero della cassetta postale e della password.

Collegamenti correlati

[Numeri sorgente utente](#) alla pagina 815

Numeri Origine NoUser

I seguenti numeri origine hanno effetto su tutti gli utenti del sistema IP Office. Vengono immessi tramite la scheda **Numeri origine** dell'utente **NoUser**. Questi numeri origine sono detti in modo informale *NUSN*.

In caso di modifiche a questi numeri origine, si renderà necessario riavviare il sistema.

- **ATM4U_PCS7_RINGDETECT**

La scheda IP500 ATM4U potrebbe non rilevare il segnale di avviso di chiamata di alcune interfacce cellulari o mobili connesse. Nelle schede PCS4 e versioni successive, il numero origine NoUser può essere utilizzato per attivare il rilevamento di un avviso di chiamata alternativo.

- **ALLOW_5410_UPGRADES**

Questa opzione deve essere presente per poter aggiornare il firmware dei telefoni 5410.

- **B_DISABLE_SIP_IPADDR**

Consente di disabilitare la creazione di elenchi di indirizzi disabilitati durante la registrazione dei dispositivi SIP sull'indirizzo IP del dispositivo. Fare riferimento al manuale [Avaya IP Office™ Linee guida per la sicurezza di™ Platform](#).

- **BST_MESSAGE_FOR_YOU**

Sostituire la data e l'ora visualizzate sui telefoni BST quando sono inattivi con *Nuovo messaggio* or *Nuovi messaggi* quando l'utente ha nuovi messaggi Voicemail. Questo numero origine può anche essere impostato come numero origine per i singoli utenti.

- **CIPHERS_LEVEL_H323=<N>**

Imposta la potenza di cifratura minima accettata da IP Office sulle connessioni TLS per telefoni e linee H.323. Non utilizzato per i client in cui le cifrature sono abilitate e scelte in base a quelle offerte dal server TLS.

- Supportato per le versioni di IP Office R11.1.2.x. Per IP Office R11.3.1 e versioni successive, questo NUSN viene sostituito dall'impostazione di sicurezza **Sistema > Certificati > Livello di sicurezza H.323**.
- Nota: il livello predefinito 1 (intensità media) viene utilizzato se non è specificato alcun numero di origine.

Il valore <N> viene impostato nel modo seguente:

- **Basso** (0): accetta cifre a bassa, media e alta potenza. Bassa e media sui sistemi IP500 V2.
- **Medio** (1): accetta cifre a media e alta potenza. Media sui sistemi IP500 V2.
- **Alto** (2): accetta cifre ad alta potenza. Non supportato per i sistemi IP500 V2.
 - Per un elenco di cifre, vedere https://documentation.avaya.com/bundle/IPOfficeSecurity/page/Supported_Ciphers.html.
 - Le cifre ad alta resistenza sono cifre GCM. Queste cifre non sono supportate da alcun modello di sistema IP500 V2.

- **CIPHERS_LEVELS_SIP=<N>**

Imposta la complessità di cifratura minima accettata da IP Office sulle connessioni TLS per i telefoni e le linee SIP. Non utilizzato per i client in cui le cifrature sono abilitate e scelte in base a quelle offerte dal server TLS.

- Supportato per le versioni di IP Office R11.1.2.x. Per IP Office R11.3.1 e versioni successive, questo NUSN viene sostituito dall'impostazione di sicurezza **Sistema > Certificati > Livello di sicurezza SIP**.
- Utilizzare gli stessi valori di **CIPHERS_LEVELS_H323** ma impostare il livello di cifratura che IP Office accetta per le connessioni SIP TLS.

- **DECT_REVERSE_RING**

Per impostazione predefinita, se non si imposta questo parametro, le chiamate su telefoni DECT associati a un'applicazione CTI squilleranno come chiamate prioritarie. Se si imposta questo parametro, lo squillo sui telefoni DECT sarà quello per le normali chiamate esterne o interne.

- **DISTINCT_HOLD_RINGBACK**

Consente di visualizzare un messaggio specifico sul tipo di chiamata di ritorno dopo il timeout del tempo di attesa o di parcheggio. Se questa funzione è impostata, la chiamata visualizza **Chiamata di ritorno - Attesa** o **Chiamata di ritorno - Parcheggiata** invece del nome del partecipante o della linea collegati.

- **ENABLE_J100_FQDN**

Utilizzare i FQDN invece di indirizzi IP nei valori dell'indirizzo del server forniti ai telefoni serie J100. I valori FQDN devono essere instradabili dai server DNS del cliente e i telefoni devono utilizzare l'indirizzo del server DNS (ottenuto tramite DHCP o impostato manualmente).

- **ENABLE_J100_AUTO_UPDATE_POLICY**

Aggiungere le impostazioni per il supporto dell'upgrade automatico dei telefoni serie J100 al file `46xxsettings.txt` generato automaticamente dal sistema. Fare riferimento al manuale [IP Office Note di installazione del telefono SIP](#).

- **Enable_OTT**

Consente di abilitare un trasferimento touch per tutti gli utenti. Consultare [Trasferimento One Touch](#) alla pagina 810. Questo numero origine può anche essere impostato come numero origine per i singoli utenti.

- **EQNX_CONTACT_MATCHING_MIN_DIGITS=N**

Per impostazione predefinita, Avaya Workplace Client richiede almeno 10 cifre per la corrispondenza dei contatti (8 per il Bahrein). Questo numero origine `NoUser` può essere utilizzato per definire il numero minimo di cifre per la corrispondenza dei contatti per Paesi in cui i numeri di telefono del piano di composizione nazionale sono inferiori a 10 cifre.

- **FORCE_HANDSFREE_TRANSFER**

Se questa funzione è impostata, quando si utilizza il processo trasferimento annunciato in vivavoce (vedere [Trasferimenti annunciati viva voce](#) alla pagina 808), sia le chiamate di interrogazione trasferimento che le chiamate di completamento trasferimento ricevono una risposta automatica. Senza questa impostazione, solo le chiamate di interrogazione trasferimento ricevono una risposta automatica.

- **HIDE_CALL_STATE**

Viene utilizzato per nascondere le informazioni sullo stato della chiamata, ad esempio `Composizione` e `Conn`, visualizzate sui telefoni DS meno recenti, come le serie 2400, 4400 e 5400. Si utilizza insieme al numero origine `LONGER_NAMES`.

- **HOLD_MUSIC_TIMEOUT=<secondi>**

Per impostazione predefinita, le origini musicali alternative rimangono collegate per 30 secondi dopo l'interruzione dell'utilizzo. È possibile utilizzare questo numero origine per modificare il timeout di disconnessione. L'intervallo supportato è compreso tra 1 e 600 secondi.

- **LONGER_NAMES**

Utilizzato per aumentare la lunghezza dei nomi inviati visualizzati sui vecchi telefoni DS, come le serie 2400, 4400 e 5400.

- **MEDIA_NAT_DM_INTERNAL=N**

Si utilizza insieme all'impostazione **Sistema | VoIP | Consenti Direct Media in posizione NAT**. Quando l'impostazione **Consenti Direct Media in posizione NAT** è attiva, il comportamento predefinito consiste nel consentire Direct Media tra tutti i tipi di dispositivo (remote worker H323 e SIP e linee IP Office dietro a un NAT). Per i router che utilizzano ALG H323 o ALG SIP, è preferibile consentire Direct Media solo tra certe categorie di dispositivi. In questo caso, impostare il numero origine dell'utente NoUser dove N è la somma dei seguenti valori:

- 1 = Includi i telefoni H323.
- 2 = Includi i telefoni SIP.
- 4 = Includi le linee IP Office.

Ad esempio, se il router dispone di ALG SIP che non può essere disattivato, per disattivare il tentativo di Direct Media NAT per i dispositivi SIP, impostare **MEDIA_NAT_DM_INTERNAL=5** in modo che includa solo i telefoni H323 e le linee IP Office.

- **NI2_CALLED.../NI2_CALLING...**

I seguenti numeri origine NoUser vengono applicati alle chiamate sui trunk ETSI PRI:

- **NI2_CALLED_PARTY_PLAN=X**

Forza la pianificazione dei numeri del destinatario NI2 per i trunk ETSI PRI, dove X equivale a UNKNOWN o ISDN.

- **NI2_CALLED_PARTY_TYPE=X**

Forza il tipo dei numeri del destinatario NI2 per i trunk ETSI PRI, dove X equivale a UNKNOWN, INT, NATIONAL o SUBSCRIBER.

- **NI2_CALLING_PARTY_PLAN=X**

Forza la pianificazione dei numeri del chiamante NI2 per i trunk ETSI PRI, dove X equivale a UNKNOWN o ISDN.

- **NI2_CALLING_PARTY_TYPE=X**

Forza il tipo dei numeri del chiamante NI2 per i trunk ETSI PRI, dove X equivale a UNKNOWN, INT, NATIONAL o SUBSCRIBER.

- **NO_DIALLED_REF_EXTERNAL**

Per le chiamate esterne in uscita effettuate utilizzando i codici funzione, il codice funzione composto viene visualizzato sul telefono dell'utente e qualsiasi corrispondenza con la rubrica è basata sul numero stesso. Questo numero di origine modifica il comportamento in modo da visualizzare l'output del numero di telefono tramite i codici funzione e la corrispondenza della rubrica di base su quel numero.

- **onex_...**

I seguenti numeri origine NoUser vengono utilizzati per modificare gli indirizzi IP utilizzati per l'accesso a Avaya one-X® Portal for IP Office.

- **onex_i1**=<Indirizzo IP>

Consente di impostare l'indirizzo IP del server one-X a cui i client registrati sull'interfaccia LAN1 possono accedere.

- **onex_i2**=<Indirizzo IP>

Consente di impostare l'indirizzo IP del server one-X a cui i client registrati sull'interfaccia LAN2 possono accedere.

- **onex_port_i1**=<Indirizzo IP>

Consente di impostare la porta del server one-X a cui i client registrati sull'interfaccia LAN1 possono accedere.

- **onex_port_i2**=<Indirizzo IP>

Consente di impostare la porta del server one-X a cui i client registrati sull'interfaccia LAN2 possono accedere.

- **onex_port_r1**=<Indirizzo IP>

Consente di impostare la porta del server one-X a cui i client remoti registrati sull'interfaccia LAN1 possono accedere.

- **onex_port_r2**=<Indirizzo IP>

Consente di impostare la porta del server one-X a cui i client remoti registrati sull'interfaccia LAN2 possono accedere.

- **onex_r1**=<Indirizzo IP>

Consente di impostare l'indirizzo IP del server one-X a cui i client remoti registrati sull'interfaccia LAN1 possono accedere.

- **onex_r2**=<Indirizzo IP>

Consente di impostare l'indirizzo IP del server one-X a cui i client remoti registrati sull'interfaccia LAN2 possono accedere.

- **PHONE_LANGUAGES**

Consente a un sistema IP Office di generare un set di file di lingua che possono essere utilizzati per personalizzare il testo utilizzato su alcuni telefoni. Fare riferimento al manuale [Avaya IP Office Impostazioni internazionali](#).

- **PRESERVED_CONN_DURATION**=<Minuti (da 1 a 120)>

Quando **Sistema | Telefonia | Telefonia | Mantenimento connessione Media** è abilitato, le chiamate attive vengono conservate per un massimo di 120 minuti prima di essere disconnesse. Questo numero origine NoUser può essere utilizzato per regolare la durata nell'intervallo compreso tra 1 e 120 minuti.

- **PRESERVED_NO_MEDIA_DURATION**=<Minuti (da 1 a 120)>

Quando **Sistema | Telefonia | Telefonia | Mantenimento connessione Media** è abilitato, le chiamate in cui non viene rilevato alcun RTP, RTCP o dialogo vengono disconnesse dopo 10 minuti. Questo numero origine NoUser può essere utilizzato per regolare la durata nell'intervallo compreso tra 1 e 120 minuti.

- **PUBLIC_HTTP**=<Indirizzo server dei file>

Se IP Office utilizza le impostazioni di Reindirizzamento HTTP, questo numero origine può essere utilizzato per impostare un indirizzo di reindirizzamento separato da assegnare ai telefoni remoti.

- **REPEATING_BEEP_ON_LISTEN**

Per impostazione predefinita, se si imposta **Bip all'ascolto**, quando un utente richiama **Ascolta chiamata** sente un tono di entrata (3 bip) solo all'inizio della chiamata. Quando questo parametro è impostato, l'utente sente anche un bip ogni 10 secondi.

- **RTCP_COLLECTOR_IP=<Indirizzo IP>**

Quando si utilizza un server Prognosis per il monitoraggio della qualità delle chiamate, impostare l'indirizzo IP del sistema IP Office come configurato nel server Prognosis.

- **RW_SBC_...**

Impostare gli indirizzi IP che gli interni SIP remoti devono utilizzare per connettersi a IP Office tramite ASBCE. Per R11.1.2.4 e versioni successive, questi sono stati sostituiti con le impostazioni nei menu **Sistema | LAN | Topologia di rete**.

- **SET_46xx_PROCPSWD=<NNNNN>**

Impostare la nuova password indicata ai telefoni tramite il file `46xxsettings.txt` generato automaticamente.

- **SET_96xx_SIG=<X>**

Se impostata, consente di inserire la riga `SET SIG X` nei file delle impostazioni `46xxsettings.txt` generati automaticamente.

- **SET_ADMINNPSWD=<NNNNN>**

Impostare la nuova password amministratore indicata ai telefoni serie K100 tramite il file delle impostazioni `46xxsettings.txt` generato automaticamente.

- **SET_B199_FW_VER=<NNNN>**

Se impostata, sovrascrive la versione predefinita del firmware B199 che il sistema IP Office inserisce nel file `avayab199_fw_version.xml` generato automaticamente con `firmware-NNNN-release.kt`. Supportato per IP Office R11.1.2.4 e versioni successive.

- **SET_CDNL**

Questo numero di origine può essere utilizzato per aggiungere numeri di composizione diretta da cellulare al file `46xxsettings` generato automaticamente. Per i client Avaya Workplace Client sui dispositivi mobili iOS e Android, vengono specificati i numeri che devono essere composti utilizzando il generatore di chiamata originale del dispositivo e non utilizzando l'applicazione client. Per maggiori dettagli, consultare il manuale [IP Office Avaya Workplace Client Note sull'installazione](#).

- **SET_HEADSYS_1**

Se impostata, consente di modificare il funzionamento del pulsante della cuffia sui telefoni serie 9600 tramite il file delle impostazioni `46xxsettings.txt` generato automaticamente. Normalmente, la cuffia viene sganciata quando il terminale remoto viene disconnesso. Se l'opzione è impostata, la cuffia rimane agganciata quando il terminale remoto viene disconnesso.

- **SIP_ENABLE_HOT_DESK**

L'uso dell'hot desking sui telefoni J129 e H175 è bloccato per impostazione predefinita. Questo numero origine ignora tale comportamento.

- **SIP_EXTN_CALL_Q_TIMEOUT=<Minutes>**

Consente di impostare la durata dopo la quale le chiamate SIP non risposte vengono disconnesse automaticamente. Se l'opzione non è impostata, l'impostazione predefinita è 5 minuti. Questo numero origine `NoUser` può essere utilizzato per regolare la durata nell'intervallo da 0 (senza limiti) a 255 minuti.

- **SIP_OPTIONS_PERIOD=<Minutes>**

Il sistema invia periodicamente messaggi `OPTIONS` su trunk SIP per determinare se la connessione SIP è attiva. La velocità di invio dei messaggi è determinata dalla combinazione di **Binding Refresh Time (secondi)** impostato nella scheda Topologia di rete e del **SIP_OPTIONS_PERIOD** parametro (in minuti). La frequenza di invio dei messaggi viene determinata come segue:

Obiettivo	Metodo
300 secondi	Se nessun SIP_OPTIONS_PERIOD parametro è definito e l'opzione Binding Refresh Time (secondi) è impostata su 0 , viene utilizzato il valore predefinito di 300 secondi.
Meno di 300 secondi	Non definire alcun SIP_OPTIONS_PERIOD parametro e impostare l'opzione Binding Refresh Time (secondi) su un valore inferiore a 300 secondi.
Più di 300 secondi	Impostare entrambe le opzioni SIP_OPTIONS_PERIOD e Binding Refresh Time (secondi) a un valore superiore a 300 secondi. Il periodo del messaggio <code>OPTIONS</code> utilizzato è il più piccolo tra Binding Refresh Time (secondi) e SIP_OPTIONS_PERIOD .

- **SET_STIMULUS_SBC_REG_INTERVAL=<secondi>**

Impostare l'intervallo di registrazione utilizzato per i telefoni remoti serie J100. La riduzione è necessaria se l'SBC non riesce a inviare `TCP RST` end-to-end. Il valore consigliato è 180 secondi. Se non specificato, il valore predefinito è 1 ora (3600 secondi). Intervallo tra 180 e 3600 secondi.

- **SUPPRESS_ALARM=1**

Se impostato, l'allarme `NoCallerID` non viene visualizzato in allarmi di sistema, SysMonitor e System Status Application.

- **TUI:J139_REDUCED_FEATURE_SET**

Per la versione 11.1.2.4 e successive, ripristinare le limitazioni delle funzioni pre-R11.1.2.4 applicate ai telefoni J139.

- **TUI:NAME_SEARCH_MODE=<n>**

La ricerca di corrispondenze nella rubrica predefinita utilizzata sui telefoni serve per visualizzare simultaneamente le corrispondenze con tutte le parti dei nomi. Questo numero origine può essere utilizzato per modificare il comportamento di corrispondenza dei nomi.

- 1 = Corrispondenza a partire dall'inizio del nome.
- 2 = Corrispondenza a partire dall'ultima parola del nome.
- 3 = Corrispondenza simultanea sia da 1, sia da 2.
- 4 = Corrispondenza dalla penultima parola del nome.
- 7 = Corrispondenza simultanea dalla prima, ultima e penultima parola del nome.

- **TUI:NO_TOVM_SK_WHEN_VMOFF**

Sui telefoni con queste funzioni, sopprimere la visualizzazione del tasto softkey **A VM** quando l'impostazione Voicemail dell'utente è disattivata.

- **VM_TRUNCATE_TIME=<Seconds: 0 to 7>**

I trunk analogici possono utilizzare il rilevamento del tono di occupato per terminare le chiamate. Nelle chiamate che vengono trasferite a Voicemail, per registrare o lasciare un messaggio, al momento del rilevamento tono occupato, IP Office indica al server Voicemail quanto rimuovere dalla fine della registrazione per eliminare il segmento del tono di occupato. Per impostazione predefinita, la quantità varia in base alle impostazioni internazionali del sistema (fare riferimento al manuale [Avaya IP Office Impostazioni internazionali](#)).

Su alcuni sistemi può essere necessario ignorare le impostazioni predefinite se la fine delle registrazioni delle chiamate analogiche vengono tagliate o includono il tono di occupato. Il numero origine NoUser può essere utilizzato per regolare la quantità rimossa nell'intervallo da 0 a 7 secondi.

- **VMAIL_WAIT_DURATION=<Milliseconds>**

Consente di impostare il numero di millisecondi di attesa del sistema prima di trasferire l'audio della chiamata a Voicemail. Su alcuni sistemi, potrebbe essere necessario un ritardo per consentire il completamento della negoziazione dei codec.

- **VMPRO_OOB_DTMF_OFF**

Disabilitare l'invio di cifre fuori banda al server Voicemail Pro. Questa operazione può essere necessaria su alcuni sistemi se si registra la composizione di cifre durante le chiamate.

- **WEBRTC_...**

Questi numeri origine vengono utilizzati per il supporto WebRTC quando l'utente del Portale utente si connette da remoto utilizzando STUN e/o TURN. Per R11.1.2.4 e versioni successive, questi sono stati sostituiti con le impostazioni nei menu **Sistema | LAN | Topologia di rete**.

- **xmpp_port...**

- Questi numeri origine NoUser possono essere utilizzati con Avaya one-X® Portal for IP Office per modificare le porte utilizzate per le connessioni XMPP.

- **xmpp_port_l1=<Port>**

Impostare la porta del server XMPP utilizzato dai client registrati sull'interfaccia LAN1.

- **xmpp_port_l2=<Port>**

Impostare la porta del server XMPP utilizzato dai client registrati sull'interfaccia LAN2.

- **xmpp_port_r1=<Port>**

Impostare la porta del server XMPP utilizzato dai client remoti registrati sull'interfaccia LAN1.

- **xmpp_port_r2=<Port>**

Impostare la porta del server XMPP utilizzato dai client remoti registrati sull'interfaccia LAN2 possono accedere.

Collegamenti correlati

[Numeri sorgente utente](#) alla pagina 815

Capitolo 79: Configurazione delle impostazioni del sistema IP Office Server Edition

Questa sezione descrive alcuni strumenti di configurazione generali per i sistemi IP Office Server Edition.

Collegamenti correlati

[Sincronizzazione delle password Server Edition in Web Manager](#) alla pagina 824

[Creazione di un account amministratore comune](#) alla pagina 825

[Voicemail Pro Administration](#) alla pagina 826

[Resilienza Server Edition](#) alla pagina 826

[Sincronizzazione delle configurazioni](#) alla pagina 826

[Avvio di Web Control](#) alla pagina 827

Sincronizzazione delle password Server Edition in Web Manager

Da IP Office Web Manager, è possibile aprire la soluzione IP Office Server Edition in IP Office Manager utilizzando il comando **Applicazioni > IP Office Manager**. A tale scopo, tutti i sistemi IP Office della soluzione devono disporre di un utente del servizio con credenziali comuni.

Se un sistema IP Office non dispone di un utente del servizio con le credenziali comuni richieste, non è possibile aprire IP Office Manager.

- Questo processo sincronizza gli utenti del servizio di sicurezza e le relative password utente del servizio su tutti i sistemi.
- Questo processo interessa gli utenti del servizio e le relative password. Non influisce sulle altre impostazioni di sicurezza, incluse le impostazioni dei gruppi di diritti.

Prerequisiti

È necessario conoscere l'ID utente e la password dell'utente del servizio comune a tutti i sistemi nella soluzione.

Procedura

1. Per il sistema IP Office con impostazioni di sicurezza ripristinate:
 - a. Apri IP Office Web Manager utilizzando l'indirizzo `https://<ip_address>:7070/WebManagement/WebManagement.html`, dove `<ip_address>` è l'indirizzo dell'IP Office individuale.
 - b. Accedere come **Administrator**.
 - c. Selezionare **Sicurezza > Utenti del servizio**.
 - d. Modifica le impostazioni dell'utente di servizio utilizzato per l'accesso comune per corrispondere alle impostazioni configurate sugli altri sistemi IP Office nella soluzione. Se necessario, crea un nuovo utente.
 - e. Disconnettersi da questa sessione di Web Manager.
2. Per l'intera soluzione IP Office Server Edition:
 - a. Apri IP Office Web Manager utilizzando l'indirizzo `https://<ip_address>/index.html`, dove `<ip_address>` è l'indirizzo dell'IP Office principale.
 - b. Accedere come utente del servizio comune.
 - c. Selezionare **Sicurezza > Utenti del servizio**.
 - d. Fare clic su **Sincronizza password per sistema e utente del servizio**.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni del sistema IP Office Server Edition](#) alla pagina 824

Creazione di un account amministratore comune

Informazioni su questa attività

Quando si gestiscono più sistemi IP Office, potrebbe essere utile creare un nome utente e una password comuni su tutti i sistemi IP Office. È possibile eseguire questa operazione utilizzando lo strumento **Gestione utenti del servizio Server Edition**. Questo strumento crea un utente del servizio comune chiamato *SCN_Admin*.

- Questo processo richiede all'utente un nome utente e una password del servizio per accedere alle impostazioni di sicurezza di ciascun sistema IP Office.

Procedura

1. Selezionare **Strumenti > Gestione utenti servizio Server Edition**.
2. Seleziona i sistemi IP Office per i quali desideri creare un account di configurazione comune.
3. Fare clic su **OK**.
4. IP Office Web Manager richiede un nome utente e una password per accedere alla configurazione di sicurezza di ciascun sistema IP Office.
 - Per utilizzare gli stessi valori per tutti i sistemi IP Office, selezionare **Utilizzare le credenziali mostrate in precedenza per tutti gli IPO restanti selezionati**.

5. Fare clic su **OK**.
6. IP Office Web Manager elenca i sistemi IP Office e se ciascun sistema ha già un account *SCN_Admin*.
7. Fare clic su **Crea utente servizio**.
8. Immettere la password comune e fare clic su **OK**.
9. Fare clic su **Chiudi**.


Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni del sistema IP Office Server Edition](#) alla pagina 824

Voicemail Pro Administration

Se l'applicazione client Voicemail Pro è se installata sullo stesso PC di IP Office Manager è possibile avviarla da IP Office Manager.

Procedura

1. Su IP Office Manager, selezionare **Visualizzatore soluzione Server Edition**.
2. Selezionare il server IP Office per il quale si desidera amministrare l'applicazione Voicemail Pro.
3. Fare clic sul link  **Amministrazione Voicemail** sul lato destro.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni del sistema IP Office Server Edition](#) alla pagina 824

Resilienza Server Edition

Per una rete di sistemi IP Office, è possibile configurare il supporto per il funzionamento continuo se uno dei sistemi IP Office non è disponibile. Ad esempio, i telefoni IP registrati su un sistema IP Office possono effettuare temporaneamente una nuova registrazione su un altro sistema IP Office e continuare a effettuare e ricevere chiamate.

Vedere il manuale [IP Office Panoramica della resilienza](#).

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni del sistema IP Office Server Edition](#) alla pagina 824

Sincronizzazione delle configurazioni

Informazioni su questa attività

Per impostazione predefinita, quando si configura una soluzione IP Office Server Edition, IP Office sincronizza automaticamente le modifiche a determinati record nella configurazione

di ogni sistema IP Office nella soluzione. IP Office esegue questa operazione per i record **Instradamento chiamate in entrata**, **Profilo temporale**, **Codice account** e **Diritti utente**.

Tuttavia, quando si aggiunge un nuovo IP Office alla soluzione o si modifica direttamente la configurazione di un sistema IP Office, alcuni record possono non essere sincronizzati dagli altri sistemi IP Office nella soluzione. In tal caso, è possibile utilizzare il seguente processo per risincronizzare i record condivisi.

Procedura

1. Nel riquadro **Visualizzatore soluzione Server Edition** fare clic con il pulsante destro del mouse su **Soluzione**.
2. Selezionare **Sincronizza configurazioni**.
3. Selezionare **Sì** per confermare la rimozione.

Collegamenti correlati


[Configurazione delle impostazioni del sistema IP Office Server Edition](#) alla pagina 824

Avvio di Web Control

Informazioni su questa attività

I menu Web Control sono un'impostazione dei menu di amministrazione basati sul web usata dai server IP Office basati su Linux. I menu forniscono funzioni quali l'arresto e l'avvio di singoli servizi eseguiti dal server IP Office.

Procedura

1. Seleziona **Visualizzatore soluzione Server Edition**.
2. Seleziona il sistema per cui si desidera visualizzare i menu di Web Control.
3. Fare clic sul link  **Web Control** sulla destra.
4. Il browser web predefinito si avvia con l'indirizzo del sistema IP Office.
5. Accedi utilizzando lo stesso nome utente e password utilizzati per l'accesso alla configurazione di IP Office Manager.

Collegamenti correlati

[Configurazione delle impostazioni del sistema IP Office Server Edition](#) alla pagina 824

Parte 7: Reti Small Community

Capitolo 80: Reti Small Community

È possibile collegare più sistemi IP500 V2 di IP Office per formare una rete multisito chiamata "Small Community Network" (SCN). Le reti SCN permettono ai sistemi IP Office separati di apprendere automaticamente i numeri degli interni e i nomi utenti degli altri sistemi collegati alla rete. In questo modo è possibile eseguire le chiamate tra sistemi e supportare diverse funzioni di chiamate interne (vedere [Funzioni di telefonia supportate sulle reti Server Edition e SCN](#) alla pagina 66).

Capacità

Di seguito sono illustrati i limiti di capacità supportati per un sistema SCN.

Numero massimo di sistemi	32
Numero massimo di utenti	1.000
Salti massimi della linea H.323 tra i sistemi	5

Nota: quando si utilizza Unified Communications Module nella rete:

- per fornire il servizio Voicemail Pro, il numero massimo di sistemi si riduce a 6.
- per fornire il servizio Avaya one-X Portal, il numero massimo di utenti si riduce a 200.

Riepilogo della configurazione

Per creare una rete Small Community Network, sono necessari i seguenti elementi:

Un trunk della linea IP Office attivo, che colleghi i sistemi e sia stato sottoposto alle verifiche sull'instradamento corretto del traffico voce e dati.

- La disposizione dei trunk della linea IP Office deve soddisfare i requisiti descritti in Architetture di rete Small Community Network supportate.
- All'interno di un particolare sistema, tutti i trunk SCN dovrebbero trovarsi sulla stessa interfaccia LAN.
- Tutti i sistemi devono essere muniti di canali VCM.
- La numerazione degli interni, degli utenti e dei gruppi di ciascun sistema deve essere univoca.
- I nomi degli utenti e dei gruppi di ciascun sistema devono essere univoci.
- Generalmente è consigliabile anche differenziare tutti i nomi e i numeri (linea, servizi, ecc.) dei singoli sistemi in modo da garantire l'univocità e limitare i problemi in fase di manutenzione.
- **L'ID gruppo in uscita** sulle linee Small Community Network va modificato in un numero diverso dallo **0** predefinito.
- Tutti i sistemi devono utilizzare lo stesso set di timer di telefonia, in particolare per **Tempo di senza risposta predefinito**.
- Controllare che tutti i sistemi della rete utilizzino gli stessi codec.

- L'opzione **Tipo di Voicemail** deve essere impostata su **Voicemail Pro/Lite** solo per un sistema. Tutti gli altri sistemi devono essere impostati su **Voicemail centralizzata** o **Voicemail distribuita**. Non sono supportate altre impostazioni.

Interoperabilità del livello software

Le reti Small Community Network possono essere utilizzate tra sistemi IP Office con la stessa versione di software o con la versione immediatamente precedente o superiore. Ad esempio, tra 9.1 e 9.0 (stessa versione software) e tra 8.0 e 9.0 (una sola versione di differenza).

- Questa opzione ha principalmente lo scopo di permettere l'aggiornamento scaglionato dei sistemi che costituiscono una rete SCN.
- Tuttavia, è generalmente consigliabile aggiornare i sistemi di una rete in modo che venga installata la stessa versione su tutti i sistemi.
- In una rete Small Community Network che comprende diverse versioni software, le funzioni e la capacità supportata sono il livello più basso del software nella rete.

Collegamenti correlati

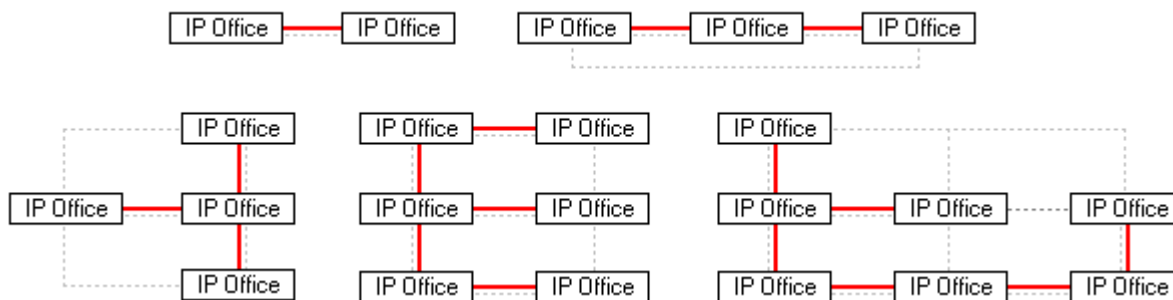
- [Architetture di rete Small Community Network supportate](#) alla pagina 830
- [Funzioni di telefonia supportate sulle reti Server Edition e SCN](#) alla pagina 66
- [Supporto per Voicemail SNC](#) alla pagina 833
- [Attivazione delle reti SCN](#) alla pagina 833
- [Hotdesking remoto di Small Community Network](#) alla pagina 835
- [Fallback di Small Community Network](#) alla pagina 836
- [Programmazione dei codici funzione SCN](#) alla pagina 837

Architetture di rete Small Community Network supportate

La disposizione consentita delle linee IP Office tra i sistemi dipende dal livello di software più basso di un qualsiasi sistema nella rete. Tenere presente che fa riferimento alle linee IP Office configurate nelle configurazioni del sistema. L'attuale configurazione della rete IP, compresi gli instradamenti IP nelle configurazioni del sistema, possono essere diversi per quanto riguarda i requisiti della rete clienti.

Layout a stella/seriale

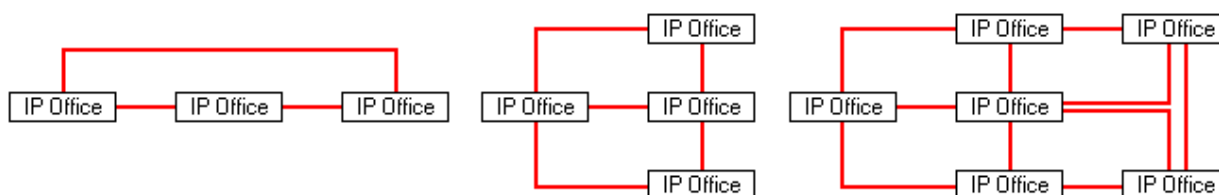
Di seguito vengono forniti alcuni esempi di configurazioni a stella o seriali.



---- = rete IP, | = linea IP Office.

Layout a rete

Nel layout a rete è possibile effettuare più instradamenti della Linea IP Office tra due sistemi qualsiasi. Di seguito sono riportati alcuni esempi di configurazione a maglia. I layout misti, a stella e seriali possono essere combinati.



Segnalazione rete SNC (Small Community Network)

All'interno della Small Community Network, ogni IP Office utilizza segnalazioni simili a RIP per aggiornare gli altri sistemi della loro presenza.

- Questo traffico viene visualizzato nell'applicazione System Monitor come pacchetti *AVRIP*.
- Il traffico viene quindi trasmesso e inviato alla porta 50795, ossia alla porta di ascolto utilizzata dai singoli sistemi.
- Ciascun sistema della rete Small Community Network invia un aggiornamento a intervalli regolari di 30 secondi.
- Inoltre, vengono anche trasmessi gli aggiornamenti BLF, se applicabile, entro intervalli massimi di 0,5 secondi.
- Il volume delle informazioni trasmesse da ciascun sistema è generalmente inferiore a 1 Kbps.

Collegamenti correlati

[Reti Small Community](#) alla pagina 829

Funzioni di telefonia supportate sulle reti Server Edition e SCN

Oltre alla condivisione dei numeri di interni di utenti e gruppi di chiamata, sono supportate le seguenti funzioni telefoniche aggiuntive tra i sistemi in una rete multisito. Le funzioni non elencate non sono supportate sulla rete multisito.

- **Testo di assenza**
- **Gruppi di chiamata annunciati:** i gruppi di chiamata annunciati possono essere composti da utenti di altri sistemi
- **Anti-tromboning:** le chiamate instradate sulla rete multisito che ritornano al sistema dal quale sono state originate vengono trasformate in chiamate interne solo sul sistema che le ha originate.
- **Composizione con interruzione**
- **Parcheggio chiamate/Riprendi da parcheggio**
- **Risposta a una chiamata indirizzata a un altro interno**

- Tag chiamate
- **Richiama appena libero**
- **Registro chiamate centralizzato**
- **Rubrica personale centralizzata**
- **Conferenza**
- **Gruppi di ricerca distribuiti**
- **Supporto a server Voicemail distribuiti**

Se si utilizza Voicemail Pro, ogni sistema può supportare un server Voicemail Pro proprio.

- **Attiva ARS/Disattiva ARS**
- **Composizione interno**

Ciascun sistema apprende automaticamente i numeri di interni utente disponibili su altri sistemi e consente di instradare le chiamate a quei numeri.

- **Opzioni di resilienza**
- **Fax Relay**
- **Seguimi da/Seguimi a**
- **Inoltro**
- **Messa in attesa**

Nella rete vengono segnalate le chiamate trattenute.

- **Abbinamento a interno**
- **Funzioni di intrusione**
- **Controllo chiamate cellulari**

Gli utenti abilitati al controllo chiamate cellulari che avviano l'hot desking in remoto a un altro sistema portano con sé il loro stato di utenti provvisti di licenza.

- **Selezione sorgente musica d'attesa**
- **Hot desking remoto**
- **Imposta fuori servizio per gruppo di ricerca/Cancela fuori servizio per gruppo di ricerca**
- **Trasferimento**

Le chiamate possono essere trasferite verso interni della rete.

- **DSS/BLF utente**

Monitoraggio esclusivamente dello stato utente. La possibilità di usare funzioni aggiuntive, come rispondere a una chiamata indirizzata a un altro interno mediante un pulsante UTENTE varia a seconda che l'utente monitorato sia un utente locale o remoto. L'indicazione di nuovi messaggi Voicemail segnalata dall'icona di composizione rapida di un utente SoftConsole non è supportata.

- **Resilienza profilo utente**

Quando un utente esegue l'hot desking a un altro switch nella rete multisito, mantiene le proprie impostazioni e diritti di profilo.

Collegamenti correlati

[Utilizzo dell'interfaccia utente di Server Edition Manager](#) alla pagina 60

[Reti Small Community](#) alla pagina 829

Supporto per Voicemail SNC

All'interno di una SCN, un singolo Voicemail Pro viene utilizzato per archiviare tutti i messaggi di Voicemail e fornire l'accesso alle caselle postali. Questo server Voicemail Pro è concesso in licenza e ospitato da un sistema IP Office centrale scelto.

L'utilizzo di server Voicemail Pro aggiuntivi è supportato per fornire funzioni di registrazione chiamate e di assistente automatico al sistema locale. Tuttavia, il server Voicemail Pro centrale è ancora usato come archiviazione di messaggi per tutti i messaggi. Fare riferimento al manuale [Amministrazione di IP Office Voicemail Pro](#).

- **Caselle postali utenti.**
- **Registrazione chiamate.**

La registrazione delle chiamate in arrivo può essere effettuata solo per le chiamate indirizzate allo stesso sistema, ma non per quelle dirette a destinazioni Small Community Network remote.

- **Composizione in base al nome.**
- **Assistenti automatici.**
- **Interruzione**

richiede che i numeri utilizzati siano indirizzabili dal sistema in cui è installato il server voicemail.

- **Comunicazioni**
- **Servizi Web UMS**

Gli utenti dei Servizi Web UMS (IMAP e/o Web Voicemail) sono autorizzati mediante la licenza **Servizi Web UMS** presso il loro sistema host. Ciò si applica anche se l'utente in remoto effettua l'hotdesking a un altro sistema nella Small Community Network.

Collegamenti correlati

[Reti Small Community](#) alla pagina 829

Attivazione delle reti SCN

Il processo illustrato di seguito consente di aggiungere una linea IP Office alla configurazione del sistema. Si presuppone che l'instradamento dei dati tra i sistemi sia già stato configurato e collaudato. L'aggiunta di connessioni Small Community Network tra sistemi può essere eseguita anche mediante la modalità di gestione di Small Community Network di Manager.

Collegamenti correlati

[Reti Small Community](#) alla pagina 829

Impostazione della linea VoIP dal sistema A al sistema B

Informazioni su questa attività

Ricevere la configurazione di sistema per il sistema A. Preparare il sistema per l'aggiunta alla rete Small Community Network:

Procedura

1. Modificare tutti i numeri e i nomi di interni nei valori che saranno univoci all'interno della rete multisito.
 - Per gli utenti e gli interni questa operazione può essere effettuata mediante lo strumento **Rinumerazione interni**. Tale strumento regolerà tutti gli utenti e gli interni e tutte le voci che utilizzano questi numeri, ad esempio, l'appartenenza al gruppo di ricerca e gli instradamenti delle chiamate in entrata.
 - Per i gruppi di ricerca, ciascun gruppo di ricerca va modificato singolarmente.
2. Fare clic su **Linea** per visualizzare l'elenco delle linee esistenti.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elenco visualizzato e selezionare **Nuovo**, quindi **Linea IP Office**.
4. Selezionare la scheda **Linea** ed effettuare le seguenti impostazioni:
 - Nel campo **Tipo di trasporto** selezionare **Proprietario**.
 - Nel campo **Livello rete** selezionare **SCN**.
 - Nel campo **Descrizione** immettere una descrizione del collegamento. Ad esempio, **Small Community Network sistema B**.
 - Impostare un valore univoco nel campo **ID gruppo in uscita**. Ad esempio, abbinare il valore **Numero linea** assegnato automaticamente.
5. In **Gateway** effettuare le seguenti impostazioni:
 - Immettere l'indirizzo IP del sistema B remoto in **Indirizzo IP gateway**.
 - L'utilizzo di **IP Office SCN - Fallback** è illustrato in Fallback di Small Community Network.
6. Fare clic sulla scheda **Impostazioni VoIP**.
 - Selezionare il **Modo Compressione** preferito. Ricordarsi di utilizzare lo stesso modo per le linee VoIP e gli interni della stessa rete.
 - L'altra opzione può essere configurata come richiesto ma è necessario che le altre linee IP Office nella rete rilevino una corrispondenza. Ad esempio, le impostazioni di Soppressione silenzio devono corrispondere su tutti i trunk della rete.
7. Selezionare **Sistema | Voicemail**.
 - a. L'opzione **Tipo di Voicemail** deve essere impostata su **Voicemail Pro/Lite** solo per un sistema.

L'**Indirizzo IP Voicemail** sarà l'indirizzo IP del PC server Voicemail centrale.
 - b. Qualsiasi altro sistema con un proprio PC server Voicemail Pro deve avere il **Tipo di Voicemail** impostato su **Voicemail distribuita**.

L'**Indirizzo IP Voicemail** deve essere l'indirizzo IP del PC server Voicemail distribuita. La **Destinazione Voicemail** deve essere impostata sull'**ID gruppo in**

uscita utilizzato per la linea Small Community Network al sistema impostato come **Voicemail Pro/Lite**.

- c. Tutti gli altri sistemi devono avere il tipo di Voicemail impostato su Voicemail centralizzato.

La **Destinazione Voicemail** deve essere impostata sull'**ID gruppo in uscita** utilizzato per la linea Small Community Network al sistema impostato come **Voicemail Pro/Lite**.

8. Salvare la configurazione e riavviare il sistema A.

Passi successivi

Modificare la configurazione della linea IP Office da B ad A.

Impostazione della linea VoIP dal sistema B al sistema A

Procedura

1. Sul sistema remoto ripetere le operazioni descritte in precedenza per creare una linea IP Office per il sistema A. Come indicato in precedenza, ove possibile, le impostazioni delle linee, specialmente le impostazioni VoIP, devono corrispondere a quelle utilizzate per le altre linee IP Office della rete.
2. Caricare la configurazione e riavviare il sistema remoto.

Passi successivi

Effettuare la verifica effettuando chiamate tra gli interni tramite sistemi diversi.

Hotdesking remoto di Small Community Network

Il sistema supporta la funzione di hot desking tra i sistemi in una rete.

Nelle descrizioni riportate di seguito, il sistema su cui è configurato l'utente rappresenta il cosiddetto sistema 'home' mentre tutti gli altri sono sistemi 'remoti'.

Quando un utente si collega a un sistema remoto:

- Le chiamate in entrata dell'utente vengono reindirizzate a quel sistema.
- Le chiamate in uscita utilizzano le impostazioni del sistema remoto.
- I privilegi relativi alle licenze utente sono subordinati alle licenze stesse; ad esempio, le impostazioni del profilo utente vengono mantenute. Non è necessario che il sistema host sia dotato di licenza per l'utente.
- Vengono trasferite le impostazioni personali dell'utente, tuttavia è possibile che alcune impostazioni non possano essere utilizzate o funzionino in modo diverso.
- I diritti dell'utente non sono trasferiti al sistema remoto ma il nome di eventuali di diritti utente associati all'utente viene trasferito. Se nel sistema remoto sono presenti dei diritti utente con lo stesso nome, i suddetti saranno utilizzati. Lo stesso vale per i diritti degli utenti applicati dai profili temporali, nel caso in cui un profilo di tempo recante lo stesso nome sia presente nel sistema remoto.

- I tasti di stato configurati per gli utenti sul sistema home non funzionano più.
- Molte altre impostazioni potrebbero non funzionare più o potrebbero funzionare in modo diverso, in base alla configurazione del sistema remoto a cui l'utente si è connesso.
- I diritti garantiti all'utente attraverso le sue impostazioni **Profilo** sono detenuti dall'utente. Non ci sono requisiti per il sistema remoto per disporre delle licenze appropriate per il **Profilo**.

Se il sistema home dell'utente è disconnesso mentre l'utente è collegato in hot desking in remoto, l'utente resta collegato in hot desking in remoto. Questo stato può essere mantenuto a meno che il sistema host attuale non sia riavviato. I privilegi relativi alla licenza vengono mantenuti come se si trovassero sul sistema home. Si noti tuttavia che quando il sistema home dell'utente viene ricollegato, l'utente potrebbe essere automaticamente collegato al sistema in questione.

Composizione con interruzione In alcuni scenari, l'utente di hot desking connesso a un sistema remoto potrà comporre un numero utilizzando i codici funzione di un altro sistema. Ciò può essere effettuato utilizzando i codici funzione con la funzione **Interruzione** o mediante un tasto programmabile impostato su **Interruzione**. Questa funzione può essere utilizzata da qualsiasi utente nella rete multisito, ma è particolarmente utile per gli utenti che utilizzano la funzione di hot desking in remoto.

Collegamenti correlati

[Reti Small Community](#) alla pagina 829

Fallback di Small Community Network

Ciascun sistema di Small Community Network può includere una sola linea IP Office, in cui le **opzioni di resilienza SCN** sono impostate su **Supporta la resilienza**. Il sistema a cui si connette la linea IP Office può quindi essere utilizzato per fornire un supporto di fallback per alcune opzioni del sistema locale.

- Si noti che entrambe le estremità della connessione a un trunk SCN devono essere impostate su Fallback.
- Alla richiesta di backup del sistema, vengono selezionate le **opzioni di resilienza SCN** necessarie, a indicare la richiesta di backup. Un singolo sistema può richiedere il backup da un solo altro sistema.
- Un sistema che esegue backup, può fornire backup per un massimo di 7 altri sistemi.

La resilienza è supportata nei sistemi Server Edition per i telefoni H.323 delle serie Avaya 1600 e 9600. I sistemi IP500 V2 supportano inoltre i telefoni delle serie 4600 e 5600. La resilienza viene configurata in **Linea | Linea IP Office | Linea** in **Opzioni resilienza SCN**. Le opzioni supportate sono:

- **Esegui backup dei telefoni IP**
- **Esegui backup dei gruppi di ricerca**
- **Esegui backup Voicemail**
- **Esegui backup dei telefoni IP DECT**

Resilienza telefono

Se l'opzione **Esegui backup dei telefoni IP** è selezionata, il sistema locale condivide le informazioni sui telefoni registrati e i relativi utenti con un altro sistema. Se il sistema locale non è più visibile ai telefoni, i telefoni si registrano con l'altro sistema.

Ripristino di fallback: Se l'impostazione **Sistema | Telefonia | Telefonia | Fallback telefono** è impostata su **Automatico** e il gatekeeper primario del telefono è stato attivo per più di 10 minuti, il sistema fa sì che i telefoni inattivi eseguano un ripristino di fallback sul sistema originale.

Note

- Il trasferimento del fallback richiede circa tre minuti. Ciò assicura che il fallback non verrà richiamato quando non è necessario, ad esempio, quando il sistema locale viene semplicemente riavviato per completare una modifica alla configurazione non unificabile.
- Il fallback in questo caso serve solo a fornire una funzionalità di chiamata di base mentre la causa del suo verificarsi viene indagata e risolta. Se gli utenti apportano modifiche alle loro impostazioni durante un fallback, ad esempio, modificando la loro modalità DND, tali modifiche non verranno applicate dopo il fallback.
- Se il sistema in fallback viene riavviato mentre offre servizi di fallback, i servizi di fallback vengono persi.
- Le funzioni di fallback richiedono che i dispositivi IP locali per ciascun sistema siano comunque in grado di indirizzare i dati al sistema in fallback quando il sistema locale non è disponibile. Ciò richiede di solito che ciascun sito del sistema utilizzi un router dati separato dal sistema.
- Quando un telefono IP viene registrato nuovamente su un IP Office secondario dopo l'errore restituito dall'unità di controllo principale, il secondo sistema consentirà al telefono di funzionare come "guest", ma solo finché il sistema non viene ripristinato. Le licenze non vengono utilizzate per un telefono IP guest.
- Gli utenti remoti hot desking sugli interni H323 vengono automaticamente scollegati.

Collegamenti correlati

[Reti Small Community](#) alla pagina 829

Programmazione dei codici funzione SCN

In una rete multisito, i sistemi apprendono automaticamente i numeri interni degli altri sistemi collegati alla rete in modo da instradare correttamente le chiamate interne. Tuttavia, lo stesso non accade quando gli utenti compongono altri tipi di numeri. Usando i codici funzione è possibile comporre numeri su un sistema, reindirizzarli a un altro sistema e affidare l'inoltro della chiamata al secondo sistema. I numeri composti vengono quindi associati in base ai codici funzione disponibili sul sistema remoto.

Scenario

È necessario impostare un codice funzione nel sistema A che instradi correttamente i numeri compresi nell'intervallo 3000 al sistema B, in modo che il sistema A sia possa comporre i numeri dei gruppi del sistema B. Per effettuare questa operazione, è necessario aggiungere un nuovo codice funzione di sistema. L'uso di un codice funzione di sistema lo rende disponibile a tutti gli utenti.

Codice funzione di esempio

Nella configurazione del sistema A.

1. Fare clic sul **Codice funzione** per visualizzare l'elenco dei codici funzione esistenti.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elenco visualizzato e selezionare **Nuovo**.
3. Immettere le seguenti impostazioni per il codice funzione:
 - **Codice funzione:** 3XXX. Questo codice corrisponde a qualsiasi numero di quattro cifre che inizia con 3.
 - **Numero di telefono:** . Il carattere del codice funzione . indica che il codice funzione trasmette le cifre così come vengono composte.
 - **ID gruppo linee:** 99999. Questo parametro deve corrispondere al valore di ID gruppo in uscita assegnato alla linea IP Office connessa al sistema B.
 - **Funzione:** Componi

Fare clic su **OK**.

È possibile aggiungere un codice funzione di sistema simile alla configurazione del sistema B, in modo da instradare le chiamate 2XXX al sistema A.

Collegamenti correlati

[Reti Small Community](#) alla pagina 829

Capitolo 81: Gestione di Small Community Network

Manager è in grado di caricare e gestire contemporaneamente le configurazioni dei sistemi in una rete Small Community Network. Occorre abilitare Manager per l'individuazione delle reti Small Community Network.

Una volta caricate le configurazioni dei sistemi in una rete Small Community Network, Manager passa in modalità di gestione di Small Community Network. Questa modalità è diversa dalla normale modalità di configurazione del sistema in diversi modi:

- È disponibile un visualizzatore di rete. Oltre a fornire una visualizzazione grafica della rete Small Community Network, la visualizzazione può essere usata per aggiungere e rimuovere i collegamenti tra i sistemi nella rete Small Community Network.
- Nella struttura di configurazione, i record di utenti e gruppi di ricerca di tutti i sistemi sono raggruppati.
- Profili temporali e Diritti utente comuni a tutti i sistemi vengono raggruppati insieme.
- La configurazione completa di ciascun sistema nella rete Small Community Network è accessibile e modificabile come richiesto.

Collegamenti correlati

[Abilitazione individuazione SCN](#) alla pagina 839

[Creazione di un account ammin comune](#) alla pagina 840

[Caricamento di una configurazione Small Community Network](#) alla pagina 841

[Modifica di una configurazione Small Community Network](#) alla pagina 841

[Inventario di sistema](#) alla pagina 843

Abilitazione individuazione SCN

Informazioni su questa attività

Affinché il menu **Seleziona IP Office** possa raggruppare i sistemi di una rete Small Community Network e consenta il caricamento di tutte le configurazioni Small Community Network, occorre abilitare Manager per l'individuazione delle reti SCN.

Procedura

1. Selezionare **File | Preferenze**.
2. Selezionare la scheda **Individuazione**.
3. Selezionare l'opzione Individuazione SCN.

4. Controllare che l'altra impostazione di rilevamento sia sufficiente a rilevare tutti i sistemi nella rete Small Community Network.
5. Fare clic su **OK**.

Collegamenti correlati

[Gestione di Small Community Network](#) alla pagina 839

Creazione di un account amministratore comune

Informazioni su questa attività

Quando si gestiscono più sistemi, potrebbe essere utile creare un nome e una password utente comune su tutti i sistemi per l'accesso alla configurazione. Questo strumento può essere utilizzato per creare un nuovo account utente di servizio, **SCN_Admin**, per l'accesso alla configurazione.

Questo processo richiede all'utente un nome utente e una password per accedere alla configurazione della sicurezza di ciascun sistema.

Selezionare **Strumenti | Gestione utenti servizio SCN**.

L'opzione non è visualizzata se è caricata una configurazione di sistema in modalità Basic. Se non viene caricata alcuna configurazione, e l'opzione non è mostrata, selezionare **Visualizza | Visualizzazione avanzata**.

Procedura

1. Nel menu **Seleziona IP Office** viene visualizzato l'elenco di sistemi rilevati.
2. Selezionare i sistemi per i quali si desidera creare un account di configurazione comune.
Fare clic su **OK**.
3. Sono richiesti un nome utente e una password per l'accesso alla configurazione della sicurezza su ciascun sistema.
Immettere i valori e fare clic su **OK**. Se gli stessi valori possono essere utilizzati per tutti i sistemi, immettere questi valori, selezionare **Utilizzare le credenziali mostrate in precedenza per tutti gli IPO restanti selezionati**. Se ciascun sistema richiede un diverso nome utente e password di sicurezza, deselezionare **Utilizzare le credenziali mostrate in precedenza per tutti gli IPO restanti selezionati**.
4. I sistemi saranno elencati e, se dispongono già di un account **SCN_Admin**, questo viene visualizzato.
5. Per creare l'account **SCN_Admin** su ciascun sistema e impostare la password per questi account, fare clic su **Crea utente servizio**.
6. Immettere la password comune e fare clic su **OK**.
7. La password può essere modificata in futuro tramite l'opzione Cambia password.
8. Fare clic su **Chiudi**.

Collegamenti correlati


[Gestione di Small Community Network](#) alla pagina 839


Caricamento di una configurazione Small Community Network

Informazioni su questa attività

Se la configurazione di Manager prevede l'abilitazione di Individuazione SCN, nel menu **Seleziona IP Office** vengono visualizzate le reti SCN individuate.

Procedura

1. Senza configurazioni caricate, fare clic su  oppure selezionare **File | Apri configurazione**.
2. Viene visualizzato il menu **Seleziona IP Office**.
Tutti i sistemi in una rete Small Community Network vengono raggruppati.
3. Per caricare la configurazione di tutti i sistemi nella rete, fare clic sulla casella di controllo accanto al nome della rete, quindi su **OK**.

Se viene visualizzata un'icona di avviso  accanto alla casella di controllo **SCN**, ciò indica che non tutti i sistemi noti per essere nella rete Small Community Network sono stati rilevati. Tuttavia, se si passa il cursore sopra l'icona, vengono visualizzati i dettagli dei sistemi mancanti. Il caricamento della configurazione di rete in questa circostanza non include la configurazione dei sistemi mancanti o dei sistemi in genere. I sistemi mancanti:

- potrebbero essere disconnessi
 - Le impostazioni di rilevamento del PC di Manager potrebbero essere errate.
 - L'instradamento dei dati tra il PC di Manager e i sistemi mancanti potrebbe essere errato o bloccato.
4. Inserire un nome utente e una password utilizzati per l'accesso alla configurazione a ciascun sistema.

Se i sistemi hanno tutti un nome utente e una password comuni (vedere Accesso amministratore comune di seguito), selezionare **Utilizzare le credenziali mostrate in precedenza per tutti gli IPO restanti selezionati**. Fare clic su **OK**.

5. Manager carica e visualizza le configurazioni combinate in modalità di gestione di Small Community Network.

Collegamenti correlati

[Gestione di Small Community Network](#) alla pagina 839

Modifica di una configurazione Small Community Network

Quando si carica la configurazione di una rete Small Community Network, Manager visualizza la configurazione in modo diverso rispetto alla configurazione di un singolo sistema. Le differenze principali risiedono nel modo in cui i record di configurazione vengono raggruppati nella struttura di configurazione.



Fare clic sull'icona Small Community Network  per aprire il visualizzatore di rete, che mostra le linee tra i sistemi nella rete Small Community Network.

- **Record di configurazione Small Community Network**

Alcuni record di ciascuno dei sistemi nella rete Small Community Network vengono raggruppati insieme nella struttura di configurazione diversamente da quanto avviene quando si carica la configurazione di un singolo sistema. Esistono due tipi di record Small Community Network: univoci e condivisi.



- **Record univoci**

Possono essere modificati qui e il sistema a cui appartengono è indicato nel riquadro gruppi e nella barra del titolo del riquadro dettagli. Tuttavia, per aggiungere o eliminare questi tipi di record è necessario eseguire queste operazioni all'interno dei record di configurazione del particolare sistema che ospiterà i dettagli di configurazione delle voci.

- Tutti gli utenti nella rete Small Community Network vengono mostrati sotto l'icona  **Utente**.
- Tutti i gruppi di ricerca nella Small Community Network vengono mostrati sotto l'icona  **Gruppo di ricerca**.

- **Record condivisi**


I record condivisi sono voci di configurazione presenti su tutti i sistemi nella rete Small Community Network, e hanno lo stesso nome e impostazioni su ciascun sistema. La modifica di un record condiviso aggiorna la copia corrispondente nella configurazione di ciascun sistema. Allo stesso modo, aggiungere o eliminare un record condiviso aggiunge o elimina un record dalle singole configurazioni di sistema. Se la copia del record condiviso all'interno di una singola configurazione viene modificata, il record non sarà più un record condiviso nella rete Small Community Network anche se i singoli record sugli altri sistemi vengono preservati. Modificando nuovamente i singoli record in modo che corrispondano, questi torneranno ad essere condivisi.

- I profili temporali condivisi sono illustrati sotto l'icona  **Profilo temporale**.
- I diritti utente condivisi sono illustrati sotto l'icona  **Diritti utente**.

- **Singole configurazioni di sistema** 

La configurazione completa di ciascun sistema nella rete Small Community Network è accessibile e modificabile come richiesto. È possibile copiare e incollare record di configurazione tra i sistemi utilizzando la struttura di configurazione.

Salvataggio delle modifiche

Quando viene selezionata l'icona di salvataggio  oppure l'opzione **File | Salva configurazione**, viene visualizzato il menu per il salvataggio di più configurazioni. Offre opzioni simili a quelle offerte per il salvataggio di una normale e singola configurazione. Tenere presente che, operando in modalità di gestione di Small Community Network, dopo aver

salvato le modifiche apportate alla configurazione, Manager chiuderà sempre la configurazione visualizzata.

- **Cambia modalità**

Qualora Manager ritenga che le modifiche apportate alle impostazioni di configurazione siano unificabili, selezionerà automaticamente **Unifica**. In caso contrario, selezionerà **Riavvia**.

- **Unisci**

- Invia le impostazioni di configurazione senza riavviare il sistema. Questa modalità deve essere usata solo quando le impostazioni possono essere unite.

- **Riavvio**

- Invia le impostazioni di configurazione e riavvia il sistema.

- **Riavvio appena libero**

- Invia le impostazioni di configurazione e riavvia il sistema solo se non ci sono chiamate in corso. Questa modalità può essere combinata con le opzioni **Blocco chiamate**.

- **Temporizzato**

- Uguale a Appena libero, ma il sistema verifica se vi sono chiamate in corso solo dopo che è scaduto un intervallo di tempo specifico. L'ora è specificata dalla voce **Ora di riavvio**. Questa modalità può essere combinata con le opzioni **Blocco chiamate**.


- **Ora di riavvio**

Questa impostazione è utilizzata quando la modalità **Temporizzato** è selezionata. Permette di impostare l'ora in cui il sistema deve effettuare il riavvio. Se l'ora specificata è successiva alla mezzanotte, viene cancellato il backup giornaliero del sistema.

- **Blocco chiamate**

Queste impostazioni possono essere utilizzate se si seleziona la modalità **Riavvia appena libero**. Consentono di bloccare le chiamate in uscita o in arrivo.

- **Stato errore**

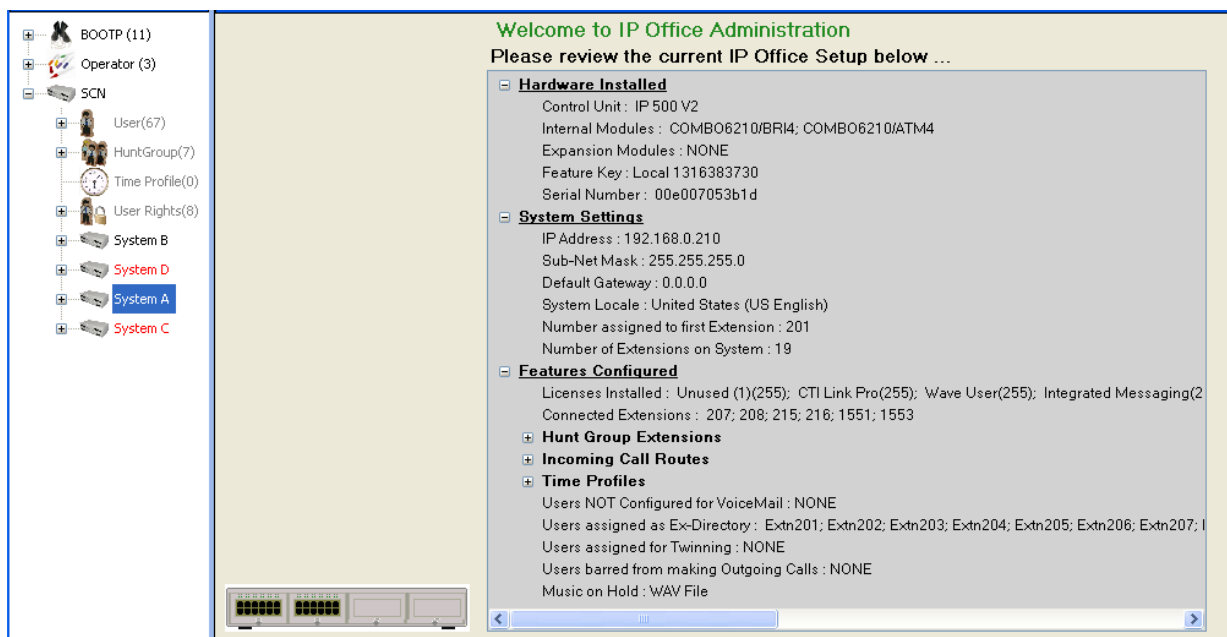
Se la configurazione che si sta inviando contiene un errore di convalida, il riquadro degli errori di convalida visualizza l'icona di avviso . La configurazione può comunque essere inviata se necessario.

Collegamenti correlati

[Gestione di Small Community Network](#) alla pagina 839

Inventario di sistema

Quando si lavora in modalità di gestione di Small Community Network, fare clic sull'icona **Sistema** in modo che un particolare sistema visualizzi una pagina di inventario del sistema per il sistema in questione.

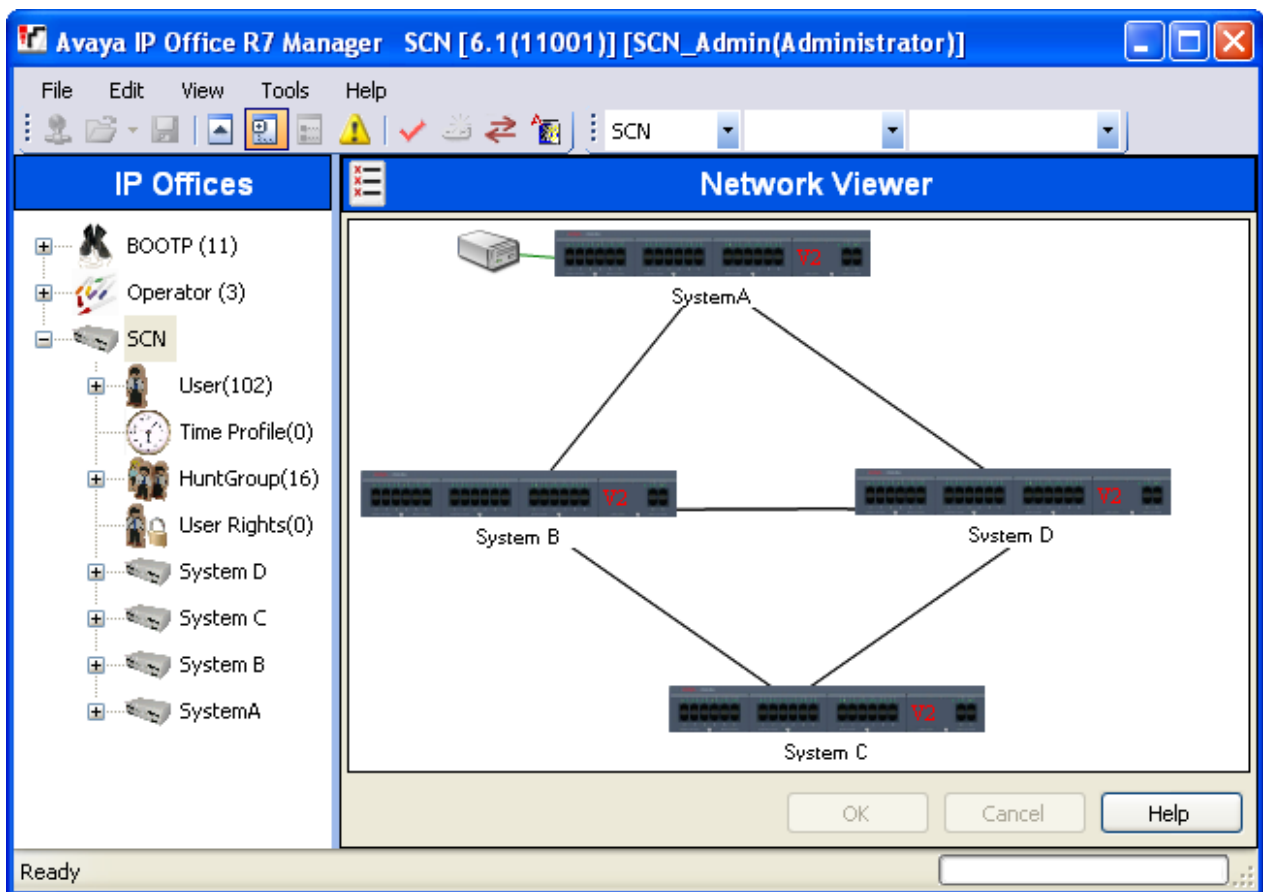


Collegamenti correlati

[Gestione di Small Community Network](#) alla pagina 839

Capitolo 82: Utilizzo di un visualizzatore di rete

Nella struttura di configurazione, facendo clic sulla rete Small Community Network viene visualizzato il Visualizzatore di rete. Viene visualizzato ciascuno dei sistemi nella rete Small Community Network, nonché i collegamenti tra ciascuno dei sistemi. Vengono indicati anche i sistemi con server Voicemail Pro collegati.



Verde Sistema con Voicemail Pro.

Nero Linea Small Community Network tra due sistemi.

Rosso Linea Small Community Network errata tra i sistemi (probabilmente una connessione unidirezionale). Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Ripara**.

È possibile utilizzare il Visualizzatore di rete per eseguire una serie di funzioni.

- Disponi la vista

- Avvia System Status
- Avvia Voicemail Pro
- Aggiungi una linea IP Office
- Aggiungi un sistema
- Rimuovi una linea IP Office
- Rimuovi un sistema dalla rete Small Community Network
- Ripara una linea IP Office
- Aggiunta un'immagine di sfondo

Disposizione vista

Informazioni su questa attività

Procedura

È possibile fare clic sugli elementi e trascinarli per posizionarli dove richiesto.

In alternativa, se si fa clic con il tasto destro del mouse sulla vista è possibile selezionare Disponi automaticamente.

 **Nota:**

Si noti che la posizione degli elementi nella visualizzazione della rete è memorizzata come parte della configurazione del sistema. Pertanto, le modifiche alla visualizzazione richiedono il salvataggio della configurazione.

Aggiunta di una linea all'interno della rete Small Community Network

Informazioni su questa attività

È possibile usare il visualizzatore rete per aggiungere un collegamento Small Community Network tra due sistemi collegati nella rete Small Community Network. Questo processo aggiunge i nuovi record della linea Small Community Network H.323 alle configurazioni di ciascuno dei sistemi.

 **Nota:**

Si noti che aggiungere una linea tra i sistemi richiede il riavvio dei sistemi una volta salvate le modifiche.

Procedura

1. Fare clic con il pulsante destro all'avvio del sistema per il collegamento.

Selezionare **Connetti a** e selezionare il nome dell'altro sistema nella rete Small Community Network alla quale si desidera effettuare il collegamento.

2. Selezionare il tipo di linea, **SCN IP Office** o **IP Office SCN-Fallback**.
3. Fare clic su **OK**.

Se è selezionato Small Community Network-Fallback, l'effettiva funzione di backup deve essere ancora configurata.

- a. La linea appena aggiunta viene visualizzata nel visualizzatore di rete.
- b. Fare clic su **OK**.

Riparazione di una linea all'interno della rete Small Community Network

Informazioni su questa attività

Una linea rossa nel visualizzatore di rete indica una linea configurata in modo errato tra i due sistemi nella rete Small Community Network. Di solito si tratta di una linea configurata in uno dei sistemi ma senza corrispondenza con una linea configurata in un altro sistema. Il visualizzatore di rete può essere usato per correggere questo errore.

Procedura

1. Si noti che aggiungere una linea tra i sistemi richiede il riavvio dei sistemi una volta salvate le modifiche.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla linea rossa e selezionare **Ripara linea**.
3. La linea cambia in nera.
4. Fare clic su **OK**.

Aggiunta di un sistema alla rete Small Community Network

Informazioni su questa attività

È possibile usare il visualizzatore rete per aggiungere una linea Small Community Network a un sistema non ancora nella rete Small Community Network. Questo processo aggiunge i nuovi record della linea Small Community Network H.323 alle configurazioni di ciascuno dei sistemi.

Procedura

1. Si noti che aggiungere una linea tra i sistemi richiede il riavvio dei sistemi una volta salvate le modifiche.
2. Fare clic con il pulsante destro all'avvio del sistema per il collegamento.
Selezionare **Connetti a** e selezionare **Rilevamento**.
3. Il menu **Seleziona IP Office** visualizza tutti i sistemi rilevabili non ancora nella rete Small Community Network.

Se il rilevamento include sistemi già presenti in un'altra rete Small Community Network, ciò non verrà indicato. Se si desidera aggiungere un sistema di questo tipo nelle SCN è possibile farlo. Tuttavia, dopo l'aggiunta del sistema, salvare immediatamente la configurazione e ricaricare la rete Small Community Network.

- a. Selezionare il sistema richiesto e fare clic su **OK**.
- b. Immettere il nome e la password per l'accesso alla configurazione del sistema selezionato e fare clic su **OK**.
- c. Il sistema appena aggiunto viene visualizzato nel visualizzatore di rete.
- d. Fare clic su **OK**.

La configurazione del sistema appena aggiunto è ora inclusa nella struttura della configurazione.

- e. Se l'**elenco degli errori** è visibile (**Visualizza | Riquadro errori**), verificare che nessuno degli errori sia specifico della rete Small Community Network, ad esempio, nomi duplicati o numeri di interni.

Rimozione di una linea Small Community Network

Informazioni su questa attività

È possibile usare il visualizzatore di rete per rimuovere le linee Small Community Network tra i due sistemi nella rete Small Community Network.

Procedura

1. Si noti che rimuovere un collegamento tra i sistemi richiede il riavvio dei sistemi una volta salvate le modifiche.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul collegamento e selezionare **Elimina** linea.
3. La linea viene rimossa dal visualizzatore di rete.
4. Fare clic su **OK**.

Rimozione di un sistema

Informazioni su questa attività

È possibile usare il visualizzatore di rete per rimuovere un sistema dalla rete Small Community Network.

Procedura

1. Si noti che rimuovere un sistema richiede il riavvio dei sistemi precedentemente collegati una volta salvate le modifiche.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sistema e selezionare **Rimuovi da Small Community Network**.

3. Vengono rimosse tutte le linee a un altro sistema nella rete Small Community Network.
4. Fare clic su **OK**.

Avvio di System Status

Informazioni su questa attività

Qualora sul PC di Manager si installi anche System Status Application, sarà possibile avviarla a fronte di un determinato sistema.

Procedura

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sistema e selezionare **System Status**.
2. L'applicazione viene avviata e il modulo di accesso precompilato con l'indirizzo IP del sistema.

Avvio di Voicemail Pro

Informazioni su questa attività

Qualora sul PC di Manager si installi anche Voicemail Pro Client, sarà possibile avviarla per qualsiasi sistema con un server Voicemail Pro associata.

Procedura

Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del server Voicemail e selezionare **Avvia VMPro Client**.

Aggiunta un'immagine di sfondo

Informazioni su questa attività

È possibile selezionare un file di immagine da visualizzare sullo sfondo della visualizzazione del Visualizzatore di rete. Questo file non viene salvato come parte della configurazione in nessun modo, quindi se il file di immagine viene spostato o eliminato, non verrà più utilizzato da Manager.

Procedura

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di sfondo generale del visualizzatore di rete e selezionare **Immagine di sfondo**.
2. Selezionare **Imposta immagine di sfondo** per navigare fino alla posizione del file da utilizzare.
3. L'opzione Visibile può essere utilizzata per attivare o disattivare la visualizzazione dell'immagine di sfondo.

Parte 8: Trunk SIP

Capitolo 83: Panoramica dei trunk SIP

Un numero crescente di fornitori di servizi offre ora accesso PSTN alle aziende tramite connessioni trunk SIP pubbliche, al fine di estendere il proprio raggio d'azione oltre le tipiche aree con copertura di rete basata su rame oppure al fine di racchiudere più servizi (voce e accesso a Internet) all'interno di una singola connessione di rete. Sebbene le specifiche offerte di servizi trunk SIP pubblici si differenzino in base all'esatta natura dell'offerta da parte dello specifico fornitore di servizi, i trunk SIP sono in grado di fornire potenzialmente diversi vantaggi, rispetto ai trunk tradizionali analogici o digitali. Tali vantaggi includono:

- risparmi sui costi risultanti da tariffe ridotte per le lunghe distanze, allocazione dei trunk più efficiente e risparmi operativi, associati alla gestione di una rete consolidata
- portabilità del numero e piani di composizione semplificati
- trasparenza geografica per l'accessibilità locale, con la creazione di una presenza virtuale per le chiamate in entrata
- diversità e ridondanza dei trunk
- predisposizione multimediale per l'introduzione di future applicazioni con abilitazione SIP
- necessità di acquistare e gestire un numero minore di interfacce hardware, con conseguente riduzione dei costi e della complessità
- provisioning più rapido e semplice

IP Office offre funzionalità in grado di migliorare la capacità di implementazione nelle reti VoIP basate su SIP di più fornitori. Dal momento che questa funzionalità è basata su standard SIP in evoluzione, non esiste alcuna garanzia che tutti i fornitori interpretino e implementino gli standard nello stesso modo. In supporto al fornitore di servizi SIP, Avaya esegue un programma completo relativo a test di conformità SIP, con riferimento a GSSCP. Il programma DevConnect di Avaya convalida il funzionamento della soluzione IP Office con l'offerta di trunk SIP del fornitore di servizi.

Collegamenti correlati

[Configurazione di un trunk SIP](#) alla pagina 851

[Requisiti della linea SIP](#) alla pagina 853

Configurazione di un trunk SIP

Questa procedura fornisce i passaggi di base per configurare un trunk SIP tra due sistemi IP Office.

Prerequisiti

- È necessario conoscere l'indirizzo IP di entrambe le estremità del trunk.

- È necessario disporre di licenze valide in entrambi i sistemi IP Office.
- In Server Edition assicurarsi che sia presente un valore diverso da zero nel campo **Sessioni trunk SIP** della scheda **Licenza | Server remoto**. In caso contrario, in Monitor verranno visualizzati messaggi indicanti un numero di licenze insufficiente.

Procedura

1. Nel riquadro di navigazione di Manager fare clic con il pulsante destro del mouse su **Linea** e selezionare **Nuovo > Linea SIP**.
2. Registrare il valore del **Numero linea** che viene visualizzato nella pagina **Linea SIP** per utilizzarlo successivamente.
3. Nel campo **Nome dominio ITSP** immettere il nome di dominio richiesto dal terminale remoto. Se questo campo non contiene alcuna configurazione, IP Office inserisce l'**Indirizzo proxy ITSP** del terminale remoto, contenuto nella scheda **Trasporto**, come dominio ITSP nella messaggistica SIP.
4. Utilizzare i valori predefiniti per i campi rimanenti.
5. Selezionare la scheda **Trasporto**.
6. Nel campo **Indirizzo proxy ITSP** immettere l'indirizzo IP del terminale remoto.
7. Selezionare la scheda **SIP URI**.
8. Fare clic su **Aggiungi**.
9. Immettere i valori per i campi **Gruppo in entrata** e **Gruppo in uscita**. È possibile utilizzare l'opzione **Numero linea** della scheda **Linea SIP** per entrambi i valori.
10. Nella pagina di navigazione di Manager selezionare **Instradamento chiamate in entrata**.
11. Nella scheda **Standard**, nel campo **ID gruppo linea**, immettere il **numero linea** della scheda **Linea SIP**.
12. Selezionare la scheda **Destinazioni**.
13. Nella colonna **Destinazione** sostituire il valore con un punto (".").
14. Nel riquadro di navigazione di Manager selezionare **Codice funzione**.
15. Aggiungere un codice funzione per comporre il trunk appena aggiunto.
16. A questo punto, è stata configurata un'estremità del trunk. Salvare la configurazione in IP Office.
17. Tramite Manager, aprire la configurazione per IP Office nell'altra estremità del trunk SIP e ripetere la procedura.

Collegamenti correlati

[Panoramica dei trunk SIP](#) alla pagina 851

Requisiti della linea SIP

Per poter usare la funzione SIP sono necessari:

- **Account di servizio SIP**

Uno o più account messi a disposizione di un fornitore di servizi Internet SIP (ITSP). Il metodo di funzionamento e le informazioni fornite variano. Il requisito fondamentale è un URI SIP, ossia un indirizzo Web nel formato **nome@esempio.com** che è equivalente a un numero di telefono per l'esecuzione e la ricezione di chiamate tramite SIP.

- **Canali di compressione vocale**

Le chiamate SIP utilizzano i canali di compressione vocale del sistema nello stesso modo in cui utilizzano i trunk e gli interni standard. Per un sistema IP500 V2, questi sono forniti mediante l'installazione dei moduli VCM nell'unità di controllo. Ove possibile, il relè RTP viene applicato alle chiamate SIP.

- **Licenze**

Nella configurazione del sistema è necessario installare le licenze per le linee SIP. Le licenze determinano il numero massimo di chiamate SIP simultanee supportate dal sistema.

- **Firewall trasversale**

L'instradamento delle chiamate H.323 VoIP tradizionali tramite firewall non ha sempre esito positivo, principalmente a causa della conversione degli indirizzi di rete (NAT, Network Address Translation). Per i SIP trunk, è possibile garantire il successo dell'instradamento trasversale tramite firewall, in diversi modi. Il sistema non applica alcun firewall tra le reti LAN1 e LAN2 per l'instradamento verso le chiamate SIP.

- **STUN (Simple Traverse of UDP NAT)**

UDP SIP può usare un meccanismo chiamato STUN per attraversare i firewall tra lo switch e ITSP. In questo caso ITSP fornisce l'indirizzo IP del server STUN e del sistema in modo che sia possibile scegliere uno dei metodi STUN disponibili per la connessione al server. In questo modo, il sistema può tentare di rilevare automaticamente le impostazioni richieste per la connessione. Per poter utilizzare il server STUN, la linea deve essere collegata alle impostazioni Topologia di rete di un'interfaccia LAN che utilizzi le impostazioni Informazioni sulla tipologia di rete per l'utilizzo della linea.

- **TURN (Traversal Using Relay NAT)**

TCP SIP può usare un metodo chiamato TURN (Traversal Using Relay NAT). Questa funzione non supporta al momento.

- **Session Border Control**

STUN non deve essere utilizzato per traversal NAT quando SBC è tra IP Office e ITSP, dal momento che SBCE eseguirà traversal NAT.

- **Trunk SIP**

Questi trunk vengono aggiunti manualmente alla configurazione del sistema. Generalmente è necessario un SIP trunk per ciascun SIP ITSP utilizzato. La configurazione fornisce metodi per più URI, in modo che ITSP possa usare lo stesso trunk, è necessario specificare almeno una voce SIP URI per ciascun trunk, sullo stesso

trunk sono supportati fino a 150 SIP URI. Questa voce determina, tra le altre cose, i gruppi in entrata e uscita per l'instradamento delle chiamate.

• Instradamento delle chiamate in uscita

L'instradamento iniziale usa qualsiasi codice funzione standard abbinato a una funzione di composizione. L'impostazione ID gruppo linee del codice funzione deve essere impostato in modo che corrisponda all'impostazione ID gruppo in uscita dei canali SIP URI da usare. Il codice funzione deve tuttavia anche cambiare il numero composto nell'URI SIP di destinazione in modo da consentire l'instradamento tramite. In molti casi, se la destinazione è un numero di una rete pubblica, è preferibile utilizzare un URI nel formato **123456789@esempio.com**. Ad esempio:

- **Codice:** 9N#
- **Funzione:** Componi
- **Numero di telefono:** N"@esempio.com"
- **ID gruppo linee:** 100

Anche se questa operazione può essere eseguita nel codice funzione, non rappresenta una necessità assoluta. L'indirizzo proxy ITSP o il nome dominio ITSP verranno usati come parte dell'host/del dominio.

• Instradamento delle chiamate in entrata

Le chiamate SIP in entrata vengono instradate con modalità analoghe a quelle usate per le chiamate in entrata esterne. Le informazioni sul numero chiamante e chiamato contenute nell'intestazione della chiamata SIP possono essere usate per la verifica della corrispondenza delle impostazioni CLI in entrata e Numero in entrata nei normali record Instradamento chiamate in entrata del sistema.

• Contrassegno DiffServ

Il contrassegno DiffServ si applica alle chiamate utilizzando le impostazioni DiffServ presenti sulla scheda **Sistema > LAN > VoIP** dell'interfaccia LAN, così come previsto dall'impostazione **Usa info su topologia di rete** della linea.

URI SIP

Le chiamate effettuate tramite SIP richiedono un URI (Uniform Resource Identifiers) rispettivamente per l'origine e la destinazione. Ciascun URI SIP è costituito da due parti: la parte utente (ad esempio, **nome**) e la parte del dominio (ad esempio, **esempio.com**) per formare un URI completo (in questo caso **nome@esempio.com**). Gli URI SIP possono acquisire vari formati:

- nome@117.53.22.2
- mysip@itsp.com
- 012345678@esempio.com

Generalmente, ciascun account con un fornitore di servizi SIP include un URI SIP o un gruppo di URI. La parte del dominio viene quindi utilizzata per il trunk SIP configurato per l'instradamento delle chiamate a tale fornitore. La parte utente può essere assegnata a un utente singolo, se si dispone di un URI per utente per l'ITSP oppure configurato per la linea in modo che possa essere usato da tutti gli utenti che utilizzano tale linea per l'instradamento delle chiamate.

Limitazione delle risorse

Le chiamate SIP sono influenzate da molti limiti. Quando si raggiunge uno di tali limiti, si verifica quanto segue: tutte le successive chiamate SIP in uscita vengono bloccate a meno che

non sia disponibile un instradamento alternativo tramite ARS; tutte le chiamate SIP in entrata vengono messe in coda finché la risorsa richiesta non si rende disponibile. I possibili fattori di limitazione sono i seguenti:

- Numero di sessioni SIP concesse in licenza
- Numero di sessioni SIP configurate per un URI SIP
- Numero di canali di compressione vocali
 - **Chiamata su linea SIP da/verso dispositivi non IP** Richiede un canale di compressione vocale.
 - **Chiamata uscente su linea SIP da un dispositivo IP** Non è richiesto alcun canale di compressione vocale.
 - **Chiamata su linea SIP in entrata su dispositivo IP** Se si utilizza lo stesso codec, il canale di compressione vocale riservato fino alla connessione della chiamata. Se si usano codec diversi allora vengono usati 2 canali.

Visualizzazione delle informazioni SIP

Viene registrato l'URI SIP completo `from e to` usato da SMDR. Per tutte le altre applicazioni e gli apparecchi telefonici, l'URI SIP viene elaborato tramite la rubrica del sistema e viene effettuata una ricerca di corrispondenza con le stesse modalità usate per il CLI delle chiamate in entrata. Inizialmente viene ricercata una corrispondenza con l'URI completo, quindi con la sezione utente dell'URI. Per la corrispondenza dell'URI possono essere usate anche i caratteri jolly della rubrica.

Collegamenti correlati

[Panoramica dei trunk SIP](#) alla pagina 851

Capitolo 84: Intestazioni SIP e URI

Durante le chiamate SIP, vengono scambiati vari messaggi di richiesta e risposta (vedere [Metodi di richiesta](#) alla pagina 897 e [Metodi di risposta](#) alla pagina 897). Ad esempio, una chiamata SIP viene avviata dal chiamante che invia una richiesta INVITE alla quale sono previste risposte 180 Ringing e 200 OK.

Questi messaggi di richiesta e risposta contengono varie "intestazioni" con informazioni dettagliate su diversi valori, vedere [Intestazioni](#) alla pagina 898. Alcune di queste intestazioni contengono informazioni sul contatto sotto forma di URI SIP (Uniform Resource Identifier). Ad esempio, il chiamante, la destinazione originale, la destinazione corrente, ecc.

Collegamenti correlati

- [Formati URI SIP](#) alla pagina 856
- [Intestazioni SIP standard](#) alla pagina 857
- [Impostazione dell'Host URI SIP](#) alla pagina 857
- [Impostazione del contenuto URI SIP](#) alla pagina 858
- [Selezione del formato dell'intestazione SIP utilizzato](#) alla pagina 860

Formati URI SIP

Se un'intestazione contiene informazioni su un contatto, in genere viene aggiunta utilizzando il formato "URI SIP":

- Un URI SIP è simile a un indirizzo e-mail. Nella sua forma più semplice, viene visualizzato come `sip:content@hostname`.
- L'URI SIP può anche indicare la porta di destinazione: `sip:content@hostname:port`
- Per alcune intestazioni, l'URI SIP può includere anche il nome visualizzato preferito. In questo caso, la parte `sip:` è racchiusa tra parentesi `< >`. Ad esempio: `display <sip:content@hostname>`.
 - Dal nome del chiamante, l'impostazione **Priorità nome** della linea consente di impostare se il nome viene visualizzato sui telefoni interni o sostituito da una corrispondenza del nome nelle rubriche del sistema o dell'utente.
- Alcuni provider di linee potrebbero utilizzare un formato diverso chiamato TEL URI. Il formato è `tel:123456789`.
- Il sistema può utilizzare il formato SIPS che sostituisce `sip:` con `sips:`. Viene utilizzato per indicare che la connessione deve utilizzare TLS end-to-end. Ovvero, ogni hop deve utilizzare TLS.

Il formato dell'intestazione utilizzato da ciascuna linea SIP nella configurazione del sistema viene inserito tramite l'impostazione del Tipo di URI. Consultare [Selezione del formato dell'intestazione SIP utilizzato](#) alla pagina 860.

Collegamenti correlati

[Intestazioni SIP e URI](#) alla pagina 856

Intestazioni SIP standard

La maggior parte dei messaggi di richiesta scambiati durante le chiamate SIP include le seguenti intestazioni:

Intestazione	Descrizione
Request-URI	<p>Noto anche come <code>Request-Line-URI</code> o <code>R-URI</code>. La prima riga del messaggio di richiesta indica la destinazione per l'instradamento del messaggio.</p> <p>Se il messaggio viene instradato attraverso più connessioni, l'intestazione cambia ogni volta per indicare la destinazione successiva. Allo stesso modo, se la chiamata viene reindirizzata, l'intestazione viene modificata per mostrare la nuova destinazione.</p>
Via	Ogni proxy intermedio coinvolto nell'instradamento della richiesta viene incluso come URI SIP. Questi messaggi vengono utilizzati in ordine inverso per elaborare i messaggi di risposta.
To	<p>L'intestazione indica la destinazione della chiamata originale. Contiene un URI SIP e può includere un nome visualizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> Per le chiamate in uscita, l'identità dell'interlocutore non è nota al momento del primo <code>INVITE</code>. Pertanto, il campo <code>To</code>: contiene solo le informazioni necessarie per instradare la chiamata, ovvero le cifre composte dopo ogni modifica dei codici funzione e dei prefissi.
From	Questa intestazione indica l'identità del chiamante. Contiene un URI SIP e può includere un nome visualizzato.
Contact	<p>Questa intestazione indica l'indirizzo di ritorno per le risposte alla richiesta di chiamata. Si tratta di un URI SIP.</p> <p>L'URI SIP è simile all'intestazione <code>From</code>. Tuttavia, se la funzione di chiamata anonima è attivata, il campo diventa semianonimo. Ad esempio; <code>Contact: <sip:anonymous@135.55.86.70:5060;transport=udp></code></p>
P-Asserted-Identity	L'URI SIP è simile all'intestazione <code>From</code> . Il campo non viene modificato anche se la funzione di chiamata anonima è attivata.

Collegamenti correlati

[Intestazioni SIP e URI](#) alla pagina 856

Impostazione dell'Host URI SIP

Quando il sistema deve inviare un URI SIP in un'intestazione, le informazioni utilizzate per la parte `@host` dell'URI SIP vengono ricavate dalle impostazioni seguenti (elencate in ordine di priorità decrescente):

Origine/Impostazione	Descrizione
Codice funzione	<p>I codici funzione utilizzati per instradare le chiamate a una linea SIP possono specificare l'host per le chiamate <code>To</code> e le intestazioni <code>R-URI</code>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • A questo scopo, utilizzare il campo Numero di telefono del codice funzione e aggiungere l'host come un suffisso tra virgolette. Ad esempio <code>N"@example.com"</code>. • Il valore deve essere incluso tra virgolette " " per evitare che eventuali parti vengano interpretate come caratteri jolly dei codici funzione.
Nome dominio locale	Se inserita, questa impostazione viene utilizzata per la parte host delle intestazioni <code>Da</code> , <code>Contatto</code> e <code>Deviazione</code> inviate dal sistema, sovrascrivendo il Nome dominio ITSP riportato di seguito. Viene anche utilizzata per l'intestazione <code>PAI</code> se l'opzione Usa dominio per PAI è selezionata sulla linea SIP.
Nome dominio ITSP	Se inserita, questa impostazione viene utilizzata per la parte host delle intestazioni <code>From</code> , <code>To</code> , <code>Diversion</code> and <code>R-URI</code> inviate dal sistema.
Indirizzo proxy ITSP	Se nessuno dei valori precedenti è stato impostato, questa impostazione viene utilizzata per la parte host della maggioranza delle intestazioni inviate dal sistema. Tuttavia, se qui sono impostati più indirizzi, allora è necessario utilizzare l'impostazione Nome dominio ITSP e/o Nome dominio locale .

Collegamenti correlati

[Intestazioni SIP e URI](#) alla pagina 856

Impostazione del contenuto URI SIP

Ciascuna linea SIP nel sistema dispone di un modulo **Dettagli chiamata** che può contenere voci URI SIP. Queste ultime consentono di impostare le intestazioni da utilizzare e il modo in cui i dati delle intestazioni vengono popolati o i valori rispetto ai quali vengono associate le intestazioni.

Tutte le chiamate in entrata e in uscita che utilizzano la linea vengono associate a una di queste.

Display

Come sopra, l'URI della linea associato alla chiamata imposta anche l'origine del nome visualizzato per tutte le intestazioni che lo richiedono, ad esempio le intestazioni `Da` e `A`.

Impostazione	Descrizione
Auto	<p>Il valore appropriato da utilizzare viene determinato automaticamente dal sistema. Esso utilizzerà numeri esterni per l'inoltro delle chiamate in entrata e numeri interni per le chiamate effettuate da un utente locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Nell'ambito delle chiamate in entrata, se l'URI locale è impostato su Auto, il sistema cerca corrispondenze tra i numeri di interno e i codici funzione del sistema. Nell'ambito delle chiamate in uscita, consente la manipolazione dei codici funzione relativi al numero e al nome del chiamante. Ad esempio: S per impostare il numero del chiamate in modo esplicito, W per impostare un numero nascosto, A per consentire/ignorare eventuali impostazioni di numeri nascosti precedenti, Z per impostare il nome del chiamante.
Usa dati interni	<p>Utilizzare le impostazioni SIP dell'utente (Utente > SIP), del gruppo (Gruppo > SIP) o dei servizi Voicemail (Sistema > Voicemail > SIP) che effettuano o ricevono la chiamata:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare l'impostazione Nome SIP visualizzato (alias). Se è stata selezionata l'opzione Anonimo, utilizzare invece tale valore.
Immissione manuale (esplicita)	<p>Se necessario, è possibile digitare un valore. Utilizzato solo con i campi configurati come Espliciti. Utilizzato in genere per impostare la composizione diretta da associare con gli aspetti linea SIP.</p>
Valori credenziali	<p>Se è stato selezionato un set di Credenziali SIP nelle impostazioni URI, è possibile selezionare come valori le opzioni Nome utente, Nome autenticazione o Contatto dalle credenziali SIP.</p>

Contenuto

Sia per le chiamate SIP in entrata che per quelle in uscita, il sistema associa una delle voci URI della linea SIP alla chiamata. Le impostazioni di tale URI specificano il modo in cui il sistema deve popolare e utilizzare la parte `content` dell'URI SIP in varie intestazioni. Le impostazioni possibili sono elencate di seguito:

Impostazione	Descrizione
Auto	<p>Se Auto è selezionato, il valore appropriato da utilizzare viene determinato automaticamente dal sistema. Utilizza quindi numeri esterni per l'inoltro delle chiamate in entrata e numeri di interno per le chiamate effettuate dall'utente locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Nell'ambito delle chiamate in entrata, il sistema cerca corrispondenze tra i numeri di interno e i codici funzione del sistema. Nell'ambito delle chiamate in uscita, il sistema consente la manipolazione dei codici funzione relativi al numero e al nome del chiamante. Ad esempio: S per impostare il numero del chiamate in modo esplicito, W per impostare un numero nascosto, A per consentire/ignorare eventuali impostazioni di numeri nascosti precedenti, Z per impostare il nome del chiamante.
Usa dati interni	<p>Utilizzare le impostazioni SIP dell'utente (Utente > SIP), del gruppo (Gruppo > SIP) o dei servizi Voicemail (Sistema > Voicemail > SIP) che effettuano o ricevono la chiamata:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare l'impostazione Nome SIP visualizzato (alias). Se è stata selezionata l'opzione Anonimo, utilizzare invece tale valore. Consultare Chiamata SIP anonima alla pagina 862.

La tabella continua...

Impostazione	Descrizione
Inserimento manuale	Se necessario, è possibile digitare manualmente un valore da utilizzare. Il valore viene quindi utilizzato da altri campi configurati come Espliciti . Utilizzato in genere per impostare la composizione diretta da associare con gli aspetti linea SIP.
Valori credenziali	<p>Se una voce Credenziali è stata selezionata in precedenza, i valori Nome utente, Nome autenticazione e Contatto della voce Credenziali selezionata possono essere selezionati. Il valore viene quindi utilizzato da altri campi configurati come Espliciti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I valori URI devono essere impostati utilizzando le credenziali solo quando ciò viene richiesto dal provider della linea. Ad esempio, alcuni provider richiedono che l'intestazione <code>From</code> contenga sempre le credenziali utilizzate per la registrazione, mentre altre intestazioni vengono utilizzate per trasferire le informazioni relative all'ID chiamante.

Collegamenti correlati

[Intestazioni SIP e URI](#) alla pagina 856

Selezione del formato dell'intestazione SIP utilizzato

Il formato dell'intestazione utilizzato dal sistema è impostato dall'impostazione **Tipo URI > Linea SIP**. Offre le seguenti opzioni:

- **SIP**: usa URI SIP in formato `sip:`.
- **Tel**: quando selezionata, il sistema utilizza il formato URI Tel, ad esempio `tel:+1-816-555-1212`, nelle intestazioni **A**.
- **SIPS**: quando selezionata, il sistema sostituisce la parte `sip:` degli URI SIP inviati con `sips:`. Ciò indica che è necessario utilizzare TLS per tutte le fasi della chiamata. Per utilizzare questa funzione, il **protocollo di livello 4** della linea deve essere impostato su TLS.

Collegamenti correlati

[Intestazioni SIP e URI](#) alla pagina 856

Capitolo 85: Instradamento delle chiamate SIP in uscita

Questa sezione descrive i processi generali utilizzati da IP Office per instradare le chiamate trunk SIP in uscita.

Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate SIP in uscita](#) alla pagina 861

[Chiamata SIP anonima](#) alla pagina 862

[Codici di risposta ARS SIP](#) alla pagina 863

[Tipici scenari di chiamate in uscita](#) alla pagina 865

Instradamento delle chiamate SIP in uscita

Quando un utente effettua una chiamata componendo un numero:

1. **Composizione codice funzione completata:**

La composizione viene elaborata in base all'utente, ai diritti utente, al sistema e ai codici funzione ARS.

2. **Corrispondenza URI linea SIP/Stato linea SIP:**

L'IP Office cerca un URI SIP con lo stesso **Gruppo in uscita** dell'**ID gruppo linee** del codice funzione.

- a. Ogni linea viene controllata nell'ordine del **Numero linea**.
- b. Vengono prima verificate le voci dello **Stato linea SIP**, poi quelle dell'**URI SIP**.
- c. Le voci che hanno raggiunto le loro **Numero massimo di sessioni** o **Sessioni in uscita** vengono saltate.
- d. Quando viene trovata una corrispondenza, la stessa viene utilizzata insieme alla linea SIP a cui appartiene:
 - L'opzione **Timeout inizio chiamata (s)** della linea (impostazione predefinita 4 secondi) consente di impostare il tempo in cui l'IP Office attende una risposta al tentativo di avviare una chiamata prima di seguire i percorsi di instradamento alternativi impostati nel modulo ARS.
 - L'opzione **Timeout accodamento chiamate (m)** della linea (impostazione predefinita 5 minuti) consente di impostare il tempo in cui l'IP Office attende una risposta alla chiamata dopo aver ricevuto una risposta provvisoria.

3. **Nessun URI disponibile:**

Se tutte le corrispondenze possibili hanno raggiunto il loro valore **Numero massimo di sessioni** o **Sessioni in uscita**:

- Se la chiamata è stata instradata tramite un codice funzione ARS, le impostazioni ARS determinano se la chiamata può essere reindirizzata a un altro instradamento.
- In caso contrario, la chiamata attende che un URI corrispondente torni disponibile ("In attesa della linea").

Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate SIP in uscita](#) alla pagina 861

Chiamata SIP anonima

È possibile effettuare e ricevere chiamate con l'indicazione che l'ID chiamante deve essere nascosto. Nella terminologia SIP, queste chiamate sono denominate 'anonime'.

! Importante:

- Alcuni provider di linea non supportano l'utilizzo di chiamate autonome e, di conseguenza, le interrompono. Altri provider potrebbero richiedere una configurazione aggiuntiva per poter accettare lo stato di anonimo.

Per le chiamate in uscita, utilizzare i metodi seguenti per impostare lo stato di anonimo:

- **Carattere W dei codici funzione**

Se si aggiunge una **W** come suffisso all'impostazione Numero di telefono di un codice funzione, l'ID chiamante verrà nascosto. Per le chiamate SIP, questa funzione è supportata se l'URI della linea in uso è impostato su **Automatico**.

- **Impostazione anonima utente/gruppo**

Ciascun utente del sistema e gruppo di ricerca dispone di un set di impostazioni SIP (**Utente > SIP**, **Gruppo > SIP**, **Sistema > Voicemail > SIP**). Se l'opzione è selezionata, l'impostazione **Anonimo** indica che l'utente o il gruppo deve essere contrassegnato come anonimo quando si effettuano/ricevono chiamate SIP. Anche il servizio Voicemail dispone di impostazioni SIP che consentono di contrassegnarlo come anonimo. Per le chiamate SIP, questa funzione è supportata se l'URI della linea in uso è impostato su **Usa dati interni**.

- **Opzione Nascondi numero**

I telefoni Avaya possono essere configurati in modo da nascondere l'ID chiamante (**Funzioni > Impostazioni chiamata > Nascondi numero**). Questa opzione corrisponde all'operazione tramite codice funzione **W** descritta in precedenza.

In che modo l'impostazione di una chiamata come anonima può influire sulle intestazioni della chiamata?

L'impostazione anonimo/ID chiamante nascosto ha il seguente impatto sulle informazioni aggiunte agli URI SIP inviati dal sistema:

- Viene aggiunta un'impostazione `Privacy` alle informazioni della chiamata.
- Se l'opzione **Invia FROM in chiaro** (predefinita) non è attivata:
 - L'URI SIP nell'intestazione `Da` è reso anonimo:
 - Il nome visualizzato è "Anonymous".

- Il contenuto e le parti host sono impostati su valori fittizi (anonymous@anonymous.invalid).
- L'intestazione `Privacy` è impostata su utente o, in alternativa, su id.
- Viene utilizzata un'intestazione `PPI` o `PAI` per contenere il numero del chiamato. A tale scopo viene utilizzata l'impostazione **Usa PAI per la privacy** della linea (disattivata; di conseguenza viene utilizzata `PPI` per impostazione predefinita). Le intestazioni `PAI` devono essere utilizzate solo in reti attendibili.
- Se l'opzione **Invia FROM in chiaro** è attivata:
 - L'intestazione `From` non viene resa anonima,
- Se utilizzate negli aspetti linea SIP e URI SIP, le voci **P Preferred ID** e **P Asserted ID** devono essere uguali, oppure solo una di esse deve essere configurata.

Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate SIP in uscita](#) alla pagina 861

Codici di risposta ARS SIP

Tramite SIP RFC3398, molti dei codici di risposta utilizzati per le chiamate SIP sono conversioni dei codici ISDN. Per le chiamate in uscita, questi codici possono influenzare l'instradamento tramite ARS come segue:

Non utilizzare questo gruppo di linee

I seguenti codici di risposta fanno sì che l'ARS del sistema non sia più destinato al gruppo di linee in uscita specifico. Dipende da altre impostazioni se l'ARS tenta di indirizzare la chiamata a un altro gruppo di linee o passare a un'altra voce ARS.

Code	Cause Code
1	Unallocated Number.
2	No route to specific transit network/(5ESS) Calling party off hold.
3	No route to destination./(5ESS) Calling party dropped while on hold.
4	Send special information tone/(NI-2) Vacant Code.
5	Misdialed trunk prefix.
8	Preemption/(NI-2) Prefix 0 dialed in error.
9	Preemption, cct reserved/ (NI-2) Prefix 1 dialed in error.
10	(NI-2) Prefix 1 not dialed.
11	(NI-2) Excessive digits received call proceeding.
22	Number Changed.
28	Invalid Format Number.
29	Facility Rejected.
50	Requested Facility Not Subscribed.
52	Outgoing calls barred.
57	Bearer Capability Not Authorized.

La tabella continua...

Code	Cause Code
63	Service or Option Unavailable.
65	Bearer Capability Not Implemented.
66	Channel Type Not Implemented.
69	Requested Facility Not Implemented.
70	Only Restricted Digital Information Bearer Capability Is Available.
79	Service Or Option Not Implemented.
88	Incompatible.
91	Invalid Transit Network Selection.
95	Invalid Message.
96	Missing Mandatory IE.
97	Message Type Nonexistent Or Not Implemented.
98	Message Not Implemented.
99	Parameter Not Implemented.
100	Invalid IE Contents.
101	Msg Not Compatible.
111	Protocol Error.
127	Interworking Unspecified.

Interrompi ARS

I seguenti codici di risposta terminano l'instradamento delle chiamate in uscita e qualsiasi ulteriore destinazione ARS della chiamata.

Code	Cause Code
17	Busy.
21	Call Rejected.
27	Destination Out of Order.

Nessun effetto

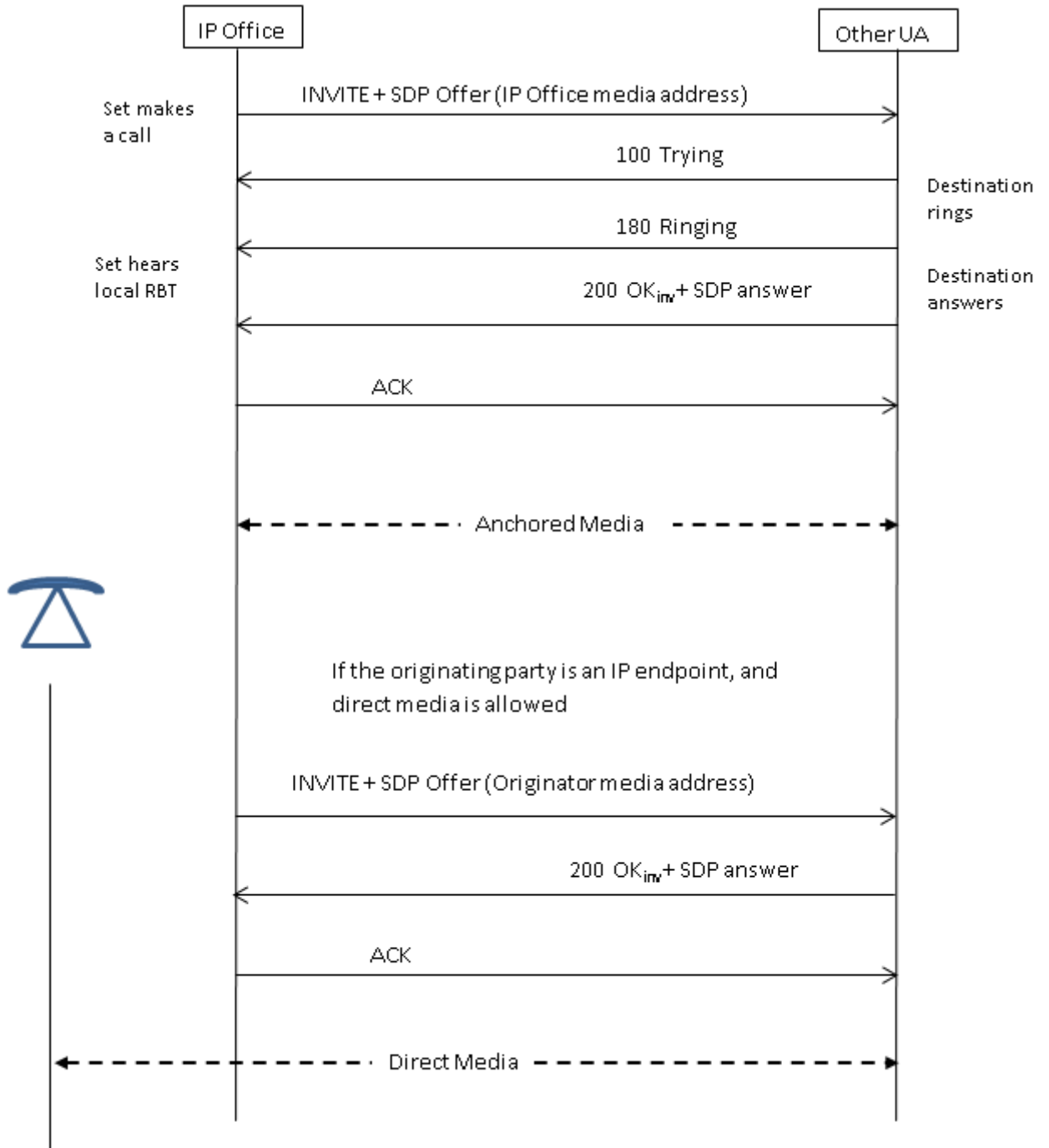
Tutti gli altri codici causa non hanno effetto sul funzionamento di ARS.

Collegamenti correlati

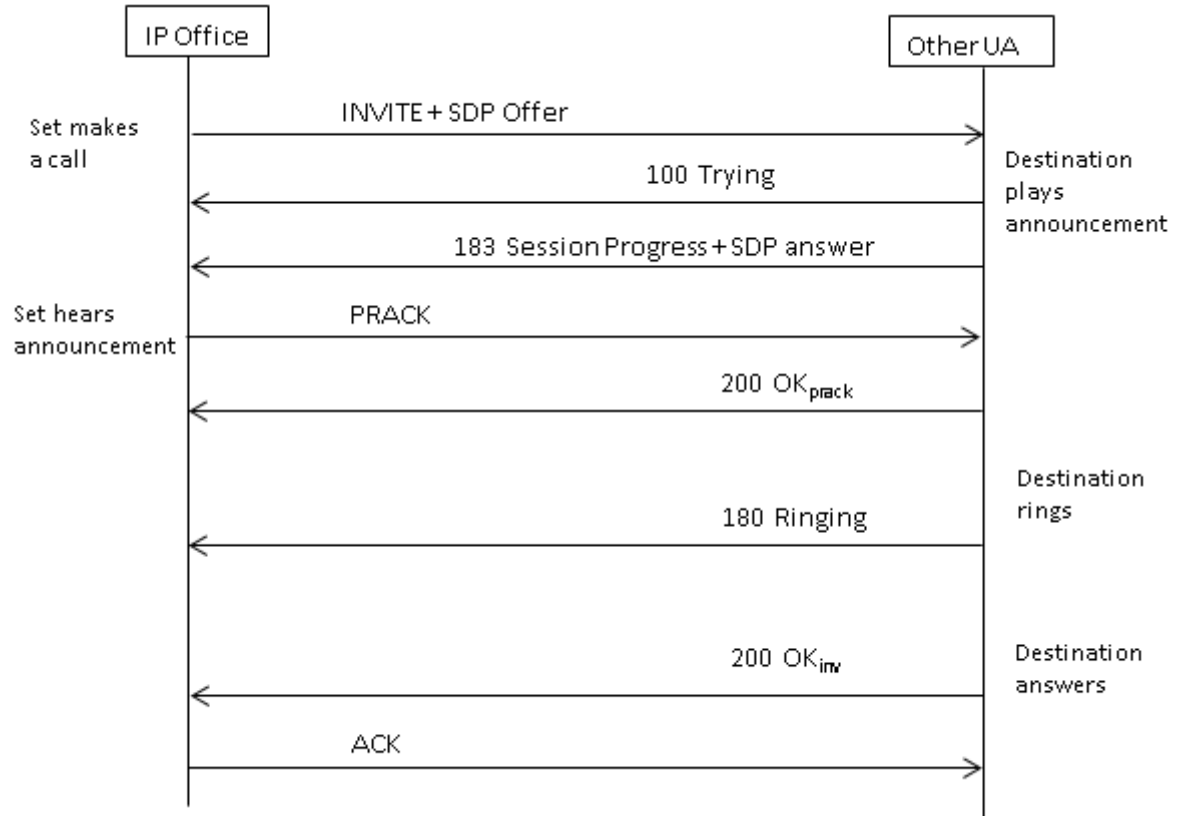
[Instradamento delle chiamate SIP in uscita](#) alla pagina 861

Tipici scenari di chiamate in uscita

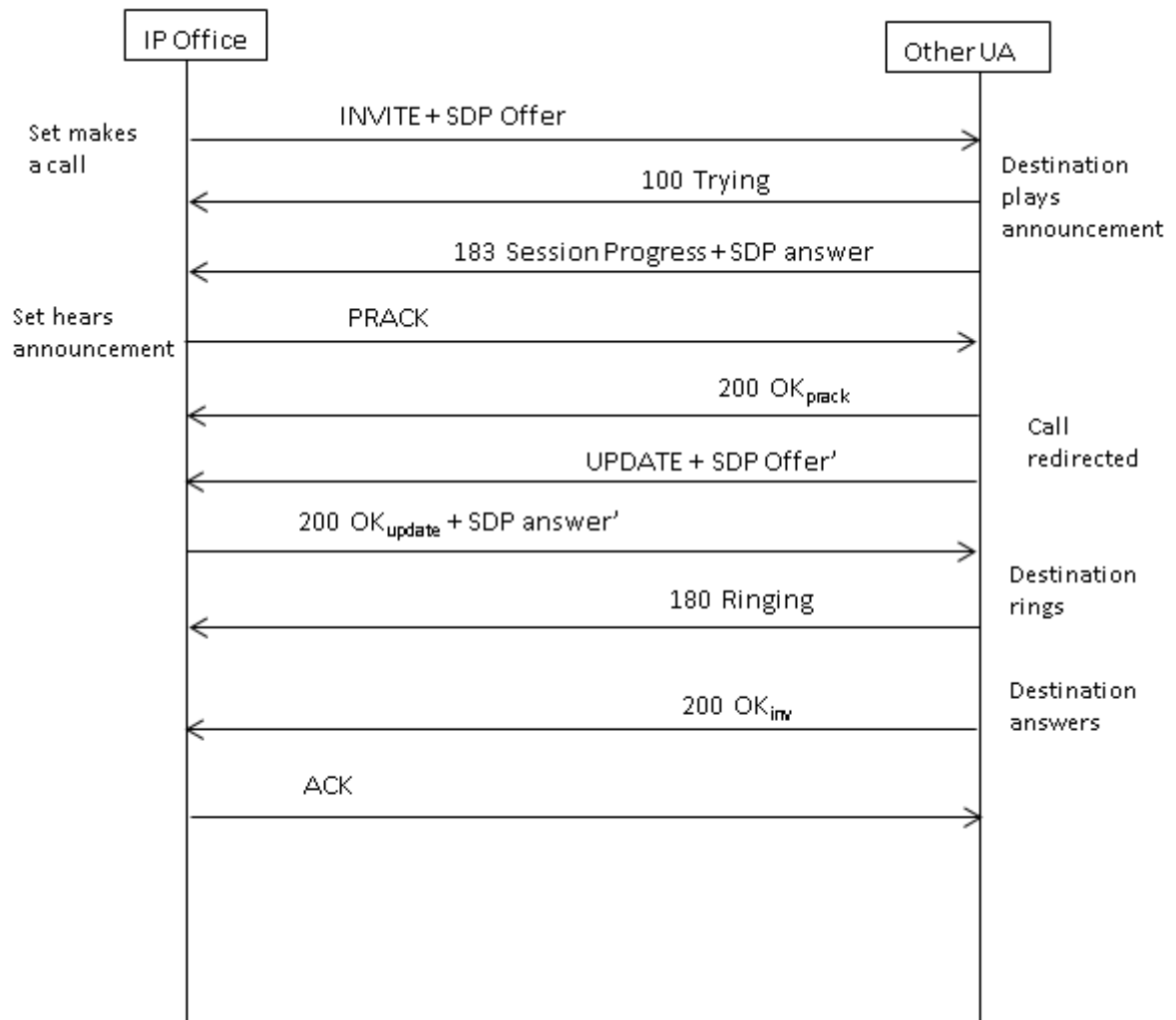
INVITE con SDP, richiamata locale



INVITE con SDP, Early Media



INVITE con SDP, Early Media reindirizzati dalla destinazione



Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate SIP in uscita](#) alla pagina 861

Capitolo 86: Instradamento delle chiamate SIP in arrivo

Questa sezione descrive i processi generali utilizzati da IP Office per instradare le chiamate trunk SIP in entrata.

Collegamenti correlati

[Codici funzione SIP](#) alla pagina 868

[Instradamento delle chiamate in arrivo SIP](#) alla pagina 869

[Uso del prefisso SIP](#) alla pagina 871

[Connessione media path](#) alla pagina 872

[Nome chiamante SIP e numero visualizzato](#) alla pagina 873

[Tipici scenari di chiamate in entrata](#) alla pagina 873

Codici funzione SIP

Le chiamate SIP in uscita vengono elaborate per la maggior parte tramite codici funzione allo stesso modo di altri tipi di linea. Si applicano le seguenti note specifiche:

Nota	Descrizione
È richiesta la composizione En-bloc	<p>Le linee SIP non utilizzano la composizione sovrapposta. È prevista la ricezione del numero di destinazione completo, ossia la composizione "en-bloc".</p> <ul style="list-style-type: none">• Nel codice funzione utilizzato per instradare le chiamate a una linea SIP, deve essere presente il carattere ;(punto e virgola) alla fine del relativo campo. In questo modo, il sistema viene informato di attendere il completamento della composizione prima di utilizzare il codice funzione.• La composizione si considera completa quando:<ul style="list-style-type: none">- il generatore di chiamata preme #- il dispositivo o l'applicazione in uso invia un segnale di completamento della composizione.- il Ritardo di composizione dell'IP Office scade. L'impostazione predefinita è di 4 secondi.
Caratteri dell'ID chiamante	<p>Per gli URI SIP configurati su Auto (impostazione predefinita), sono supportati i caratteri del campo Numero di telefono del codice funzione utilizzato per controllare l'invio del numero ID del chiamante. Questi caratteri sono A, W, S e SS.</p>

La tabella continua...

Nota	Descrizione
ID host	<p>I codici funzione utilizzati per instradare la chiamata a una linea SIP possono specificare l'host da utilizzare per le intestazioni <code>To</code> e <code>R-URI</code>. A questo scopo, utilizzare il campo Numero di telefono del codice funzione e aggiungere l'host come un suffisso tra virgolette.</p> <p>Ad esempio, <code>N"@example.com"</code>. Il valore deve essere incluso tra virgolette " " per evitare che i caratteri vengano interpretati come codici funzione jolly.</p>

Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate SIP in arrivo](#) alla pagina 868

Instradamento delle chiamate in arrivo SIP

Quando IP Office riceve una chiamata SIP, determina l'instradamento della chiamata nel modo seguente:

1. Corrispondenza linea:

La chiamata SIP in entrata viene abbinata a una linea SIP. Se non viene trovata alcuna corrispondenza, la chiamata viene ignorata. La corrispondenza della linea SIP viene effettuata in due fasi:

a. Corrispondenza protocollo:

La chiamata viene abbinata alle linee configurate con lo stesso protocollo (UDP, TCP o TLS) e della porta di ascolto.

b. Associazione della linea:

Se sono presenti diverse possibili corrispondenze con la linea, viene verificata, in ordine di **Numero linea**, l'eventuale presenza di una corrispondenza tra l'origine della chiamata in entrata e l'impostazione **Metodo di associazione** di ogni linea.

2. Corrispondenza con i dettagli della chiamata in linea:

Utilizzando la linea **Metodo di instradamento chiamate**, `To` o `Request-URI` della richiesta SIP in entrata viene utilizzato per trovare un corrispondente **URI locale**.

- IP Office prima cerca un corrispondente **Stati linea SIP**. Se trova una corrispondenza, la chiamata viene associata al primo numero di stato linea disponibile nelle impostazioni di ordinamento degli **ID in entrata**.
- Se non viene trovata alcuna corrispondenza **Stati linea SIP**, IP Office controlla gli **URI SIP** della linea nell'ordine dei numeri URI.
- Le voci nei valori **Sessione massima** o **Sessioni in entrata** vengono ignorate.
- Quando viene trovata una corrispondenza, l'impostazione **ID gruppo in entrata** viene abbinata all'instradamento chiamate in entrata. Per **Stati linea SIP**, si tratta di una modifica aggiuntiva ai tasti di stato linea corrispondenti.
- Se non viene trovata alcuna corrispondenza, IP Office utilizza l'impostazione **Risposta di occupato del servizio** (486 `Busy here` o 503 `Service Unavailable`) per terminare la chiamata.

3. Corrispondenza dell'instradamento chiamate in entrata:

Viene verificata la presenza di una corrispondenza con le voci dell'instradamento chiamate in entrata di IP Office.

a. La corrispondenza utilizza le seguenti opzioni in ordine:

a. **Corrispondenza con gruppo linee:**

Vengono controllati solo gli instradamenti delle chiamate in entrata con un'impostazione **ID gruppo linee** che corrisponde all'impostazione **ID gruppo in entrata** dell'URI SIP.

b. **Corrispondenza con numero in entrata:**

IP Office cerca gli instradamenti chiamata la cui impostazione **Numero in entrata** corrisponda al valore **URI locale** ricevuto. Le chiamate SIP in entrata presentano sempre un valore numerico, pertanto vi è sempre una corrispondenza potenziale con il valore numerico in entrata.

- Gli instradamenti chiamate in entrata il cui campo **Numero in entrata** è vuoto possono essere abbinate a qualsiasi numero in entrata.
- Se **Destinazione** dell'instradamento chiamate in entrata è impostato su . (punto), **URI locale** ricevuto viene utilizzato per cercare le corrispondenze delle destinazioni.
 - Se impostato su **Automatico**, IP Office cerca un numero di interno corrispondente o un codice funzione del sistema.
 - Se impostato su **Usa dati interni**, il sistema cerca una corrispondenza con l'impostazione **Nome SIP** degli utenti e quindi dei gruppi.

c. **Corrispondenza CLI in entrata**

Dalle possibili corrispondenze, IP Office cerca una corrispondenza tra il **CLI in entrata** di ciascun instradamento, se impostato, e i dettagli del chiamante nell'intestazione `From`. Per le intestazioni `SIP URI` e `TEL URI`, è supportata la corrispondenza parziale partendo da sinistra. Per gli indirizzi IP, sono supportate solo le corrispondenze esatte.

b. Se la chiamata corrisponde a più di un instradamento chiamate in entrata:

- a. Viene utilizzata la corrispondenza più precisa. Ad esempio, il numero più elevato di criteri di corrispondenza e il numero più elevato di cifre esatte invece che le corrispondenze con i caratteri jolly.
- b. Se la chiamata si abbina comunque a più di un instradamento delle chiamate in entrata, viene utilizzato quello aggiunto per primo alla configurazione.

c. Se non è presente alcuna corrispondenza:

- a. Per le chiamate che utilizzano la voce URI SIP della linea con l'opzione **URI locale** impostata su **Automatico**, viene cercata una corrispondenza diretta tra il numero in entrata e un numero di interno.
- b. Al contrario, viene inviata l'indicazione di occupato al chiamante e la chiamata viene interrotta.

4. **Corrispondenza Instradamento chiamate in entrata:**

Risolta una corrispondenza, viene determinata la destinazione corrente dell'instradamento chiamate in entrata:

- a. Ciascun instradamento chiamate in entrata può includere più coppie di destinazioni principali e di fallback.

- b. Ad eccezione della coppia predefinita, ciascuna coppia utilizza un profilo temporale associato. Il profilo temporale definisce quando la coppia di destinazioni deve essere utilizzata.
 - a. Con più coppie di destinazioni, la voce utilizzata è la prima, partendo dal basso verso l'alto, il cui profilo temporale è attualmente "Vero". In caso di mancata corrispondenza, verranno utilizzate le opzioni **Valore predefinito**.
 - b. Il sistema tenta di presentare la chiamata alla destinazione. Se la destinazione è occupata, la chiamata viene presentata all'interno di fallback.

5. Presentazione chiamata:

La chiamata viene presentata alla destinazione. Se la chiamata è stata instradata tramite uno **Stato linea SIP**, il relativo avviso viene visualizzato su tutti i pulsanti **Stato linea** corrispondenti.

Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate SIP in arrivo](#) alla pagina 868

Uso del prefisso SIP

Le impostazioni della linea SIP includono quelle per i valori **Prefisso**, **Prefisso nazionale**, **Codice Paese** e **Prefisso internazionale**. Questi valori sono utilizzati nell'ordine seguente:

1. Se il numero inizia con il simbolo +, tale simbolo è sostituito con **Prefisso internazionale**.
2. Se **Prefisso internazionale** è stato impostato:
 - a. Se il numero inizia con **Prefisso internazionale**, o **Prefisso internazionale** più **Prefisso internazionale**, IP Office li sostituisce con **Prefisso nazionale**.
 - b. Se il numero non inizia con **Prefisso nazionale** o **Prefisso internazionale**, IP Office aggiunge **Prefisso internazionale**.
3. Se il numero in entrata non inizia con **Prefisso nazionale** o **Prefisso internazionale**, IP Office aggiunge **Prefisso**.

Esempi

Ad esempio, se la linea SIP è configurata con dei prefissi come segue:

- **Prefisso**: 9 - Il prefisso di composizione esterno utilizzato per effettuare chiamate esterne in uscita.
- **Prefisso nazionale**: 90 - Il prefisso previsto per le chiamate nazionali in uscita, incluso il prefisso di composizione esterno.
- **Prefisso internazionale**: 900 - Il prefisso previsto per le chiamate internazionali in uscita, incluso il prefisso di composizione esterno.
- **Codice Paese**: 44 - Il codice locale del paese.

Numero ricevuto	Elaborazione in corso	Numero risultante
+441707362200	In accordo alla regola 1, il simbolo + viene sostituito con il Prefisso internazionale . Il numero corrisponde ora al Prefisso internazionale e al Codice Paese . In accordo alla regola 2a, essi vengono sostituiti con il Prefisso nazionale .	901707362200
00441707362200	In accordo alla regola 2a, il Prefisso internazionale e il Codice Paese vengono sostituiti con il Prefisso nazionale .	90107362200
441707362200	In accordo alla regola 2a, il Codice Paese viene sostituito con il Prefisso nazionale .	901707362200
6494770557	In accordo alla regola 3, viene aggiunto il Prefisso internazionale (900).	9006494770557

Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate SIP in arrivo](#) alla pagina 868

Connessione media path

IP Office non offre funzioni di richiamata in banda alle chiamate trunk SIP in entrata. L'unico scenario normale in cui una chiamata trunk SIP in entrata ascolta una richiamata in banda si verifica quando la chiamata termina su un trunk analogico. Con i trunk analogici, il media path viene eliminato immediatamente perché IP Office non ha modo di determinare lo stato (squillo, occupato, risposta) del trunk.

IP Office può collegare Early Media prima che la chiamata riceva risposta inviando una risposta 183 *Session Progress*. Questa operazione viene effettuata solo quando vengono soddisfatte le due condizioni seguenti:

- La destinazione riceve un messaggio *PROGRESS* (indicazione del tono in banda o 183 *Session Progress* con *SDP*). Ciò può verificarsi solo in uno scenario di chiamata tandem SIP-to-PRI o SIP-to-SIP.
- Il messaggio *INVITE* contiene *SDP*.
 - IP Office non tenta di connettere Early Media su *PROGRESS* quando non sono presenti *SDP* nel messaggio *INVITE* iniziale, poiché è improbabile che si verifichi tale situazione. È possibile che motivo per cui non sono presenti *SDP* nel messaggio *INVITE* consiste probabilmente nel fatto che il sistema dal quale sono stati originati non conosce ancora l'indirizzo dei contenuti multimediali del chiamante. Un tipico scenario in tal senso si verifica quando la chiamata sul sistema dal quale è stata originata proviene da un trunk H.323 SlowStart.

Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate SIP in arrivo](#) alla pagina 868

Nome chiamante SIP e numero visualizzato

Per le chiamate SIP in entrata, il nome e il numero del chiamante vengono ricavati dalle seguenti intestazioni:

Valore	Descrizione
Nome chiamante	A meno che non sia nascosto (vedere le note seguenti), il numero del chiamante per le chiamate in entrata viene sempre ricavato dall'intestazione <code>PAI</code> se presente, oppure dall'intestazione <code>From</code> . L'opzione Intestazione DA dell'ID chiamante delle impostazioni avanzate della linea SIP può essere utilizzata solo per forzare l'uso dell'intestazione <code>FROM</code> .
Numero chiamante	Il nome del chiamante per le chiamate in entrata viene ricavato dal nome fornito con le seguenti intestazioni, in ordine di priorità con il valore più alto per primo: <ol style="list-style-type: none"> 1. intestazione <code>PPI</code> 2. intestazione <code>PAI</code> 3. intestazione <code>Remote Party ID</code> 4. intestazione <code>Contact</code>

Note

1. Le opzioni precedenti si applicano indipendentemente dalle impostazioni dell'intestazione dell'URI SIP che gestisce la chiamata in entrata. Ad esempio, per i dettagli della chiamata in entrata, non è necessario selezionare e configurare **P Preferred ID** nell'URI SIP o nell'aspetto stato di linea SIP. Se presenti, le informazioni dell'intestazione `PPI` verranno utilizzate nella richieste in entrata.
2. Se, nel sistema IP Office di ricezione, l'intestazione **ID chiamante da From** è attivata (per impostazione predefinita è disattivata), il nome dell'intestazione `From` viene utilizzato indipendentemente dalle intestazioni `PAI` o `PPI`.
3. Se l'intestazione da utilizzare per il nome del chiamante non include un nome, viene visualizzato il messaggio "Sconosciuto".
4. Le chiamate da un'origine anonima visualizzano "Withheld" come nome del chiamante e nessun numero.

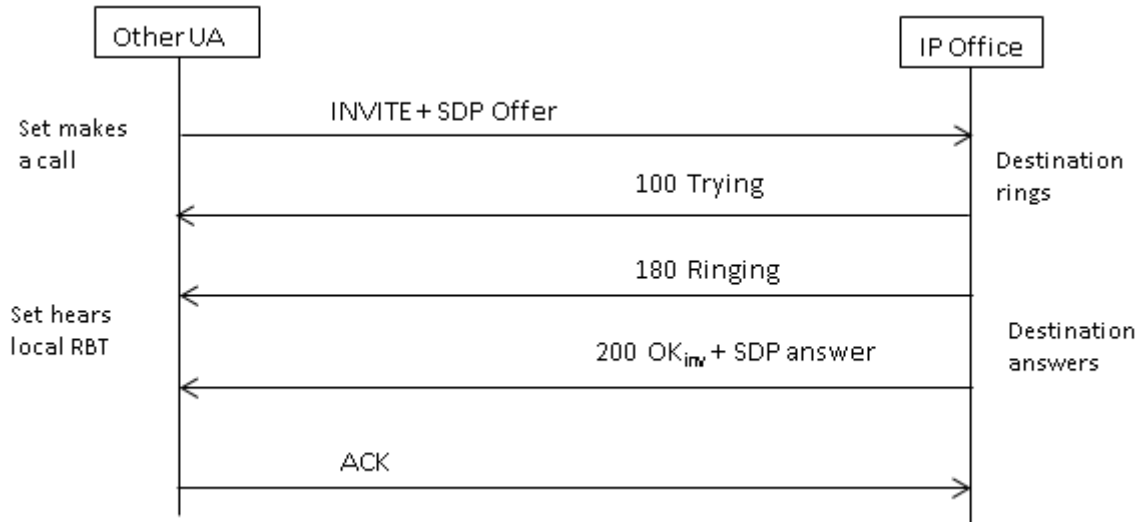
Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate SIP in arrivo](#) alla pagina 868

Tipici scenari di chiamate in entrata

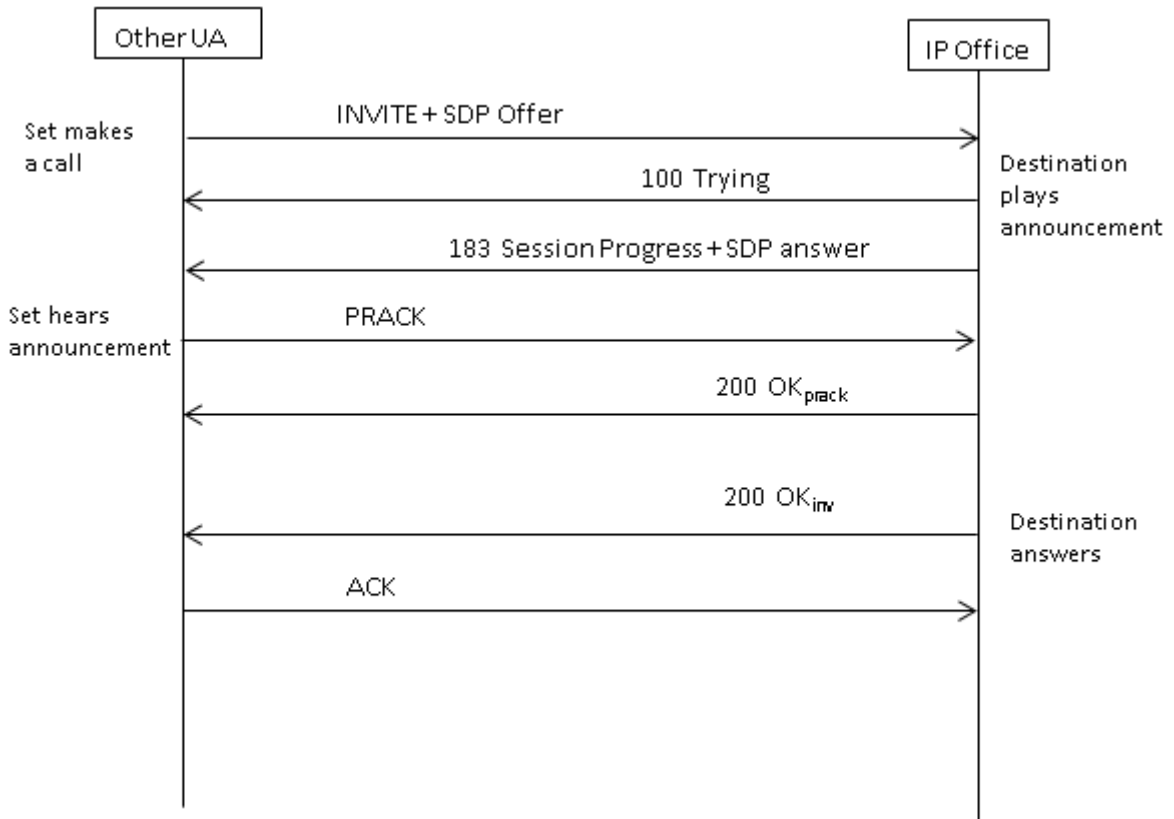
INVITE con SDP, richiamata locale

Se la destinazione è un trunk analogico, 180 Ringing sarà sostituito da 183 Progress con SDP, seguito immediatamente da una risposta "fake" al fine di connettere direttamente il supporto, in modo che il sistema di origine ascolti i toni in banda presenti sul trunk analogico (richiamata oppure occupato). Se la destinazione è un interno con inoltro di chiamata incondizionato su un trunk analogico, risulterà 180 Ringing senza SDP, seguito immediatamente da una risposta "fake".



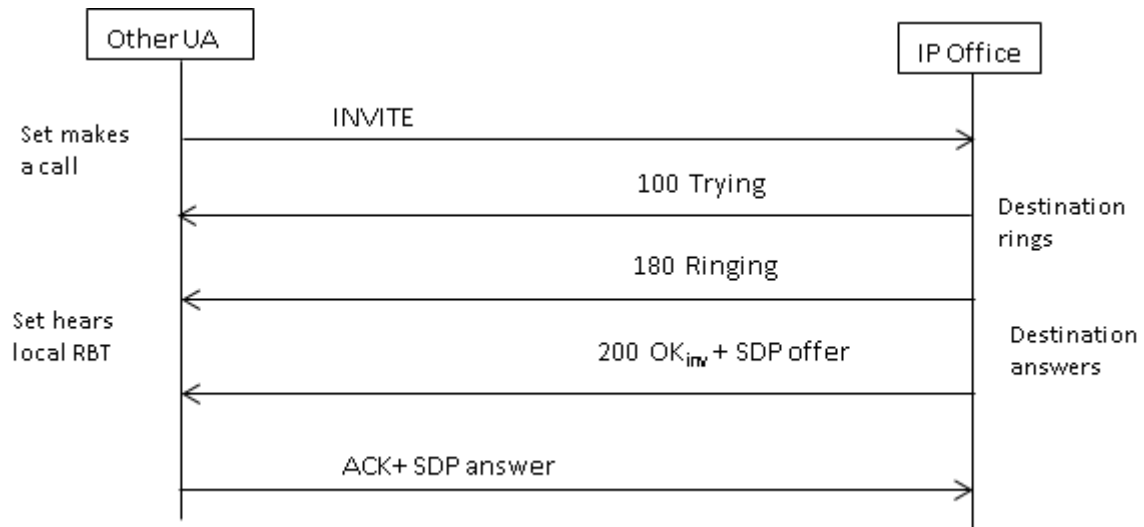
INVITE con SDP, Early Media

Se il trunk SIP riceve un messaggio FAR_PROGRESS (in banda) dal proprio peer nel nucleo principale (ad esempio, da un trunk PRI o SIP associato), invia un messaggio 183 Session Progress con SDP al terminale remoto. IP Office connette il supporto al momento della ricezione di 180 o 183 con SDP.



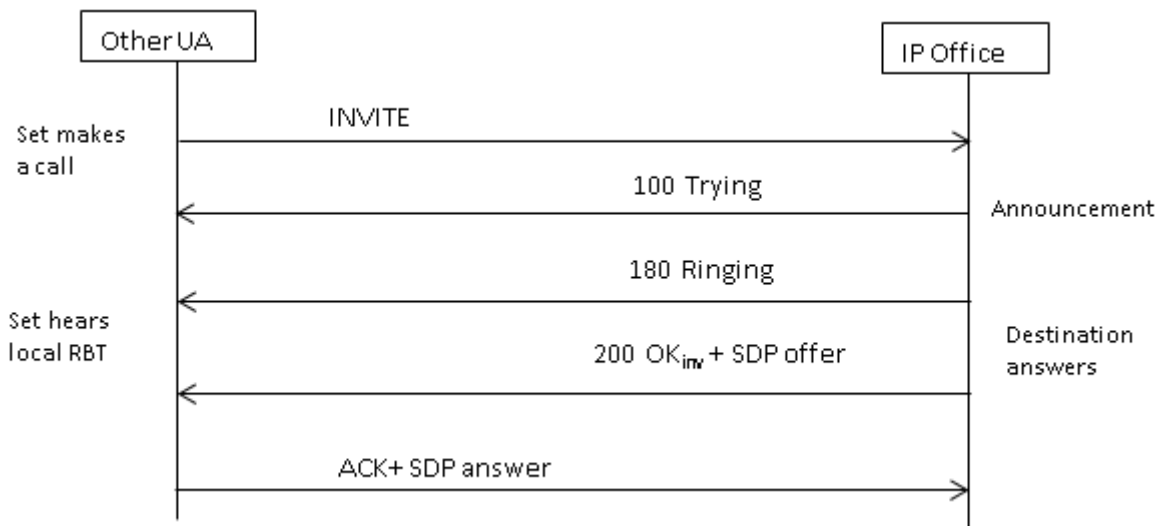
INVITE senza SDP, richiamata locale

IP Office non tenta di inviare Early Media in questo scenario.



INVITE senza SDP, Early Media

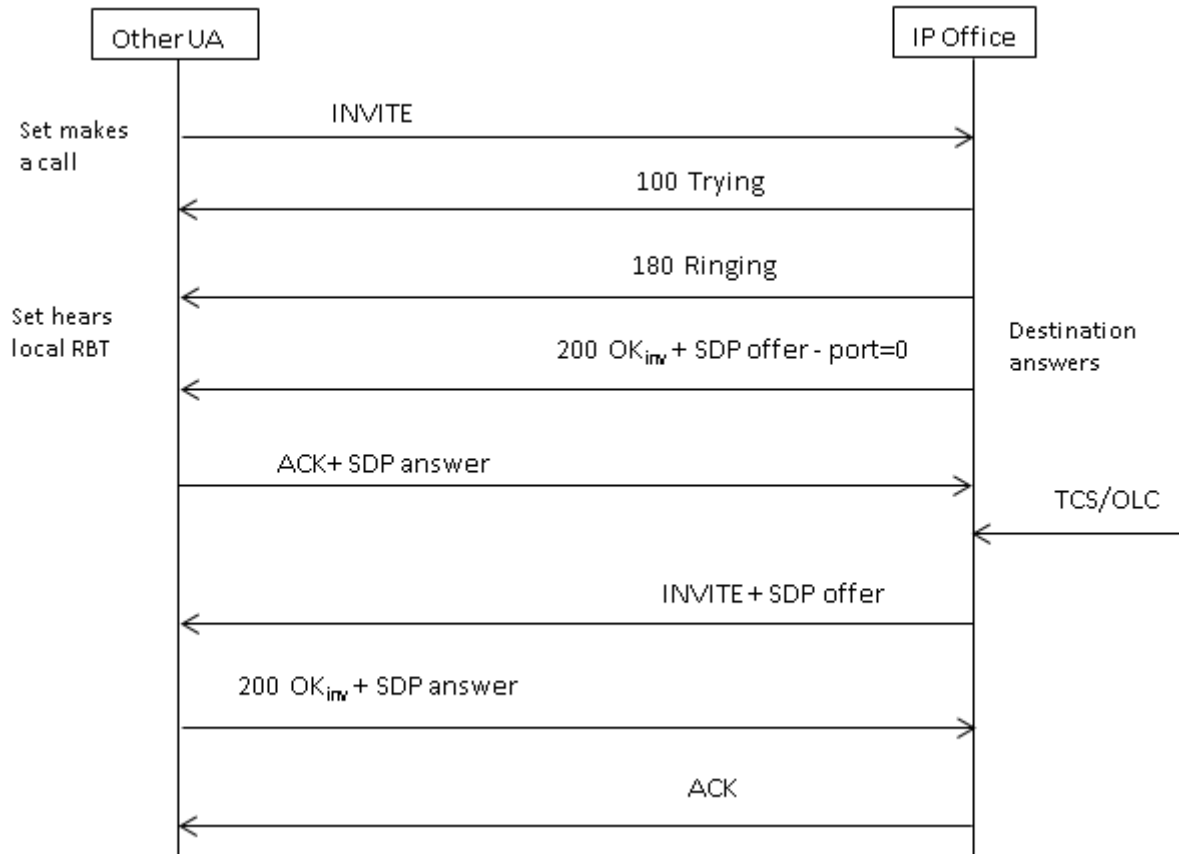
In questo scenario il terminale remoto tenta di connettere il supporto prima della risposta alla chiamata. IP Office non fornisce Early Media quando riceve un messaggio INVITE vuoto, ma piuttosto 180 Ringing. Non è necessario fornire un SDP nella risposta provvisoria 180 Ringing, in quanto tale risposta non viene inviata in maniera affidabile tramite il meccanismo PRACK.



INVITE senza SDP, la chiamata termina sul terminale H.323

Se la destinazione della chiamata è un trunk H.323, l'indirizzo del supporto di destinazione non è noto al momento della risposta alla chiamata. Pertanto, l'offerta SDP in 200 OK contiene un numero di porta (e un indirizzo IP) nullo. Una volta aperti i canali logici sul lato H.323, IP Office invia un messaggio Re-INVITE tramite l'indirizzo del supporto effettivo.

Instradamento delle chiamate SIP in arrivo



Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate SIP in arrivo](#) alla pagina 868

Capitolo 87: Messaggistica SIP

Prerequisiti dei trunk SIP

Prima di effettuare qualsiasi chiamata, il sistema deve disporre di un numero sufficiente di licenze trunk SIP per il numero massimo di chiamate trunk SIP simultanee previste.

Nei sistemi Server Edition il valore di **Sistema | Telefonia | Telefonia | Numero massimo di sessioni SIP** deve corrispondere al numero totale di interni e trunk SIP che è possibile supportare contemporaneamente.

Collegamenti correlati

[Selezione del codec](#) alla pagina 877

[Trasmissione DTMF SIP](#) alla pagina 878

[Fax su SIP](#) alla pagina 879

[Scenari di messa in attesa delle chiamate SIP](#) alla pagina 879

[Trasferimenti di chiamata SIP \(Refer\)](#) alla pagina 881

[Tono di richiamata](#) alla pagina 882

[Promemoria in attesa](#) alla pagina 883

Selezione del codec

Selezione codec normale

La selezione del codec si basa sul modello di offerta/risposta specificato in RFC 3264.

1. L'endpoint da cui parte la chiamata emette un'offerta che include un elenco dei codec supportati.
 - Per i trunk SIP di IP Office, IP Office offre i codec impostati nella scheda **VoIP** dei trunk SIP. Non sono disponibili quelli impostati nell'interno.
2. L'endpoint chiamato invia una risposta che dovrebbe normalmente contenere un singolo codec dalla lista offerta.
 - Se sono presenti più codec nella risposta, IP Office prende in considerazione solo il primo codec. Se la linea SIP è configurata per il **Blocco Codec**, invierà un altro `INVITE` con il singolo codec scelto.

Modifiche codec con reINVITE

Per R11.0 e versioni successive, IP Office supporta la selezione dei codec in seguito a `reINVITE`. In precedenza, quando un `reINVITE` veniva ricevuto durante una chiamata, se `reINVITE` conteneva il codec attualmente in uso, il codec veniva preferito e mantenuto. Per

R11.0 e versioni successive, IP Office rivaluta il codec da utilizzare in base alle preferenze incluse in `reINVITE`:

- Ad esempio, se l'endpoint/trunk ha una preferenza codec diversa rispetto al sistema, le sequenze di messa in attesa/ripresa determineranno modifiche di codec. Quando in attesa, la preferenza codec di sistema viene utilizzata per riprodurre la musica di attesa. Quando non sono in attesa, le preferenze codec vengono rivalutate.

Quando si utilizza questo comportamento:

- Direct Media è supportato per i telefoni SRTP che cambiano i tasti su ciascun `reINVITE`.
- IP Office supporta il trasferimento di videochiamate.

Nota:

- Il nuovo comportamento si applica anche alle linee SM e agli interni SIP.
- Sui sistemi IP Office aggiornati alla versione R11.0 e successive, `SLIC_PREFER_EXISTING_CODEC` viene aggiunto automaticamente alla scheda **Progettazione SIP** di tutte le linee SIP esistenti per mantenere il comportamento pre-R11.0 esistente.

Collegamenti correlati

[Messaggistica SIP](#) alla pagina 877

Trasmissione DTMF SIP

I tasti DTMF possono essere trasmessi in banda come toni audio o segnalati tramite DTMF su RTP (RFC 2833)

Quando si utilizza DTMF su RTP (RFC 2833), IP Office supporta la negoziazione dinamica asimmetrica del payload quando è necessario collegare in parallelo endpoint SIP che non supportano la negoziazione del payload. Il valore utilizzato per un'offerta iniziale viene configurato nella scheda **Sistema | Codec**. Il valore predefinito è 101. Alla ricezione di un'offerta con un tipo di payload RFC2833, IP Office utilizza automaticamente il valore proposto, invece del proprio valore configurato. Ciò consente il supporto di reti che non negoziano i tipi di payload.

Chiamate Direct Media

Esistono casi in cui sono preferibili supporti diretti tra i trunk e i terminali SIP che non supportano RFC2833. Per consentire questa operazione, se viene premuto un tasto dall'interno, IP Office commuta temporaneamente la chiamata su una chiamata con mezzi indiretti. Vengono quindi inserite le cifre in banda utilizzando il payload dinamico negoziato e, dopo 15 secondi senza ulteriori pressioni dei tasti, la chiamata viene reimpostata su Direct Media.

Collegamenti correlati

[Messaggistica SIP](#) alla pagina 877

Fax su SIP

La funzione fax su SIP T.38 è supportata sulla piattaforma IP500 V2, implementata in modo autonomo o come gateway di espansione. Sui server Linux è supportato anche il fax G.711. Per le reti che non supportano T.38, IP Office consente a entrambi i fax G3 e Super G3 di interagire tra loro.

Esistono parametri di configurazione che controllano il comportamento in reti diverse. Se in una rete è supportato T.38, potrebbe essere opportuno selezionare T.38 come preferenza per la trasmissione fax, in modo da utilizzare la qualità intrinseca fornita dal meccanismo di ridondanza. D'altra parte, se tutti i fax della rete sono in grado di gestire Super G3, potrebbe essere necessario sfruttare la maggiore velocità offerta da questa codifica. Poiché T.38 non è in grado di gestire la codifica Super G3, G.711 potrebbe rappresentare un'opzione migliore per la trasmissione fax. In entrambi i casi, IP Office accetta le richieste di modifica del codec da parte del terminale SIP per il passaggio a T.38 o a G.711.

La trasmissione fax T.38 e i supporti diretti si escludono a vicenda su una determinata linea SIP. IP Office rimane nel media path in modo da rilevare i toni del fax per effettuare il passaggio a T.38.

Collegamenti correlati

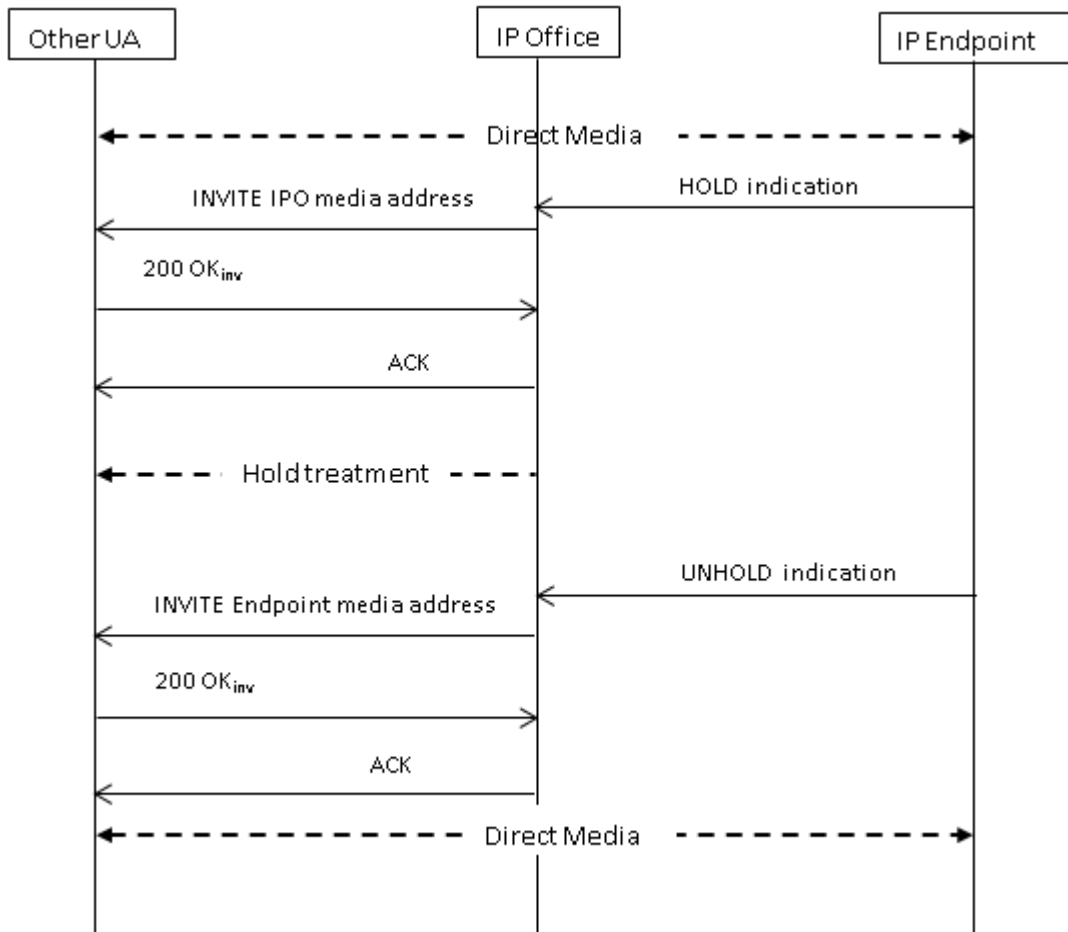
[Messaggistica SIP](#) alla pagina 877

Scenari di messa in attesa delle chiamate SIP

Attesa originata da IP Office

Quando un trunk non IP o un interno DS IP Office mette in attesa un trunk SIP, non vengono visualizzati avvisi in rete. Il percorso vocale viene semplicemente trasferito nel dominio TDM all'origine appropriata del trattamento di messa in attesa (toni, silenzio o musica).

Per gli interni e i trunk IP, siano essi H.323 o SIP, se la chiamata utilizza supporti diretti, verrà inviato un messaggio Re-INVITE, al fine di reindirizzare l'origine dei supporti dal terminale dell'interno o del trunk a una porta di IP Office per connettere il trattamento attesa. Quando la chiamata in attesa viene ripresa, viene inviato un altro messaggio INVITE, al fine di connettere l'interno con il terminale remoto.



Attesa originata da terminale remoto

Il terminale remoto di un trunk SIP può mettere in attesa la chiamata IP Office tramite l'invio di un messaggio re-INVITE con una *SDP Offer* contenente:

- Un attributo **sendonly**. IP Office replica con una *SDP Answer* contenente l'attributo **recvonly**.
- Un attributo **inactive**. IP Office replica con **inactive**.
- Un indirizzo di connessione supporti con zero (c=0.0.0.0). IP Office replica con **inactive**.

Riprendi

Una chiamata in attesa viene ripresa tramite una *SDP Offer* con l'attributo **sendrecv** (oppure senza attributo di direzione, poiché si presuppone che sia **sendrecv** se non specificato diversamente).

Ripresa da attesa reciproca

Qualsiasi dei due terminali può riprendere l'altro inviando una nuova *Offer* con l'attributo **sendrecv** o **recvonly**. L'altro terminale replica con **sendonly** se la chiamata è ancora in attesa nel relativo terminale.

Collegamenti correlati

[Messaggistica SIP](#) alla pagina 877

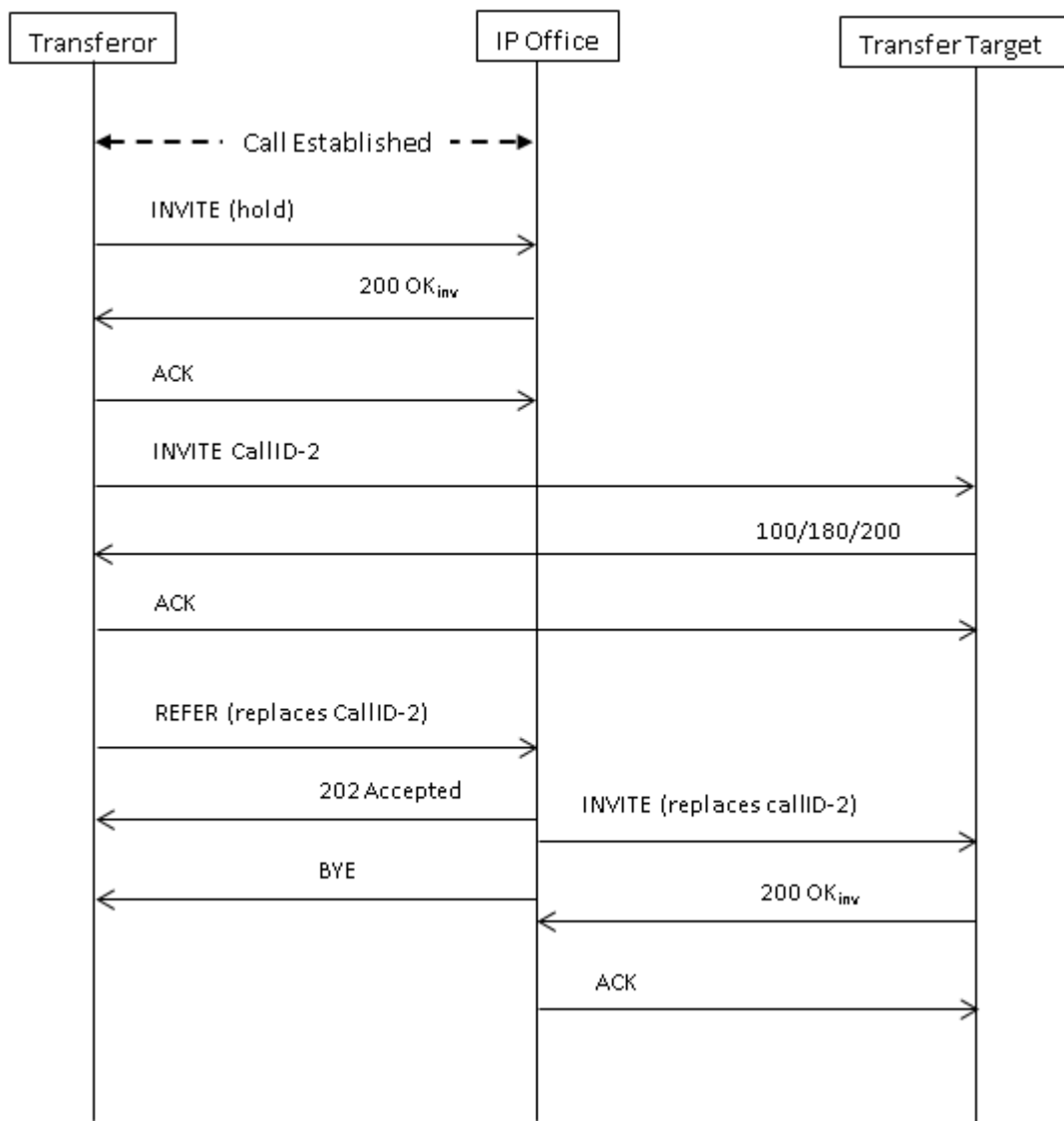
Trasferimenti di chiamata SIP (Refer)

Dopo aver stabilito una chiamata SIP, il terminale dell'utente che trasferisce la chiamata utilizza il metodo `SIP REFER` per trasferire il terminale dell'altro interlocutore al destinatario del trasferimento. Il messaggio `REFER` fornisce le informazioni di contatto del destinatario del trasferimento in un'intestazione `Refer-To`. Tali informazioni vengono utilizzate per stabilire il completamento del trasferimento.

Per le linee SIP pubbliche, IP Office supporta solo il trasferimento di chiamata con consultazione tramite `REFER`. I trasferimenti con consultazione sono noti anche come trasferimenti con operatore o monitorati. Tramite il trasferimento con consultazione, l'utente che trasferisce la chiamata mette in attesa la prima chiamata e stabilisce una chiamata con consultazione con il destinatario del trasferimento. Dopo la chiamata con consultazione, l'utente che trasferisce la chiamata completa il trasferimento, facendo sì che l'altro interlocutore effettui la connessione al destinatario del trasferimento, sostituendo l'utente che trasferisce la chiamata.

È possibile configurare `REFER` in modo da accettare o rifiutare le chiamate in entrata, oppure in modo da decidere in base alla presenza di `REFER` nell'intestazione **Consenti**: delle risposte ai messaggi `OPTIONS`. Analogamente, è presente la stessa configurazione per `REFER` in uscita.

Sebbene l'utente che trasferisce la chiamata e l'altro interlocutore debbano essere endpoint SIP, il destinatario del trasferimento potrebbe essere un terminale TDM, PRI, H.323 o SIP dello stesso IP Office, oppure un endpoint raggiungibile sulla stessa linea SIP da cui viene ricevuta la richiesta `REFER`.



Collegamenti correlati

[Messaggistica SIP](#) alla pagina 877

Tono di richiamata

Il comportamento del tono di richiamata dei sistemi IP Office è cambiato per la versione R11.0 e per quelle successive di IP Office.

Se l'IP Office riceve una risposta 18X con SDP dopo aver inviato una richiesta INVITE, allora inizia a riprodurre il tono di richiamata remoto. Nelle versioni precedenti alla R11.0, se riceve una risposta 18X senza SDP, l'IP Office continua a riprodurre il tono di richiamata remoto. Nella versione R11.0 e in quelle successive, dopo la 18X senza SDP, l'IP Office passa invece al tono di richiamata locale.

In breve:

1. L'IP Office invia un INVITE.
2. L'IP Office riceve 18X con SDP. L'IP Office riproduce il tono di richiamata remoto.
3. L'IP Office riceve 18X senza SDP:
 - **Pre-R11.0:** continua la riproduzione del tono di richiamata remoto.
 - **R11.0+:** avviene il passaggio alla riproduzione del tono di richiamata locale.

Questa funzione viene supportata a prescindere che l'affidabilità della risposta provvisoria (PRACK/100rel) sia attivata o meno.

Quando la segnalazione di chiamata SIP passa dalla richiamata remota a quella locale, l'IP Office che ospita il trunk SIP riproduce il tono di richiamata locale all'altro terminale (telefono o trunk).

Tono di richiamata con Early Media

I trunk SIP configurati per utilizzare `p-early-media` sono un caso speciale. Affinché vengano considerate le risposte 18x con o senza SDP, è necessario che nella risposta sia presente un'intestazione `p-early-media`. In caso contrario, il messaggio riguardante i contenuti multimediali anticipati non viene considerato (il sistema continua a riprodurre la richiamata locale o Early Media remoti).

Ad esempio: l'IP Office riceve una risposta 183 con SDP e un'intestazione `p-early-media` con un parametro `sendonly` o `sendrecv`. L'IP Office riceve quindi una risposta 183 (con o senza SDP):

- **Esempio 1:** se la risposta non include un'intestazione `p-early-media`, l'IP Office continua ad ascoltare Early Media remoti.
- **Example 2:** se la risposta include un'intestazione `p-early-media` con un parametro inattivo, l'IP Office passa alla riproduzione del tono di richiamata locale.

Collegamenti correlati

[Messaggistica SIP](#) alla pagina 877

Promemoria in attesa

Per versione IP Office R11.0 e successive:

- Per i telefoni SIP, IP Office fornisce solo promemoria di messa in attesa ai telefoni SIP Avaya.
- Se l'utente è impegnato in una videochiamata, non ci saranno promemoria.
- IP Office supporta Direct Media quando si utilizza SRTP con 1100, 1200, J129, E129, B179 e H175.

Collegamenti correlati

[Messaggistica SIP](#) alla pagina 877

Capitolo 88: Stato linea SIP

Il sistema può implementare un certo grado di emulazione di stato di linea sui trunk SIP. Si noti la parola "emulazione".

Collegamenti correlati

[Instradamento chiamate in entrata stato linea SIP](#) alla pagina 884

[Instradamento chiamata in uscita stato linea SIP](#) alla pagina 884

[Programmazione pulsanti utente stato di linea SIP](#) alla pagina 885

Instradamento chiamate in entrata stato linea SIP

L'instradamento delle chiamate SIP in entrata, inclusi gli stati linea SIP, è descritto nella sezione [Instradamento delle chiamate in arrivo SIP](#) alla pagina 869. Tuttavia, è necessario osservare i seguenti punti chiave:

- È comunque richiesta la corrispondenza della chiamata a una destinazione di instradamento chiamate in entrata (o la corrispondenza dell'interno al valore **URI locale**). Se non viene trovata una corrispondenza, la chiamata viene rifiutata.
 - Ciò è necessario per associare la chiamata a un utente o un gruppo le cui impostazioni (ad esempio inoltra e Voicemail) vengono seguite finché non riceve risposta.
 - Se la destinazione dell'instradamento chiamate in entrata è un utente con un pulsante di stato linea corrispondente alla chiamata, vengono applicate le funzioni aggiuntive della linea privata relative a una chiamata allo stato linea. Consultare [Pulsanti identificativi di linea](#) alla pagina 1197.
- Come di consueto, i pulsanti di stato linea indicano se la risposta viene effettuata dal servizio Voicemail, ma non possono essere utilizzati per rispondere alla chiamata o per inserirla in parallelo.

Collegamenti correlati

[Stato linea SIP](#) alla pagina 884

Instradamento chiamata in uscita stato linea SIP

È possibile accedere alle voci dello stato linea SIP per le chiamate in uscita in due modi:

Metodo	Descrizione
Instradamento codice funzione	<p>Se l'ID gruppo linee di un codice funzione Composizione corrisponde all'ID gruppo in uscita della voce relativa allo stato linea SIP, con sessioni in uscita disponibili, allora tale stato linea SIP può essere utilizzato come corrispondenza per le chiamate SIP in uscita. Consultare Instradamento delle chiamate SIP in uscita alla pagina 861.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le corrispondenze con gli Stati linea SIP vengono utilizzate prima delle voci URI SIP. In questo modo le voci dello stato linea SIP possono essere utilizzate da qualsiasi utente instradato a tale codice funzione. Non è necessario che siano disponibili pulsanti di Stato linea programmati. Per ricevere anche le chiamate dallo stato linea SIP, gli utenti che non dispongono di pulsanti di stato linea programmati devono essere i destinatari dell'instradamento chiamate in entrata corrispondente.
Pulsanti di stato linea	<p>Gli utenti che dispongono di pulsanti di Stato linea programmati per i numeri ID di Stato linea specifici in uso possono avviare chiamate in uscita premendo qualsiasi pulsante di stato linea inattiva (premere un pulsante in uso può collegare a quella chiamata, a meno che non sia connessa a Voicemail).</p> <ul style="list-style-type: none"> La composizione degli utenti viene comunque elaborata attraverso la corrispondenza con i codici funzione. Ciò consente la normale manipolazione del codice funzione del numero in uscita e/o il blocco dei numeri selezionati. Nel codice funzione utilizzato per instradare le chiamate a una linea SIP, deve essere presente il carattere ; (punto e virgola) alla fine del relativo campo. In questo modo, il sistema viene informato di attendere il completamento della composizione prima di utilizzare il codice funzione. La composizione si considera completa quando: <ul style="list-style-type: none"> il generatore di chiamata preme #. il dispositivo/l'applicazione in uso invia un segnale di completamento composizione. il Ritardo di composizione del sistema scade. In questo caso, l'ID gruppo linee del codice funzione deve corrispondere al Gruppo in uscita della voce relativa allo stato linea SIP.

Collegamenti correlati

[Stato linea SIP](#) alla pagina 884

Programmazione pulsanti utente stato di linea SIP

I pulsanti di stato di linea per gli stati di linea SIP sono programmati come qualsiasi stato di linea. Tuttavia, si applicano i seguenti requisiti aggiuntivi:

- Agli utenti con pulsanti per una determinata voce stato linea SIP devono essere assegnati pulsanti per tutti i numeri di stato linea allocati a tale voce (per impostazione predefinita, 3 numeri di stato linea).

Collegamenti correlati

[Stato linea SIP](#) alla pagina 884

Capitolo 89: Verifica numero chiamante SIP (STIR/SHAKEN)

La verifica del numero chiamante è una funzione SIP in cui il numero chiamante viene verificato dall'ISP e i risultati di tale verifica vengono inclusi nella chiamata in entrata. Lo scopo di questa operazione è quello di ridurre lo spoofing delle chiamate.

- Il supporto e l'utilizzo della verifica del numero del chiamante SIP è obbligatorio per legge per le impostazioni internazionali USA/Canada. Tuttavia, la funzione può essere abilitata in qualsiasi impostazione internazionale, se supportata dall'ISP SIP locale.
- Questa funzione consente solo la verifica del numero chiamante. Le informazioni sul nome visualizzato fornite con le chiamate non sono state verificate.

La verifica viene effettuata da ITSP esaminando diversi fattori:

- Il numero chiamante è associato all'utente che effettua la chiamata?
- La chiamata proviene da un cliente noto?
- La chiamata è stata originata dall'ITSP noto?
- La chiamata è stata firmata digitalmente ed ITSP è riuscito a recuperare il certificato pubblico del provider di servizi originante per verificare che SIP INVITE non sia stato modificato durante il trasporto.

Il risultato del processo di verifica viene quindi indicato nelle intestazioni delle chiamate utilizzando un valore `verstat`:

- `TN-Validation-Passed` più un livello di attestazione (vedere la tabella seguente). Ad esempio `TN-Validation-Passed-A`.
- `TN-Validation-Failed` più un livello di attestazione (vedere la tabella seguente). Ad esempio `TN-Validation-Failed-A`.
- `No-TN-Validation` -

I livelli di attestazione sono:

Livello di certificazione		Descrizione
A	Attestazione completa	Il cliente è conosciuto e il numero chiamante è associato a tale cliente. <ul style="list-style-type: none">• Si noti che per le chiamate in cui non è indicato alcun livello di autenticazione o che è possibile ottenere, IP Office considera la chiamata come livello di certificazione A.

La tabella continua...

Livello di certificazione		Descrizione
B	Attestazione parziale	Il cliente è noto. Tuttavia, il numero non associato a quel cliente. Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • il cliente sta inoltrando una chiamata da con un numero chiamante originale che non è associato a lui. • la chiamata proviene da un altro ITSP noto. Comune per le chiamate internazionali.
C	Attestazione gate-way	La chiamata è giunta tramite un'origine accreditata, ma il cliente e il numero originali non sono noti.

Quando è disponibile la verifica del numero del chiamante, il sistema IP Office può utilizzare i risultati per determinare come gestire le chiamate.

- L'utilizzo della verifica del numero chiamante è abilitato per ogni linea.
- Sulle linee in cui è attivata, la linea può utilizzare le impostazioni predefinite del sistema o le impostazioni specifiche della linea
- Le impostazioni determinano se una chiamata deve essere accettata o meno.
 - Se non viene accettata, la chiamata viene rifiutata dal sistema con un codice di risposta 666.
 - Se accettata, la chiamata viene instradata normalmente dalle funzioni come la corrispondenza **Instradamento chiamate in entrata**. Tuttavia, se necessario, è possibile utilizzare il risultato specifico della verifica del numero chiamante per variare l'instradamento.
- Il livello di attestazione è incluso nel record SMDR della chiamata. Sono incluse le chiamate rifiutate.

Collegamenti correlati

[La STIR/SHAKEN Protocolli SIP](#) alla pagina 887

[Ottenere il risultato di verifica del numero di una chiamata](#) alla pagina 888

[Impostazione del comportamento predefinito di verifica del numero del sistema](#) alla pagina 888

[Attivazione della verifica del numero chiamante su una linea SIP](#) alla pagina 889

[Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 890

[Modifica delle risposte alle chiamate rifiutate](#) alla pagina 892

[Modifica dell'intestazione di autenticazione utilizzata](#) alla pagina 892

[Personalizzazione del comportamento di gestione delle chiamate](#) alla pagina 893

[Record delle chiamate](#) alla pagina 894

La STIR/SHAKEN Protocolli SIP

La verifica del numero chiamante viene implementata dagli ITSP utilizzando una serie di SIP RFC, collettivamente denominate STIR/SHAKEN.

- **STIR** (*Secure Telephony Identity Revisited*)
 - Questo protocollo utilizza certificati digitali tra il cliente (chiamante) e ITSP per stabilire l'autenticazione del cliente. L'ISP può quindi esaminare i numeri noti assegnati al cliente per l'autenticazione del numero.

- **SHAKEN** (*Signature-base Handling of Asserted information using toKENs*)
 - Queste sono le linee guida per i provider di rete PSTN che gestiscono le chiamate che transitano da reti PSTN non SIP a reti SIP. Attualmente, è stato principalmente implementato come servizio per i fornitori SS7 negli Stati Uniti e in Canada.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento a <https://en.wikipedia.org/wiki/STIR/SHAKEN>.

Collegamenti correlati

[Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886

Ottenere il risultato di verifica del numero di una chiamata

I metodi implementati da diversi ITSP per inviare la verifica del numero di una chiamata possono variare. Il metodo utilizzato da IP Office per ottenere il risultato è il seguente:

- IP Office cerca un parametro `verstat` in `tel` o `sip uri` incluso nell'intestazione **Da** o **PAI** della chiamata. Se sono presenti entrambe, viene data preferenza all'intestazione **PAI**. Ad esempio:
 - PAI: `tel:+123456789;verstat=TN-Validation-Passed-A`
 - PAI: `sip:+123456789;verstat=TN-Validation-Passed-A@foo.com;user=phone`
- Il parametro `verstat` viene utilizzato anche se associato a un anonimo `sip/sips URI`.
- Se sono presenti più intestazioni **PAI** con informazioni `verstat`, viene utilizzato solo il primo.
- Il livello di certificazione viene ricavato dal parametro `verstat` se contiene uno dei livelli di autenticazione riconosciuti A, B e C.
- Se il parametro `verstat` non è disponibile, IP Office verifica se il livello è disponibile in altre intestazioni, ad esempio **Attestation-Info** (utilizzato da ASBCE) o **X-Attestation-Info** (utilizzato da Verizon).
- È anche possibile attivare il controllo di ulteriori intestazioni. Consultare [Modifica dell'intestazione di autenticazione utilizzata](#) alla pagina 892.
- Se nessuna intestazione fornisce un livello di attestazione, il livello A viene assunto.

Collegamenti correlati

[Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886

Impostazione del comportamento predefinito di verifica del numero del sistema

Questo processo consente di impostare i comportamenti predefiniti applicati dalle linee SIP su cui è attivata la verifica del numero del chiamante.

Procedura

1. Per accedere alle impostazioni di **Sistema > VoIP > Sicurezza VoIP**.
2. Nella sezione **Verifica numero chiamante**, impostare il comportamento richiesto:

Campo	Descrizione
Gestione delle chiamate in entrata	<p>Impostazione predefinita = Non consenti non riuscito</p> <p>Consente di impostare le impostazioni predefinite per le quali le chiamate vengono accettate dal sistema in base al livello di autenticazione della chiamata. Questa impostazione predefinita può essere sovrascritta nella configurazione della singola linea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consenti tutti - Consente tutte le chiamate indipendentemente dalla verifica del numero chiamante. • Consenti convalidati - Accetta solo chiamate verificate con attestazione completa o parziale. • Non consenti non riuscito - Accetta tutte le chiamate si aspetta quelle che non sono state specificatamente verificate. Tenere presente che possono essere incluse le chiamate senza alcun risultato di verifica riportato.
Presentazione convalida	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se l'opzione è attivata, il sistema aggiunge al prefisso le informazioni sull'ID chiamante visualizzate sui telefoni un carattere che indica il risultato della convalida della chiamata. Questo sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un segno di spunta per la verifica completa. • Un punto interrogativo per la verifica parziale. • Una croce per l'autenticazione non è riuscita. <p>Quando l'opzione è attivata, il sistema controlla anche le informazioni visualizzate su tutte le chiamate trunk ricevute per assicurarsi che non inizino con questi caratteri, al fine di evitare lo spoofing.</p>

3. Salvare le impostazioni.

Passi successivi

- Abilitare la convalida del numero chiamante sulle singole linee SIP. Consultare [Attivazione della verifica del numero chiamante su una linea SIP](#) alla pagina 889.

Collegamenti correlati

[Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886

Attivazione della verifica del numero chiamante su una linea SIP

Questo processo consente di configurare le impostazioni specifiche della linea SIP per la verifica del numero chiamante.

Procedura

1. Accedere alle impostazioni della linea SIP e selezionare la scheda **SIP avanzate**.

2. Nella sezione **Verifica numero chiamante**, impostare il comportamento richiesto:

Campo	Descrizione
Verifica numero chiamante	Impostazione predefinita = opzione disattivata Consente di specificare se la linea utilizza la verifica del numero chiamante.
Gestione delle chiamate in entrata	Impostazione predefinita = Non consenti non riuscito Consente di impostare le chiamate accettate dal sistema in base al livello di certificazione della chiamata. <ul style="list-style-type: none"> • Sistema: Utilizzare l'impostazione predefinita del sistema (VoIP VoIP del sistema > sicurezza > Verifica del numero chiamante). • Consenti tutti - Consente tutte le chiamate indipendentemente dalla verifica del numero chiamante. • Consenti convalidati - Accetta solo chiamate verificate con attestazione completa o parziale. • Non consenti non riuscito - Accetta tutte le chiamate si aspetta quelle che non sono state specificatamente verificate. Tenere presente che possono essere incluse le chiamate senza alcun risultato di verifica riportato.

3. Salvare le modifiche.

Collegamenti correlati

[Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886

Verifica numero chiamante SIP (STIR/SHAKEN)

Per le chiamate con sono consentite dopo la verifica del numero chiamante, viene applicato il normale instradamento delle chiamate in entrata. Tuttavia, è possibile rendere l'instradamento specifico per il risultato della verifica e il livello di attestazione della chiamata.

Ciò avviene utilizzando i seguenti caratteri nel campo **Codice** dei codici funzione o nel campo **CLI in entrata** degli instradamenti delle chiamate in entrata:

Carattere	Descrizione	Descrizione
P	Superato	Consente di abbinare le chiamate in cui il valore <code>verstat</code> è impostato su <code>TN-Validation-Passed</code> più il livello di certificazione. Ad esempio <code>TN-Validation-Passed-A</code> . Se necessario, è possibile specificare il livello specifico di attestazione da abbinare. Ciò avviene seguendo il carattere P con il livello o i livelli richiesti all'interno dei contrassegni ". Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • <code>P"A</code> abbinare le chiamate con un'attestazione di A. • <code>P"B</code> abbinare le chiamate con un'attestazione di B. • <code>P"AB</code> abbinare le chiamate con un'attestazione di A o B.

La tabella continua...

Carattere	Descrizione	Descrizione
F	Non riuscito	Corrisponde alle chiamate che non sono state specificatamente verificate. In altre parole, il valore <code>verstat</code> della chiamata è impostato su <code>TN-Validation-Failed</code> .
Q	Sconosciuto	Consente di abbinare le chiamate che non hanno alcun risultato di verifica o in cui il valore <code>verstat</code> ricevuto è <code>No-TN-Validation</code> .

Esempio di instradamento delle chiamate in entrata

In questo esempio, il sistema dispone dei seguenti instradamenti delle chiamate in entrata per le chiamate al numero di vendita principale dell'azienda. A parte l'impostazione seguente, ogni instradamento delle chiamate in entrata ha le stesse impostazioni e corrisponde all'ID gruppo in entrata utilizzato dall'URI dei trunk SIP.

Instradamento chiamata in entrata	CLI in entrata	Destinazione	Descrizione
1.	P"A"	Gruppo di chiamata	Gruppo di ricerca vendite dell'azienda.
2.	<i>vuoto</i>	Operatore automatico	Assistente automatico dell'azienda. L'uso di un assistente automatico per rispondere alle chiamate devia le chiamate automatizzate con i potenziali numeri ID del chiamante, ma consente comunque ai chiamanti di essere connessi al gruppo di vendita tramite le opzioni dell'assistente automatico fornite.
3.	P"B"	Operatore automatico	
4.	Q	Operatore automatico	
5.	F	Barred (Bloccato)	Un codice funzione impostato sulla funzione Bloccato.

Vengono ricevute le seguenti chiamate al numero di vendita:

Dettagli chiamata in entrata	CLI in entrata	Livello di certificazione	Destinazione
1.	111	A	Una chiamata completamente convalidata. I dettagli della chiamata corrispondono solo al secondo instradamento chiamate. Pertanto, la chiamata viene instradata al gruppo di ricerca Vendite.
2.	222	B	Una chiamata convalidata parzialmente. I dettagli della chiamata corrispondono sia agli instradamenti della seconda che della terza chiamata. Tuttavia, la terza corrispondenza è più precisa, pertanto la chiamata viene instradata all'assistente automatico.
3.	333	C	I dettagli della chiamata corrispondono agli instradamenti della seconda e della quinta chiamata. Tuttavia, la quinta corrispondenza è più precisa, pertanto la chiamata viene instradata al codice funzione bloccato.

La tabella continua...

Dettagli chiamata in entrata	CLI in entrata	Livello di certificazione	Destinazione
4.	444	Nessuno	Una chiamata senza livello di attestazione. I dettagli della chiamata corrispondono agli instradamenti della seconda e della quarta chiamata. Tuttavia, la terza corrispondenza è più precisa, pertanto la chiamata viene instradata all'assistente automatico.

Nome ID chiamata - visualizzazione

La convalida del numero chiamante convalida solo il numero del chiamante e non le informazioni sul nome visualizzato fornite con la chiamata.

Collegamenti correlati

[Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886

Modifica delle risposte alle chiamate rifiutate

Per le chiamate rifiutate, per impostazione predefinita il rifiuto viene effettuato utilizzando il codice di risposta 666 e la stringa "Non desiderato". Tuttavia, se richiesto dall'ISP, è possibile utilizzare un codice e/o una stringa diversi, configurati utilizzando il processo descritto di seguito.

- Le chiamate rifiutate sono incluse negli output SMDR e CDR del sistema.
- Le chiamate rifiutate non sono incluse nei registri chiamate e nella cronologia chiamate dei singoli utenti.

Procedura

1. Aprire le impostazioni della linea SIP e selezionare **Progettazione SIP**.
2. Fare clic su **Aggiungi** e immettere una delle seguenti stringhe personalizzate:
 - Per modificare il codice di rifiuto, immettere `SLIC_STIR_REJECT_CODE=N` dove N è il codice di risposta da utilizzare.
 - Per modificare la stringa da rifiutare, immettere `SLIC_STIR_REJECT_STRING=Y` dove Y è la stringa da utilizzare.
3. Fare clic su **Crea nuovo**.
4. Salvare le impostazioni.

Collegamenti correlati

[Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886

Modifica dell'intestazione di autenticazione utilizzata

[Ottenere il risultato di verifica del numero di una chiamata](#) alla pagina 888 descrive il processo normale mediante il quale il sistema IP Office ottiene normalmente il risultato di verifica di

una chiamata dalle sue intestazioni. Tuttavia, se necessario, IP Office può ricercare il valore `verstat` in un'altra intestazione specificata.

- Come per il funzionamento normale, se i valori `verstat` sono presenti in più di un'intestazione, viene utilizzata solo la prima.

Procedura

1. Aprire le impostazioni della linea SIP e selezionare **Progettazione SIP**.
2. Fare clic su **Aggiungi** e immettere una delle seguenti stringhe personalizzate:
 - Per specificare l'intestazione da controllare, immettere `SLIC_STIR_ATTEST="W"` dove `W` è il nome dell'intestazione utilizzata dall'ITSP.
 - Ad esempio, `SLIC_STIR_ATTEST="X-StirResult"` indica IP Office a di controllare anche un valore nell'intestazione `X-StirResult`, se presente. .
3. Fare clic su **Crea nuovo**.
4. Salvare le impostazioni.

Collegamenti correlati

[Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886

Personalizzazione del comportamento di gestione delle chiamate

Il comportamento applicato alle chiamate può essere personalizzato. Questa operazione viene effettuata per linea, utilizzando la somma decimale di una stringa di bit binaria, dove il bit 0 è il bit meno significativo (da destra a sinistra).

Il comportamento personalizzato fornito da ciascun bit quando abilitato (impostato su 1) sono:

Bit	Livello di certificazione	Comportamento personalizzato se il bit è impostato su 1
0	Attestazione chiamate trasmesse (A e B)	Mantenere la visualizzazione ID chiamante.
1		Eseguire la corrispondenza della rubrica.
2	Nessuna chiamata di attestazione (assunta A)	Mantenere la visualizzazione ID chiamante.
3		Eseguire la corrispondenza della rubrica.
4	Chiamate non riuscite di conferma (C)	Conservare la visualizzazione ID chiamante
5		Eseguire la corrispondenza della rubrica.

Procedura

1. Aprire le impostazioni della linea SIP e selezionare **Progettazione SIP**.

2. Fare clic su **Aggiungi** e immettere una delle seguenti stringhe personalizzate:
 - Per modificare il codice di rifiuto, immettere `SLIC_STIR_CUSTOM=Z` dove `Z` è la somma decimale dei bit binari.
 - Ad esempio, `SLIC_STIR_CUSTOM=15` mantiene la visualizzazione dell'ID chiamante e la corrispondenza della rubrica per tutte le chiamate prevede quelle che hanno il livello di certificazione C. ovvero, i bit da 0 a 3 impostati tutti su 1, i bit 4 e 5 impostati su 0. La somma decimale della stringa di bit è 15.
3. Fare clic su **Crea nuovo**.
4. Salvare le impostazioni.

Collegamenti correlati

[Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886

Record delle chiamate

Il livello di autenticazione (A, B o C) fornito dall'ISP è incluso nei record di registrazione delle chiamate SMDR emessi dal sistema. Se non viene fornito alcun livello di autenticazione, viene invece visualizzato N/D.

Viene prodotto un record chiamate SMDR anche per le chiamate rifiutate dal sistema in base alle impostazioni di verifica del numero chiamante.

Collegamenti correlati

[Verifica numero chiamante SIP \(STIR/SHAKEN\)](#) alla pagina 886

Capitolo 90: Specifiche dei trunk SIP IP Office

Questa sezione descrive le funzionalità dei trunk SIP supportate da IP Office.

Collegamenti correlati

[RFC SIP](#) alla pagina 895

[Protocolli di trasporto](#) alla pagina 897

[Metodi di richiesta](#) alla pagina 897

[Metodi di risposta](#) alla pagina 897

[Intestazioni](#) alla pagina 898

RFC SIP

IP Office supporta i seguenti RFC SIP:

RFC	Title
–	<i>ITU-T T.38 Annex D, Procedures for real-time Group 3 facsimile communication over IP networks</i>
1889	<i>RTP: A Transport Protocol for Real-Time Applications</i>
2327	<i>SDP: Session Description Protocol</i>
2617	<i>HTTP Authentication: Basic and Digest Access Authentication</i>
2833	<i>RTP Payload for DTMF Digits, Telephony Tones and Telephony Signals</i>
2976	<i>The SIP INFO Method</i>
3087	<i>Control of Service Context using SIP Request-URI</i>
3261	<i>Session Initiation Protocol</i>
3262	<i>Reliability of Provisional Responses in the Session Initiation Protocol (SIP)</i>
3263	<i>Session Initiation Protocol (SIP): Locating SIP Servers</i>
3264	<i>An Offer/Answer Model with the Session Description Protocol (SDP)</i>
3311	<i>The Session Initiation Protocol (SIP) UPDATE Method</i>
3323	<i>A Privacy Mechanism for the Session Initiation Protocol (SIP)</i>
3325	<i>Private Extensions to the Session Initiation Protocol (SIP) for Asserted Identity within Trusted</i>
3326	<i>The Reason Header Field for the Session Initiation Protocol (SIP)</i>
3329	<i>Security Mechanism Agreement for the Session Initiation Protocol (SIP)</i>

La tabella continua...

RFC	Title
3398	<i>Integrated Services Digital Network (ISDN) User Part (ISUP) to Session Initiation Protocol (SIP) Mapping</i>
3407	<i>Session Description Protocol (SDP) Simple Capability</i>
3489	<i>STUN - Simple Traversal of User Datagram Protocol (UDP) Through Network Address Translators (NATs)</i>
3515	<i>The Session Initiation Protocol (SIP) Refer method</i>
3550	<i>RTP: A Transport Protocol for Real-Time Applications</i>
3551	<i>RTP Profile for Audio and Video Conferences with Minimal Control</i>
3665	<i>Session Initiation Protocol Basic Call Flow Examples</i>
3666	<i>Session Initiation Protocol PSTN Call Flows</i>
3725	<i>Best Current Practices for Third Party Call Control (3pcc) in the Session Initiation Protocol (SIP)</i>
3824	<i>Using E.164 numbers with the Session Initiation Protocol (SIP)</i>
3842	<i>A Message Summary and Message Waiting Indication Event Package for the Session Initiation Protocol</i>
3891	<i>The Session Initiation Protocol (SIP) "Replaces" Header</i>
3960	<i>Early Media and Ringing Tone Generation in the Session Initiation Protocol (SIP)</i>
4028	<i>Session Timers in the Session Initiation Protocol (SIP)</i>
4119	<i>A Presence-based GEOPRIV Location Object Format</i>
4566	<i>SDP: Session Description Protocol</i>
4733	<i>RTP Payload for DTMF Digits, Telephony Tones and Telephony Signals</i>
5139	<i>Revised Civic Location Format for Presence Information Data Format Location Object</i>
5359	<i>Session Initiation Protocol Service Examples</i>
5373	<i>Requesting Answering Modes for the Session Initiation Protocol</i>
5379	<i>Guidelines for Using the Privacy Mechanism for SIP</i>
5806	<i>Diversion Indication in SIP</i>
5876	<i>Updates to Asserted Identity in the Session Initiation Protocol (SIP)</i>
5922	<i>Domain Certificates in the Session Initiation Protocol (SIP)</i>
6337	<i>Session Initiation Protocol (SIP) Usage of the Offer/Answer Model</i>
6432	<i>Carrying Q.850 Codes in Reason Header Fields in SIP (Session Initiation Protocol) Responses</i>
8224	<i>Authenticated Identity Management in the Session Initiation Protocol (SIP)</i>
8225	<i>PASSporT: Personal Assertion Token</i>
8226	<i>Secure Telephone Identity Credentials: Certificates</i>
8588	<i>Personal Assertion Token (PaSSporT) Extension for Signature-based Handling of Asserted information using toKENS (SHAKEN)</i>

Collegamenti correlati

[Specifiche dei trunk SIP IP Office](#) alla pagina 895

Protocolli di trasporto

- UDP
- TCP
- RTP
- RTCP

Collegamenti correlati

[Specifiche dei trunk SIP IP Office](#) alla pagina 895

Metodi di richiesta

- INVITE
- ACK
- BYE
- CANCEL
- INFO
- REFER
- REGISTER
- SUBSCRIBE
- NOTIFY
- PRACK
- OPTIONS
- UPDATE
- PUBLISH
- MESSAGE
- PING

Collegamenti correlati

[Specifiche dei trunk SIP IP Office](#) alla pagina 895

Metodi di risposta

- 100 Trying
- 180 Ringing
- 181 Call Is Being Forwarded
- 182 Call Queued
- 183 Session progress
- 200 OK
- 202 ACCEPTED
- 3XX
- 4XX
- 5XX
- 6XX

Collegamenti correlati

[Specifiche dei trunk SIP IP Office](#) alla pagina 895

Intestazioni

- Accept
- Alert-Info
- Allow
- Allow-Event
- Authorization
- Call-ID
- Contact
- Content-Length
- Content-Type
- CSeq
- Diversion
- From
- History-Info
- Max-Forwards
- P-Asserted-Identity
- P-Early-Media
- P-Preferred-Identity
- Privacy
- Proxy-Authenticate
- Proxy-Authorization
- Proxy-Require
- Require
- Remote-Party-ID
- Server
- Session-Timers
- Supported
- To
- User-Agent
- Via
- WWW-Authenticate

Informazioni supplementari

- IP Office supporta valori di intestazione dell'`Call-ID` fino a 256 caratteri.
- Per IP Office R11.1 FP2 SP3 e versioni successive, la lunghezza massima dell'elemento `tag` nelle intestazioni `From` e `To` è aumentata a 150 caratteri (in precedenza era 80 caratteri).

Collegamenti correlati

[Specifiche dei trunk SIP IP Office](#) alla pagina 895

Parte 9: Assistenti automatici VMPro

Capitolo 91: Voicemail Pro Assistenti automatici

A partire da IP Office R11.1 FP2, il sistema supporta gli assistenti automatici forniti da Voicemail Pro ma configurati in IP Office Web Manager (questi assistenti automatici non possono essere configurati tramite IP Office Manager).

- È diverso dai servizi dell'assistente automatico supportati sui sistemi IP500 V2 che utilizzano Embedded Voicemail. Fare riferimento al manuale [IP Office Embedded Voicemail Installazione](#).

Un assistente automatico è composto da più prompt di saluto che i chiamanti ascoltano e da un set di definizioni del comportamento del sistema quando il chiamante preme un determinato tasto del telefono. Dopo aver configurato un assistente automatico, può essere utilizzato come destinazione per le chiamate in entrata.

Il sistema consente di configurare più assistenti automatici:

- I sistemi IP500 V2 supportano fino a 40 assistenti automatici.
- I sistemi IP Office Server Edition e Select supporta fino a 100 assistenti automatici.

Per ciascuno di essi, è possibile configurare le azioni che vengono eseguite quando il chiamante preme un tasto da 0 a 9, più * e #.

Funzione	Descrizione
Messaggi di saluto e profili temporali	Ciascun assistente automatico può utilizzare profili temporali per controllare quale di un massimo di 3 messaggi di saluto deve essere riprodotto per il chiamante. Ciò consente di riprodurre diversi messaggi di saluto in base al giorno della settimana, all'ora del giorno o a date specifiche, ad esempio "Buongiorno", "Buon pomeriggio" o ""Siamo spiacenti, l'ufficio è chiuso"".
Annuncio dei menu	Dopo l'eventuale messaggio di saluto attivo, il chiamante ascolta l'annuncio dei menu che elenca le azioni configurate per l'assistente automatico. Ad esempio, "Premere 1 per..., premere 2 per...".
Azioni	È possibile definire azioni differenti per i tasti standard del telefono (da 0 a 9, più * e #). Le azioni includono il trasferimento a una destinazione specificata, il trasferimento a un altro assistente automatico, il trasferimento a un interno specificato dal chiamante, ecc.
Conversione da testo a voce (TTS)	Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, i messaggi di saluto e i menu utilizzati dagli assistenti automatici possono essere generati utilizzando la conversione da testo a voce. Ciò garantisce la coerenza nella voce dei prompt utilizzata, ma è in grado di apportare modifiche rapide.
Riconoscimento vocale automatico (ASR)	Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, il riconoscimento vocale automatico può essere utilizzato per rilevare la risposta del chiamante alle opzioni fornite dall'assistente automatico.

Collegamenti correlati

[Lingua dei prompt TTS di Google](#) alla pagina 901

[Prompt con conversione da testo a voce \(TTS\)](#) alla pagina 901

[Attivazione di Google Speech e della voce predefinita](#) alla pagina 902

[Opzioni di fallback dell'assistente automatico](#) alla pagina 903

[Esempio di consenso dell'assistente automatico](#) alla pagina 904

Lingua dei prompt TTS di Google

Anche se i prompt di annuncio e saluto dell'assistente automatico vengono registrati in una lingua a scelta, alcune azioni dell'assistente automatico potrebbero riprodurre altri prompt del sistema. In questo caso, la lingua utilizzata dai prompt di sistema viene determinata in diversi modi:

Tipo di sistema	Impostazioni lingua
Lingua fissa	Se il sistema Google Speech AI o le conferenze di sistema/dell'assistente automatico IA vocale sono impostate su una lingua specifica, tale lingua viene utilizzata per tutti i prompt TTS e del sistema.
Lingua basata sulle impostazioni internazionali delle chiamate	<p>Se la lingua del sistema Google Speech AI è impostata su Disattivato, la lingua utilizzata per i prompt di sistema dell'assistente automatico viene determinata dalle impostazioni internazionali associate alla chiamata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni internazionali per l'instradamento di chiamate in entrata: se configurate, le impostazioni internazionali per l'instradamento delle chiamate in entrata vengono utilizzate se il chiamante è esterno. • Impostazioni internazionali per l'utente: se configurate, le impostazioni internazionali per l'utente vengono utilizzate se il chiamante è interno. • Impostazioni internazionali del sistema: se non è configurata alcuna impostazione internazionale dell'utente o per l'instradamento delle chiamate in entrata, vengono utilizzate le impostazioni internazionali del sistema, a meno che non vengano sovrascritte dalle impostazioni internazionali dei codici funzione. • Impostazioni internazionali dei codici funzione: se configurate, le impostazioni internazionali dei codici funzione vengono utilizzate se la chiamata viene instradata a Voicemail mediante il codice funzione. Ciò sovrascrive le impostazioni internazionali.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Assistenti automatici](#) alla pagina 900

Prompt con conversione da testo a voce (TTS)

I sistemi in modalità di sottoscrizione possono utilizzare prompt generati con la conversione da testo a voce (TTS) per diverse funzioni. La funzione TTS è supportata in diverse lingue e con diverse scelte di voce, così come indicato nella tabella seguente.

Non appena le impostazioni di un prompt TTS vengono modificate, alla successiva richiesta (inclusa l'anteprima tramite i menu di Amministrazione Web) il prompt risultante verrà memorizzato nella cache come file locale. In questo modo viene rimosso il ritardo iniziale che può verificarsi la prima volta in cui si riproduce un prompt TTS.

Lingua	Numero di voci	Sesso
Arabo	3	Femminile e maschile
Ceco	1	Solo femminile
Danese	1	Solo femminile
Olandese	5	Femminile e maschile
Inglese (Australia)	4	Femminile e maschile
Inglese (Regno Unito)	4	Femminile e maschile
Italiano	6	Femminile e maschile
Finlandese	1	Solo femminile
Francese (Francia)	4	Femminile e maschile
Francese (Canada)	4	Femminile e maschile
Tedesco	4	Femminile e maschile
Grecia	1	Solo femminile
Ungherese	1	Solo femminile
Italiano	4	Femminile e maschile
Giapponese	4	Femminile e maschile
Norvegese	5	Femminile e maschile
Polacco	5	Femminile e maschile
Portoghese (Brasile)	1	Solo femminile
Portoghese (Portogallo)	4	Femminile e maschile
Spagnolo	1	Solo femminile
Svedese	1	Solo femminile
Turco	5	Femminile e maschile

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Assistenti automatici](#) alla pagina 900

Attivazione di Google Speech e della voce predefinita

Informazioni su questa attività

I sistemi in sottoscrizione possono utilizzare Google Speech per fornire prompt da testo a voce e riconoscimento vocale automatico. Possono essere utilizzati con assistenti automatici e conferenze di sistema.

Nota:

- Quando l'opzione è attivata, il TTS Google viene utilizzato per tutte le funzioni Voicemail Pro TTS, ignorando qualsiasi servizio TTS installato localmente.

Procedura

1. Selezionare **Sistema > Voicemail**.
2. Attivare **Google Speech AI**.
3. Selezionare l'impostazione predefinita **Lingua discorso** e **Voce discorso** il sistema deve utilizzare.
 - Le scelte vengono utilizzate come predefinite del sistema. Possono essere sovrascritti all'interno di ciascun assistente automatico. La lingua può essere sovrascritta nei flussi di chiamate Voicemail Pro.
4. Salvare le impostazioni aggiornate.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Assistenti automatici](#) alla pagina 900

Opzioni di fallback dell'assistente automatico

Nonostante gli assistenti automatici abbiano lo scopo di consentire ai chiamanti di scegliere la destinazione desiderata per la chiamata, vi sono casi in cui questo scenario non si verifica. Ad esempio, quando il sistema non rileva alcuna risposta dal chiamante o quando non è in grado di abbinare la risposta a una delle opzioni configurate.

Vi sono diversi instradamenti di fallback che possono essere applicati alle chiamate in tali scenari:

Fase	Instradamento di fallback
Azione di fallback	Questa opzione viene utilizzata quando il numero di volte per cui l'assistente automatico ha aspettato una risposta valida supera il Conteggio loop menu . Il sistema può essere configurato in modo da eseguire un'azione dell'assistente automatico; in alternativa, la chiamata verrà terminata. <ul style="list-style-type: none"> • Si noti che questa opzione può essere sostituita dal timeout Tempo massimo inattività, se viene raggiunto per primo. Vedere "Fallback chiamate esterne" qui di seguito.
Numero di fallback parcheggio e cercapersone	Se il chiamante seleziona un'azione Parcheggio e paging , la chiamata viene parcheggiata e attende la ripresa. Se la chiamata risulta comunque parcheggiata dopo i tentativi di paging configurati per l'azione, viene trasferita alla destinazione Numero fallback configurata per l'azione.
Interno fallback chiamata esterna	Si tratta di un'impostazione di instradamento chiamate in entrata. Per le chiamate esterne instradata a un assistente automatico da un instradamento chiamate in entrata, viene utilizzato se, per qualche motivo, il servizio di assistente automatico non è disponibile.

Collegamenti correlati

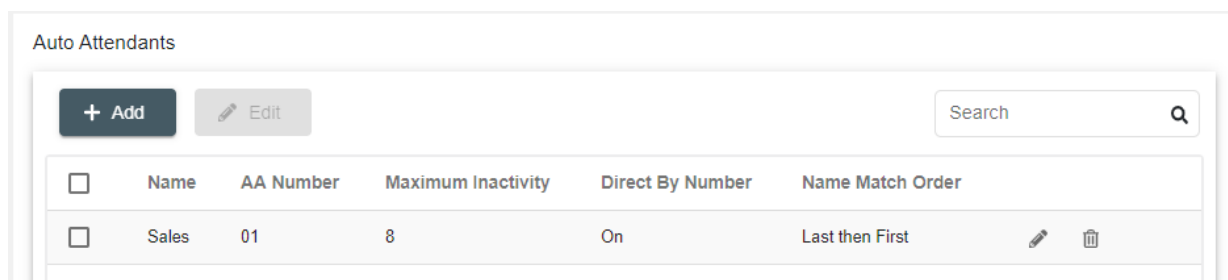
[Voicemail Pro Assistenti automatici](#) alla pagina 900

Esempio di consenso dell'assistente automatico

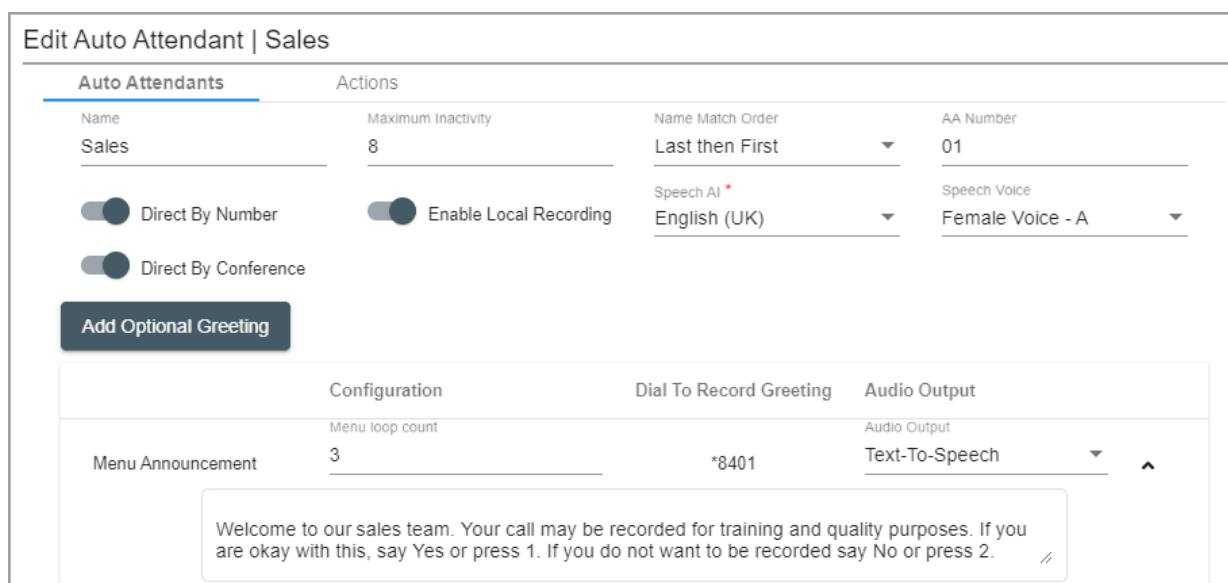
Nell'esempio seguente, l'azienda desidera registrare le chiamate esterne al gruppo Vendite utilizzando le impostazioni di registrazione automatica del gruppo. Tuttavia, deve prevedere un'opzione di disattivazione della registrazione per i chiamanti e registrare tale scelta nei file di registro del sistema.

Sono configurati due gruppi Vendite, ciascuno con gli stessi membri ma solo uno con la registrazione automatica delle chiamate esterne.

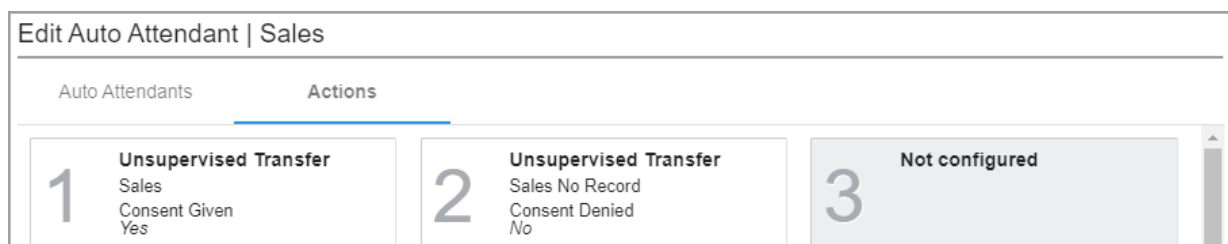
È stato aggiunto un assistente automatico per le vendite.



All'interno dell'assistente automatico, il prompt di annuncio dei menu informa i chiamanti dell'opzione di disattivazione registrazione.



Le azioni dell'assistente automatico, quindi, instradano il chiamante al gruppo in cui la registrazione è attivato o al gruppo che non supporta la registrazione. Le impostazioni di consenso delle azioni registrano la scelta del chiamante nei file di registro del sistema.



Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Assistenti automatici](#) alla pagina 900

Capitolo 92: Voicemail Pro Impostazioni Operatore automatico

Gestione chiamate > Operatori automatici > /+Aggiungi

In questa sezione vengono descritte le impostazioni dell'assistente automatico utilizzate per i sistemi di sottoscrizione che utilizzano Voicemail Pro. Per gli assistenti automatici forniti da Embedded Voicemail sui sistemi IP500 V2, vedere la sezione Assistente automatico.

Sono divise in due schede.

Scheda	Descrizione
Operatori automatici	Questa scheda definisce le impostazioni generali dell'assistente automatico e i relativi messaggi di saluto e annunci.
Azione	Questa scheda definisce le funzioni fornite dai tasti del telefono.

Collegamenti correlati

[Operatore automatico](#) alla pagina 906

[Azioni](#) alla pagina 910

Operatore automatico

Queste impostazioni vengono utilizzate per definire il funzionamento del servizio assistente automatico quando un chiamante deve selezionare un'opzione dalle azioni configurate.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Per IP Office R11.1 FP2 e versioni successive, gli assistenti automatici sono supportati anche sui sistemi che utilizzano Voicemail Pro. Tuttavia, la configurazione di questi assistenti automatici viene effettuata mediante IP Office Web Manager.

Impostazioni Operatore automatico

Campo	Descrizione
Nome	intervallo = Fino a 12 caratteri Il nome dell'assistente automatico. Impostare un nome che funga anche da promemoria del ruolo dell'assistente automatico. Il nome viene poi visualizzato anche in altri menu per instradare le chiamate all'assistente automatico.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Numero AA	<p>Numero assegnato automaticamente dal sistema. Non può essere modificato. Viene utilizzato insieme ai codici funzione per accedere al servizio di assistente automatico o per la registrazione dei messaggi di saluto.</p> <p>Consultare Registrazione dei prompt dell'assistente automatico mediante i codici funzione alla pagina 927.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi IP500 V2 supportano fino a 40 assistenti automatici. • I sistemi IP Office Server Edition e Select supporta fino a 100 assistenti automatici.
Tempo massimo inattività	<p>Impostazione predefinita = 8 secondi; Intervallo = da 1 a 20 secondi.</p> <p>Questo valore consente di impostare il tempo per cui un assistente deve attendere una risposta da parte del chiamante dopo aver riprodotto eventuali prompt correnti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se il chiamante risponde, viene verificato se esiste una corrispondenza tra la risposta e un'azione configurata senza ulteriore attesa. • Si noti che il chiamante può rispondere anche durante la riproduzione dei prompt. • Alla scadenza del timeout, viene controllato Conteggio loop menu per determinare i passaggi successivi.
Ordine di corrispondenza in base al nome	<p>Impostazione predefinita = Cognome, poi nome</p> <p>Questa opzione consente di impostare l'ordine dei nomi utilizzato per l'azione Composizione in base al nome, se utilizzata.</p>
Diretto per numero	<p>Impostazione predefinita = No</p> <p>Questa impostazione influisce sui tasti funzionali su cui è stata configurata l'azione Composizione in base al numero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se abilitata: il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con un interno. Ad esempio, se si utilizza il tasto 2 del menu per l'azione, il chiamante deve comporre 2 e poi 01 per l'interno 201. • Se non abilitata: il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione non viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con un interno. Ad esempio, se si utilizza il tasto 2 del menu per l'azione, il chiamante deve comporre 2 e poi 201 per l'interno 201.
Diretto per conferenza	<p>Impostazione predefinita = No</p> <p>Questa impostazione influisce sui tasti funzionali su cui è stata configurata l'azione Componi per conferenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se abilitata: il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con una conferenza. Ad esempio, se si utilizza il tasto 3 del menu per l'azione, il chiamante può comporre 3 e poi 01 per la conferenza 301. • Se non abilitata: il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione non viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con una conferenza. Ad esempio, se si utilizza il tasto 3 del menu per l'azione, il chiamante deve comporre 3 e poi 301 per la conferenza 301.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Abilita registrazione locale	<p>Impostazione predefinita = Sì</p> <p>Se l'opzione è disattivata, non è possibile utilizzare i codici funzione per registrare le istruzioni dell'assistente automatico. I codici funzione possono però essere utilizzati per riprodurre nuovamente gli annunci.</p> <p>Consultare Registrazione dei prompt dell'assistente automatico mediante i codici funzione alla pagina 927.</p>
IA vocale	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Questa opzione è disponibile solo sui sistemi in modalità di sottoscrizione. Ciò consente di impostare se l'assistente automatico deve supportare le funzioni di conversione da testo a voce (TTS) e riconoscimento vocale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se disattivata, l'assistente automatico non supporta queste funzioni. <ul style="list-style-type: none"> - La lingua utilizzata per i prompt provenienti dal sistema viene ricavata dalle impostazioni chiamata. Consultare Lingua dei prompt TTS di Google alla pagina 901. • Se è impostata su una lingua specifica, l'assistente automatico supporta le funzioni di conversione da testo a voce e riconoscimento vocale in quella lingua. <ul style="list-style-type: none"> - Inoltre, utilizza quella lingua per tutti i prompt di sistema indipendentemente dalle impostazioni internazionali associate alla chiamata.
Voce	<p>Questa impostazione è disponibile quando IA vocale è configurato su una lingua specifica. Consente di selezionare una voce per le funzioni di conversione da testo a voce.</p> <p>Consultare Prompt con conversione da testo a voce (TTS) alla pagina 901.</p>

Impostazioni del messaggio di saluto e degli annunci

Quando un chiamante raggiunge un assistente automatico, la prima cosa che ascolterà sarà il messaggio di saluto corrente (se esistente) e quindi l'annuncio dei menu.


- Il messaggio di saluto utilizzato è il primo (di un massimo di 3 saluti predefiniti) di quelli associati al profilo temporale attualmente attivo. Ciò consente di definire messaggi di saluto per diverse ore del giorno (ad esempio “Buongiorno”, “Buon pomeriggio” e “Siamo spiacenti, l'ufficio è chiuso”) o per i giorni lavorativi e non lavorativi.
- L'annuncio dei menu deve includere le istruzioni relative ai tasti che il chiamante può premere e altre azioni.
- Ogni volta che un chiamante ascolta il loop dell'assistente automatico, può rispondere (premendo un tasto o parlando) durante la riproduzione del messaggio di saluto e dell'annuncio dei menu.

Campo	Descrizione
Saluto opzionale 1	Mediante il pulsante Aggiungi messaggio di saluto è possibile definire fino a 3 messaggi di saluto.
Saluto opzionale 2	<ul style="list-style-type: none"> • Ciascuno di essi richiede un profilo temporale associato. <ul style="list-style-type: none"> - Profilo Tempo: Impostazione predefinita = opzione disattivata (<i>Messaggio di saluto non in uso</i>). • Se Disattivato, il messaggio di saluto non viene utilizzato. • Il messaggio di saluto viene utilizzato solo se definito dal profilo temporale associato.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Saluto opzionale 3	<ul style="list-style-type: none"> • Se sono definiti più messaggi di saluto, quello utilizzato è quello associato al profilo temporale attualmente attivo, in ordine da 1 a 3. • Se attualmente i messaggi di saluto non sono attivi in base al profilo temporale, non viene riprodotto niente. • Se un messaggio di saluto non è più necessario, è possibile eliminarlo facendo clic sull'icona  adiacente. • Dopo il messaggio di saluto, viene riprodotto l'annuncio dei menu.
Annuncio menu	<p>L'annuncio dei menu deve contenere le istruzioni relative alle azioni che un chiamante può effettuare. Ad esempio, <i>“Premere 1 per la reception. Premere 2 per il reparto vendite, ...”</i></p> <p>Viene utilizzato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando una chiamata raggiunge l'assistente automatico, il messaggio di saluto attualmente attivo viene riprodotto per il chiamante. • Se il valore di Conteggio loop menu non è zero, viene riprodotto di nuovo all'inizio di ogni loop di ripetizione. • Il chiamante può rispondere premendo un tasto durante la riproduzione dell'annuncio. Sui sistemi in modalità di sottoscrizione, se IA vocale è abilitato, può rispondere parlando mentre viene riprodotto l'annuncio. • Dopo la riproduzione dell'annuncio, l'assistente automatico attende una risposta per il tempo configurato nell'impostazione Tempo massimo inattività.
Conteggio loop menu	<p>Impostazione predefinita = 0 (<i>Nessuna ripetizione</i>)</p> <p>Questa impostazione consente di configurare il numero di volte in cui l'assistente automatico ripeterà Annuncio menu e attenderà una risposta valida.</p> <p>Se il chiamante non risponde o la risposta non corrisponde a un'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se è configurato il valore predefinito 0, ascolta il prompt Avviso di non corrispondenza e viene utilizzata l'impostazione Azione di fallback. • Se il valore non è zero ma il numero di loop di ripetizione non è stato raggiunto, ascolta il Avviso di non corrispondenza, quindi di nuovo Annuncio menu e l'assistente automatico attende di nuovo una risposta. • Se il valore non è zero e viene raggiunto il numero di loop di ripetizione, ascolta il prompt Avviso di non corrispondenza e viene utilizzata l'impostazione Azione di fallback.
Avviso di non corrispondenza	<p>Questo prompt viene riprodotto quando il chiamante non risponde in tempo o se la risposta non corrisponde a un'azione configurata. Ad esempio, <i>“Siamo spiacenti, non abbiamo riconosciuto la risposta.”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Si noti che questo prompt viene ascoltato anche dai chiamanti che stanno per essere reindirizzati a Azione di fallback. Pertanto, un prompt del tipo <i>“Riprovare”</i> non sarebbe appropriato.

Le impostazioni seguenti sono comuni all'annuncio dei menu, ai messaggi di saluto e ai messaggi di errore. I messaggi di saluto e gli annunci possono essere riprodotti dal telefono, avvalersi di un file caricato o essere forniti dalla conversione da testo a voce. Il metodo utilizzato o configurato per ultimo sostituisce eventuali prompt precedenti.

Campo	Descrizione
Chiama per registrare il saluto	<p>impostazione predefinita = assegnato automaticamente. Non modificabile.</p> <p>In questo campo è riportato il codice funzione da comporre per registrare il saluto da un interno.</p> <p>Consultare Registrazione dei prompt dell'assistente automatico mediante i codici funzione alla pagina 927.</p>
Uscita audio	<p>Impostazione predefinita = file audio</p> <p>Questo campo consente di impostare il metodo corrente utilizzato per fornire il prompt relativo al messaggio di saluto o all'annuncio. Facendo clic sul valore corrente è possibile visualizzare le impostazioni correnti, modificarle o modificare il metodo di registrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • File audio (wav): fornisce il prompt mediante un file audio pre-registrato. Consultare Utilizzo di file prompt preregistrati alla pagina 928. <p> Nota: Utilizzare IP Office Web Manager per caricare il file .wav.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Text To Speech: fornisce il prompt mediante il servizio di conversione da testo a voce. Questa opzione è disponibile solo sui sistemi in modalità di sottoscrizione con IA vocale attivato e impostato su una lingua specifica. Consultare Registrazione dei prompt dell'assistente automatico utilizzando la conversione da testo a voce (TTS) alla pagina 929.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Impostazioni Operatore automatico](#) alla pagina 906

Azioni

In questa scheda vengono definite le azioni disponibili per i chiamanti in base al tasto DTMF che premono o, nei sistemi in modalità sottoscrizione, al riconoscimento vocale automatico delle parole chiave. Per modificare un'azione, fare clic sul pulsante desiderato.

L'azione **Azione di fallback** viene applicata se l'utente non effettua una scelta riconosciuta e viene configurata separatamente tramite le impostazioni del prompt **Avviso di non corrispondenza**.

Queste impostazioni sono unificabili. A seguito di modifiche apportate a queste impostazioni, non è necessario riavviare il sistema.

Impostazioni: Tasti/Eventi

I tasti selezionati possono essere associati alle seguenti azioni.

Azione	Descrizione
Da 0 a 9 , * , #	Questi tasti corrispondono a quelli di una tastiera standard. Fare clic su un tasto per configurarne le impostazioni.
Fax	Se configurata, l'opzione Fax viene utilizzata quando il sistema rileva il tono del fax.

La tabella continua...

Azione	Descrizione
Azione di fall-back	<p>Impostazione predefinita = Interrompi chiamata</p> <p>Questa opzione viene utilizzata quando il numero di volte per cui l'assistente automatico ha aspettato una risposta valida dal chiamante supera il Conteggio loop menu. È preceduta da Avviso di non corrispondenza e seguita dall'azione configurata.</p> <p>Sono supportate tutte le azioni ad eccezione di Parcheggio e paging, Ripetizione saluto menu, Pronuncia per nome e Pronuncia numero</p> <p>È possibile scegliere se menzionare questa opzione in Annuncio menu. Ad esempio, se l'impostazione è il trasferimento al receptionist, aggiungere "... o attendere il nostro operatore."</p>
Annuncio menu	<p>L'annuncio dei menu deve contenere le istruzioni relative alle azioni che un chiamante può effettuare. Ad esempio, "<i>Premere 1 per la reception. Premere 2 per il reparto vendite, ...</i>"</p> <p>Viene utilizzato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando una chiamata raggiunge l'assistente automatico, il messaggio di saluto attualmente attivo viene riprodotto per il chiamante. • Se il valore di Conteggio loop menu non è zero, viene riprodotto di nuovo all'inizio di ogni loop di ripetizione. • Il chiamante può rispondere premendo un tasto durante la riproduzione dell'annuncio. Sui sistemi in modalità di sottoscrizione, se IA vocale è abilitato, può rispondere parlando mentre viene riprodotto l'annuncio. • Dopo la riproduzione dell'annuncio, l'assistente automatico attende una risposta per il tempo configurato nell'impostazione Tempo massimo inattività.

Impostazioni: Azioni di un tasto

Azione	Descrizione
Non configurato	Nessuna azione eseguita.
Componi per conferenza	<p>Consentire al chiamante di comporre l'ID conferenza desiderato.</p> <p>Consultare Componi per conferenza alla pagina 913.</p>
Composizione in base al nome	<p>Al chiamante viene richiesto di comporre il nome dell'utente desiderato.</p> <p>Consultare Composizione in base al nome alla pagina 914.</p>
Composizione in base al numero	<p>Consente al chiamante di comporre il numero dell'interno desiderato.</p> <p>Consultare Composizione in base al numero alla pagina 916.</p>
Lascia messaggio	<p>Reindirizza il chiamante a una casella postale specifica per lasciare un messaggio.</p> <p>Consultare Lascia messaggio alla pagina 917.</p>
Trasferimento monitorato	<p>Trasferisce il chiamante al numero di interno specificato.</p> <p>Consultare Trasferimento monitorato alla pagina 918.</p>
Parcheggio e paging	<p>Parcheggia la chiamata e fa un annuncio al gruppo specificato.</p> <p>Consultare Parcheggio e paging alla pagina 919.</p>
Ripetizione saluto menu	<p>Riproduce di nuovo l'annuncio del menu dell'assistente automatico.</p> <p>Consultare Riproduci di nuovo il menu alla pagina 921.</p>

La tabella continua...

Azione	Descrizione
Trasferimento non monitorato	Trasferisce il chiamante al numero di interno specificato. Consultare Trasferimento non monitorato alla pagina 924.
Trasferisci ad assistente automatico	Trasferisce il chiamante a un altro assistente automatico. Consultare Trasferimento ad assistente automatico alla pagina 925.
Pronuncia per nome	Consente al chiamante di selezionare uno dei nomi elencati utilizzando i comandi vocali. Consultare Pronuncia per nome alla pagina 922.
Pronuncia numero	Consente al chiamante di pronunciare il numero dell'interno desiderato. Consultare Pronuncia numero alla pagina 923.
Destinazione	La destinazione dipende dall'azione: <ul style="list-style-type: none"> • Lascia messaggio, Trasferimento monitorato e Trasferimento non monitorato: utilizzare il menu a discesa per selezionare l'interno di destinazione. • Trasferisci ad assistente automatico: utilizzare il menu a discesa per selezionare un altro assistente automatico esistente.
Parole chiave di riconoscimento vocale	Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave. <ul style="list-style-type: none"> • Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. • Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. • Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. • È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate. Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904. <ul style="list-style-type: none"> • Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. • Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. • Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Impostazioni Operatore automatico](#) alla pagina 906

Capitolo 93: Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico

Le sezioni seguenti forniscono ulteriori dettagli sulle diverse azioni dell'assistente automatico che possono essere assegnate ai tasti da 0 a 9, # e *.

Collegamenti correlati

- [Componi per conferenza](#) alla pagina 913
- [Composizione in base al nome](#) alla pagina 914
- [Composizione in base al numero](#) alla pagina 916
- [Lascia messaggio](#) alla pagina 917
- [Trasferimento monitorato](#) alla pagina 918
- [Parcheggio e paging](#) alla pagina 919
- [Riproduci di nuovo il menu](#) alla pagina 921
- [Pronuncia per nome](#) alla pagina 922
- [Pronuncia numero](#) alla pagina 923
- [Trasferimento non monitorato](#) alla pagina 924
- [Trasferimento ad assistente automatico](#) alla pagina 925

Componi per conferenza

Questa azione consente al chiamante di selezionare la conferenza a cui si vuole unire componendo l'ID conferenza. Ad esempio, "Se si conosce la conferenza desiderata, comporre il numero della conferenza."

Il comportamento dell'azione dipende dall'impostazione **Diretto per conferenza** dell'assistente automatico.

- **Se abilitata:** il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con una conferenza. Ad esempio, se si utilizza il tasto 3 del menu per l'azione, il chiamante può comporre 3 e poi 01 per la conferenza 301.
- **Se non abilitata:** il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione non viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con una conferenza. Ad esempio, se si utilizza il tasto 3 del menu per l'azione, il chiamante deve comporre 3 e poi 301 per la conferenza 301.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	<p>Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate.</p> <p>Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Composizione in base al nome

Questa azione consente ai chiamanti di comporre il nome desiderato e quindi ascoltare un elenco di corrispondenze dalle quali possono effettuare una selezione. Ad esempio, "Per selezionare da un elenco di nomi, premere 1".

Ai chiamanti che selezionano questa opzione viene richiesto di comporre il nome dell'utente desiderato, quindi di premere il tasto #. Quindi, ascoltano un elenco di possibili corrispondenza dalle quali possono effettuare una selezione. L'elenco utilizza i prompt dei nomi degli utenti abbinati delle caselle postali di registrazione.

- La corrispondenza con i nomi utilizza l'impostazione **Ordine di corrispondenza in base al nome** dell'assistente automatico per cercare una corrispondenza con i nomi o i cognomi.
- Il nome utilizzato per la corrispondenza è il **Nome completo** dell'utente, se impostato, o il **Nome**.

Gli utenti vengono esclusi dalla corrispondenza se:

- Sono contrassegnati come **Ex rubrica** nelle impostazioni utente.
- Non hanno registrato un prompt con il nome per la casella postale. In genere, agli utenti viene richiesto di registrare un nome quando effettuano il primo accesso alla casella postale. Consultare [Prompt di registrazione del nome utente](#) alla pagina 929.

La funzione Componi in base al nome presuppone l'utilizzo di un tastierino alfabetico ITU standard.



Funzionamento di Composizione in base al nome

1. Al chiamante è richiesto di comporre il nome desiderato e di premere #.
 - Ad esempio se si preme **527**, vengono visualizzati i nomi che iniziano per JAS (ad esempio "Jason") e KAR (ad esempio "Karl").
 - I chiamanti possono anche premere ***#** per uscire senza effettuare selezioni.
2. In base al numero di corrispondenze trovate:
 - Se non vengono trovate corrispondenze, al chiamante viene offerta la possibilità di riprovare.
 - Se vengono trovate meno di 10 corrispondenze, i messaggi di saluto corrispondenti al nome della casella postale vengono riprodotti come parte di un elenco. Ad esempio, ""Premere 1 per ..., Premere 2 per ..., Premere 3 per ..."".
 - Se vengono trovate più di 10 corrispondenze, al chiamante viene chiesto di premere **#** per ascoltare l'elenco delle prime 10 o di comporre più caratteri per restringere il numero delle corrispondenze. Se decide di ascoltare l'elenco, dopo ogni serie di 10 corrispondenze, il chiamante può effettuare una selezione o ascoltare gli annunci relative alle altre opzioni.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	<p>Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate.</p> <p>Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Composizione in base al numero

Questa azione consente al chiamante di selezionare l'interno desiderato componendo il relativo numero. Può essere utilizzata per consentire ai chiamanti di accedere direttamente ai numeri di interno degli utenti e dei gruppi.

Ad esempio, "Se si conosce l'interno desiderato, comporre il numero di interno." oppure "Se si conosce l'interno desiderato, premere 1 seguito dal numero di interno".

Il comportamento dell'azione dipende dall'impostazione **Diretto per numero** dell'assistente automatico.

- Se abilitata:** il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con un interno. Ad esempio, se si utilizza il tasto 2 del menu per l'azione, il chiamante deve comporre 2 e poi 01 per l'interno 201.
- Se non abilitata:** il tasto premuto dal chiamante per selezionare l'azione non viene incluso tra le cifre che compone ai fini della corrispondenza con un interno. Ad esempio,

se si utilizza il tasto 2 del menu per l'azione, il chiamante deve comporre 2 e poi 201 per l'interno 201.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	<p>Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate.</p> <p>Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Lascia messaggio

Con questa azione è possibile indirizzare il chiamante alla casella postale dell'interno specificato (utente o gruppo). Ad esempio "Per lasciare un messaggio, premere 1".

Il chiamante ascolta il prompt della casella postale e gli viene quindi richiesto di lasciare un messaggio.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Destinazione	La destinazione selezionata per la casella postale in cui lasciare il messaggio. La funzione può essere utilizzata per lasciare messaggi nelle caselle postali se l'impostazione Voicemail attiva dell'utente/gruppo è abilitata.
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	<p>Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate.</p> <p>Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Trasferimento monitorato

Questa azione consente di trasferire il chiamante al numero di interno specificato (utente o gruppo). Una volta trasferito, il chiamante viene gestito esattamente come una chiamata normale allo stesso numero. Ad esempio: accodamento, comportamento dopo gli inoltri, ecc.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Destinazione	<p>La destinazione selezionata per il trasferimento. Questa azione può essere utilizzata con o senza una destinazione impostata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando non è impostata alcuna destinazione, il comportamento dell'azione è quello dell'impostazione Composizione in base al numero precedente. • Se si imposta una destinazione, questa azione attende il collegamento prima di trasferire la chiamata. • Durante l'attesa, il chiamante ascolta la musica di attesa del sistema.
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. • Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. • Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. • È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	<p>Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate.</p> <p>Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. • Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. • Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Parcheggio e paging


Con questa azione è possibile parcheggiare il chiamante mentre il sistema effettua una chiamata cercapersone a un utente o un interno gruppo specificato. Il messaggio di paging include il numero di slot parcheggiamento assegnato alla chiamata parcheggiata, in modo che chiunque ascolti la chiamata cercapersone possa recuperarla.

- Durante il parcheggiamento, il chiamante ascolta la musica di attesa.

- Il sistema utilizza il prompt configurato per il pulsante per annunciare che è presente una chiamata parcheggiata. Indica quindi il numero di slot parcheggio che può essere utilizzato per recuperare la chiamata.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Prefisso slot di parcheggio	<p>Il prefisso dello slot parcheggio. Sono consentite massimo 8 cifre. A questo prefisso verrà aggiunto un numero da 0 a 9 in modo da formare un ID slot parcheggio completo per la chiamata parcheggiata.</p> <p>Il sistema utilizza il prefisso dello slot di parcheggio per creare lo slot parcheggio per una chiamata aggiungendo un altro numero (0-9). Se, ad esempio, si imposta 62080 come prefisso, il sistema utilizza un numero compreso tra 620800 e 620809 per parcheggiare le chiamate.</p>
Numero paging	Selezionare l'utente o il gruppo a cui il sistema annuncerà la chiamata parcheggiata.
Conteggio nuovi tentativi	Il numero di nuovi tentativi dell'opzione di paging. L'intervallo valido è compreso fra 0 e 5.
Timeout nuovo tentativo	<p>Impostazione predefinita = 15 secondi.</p> <p>L'intervallo di tempo tra un tentativo dell'opzione di paging e l'altro, espresso in minuti e secondi. Il valore può essere configurato a incrementi di 15 secondi per un massimo di 5 minuti. La durata predefinita è 15 secondi.</p>
Numero fallback	L'interno a cui deve essere presentata la chiamata se, dopo il timeout nuovi tentativi del cercapersone la chiamata risulta ancora parcheggiata.
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. • Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. • Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. • È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	<p>Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate.</p> <p>Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. • Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. • Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Campo	Descrizione
Chiama per registrare il saluto	<p>impostazione predefinita = assegnato automaticamente. Non modificabile.</p> <p>In questo campo è riportato il codice funzione da comporre per registrare il saluto da un interno.</p> <p>Consultare Registrazione dei prompt dell'assistente automatico mediante i codici funzione alla pagina 927.</p>
Uscita audio	<p>Impostazione predefinita = file audio</p> <p>Questo campo consente di impostare il metodo corrente utilizzato per fornire il prompt relativo al messaggio di saluto o all'annuncio. Facendo clic sul valore corrente è possibile visualizzare le impostazioni correnti, modificarle o modificare il metodo di registrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • File audio (wav): fornisce il prompt mediante un file audio pre-registrato. Consultare Utilizzo di file prompt preregistrati alla pagina 928. <p> Nota: Utilizzare IP Office Web Manager per caricare il file .wav.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Text To Speech: fornisce il prompt mediante il servizio di conversione da testo a voce. Questa opzione è disponibile solo sui sistemi in modalità di sottoscrizione con IA vocale attivato e impostato su una lingua specifica. <p>Consultare Registrazione dei prompt dell'assistente automatico utilizzando la conversione da testo a voce (TTS) alla pagina 929.</p>

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Riproduci di nuovo il menu

Questa azione riproduce di nuovo la registrazione **Annuncio menu** dell'assistente automatico. Ad esempio, "Per ascoltare di nuovo le opzioni, premere #".

La nuova riproduzione del messaggio di saluto non viene conteggiata come un loop per l'impostazione **Conteggio loop menu** dell'assistente automatico.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	<p>Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate.</p> <p>Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Pronuncia per nome

Questa azione è disponibile sui sistemi di sottoscrizione solo quando **IA vocale** è impostato su una lingua specifica che abilita il supporto per il riconoscimento vocale.

Questa azione è simile a **Composizione in base al nome**. Tuttavia, quando al chiamante viene presentato un elenco di corrispondenze con i nomi, può indicare la selezione pronunciandola.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	<p>Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate.</p> <p>Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Pronuncia numero

Questa azione è disponibile sui sistemi di sottoscrizione solo quando **IA vocale** è impostato su una lingua specifica che abilita il supporto per il riconoscimento vocale.

Questa azione è simile a **Composizione in base al numero**. Tuttavia, il chiamante può comporre o pronunciare il numero di interno desiderato. Si noti tuttavia che non utilizza l'impostazione **Diretto per numero**.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".
Direttiva di consenso	<p>Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate.</p> <p>Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Trasferimento non monitorato

Questa azione consente di trasferire il chiamante al numero di interno specificato (utente o gruppo). Una volta trasferito, il chiamante viene gestito esattamente come una chiamata normale allo stesso numero. Ad esempio: accodamento, comportamento dopo gli inoltri, ecc.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Destinazione	La destinazione selezionata per il trasferimento. A differenza dell'azione Trasferimento monitorato , questa non può essere configurata senza una destinazione.

La tabella continua...

Tasto	Descrizione
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Trasferimento ad assistente automatico

Questa azione consente di trasferire il chiamante a un altro assistente automatico Ad esempio, ""Per altre opzioni, premere #"".

È possibile configurare e collegare fino a 40 assistenti automatici.

Impostazioni dell'azione

Tasto	Descrizione
Destinazione	L'assistente automatico selezionato.
Parole chiave di riconoscimento vocale	<p>Questa opzione è disponibile solo nei sistemi in modalità di sottoscrizione e quando IA vocale è impostato su una lingua specifica. Consente di attivare l'azione in base al riconoscimento vocale delle parole chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le parole chiave devono essere univoche. La stessa parola non può essere utilizzata per due parole chiave. Sono supportate fino a 3 parole chiave per tasto, separate da virgola. Si noti che se si utilizzano più parole chiave, le possibilità di una corrispondenza vengono ridotte. Evitare di utilizzare nomi propri. È meno probabile che ci sia una corrispondenza, in quanto non sono parole incluse nei dizionari di riconoscimento vocale utilizzati da Google. È più probabile trovare una corrispondenza se le parole chiave fanno parte degli annunci riprodotti ai chiamanti. Ad esempio, "Indicare se si desidera parlare con il reparto Vendite o Assistenza" invece che "Indicare il reparto desiderato".

La tabella continua...

Tasto	Descrizione
<p>Direttiva di consenso</p>	<p>Quando un chiamante seleziona una particolare azione, il valore Direttiva di consenso corrispondente è incluso nei registri di sistema. Queste opzioni consentono di registrare se il chiamante ha fornito il proprio consenso ad alcune azioni, ad esempio la registrazione chiamate.</p> <p>Consultare Esempio di consenso dell'assistente automatico alla pagina 904.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consenso non applicabile: indica che al chiamante non è stato richiesto di fornire il proprio consenso alla registrazione chiamate. • Consenso concesso: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e lo ha fatto. • Consenso negato: indica che al chiamante è stato richiesto di fornire il proprio consenso e non lo ha fatto.

Collegamenti correlati

[Voicemail Pro Azioni dell'assistente automatico](#) alla pagina 913

Capitolo 94: Registrazione dei prompt degli assistenti automatici (Voicemail Pro)

È possibile fornire i prompt utilizzati dall'assistente automatico tramite diversi metodi.

Collegamenti correlati

[Registrazione dei prompt dell'assistente automatico mediante i codici funzione](#) alla pagina 927

[Utilizzo di file prompt preregistrati](#) alla pagina 928

[Registrazione dei prompt dell'assistente automatico utilizzando la conversione da testo a voce \(TTS\)](#) alla pagina 929

[Prompt di registrazione del nome utente](#) alla pagina 929

Registrazione dei prompt dell'assistente automatico mediante i codici funzione

I valori **Chiama per registrare il saluto** visualizzati nei menu dell'assistente automatico indica un codice funzione che può essere utilizzato per riprodurre e registrare il prompt associato.

- Questi codici funzione possono essere composti da qualsiasi interno.
- I codici funzione possono essere utilizzati solo se l'impostazione **Abilita registrazione locale** dell'assistente automatico è abilitata.
- La registrazione di un prompt utilizzando questo metodo sovrascrive eventuali file audio o impostazioni TTS precedentemente caricati per il prompt.

Uso di un codice funzione

Quando si utilizzano questi codici funzione, verrà richiesto di effettuare le azioni seguenti come segue:

- Premere **1** per ascoltare il prompt registrato corrente, se disponibile.
- Premere **2** per registrare un nuovo prompt.
 - Registrare il prompt dopo il segnale acustico. Si noti che il prompt deve durare almeno 3 secondi.
 - Premere di nuovo **2** per terminare la registrazione.
- Premere **3** per salvare il nuovo prompt.

Elenco di codici funzione

- **Saluto opzionale 1:** comporre *81 seguito da **Numero AA**. Ad esempio, *8101 per il primo assistente automatico.
- **Saluto opzionale 2:** comporre *82 seguito da **Numero AA**. Ad esempio, *8201.
- **Saluto opzionale 3:** comporre *83 seguito da **Numero AA**. Ad esempio, *8301.
- **Annuncio menu:** comporre *84 seguito da **Numero AA**. Ad esempio, *8401.
- **Avviso di non corrispondenza:** comporre *87 seguito da **Numero AA**. Ad esempio, *8701.
- **Prompt Parcheggio e paging:** comporre *80 seguito dal tasto di azione in uso (da 0 a 9) e da **Numero AA**. Ad esempio, per un'azione di parcheggio e paging sul pulsante 2 del primo assistente automatico, comporre *80201. Questi prompt vengono utilizzati come parte della chiamata cercapersone effettuata dal sistema.
 - Per il tasto *, comporre *8510 seguito da **Numero AA**. Ad esempio, *851001 per il primo assistente automatico.
 - Per il tasto #, comporre *8511 seguito da **Numero AA**. Ad esempio, *851101.

Come vengono configurati i codici di composizione?

I codici di composizione utilizzano codici funzione di sistema aggiunti automaticamente alla configurazione del sistema quando viene creato il primo assistente automatico. La modifica o l'eliminazione di tali codici funzione di sistema influisce sul funzionamento dei codici visualizzati nei menu dell'assistente automatico.

Questi codici utilizzano la funzione **Assistente automatico**.

Collegamenti correlati

[Registrazione dei prompt degli assistenti automatici \(Voicemail Pro\)](#) alla pagina 927

Utilizzo di file prompt preregistrati

È possibile utilizzare file audio preregistrati come prompt per l'assistente automatico.

- Il caricamento del file prompt è supportato solo quando si utilizza IP Office Web Manager. Non è possibile eseguire questa operazione dal menu IP Office Manager.
- Il file deve essere in formato WAV Mono PCM a 16 bit sia di 8kHz, che 16 o 22kHz. Lunghezza massima 10 minuti.

Per caricare un file audio:

1. Si noti che il caricamento di un file ignora eventuali file audio registrati in precedenza o l'impostazione TTS.
2. Per gli annunci e i prompt di annuncio dei menu, fare clic su **Uscita audio** e selezionare **File audio (wav)**.
3. Fare clic su **Carica** e selezionare il file di registrazione. In alternativa, trascinare il file nella casella di testo.
4. Fare clic su **Carica**.
5. Utilizzare i comandi di riproduzione per testare la registrazione.

Collegamenti correlati

[Registrazione dei prompt degli assistenti automatici \(Voicemail Pro\)](#) alla pagina 927

Registrazione dei prompt dell'assistente automatico utilizzando la conversione da testo a voce (TTS)

Nei sistemi in modalità di sottoscrizione, è possibile utilizzare TTS (conversione da testo a voce) per fornire gli annunci dell'assistente automatico e i prompt di annuncio dei menu.

- I prompt TTS sono disponibili solo quando **Google Speech AI** è abilitato. Consultare [Attivazione di Google Speech e della voce predefinita](#) alla pagina 902.
- È possibile configurare la lingua utilizzata per i prompt TTS tramite l'impostazione **IA vocale** dell'assistente automatico.
- È possibile configurare la voce utilizzata tramite l'impostazione **Voce** dell'assistente automatico. Consultare [Prompt con conversione da testo a voce \(TTS\)](#) alla pagina 901.
- È possibile immettere fino a 250 parole come prompt.
- Le virgole vengono considerate come una pausa breve, mentre il punto e virgola come una pausa lunga.
- Una volta riprodotto o visualizzato in anteprima un prompt a seguito di eventuali modifiche, viene memorizzato nella cache del sistema per rimuovere eventuali ritardi di riproduzione futuri.

Per creare un prompt TTS:

1. si noti che la configurazione TTS ignora eventuali file audio registrati in precedenza.
2. Fare clic su **Uscita audio** e selezionare **Text To Speech**.
3. Immettere il testo richiesto nella casella.
 - Utilizzare una virgola per aggiungere una pausa breve.
 - Utilizzare un punto per aggiungere una pausa lunga.
 - Per aggiungere enfasi a una determinata parola, aggiungere i caratteri di sottolineatura _ prima e dopo la parola.
4. Apportare eventuali modifiche necessarie al testo.

Collegamenti correlati

[Registrazione dei prompt degli assistenti automatici \(Voicemail Pro\)](#) alla pagina 927

Prompt di registrazione del nome utente

Le funzioni **Composizione in base al nome** e **Pronuncia per nome** includono solo gli utenti che hanno registrato un nome della casella postale (e non sono impostati come ex-rubrica). Per impostazione predefinita, agli utenti viene richiesto di registrare un nome quando effettuano il primo accesso alla casella postale.

Tuttavia, in alcuni scenari questa operazione deve essere effettuata separatamente. Il metodo di registrazione del nome utente dipende dal modo in cui accede alla casella postale e dalla modalità in cui il servizio Voicemail è in esecuzione.

Visual Voice

Se l'utente accede alla casella postale Voicemail utilizzando il menu Visual Voice sul telefono, può attenersi alla procedura seguente per registrare il proprio nome:

1. Accedere a Visual Voice.
2. Scorrere verso il basso e selezionare **Nome**.
3. Registrare il nome.
4. Al termine, premere **Seleziona**.

Modalità Casella postale Intuity

Se l'utente accede alla casella postale Voicemail utilizzando i prompt vocali, ad esempio componendo *17, può attenersi alla procedura seguente per registrare il proprio nome:

1. Accedere ai prompt della casella postale.
2. Premere **5**.
3. Premere nuovamente **5**.
4. L'utente ascolterà la registrazione del nome corrente, se presente.
5. Dopo il tono, registrare un nome e premere **1**.
6. Il nome viene riprodotto di nuovo.
 - Per accettare la registrazione, premere **#**.
 - Per registrare nuovamente il nome, premere **1**.

Modalità Casella postale IP Office

Se l'utente accede alla casella postale Voicemail utilizzando i prompt vocali, ad esempio componendo *17, può attenersi alla procedura seguente per registrare il proprio nome:

1. Accedere ai prompt della casella postale.
2. Premere ***05** per selezionare l'opzione di registrazione del nome.
3. Premere **1** per ascoltare la registrazione corrente.
4. Premere **2** per registrare il proprio nome. Quando viene richiesto, pronunciare il proprio nome. La lunghezza massima prevista per una registrazione è 5 secondi.
5. Premere **2** al termine della registrazione del nome.
6. Premere **1** per ascoltare la nuova registrazione. Riascoltare la registrazione e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per salvare la nuova registrazione, premere **3**.
 - Per registrare nuovamente il nome, premere **2**.

Collegamenti correlati

[Registrazione dei prompt degli assistenti automatici \(Voicemail Pro\)](#) alla pagina 927

Capitolo 95: Instradamento delle chiamate a un assistente automatico Voicemail Pro

Questa sezione fornisce note sui diversi metodi con cui le chiamate possono essere indirizzate a un assistente automatico Voicemail Pro.

Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate esterne a un assistente automatico](#) alla pagina 931

[Instradamento delle chiamate interne a un assistente automatico](#) alla pagina 931

Instradamento delle chiamate esterne a un assistente automatico

Dopo aver creato un assistente automatico, è possibile selezionarlo come destinazione in altri menu, ad esempio per l'instradamento delle chiamate in entrata. Questo valore viene visualizzato dalle voci con prefisso **AA**: negli elenchi a discesa delle destinazioni selezionabili.

Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate a un assistente automatico Voicemail Pro](#) alla pagina 931

Instradamento delle chiamate interne a un assistente automatico

In genere, gli assistenti automatici non vengono utilizzati per la gestione delle chiamate interne. Tuttavia, potrebbe essere utile:

- Testare il funzionamento di un assistente automatico quando è in fase di configurazione.
- Come un numero al quale gli utenti possono trasferire i chiamanti esterni che sono stati mal reindirizzati.

Codici funzione per l'accesso all'assistente automatico

È possibile creare un numero componibile interamente per accedere all'assistente automatico mediante il codice funzione **Assistenti automatici**. Ad esempio:

- **99XX/Assistente automatico/"AA:"N*: questo codice funzione consente le chiamate a qualsiasi assistente automatico utilizzando **Numero AA** durante la composizione. Ad esempio *9901 per il primo assistente automatico.
- **99/Assistente automatico/"AA:AssAuto01"*: questo codice funzione consente le chiamate a un assistente automatico specifico utilizzando l'impostazione **Nome**.

Collegamenti correlati

[Instradamento delle chiamate a un assistente automatico Voicemail Pro](#) alla pagina 931

Parte 10: Conferenze

Capitolo 96: Conferenze

Il sistema supporta diverse funzioni per le chiamate in conferenza.

Collegamenti correlati

- [Tipi di conferenze](#) alla pagina 934
- [Partecipanti alla conferenza](#) alla pagina 935
- [Controlli conferenza dell'utente](#) alla pagina 935
- [Capacità delle conferenze](#) alla pagina 936
- [Numeri ID delle conferenze](#) alla pagina 937
- [Note sulle conferenze](#) alla pagina 937
- [Telefoni per conferenza](#) alla pagina 938
- [Conferenza sensibile al contesto](#) alla pagina 939

Tipi di conferenze

Il sistema supporta le conferenze con più interlocutori interni ed esterni.

Tipo conferenza	Descrizione
Conferenze ad hoc	Una conferenza ad hoc viene creata dal sistema in tempo reale. Ad esempio, quando un utente con due chiamate in corso crea una conferenza tra le due chiamate mediante il telefono. Nelle conferenze ad hoc, tutti gli utenti interni vengono trattati come moderatori. Consultare Conferenza ad hoc alla pagina 942.
Conferenze Incontro	Una conferenza incontro viene avviata utilizzando un numero di ID conferenza specifico e fisso. Ciò consente di utilizzare varie funzioni per l'instradamento e l'inserimento in conferenze incontro specifiche.
Conferenza Incontro personale	Ogni interno dell'utente è trattato come se fosse il numero di conferenza incontro personale. Tale utente è l'unico moderatore della conferenza. Altri partecipanti possono unirsi a una conferenza incontro personale in qualsiasi momento, tuttavia l'audioconferenza inizia solo quando si unisce anche il proprietario. Se è stato configurato un PIN conferenza opzionale per l'utente, agli altri chiamanti viene richiesto di inserire il PIN quando tentano di accedere alla conferenza incontro personale. Consultare Conferenze Incontro personali alla pagina 944.

La tabella continua...

Tipo conferenza	Descrizione
Conferenze incontro di sistema	<p>Le conferenze incontro di sistema sono configurate dagli amministratori del sistema. Ciascuna conferenza di sistema è dotata di un ID conferenza fisso e viene visualizzata nell'elenco di destinazioni disponibili per le azioni dell'assistente automatico, i numeri DDI, gli instradamenti chiamate in entrata ecc. Le conferenze di sistema possono essere configurate con più moderatori, PIN separati per moderatori e altri partecipanti, ecc.</p> <p>Consultare Conferenze di sistema alla pagina 948.</p>

Collegamenti correlati

[Conferenze](#) alla pagina 934

Partecipanti alla conferenza

I termini seguenti sono associati ai vari ruoli che le persone possono avere nell'ambito di una conferenza.

- **Partecipante:** tutti i membri di una conferenza.
- **Delegato:** un partecipante a una conferenza che non è un moderatore.
- **Moderatore:** i moderatori dispongono di funzioni aggiuntive. Ad esempio, possono scollegare altri partecipanti e disattivarne l'audio. Le persone che ricoprono o possono ricoprire il ruolo di moderatore dipendono dal tipo di conferenza:
 - **Conferenze ad hoc:** tutti i partecipanti interni diventano automaticamente anche moderatori.
 - **Conferenze incontro personali:** il proprietario della conferenza è l'unico moderatore.
 - **Conferenze di sistema:** un partecipante di una conferenza di sistema può diventare moderatore in 2 modi:
 - Utenti interni specifici possono essere aggiunti all'elenco di moderatori della conferenza. Tali utenti diventano automaticamente moderatori.
 - Se è stato impostato un PIN moderatore opzionale, qualsiasi chiamante che inserisce tale PIN si unisce alla conferenza come moderatore. In questo modo, anche i chiamanti esterni possono diventare moderatori (senza però la capacità di scollegare o disattivare l'audio di altri partecipanti).
- **Proprietario:** le conferenze incontro personali sono di proprietà dell'utente con l'interno uguale all'ID conferenza. L'utente diventa automaticamente anche l'unico moderatore della conferenza.

Collegamenti correlati

[Conferenze](#) alla pagina 934

Controlli conferenza dell'utente

Gli utenti interni che si uniscono a una conferenza possono anche accedere ai controlli che consentono loro di disattivare l'audio/attivare il microfono e scollegare altri interlocutori.

L'intervallo di controlli dipende dal tipo di conferenza e dal ruolo di moderatore o delegato dell'utente.

Controlli telefono

Gli utenti che dispongono di telefoni Avaya serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100 (ad eccezione del modello J129) possono visualizzare l'elenco di partecipanti alla conferenza. Mediante l'elenco possono accedere alle opzioni per disattivare l'audio e scollegare se stessi e altri partecipanti.

Su questi telefoni, la programmazione dei pulsanti **Conferenza incontro** consente all'utente di ricevere indicazioni in merito a quando una determinata conferenza è in corso e di accedere alle conferenze.

User Portal Controlli

Gli utenti che dispongono dell'accesso a User Portal possono visualizzare i dettagli delle impostazioni di accesso per le loro conferenze incontro personali e per tutte le conferenze di sistema per le quali sono stati aggiunti all'elenco di moderatori. Ricevono inoltre una notifica quando altri partecipanti si uniscono alla conferenza incontro personale e sono in attesa che si uniscano.

Quando si uniscono alle conferenze, il portale visualizza un elenco di partecipanti e controlli per disattivare l'audio dei partecipanti o scollegarli.

one-X Portal

Questa applicazione fornisce all'utente una visualizzazione dei partecipanti alla conferenza e dei controlli per gestire la partecipazione alla conferenza. Inoltre, fornisce all'utente i controlli per la pianificazione delle conferenze e l'invio di inviti ad altri partecipanti alla conferenza.

SoftConsole

Questa applicazione visualizza i dettagli delle conferenze in corso per fornire assistenza nel trasferimento dei chiamanti a una conferenza. Fornisce anche menu per avviare due conferenze incontro.

Collegamenti correlati

[Conferenze](#) alla pagina 934

Capacità delle conferenze

Per informazioni complete sulle capacità del sistema, fare riferimento a [Avaya IP Office™ Platform Guidelines: Capacity](#).

Nella tabella seguente è riportato un riepilogo della capacità complessiva del sistema per le chiamate in conferenza e il numero massimo di partecipanti alle chiamate in conferenza individuali. Questi limiti di capacità si applicano a tutti i tipi di conferenza.

Mod sistema	Totale partecipanti alla conferenza	Dimensioni massime conferenza
IP Office Server Edition	256	256
IP Office Select IP Office Sottoscrizione	512	256
IP500 V2	128	64

Conferenze incontro di sistema

Le conferenze incontro di sistema utilizzano le stesse risorse di quelle indicate in precedenza. Tuttavia, vi sono anche dei limiti sul numero che è possibile configurare.

	Numero massimo configurato
IP500 V2	30
Altre reti	120

In una rete IP Office Server Edition/Select, queste conferenze sono ospitate sul server primario. Se è presente un server secondario, questo ospiterà le conferenze di sistema durante la resilienza del server primario.

Collegamenti correlati

[Conferenze](#) alla pagina 934

Numeri ID delle conferenze

A ciascuna conferenza viene assegnato un ID conferenza. Tale numero può essere utilizzato con altre funzioni (codici funzione, pulsanti programmabili) per unirsi alla conferenza.

- Le Conferenze ad hoc vengono associate automaticamente a un numero di ID conferenza quando iniziano. Ciascuna Conferenza ad hoc utilizza il primo ID disponibile a partire da 100.
- Le conferenze incontro utilizzano ID conferenza preimpostati come segue:
 - Le conferenze incontro personali utilizzano un ID che corrisponde al numero di interno del proprietario e del moderatore della conferenza.
 - Le conferenze incontro di sistema utilizzano l'ID conferenza specificato durante la configurazione delle relative impostazioni.
 - Si consiglia di non utilizzare ID conferenza vicini all'intervallo che potrebbe essere in uso per le Conferenze ad hoc, come descritto sopra (100 più). Quando un ID conferenza viene utilizzato da una Conferenza ad hoc, non è più possibile unirsi alla conferenza tramite le funzioni di incontro della conferenza.

Collegamenti correlati

[Conferenze](#) alla pagina 934

Note sulle conferenze

Funzione	Dettagli
Altri utilizzi delle risorse di conferenza	Le funzionalità di conferenza vengono utilizzate anche da altre funzioni di sistema quali l'inserimento di chiamata, la registrazione delle chiamate e il monitoraggio silenzioso. Sui sistemi IP500 V2 ogni chiamata per Embedded Voicemail in atto riduce la capacità della conferenza.

La tabella continua...

Funzione	Dettagli
Conclusione automatica di una chiamata in conferenza	<p>Il comportamento del sistema per la conclusione automatica di una chiamata in conferenza varia come descritto di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La chiamata in conferenza rimane attiva finché non si scollega l'ultimo interno o trunk con disconnessione affidabile. Le connessioni alla posta vocale o a un trunk senza disconnessione affidabile (ad esempio, un trunk loop-start analogico) non manterranno aperta la conferenza. • L'impostazione Termina conferenza se tutti gli interni si disconnettono controlla se una conferenza viene terminata automaticamente quando l'ultimo partecipante interno abbandona la conferenza.
Restrizione trunk analogico	Le conferenze che comprendono chiamate esterne supportano solo un massimo di due chiamate trunk analogiche. Questo limite non viene forzato dal software del sistema.
Registrazione conferenze	Se è supportata la funzione di registrazione della conferenza, le chiamate in conferenza possono essere registrate esattamente come le normali chiamate. Si noti tuttavia che la registrazione viene interrotta automaticamente quando un nuovo partecipante si unisce alla conferenza, nel qual caso deve essere riavviata manualmente. In questo modo si evita che si aggiungano partecipanti alla conferenza dopo la riproduzione di un messaggio di avviso della registrazione.
Trunk e interni IP	Le chiamate in conferenza vengono gestite dai servizi tramite l'interfaccia non IP del sistema. Quindi è necessario un canale di compressione vocale per ciascun trunk o interno IP coinvolto nella chiamata in conferenza.
Instradamento chiamate	È possibile utilizzare un codice funzione per l'indirizzamento delle chiamate verso una conferenza come destinazione dell'instradamento delle chiamate in arrivo.
Toni conferenza	Il sistema è provvisto di toni conferenza. Questi toni vengono riprodotti quando un utente si inserisce in una conferenza o la abbandona, oppure vengono riprodotti come toni regolarmente ripetuti. Tutto ciò viene controllato dall'opzione Tono conferenza (Sistema Telefonia Toni e musica).

Collegamenti correlati

[Conferenze](#) alla pagina 934

Telefoni per conferenza

Il sistema non prevede limitazioni in merito al tipo di telefono che può essere incluso in una chiamata in conferenza.

Funzione	Dettagli
Utilizzo della disattivazione audio	Quando non si sta parlando, la funzione di disattivazione audio elimina dalla chiamata in conferenza i rumori di sottofondo presenti nell'ambiente. Questa funzione è particolarmente importante se si sta partecipando ad una chiamata in modalità viva voce.

La tabella continua...

Funzione	Dettagli
Partecipazione in viva voce	Diversi telefoni Avaya supportano la modalità viva voce durante una chiamata, ma esclusivamente per l'uso da parte di un unico utente che si trovi nelle immediate vicinanze del telefono. Quando si utilizzano telefoni in modalità viva voce per la partecipazione di più interlocutori alla chiamata, la qualità dell'audio è generalmente scarsa. Per i dettagli sui telefoni per conferenze supportati dal sistema, vedere la sezione che segue.
Telefoni per conferenze dedicati	Per abilitare una chiamata in conferenza per più interlocutori riuniti in un'unica stanza, il sistema supporta i telefoni per conferenze elencati di seguito: <ul style="list-style-type: none"> • Telefoni per conferenze B100 (B179 e B199). • ACU (Audio Conferencing Unit, Unità conferenze audio).
Ascolto di gruppo	La funzione Ascolto di gruppo può essere utilizzata tramite un tasto programmabile o un codice funzione. Con questa funzione, è possibile ascoltare il chiamante tramite un altoparlante viva voce e comunicare con lui tramite il telefono.

Collegamenti correlati

[Conferenze](#) alla pagina 934

Conferenza sensibile al contesto

Nei telefoni serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100 sono state apportate delle modifiche al display e alla gestione delle chiamate in attesa di trasferimento. Per questi telefoni sono state apportate delle modifiche anche per quel che riguarda le chiamate in conferenza quando si preme il pulsante **Conferenza** o l'opzione display **Conf** sul telefono.

- In precedenza, premendo il pulsante **Conferenza** la chiamata in corso dell'utente e le chiamate in attesa venivano collegate in conferenza. Premendo Trasferisci, veniva inclusa alla conferenza qualsiasi chiamata in attesa di **trasferimento**.
- Ora il risultato della pressione del pulsante **Conferenza** sul telefono dipende da quale chiamata è attualmente evidenziata sul display del telefono e quali altre chiamate sono in attesa o in attesa di trasferimento.

Quale chiamata è evidenziata sul display	Altra condizione (in ordine di priorità)	Risultato della pressione del pulsante Conferenza:	Chiamate in conferenza		
			Chiamata connessa	Chiamate in attesa	In attesa di trasferimento
Chiamata connessa	Nessuna chiamata in attesa di trasferimento	Collega in conferenza le chiamate collegate e le chiamate in attesa.	✓	✓	–

La tabella continua...

Quale chiamata è evidenziata sul display	Altra condizione (in ordine di priorità)	Risultato della pressione del pulsante Conferenza:	Chiamate in conferenza		
			Chiamata connessa	Chiamate in attesa	In attesa di trasferimento
	Chiamata in attesa di trasferimento	Collega in conferenza la chiamata collegata e la chiamata in attesa di trasferimento. Qualsiasi altra chiamata in attesa rimane inalterata.	✓	–	✓
Chiamata in attesa	Chiamata connessa	Collega in conferenza la chiamata in attesa e la chiamata collegata. Qualsiasi altra chiamata in attesa, comprese le chiamate in attesa di trasferimento, rimane inalterata.	✓	–	–
	Chiamata in attesa di trasferimento	Collega in conferenza la chiamata in attesa e la chiamata in attesa di trasferimento. Tutte le altre chiamate in attesa rimangono inalterate.	–	–	✓
	Chiamate in attesa	Collega in conferenza tutte le altre chiamate in attesa.	–	✓	–
Chiamata in attesa di trasferimento	Chiamata connessa	Collega in conferenza la chiamata in attesa di trasferimento e una chiamata collegata. Qualsiasi altra chiamata in attesa rimane inalterata.	✓	–	✓
	Chiamate in attesa	Collega in conferenza la chiamata in attesa di trasferimento e tutte le altre chiamate in attesa.	–	✓	✓

Si noti che questa nuova funzionalità si applica solo alle conferenze avviate dal telefono. La funzionalità originale del collegamento in conferenza di tutte le chiamate è ancora applicabile se la funzione di conferenza viene avviata in un altro modo, ad esempio, da un'applicazione quale one-X Portal.

Modifica della chiamata attualmente evidenziata Sui telefoni con un gruppo di tasti di direzione (quattro tasti di direzione attorno al tasto **OK**), è possibile utilizzare il tasto di direzione su o giù per modificare la chiamata attualmente evidenziata (o lo stato chiamata, se inattivo). Questa operazione può essere eseguita anche con una chiamata in corso. Su telefoni touchscreen, è possibile utilizzare per la stessa finalità i pulsanti di direzione sul lato destro dello schermo. Il metodo di evidenziazione è

- **Telefoni della serie 1400/1600** - Su questi telefoni, il display visualizza in qualunque momento solo i dettagli di una sola chiamata. La chiamata visualizzata corrisponde alla chiamata attualmente evidenziata.
- **Telefoni della serie 9500/9600/J100** - Sulla maggior parte dei telefoni di queste serie, lo sfondo della sfumatura cambia per la chiamata attualmente selezionata. Fanno eccezione i telefoni 9611, 9621, 9641, J159 e J179, in cui viene visualizzato un simbolo giallo a destra della chiamata evidenziata.

Collegamenti correlati

[Conferenze](#) alla pagina 934

Capitolo 97: Conferenza ad hoc

Una conferenza ad hoc viene creata dal sistema in tempo reale. Ad esempio, quando un utente con due chiamate in corso crea una conferenza tra le due chiamate mediante il telefono. Nelle conferenze ad hoc, tutti gli utenti interni vengono trattati come moderatori.

Collegamenti correlati

[Interruzione delle conferenze con solo interlocutori esterni](#) alla pagina 942

[Aggiunta di chiamanti a una conferenza ad hoc](#) alla pagina 942

Interruzione delle conferenze con solo interlocutori esterni

Informazioni su questa attività

Potrebbe essere opportuno evitare che le conferenze ad hoc continuino se non sono più coinvolti utenti interni. Questa opzione può essere abilitata per l'intero sistema.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni di sistema**.
2. Fare clic su **Sistema**.
3. Selezionare **Interrompi conferenza se tutti gli interni si disconnettono**.
 - Se attivata, quando l'ultimo utente interno rimasto esce dalla conferenza, quest'ultima viene terminata, indipendentemente dalla presenza di altri interlocutori esterni
 - Se disattivata, la conferenza viene terminata solo quando l'ultimo interlocutore esce.
4. Fare clic su **Aggiorna**.

Collegamenti correlati

[Conferenza ad hoc](#) alla pagina 942

Aggiunta di chiamanti a una conferenza ad hoc

Il metodo per avviare una conferenza ad hoc dipende dal telefono o dal softphone in uso. In genere, implica la messa in attesa di una chiamata esistente, l'esecuzione di una chiamata aggiuntiva e la selezione di un'opzione di conferenza. Di solito, è possibile utilizzare lo stesso metodo per aggiungere altri interlocutori a una conferenza esistente.

Se necessario, è possibile creare i controlli per aggiungere utenti a una conferenza ad hoc mediante i codici funzione e i pulsanti programmabili. Si noti che, quando vengono utilizzati per aggiungere un interlocutore a una conferenza esistente, questi controlli funzionano anche con le conferenze incontro esistenti.

Collegamenti correlati

[Conferenza ad hoc](#) alla pagina 942

Capitolo 98: Conferenze Incontro personali

Ogni interno dell'utente è trattato come se fosse il numero di conferenza incontro personale. Tale utente è l'unico moderatore della conferenza. Altri partecipanti possono unirsi a una conferenza incontro personale in qualsiasi momento, tuttavia l'audioconferenza inizia solo quando si unisce anche il proprietario. Se è stato configurato un PIN conferenza opzionale per l'utente, agli altri chiamanti viene richiesto di inserire il PIN quando tentano di accedere alla conferenza incontro personale.

- I partecipanti che si uniscono a una conferenza incontro personale prima del proprietario vengono messi in attesa fino a che il proprietario non si unisce. Durante l'attesa, ascoltano toni ripetuti.
- Se l'utente ha impostato un PIN per l'audioconferenza, ai chiamanti che si uniscono alla Conferenza incontro personale dell'utente viene richiesto di immettere tale PIN.
- Le funzioni delle conferenze incontro personali e di sistema consentono di creare delle conferenze con la partecipazione di solo una o due Parti. Anche in questo caso, si tratta di conferenze che utilizzano risorse dalla capacità di conferenza del sistema.

Collegamenti correlati

[Impostazione del PIN conferenza personale di un utente](#) alla pagina 944

[Instradamento dei chiamanti interni a una conferenza incontro](#) alla pagina 945

[Instradamento dei chiamanti esterni a una conferenza incontro](#) alla pagina 945

[Flusso chiamate conferenza incontro personale](#) alla pagina 946


Impostazione del PIN conferenza personale di un utente

Informazioni su questa attività

Se l'utente ha impostato un PIN per l'audioconferenza, agli altri chiamanti che tentano di unirsi alla conferenza incontro personale viene richiesto di immettere il PIN.

- Aggiungere il prefisso **L** al PIN per disattivare l'audioconferenza personale dell'utente.

Procedura

1. Dalla barra dei menu, selezionare **Gestione chiamate** e **Utenti**.
2. Individuare l'utente che si desidera modificare e fare clic sull'icona  accanto.
3. Nella scheda **Utente** selezionare **PIN audioconferenza**.
4. Immettere un codice PIN numerico con un massimo di 15 cifre.
5. Fare clic su **Aggiorna**.

Collegamenti correlati

[Conferenze Incontro personali](#) alla pagina 944

Instradamento dei chiamanti interni a una conferenza incontro

Gli utenti interni possono unirsi a conferenze incontro personali e conferenze di sistema utilizzando codici funzione o un pulsante programmabile.

Utilizzo dei codici funzione

La funzione **Conferenza incontro** può essere utilizzata per creare codici funzione che inseriscano l'utente in una conferenza incontro.

Il codice funzione predefinito per questa operazione è *66*N#, dove N è l'ID della conferenza desiderata.

- Gli utenti interni possono utilizzare i codici funzione anche per trasferire i chiamanti in una conferenza.
- Gli stessi codici funzione possono essere utilizzati anche dai chiamanti esterni per unirsi alla conferenza impostandoli come destinazione nelle funzioni, ad esempio il trasferimento all'assistente automatico.
- Per le conferenze incontro personali, il codice funzione può specificare anche l'origine della musica da utilizzare al posto dei toni se il proprietario della conferenza non si è ancora unito. Le conferenze incontro del sistema utilizzano le impostazioni separate di **Musica d'attesa** proprie della conferenza.

Uso di un pulsante di programmazione

La funzione **Conferenza incontro** può essere utilizzata per creare un pulsante programmabile per unirsi a conferenze incontro personali o conferenze di sistema. Il pulsante può essere utilizzato anche per trasferire altri chiamanti a una conferenza.

- Se il pulsante viene configurato con un ID conferenza specifico, mostrerà anche lo stato della conferenza.
- Se il pulsante viene configurato senza un ID conferenza, quando viene premuto all'utente viene richiesto di immettere l'ID conferenza necessario.

Questa opzione non è supportata sui telefoni J139 e non Avaya.

Collegamenti correlati

[Conferenze Incontro personali](#) alla pagina 944

Instradamento dei chiamanti esterni a una conferenza incontro

Gli stessi codici funzione di **Conferenza incontro** utilizzati per i chiamanti interni (vedere [Instradamento dei chiamanti interni a una conferenza incontro](#) alla pagina 945) possono essere utilizzati anche per i chiamanti esterni.

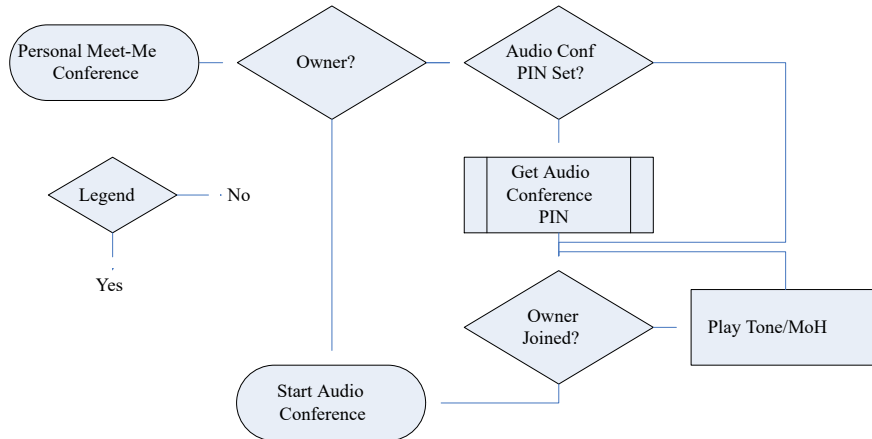
Collegamenti correlati

[Conferenze Incontro personali](#) alla pagina 944

Flusso chiamate conferenza incontro personale

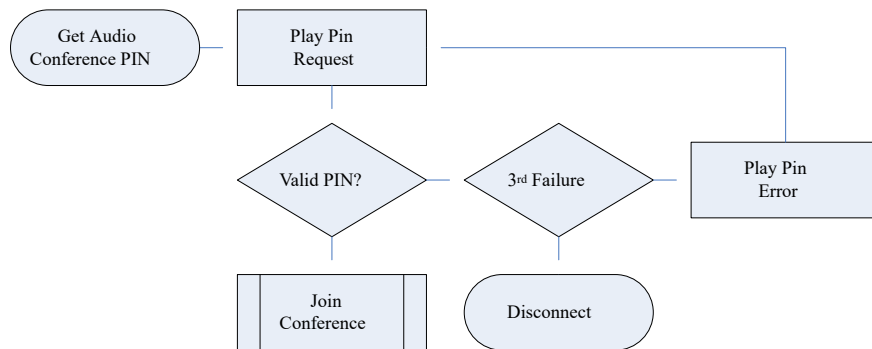
I seguenti diagrammi di flusso forniscono un flusso chiamate semplificato per una conferenza incontro personale.

Conferenza Incontro personale



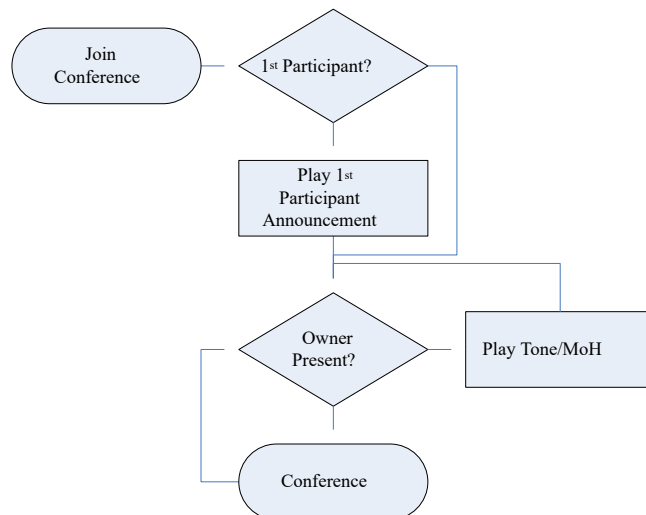
Ottenere il PIN dell'audioconferenza dal proprietario

Se il proprietario della conferenza ha impostato un **PIN audioconferenza**, agli altri partecipanti viene richiesto di immettere tale PIN per poter unirsi alla conferenza.



Partecipa alla conferenza

I partecipanti possono unirsi alla conferenza prima del proprietario. Tuttavia in questo caso, ascolteranno un annuncio che la conferenza non inizierà fino a che il moderatore non si unisce, seguito da toni o musica di attesa. La conferenza inizia quando il proprietario si unisce.



Se, successivamente, il proprietario abbandona la conferenza, gli altri partecipanti ascoltano di nuovi toni o musica di attesa fino a che il proprietario non si unisce di nuovo.

Collegamenti correlati

[Conferenze Incontro personali](#) alla pagina 944

Capitolo 99: Conferenze di sistema

Le conferenze incontro del sistema forniscono:

- PIN partecipante opzionale.
- Più moderatori opzionali in base agli utenti interni elencati e/o i chiamanti che immettono il PIN moderatore opzionale.
- Prompt conferenza automatici per il controllo degli accessi in lingua selezionabile prima della conferenza.
- Registrazione per conferenza di sistema.

Esempi di conferenza di sistema

Le funzioni di conferenza di sistema consentono la configurazione di vari tipi di conferenza:

Tipo conferenza	Metodo
Conferenza semplice	Una conferenza senza codici PIN o moderatori.
Conferenza semplice con controllo accessi	Una conferenza semplice con un codice PIN obbligatorio per la partecipazione ma senza moderatori.
Conferenza con moderatore	Una conferenza che non inizia fino a che un moderatore elencato non si unisce e termina quando non c'è più nessun moderatore.
Conferenza con moderatore con controllo accessi	Come sopra ma con un codice PIN richiesto per l'inserimento.
Conferenza con moderatore esterno	L'utilizzo di un PIN moderatore per consentire ai chiamanti esterni di assumere il ruolo di moderatore.

Collegamenti correlati

[Aggiunta di una conferenza di sistema](#) alla pagina 948

[Modifica di una conferenza di sistema](#) alla pagina 949

[Eliminazione di una conferenza di sistema](#) alla pagina 949

[Impostazioni della conferenza di sistema](#) alla pagina 950

[Instradamento delle chiamate esterne a una conferenza di sistema](#) alla pagina 952

Aggiunta di una conferenza di sistema

Informazioni su questa attività

Il numero di conferenze di sistema configurabili è limitato come segue:

	Numero massimo configurato
IP500 V2	30
Altre reti	120

Ciò si aggiunge ai limiti di capacità complessivi per tutti i tipi di conferenza. Consultare [Capacità delle conferenze](#) alla pagina 936.

Procedura

1. Fare clic su **Crea nuovo record**
2. Configurare le impostazioni relative alla conferenza di sistema. Consultare [Impostazioni della conferenza di sistema](#) alla pagina 950.
3. Fare clic su **Salva**.

Collegamenti correlati

[Conferenze di sistema](#) alla pagina 948

Modifica di una conferenza di sistema

Procedura

1. Fare clic sul campo delle impostazioni per modificare la voce.
2. Configurare le impostazioni relative alla conferenza di sistema. Consultare [Impostazioni della conferenza di sistema](#) alla pagina 950.
3. Fare clic su **Salva**.

Collegamenti correlati

[Conferenze di sistema](#) alla pagina 948

Eliminazione di una conferenza di sistema

Informazioni su questa attività

- Prima di eliminare una voce, controllare che non sia in uso come destinazione per un'altra funzione come un'azione dell'assistente automatico o un instradamento chiamate in entrata.

Procedura

1. Fare clic sull'icona **✕ Elimina record corrente** per eliminare il record.
2. Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione.

Collegamenti correlati

[Conferenze di sistema](#) alla pagina 948

Impostazioni della conferenza di sistema

Conferenze > Crea nuovo record


Queste impostazioni vengono utilizzate per definire il funzionamento delle conferenze incontro di sistema.

Campo	Descrizione
ID conferenza	<p>Intervallo = fino a 15 cifre.</p> <p>Questo ID viene visualizzato nell'elenco di destinazioni per le azioni dell'assistente automatico e gli instradamenti chiamate in entrata. L'ID può anche essere utilizzato con codici funzione e pulsanti programmabili per accedere alla conferenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non immettere un numero che corrisponde al numero di interno di un utente. Questa operazione ha la priorità sulla conferenza incontro personale dell'utente. • Si consiglia di non utilizzare ID conferenza vicini all'intervallo che potrebbe essere in uso per le Conferenze ad hoc, come descritto sopra (100 più). Quando un ID conferenza viene utilizzato da una Conferenza ad hoc, non è più possibile unirsi alla conferenza tramite le funzioni di incontro della conferenza.
Nome	<p>Si tratta di un nome breve che indica la destinazione d'uso delle conferenze di sistema. Ad esempio, "Team vendite".</p>
Elenco moderatori	<p>Opzionale. Impostazione predefinita = nessun moderatore.</p> <p>Elencare gli utenti interni che sono moderatori della conferenza di sistema, fino a un massimo di 8 moderatori. Quando impostato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Musica d'attesa della conferenza viene riprodotto agli altri partecipanti quando non è ancora presente un moderatore nella conferenza. • Questi utenti non devono inserire un PIN per poter accedere alla conferenza. • Gli utenti elencati che utilizzano l'applicazione User Portal possono visualizzare i dettagli del PIN conferenza. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altri partecipanti, inclusi quelli esterni, possono diventare moderatori inserendo il PIN moderatore quando si uniscono alla conferenza. • Le conferenze senza un moderatore definito (Elenco moderatori vuoto e nessun PIN moderatore) iniziano non appena un chiamante si unisce e la registrazione può essere avviata/interrotta da qualsiasi utente interno.
PIN delegato	<p>Opzionale. Intervallo = fino a 30 cifre.</p> <p>Se impostata, ai chiamanti che non sono inseriti nell'elenco Elenco moderatori viene richiesto di inserire un PIN prima di poter unirsi alla conferenza.</p> <p>Vengono consentiti 3 tentativi di inserimento del PIN prima di disconnettere il chiamante.</p>
PIN moderatore	<p>Opzionale. Intervallo = fino a 30 cifre.</p> <p>Se impostata, i chiamanti che inseriscono questo PIN invece che PIN delegato vengono aggiunti alla conferenza come moderatore. Ciò consente ai moderatori che non sono in Elenco moderatori di includere chiamanti esterni. Si noti tuttavia che i chiamanti esterni non saranno in grado di accedere ai controlli del moderatore diversi dall'avvio/interruzione della conferenza in loro presenza.</p>

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Musica d'attesa	<p>Impostazione predefinita = Tono</p> <p>Se la conferenza è stata configurata con moderatori, questa musica viene riprodotta agli altri partecipanti che si uniscono alla conferenza quando non sono presenti moderatori. La musica viene riprodotta anche se uno dei moderatori presenti abbandona la conferenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tono: riproduce toni di sistema ripetuti ai partecipanti in attesa di un moderatore della conferenza. • Sistema: utilizza la musica di attesa predefinita del sistema. Questa opzione viene visualizzata solo se è stato caricato un file di musica di attesa. • Se sono state configurate altre origini di musica, è possibile selezionarle dall'elenco a discesa. <p>Prima che venga riprodotta la musica di attesa, i partecipanti ascoltano un prompt che li informa del motivo per cui sentono la musica.</p>
IA vocale	<p>Impostazione predefinita = Uguale al sistema</p> <p>Sui sistemi in sottoscrizione, questa e altre opzioni di conversione da testo a voce sono disponibili se l'impostazione Sistema Voicemail per Google Speech AI è attivata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se impostato su Uguale al sistema, le impostazioni del modulo Sistema Voicemail vengono utilizzate per i prompt TTS. • Se l'opzione è impostata su Personalizzato, è possibile utilizzare i campi Lingua e Voce.
Lingua	<p>Impostazione predefinita = corrispondenza con l'impostazione locale di sistema.</p> <p>Impostare la lingua utilizzata per i prompt forniti dal sistema per la conferenza di sistema.</p>
Voce	<p>Consente di impostare la voce da utilizzare con la lingua vocale. Il numero di voci disponibili varia a seconda della lingua di conversazione selezionata.</p>
Tipo registrazione	<p>Impostazione predefinita = Manuale</p> <p>Consente di impostare il metodo in base al quale viene controllata la registrazione della conferenza di sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manuale: la registrazione può essere avviata/interrotta dai moderatori. • Personale: nessuna registrazione consentita. • Automatico: avvio automatico della registrazione all'inizio della conferenza. La registrazione può essere interrotta/riavviata dai moderatori.

La tabella continua...

Campo	Descrizione
Destinazione di registrazione	<p>Impostazione predefinita = Casella postale conferenza</p> <p>Consente di impostare la destinazione per le registrazioni delle conferenze di sistema. Si noti che l'opzione selezionata può influire anche sulla lunghezza massima delle registrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casella postale conferenza: consente di posizionare le chiamate in una casella postale di gruppo standard, utilizzando l'ID conferenza come numero di casella vocale. Lunghezza massima registrazione 60 minuti. L'indicazione di messaggio in attesa e l'accesso a Visual Voice possono essere configurati aggiungendo C<ID conferenza> ai numeri di origine di un utente. • VRL conferenza: trasferisce le registrazioni della conferenza all'applicazione VRL del sistema (sui sistemi di sottoscrizione, impostati dall'Sistema > Sistema > Soluzione di archiviazione contenuti multimediali impostazione). Lunghezza massima registrazione 5 ore.
Annuncio di arrivo alla riunione	<p>Impostazione predefinita = opzione disattivata</p> <p>Se abilitata, il prompt viene riprodotto per i chiamanti prima che si uniscano alla conferenza. Se sono stati definiti codici PIN della conferenza, viene riprodotto prima che il chiamante inserisca il codice PIN.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uscita audio: utilizza un file audio caricato. Consultare .Il file deve essere in formato WAV Mono PCM a 16 bit sia di 8kHz, che 16 o 22kHz. Lunghezza massima 10 minuti. Per caricare un file, fare clic su Carica e selezionare il file desiderato. In alternativa, fare clic sul file e trascinarlo nella casella di download. <p> Nota:</p> <p>Utilizzare IP Office Web Manager per caricare il file .wav.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversione da testo a voce (TTS): utilizza un prompt generato mediante TTS. Fino a 200 caratteri.

Collegamenti correlati

[Conferenze di sistema](#) alla pagina 948

Instradamento delle chiamate esterne a una conferenza di sistema

I chiamanti esterni possono essere instradati a una conferenza in diversi modi:

- L'ID conferenza viene visualizzato come **Conf:<id>** per molte funzioni nell'elenco a discesa **Destinazione:**
 - Da **Instradamento chiamate in entrata**, l'elenco a discesa **Destinazioni** include le conferenze incontro del sistema configurate nel sistema.
 - Tramite un assistente automatico, le conferenze configurate vengono visualizzate nell'elenco di destinazioni per le azioni **Trasferimento non monitorato**.
- Utilizzando l'azione **Componi per conferenza**, i chiamanti instradati a un assistente automatico possono comporre l'ID conferenza richiesto.

- Per altri scenari, l'ID conferenza può essere utilizzato come numero a cui instradare una chiamata utilizzando il formato *<ID>#. Ad esempio, nel campo del numero di telefono di un codice funzione.

Collegamenti correlati

[Conferenze di sistema](#) alla pagina 948

Parte 11: Codici funzione

Capitolo 100: Panoramica dei codici funzione

Ogni volta che il sistema riceve un insieme di cifre da elaborare, se tali cifre non corrispondono al numero di interno di un gruppo o di un utente, verrà cercata una corrispondenza con un codice funzione. Dunque, il codice funzione corrispondente definisce l'azione (funzione del codice stesso) che deve essere applicata alla chiamata, la destinazione di instradamento e quale delle eventuali cifre composte devono essere utilizzate nell'azione successiva.

Ciò è valido per le cifre composte da un utente telefonico, inviate da un utente che seleziona un contatto dalla rubrica o tramite la composizione rapida e, in alcuni casi, per le cifre ricevute con una chiamata in entrata su una linea.

Questa sezione offre una panoramica della configurazione e dell'utilizzo dei codici funzione.

Avvertenza:

- La composizione di numeri d'emergenza non deve essere bloccata. Se si modificano i codici funzione, è necessario verificare e fare in modo che gli utenti possano continuare a comporre i numeri di emergenza. Consultare [Configurazione per le chiamate di emergenza](#) alla pagina 668.

Campi dei codici funzione

Ciascun codice funzione presenta i campi seguenti:

- **Codice funzione:** le cifre che, se risultanti come la migliore corrispondenza rispetto a quelle composte, attivano l'utilizzo del codice funzione. Oltre alle normali cifre di composizione (da 0 a 9, insieme a * e #), è possibile utilizzare i caratteri anche nel modo seguente:
 - Alcuni caratteri hanno un significato particolare. Ad esempio, il carattere jolly **X** consente la corrispondenza di qualsiasi cifra singola, mentre **N** consente la corrispondenza di qualsiasi insieme di cifre. Consultare [Caratteri dei codici funzione](#) alla pagina 958
 - Inoltre, l'utilizzo dei caratteri consente la creazione di codici funzione, che non sono componibili dal telefono, ma da alcune applicazioni.
- **Numero telefonico:** il numero di telefono utilizzato dalla funzionalità dei codici funzione se necessario, ad esempio il numero in uscita per una chiamata da passare a una linea telefonica esterna. Anche in questo caso è possibile utilizzare caratteri speciali nel campo, consultare [Caratteri dei codici funzione](#) alla pagina 958.
- **ID gruppo linee:** questo campo viene utilizzato per i codici funzione che risultano essere numeri da comporre, ovvero qualsiasi codice funzione impostato su una delle varie funzionalità del codice funzione **Composizione**. In questo caso, il campo specifica il gruppo di linee in uscita o il modulo ARS da utilizzare per la chiamata.
 - Per i codici funzione **Composizione di emergenza**, questa funzione viene sovrascritta dall'impostazione **ARS di emergenza** della **Posizione** dell'interno, se configurata.

- **Funzione:** imposta l'azione da eseguire da parte del codice funzione. Consultare [Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976.
- **Impostazioni internazionali:** funzioni che trasferiscono la chiamata al sistema Voicemail indicando la lingua richiesta. Se il set di prompt non è disponibile nella lingua richiesta, il sistema voicemail utilizzerà un'altra lingua appropriata, se possibile (per ulteriori informazioni, consultare il manuale per l'installazione del sistema Voicemail). Le impostazioni internazionali inviate al server Voicemail dal sistema vengono determinate nell'ordine di priorità seguente.
 1. **Impostazioni internazionali dei codici funzione:** le impostazioni internazionali dei codici funzione, se configurate, vengono utilizzate se la chiamata viene instradata a Voicemail mediante il codice funzione.
 2. **Impostazioni internazionali per l'instradamento di chiamate in entrata:** se configurate, le impostazioni internazionali per l'instradamento delle chiamate in entrata vengono utilizzate se il chiamante è esterno.
 3. **Impostazioni internazionali dell'utente:** le impostazioni internazionali dell'utente, se configurate, vengono utilizzate se il chiamante è interno.
 4. **Impostazioni internazionali del sistema:** se non è configurata alcuna impostazione internazionale dell'utente o per l'instradamento delle chiamate in entrata, vengono utilizzate le impostazioni internazionali del sistema, a meno che non vengano sovrascritte dalle impostazioni internazionali dei codici funzione. Nei sistemi che utilizzano Embedded Voicemail, qualora il set di prompt aggiornato per la corrispondenza della lingua alle impostazioni internazionali non sia presente sulla scheda SD, Manager visualizzerà un messaggio di errore. Il prompt set necessario può essere scaricato da Manager mediante l'opzione Aggiungi/Visualizza Impostazioni internazionali VM.
- **Forza codice account:** quando questa opzione è selezionata, se il codice funzione determina la composizione di un numero esterno, all'utente viene richiesto di immettere un codice account valido, prima di procedere con la chiamata. Consultare [Configurazione del codice account](#) alla pagina 739.
- **Forza codice di autorizzazione:** quando questa opzione è selezionata, se il codice funzione determina la composizione di un numero esterno, all'utente viene richiesto di immettere un codice di autorizzazione valido, prima di procedere con la chiamata. Consultare [Configurazione dei codici di autorizzazione](#) alla pagina 722.

Descrizioni dei codici funzione

Il metodo breve utilizzato per descrivere i codici funzione in questo manuale, ad esempio, **9N/Dial/.0**, indica le impostazioni dei campi dei codice funzione principali, ciascuna separata da un simbolo /, come indicato di seguito:

- **Codice:** in questo caso **9N**.
- **Funzione:** in questo caso **Composizione**.
- **Numero di telefono:** in questo caso il simbolo . rappresenta tutte le cifre composte.
- **ID gruppo linee:** in questo caso la chiamata viene inviata al gruppo di linee in uscita **0**.

Codici funzione di esempio

- ***17/VoicemailCollect/?U** Un utente che digita ***17** viene connesso alla propria casella postale per ascoltare i messaggi.
- ***14*N#/FollowMeTo/N** Se un utente compone ***14*210#** sul proprio interno, le sue chiamate vengono reindirizzate all'interno 210.

Tipi di codici funzione

Oltre alle varie funzionalità, esistono anche diversi tipi di codici funzione:

- **Codici funzione di composizione:** a una composizione, potranno essere applicati i codici funzione seguenti. Il risultato può essere un'azione che verrà eseguita dal sistema, un cambio delle impostazioni dell'utente oppure la composizione di un numero telefonico. L'ordine qui sotto riportato corrisponde all'ordine di priorità che verrà applicato a una composizione da parte dell'utente.
 - **Codici funzione utente:** si tratta di codici che potranno essere utilizzati solo dall'utente specifico. I codici funzione degli utenti vengono applicati ai numeri composti dall'utente e alle chiamate inoltrate tramite l'utente.
 - **Codici funzione diritti utente:** si tratta di codici utilizzabili da qualsiasi utente associato ai diritti su cui l'utente è impostato. I codici funzione diritti utente si applicano solo ai numeri composti dall'utente. Ad esempio non vengono applicati alle chiamate inoltrate tramite l'utente.
 - **Codici funzione di sistema:** si tratta di codici che sono a disposizione di tutti gli utenti del sistema. Possono essere ignorati dai codici funzione di un utente particolare o da quelli dei diritti degli utenti.
- **Codici funzione di post-composizione:** quando uno qualsiasi dei codici funzione precedenti ha generato la composizione di un numero, a tale numero potranno essere associati ulteriori codici funzione. Questa aggiunta può essere eseguita utilizzando i seguenti tipi di codici funzione.
 - **Codici funzione ARS (Alternate Route Selection, selezione percorso alternativo):** il codice funzione che corrisponde alla composizione può indicare che il numero risultante deve essere trasferito a un modulo ARS. Il modulo ARS può specificare quali indirizzamenti devono essere usati per la chiamata utilizzando ulteriori corrispondenze con i codici funzione nonché fornire un'opzione per l'uso di altre pagine ARS basate su altri fattori come il tempo e la disponibilità degli indirizzamenti.
 - **Codici funzione TNS (Transit Network Selection, selezione rete di transito):** utilizzati sui trunk ISDN T1 per l'utilizzo di AT&T come provider. Vengono applicati alle cifre immesse successive all'elaborazione di un qualsiasi altro codice funzione.
- **Codici funzione numeri in entrata:** su certi tipi di trunk i codici funzione possono essere applicati alle cifre in entrata ricevute con le chiamate.
 - **Codici funzione della linea:** questi codici funzione vengono utilizzati per tradurre le cifre in entrata ricevute con le chiamate. Il livello al quale questi codici verranno applicati dipende dai diversi tipi di linea e potrebbero essere ignorati da una corrispondenza con un numero di interno.

Collegamenti correlati

[Caratteri dei codici funzione](#) alla pagina 958

[Composizione utente](#) alla pagina 962

[Applicazione Composizione](#) alla pagina 965

[Tono di selezione secondario](#) alla pagina 965

[? Codici funzione](#) alla pagina 967

[Esempi di corrispondenza a codici funzione](#) alla pagina 967

[Elenco codici funzione di sistema predefiniti](#) alla pagina 971

Caratteri dei codici funzione

I campi dei codici funzione **Codice funzione** e **Numero telefonico** possono contenere le normali cifre componibili *, # e da 0 a 9. Inoltre, possono comprendere i caratteri speciali elencati di seguito.

Caratteri del campo Codice funzione

	Descrizione
?	<p>Corrispondenza predefinita</p> <p>Questo carattere può essere usato per creare una corrispondenza con un codice funzione in assenza di qualsiasi altra corrispondenza con un altro codice funzione.</p>
?D	<p>Composizione numero predefinita</p> <p>Questa combinazione di caratteri, non appena l'utente solleva la cornetta, attiva una chiamata al numero di telefono indicato.</p>
?D(t)	<p>Timeout composizione numero predefinito</p> <p>Il carattere x rappresenta il tempo espresso in secondi. Se un telefono è sganciato o l'altoparlante è attivo e non viene composto il numero per t secondi, il telefono effettua una chiamata al numero di telefono definito. Viene utilizzato un massimo di 30 secondi per t, sebbene sia possibile impostare valori maggiori nell'interfaccia.</p>
F	<p>Autenticazione non riuscita</p> <p>Corrispondenza con le chiamate SIP in entrata che non hanno superato l'autenticazione. Consultare Verifica numero chiamante SIP (STIR/SHAKEN) alla pagina 890.</p>
N	<p>Corrispondenza cifre</p> <p>Effettua la corrispondenza con tutte le cifre composte (inclusa nessuna). Per avviare la chiamata al completamento della composizione, viene utilizzato Ritardo composizione o un qualsiasi altro carattere successivo corrispondente.</p>
P	<p>Autenticato</p> <p>Corrispondenza con le chiamate SIP in entrata autenticate. Il carattere può essere seguito dal livello di attestazione o dai livelli richiesti nelle virgolette " ". Consultare Verifica numero chiamante SIP (STIR/SHAKEN) alla pagina 890.</p>
Q	<p>Non autenticato</p> <p>Corrispondenza con le chiamate SIP in entrata che non sono state autenticate. Consultare Verifica numero chiamante SIP (STIR/SHAKEN) alla pagina 890.</p>
X	<p>Corrispondenza con una sola cifra</p> <p>Effettua la corrispondenza con una cifra singola. Quando si usa una serie di X, il codice funzione rileva una corrispondenza di tutte le cifre, in base al numero di X immesse.</p>
[]	<p>Avvio del tono di selezione secondario</p> <p>Nelle versioni di IP Office anteriori alla 4.0 viene usato per attivare un tono di chiamata secondario. Non utilizzato nella versione 4.0+. Consultare Tono di selezione secondario alla pagina 965.</p>

La tabella continua...

	Descrizione
;	<p>Ricezione di invio completato</p> <p>Deve essere utilizzato come ultimo carattere all'interno della stringa di un codice funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se il conteggio ritardo di composizione è impostato su 0, un segno ; indica al sistema di attendere la completa composizione del numero, utilizzando il ritardo composizione oppure la composizione da parte dell'utente di #, per indicare il completamento, prima di procedere con l'esecuzione del codice funzione. • Se il conteggio ritardo di composizione non è zero, la composizione viene visualizzata solo quando si preme #. La maggior parte dei sistemi telefonici nel Nord America utilizza la composizione in blocco. Pertanto, è consigliabile utilizzare un segno ; alla fine della composizione di tutti i codici funzione che utilizzano N prima di instradare le chiamate a un trunk o a un modulo ARS. Ciò è consigliabile anche per tutte le composizioni in cui vengono utilizzati i codici funzione del tono di selezione secondario.


Caratteri del campo Numero telefonico

	Descrizione
A	<p>Consenti CLI in uscita</p> <p>Consente di utilizzare il numero del chiamante inviato con la chiamata. A volte, alcuni operatori nazionali richiedono la presenza di questo carattere per alcuni tipi di linee interne.</p>
C	<p>Usa campo del numero chiamato Inserisce una qualsiasi cifra successiva presente nel campo del numero chiamato della chiamata in uscita, invece che prelevarla da quello della tastiera numerica.</p>
D	<p>In attesa di connessione</p> <p>Consente di attendere un messaggio di connessione prima di inviare cifre successive come DTMF.</p>
E	<p>Numero interno</p> <p>Sostituire con il numero di interno dell'utente che esegue la composizione. Si noti che se una chiamata viene inoltrata sarà sostituita con il numero dell'interno dell'utente che esegue l'inoltro.</p>
h	<p>Origine musica d'attesa</p> <p>Se usato come parte del campo Numero telefonico del codice funzione, questo carattere consente di selezionare l'origine della musica d'attesa. Immettere h (X) dove X indica l'origine della musica d'attesa richiesta, se disponibile. Ciò sovrascrive qualsiasi selezione musicale di attesa precedente che può essere stata applicata alla chiamata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i sistemi IP500 V2, il valore di X può essere un numero da 1 a 4. • Per i sistemi in un server basato su Linux, il valore di X può essere un numero da 1 a 32. • Se utilizzato con i codici funzione di parcheggio chiamata, il carattere h(X) va immesso prima della parte del numero di slot di parcheggio del numero di telefono.
I	<p>Usa pacchetto di informazioni</p> <p>Invia i dati sotto forma di pacchetto di informazioni invece che sotto forma di pacchetto di connessione.</p>
K	<p>Usa il campo Tastierino</p> <p>Inserisce una qualsiasi cifra successiva presente nel campo Tastierino della chiamata in uscita, invece che prelevarla dal campo Numero chiamato. Gestito unicamente dalle linee ISDN e QSIG.</p>

La tabella continua...

	Descrizione
I	Ultimo numero composto (I minuscola) Utilizzare l'ultimo numero composto.
L	Ultimo numero ricevuto Utilizzare l'ultimo numero ricevuto.
N	Corrispondenza carattere jolly cifre composte Sostituisce le cifre indicate dai caratteri jolly N o X rilevate nel campo numerico del codice funzione.
p	Priorità La priorità di una chiamata viene di norma assegnata dall'Instradamento chiamate in entrata, o è fissata a 1-Bassa per tutte le altre chiamate. I codici funzione Componi int. possono utilizzare p(x) quale suffisso del numero telefonico per cambiare la priorità di una chiamata. I valori consentiti per x sono 1, 2 o 3 a indicare, rispettivamente, una priorità bassa, media o alta. Nel caso in cui le chiamate vengono messe in coda, le chiamate ad alta priorità vengono anteposte a quelle a bassa priorità. Ciò comporta una serie di effetti: <ul style="list-style-type: none"> • Mischiare chiamate di diversa priorità non è consigliabile per le destinazioni in cui Voicemail Pro è utilizzato per fornire la coda ETA e i messaggi della posizione di coda ai chiamanti, dato che questi valori non saranno più accurati quando nella coda verrà posizionata una chiamata di priorità più elevata. Si noti inoltre che Voicemail Pro non consentirà l'aumento di un valore già annunciato a un chiamante esistente. • Se l'aggiunta di una chiamata con priorità più elevata fa sì che la lunghezza della coda superi il Limite di lunghezza della coda del gruppo di ricerca, il limite viene temporaneamente elevato di 1. Ciò significa che le chiamate già messe in coda non vengono reindirizzate dall'aggiunta di una chiamata con priorità più elevata nella coda.
R	Piano delle suonerie Quando utilizzato nell'ambito del codice funzione del campo Numero telefonico, questo carattere può specificare un numero di piano delle suonerie. Immettere x (X) dove X , da 1 a 8, indica il numero di piano delle suonerie da utilizzare.

La tabella continua...

	Descrizione
S	<p>Numero chiamante</p> <p>Inserisce qualsiasi cifra successiva nel campo del numero della chiamata in uscita. Utilizzando la S, non viene modificata alcuna impostazione Consenti o Messa in attesa CLI associata alla chiamata e vanno utilizzati, rispettivamente, i caratteri del codice funzione A o W.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sulle chiamate mobili con twinning, se vengono utilizzate le informazioni sulla parte originale o viene impostato un CLI specifico per le informazioni sulla parte chiamante, il numero in questione avrà la precedenza impostando il CLI di uscita in modo che utilizzi i codici funzione. • Per i trunk SIP, le opzioni di configurazione dell'URI SIP hanno la priorità su questa impostazione. <p> Avvertenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificare il CLI di uscita per le chiamate richiedere che il provider della linea supporti questa funzione. È necessario consultare il provider della linea prima di tentare di modificare il CLI in uscita, altrimenti potrebbe verificarsi una perdita del servizio. Se è consentito modificarlo, la maggior parte dei provider di linea richiede che il CLI di uscita utilizzato corrisponda a un numero valido per le chiamate di ritorno sugli stessi trunk. Utilizzare qualsiasi altro numero potrebbe causare l'interruzione delle chiamate o la sostituzione del CLI di uscita con un numero valido. Sulle chiamate mobili con twinning, se vengono utilizzate le informazioni sulla parte originale o viene impostato un CLI specifico per le informazioni sulla parte chiamante, il numero in questione avrà la precedenza impostando il CLI di uscita in modo che utilizzi i codici funzione.
SS	<p>Numero del chiamante Pass-through</p> <p>Passa dal numero del chiamante. Per esempio, per indicare l'ICLID in entrata nella parte finale di una connessione VoIP, aggiungere alla linea IP un codice funzione ?? con il numero di telefono .SS.</p>
i	<p>Nazionale</p> <p>I caratteri S e SS potranno essere seguiti da un carattere i, generando, quindi Si e SSi. Queste impostazioni faranno sì che il numero del chiamante venga inoltrata su una linea ISDN e che il numero venga rilevato come nazionale. Si tratta di un'impostazione che potrebbe venire richiesta da alcuni gestori di rete.</p>
t	<p>Durata consentita per le chiamate</p> <p>Imposta la durata massima di una chiamata, espressa in minuti, con una tolleranza di più o meno un minuto. Fare seguire il carattere dal numero di minuti, racchiuso tra parentesi, ad esempio t(5).</p>
U	<p>Nome utente</p> <p>Effettua la sostituzione con il nome dell'utente che sta chiamando. Usato con Voicemail.</p>
W	<p>Nascondi CLI in uscita</p> <p>Consente di nascondere il numero ID del chiamante. L'operatività dipende dal fornitore del servizio.</p>
s	<p>Attende un messaggio di condizione chiamata</p> <p>Attende un messaggio di condizione chiamata o di avanzamento della chiamata prima di inviare una qualsiasi altra cifra come DTMF. Per esempio, quando ci si trova in nel sito del proprio operatore telefonico dove si è effettuata una registrazione, potrebbe essere necessario inserire il carattere Y per mantenere attiva una chiamata internazionale fino a quando non viene inserito un codice pin/account che avvii un messaggio di attivazione/proseguimento della chiamata.</p>

La tabella continua...

	Descrizione
Z	<p>Nome del chiamante</p> <p>Questa opzione può essere usata con i trunk che supportano l'invio delle informazioni sul nome. Il carattere Z deve essere seguito dal nome racchiuso tra virgolette " ". Si noti che potrebbero essere applicati limiti di lunghezza del nome che variano tra i provider della linea. La modifica delle informazioni sul nome delle chiamate inoltrate o abbinata potrebbe non essere supportata dal provider della linea.</p>
@	<p>Usa il campo Sottoindirizzo</p> <p>Inserisce una qualsiasi cifra successiva nel campo del sotto-indirizzo.</p>
.	<p>Cifre selezionate</p> <p>Sostituisce il set completo di cifre digitate che hanno avviato la corrispondenza con il codice funzione.</p>
,	<p>Pausa da un secondo</p> <p>Consente di aggiungere una pausa di un secondo alla composizione DTMF</p>
;	<p>Ricezione di invio completato</p> <p>Deve essere utilizzato come ultimo carattere all'interno della stringa di un codice funzione. Se il conteggio ritardo di composizione è impostato su 0, un segno ; indica al sistema di attendere la completa composizione del numero, utilizzando il ritardo composizione oppure la composizione da parte dell'utente di #, per indicare il completamento, prima di procedere con l'esecuzione del codice funzione. Se il conteggio ritardo di composizione non è zero, la composizione viene visualizzata solo quando si preme #.</p>
" "	<p>Caratteri diversi dai codici funzione</p> <p>Viene utilizzato per inserire un qualsiasi carattere che non dovrebbe essere interpretato da IP Office come un carattere speciale di un codice funzione. Per esempio, i caratteri trasferiti al server della casella vocale per l'interpretazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Assicurarsi di utilizzare le virgolette diritte come "... " quando si immettono codici funzione nella configurazione IP Office. Molti strumenti di modifica, pubblicazione e copia spesso sostituiscono quelli con virgolette angolate o curve come "...".

Collegamenti correlati

[Panoramica dei codici funzione](#) alla pagina 955

Composizione utente

Quando nel corso di una composizione da parte di un utente viene rilevata una corrispondenza con un codice funzione, verranno applicate le regole seguenti.

- Viene utilizzato immediatamente un codice funzione e viene rilevata una corrispondenza a meno che non sia seguita da un punto e virgola ;.
 - Se è presente un punto e virgola ;, la composizione completa può essere indicata dall'utente premendo # o dalla scadenza del **Ritardo di composizione** (vedere di seguito).
- Se non viene rilevata alcuna corrispondenza, ma solo una parziale, l'utente potrà procedere con la composizione.

- Se non viene rilevata una corrispondenza completa né parziale, viene restituito uno stato di incompatibilità.
- Per determinare quale tipo di codici funzione verrà usato, viene adottata la procedura seguente:
 - La corrispondenza con un numero interno ignora tutti gli altri codici funzione.
 - I codici funzione dell'utente avranno la prevalenza sui codici funzione dei diritti e su quelli del sistema.
 - I codici funzione dell'utente che concordano, avranno la prevalenza sui codici funzione di sistema.
- Se esistono corrispondenze multiple:
 - Viene usata la corrispondenza con il maggior numero di cifre rispetto a quelle che contengono caratteri jolly.
 - Se vi sono ulteriori concordanze, viene usata quella che sembra più esatta. Ciò significa che i caratteri jolly X a cifra singola sovrascriveranno N caratteri jolly a cifra multipla quando entrambi corrispondono.
- Le regole precedenti valgono anche se il numero viene composto tramite la selezione da una rubrica o attraverso altri metodi o la composizione di numeri memorizzati.

Impostazioni di composizione delle cifre da parte dell'utente

Le seguenti impostazioni del sistema influenzano la composizione da parte dell'utente.

- **Conteggio ritardo di composizione:** *impostazione predefinita = 0 (Stati Uniti/Giappone), 4 (resto del mondo).*

Questo valore imposta il numero di cifre composte prima che il sistema inizi a cercare corrispondenze con il codice funzione.

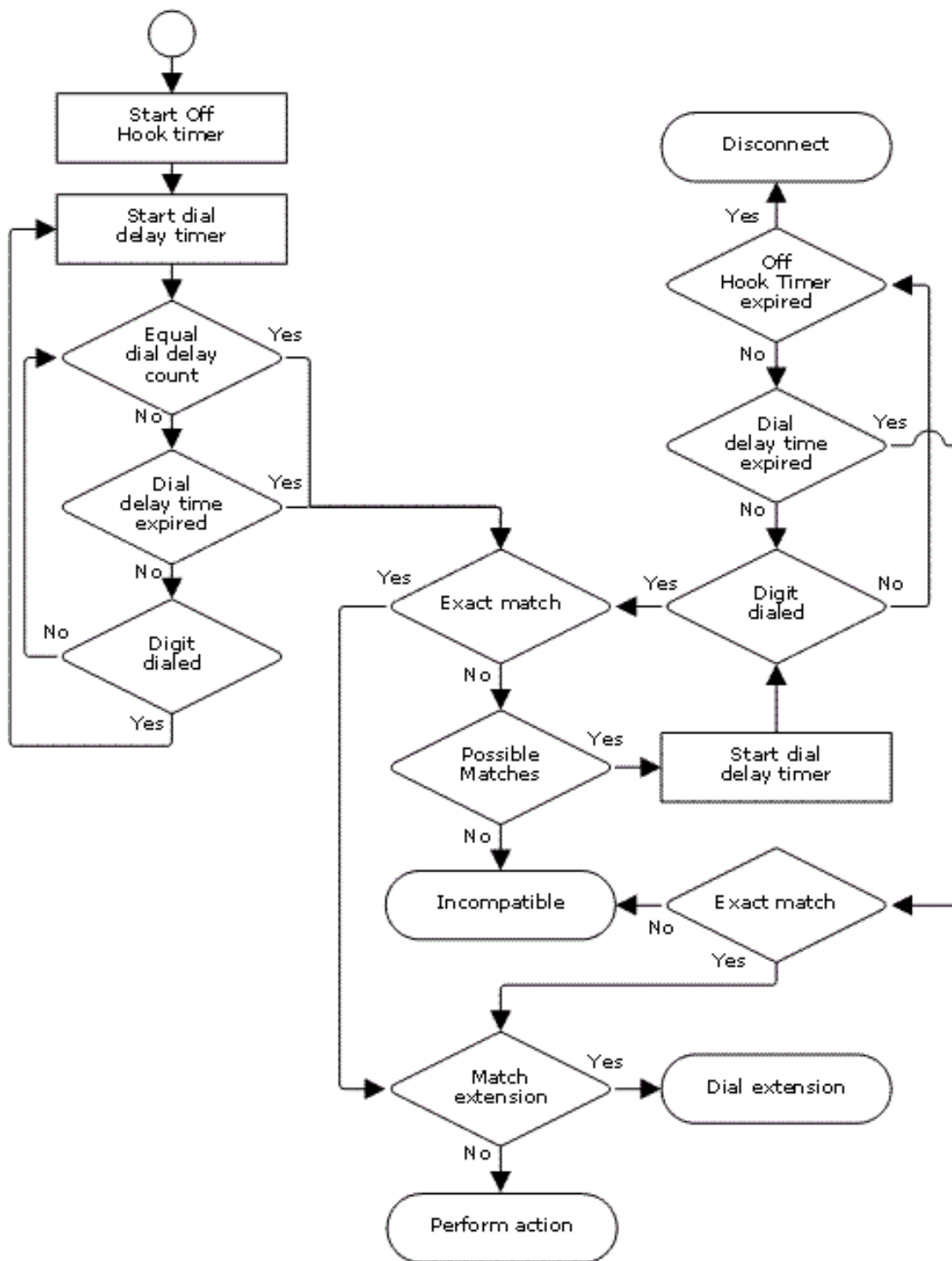
- **Ritardo di composizione:** *impostazione predefinita = 4 secondi (Stati Uniti/Giappone), 1 secondo (resto del mondo).*

Questo valore imposta l'intervallo consentito massimo fra la composizione di ciascuna cifra. Se questo tempo viene superato, il sistema considera la composizione completa e cerca un codice funzione corrispondente, anche se non è stato ancora raggiunto il **Conteggio ritardo di composizione**.

- **Temporizzatore connessione:**

Quando un utente attiva una connessione, il sistema avvia un temporizzatore di connessione di 30 secondi (10 secondi per l'Italia). Se il tempo di connessione scade prima che venga rilevata una corrispondenza con un codice funzione, l'utente verrà disconnesso.

Diagramma di flusso della composizione utente



Collegamenti correlati

[Panoramica dei codici funzione](#) alla pagina 955

Applicazione Composizione

La composizione rapida dei numeri da parte di applicazioni del sistema come SoftConsole sono gestite in modo diverso. Poiché le cifre vengono ricevute come un solo gruppo possono ignorare la corrispondenza con alcuni codici funzione. Lo stesso accade per i codici funzione utilizzati dalle impostazioni di configurazione di IP Office; ad esempio, dalle destinazioni di Instradamento chiamate in entrata.

Esempio:

- Numero di telefono: 12345678
- Codice funzione 1 = 1234XX/Componi/Int./207
- Codice funzione 2 = 12345678N/Componi/Int./210

Se l'utente avvia una composizione manuale, non appena avrà digitato 123456, verrà rilevata una corrispondenza con il codice funzione 1. Quindi, non verrà mai utilizzato il codice funzione 2.

Se la composizione viene effettuata utilizzando un'applicazione, viene inviata la stringa 12345678 e viene riconosciuta una corrispondenza con il codice funzione 2.

Composizione parziale

Se l'applicazione di composizione non riesce a rilevare una corrispondenza esatta, l'utente potrà comporre le cifre mancanti relative al numero interno. Viene applicato il processo della normale composizione del numero da parte dell'utente.

Codici funzione non numerici

I codici funzione possono essere creati utilizzando caratteri alfabetici anziché numerici. Anche se non è possibile utilizzare questi codici funzioni da un telefono, questi possono essere composti servendosi della composizione dei numeri veloci e delle impostazioni dell'applicazione. Anche se i caratteri alfabetici vengono interpretati come caratteri appartenenti a un codice funzione speciale, verranno comunque interpretati come caratteri alfabetici.

Collegamenti correlati

[Panoramica dei codici funzione](#) alla pagina 955

Tono di selezione secondario

Alcune reti preferiscono mettere a disposizione degli utenti un tono di selezione secondario che viene attivato non appena verrà avviata la composizione delle chiamate esterne. Questo tono viene riprodotto fino alla fine della composizione e all'acquisizione di un trunk. A partire da questo momento, i toni di avanzamento della chiamata vengono generati dal trunk. Se il trunk non può essere acquisito, il sistema genera un tono Camp att/occupato.

Versione 4.0 e successive

L'utilizzo del tono di selezione secondario è possibile tramite la casella di controllo **Tono di selezione secondario** nel modulo ARS al quale la chiamata viene instradata. Quando questa opzione è attivata, l'impostazione notifica al sistema di riprodurre il tono di selezione secondario.

Il tono utilizzato è impostato come **Tono di sistema** (tono di selezione normale) o **Tono di rete** (tono di selezione secondario). Entrambi i tipi di tono sono generati dal sistema in base alle impostazioni internazionali specifiche di sistema. Va rilevato che in alcune reti locali il tono di selezione normale e quello secondario sono gli stessi.

Quando si seleziona **Tono di selezione secondario**, il modulo ARS restituisce il tono finché non riceve le cifre con le quali può iniziare a verificare la corrispondenza dei codici funzione. Tali cifre possono essere il risultato delle composizione da parte dell'utente, o possono essere le cifre trasmesse dal codice funzione che ha richiesto il modulo ARS. Ad esempio, con i codici funzione di sistema seguenti:

In questo esempio, il 9 è eliminato dal numero selezionato, non fa parte del numero telefonico trasmesso al modulo ARS. Quindi in questo caso si riproduce un tono di selezione secondario, finché l'utente non compone un'altra cifra o non si ha il timeout per la selezione.

- **Codice:** 9N
- **Numero di telefono:** N
- **ID gruppo linee:** 50 Main

In questo esempio, il 9 composto è compreso nel numero telefonico trasmesso al modulo ARS. Ciò inibisce l'uso del tono di selezione secondario, anche se questo viene selezionato sul modulo ARS.

- **Codice:** 9N
- **Numero di telefono:** 9N
- **ID gruppo linee:** 50 Main

Tono di selezione secondario dei sistemi IP Office con versione anteriore alla 4.0

I sistemi con versione anteriore alla 4.0 fornivano il tono di selezione tramite la funzione Tono di selezione secondario abbinata a codici funzione e i caratteri speciali []. Ad esempio, in un sistema in cui viene utilizzato il 9 come prefisso di composizione esterno, il codice funzione di sistema 9/.Tono di selezione secondario/0 attiva un tono di selezione secondario quando viene composto un numero con il prefisso 9. Questo metodo non è supportato dalla versione 4.0 che fornisce i moduli ARS per controllare le chiamate in uscita.

Per consentire la concordanza con le cifre immesse successivamente, queste vengono fatte transitare attraverso un codice funzione che analizza qualsiasi altro codice funzione che inizia con [n], dove n corrisponde alla cifra utilizzata per avviare il codice funzione per il tono di selezione secondario.

Per i sistemi che utilizzano il tono di selezione secondario, è generalmente consigliabile utilizzare il segno ; nei codici funzione che contengono N.

Ad esempio:

Codici funzione di sistema

- 9/TonoSelezioneSecondario/.
- [9]0N;/Comp/0

Codice funzione utente

[9]0N;/Occup/0

L'utente compone il numero 90114445551234. Il 9 corrisponde al codice funzione di sistema per l'avvio del tono di selezione secondario e, a differenza degli altri codici funzione, viene

applicato immediatamente. La composizione dell'utente viene nuovamente fatta transitare attraverso un codice funzione di confronto che utilizza il normale ordine di precedenza ma ricerca una concordanza con i codici funzione che iniziano con [9]. In questo caso, il codice funzione dell'utente [9]0N; avrà la priorità sul codice funzione di sistema [9]0N;.

Collegamenti correlati

[Panoramica dei codici funzione](#) alla pagina 955

? Codici funzione

Il carattere ? può essere utilizzato nei codici funzione nei seguenti modi:

Abbinamento a un codice funzione predefinito:

I codici funzione ? sono utilizzati nella corrispondenza del codice funzione nel seguente modo. Se non viene riscontrata alcuna corrispondenza di codice funzione di utente o sistema, il sistema ricercherà una corrispondenza di codice funzione ?. Ricercherà prima un codice funzione ? dell'utente e se non lo trova un codice funzione ? del sistema.

Esempio: per impostazione predefinita nei sistemi utilizzati nei paesi diversi dal Nord America, viene aggiunto il codice funzione di sistema **?/Componi/.0**. Questo codice funzione fornisce una corrispondenza per tutte le chiamate per le quali non esiste alcun altro tipo di corrispondenza. Pertanto, per impostazione predefinita sui sistemi con questo codice funzione, ogni numero non riconosciuto viene composto come Linea in uscita di Gruppo 0.

Composizione Hot-Line:

Per attivare immediatamente l'azione di un codice funzione appena viene attivata la linea dell'apparecchio dell'utente, è possibile utilizzare il codice funzione **?D**. Questa opzione è supportata dalle funzioni del codice funzione di composizione. Di solito, questo codice funzione viene usato per gli apparecchi nei corridoi, in ascensore e nei saloni di attesa e ha lo scopo di collegare immediatamente il telefono a un numero particolare, per esempio, il centralinista o il bancone della reception.

Codici funzione Ascolta Voicemail:

Il carattere ? può anche apparire all'interno del campo **Numero di telefono** di un codice funzione. È il caso dei codici che utilizzano la funzione RiceviVoicemail. In questa occasione, il carattere ? non viene interpretato dal sistema, ma utilizzato dal server della casella vocale.

Collegamenti correlati

[Panoramica dei codici funzione](#) alla pagina 955

Esempi di corrispondenza a codici funzione

Quelli seguenti non sono esempi di tipo pratico. Tuttavia sono facilmente adattabili e possono essere provati su sistemi reali senza che ciò provochi conflitti con la loro normale operatività. Illustrano l'interazione fra i diversi codici funzione per la rilevazione del tipo di codice funzione

che presenti una corrispondenza esatta. Presumono che i numeri degli interni siano compresi in un intervallo da 200 a 299.

- Il termine "composizione" significa la composizione della o delle cifre indicate senza che sia scaduto il tempo di ritardo della composizione.
- Il termine "pausa" significa una condizione di attesa che si è protratta oltre il ritardo della composizione.

Scenario 1

- Codice funzione 1 = 60/Componi int./203
- Conteggio ritardo di composizione = 0. Ritardo di composizione = 4 secondi.

Test	Composizione	Effetto
1	8	Nessuna corrispondenza possibile, viene restituito immediatamente uno stato di incompatibilità.
2	6	Nessuna corrispondenza esatta ma ve ne è una possibile, pertanto il sistema rimane in attesa. Se non è stata rilevata alcuna corrispondenza alla scadenza del ritardo, viene restituito uno stato di incompatibilità.
3	60	Corrispondenza esatta con il codice funzione 1. Interno 203 chiamato immediatamente.
4	61	Nessuna corrispondenza possibile, il sistema restituisce uno stato di incompatibilità.

Scenario 2

- Codice funzione 1 = 60/Componi int./203
- Codice funzione 2 = 601/Componi int./210
- Conteggio ritardo di composizione = 0. Ritardo di composizione = 4 secondi.

Test	Composizione	Effetto
1	8	Nessuna corrispondenza possibile, viene restituito immediatamente uno stato di incompatibilità.
2	60	Corrispondenza esatta con il codice funzione 1. Interno 203 chiamato immediatamente.
3	601	Corrispondenza esatta con il codice funzione 1 non appena viene composto uno 0. L'utente non può comporre manualmente 601.

Scenario 3

Codice funzione 1 = 60/Componi int./203

Codice funzione 2 = 601/Componi int./210

Conteggio ritardo di composizione = 3. Ritardo di composizione = 4 secondi.

Test	Composizione	Effetto
1	8	Numero insufficiente di cifre per avviare una corrispondenza. Il sistema attende l'immissione di altre cifre o la scadenza del tempo di ritardo della composizione. Allo scadere del tempo di ritardo della composizione non è stata rilevata alcuna corrispondenza possibile e, pertanto, viene restituito uno stato di incompatibilità.
2	60	Numero insufficiente di cifre per avviare una corrispondenza. Il sistema attende l'immissione di altre cifre o la scadenza del tempo di ritardo della composizione. Quando scade il tempo di ritardo della composizione viene avviata la rilevazione di corrispondenza e si verifica una corrispondenza esatta con il codice funzione 1.
3	601	La terza cifra avvia la corrispondenza. Corrispondenza esatta con il codice funzione 2. Interno 210 composto immediatamente.
4	60#	# viene considerato come una cifra e, quando si trova in terza posizione, avvia la corrispondenza. Nessuna corrispondenza esatta rilevata. Il sistema restituisce uno stato di incompatibilità.

Scenario 4

- Codice funzione 1 = 60;/Componi int./203
- Codice funzione 2 = 601/Componi int./210
- Conteggio ritardo di composizione = 3. Ritardo di composizione = 4 secondi.

Test	Composizione	Effetto
1	8	Numero insufficiente di cifre per avviare una corrispondenza. Il sistema attende l'immissione di altre cifre o la scadenza del tempo di ritardo della composizione. Allo scadere del tempo di ritardo della composizione non è stata rilevata alcuna corrispondenza possibile e, pertanto, viene restituito uno stato di incompatibilità.
2	6	Numero insufficiente di cifre per avviare una corrispondenza. Il sistema attende l'immissione di altre cifre o la scadenza del tempo di ritardo della composizione di intercifra. Se il tempo di ritardo della composizione scade e viene rilevata una possibile corrispondenza con un codice funzione che utilizza ; il sistema rimane in attesa dell'immissione di una cifra successiva fino a quando non scadrà il tempo di collegamento.
3	60	Come sopra, ma in questo caso l'aggiunta di una cifra potrebbe rilevare una corrispondenza. Se si compone 1 viene creata una corrispondenza diretta al codice funzione 2 che viene immediatamente utilizzato. Se si digita 0, *, 2 o 9 non verrà rilevata alcuna corrispondenza. Il sistema restituisce uno stato di incompatibilità. Se la cifra successiva immessa è un #, questa verrà trattata come un'indicazione di composizione completata invece che come cifra. Il codice funzione 1 viene rilevato come corrispondenza esatta e avviato immediatamente.
4	601	La terza cifra avvia la corrispondenza. Corrispondenza esatta con il codice funzione 2. Interno 210 composto immediatamente.

Scenario 5

- Codice funzione 1 = 601/Componi int./203

- Codice funzione 2 = 60N/Componi int./210
- Conteggio ritardo di composizione = 0. Ritardo di composizione = 4 secondi.

Test	Composizione	Effetto
1	6	Nessuna corrispondenza esatta ma ve ne è una possibile, pertanto il sistema rimane in attesa di ulteriori cifre. Quando il tempo di ritardo della composizione è scaduto e non è stata rilevata alcuna corrispondenza, viene restituito uno stato di incompatibilità.
2	60	Corrispondenza potenziale con entrambi i codici funzione. Il sistema rimane in attesa dell'immissione di ulteriori cifre. Se il tempo di ritardo della composizione scade, il codice funzione 2 diventa una corrispondenza esatta con N vuoto.
3	601	Corrispondenza esatta con il codice funzione 1. Utilizzato immediatamente.
4	602	Corrispondenza esatta con il codice funzione 2. Utilizzato immediatamente.

Scenario 6

- Codice funzione 1 = 601/Componi int./203
- Codice funzione 2 = 60N/Componi int./210
- Codice funzione 3 = 60X/Componi int./207
- Conteggio ritardo di composizione = 0. Ritardo di composizione = 4 secondi.

Test	Composizione	Effetto
1	6	Nessuna corrispondenza esatta ma ve ne sono di possibili, pertanto il sistema rimane in attesa di ulteriori cifre. Poiché non viene rilevata alcuna corrispondenza alla scadenza del ritardo di composizione, viene restituito uno stato di incompatibilità.
2	60	Corrispondenza potenziale con tutti i codici funzione. Il sistema rimane in attesa dell'immissione di ulteriori cifre. Se il tempo di ritardo della composizione scade, il codice funzione 2 diventa una corrispondenza esatta con N vuoto. Se viene immessa una cifra, il codice funzione 3 diventa una corrispondenza più esatta e, quindi, è quello che viene usato.
3	601	Corrispondenza esatta con tutti i codici funzione, tuttavia il codice funzione 1 viene trattato come se fosse più esatto (più cifre concordanti) e viene immediatamente utilizzato.
4	602	Corrispondenza esatta con i codici funzione 2 e 3, tuttavia il codice funzione 3 viene trattato come se fosse più esatto (corrispondenza di lunghezza) e viene immediatamente utilizzato.

Scenario 7

- Codice funzione 1 = 601/Componi int./203
- Codice funzione 2 = 60N/Componi int./210
- Codice funzione 3 = 6XX/Componi int./207
- Conteggio ritardo di composizione = 0. Ritardo di composizione = 4 secondi.

Test	Composizione	Effetto
1	6	Nessuna corrispondenza esatta ma ve ne sono di possibili, pertanto il sistema rimane in attesa di ulteriori cifre. Poiché non viene rilevata alcuna corrispondenza alla scadenza del ritardo di composizione, viene restituito uno stato di incompatibilità.
2	60	Corrispondenza potenziale con tutti i codici funzione. Il sistema rimane in attesa dell'immissione di ulteriori cifre. Se il tempo di ritardo della composizione scade, il codice funzione 2 diventa una corrispondenza esatta con N vuoto. Se viene immessa una cifra, il codice funzione 3 diventa una corrispondenza più esatta e viene quindi utilizzato.
3	601	Corrispondenza esatta con tutti i codici funzione, tuttavia il codice funzione 1 viene trattato come se fosse più esatto (più cifre concordanti) e viene immediatamente utilizzato.
4	602	Corrispondenza esatta con i codici funzione 2 e 3, tuttavia il codice funzione 2 viene trattato come se fosse più esatto (più cifre concordanti) e viene immediatamente utilizzato.
5	612	Corrispondenza esatta con il codice funzione 3.

Collegamenti correlati

[Panoramica dei codici funzione](#) alla pagina 955

Elenco codici funzione di sistema predefiniti

La maggior parte delle unità di controllo è disponibile nei modelli A-Law e U-Law. Di solito, i modelli U-Law sono disponibili solo in Nord America, i modelli A-Law sono invece disponibili negli altri paesi. Oltre ad usare impostazioni di compressione diverse per le linee e i telefoni digitali, i modelli A-Law e U-Law supportano anche codici funzione predefiniti diversi. La tabella seguente riporta i codici funzione di sistema predefiniti presenti in una configurazione di sistema.

Standard Mode

Codice funzione	Numero di telefono	Funzione	A-Law	U-Law
*00	Vuoto	Annulla tutti gli inoltri	✓	✓
*01	Vuoto	Inoltro incondizionato attivato	✓	✓
*02	Vuoto	Inoltro incondizionato disattivato	✓	✓
*03	Vuoto	Inoltro se occupato attivato	✓	✓
*04	Vuoto	Inoltro se occupato disattivato	✓	✓
*05	Vuoto	Inoltro se non risposta attivato	✓	✓
*06	Vuoto	Inoltro se nessuna risposta disattivato	✓	✓
*07*N#	N	Numero di inoltro	✓	✓
*08	Vuoto	Non disturbare attivato	✓	✓
*09	Vuoto	Non disturbare disattivato	✓	✓

La tabella continua...

Panoramica dei codici funzione

Codice funzione	Numero di telefono	Funzione	A-Law	U-Law
*10*N#	N	Aggiunta eccezione Non disturbare	✓	✓
*11*N#	N	Eliminazione eccezione Non disturbare	✓	✓
*12*N#	N	Seguimi qui	✓	✓
*13*N#	N	Annulla Seguimi qui	✓	✓
*14*N#	N	Seguimi al numero	✓	✓
*15	Vuoto	Chiamata in attesa attivata	✓	✓
*16	Vuoto	Chiamata in attesa disattivata	✓	✓
*17	?U	Ascolta posta vocale	✓	✓
*18	Vuoto	Voicemail attiva	✓	✓
*19	Vuoto	Voicemail disattivata	✓	✓
*20*N#	N	Imposta servizio notturno per gruppo di chiamata	✓	✓
*21*N#	N	Cancella servizio notturno gruppo di suoneria	✓	✓
*22*N#	N	Sospendi chiamata	✓	✗
*23*N#	N	Riprendi chiamata	✓	✗
*24*N#	N	Chiamata in attesa	✓	✗
*25*N#	N	Recupera chiamata	✓	✗
*26		Cancella chiamata in attesa	✓	✗
*27*N#	N	Trattieni chiamata in attesa	✓	✗
*28*N#	N	Sospendi chiamata in attesa	✓	✗
*29	Vuoto	Attiva/disattiva chiamate	✓	✓
*30	Vuoto	Rispondi a tutte le chiamate	✓	✓
*31	Vuoto	Gruppo di risposta alle chiamate	✓	✓
*32*N#	N	Risposta alle chiamate - Interno	✓	✓
*33*N#	N	Coda di chiamate	✓	✓
*34N;	N	Musica d'attesa	✓	✓
*35*N#	N	Accesso interno	✓	✓
*36	Vuoto	Disconnessione interno	✓	✓
*37*N#	N	Parcheggio chiamata	✓	✓
*38*N#	N	Riprendi chiamata	✓	✓
*39	1	Relè attivato	✓	✓
*40	1	Relè disattivato	✓	✓
*41	1	Impulso relè	✓	✓
*42	2	Relè attivato	✓	✓
*43	2	Relè disattivato	✓	✓
*44	2	Impulso relè	✓	✓
*45*N#	N	Acquisisci chiamata	✓	✓

La tabella continua...

Codice funzione	Numero di telefono	Funzione	A-Law	U-Law
*46	Vuoto	Acquisisci chiamata	✓	✓
*47	Vuoto	Aggiungi conferenza	✓	✓
*48	Vuoto	Richiamata Voicemail attivata	✓	✓
*49 49%	Vuoto	Richiamata Voicemail disattivata	✓	✓
*50	Vuoto	Inoltro su gruppo di ricerca abilitato	✓	✓
*51	Vuoto	Inoltro su gruppo di ricerca disabilitato	✓	✓
*52	Vuoto	Annulla o nega	✓	✓
*53*N#	N	Membri di risposta alle chiamate	✓	✓
*55	Vuoto	Contrassegna registro	✓	✓
*57*N#	N	Inoltro su occupato	✓	✓
*70	Vuoto	Chiamata in attesa sospesa	✓	✗
*70*N#	N	Componi interno fisico per numero	✗	✓
*71*N#	N	Componi interno fisico per ID	✗	✓
9000	"MANUTENZIONE"	Relè attivato	✓	✓
*91N;	N".1"	Registra messaggio	✓	✓
*92N;	N".2"	Registra messaggio	✓	✓
*99;	"edit_messages"	Ascolta posta vocale	✓	✓
9N	N	Componi	✗	✓
?	.	Componi	✓	✗

Server Edition

Codice funzione	Numero di telefono	Funzione	A-Law	U-Law
*00	Vuoto	Annulla tutti gli inoltri	✓	✓
*01	Vuoto	Inoltro incondizionato attivato	✓	✓
*02	Vuoto	Inoltro incondizionato disattivato	✓	✓
*03	Vuoto	Inoltro se occupato attivato	✓	✓
*04	Vuoto	Inoltro se occupato disattivato	✓	✓
*05	Vuoto	Inoltro se non risposta attivato	✓	✓
*06	Vuoto	Inoltro se nessuna risposta disattivato	✓	✓
*07*N#	N	Numero di inoltro	✓	✓
*08	Vuoto	Non disturbare attivato	✓	✓
*09	Vuoto	Non disturbare disattivato	✓	✓
*10*N#	N	Aggiunta eccezione Non disturbare	✓	✓
*11*N#	N	Eliminazione eccezione Non disturbare	✓	✓
*12*N#	N	Seguimi qui	✓	✓
*13*N#	N	Annulla Seguimi qui	✓	✓
*14*N#	N	Seguimi al numero	✓	✓

La tabella continua...

Codice funzione	Numero di telefono	Funzione	A-Law	U-Law
*17	?U	Ascolta posta vocale	✓	✓
*18	Vuoto	Voicemail attiva	✓	✓
*19	Vuoto	Voicemail disattivata	✓	✓
*20*N#	N	Imposta servizio notturno per gruppo di chiamata	✓	✓
*21*N#	N	Cancella servizio notturno gruppo di suoneria	✓	✓
*29	Vuoto	Attiva/disattiva chiamate	✓	✓
*30	Vuoto	Rispondi a tutte le chiamate	✓	✓
*31	Vuoto	Gruppo di risposta alle chiamate	✓	✓
*32*N#	N	Risposta alle chiamate - Interno	✓	✓
*33*N#	N	Coda di chiamate	✓	✓
*34N;	N	Musica d'attesa	✓	✓
*35*N#	N	Accesso interno	✓	✓
*36	Vuoto	Disconnessione interno	✓	✓
*37*N#	N	Parcheggio chiamata	✓	✓
*38*N#	N	Riprendi chiamata	✓	✓
*44	2	Impulso relè	✓	✓
*45*N#	N	Acquisisci chiamata	✓	✓
*46	Vuoto	Acquisisci chiamata	✓	✓
*47	Vuoto	Aggiungi conferenza	✓	✓
*48	Vuoto	Richiamata Voicemail attivata	✓	✓
*49 49%	Vuoto	Richiamata Voicemail disattivata	✓	✓
*50	Vuoto	Inoltro su gruppo di ricerca abilitato	✓	✓
*51	Vuoto	Inoltro su gruppo di ricerca disabilitato	✓	✓
*52	Vuoto	Annulla o nega	✓	✓
*53*N#	N	Membri di risposta alle chiamate	✓	✓
*55	Vuoto	Contrassegna registro	✓	✓
*57*N#	N	Inoltro su occupato	✓	✓
*66*N#	N	Conferenza incontro	✓	✓
*70	Vuoto	Chiamata in attesa sospesa	✓	✗
*70*N#	N	Componi interno fisico per numero	✗	✓
*71*N#	N	Componi interno fisico per ID	✗	✓
*99;	"edit_messages"	Ascolta posta vocale	✓	✓
9N	N	Componi	✗	✓ [1]
?	.	Componi	✓	✓ [1]

Embedded Voicemail

I seguenti codici funzione aggiuntivi vengono aggiunti automaticamente quando si aggiunge un assistente automatico configurazione.

Codice funzione	Numero di telefono	Funzione: Assistente automatico
*81XX	"AA:"N".1"	Questi codici funzione corrispondono rispettivamente ai prompt delle azioni di mattino, pomeriggio, sera e menu. Quando viene composto, il valore XX viene sostituito dal numero dell'assistente automatico.
*82XX	"AA:"N".2"	
*83XX	"AA:"N".3"	
*84XX	"AA:"N".4"	
*87XX	"AA:"N".7"	Questo codice funzione viene utilizzato sui sistemi che utilizzano un assistente automatico Voicemail Pro per registrare l'avviso di non corrispondenza.
*800XX	"AA:"N".00	Questi codici funzione vengono utilizzati per registrare i prompt per le azioni Parcheggio e Cercapersona. Ciascun codice funzione corrisponde al tasto diverso a cui può essere assegnata l'azione, rispettivamente da 0 a 9, * e #. Quando viene composto, il valore XX viene sostituito dal numero dell'assistente automatico.
*801XX	"AA:"N".01	
*802XX	"AA:"N".02	
*803XX	"AA:"N".03	
*804XX	"AA:"N".04	
*805XX	"AA:"N".05	
*806XX	"AA:"N".06	
*807XX	"AA:"N".07	
*808XX	"AA:"N".08	
*809XX	"AA:"N".09	
*850XX	"AA:"N".10	
*851XX	"AA:"N".11	

Generale

Per i sistemi U-Law, **9N** è un codice funzione predefinito sul server primario, mentre il codice funzione **?** è quello predefinito su tutti gli altri server.

Sono disponibili anche altri codici funzione nel formato *DSSN, *SDN, *SKN, questi codici funzione vengono usati dal sistema per funzioni interne e non devono quindi mai essere rimossi o modificati. I codici funzione *#N e **N possono essere anche visibili, sono utilizzati per le funzioni ISDN nelle impostazioni locali scandinave.

Il codice funzione predefinito ***34** per la musica d'attesa è stato modificato in ***34N**;

Collegamenti correlati

[Panoramica dei codici funzione](#) alla pagina 955

Capitolo 101: Funzioni dei codici funzione

Le seguenti descrizioni riguardano tutte le funzioni dei codici funzione. Tuttavia, i codici funzione disponibili in un sistema dipendono dal tipo di sistema e dalla sua versione software.

Collegamenti correlati

- [Assistente automatico Partner](#) alla pagina 979
- [Rifiuto interfono automatico disattivato](#) alla pagina 980
- [Rifiuto interfono automatico attivato](#) alla pagina 980
- [Alternativa](#) alla pagina 980
- [Barred \(Bloccato\)](#) alla pagina 981
- [Occupato in attesa](#) alla pagina 981
- [Intrusione nella chiamata](#) alla pagina 982
- [Ascolta chiamata](#) alla pagina 983
- [Parcheggio chiamata](#) alla pagina 984
- [Parcheggio chiamata e cercapersone](#) alla pagina 985
- [Rispondi a tutte le chiamate](#) alla pagina 986
- [Risposta alle chiamate - Interno](#) alla pagina 986
- [Gruppo di risposta alle chiamate](#) alla pagina 987
- [Risposta alle chiamate - Linea](#) alla pagina 987
- [Membri di risposta alle chiamate](#) alla pagina 988
- [Risposta alle chiamate - Utente](#) alla pagina 989
- [Coda di chiamate](#) alla pagina 989
- [Record chiamata](#) alla pagina 990
- [Recupero chiamata](#) alla pagina 990
- [Chiamata in attesa attivata](#) alla pagina 991
- [Chiamata in attesa disattivata](#) alla pagina 992
- [Chiamata in attesa sospesa](#) alla pagina 993
- [Annulla tutti gli inoltri](#) alla pagina 993
- [Annulla Richiama quando libero](#) alla pagina 994
- [Cambia codice di accesso](#) alla pagina 994
- [Cancella attività post-chiamata](#) alla pagina 995
- [Cancella chiamata](#) alla pagina 995
- [Cancella chiamata in attesa](#) alla pagina 996
- [Cancella servizio notturno gruppo di suoneria](#) alla pagina 996
- [Cancella Gruppo di suoneria fuori servizio](#) alla pagina 997
- [Cancella quota](#) alla pagina 998

[Intrusione coaching](#) alla pagina 998
[Aggiungi conferenza](#) alla pagina 999
[Conferenza incontro](#) alla pagina 999
[Chiamata in attesa](#) alla pagina 1001
[Componi](#) alla pagina 1001
[Componi 3K1](#) alla pagina 1002
[Componi 56K](#) alla pagina 1003
[Componi 64K](#) alla pagina 1003
[Componi chiamata in attesa](#) alla pagina 1003
[Composizione diretta](#) alla pagina 1004
[Composizione diretta supporto](#) alla pagina 1005
[Composizione di emergenza](#) alla pagina 1005
[Componi int.](#) alla pagina 1006
[Componi fax](#) alla pagina 1006
[Componi inclusione](#) alla pagina 1007
[Componi cercapersone](#) alla pagina 1008
[Componi interno fisico per numero](#) alla pagina 1008
[Componi int. fisico per ID](#) alla pagina 1009
[Composizione vocale](#) alla pagina 1009
[Componi V110](#) alla pagina 1009
[Componi V120](#) alla pagina 1010
[Componi video](#) alla pagina 1010
[Disabilita modulo ARS](#) alla pagina 1010
[Disabilita inoltri interni](#) alla pagina 1011
[Disabilita Inoltri incondizionato \(int.\)](#) alla pagina 1011
[Disabilita Inoltri su occupato o Non risposta interni](#) alla pagina 1012
[Visualizza messaggio](#) alla pagina 1012
[Aggiunta eccezione Non disturbare](#) alla pagina 1013
[Eliminazione eccezione Non disturbare](#) alla pagina 1014
[Non disturbare attivato](#) alla pagina 1015
[Non disturbare disattivato](#) alla pagina 1015
[Abilita modulo ARS](#) alla pagina 1016
[Abilita inoltri interni](#) alla pagina 1016
[Abilita Inoltri incondizionato a interno](#) alla pagina 1016
[Abilita Inoltri su Occupato o Non risposta interni](#) alla pagina 1017
[Accesso interno](#) alla pagina 1017
[Disconnessione interno](#) alla pagina 1018
[Gancio Flash](#) alla pagina 1019
[Servizio FNE](#) alla pagina 1019
[Seguimi qui](#) alla pagina 1020
[Annulla Seguimi qui](#) alla pagina 1020
[Seguimi al numero](#) alla pagina 1021
[Inoltri chiamate gruppo di chiamata attivato](#) alla pagina 1022
[Inoltri chiamate gruppo di chiamata disattivato](#) alla pagina 1022

[Numero di inoltro](#) alla pagina 1023
[Inoltro su occupato](#) alla pagina 1023
[Inoltro se occupato attivato](#) alla pagina 1024
[Inoltro se occupato disattivato](#) alla pagina 1025
[Inoltro se non risposta attivato](#) alla pagina 1025
[Inoltro se nessuna risposta disattivato](#) alla pagina 1026
[Inoltro incondizionato attivato](#) alla pagina 1026
[Inoltro incondizionato disattivato](#) alla pagina 1027
[Ascolto di gruppo disattivato](#) alla pagina 1027
[Ascolto di gruppo attivato](#) alla pagina 1028
[Attivazione/disattivazione cuffie](#) alla pagina 1028
[Chiamata in attesa](#) alla pagina 1029
[Trattieni chiamata in attesa](#) alla pagina 1029
[Musica d'attesa](#) alla pagina 1030
[Disabilita gruppo di chiamata](#) alla pagina 1030
[Abilita gruppo di chiamata](#) alla pagina 1031
[Ricomposizione ultimo numero](#) alla pagina 1032
[Attivazione MCID](#) alla pagina 1032
[Risposta alle chiamate su cellulare abbinato](#) alla pagina 1033
[Terminale sganciato](#) alla pagina 1033
[Blocco chiamate in uscita disattivato](#) alla pagina 1034
[Blocco chiamate in uscita attivato](#) alla pagina 1034
[Chiamata privata disattivata](#) alla pagina 1035
[Chiamata privata attivata](#) alla pagina 1035
[Chiamata prioritaria](#) alla pagina 1036
[Registra messaggio](#) alla pagina 1037
[Relè attivato](#) alla pagina 1037
[Relè disattivato](#) alla pagina 1038
[Impulso relè](#) alla pagina 1039
[Riprendi chiamata](#) alla pagina 1039
[Recupera chiamata](#) alla pagina 1040
[Richiama quando libero](#) alla pagina 1040
[Tono di composizione secondario](#) alla pagina 1041
[Imposta testo assenza](#) alla pagina 1042
[Imposta codice account](#) alla pagina 1043
[Imposta codice di autorizzazione](#) alla pagina 1044
[Disattivazione abbinamento fallback](#) alla pagina 1044
[Attivazione abbinamento fallback](#) alla pagina 1044
[Imposta servizio notturno per gruppo di chiamata](#) alla pagina 1045
[Imposta fuori servizio per gruppo di chiamata](#) alla pagina 1046
[Imposta sequenza chiamate in entrata](#) alla pagina 1046
[Imposta numero abbinamento cellulari](#) alla pagina 1047
[Attiva abbinamento cellulari](#) alla pagina 1047
[Disattiva abbinamento cellulari](#) alla pagina 1048

[Imposta tempo di non risposta](#) alla pagina 1048
[Imposta sequenza chiamate in uscita](#) alla pagina 1049
[Imposta suoneria richiamata](#) alla pagina 1049
[Imposta Profilo temporale](#) alla pagina 1050
[Imposta tempo di finalizzazione](#) alla pagina 1051
[Composizione rapida](#) alla pagina 1052
[Arresta Embedded Voicemail](#) alla pagina 1053
[Contrassegna registro](#) alla pagina 1053
[Avvia Embedded Voicemail](#) alla pagina 1054
[Sospendi chiamata](#) alla pagina 1054
[Sospendi chiamata in attesa](#) alla pagina 1055
[Avvia attività post-chiamata](#) alla pagina 1055
[Attiva/disattiva chiamate](#) alla pagina 1056
[Riprendi chiamata](#) alla pagina 1056
[Ascolta posta vocale](#) alla pagina 1057
[Nodo Voicemail](#) alla pagina 1058
[Voicemail attiva](#) alla pagina 1059
[Voicemail disattivata](#) alla pagina 1059
[Richiamata Voicemail attivata](#) alla pagina 1060
[Richiamata Voicemail disattivata](#) alla pagina 1061
[Sussurra](#) alla pagina 1061

Assistente automatico Partner

Questa funzione è utilizzata con gli assistenti automatici per la registrazione dei messaggi di saluto e per trasferire chiamate all'assistente automatico.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓
 - I codici funzione di sistema (*81XX,*82XX, *83XX e *84XX) vengono aggiunti automaticamente per l'utilizzo con tutti gli assistenti automatici. Questi vengono utilizzati rispettivamente per registrare messaggi di saluto opzionali per il mattino, il pomeriggio, la sera e il menu. Questi codici funzione utilizzano un **Numero di telefono** del formato "AA: "N". Y", dove N è sostituito dal numero dell'assistente automatico composto e Y è 1, 2, 3 o 4 per il messaggio di saluto opzionale di mattino, pomeriggio, sera o menu.
 - Per aggiungere un codice funzione per chiamare un assistente automatico, omettere la parte XX. Ad esempio, aggiungere il codice funzione *80XX/Auto Attendant/"AA: "N se è richiesto un accesso interno da comporre per gli assistenti automatici.
 - Anche i codici funzione di sistema *800XX, *801XX, ..., *809XX, *850XX e *851XX vengono aggiunti automaticamente per la registrazione dei prompt per le azioni **Parcheggio e cercapersone**. I codici corrispondono al tasto a cui è stata assegnata l'azione; rispettivamente da 0 a 9, * e #. Questi codici funzione utilizzano

rispettivamente un **Numero di telefono** del formato "AA:"N".00", ..., "AA:"N".01", "AA:"N".10" e "AA:"N".11".

- **Versione:** 2.0+.
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ vedere Impostazioni di configurazione | Assistente automatico.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Rifiuto interfono automatico disattivato

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Rifiuto interfono automatico disattivato

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Rifiuto interfono automatico attivato

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Rifiuto interfono automatico attivato

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Alternativa

Questa funzione è utilizzabile in una rete multisito del sistema. Consente all'utente di un sistema della rete di specificare che la composizione successiva deve essere elaborata da un altro sistema collegato in rete, come se venisse composta localmente su tale sistema.

Dettagli

- **Numero di telefono:** indirizzo IP del sistema del sistema; con il simbolo dell'asterisco (+) usato al posto dei punti (.).
- **Codice funzione predefinito:** ✘

- **Comando tasto programmabile:** Inter
- **Versione:** 4.0+.

Esempi

Per interrompere una chiamata in uscita tramite un sistema denominato Switch remoto con indirizzo IP 192.168.42.3, è possibile usare uno qualunque dei seguenti codici funzione.

Nell'esempio 1 l'interruzione viene effettuata utilizzando un qualunque switch remoto e componendo il relativo indirizzo IP, ad esempio, *80*192*168*42*3#. Nell'esempio 2, questa operazione viene effettuata tramite un sistema remoto specifico componendo semplicemente *81.

- **Esempio 1**
 - **Funzione:** Interruzione
 - **Numero di telefono:** N
 - **Codice:** *80*N#
- **Esempio 2**
 - **Codice:** *81
 - **Numero di telefono:** RemoteSwitch
 - **Funzione:** Interruzione

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Barred (Bloccato)

Questa funzione del codice funzione può essere utilizzata per il blocco chiamata utilizzando il codice funzione come destinazione della chiamata. Questa funzione del codice funzione era chiamata **Occupato**. Questa funzione è stata rinominata ma il funzionamento non è mutato.

Quando utilizzata in un modulo ARS configurato con Instradamento alternativo, per i chiamanti la cui composizione corrisponde al codice funzione non viene applicato un altro instradamento.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Occupato in attesa

Quando questa funzione è attiva, il sistema riproduce il tono di occupato per le nuove chiamate se l'utente a cui sono destinate ha già una chiamata in attesa. Questo codice funzione è utile

quando un utente non desidera essere distratto da altre telefonate quando ne ha già una in attesa.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Y o 1 per attivato, N o 0 per disattivato.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ OccupG
- **Versione:** 1.0+.

Esempio: attivazione della funzione Occupato in attesa

Se attiva, quando un utente ha una chiamata in attesa, le nuove chiamate riceveranno un tono di occupato (tono di chiamata sui telefoni analogici) oppure verranno dirottate su Voicemail, se attivato, invece di essere inoltrate all'utente desiderato.

Se l'utente ha una chiamata in attesa, questa funzione ha la priorità sulla funzione di chiamata in attesa.

- **Codice funzione:** *12
- **Numero di telefono:** Y
- **Funzione:** BusyOnHeld

Esempio: disattivazione della funzione Occupato in attesa

Per disattivare questa funzione, è necessario creare un altro codice funzione. Se la funzione è disattivata, l'utente riceve le chiamate successive anche nel caso in cui ne abbia già una in attesa.

- **Codice funzione:** *13
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** BusyOnHeld

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Intrusione nella chiamata

Questa funzione consente di inserirsi nella chiamata esistente di un determinato utente di destinazione. Tutte le parti coinvolte nella chiamata vengono messe in conferenza e possono parlarsi e ascoltarsi. Un tentativo di **Intrusione** verso un utente inattivo diventa una Chiamata prioritaria.

- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.
- Agli utenti possono essere fornite funzioni di privacy per indicare l'impossibilità di intrusione in una chiamata e la registrazione.

- L'inserimento in un utente impegnato nel monitoraggio silenzioso (vedere [Ascolta chiamata](#) alla pagina 983) viene modificato in una chiamata di monitoraggio silenzioso.

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero dell'interno di destinazione.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando pulsante programmabile:** ✓ Inserim
- **Vedere anche:** [Ascolta chiamata](#) alla pagina 983, [Intrusione coaching](#) alla pagina 998, [Componi inclusione](#) alla pagina 1007, [Annuncio privato](#) alla pagina 1061.
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Ascolta chiamata

Questa funzione consente di monitorare la chiamata di un altro utente, senza essere sentiti. Il monitoraggio può essere accompagnato da un tono, sentito da tutte le parti. L'utilizzo del tono è controllato dall'impostazione Bip all'ascolto sulla scheda Sistema | Telefonia | Toni e Musica. L'impostazione predefinita di questa impostazione è Attivata. Se abilitata, si tratta dell'unica indicazione di monitoraggio trasmessa all'utente monitorato. Sul display del telefono non sarà visualizzata alcuna indicazione di monitoraggio.

Avvertenza:

- L'ascolto di una chiamata senza che altri interlocutori coinvolti nella chiamata ne siano a conoscenza è soggetto alle normative locali. È necessario verificare la conformità alle normative locali, per evitare di incorrere in sanzioni.

L'utilizzo della funzione Ascolta chiamata è legata alle condizioni seguenti:

- L'utente di destinazione deve essere membro del gruppo impostato come **Gruppo da monitorare (Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore)** dell'utente. L'utente non deve necessariamente essere un membro del gruppo.
- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.

L'ascolto delle chiamate supporta alcune nuove funzioni:

- Agli utenti possono essere fornite funzioni di privacy per indicare l'impossibilità di intrusione in una chiamata e la registrazione.
- Gli interni IP possono essere monitorati, ivi inclusi quelli che utilizzano supporti diretti. In precedenza, non era possibile garantire il monitoraggio degli interni IP.

- La funzione di monitoraggio delle chiamate può essere avviata anche qualora l'utente di destinazione non sia attualmente impegnato in una chiamata, e rimane attiva finché l'utente non annulla il monitoraggio della chiamata.
- L'utente che ha attivato la funzione Ascolta chiamata, la può anche registrare.

l'inserimento in un utente impegnato nel monitoraggio silenzioso (Ascolta chiamata) viene modificato in una chiamata di monitoraggio silenzioso.

I telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600 dotati di tasto utente, possono attivare la funzione di ascolto utilizzando tale pulsante, premesso che l'utente di destinazione soddisfi i criteri della funzione Ascolta chiamata.

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ il numero dell'interno di destinazione (l'interno deve essere locale).
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Ascol
- **Vedere anche:** [Intrusione nella chiamata](#) alla pagina 982, [Intrusione coaching](#) alla pagina 998, [Componi inclusione](#) alla pagina 1007, [Annuncio privato](#) alla pagina 1061.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

L'utente dell'interno 205 desidera monitorare le telefonate ricevute dal gruppo di ricerca 'Vendite'.

1. Per l'utente dell'interno 205, nella casella di riepilogo **Gruppo da monitorare (Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore)** selezionare il gruppo di chiamata.
2. Verificare che la casella **Può effettuare l'intrusione** sia selezionata.
3. Creare un codice funzione utente per permettere all'interno 205 di avviare il monitoraggio.
 - **Codice funzione:** *89*N#
 - **Numero di telefono:** N
 - **ID gruppo linee:** 0.
 - **Funzione:** CallListen
4. Verificare che l'opzione **Non permette l'intrusione di terzi** sia deselezionata per ciascun membro del gruppo di ricerca.
5. A questo punto, quando un membro del gruppo di ricerca "Vendite" è impegnato in una telefonata, l'interno 205 può sostituire N nel codice funzione con il numero dell'interno di cui desidera monitorare la chiamata.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Parcheggio chiamata

Consente di parcheggiare la chiamata corrente dell'utente in un numero di slot di parcheggio specifico. È possibile recuperare la chiamata da altri interni (vedere il manuale utente del

telefono utilizzato). Per le chiamate parcheggiate, viene riprodotta la musica d'attesa se disponibile. Per recuperare le chiamate da slot specifici, è possibile utilizzare la funzione "Riprendi da parcheggio".

Timeout parcheggio (Sistema | Telefonia | Telefonia) controlla la permanenza della chiamata nella coda di parcheggio tramite un timer. Al termine dell'intervallo di tempo configurato per il timer, la chiamata viene nuovamente indirizzata all'utente che l'ha parcheggiata appena si libera. La richiamata continua a squillare, quindi non viene né inoltrata né indirizzata al sistema Voicemail.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero dello slot di parcheggio.
 - Gli ID degli slot di parcheggio possono avere una lunghezza massima di 9 cifre. I nomi possono essere utilizzati anche per gli slot di parcheggio delle applicazioni.
 - Se non è stato specificato uno slot di parcheggio, il sistema lo assegna automaticamente utilizzando il numero dell'interno dell'utente che parcheggia la chiamata e aggiungendo una cifra compresa tra 0 e 9.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *37*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Parcheggia chiamata
- **Vedere anche:** Riprendi da parcheggio.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema. e può essere utilizzato per attivare/disattivare l'impostazione. N rappresenta il numero dello slot in cui viene parcheggiata la chiamata. Ad esempio, se un utente desidera parcheggiare una chiamata nello slot numero 9, deve comporre *37*9#. La chiamata viene parcheggiata fino a quando non viene recuperata da un altro interno o dall'interno originale.

- **Codice funzione:** *37*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** ParkCall

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Parcheggio chiamata e cercapersone

Parcheggia la chiamata corrente dell'utente nel numero di slot di parcheggio più alto all'interno dell'intervallo specificato nella scheda **Sistema | Telefonia | Parcheggio e paging**, nel campo **Intervallo parcheggio centrale**. Ad esempio, se l'**Intervallo parcheggio speciale** specificato è 1XX, il codice funzione Parcheggio e paging tenterà di parcheggiare nel numero 199. Se l'intervallo è 567XX, la chiamata tenterà di parcheggiare nel numero 56799.

La funzione Parcheggio e paging mediante codice funzione è utile soprattutto per i telefoni senza display o quelli in cui l'operazione di parcheggio delle chiamate viene eseguita raramente. Consente all'utente di parcheggiare la chiamata centralmente in una posizione predefinita. Se lo slot parcheggio centrale più alto è già in uso, il tentativo del codice funzione per Parcheggio e paging non riuscirà.

Per eseguire mediante codice funzione un'operazione cercapersone dopo che è stato eseguito un parcheggio, l'utente deve immettere un codice funzione valido per l'azione cercapersone.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Parcheggio e paging
- **Versione:** 9.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Rispondi a tutte le chiamate

Questa funzione permette di rispondere alla prima chiamata che squilla.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *30
- **Comando tasto programmabile:** ✔ RespO
- **Vedere anche:** Risposta a interno, Gruppo risposta chiamata, Membri risposta chiamata, Acquisisci chiamata, Linea risposta chiamata, Utente risposta chiamata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito è riportato un esempio di impostazione del codice funzione:

- **Codice funzione:** *30
- **Funzione:** RespOgniChiamata

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Risposta alle chiamate - Interno

Permette di rispondere a qualsiasi chiamata da un determinato interno.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ Numero dell'interno di destinazione.
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *32*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✔ RspCh
- **Vedere anche:** Rispondi a tutte le chiamate, Gruppo risposta chiamata, Membri risposta chiamata, Acquisisci chiamata, Linea risposta chiamata, Utente risposta chiamata.

- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema. N rappresenta l'interno specificato. Ad esempio, componendo *32*201# l'utente può rispondere alla chiamata indirizzata all'interno 201.

- **Codice funzione:** *32*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** RispOgniChiamata

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Gruppo di risposta alle chiamate

Rispondi a una chiamata da qualsiasi gruppo di ricerca di cui l'utente sia un membro. L'utente può utilizzare questa funzione anche qualora la sua iscrizione al gruppo sia al momento disabilitata.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *31
- **Comando tasto programmabile:** ✔ GRisp
- **Vedere anche:** Rispondi a tutte le chiamate, Risposta a interno, Membri risposta chiamata, Acquisisci chiamata, Linea risposta chiamata, Utente risposta chiamata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito è riportato un esempio di impostazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *31
- **Funzione:** CallPickupGroup

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Risposta alle chiamate - Linea

Risponde a una chiamata in entrata presentata, parcheggiata o messa in attesa. La risposta viene eseguita utilizzando l'ID del tasto di stato linea specificato nel numero di telefono. Non può essere utilizzata per rispondere alle chiamate in conferenza. Le normali funzioni di inserimento degli utenti non sono applicate a questa funzione di risposta.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ ID stato linea di destinazione.

- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Vedere anche:** Rispondi a tutte le chiamate, Risposta a interno, Gruppo risposta chiamata, Membri risposta chiamata, Acquisisci chiamata, Utente risposta chiamata.
- **Versione:** 4.0+ (aggiunta alla versione di manutenzione 4.0 del secondo trimestre 2007).

Esempio

Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema. N rappresenta l'ID stato linea.

- **Codice funzione:** *89*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** CallPickupLine

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Membri di risposta alle chiamate

Questa funzione permette di rispondere a qualsiasi chiamata che squilla o è attesa indirizzata a un interno che fa parte del gruppo di ricerca specificato. La chiamata alla quale si è risposto non deve necessariamente essere una chiamata di gruppo. La funzione include i membri del gruppo anche qualora la loro iscrizione al gruppo sia al momento disabilitata.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ numero del gruppo o "Nome gruppo".
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *53*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✔ MRisp
- **Vedere anche:** Risposta a tutte le chiamate, Risposta a interno, Gruppo risposta chiamata, Acquisisci chiamata, Linea risposta chiamata, Utente risposta chiamata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito è riportato un esempio di impostazione del codice funzione. N rappresenta il numero di interno del gruppo di ricerca. Ad esempio, componendo *53*500# l'utente può rispondere alla chiamata indirizzata all'interno 500 (ossia l'interno del gruppo di ricerca).

- **Codice funzione:** *53*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** CallPickupMembers

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Risposta alle chiamate - Utente

Risponde a una chiamata in entrata presentata, parcheggiata o messa in attesa. La risposta viene eseguita utilizzando il numero interno dell'utente specificato nel numero di telefono. Se ci sono più chiamate, la priorità viene data, nell'ordine, alle chiamate attive, parcheggiate e messe in attesa. Non può essere utilizzata per rispondere alle chiamate in conferenza. Le normali funzioni di inserimento degli utenti non sono applicate a questa funzione di risposta.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero di interno dell'utente destinatario della chiamata.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Vedere anche:** Rispondi a tutte le chiamate, Risposta a interno, Gruppo risposta chiamata, Membri risposta chiamata, Acquisisci chiamata, Linea risposta chiamata.
- **Versione:** 4.0+.

Esempio

N rappresenta l'utente specifico.

- **Codice funzione:** *89*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** CallPickupUser

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Coda di chiamate

Consente di mettere in coda la chiamata in corso sul telefono di destinazione anche se occupato. Questa funzione è simile a un trasferimento eccetto che per il fatto che consente di effettuare il trasferimento a un telefono occupato.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero dell'interno di destinazione.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *33*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Coda
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito è riportato un esempio di impostazione del codice funzione. N rappresenta l'interno per cui il chiamante desidera mettersi in coda. Ad esempio, se si compone *33*201# mentre si è connessi a un chiamante, è possibile mettere in coda questa chiamata sull'interno 201.

- **Codice funzione:** *33*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** CallQueue

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Record chiamata

Questa funzione consente di registrare una conversazione. Per utilizzarla, è richiesto Voicemail Pro. Per informazioni sulla registrazione delle chiamate, consultare la normativa locale in vigore.

- Viene generato un avviso di registrazione, se la configurazione del sistema Voicemail prevede la generazione di tali avvisi.
- La registrazione viene collocata nella casella postale specificata nell'impostazione dell'utente **Cassetta postale a registrazione manuale**.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.
- Agli utenti possono essere fornite funzioni di privacy per indicare l'impossibilità di intrusione in una chiamata e la registrazione.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero dell'interno di destinazione.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Regis
- **Versione:** 1.0+.

Esempio: registrazione di una telefonata indirizzata al proprio interno

Per utilizzare questo codice funzione, l'utente deve mettere in attesa la chiamata e comporre *55. L'utente verrà riconnesso automaticamente alla chiamata all'inizio della registrazione.

- **Codice funzione:** *55
- **Numero di telefono:** nessuno
- **Funzione:** CallRecord

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Recupero chiamata

Questa funzione consente a un utente di occupare una chiamata con risposta o che sta squillando su un altro interno. È possibile utilizzare questa funzione con o senza aver specificato un utente di destinazione.

- Se l'utente di destinazione diversi avvisi di chiamata, la funzione interrompe la chiamata in attesa da più tempo.

- Se l'utente di destinazione ha una chiamata connessa e non avvisi di chiamata, la funzione interrompe la chiamata connessa. Ciò è soggetto all'impostazione **Può effettuare l'intrusione** dell'utente **Intercetta chiamata** e all'impostazione **Non permette l'intrusione di terzi** dell'utente di destinazione.
- Qualora non si specifichi alcun utente di destinazione, la funzione tenta di riprendere l'ultima chiamata o l'ultima chiamata trasferita all'utente che non abbia ricevuto risposta o che sia stata trasferita a Voicemail.
- L'interruzione di una videochiamata modifica la chiamata in una chiamata audio.
- R11.1 FP2 SP4 e versioni successive: il codice funzione per questa opzione può essere utilizzato con il numero di interno dell'utente. Ciò consente agli utenti abbinati e simultanei del dispositivo di spostare una chiamata connessa da un altro dispositivo. Questo utilizzo ignora le impostazioni di privacy e intrusione dell'utente.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓
 - Numero di interno di destinazione.
 - Numero di interno dell'utente per spostare la chiamata da un altro dispositivo simultaneo. Ciò può includere l'utilizzo del carattere del codice funzione U.
 - Nessun dato per l'ultima chiamata trasferita.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *45*N# e *46
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Acquisisci
- **Versione:** 2.1+

Esempio: intercettazione di una chiamata

In questo esempio N rappresenta l'interno intercettato. Ad esempio, componendo *45*201# è possibile intercettare la chiamata in corso sull'interno 201.

- **Codice funzione:** *45*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** Recupero chiamata

Esempio: richiesta di una chiamata

Questo codice funzione permette di richiedere l'ultima chiamata dal proprio interno. Questa funzione è utile per riprendere una chiamata appena persa e indirizzata a Voicemail.

- **Codice funzione:** *46
- **Funzione:** Recupero chiamata

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Chiamata in attesa attivata

Consente di attivare la funzione di avviso di chiamata sull'interno dell'utente. Se l'opzione è selezionata e l'utente riceve una telefonata mentre è già impegnato in un'altra, verrà riprodotto il tono della chiamata in attesa.

Le impostazioni dell'avviso di chiamata vengono ignorate per gli utenti con più tasti di stato chiamata. che in questo caso vengono usati per segnalare altre chiamate in attesa. L'avviso di chiamata viene applicato automaticamente agli utenti muniti di telefoni "interni abbinati".

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *15 (non in Server Edition)
- **Comando tasto programmabile:** ✔ CAAt
- **Vedere anche:** Chiamata in attesa disattivata, Chiamata in attesa sospesa.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *15
- **Funzione:** CallWaitingOn

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Chiamata in attesa disattivata

Disattiva la funzione di avviso di chiamata sull'interno dell'utente. La funzione di avviso di chiamata può essere applicata dagli utenti con telefoni abbinati, indipendentemente dalle impostazioni configurate per le chiamate in attesa.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *16 (non su Server Edition)
- **Comando tasto programmabile:** ✔ CADis
- **Vedere anche:** Chiamata in attesa attivata, Chiamata in attesa sospesa.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *16
- **Funzione:** Chiamata in attesa disattivata

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Chiamata in attesa sospesa

Sui telefoni che utilizzano l'avviso di chiamata, è possibile disattivare temporaneamente questa funzione per tutta la durata della telefonata successiva.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *70 (solo A-Law)
- **Comando tasto programmabile:** ✔ CASos
- **Vedere anche:** Chiamata in attesa attivata, Chiamata in attesa disattivata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione. Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema.

- **Codice funzione:** *70
- **Funzione:** CallWaitingSuspend

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Annulla tutti gli inoltri

Questa funzione permette di annullare tutte le forme di inoltro sull'interno di un utente, comprese le opzioni "Seguimi" e "Non disturbare".

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *00
- **Comando tasto programmabile:** ✔ AnIn
- **Vedere anche:** Inoltra su occupato attivato, Inoltra su occupato disattivato, Inoltra su non risposta attivato, Inoltra su nessuna risposta disattivato, Inoltro incondizionato attivato, Inoltro incondizionato disattivato, Non disturbare attivato, Non disturbare disattivato.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *00
- **Funzione:** CancelCallForwarding

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Annulla Richiama quando libero

Consente di annullare le richiamate esistenti specificate dall'utente.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Rich-
- **Vedere anche:** Richiama appena libero.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio: Annulla Richiama appena libero

Questo codice funzione di esempio consente di annullare la funzione Richiama appena libero all'interno specificato. N rappresenta l'interno di destinazione per cui è stata impostata una funzione di richiamata. Ad esempio, se Paul ha impostato la funzione di richiamata per l'interno 201, dovrà digitare *84*201# per annullare l'impostazione.

- **Codice funzione:** *84*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** CancelRingBackWhenFree

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Cambia codice di accesso

Consente a un utente di modificare il proprio codice di accesso. Il codice di accesso deve soddisfare i relativi requisiti di **complessità** definiti nella scheda **Sistema | Telefonia**.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ il codice di accesso corrente e quello nuovo dell'utente sono separati da un asterisco (*), come mostrato negli esempi seguenti.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗

Esempio

L'utente ha il **codice di accesso**1234 e desidera cambiarlo in **5678**. Per utilizzare il codice funzione seguente, l'utente deve comporre ***60*1234*5678#**.

- **Codice funzione:** *60*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** Modifica codice di accesso.

Esempio

Se un utente non ha un codice di accesso impostato, può utilizzare comunque il codice funzione per impostare il codice di accesso. Ad esempio, se desidera utilizzare il codice

funzione creato in precedenza per impostare il codice di accesso su 1234, l'utente deve comporre ***60**1234#**.

Esempio

Gli utenti configurati come Telefono di sistema possono utilizzare questo codice funzione per modificare il codice di accesso di un altro utente. Ad esempio, 403 è configurato come telefono di sistema con il codice di accesso **1234**. L'utente 410 ha dimenticato il proprio codice di accesso e deve cambiarlo. L'utente 403 può farlo componendo il numero seguente:

- ***60*410*1234*<nuovo codice>#**

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Cancella attività post-chiamata

Funzione per gli utenti che sono stati configurati come agenti CCR. Consente loro di comporre un codice funzione per uscire dallo stato Operatività dopo chiamata (ACW), come previsto dall'applicazione Customer Call Reporter (CCR).

Nota:

CCR non è supportato in IP Office versione 9.1 e successive.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ DChiL
- **Vedere anche:** Avvia operatività dopo chiamata.
- **Versione:** 4.2+ (versione di manutenzione del quarto trimestre 2008).

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Cancella chiamata

Questa funzione può essere usata per terminare la chiamata in corso.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *52
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Elimina
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione. Questo esempio si riferisce al caso in cui si sta eseguendo un trasferimento monitorato e la parte destinataria

non desidera rispondere alla chiamata. In questo scenario, è possibile mettere la chiamata in attesa e comporre *52. In tal modo, viene cancellata l'ultima chiamata connessa (ad esempio, l'interlocutore che ha appena rifiutato il trasferimento) e viene recuperata la chiamata o il tono di composizione originale.

- **Codice funzione:** *52
- **Funzione:** Deny/ClearCall

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Cancella chiamata in attesa

Questa funzione viene comunemente usata per terminare una chiamata in corso e rispondere a quella in attesa.

- le impostazioni dell'avviso di chiamata vengono ignorate per gli utenti con più tasti di stato chiamata,

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *26 (solo A-Law) (non in Server Edition)
- **Comando tasto programmabile:** ✔ CancCA
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *26
- **Funzione:** ClearCW

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Cancella servizio notturno gruppo di suoneria

Questa funzione consente di modificare il gruppo di ricerca specificato dalla modalità Servizio notte alla modalità In servizio.

È possibile impostare e disattivare il servizio notte per il gruppo di ricerca utilizzando i controlli manuali o un profilo temporale di sistema. L'utilizzo di entrambi i metodi per controllare lo stato del servizio notte di uno specifico gruppo di ricerca non è supportato.

Questa funzione non è correntemente supportata tra i sistemi di una rete multisito. Può essere utilizzata solo da un utente correntemente registrato allo stesso sistema in cui risiede il gruppo di ricerca.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓
 - numero di interno del gruppo di ricerca. Se non viene inserito alcun codice funzione, il pulsante agisce su tutti i gruppi di ricerca a cui l'utente appartiene.
 - È possibile utilizzare le funzioni dei pulsanti e i codici funzione **Imposta servizio notturno per gruppo di ricerca** e **Cancella servizio notturno per gruppo di ricerca** per attivare o disattivare un servizio SSL VPN. Il servizio viene indicato impostando il nome del servizio come numero telefonico o dati azione. Non utilizzare le virgolette.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *21*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✓ GSN-
- **Vedere anche:** Cancella fuori servizio per gruppo di ricerca, Imposta servizio notte per gruppo di ricerca, Imposta fuori servizio per gruppo di ricerca.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione. N rappresenta il numero di telefono del gruppo di ricerca per cui si desidera disattivare la modalità "Servizio Notte" e attivare quella "In servizio". Ad esempio, componendo *21*201# è possibile disattivare la modalità "Servizio Notte" per il gruppo di ricerca associato all'interno 201.

- **Codice funzione:** *21*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** ClearHuntGroupNightService

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Cancella Gruppo di suoneria fuori servizio

Questa funzione consente di modificare il gruppo di ricerca specificato dalla modalità Fuori servizio alla modalità In servizio. Tale modifica non ha la priorità sulle impostazioni di un gruppo di ricerca in servizio notturno configurate tramite un profilo temporale.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di interno del gruppo di ricerca. Se non viene inserito alcun codice funzione, il pulsante agisce su tutti i gruppi di ricerca a cui l'utente appartiene.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ GFS-
- **Vedere anche:** Cancella servizio notte per gruppo di ricerca, Imposta servizio notte per gruppo di ricerca, Imposta fuori servizio per gruppo di ricerca.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito viene fornito un codice funzione di esempio associato alla funzione Cancella fuori servizio per gruppo di ricerca. N è il numero di telefono del gruppo per cui si desidera

disattivare la modalità "Fuori Servizio". Ad esempio, componendo *55*201# è possibile attivare la modalità "In servizio" per il gruppo di ricerca associato all'interno 201.

- **Codice funzione:** *55*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** CancellaservizioNotturmoGruppoRicerca

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Cancella quota

Questa funzione permette di aggiornare la quota temporale di tutti i servizi o di un servizio specifico.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ "Nome servizio" o "" (tutti i servizi)
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Quota
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Intrusione coaching

Questa funzione consente di includersi in un'altra chiamata tra utenti e di parlare con l'utente desiderato senza essere ascoltati dall'altra parte coinvolta nella telefonata, con cui l'utente può continuare a parlare. Ad esempio: l'utente A è impegnato in una chiamata con l'utente B. Quando l'utente C si inserisce nella chiamata dell'utente A, può ascoltare gli utenti A e B, ma può essere sentito solo dall'utente A.

- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.
- L'ascolto di una chiamata senza che altri interlocutori coinvolti nella chiamata ne siano a conoscenza è soggetto alle normative locali. È necessario verificare la conformità alle normative locali. per evitare di incorrere in sanzioni.

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero dell'interno di destinazione.

- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Coaching.
- **Vedere anche:** Intrusione nella chiamata, Ascolta chiamata, Componi inclusione, Annuncio privato.
- **Versione:**9.0+

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Aggiungi conferenza

I controlli della funzione Aggiungi conferenza possono essere utilizzati per includere gli utenti, la loro chiamata in atto e qualsiasi chiamata messa in attesa, in una conferenza. Quando la funzione si utilizza per avviare una nuova conferenza, il sistema assegna automaticamente un ID conferenza alla chiamata. Si tratta delle conferenze denominate Ad hoc (impromptu).

Se la chiamata messa in attesa è una conferenza esistente, l'utente e qualsiasi chiamata in atto saranno aggiunte a tale conferenza. Ciò può essere utilizzato per aggiungere ulteriori chiamate a una conferenza Ad-hoc o una conferenza incontro. È possibile utilizzare Aggiungi conferenza per collegare due parti insieme. Dopo aver creato la conferenza, l'utente può abbandonare la conferenza e le due chiamate in entrata restano collegate.

Per ulteriori dettagli, vedere [Conferenze](#) alla pagina 934.

Dettagli

- **Numero di telefono:**✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *47
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Conf+
- **Vedere anche:** Conferenza incontro.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *47
- **Funzione:** ConferenceAdd

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Conferenza incontro

Il termine Conferenza incontro si riferisce a funzioni che consentono a un utente o a un chiamante di unirsi a una determinata conferenza utilizzando il numero ID della conferenza (sia predefinito nel controllo o immesso al momento di partecipazione alla conferenza).

I sistemi IP500 V2 non in sottoscrizione richiedono una licenza **Preferred Edition**.

*** Nota:**

Le funzioni di Conferenza incontro consentono di creare delle conferenze con la partecipazione di solo una o due parti. Anche in questo caso, si tratta di conferenze che utilizzano risorse dalla capacità di conferenza del sistema.

Numeri ID delle conferenze

Per impostazione predefinita, alle conferenze ad hoc vengono assegnati dei numeri prestabiliti, a partire da 100 per la prima conferenza in corso. Pertanto, per le funzioni di Conferenza incontro, qualora si specifichi un numero non rientrante in questo intervallo, si raccomanda di verificare che la conferenza a cui si sta partecipando non sia una conferenza Ad-hoc iniziata da altri utenti. Non è più possibile partecipare a una conferenza utilizzando le funzioni di Conferenza incontro, qualora l'ID della conferenza sia utilizzato da una conferenza Ad-hoc.

Numero di conferenza personale dell'utente Ogni interno dell'utente è trattato come se fosse il proprio numero di conferenza personale. Solo tale utente può avviare una conferenza utilizzando questo numero come ID conferenza. Qualunque altro utente tenti di avviare una conferenza con tale numero verrà inserito nella conferenza ma in stato di attesa finché non partecipa anche il proprietario. Le conferenze personali sono sempre ospitate sul sistema del proprietario.

*** Nota:**

Quando un utente chiama dal numero di cellulare abbinato, la funzione di conferenza personale risulta attiva solo se l'utente accede alla conferenza mediante il servizio FNE 18.

Conferenza in rete multisito

Gli ID della conferenza incontro sono ora condivisi in una rete multisito. Ad esempio, avviando una conferenza con ID 500 su un sistema, qualsiasi utente che si unisca a una conferenza 500 su altri sistemi, parteciperà alla stessa conferenza. Ogni conferenza utilizza ancora le risorse del sistema su cui è stata avviata ed è limitata dalla capacità disponibile di tale sistema.

In precedenza, le conferenze separate, ognuna con lo stesso ID conferenza, potevano essere avviate su ciascun sistema in una rete multisito.

Altre funzioni

Pulsante di trasferimento ad una conferenza Un chiamante attualmente connesso può essere trasferito alla chiamata in conferenza premendo **TRASFERISCI**, quindi il pulsante Conferenza incontro e di nuovo **TRASFERISCI** per completare il trasferimento. In questo modo, è possibile aggiungere il chiamante alla conferenza specificata dal pulsante senza dover partecipare alla conferenza in prima persona. Questa opzione è supportata solo sui telefoni Avaya con un pulsante fisso **TRASFERISCI**.

Indicazione dello stato del pulsante della conferenza Quando la conferenza è attiva, tutti i pulsanti associati all'ID conferenza indicano lo stato attivo.

Per ulteriori dettagli, vedere [Conferenze](#) alla pagina 934.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero della conferenza. che può essere costituito da un massimo di 15 caratteri alfanumerici.
 - Il numero può essere preceduto da un prefisso **H(x)**, dove **x** è il numero dell'origine musica in attesa che deve essere riprodotta al primo chiamante per partecipare alla conferenza.
- **Codice funzione predefinito:** ✗ / ✓ *66*N# nei sistemi Server Edition.
- **Comando tasto programmabile:** ✓ CnfMM
- **Vedere anche:** Aggiungi conferenza.
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Chiamata in attesa

Consente di rispondere a una chiamata in attesa. La selezione di questa funzione equivale a premere il tasto **Richiama** o **Messa in attesa** sul telefono. Diversamente da Cancella chiamata in attesa, questa funzione non disconnette l'utente dalla chiamata in corso quando risponde alla seconda.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi

Questo codice funzione permette agli utenti di comporre il numero specificato verso una linea esterna.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ varia a seconda del tipo di sistema e delle relative impostazioni internazionali.
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Componi
- **Vedere anche:** Composizione diretta, Composizione di emergenza, Componi int, Componi inclusione, Composizione cercapersone.

- **Versione:** 1.0+.

Esempio: creazione di una composizione rapida

In questo esempio gli utenti digitano 401 sulla tastiera del telefono per comporre il numero dell'ufficio del New Jersey, ossia 212 555 0000.

- **Codice funzione:** 401
- **Numero telefonico:** 2125550000

Esempio: sostituzione dell'ID chiamante nelle chiamate in uscita

Questo codice funzione è utile in un ambiente "call center", in cui non si desidera che i clienti abbiano accesso ai numeri diretti e si preferisce visualizzare solo il numero generale dell'ufficio. Il codice funzione utilizzato in questo esempio forza l'ID chiamante in uscita a visualizzare 123.

L'utilizzo di questa funzione dipende dal fornitore di servizi locale.

- **Codice funzione:** ?
- **Numero di telefono:** .s123

Esempio: prefisso di composizione esterno

Il codice funzione viene utilizzato per comporre il prefisso di una linea esterna. N rappresenta il numero esterno che si desidera chiamare.

- **Codice funzione:** 9N
- **Numero di telefono:** N

Esempio: blocco dell'ID chiamante

Questo codice funzione serve a nascondere l'ID chiamante nelle chiamate esterne. Questa funzione è applicabile a numeri esterni specifici o a tutte le chiamate in uscita. Nella maggior parte dei casi le aziende scelgono di nascondere l'ID chiamante per tutte le chiamate esterne o di lasciarlo visibile.

- **Codice funzione:** 9N
- **Numero di telefono:** NW

Esempio: durata massima chiamate

È possibile utilizzare il carattere t nei codici funzione di composizione per impostare la durata massima di una chiamata. Il seguente codice funzione, ad esempio, compone il numero ma interrompe la chiamata dopo 20 minuti (con una tolleranza di un minuto).

- **Codice funzione:** 9N
- **Numero di telefono:** Nt(20)

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi 3K1

Imposta il titolare capability ISDN per le chiamate audio su una frequenza di 3,1 Khz.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ D3K1
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi 56K

Imposta la capacità portante ISDN per le chiamate dati a 56 Kbps.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ D56K
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi 64K

Imposta la capacità portante ISDN per le chiamate dati a 64 Kbps.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ D64K
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi chiamata in attesa

Consente di chiamare l'interno specificato e di forzare l'attivazione dell'avviso di chiamata in attesa se l'interno è impegnato in un'altra telefonata.

Se l'utente dispone di tasti di stato chiamata programmati, la chiamata in attesa non viene attivata. perché la chiamata in arrivo successiva viene visualizzata direttamente su uno dei

tasti di stato chiamata disponibili. Se non ci sono pulsanti disponibili, verrà riprodotto il tono di occupato per la chiamata successiva.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di interno.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ CCA
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

N rappresenta il numero interno da comporre. Ad esempio, componendo *97*201# si forza l'attivazione dell'avviso di chiamata in attesa sull'interno 201 se tale interno è già impegnato in un'altra chiamata.

- **Codice funzione:** *97*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** DialCW

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Composizione diretta

La funzione Interfono automatico consente di chiamare un interno e ricevere automaticamente la risposta alla chiamata sul vivavoce dopo 3 segnali acustici. L'interno chiamato deve supportare il vivavoce. Se l'interno non dispone di un microfono vivavoce, l'utente deve utilizzare il ricevitore per parlare. Se l'interno è occupato, la chiamata viene passata come una normale chiamata su un tasto di stato chiamata, se disponibile.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di interno.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Diret
- **Vedere anche:** Composizione cercapersone.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione consente di rispondere automaticamente alle chiamate dirette a un interno specificato. N rappresenta l'interno che verrà forzato a rispondere. Ad esempio, se si compone *83*201# si obbliga l'interno 201 a rispondere automaticamente alla chiamata.

- **Codice funzione:** *83*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** DialDirect

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Composizione diretta supporto

Quando il tasto di stato di linea è mappato verso un codice funzione mediante l'opzione **Composizione diretta supporto** dei codici funzione, non sarà generato alcun tono di selezione secondario e il numero sarà composto direttamente. Non confondere questa funzione con quella hot line attivata per mezzo dei codici funzione **?D**.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** da 3.0 a 4.0, 8.0+

Esempio

Di seguito viene fornito un esempio di codice funzione usato con l'opzione **Composizione diretta supporto**. Il codice funzione *83* deve essere impostato come prefisso per la linea specifica richiesta.

- **Codice funzione:** *83*
- **Numero di telefono:** .
- **Funzione:** DialDirectHotLine

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Composizione di emergenza

Questo codice funzione consente di comporre il numero specificato indipendentemente dalle impostazioni di blocco chiamate applicate all'utente.

È sempre consigliabile creare, su tutti i sistemi, codici funzione di sistema che utilizzino la funzione **Composizione di emergenza** per tutti i numeri del servizio di emergenza necessari, indipendentemente dalle impostazioni locali, con e senza prefissi di composizione esterni. Utilizzando una combinazione di voci ARS di posizione e di emergenza, le chiamate effettuate corrispondenti ai codici funzione di emergenza devono essere instradate alle linee idonee. Consultare [Configurazione per le chiamate di emergenza](#) alla pagina 668.

- Per visualizzare i dettagli delle chiamate effettuate mediante questa funzione, utilizzare il pulsante **Vista emergenza**. Consultare [Vista emergenza](#) alla pagina 1124.
- **Numero di telefono:** ✓ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando pulsante programmabile:** ✓ Emrgz
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi int.

Questa funzione permette di comporre un numero interno (utente o gruppo di ricerca).

Dettagli

- **Numero telefonico:** ✓ numero di interno.
 - **p(x)** può essere aggiunto come suffisso al **numero di telefono** per modificare la priorità di una chiamata. I valori consentiti per **x** sono **1, 2 o 3** a indicare, rispettivamente, una priorità bassa, media o alta. Ad esempio **Np(1)**.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Vedere anche:** Composizione diretta, Composizione cercapersone, Componi interno fisico per numero, Componi int. fisico per ID.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio: composizione su risposta

Il seguente codice funzione utente compone l'interno specificato al momento in cui l'utente solleva la cornetta.

- **Codice funzione:** ?D
- **Numero di telefono:** 201
- **ID gruppo linee:** 0
- **Funzione:** Componi int.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi fax

Questa funzione consente di instradare le chiamate fax tramite il Fax relay.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di destinazione del fax.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** 5.0+.

Esempio

In questo esempio, l'ID del gruppo di linee corrisponde all'URI configurato su una linea SIP che è stata impostata per l'uso del fax relay.

- **Codice funzione:** 6N
- **Numero di telefono:** N"@192.16.42.5"
- **ID gruppo linee:** 17
- **Funzione:** Componi fax

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi inclusione

Questa funzione consente di inserirsi in altre chiamate per parlare con i relativi utenti. Durante il colloquio, la loro chiamata in atto viene messa in attesa e automaticamente ricollegata una volta terminata l'intrusione. L'utente che si include e l'interno di destinazione possono parlare, senza essere sentiti dalle altre parti. Ciò può comprendere l'intrusione in una chiamata in conferenza, laddove la conferenza proseguirà senza il destinatario dell'intrusione.

Durante il periodo di intrusione, tutte le parti sentono un tono di intrusione ripetuto. Quando colui che si è incluso riaggancia, le parti originali della chiamata vengono riconnesse. Tentando di trattenere un'inclusione, porrà semplicemente fine all'intrusione. L'inclusione non può essere parcheggiata.

- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione.

Dettagli

- **Versione:** 1.4+.
- **Vedere anche:** Intrusione nella chiamata, Ascolta chiamata, Intrusione coaching, Annuncio privato.
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Inclu.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Numero di telefono:** ✓ Numero dell'interno di destinazione.

Esempio

N rappresenta il numero di interno in cui inserirsi. Ad esempio, se un utente compone *97*201# mentre l'interno 201 è impegnato in una telefonata, l'utente si inserirà nella chiamata in corso dell'interno 201.

- **Codice funzione:** *97*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** ComponiInclus

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi cercapersone

Questa funzione permette di eseguire una chiamata cercapersone a un interno o gruppo. Il membri dell'interno o del gruppo di destinazione devono supportare le chiamate cercapersone.

- Se si usa la funzione di cercapersone, utilizzare sempre un solo codec (quello preferito). L'amministratore del sistema deve garantire che tutti i telefoni nel gruppo di cercapersone supportino il codec.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di interno o del gruppo.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Cercapersone
- **Vedere anche:** Composizione diretta.
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi interno fisico per numero

Permette di comporre un interno specifico, indipendentemente dall'utente connesso all'interno e dalle impostazioni di Inoltro, Seguimi e Non disturbare applicate dall'utente. Si noti che il numero di interno usato è quello di base definito nelle impostazioni di configurazione dell'interno.

Dettagli

- **Numero di telefono:** numero dell'interno di base ✓.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *70*N# (solo U-Law) (non in Server Edition)
- **Comando tasto programmabile:** PhyEx ✓
- **Vedere anche:** Componi int. fisico per ID, Chiamata prioritaria.
- **Versione:** 1.4+.

Esempio

L'esempio seguente consente di chiamare sempre l'estensione con il numero di estensione di base 201, indipendentemente dal numero dell'utente in quel momento collegato a quell'interno.

- **Codice funzione:** *97
- **Numero di telefono:** 201
- **Funzione:** DialPhysicalExtnByNumber

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi int. fisico per ID

Permette di comporre un interno specifico utilizzando il relativo ID di sistema. Questa funzione può essere richiesta negli ambienti hot desking dove alcuni interni possono essere stati creati senza un numero di interno predefinito. Senza un numero di interno non è possibile eseguire una chiamata all'interno, a meno che non venga creato un codice funzione.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ID interno ✓
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *71*N# (solo U-Law)
- **Comando tasto programmabile:** DialP ✓
- **Vedere anche:** Componi interno fisico per numero, Chiamata prioritaria.
- **Versione:** 1.4+.

Esempio

Nell'esempio precedente, se il telefono con ID 16 non è associato a un numero interno, l'utente può digitare *97 per connettersi a quel telefono. Questa funzione può essere utile negli ambienti hot desking dove alcuni interni possono non avere un numero di interno di base dedicato.

- **Codice funzione:** *97
- **Numero di telefono:** 16
- **Funzione:** DialPhysicalNumberByID

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Composizione vocale

Questa funzione consente di impostare un codice funzione per forzare le chiamate in uscita a usare la funzione Portante parlato.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ CDisc
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi V110

Imposta la capacità portante ISDN su V110. La chiamata viene presentata al centralino come "Chiamata dati".

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ DV110
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi V120

Consente di impostare la capacità portante ISDN utilizzando V.120.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ DV120
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Componi video

La chiamata viene presentata al centralino come "Chiamata video".

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ CVide
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Disabilita modulo ARS

Questa funzione può essere usata per mettere fuori servizio un modulo ARS. Può essere utilizzata con i moduli ARS a fronte dei quali l'Instradamento fuori servizio sia stato configurato in Manager. Il codice funzione Attiva modulo ARS può invece essere usato per rimettere in servizio un modulo ARS.

Dettagli

- **Numero di telefono:** numero del modulo ARS.
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Vedere anche:** Attiva modulo ARS
- **Versione:** 4.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Disabilita inoltri interni

Questa funzione disattiva l'inoltro delle chiamate interne per l'utente. Viene applicata all'opzione Inoltra sempre, Inoltra su occupato e Inoltra su Non risposta.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Vedere anche:** Disabilita Inoltra sempre chiamate interne, Disabilita Inoltro interno su occupato o senza risposta, Annulla tutti gli inoltri, Abilita Inoltro interno, Abilita Inoltra sempre chiamate interne, Abilita Inoltro interno su occupato o senza risposta.
- **Versione:** 3.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Disabilita Inoltro incondizionato (int.)

Questa funzione disattiva l'inoltro delle chiamate interne per l'utente. e si applica esclusivamente all'opzione Inoltro incondizionato.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Vedere anche:** Disabilita Inoltri interni, Disabilita Inoltri su occupato o Non risposta interni, Annulla tutti gli inoltri, Abilita Inoltri interni, Abilita Inoltro incondizionato a interno, Abilita Inoltri su Occupato o Non risposta interni.
- **Versione:** 3.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Disabilita Inoltri su occupato o Non risposta interni

Questa funzione disattiva l'inoltro delle chiamate interne per l'utente. Viene applicata all'opzione Inoltra su occupato e Inoltra su Non risposta.

Dettagli

- **Numero telefonico:** No
- **Codice funzione predefinito:** No
- **Comando tasto programmabile:** No
-
- **Vedere anche:** Disabilita Inoltro interno, Disabilita Inoltra sempre interni, Annulla tutti gli inoltri, Abilita Inoltri interni, Abilita Inoltro incondizionato a interno, Abilita Inoltri su Occupato o Non risposta interni.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Visualizza messaggio

Consente l'invio di messaggi di testo ai telefoni digitali sul sistema locale.

Dettagli

- **Numero di telefono:** il numero di telefono deve avere il formato `N";T"` dove:
 - **N** rappresenta l'interno di destinazione.
 - **T** è il messaggio di testo. Si noti che sono necessari i caratteri `" ; "` prima e `" "` dopo il testo.
- **Codice funzione predefinito:** No
- **Pulsante programmabile:** Vslz

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione. Quando usato, l'interno di destinazione ascolterà un solo squillo e vedrà il messaggio. Se l'interno di destinazione è impegnato in una chiamata potrebbe aver bisogno di scorrere il display verso uno stato di chiamata libero per poter visualizzare il messaggio di testo.

- **Numero di telefono:** `N";Visitor in Reception"`
- **Funzione:** Visualizza mess.
- **Codice funzione:** `*78*N#`

Esempio: indicatore attesa messaggio interno SIP

È possibile utilizzare il codice funzione Visualizza mess. per attivare o disattivare l'indicatore di messaggio in attesa dell'interno (MWI).

- **Numero di telefono:** il numero di telefono deve avere il formato `N";T"` dove:
 - **N** rappresenta l'interno di destinazione.

- **T** è il messaggio di testo. Si noti che sono necessari i caratteri " ; prima e " dopo il testo.
 - Per attivare MWI, il numero di telefono deve essere `N";Mailbox Msgs=1"`
 - Per disattivare MWI, il numero di telefono deve essere `N";Mailbox Msgs=0"`
- **Codice funzione predefinito:** No

Esempio

Di seguito è riportato un esempio di impostazione del codice funzione per attivare MWI. Quando utilizzato, l'interno di destinazione riceverà un messaggio con l'indicazione di attivare MWI.

- **Codice funzione:** `*99*N#`
- **Funzione:** `Display Msg`
- **Numero di telefono:** `N";Mailbox Msgs=1"`

Esempio

Di seguito è riportato un esempio di impostazione del codice funzione per disattivare MWI. Quando utilizzato, l'interno di destinazione riceverà un messaggio con l'indicazione di disattivare MWI.

- **Codice funzione:** `*98*N#`
- **Funzione:** `Display Msg`
- **Numero di telefono:** `N";Mailbox Msgs=0"`

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Aggiunta eccezione Non disturbare

Questa funzione permette di aggiungere un numero alla "Lista Eccezioni di non disturbo" dell'utente. Tale numero può essere un numero interno o un ICLID esterno. Le chiamate da quel numero, eccetto le chiamate del gruppo di ricerca, ignoreranno l'impostazione Non disturbare dell'utente. Per ulteriori informazioni, vedere Non disturbare (Non dist.).

Dettagli

- **Numero di telefono:** numero di telefono o ICLID. Fino a 31 caratteri. Per i numeri ICLID è necessario includere anche i prefissi aggiunti dal sistema.
- **Codice funzione predefinito:** `*10*N#`
- **Comando tasto programmabile:** NoDZ+
- **Vedere anche:** Eliminazione eccezione Non disturbare, Non disturbare attivato, Non disturbare disattivato.

Esempio

N rappresenta il numero da aggiungere all'elenco eccezioni Non disturbare dell'utente. Ad esempio, quando un utente attiva l'opzione DND e compone il numero `*10*4085551234#`, le chiamate provenienti dal numero di telefono (408) 555-1234 verranno fatte passare. Tutte

le altre telefonate, eccetto quelle provenienti dai numeri compresi nell'elenco eccezioni, riceveranno il tono di occupato o verranno indirizzate alla Voicemail, se disponibile.

- **Codice funzione:** *10*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** DoNotDisturbExceptionAdd

Esempio

In questo esempio, l'ultimo numero ricevuto dall'utente viene aggiunto all'elenco eccezioni.

- **Codice funzione:** *89
- **Numero di telefono:** L
- **Funzione:** DoNotDisturbExceptionAdd

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Eliminazione eccezione Non disturbare

Questa funzione permette di eliminare un numero dall'elenco eccezioni Non disturbare dell'utente. Per ulteriori informazioni, vedere Non disturbare (Non dist.).

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di telefono o ICLID.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *11*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✓ NoDZ-
- **Vedere anche:** Aggiunta eccezione Non disturbare, Non disturbare attivato, Non disturbare disattivato.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

N rappresenta il numero da eliminare dall'elenco eccezioni Non disturbare dell'utente. Ad esempio, quando un utente attiva l'opzione ND e il suo elenco eccezioni Non disturbare comprende il numero (408) 555-1234, può comporre *10*4085551234# per eliminare questo numero di telefono dall'elenco. Di conseguenza, le chiamate provenienti dal numero (408) 555-1234 non verranno più fatte passare, ma riceveranno il tono di occupato o verranno indirizzate alla Voicemail, se disponibile.

- **Codice funzione:** *11*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** DoNotDisturbExceptionDel

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Non disturbare attivato

Questa funzione permette all'utente di attivare la modalità "Non disturbare". Quando la modalità è attiva, tutte le telefonate, eccetto quelle provenienti dai numeri compresi nell'Elenco Eccezione, riceveranno il tono di occupato o verranno indirizzate a Voicemail, se disponibile. Per ulteriori informazioni, vedere Non disturbare (Non dist.).

- CCR non è supportato in IP Office versione 9.1 e successive.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *08
- **Comando tasto programmabile:** ✔ NPerA
- **Vedere anche:** Non disturbare disattivato, Aggiunta eccezione Non disturbare, Eliminazione eccezione Non disturbare.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *08
- **Funzione:** DoNotDisturbOn

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Non disturbare disattivato

Consente di annullare la modalità "Non disturbare" impostata dall'utente. Per ulteriori informazioni, vedere Non disturbare (Non dist.).

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *09
- **Comando tasto programmabile:** ✔ NoDDi
- **Vedere anche:** Non disturbare attivato, Aggiunta eccezione Non disturbare, Eliminazione eccezione Non disturbare.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema. Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *09
- **Funzione:** DoNotDisturbOff

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Abilita modulo ARS

Questa funzione può essere usata per mettere in servizio un modulo ARS. Può essere utilizzata con i moduli ARS messi fuori servizio da Manager o dall'utilizzo di un codice funzione Disabilita modulo ARS.

Dettagli

- **Numero di telefono:** numero del modulo ARS.
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **versione:** 4.0+

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Abilita inoltri interni

Questa funzione attiva l'inoltro delle chiamate interne per l'utente. Viene applicata all'opzione Inoltra sempre, Inoltra su occupato e Inoltra su Non risposta.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Vedere anche:** Disabilita Inoltri interni, Disabilita Inoltra sempre interni, Disabilita Inoltri su occupato o Non risposta interni, Annulla tutti gli inoltri, Abilita Inoltro incondizionato a interno, Abilita Inoltri su Occupato o Non risposta interni.
- **Versione:** 3.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Abilita Inoltro incondizionato a interno

Questa funzione attiva l'inoltro delle chiamate interne per l'utente. e si applica esclusivamente all'opzione Inoltro incondizionato.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Vedere anche:** Disabilita Inoltri interni, Disabilitare Inoltra sempre interni, Disabilita Inoltri su occupato o Non risposta interni, Annulla tutti gli inoltri, Abilita Inoltri interni, Abilita Inoltri su Occupato o Non risposta interni.

- **Versione:** 3.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Abilita Inoltri su Occupato o Non risposta interni

Questa funzione attiva l'inoltro delle chiamate interne per l'utente. Viene applicata all'opzione Inoltra su occupato e Inoltra su Non risposta.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Vedere anche:** Disabilita Inoltri interni, Disabilitare Inoltra sempre interni, Disabilita Inoltri su Occupato o Non risposta interni, Annulla tutti gli inoltri, Abilita Inoltri interni, Abilita Inoltro incondizionato a interno.
- **Versione:** 3.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Accesso interno

Accesso interno consente a un utente configurato con un Codice di accesso (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore) di diventare proprietario di qualsiasi interno. Il numero di interno di tale utente diventa il numero dell'interno durante la sessione di accesso. Questo processo è noto anche come "hot desking".

- L'hot desking non è supportato per i telefoni H175 e J129.
- Per utilizzare questa funzione, l'utente deve immettere il proprio numero di interno e poi il codice di accesso personale. I codici di accesso fino a 15 cifre sono supportati dai pulsanti **Connetti interno**. I codici di accesso fino a 31 cifre sono supportati dai codici funzione **Connetti interno**.
- Quando un utente esegue l'accesso, all'interno viene applicato il maggior numero possibile di impostazioni utente. Il numero di impostazioni applicate dipende dal tipo di telefono e dalla configurazione del sistema.
- Per impostazione predefinita, sui telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600, il registro delle chiamate e la rubrica personale dell'utente sono accessibili durante la sessione di accesso. La stessa regola è applicabile anche ai telefoni serie M e T.
- Su altri tipi di telefoni, i registri chiamate e le composizioni rapide vengono in genere memorizzate in locale dal telefono e non vengono modificate durante l'accesso e la disconnessione degli utenti.

- Se l'utente connesso era già collegato o associato a un altro telefono, viene automaticamente disconnesso da tale telefono.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di interno*codice di accesso. Se viene composto un solo numero privo di separatore *, il sistema presuppone che il numero interno da utilizzare sia il numero Interno di base dell'interno fisico e che il numero composto sia il codice accesso.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *35*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Accesso
- **Vedere anche:** Disconnetti interno.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio: hot desking singolo

In base all'esempio di codice funzione riportato qui sopra, Paul (interno 204) può recarsi presso un altro telefono (anche se vi è già collegato un altro utente) ed effettuare l'accesso come interno 204 componendo semplicemente il numero 299. Dopo che Paul si sarà connesso a questo telefono, l'interno 204 verrà disconnesso dal telefono originale di Paul. Perché Paul possa utilizzare questo codice funzione, il suo codice accesso deve essere uguale a quello configurato nel codice funzione summenzionato. Quando Paul si disconnette dal telefono "preso in prestito", il suo interno originale verrà riconnesso automaticamente.

- **Codice funzione:** 299
- **Numero di telefono:** 204*1234
- **Funzione:** Connetti interno

Esempio: accesso

Il codice funzione predefinito per accedere a un telefono deve essere configurato nel modo indicato di seguito. N rappresenta il numero dell'interno dell'utente seguito da un * e dal codice di accesso, ad esempio, *35*401*123#.

- **Codice funzione:** *35*N#
- **Telefono:** N
- **Funzione:** Connetti interno

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Disconnessione interno

Questa funzione permette di disconnettere l'utente dal telefono a cui ha avuto accesso. Questa funzione non può essere utilizzata da utenti che non hanno un codice di accesso o dall'utente predefinito associato all'interno, salvo nei casi in cui sia stato impostato l'accesso forzato per tale utente.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *36

- **Comando tasto programmabile:** ✔ Disc
- **Vedere anche:** Connetti interno.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito viene fornito un codice funzione di esempio che utilizza la funzione Disconnetti interno. Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema.

- **Codice funzione:** *36
- **Funzione:** ExtnLogout

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Gancio Flash

Questa funzione permette di inviare un segnale di collegamento immediato alla linea al momento connessa, a condizione che sia di tipo analogico. Supportata solo per le linee analogiche sullo stesso sistema come codice funzione. Consultare [Trasferimento Centrex](#) alla pagina 811.

Dettagli

- **Numero di telefono:** opzionale Il campo del numero di telefono può essere utilizzato per impostare il numero di destinazione del trasferimento per un trasferimento Centrex. In questo caso non è però possibile usare i codici funzione Forza codice account e Forza codice di autorizzazione. Inoltre, il codice funzione ID gruppo linee deve corrispondere alla linea in uscita collegata al servizio Centrex.
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Flash
- **Versione:** 1.4+.

Esempio

Di seguito viene fornito un codice funzione di esempio che utilizza la funzione Collegamento immediato.

- **Codice funzione:** *96
- **Funzione:** FlashHook

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Servizio FNE

Questo codice funzione è utilizzato per supportare le funzioni di Controllo chiamate cellulare e one-X Mobile Client.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ questo numero imposta la funzione FNE richiesta.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **versione:** 4.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Seguimi qui

Questa funzione permette di reindirizzare le chiamate a un determinato interno all'interno che attiva l'opzione "Seguimi qui". Se le chiamate reindirizzate ricevono un tono di occupato o nessuna risposta, vengono gestite come se l'interno dell'utente non avesse risposto. Per ulteriori dettagli, vedere [Seguimi](#) alla pagina 765.

Dettagli

Numero di telefono: ✓ interno da reindirizzare all'interno che effettua la composizione.

Codice funzione predefinito: ✓ *12*N#

Comando tasto programmabile: ✓ Qui+

Vedere anche: Annulla Seguimi qui, Seguimi al numero.

Versione: 1.0+.

Esempio

Questa funzione viene utilizzata come destinazione Seguimi. N rappresenta l'interno dell'utente che desidera che le chiamate a lui destinate siano reindirizzate a tale destinazione. Poniamo, ad esempio, che l'interno dell'utente A sia il 224. L'utente, tuttavia, sta lavorando all'interno 201, pertanto desidera reindirizzare le sue chiamate a questo numero. Se il codice funzione indicato qui di seguito è disponibile, l'utente deve comporre *12*224# presso l'interno 201 per far sì che le chiamate siano reindirizzate in base alle sue preferenze.

- **Codice funzione:** *12*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** FollowMeHere

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Annulla Seguimi qui

Consente di annullare le impostazioni Seguimi selezionate per l'interno specificato. Questa procedura può essere effettuata solo sull'interno a cui è stata destinata l'opzione Seguimi qui. Per ulteriori dettagli, vedere [Seguimi](#) alla pagina 765.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ interno reindirizzato all'interno che effettua la composizione.
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *13*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Qui-
- **Vedere anche:** Seguimi, Seguimi al numero.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questa funzione viene utilizzata come destinazione Seguimi. N rappresenta l'interno dell'utente le cui chiamate in entrata vengono reindirizzate a tale destinazione. Poniamo, ad esempio, che l'interno dell'utente A sia il 224. L'utente, tuttavia, sta lavorando all'interno 201, pertanto ha impostato la funzione Seguimi sul proprio interno per reindirizzare le sue chiamate al 201. Se il codice funzione indicato qui di seguito è disponibile, l'utente deve comporre *13*224# presso l'interno 201 per far annullare la funzione Seguimi.

Codice funzione: *13*N#

Numero di telefono: N

Funzione: FollowMeHereCancel

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Seguimi al numero

Questa funzione permette di reindirizzare le chiamate a un determinato interno all'interno di destinazione Seguimi specificato. Per ulteriori dettagli, vedere [Seguimi](#) alla pagina 765.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ numero dell'interno di destinazione o vuoto (annullare Seguimi a)
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *14*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✔ SegA
- **Vedere anche:** Seguimi qui, Annulla Seguimi qui.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questa funzione viene utilizzata sull'interno da reindirizzare. N rappresenta l'interno a cui l'utente desidera reindirizzare le chiamate a lui destinate. Poniamo, ad esempio, che l'interno dell'utente A sia il 224. L'utente, tuttavia, sta lavorando all'interno 201, pertanto desidera reindirizzare le sue chiamate a questo numero. Se il codice funzione indicato qui di seguito è disponibile, l'utente deve comporre *14*201# presso l'interno 224 per far sì che le chiamate siano reindirizzate in base alle sue preferenze.

- **Codice funzione:** *14*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** FollowMeTo

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Inoltro chiamate gruppo di chiamata attivato

Questa funzione permette di inoltrare le chiamate (interne ed esterne) del gruppo di ricerca dell'utente al numero di inoltro quando l'utente ha attivato la funzione Inoltro incondizionato. Per ulteriori informazioni, vedere Inoltro incondizionato.

Questa opzione è disponibile solo per le chiamate ai gruppi di suoneria **Sequenziali** e **Circolari**. Le chiamate di altri tipi di Gruppi di Suoneria non verranno indirizzate all'utente quando è attiva la funzione Inoltro incondizionato. Tenere presente che non è possibile inoltrare le chiamate indirizzate al gruppo di suoneria a un altro gruppo di suoneria.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *50
- **Comando tasto programmabile:** ✔ InG+
- **Vedere anche:** Inoltro chiamate a gruppo di ricerca disattivato, Inoltro incondizionato attivato, Inoltro incondizionato disattivato.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione è utile se un membro del gruppo di ricerca utilizza temporaneamente un'altra workstation e non necessita di una modifica permanente dell'interno.

- **Codice funzione:** *50
- **Funzione:** ForwardHuntgroupCallsOn

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Inoltro chiamate gruppo di chiamata disattivato

Questa funzione annulla l'inoltro delle chiamate del gruppo di ricerca dell'utente. Per ulteriori informazioni, vedere Inoltro incondizionato.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *51
- **Comando tasto programmabile:** ✔ InG-
- **Vedere anche:** Inoltro chiamate a gruppo di ricerca attivato, Inoltro incondizionato attivato, Inoltro incondizionato disattivato.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *51
- **Funzione:** ForwardHuntgroupCallsOff

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Numero di inoltro

Questa funzione consente di impostare il numero a cui reindirizzare le chiamate dell'utente. Tale numero può essere interno o esterno, ed è soggetto alle impostazioni di blocco chiamate specificate dall'utente. Per ulteriori informazioni, vedere Inoltro incondizionato.

Questa funzione non attiva l'inoltro, ma imposta semplicemente il numero della destinazione di inoltro.

Il numero viene utilizzato per tutti i tipi di inoltro (Inoltro incondizionato, Inoltra se numero occupato e Inoltra su nessuna risposta), a meno che l'utente non abbia impostato un Numero Inoltra su occupato separato per le funzioni di Inoltra su occupato e Inoltra su nessuna risposta.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *07*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Nolno
- **Vedere anche:** Inoltra se numero occupato.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

N rappresenta la destinazione di inoltro. Ad esempio, se l'interno 224 desidera impostare il numero di inoltro sull'interno 201, l'utente dovrà comporre *07*201#.

- **Codice funzione:** *07*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** ForwardNumber

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Inoltro su occupato

Questa funzione consente di impostare il numero a cui inoltrare le chiamate quando sono attive le opzioni Inoltra su occupato o Inoltra su nessuna risposta. Se non è impostato alcun numero per Inoltra se numero occupato, queste funzioni utilizzano il numero di inoltro. Per ulteriori dettagli, vedere [Inoltra se occupato](#) alla pagina 769.

Questa funzione non attiva l'inoltro, ma imposta semplicemente il numero della destinazione di inoltro.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ Numero di telefono.
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *57*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✔ InSuOcc
- **Vedere anche:** Numero inoltro.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

N rappresenta il numero di interno a cui effettuare l'inoltro. Per esempio, se Paul (che ha l'interno 224) desidera impostare il numero di inoltro per le funzioni "Inoltro su occupato" e/o "Inoltro su nessuna risposta" sull'interno 201, dovrà comporre *57*201# seguito dal codice funzione relativo all'inoltro.

- **Codice funzione:** *57*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** ForwardOnBusyNumber

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Inoltro se occupato attivato

Questa funzione attiva l'inoltro quando l'interno dell'utente è occupato. ed utilizza la destinazione del numero di inoltro o quella della funzione Inoltro su occupato. Se un utente dispone di tasti di stato chiamata programmati, il sistema considererà il suo interno come occupato solo quando tutti i pulsanti disponibili risultano in uso. Per ulteriori dettagli, vedere [Inoltro se occupato](#) alla pagina 769.

È possibile utilizzare anche Inoltro all'interno (Utente | Inoltro) per verificare se le chiamate interne vengono inoltrate o meno.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *03
- **Comando tasto programmabile:** ✔ InOAt
- **Vedere anche:** Inoltro su occupato disattivato, Annulla tutti gli inoltri, Abilita Inoltri su Occupato o Non risposta interni.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *03
- **Funzione:** ForwardOnBusyOn

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Inoltro se occupato disattivato

Questa funzione permette di disattivare l'inoltro quando l'interno dell'utente è occupato.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *04
- **Comando tasto programmabile:** ✔ InODi
- **Vedere anche:** Inoltra su occupato attivato, Annulla tutti gli inoltri.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *04
- **Funzione:** ForwardOnBusyOff

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Inoltro se non risposta attivato

Questa funzione permette di inoltrare una chiamata quando l'interno dell'utente non risponde entro l'intervallo di tempo impostato in Tempo di non risposta. ed utilizza la destinazione del numero di inoltro o quella della funzione Inoltra su occupato. Per ulteriori dettagli, vedere [Inoltra se non risposta](#) alla pagina 771.

È possibile utilizzare anche Inoltra all'interno (Utente | Inoltro) per verificare se le chiamate interne vengono inoltrate o meno.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *05
- **Comando tasto programmabile:** ✔ InNAt
- **Vedere anche:** Inoltro su nessuna risposta disattivato, Annulla tutti gli inoltri.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione. Si noti che il numero di inoltro di questa funzione utilizza il numero impostato per l'inoltro se numero occupato.

- **Codice funzione:** *05
- **Funzione:** ForwardOnNoAnswerOn

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Inoltro se nessuna risposta disattivato

Questa funzione permette di disattivare l'inoltro quando l'interno dell'utente non risponde.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *06
- **Comando tasto programmabile:** ✔ InNDi
- **Vedere anche:** Inoltra su non risposta attivato.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *06
- **Funzione:** ForwardOnNoAnswerOff

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Inoltro incondizionato attivato

Questa funzione permette di inoltrare tutte le chiamate, eccetto quelle di gruppo al numero Inoltro impostato per l'interno dell'utente. Per inoltrare anche le chiamate di gruppo, è possibile utilizzare anche Inoltro chiamate a gruppo di ricerca attivato. Per ulteriori dettagli, vedere [Inoltra sempre \(incondizionatamente\)](#) alla pagina 767.

È possibile utilizzare anche Inoltra all'interno (Utente | Inoltro) per verificare se le chiamate interne vengono inoltrate o meno.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔
- **Comando tasto programmabile:** ✔ InSAat

- **Vedere anche:** Inoltro incondizionato disattivato.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Per usare questa funzione, è necessario configurare un numero di inoltro.

- **Codice funzione:** *01
- **Funzione:** ForwardUnconditionalOn

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Inoltro incondizionato disattivato

Questa funzione permette di disattivare l'inoltro di tutte le chiamate provenienti dall'interno del cliente.

- questa opzione non disattiva le impostazioni "Inoltra su non risposta" e/o "Inoltra su occupato" eventualmente attive. Per ulteriori informazioni, vedere Inoltro incondizionato.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *02
- **Comando pulsante programmabile:** ✔ InSDi
- **Vedere anche:** Inoltro incondizionato attivato.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *02
- **Funzione:** ForwardUnconditionalOff

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Ascolto di gruppo disattivato

Disattiva la funzione di ascolto di gruppo nell'interno dell'utente. Consultare [Ascolto di gruppo attivato](#) alla pagina 1028.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ GroupListenOn

- **Versione:** 4.1+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Ascolto di gruppo attivato

La funzione di ascolto di gruppo consente di sentire i chiamanti dall'altoparlante vivavoce, ma di essere sentiti soltanto se si parla dal microfono del telefono. Quando la funzione di ascolto di gruppo è abilitata, la funzionalità vivavoce del telefono dell'utente viene modificata come indicato di seguito

- Se il telefono è in modalità vivavoce/altoparlante, il percorso vocale dalla persona connessa viene trasmesso all'altoparlante del telefono, ma il microfono di base è disattivato.
- La persona connessa può sentire soltanto la voce che arriva dal microfono del dispositivo dell'utente del codice funzione.
- L'ascolto di gruppo non è supportato dai telefoni IP o quando si preme il pulsante **CUFFIE** del telefono.
- Nei telefoni serie T e M, questa opzione può essere attivata e/o disattivata nel corso delle chiamate. Per altri tipi di telefono, le chiamate già connesse non sono influenzate dalla modifiche apportate a questa impostazione. La funzione Ascolto di gruppo deve invece essere selezionata prima del collegamento della chiamata.

L'ascolto di gruppo viene automaticamente spento al termine della chiamata.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ GroupListenOn
- **Versione:** 4.1+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Attivazione/disattivazione cuffie

Questa funzione permette di attivare e disattivare l'utilizzo delle cuffie e della cornetta.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Cuffia
- **Versione:** 1.4+.

Esempio

Di seguito viene fornito un esempio di codice funzione che utilizza la funzione Attiva/Disattiva cuffie. e può essere utilizzato per attivare/disattivare l'impostazione. Se al telefono sono

connesse delle cuffie supportate da Avaya, è possibile utilizzare il codice funzione per attivare/disattivare le funzioni delle cuffie e della cornetta.

- **Codice funzione:** *55
- **Funzione:** HeadsetToggle

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Chiamata in attesa

Utilizza la funzione Trattieni Q.931 e "trattiene" le chiamate in entrata al centralino ISDN, in modo da liberare il canale B ISDN. La funzione Trattieni chiamata "trattiene" la chiamata corrente in uno slot. La chiamata viene sempre posta automaticamente nello slot 0, a meno che non sia stata collocata in un altro slot specifico. L'opzione è disponibile solo se è supportata dal centralino ISDN.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di slot di trattenimento del centralino o nessun dato (slot 0).
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Messa in attesa
- **Vedere anche:** Trattieni chiamata in attesa, Musica d'attesa, Sospendi chiamata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito viene fornito un esempio di codice funzione che utilizza la funzione Trattieni chiamata. Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema. N indica il numero slot di trattenimento del centralino in cui si desidera trattenere la chiamata. Ad esempio, mentre si è impegnati in una telefonata, è possibile comporre *24*3# per mettere la chiamata in attesa nello slot 3 del centralino ISDN.

- **Codice funzione:** *24*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** HoldCall

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Trattieni chiamata in attesa

Utilizza la funzione Trattieni Q.931 e "trattiene" le chiamate in entrata al centralino ISDN, in modo da liberare il canale B ISDN. La funzione Trattieni chiamata in attesa "trattiene" la chiamata corrente in un slot del centralino e risponde alla chiamata in attesa. La chiamata viene sempre posta automaticamente nello slot 0, a meno che non sia stata collocata in un altro slot specifico. L'opzione è disponibile solo se è supportata dal centralino ISDN.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di slot del centralino o vuoto (slot 0).
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *27*N# (solo A-Law) (non in Server Edition)
- **Comando tasto programmabile:** ✓ ConsCA
- **Vedere anche:** Trattieni chiamata in attesa, Sospendi chiamata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito viene fornito un esempio di codice funzione che utilizza la funzione Trattieni chiamata in attesa.

- **Codice funzione:** *27*N#
- **Funzione:** HoldCW

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Musica d'attesa

Riproduce la musica d'attesa del sistema telefonico. Per ulteriori informazioni, vedere Musica d'attesa.

Dettagli

- **Numero di telefono:** opzionale. Se non viene specificato nessun numero, la fonte predefinita utilizzata è la fonte di sistema. Il sistema supporta fino a 4 fonti per la musica d'attesa, numerate da 1 a 4. 1 sta a indicare la Origine sistema. I numeri da 2 a 4 rappresentano fonti alternative.
- **Codice funzione predefinito:** ✓
- ***34N;** dove N è il numero della fonte per musica d'attesa richiesta.
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Musica
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito viene fornito un esempio di codice funzione che utilizza la funzione Musica d'attesa. Questo codice funzione rappresenta un'impostazione predefinita della configurazione.

- **Codice funzione:** *34N;
- **Funzione:** HoldMusic

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Disabilita gruppo di chiamata

Questa funzione disattiva l'appartenenza di un utente al gruppo di ricerca specificato. Una volta disattivato, l'utente non riceverà più chiamate per quel gruppo fino a quando la sua

appartenenza non verrà ripristinata. Per utilizzare questa funzione è necessario appartenere al gruppo di ricerca. Per ulteriori informazioni, vedere anche Attiva gruppo di ricerca.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero del gruppo.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ GrDis
- **Vedere anche:** Attiva gruppo di ricerca.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

N rappresenta il numero del gruppo di ricerca da cui l'utente desidera essere disattivato. Ad esempio se Paula desidera essere disabilitato dal gruppo di suoneria Vendite (int 500) deve comporre *90*500#.

- **Codice funzione:** *90*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** HuntGroupDisable

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Abilita gruppo di chiamata

Questa funzione permette di attivare l'appartenenza di un utente a un gruppo di ricerca, in modo che riceva le chiamate indirizzate a tale gruppo. Per utilizzare questa funzione è necessario appartenere al gruppo di ricerca. Questo codice funzione non è utilizzabile per aggiungere utenti a un gruppo di ricerca. Questa operazione deve essere eseguita dal modulo Gruppo di ricerca di Manager.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero del gruppo.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ GrAb
- **Vedere anche:** Disabilita gruppo di ricerca.
- **Versione:** 1.0+. Precedentemente nella versione 3.2 era possibile alternare tra **Imposta servizio notte per gruppo di ricerca**, **Imposta fuori servizio per gruppo di ricerca** e **Attiva gruppo di ricerca**. Ciò non è più possibile nelle versioni successive alla 4.0.

Esempio

Questo codice funzione può essere utilizzato per attivare la funzione. N è il numero del gruppo di ricerca per cui l'utente desidera iniziare a ricevere le chiamate in entrata. Ad esempio, se Paul è già membro del gruppo di ricerca Vendite (interno 500), ma ha modificato lo stato di disponibilità per tale gruppo, potrà iniziare a ricevere nuovamente le telefonate per il gruppo di ricerca Vendite componendo *91*500#.

- **Codice funzione:** *91*N#

- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** HuntGroupEnable

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Ricomposizione ultimo numero

Questa funzione permette a un interno di richiamare l'ultimo numero composto.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Versione:** 3.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Attivazione MCID

Questa funzione può essere usata solo se autorizzata dal fornitore del servizio ISDN e dalle autorità locali. Consente agli utenti che dispongono della funzione **Tracciatura chiamate consentita (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore)** di attivare l'individuazione delle chiamate moleste tramite il centralino ISDN. Per ulteriori informazioni, vedere Funzioni di telefonia per il controllo delle chiamate non autorizzate.

- Attualmente, nelle reti Server Edition MCID è supportato solo per utenti che utilizzano un pulsante MCID e sono registrati sullo stesso sistema di espansione IP500 V2 delle linee MCID.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** Avanzate | Varie | Attivazione MCID.
- **Versione:** 4.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Risposta alle chiamate su cellulare abbinato

Questo codice funzione permette all'utente di rispondere a una telefonata che squilla o è connessa alla destinazione del proprio numero di cellulare abbinato. Tale codice può essere usato solo sull'interno primario utilizzato per l'operazione di abbinamento.

Si noti che per utilizzare la funzione di abbinamento cellulari, è necessario disporre di una licenza di abbinamento cellulari e che in alcuni casi la disponibilità di questa funzione è controllata da un profilo temporale.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Vedere anche:** Imposta numero abbinamento cellulari, Attiva abbinamento cellulari, Disattiva abbinamento cellulari.
- **Versione:** 3.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Terminale sganciato

Questa funzione permette di attivare o disattivare l'opzione in base alla quale l'interno dell'utente funge da telefono vivavoce. In genere viene utilizzata quando si risponde e si eliminano le chiamate tramite un'applicazione. Per ulteriori informazioni, vedere Stazione disattiva (Utente | Telefonia | Impostazioni chiamata).

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ "Y" per attivata o "N" per disattivata.
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ StDis
- **Versione:** 1.0+.

Esempio: disattivazione della stazione

- **Codice funzione:** *89
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** OffHookStation

Esempio: attivazione della stazione

- **Codice funzione:** *98
- **Numero di telefono:** Y
- **Funzione:** OffHookStation

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Blocco chiamate in uscita disattivato

Consente a un utente di disattivare il proprio stato di blocco chiamate in uscita. Per eseguire questa operazione, l'utente associato al codice funzione deve inserire il codice di accesso, se impostato.

Se si aggiunge un codice funzione a un sistema utilizzando questa funzione, si consiglia di assegnare anche un codice di accesso all'utente. Nessun utente per evitare che il codice funzione venga utilizzato per modificare lo stato di questo utente.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ il codice di accesso dell'utente.
 - Gli utenti del telefono di sistema possono utilizzare *<utente di destinazione>*<codice di accesso utente telefono sistema>*.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** 4.1+ (aggiunto alla versione di manutenzione 4.1 2008Q2).

Esempio

Il **codice accesso** dell'utente è **1234**. Per utilizzare il codice funzione in basso, l'utente deve selezionare ***59*1234#**.

- **Codice funzione:** *59*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** Outgoing Call Bar Off.

Esempio

Un utente configurato come Telefono di sistema può anche disattivare lo stato dell'opzione Blocca chiamate in uscita di un altro utente. Questa operazione richiede l'inserimento del codice di accesso. Ad esempio, il telefono di sistema 401 con codice di accesso 1234 può disattivare lo stato di blocco chiamate in uscita dell'interno 403 nel modo seguente:

- ***59*403*1234**

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Blocco chiamate in uscita attivato

Consente a un utente di attivare il proprio stato di blocco chiamate in uscita.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** 4.1+ (aggiunto alla versione di manutenzione 4.1 2008Q2).

Esempio

Per utilizzare il codice funzione seguente, l'utente deve comporre ***58**.

- **Codice funzione:** *58
- **Numero di telefono:** <vuoto>
- **Funzione:** Outgoing Call Bar On.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Chiamata privata disattivata

I codici funzione che utilizzano questa funzione disattivano lo stato della chiamata se attivati. Per riattivare la funzione, è possibile usare i codici funzione Chiamata privata e Chiamata privata attivata.

- Quando attivato, qualsiasi successiva chiamata non potrà essere inclusa fino a quando lo stato della chiamata privata dell'utente sia disconnessa. L'eccezione verte sulla funzione Sussurra che può essere utilizzata per parlare a un utente impegnato in una chiamata privata.
- Si noti che questa opzione non è influenzata dalle impostazioni di intrusione configurate per l'utente. Se l'impostazione dell'utente **Non permette l'intrusione di terzi** (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore) è attivata, la disconnessione delle chiamate private non influenzerà tale stato. Per consentire l'utilizzo delle chiamate private per effettuare un controllo completo dello stato dell'utente, è necessario disattivare la funzione **Non permette l'intrusione di terzi** (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore) dell'utente.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** Avanzate | Chiamata | Chiamata privata.
- **Versione:** 4.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Chiamata privata attivata

I codici funzione che utilizzano questa funzione attivano indipendentemente le impostazioni di chiamata privata per l'utente.

- Quando attivato, qualsiasi successiva chiamata non potrà essere inclusa fino a quando lo stato della chiamata privata dell'utente sia disconnessa. L'eccezione verte sulla funzione Sussurra che può essere utilizzata per parlare a un utente impegnato in una chiamata privata.

- Si noti che questa opzione non è influenzata dalle impostazioni di intrusione configurate per l'utente. Se l'impostazione dell'utente **Non permette l'intrusione di terzi** (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore) è attivata, la disconnessione delle chiamate private non influenzerà tale stato. Per consentire l'utilizzo delle chiamate private per effettuare un controllo completo dello stato dell'utente, è necessario disattivare la funzione **Non permette l'intrusione di terzi** (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore) dell'utente.
- Lo stato della funzione Chiamata privata può anche essere disattivato utilizzando il codice funzione con la funzione Chiamata privata disattiva oppure impostando un tasto programmabile per l'azione Chiamata privata. Per abilitare lo stato della funzione Chiamata privata per un'unica chiamata, è sufficiente usare solo la funzione del codice funzione Chiamata privata.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** Avanzate | Chiamata | Chiamata privata.
- **versione:** 4.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Chiamata prioritaria

Questa funzione consente all'utente di chiamare un altro utente anche se ha impostato la funzione "Non disturbare". Le chiamate prioritarie indirizzate a un utente senza DND vengono gestite in base alle impostazioni di inoltro e seguimi, ma non vengono mai indirizzate a Voicemail.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ numero di interno.
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ PrioC
- **Vedere anche:** DialPhysicalExtensionByNumber, DialPhysicalNumberByID.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Si rappresenta l'interno da chiamare, nonostante sia impostato su 'Non disturbare'. Se, ad esempio, l'interno 201 ha attivato la funzione "Non disturbare", l'utente può comunque comporre "*71*201#" per contattare l'interno. Questo codice funzione è utile per le società che utilizzano spesso l'opzione "Non disturbare" e per gli amministratori delegati o le persone che hanno bisogno di contattare i colleghi anche se hanno impostato l'opzione "Non disturbare".

- **Codice funzione:** *71*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** PriorityCall

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Registra messaggio

Questo codice funzione si utilizza per registrare gli avvisi del gruppo di ricerca su Embedded Voicemail, vedere Gruppo di ricerca | Annunci. Versione: 5.0+: questo codice funzione consente anche di registrare il nome dell'utente della casella postale per la funzione **Composizione in base al nome** dell'Assistente automatico.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓
 - Per un annuncio di coda del gruppo di ricerca, utilizzare il numero di interno del gruppo di ricerca seguito da **".1"**.
 - Per l'annuncio ancora in coda di un gruppo di ricerca, utilizzare il numero di interno del gruppo di ricerca seguito da **".2"**.
 - Per una registrazione del nome utente della casella postale, utilizzare il numero di interno dell'utente seguito da **".3"**.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *91N; e *92N; (non in Server Edition)
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** 4.0+.

Esempio

Per un gruppo di ricerca con numero di interno 300, è possibile utilizzare i codici funzione predefiniti ***91N; | Registra messaggio | N".1"** e ***92N; | Registra messaggio | N".2"** per consentire la registrazione di tutti gli annunci quando si compone ***91300#** e ***92300#**.

Per consentire agli utenti di registrare il loro messaggio con nome, può essere utilizzato il codice funzione ***89# / Registra messaggio / E."3"**. La **E** è sostituita dal numero di interno dell'utente che esegue la composizione.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Relè attivato

Questa funzione consente di chiudere lo switch specificato nella porta di uscita esterna del sistema (P/U EST).

Questa opzione non è supportata sui sistemi basati su Linux. Per Server Edition, questa opzione è supportata solo su Expansion System (V2) unità.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di switch (1 o 2).
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *39 (switch 1), *42 (switch 2), *9000*.

- **Comando tasto programmabile:** ✓ Relè+
- **Vedere anche:** Relè disattivato, Impulso relè.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema. e può essere usato dalle società che utilizzano dispositivi esterni, come i comandi porta, collegati al sistema. In base a questo esempio di codice funzione, l'utente può comporre *42 per chiudere lo switch numero 2 e attivare un dispositivo esterno.

- **Codice funzione:** *42
- **Numero di telefono:** 2
- **Funzione:** RelayOn

Controllo modem analogico

Nei sistemi muniti di scheda trunk analogica nell'unità di controllo, è possibile impostare il primo trunk analogico per rispondere alle chiamate al modem V.32. Ciò si effettua selezionando l'opzione Modem abilitato nelle impostazioni della linea analogica o utilizzando il codice funzione predefinito *9000* per attivare e/o disattivare questo servizio. Questo codice utilizza la funzione **RelèAtt** con il numero telefonico impostato su "MANUTENZIONE". Si noti che il metodo del codice funzione è sempre restituito su disattivo dopo il riavvio o se utilizzato per accedere al menu di data e ora del sistema.

Supporto per modem con scheda per trunk IP500 ATM4 Uni Non è necessario attivare/disattivare la porta modem della scheda. È possibile accedere al modem V32 della scheda trunk semplicemente indirizzando una chiamata modem al numero di interno del Servizio RAS. La chiamata modem non deve utilizzare il primo trunk analogico; la porta rimane disponibile per le chiamate vocali.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Relè disattivato

Questa funzione consente di aprire lo switch specificato nella porta di uscita esterna del sistema (P/U EST).

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di switch (1 o 2).
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *40 (switch 1), *43 (switch 2)
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Relè-
- **Vedere anche:** Relè attivato, Impulso relè.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema. e può essere usato dalle società che utilizzano dispositivi esterni, come i comandi porta, collegati al sistema. In

base a questo esempio di codice funzione, l'utente può comporre *43 per aprire lo switch numero 2 e attivare un dispositivo esterno.

- **Codice funzione:** *43
- **Numero di telefono:** 2
- **Funzione:** RelayOff

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Impulso relè

Questa funzione consente di chiudere lo switch specificato nella porta di uscita esterna del sistema (P/U EST) per 5 secondi, e successivamente di riaprirlo.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di switch (1 o 2).
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *41 (switch 1), *44 (switch 2)
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Relè
- **Vedere anche:** Relè attivato, Relè disattivato.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema. e può essere usato dalle società che utilizzano dispositivi esterni, come i comandi porta, collegati al sistema. In base a questo esempio di codice funzione, l'utente può comporre *44 per aprire lo switch numero 2 e attivare un dispositivo esterno.

- **Codice funzione:** *44
- **Numero di telefono:** 2
- **Funzione:** RelayPulse

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Riprendi chiamata

Questa funzione consente di riprendere una chiamata precedentemente sospesa in uno slot specifico del centralino ISDN. La chiamata sospesa può essere ripresa da un altro telefono/ unità di controllo ISDN sulla stessa linea.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di slot della chiamata sospesa sul centralino.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *23*N# (solo A-Law) (non in Server Edition)

- **Comando tasto programmabile:** ✓ Ripr
- **Vedere anche:** Sospendi chiamata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito viene fornito un esempio di codice funzione che utilizza la funzione Riprendi chiamata. N rappresenta il numero dello slot del centralino in cui è stata sospesa la chiamata. Ad esempio, se un utente ha sospeso una chiamata nello slot numero 4, può comporre 23*4# per riprendere la chiamata.

- **Codice funzione:** *23*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** ResumeCall

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Recupera chiamata

Questa funzione consente di riprendere una chiamata messa in attesa in uno slot specifico del centralino ISDN.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di slot della chiamata messa in attesa sul centralino.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *25*N# (solo A-Law) (non in Server Edition)
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Recup
- **Vedere anche:** Trattieni chiamata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito viene fornito un esempio di codice funzione che utilizza la funzione Recupera chiamata. N rappresenta il numero dello slot del centralino in cui è la chiamata è stata messa in attesa. Ad esempio, se un utente ha messo una chiamata in attesa nello slot numero 4, può comporre *25*4# per riprenderla.

- **Codice funzione:** *25*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** RetrieveCall

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Richiama quando libero

Questa funzione permette di impostare un servizio di richiamata per un determinato interno. In particolare la funzione attiva l'opzione di "Richiama quando è libero" per un interno al momento

impegnato in una telefonata o di "Richiama all'uso successivo" quando l'interno desiderato è libero ma non risponde.

Quando l'interno viene utilizzato nuovamente o conclude la telefonata corrente, gli utenti verranno richiamati e quando rispondono verrà avviata una chiamata all'interno.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ Numero dell'interno di destinazione.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Rich+
- **Vedere anche:** Annulla Richiama appena libero.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

N è l'interno di destinazione che si desidera contattare. Ad esempio, se si chiama l'interno 201 ma la linea è occupata, è possibile riagganciare e comporre *71*201#. Appena l'interno 201 si libera, il telefono dell'utente che ha cercato di contattarlo inizia a squillare. Appena l'utente solleva la cornetta, la linea dell'interno 201 inizia a squillare ad indicare una chiamata in entrata.

- **Codice funzione:** *71*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** RingBackWhenFree

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Tono di composizione secondario

Il tono di selezione secondario è una funzione di sistema che serve a generare un secondo tono di selezione dopo che l'utente ha iniziato a comporre il numero di un interno. Questo tono viene riprodotto finché è in corso la composizione e finché non viene stabilita la comunicazione con il trunk esterno.

- Versione precedente alla 4.0: il tono di selezione secondario si attiva quando si utilizza il codice funzione corrispondente a tale funzione.
- Versione: 4.0+: questo codice funzione è stato sostituito con la casella di controllo Tono di selezione secondario che viene visualizzata nei moduli ARS.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ cifra che attiva il tono di selezione secondario.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ 9 (solo U-Law)
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Nelle versioni precedenti alla 4.0, il tono di selezione secondario funziona in due parti. Il codice funzione seguente attiva un tono di selezione secondario. Per fare in modo che il codice attivi il

tono e prosegue con la composizione, è necessario inserire [9] prima dei codici funzione degli utenti, dei diritti utente e del sistema.

- **Codice funzione:** 9
- **Numero di telefono:** .
- **Funzione:** Tono di selezione secondario

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta testo assenza

Consente di selezionare il testo di assenza dell'utente. Il testo viene visualizzato ai chiamanti interni con telefoni o applicazioni che supportano questa funzione. L'utilizzo di questa funzione non comporta modifiche allo stato dell'utente. Il testo di assenza può avere la lunghezza massima di 128 caratteri. Tuttavia, il testo effettivamente visualizzato dipende dal dispositivo o dall'applicazione utilizzati dal chiamante.

Il testo viene visualizzato ai chiamanti anche se l'utente ha inoltrato le proprie chiamate o sta utilizzando la funzione Seguimi. Il testo di assenza è supportato dalle reti multisito.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ il numero di telefono deve avere il formato "**s,n,testo**" dove:
 - **s** = 0 o 1 per attivare o disattivare la funzione.
 - **n** = Numero di frase di assenza automatica da usare; vedere l'elenco seguente:

0 = Nessun testo	4 = Sarò in riunione fino alle	8 = Sarò con dei clienti fino alle
1 = Sarò in ferie fino al	5 = Siete pregati di richiamare	9 = Sarò di ritorno al più presto
2 = Sarò di ritorno alle	6 = Siete pregati di non disturbare fino alle	10 = Sarò di ritorno domani
3 = Sarò in pausa pranzo fino alle	7 = Sarò con dei visitatori fino alle	11 = Personalizzato

- **testo** = Qualsiasi testo a seguito della frase di assenza automatica.

- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Assnt
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Il seguente codice funzione può essere usato per attivare il messaggio di testo di assenza:

- **Codice funzione:** *88
- **Numero di telefono:** "1,5,me su 208"
- **ID gruppo linee:** 0
- **Funzione:** SetAbsentText

Esempio

Per disattivare la funzione, usare il seguente codice funzione. Il primo 0 del numero telefonico viene usato per disattivare la funzione, il secondo per selezionare la frase automatica "Nessuna".

- **Codice funzione:** *89
- **Numero di telefono:** "0,0"
- **ID gruppo linee:** 0
- **Funzione:** SetAbsentText

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta codice account

Questo codice funzione viene utilizzato per consentire agli utenti del sistema di immettere un codice account valido prima di effettuare una chiamata. Dopo aver impostato questo codice funzione, qualsiasi codice account esistente nella configurazione del sistema potrà essere utilizzato in contemporanea.

Questo codice funzione è essenziale per consentire agli utenti di apparecchi telefonici digitali di immettere il proprio codice account, in quanto non possono immetterlo tramite il telefono durante una chiamata o dopo aver composto un numero.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ un codice account valido.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Acct.
- **Versione:** 2.1+.

Esempio

In questo esempio N rappresenta un qualsiasi codice account valido. Per questo esempio immagineremo un codice account pari a 1234. Una volta creato questo codice funzione, un utente può comporre 11*1234# per ottenere il tono di composizione per il numero di telefono limitato o per il telefono che deve essere monitorato per scopi di fatturazione.

- **Codice funzione:** 11*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** SetAccountCode

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta codice di autorizzazione

Questa azione dei codici funzione è disponibile solo nei sistemi configurati per l'uso dei codici di autorizzazione. Vedere Codici di autorizzazione. La funzione viene utilizzata per consentire l'inserimento di un codice di autorizzazione valido prima di una chiamata.

Questa azione dei codice funzione è fondamentale per gli utenti dei telefoni digitali, che devono poter inserire i codici di autorizzazione. Tenere presente che il codice d'autorizzazione deve essere associato all'utente o ai relativi diritti dell'utente.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ un codice di autorizzazione valido.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** 3.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Disattivazione abbinamento fallback

Utilizzare questa funzione per disattivare l'operazione di abbinamento fallback. Questa funzione richiede che l'utente abbia a disposizione un set di numeri di abbinamento cellulare.

L'abbinamento fallback reindirizza le chiamate al numero di abbinamento cellulare configurato dall'utente quando il sistema non rileva una connessione all'interno registrato dall'utente. Questa funzione può essere utilizzata senza abilitare l'abbinamento cellulari.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Pulsante programmabile:** ✗

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Attivazione abbinamento fallback

Utilizzare questa funzione per attivare l'operazione di abbinamento fallback. Questa funzione richiede che l'utente abbia a disposizione un set di numeri di abbinamento cellulare.

L'abbinamento fallback reindirizza le chiamate al numero di abbinamento cellulare configurato dall'utente quando il sistema non rileva una connessione all'interno registrato dall'utente. Questa funzione può essere utilizzata senza abilitare l'abbinamento cellulari.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Pulsante programmabile:** ✘

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta servizio notturno per gruppo di chiamata

Questa funzione consente di impostare uno specifico gruppo di ricerca in modalità Servizio notte.

È possibile impostare e disattivare il servizio notte per il gruppo di ricerca utilizzando i controlli manuali o un profilo temporale di sistema. L'utilizzo di entrambi i metodi per controllare lo stato del servizio notte di uno specifico gruppo di ricerca non è supportato.

Questa funzione non è supportata tra i sistemi di una rete multisito. Può essere utilizzata solo da un utente correntemente registrato allo stesso sistema in cui risiede il gruppo di ricerca.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ numero di interno del gruppo di ricerca. Se non viene inserito alcun codice funzione, il pulsante agisce su tutti i gruppi di ricerca a cui l'utente appartiene.
 - È possibile utilizzare le funzioni dei pulsanti e i codici funzione **Imposta servizio notturno per gruppo di ricerca** e **Cancella servizio notturno per gruppo di ricerca** per attivare o disattivare un servizio SSL VPN. Il servizio viene indicato impostando il nome del servizio come numero telefonico o dati azione. Non utilizzare le virgolette.
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *20*N#
- **Comando pulsante programmabile:** ✔ HGNS+
- **Vedere anche:** Imposta fuori servizio per gruppo di ricerca, Cancella servizio notte per gruppo di ricerca, Cancella fuori servizio per gruppo di ricerca.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione è predefinito nella configurazione del sistema. N è il numero di telefono del gruppo per il quale si desidera disattivare la modalità "Servizio Notte". Ad esempio, quando si compone *20*201#, sul gruppo di ricerca associato all'interno 201 verrà attivata la modalità "Servizio Notte".

- **Codice funzione:** *20*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** SetHuntGroupNightService

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta fuori servizio per gruppo di chiamata

Questa funzione imposta manualmente il gruppo di ricerca specificato in modalità "Fuori servizio". Se è stato definito un profilo temporale per controllare il servizio notte del gruppo di ricerca, l'effetto di questa funzione può variare:

- L'opzione **Imposta fuori servizio per gruppo di chiamata** può essere utilizzata per sovrascrivere un profilo temporale e trasferire un gruppo di ricerca dal servizio notturno a fuori servizio.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di interno del gruppo di ricerca. Nella versione 4.0+, se lasciato vuoto, il codice funzione influenzerà tutti i gruppi di ricerca di cui l'utente è membro.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ GFS+
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito viene fornito un esempio di codice funzione che utilizza la funzione **Imposta fuori servizio per gruppo di ricerca**. N è il numero di telefono del gruppo per cui si desidera disattivare la modalità "Fuori Servizio". Ad esempio, quando si compone *56*201# nel Gruppo di ricerca associato con l'Interno 201 verrà attivata la modalità "Fuori servizio".

- **Codice funzione:** *56*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** SetHuntGroupOutOfService

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta sequenza chiamate in entrata

Questa funzione consente all'utente di selezionare la suoneria da utilizzare sull'interno analogico per le chiamate interne.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ 0 a 10.
 - Il numero viene impostato sulla sequenza di squilli richiesta. (per ulteriori informazioni, vedere [Suonerie](#) alla pagina 671)
 - La numerazione inizia con 0 per Suoneria predefinita, 1 per Suoneria normale, 2 per RingType1 e così via.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ SeqCI
- **Vedere anche:** Imposta sequenza richiamata, Imposta sequenza chiamate in entrata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione consente all'utente di modificare la propria sequenza per le chiamate interne. N rappresenta il numero corrispondente alla Sequenza di chiamata che l'utente desidera scegliere.

- **Codice funzione:** *80*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** SetInsideCallSeq

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta numero abbinamento cellulari

Questo codice funzione può essere utilizzato per impostare un numero di abbinamento cellulari. La destinazione può essere un numero esterno qualunque che l'utente compone normalmente e deve comprendere gli eventuali prefissi necessari.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ destinazione di abbinamento.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Vedere anche:** Attiva abbinamento cellulari, Disattiva abbinamento cellulari, Risposta a chiamata di cellulare abbinato.
- **Versione:** 3.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Attiva abbinamento cellulari

Questo codice funzione attiva l'abbinamento cellulari, ma per funzionare necessita dell'impostazione di un numero di abbinamento cellulari per l'utente. Ciò può essere effettuato mediante il codice funzione Imposta numero abbinamento cellulare la scheda Utente | Abbinamento in Manager.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Vedere anche:** Disattiva abbinamento cellulari, Imposta numero abbinamento cellulari, Risposta a chiamata di cellulare abbinato.
- **Versione:** 3.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Disattiva abbinamento cellulari

Questo codice funzione disattiva l'abbinamento cellulari.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✘
- **Vedere anche:** Attiva abbinamento cellulari, Imposta numero abbinamento cellulari, Risposta a chiamata di cellulare abbinato.
- **Versione:** 3.2+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta tempo di non risposta

Questa funzione permette all'utente di modificare l'impostazione di Tempo di non risposta (Utente | Telefonia | Impostazioni chiamata).

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ intervallo di tempo in secondi.
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ OraNR
- **Vedere anche:** Imposta tempo conclusione.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione permette a un utente di modificare l'intervallo di tempo disponibile per rispondere al telefono prima che la chiamata venga deviata o reindirizzata a Voicemail. N rappresenta il numero di secondi. Ad esempio per impostare un intervallo di non risposta di 15 secondi, è necessario inserire le seguenti informazioni: *81*15#.

- **Codice funzione:** *81*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** SetNoAnswerTime

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta sequenza chiamate in uscita

Questa funzione consente all'utente di selezionare la suoneria da utilizzare sull'interno analogico per le chiamate esterne.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ 0 a 10.
 - Il numero viene impostato sulla sequenza di squilli richiesta. (per ulteriori informazioni, vedere [Suonerie](#) alla pagina 671)
 - La numerazione inizia con 0 per Suoneria predefinita, 1 per Suoneria normale, 2 per RingType1 e così via.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ SeqCE
- **Vedere anche:** Imposta sequenza richiamata, Imposta sequenza chiamate in uscita.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione permette a un utente di modificare la suoneria per le chiamate esterne. N rappresenta il numero corrispondente alla Sequenza di chiamata che l'utente desidera scegliere.

- **Codice funzione:** *81*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** SetOutsideCallSeq

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta suoneria richiamata

Questa funzione consente all'utente di selezionare la suoneria da utilizzare sull'interno analogico per le richiamate.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ 0 a 10.
 - Il numero viene impostato sulla sequenza di squilli richiesta. (per ulteriori informazioni, vedere [Suonerie](#) alla pagina 671)
 - La numerazione inizia con 0 per Suoneria predefinita, 1 per Suoneria normale, 2 per RingType1 e così via.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ SeqRi
- **Vedere anche:** Imposta sequenza chiamate in uscita, Imposta sequenza chiamate in entrata.

Esempio

Questo codice funzione permette a un utente di modificare la suoneria per le richiamate. N rappresenta il numero corrispondente alla suoneria che l'utente desidera scegliere.

- **Codice funzione:** *81*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** SetRingbackSeq

Collegamenti correlati

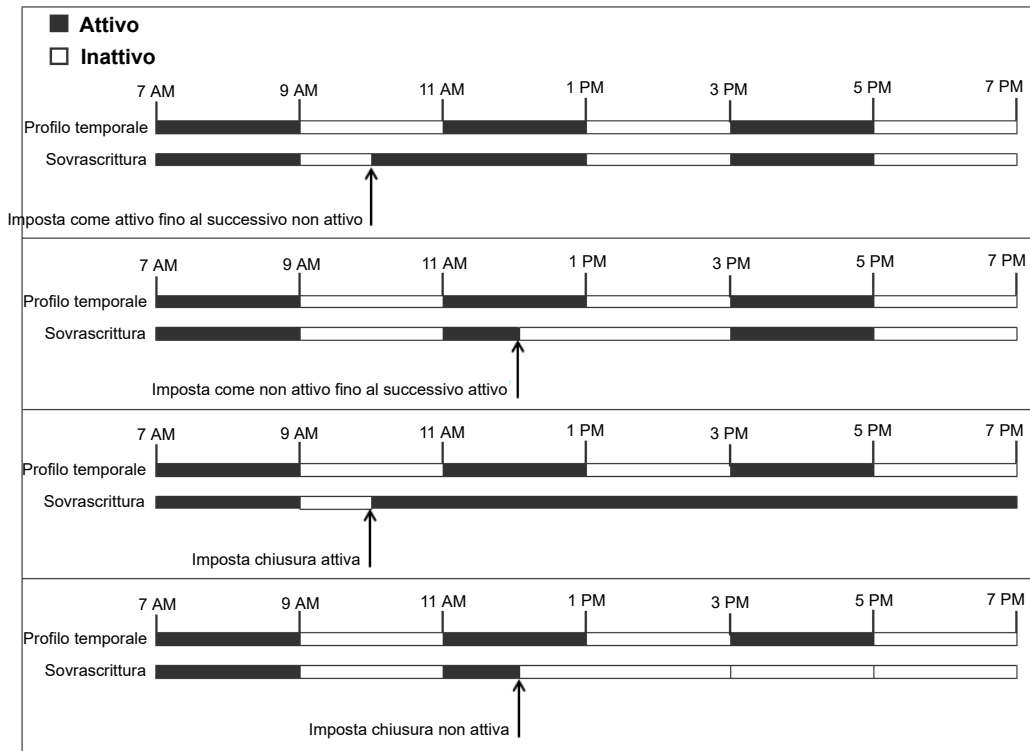
[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta Profilo temporale

È possibile sovrascrivere manualmente un profilo temporale. Le impostazioni di sovrascrittura consentono di combinare impostazioni temporizzate e manuali.

È possibile configurare cinque codici funzione.

Nome codice funzione	Descrizione
Imposta Profilo temporale su Funzionamento temporizzato	Nessuna sovrascrittura. Il funzionamento del profilo temporale rispecchia quello configurato.
Imposta Profilo temporale su Attivo fino al prossimo Non attivo	Opzione utilizzabile per i profili temporali con intervalli multipli. Selezionare questa opzione per rendere attivo l'intervallo temporale corrente fino all'intervallo non attivo successivo.
Imposta Profilo temporale su Non attivo fino al prossimo attivo	Opzione utilizzabile per i profili temporali con intervalli multipli. Selezionare questa opzione per rendere non attivo l'intervallo temporale attivo corrente fino all'intervallo attivo successivo.
Imposta Profilo temporale su Chiusura attivare	Imposta il profilo temporale su Attivo. I periodi temporali inattivi vengono sovrascritti e restano attivi.
Imposta Profilo temporale su Chiusura non attiva	Imposta il profilo temporale su non attivo. I periodi temporali attivi vengono sovrascritti e restano attivi.



Dettagli

- **Numero di telefono:** nome del profilo temporale.
-
- **Codice funzione predefinito:** No.
- **Comando tasto programmabile:** Sì: Profilo temporale

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Imposta tempo di finalizzazione

Consente agli utenti di modificare l'impostazione del loro Tempo conclusione chiamata (Utente | Telefonia | Impostazioni chiamate).

- Altri telefoni o applicazione che eseguono il monitoraggio dello stato dell'utente, indicheranno tale utente come ancora occupato (in una chiamata).
- Le chiamate al gruppo di ricerca non saranno trasferite all'utente.
- Se l'utente utilizzata un telefono a linea singola, anche le chiamate dirette riceveranno un segnale di occupato. Se l'utente utilizza un telefono multilinea (diversi stati di chiamata), le chiamate dirette squilleranno come di consueto.

- Si consiglia di non impostare questa opzione su un valore inferiore al predefinito, pari a 2 secondi. Se si immette 0, la chiamata successiva squillerà immediatamente.
- Per gli utenti impostati come Agente CCR, utilizzare la funzione Tempo operatività dopo chiamata (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore).

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ intervallo di tempo in secondi.
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ OraCo
- **Vedere anche:** Imposta tempo di non risposta.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

N rappresenta il numero di secondi. Ad esempio, se un utente desidera impostare il proprio tempo conclusione su 8 secondi, dovrà comporre *82*5#. Questo codice funzione è utile in un ambiente "call center", in cui l'operatore ha bisogno di tempo per registrare i dettagli di una chiamata prima di ricevere la successiva. Se si imposta 0, l'interno non riceve alcuna chiamata. Si consiglia di non impostare questa opzione su un valore inferiore al predefinito, pari a 2 secondi.

- **Codice funzione:** *82*N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** SetWrapUpTime

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Composizione rapida

Ad ogni numero presente nella directory del sistema e nella rubrica personale, memorizzato nella configurazione, può essere eventualmente assegnato un numero d'indice, che può successivamente essere utilizzato dagli utenti dei telefoni serie M e T per comporre il numero presente sulla rubrica. Questa funzione consente di creare dei codici funzione per ottenere lo stesso risultato. Tuttavia, il codice funzione può essere composto da qualsiasi tipo di interno presente sul sistema.

Ad esempio:

- Se **Funzione 0** è seguita da un numero d'indice a 3 cifre compreso nell'intervallo tra 000 e 999, viene composto il record della rubrica di sistema con il numero d'indice corrispondente.
- Se **Funzione 0** è seguita da * e da un numero d'indice a 2 cifre compreso nell'intervallo tra 00 e 99, viene composto il record della rubrica personale con il numero d'indice corrispondente. In alternativa, la Funzione 0 può essere seguita da una cifra compresa tra 00# e 99#. Nota: la versione 10.0 consente agli utenti di avere fino a 250 voci della rubrica personale. Tuttavia, solo 100 di queste voci possono essere assegnate ai numeri d'indice.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero d'indice per la rubrica di sistema (da 000 a 999) o numero d'indice per la rubrica personale (da 00 a 99).
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** 8.1.

Esempio

Facendo riferimento all'esempio sottostante, un utente può comporre *0, quindi un codice a 2 cifre a fronte di un numero codificato sulla rubrica personale o un codice a 3 cifre a fronte di un numero codificato nella rubrica del sistema.

- **Codice funzione:** *0N#
- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** Composizione rapida

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Arresta Embedded Voicemail

Consente di disattivare il servizio Embedded Voicemail presente su una scheda di memoria Avaya in un'unità di controllo. Per riavviare il servizio, è necessario utilizzare un codice funzione **Avvia Embedded Voicemail**.

Il codice funzione produce i seguenti effetti:

1. Scollega immediatamente tutti gli utenti che utilizzano Embedded Voicemail. L'arresto non viene segnalato agli utenti.
2. Contrassegna il servizio Embedded Voicemail come inattivo in modo che non possa più ricevere chiamate.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** 4.0+ (aggiunta alla versione di manutenzione 4.0 del secondo trimestre 2007).

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Contrassegna registro

La funzione di contrassegno registro viene utilizzata per inserire una riga in una traccia di System Monitor attiva. La riga nella traccia indica la data, l'ora, il nome utente e l'interno, più altre informazioni aggiuntive. La linea presenta il prefisso **LSTMP: Registro contrassegnato**

e un numero di contrassegno registro. Quando richiamato da un telefono Avaya con display, sul telefono viene visualizzato brevemente anche **Registro contrassegnato#**. Questo consente all'utente di specificare quando ha riscontrato uno specifico problema che l'amministratore di sistema desidera che venga segnalato e permette all'amministratore di individuare più facilmente la rispettiva sezione nella traccia del monitor.

Il numero di contrassegno registro è impostato su 000 al riavvio del sistema. Il numero viene quindi incrementato, successivamente a ciascun utilizzo della funzione in un ciclo compreso tra 000 e 999. In alternativa, se necessario, è possibile assegnare un numero di contrassegno specifico al pulsante o al codice funzione utilizzato per la funzione.

Dettagli

- **Numero di telefono:** opzionale. Se non specificato dall'utente, il sistema inserisce automaticamente un numero in sequenza da 000 a 999. Se specificato dall'utente, viene utilizzato il numero inserito.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *55
- **Comando tasto programmabile:** ✓ Contrassegno registro
- **Versione:** 8.1+

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Avvia Embedded Voicemail

Riavvia il servizio Embedded Voicemail presente in una memoria Avaya in un'unità di controllo.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗
- **Versione:** 6.0+

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Sospendi chiamata

Questa funzione utilizza l'opzione Sospendi Q.931. e sospende la chiamata in entrata presso il centralino ISDN, in modo da liberare il canale B ISDN. Se non viene specificato il numero di slot in cui inserire la chiamata, questa verrà indirizzata allo slot 0.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di slot del centralino o vuoto (slot 0).
- **Codice funzione predefinito:** ✗

- **Comando tasto programmabile:** ✓ Sosp
- **Vedere anche:** Riprendi chiamata.
- **Versione:** 1.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Sospendi chiamata in attesa

Questa funzione utilizza l'opzione Sospendi Q.931. Sospende la chiamata in entrata presso il centralino ISDN e risponde alla chiamata in attesa. Se non viene specificato il numero di slot in cui inserire la chiamata, questa verrà indirizzata allo slot 0. La funzione è disponibile solo se è supportata dal centralino ISDN.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ numero di slot del centralino o vuoto (slot 0).
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *28*N# (solo A-Law) (non in Server Edition)
- **Comando tasto programmabile:** ✓ SosCA
- **Vedere anche:** Riprendi chiamata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Esempio di codice funzione che utilizza la funzione Sospendi chiamata in attesa.

- **Codice funzione:** *28*N#
- **Funzione:** Sospendi chiamata in attesa

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Avvia attività post-chiamata

Funzione per gli utenti che sono stati configurati come agenti CCR. Consente loro di comporre un codice funzione per entrare nello stato Operatività dopo chiamata (ACW), come previsto dall'applicazione Customer Call Reporter (CCR).

- CCR non è supportato in IP Office versione 9.1 e successive.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✓ DChiL
- **Vedere anche:** Cancella operatività post-chiamata.
- **Versione:** 4.2+ (versione di manutenzione del quarto trimestre 2008).

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Attiva/disattiva chiamate

Questa funzione commuta le chiamate di un utente in attesa nel sistema. ed è utile quando un utente con un telefono a linea singola ha diverse chiamate in attesa e deve rispondere a tutte le chiamate a turno.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *29
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Altrn
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito viene fornito un esempio di codice funzione che utilizza la funzione Attiva/Disattiva chiamate.

- **Codice funzione:** *29
- **Funzione:** ToggleCalls

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Riprendi chiamata

Questa funzione consente di riprendere una chiamata parcheggiata da uno slot di parcheggio specifico.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ numero di slot dell'area di parcheggio.
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *38*N#
- **Comando tasto programmabile:** ✔ RiprP
- **Vedere anche:** Parcheggio chiamate.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Di seguito viene fornito un esempio di codice funzione che utilizza la funzione Riprendi da parcheggio. N rappresenta il numero dello slot in cui è stata parcheggiata la chiamata che si desidera recuperare. Ad esempio se un utente ha parcheggiato una chiamata nello slot numero 9 può comporre *38*9# per riprenderla.

- **Codice funzione:** *38*N#

- **Numero di telefono:** N
- **Funzione:** Riprendi da parcheggio

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Ascolta posta vocale

Questa funzione permette di connettersi al sistema Voicemail. Si utilizza il campo del numero di telefono per indicare il nome della casella postale a cui si desidera accedere, ad esempio "?Extn201" o "#Extn201".

- ? significa "ascolta messaggi".
- # indica "Lasciare un messaggio". Inoltre indica al server di voicemail di fornire un breve periodo di squillo prima di connettersi al chiamante. Ciò è utile se il codice funzione viene utilizzato per funzioni quali il trasferimento di chiamate, perché altrimenti il server voicemail potrebbe iniziare a generare richieste prima di completare il trasferimento. Tuttavia, è possibile omettere il cancelletto (#) per una connessione immediata.
- Le virgolette " " devono essere utilizzate per racchiudere le informazioni da inviare al server voicemail così come sono. Il testo non racchiuso tra virgolette viene controllato dal sistema telefonico che cerca corrispondenze di caratteri del codice funzione da sostituire prima dell'invio al server voicemail.
 - Manager aggiunge automaticamente le virgolette al campo **Numero di telefono** in caso queste non siano state inserite manualmente. Prestare particolare attenzione a non inserire tra le virgolette caratteri speciali per i quali si desidera la sostituzione, quali **U**, **N** o **X**. Negli scenari in cui il numero telefonico contiene solo caratteri di codici funzione, viene aggiunta una coppia di virgolette vuote, ad esempio, ""**N**."

Quando si usa Voicemail Pro, i nomi dei punti di inizio di un determinato flusso di chiamate possono consentire l'accesso diretto a tali punti tramite un codice funzione. In questi casi, ? non si usa e # viene usato solo se è necessario eseguire uno squillo prima dell'inizio del flusso di chiamate di un punto di inizio.

I codici funzione che utilizzano **Ascolta Voicemail** con i record "Short Codes.name" e "#Short Codes.name" nel campo **Numero telefonico** vengono convertiti automaticamente in **Nodo Voicemail** e nome.

La Voicemail di Call Pilot è utilizzata per le distribuzioni IP Office Branch con CS 1000. Gli utenti possono accedere alla Voicemail di Call Pilot componendo il codice funzione **Ascolta Voicemail**. Per accedere a CallPilot Voicemail da un assistente automatico, impostare un'azione **Trasferimento normale** in modo che punti al numero CallPilot.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ vedere le note precedenti.
- **Codice funzione predefinito:** ✓ *17
- **Comando tasto programmabile:** ✓ VMRac
- **Vedere anche:** Voicemail attiva, Voicemail disattivata, Nodo Voicemail.

- **Versione:** 1.0+.

Esempio: recupero dei messaggi da una casella postale specifica

Questo codice funzione permette a un utente di recuperare i messaggi dalla casella postale del gruppo di ricerca 'Vendite'. Questo uso non è supportato su Voicemail Pro in modalità di emulazione Intuity a meno che non venga creato un flusso chiamata personalizzato per il gruppo di ricerca, consultare la guida di Voicemail Pro.

- **Codice funzione:** *89
- **Numero di telefono:** "?Vendite"
- **Funzione:** VoicemailCollect

Esempio: registrazione di messaggi in una casella postale specifica

Questo codice funzione consente agli utenti di lasciare un messaggio direttamente nella casella Voicemail dell'interno 201. Questo codice funzione è utile quando si sa che una persona non è alla sua scrivania e si desidera lasciare immediatamente un messaggio piuttosto che chiamare e attendere di essere collegati a Voicemail.

- **Codice funzione:** *201
- **Numero di telefono:** "#Int201"
- **Funzione:** VoicemailCollect

Esempio: accesso a un modulo specifico di Voicemail Pro

Questo codice funzione è utile quando si imposta un ponte di conferenza nel sistema e viene creato un modulo tramite Voicemail Pro per l'accesso a tale ponte. È possibile creare un codice funzione per l'accesso interno al modulo. Nell'esempio di codice funzione fornito qui di seguito il campo del numero di telefono contiene il nome del modulo. Se si desidera che la chiamata squilli sempre per un breve intervallo di tempo, è necessario inserire il simbolo # prima del nome del punto di inizio.

- **Codice funzione:** *100
- **Numero di telefono:** "conferenc"
- **Funzione:** VoicemailCollect

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Nodo Voicemail

Funzione simile a Ascolta Voicemail, ma utilizzata per le chiamate dirette a un punto di inizio dei codici funzione di Voicemail Pro. Questa funzione è utile se si è impostato un punto di inizio del codice funzione con Voicemail Pro e si desidera assegnare l'accesso interno diretto al tale punto di inizio.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✓ nome del punto di inizio del codice funzione di Voicemail Pro senza virgolette.
- **Codice funzione predefinito:** ✗
- **Comando tasto programmabile:** ✗

- **Vedere anche:** Ascolta Voicemail.
- **Versione:** 2.0+.

Esempio

Dopo aver creato un flusso di chiamate dei punti di inizio dei codici funzione denominato Vendite, è possibile usare il seguente codice funzione di sistema per indirizzare le chiamate a tale flusso:

- **Codice funzione:** *96
- **Numero di telefono:** Vendite
- **Funzione:** VoicemailNode

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Voicemail attiva

Questa funzione permette di attivare la casella vocale dell'utente, in modo che risponda alle telefonate a cui l'utente non risponde o che arrivano quando l'utente è impegnato in un'altra telefonata.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗ Nessuno.
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *18
- **Comando tasto programmabile:** ✔ VMAAt
- **Vedere anche:** Voicemail disattivata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Questo codice funzione può essere utilizzato per attivare la funzione.

- **Codice funzione:** *18
- **Funzione:** VoicemailOn

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Voicemail disattivata

Questa funzione permette di disattivare la casella vocale dell'utente in modo che non risponda alle telefonate. Non disabilita la casella vocale utilizzata come utente di destinazione per altre funzioni, quali ad es. la registrazione di chiamate o l'inoltro di messaggi da altre caselle di posta.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗ Nessuno.
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *19
- **Comando tasto programmabile:** ✔ VMDis
- **Vedere anche:** Voicemail attivata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *19
- **Funzione:** VoicemailOff

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Richiamata Voicemail attivata

Questa funzione permette di attivare la richiamata Voicemail verso l'interno di un utente. La richiamata Voicemail viene usata per chiamare l'utente quando ha dei nuovi messaggi nella casella vocale. La richiamata viene effettuata ogni volta che si usa l'interno. Questa funzione è utile per gli utenti che utilizzano telefoni senza indicatori pulsanti/spia Voicemail.

Se l'utente è stato configurato per ricevere le indicazioni dei messaggi in attesa per uno o più gruppi di ricerca, verrà riprodotto uno squillo di richiamata diverso per ciascun gruppo e per la casella postale dell'utente.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✗
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *48
- **Comando tasto programmabile:** ✔ RiVM+
- **Vedere anche:** Richiamata Voicemail disattivata.
- **Versione:** 1.0+. Nella versione 3.2, i codici funzione Voicemail attiva e Richiamata Voicemail attivata si alternano. Nella versione 4.0 e successive, questo funzionamento non è più stato implementato.

Esempio

Questo codice funzione può essere utilizzato per attivare la funzione.

- **Codice funzione:** *48
- **Funzione:** VoicemailRingbackOn

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Richiamata Voicemail disattivata

Questa funzione permette di disattivare la richiamata Voicemail verso l'interno di un utente.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✘
- **Codice funzione predefinito:** ✔ *49
- **Comando tasto programmabile:** ✔ RiVM-
- **Vedere anche:** Richiamata Voicemail attivata.
- **Versione:** 1.0+.

Esempio

Qui di seguito viene fornito un esempio di configurazione del codice funzione.

- **Codice funzione:** *49
- **Funzione:** VoicemailRingbackOff

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Sussurra

Questa funzione consente di includersi su un altro utente ed essere da esso ascoltato, senza poter ascoltare la chiamata esistente, che non sarà interrotta.

Ad esempio: l'utente A è impegnato in una chiamata con l'utente B. Quando l'utente C si inserisce nella chiamata dell'utente A, può essere sentito dall'utente A ma non dall'utente B, che può comunque ascoltare l'utente A. È possibile utilizzare l'opzione Sussurra per parlare con un utente che ha attivato una chiamata privata.

- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione.

Dettagli

- **Numero di telefono:** ✔ Numero dell'interno di destinazione.
- **Codice funzione predefinito:** ✘
- **Comando tasto programmabile:** ✔ Suss.
- **Vedere anche:** Intrusione nella chiamata, Ascolta chiamata, Intrusione coaching, Componi inclusione.
- **Versione:** 8.0+.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei codici funzione](#) alla pagina 976

Parte 12: Programmazione pulsanti

Capitolo 102: Panoramica della programmazione dei tasti

Questa sezione offre una panoramica delle azioni del sistema che possono essere assegnate ai tasti programmabili presenti sui telefoni Avaya.

L'assegnazione dei pulsanti può essere effettuata tramite la configurazione del sistema utilizzando IP Office Manager e IP Office Web Manager. Se le modifiche interessano solo la programmazione dei pulsanti, le modifiche relative alla configurazione possono essere apportate al sistema senza doverlo riavviare.

Gli utenti possono anche programmare i pulsanti tramite l'applicazione portale utente o, su alcuni telefoni, tramite il menu del telefono. Tuttavia, gli utenti possono programmare solo un set limitato di funzioni e non possono sovrascrivere i pulsanti di stato e i pulsanti impostati tramite i modelli di diritti utente.

- **Funzioni di identificazione**

Le funzioni **Stato chiamata**, **Stato con ponte**, **Copertura** e **Stato linea** sono denominate, nel complesso, "funzioni di stato". Per i dettagli completi sul funzionamento e utilizzo, vedere [Pulsanti di stato](#) alla pagina 1180.

- **Telefoni supportati**

I telefoni con tasti programmabili non supportano indistintamente tutte le funzioni. Le eventuali eccezioni sono state segnalate. Questi pulsanti emetteranno normalmente un tono d'errore quando utilizzati su tale telefono. La programmazione di tali funzioni non è tuttavia limitata, poiché gli utenti possono attuare la procedura di hot desking tra diversi tipi di telefoni, inclusi alcuni nei quali la funzione è supportata.

- **Indicazione di stato**

Le azioni che utilizzano l'indicazione di stato sono supportate solo sui pulsanti che forniscono un'indicazione di questo tipo tramite spie o icone.

Collegamenti correlati

[Programmazione dei pulsanti con IP Office Manager](#) alla pagina 1064

[Menu con pulsanti interattivi](#) alla pagina 1065


[Modelli etichetta](#) alla pagina 1065

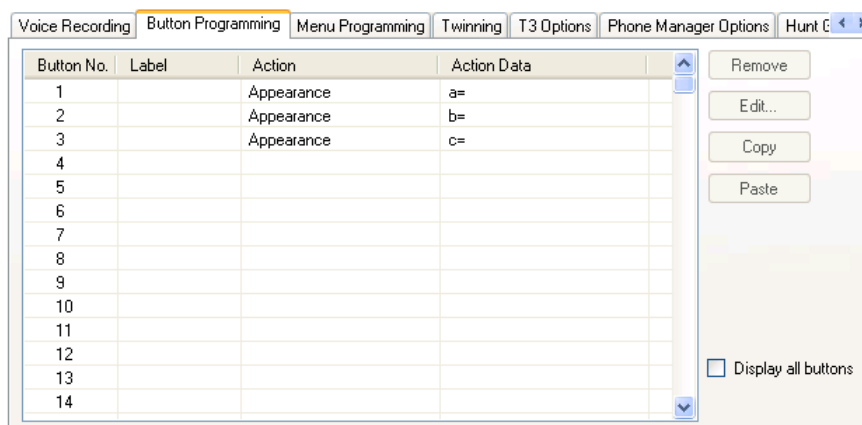
Programmazione dei pulsanti con IP Office Manager

Questo processo modifica i pulsanti programmabili per i singoli utenti.

- È inoltre possibile utilizzare i diritti utente per creare una serie di pulsanti programmabili che vengono applicati simultaneamente a più utenti. Consultare [Configurazione dei diritti utente](#) alla pagina 758.

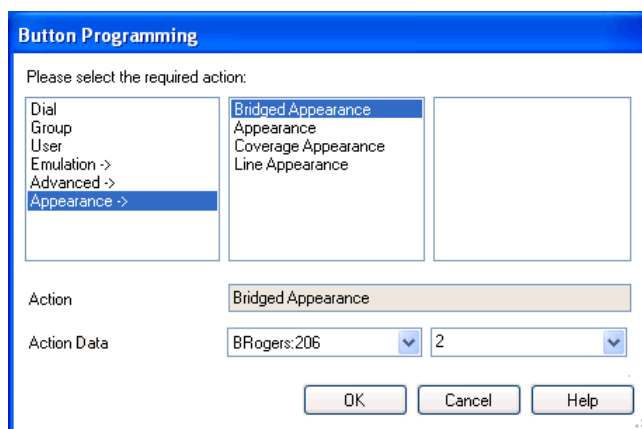
Procedura

1. Selezionare l'  **Utente** per cui si desidera visualizzare i dettagli di configurazione.
2. Selezionare **Programmazione tasti**. Il numero di pulsanti dipende dal telefono associato all'utente nel momento in cui è stata caricata la configurazione. In alternativa, è possibile anche selezionare **Visualizza tutti i tasti**. Questa operazione può essere necessaria per gli utenti che passano da un telefono all'altro tramite la procedura di hot desking oppure che hanno un'unità di espansione collegata al telefono.



Button No.	Label	Action	Action Data
1		Appearance	a=
2		Appearance	b=
3		Appearance	c=
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			

3. Selezionare il pulsante desiderato e fare clic su **Modifica** oppure fare doppio clic sul pulsante.
4. Modificare le impostazioni in base alle proprie esigenze. Utilizzare il pulsante ... per visualizzare il menu in cui selezionare l'azione del pulsante desiderata. Selezionare l'azione, impostarne i dati e fare clic su **OK**.



Please select the required action:

Dial	Bridged Appearance	
Group	Appearance	
User	Coverage Appearance	
Emulation ->	Line Appearance	
Advanced ->		
Appearance ->		

Action: Bridged Appearance

Action Data: BRogers:206 2

OK Cancel Help

5. Fare clic su **OK**. Ripetere la procedura per tutti i pulsanti.
6. Fare clic su **OK**.

Collegamenti correlati

[Panoramica della programmazione dei tasti](#) alla pagina 1063

Menu con pulsanti interattivi

Per determinate funzioni, nei telefoni con display in cui un tasto è stato configurato senza un numero specifico, viene visualizzato un menu per l'immissione dei numeri. Il menu include un'opzione **Rubrica** per la selezione di un numero dalle rubriche presenti nel sistema.

Le funzioni che utilizzano il menu interattivo sono:

Funzione	Elenco rubrica:	Funzione	Elenco rubrica:
Interfono automatico	Utenti	Annulla Seguimi qui	Utenti
Intercetta chiamata	Utenti	Seguimi	Utenti
Inoltra tutte le chiamate	Utenti	Seguimi a	Utenti
Intrusione	Utenti	Numero inoltra	Utenti/Gruppi
Parcheggia chiamata su altro interno	Utenti	Inoltra numero occupato	Utenti/Gruppi
Inserimento chiamata	Utenti	Cercapersone gruppo	Utenti/Gruppi
Composizione interfono	Utenti	Lascia chiamate vocali	Utenti/Gruppi
Rispondi chiamate indirizzate	Utenti/Gruppi	Priorità chiamate	Utenti/Gruppi

I pulsanti Utente e Gruppo possono essere utilizzati per segnalare l'utente o il gruppo di ricerca richiesto solo se si trovano su un modulo di pulsanti associato. Non è possibile accedere ai pulsanti **Utente** e **Gruppo** sull'interno dell'utente quando è visualizzato il menu dei pulsanti interattivi.

Per le funzioni supportate su una rete multisito, la rubrica comprende gli utenti remoti e i gruppi di ricerca annunciati.

Per i telefoni serie M e serie T, i pulsanti del volume vengono utilizzati per scorrere l'elenco dei nomi corrispondenti. Se si esegue questa operazione durante una chiamata o mentre una chiamata viene segnalata, in questo modo verranno anche regolati il volume della chiamata o della suoneria.

Collegamenti correlati

[Panoramica della programmazione dei tasti](#) alla pagina 1063

Modelli etichetta

Il file compresso disponibile contiene i modelli di documenti Word per le etichette cartacee che possono essere applicate ai tasti programmabili di vari modelli di telefoni supportati dal

sistema. Vengono forniti due modelli: uno per il formato A4, l'altro per il formato US Letter. Consultare <https://ipofficekb.avaya.com/businesspartner/ipoffice/user/dsstemplate/index.htm>.

Per i telefoni IP della serie 1400 e 1600, sono disponibili diversi strumenti ed etichette stampabili perforate. Per ulteriori dettagli visitare <http://support.avaya.com> e cercare le informazioni relative a DESI. In alternativa, visitare il sito <http://www.desi.com>.

Collegamenti correlati

[Panoramica della programmazione dei tasti](#) alla pagina 1063

Capitolo 103: Azioni di programmazione dei pulsanti


La sezione seguente fornisce i dettagli relativi a ciascuna delle azioni eseguibili tramite i pulsanti che sono supportate dal sistema. Si noti che non sono inclusi i pulsanti disponibili sui telefoni di un sistema in esecuzione nella modalità Partner Edition.

Per ciascuna azione viene indicato quanto segue:

- **Azione:** indica il percorso di selezione che porta all'azione dall'elenco delle azioni visualizzato in Manager.
- **Dati azione:** indica il tipo di dati richiesti dall'azione. Per alcune azioni non è richiesto nessun dato, mentre per altre i dati potrebbero essere facoltativi. L'opzione per l'inserimento dei dati dopo aver premuto il pulsante non è disponibile su tutti i telefoni; per ulteriori informazioni, vedere Menu con pulsanti interattivi.
- **Etichetta predefinita:** si tratta dell'etichetta di testo predefinita visualizzata sui telefoni, dotata di un'area di visualizzazione, in prossimità dei tasti programmabili. Etichette alternative possono essere specificate nella configurazione del sistema o immesse dall'utente del telefono (fare riferimento alla guida per l'utente del telefono). Da notare che per i pulsanti con i dati relativi all'azione impostati, i dati relativi all'azione possono anch'essi essere visualizzati nell'ambito dell'etichetta predefinita. In base alla capacità di visualizzazione dello specifico telefono, viene visualizzata un'etichetta breve o lunga.
- **Attivazione/disattivazione:** indica se l'azione alterna tra due stati, di norma lo stato di azione attivata o disattivata.
- **Indicazione stato:** indica se il pulsante fornisce un'indicazione di stato che sia rilevante per la funzione se il pulsante ha delle spie o un display di stato. Se l'**indicazione stato** è riportata come **Richiesta**, ciò indica che l'azione del pulsante è supportata solo sui tasti programmabili che possono fornire le indicazioni sullo stato dell'azione.
- **Ammin utente:** questa azione indica che gli utenti con pulsante Auto-amministrazione possono assegnare essi stessi l'azione ad altri pulsanti.
- **Telefoni supportati:** si tratta semplicemente di un'indicazione generale relativa al supporto da parte del telefono o altresì di un'indicazione dell'azione che può essere eseguita da telefoni di serie particolari. Nei telefoni con tre o meno di tre pulsanti programmabili, tali pulsanti possono essere utilizzati solo per l'azione di identificazione di chiamata. Inoltre, alcune azioni sono supportate solamente dai telefoni, in cui i pulsanti programmabili forniscono indicazione di stato e/o un display per l'immissione dei dati, una volta che l'azione viene selezionata.

Riepilogo azioni di programmazione dei pulsanti

Nelle tabelle seguenti sono elencate le azioni disponibili per i tasti programmabili sul sistema.

-  **Codice di accesso richiesto** Alcune funzioni possono richiedere all'utente di immettere il codice di accesso. Ciò avviene generalmente quando il campo con i dati relativi all'azione viene lasciato vuoto affinché vengano inseriti al momento della selezione del tasto.

Generale

Azione	Dati azione	Etichetta predefinita
Componi	Qualsiasi numero	Componi
Gruppo	Nome del gruppo tra virgolette	<nome gruppo>
Utente	Nome dell'utente tra virgolette	<nome utente>


Modifica Aspetto

Azione	Dati azione	Etichetta predefinita
Modifica Aspetto	Nessuna.	a=
Stato con ponte	Nome utente e numero del pulsante identificativo di chiamata	<Nome utente><etichetta pulsante identificativo>
Stato copertura	Nome utente	<nome utente>
Stato linea	ID del pulsante identificativo di linea	Linea

Emulazione

Azione	Dati azione	Etichetta breve	Etichetta lunga
Composizione abbreviata	Qualsiasi numero	CA	Compos. abbrev
Pausa composizione abbreviata	Nessuna.	Pausa	–
Programma composizione abbreviata	Nessuna.	Prog	–
Interrompi composizione abbreviata	Nessuna.	Termina	–
Messaggio di assenza	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.
Inserimento codice account	Codice account o vuoto per richiedere l'inserimento di un numero	Acct	Codice account
Statistiche agente ACD	Nessuna.	Stats	–
Contatore pressioni dei tasti ACD	Nessuna.	Numero	–
Contrassegno funzione speciale AD	Nessuna.	Punto	–
Attesa funzione speciale AD	Nessuna.	Attesa	–

La tabella continua...

Azione	Dati azione	Etichetta breve	Etichetta lunga
Funzioni speciali AD	Nessuna.	FunzS	–
Soppressione AD	Nessuna.	Soppr	Sopprimi cifre
Richiamata automatica	Nessuna.	RiAut	Richiamata automatica
Interfono automatico	Numero o nome dell'utente	lauto	Interfono automatico
Inoltra tutte le chiamate 	Qualsiasi numero o vuoto per richiedere l'inserimento di un numero	InolChiam	Inoltra tutte le chiamate
Parcheggio chiamata	ID dello slot di parcheggio (in caratteri alfanumerici) o vuoto per visualizzare il menu degli slot utilizzati	ParcC	Parcheggio chiamata
Parcheggio chiamate su altro interno	numero dell'utente.	Parch	Parcheggia chiamata su altro
Risposta alle chiamate	Nessuna.	RspCh	Rispondi a tutte le chiamate
Annulla Lascia messaggio	Nessuna.	CnLCV	–
Consulta	Nessuna.	Cnslt	–
Intercom composizione	numero o nome dell'utente o vuoto per richiedere l'inserimento di un numero	Icomp	Interfono auto
Risposta alle chiamate instradate	Numero o nome dell'utente oppure numero o nome del gruppo oppure vuoto per richiedere l'inserimento di un numero	Rispl	Risposta alle chiamate
Directory	Nessuna.	Rubrica	–
Interrompi	Nessuna.	Disconnetti	Abbandona chiamata
Vista emergenza	Nessuna.	Vista emergenza o Vista Emgrz	
Cercapersone gruppo	Numero dell'utente o del gruppo o vuoto per richiedere l'inserimento del numero	CrcGr	Pagina
Attivazione/disattivazione cuffie	Nessuno o FF	Cuffia	–
Controlla	Nessuna.	Contr	–
Risposta automatica interna	Nessuna.	RisAI	Risposta automatica
Lascia messaggio	Nessuna.	LCV	–
Esclusione manuale	Nessuna.	Escl	–

La tabella continua...

Azione	Dati azione	Etichetta breve	Etichetta lunga
Chiamata prioritaria	Nessuna.	PrioC	–
Suoneria disattivata	Nessuna.	SnrDi	Suoneria disattivata
Auto-amministrazione 🔒	Nessuna impostazione o 1 o 2	Amministratore	Auto amministratore
Invia tutte le chiamate	Nessuna.	SAC	Invia tutte le chiamate
Visualizzazione numeri memorizzati	Nessuna.	VisNm	–
Ora del giorno	Nessuna.	OrGrn	–
Timer	Nessuna.	Timer	–
Abbinamento	Nessuna.	Abbinamento	Abbinamento
Visual Voice	Nessuna.	Voce	Voce

Avanzate

Azione	Dati azione	Categoria	Etichetta breve	Etichetta lunga
Acquisisci chiamata	numero dell'utente o nessun dato per l'ultima chiamata trasferita.	Chiamata	Acquis	Acquisisci
Alternativa	Nome del sistema o indirizzo IP oppure nessun dato per consentire la selezione all'utente	Componi	Inter	Interruzione
Occupato	Nessuna.	Occupato	Occupato	–
Occupato in attesa	0 (opzione disattivata) o 1 (opzione attivata)	Occupato	OccupG	–
Intrusione chiamata	Numero utente o nessun dato per consentire all'utente di inserire un numero.	Chiamata	Intru	Intrusione chiamata
Elenco chiamate	Nessuna.	Chiamata	ELENCO	–
Ascolta chiamata	numero dell'utente.	Chiamata	Ascol	Ascolta
Registro chiamate	Nessuna.	Chiamata		Registro chiamate
Risposta prima chiamata	Nessuna.	Chiamata	RispO	Rispondi a ogni
Gruppo di risposta alle chiamate	numero o nome del gruppo	Chiamata	GRisp	Gruppo di risposta
Membri di risposta alle chiamate	numero o nome del gruppo	Chiamata	MRisp	Membri rispondi

La tabella continua...

Azione	Dati azione	Categoria	Etichetta breve	Etichetta lunga
Coda di chiamate	numero dell'utente.	Chiamata	Coda	Coda
Record Ch	Nessuna.	Chiamata	Regis	Registra
Filtro chiamate	Nessuna.	Chiamata	Screen ch	Filtro chiamate
Recupero chiamata	numero dell'utente o nessun dato per l'ultima chiamata trasferita.	Chiamata	Intr	–
Chiamata in attesa disattivata	Nessuna.	Chiamata	CADis	–
Chiamata in attesa attivata	Nessuna.	Chiamata	CAAt	–
Chiamata in attesa sospesa	Nessuna.	Chiamata	CASos	–
Annulla tutti gli inoltri	Nessuna.	Chiamata	AnIn	Inoltro chiamate disattivato
Annulla Richiama quando libero	Nessuna.	Varie	Rich-	–
Monitoraggio canali	Numero del canale	Chiamata	MonCa	–
Cancella chiamata	Nessuna.	Chiamata	Cancella	Cancella
Cancella chiamata in attesa	Nessuna.	Chiamata	CancCA	–
Cancella servizio notturno gruppo di suoneria	Numero del gruppo	Chiamata	GSN-	–
Cancella Gruppo di suoneria fuori servizio	Numero del gruppo	Chiamata	HNOS-	–
Cancella quota	Nome del servizio tra virgolette per tutti i servizi	Chiamata	Quota	–
Intrusione coaching	numero o nome dell'utente o vuoto per richiedere l'inserimento di un numero	Chiamata	Prepara	Intrusione coaching
Conferenza	Invoca il processo di conferenza. (solo telefoni serie M e T)	Chiamata	Conf	–
Aggiunta conferenza	Nessuna.	Chiamata	Conf+	Aggiungi conferenza
Conferenza incontro	Nome o numero della conferenza	Chiamata	ApCnf	Conf. Incontro

La tabella continua...

Azione	Dati azione	Categoria	Etichetta breve	Etichetta lunga
Componi 3K1	Qualsiasi numero	Componi	C3K1	Componi 3K1
Componi 56K	Qualsiasi numero	Componi	C56K	Componi 56K
Componi 64K	Qualsiasi numero	Componi	C64K	Componi 64K
Componi chiamata in attesa	numero dell'utente.	Componi	Comp CA	Composizione chiamata in attesa
Composizione diretta	numero o nome dell'utente o vuoto per richiedere l'inserimento di un numero	Componi	Diret	Interfono automatico
Composizione di emergenza	Qualsiasi numero	Componi	Emrgz	Composizione di emergenza
Componi inclusione	numero o nome dell'utente o vuoto per richiedere l'inserimento di un numero	Componi	Inclu	Componi inclusione
Componi cerca-persone	Numero dell'utente o del gruppo o vuoto per richiedere l'inserimento del numero	Componi	Pagina	Pagina
Componi interno fisico per numero	Porta dell'interno, numero di interno di base	Componi	IntFis	Componi interno fisico
Componi interno fisico per ID	ID della porta dell'interno (Versione 1.4+)	Componi	Compl	Componi interno per ID
Composizione vocale	Qualsiasi numero	Componi	CDisc	Composizione vocale
Componi V110	Qualsiasi numero	Componi	CV110	Componi V110
Componi V120	Qualsiasi numero	Componi	CV120	Componi V120
Componi video	Qualsiasi numero	Componi	Cvide	Componi video
Visualizza messaggio	Stringa del comando	Componi	Vslz	–
Non disturbare Ri-fiuto interfono automatico	Nessuno	Non Disturbo	No IA	No ch. IntAut
Aggiunta eccezione Non disturbare	Qualsiasi numero	Non Disturbo	NoDZ+	–
Eliminazione eccezione Non disturbare	Qualsiasi numero	Non Disturbo	NoDZ-	–

La tabella continua...

Azione	Dati azione	Categoria	Etichetta breve	Etichetta lunga
Non disturbare disattivato	Nessuna.	Non Disturbo	NoDDi	–
Non disturbare attivato	Nessuna.	Non Disturbo	NoDAt	Non disturbare
Accesso interno	Nessuna.	Interno	Accesso	Accesso
Disconnessione interno	Nessuna.	Interno	Disc	Disconnessione
Gancio Flash	Nessuna.	Varie	Flash	Gancio Flash
Seguimi qui 🗝	numero dell'utente.	Seguimi	Qui+	Seguimi qui
Annulla Seguimi qui	Numero utente o nessun dato per consentire all'utente di inserire un numero.	Seguimi	Qui-	Seguimi qui-
Seguimi a 🗝	Nome o numero dell'utente oppure nessun dato per consentire all'utente di inserire il numero	Seguimi	SegA	Seguimi al numero
Inoltro chiamate gruppo di chiamata attivato	Nessuna.	Avanti	InG+	–
Inoltro chiamate gruppo di chiamata disattivato	Nessuna.	Avanti	InG-	Inoltro chiamate gruppo di ricerca
Numero di inoltro 🗝	Qualsiasi numero o vuoto per richiedere l'inserimento di un numero	Avanti	NoIno	Numero inoltro
Inoltra se numero occupato 🗝	Qualsiasi numero o vuoto per richiedere l'inserimento di un numero	Avanti	InSuOcc	Inoltra se numero occupato
Inoltro se occupato disattivato	Nessuna.	Avanti	InODi	–
Inoltro se occupato attivato	Nessuna.	Avanti	InOAt	Inoltra su occupato
Inoltro se nessuna risposta disattivato	Nessuna.	Avanti	InNDi	–
Inoltro se non risposta attivato	Nessuna.	Avanti	InNAt	Inoltra su non risposta
Inoltro incondizionato disattivato	Nessuna.	Avanti	InSDi	–

La tabella continua...

Azione	Dati azione	Categoria	Etichetta breve	Etichetta lunga
Inoltro incondizionato attivato	Nessuna.	Avanti	InSAat	Inoltro incondizionato
Ascolto di gruppo attivato	Nessuna.	Interno	GroupListenOn	–
Messa in attesa chiamata	Numero di slot centralino ISDN	Messa in attesa	Messa in attesa	–
Trattieni chiamata in attesa	Nessuna.	Messa in attesa	Cons.CA	–
Musica d'attesa	Nessuna.	Messa in attesa	Musica	Musica d'attesa
Disabilita gruppo di chiamata	Numero o nome del gruppo o vuoto per tutti i gruppi	Gruppo di chiamata	GrDis	
Abilita gruppo di chiamata	Numero o nome del gruppo o vuoto per tutti i gruppi	Gruppo di chiamata	GrAb	Attiva gruppo di ricerca
Ricomposizione ultimo numero	Ricompone l'ultimo numero chiamato. (solo telefoni serie M e T)	Chiamata	Ripeti	–
Attivazione MCID	Nessuna.	Varie	MCID	Chiamata non autorizzata
Monitora MWI trunk analogico	ID del pulsante identificativo di linea	Posta vocale	MWTrk	MWI trunk
Terminale sganciato	Nessuna.	Varie	StDis	–
Metti registrazione in pausa	Nessuna.	Chiamata	PausaReg	Metti registrazione in pausa
Chiamata prioritaria	Numero o nome dell'utente	Chiamata	PrioC	Chiamata prioritaria
Chiamata privata	Nessuna. (versione 4.0+)	Chiamata	CPriv	Chiamata privata
Relè disattivato	1 o 2	Relè	Relè-	–
Relè attivato	1 o 2	Relè	Relè+	Relè attivato
Impulso relè	1 o 2	Relè	Relè	Impulso relè
Riprendi chiamata	Numero di slot centralino ISDN	Chiamata	Ripr	–
Recupera chiamata	Numero di slot centralino ISDN	Chiamata	Ripren	–
Richiama quando libero	Nessuna.	Varie	Rich+	Richiamata automatica
Imposta testo assenza	Stringa per il messaggio selezionato e testo personalizzato	Imposta	Assnt	Testo di assenza

La tabella continua...

Azione	Dati azione	Categoria	Etichetta breve	Etichetta lunga
Imposta codice account	Nessun dato o codice account valido (Versione 2.1+)	Imposta	Acct	Codice account
Imposta servizio notturno per gruppo di chiamata	Numero del gruppo	Imposta	GSN+	Servizio notturno GS
Imposta fuori servizio per gruppo di chiamata	Numero del gruppo	Imposta	GFS+	Gruppo di ricerca fuori servizio
Imposta sequenza chiamate in entrata	Valore compreso tra 0 e 10	Imposta	SeqCI	–
Imposta gruppo servizio notte	Numero del gruppo (versione 4.2+)	Imposta	SetNSG	Gruppo GSN
Imposta tempo di non risposta	Intervallo in secondi (qualunque valore compreso tra 6 e 99999)	Imposta	OraNR	Tempo di non risposta
Imposta sequenza chiamate in uscita	Valore compreso tra 0 e 10	Imposta	SeqCE	–
Imposta gruppo Fuori servizio	Numero del gruppo (versione 4.2+)	Imposta	SetOOSG	Gruppo GFS
Imposta suoneria richiamata	Valore compreso tra 0 e 10	Imposta	SeqRi	–
Imposta tempo di finalizzazione	Intervallo in secondi (qualunque valore compreso tra 0 e 99999)	Imposta	OraCo	Tempo conclusione
Selezione rapida	Inizia il processo di selezione della composizione rapida. (solo telefoni serie M e T)	Componi	CompRap	–
Contrassegna registro	Nessuna.	Varie	StmpL	Contrassegna registro
Sospendi chiamata	Numero di slot centralino ISDN	Sospendi	Sosp	–
Sospendi chiamata in attesa	Numero di slot centralino ISDN	Sospendi	SosCA	–
Attiva/disattiva chiamate	Nessuna.	Chiamata	Altrn	–
Trasferisci	Inizia il processo di trasferimento delle chiamate. (solo telefoni serie M e T)	Chiamata	Trasferimento	–

La tabella continua...

Azione	Dati azione	Categoria	Etichetta breve	Etichetta lunga
Riprendi chiamata	ID dello slot di parcheggio (in caratteri alfanumerici)	Chiamata	RiprP	-
Ascolta posta vocale	Vedere note	Posta vocale	VMCoi	Ascolta posta vocale
Voicemail disattivata	Nessuna.	Posta vocale	VMDis	-
Voicemail attiva	Nessuna.	Posta vocale	VMAAt	Posta vocale attiva
Richiamata Voicemail disattivata	Nessuna.	Posta vocale	RiVM-	-
Richiamata Voicemail attivata	Nessuna.	Posta vocale	RiVM+	Richiamata Voicemail
Sussurra	numero o nome dell'utente o vuoto per richiedere l'inserimento di un numero	Chiamata	Whisp	Sussurra
Monitoraggio canali	Canale	Chiamata	MonCa	-

Vista emergenza

Consultare [Vista emergenza](#) alla pagina 1124.

Composizione abbreviata

Questa funzione consente di comporre rapidamente un numero memorizzato.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Composizione abbreviata.
- **Dati azione:**
 - **Numero completo** Il numero viene composto.
 - **Numero parziale** Il numero parziale viene composto in modo che l'utente possa completarlo immettendo le cifre mancanti.
- **Etichetta predefinita:** CA o Composizione abbreviata.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** Sì.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Pausa composizione abbreviata

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Consente a un utente di immettere un carattere di pausa durante la programmazione di una composizione abbreviata.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Pausa composizione abbreviata.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Pausa.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Programma composizione abbreviata

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Consente a un utente di programmare numeri di composizione abbreviata su altri pulsanti programmabili. Questa funzione non può essere utilizzata per sostituire i pulsanti identificativi di chiamata.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Programma composizione abbreviata.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Prog.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** Sì.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Interrompi composizione abbreviata

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Consente a un utente di immettere un carattere di interruzione durante la programmazione di una composizione abbreviata.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Interrompi composizione abbreviata.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Stop.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Messaggio di assenza

Questa funzione consente di selezionare il testo di assenza corrente dell'utente. Consultare [Imposta testo assenza](#) alla pagina 1156.

Inserimento codice account

Consente di inserire un codice account per una chiamata. Questo pulsante può essere utilizzato prima di comporre un numero o durante la chiamata.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Inserimento codice account.
- **Dati azione:** facoltativi. Se si imposta un codice, è necessario verificare che corrisponda a un codice account impostato nell'elenco dei codici. Se non si imposta alcun codice account, il display del telefono richiederà l'inserimento di un codice valido. Questa opzione non è supportata dai telefoni XX02 e dal telefono T7000.
- **Etichetta predefinita:** Acct o Codice account.
- **Attivazione/disattivazione:** No.

- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Statistiche agente ACD

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Statistiche agente ACD.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Stat.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Contatore pressioni dei tasti ACD

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Contatore pressioni dei tasti ACD.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Cont.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Acquisisci chiamata

Vedere [Intercetta chiamata](#) alla pagina 1100.

Funzioni speciali AD

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Consente a un utente di immettere un carattere speciale (marcatore, eliminazione della pausa, attesa) durante l'uso di una composizione abbreviata.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Funzioni speciali AD.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** FunzS.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Contrassegno funzione speciale AD

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Consente a un utente di immettere un carattere di marcatore durante la programmazione di una composizione abbreviata.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | CA - funzione speciale segno.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Contrassegno.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Attesa funzione speciale AD

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Consente a un utente di immettere un carattere per l'attesa del tono di selezione durante la programmazione di una composizione abbreviata.

Dettagli




- **Azione:** Emulazione | Attesa funzione speciale AD.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** AttnD.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Soppressione AD

Consente di eliminare la visualizzazione dei numeri composti sul display del telefono. I numeri composti vengono sostituiti dal carattere **s**.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Soppressione AD.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Soppr o Sopprimi cifre.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Lavoro dopo chiamata

Questo pulsante viene utilizzato dagli utenti configurati come agenti CCR (Customer Call Reporter) (**Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore**) che lavorano con l'applicazione CCR. Mostra a ogni agente CCR il suo attuale stato di Operatività dopo chiamata (ACW) e gli consente di cambiare manualmente questo stato. Quando lo stato ACW è attivato, l'agente non riceve chiamate dal gruppo di suoneria.




Se l'utente abbia attivato l'opzione Operatività dopo chiamata automatica (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore), gli agenti CCR possono essere impostati e rimossi automaticamente dallo stato ACW dal sistema. Questi utenti devono disporre del pulsante **Dopo chiamata lavoro**.

* Nota:

CCR non è supportato in IP Office versione 9.1 e successive.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Varie | Dopo chiamata lavoro
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** DChiL o Dopo chiamata lavoro.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì. Richiesto.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Modifica Aspetto

Consente di creare un tasto di stato chiamata. che può essere utilizzato per effettuare e rispondere alle chiamate. Gli utenti con più tasti di stato chiamata possono gestire più chiamate. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione [Tasti identificativi di chiamata](#) alla pagina 1182.

Le funzioni di identificazione assegnate ai pulsanti che non dispongono di spie o icone di stato vengono disattivate automaticamente finché l'utente non si collega a un telefono munito dei pulsanti appropriati.

è possibile impostare i tasti di stato con un ritardo suoneria, se necessario, oppure senza suoneria. senza che ciò influisca sull'avviso visualizzato vicino al pulsante. Il ritardo utilizza l'impostazione **Ritardo suoneria (Utente > Telefonia > Opzioni multilinea)** dell'utente.

Dettagli

- **Azione:** Stato | Stato.
- **Dati azione:** etichetta testo opzionale.
- **Etichetta predefinita:** a=.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì, obbligatoria.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Stati chiamate virtuali

I telefoni T7000, T7100, M7100 e M7100N supportano il funzionamento del pulsante di stato chiamate virtuali. Il funzionamento dei tasti stato chiamate virtuali è simile a quello di un telefono analogico con abilitazione della funzione chiamata in attesa. Non si utilizzano, tuttavia, le impostazioni di attivazione/disattivazione della funzione chiamata in attesa, ma i tasti di stato di chiamate.

Il numero delle funzioni di stato chiamate virtuali viene impostato dai tasti di stato chiamata programmati nelle impostazioni degli utenti. È necessario programmare questi tasti come un solo gruppo a partire dal tasto 1. Si consiglia di utilizzare solo un massimo di 3 tasti di stato chiamata, tuttavia è necessario programmare almeno 1 tasto di stato chiamata per effettuare e ricevere chiamate.

Utilizzo dei tasti stato chiamate virtuali

Se l'utente riaggancia, sarà collegato alla chiamata notificata, se presente, nonché al tono di composizione per effettuare una chiamata in uscita. A tale scopo, utilizza uno dei suoi tasti stato chiamate virtuali.

Con una chiamata connessa:

- all'ingresso di un'altra chiamata su un altro tasto di stato chiamata virtuale, l'utente sentirà un tono di chiamata in attesa sul telefono. Sul display, se disponibile sul telefono, commuterà tra i dettagli del chiamante attuale e in attesa.
- Se l'utente preme **Messa in attesa**, la chiamata connessa verrà messa in attesa e:

In presenza di tasti stato chiamate virtuali disponibili, si udirà il tono di composizione. Ciò consente all'utente di effettuare una chiamata o di utilizzare i codici funzione che potrebbero influenzare le chiamate già messa in attesa o in attesa. I seguenti sono alcuni dei codici di funzione predefiniti che si possono utilizzare:

- ***26: Cancella CW** Disconnette la chiamata precedente e risponde alla chiamata in attesa.
- ***52: Cancella chiamata** Disconnette la chiamata precedente.
- ***47: Aggiungo conferenza** Avvia una conferenza tra l'utente e qualsiasi chiamata già messa in attesa.

- Inoltre, si risponderà ad eventuali chiamate in attesa.
- Inoltre, si ricollegheranno eventuali chiamate messe in attesa.

Se l'utente preme **Rilascia** o **Interrompi** oppure aggancia il ricevitore durante una chiamata, la chiamata corrente verrà terminata e il telefono dell'utente ritornerà in stato di inattività. Se è presente una chiamata in attesa, si attiverà la relativa suoneria. L'utente può rispondere alla chiamata sganciando il ricevitore o premendo **Messa in attesa**.

Con il telefono inattivo:

Se l'utente sgancia il ricevitore:

- il primo identificativo di chiamata con avviso riceve risposta, se presente.
- Inoltre, sarà acquisito il primo stato di chiamata inattivo e l'utente udirà il tono di composizione.
- L'utente può premere **Messa in attesa** per passare tra i tasti di stato chiamata virtuali. Potrà rispondere o recuperare qualsiasi chiamata sul successivo pulsante stato chiamate virtuali o ascoltare il tono di composizione per effettuare una chiamata.

Con telefono inattivo, ma in presenza di avviso di chiamata:

Si può rispondere alla chiamata sganciando il ricevitore o premendo **Messa in attesa**.

Quando tutti i tasti stato chiamate virtuali degli utenti sono in uso, il numero risulterà occupato per qualsiasi altra chiamata. Le chiamate saranno impostate sulla funzione di inoltro su occupato, se impostata, passeranno alla posta vocale, se disponibile o si udirà l'indicazione di occupato.

Gli unici altri controlli dei tasti di stato applicati e supportati sono

Riserva l'ultimo CA Questa impostazione può essere attivata per l'utente dell'interno. Quando si seleziona questa opzione, l'ultimo tasto di stato chiamata disponibile viene riservato solamente alle chiamate in uscita. Ad esempio, in caso di utente con 3 tasti di stato chiamata, i pulsanti emetteranno un tono di occupato a fronte di qualsiasi ulteriore chiamata, qualora siano in uso 2 tasti di stato chiamata. L'utente dell'interno può premere **Messa in attesa** per ottenere il tono di composizione sul pulsante della chiamata riservato. Durante l'uso della **Funzione 70** per avviare un trasferimento di chiamata, è anche necessario che vi sia un tasto di stato chiamata disponibile.

Stati copertura Altri utenti possono disporre di tasti di stato copertura impostati per garantire la copertura verso l'utente dei tasti di stato chiamata virtuali. Viene applicata l'impostazione **Tempo di copertura individuale** degli utenti dei tasti di stato chiamata virtuali.

Richiamata automatica




Imposta una richiamata verso l'interno contattato. Quando l'utente chiamato completa la conversazione in corso, il sistema fa squillare l'interno dell'utente che ha impostato la richiamata automatica (per il **tempo di non risposta** impostato) e, se l'utente risponde, inoltra una nuova chiamata verso l'interno di destinazione.

È possibile annullare la richiamata utilizzando l'opzione **Annulla Richiama appena libero**.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Richiamata automatica.

- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** RiAut o Richiamata automatica.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato




- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Rifiuto interfono automatico

Utilizzare la funzione Rifiuto interfono automatico per bloccare le chiamate con interfono automatico.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Non disturbare | Rifiuto interfono automatico.
- **Dati azione:** vuoto.
- **Etichetta predefinita:** No IA o No ch. IntAut.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Interfono automatico

La funzione Interfono automatico consente di chiamare un interno e ricevere automaticamente la risposta alla chiamata sul vivavoce dopo 3 segnali acustici. L'interno chiamato deve supportare il vivavoce. Se l'interno non dispone di un microfono vivavoce, l'utente deve utilizzare il ricevitore per parlare. Se l'interno è occupato, la chiamata viene passata come una normale chiamata su un tasto di stato chiamata, se disponibile.

Questa funzione può essere usata come parte dei trasferimenti annunciati vivavoce.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Interfono automatico.
- **Dati azione:** numero o nome dell'utente. Questo campo può essere lasciato vuoto per consentire all'utente di inserire un numero quando viene premuto. su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
- **Etichetta predefinita:** lauto o Interfono automatico.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Alternativa

Questa funzione è utilizzabile in una rete multisito del sistema. Consente all'utente di un sistema della rete di specificare che la composizione successiva deve essere elaborata da un altro sistema collegato in rete, come se venisse composta localmente su tale sistema.

Sui telefoni muniti di display multiriga, se non si specifica un sistema di destinazione nelle impostazioni dei pulsanti, viene visualizzato un menu con tutti i sistemi collegati in rete disponibili in modo che l'utente ne possa selezionare uno.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Interruzione.
- **Dati azione:** facoltativi. È possibile specificare il nome o l'indirizzo IP del sistema desiderato. Se non è stato impostato alcun nome del sistema o indirizzo IP, quando il pulsante viene premuto, sui telefoni con display viene visualizzato un elenco dei sistemi presenti sulla rete.
- **Etichetta predefinita:** Inter o Interruzione.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Stato con ponte

Consente di creare un tasto di stato che viene gestito in base allo stato del tasto di stato chiamata di un altro utente. Lo stato con ponte può essere usato per effettuare chiamate per conto dell'utente con il tasto di stato di chiamata. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione [Tasto stati con ponte](#) alla pagina 1187.

L'utente con il tasto di stato con ponte deve anche avere programmato almeno un tasto di stato chiamata.

Le funzioni di stato con ponte assegnate ai pulsanti che non dispongono di spie o icone di stato vengono disattivate automaticamente finché l'utente non si connette a un telefono con pulsanti appropriati.

È possibile impostare i tasti di stato con un ritardo suoneria, se necessario, oppure senza suoneria. senza che ciò influisca sull'avviso visualizzato vicino al pulsante. Il ritardo utilizza l'impostazione **Ritardo suoneria (Utente > Telefonia > Opzioni multilinea)** dell'utente.

Dettagli

- **Azione:** Stato | Stato con ponte.
- **Dati azione:** Nome utente e numero del tasto di stato chiamata.
- **Etichetta predefinita:** <nome utente><etichetta tasto di stato chiamata>.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì. Richiesto.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Non supportato su T7000, T7100, M7100 e M7100N.

Occupato

Non in uso.

Occupato in attesa

Quando l'opzione è attiva, viene riprodotto il tono di occupato se l'utente ha già una chiamata in attesa e arrivano altre chiamate. Benché sia possibile utilizzare questa opzione con i tasti di stato, è preferibile non farlo poiché questa opzione ha la priorità su tutte le principali funzioni di gestione dei tasti di stato.

Dettagli




- **Azione:** Avanzate | Occupato | Occupato in attesa.
- **Dati azione:** 1 per attivato, 0 per disattivato.
- **Etichetta predefinita:** OccupG.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Inoltra tutte le chiamate

Attiva la funzione Inoltra sempre (incondizionatamente) e imposta il numero di inoltra su quello specificato oppure chiede all'utente di inserire un numero se non è stato specificato alcun numero.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Inoltra tutte le chiamate.
- **Dati azione:** numero di telefono oppure nessun dato per consentire l'immissione quando premuto.
 - se non si specifica un valore, prima di utilizzare questa funzione, agli utenti viene richiesto di immettere il codice di accesso.
 - su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
- **Etichetta predefinita:** InltC o Inoltra tutte le chiamate.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Intrusione nella chiamata

Questa funzione consente di inserirsi nella chiamata esistente di un determinato utente di destinazione. Tutte le parti coinvolte nella chiamata vengono messe in conferenza e possono parlarsi e ascoltarsi. Un tentativo di **Intrusione** verso un utente inattivo diventa una Chiamata prioritaria.

- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.
- Agli utenti possono essere fornite funzioni di privacy per indicare l'impossibilità di intrusione in una chiamata e la registrazione.
- L'inserimento in un utente impegnato nel monitoraggio silenzioso (vedere [Ascolta chiamata](#) alla pagina 983) viene modificato in una chiamata di monitoraggio silenzioso.

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Intrusione nella chiamata.
- **Dati azione:** numero utente o nessun dato per consentire l'immissione quando premuto. su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
- **Etichetta predefinita:** Inserim o Intrusione.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Ascolta chiamata

Questa funzione consente di monitorare la chiamata di un altro utente, senza essere sentiti. Il monitoraggio può essere accompagnato da un tono, sentito da tutte le parti. L'utilizzo del tono è controllato dall'impostazione Bip all'ascolto sulla scheda Sistema | Telefonia | Toni e Musica. L'impostazione predefinita di questa impostazione è Attivata. Se abilitata, si tratta dell'unica indicazione di monitoraggio trasmessa all'utente monitorato. Sul display del telefono non sarà visualizzata alcuna indicazione di monitoraggio.

Avvertenza:

- L'ascolto di una chiamata senza che altri interlocutori coinvolti nella chiamata ne siano a conoscenza è soggetto alle normative locali. È necessario verificare la conformità alle normative locali, per evitare di incorrere in sanzioni.

L'utilizzo della funzione Ascolta chiamata è legata alle condizioni seguenti:

- L'utente di destinazione deve essere membro del gruppo impostato come **Gruppo da monitorare (Utente > Telefonia > Impostazioni supervisore)** dell'utente. L'utente non deve necessariamente essere un membro del gruppo.
- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.

L'ascolto delle chiamate supporta alcune nuove funzioni:

- Agli utenti possono essere fornite funzioni di privacy per indicare l'impossibilità di intrusione in una chiamata e la registrazione.
- Gli interni IP possono essere monitorati, ivi inclusi quelli che utilizzano supporti diretti. In precedenza, non era possibile garantire il monitoraggio degli interni IP.
- La funzione di monitoraggio delle chiamate può essere avviata anche qualora l'utente di destinazione non sia attualmente impegnato in una chiamata, e rimane attiva finché l'utente non annulla il monitoraggio della chiamata.
- L'utente che ha attivato la funzione Ascolta chiamata, la può anche registrare.

L'inserimento in un utente impegnato nel monitoraggio silenzioso (Ascolta chiamata) viene modificato in una chiamata di monitoraggio silenzioso.

I telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600 dotati di tasto utente, possono attivare la funzione di ascolto utilizzando tale pulsante, premesso che l'utente di destinazione soddisfi i criteri della funzione Ascolta chiamata.

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione.

Dettagli

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Ascolta chiamata.
- **Dati azione:** numero dell'utente.
- **Etichetta predefinita:** Ascol o Ascolta.
- **Attivazione/disattivazione:** No.

- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Registro chiamate

Questa funzione consente di accedere a un elenco di chiamate ricevute.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Registro chiamate.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Registro chiamate.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - M-Series e T-Series.

Parcheggio chiamata

Gli utenti possono utilizzare un pulsante impostato su questa azione per parcheggiare e riattivare le chiamate.

- Quando una chiamata è connessa, premere il pulsante permette di parcheggiare la chiamata.
- Se non è connessa alcuna chiamata, premere il pulsante permette di visualizzare i dettagli della chiamata e recuperarla.

Il pulsante può essere configurato con un numero di slot di parcheggio specificato o senza slot di parcheggio specificato:

- **Quando è associato a uno specifico numero di slot di parcheggio:**

Sarà possibile utilizzare il pulsante per parcheggiare e rimuovere dallo slot una chiamata. Inoltre, il pulsante indicherà se nello slot è presente o meno una chiamata parcheggiata.

- **Quando non è associato a uno specifico numero di slot di parcheggio:**


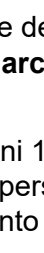

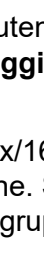

Il pulsante può parcheggiare fino a 10 chiamate assegnando a ciascuna un numero di slot di parcheggio in base al numero di interno dell'utente. Ad esempio per l'interno XXX,

la prima chiamata parcheggiata viene assegnata allo slot XXX0, quella successiva allo slot XXX1 e così via fino allo slot XXX9. Il pulsante segnalerà quando sono presenti chiamate parcheggiate in questi slot.

Il pulsante Parcheggia su altri telefoni e nelle applicazioni (ad esempio IP Office SoftConsole e Avaya one-X Portal) con lo stesso numero di slot di parcheggio di una chiamata parcheggiata indica anche la chiamata parcheggiata e può essere utilizzato per recuperarla.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione > Parcheggia chiamate
- **Dati azione:** Nessun dato oppure numero di slot di parcheggio specifico.
 - Gli ID degli slot di parcheggio possono avere una lunghezza massima di 15 cifre.
 - I nomi possono essere utilizzati anche per gli slot di parcheggio delle applicazioni.
- **Etichetta predefinita:** ParcC o Parcheggia chiamata.
- **Attivazione/disattivazione:** ✓.
- **Indicazione stato:** ✓.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T, Serie M
- Chiamate parcheggiate dall'interno	Verde lampeggiante	Verde lampeggiante	 Blu	 Lampeggiamento lento
- Chiamata parcheggiata da un altro interno	Rosso lampeggiante	Rosso lampeggiante	 Verde	 Lampeggiamento lento
- Nessuna chiamata parcheggiata	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Il tasto equivale alla **Funzione 74**.

Parcheggio chiamata e cercapersone

Parcheggia la chiamata corrente dell'utente nel numero di slot parcheggio specificato nella scheda **Sistema | Telefonia | Parcheggio e paging**, nel campo **Intervallo parcheggio centrale**.

Nel telefoni serie M/T, nei telefoni 14xx/16xx e nel telefono 9504, l'utente visualizza fino a tre gruppi di destinazione cercapersone. Su altri telefoni 95xx/96xx, l'azione cercapersone visualizza un elenco a scorrimento di gruppi di destinazione cercapersone possibili. L'utente

può anche immettere direttamente un numero cercapersone di destinazione o utilizzare la rubrica di sistema per trovare una destinazione cercapersone.

Una chiamata parcheggiata all'interno dell'intervallo parcheggio centrale (a prescindere dall'origine dell'azione cdi parcheggio) può essere recuperata direttamente componendo il numero dello slot dell'intervallo parcheggio centrale desiderato in cui è parcheggiata la chiamata.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Parceggio chiamata e cercapersone.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Parc/pag
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
- 1. La **Funzione 74** è equivalente a questo tasto se è definito un intervallo parcheggio centrale. Se si richiama questa funzione in un telefono M7000, viene sempre eseguito un tentativo di parcheggiare la chiamata nello slot più alto dell'intervallo parcheggio centrale. Per ulteriori informazioni, vedere la descrizione del codice funzione per l'opzione Parceggio e paging.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Parceggio chiamate su altro interno

Consente all'utente di parcheggiare la chiamata in corso su un altro interno. L'avviso di chiamata parcheggiata viene segnalata sull'interno in base al tipo di telefono.




Se l'interno di destinazione dispone di un pulsante Parceggio chiamate senza numero di slot assegnato, la chiamata parcheggiata verrà segnalata su tale pulsante e potrà essere rimossa dall'elenco di chiamate parcheggiate premendo semplicemente il pulsante.

Il numero di slot assegnato alla chiamata parcheggiata è basato sul numero dell'interno che parcheggia la chiamata. Ad esempio, le chiamate parcheggiate dall'interno 201 ricevono l'ID slot di parcheggio 2010, 2011 e così via fino a 2019, a seconda del numero di chiamate parcheggiate da tale interno.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Parceggia chiamata su altro interno.
- **Dati azione:** numero dell'utente. Questo campo può essere lasciato vuoto per consentire all'utente di inserire un numero quando viene premuto. su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.

- **Etichetta predefinita:** Parch o Parcheggio chiamata su altro.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì .
- **Indicazione stato:** Sì. Questa è l'indicazione di stato sull'interno sul quale la chiamata viene parcheggiata.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T, Serie M
Chiamata parcheggiata	Verde lampeggiante	Verde lampeggiante	 Blu	 Lampeggiamento lento
Nessuna chiamata parcheggiata	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Risposta alle chiamate

Consente di rispondere a un avviso di chiamata sul sistema.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Risposta alle chiamate.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** RspCh o Rispondi a tutte le chiamate.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Rispondi a tutte le chiamate

Questa funzione consente di rispondere alla prima chiamata libera segnalata sul sistema.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Rispondi a tutte le chiamate.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Rispo o Rispondi a ogni.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Gruppo di risposta alle chiamate

Rispondere a una chiamata da un gruppo di ricerca di cui l'utente è un membro oppure impostare la risposta alle chiamate da un gruppo specifico.

L'utente può utilizzare questa funzione anche qualora la sua iscrizione al gruppo sia al momento disabilitata.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Gruppo di risposta alle chiamate.
- **Dati azione:** facoltativi. Per rispondere a chiamate da un gruppo specifico, utilizzare il numero o nome del gruppo.
- **Etichetta predefinita:** GRisp o Gruppo di risposta.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Il tasto equivale alla **Funzione 75**.

Membri di risposta alle chiamate

Questa funzione consente di rispondere a qualsiasi chiamata destinata a un interno che appartiene al gruppo di ricerca specificato. La chiamata alla quale si è risposto non deve

necessariamente essere una chiamata di gruppo. La funzione include i membri del gruppo anche qualora la loro iscrizione al gruppo sia al momento disabilitata.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Membri di risposta chiamata.
- **Dati azione:** numero o nome del gruppo.
- **Etichetta predefinita:** MRisp o Membri di risposta.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** sì (11.1 SP1)
 - Sui telefoni idonei, premendo il pulsante viene visualizzato un elenco di qualsiasi membro del gruppo con una chiamata in attesa di risposta. Premere il pulsante accanto al nome utente per rispondere alla chiamata.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Coda di chiamate

Trasferisce la chiamata sul telefono di destinazione, indipendentemente dallo stato libero o occupato della linea. Se la linea è occupata, la chiamata viene messa in coda finché il telefono non diventa disponibile. Questa funzione è simile a un trasferimento, con la differenza che consente di effettuare il trasferimento a un telefono occupato.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Coda chiamate.
- **Dati azione:** numero dell'utente.
- **Etichetta predefinita:** Coda.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Record chiamata

Questa funzione consente di registrare una chiamata, a condizione che Voicemail Pro sia installato.

- Viene generato un avviso di registrazione, se la configurazione del sistema Voicemail prevede la generazione di tali avvisi.
- La registrazione viene collocata nella casella postale specificata nell'impostazione dell'utente **Cassetta postale a registrazione manuale**.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.
- Agli utenti possono essere fornite funzioni di privacy per indicare l'impossibilità di intrusione in una chiamata e la registrazione.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Record chiamate.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Regis o Registra.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Filtro chiamate

Questa funzione è utilizzata per attivare o disattivare lo screening delle chiamate. Se attiva, quando un chiamante è presentato alla casella di posta vocale dell'utente e, se il telefono dell'utente è inattivo, quest'ultimo ascolterà attraverso l'altoparlante vivavoce del telefono il chiamante che lascia il messaggio e potrà scegliere di rispondere o ignorare la chiamata.

La funzione può essere utilizzata sia con Embedded Voicemail, sia con Voicemail Pro. Lo screening delle chiamate viene attivato esclusivamente nelle seguenti circostanze:

- Viene applicato esclusivamente alle chiamate che riproducono un avviso acustico nell'interno dell'utente prima di essere trasferite a Voicemail. A tal fine, è necessario che l'utente abbia attivato la copertura di Voicemail e lo screening delle chiamate. Inoltre, la suoneria del telefono non deve essere impostata su Silenzioso. Tuttavia, il filtro non viene applicato se l'utente trasferisce la chiamata a Voicemail.

- Si applica solo se il telefono dell'utente è inattivo, ossia non impegnato in una chiamata o con una chiamata in attesa di trasferimento o conferenza.
- Le chiamate che riproducono un segnale acustico per l'utente e vengono reinstradate (ad esempio, in seguito a un'impostazione di inoltro su occupato) per tornare alla casella postale dell'utente vengono filtrate.

Quando una chiamata viene filtrata, il telefono può essere utilizzato per rispondere o ignorare la chiamata. Le opzioni di risposta automatica vengono ignorate.

Risposta a una chiamata in fase di filtro

È possibile rispondere alla chiamata in fase di filtro premendo il tasto **Rispondi** (se visualizzato) o sollevando il ricevitore. È inoltre possibile rispondere premendo il tasto di stato linea o chiamata sul quale è indicata la chiamata corrispondente.

Quando si risponde:

- l'audio del microfono del telefono viene riattivato e si attiva una normale chiamata tra l'utente e il chiamante.
- La registrazione in Voicemail si interrompe, ma la porzione della chiamata già registrata resta nella casella postale dell'utente come nuovo messaggio.

Ignorare una chiamata in fase di filtro

È possibile ignorare una chiamata in fase di filtro premendo il tasto **Ignora**, se visualizzato. Sui telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600, premendo il pulsante **ALTOPARLANTE**, la chiamata sarà ignorata. Sui telefoni serie M e T, è possibile ignorare la chiamata premendo il tasto **Rilascia**.

Quando la chiamata viene ignorata:

- La chiamata continua a essere registrata, fino a quando il chiamante attacca o la chiamata viene trasferita alla casella postale.
- Il telefono dell'utente torna in stato inattivo e lo screening delle chiamate è ancora attivo. Tuttavia, non viene eseguito lo screening delle altre chiamate già trasferite a Voicemail.

Funzionamento di una chiamata in fase di filtro

Durante lo screening di una chiamata:

- Il saluto della casella postale e il chiamante possono essere ascoltati dall'altoparlante del telefono. Il chiamante non può ascoltare l'utente.
- L'utente è considerato attivo in una chiamata. Pertanto, non riceverà le chiamate del gruppo di suoneria e le altre chiamate personali che utilizzano la suoneria abbreviata.
- Per i telefoni serie 1400/1600/9500/9600, se il percorso audio predefinito del telefono è impostato sulle cuffie o il telefono è inattivo sulle cuffie, la chiamata sottoposta a filtro viene ascoltata tramite le cuffie.
- Qualsiasi altra chiamata diretta alla casella postale dell'utente durante lo screening di un'altra chiamata, rimane nella casella postale e non viene filtrata anche quando la chiamata attualmente filtrata termina.
- Se durante l'ascolto di una chiamata filtrata si effettua un'altra chiamata o si risponde a un'altra chiamata, la prima chiamata viene ignorata. Per gli utenti con **Preselezione risposta** attivata (Utente | Telefonia | Opzioni multilinea), la chiamata sottoposta a filtro viene ignorata anche premendo un tasto di stato per visualizzare i dettagli di una chiamata.
- Gli altri utenti non possono accedere a una chiamata con screening. Ad esempio, non possono utilizzare i pulsanti di risposta alla chiamata né i tasti di stato con ponte o di linea, né le funzioni di inclusione o acquisizione della chiamata.

- L'amministrazione basata sul telefono non è accessibile e i tasti di attesa, trasferimento e conferenza vengono ignorati.
- Utilizzando un'interruzione DTMF, il chiamante filtrato termina lo screening della chiamata.

L'attivazione dell'opzione Non disturbare ha la precedenza sullo screening delle chiamate, eccetto per le chiamate provenienti dai numeri contenuti nell'elenco delle eccezioni Non disturbare dell'utente.

Il blocco del telefono ha la precedenza sullo screening delle chiamate.

La registrazione manuale delle chiamate non può essere applicata a una chiamata filtrata.




Lo screening di una chiamata utilizza uno dei canali di Voicemail disponibili. Se non è presente alcun canale di Voicemail disponibile, lo screening delle chiamate non ha luogo.

Avvertenza:

L'uso di funzioni atte ad ascoltare una chiamata senza che le altre Parti coinvolte nella chiamata siano a conoscenza del monitoraggio, potrebbe essere soggetto alle legislazioni e alle normative locali. Prima di abilitare la funzione, si raccomanda di verificare la conformità a tutte le legislazioni e normative applicabili. per evitare di incorrere in pesanti sanzioni.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Filtro chiamate.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Filtro ch. o Filtro chiamate.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Non T7406E.

Recupero chiamata

Questa funzione consente a un utente di occupare una chiamata con risposta o che sta squillando su un altro interno. È possibile utilizzare questa funzione con o senza aver specificato un utente di destinazione.

- Se l'utente di destinazione diversi avvisi di chiamata, la funzione interrompe la chiamata in attesa da più tempo.
- Se l'utente di destinazione ha una chiamata connessa e non avvisi di chiamata, la funzione interrompe la chiamata connessa. Ciò è soggetto all'impostazione **Può effettuare l'intrusione** dell'utente **Intercetta chiamata** e all'impostazione **Non permette l'intrusione di terzi** dell'utente di destinazione.
- Qualora non si specifichi alcun utente di destinazione, la funzione tenta di riprendere l'ultima chiamata o l'ultima chiamata trasferita all'utente che non abbia ricevuto risposta o che sia stata trasferita a Voicemail.
- L'interruzione di una videochiamata modifica la chiamata in una chiamata audio.
- R11.1 FP2 SP4 e versioni successive: il codice funzione per questa opzione può essere utilizzato con il numero di interno dell'utente. Ciò consente agli utenti abbinati e simultanei del dispositivo di spostare una chiamata connessa da un altro dispositivo. Questo utilizzo ignora le impostazioni di privacy e intrusione dell'utente.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Recupero chiamata.
- **Dati azione:**
 - numero dell'utente o nessun dato per l'ultima chiamata trasferita.
- **Etichetta predefinita:** Acquis o Acquisisci.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Chiamata in attesa disattivata

Disattiva la funzione di chiamata in attesa per l'utente. Questa funzione è ormai obsoleta, La funzione Chiamata in attesa attivata serve ad attivare e disattivare la funzione e visualizza lo stato corrente.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Chiamata in attesa disattivata.
- **Dati azione:** nessuno.

- **Etichetta predefinita:** CADis.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Chiamata in attesa attivata




Consente di attivare la funzione di avviso di chiamata sull'interno dell'utente. Se un utente riceve una chiamata mentre ne ha un'altra in corso, viene riprodotto il tono della chiamata in attesa.

Nota:

gli utenti con tasti di stato chiamata non possono mettere in attesa le chiamate personali. Per ulteriori informazioni, vedere Chiamata in attesa.

Dettagli

- **Azione:** Avanzata | Chiamata | Chiamata in attesa attivata.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** CAAt o Chiamata in attesa attivata.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Chiamata in attesa sospesa

Consente di disattivare la funzione di messa in attesa delle chiamate, se attivata, per tutta la durata della chiamata successiva diretta all'interno.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Chiamata in attesa sospesa.

- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** CASos.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Annulla tutti gli inoltri

Consente di annullare le opzioni Inoltro incondizionato, Inoltro su occupato, Inoltro su non risposta, Seguimi e Non disturbare, se una qualsiasi di queste è attiva sull'interno dell'utente.

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Annulla tutti gli inoltri.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** AnIn o Inoltro chiamate disattivato.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.

Dettagli

- 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
- 1400 Series e 1600 Series.
- M-Series e T-Series.
- L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Annulla Lascia messaggio

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Consente di annullare l'ultimo messaggio Lascia chiamate vocali originato dall'utente.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Annulla Lascia chiamate vocali.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** CnLCV.

- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Annulla Richiama quando libero

Annulla tutte le richiamate impostate dall'utente. Vedere Richiama appena libero. Si noti che il pulsante Richiama appena libero può essere usato sia per attivare che per disattivare l'opzione corrispondente, nonché per determinare lo stato corrente.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Varie | Annulla Richiama appena libero.
 - **Dati azione:** nessuno.
 - **Etichetta predefinita:** Rich-.
 - **Attivazione/disattivazione:** No.
 - **Indicazione stato:** No.
 - **Ammin utente:** No.
 - **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.
1. Serie M/Serie T: il pulsante equivale alla **Funzione #2**.

Monitoraggio canali

Ad uso esclusivo di Avaya. Configurabile solo tramite Web Manager.

Cancella chiamata

Questa funzione consente di terminare l'ultima chiamata messa in attesa. Può essere utilizzata quando una chiamata è già in attesa e la conclusione di un'altra chiamata provocherebbe il trasferimento non controllato della prima.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Cancella chiamata.
- **Dati azione:** nessuno.

- **Etichetta predefinita:** Elimina.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Cancella chiamata in attesa

Consente di terminare la chiamata in corso e di rispondere a quella in attesa, a condizione che l'utente abbia attivato l'avviso di chiamata. Questa funzione non può essere utilizzata dagli utenti con più tasti di stato chiamata.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Cancella CW.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** ElimCA.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Cancella servizio notturno gruppo di suoneria

Consente di modificare il gruppo di ricerca specificato, passando dalla modalità Servizio notte alla modalità 'In Servizio'. Questa funzione è ormai obsoleta, perché è possibile utilizzare Imposta servizio notte per gruppo di ricerca per impostare un gruppo di ricerca su In servizio o Fuori servizio e segnalarne lo stato con una spia.

È possibile impostare e disattivare il servizio notte per il gruppo di ricerca utilizzando i controlli manuali o un profilo temporale di sistema. L'utilizzo di entrambi i metodi per controllare lo stato del servizio notte di uno specifico gruppo di ricerca non è supportato.

Questa funzione non è supportata tra i sistemi di una rete multisito. Può essere utilizzata solo da un utente correntemente registrato allo stesso sistema in cui risiede il gruppo di ricerca.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Cancella servizio notte per gruppo di ricerca.
- **Dati azione:** numero del gruppo. se non viene inserito alcun numero, il pulsante agisce su tutti i gruppi di ricerca a cui l'utente appartiene.
 - È possibile utilizzare le funzioni dei pulsanti e i codici funzione **Imposta servizio notturno per gruppo di ricerca** e **Cancella servizio notturno per gruppo di ricerca** per attivare o disattivare un servizio SSL VPN. Il servizio viene indicato impostando il nome del servizio come numero telefonico o dati azione. Non utilizzare le virgolette.
- **Etichetta predefinita:** GNS-.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Cancella Gruppo di suoneria fuori servizio

Consente di modificare lo stato del gruppo di ricerca specificato, passando dalla modalità Fuori servizio alla modalità 'In servizio'. Questa funzione è ormai obsoleta, perché è possibile utilizzare Imposta fuori servizio per gruppo di ricerca per impostare un gruppo di ricerca su In servizio o Fuori servizio e segnalarne lo stato con una spia.

Questa funzione non è supportata tra i sistemi di una rete multisito. Può essere utilizzata solo da un utente correntemente registrato allo stesso sistema in cui risiede il gruppo di ricerca.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Cancella fuori servizio per gruppo di ricerca.
- **Dati azione:** numero del gruppo. se non viene inserito alcun numero, il pulsante agisce su tutti i gruppi di ricerca a cui l'utente appartiene.
- **Etichetta predefinita:** GFS-.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Cancella quota

Le quote possono essere assegnate alle chiamate in uscita verso servizi di dati come le connessioni a Internet. La quota definisce l'intervallo di disponibilità del servizio in minuti entro il periodo impostato per il servizio, ad esempio, ogni giorno, ogni settimana o ogni mese.

La funzione Cancella quota consente di azzerare la quota per un servizio specifico o per tutti i servizi.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Cancella quota.
- **Dati azione:** nome del servizio o "" (tutti i servizi).
- **Etichetta predefinita:** Quota.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Intrusione coaching

Questa funzione consente di includersi in un'altra chiamata tra utenti e di parlare con l'utente desiderato senza essere ascoltati dall'altra parte coinvolta nella telefonata, con cui l'utente può continuare a parlare. Ad esempio: l'utente A è impegnato in una chiamata con l'utente B. Quando l'utente C si inserisce nella chiamata dell'utente A, può ascoltare gli utenti A e B, ma può essere sentito solo dall'utente A.

- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.
- L'ascolto di una chiamata senza che altri interlocutori coinvolti nella chiamata ne siano a conoscenza è soggetto alle normative locali. È necessario verificare la conformità alle normative locali. per evitare di incorrere in sanzioni.

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Intrusione coaching.
- **Dati azione:** numero o nome dell'utente oppure nessun dato per consentire l'immissione quando viene premuto.
- **Etichetta predefinita:** Coach o Intrusione coaching.

- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** nessun feedback fornito.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - Non supportata sui telefoni non IP quando si utilizza una cuffia.

Conferenza

Questa funzione è intesa per il solo utilizzo con i telefoni Avaya serie M e T. Quando premuto, il pulsante richiama lo stesso processo di conferenza attivato componendo la **Funzione 3**.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Conferenza.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Conf o Aggiungi conferenza.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - M-Series e T-Series.
 - Il tasto equivale alla **Funzione 3**.

Aggiungi conferenza

I controlli della funzione Aggiungi conferenza possono essere utilizzati per includere gli utenti, la loro chiamata in atto e qualsiasi chiamata messa in attesa, in una conferenza. Quando la funzione si utilizza per avviare una nuova conferenza, il sistema assegna automaticamente un ID conferenza alla chiamata. Si tratta delle conferenze denominate Ad hoc (impromptu).

Se la chiamata messa in attesa è una conferenza esistente, l'utente e qualsiasi chiamata in atto saranno aggiunte a tale conferenza. Ciò può essere utilizzato per aggiungere ulteriori chiamate a una conferenza Ad-hoc o una conferenza incontro. È possibile utilizzare Aggiungi conferenza per collegare due parti insieme. Dopo aver creato la conferenza, l'utente può abbandonare la conferenza e le due chiamate in entrata restano collegate.

Per la versione R11.0 e successive, il pulsante offre alcune funzioni aggiuntive:

- Se premuto durante una normale chiamata tra due parti, la chiamata viene trasformata in una conferenza telefonica a due parti. Di conseguenza sarà possibile accedere agli

altri controlli relativi alle conferenze, come l'aggiunta di altre parti, senza interrompere la chiamata.

- Se durante una conferenza esistente viene premuto il pulsante (sui telefoni serie 1400, 1600, 9500, 9600 e J100), sarà possibile accedere a un menu per immettere il numero di un'ulteriore parte da aggiungere alla conferenza senza doverla mettere in attesa. Gli altri partecipanti possono ascoltare lo stato della chiamata e, se si riceve risposta, l'ultima persona aggiunta prenderà immediatamente parte alla conferenza.

Per ulteriori dettagli, vedere [Conferenze](#) alla pagina 934.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Aggiungi conferenza.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Conf+ o Aggiungi conferenza.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Conferenza incontro

Il termine Conferenza incontro si riferisce a funzioni che consentono a un utente o a un chiamante di unirsi a una determinata conferenza utilizzando il numero ID della conferenza (sia predefinito nella configurazione del pulsante o immesso al momento di partecipazione alla conferenza).

* Nota:

- Le funzioni di Conferenza incontro consentono di creare delle conferenze con la partecipazione di solo una o due parti. Anche in questo caso, si tratta di conferenze che utilizzano risorse dalla capacità di conferenza del sistema.

Numeri ID delle conferenze

Ciascuna conferenza è dotata di un numero ID della conferenza:

- **Conferenze ad hoc:** per impostazione predefinita, alle conferenze ad hoc vengono assegnati dei numeri prestabiliti, a partire da 100 per la prima conferenza in corso. Pertanto, per le funzioni di Conferenza incontro, qualora si specifichi un numero non rientrante in questo intervallo, si raccomanda di verificare che la conferenza a cui si sta partecipando non sia una conferenza Ad-hoc iniziata da altri utenti. Non è possibile partecipare a una conferenza utilizzando le funzioni di Conferenza incontro, qualora l'ID della conferenza sia utilizzato da una conferenza Ad-hoc.
- **Conferenze incontro personali dell'utente:** ogni interno dell'utente è trattato come se fosse il proprio numero di conferenza personale. Solo tale utente può avviare una

conferenza utilizzando questo numero come ID conferenza. Qualunque altro utente tenti di avviare una conferenza con tale numero verrà inserito nella conferenza ma in stato di attesa finché non partecipa anche il proprietario. Le conferenze personali sono sempre ospitate sul sistema del proprietario.

- **Conferenze incontro di sistema:** a ognuna di queste conferenze viene assegnato un numero ID conferenza quando le impostazioni della conferenza sono configurate.

Per ulteriori dettagli, vedere [Conferenze](#) alla pagina 934.

*** Nota:**

Quando un utente chiama dal numero di cellulare abbinato, la funzione di conferenza personale risulta attiva solo se l'utente accede alla conferenza mediante il servizio FNE 18.

Conferenza in rete multisito

Gli ID della conferenza incontro sono ora condivisi in una rete multisito. Ad esempio, avviando una conferenza con ID 500 su un sistema, qualsiasi utente che si unisca a una conferenza 500 su altri sistemi, parteciperà alla stessa conferenza. Ogni conferenza utilizza ancora le risorse del sistema su cui è stata avviata ed è limitata dalla capacità disponibile di tale sistema.




In precedenza, le conferenze separate, ognuna con lo stesso ID conferenza, potevano essere avviate su ciascun sistema in una rete multisito.

Altre funzioni

- **Pulsante di trasferimento ad una conferenza** Un chiamante attualmente connesso può essere trasferito alla chiamata in conferenza premendo **TRASFERISCI**, quindi il pulsante Conferenza incontro e di nuovo **TRASFERISCI** per completare il trasferimento. In questo modo, è possibile aggiungere il chiamante alla conferenza specificata dal pulsante senza dover partecipare alla conferenza in prima persona. Questa opzione è supportata solo sui telefoni Avaya con un pulsante fisso **TRASFERISCI**.
- **Indicazione dello stato del pulsante della conferenza** Quando la conferenza è attiva, tutti i pulsanti associati all'ID conferenza indicano lo stato attivo.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Conferenza incontro.
- **Dati azione:** numero della conferenza che può essere costituito da un massimo di 15 caratteri alfanumerici
 - **Numero di conferenza personale dell'utente** Ogni interno dell'utente è trattato come se fosse il proprio numero di conferenza personale. Solo tale utente può avviare una conferenza utilizzando questo numero come ID conferenza. Qualunque altro utente tenti di avviare una conferenza con tale numero verrà inserito nella conferenza ma in stato di attesa finché non partecipa anche il proprietario. Le conferenze personali sono sempre ospitate sul sistema del proprietario.
 - Quando un utente chiama dal numero di cellulare abbinato, la funzione di conferenza personale risulta attiva solo se l'utente accede alla conferenza mediante il servizio FNE18.
- **Etichetta predefinita:** ApCnf <numero della conferenza> o Conf. Incontro <numero della conferenza>.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

In caso di conferenza incontro configurata secondo il numero di interno degli utenti, la spia lampeggia a luce rossa quando la conferenza è in corso, ma l'utente non vi ha partecipato. Non appena la spia luminosa lampeggia a luce rossa, viene emesso anche un breve segnale acustico. Quando l'utente si unisce alla conferenza, la spia ritorna accesa a luce fissa rossa.

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Consulta

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Consulta.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Cnslt.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Stato copertura

Consente di creare un pulsante che avvisa l'utente quando una chiamata diretta verso un utente coperto non riceve risposta una volta scaduto il **timer copertura singolo** impostato per l'utente. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione [Pulsanti di stato copertura chiamate](#) alla pagina 1192.

L'utente con il tasto di stato di copertura chiamate deve avere anche almeno un tasto di stato chiamata programmato. L'utente coperto non deve necessariamente utilizzare i tasti di stato chiamata.

Le funzioni di stato copertura chiamate assegnate ai pulsanti che non dispongono di spie o icone di stato vengono disattivate automaticamente finché l'utente non si connette a un telefono munito di pulsanti appropriati.

È possibile impostare i tasti di stato con un ritardo suoneria, se necessario, oppure senza suoneria, senza che ciò influisca sull'avviso visualizzato vicino al pulsante. Il ritardo utilizza l'impostazione **Ritardo suoneria (Utente > Telefonia > Opzioni multilinea)** dell'utente.

Dettagli

- **Azione:** Stato | Stato copertura.
- **Dati azione:** nome dell'utente.
- **Etichetta predefinita:** <nome utente>.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Componi

Questa opzione consente di comporre il numero inserito nel campo del numero di telefono. L'utente può inserire un numero parziale da completare. Sui pulsanti con etichetta di testo, viene visualizzato **Componi** seguito da un numero.

Dettagli

- **Dati azione:** numero di telefono completo o parziale.
- **Etichetta predefinita:** Componi.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Componi 3K1

La chiamata viene presentata al centralino come "Chiamata vocale 3K1". Questa funzione è utile nei Paesi in cui le chiamate vocali costano meno di quelle dati.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Componi 3K1.
- **Dati azione:** numero di telefono.
- **Etichetta predefinita:** C3K1 o Componi 3K1.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Componi 56K

La chiamata viene presentata al centralino come "Chiamata dati".

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Componi 56K.
- **Dati azione:** numero di telefono.
- **Etichetta predefinita:** C56K o Componi 56K.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Componi 64K

La chiamata viene presentata al centralino come "Chiamata dati".

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Componi 64K.
- **Dati azione:** numero di telefono.
- **Etichetta predefinita:** C64K o Componi 64K.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Componi chiamata in attesa

Consente di chiamare l'interno specificato e di forzare l'attivazione dell'avviso di chiamata in attesa se l'interno è impegnato in un'altra telefonata. L'avviso di chiamata non funziona se l'interno contattato ha più tasti di stato chiamata in uso.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Componi CW.
- **Dati azione:** numero dell'utente.
- **Etichetta predefinita:** CCA o Composizione chiamata in attesa.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Composizione diretta

La funzione Interfono automatico consente di chiamare un interno e ricevere automaticamente la risposta alla chiamata sul vivavoce dopo 3 segnali acustici. L'interno chiamato deve supportare il vivavoce. Se l'interno non dispone di un microfono vivavoce, l'utente deve utilizzare il ricevitore per parlare. Se l'interno è occupato, la chiamata viene passata come una normale chiamata su un tasto di stato chiamata, se disponibile.

Questa funzione può essere usata come parte dei trasferimenti annunciati vivavoce.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Composizione diretta.
- **Dati azione:** numero o nome dell'utente oppure nessun dato per consentire l'immissione quando viene premuto. Se lasciato vuoto, il pulsante **Composizione diretta** può essere utilizzato insieme ai pulsanti Utente per specificare la destinazione.
- **Etichetta predefinita:** Diret o Interfono automatico.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Composizione di emergenza

Compone il numero specificato indipendentemente dalle impostazioni per il blocco delle chiamate in uscita applicabili all'utente. Consultare [Configurazione per le chiamate di emergenza](#) alla pagina 668.

- Per visualizzare i dettagli delle chiamate effettuate mediante questa funzione, utilizzare il pulsante **Vista emergenza**. Consultare [Vista emergenza](#) alla pagina 1124.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Composizione di emergenza.
- **Dati azione:** numero di telefono. Deve corrispondere all'instradamento delle chiamate di emergenza configurato per il sistema o per la posizione dell'interno.
- **Etichetta predefinita:** Emrgz o Composizione di emergenza.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Componi inclusione

Questa funzione consente di inserirsi in altre chiamate per parlare con i relativi utenti. Durante il colloquio, la loro chiamata in atto viene messa in attesa e automaticamente ricollegata una volta terminata l'intrusione. L'utente che si include e l'interno di destinazione possono parlare, senza essere sentiti dalle altre parti. Ciò può comprendere l'intrusione in una chiamata in conferenza, laddove la conferenza proseguirà senza il destinatario dell'intrusione.

Durante il periodo di intrusione, tutte le parti sentono un tono di intrusione ripetuto. Quando colui che si è incluso riaggancia, le parti originali della chiamata vengono riconnesse. Tentando di trattenere un'inclusione, porrà semplicemente fine all'intrusione. L'inclusione non può essere parcheggiata.

- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Componi inclusione.
- **Dati azione:** numero o nome dell'utente oppure vuoto per consentire all'utente di selezionare un'opzione quando viene premuto. su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
- **Etichetta predefinita:** Inclu o Componi inclusione.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Intercom composizione

La funzione Interfono automatico consente di chiamare un interno e ricevere automaticamente la risposta alla chiamata sul vivavoce dopo 3 segnali acustici. L'interno chiamato deve supportare il vivavoce. Se l'interno non dispone di un microfono vivavoce, l'utente deve utilizzare il ricevitore per parlare. Se l'interno è occupato, la chiamata viene passata come una normale chiamata su un tasto di stato chiamata, se disponibile.

Questa funzione può essere usata come parte dei trasferimenti annunciati vivavoce.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Composizione interfono.
 - **Dati azione:** numero o nome dell'utente oppure nessun dato per consentire di immettere un numero quando viene premuto. su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
 - **Etichetta predefinita:** IComp o Interfono automatico.
 - **Attivazione/disattivazione:** No.
 - **Indicazione stato:** No.
 - **Ammin utente:** No.
 - **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
1. Il tasto equivale alla **Funzione 66 <numero>**.

Componi cercapersone

Consente di effettuare una chiamata cercapersone a un interno o a un gruppo specificato. Se non è stato specificato alcun numero, il numero può essere composto dopo aver premuto questo pulsante. Per poter ascoltare il cercapersone, l'interno di destinazione o i membri del gruppo devono essere liberi e devono supportare la risposta automatica su vivavoce.

Sui telefoni Avaya muniti di pulsante **CONFERENZA**, un utente contattato tramite cercapersone può convertire la chiamata cercapersone in una chiamata normale premendo tale pulsante.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Composizione cercapersone.
- **Dati azione:** numero o nome dell'utente, numero o nome del gruppo oppure vuoto per consentire l'immissione di un numero quando viene premuto.
- **Etichetta predefinita:** Cercapersone.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.

- M-Series e T-Series.
- 1100 Series e 1200 Series.

Componi interno fisico per numero

Consente di chiamare l'interno specificato utilizzando l'impostazione del numero di interno di base. a prescindere dall'utente connesso all'interno e da ogni impostazione di inoltro, seguimi e non disturbare applicata dall'utente dell'interno. Per utilizzare questa funzione, l'interno deve essere assegnato a un numero di interno predefinito nella configurazione del sistema. Se l'interno non ha un numero di interno predefinito, è necessario utilizzare Componi interno fisico per ID.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Componi int. fisico per numero.
- **Dati azione:** numero di interno di base della porta dell'interno.
- **Etichetta predefinita:** IntFis o Componi int. fisico.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Componi int. fisico per ID

Consente di chiamare l'interno specificato, se è libero, a prescindere dall'utente connesso all'interno e da ogni impostazione di inoltro, seguimi e non disturbare applicata dall'utente dell'interno. Questa funzione utilizza l'ID della porta indicato nella configurazione del sistema.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Componi int. fisico per ID.
- **Dati azione:** numero ID porta dell'interno.
- **Etichetta predefinita:** ChIP o Comp. int. per ID.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Composizione vocale

Questa funzione consente di impostare un codice funzione per forzare le chiamate in uscita a usare la funzione Portante parlato.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Chiamata parlato.
- **Dati azione:** numero di telefono.
- **Etichetta predefinita:** CDisc o Chiamata parlato.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Componi V110

La chiamata viene presentata al centralino come "Chiamata dati".

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Componi V110.
- **Dati azione:** numero di telefono.
- **Etichetta predefinita:** CV110 o Componi V110.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.

- 1400 Series e 1600 Series.
- M-Series e T-Series.

Componi V120

La chiamata viene presentata al centralino come "Chiamata dati".

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Componi V120.
- **Dati azione:** numero di telefono.
- **Etichetta predefinita:** CV120 o Componi V120.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Componi video

La chiamata viene presentata al centralino come "Chiamata video".

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Composizione video.
- **Dati azione:** numero di telefono.
- **Etichetta predefinita:** Cvide o Composizione video.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Risposta alle chiamate instradate

Consente di rispondere a una chiamata su un interno o su un gruppo di ricerca specifico.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Risposta indirizzata.
- **Dati azione:** numero o nome dell'utente, numero o nome del gruppo oppure vuoto per consentire l'immissione di un numero quando viene premuto. su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
- **Etichetta predefinita:** Rispl o Rispondi chiamata.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Il tasto equivale alla **Funzione 76..**
 - 1100 Series e 1200 Series.

Directory

Un pulsante **Rubrica** fornisce accesso a varie rubriche e consente la selezione dei numeri di telefono in base al nome dell'utente. Le rubriche disponibili dipendono dal tipo di telefono. Vedere Accesso degli utenti alle rubriche. Dopo avere selezionato una rubrica, i tasti del tastierino con le lettere consentono di filtrare la visualizzazione dei nomi corrispondenti, scorrere i nomi con i comandi disponibili e chiamare l'utente il cui nome è attualmente visualizzato.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Directory.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Rubr.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

- M-Series e T-Series.

Visualizza messaggio

Consente l'invio di messaggi di testo ai telefoni digitali sul sistema locale.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Visualizza msg.
- **Dati azione:** il numero di telefono deve avere il formato N";T" dove:
 - **N** rappresenta l'interno di destinazione.
 - **T** è il messaggio di testo. Si noti che sono necessari i caratteri ";" prima e " " dopo il testo.
- **Etichetta predefinita:** Vslz.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Aggiunta eccezione Non disturbare

Consente di aggiungere un numero alla "Elenco eccezioni Non disturbare" dell'utente. Può essere il numero di un utente interno o un numero che corrisponde al CLI di un determinato chiamato esterno. Le chiamate da quel numero, eccetto le chiamate del gruppo di ricerca, ignoreranno l'impostazione Non disturbare dell'utente. Per ulteriori informazioni, vedere Non disturbare (Non dist.).

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Non disturbare | Aggiunta eccezione Non disturbare.
- **Dati azione:** Numero di telefono o CLI. Fino a 31 caratteri. Per i numeri CLI è necessario includere anche i prefissi aggiunti dal sistema.
- **Etichetta predefinita:** NoDZ+.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

- M-Series e T-Series.
- 1100 Series e 1200 Series.

Eliminazione eccezione Non disturbare

Consente di eliminare un numero dalla "Lista eccezioni non disturbo" dell'utente. Può essere il numero di un utente interno o un numero che corrisponde al CLI di un determinato chiamato esterno.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Non disturbare | Eliminazione eccezione Non disturbare.
- **Dati azione:** Numero di telefono o CLI.
- **Etichetta predefinita:** DNDX-.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Non disturbare disattivato

Consente di annullare la modalità "Non disturbare" impostata dall'utente. Si tratta di un pulsante obsoleto perché è possibile utilizzare Non disturbare attivato per attivare e disattivare la funzione e visualizzarne lo stato.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Non disturbare | Non disturbare disattivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** NoDDi.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Non disturbare attivato

Abilita la modalità "Non disturbare dell'utente".

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Non disturbare | Non disturbare attivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** NoDAt o Non disturbare.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Il tasto equivale alla **Funzione 85**.
 - 1100 Series e 1200 Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Disconnetti

Questa opzione può essere utilizzata sui telefoni che non dispongono di un pulsante fisso **Disconnetti**.

- Se si preme **Disconnetti** durante una chiamata in corso, la chiamata viene disconnessa. Quando si utilizza questa opzione per terminare una chiamata, non viene riprodotto il tono di composizione. Questo comportamento è normale poiché l'opzione **Disconnetti** è destinata soprattutto agli utenti dei call center che lavorano con le cuffie.
- Se l'utente preme **Disconnetti** quando non ci sono chiamate in corso, la chiamata in arrivo viene reindirizzata in base all'impostazione di **Inoltra su non risposta** o inoltrata al Voicemail, se disponibile.
- Per le chiamate in conferenza sui telefoni muniti di display adatto, è possibile utilizzare l'opzione **Disconnetti** per visualizzare i partecipanti alla conferenza e selezionare quelli da escludere.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Disconnetti.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Disconnetti o Interrompi chiamata.
- **Attivazione/disattivazione:** No.

- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** ✔.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.

Vista emergenza

Un pulsante impostato su questa funzione indica quando è stata effettuata una chiamata dal sistema al quale è registrato l'interno dell'utente. La chiamata di emergenza è una chiamata che utilizza un numero instradato da un pulsante **Composizione di emergenza** o codice funzione.

- Premere il pulsante per visualizzare i dettagli delle chiamate di emergenza attualmente connesse (le prime 10).
- Dopo aver premuto il pulsante, l'opzione **Cronologia** consente di visualizzare i dettagli delle chiamate di emergenza connesse effettuate in precedenza (le prime 30) ed eliminare i dettagli delle chiamate precedenti.
- La cronologia delle chiamate di emergenza di un sistema è condivisa da tutti gli utenti nello stesso sistema. Pertanto, gli aggiornamenti o l'eliminazione della cronologia influiscono sui dettagli visualizzati su tutti i telefoni degli utenti nello stesso sistema.
- L'ora visualizzata nei dettagli della chiamata è l'ora UTC delle chiamate di allarme. Sui telefoni J189, include anche il nome della posizione se è stata utilizzata una voce **Posizione** IP Office per instradare la chiamata.
- Si noti che il pulsante funziona solo per un interno registrato sullo stesso sistema del trunk in uscita utilizzato per la chiamata di emergenza.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Vista emergenza.
- **Dati azione:** nessuno
- **Etichetta predefinita:** Vista emergenza o VistaEmgrz
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì
 - Il pulsante emette un singolo squillo e quindi lampeggia quando è in corso una chiamata di emergenza connessa.
 - Il pulsante rimane attivo quando sono presenti chiamate di emergenza effettuate in precedenza nella cronologia allarmi.
 - Si noti che vi è un ritardo di alcuni secondi nelle modifiche dello stato della spia.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.

- 1400 Series e 1600 Series.
- M-Series e T-Series.

Accesso interno

Accesso interno consente a un utente configurato con un **Codice di accesso** (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore) di diventare proprietario di qualsiasi interno. Il numero di interno di tale utente diventa il numero dell'interno durante la sessione di accesso. Questo processo è chiamato anche "hot desking".

L'hot desking non è supportato per i telefoni H175, E129 e J129.

Per utilizzare questa funzione, l'utente deve immettere il proprio numero di interno e poi il codice di accesso personale. I codici di accesso fino a 15 cifre sono supportati dai pulsanti **Connetti interno**. I codici di accesso fino a 31 cifre sono supportati dai codici funzione **Connetti interno**.

Quando un utente esegue l'accesso, all'interno viene applicato il maggior numero possibile di impostazioni utente. Il numero di impostazioni applicate dipende dal tipo di telefono e dalla configurazione del sistema.




Per impostazione predefinita, sui telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600, il registro delle chiamate e la rubrica personale dell'utente sono accessibili durante la sessione di accesso. La stessa regola è applicabile anche ai telefoni serie M e T.

Su altri tipi di telefoni, i registri chiamate e le composizioni rapide vengono in genere memorizzate in locale dal telefono e non vengono modificate durante l'accesso e la disconnessione degli utenti.

Se l'utente connesso era già collegato o associato a un altro telefono, viene automaticamente disconnesso da tale telefono.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Interno | Connetti interno.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Accesso.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.

- M-Series e T-Series.
- 1100 Series e 1200 Series.

Disconnessione interno

Consente di disconnettere un utente dal telefono. Il telefono viene restituito all'utente predefinito, se il numero di interno è impostato per la configurazione dell'interno fisico. Altrimenti viene utilizzata l'impostazione **Nessun utente**. Questa funzione è obsoleta perché è possibile utilizzare Connetti interno per scollegare l'utente connesso.

- Se l'utente che si è scollegato era l'utente predefinito di un interno, è possibile comporre *36 per associare nuovamente l'interno all'utente, tranne nel caso in cui sia stato impostato l'accesso forzato.
- questa funzione non può essere utilizzata da un utente senza codice di accesso.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Interno | Disconnetti interno.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Disconnessione o Scollegamento.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Gancio Flash

Consente di inviare un segnale di collegamento immediato alla linea attualmente connessa a condizione che sia di tipo analogico.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Varie | Collegamento immediato.
- **Dati azione:** facoltativi. Generalmente questo campo viene lasciato vuoto. Può contenere il numero di destinazione per il trasferimento Centrex di chiamate esterne su una linea locale analogica messa a disposizione da un fornitore di servizi Centrex. Consultare [Trasferimento Centrex](#) alla pagina 811.

- **Etichetta predefinita:** Lampeggio o Collegamento immediato.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Seguimi qui

Consente di reindirizzare le chiamate destinate a un interno specifico verso l'interno dell'utente. prima di utilizzare questa funzione, gli utenti devono immettere il codice di accesso personale. Per ulteriori dettagli, vedere [Seguimi](#) alla pagina 765.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Seguimi | Seguimi qui.
- **Dati azione:** Nome utente o numero utente.
 - Se nel campo **Dati azione** è stato immesso un nome utente o un numero utente, quando si apre il menu interattivo premere **Invio** per attivare Seguimi qui per il numero visualizzato sullo schermo.
 - Questo campo può essere lasciato vuoto per consentire all'utente di inserire un numero quando viene premuto.
 - su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
- **Etichetta predefinita:** Qui+ o Seguimi qui.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Annulla Seguimi qui

Consente di annullare il comando "Seguimi qui" impostato per un interno specifico. Questa opzione funziona solo se viene impostata nell'interno a cui sono indirizzate le chiamate trasferite dall'opzione "Seguimi". Per ulteriori dettagli, vedere [Seguimi](#) alla pagina 765.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Seguimi | Annulla Seguimi qui.
- **Dati azione:** Numero utente o vuoto per consentire di immettere un numero quando viene premuto.
 - Se nel campo **Dati azione** è stato immesso un nome utente o un numero utente, quando si apre il menu interattivo premere **Invio** per disattivare Seguimi qui per il numero visualizzato sullo schermo.
 - su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
- **Etichetta predefinita:** Qui o Seguimi qui.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.




Seguimi al numero

Se non si specifica nessun numero di interno, l'utente deve inserire l'interno a cui devono essere reindirizzate le chiamate. prima di utilizzare questa funzione, gli utenti devono immettere il codice di accesso personale. Per ulteriori dettagli, vedere [Seguimi](#) alla pagina 765.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Seguimi | Seguimi al numero.
- **Dati azione:** nome o numero utente o vuoto per consentire di immettere un numero quando viene premuto.
 - Se nel campo **Dati azione** è stato immesso un nome utente o un numero utente, quando si apre il menu interattivo premere **Invio** per attivare Seguimi al numero per il numero visualizzato sullo schermo.
 - su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.

- **Etichetta predefinita:** SegA o Seguimi a.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì. L'indicazione dello stato di attivazione/disattivazione viene visualizzata solo se per il tasto è stato programmato un nome o un numero di utente.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Inoltro chiamate gruppo di chiamata disattivato

Consente di annullare l'inoltro delle chiamate indirizzate al gruppo di ricerca dell'utente. Questa funzione è obsoleta perché è possibile utilizzare il pulsante Inoltro chiamate gruppo di ricerca attivato per attivare e disattivare la funzione e visualizzarne lo stato.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Inoltra | Inoltro chiamate gruppo di chiamata disattivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** InG-.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Inoltro chiamate gruppo di chiamata attivato




Consente di attivare l'inoltro delle chiamate (interne ed esterne) indirizzate al gruppo di ricerca dell'utente. Questa opzione funziona solo se è attivo il comando Inoltra sempre e se utilizza lo stesso numero di inoltro impostato per questo comando.

Questa opzione è disponibile solo per le chiamate ai gruppi di suoneria **Sequenziali** e **Circolari**. Le chiamate provenienti da altri gruppi di suoneria non verranno presentate

all'utente quando è attivo il comando Inoltra sempre. Tenere presente che non è possibile inoltrare le chiamate indirizzate al gruppo di suoneria a un altro gruppo di suoneria.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Inoltra | Inoltro chiamate gruppo di ricerca attivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** InG+ o Inoltro chiamate gruppo di ricerca.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato




- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Numero di inoltra

Consente di impostare il numero a cui inoltrare le chiamate dell'utente quando è attiva la funzione di inoltra. Questo numero viene utilizzato per tutte le opzioni di inoltra, a meno che non sia stato impostato un numero diverso in **Numero per inoltra su occupato**. L'inoltra verso un interno esterno viene bloccato se si seleziona **Inibisci chiamate fuori centralino** nella configurazione di sistema.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Inoltra | Numero inoltra.
- **Dati azione:** numero di telefono.
- Il campo da lasciare vuoto, se si desidera che l'utente inserisca un numero al momento della selezione del tasto. Se lasciato vuoto, agli utenti provvisti di un codice di accesso, verrà chiesto di inserirlo.
- su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
- **Etichetta predefinita:** Nolno o Numero inoltra.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì. Per un pulsante con un numero preimpostato, l'indicazione di stato segnalerà se quel numero corrisponde al numero impostato attualmente per l'utente. Per un pulsante senza numero, l'indicazione di stato segnalerà se un numero è stato impostato.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.




Inoltro su occupato

Consente di imposta il numero a cui inoltrare le chiamate per le funzioni "Inoltra su Occupato" o "Inoltra su non risposta". L'inoltro verso un interno esterno viene bloccato se si seleziona **Inibisci chiamate fuori centralino** nella configurazione di sistema.

Per ulteriori dettagli, vedere [Inoltra se occupato](#) alla pagina 769.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Inoltra | Inoltra se numero occupato.
- **Dati azione:** numero di telefono.
 - Il campo da lasciare vuoto, se si desidera che l'utente inserisca un numero al momento della selezione del tasto. Se lasciato vuoto, agli utenti provvisti di un codice di accesso, verrà chiesto di inserirlo.
 - su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
- **Etichetta predefinita:** InSuOcc c o Inol. numero occupato.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì. Per un pulsante con un numero preimpostato, l'indicazione di stato segnala se quel numero corrisponde al numero impostato attualmente per l'utente. Per un pulsante senza numero, l'indicazione di stato segnala se un numero è stato impostato.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.

- 1400 Series e 1600 Series.
- M-Series e T-Series.
- L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Inoltro se occupato disattivato

Consente di disattivare la funzione di inoltro su occupato. Si tratta di un pulsante obsoleto perché è possibile utilizzare Inoltra su occupato attivato per attivare e disattivare la funzione e visualizzarne lo stato.

Dettagli




- **Azione:** Avanzate | Inoltra | Inoltra se occupato disattivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** InODi.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Inoltro se occupato attivato

Consente di impostare l'inoltro quando l'interno dell'utente è occupato. Per gli utenti che si avvalgono di pulsanti identificativi di chiamata, il tono di occupato viene attivato solo se tutti i pulsanti identificativi sono in uso. Come numero di destinazione, viene utilizzato il **Numero inoltro**, a meno che non sia stato impostato un numero diverso in **Numero per inoltro su occupato**. Per ulteriori dettagli, vedere [Inoltra se occupato](#) alla pagina 769.

Dettagli

- È possibile utilizzare anche **Inoltra all'interno (Utente | Inoltro)** per verificare se le chiamate interne vengono inoltrate o meno.
- **Azione:** Avanzate | Inoltra | Inoltra su occupato attivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** InOAt o Inoltra su occupato.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Inoltro se nessuna risposta disattivato

Consente di disattivare la funzione Inoltro su non risposta. Si tratta di un pulsante obsoleto perché è possibile utilizzare Inoltro su non risposta attivato per attivare e disattivare la funzione e visualizzarne lo stato.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Inoltro | Inoltro se non risposta disattivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** InNDi.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Inoltro se non risposta attivato




Consente di attivare e disattivare la funzione Inoltro su nessuna risposta. La chiamata viene considerata come non risposta al termine dell'intervallo di non risposta impostato per l'utente. Come numero di destinazione, viene utilizzato il **Numero inoltro**, a meno che non sia stato impostato un numero diverso in **Numero per inoltro su occupato**.

Per ulteriori dettagli, vedere [Inoltro se non risposta](#) alla pagina 771.

Dettagli

- È possibile utilizzare anche **Inoltro all'interno (Utente | Inoltro)** per verificare se le chiamate interne vengono inoltrate o meno.

- **Azione:** Avanzate | Inoltra | Inoltra su non risposta attivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** InNat o Inoltra su non risposta.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Inoltro incondizionato disattivato

Consente di disattivare la funzione di inoltro per tutte le chiamate. La selezione di questa opzione non influisce sullo stato delle opzioni "Inoltra su non risposta" e "Inoltra su occupato", se attivate. Si tratta di una funzione obsoleta poiché è possibile utilizzare il pulsante Inoltro incondizionato attivato per attivare e disattivare la funzione e visualizzarne lo stato attivo.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Inoltra | Inoltro incondizionato disattivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** InSDi.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Inoltro incondizionato attivato




Questa funzione è anche nota come 'ripartisci tutto' e 'inoltra tutto'. Consente di inoltrare tutte le chiamate, ad eccezione delle chiamate indirizzate al gruppo di suoneria e al cercapersone,

al numero di inoltra impostato per l'interno dell'utente. Per inoltrare allo stesso numero anche le chiamate per il gruppo di ricerca, occorre selezionare Inoltra chiamate a gruppo di ricerca attivato.

Per ulteriori dettagli, vedere [Inoltra sempre \(incondizionatamente\)](#) alla pagina 767.

Dettagli

- È possibile utilizzare anche **Inoltra all'interno (Utente | Inoltra)** per verificare se le chiamate interne vengono inoltrate o meno.
 - Oltre alla spia mostrata di seguito, su alcuni telefoni viene visualizzata una **D** quando la funzione è attiva.
- **Azione:** Avanzate | Inoltra | Inoltra incondizionato attivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** InSAT o Inoltra incondizionato.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Il tasto equivale alla **Funzione 4 <numero>**.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Gruppo

Controlla lo stato di una coda di un gruppo di suoneria. Questa opzione è disponibile solo per i gruppi di suoneria nei quali è stata attivata la funzione di coda. L'utente non deve necessariamente essere un membro del gruppo.


A seconda del tipo di pulsante dell'utente, viene fornita un'indicazione quando nel gruppo sono presenti avvisi di chiamata e chiamate in coda (ossia più chiamate in attesa rispetto ai membri del gruppo disponibili).

Premere un pulsante **Gruppo** per rispondere alla chiamata in attesa da più tempo.

la definizione delle chiamate in coda include le chiamate di gruppo che squillano. Tuttavia, ai fini del funzionamento del pulsante **Gruppo**, le chiamate che squillano vengono separate dalle altre chiamate in coda.

Dettagli

- **Azione:** Gruppo.
- **Dati azione:** nome del gruppo racchiuso tra virgolette doppie o numero del gruppo.
- **Etichetta predefinita:** <nome gruppo>.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Obbligatoria.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T, Serie M
- Nessuna chiamata	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato
- Avviso di chiamata	Verde lampeggiante	Verde lampeggiante	 Blu	 Lampeggiamento lento
- Chiamate in coda	Rosso lampeggiante	Rosso lampeggiante	 Verde	 Lampeggiamento lento

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Ascolto di gruppo attivato

La funzione di ascolto di gruppo consente di sentire i chiamanti dall'altoparlante vivavoce, ma di essere sentiti soltanto se si parla dal microfono del telefono. Quando la funzione di ascolto di gruppo è abilitata, la funzionalità vivavoce del telefono dell'utente viene modificata come indicato di seguito

- Se il telefono è in modalità vivavoce/altoparlante, il percorso vocale dalla persona connessa viene trasmesso all'altoparlante del telefono, ma il microfono di base è disattivato.
- La persona connessa può sentire soltanto la voce che arriva dal microfono del dispositivo dell'utente del codice funzione.
- L'ascolto di gruppo non è supportato dai telefoni IP o quando si preme il pulsante **CUFFIE** del telefono.
- Nei telefoni serie T e M, questa opzione può essere attivata e/o disattivata nel corso delle chiamate. Per altri tipi di telefono, le chiamate già connesse non sono influenzate dalla modifiche apportate a questa impostazione. La funzione Ascolto di gruppo deve invece essere selezionata prima del collegamento della chiamata.

L'ascolto di gruppo viene automaticamente spento al termine della chiamata.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Interno | Ascolto di gruppo attivato.
- **Dati azione:** nessuno.

- **Etichetta predefinita:** Ascolto di gruppo attivato.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 9500	Serie T,
Attivato.	Verde acceso	▲ Attivato
Disattivato.	Disattivato	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - Serie 1400/serie 9500.
 - M-Series e T-Series.
 1. il tasto equivale alla **Funzione 802** (attivata) e alla **Funzione #802** (disattivata).

Cercapersone gruppo

Consente di effettuare una chiamata cercapersone a un interno o a un gruppo specificato. Se non è stato specificato alcun numero, il numero può essere composto dopo aver premuto questo pulsante. Per poter ascoltare il cercapersone, l'interno di destinazione o i membri del gruppo devono essere liberi e devono supportare la risposta automatica su vivavoce.

Nei telefoni Avaya con pulsante **Conferenza**, un utente contattato tramite cercapersone può convertire la chiamata cercapersone in una chiamata normale premendo tale pulsante.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Cercapersone gruppo.
- **Dati azione:** numero o nome dell'utente o del gruppo. su telefoni con display grande, se configurati senza una destinazione preimpostata questo tipo di pulsante visualizzerà un menu del pulsante interattivo per la selezione di destinazione.
- **Etichetta predefinita:** CrcGr.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì.
- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Il tasto equivale alla **Funzione 60 <numero>**.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Attivazione/disattivazione cuffie

Questa funzione è destinata all'uso con telefoni Avaya dotati di cuffie e prese per cuffie separate, ma non dotate di un pulsante Cuffie dedicato. Questa funzione non ha alcun effetto sui telefoni senza presa per cuffie o che dispongono di un pulsante cuffia dedicato.

Dettagli

- **Azione:** Varie | Attivazione/disattivazione cuffie.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Cuffia.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.
- **Ammin utente:** No.

Chiamata in attesa

Utilizza la funzione Trattieni Q.931 e "trattiene" le chiamate in entrata al centralino ISDN, in modo da liberare il canale B ISDN. La funzione Trattieni chiamata "trattiene" la chiamata corrente in uno slot. La chiamata viene sempre posta automaticamente nello slot 0, a meno che non sia stata collocata in un altro slot specifico. L'opzione è disponibile solo se è supportata dal centralino ISDN.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Messa in attesa | Chiamata in attesa.
- **Dati azione:** Numero di slot del centralino ISDN o nessun dato (slot 0).
- **Etichetta predefinita:** Messa in attesa.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Trattieni chiamata in attesa

Consente di mettere in attesa la chiamata in corso e di rispondere a quella in attesa. Questa funzione non è supportata sui telefoni con più tasti di stato chiamata impostati.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Messa in attesa | Trattieni chiamata in attesa.
- **Dati azione:** nessuno.

- **Etichetta predefinita:** Cons.CA.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Musica d'attesa

Consente di riprodurre la musica d'attesa del sistema telefonico. Per ulteriori informazioni, vedere Musica d'attesa.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Messa in attesa | Musica d'attesa.
- **Dati azione:** facoltativi. I sistemi possono supportare più sorgenti di musica d'attesa. I pulsanti **Musica d'attesa** supportano però solo la fonte di sistema.
- **Etichetta predefinita:** Musica o Musica d'attesa.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.




Abilita gruppo di chiamata

L'appartenenza di un utente a determinati gruppi di ricerca viene programmata nella configurazione del sistema. Questa opzione consente all'utente di attivare e disattivare tale appartenenza. Se l'appartenenza è attivata, l'utente può ricevere le chiamate indirizzate al gruppo di ricerca mentre è collegato al sistema.

Dettagli

- Oltre all'indicazione spia mostrata nella tabella seguente, quando l'appartenenza al gruppo è attivata sui telefoni viene visualizzata una **G**.
- **Azione:** Avanzate | Gruppo di ricerca | Attiva gruppo di ricerca.
- **Dati azione:** numero del gruppo o nessun dato per agire su tutti i gruppi di cui fa parte l'utente.

- **Etichetta predefinita:** GrAb o Attiva gruppo di ricerca.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Obbligatoria.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Disabilita gruppo di chiamata

Si tratta di un'opzione ormai obsoleta perché è possibile utilizzare Attiva gruppo di ricerca per attivare o disattivare l'appartenenza di un utente a un gruppo di ricerca e segnalarne lo stato attivato con una spia.

L'appartenenza di un utente a determinati gruppi di ricerca viene programmata nella configurazione del sistema. Questa opzione consente all'utente di disattivare tale appartenenza. Una volta disattivata l'appartenenza, l'utente non riceverà più le chiamate indirizzate al gruppo di suoneria fino al ripristino dell'appartenenza.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Gruppo di ricerca | Disabilita gruppo di ricerca.
- **Dati azione:** numero del gruppo o nessun dato per agire su tutti i gruppi di cui fa parte l'utente.
- **Etichetta predefinita:** GrDis.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Controlla

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Consente agli utenti di telefoni con display di identificare le chiamate in attesa. Consente agli utenti di una chiamata in corso di visualizzare i dati identificativi delle chiamate in arrivo.

Dettagli




- **Azione:** Emulazione | Controlla.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Contr.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Risposta automatica interna

Questa funzione è nota anche come risposta automatica in vivavoce. Configura l'interno dell'utente in modo che si connetta automaticamente alle chiamate interne dopo un solo squillo. Può essere utilizzata solo con i telefoni che supportano la modalità vivavoce.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Risposta automatica interna.
- **Dati azione:** facoltativi.
 - Se questo campo rimane vuoto, la funzione opera come descritto sopra per la risposta automatica alle chiamate interne.
 - È possibile immettere **FF**. In questo caso, il pulsante attiva/disattiva l'uso forzato delle cuffie per le chiamate esterne. In questa modalità, se è selezionata la modalità cuffie ma il telefono è libero, all'arrivo di una chiamata esterna viene emesso un unico segnale acustico e la connessione è automatica. Questo funzionamento è supportata solo dai telefoni Avaya con un pulsante fisso **CUFFIE**. Il ritardo di attivazione della suoneria si applica se impostato sul tasto di stato che riceve la chiamata prima della relativa connessione automatica.
- **Etichetta predefinita:** RisAI o Risposta automatica.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Obbligatoria.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Ricomposizione ultimo numero

Questa funzione è intesa per il solo utilizzo con i telefoni Avaya serie M e T. Quando premuto, il pulsante richiama lo stesso processo di ricomposizione dell'ultimo numero, come componendo la **Funzione 5**.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Ricomposizione ultimo numero.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Ripeti.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - M-Series e T-Series.
 - Il tasto equivale alla **Funzione 5**.

Lascia messaggio

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Consente di lasciare un messaggio per l'utente associato all'ultimo numero composto in modo che richiami chi ha effettuato la chiamata.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Lascia messaggio di richiamata.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** LWC.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Stato linea

Consente di creare un tasto di stato linea collegato all'attività di un determinato numero ID stato linea. Il pulsante può anche essere utilizzato per effettuare e rispondere alle chiamate su tale linea. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione [Pulsanti identificativi di linea](#) alla pagina 1197.

Per poter programmare i tasti di stato linea, è necessario avere almeno un tasto di stato chiamata programmato.

Le funzioni di stato linea assegnate ai pulsanti che non dispongono di spie o icone di stato vengono disattivate automaticamente finché l'utente non si connette a un telefono munito di pulsanti appropriati.

Dettagli

- **Azione:** Stato | Stato linea.
- **Dati azione:** Numero ID della linea.
- **Etichetta predefinita:** linea <numero ID della linea>.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Non supportato sui telefoni T7000, T7100, M7100 e M7100N.

Stato chiamata MADN

Numero directory stato multiplo (MADN) emula un tasto Avaya Communication Server 1000 e la funzione lampeggiamento.

Quando si utilizzano i normali tasti di stato per rispondere o effettuare chiamate, le informazioni (nome e numero) presentate all'altra estremità della chiamata sono quelle dell'utente del tasto (soggetto a tutte le altre impostazioni della linea e dei codici funzione). Quando si utilizza un tasto di stato chiamata MADN, le informazioni presentate sono quelle dell'utente al quale è associato il tasto invece che quelle dell'utente del tasto.

L'utente associato a un tasto MADN non deve disporre di una licenza o di un interno attivo. Tuttavia, deve disporre di un numero di interno. Quando l'utente effettua una chiamata tramite

i pulsanti MADN, vengono presi in considerazione i suoi record. Allo stesso utente possono essere associati fino a 30 tasti MADN.

MADN può operare in due modalità:

- **Stato chiamata singola MADN (SCA)**

Il tasto è configurato con il nome dell'utente associato e uno dei relativi stati chiamata. In questo modo si innescano i seguenti comportamenti:

- Chiamate dall'interno in entrata: il tasto funziona come un pulsante Stato con ponte rispetto all'utente associato.
- Chiamate di gruppo in entrata: il tasto avvisa se l'utente associato è un membro del gruppo di ricerca.
- Chiamate in uscita: il tasto funziona come un tasto di Stato chiamata. L'origine chiamata indicata è quella dell'utente del tasto, ma nelle informazioni del chiamante sono riportati il numero e il nome dell'utente associato.

- **Stato chiamata multipla MADN (MCA)**

Il tasto è configurato con il solo nome utente dell'utente associato. In questo modo si innescano i seguenti comportamenti:

- Chiamate dall'interno in entrata: il tasto funziona come un pulsante Stato copertura rispetto all'utente associato.
- Chiamate di gruppo in entrata: il tasto non emette avvisi.
- Chiamate in uscita: il tasto funziona come un tasto di Stato chiamata. L'origine chiamata indicata è quella dell'utente del tasto, ma nelle informazioni del chiamante è riportato il numero dell'utente associato.

Dettagli

- **Azione:**

- Stato | Stato chiamata singola MADN
- Stato | Stato chiamata multipla MADN

- **Dati azione:**

- Stato chiamata singola MADN: nome utente, numero del pulsante Stato chiamata e ritardo squillo.
- Stato chiamata multipla MADN: nome utente e ritardo squillo.

- **Etichetta predefinita:**

- SCA MADN: <numero MADN S=>
- MCA MADN: <numero MADN M=>

- **Attivazione/disattivazione:** No.

- **Indicazione stato:**

- SCA MADN: Sì. Vedere Segnalazione degli stati dei tasti di stato con ponte.
- MCA MADN: Sì. Vedere Stato dei pulsanti di copertura.

- **Ammin utente:** No.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Esclusione manuale

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Esclusione manuale
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Escl.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Attivazione MCID

Questa opzione viene utilizzata insieme alla funzione di rilevamento degli ID delle chiamate ISDN non autorizzate. L'opzione consente di attivare un controllo delle chiamate sul centralino ISDN. Le informazioni risultanti dal controllo possono quindi essere fornite alle autorità competenti.

Questa opzione può essere utilizzata solo se la funzione MCID è stata attivata sulla linea collegata a ISDN, sia nel centralino ISDN che nel sistema. L'utente deve inoltre essere configurato con l'opzione **Tracciatura chiamate consentita (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore)**.

Attualmente, nelle reti Server Edition MCID è supportato solo per utenti che utilizzano un pulsante MCID e sono registrati sullo stesso sistema di espansione IP500 V2 delle linee MCID.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Varie | Attivazione MCID.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** MCID o Chiamata non autorizzata.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì.
- **Ammin utente:** No.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Monitora MWI trunk analogico

Consente all'utente di ricevere segnali MWI (Message Waiting Indicator, indicatore messaggio in attesa) dai trunk analogici con terminazione sulla scheda ATM4U-V2. MWI è una funzione del telefono che consente di attivare un indicatore visivo sul telefono quando sono presenti messaggi registrati.

Dettagli




- **Azione:** Avanzate | Voicemail | Monitora MWI trunk analogico.
- **Dati azione:** l'ID stato linea della linea analogica per la quale verrà ricevuto MWI.
- **Etichetta predefinita:** Trunk MWI.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.

Terminale sganciato

Consente a una determinata applicazione di controllare l'interno dell'utente, ad esempio SoftConsole. Sarà quindi possibile rispondere alle chiamate ed eliminarle utilizzando l'applicazione, senza dover sganciare e riagganciare manualmente il telefono. Il telefono deve supportare la modalità viva voce.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Varie | Stazione disattiva.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** StDis.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Pausa registrazione

Questa funzione può essere utilizzata per mettere in pausa qualsiasi registrazione di chiamata. Può essere usata durante una chiamata in fase di registrazione per omettere informazioni delicate, ad es. dati delle carte di credito dei clienti. Può essere utilizzata con le chiamate registrate sia manualmente, sia automaticamente.

Lo stato del pulsante indica quando la registrazione della chiamata è stata messa in pausa. È possibile utilizzare il pulsante per riavviare la registrazione. È possibile utilizzare l'impostazione del sistema **Riavvia automaticamente la registrazione interrotta** (Sistema | Voicemail) per impostare un ritardo dopo cui ripristinare automaticamente la registrazione.

Se il sistema Voicemail è configurato per notificare la registrazione delle chiamate, la messa in pausa attiverà un prompt "Pausa registrazione" e, al riavvio della registrazione, un nuovo avviso di registrazione chiamata in atto.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Pausa registrazione.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** PausaReg o Pausa registrazione.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Chiamata prioritaria

Questa funzione consente all'utente di chiamare un altro utente anche se ha impostato la funzione "Non disturbare". Le chiamate prioritarie vengono gestite in base alle impostazioni di inoltro e seguimi, ma mai indirizzate al Voicemail.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Chiamata prioritaria.

- **Dati azione:** numero o nome dell'utente.
- **Etichetta predefinita:** PrioC o Chiamata prioritaria.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Chiamata prioritaria

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Chiamata prioritaria.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** PrioC.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Supporto telefono:** la tabella seguente indica i telefoni che supportano il pulsante programmabile:
 - 1400 Series e 1600 Series.

Chiamata privata




Quando attivato, qualsiasi successiva chiamata non potrà essere inclusa fino a quando lo stato della chiamata privata dell'utente sia disconnessa. L'eccezione verte sulla funzione Sussurra che può essere utilizzata per parlare a un utente impegnato in una chiamata privata.

Si noti che questa opzione non è influenzata dalle impostazioni di intrusione configurate per l'utente. Se l'impostazione dell'utente **Non permette l'intrusione di terzi** (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore) è attivata, la disconnessione delle chiamate private non influenzerà tale stato. Per consentire l'utilizzo delle chiamate private per effettuare un controllo completo dello stato dell'utente, è necessario disattivare la funzione **Non permette l'intrusione di terzi** (Utente | Telefonia | Impostazioni supervisore) dell'utente.

Se l'opzione viene attivata mentre una chiamata è in corso, le eventuali operazioni di registrazione, intrusione o monitoraggio vengono immediatamente interrotte.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Chiamata privata
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** CPriv o chiamata privata.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Relè disattivato

Consente di aprire lo switch specificato nella porta di uscita esterna del sistema (**P/U EST**).

Questa opzione non è supportata sui sistemi basati su Linux. Per Server Edition, questa opzione è supportata solo su Expansion System (V2) unità.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Relè | Relè disattivato.
- **Dati azione:** Numero centralino (1 o 2).
- **Etichetta predefinita:** Relè-.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Relè attivato

Consente di chiudere lo switch specificato nella porta di uscita esterna del sistema (**P/U EST**).

Questa opzione non è supportata sui sistemi basati su Linux. Per Server Edition, questa opzione è supportata solo su Expansion System (V2) unità.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Relè | Relè attivato.
- **Dati azione:** Numero centralino (1 o 2).
- **Etichetta predefinita:** Relè+ o Relè attivato.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Impulso relè

Consente di chiudere lo switch specificato nella porta di uscita esterna del sistema (**P/U EST**) per 5 secondi, e successivamente di riaprirlo.

Questa opzione non è supportata sui sistemi basati su Linux. Per Server Edition, questa opzione è supportata solo su Expansion System (V2) unità.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Relè | Impulso relè.
- **Dati azione:** Numero centralino (1 o 2).
- **Etichetta predefinita:** Relè o Impulso relè.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Riprendi chiamata

Questa funzione consente di riprendere una chiamata precedentemente sospesa in uno slot specifico del centralino ISDN. La chiamata sospesa può essere ripresa da un altro telefono/unità di controllo ISDN sulla stessa linea.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Riprendi chiamata.
- **Dati azione:** Numero di slot della chiamata sospesa sul centralino ISDN.
- **Etichetta predefinita:** Ripr.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Richiesta intrusione coaching

Questa funzione consente a un utente di richiedere l'inserimento di un altro utente in una chiamata e di parlare con l'utente desiderato senza essere ascoltati dall'altra parte coinvolta nella telefonata, con cui l'utente può continuare a parlare.

- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.
- Le funzioni di inserimento utilizzano le risorse di conferenza del sistema durante la chiamata. Se non sono disponibili risorse per la conferenza sufficienti, non è possibile utilizzare la funzione.



Avvertenza:

- L'ascolto di una chiamata senza che altri interlocutori coinvolti nella chiamata ne siano a conoscenza è soggetto alle normative locali. È necessario verificare la conformità alle normative locali. per evitare di incorrere in sanzioni.
-

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione. La funzione Richiesta intrusione coaching presenta il seguente comportamento:

- È possibile inviare una richiesta di coaching a un utente o a un gruppo.
- Mentre la richiesta è in sospenso, l'utente può annullare la richiesta premendo di nuovo il pulsante **Richiesta coach**.
- Una volta stabilita una sessione di coaching, l'utente che ha avviato la richiesta può includere il coach nella chiamata, trasferire la chiamata al coach o disconnettere il coach dalla chiamata.

- Una volta stabilita una sessione di coaching, il coach può partecipare alla chiamata o intercettare la chiamata. Il coach non può trasferire la chiamata né mettere la chiamata in conferenza.
- Quando la chiamata primaria termina, la chiamata in modalità coaching continua.

Dettagli

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Richiesta intrusione coaching.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Richiesta coach o Richiesta intrusione coaching.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Recupera chiamata

Questa funzione consente di riprendere una chiamata messa in attesa in uno slot specifico del centralino ISDN. La funzione è disponibile solo se è supportata dal centralino ISDN.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Recupera chiamata.
- **Dati azione:** Numero di slot di trattenimento del centralino.
- **Etichetta predefinita:** Recup.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Richiama quando libero




Imposta una richiamata verso l'interno contattato. Quando l'utente chiamato completa la conversazione in corso, il sistema fa squillare l'interno dell'utente che ha impostato la

richiamata automatica (per il Tempo di non risposta impostato) e, se l'utente risponde, inoltra una nuova chiamata verso l'utente desiderato.

È possibile annullare la richiamata utilizzando l'opzione Annulla Richiama appena libero.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Varie | Richiama appena libero.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** RiAut o Richiamata automatica.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato




- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Il tasto equivale alla **Funzione 2**.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Suoneria disattivata

Attiva o disattiva la suoneria di avviso chiamata del telefono.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Suoneria disattivata.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** SnrDi o Suoneria disattivata.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì, obbligatoria.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** Sì.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.









Autoamministratore

Consente a un utente di programmare alcune funzioni su altri tasti programmabili.

Non è più possibile utilizzare l'opzione Aspetto per creare tasti di stato chiamata. Allo stesso modo, non è possibile sovrascrivere il tasto di stato chiamata esistente utilizzando una qualsiasi delle altre funzioni del pulsante Ammin.

Prima di utilizzare questo pulsante azione, agli utenti viene richiesto di immettere il codice di accesso.

Sui telefoni 4412D+, 4424D+, 6408D, 6416D e 6424D:

- È possibile accedere ad **Amministratore** in qualsiasi momento selezionando **Menu** , , , Amministratore. Per ulteriori informazioni, vedere Uso del pulsante Menu.
- È possibile accedere ad **Ammin1** in qualsiasi momento selezionando **Menu** , , , **ProgA**, , , **DSS**.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Auto-amministrazione.
- **Dati azione:** vedere di seguito.

Valore	Telefoni Serie T e M	Altri telefoni
Nessuno	Il processo della Funzione *3 viene avviata con una serie alternata di funzioni ammesse.	Non impostando alcun valore, il pulsante consente all'utente di programmare le azioni di emulazione seguenti. - Composizione abbreviata, Programma composizione abbreviata, Inserimento codice account, Soppressione AD, Richiamata automatica, Alternativa, Inoltra tutte le chiamate, Parcheggio chiamata, Parcheggio chiamata e cercapersone Parcheggio chiamata su altro interno, Risposta alle chiamate, Rispondi a tutte le chiamate, Conferenza incontro, Chiamata cercapersone, Risposta alle chiamate intradate, Rubrica, Disconnetti, Cercapersone gruppo, Attivazione/disattivazione cuffie, Gancio Flash, Risposta automatica interna, Suoneria disattivata, Auto-amministrazione, Invia tutte le chiamate, Imposta testo assenza, Imposta servizio notturno per gruppo di chiamata, Ora del giorno, Timer, Abbinamento.
1	Il processo della Funzione *1 si avvia per attribuire il pulsante Composizione abbreviata .	Se si immette 1 come numero di telefono, è possibile programmare le seguenti funzioni del sistema: - Composizione abbreviata, Gruppo, ParcC, Utente, Gancio Flash.
2	Il processo della Funzione *6 si avvia per impostare il tipo di suoneria.	Se si immette 2 , è possibile utilizzare questo pulsante per visualizzare informazioni sul tipo di unità di controllo e sulla relativa versione software. Questa opzione è disponibile. Se l'utente dispone di un codice di accesso, gli verrà chiesto di inserirlo. Gli utenti del sistema telefonico (consultare Funzioni del telefono di sistema alla pagina 745) possono utilizzare questo pulsante anche per impostare manualmente i valori di data e ora.
3	L'opzione 3 si utilizza con i telefoni serie M e T per abilitare il controllo del contrasto del display.	Non in uso.

- **Etichetta predefinita:** Amministratore o Auto-amministrazione.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.

- M-Series e T-Series.




Invia tutte le chiamate

Questa opzione permette di impostare l'interno dell'utente in modalità "Non disturbare". In questo caso i chiamanti non compresi in "Lista Eccezioni Non Disturbo" sentono un segnale di occupato o vengono trasferiti alla casella Voicemail dell'utente. Se c'è una chiamata in corso e altre chiamate già segnalate tramite avviso, l'attivazione di Non disturbare non avrà alcun effetto su queste chiamate esistenti. Per ulteriori informazioni, vedere Non disturbare.

Quando la funzione è attiva, viene visualizzata una **N** sul display della maggior parte dei telefoni. Questa funzione e Non disturbare attivato sono interconnesse, quindi impostandone una si configura anche l'altra.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Invia tutte le chiamate.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** ITC o Invia tutte le chiamate.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Imposta testo assenza

Consente di selezionare il testo di assenza dell'utente. Il testo viene visualizzato ai chiamanti interni con telefoni o applicazioni che supportano questa funzione. L'utilizzo di questa funzione non comporta modifiche allo stato dell'utente. Il testo di assenza può avere la lunghezza massima di 128 caratteri. Tuttavia, il testo effettivamente visualizzato dipende dal dispositivo o dall'applicazione utilizzati dal chiamante.

Il testo viene visualizzato ai chiamanti anche se l'utente ha inoltrato le proprie chiamate o sta utilizzando la funzione Seguimi. Il testo di assenza è supportato dalle reti multisito.

L'utente deve comunque selezionare **Imposta** o **Cancella** sul telefono per visualizzare o nascondere il testo.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Imposta | Imposta testo assenza.
- **Dati azione:** facoltativi. In determinati telefoni, se il tasto è impostato senza Dati azione, all'utente viene richiesto di selezionare il testo di assenza e di attivarlo/disattivarlo tramite un menu visualizzato sul display del telefono.

il numero di telefono deve avere il formato "**s,n,testo**" dove:

- **y** = 0 o 1 per attivare o disattivare la funzione.
- **n** = numero della frase di assenza da usare:

0 = Nessun testo	4 = Sarò in riunione fino alle	8 = Sarò con dei clienti fino alle
1 = Sarò in ferie fino al	5 = Siete pregati di richiamare	9 = Sarò di ritorno al più presto
2 = Sarò di ritorno alle	6 = Siete pregati di non disturbare fino alle	10 = Sarò di ritorno domani
3 = Sarò in pausa pranzo fino alle	7 = Sarò con dei visitatori fino alle	11 = Personalizzato

testo = Qalsiasi testo a seguito della frase di assenza automatica.

- **Etichetta predefinita:** Assnt o Testo di assenza.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Imposta codice account

Compone un codice account e restituisce all'utente un tono di selezione per consentirgli di comporre un numero. Può essere utilizzato anche per inserire un codice account dopo aver effettuato il collegamento a una chiamata.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Imposta | Imposta codice account.
- **Dati azione:** Codice account o vuoto. Se è vuoto, all'utente viene richiesto di comporre un codice account dopo aver premuto il pulsante. Questa opzione non è supportata sui telefoni XX02.
- **Etichetta predefinita:** Acct o Codice account.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Imposta servizio notturno per gruppo di chiamata




Consente di impostare il gruppo di ricerca specificato in modalità Servizio notte. Le chiamate indirizzate a un gruppo impostato in questa modalità ricevono un tono di occupato oppure vengono deviate su Voicemail (se disponibile) o verso il gruppo fallback servizio notturno (se impostato).

È possibile impostare e disattivare il servizio notte per il gruppo di ricerca utilizzando i controlli manuali o un profilo temporale di sistema. L'utilizzo di entrambi i metodi per controllare lo stato del servizio notte di uno specifico gruppo di ricerca non è supportato.

Questa funzione non è supportata tra i sistemi di una rete multisito. Può essere utilizzata solo da un utente correntemente registrato allo stesso sistema in cui risiede il gruppo di ricerca.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Imposta | Imposta servizio notte per gruppo di ricerca.
- **Dati azione:** numero di interno del gruppo di ricerca.
 - se non viene inserito alcun numero, il pulsante agisce su tutti i gruppi di ricerca a cui l'utente appartiene.
 - È possibile utilizzare le funzioni dei pulsanti e i codici funzione **Imposta servizio notturno per gruppo di ricerca** e **Cancella servizio notturno per gruppo di ricerca** per attivare o disattivare un servizio SSL VPN. Il servizio viene indicato impostando il nome del servizio come numero telefonico o dati azione. Non utilizzare le virgolette.
- **Etichetta predefinita:** GNS+ o Servizio notturno GS.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Obbligatoria. Se il pulsante non è occupato (nessun gruppo suoneria specifico), indica se fra i membri dei gruppi suoneria, ai quali l'utente appartiene, vi è un utente impostato per il servizio notturno. Se il pulsante è associato a più gruppi di suoneria, lo stato risulterà attivo se uno qualsiasi di tali gruppi è impostato sul servizio notturno.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.

- 1400 Series e 1600 Series.
- M-Series e T-Series.




Imposta fuori servizio per gruppo di chiamata

Consente di impostare il gruppo di ricerca specificato in modalità Fuori servizio. Le chiamate indirizzate al gruppo impostato in questa modalità ricevono un tono di occupato oppure vengono deviate su Voicemail (se disponibile) o sul gruppo fallback fuori servizio (se impostato).

questa funzione può essere utilizzata per escludere i gruppi di ricerca già impostati in modalità Servizio notte da un profilo temporale associato.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Imposta | Imposta fuori servizio per gruppo di ricerca.
- **Dati azione:** numero di interno del gruppo di ricerca. se non viene inserito alcun numero, il pulsante agisce su tutti i gruppi di ricerca a cui l'utente appartiene.
- **Etichetta predefinita:** GFS+ o Fuori servizio GS.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Obbligatoria. Se il pulsante è vuoto (nessun gruppo di ricerca specifico), lo stato risulterà attivo se tra i gruppi di ricerca ai quali l'utente appartiene vi è un gruppo impostato per il servizio notturno. Se il pulsante è associato a più gruppi di ricerca, lo stato risulterà attivo se uno qualsiasi di tali gruppi è impostato su Fuori servizio.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Imposta sequenza chiamate in entrata

Questa funzione consente all'utente di selezionare la suoneria da utilizzare sull'interno analogico per le chiamate interne.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate -> Imposta -> Imposta sequenza chiamata in entrata

- **Dati azione:** da 0 a 10.
 - Il numero viene impostato sulla sequenza di squilli richiesta. (per ulteriori informazioni, vedere [Suonerie](#) alla pagina 671)
 - La numerazione inizia con 0 per Suoneria predefinita, 1 per Suoneria normale, 2 per RingType1 e così via.
- **Etichetta predefinita:** SeqCl.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.

Imposta destinazione servizio notturno

Questo pulsante permette all'utente di modificare l'utente di destinazione di un gruppo di ricerca impostato per il servizio notturno. L'utente che usa il tasto non deve necessariamente essere un membro del gruppo di ricerca. In una rete multisito, questa funzione può essere utilizzata per i gruppi di ricerca sui sistemi remoti.

Il cambiamento della destinazione non influisce sulle chiamate che stanno già squillando presso gli utenti di destinazione in servizio notturno dei gruppi suoneria.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Imposta | Imposta gruppo Servizio notte.
- **Dati azione:** numero di interno del gruppo di ricerca. Si tratta del gruppo per il quale è stata impostata la destinazione per il servizio notturno.
- **Etichetta predefinita:** SetNSG o Gruppo HG NS.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Imposta tempo di non risposta

Consente all'utente di modificare il tempo di non risposta, che equivale alla durata dello squillo prima del trasferimento della chiamata al Voicemail o in base alle impostazioni dell'inoltro su mancata risposta, se attivato.

Se viene utilizzata anche la copertura chiamate, questa viene attivata solo se il tempo di non risposta dell'utente è superiore rispetto al tempo di copertura singolo.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Imposta | Imposta tempo di non risposta.
- **Dati azione:** intervallo di tempo in secondi.
- **Etichetta predefinita:** OraNR o Tempo di non risposta.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Imposta destinazione fuori servizio

Questo pulsante permette all'utente di modificare l'utente di destinazione di un gruppo di ricerca per il Fuori Servizio. L'utente che usa il tasto non deve necessariamente essere un membro del gruppo di ricerca. In una rete multisito, questa funzione può essere utilizzata per i gruppi di ricerca sui sistemi remoti.

Il cambiamento della destinazione non influisce sulle chiamate che stanno già squillando presso gli utenti di destinazione fuori servizio dei gruppi suoneria.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Imposta | Imposta gruppo Fuori servizio.
- **Dati azione:** numero di interno del gruppo di ricerca. Si tratta del gruppo per il quale è stata impostata la destinazione per il servizio notturno.
- **Etichetta predefinita:** SetOOSG o Gruppo HG OS.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Imposta sequenza chiamate in uscita

Questa funzione consente all'utente di selezionare la suoneria da utilizzare sull'interno analogico per le chiamate esterne.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Imposta | Imposta sequenza chiamate esterne.
- **Dati azione:** da 0 a 10.
 - Il numero viene impostato sulla sequenza di squilli richiesta. (per ulteriori informazioni, vedere [Suonerie](#) alla pagina 671)
 - La numerazione inizia con 0 per Suoneria predefinita, 1 per Suoneria normale, 2 per RingType1 e così via.
- **Etichetta predefinita:** SeqCE.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.

Imposta suoneria richiamata

Questa funzione consente all'utente di selezionare la suoneria da utilizzare sull'interno analogico per le richiamate.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Imposta | Imposta suoneria richiamata.
- **Dati azione:** da 0 a 10.
 - Il numero viene impostato sulla sequenza di squilli richiesta. (per ulteriori informazioni, vedere [Suonerie](#) alla pagina 671)
 - La numerazione inizia con 0 per Suoneria predefinita, 1 per Suoneria normale, 2 per RingType1 e così via.
- **Etichetta predefinita:** SeqRi.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.

Imposta tempo di finalizzazione

Consente agli utenti di modificare l'impostazione del loro Tempo conclusione chiamata (Utente | Telefonia | Impostazioni chiamate). Altri telefoni o applicazione che eseguono il monitoraggio dello stato dell'utente, indicheranno tale utente come ancora occupato (in una chiamata). Le chiamate al gruppo di ricerca non saranno trasferite all'utente.

Se l'utente utilizza un telefono a linea singola, anche le chiamate dirette riceveranno un segnale di occupato. Se l'utente utilizza un telefono multilinea (diversi stati di chiamata), le chiamate dirette squilleranno come di consueto.

Si consiglia di non impostare questa opzione su un valore inferiore al predefinito, pari a 2 secondi. Se si immette 0, la chiamata successiva squillerà immediatamente.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Imposta | Imposta tempo conclusione.
- **Dati azione:** intervallo di tempo in secondi. Immettere un valore compreso tra 0 e 99999 secondi.
- **Etichetta predefinita:** OraCo o Tempo conclusione chiamata.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Composizione rapida

Quando premuto, il pulsante richiama lo stesso processo attivato componendo la **Funzione 0**.

- Se la **Funzione 0** è seguita da un numero d'indice a 3 cifre compreso nell'intervallo tra 000 e 999, verrà composta la voce della rubrica di sistema con il numero d'indice corrispondente.
- Se la **Funzione 0** è seguita da * e da un numero d'indice a 2 cifre compreso nell'intervallo 00 e 99, verrà composta la voce della rubrica personale con il numero d'indice corrispondente. Nota: la versione 10.0 consente agli utenti di avere fino a 250 voci della rubrica personale. Tuttavia, solo 100 di queste voci possono essere assegnate ai numeri d'indice.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Componi | Composizione rapida.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** CompRap.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati**

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Contrassegna registro

La funzione di contrassegno registro viene utilizzata per inserire una riga in una traccia di System Monitor attiva. La riga nella traccia indica la data, l'ora, il nome utente e l'interno, più altre informazioni aggiuntive. La linea presenta il prefisso **LSTMP: Registro contrassegnato** e un numero di contrassegno registro. Quando richiamato da un telefono Avaya con display, sul telefono viene visualizzato brevemente anche **Registro contrassegnato#**. Questo consente all'utente di specificare quando ha riscontrato uno specifico problema che l'amministratore di sistema desidera che venga segnalato e permette all'amministratore di individuare più facilmente la rispettiva sezione nella traccia del monitor.

Il numero di contrassegno registro è impostato su 000 al riavvio del sistema. Il numero viene quindi incrementato, successivamente a ciascun utilizzo della funzione in un ciclo compreso tra 000 e 999. In alternativa, se necessario, è possibile assegnare un numero di contrassegno specifico al pulsante o al codice funzione utilizzato per la funzione.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Varie | Contrassegno registro.
- **Dati azione:** facoltativi. Vuoto o qualsiasi numero a 3 cifre.
- **Etichetta predefinita:** Contrassegno registro.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 1. Non supportato sui telefoni T7000, T7100, M7100 e M7100N.
 - 1100 Series e 1200 Series.

Visualizzazione numeri memorizzati

Supportata solo per l'emulazione CTI.

Consente di visualizzare il contenuto di tutti i pulsanti funzione programmati.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Visualizzazione numeri memorizzati.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** VisNm.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Sospendi chiamata

Questa opzione utilizza la funzionalità Sospendi di Q.931. Sospende la chiamata in entrata presso il centralino ISDN, in modo da liberare il canale B della linea ISDN. Se non viene specificato il numero di slot in cui inserire la chiamata, questa verrà indirizzata allo slot 0. La funzione è disponibile solo se è supportata dal centralino ISDN.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Sospendi | Sospendi.
- **Dati azione:** numero dello slot del centralino o nessun dato (slot 0).
- **Etichetta predefinita:** Sosp.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Sospendi chiamata in attesa

Questa opzione utilizza la funzionalità Sospendi di Q.931. Sospende la chiamata in entrata presso il centralino ISDN e risponde alla chiamata in attesa. Se non viene specificato il numero di slot in cui inserire la chiamata, questa verrà indirizzata allo slot 0. La funzione è disponibile solo se è supportata dal centralino ISDN.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Sospendi | Sospendi chiamata in attesa.
- **Dati azione:** numero dello slot del centralino o nessun dato (slot 0).

- **Etichetta predefinita:** SosCA.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Commuta CLID nome/numero

Consente all'utente di attivare/disattivare Nome chiamante e ID chiamante.

Dettagli




- **Azione:** Emulazione | Commuta CLID nome/numero
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:**
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - M-Series e T-Series.

Ora del giorno

Consente di visualizzare l'ora e la data sul telefono dell'utente. Questa funzione viene ignorata sui telefoni Avaya che visualizzano la data e l'ora per impostazione predefinita.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Ora del giorno.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** OrGrn.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** Sì.

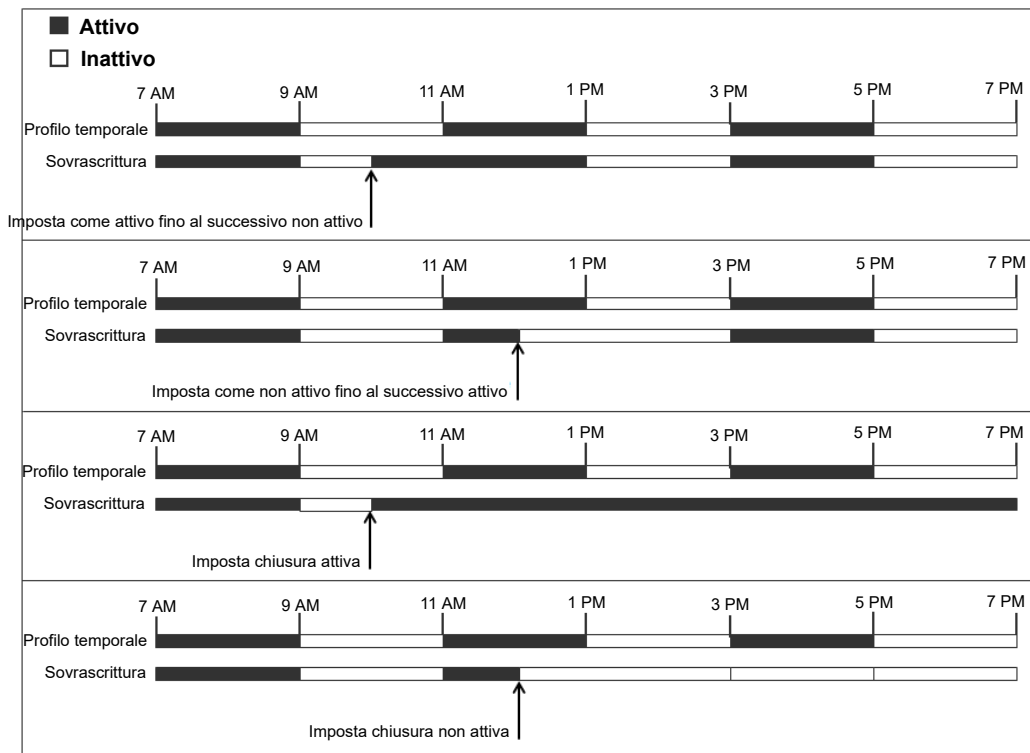
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Profilo Tempo

È possibile sovrascrivere manualmente un profilo temporale. Le impostazioni di sovrascrittura consentono di combinare impostazioni temporizzate e manuali.

L'indicatore del pulsante mostra lo stato Profilo temporale e, premendo il pulsante, viene visualizzato un menu con cinque opzioni e un'indicazione dello stato corrente. Le opzioni del menu sono elencate di seguito.

Opzione di menu	Descrizione
Funz. temporizzato	Nessuna sovrascrittura. Il funzionamento del profilo temporale rispecchia quello configurato.
Attivo fino al successivo non attivo temporizzato	Opzione utilizzabile per i profili temporali con intervalli multipli. Selezionare questa opzione per rendere attivo l'intervallo temporale corrente fino all'intervallo non attivo successivo.
Non attivo fino al successivo attivo temporizzato	Opzione utilizzabile per i profili temporali con intervalli multipli. Selezionare questa opzione per rendere non attivo l'intervallo temporale attivo corrente fino all'intervallo attivo successivo.
Chiusura attiva	Imposta il profilo temporale su Attivo. I periodi temporali inattivi vengono sovrascritti e restano attivi.
Chiusura non attiva	Imposta il profilo temporale su non attivo. I periodi temporali attivi vengono sostituiti e restano inattivi.



Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Profilo temporale
- **Dati azione:** nome del profilo temporale.
- **Etichetta predefinita:** TP o Profilo temporale
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:**

Stato	1400, 1600,	9608, 9611, J100	9621, 9641
Attivato	Verde	Verde acceso	■ Verde
Disattivato	Disattivato	Disattivato	■ Grigio

- **Ammin utente:** No
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Timer

Avvia un timer sul display dell'interno dell'utente. Il timer scompare non appena l'utente conclude la chiamata.

Questa funzione può essere usata sui telefoni Avaya (eccetto la serie 9600) che visualizzano un timer di chiamata accanto a ciascun stato di chiamata. Il pulsante attiverà/disattiverà temporaneamente il timer di chiamata per lo stato di chiamata attualmente selezionato. La modifica si applica solo per la durata sull'attuale chiamata.

- **Azione:** Emulazione | Timer.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Timer.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** No.

Dettagli

- **Ammin utente:** Sì.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Trasferimento

Questa funzione è intesa per il solo utilizzo con i telefoni Avaya serie M e T. Quando premuto, il pulsante richiama lo stesso processo di trasferimento attivato componendo la **Funzione 70**.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Trasferimento.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Trasn.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.

Attiva/disattiva chiamate

Consente di passare dalla chiamata in corso a una qualsiasi delle chiamate in attesa.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Commuta chiamate.
- **Dati azione:** nessuno.

- **Etichetta predefinita:** Altrn.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Abbinamento

Questa funzione può essere utilizzata dall'utente per attivare l'abbinamento ai cellulari. Questa opzione non può essere utilizzata per l'abbinamento di numeri interni.

Mentre il telefono è inattivo, questo pulsante consente all'utente di impostare e modificare il numero di destinazione delle chiamate abbinato, nonché di attivare e disattivare Abbinamento cellulari e controllarne lo stato.

Quando una chiamata viene indirizzata dal sistema alla destinazione di abbinamento dell'utente, il pulsante **Abbinamento** può essere utilizzato per recuperare la chiamata sull'interno principale dell'utente.

Nelle configurazioni in cui la chiamata in arrivo e la chiamata in uscita avvengono su un trunk IP, la rete multisito consente di ottimizzarne l'instradamento. In tal caso il pulsante potrebbe essere non utilizzabile per recuperare la chiamata.



Consegna abbinamento cellulari Quando si è impegnati in una chiamata sull'interno primario, premere il tasto **Abbinamento** per effettuare un trasferimento non assistito alla destinazione di abbinamento. Questa funzione può essere utilizzata anche se l'utente non ha attivato l'impostazione **Abbinamento cellulari**.

Durante questa procedura di trasferimento il pulsante lampeggia. Premendolo di nuovo il pulsante di abbinamento si interrompe il tentativo di trasferimento e si riconnette la chiamata all'interno principale.

Il trasferimento ritorna all'origine se non riesce a connettersi alla destinazione di abbinamento o se non riceve risposta entro il **Tempo ritorno trasferimento** configurato (se per l'utente non è configurato un **Tempo ritorno trasferimento**, viene usato un tempo forzato di 15 secondi).

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Abbinamento.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** Abbinamento.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie M, serie T
- Attivato.	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato

La tabella continua...

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie M, serie T
- Disattivato.	Disattivato	Disattivato	■ Grigio	Disattivato
- Chiamata abbina- nata su secondario	Rosso acceso	Rosso acceso	■ Blu	▲ Attivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Riprendi chiamata

Questa funzione è obsoleta, in quanto è possibile usare l'opzione Parcheggio chiamate per parcheggiare o recuperare le chiamate e visualizzarne lo stato. Questa funzione consente di riprendere una chiamata parcheggiata da uno slot di parcheggio specifico.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Riprendi chiamata.
- **Dati azione:** numero dello slot dell'area di parcheggio, che deve corrispondere all'ID dello slot utilizzato per parcheggiare le chiamate.
- **Etichetta predefinita:** Sblocco parcheggio.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.

Utente

Consente di verificare se il telefono di un altro utente è inattivo o in uso. Il campo **Numero di telefono** dovrebbe contenere il nome degli utenti tra virgolette. È possibile utilizzare il pulsante per chiamare l'utente o per rispondere alla chiamata che squilla sul suo telefono da più tempo. I pulsanti con etichetta di testo visualizzano il nome dell'utente.

Le azioni eseguite quando viene premuto il pulsante dipendono dallo stato dell'utente di destinazione e dal tipo di telefono in uso. Inoltre dipendono dalla posizione dell'utente, locale o in un sistema remoto nell'ambito di una rete multisito).

Telefono	Telefoni con ampio display 1400, 1600, 9500, 9600, serie M e serie T	Altri telefoni o su una rete multisito
Inattiva	Chiama l'utente. Durante lo squillo, il telefono visualizza le opzioni per la richiamata (per impostare una richiamata automatica) e l' interruzione (per terminare il tentativo di chiamata).	
Squillo	<ul style="list-style-type: none"> • Risposta alle chiamate: per rispondere alla chiamata che sta squillando. • Chiamata: per effettuare una chiamata all'utente. 	Risponde alla chiamata.
Su una chiamata	<p>Vengono visualizzate le opzioni seguenti (la lunghezza del nome può variare a seconda del display del telefono):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiamata: per effettuare una chiamata all'utente. • Messaggio: provoca un singolo squillo sul telefono di destinazione. Su alcuni telefoni, quando la chiamata in corso viene conclusa, viene visualizzato il messaggio CHIAMARE seguito dal numero di interno. • Voicemail: chiama la casella postale Voicemail dell'utente. • Richiamata: imposta una richiamata automatica. • Interruzione: disconnette la chiamata in corso dell'utente. • Acquisizione: visualizzata se è possibile effettuare l'accesso forzato alle chiamate dell'utente. Prende il controllo della chiamata. • Intrusione: visualizzata se è possibile effettuare l'accesso forzato alle chiamate dell'utente. Accede forzatamente alla chiamata, trasformandola in una conferenza fra tre utenti. • Ascolto: visualizzata se il dispositivo è configurato in modo da consentire l'ascolto (monitoraggio) delle conversazioni dell'utente. Avvia il monitoraggio silenzioso della chiamata dell'utente. 	Sono supportate le opzioni Chiamata , Voicemail e Richiamata .

Un pulsante Utente può essere utilizzato insieme ad altri pulsanti per designare l'utente di destinazione quando questi pulsanti sono stati configurati senza una destinazione preimpostata. Nei casi in cui l'altro pulsante utilizzi il display del telefono per la selezione della destinazione, ciò è possibile solamente agendo sui pulsanti **Utente**, ubicati sul modulo pulsanti associato.

sono state apportate le seguenti modifiche all'indicazione dello stato dell'utente mediante gli indicatori BLF (busy lamp field), ad esempio un pulsante Utente:

Lo stato visualizzato per un utente disconnesso senza abbinamento cellulari dipende dall'attivazione o meno della funzione **Inoltro incondizionato** dell'utente.

- Se l'utente ha attivato l'opzione **Inoltro incondizionato**, esso viene visualizzato come inattivo.
- Se l'opzione **Inoltro incondizionato** non è stata attivata, l'utente verrà visualizzato in stato DND.

Lo stato visualizzato per un utente disconnesso con mobile twinning sarà il seguente:

- Se sono presenti chiamate in arrivo o in corso dal sistema alla destinazione abbinata, lo stato dell'utente viene visualizzato come In corso di notifica o In uso, a seconda dei casi. Ciò comprende anche i casi in cui lo stato dell'utente compare come occupato/chiamata in corso, se l'utente tiene in attesa la chiamata in oggetto e ha attivato la funzione **Occupato in attesa**.
- Se l'utente abilita l'opzione ND tramite Mobile Call Control o one-X Mobile client, lo stato visualizzato per l'utente sarà ND.
- Le chiamate provenienti dal sistema vengono indirizzate al numero di destinazione abbinato dell'utente piuttosto che utilizzando la funzione abbinamento e non provocano la modifica dello stato dell'utente.

Dettagli

- **Azione:** Utente.
- **Dati azione:** nome dell'utente tra virgolette doppie.
- **Etichetta predefinita:** <il nome utente>.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T, Serie M
- Inattivo.	Disattivato	Disattivato	■ Grigio	Disattivato
- Squillo.	Rosso lampeggiante	Rosso lampeggiante	▨ Blu	▲ Lampeggiamento lento
- In uso/Occupato.	Rosso lampeggiante	Rosso lampeggiante	▨ Blu	▲ Lampeggiamento rapido
- NDistur	Rosso acceso	Rosso acceso	■ Verde	▲ Attivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Visual Voice

Questa opzione fornisce all'utente un menu di accesso alle casella postali Voicemail. Il menu contiene le opzioni per l'ascolto e la registrazione dei messaggi e per la gestione della casella

postale. Se non sono specificati dati azione, allora è la casella postale dell'utente. I dati azione possono essere utilizzati per specificare la cassetta postale di un altro utente o gruppo.

*** Nota:**

È inoltre possibile utilizzare i numeri di origine utente "H" e "U" per aggiungere un'altra cassetta postale al menu Visual Voice. Consultare **Utente | Numeri sorgente**

Se i dati azione sono stati configurati, premendo il tasto per una chiamata in arrivo o mentre la chiamata è connessa, la chiamata viene inviata alla cassetta postale dell'utente specificata nei dati azione. Se nessun dato azione è configurato, all'utente viene richiesto di immettere una cassetta postale.

Sui telefoni muniti di display ma che non supportano la funzionalità Visual Voice, è possibile utilizzare il pulsante per accedere alla casella postale tramite i comandi vocali e per trasferire direttamente la chiamata al Voicemail durante una chiamata in corso.

L'accesso a Visual Voice sui telefoni supportati può avvenire mediante il pulsante **MESSAGGI** del telefono, anziché ricorrere a un tasto Visual Voice programmabile a parte. A tale scopo, utilizzare l'opzione **Sistema | Voicemail | Pulsante Messaggi apre Visual Voice**.

Dettagli

- **Azione:** Emulazione | Visual Voice.
 - **Dati azione:** tutti gli utenti e i gruppi locali, nonché tutti gli utenti e i gruppi sui sistemi nella rete, tranne l'utente per il quale viene programmato il pulsante.
 - **Etichetta predefinita:** Voce.
 - **Attivazione/disattivazione:** No.
 - **Indicazione stato:** quando i dati azione sono configurati, la spia di stato fornisce un indicatore di messaggio in attesa per la casella postale monitorata.
 - **Ammin utente:** No.
 - **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
1. Consente di passare direttamente alla funzione di ascolto di Visual Voice. Per le opzioni complete del menu Visual Voice, utilizzare **Menu | Impostazioni | Impostazioni Voicemail**.

Comandi di Visual Voice

La disposizione delle opzioni sullo schermo varia a seconda del tipo di telefono e delle dimensioni del display.

Opzione	Descrizione
Ascolta	Consente di accedere alla propria casella postale Voicemail. Se si preme la schermata, viene visualizzato il numero di messaggi nuovi , vecchi e salvati . Selezionare una di queste voci per avviare la riproduzione dei messaggi della categoria selezionata. Utilizzare i tasti freccia su ▲ e ▼ per scorrere i messaggi. Utilizzare le opzioni riportate di seguito.
Ascolta	Riproduce il messaggio.

La tabella continua...

Opzione	Descrizione
Pausa	Interrompe la riproduzione del messaggio.
Elimina	Elimina il messaggio.
Salva	Contrassegna il messaggio come salvato.
Chiamate	Chiama il mittente del messaggio se è disponibile l'ID chiamante.
Copia	Copia il messaggio in un'altra casella postale. Quando premuta vengono visualizzate una serie di opzioni aggiuntive.
Messaggio	Consente di registrare e inviare un messaggio Voicemail a una o più caselle postali.
Saluto	Consente di modificare il messaggio di saluto principale che viene riprodotto ai chiamanti quando accedono alla casella postale. Se non è stato registrato alcun messaggio, viene utilizzato l'annuncio di sistema predefinito.
Nome casella postale	Registrare il nome della casella postale. Questa funzione è disponibile solo su sistemi che utilizzano Embedded Voicemail.
E-mail	L'opzione viene visualizzata soltanto se l'utente è stato configurato con un indirizzo e-mail per l'utilizzo e-mail della voicemail nella configurazione del sistema. Questo comando consente di visualizzare e modificare la modalità di e-mail corrente associata alla voicemail utilizzata per la ricezione dei nuovi messaggi. Usare Cambia per modificare la modalità selezionata. Premere Fatto quando viene visualizzata la modalità richiesta. Le modalità disponibili sono le seguenti:
Password	Consente di modificare la password della casella postale. Per effettuare questa operazione, è necessario inserire la password correntemente impostata.
Voicemail	Consente di attivare e disattivare la copertura di Voicemail.

Ascolta posta vocale

Consente all'utente di collegarsi al server Voicemail. Il numero di telefono deve indicare il nome della casella Voicemail a cui accedere, ad esempio "?Int201" o "#Int201". Il punto interrogativo (?) significa "Ricevi Voicemail" mentre # significa "Deposita Voicemail". Questa funzione non è supportata dai server Voicemail che utilizzano la modalità di emulazione Intuity.

Quando si utilizza Voicemail Pro, è possibile utilizzare anche i nomi dei punti di inizio di un flusso di chiamate per accedere direttamente a tali punti tramite un codice funzione. In questi casi, ? non viene utilizzato mentre # viene utilizzato solo se è necessario eseguire uno squillo prima del un punto di inizio del flusso di chiamate.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Voicemail | Ascolta Voicemail.
- **Dati azione:** vedere sopra.
- **Etichetta predefinita:** VMRac o Ascolta posta vocale.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
1. Per l'accesso alla casella postale personale degli utenti, questo pulsante equivale alla **Funzione 65** e alla **Funzione 981**.

Voicemail disattivata

Consente di disattivare la casella Voicemail dell'utente, in modo che non risponda alle chiamate non risposte indirizzate all'interno dell'utente. Questa opzione non disattiva la casella postale dell'utente né gli altri metodi di invio di messaggi alla casella postale.

Si tratta di un pulsante obsoleto poiché è possibile utilizzare Voicemail attivo per attivare e disattivare la funzione.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Voicemail | Voicemail disattivato.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** VMDis.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.




Voicemail attiva

Questa funzione permette di attivare la casella Voicemail dell'utente, affinché risponda alle telefonate a cui l'utente non risponde o che arrivano quando l'utente è impegnato in un'altra telefonata.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Voicemail | Attivazione Voicemail.
- **Dati azione:** nessuno.

- **Etichetta predefinita:** VMAt o Voicemail attivo.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.
 - 1100 Series e 1200 Series.
 - L'azione di questo pulsante è supportata anche dall'applicazione Vantage Connect Expansion.

Richiamata Voicemail disattivata

Consente di disattivare la richiamata Voicemail sull'interno dell'utente. Questo pulsante è obsoleto poiché è possibile utilizzare Richiamata Voicemail attivata per attivare e disattivare la funzione.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Voicemail | Richiamata Voicemail disattivata.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** RiVM-
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 1400 Series e 1600 Series.




Richiamata Voicemail attivata

Questa funzione permette di attivare la richiamata Voicemail sull'interno dell'utente. La funzione di richiamata Voicemail viene utilizzata per chiamare l'utente quando ha nuovi messaggi vocali nella sua casella Voicemail o in quella di un gruppo di suoneria per il quale è stato impostato l'indicatore di messaggio in attesa.

La richiamata viene effettuata quando il telefono dell'utente torna allo stato inattivo al termine di ciascuna chiamata.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Voicemail | Richiamata Voicemail attivata.
- **Dati azione:** nessuno.
- **Etichetta predefinita:** RiVM+ o Richiamata Voicemail.
- **Attivazione/disattivazione:** Sì.
- **Indicazione stato:** Sì.

Stato	1400, 1600, 9500	9608, 9611, J100	9621, 9641	Serie T,
Attivo	Verde acceso	Verde acceso	 Verde	 Attivato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	 Grigio	Disattivato

- **Ammin utente:** No.
- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
 - M-Series e T-Series.

Annuncio privato

Questa funzione consente di includersi su un altro utente ed essere da esso ascoltato, senza poter ascoltare la chiamata esistente, che non sarà interrotta.

Ad esempio: l'utente A è impegnato in una chiamata con l'utente B. Quando l'utente C si inserisce nella chiamata dell'utente A, può essere sentito dall'utente A ma non dall'utente B, che può comunque ascoltare l'utente A. È possibile utilizzare l'opzione Sussurra per parlare con un utente che ha attivato una chiamata privata.

- Le funzioni di inserimento sono controllate dall'impostazione dell'utente **Può effettuare l'intrusione e Non permette l'intrusione di terzi** in cui si tenta di introdursi. Per impostazione predefinita nessun utente potrà inserirsi e nessun utente può ricevere l'intrusione di terzi.

Oltre a questa funzione, il sistema supporta una serie di altri metodi di inclusione.

Dettagli

- **Azione:** Avanzate | Chiamata | Sussurra.
- **Dati azione:** numero o nome dell'utente oppure nessun dato per consentire l'immissione quando viene premuto.
- **Etichetta predefinita:** Suss. o Sussurra.
- **Attivazione/disattivazione:** No.
- **Indicazione stato:** No.
- **Ammin utente:** No.

- **Telefoni supportati:** si tenga presente che il supporto per modelli di telefono particolari dipende anche dalla versione software del sistema.
 - 9500 Series, 9600 Series e J100 Series.
 - 1400 Series e 1600 Series.
1. Non supportata sui telefoni non IP quando si utilizza una cuffia.

Parte 13: Tasti identificativi di chiamata

Pulsanti di stato

Molti telefoni Avaya supportati sul sistema dispongono di pulsanti o tasti programmabili (in questo contesto 'tasto' e 'pulsante' sono termini intercambiabili). È possibile assegnare una vasta gamma di operazioni ai pulsanti, consultare [Azioni di programmazione dei pulsanti](#) alla pagina 1067.

Queste azioni possono essere assegnate ai tasti programmabili del telefono dell'utente, e utilizzati per condividere e rispondere a chiamate, passare da una chiamata all'altra e, in alcuni casi, effettuare chiamate. In genere questo tipo di gestione delle chiamate viene denominata "modalità tasti e spie".

Le sezioni riportate di seguito in questa documentazione si riferiscono a una serie di operazioni dei pulsanti denominate collettivamente azioni di "stato". ad esempio:

Tipo di pulsante di stato	Descrizione
Stati di chiamata	<p>I tasti di stato chiamata vengono utilizzati per avvisare l'utente dell'arrivo di chiamate indirizzate al suo interno o al gruppo di ricerca a cui appartiene. Questi pulsanti vengono utilizzati anche per effettuare chiamate in uscita.</p> <p>Se si hanno più tasti di stato chiamata, l'utente può ricevere avvisi relativi a più chiamate, selezionare la chiamata a cui rispondere, passare da una chiamata all'altra ed eseguire altre operazioni.</p> <p>Consultare Tasti identificativi di chiamata alla pagina 1182.</p>
Identificativi con ponte	<p>I pulsanti identificativi con ponte possono visualizzare lo stato di attività di uno dei pulsanti identificativi di un altro utente. Possono pertanto essere utilizzati per rispondere o partecipare alle chiamate associate al tasto di stato dell'altro utente. Può anche essere utilizzato per effettuare una chiamata che consente all'utente dello stato chiamata di parteciparvi o recuperarla dallo stato di attesa.</p> <p>Consultare Tasto stati con ponte alla pagina 1187.</p>

La tabella continua...

Tipo di pulsante di stato	Descrizione
Stati linea	<p>La funzione di copertura chiamate consente a un utente di essere avvisato nel caso in cui un altro utente abbia una chiamata senza risposta.</p> <p>Consultare Pulsanti identificativi di linea alla pagina 1197.</p>
Stati di copertura chiamata	<p>I tasti di stato linea consentono di utilizzare singole linee specifiche per effettuare chiamate o rispondere alle chiamate in arrivo. Inoltre consentono agli utenti di collegarsi mediante un ponte alle chiamate su una linea specifica.</p> <p>Consultare Pulsanti di stato copertura chiamate alla pagina 1192.</p>

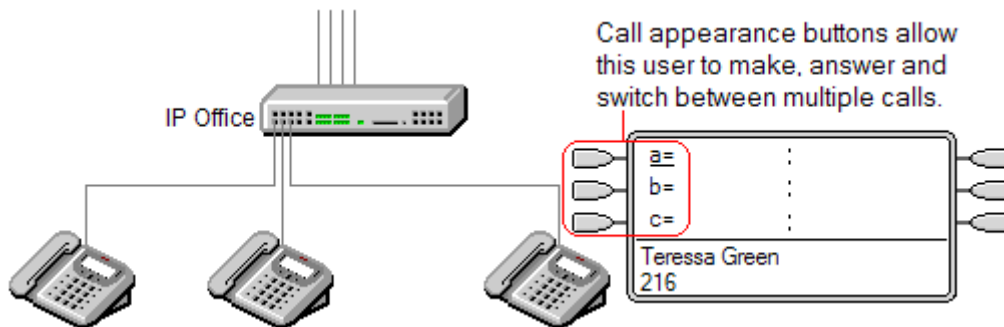
 **Nota:**

- In tutti gli altri esempi riportati in questo documento, si presuppone che l'opzione **Attesa automatica** sia attivata e l'opzione **Preselezione risposta** sia disattivata, se non diversamente indicato.
- Il testo visualizzato sul display del telefono è quello standard, ma può variare a seconda dei tipi di telefono, delle impostazioni internazionali e delle versioni software del sistema.

Capitolo 104: Tasti identificativi di chiamata

I tasti di stato chiamata vengono utilizzati per avvisare l'utente dell'arrivo di chiamate indirizzate al suo interno o al gruppo di ricerca a cui appartiene. Questi pulsanti vengono utilizzati anche per effettuare chiamate in uscita.

Se si hanno più tasti di stato chiamata, l'utente può ricevere avvisi relativi a più chiamate, selezionare la chiamata a cui rispondere, passare da una chiamata all'altra ed eseguire altre operazioni.



Se tutti i tasti di stato chiamata dell'utente sono in uso o hanno avvisi attivi, le chiamate successive destinate al suo interno vengono gestite in base alle impostazioni per i numeri occupati. Anziché il tono di occupato, viene utilizzata la funzione di inoltro su occupato dell'utente (se attivata) o voicemail (se disponibile).

I tasti di stato chiamata rappresentano le funzionalità principali di pulsanti e spie. Nessuna delle altre funzioni dei tasti di stato può essere utilizzata finché non sono stati programmati i tasti di stato chiamata per l'utente[1].

Per la programmazione dei tasti di stato chiamata occorre anche tenere presente quanto segue:

- I pulsanti di comparsa chiamata devono essere i primi programmati per l'utente.
- La programmazione di un solo tasto di stato chiamata per un utente non è supportata. Il valore predefinito è di 3 tasti di stato chiamata per utente, tranne sui telefoni che hanno solo due pulsanti fisici.

Collegamenti correlati

[Tasti di stato chiamata - Esempio 1](#) alla pagina 1183

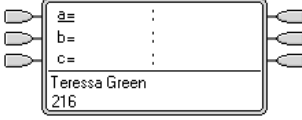
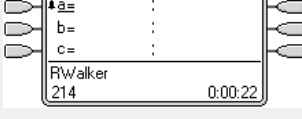
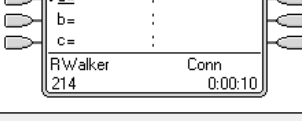
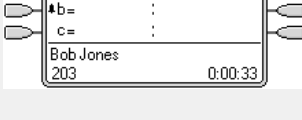

[Tasti di stato chiamata - Esempio 2](#) alla pagina 1183

[Gestione dei tasti di stato chiamata](#) alla pagina 1184

[Indicazione del pulsante di comparsa chiamata](#) alla pagina 1185

Tasti di stato chiamata - Esempio 1

In questo esempio l'utente dispone di più tasti di stato chiamata.

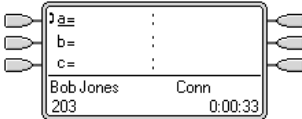
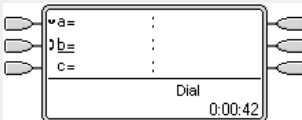
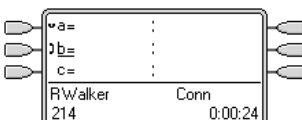
	<p>Telefono inattivo Il telefono è inattivo.</p>
	<p>Avviso prima chiamata Arriva una chiamata. L'avviso viene attivato sul primo tasto di stato chiamata disponibile. Se l'utente preme questo pulsante, può rispondere alla chiamata.</p>
	<p>Chiamata con risposta L'utente è ora collegato alla chiamata.</p>
	<p>Avviso seconda chiamata Arriva una seconda chiamata mentre la prima è ancora in corso. L'avviso viene attivato sul tasto di stato chiamata disponibile successivo. Poiché l'utente è impegnato in una chiamata, l'avviso consiste in un breve squillo e vengono visualizzati anche i dettagli del chiamante per un breve intervallo di tempo.</p>
	<p>Selezione del secondo tasto di stato chiamata Premendo il secondo tasto di stato chiamata, l'utente mette in attesa la prima chiamata e risponde alla seconda.</p>

Collegamenti correlati

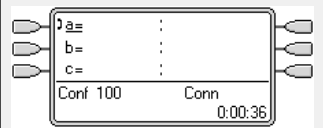
[Tasti identificativi di chiamata](#) alla pagina 1182

Tasti di stato chiamata - Esempio 2

In questo esempio, l'utente utilizza i suoi tasti di stato chiamata per effettuare due chiamate e collegarle in conferenza.

	<p>Chiamata iniziale L'utente ha una chiamata in corso, visualizzata sul primo tasto di stato chiamata. L'utente decide di selezionare un altro utente per invitarlo a partecipare a una conferenza.</p>
	<p>Richiesta di partecipazione alla conferenza Premendo il pulsante CONFERENZA sul telefono, l'utente mette la chiamata in corso automaticamente in attesa e si collega al primo tasto di stato chiamata libero.</p>
	<p>Interrogazione in corso L'altro interno viene chiamato e invitato a partecipare a una chiamata in conferenza. L'utente preme di nuovo il pulsante CONFERENZA sul suo telefono.</p>

La tabella continua...

	<p>La conferenza inizia</p> <p>La chiamata in conferenza inizia. I vari tasti di stato chiamata vengono ridotti a un solo pulsante che rappresenta la chiamata in conferenza.</p>
---	--

Collegamenti correlati

[Tasti identificativi di chiamata](#) alla pagina 1182

Gestione dei tasti di stato chiamata

Per le chiamate in arrivo

- Le impostazioni di **Chiamata in attesa** vengono ignorate, eccetto per le chiamate in attesa del gruppo di suoneria dove il tono di attesa chiamata viene sostituito da un avviso sul pulsante identificativo di chiamata, se disponibile.
- Se attivate, vengono utilizzate le opzioni **Seguimi**, **Inoltra sempre (incondizionatamente)** e **Inoltra chiamate a gruppo di suoneria**.
- Se è attivata l'opzione **Non disturbare**, viene generato un avviso solo per le chiamate provenienti dai numeri inclusi nell'elenco delle eccezioni Non disturbare, se è disponibile un tasto di stato chiamata.

Stato occupato

In entrambi i casi seguenti, anche quando occupato, l'utente può ricevere i messaggi di avviso su altri tasti di stato.

- **Per le chiamate indirizzate all'interno dell'utente** L'utente è occupato quando tutti i tasti di stato chiamata disponibili sono in uso. Anziché il tono di occupato, viene utilizzata la funzione di inoltra su occupato dell'utente (se attivata) o voicemail (se disponibile).
- **Per le chiamate indirizzate a un gruppo di chiamata cui appartiene l'utente** L'utente è occupato in altre chiamate del gruppo di ricerca quando tutti i tasti di stato chiamata sono in uso sul suo telefono. L'unica eccezione è rappresentata dalle chiamate a un gruppo di ricerca collettivo con chiamate in attesa.

Per le chiamate in uscita:

- Le chiamate in uscita vengono gestite come chiamate effettuate dagli utenti che non dispongono di tasti di stato.
- Le chiamate esterne effettuate tramite un tasto di stato linea indirizzate alla linea su cui l'utente dispone anche di un tasto di stato linea, continuano a essere segnalate sul tasto di stato chiamata. Il tasto di stato linea indicherà 'in uso altrove'.

Per i tasti di stato chiamata che corrispondono a un tasto di stato con ponte

- Se il tasto di stato con ponte viene usato per effettuare o rispondere alle chiamate, lo stato del tasto di stato chiamata corrisponde a quello del tasto di stato con ponte.
- Se l'utente con il tasto di stato con ponte mette la chiamata in attesa, il tasto di stato chiamata visualizza l'indicazione "In attesa altrove".

Altro

- **Timeout chiamate in attesa/parcheggiate** Se l'utente parcheggia una chiamata, il timer corrispondente si attiva solo se l'utente è libero e non quando è impegnato in un'altra chiamata.

- Le chiamate in arrivo indirizzate direttamente all'utente al momento in cui una chiamata in arrivo viene instradata su una linea sui cui l'utente dispone anche di un tasto di stato linea vengono segnalate solo su tale pulsante. Queste chiamate non seguono alcuna impostazione di inoltro, ma possono essere coperte.

Collegamenti correlati

[Tasti identificativi di chiamata](#) alla pagina 1182

Indicazione del pulsante di comparsa chiamata

Per impostazione predefinita, i telefoni con un display di testo vicino al pulsante visualizzano **a=**, **b=** e così via. Se necessario, è possibile sostituire questa etichetta con un'altra etichetta.

Quando l'utente non è collegato a una chiamata, il pulsante indicato come selezionato è quello che verrà utilizzato quando l'utente solleva il ricevitore senza premere un pulsante identificativo. Se l'utente è collegato a una chiamata, questa corrisponde al pulsante selezionato.

La seguente tabella mostra come vengono segnalati i diversi stati dei tasti di stato chiamata (avviso, in attesa, ecc.). Essendo una tabella generale, non copre tutti i tipi di pulsanti. La suoneria associata alla segnalazione visiva può essere ritardata o disattivata. Consultare [Ritardo suoneria](#) alla pagina 1209.

Pulsante icona	Pulsante a doppio LED	Stato del pulsante di comparsa
CA1	Rosso spento, verde spento.	Inattiva Il pulsante identificativo di chiamata non è in uso e non è selezionato.
<u>CA1</u>	Rosso acceso, verde spento.	Inattivo+Selezionato Il pulsante di stato chiamata non è in uso, ma il pulsante attualmente selezionato verrà utilizzato se l'utente sgancia il ricevitore.
‡ CA1 icona lampeggiante.	Rosso spento, verde lampeggiante lento.	Avviso Il pulsante di stato chiamata corrispondente avvisa l'utente di una chiamata in entrata, La notifica è accompagnata da uno squillo. Se l'utente è già impegnato in una chiamata, viene riprodotto un unico squillo.
‡ <u>CA1</u> icona lampeggiante.	Rosso acceso, verde lampeggiante lento.	Avviso+Selezionato Come sopra, ma l'impostazione Preferenza linea che squilla ha impostato questo pulsante come selezione corrente dell'utente.
‡ CA1	Rosso acceso, verde acceso.	In uso qui L'utente ha una chiamata connessa sul pulsante di stato chiamata o sta componendo un numero.
‡ CA1	Rosso spento, verde acceso.	In uso altrove il pulsante di stato chiamata è in uso su un pulsante di stato con ponte.
• CA1	Rosso spento, verde lampeggiante veloce.	In attesa qui La chiamata è stata messa in attesa da questo utente.

La tabella continua...

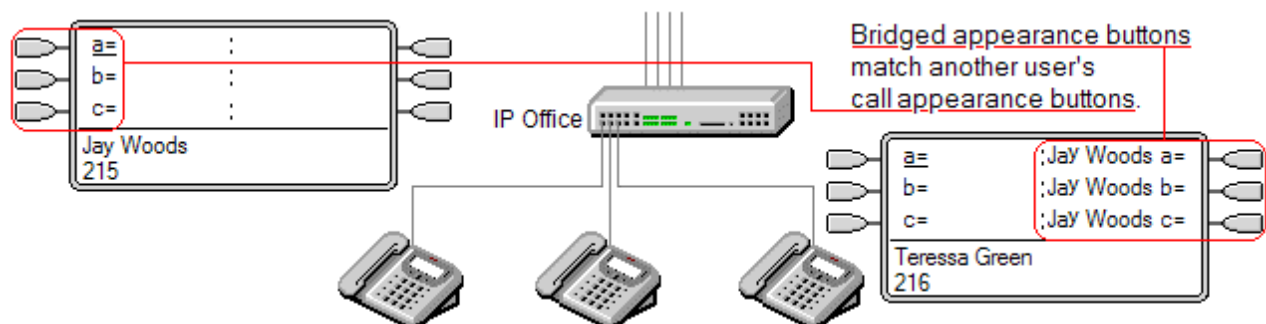
Pulsante icona	Pulsante a doppio LED	Stato del pulsante di comparsa
☐ CA1	Rosso lampeggiante a brevi intervalli, Verde lampeggiante a brevi intervalli	In attesa di trasferimento Applicabile ai telefoni delle serie 1400, 1600, 9500 e 9600.
☐ CA1	Rosso spento, verde lampeggiante a intermittenza.	In attesa alrove La chiamata diretta al pulsante identificativo con ponte corrispondente al pulsante identificativo di chiamata viene messa in attesa. Le chiamate su una comparsa chiamata messe in attesa da un altro utente continueranno a visualizzare lo stato della spia collegata, sebbene il display del telefono indichi una chiamata in attesa.
☐ CA1 Icona non lampeggiante	Rosso spento, Luce lampeggiante verde irregolare.	Inaccessibile Il pulsante premuto non è disponibile. La composizione della chiamata è ancora in corso, la chiamata sta squillando o non può essere inserita in un parallelo.

Collegamenti correlati

[Tasti identificativi di chiamata](#) alla pagina 1182

Capitolo 105: Tasto stati con ponte

Un pulsante di presenza in parallelo visualizza lo stato di uno dei pulsanti di presenza chiamata di un altro utente. Possono pertanto essere utilizzati per rispondere o partecipare alle chiamate associate al tasto di stato dell'altro utente. Inoltre possono essere usati per chiamare l'utente con il tasto di stato chiamata, che a sua volta può decidere se partecipare alla chiamata o recuperarla dall'attesa.



Quando una chiamata viene segnalata sul tasto di stato dell'utente, viene segnalata anche su tutti i tasti di stato con ponte corrispondenti sui telefoni dell'altro utente. I tasti di stato con ponte possono essere utilizzati per rispondere alla chiamata sul tasto di stato chiamata per conto dell'altro utente.

Quando l'utente risponde o effettua una chiamata con il tasto di stato chiamata, eventuali tasti di stato con ponte associati sui telefoni di altri utenti mostrano lo stato della chiamata, ossia attiva, in attesa, ecc. Il tasto di stato con ponte può essere utilizzato per recuperare la chiamata se in attesa o per partecipare alla chiamata se attiva (a seconda delle autorizzazioni di intrusione).

Nota Il funzionamento dei tasti di stato con ponte è diverso rispetto alla funzione che consente di unirsi a una chiamata con ponte (partecipare a una chiamata). Per ulteriori informazioni, vedere Partecipazione ad altre chiamate (ponte).

L'uso dei tasti di stato con ponte non è consentito tra utenti su sistemi diversi in una rete multisito.

Collegamenti correlati

[Pulsanti di stato con ponte - Esempio 1](#) alla pagina 1188

[Pulsanti di stato con ponte - Esempio 2](#) alla pagina 1188

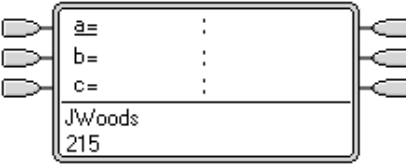
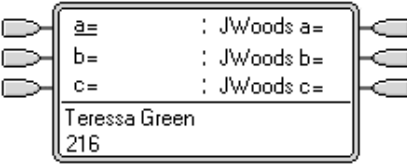
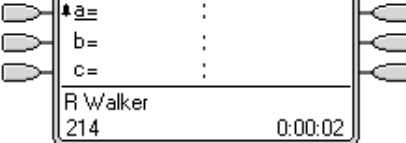
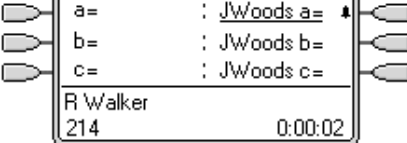
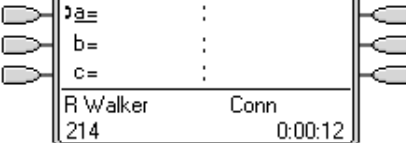
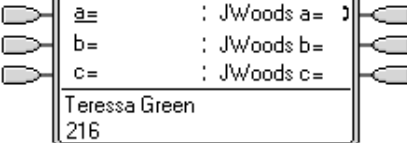
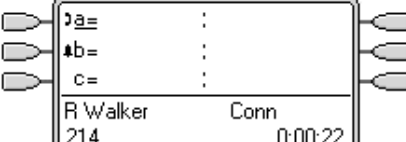
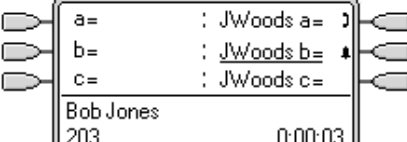

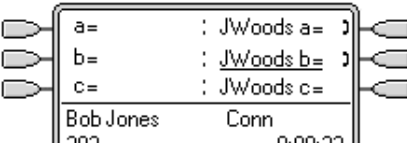
[Pulsanti di stato con ponte - Esempio 3](#) alla pagina 1189

[Gestione dei tasti di stato con ponte](#) alla pagina 1190

[Indicatore del pulsante di presenza in parallelo](#) alla pagina 1191

Pulsanti di stato con ponte - Esempio 1

In questo esempio, un utente può visualizzare lo stato dei tasti di stato chiamata di un altro utente e, se necessario, rispondere alle chiamate per conto dello stesso. Entrambi gli utenti devono avere attivato **Preferenza linea che squilla** e **Attesa automatica**.


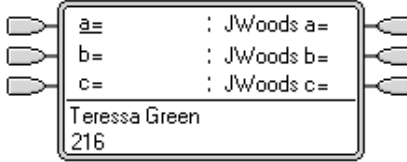
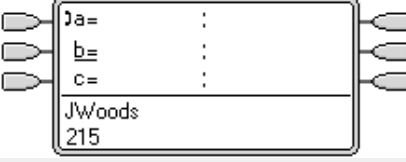
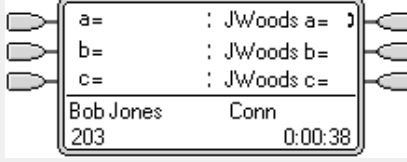
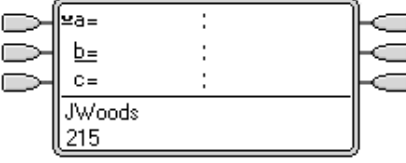
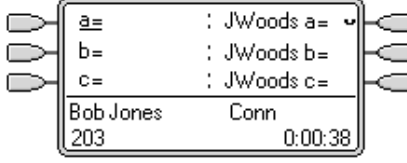
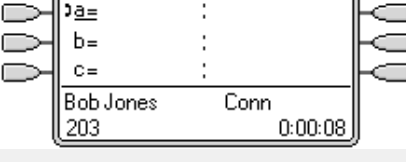
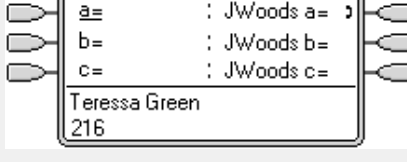
<p>Utente con il tasto di stato chiamata</p> 	<p>Utente con il tasto di stato con ponte</p> 	<p>Entrambi i telefoni sono inattivi L'utente dispone di pulsanti identificativi con ponte che corrispondono ai pulsanti identificativi di chiamata di un collega.</p>
		<p>Prima chiamata Il collega riceve un avviso di chiamata sul primo pulsante identificativo di chiamata. La chiamata viene segnalata anche sul primo tasto di stato con ponte dell'utente.</p>
		<p>Risposta Il collega risponde alla chiamata. Il tasto di stato con ponte visualizza l'indicazione "In uso altrove".</p>
		<p>Seconda chiamata Viene segnalata un'altra chiamata sul telefono del collega e sul secondo pulsante identificativo con ponte dell'utente, come nel caso precedente.</p>
		<p>Risposta L'utente si collega e risponde all'avviso della chiamata in arrivo utilizzando il pulsante identificativo con ponte.</p>

Collegamenti correlati

[Tasto stati con ponte](#) alla pagina 1187

Pulsanti di stato con ponte - Esempio 2

In questo esempio, l'utente con il tasto di stato con ponte effettua una chiamata per conto dell'utente con il tasto di stato chiamata. Una volta collegata, la chiamata viene messa in attesa. A questo punto l'utente con il tasto di stato chiamata può riprendere la chiamata utilizzando tale pulsante. Entrambi gli utenti devono avere attivato **Preferenza linea che squilla** e **Attesa automatica**.

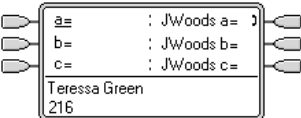
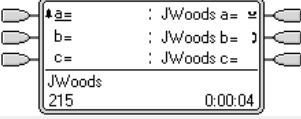
<p>Utente con il tasto di stato chiamata</p> 	<p>Utente con tasto di stato con ponte</p> 	<p>Entrambi i telefoni inattivi L'utente dispone di pulsanti di stato con ponte che corrispondono ai pulsanti di stato chiamata di un collega.</p>
		<p>L'utente con il pulsante di stato con ponte effettua una chiamata Per effettuare tale chiamata, l'utente preme il pulsante di stato con ponte. Il tasto di stato chiamata a cui è abbinato visualizza l'indicazione "In uso altrove".</p>
		<p>Chiamata messa in attesa Dopo aver effettuato la chiamata, l'utente collegato tramite ponte la mette in attesa. Il tasto di stato chiamata corrispondente visualizza l'indicazione "In attesa altrove".</p>
		<p>Ripresa della chiamata messa in attesa Premendo il pulsante di stato chiamata, il primo utente risponde alla chiamata messa in attesa. L'utente con il tasto di stato con ponte torna allo stato inattivo.</p>

Collegamenti correlati

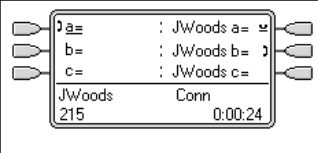
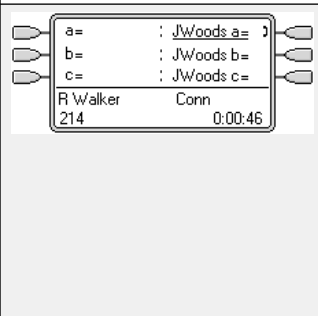
[Tasto stati con ponte](#) alla pagina 1187

Pulsanti di stato con ponte - Esempio 3

In questo esempio, una chiamata viene trasferita dall'utente con il tasto di stato chiamata a quello con il tasto di stato con ponte. Entrambi gli utenti devono avere attivato **Preferenza linea che squilla** e **Attesa automatica**.

<p>Utente con il tasto di stato con ponte</p> 	<p>Chiamata verso il telefono del collega</p> <p>L'utente con il tasto di stato chiamata risponde alla chiamata utilizzando uno degli stati di chiamata. Il tasto di stato con ponte corrispondente visualizza l'indicazione "In uso altrove".</p>
	<p>Chiamata messa in attesa dal collega</p> <p>L'utente con il tasto di stato chiamata mette la chiamata in attesa e chiama l'utente con il tasto di stato con ponte. Il primo tasto di stato con ponte visualizza l'indicazione "In attesa altrove", mentre il secondo corrisponde alla chiamata tra gli utenti.</p>

La tabella continua...

	<p>Chiamata di assistenza tra colleghi</p> <p>L'utente con il tasto di stato con ponte si scollega per rispondere alla chiamata proveniente dall'utente con il tasto di stato chiamata. Gli viene chiesto di rispondere alla chiamata segnalata sul primo tasto di stato chiamata del collega.</p>
	<p>La chiamata viene ripresa</p> <p>Premendo il primo tasto di stato con ponte, la chiamata viene ripresa e collegata all'utente con il tasto di stato con ponte.</p> <p>Poiché, in questo esempio, l'opzione Attesa automatica non è stata impostata nel sistema, la pressione del tasto di stato con ponte disconnette la chiamata proveniente dal collega.</p> <p>Con l'opzione Attesa automatica attivata, sarebbe stato possibile mettere in attesa la chiamata del collega fino al momento del riaggancio.</p>

Collegamenti correlati

[Tasto stati con ponte](#) alla pagina 1187

Gestione dei tasti di stato con ponte

I tasti di stato con ponte funzionano insieme ai tasti di stato chiamata corrispondenti.

- **Quali sono le impostazioni utente utilizzate per gestire le chiamate?** Fino a quando non ricevono una risposta su un tasto di stato con ponte, le chiamate segnalate su questo pulsante vengono gestite in base alle impostazioni dell'utente o del gruppo di ricerca a cui erano originariamente dirette.
- Se il tasto di stato chiamata è in uso, le operazioni effettuate vengono contemporaneamente segnalate anche su tutti i tasti di stato con ponte corrispondenti.
- Se il tasto di stato con ponte è in uso, le operazioni effettuate vengono contemporaneamente segnalate anche su tutti i tasti di stato chiamata corrispondenti.
- La chiamata viene segnalata sul tasto di stato con ponte solo se viene segnalata anche sul tasto di stato chiamata corrispondente. Ad esempio le chiamate Intercom dirette e cercapersona dirette al tasto di stato chiamata vengono visualizzate anche sul tasto di stato con ponte senza alcuna segnalazione acustica.
- Se l'utente dello stato con ponte mette la chiamata in attesa, lo stato chiamata visualizza l'indicazione "In attesa altrove".
- Lo stato con ponte non può essere utilizzato dagli utenti disconnessi o connessi a un telefono senza tasti di stato.
- Se l'utente dello stato con ponte abilita la funzione "Non disturbare", l'icona o le spie di tale tasto restano attive, ma le preferenze relative allo squillo e alla linea che squilla vengono applicate solo se il chiamante è incluso nell'elenco eccezioni Non disturbare.
- L'uso dei tasti di stato con ponte non è consentito tra utenti su sistemi diversi in una rete multisito.

Collegamenti correlati

[Tasto stati con ponte](#) alla pagina 1187

Indicatore del pulsante di presenza in parallelo

Sui telefoni con un display accanto al pulsante, vengono visualizzati il nome dell'utente collegato tramite il ponte e l'etichetta del suo tasto di stato chiamata.

La seguente tabella mostra come vengono segnalati i diversi stati dei tasti di stato chiamata (avviso, in attesa, ecc.). Essendo una tabella generale, non copre tutti i tipi di pulsanti. La suoneria associata alla segnalazione visiva può essere ritardata o disattivata. Consultare [Ritardo suoneria](#) alla pagina 1209.

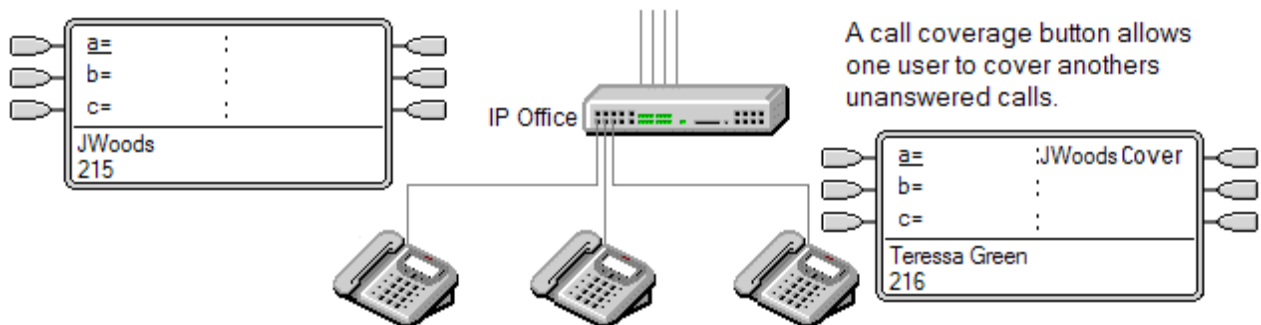
Pulsante icona	Pulsante a doppio LED	Stato del pulsante di comparsa
JWoods CA1	Rosso spento, verde spento.	Inattiva Il pulsante di stato con ponte non è in uso.
#JWoods CA1 icona lampeggiante.	Rosso spento, verde lampeggiante lento.	Avviso Il pulsante di stato chiamata corrispondente avvisa l'utente di una chiamata in entrata, La notifica è accompagnata da uno squillo. Se l'utente è già impegnato in una chiamata, viene riprodotto un unico squillo.
#JWoods CA1 icona lampeggiante.	Rosso acceso, verde lampeggiante lento.	Avviso+Selezionato Come sopra, ma l'impostazione Preferenza linea che squilla ha impostato questo pulsante come selezione corrente dell'utente.
JJWoods CA1	Rosso spento, verde acceso.	In uso altrove Il pulsante di stato chiamata corrispondente è in uso.
JJWoods CA1	Rosso acceso, verde acceso.	In uso qui L'utente ha effettuato una chiamata o risposto a una chiamata sullo stato con ponte o creato un ponte con essa.
WJWoods CA1	Rosso spento, verde lampeggiante veloce.	In attesa qui La chiamata è stata messa in attesa da questo utente.
WJWoods CA1	Rosso spento, verde lampeggiante a intermittenza.	In attesa altrove La chiamata su tale pulsante di stato chiamata è stata messa in attesa da un altro utente.
JJWoods CA1 icona non lampeggiante.	Rosso spento, Luce lampeggiante verde irregolare.	Inaccessibile Il pulsante premuto non è utilizzabile. La composizione della chiamata è ancora in corso, la chiamata sta squillando o non può essere inserita in un parallelo.

Collegamenti correlati

[Tasto stati con ponte](#) alla pagina 1187

Capitolo 106: Pulsanti di stato copertura chiamate

La funzione di copertura chiamate consente a un utente di essere avvisato nel caso in cui un altro utente abbia una chiamata senza risposta.



L'utente coperto non deve essere necessariamente associato a un pulsante o a una spia né disporre di tasti di stato programmati. L'opzione Tempo copertura individuale (il valore predefinito è di 10 secondi) determina per quanto tempo le chiamate vengono segnalate sull'interno prima che vengano segnalate anche sui tasti di stato chiamata impostati per l'utente.

L'utente che effettua la copertura deve disporre di tasti di stato, compreso un tasto di stato chiamata configurato con il nome degli utenti coperti.

I pulsanti di stato copertura chiamate non sono supportati tra utenti su sistemi diversi in una rete multisito.

Collegamenti correlati

[Pulsanti di stato copertura chiamate - Esempio 1](#) alla pagina 1192

[Pulsanti di stato copertura chiamate - Esempio 2](#) alla pagina 1193

[Gestione dei tasti di stato chiamata](#) alla pagina 1194

[Indicazione del pulsante di copertura chiamata](#) alla pagina 1195

Pulsanti di stato copertura chiamate - Esempio 1

In questo esempio, l'utente di backup è in grado di rispondere alla chiamata di un collega che squilla senza ricevere risposta. Entrambi gli utenti devono avere attivato **Preferenza linea che squilla** e **Attesa automatica**.

<p>Utente coperto</p>	<p>Utente di backup</p>	<p>Entrambi i telefoni sono inattivi</p> <p>L'utente dispone di un tasto di stato chiamata per coprire il collega.</p>
		<p>Chiamata per l'utente coperto</p> <p>L'utente coperto riceve una chiamata.</p>
		<p>Avviso di chiamata sul pulsante di copertura</p> <p>Al termine dell'intervallo del tempo di copertura singolo dello squillo, la chiamata viene segnalata anche sul tasto di stato chiamata.</p>
		<p>L'utente di backup risponde</p> <p>L'utente risponde alla chiamata sollevando il ricevitore oppure premendo il tasto di stato.</p>

Collegamenti correlati

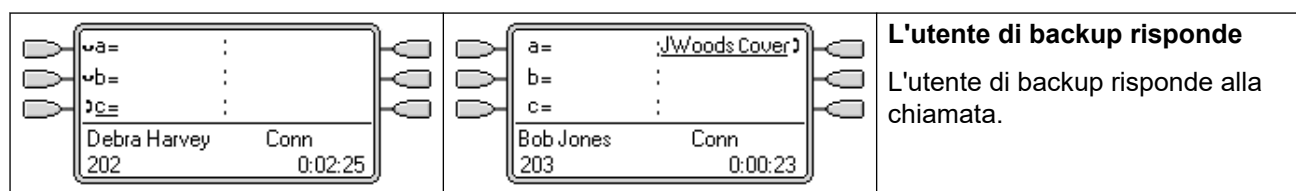
[Pulsanti di stato copertura chiamate](#) alla pagina 1192

Pulsanti di stato copertura chiamate - Esempio 2

In questo esempio, l'utente coperto riceve chiamate sui tasti di stato chiamata disponibili. Entrambi gli utenti devono avere attivato **Preferenza linea che squilla** e **Attesa automatica**.

<p>Utente coperto</p>	<p>Utente di backup</p>	<p>Chiamate in corso</p> <p>L'utente coperto ha delle chiamate in corso sui tasti di stato chiamata.</p>
		<p>Avviso di chiamata sul pulsante di copertura</p> <p>Poiché l'utente coperto viene considerato come occupato, la chiamata successiva viene trasferita immediatamente al tasto di stato di copertura chiamate.</p>

La tabella continua...



Collegamenti correlati

[Pulsanti di stato copertura chiamate](#) alla pagina 1192

Gestione dei tasti di stato chiamata

Quali sono le impostazioni utente utilizzate per gestire le chiamate?

Fino al momento della risposta, le chiamate segnalate su un pulsante di copertura chiamate vengono gestite in base alle impostazioni dell'utente a cui la chiamata era diretta in origine.

Dopo la risposta, le chiamate vengono gestite in base alle impostazioni dell'utente che risponde.

La copertura si applica a :

- Chiamate interne destinate al numero di interno dell'utente coperto.
- Chiamate esterne indirizzate all'utente coperto da un instradamento chiamate in entrata.
- Chiamate inoltrate internamente o trasferite dall'utente coperto.

La copertura non si applica a :

- Chiamate di un gruppo di ricerca destinate a un gruppo di ricerca a cui appartiene l'utente coperto.
- Chiamate inoltrate all'utente coperto mediante funzioni di inoltro o di trasferimento di chiamata.
- Avviso di chiamata sui tasti di copertura chiamate e sui tasti di stato con ponte dell'utente.
- La copertura si applica solo alle chiamate segnalate su un tasto di stato linea se la chiamata è stata anche indirizzata a quell'utente da un indirizzamento chiamate in arrivo.
- Chiamate cercapersone e Intercom.
- Richiamate parcheggiate, trasferite e in attesa destinate all'utente.
- Richiamate automatiche impostate dall'utente coperto.
- Richiamate Voicemail.
- I pulsanti di stato copertura chiamate non sono supportati tra utenti su sistemi diversi in una rete multisito.

La copertura si applica :

- Se il telefono dell'utente coperto è disponibile, la copertura chiamate si applica solo al termine dell'intervallo di copertura singolo dell'utente coperto.
- Se il telefono dell'utente coperto è occupato, la copertura chiamate viene applicata immediatamente.

- Se l'utente coperto utilizza il trasferimento di chiamata o l'inoltro a tutti i numeri interni per deviare le chiamate, la copertura chiamate viene comunque applicata.
- Se l'utente coperto ha attivato la funzione "Non disturbare", la copertura chiamate viene applicata immediatamente, fatta eccezione per le chiamate provenienti da numeri inclusi nell'elenco di eccezioni non disturbo dell'utente coperto.

Ulteriori considerazioni :

Se la chiamata non riceve una risposta entro il **tempo di non risposta** dell'utente coperto, viene trasferita alla Voicemail dell'utente coperto (se disponibile) o gestita in base alle impostazioni di inoltro per mancata risposta.

Se l'utente coperto ha più avvisi di chiamata, la chiamata a cui l'utente risponde tramite il tasto di stato chiamata è la chiamata in arrivo segnalata da più tempo sul telefono dell'utente coperto.

Le chiamate non vengono segnalate sul telefono dell'utente coperto se ha attivato la funzione "Non disturbare", salvo nei casi in cui il numero chiamante sia incluso nell'elenco di eccezioni non disturbo dell'utente coperto.

Collegamenti correlati

[Pulsanti di stato copertura chiamate](#) alla pagina 1192

Indicazione del pulsante di copertura chiamata

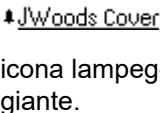
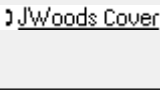
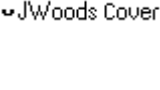
I telefoni con un display di testo vicino al pulsante visualizzano il nome dell'utente coperto seguito dalla parola **Copertura**.

Quando l'utente non è collegato a una chiamata, il pulsante indicato come selezionato è quello che verrà utilizzato quando l'utente solleva il ricevitore senza premere un pulsante identificativo. Se l'utente è collegato a una chiamata, questa corrisponde al pulsante selezionato.

La seguente tabella mostra come vengono segnalati i diversi stati dei tasti di stato chiamata (avviso, in attesa, ecc.). Essendo una tabella generale, non copre tutti i tipi di pulsanti. La suoneria associata alla segnalazione visiva può essere ritardata o disattivata. Consultare [Ritardo suoneria](#) alla pagina 1209.

Pulsante icona	Pulsante a doppio LED	Stato del pulsante di comparsa
JWoods Cover	Rosso spento, verde spento.	Inattiva Il pulsante non è in uso.
♣ JWoods Cover icona lampeggiante.	Rosso spento, verde lampeggiante lento.	Avviso La copertura chiamata avvisa l'utente della presenza di una chiamata senza risposta sul telefono dell'utente coperto. La notifica è accompagnata da uno squillo. Se l'utente è già impegnato in una chiamata, viene riprodotto un unico squillo.

La tabella continua...

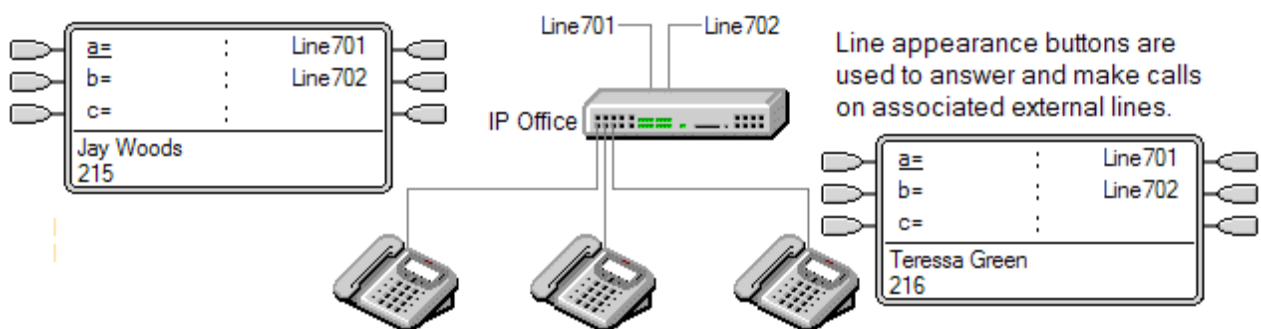
Pulsante icona	Pulsante a doppio LED	Stato del pulsante di comparsa
 J\Woods Cover icona lampeggiante.	Rosso acceso, verde lampeggiante lento.	Avviso+Selezionato Come sopra, ma l'impostazione Preferenza linea che squilla ha impostato questo pulsante come selezione corrente dell'utente.
 J\Woods Cover	Rosso acceso, verde acceso.	In uso qui L'utente ha risposto alla chiamata da coprire.
 J\Woods Cover	Rosso spento, verde lampeggiante veloce.	In attesa qui La chiamata coperta è stata messa in attesa dall'utente del pulsante.

Collegamenti correlati

[Pulsanti di stato copertura chiamate](#) alla pagina 1192

Capitolo 107: Pulsanti identificativi di linea

I tasti di stato linea consentono di utilizzare singole linee specifiche per effettuare chiamate o rispondere alle chiamate in arrivo. Inoltre consentono agli utenti di collegarsi mediante un ponte alle chiamate su una linea specifica.



L'indirizzamento delle chiamate in entrata viene ancora usato per determinare la destinazione di tutte le chiamate in entrata. I tasti di stato linea consentono di segnalare una chiamata di una linea specifica sul telefono dell'utente e sul telefono di destinazione. Se si tratta dello stesso telefono, la chiamata viene segnalata solo sul tasto di stato linea, che continua comunque a ricevere la copertura chiamate.

Su alcuni tipi di telefoni, la segnalazione iniziale viene visualizzata insieme ai dettagli del chiamante e alla destinazione della chiamata.

Gli ID di stato linea da assegnare alle linee selezionate su un sistema. I tasti di stato linea sono supportati solo sui trunk analogici, sui trunk E1 PRI, T1, T1 PRI e BRI PSTN, ma non sui trunk E1R2, QSIG e IP.

I tasti di stato linea non possono essere utilizzati per linee di sistemi remoti in una rete multisito.

Uso dei tasti di stato linea per le chiamate in uscita

Per poter utilizzare i tasti di stato linea per le chiamate in uscita, è necessario apportare alcune modifiche ai codici funzione relativi alla composizione di chiamate esterne. Per i dettagli completi, vedere [Programmazione delle linee in uscita](#) alla pagina 1224.

Linee private

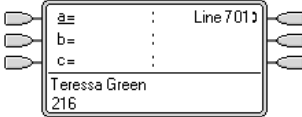
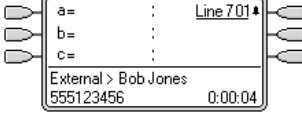
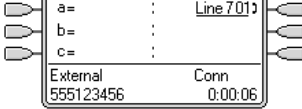
Le chiamate per le quali l'utente dispone di un pulsante di stato linea per la linea coinvolta corrispondente alla destinazione di instradamento delle chiamate in entrata per quella chiamata sono soggette a impostazioni specifiche. Tali chiamate visualizzeranno una notifica solo sul pulsante di presenza linea, e non sugli altri pulsanti. Inoltre, queste chiamate non possono essere inoltrate.

Collegamenti correlati

- [Tasti stato linea - Esempio 1](#) alla pagina 1198
- [Tasti stato linea - Esempio 2](#) alla pagina 1198
- [Gestione dei tasti di stato di linea](#) alla pagina 1199
- [Indicazione del pulsante di presenza linea](#) alla pagina 1200

Tasti stato linea - Esempio 1

In questo esempio, l'utente è in grado di rispondere a un avviso di chiamata su una linea specifica.

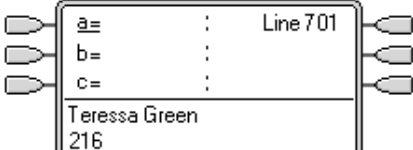
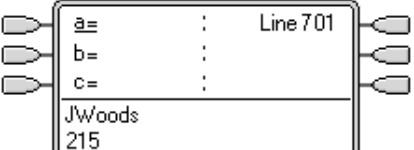
	<p>La linea si attiva</p> <p>Sulla linea con ID 601 è presente una chiamata attiva. Tale stato è indicato con "in uso altrove".</p> <p>La linea appare attiva per le chiamate in arrivo, ma le chiamate vengono segnalate solo dopo che è stato specificato l'indirizzamento delle chiamate. Sulle linee analogiche ICLID, l'avviso viene segnalato solo al momento della ricezione dell'ICLID, che può essere utilizzato per eseguire l'indirizzamento delle chiamate.</p>
	<p>Avviso sul tasto di stato linea</p> <p>L'indirizzamento delle chiamate è completo e viene emesso uno squillo al momento dell'arrivo di una nuova chiamata. La chiamata viene segnalata anche sul tasto di stato linea dell'utente e l'opzione Preferenza linea che squilla imposta tale pulsante come pulsante attualmente selezionato.</p>
	<p>Risposta a una chiamata</p> <p>Collegandosi o premendo il tasto di stato linea, l'utente risponde alla chiamata sulla linea in questione.</p>

Collegamenti correlati

- [Pulsanti identificativi di linea](#) alla pagina 1197

Tasti stato linea - Esempio 2

In questo esempio, due utenti si scambiano una chiamata utilizzando i tasti di stato linea impostati sulla stessa linea. Si noti che questa operazione è possibile solo se l'utente che risponde per primo alla chiamata ha disattivato l'opzione **Non permette l'intrusione di terzi**. Entrambi gli utenti devono avere attivato **Preferenza linea che squilla** e **Attesa automatica**.

		<p>Inattiva</p> <p>Entrambi gli utenti hanno impostato i tasti di stato linea sulla stessa linea.</p>
---	--	--

La tabella continua...

		Avviso di chiamata in arrivo Arriva una chiamata. Entrambi gli utenti possono rispondere premendo il tasto di stato linea su cui è attivo l'avviso.
		Chiamata con risposta Il primo utente risponde alla chiamata.
		Linea in attesa Il primo utente mette la chiamata in attesa.
		Linea ripresa Il secondo utente riprende la chiamata in attesa premendo il tasto di stato linea.

Collegamenti correlati

[Pulsanti identificativi di linea](#) alla pagina 1197

Gestione dei tasti di stato di linea

Chiamate in entrata

- Le chiamate in arrivo segnalate su un tasto di stato linea vengono gestite in base alle impostazioni del gruppo di utenti o dell'utente di destinazione a cui sono instradate le chiamate fino a quando l'utente non risponde alla chiamata premendo un tasto di stato linea. Non vengono applicate le impostazioni dell'utente associato al tasto di stato linea.
- Se la destinazione è Voicemail, o se la chiamata in arrivo è passata dalla sua destinazione a Voicemail, non è possibile rispondere alla chiamata o effettuare un collegamento a ponte utilizzando un tasto di stato linea.
- Se l'utente del tasto di stato linea è stato impostato anche come destinatario della chiamata in arrivo, tale chiamata viene segnalata solo sul tasto di stato linea. In questo caso:
 - La chiamata viene segnalata sul tasto di stato linea anche se tutti i tasti di stato chiamata sono in uso.
 - La chiamata non viene gestita sulla base delle impostazioni di inoltro specificate dall'utente.
 - La chiamata riceve la copertura chiamate da altri utenti che hanno tasti di stato chiamata impostati sul tasto di stato linea dell'utente.
 - Il ritardo suoneria è quello del primo tasto di stato chiamata libero.

- Per le linee analogiche impostate su ICLID, i tasti di stato linea vengono sempre visualizzati come attivi quando il sistema è in attesa delle informazioni ICLID. In questo intervallo di tempo, la linea non è indirizzata e non è quindi possibile rispondere alle chiamate utilizzando un tasto di stato linea.
- Le chiamate segnalate su un tasto di stato linea possono anche essere segnalate su un tasto di stato di copertura chiamate dello stesso telefono. Se l'opzione Preferenza linea che squilla è impostata, il pulsante attualmente selezionato verrà trasferito dal pulsante di stato linea a quello di copertura chiamate.
- Se l'utente del tasto di stato linea ha attivato la funzione "Non disturbare" (NDistur), l'icona o le spie del tasto di stato linea continuano a rimanere attive, benché non vengano applicate le preferenze di avviso e suoneria, salvo nel caso in cui il chiamante sia stato incluso nella lista delle eccezioni di non disturbo.

Chiamate in uscita

- Per utilizzare i tasti di stato linea per effettuare chiamate in uscita, può talvolta essere necessario effettuare ulteriori operazioni di programmazione a livello di sistema. Per ulteriori informazioni, vedere Programmazione delle linee in uscita.
- Le chiamate effettuate tramite un tasto di stato linea, che vengono instradate verso una linea per la quale l'utente ha un tasto di stato linea, rimangono sul tasto di stato chiamata. Il tasto di stato linea indicherà 'in uso altrove'.

Osservazioni supplementari

- I tasti di stato linea non possono essere utilizzati per linee di sistemi remoti in una rete multisito.
- Quando si utilizza un tasto di stato linea per rispondere a una chiamata per la quale è stata attivata la registrazione automatica, tale registrazione viene automaticamente gestita in base alle impostazioni della casella postale per le registrazioni automatiche della destinazione originaria della chiamata.
- Se una chiamata segnalata su un tasto di stato linea viene parcheggiata, non è possibile unirsi a tale chiamata o ripristinarla utilizzando un altro tasto di stato linea.
- Le chiamate segnalate su un tasto di stato linea non ricevono una copertura chiamate né vengono trasferite alla casella Voicemail dell'utente, salvo nel caso in cui l'utente sia anche la destinazione dell'instradamento chiamate in arrivo originale.

Collegamenti correlati

[Pulsanti identificativi di linea](#) alla pagina 1197

Indicazione del pulsante di presenza linea

I telefoni con un display di testo vicino al pulsante visualizzano l'etichetta **Line** e il numero di linea.

Quando l'utente non è collegato a una chiamata, il pulsante indicato come selezionato è quello che verrà utilizzato quando l'utente solleva il ricevitore senza premere un pulsante identificativo. Se l'utente è collegato a una chiamata, questa corrisponde al pulsante selezionato.

La seguente tabella mostra come vengono segnalati i diversi stati dei tasti di stato chiamata (avviso, in attesa, ecc.). Essendo una tabella generale, non copre tutti i tipi di pulsanti. La

suoneria associata alla segnalazione visiva può essere ritardata o disattivata. Consultare [Ritardo suoneria](#) alla pagina 1209.

Pulsante icona	Pulsante a doppio LED	Stato del pulsante di comparsa
Line 601	Tutte le spie spente.	Inattiva La linea associata non è in uso.
<u>Line 601</u>	Luce rossa accesa. verde spento.	Inattivo+Selezionato La linea associata non è in uso ma il pulsante è la selezione corrente dell'utente.
⬆️Line 601 Icona lampeggiante	Rosso spento verde lampeggiante lento.	Avviso La linea squilla a livello della destinazione dell'instradamento chiamate in entrata. La notifica è accompagnata da uno squillo. Se l'utente è già impegnato in una chiamata, viene riprodotto un unico squillo.
⬆️Line 601 Icona lampeggiante	Rosso acceso verde lampeggiante lento.	Avviso+Selezionato Come sopra, ma l'impostazione Preferenza linea che squilla ha impostato questo pulsante come selezione corrente dell'utente.
↕️Line 601	Rosso spento verde acceso.	In uso altrove La linea è in uso.
↕️Line 601	Rosso acceso verde acceso.	In uso qui L'utente ha risposto alla linea, effettuato una chiamata sulla linea o inserito la chiamata in parallelo sulla linea.
⬆️Line 601	Rosso spento verde lampeggiante veloce.	In attesa qui La chiamata sulla linea è stata messa in attesa da questo utente.
⬆️Line 601	Rosso spento verde lampeggiante a intermittenza.	In attesa altrove La chiamata sulla linea è stata messa in attesa da un altro utente del tasto di stato.
⬆️Line 601 Icona non lampeggiante.	Rosso spento Luce lampeggiante verde irregolare.	Inaccessibile Il pulsante premuto non è disponibile. La composizione o l'instradamento della chiamata è ancora in corso, la chiamata sta squillando o non può essere inserita in parallelo.

Collegamenti correlati

[Pulsanti identificativi di linea](#) alla pagina 1197

Capitolo 108: Funzioni dei tasti di stato

I tasti di stato possono essere usati solo sui telefoni Avaya che dispongono di tasti programmabili e che supportano le chiamate multiple. Inoltre, possono essere utilizzati solo insieme ai pulsanti muniti di spie o aree di visualizzazione. I tasti di stato non sono supportati su una rete multisito.

Collegamenti correlati

- [Stato del pulsante selezionato](#) alla pagina 1202
- [Preferenza linea inattiva](#) alla pagina 1203
- [Preferenza linea che squilla](#) alla pagina 1205
- [Preselezione risposta](#) alla pagina 1207
- [Attesa automatica](#) alla pagina 1208
- [Ritardo suoneria](#) alla pagina 1209
- [Preferenza squillo ritardato](#) alla pagina 1211
- [Riduzione degli stati](#) alla pagina 1212
- [Partecipazione alle chiamate](#) alla pagina 1213
- [Più tasti di stato con avvisi attivi](#) alla pagina 1215
- [Abbinamento](#) alla pagina 1216
- [Occupato in attesa](#) alla pagina 1217
- [Prenotazione dei tasti di stato chiamata](#) alla pagina 1217
- [Disconnessione e hot desking](#) alla pagina 1217
- [Applicazioni](#) alla pagina 1218

Stato del pulsante selezionato

Quando si utilizzano i tasti di stato, è possibile che uno di questi pulsanti venga impostato come pulsante attualmente selezionato. Generalmente si tratta del tasto di stato in uso o, se inattivo, del tasto di stato utilizzato quando l'utente solleva il ricevitore.

Sui telefoni muniti di un display di testo vicino a ciascun pulsante, l'etichetta del pulsante attualmente selezionato contiene di solito un trattino di sottolineatura _ o uno sfondo ombreggiato. Sui telefoni con spie LED, il pulsante attualmente selezionato viene evidenziato con una spia rossa .

Il sistema utilizza i seguenti metodi per stabilire su quale pulsante impostare il pulsante attualmente selezionato:

Metodo	Descrizione
Preferenza linea inattiva	Questa opzione può essere attivata o disattivata per ciascun utente (impostazione predefinita: attivata). Quando attivata, questa opzione consente di impostare il pulsante attualmente selezionato come il primo tasto di stato chiamata/linea inattivo disponibile. Consultare Preferenza linea inattiva alla pagina 1203.
Preferenza linea che squilla	Questa opzione può essere attivata o disattivata per ciascun utente (impostazione predefinita: attivata). Se attivata, imposta il pulsante attualmente selezionato come quello su cui l'avviso sul telefono dell'utente è attivo da più tempo. L'opzione Preferenza per linea che squilla ha la priorità su Preferenza linea inattiva . Consultare Preferenza linea che squilla alla pagina 1205.
Preferenza squillo ritardato	Questa impostazione viene usata insieme a Preferenza linea che squilla e ai tasti di stato impostati su Ritardato o Nessuno squillo. Indica se l'opzione Preferenza linea che squilla deve rispettare o ignorare il ritardo suoneria applicato ai tasti di stato dell'utente al momento della scelta del pulsante da impostare come pulsante attualmente selezionato.
Selezione utente	L'utente del telefono può escludere le opzioni Preferenza linea inattiva e Preferenza linea che squilla premendo il tasto di stato che desidera utilizzare per effettuare o rispondere alle chiamate. Questo pulsante rimarrà quello attualmente selezionato finché è in uso. Se l'utente ha una chiamata in corso, può mettere tale chiamata in attesa o terminarla premendo un altro tasto di stato. L'azione è determinata dall'impostazione Attesa automatica del sistema.

Preselezione risposta

Normalmente, quando un utente ha diversi avvisi di chiamata, vengono visualizzati solamente i dettagli della chiamata pulsante attualmente selezionato. Per rispondere alla chiamata associata al pulsante, è sufficiente premere uno dei tasti di stato, mentre per rispondere alla chiamata associata al pulsante correntemente selezionato è sufficiente sollevare il ricevitore.

L'abilitazione dell'impostazione di telefonia dell'utente **Preselezione risposta** consente all'utente di premere un tasto di stato qualsiasi per impostarlo come pulsante attualmente selezionato e di visualizzare i dettagli della chiamata associata senza rispondere. Per rispondere a una chiamata quando l'opzione **Preselezione risposta** è attivata, l'utente deve premere il tasto di stato per visualizzare i dettagli della chiamata, quindi premere nuovamente il pulsante oppure sollevare il ricevitore.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Preferenza linea inattiva

L'opzione Preferenza linea inattiva consente di determinare il pulsante selezionato dall'utente come il primo tasto di stato chiamata/linea inattivo disponibile. Al pulsante viene applicato lo stato del pulsante selezionato e il pulsante viene utilizzato per effettuare una chiamata in uscita, se l'utente si scollega sollevando il ricevitore.

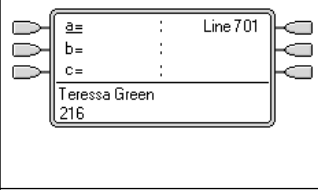
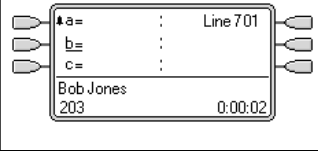
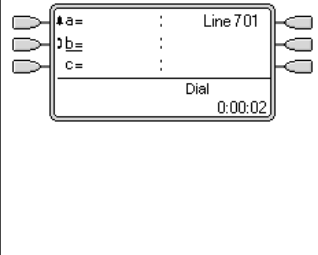
- **Perché usare l'opzione Preferenza linea inattiva** Negli ambienti che effettuano più frequentemente chiamate in uscita, ad esempio a scopo di telemarketing, le chiamate in arrivo sono rare. Quindi, gli utenti che devono effettuare chiamate in uscita si limitano semplicemente a scollegarsi dal sistema sollevando il ricevitore. L'uso dell'opzione

Preferenza linea inattiva senza **Preferenza linea che squilla** evita che un utente possa inavvertitamente rispondere a una chiamata al momento in cui si appresta a farne una.

- Se tutti i tasti di stato chiamata/linea disponibili sono in uso, **Preferenza linea inattiva** non selezionerà alcun pulsante. Quindi, il sollevamento del ricevitore non produce alcun effetto.
- Se l'opzione **Preferenza linea inattiva** è disattivata per gli utenti con tasti di stato e questi sollevano il ricevitore o premono **ALTOPARLANTE** o **CUFFIE**, le operazioni corrispondenti verranno effettuate solo al momento in cui l'utente preme il tasto di stato.
- Per impostazione predefinita **Preferenza linea inattiva** è attivata per tutti gli utenti.
- Se attivata, l'opzione **Preferenza linea che squilla** ha la precedenza su **Preferenza linea inattiva**.

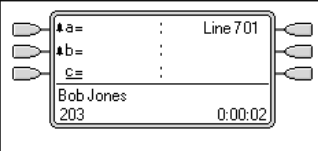
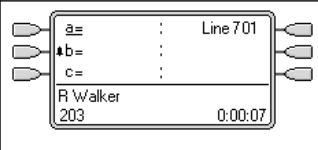
Preferenza linea inattiva - Esempio 1

In questo esempio, per l'utente è stata programmata solo l'opzione **Preferenza linea inattiva**. L'opzione **Preferenza per linea che squilla** non è stata programmata.

	<p>Telefono inattivo</p> <p>Il telefono è in inattivo. Il pulsante attualmente selezionato configurato dall'opzione Preferenza linea inattiva è il primo tasto di stato chiamata inattivo disponibile. Questa condizione viene indicata dal trattino di sottolineatura _ visualizzato sotto il testo del pulsante.</p>
	<p>Prima chiamata per l'utente</p> <p>L'utente riceve una chiamata. L'avviso viene segnalato sul primo tasto di stato chiamata disponibile. L'opzione Preferenza linea inattiva imposta il pulsante attualmente selezionato sul tasto di stato chiamata successivo.</p>
	<p>L'utente si scollega</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Se l'utente solleva il ricevitore mentre l'avviso della chiamata è ancora attivo, il sistema interpreta questa operazione come un tentativo di effettuare una chiamata tramite il pulsante attualmente selezionato, non come un tentativo di rispondere alla chiamata segnalata sul pulsante. 2. Per rispondere alla chiamata segnalata, l'utente deve premere il pulsante con l'avviso attivo.

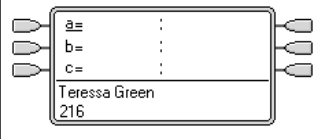
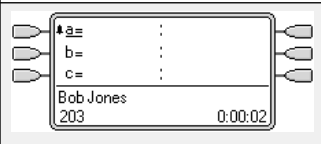
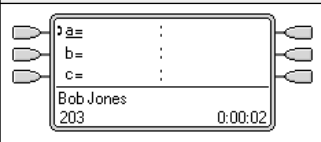
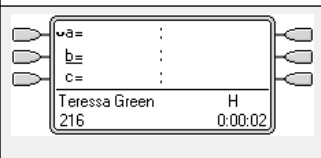
Preferenza linea inattiva - Esempio 2

In questo esempio, per l'utente è stata programmata solo l'opzione **Preferenza linea inattiva**. L'opzione **Preferenza per linea che squilla** non è stata programmata.

	<p>Due avvisi di chiamata</p> <p>All'utente vengono segnalate due chiamate in arrivo. L'opzione Preferenza linea inattiva imposta il pulsante attualmente selezionato sul terzo tasto di stato chiamata.</p>
	<p>Primo chiamante abbandona</p> <p>Se la prima chiamata in ingresso si disconnette, il pulsante al momento selezionato commuta al primo chiamante identificato di chiamata, essendo ora il primo tasto di stato chiamata inattivo disponibile.</p>

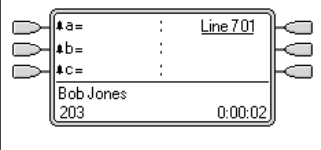
Preferenza linea inattiva - Esempio 3

In questo esempio le opzioni **Preferenza linea inattiva** e **Preferenza linea che squilla** sono state impostate dall'utente.

	<p>Telefono inattivo</p> <p>Il telefono è in inattivo e l'opzione Preferenza linea inattiva imposta il pulsante attualmente selezionato sul primo tasto di stato chiamata.</p>
	<p>Squillo di Chiamata</p> <p>L'utente riceve una chiamata e l'opzione Preferenza linea che squilla mantiene il pulsante attualmente selezionato impostato sul primo tasto di stato chiamata.</p>
	<p>Chiamata con risposta</p> <p>Lo stato del pulsante attualmente selezionato non cambia quando l'utente risponde alla chiamata.</p>
	<p>Chiamata in attesa</p> <p>Quando la chiamata viene messa in attesa, l'opzione Preferenza linea inattiva imposta il pulsante attualmente selezionato sul primo tasto di stato chiamata disponibile.</p>

Preferenza linea inattiva - Esempio 4

In questo esempio, per l'utente è stata programmata solo l'opzione **Preferenza linea inattiva**. L'opzione **Preferenza per linea che squilla** non è stata programmata.

	<p>Avvisi su tutti i tasti di stato chiamata</p> <p>In questo caso le chiamate in arrivo vengono segnalate su tutti i tasti di stato chiamata dell'utente. L'opzione Preferenza linea inattiva imposta il pulsante attualmente selezionato sul primo tasto di stato linea disponibile.</p>
---	--

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Preferenza linea che squilla

L'opzione **Preferenza linea che squilla** imposta il pulsante attualmente selezionato dall'utente sul pulsante su cui l'avviso è attivo da più tempo. Al pulsante viene applicata l'indicazione di pulsante selezionato. Quindi, se l'utente si scollega, ad esempio, sollevando il ricevitore, può rispondere alla chiamata segnalata sul pulsante.

- L'opzione **Preferenza linea che squilla** include gli avvisi di chiamata sui tasti di stato chiamata, di stato di linea, di stato con ponte e di copertura chiamate.
- L'opzione **Preferenza per linea che squilla** ha la priorità su **Preferenza linea inattiva**.
- Per impostazione predefinita **Preferenza linea che squilla** è sempre attivata per tutti gli utenti.
- **Ordine di Preferenza linea attiva** Se la chiamata di un utente in attesa da più tempo viene segnalata su più pulsanti identificativi dell'utente e **Preferenza per linea che squilla**

è impostata, l'ordine per l'assegnazione del pulsante correntemente selezionato sarà il seguente:

- Stato chiamata
- Stato con ponte
- Copertura chiamate
- Tasto di stato linea

• **Esempio**

Un utente riceve una chiamata diretta a un utente coperto, che viene inizialmente segnalata sul pulsante di stato linea. L'opzione Preferenza linea che squilla assegna lo stato di pulsante attualmente selezionato al tasto di stato linea. Quando la stessa chiamata inizia ad essere segnalata anche sul pulsante identificato di copertura chiamate, lo stato del pulsante attualmente selezionato commuta in tasto di stato di copertura chiamate.

• **Ritardo suoneria e Preferenza linea che squilla**

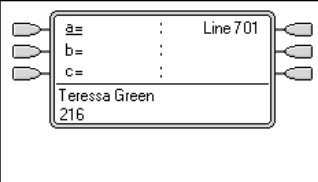
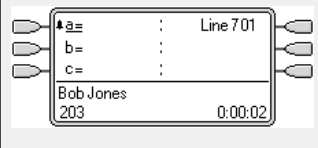
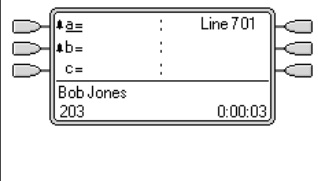
I tasti di stato possono essere impostati su **Squillo ritardato** o **Nessuno squillo**. In questo caso le chiamate vengono sempre segnalate visivamente, ma non tramite toni acustici. La preferenza per la linea che squilla viene comunque applicata ai pulsanti con avvisi attivi, anche se impostati su **Suoneria ritardata** o **Nessuno squillo**.

• **Preferenza squillo ritardato**

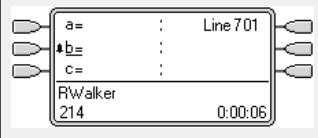
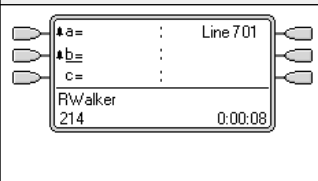
Per gli utenti con l'opzione **Preferenza linea che squilla** selezionata, l'impostazione **Preferenza squillo ritardato** stabilisce se la preferenza per la linea che squilla deve utilizzare o meno i tasti con avvisi visibili anche se è attiva l'impostazione **Squillo ritardato** or **Nessuno squillo**. Per impostazione predefinita, questa opzione è sempre disattivata, ossia ignora il ritardo suoneria.

Preferenza linea che squilla - Esempio 1

In questo esempio, sia **Preferenza linea che squilla** sia **Preferenza linea inattiva** sono già state impostate. Inoltre, **Preferenza linea che squilla** e **Attesa automatica** sono attivate. **Preselezione risposta** è disattivata.

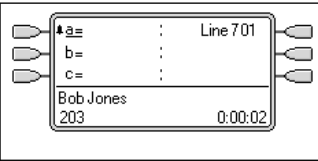
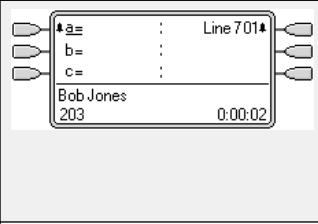
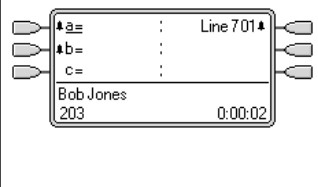
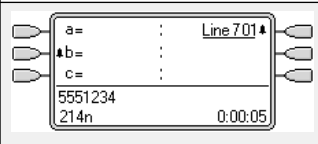
	<p>Telefono inattivo</p> <p>Il telefono è in inattivo. L'opzione Preferenza linea attiva rileva che il pulsante attualmente selezionato è il primo tasto di stato chiamata inattivo disponibile. Questa condizione è indicata dal trattino di sottolineatura (_) visualizzato vicino al pulsante.</p>
	<p>Primo avviso di chiamata</p> <p>L'utente riceve una chiamata. L'avviso viene segnalato sul primo tasto di stato chiamata disponibile. Poiché si tratta dell'unico avviso di chiamata, l'opzione Preferenza linea che squilla utilizza come pulsante attualmente selezionato.</p>
	<p>Secondo avviso di chiamata</p> <p>L'utente riceve un'altra chiamata. L'avviso viene segnalato sul tasto di stato chiamata libero successivo. Poiché il primo avviso di chiamata è attivo da più tempo, il pulsante mantiene lo stato di pulsante attualmente selezionato per la preferenza linea attiva.</p>

La tabella continua...

	<p>Il primo utente abbandona la chiamata</p> <p>Il primo chiamante si scollega. L'opzione Preferenza linea che squilla assegna lo stato di pulsante attualmente selezionato al secondo tasto di stato chiamata.</p>
	<p>Ulteriore avviso di chiamata</p> <p>Arriva un'altra chiamata. L'avviso viene segnalato sul primo tasto di stato chiamata disponibile. Tuttavia, poiché l'avviso di chiamata sul secondo tasto di stato chiamata è attivo da più tempo, mantiene lo stato di pulsante attualmente selezionato sotto a Preferenza linea che squilla.</p>

Preferenza linea che squilla - Esempio 2

In questo esempio, sono state programmate sia Preferenza linea che squilla sia Preferenza linea inattiva. Inoltre, **Preferenza linea che squilla** e **Attesa automatica** sono attivate. **Preselezione risposta** è disattivata.

	<p>Prima chiamata per l'utente</p> <p>L'utente riceve una chiamata. L'avviso viene segnalato sul primo tasto di stato chiamata disponibile. Poiché si tratta dell'unico avviso di chiamata, l'opzione Preferenza linea che squilla utilizza come pulsante attualmente selezionato.</p>
	<p>Chiamata sulla linea 601</p> <p>Viene segnalato un avviso sul tasto di stato linea poiché è presente una chiamata in arrivo sulla linea associata. Vengono visualizzati i dettagli e la destinazione della chiamata. L'opzione Preferenza linea che squilla continua ad assegnare lo stato di pulsante attualmente selezionato al tasto di stato chiamata poiché è quello su cui l'avviso è attivo da più tempo.</p>
	<p>Seconda chiamata per l'utente</p> <p>Arriva una seconda chiamata, che viene segnalata sul secondo tasto di stato chiamata. L'opzione Preferenza linea che squilla continua ad assegnare lo stato di pulsante attualmente selezionato al tasto di stato chiamata poiché è quello su cui l'avviso è attivo da più tempo.</p>
	<p>Il primo utente abbandona la chiamata</p> <p>Il primo chiamante si scollega. L'opzione Preferenza linea che squilla assegna lo stato di pulsante attualmente selezionato al tasto di stato linea su cui l'avviso è attivo da più tempo.</p>

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

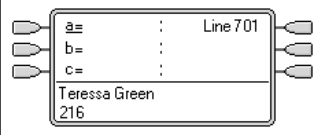
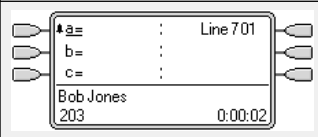
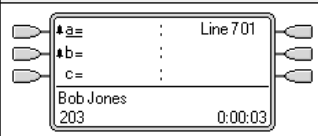
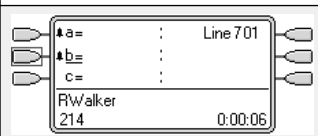
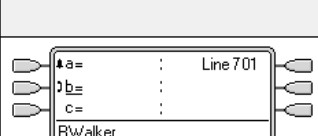
Preselezione risposta

Alcuni telefoni visualizzano solo i dettagli dell'avviso di chiamata o della chiamata connessa associata al pulsante attualmente selezionato. I dettagli degli avvisi di chiamata associati ad altri pulsanti non vengono visualizzati o vengono visualizzati solo per un breve periodo di tempo al momento dell'arrivo per poi essere sostituiti dai dettagli della chiamata associata al pulsante attualmente selezionato.

Per impostazione predefinita, per rispondere a una chiamata associata a un pulsante specifico è sufficiente premere uno qualsiasi dei pulsanti con avvisi attivi. Questa funzione consente a un utente di premere un pulsante con un avviso attivo diverso da quello attualmente selezionato senza rispondere tuttavia alle chiamate. Il pulsante premuto diventa quello attualmente selezionato e vengono pertanto visualizzati i dettagli della chiamata connessa.

Si noti che l'uso dell'opzione Preselezione risposta in presenza di una chiamata connessa non impedisce di mettere in attesa o terminare la chiamata, a seconda della configurazione dell'impostazione Attesa automatica del sistema.

Preselezione risposta - Esempio 1

	<p>Telefono inattivo Il telefono è inattivo. L'opzione Preferenza linea attiva rileva che il pulsante attualmente selezionato è il primo tasto di stato chiamata inattivo disponibile. Questa condizione è indicata dal trattino di sottolineatura (_) visualizzato vicino al pulsante.</p>
	<p>Primo avviso di chiamata Arriva una chiamata per l'utente. L'avviso viene segnalato sul primo tasto di stato chiamata disponibile. Poiché si tratta dell'unico avviso di chiamata, l'opzione Preferenza linea che squilla utilizza come pulsante attualmente selezionato.</p>
	<p>Secondo avviso di chiamata L'utente riceve un'altra chiamata. L'avviso viene segnalato sul tasto di stato chiamata libero successivo. Poiché il primo avviso di chiamata è attivo da più tempo, il pulsante mantiene lo stato di pulsante attualmente selezionato per la preferenza linea attiva.</p>
	<p>L'utente preme il secondo pulsante identificativo di chiamata La selezione del secondo pulsante identificativo di chiamata esclude l'opzione Preferenza per linea che squilla e assegna lo stato di pulsante correntemente selezionato al pulsante senza che l'utente debba rispondere alla chiamata. Vengono visualizzati i dettagli del chiamante.</p>
	<p>L'utente risponde alla chiamata L'utente può premere nuovamente il pulsante per rispondere alla chiamata oppure scollegarsi per rispondere alla stessa dal momento che si tratta del pulsante correntemente selezionato.</p>

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

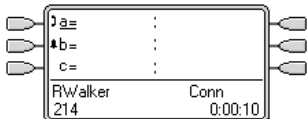


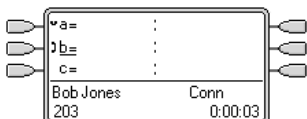

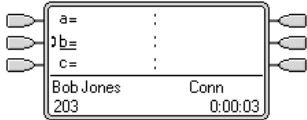
Attesa automatica

Attesa automatica è un'opzione di sistema che ha effetto su tutti gli utenti che utilizzano tasti di stato. L'opzione consente di specificare cosa deve accadere se un utente già impegnato in una chiamata preme un altro tasto di stato. Le opzioni disponibili sono:

- Se **Attesa automatica** è **disattivata**, la chiamata in corso viene terminata.
- Se **Attesa automatica** è **attivata**, la chiamata in corso viene messa in attesa.

Attesa automatica - Esempio 1

In questo esempio, l'utente ha due chiamate visualizzate sui tasti di stato chiamata. **Preselezione risposta** è disattivata.

	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente dispone di tre tasti di stato chiamata. Ha risposto a una chiamata ed è ancora collegato alla stessa, come indica l'icona . Sul secondo tasto di stato chiamata viene segnalata un'altra chiamata, identificata dall'icona . 2. Ciò che accade quando l'utente preme il secondo tasto di stato chiamata dipende dalle impostazioni di Attesa automatica del sistema:
	<p>Attesa automatica attivata</p> <p>Premendo il secondo tasto di stato chiamata, l'utente può rispondere alla chiamata e mettere in attesa la seconda, come indica l'icona . L'utente può passare da una chiamata all'altra utilizzando i tasti di stato chiamata ed effettuare o ricevere altre chiamate se dispone di ulteriori tasti di stato chiamata.</p>
	<p>Attesa automatica disattivata</p> <p>Premendo il secondo tasto di stato chiamata, l'utente può rispondere alla seconda chiamata e terminare la prima.</p>

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Ritardo suoneria

Il ritardo dello squillo può essere impostato per i tasti di stato. L'opzione Ritardo suoneria può essere utilizzata per tutti i tipi di pulsanti identificativi e può essere selezionata singolarmente per ciascun pulsante identificativo dell'utente. L'opzione Ritardo squillo non ha alcun effetto sulle indicazioni visive che vengono segnalate mediante il display, le icone del display o le spie dei pulsanti.

Il ritardo suoneria viene generalmente utilizzato con i pulsanti identificativi di linea associati a linee che l'utente desidera controllare ma alle quali generalmente non risponde. Il ritardo suoneria può tuttavia essere impostato per tutti i tipi di pulsanti identificativi.

Le opzioni che possono essere impostate per il ritardo suoneria sono riportate di seguito. L'opzione viene generalmente selezionata durante la procedura di programmazione dei pulsanti.

Opzione	Descrizione
Immediato	Viene emesso l'avviso sonoro standard del sistema.
Squillo ritardato	Viene emesso un avviso sonoro solo dopo che è scaduto il ritardo suoneria selezionato o quello del singolo utente (se impostato).
Nessuno squillo	Non emette alcun segnale acustico.

Il ritardo suoneria può essere impostato per un pulsante in due modi diversi:

- **Utente > Telefonia > Opzioni multilinea > Ritardo suoneria:** impostazione predefinita = nessuna impostazione (utilizzo delle impostazioni di sistema), intervallo da 1 a 98 secondi. Questa opzione può essere utilizzata per ignorare le impostazioni di sistema e configurare un ritardo suoneria personalizzato per ciascun utente.

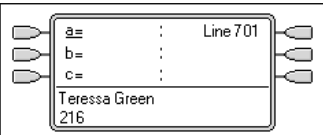
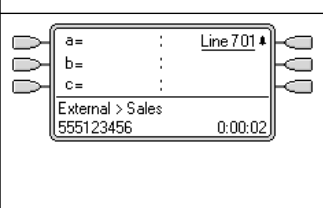
- **Sistema > Telefonia > Telefonia > Ritardo suoneria:** impostazione predefinita = 5 secondi, intervallo da 1 a 98 secondi. Questa opzione viene utilizzata per tutti gli utenti, tranne nei casi in cui l'utente ha impostato un valore specifico.

Note

- **Chiamate che ignorano il ritardo squillo:** il ritardo dello squillo non viene applicato alle richiamate messe in attesa, parcheggiate, trasferite, Voicemail e automatiche. Per i telefoni che utilizzano la funzione Abbinamento a interno, le impostazioni di ritardo suoneria non vengono applicate alle chiamate segnalate sul secondo interno abbinato (ad eccezione dei tasti di stato impostati su **Nessuno squillo**, che non sono abbinati).
- **Connessione automatica delle chiamate:** il ritardo dello squillo viene applicato alle chiamate prima della connessione automatica. Non viene applicato invece alle chiamate sul cercapersone.
- **Più pulsanti di stato con avvisi attivi:** se la chiamata viene segnalata su più pulsanti del telefono dell'utente, vedere Più pulsanti di stato con avvisi attivi, a tutti i pulsanti con avvisi attivi viene sempre applicato il ritardo più breve. Ad esempio, se uno dei pulsanti con avviso attivo è impostato su **Immediato**, questo pulsante avrà la priorità su tutti i pulsanti impostati su **Squillo con ritardo**. Allo stesso modo, se uno dei pulsanti con avviso attivo è impostato su **Nessuno squillo**, la priorità viene assegnata a tutti gli altri pulsanti impostati su **Immediato** o **Squillo con ritardo**.
- **Pulsanti stato linea:** le chiamate dirette a un utente che potrebbero essere presentate sia su un pulsante di stato chiamata che di linea vengono segnalate solo sul pulsante di stato linea. Tuttavia, in questo scenario vengono utilizzate le impostazioni del ritardo suoneria del primo tasto di stato chiamata libero.
- **Ritardo sulle linee analogiche:** sulle linee analogiche impostate su ICLID inizio loop, si verifica un ritardo mentre il sistema attende l'ICLID completo. Ciò ha lo scopo di consentire l'analisi dell'indirizzamento delle chiamate in arrivo. In questo scenario, il ritardo dello squillo funziona in parallelo al ritardo d'instradamento.
- **Ritardo suoneria e Preferenza linea che squilla:** i pulsanti di stato possono essere impostati su **Squillo ritardato** o **Nessuno squillo**. Tuttavia, l'impostazione di Preferenza linea che squilla viene comunque applicata a tutti i pulsanti con avvisi attivi, anche se impostati su **Squillo ritardato** o **Nessuno squillo**.
- L'impostazione definita dall'utente per **Preferenza suoneria con ritardo** viene utilizzata per stabilire se Preferenza linea che squilla deve utilizzare o ignorare i pulsanti con avvisi attivi impostati su **Suoneria ritardata** o **Nessuno squillo**.

Suoneria con ritardo - Esempio 1

In questo esempio l'utente dispone di un pulsante identificativo di linea configurato su Nessuno squillo.

	<p>Telefono inattivo Il telefono è inattivo. L'opzione Preferenza linea inattiva rileva che il pulsante attualmente selezionato è il primo pulsante identificativo di chiamata disponibile. Questa condizione è indicata dal trattino di sottolineatura (_) visualizzato vicino al pulsante.</p>
	<p>Avviso di chiamata in arrivo sulla linea Sulla linea arriva una chiamata che viene segnalata da qualche parte sul sistema. Sul pulsante identificativo di linea dell'utente la chiamata viene segnalata visivamente, ma non acusticamente. L'opzione Preferenza per linea che squilla imposterebbe il pulsante identificativo di linea come il pulsante correntemente selezionato. Ciò significa che l'utente potrebbe rispondere alla chiamata sollevando il ricevitore.</p>

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Preferenza squillo ritardato

Quando una chiamata in arrivo viene segnalata su un telefono inattivo, Preferenza linea che squilla imposta automaticamente la chiamata sul pulsante attualmente selezionato in modo che l'utente possa sollevare il ricevitore per rispondere alla chiamata.

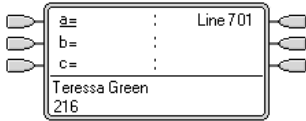
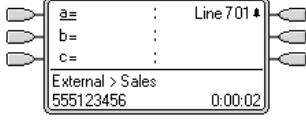
In molti casi ciò è accettabile perché l'utente sente lo squillo che lo informa che c'è una chiamata in attesa. Tuttavia, se l'utente ha invece l'esigenza di effettuare una chiamata anziché rispondere a quella in attesa, può premere un altro tasto di stato chiamata in modo da risultare scollegato sul pulsante associato alla chiamata.

L'uso del ritardo suoneria può però causare problemi, soprattutto se l'utente solleva il ricevitore per effettuare una chiamata senza guardare il display. Se l'utente solleva il ricevitore quando è attivo un avviso non acustico su un tasto impostato su Ritardo suoneria, risponde di fatto alla chiamata in attesa.

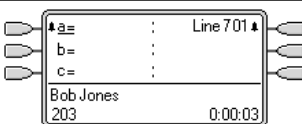
Appena la chiamata segnalata su un pulsante acquisisce uno stato di chiamata, lo mantiene anche in caso di timeout dell'intervallo impostato per Ritardo suoneria di una chiamata precedente associata allo stesso pulsante.

Preferenza suoneria con ritardo - Esempio 1

In questo esempio l'utente dispone di un tasto di stato linea per la linea che controlla. Questo pulsante è stato impostato su Nessuno squillo poiché l'utente utilizza raramente la linea e generalmente non la usa per rispondere alle chiamate.

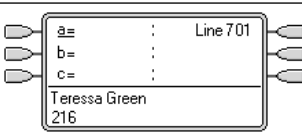
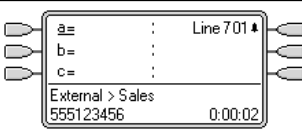
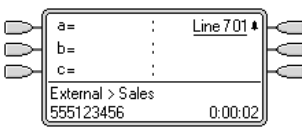
	<p>Telefono inattivo</p> <p>Il telefono è in inattivo. L'opzione Preferenza linea inattiva rileva che il pulsante attualmente selezionato è il primo pulsante identificativo di chiamata disponibile. Questa condizione è indicata dal trattino di sottolineatura (_) visualizzato vicino al pulsante.</p>
	<p>Avviso di una chiamata in arrivo sulla linea</p> <p>Sulla linea arriva una chiamata che viene segnalata da qualche parte sul sistema. Sul pulsante identificativo di linea dell'utente la chiamata viene segnalata visivamente, ma non acusticamente.</p> <p>Normalmente l'opzione Preferenza linea che squilla imposterebbe il tasto di stato linea sul pulsante attualmente selezionato. Quindi, l'utente risponderebbe alla chiamata se sollevasse il ricevitore per effettuare una chiamata in uscita.</p> <p>Tuttavia, poiché è attiva l'opzione Preferenza suoneria con ritardo, la preferenza per la linea che squilla non viene applicata e l'opzione Preferenza linea inattiva imposta il pulsante attualmente selezionato sul primo tasto di stato chiamata. Quindi, se l'utente sollevasse il ricevitore, utilizzerebbe di fatto questo pulsante per effettuare la chiamata.</p>

La tabella continua...

	<p>Avviso di chiamata per l'utente</p> <p>L'utente riceve una chiamata. L'avviso viene segnalato sul primo tasto di stato chiamata disponibile. Viene applicata l'impostazione di Preferenza linea che squilla e il pulsante attualmente selezionato viene impostato su quello dell'utente. Se l'utente solleva il ricevitore, risponde alla chiamata tramite il tasto di stato chiamata, non tramite il tasto di stato linea.</p>
---	---

Preferenza suoneria con ritardo - Esempio 2

Questo esempio è simile a quello precedente, con la differenza che l'utente e la linea sono stati impostati su un ritardo suoneria della durata di 15 secondi. Ciò ha lo scopo di segnalare all'utente che la chiamata in arrivo sulla linea non ha ottenuto risposta. In questo caso, per rispondere alla chiamata l'utente può semplicemente sollevare il ricevitore.

	<p>Telefono inattivo</p> <p>Il telefono è in inattivo. L'opzione Preferenza linea inattiva rileva che il pulsante attualmente selezionato è il primo pulsante identificativo di chiamata disponibile. Questa condizione è indicata dal trattino di sottolineatura (_) visualizzato vicino al pulsante.</p>
	<p>Avviso di una chiamata in arrivo sulla linea</p> <p>Sulla linea arriva una chiamata che viene segnalata da qualche parte sul sistema. Sul pulsante identificativo di linea dell'utente la chiamata viene segnalata visivamente, ma non acusticamente. Tuttavia, poiché l'opzione Preferenza suoneria con ritardo è attivata, la preferenza linea per la suoneria non viene applicata e l'opzione Preferenza linea che squilla imposta il pulsante attualmente selezionato sul primo tasto di stato chiamata. Quindi, se l'utente sollevasse il ricevitore, utilizzerebbe di fatto questo pulsante per effettuare la chiamata.</p>
	<p>La chiamata continua a essere segnalata</p> <p>Al termine dell'intervallo di tempo del ritardo suoneria impostato per il tasto di stato linea, tale pulsante diventa il pulsante attualmente impostato se non vengono segnalate altre chiamate. Ciò significa che l'utente potrà utilizzare tale pulsante per rispondere a un'eventuale chiamata quando solleva il ricevitore.</p>

Collegamenti correlati

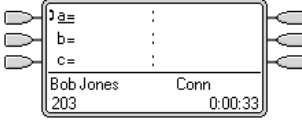
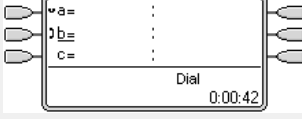
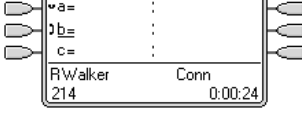
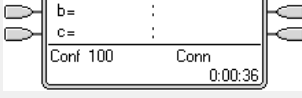
[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Riduzione degli stati

Questa sezione spiega cosa accade quando un utente con più chiamate attive su vari tasti di stato collega in conferenza tali chiamate. In questo scenario, l'indicazione di chiamata sarà orientata a un solo tasto di stato, mentre altri tasti di stato ritorneranno in stato di inattività. L'unica eccezione riguarda i tasti di stato di linea su cui non è visualizzato 'In uso altrove'.

Riduzione degli stati - Esempio 1

In questo esempio, l'utente crea una normale chiamata in conferenza. **Preferenza per linea che squilla** e **Preferenza linea inattiva** sono già state impostate. **Attesa automatica** per il sistema è attivata. **Preselezione risposta** è disattivata.

	<p>Chiamata iniziale</p> <p>L'utente ha una chiamata in corso, visualizzata sul primo tasto di stato chiamata. L'utente decide di selezionare un altro utente per invitarlo a partecipare a una conferenza.</p>
	<p>Richiesta di partecipazione alla conferenza</p> <p>Premendo il pulsante CONFERENZA sul telefono, l'utente mette la chiamata in corso automaticamente in attesa e si collega al primo tasto di stato chiamata libero.</p>
	<p>Richiesta in corso</p> <p>L'altro interno risponde e viene invitato a partecipare a una chiamata in conferenza. L'utente preme di nuovo il pulsante CONFERENZA sul suo telefono.</p>
	<p>La conferenza inizia/ i tasti di stato chiamata vengono ridotti</p> <p>La chiamata in conferenza inizia. I tasti di stato chiamata vengono ridotti a un solo pulsante.</p>

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Partecipazione alle chiamate

È possibile utilizzare i tasti di stato per partecipare alle chiamate esistenti e creare una chiamata in conferenza. Un utente può partecipare solo alle chiamate con l'indicazione "In uso altrove".

Questa funzione viene spesso chiamata anche "connessione a una chiamata con ponte". Tuttavia, è preferibile non utilizzare questa espressione per non creare confusione con i tasti di stato con ponte.

La possibilità di partecipare alle chiamate è gestita dalla funzione descritta di seguito, che può essere impostata per ciascun utente:

- **Non permette l'intrusione di terzi:** impostazione predefinita = opzione attivata

Se questa opzione è selezionata per l'utente che è collegato alla chiamata da più tempo, nessun altro utente può partecipare alla chiamata. Se questo utente abbandona la chiamata, lo stato viene trasferito all'interno successivo che è collegato alla chiamata da più tempo, con le seguenti eccezioni:

- Le chiamate Voicemail vengono gestite sempre con **Non permette l'intrusione di terzi**.
- Se una chiamata esterna viene indirizzata fuori centralina da un utente che abbandona la chiamata, lo stato **Non permette l'intrusione di terzi** corrisponderà a quello dell'utente che ha inoltrato la chiamata fuori centralina.
- L'opzione **Non permette l'intrusione di terzi** è sempre attivata per tutte le chiamate che non coinvolgono utenti interni. Ad esempio:
 - Se una chiamata esterna viene indirizzata automaticamente fuori centralina utilizzando il codice funzione per l'indirizzamento delle chiamate in arrivo.

- Chiamate su rete multisito da altri sistemi trasferite fuori centralino.
- Per le chiamate VoIP provenienti da un dispositivo non registrato nel sistema.
- L'opzione **Può effettuare l'intrusione** non viene utilizzata per partecipare alle chiamate tramite i tasti di stato.

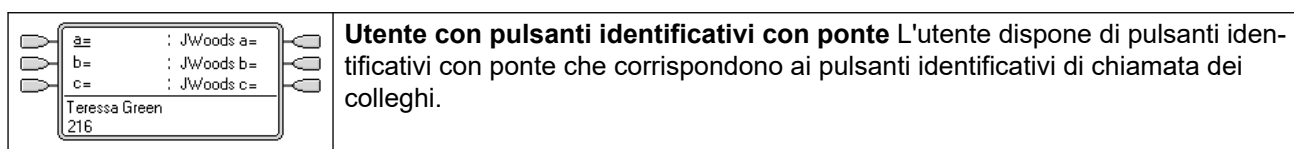
Si applicano inoltre le seguenti condizioni:

Inaccessibile: oltre che nel caso in cui si attivi l'opzione **Non permette l'intrusione di terzi** descritta in precedenza, una chiamata è inaccessibile se:

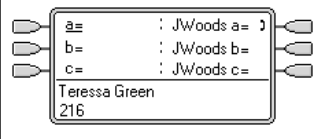
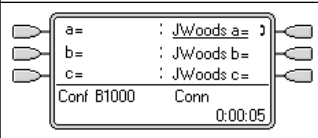
- La chiamata è ancora in corso, sta squillando o è stata indirizzata
- La chiamata è una richiamata, ad esempio, una chiamata in attesa o parcheggiata scaduta
- Tutti i partecipanti interni (se due o più) coinvolti nella chiamata hanno messo quest'ultima in attesa.
- **Risorse di conferenza:** la possibilità di collegarsi in parallelo alle chiamate dipende dalle risorse di conferenza disponibili nel sistema. Queste risorse sono limitate e variano a seconda del numero di partecipanti coinvolti nelle chiamate e nelle conferenze con ponte. Il numero di risorse disponibili dipende dal tipo di sistema e dall'eventuale disponibilità di Conferencing Center.
- **Tono conferenza:** quando si partecipa a una chiamata, tutti i partecipanti sentono i toni di conferenza del sistema. Per impostazione predefinita, viene sempre emesso un tono singolo quando un partecipante si unisce alla chiamata e un doppio tono quando un partecipante la abbandona. Questa è un'impostazione di sistema.
- **Messa in attesa di una chiamata con ponte:** se un utente mette in attesa la chiamata a cui partecipa, è la sua connessione a tale chiamata (conferenza) che viene messa in attesa. Gli altri partecipanti alla chiamata rimangono collegati e possono continuare a parlare. Questa condizione viene segnalata mediante gli indicatori di stato dei pulsanti. Sul telefono dell'utente che ha messo la chiamata in attesa viene visualizzata l'indicazione "In attesa qui" sul pulsante utilizzato per partecipare alla chiamata. Sui pulsanti di stato di tutti gli altri utenti continua a essere visualizzato "In uso qui".
- **Massimo di due trunk analogici:** in una chiamata in conferenza è possibile includere un massimo di due trunk analogici.
- **Chiamate parcheggiate:** un pulsante identificativo di linea può indicare la presenza di una chiamata in corso sulla linea a cui è associato. Le chiamate vengono riprese dal parcheggio tramite un tasto di stato di linea.

Esempio di partecipazione 1: Partecipazione con un tasto di stato con ponte

In questo esempio l'utente partecipa a una chiamata premendo un tasto di stato con ponte. **Preselezione risposta** è disattivata.

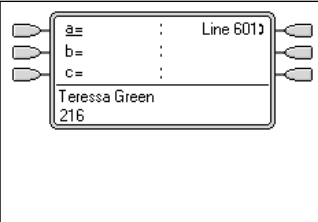
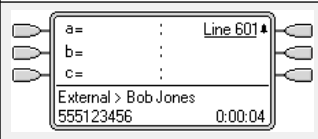
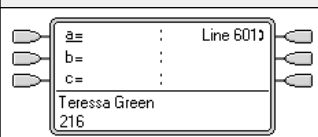
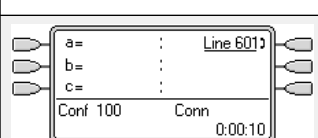


La tabella continua...

	<p>Chiamata sul tasto di stato con ponte Il collega ha una chiamata in corso sul primo tasto di stato chiamata. La chiamata viene segnalata anche sul primo tasto di stato con ponte.</p>
	<p>L'utente partecipa alla chiamata Premendo il pulsante identificativo con ponte, l'utente si collega e si unisce alla chiamata con i colleghi, creando una chiamata in conferenza.</p>

Esempio di partecipazione 2: Partecipazione con un tasto di stato linea

In questo esempio, l'utente partecipa a una chiamata premendo un tasto di stato linea. **Preselezione risposta** è disattivata.

	<p>Attivazione linea Sulla linea con ID 601 è presente una chiamata attiva. Se si tratta di una chiamata in arrivo, la chiamata verrà segnalata come attiva ma non verrà generato alcun avviso fino a quando non viene determinato l'indirizzamento della chiamata. Sulle linee analogiche ICLID, l'avviso sarà ritardato fino alla ricezione dell'ICLID che potrebbe essere utilizzato per tale instradamento.</p>
	<p>Avviso su pulsante identificativo di linea L'indirizzamento delle chiamate è completo e sulla destinazione viene emesso uno squillo. L'avviso viene segnalato anche sul tasto di stato linea che l'opzione Preferenza linea che squilla imposta come pulsante attualmente selezionato.</p>
	<p>Chiamata risposta L'avviso sul tasto di stato linea viene disattivato, ma la linea rimane attiva. Ciò indica che l'utente ha probabilmente risposto alla chiamata. Poiché il telefono dell'utente è inattivo, Preferenza linea inattiva imposta il pulsante attualmente selezionato sul tasto di stato chiamata successivo disponibile.</p>
	<p>L'utente si unisce alla chiamata L'utente dell'interno è stato invitato dal collega a unirsi alla chiamata che ha appena ricevuto risposta sulla linea 601. Premendo il tasto di stato linea, l'utente si unisce alla chiamata su quella linea e viene creata una chiamata in conferenza.</p>

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Più tasti di stato con avvisi attivi

In alcuni casi è teoricamente possibile che la stessa chiamata venga segnalata su più tasti di stato. In queste circostanze, si verifica quanto segue:

- **I pulsanti di stato linea hanno la priorità su quelli di stato chiamata e stato con ponte**

Nei casi in cui una chiamata in linea viene trasferita direttamente all'utente come destinazione per l'instradamento chiamate in entrata, la chiamata verrà segnalata solo sullo stato linea. In questo scenario le impostazioni del ritardo suoneria utilizzate corrispondono a quelle del primo tasto di stato chiamata disponibile.

- **Una chiamata può essere segnalata sia sui pulsanti di stato chiamata che su quelli di stato linea e stato con ponte**

Gli esempi più comuni di questa situazione sono le chiamate al gruppo di ricerca in cui i membri del gruppo hanno anche pulsanti di stato chiamata con ponte. In questo caso, il pulsante utilizzato per rispondere alla chiamata rimane attivo, mentre l'altro pulsante torna allo stato di inattività.

- **Le chiamate sui pulsanti di stato linea/stato con ponte possono essere segnalate anche sul pulsante di copertura chiamate**

In questo caso, la segnalazione sul pulsante di copertura chiamata può venire ritardata fino a che il **Tempo di copertura individuale** dell'utente coperto non è scaduto.

- **Ordine di preferenza linea che squilla**

Se la chiamata viene segnalata su più pulsanti di stato dell'utente e la funzione **Preferenza linea che squilla** è attivata, il pulsante attualmente selezionato viene assegnato nel seguente ordine:

1. Stato chiamata
2. Stato con ponte
3. Copertura chiamate
4. Tasto di stato linea

Esempio

Un utente riceve una chiamata diretta a un utente coperto, che viene inizialmente segnalata sul pulsante di stato linea. **Preferenza per linea che squilla** assegna lo stato di pulsante correntemente selezionato al pulsante identificativo di linea. Quando la stessa chiamata inizia ad essere segnalata anche sul pulsante identificato di copertura chiamate, lo stato del pulsante attualmente selezionato commuta in tasto di stato di copertura chiamate.

Ritardo suoneria

Se si utilizzano i ritardi squillo, a tutti i pulsanti con avvisi attivi viene sempre applicato il ritardo più breve. Ad esempio, se uno dei pulsanti con avviso attivo è impostato su **Immediato**, questo pulsante avrà la priorità su tutti i pulsanti impostati su **Squillo con ritardo**. Allo stesso modo, se uno dei pulsanti con avviso attivo è impostato su **Nessuno squillo**, la priorità viene assegnata a tutti gli altri pulsanti impostati su **Immediato** o **Squillo con ritardo**.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Abbinamento

L'abbinamento è un meccanismo che consente al sistema di segnalare la chiamata su due telefoni. Il telefono normale dell'utente viene definito principale, mentre il telefono abbinato viene chiamato secondario.

In base alle impostazioni predefinite, soltanto i tasti di stato chiamata del telefono principale vengono abbinati. Per l'abbinamento interno, il sistema supporta le opzioni che consentono la segnalazione delle chiamate su altri tipi di tasti di stato per segnalare la chiamata anche sul telefono secondario. Queste opzioni vengono impostate tramite la sezione **Utente | Abbinamento** della configurazione del sistema e sono **Stati con ponte abbinati**, **Stati copertura abbinati** e **Stati di linea abbinati**. In tutti i casi sono soggetti alla possibilità del telefono secondario di indicare avvisi di chiamata aggiuntivi.

L'avviso di chiamata sul telefono secondario ignora le impostazioni di Ritardo suoneria del tasto di stato utilizzato sul telefono principale. L'unica eccezione è costituita dai tasti impostati su Nessuno squillo: in questo caso, le chiamate non vengono abbinare.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Occupato in attesa

Se l'utente seleziona **Occupato in attesa**, quando ha una chiamata in attesa, il sistema lo considera occupato se arrivano altre chiamate. Questa funzione è destinata principalmente agli utenti con interni analogici. In Manager, selezionando **Occupato in attesa** a fronte di un utente che utilizza anche la funzione dei tasti di stato delle chiamate, verrà visualizzato un messaggio di prompt per suggerire la disattivazione della selezione **Occupato in attesa**.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Prenotazione dei tasti di stato chiamata

Per poter trasferire le chiamate tramite il pulsante **Trasferisci**, l'utente deve disporre di almeno un tasto di stato chiamata, altrimenti non sarà in grado di effettuare la chiamata in uscita. Tuttavia, per impostazione predefinita tutti i pulsanti di stato chiamata possono ricevere chiamate in entrata in qualsiasi momento. Attraverso la configurazione del sistema è possibile riservare l'ultimo tasto di stato chiamata dell'utente solo per eseguire chiamate in uscita.

gli utenti dei telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600 possono mettere una chiamata in attesa di trasferimento in presenza di chiamate in attesa, anche in mancanza del tasto di stato della chiamata disponibile. Vedere [Trasferimento sensibile al contesto](#) alla pagina 805.

Prenotazione di un tasto di stato chiamata

Selezionare l'opzione **Riserva l'ultimo stato chiamata** sulla scheda **Utente | Telefonia | Opzioni multilinea**.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Disconnessione e hot desking

È possibile configurare gli utenti in modo che possano accedere e scollegarsi dal sistema utilizzando più telefoni 'hot desking'. Tutti le impostazioni degli utenti, incluso il relativo numero di interno, vengono trasferite al telefono a cui l'utente è connesso. Questa operazione include le impostazioni relative ai tasti e alle spie, nonché ai tasti di stato.

Questo tipo di attività ha il seguente effetto sui tasti di stato:

Se l'utente non è collegato al sistema o se si collega a un telefono che non supporta l'uso dei tasti di stato:

- Gli stati con ponte impostati per l'utente risultano inattivi
- La copertura chiamate impostata per l'utente continua a funzionare normalmente

Se l'utente si scollega da un telefono che dispone di meno pulsanti rispetto a quelli programmati per l'utente:

- I pulsanti inaccessibili sul telefono risultano inattivi
- Tutti gli stati con ponte effettuati da altri utenti su tali pulsanti risultano inattivi

Hot desking remoto

La versione 4.0+, con l'aggiunta delle chiavi di licenza, consente agli utenti di eseguire l'hot desking tra i sistemi in una rete multisito. Tuttavia, l'uso dei tasti di stato (Copertura chiamate, Stato con ponte e Stato linea) non è supportato in una rete multisito. Quindi, gli utenti che si collegano a un sistema remoto non possono utilizzare questi pulsanti. Inoltre, non funzionano nemmeno tutti i pulsanti che altri utenti remoti hanno configurato come destinazione associata all'utente in questione.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Applicazioni

È possibile utilizzare varie applicazioni del sistema per controllare, effettuare e rispondere alle chiamate. Le seguenti applicazioni gestiscono le chiamate tasti e spie:

SoftConsole

Quest'applicazione può visualizzare diverse chiamate da o verso un utente, e ne consentono la gestione attraverso la relativa interfaccia grafica.

- Vengono visualizzate tutte le chiamate segnalate sui tasti di stato chiamata.
- Le chiamate associate ai tasti di stato linea e copertura chiamate vengono visualizzate solo al momento in cui vengono collegate tramite il tasto di stato appropriato.
- Le chiamate collegate e in attesa vengono visualizzate su tutti i tipi di tasti di stato.

Collegamenti correlati

[Funzioni dei tasti di stato](#) alla pagina 1202

Capitolo 109: Programmazione dei tasti di stato

Informazioni su questa attività

Questa sezione spiega come programmare i tasti di stato nelle configurazioni esistenti del sistema.

Funzioni di stato Le funzioni **Stato chiamata**, **Stato con ponte**, **Copertura** e **Stato linea** sono denominate, nel complesso, "funzioni di stato". Per informazioni complete relative al funzionamento e all'uso, fare riferimento alla sezione Funzionamento dei tasti di stato. Per un funzionamento corretto dei telefoni, tenere sempre conto delle seguenti restrizioni:

Le funzioni di identificazione programmate sui pulsanti senza spie o icone appropriate vengono considerate disattivate. Questi pulsanti vengono abilitati quando l'utente accede a un telefono dotato di pulsanti appropriati in tali posizioni.

I tasti di stato linea richiedono l'assegnazione di codici ID di linea. Per ulteriori informazioni, vedere Programmazione degli ID stato linea. Non è generalmente consigliabile utilizzare tasti di stato linea per le linee nelle quali le chiamate in arrivo vengono instradate tramite DID (DDI).

Quanti sono i pulsanti consentiti? I limiti supportati variano in base al tipo di sistema. I limiti sono 10 per i sistemi IP500 V2, 20 per Server Edition e 40 per Server Edition Select. I limiti vengono applicati nelle modalità seguenti:

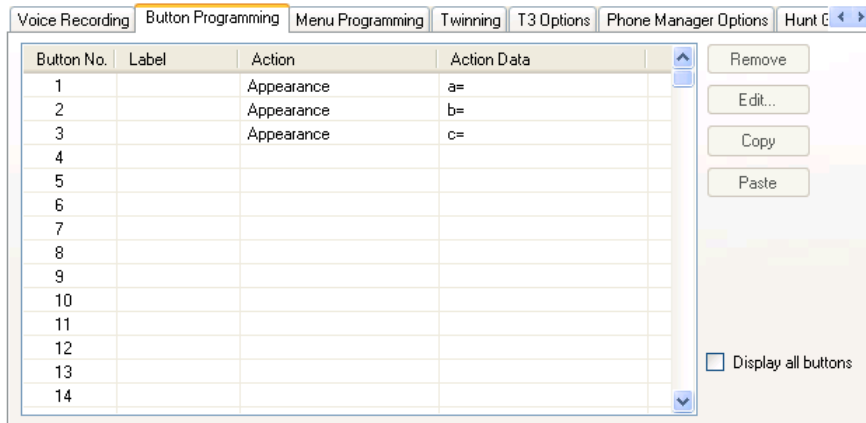
- Un numero di stati con ponte nello stesso stato chiamata.
- Un numero di stati di linea nella stessa linea.
- Numero degli stati di copertura chiamate dello stesso utente coperto.

Utilizzo di Manager per la programmazione dei tasti di stato

Se le modifiche interessano solo la programmazione dei pulsanti, le modifiche relative alla configurazione possono essere apportate al sistema senza doverlo riavviare.

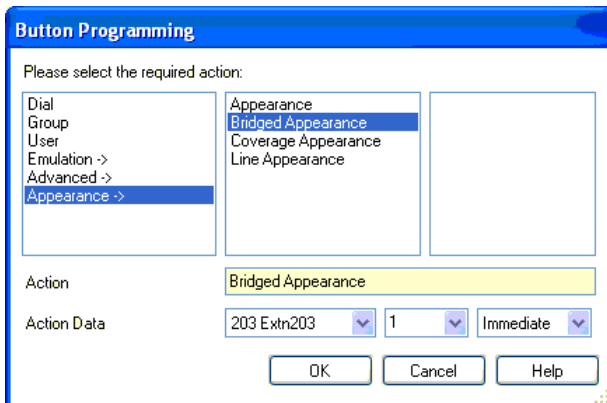
Procedura

1. Avviare Manager e caricare la configurazione corrente dal sistema.
2. Individuare e selezionare l'utente a cui appartengono i tasti di stato.
3. Selezionare **Programmazione tasti**.



Il numero di pulsanti visualizzati varia a seconda del telefono associato all'utente al momento del caricamento della configurazione dal sistema. In alternativa, è possibile anche selezionare **Visualizza tutti i tasti**.

4. Fare clic sul numero del pulsante richiesto, quindi selezionare **Modifica**.
5. Fare clic sul pulsante ...pulsante.



6. Nell'elenco di opzioni visualizzato fare clic su **Stato**.
7. Selezionare il tipo di tasto di stato desiderato.
8. Utilizzare gli elenchi a discesa **Dati azione** per selezionare le impostazioni desiderate.
Fare clic su **OK**.
9. Ripetere la procedura per tutti i tasti di stato chiamata desiderati.
Fare clic su **OK**.
10. Ripetere la procedura per tutti gli utenti per cui si desidera programmare i tasti di stato.

Collegamenti correlati

[Impostazioni di sistema per la funzione di identificazione](#) alla pagina 1221

[Impostazioni dell'utente per le funzioni di identificazione](#) alla pagina 1221

[Programmazione degli ID stato linea](#) alla pagina 1223

[Programmazione delle linee in uscita](#) alla pagina 1224

Impostazioni di sistema per la funzione di identificazione

Le impostazioni di sistema si applicano a tutti gli utenti e a tutte le chiamate. Le impostazioni di sistema che incidono sul funzionamento delle funzioni di identificazione si trovano nella scheda Sistema | Telefonia e sono:

- Attesa automatica
- Tono conferenza
- Ritardo suoneria
- Differenzia visivamente chiamate esterne


Collegamenti correlati

[Programmazione dei tasti di stato](#) alla pagina 1219

Impostazioni dell'utente per le funzioni di identificazione

Le impostazioni dell'utente vengono applicate singolarmente a ciascun utente. In aggiunta alla programmazione dei tasti, le seguenti impostazioni dell'utente vengono applicate al funzionamento dei tasti di stato:

Non permette l'intrusione di terzi: impostazione predefinita = opzione attivata. Questa funzione consente di specificare se altri utenti possono utilizzare i loro tasti di stato per partecipare a una chiamata. È applicabile quando l'utente è il partecipante collegato da più tempo alla chiamata.

- **Tempo copertura individuale (sec):** impostazione predefinita = 10 secondi, intervallo da 1 a 99999 secondi.  Questa funzione consente di impostare la durata dello squillo del telefono sull'interno dell'utente, prima che venga segnalato anche a tutti gli utenti di copertura chiamata. Questa impostazione temporale non deve essere pari o superiore all'impostazione di **Tempo di non risposta** applicabile all'utente.
- **Ritardo squillo:** impostazione predefinita = vuoto (usa l'impostazione di sistema). Intervallo = Da 0 (uso dell'impostazione di sistema) a 98 secondi. Questa impostazione viene usata quando uno qualsiasi dei tasti di stato programmati dell'utente è impostato su Suoneria ritardata. Le chiamate ricevute su quel pulsante verranno inizialmente segnalate soltanto visivamente. Le segnalazioni acustiche avverranno dopo che il ritardo della suoneria è scaduto.
- **Squillo copertura:** impostazione predefinita = Squillo. Questo campo seleziona il tipo di squillo da utilizzare per le chiamate le cui segnalazioni arrivano sui pulsanti di copertura delle chiamate dell'utente e stato con ponte. **Squillo** seleziona il normale squillo. **Squillo abbreviato** seleziona un solo squillo non ripetuto. **Nessuno squillo** disattiva la suoneria acustica. Si noti che le impostazioni di squillo di ciascun pulsante (**Immediato**, **Squillo ritardato** o **Nessuno squillo**) continuano a essere applicate.

Lo squillo utilizzato per un avviso di chiamata su un pulsante di copertura di chiamata o di stato con ponte varia a seconda che l'utente sia attualmente connesso a una chiamata o meno.

- Se non impegnato attualmente in una chiamata, viene utilizzata l'impostazione di **Squillo copertura**.

- Se impegnato attualmente in una chiamata, viene utilizzata l'impostazione più bassa tra **Squillo copertura** e **Squillo avviso**.

Impostazione Suoneria avviso	Impostazione Suoneria copertura		
	Suoneria	Abbreviata	Disattivato
Suoneria	Suoneria	Abbreviata	Disattivato
Abbreviata	Abbreviata	Abbreviata	Disattivato

- **Squillo avviso:** impostazione predefinita = Squillo abbreviato. Questo campo seleziona il tipo di squillo da utilizzare per le chiamate le cui segnalazioni arrivano sui tasti di stato chiamata quando l'utente ha una chiamata connessa a uno dei suoi tasti di stato. **Squillo** seleziona il normale squillo. **Squillo** abbreviato seleziona un solo squillo. Si noti che le impostazioni di squillo di ciascun pulsante (**Immediato**, **Squillo ritardato** o **Nessuno squillo**) continuano a essere applicate.
- **Preferenza linea che squilla:** impostazione predefinita = Attivo. Questa funzione può essere utilizzata per gli utenti che dispongono di più tasti di stato chiamata. Quando l'utente è libero e ha diverse segnalazioni di chiamata, la preferenza linea che squilla assegna lo stato del pulsante selezionato correntemente al pulsante Comparsa della chiamata in attesa da più tempo. L'opzione Preferenza linea che squilla ha la priorità sull'opzione Preferenza linea inattiva.
- **Preferenza linea inattiva:** impostazione predefinita = Attivo. Questa funzione può essere utilizzata per gli utenti che dispongono di più tasti di stato chiamata. Quando l'utente è libero e non ha segnalazioni di chiamata, la preferenza linea inattiva assegna lo stato del pulsante selezionato correntemente al primo pulsante Comparsa disponibile.
- **Preferenza squillo ritardato:** impostazione predefinita = Disattivato. Questa impostazione viene usata insieme ai tasti di stato impostati su Ritardato o Nessuno squillo. Questa opzione consente di specificare quale preferenza suoneria con ritardo deve essere usata o ignorata dal ritardo suoneria applicato ai tasti di stato dell'utente.

Se la funzione attiva, la preferenza per linea che squilla viene applicata solo ai pulsanti con segnalazioni attive per i quali il ritardo suoneria è già scaduto.

Se la funzione è disattivata, la preferenza per linea che squilla può essere applicata a un pulsante con avvisi attivi anche se è stato impostato il ritardo suoneria.

- **Preselezione risposta:** impostazione predefinita = Disattivato. Normalmente, quando un utente ha diversi avvisi di chiamata, vengono visualizzati solamente i dati e le funzioni della chiamata sul pulsante selezionato. Premendo qualsiasi pulsante di avviso si potrà rispondere alla chiamata correlata, scollegando il ricevitore si risponderà alla chiamata del pulsante selezionato. Se si attiva **Preselezione risposta**, l'utente può premere qualsiasi pulsante su cui è attiva una segnalazione per impostarlo come pulsante correntemente selezionato e visualizzare i dettagli della chiamata senza rispondere alla chiamata finché l'utente non preme nuovamente il pulsante o solleva la cornetta. Si noti che quando sono attive le impostazioni **Preselezione risposta** e **Preferenza linea che squilla** e si assegna lo stato selezionato a un pulsante tramite Preferenza linea che squilla, lo stato non viene automaticamente trasferito a un altro pulsante.
- **Riserva l'ultimo stato chiamata:** impostazione predefinita = Disattivato. Questa funzione può essere utilizzata per gli utenti che dispongono di più tasti di stato chiamata. Quando selezionata, questa opzione impedisce all'utente di utilizzare il tasto di stato dell'ultima chiamata per ricevere chiamate in entrata. Ciò consente di essere sicuri che l'utente

abbia sempre a disposizione un tasto di stato chiamata per effettuare chiamate in uscita e per avviare trasferimenti e conferenze.

gli utenti dei telefoni serie 1400, 1600, 9500 e 9600 possono mettere una chiamata in attesa di trasferimento in presenza di chiamate in attesa, anche in mancanza del tasto di stato della chiamata disponibile. Vedere Trasferimento sensibile al contesto.

Squillo abbreviato: questa opzione è stata sostituita dall'impostazione **Squillo avviso** descritta sopra.

Collegamenti correlati

[Programmazione dei tasti di stato](#) alla pagina 1219

Programmazione degli ID stato linea

Gli stati linea sono supportati sui trunk analogici E1 PRI, T1, T1 PRI e BRI PSTN, ma non sui trunk E1R2, QSIG e IP.

Si noti che le impostazioni e le modifiche delle impostazioni relative agli ID stato linea, compresi i codici (ID) di linea, richiedono il riavvio del sistema.

Collegamenti correlati

[Programmazione dei tasti di stato](#) alla pagina 1219

Riassegnazione automatica dei numeri

Informazioni su questa attività


Procedura

1. Selezionare **Strumenti | Rinumerazione linee**.
2. Selezionare il numero iniziale richiesto per la numerazione delle linee, quindi fare clic su **OK**.
3. Tutte le linee che supportano l'uso di un **ID stato linea** vengono numerate in sequenza.

Riassegnazione manuale dei numeri

Informazioni su questa attività

Procedura

1. Avviare Manager e caricare la configurazione corrente dal sistema.
2. Selezionare  **Linea**.
3. Selezionare la linea desiderata.

La scheda in cui vengono impostati gli ID stato linea cambia a seconda del tipo di linea. Di seguito vengono illustrati due esempi.

- a. Linea analogica

Nella scheda **Impostazioni linea**, selezionare **ID stato linea** e immettere l'ID richiesto.

Line Settings

Line Number: 5

Telephone Number: [Empty]

Incoming Group ID: 0

Outgoing Group ID: 0

Outgoing channels: 1

Voice channels: 1

Prefix: [Empty]

National Prefix: 0

Line Appearance ID: 731

b. Trunk Basic/Primary Rate:

Nella scheda Canali, selezionare un solo canale e fare clic su Modifica. Selezionare **ID stato linea** e immettere l'ID richiesto, quindi fare clic su **OK**. Ripetere la procedura per tutti i canali desiderati.

Channels

Channel	Groups	Line Appearance
1	0 0	701
2	0 0	702
3	0 0	703
4	0 0	704
5	0 0	705
6	0 0	706
7	0 0	707
8	0 0	708
9	0 0	709
10	0 0	710

Edit Channel

Channels: 02

Incoming Group: 0

Outgoing Group: 0

Line Appearance Id: 702

Buttons: Edit..., OK, Cancel

4. Fare clic su **OK** e ripetere la procedura per le altre linee.

Programmazione delle linee in uscita

È sufficiente assegnare codici ID alle linee e associare a queste ultime pulsanti di stato linea per rispondere alle chiamate in entrata su tali linee. Si tenga presente però che l'uso dei pulsanti di stato linea per le chiamate in uscita può richiedere altre operazioni di programmazione.

Codici funzione e chiamate in uscita effettuate con i pulsanti di stato linea Dopo l'acquisizione di una linea tramite un pulsante di stato linea, il codice funzione corrispondente continua comunque a essere applicato al numero composto. Può includere utente, sistema e codici funzione ARS.

I codici funzione applicati devono condurre a un numero esterno al centralino adatto per ricevere direttamente la linea.

Il codice funzione finale applicato deve specificare un'azione di composizione, in modo che sia possibile applicare il blocco delle chiamate provenienti da specifici numeri corrispondenti utilizzando i codici funzione impostati sull'azione "Occupato".

Collegamenti correlati

[Programmazione dei tasti di stato](#) alla pagina 1219

Parte 14: Record chiamata SMDR

Capitolo 110: Appendice: Record chiamate SMDR

L'unità di controllo è in grado di inviare record SMDR (Station Message Detail Reporting) all'indirizzo IP e alla porta specificata. Diverse applicazioni di fatturazione delle chiamate di terze parti sono in grado di elaborare i record per produrre rapporti sulle chiamate.

- Viene emesso un record SMDR per ciascuna chiamata tra due interlocutori.
- Il record SMDR viene emesso al termine della chiamata tra gli interlocutori.
- In alcuni scenari, ad esempio le chiamate trasferite, vengono emessi più record SMDR per ciascuna parte della chiamata. Ovvero, ogni parte della chiamata in cui cambia uno degli interlocutori coinvolti. Le diverse parti della chiamata sono definite "terminazioni di chiamata" o "segmenti di chiamata".
- Ciascun record chiamata SMDR viene emesso in formato CSV con una virgola tra ogni campo.

Collegamenti correlati

- [Attivazione SMDR](#) alla pagina 1227
- [Buffering dei record SMDR](#) alla pagina 1228
- [Verifica della generazione SMDR](#) alla pagina 1228
- [Output record SMDR](#) alla pagina 1228
- [Formato dei record SMDR](#) alla pagina 1229
- [Orari delle chiamate in SMDR](#) alla pagina 1229
- [Campi SMDR](#) alla pagina 1229

Attivazione SMDR

L'output SMDR è abilitato come segue:

1. Accedere alla configurazione del sistema utilizzando l'applicazione di gestione preferita.
2. Selezionare le impostazioni **Sistema**, quindi selezionare la scheda **SMDR**.
3. Utilizzare la casella a discesa **Output** per selezionare **Solo SMDR** e immettere l'**Indirizzo IP** e la **Porta TCP** necessari.
4. Se necessario, regolare le altre impostazioni di output SMDR.
5. Per i sistemi in una rete di IP Office, ripetere questa procedura per tutti i sistemi.

Collegamenti correlati

- [Appendice: Record chiamate SMDR](#) alla pagina 1227

Buffering dei record SMDR

Un record viene generato al termine di una chiamata o di ciascun segmento di chiamata. Il sistema tenta di inviare il record nel momento in cui viene generato. Tuttavia, se non è possibile, i record vengono memorizzati nel buffer fino al limite impostato. Per impostazione predefinita, il limite è 500 record.

- Durante il buffering, tenta comunque di inviare un record quando viene generato il nuovo record. In caso di esito positivo, invierà anche tutti i record memorizzati nel buffer.
- Se viene raggiunto il limite del buffer, il record più vecchio viene eliminato ogni volta che viene aggiunto un nuovo record. Il buffer viene conservato a ogni avvio del sistema.

Collegamenti correlati

[Appendice: Record chiamate SMDR](#) alla pagina 1227

Verifica della generazione SMDR

Avendo abilitato l'output SMDR, la generazione di record può essere visualizzata abilitando le opzioni di tracciamento **Chiamata Registro chiamate** in System Monitor. Si noti che questo comporta la rimozione di tutti i record visualizzati dal buffer.

Collegamenti correlati

[Appendice: Record chiamate SMDR](#) alla pagina 1227

Output record SMDR

Un record SMDR viene generato al termine di ciascuna chiamata tra due dispositivi sul sistema. I dispositivi includono gli interni, le linee dei trunk (o canali su un trunk), i canali di voicemail, i canali di conferenza e i toni.

- I record SMDR vengono prodotti solo per le chiamate presentate a un altro dispositivo o un codice funzione bloccato. Ad esempio, un utente interno che compone un codice funzione che modifica semplicemente un'impostazione non produce un record SMDR.
- I record SMDR vengono generati al termine di ogni chiamata o segmento di chiamata. Pertanto, l'ordine di output dei record SMDR non corrisponde agli orari di inizio chiamata.
- Ogni record contiene un **ID chiamata**:
 - L'**ID chiamata** parte da 1.000.000 e viene ripristinato a quel valore dopo ogni riavvio del sistema.
 - L'**ID chiamata** viene aumentato di 1 per ogni nuova chiamata successiva.
 - Quando una chiamata si sposta da un dispositivo a un altro, vengono emessi record SMDR separati per ciascuna parte della chiamata. Ciascuno di questi record ha lo stesso **ID chiamata**.
 - Nel campo **Continuazione**, ciascun record indica se ci sono ulteriori record per la stessa chiamata.

Collegamenti correlati

[Appendice: Record chiamate SMDR](#) alla pagina 1227

Formato dei record SMDR

Il formato utilizzato per l'output dei record SMDR è:

- Ciascun record SMDR include informazioni sulle chiamate in un formato separato da virgole (CSV), ovvero un flusso di byte di campi di larghezza variabile delimitati da virgole (0x2C).
- Ciascun record termina con una sequenza di ritorno a capo (0x0D) o nuova linea (0x0A). Attualmente, non sono state definite virgolette o anteposizioni in quanto i campi non includono i caratteri "," o di "nuova linea".

Collegamenti correlati

[Appendice: Record chiamate SMDR](#) alla pagina 1227

Orari delle chiamate in SMDR

Ciascun record SMDR può includere valori relativi a tempo di squillo, tempo di connessione, tempo di attesa e tempo di parcheggio. La durata totale di un record SMDR è la somma di questi valori.

- L'ora in cui una chiamata non si trova in uno degli stati precedenti non è inclusa nel record SMDR.
- Tutti i tempi vengono arrotondati al secondo più prossimo.
- Dove vengono usati gli annunci, il tempo di connessione per una chiamata inizia quando la chiamata viene risposta o quando inizia il primo annuncio.
- Ciascun record SMDR ha un'**Ora di inizio chiamata** ricavata dall'orario del sistema. Per le chiamate trasferite o soggette a una suddivisione, ciascuno dei diversi record SMDR della chiamata ha la stessa **Ora di inizio** della chiamata originale.
- L'**Ora UTC** visualizzata alla fine del record è l'ora di generazione del record SMDR.

Collegamenti correlati

[Appendice: Record chiamate SMDR](#) alla pagina 1227

Campi SMDR

Il formato utilizzato per l'output dei record SMDR è:

- Ciascun record SMDR include informazioni sulle chiamate in un formato separato da virgole (CSV), ovvero un flusso di byte di campi di larghezza variabile delimitati da virgole (0x2C).
- Ciascun record termina con una sequenza di ritorno a capo (0x0D) o nuova linea (0x0A). Attualmente, non sono state definite virgolette o anteposizioni in quanto i campi non includono i caratteri "," o di "nuova linea".

Ciascun record SMDR può contenere i seguenti campi.

- Si noti che i valori di tempo vengono arrotondati al secondo più prossimo.

- I campi vuoti vengono visualizzati se il campo non è applicabile alla chiamata.

N.	Campo	Descrizione
1.	Ora di inizio chiamata	<p>Orario di inizio chiamata nel formato AAAA/MM/GG HH:MM:SS. Si basa sull'ora del sistema, incluso qualsiasi offset DST.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i record relativi alla stessa chiamata, ovvero con lo stesso ID chiamata, hanno la stessa Ora di inizio chiamata. • Se il sistema ha attivato le Divisioni chiamate per inoltri, l'Ora di inizio chiamata viene modificata in base all'ora in cui si è verificato l'inoltro per tutti i record successivi a quella fase della chiamata. Tuttavia, i record per la chiamata inoltrata esternamente mantengono l'ID chiamata originale.
2.	Tempo connesso	<p>Durata della parte della chiamata effettivamente in connessione, in formato HH:MM:SS. Questo periodo non comprende il tempo della suoneria, della permanenza in attesa e del tempo di parcheggio chiamata. Una chiamata persa o non riuscita avrà una durata di 00:00:00. La durata totale di un record viene calcolata con la formula Tempo di connessione + Tempo di squillo + Tempo di attesa + Tempo di parcheggio.</p>
3.	Tempo suoneria	<p>Durata della parte della chiamata limitatamente al tempo della suoneria, espressa in secondi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le chiamate in entrata, rappresenta l'intervallo fra l'arrivo della chiamata al centralino e la risposta. Non corrisponde all'ora in cui una chiamata ha squillato su un singolo interno. • Per le chiamate in uscita, indica l'intervallo fra l'inizio della chiamata e la risposta alla postazione remota, se supportata dal tipo di trunk. I trunk analogici non sono in grado di rilevare la risposta in remoto, pertanto non possono fornire il dato relativo alla durata della suoneria per le chiamate in uscita.
4.	Chiamante	<p>Il numero del chiamante. Se la chiamata è stata iniziata su un interno, il numero del chiamante è il numero dell'interno che ha iniziato la chiamata. Se la chiamata è stata iniziata esternamente, il numero del chiamante è il CLI del chiamante, se disponibile, altrimenti il dato non viene indicato. Per i SIP Trunk, il campo può contenere il numero e l'indirizzo IP. Ad esempio, 12345@192.0.2.123.</p>
5.	Direzione	<p>Direzione della chiamata; I per chiamata in entrata, O per chiamata in uscita. Questo valore può essere utilizzato in combinazione con il valore È interna riportato di seguito per determinare il tipo di chiamata.</p>
6.	Numero chiamato	<p>Si tratta del numero che viene chiamato dal sistema. Per una chiamata che viene trasferita, questo campo mostra il numero chiamato originale, e non il numero dell'utente che ha trasferito la chiamata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiamate interne: l'interno, il gruppo o il codice funzione chiamato • Chiamate in entrata: il numero dell'interno di destinazione per la chiamata • Chiamate in uscita: le cifre selezionate • Voicemail: chiamate alla casella postale Voicemail di un utente

La tabella continua...

N.	Campo	Descrizione																					
7.	Numero composto	Per le chiamate interne e quelle in uscita, questo numero è identico al numero chiamato riportato sopra. Per le chiamate in entrata, si tratta del DDI del chiamante in entrata.																					
8.	Codice account	L'ultimo codice account allegato alla chiamata.																					
9.	Interna	Questo campo indica se entrambi gli interlocutori della chiamata sono interni (1) o meno (0). Si noti che le chiamate destinate ad altri centralini in una stessa rete sono indicate come interne. Questo valore può essere utilizzato in combinazione con il valore Direzione riportato sopra per determinare il tipo di chiamata come segue: <table border="1" data-bbox="555 568 1439 813"> <thead> <tr> <th>Direzione</th> <th>Interna</th> <th>Tipo chiamata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I</td> <td>0</td> <td>Chiamata esterna in entrata</td> </tr> <tr> <td>O</td> <td>1</td> <td>Chiamata interna</td> </tr> <tr> <td>O</td> <td>0</td> <td>Chiamata esterna in uscita</td> </tr> </tbody> </table>	Direzione	Interna	Tipo chiamata	I	0	Chiamata esterna in entrata	O	1	Chiamata interna	O	0	Chiamata esterna in uscita									
Direzione	Interna	Tipo chiamata																					
I	0	Chiamata esterna in entrata																					
O	1	Chiamata interna																					
O	0	Chiamata esterna in uscita																					
10.	ID chiamata	Si tratta di un identificatore numerico che viene incrementato per ciascuna chiamata univoca. Se la chiamata genera diversi record SMDR, ogni record ha lo stesso ID chiamata . Si noti che l'ID chiamata riparte da 1.000.000 dopo ogni riavvio del sistema.																					
11.	Continuazione	Questo valore indica se la chiamata ha altri record con lo stesso ID chiamata . Il valore è pari a 1 se c'è un altro record, altrimenti 0 .																					
12.	Dispositivo parte 1	Il numero 1 del dispositivo. Si tratta in genere dell'iniziatore di chiamata, benché in alcuni scenari quali le conferenze può variare. Se un interno/gruppo di ricerca partecipa alla chiamata, ha priorità rispetto a qualsiasi linea, incluse le destinazioni di rete remote.																					
<table border="1" data-bbox="153 1178 1439 1585"> <thead> <tr> <th>Tipo</th> <th>Dispositivo parte</th> <th>Nome parte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Numero interno</td> <td>E<numero di interno></td> <td><nome></td> </tr> <tr> <td>Posta vocale</td> <td>V<V9500 + numero canale></td> <td>Canale VM <numero canale></td> </tr> <tr> <td>Conferenza</td> <td>V<1><numero conferenza>+<numero canale></td> <td>Canale CO <numero conferenza.numero canale></td> </tr> <tr> <td>Linea</td> <td>T<9000+numero linea></td> <td>Linea <numero linea>.<canale se applicabile></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td>V<8000+numero dispositivo></td> <td>U<classe dispositivo> <numero dispositivo>.<canale dispositivo></td> </tr> <tr> <td>Sconosciuto/Tono</td> <td>V8000</td> <td>U1 0.0</td> </tr> </tbody> </table>			Tipo	Dispositivo parte	Nome parte	Numero interno	E<numero di interno>	<nome>	Posta vocale	V<V9500 + numero canale>	Canale VM <numero canale>	Conferenza	V<1><numero conferenza>+<numero canale>	Canale CO <numero conferenza.numero canale>	Linea	T<9000+numero linea>	Linea <numero linea>.<canale se applicabile>	Altro	V<8000+numero dispositivo>	U <classe dispositivo> <numero dispositivo>.<canale dispositivo>	Sconosciuto/Tono	V8000	U1 0.0
Tipo	Dispositivo parte	Nome parte																					
Numero interno	E<numero di interno>	<nome>																					
Posta vocale	V<V9500 + numero canale>	Canale VM <numero canale>																					
Conferenza	V<1><numero conferenza>+<numero canale>	Canale CO <numero conferenza.numero canale>																					
Linea	T<9000+numero linea>	Linea <numero linea>.<canale se applicabile>																					
Altro	V<8000+numero dispositivo>	U <classe dispositivo> <numero dispositivo>.<canale dispositivo>																					
Sconosciuto/Tono	V8000	U1 0.0																					
13.	Nome parte 1	Nome del dispositivo. Per un interno o agente, si tratta del nome utente codificato in UTF-8.																					
14.	Dispositivo parte 2	L'altro interlocutore del segmento di chiamata. Codificato in base a Dispositivo parte 1 qui sopra. Per le chiamate bloccate, questo campo indica Barred .																					
15.	Nome parte 2	Il nome delle altre parti. Vedere Nome parte 1 qui sopra. Per le chiamate bloccate, questo campo indica Barred .																					
16.	Tempo di attesa	Il numero di secondi per il quale la chiamata è stata tenuta in attesa durante il segmento di chiamata considerato.																					

La tabella continua...

N.	Campo	Descrizione
17.	Tempo parcheggio	Il numero di secondi per il quale la chiamata è stata parcheggiata durante il segmento di chiamata considerato.
18.	Elenco autorizzazioni	Questo campo è usato per i codici di autorizzazione. Questo campo mostra 1 per un'autorizzazione valida o 0 per un'autorizzazione non valida. Questo campo è vuoto, nessun codice utilizzato.
19.	Codice aut	Per sicurezza, questo campo mostra n/d indipendentemente dal codice di autorizzazione utilizzato. Questo campo è vuoto, nessun codice utilizzato.
20.	Utente addebitato	Questo e i campi da 21 a 27 sono utilizzati per ISDN Advice of Charge (AoC). Se è vuoto, AoC non viene utilizzato. Questo campo indica l'utente al quale è stato assegnato l'addebito per la chiamata. Non si tratta necessariamente dell'utente coinvolto nella chiamata.
21.	Addebito Chiamata	Il costo totale delle chiamate calcolato utilizzando il costo della linea per unità e il markup utente.
22.	Valuta	La valuta utilizzata. Si tratta di un'impostazione valida per tutto il sistema, impostata nella configurazione del sistema.
23.	Ammontare al Cambiamento dell'Ultimo Utente	L'importo AoC aggiornato all'ultimo cambio utente.
24.	Unità chiamata	Numero di unità chiamata complessivo.
25.	Unità al Cambiamento dell'Ultimo Utente	Le unità AoC correnti al cambio dell'utente.
26.	Costo per unità	Questo valore viene impostato nella configurazione del sistema a fronte di ogni linea su cui è impostata la segnalazione AoC. I valori sono pari a 1/10.000° dell'unità della valuta. Ad esempio, se il costo della chiamata per unità è 1,07 sterline, è necessario impostare il valore di 10700 per la linea.
27.	Mark Up	Indica il valore di markup impostato nella configurazione del sistema per l'utente a cui sarà addebitata la chiamata. Il campo è espresso in unità di 1/100°, ad esempio, un valore 100 corrisponde a un fattore di markup di 1.
28.	Causa di destinazione esterna	Questo campo indica chi o cosa ha causato la chiamata esterna e un codice motivo. Ad esempio U FU indica che la chiamata esterna è stata causata dalle impostazioni Inlotro incondizionato di un utente.

La tabella continua...

N.	Campo	Descrizione
Destinati da		Codice di motivazione
GS	Dei gruppi di suoneria.	fb Inoltra su occupato
U	utente	fu Inoltra sempre
LINEA	Linea	fnr Inoltra su non risposta
Assist autom	Assistente automatico	fdnd Inoltra su DND
ICR	Instradamento chiamata entrante	CfP Chiamata di proposta (consulenza) di conferenza
RAS	Servizio di accesso remoto	Cfd In conferenza
?	Altro	MT Abbinamento a cellulare
		TW Teleworker.
		XfP Chiamata di proposta (consulenza) di trasferimento
		Xfd Chiamata trasferita
29.	ID destinatario esterno	Il nome associato del destinatario indicato nel campo Chiamata di destinazione esterna . <ul style="list-style-type: none"> Per i gruppi di ricerca e gli utenti, è il nome nella configurazione del sistema. Per un instradamento chiamate in entrata, è il valore Tag se impostato, altrimenti ICR.
30.	Numero di destinazione esterno	Questo campo è utilizzato per le chiamate inoltrate, destinate a un instradamento di chiamata in entrata e abbinamento cellulari a una linea esterna. Mostra il numero esterno chiamato dal sistema come risultato della destinazione esterna al centralino, mentre gli altri campi chiamati forniscono il numero originale composto.
31.	Indirizzo IP del server chiamante	Questo indirizzo IP identifica il server in cui l'interno che chiama ha eseguito l'accesso.
32.	ID chiamata univoco per l'interno chiamante	Valore numerico che è un identificatore univoco della chiamata nel server da cui è stata avviata la chiamata.
33.	Indirizzo IP del server chiamato	Questo indirizzo IP identifica il server in cui l'interno chiamato ha eseguito l'accesso. Se il campo non contiene un indirizzo IP, allora la chiamata è stata eseguita a un trunk al di fuori della rete IP Office.
34.	ID chiamata univoco per l'interno chiamato	Valore numerico che è un identificatore univoco della chiamata nel server in cui l'interno chiamato ha eseguito l'accesso.
35.	Ora registrazione SMDR	La data e l'ora del sistema, escluso qualsiasi offset DST, in cui è stato generato il record SMDR. Utilizza il formato AAAA/MM/GG HH:MM:SS.

La tabella continua...

N.	Campo	Descrizione
36.	Direttiva di consenso del chiamante	<p>Questo campo viene utilizzato per le chiamate che passano attraverso un servizio di assistente automatico configurato in modo tale da richiedere al chiamante il consenso alla chiamata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 = Consenso non richiesto • 2 = Consenso concesso • 6 = Consenso negato
37.	Verifica numero chiamante	<p>Mostra il livello di autenticazione fornito dall'ISP sulle linee SIP configurate per l'utilizzo della verifica del numero chiamante. Mostra A, B, C o N/D non sono informazioni sul livello di autenticazione fornite. Viene comunque visualizzato un record per le chiamate rifiutate dal sistema a causa di un'autenticazione non riuscita. Per maggiori dettagli, consultare Verifica numero chiamante SIP (STIR/SHAKEN) alla pagina 886.</p>

Collegamenti correlati

[Appendice: Record chiamate SMDR](#) alla pagina 1227

Capitolo 111: Esempi SMDR

Vengono qui di seguito riportati alcuni esempi di record SMDR del sistema per i comuni scenari di chiamate.

Negli esempi seguenti, i campi sottolineati indicano i valori chiave nell'interpretazione dello scenario. ... è utilizzato per indicare che ulteriori campi sono stati omessi per chiarezza, in quanto non sono rilevanti per l'esempio.

Collegamenti correlati

- [Esempio di SMDR: chiamata in entrata persa](#) alla pagina 1236
- [Esempio di SMDR: trasferimento](#) alla pagina 1236
- [Esempio di SMDR: chiamata risposta da Voicemail](#) alla pagina 1237
- [Esempio di SMDR: chiamata trasferita a Voicemail](#) alla pagina 1237
- [Esempio di SMDR: chiamata interna](#) alla pagina 1237
- [Esempio di SMDR: chiamata esterna](#) alla pagina 1238
- [Esempio di SMDR: chiamata in uscita](#) alla pagina 1238
- [Esempio di SMDR: chiamata Voicemail](#) alla pagina 1238
- [Esempio di SMDR: chiamata parcheggiata](#) alla pagina 1238
- [Esempio di SMDR: chiamata in arrivo con codice account](#) alla pagina 1239
- [Esempio di SMDR: conferenza con uso del codice funzione di aggiunta conferenza](#) alla pagina 1239
- [Esempio di SMDR: conferenza mediante il pulsante conferenza](#) alla pagina 1240
- [Esempio di SMDR: aggiunta di una parte a una conferenza](#) alla pagina 1241
- [Esempio di SMDR: tono di occupato/numero non disponibile](#) alla pagina 1241
- [Esempio di SMDR: risposta alle chiamate](#) alla pagina 1241
- [Esempio di SMDR: abbinamento interno](#) alla pagina 1242
- [Esempio di SMDR: parcheggio e ripresa](#) alla pagina 1242
- [Esempio di SMDR: chiamata gruppo di ricerca distribuita](#) alla pagina 1243
- [Esempio di SMDR: trasferimento con supervisione Voicemail](#) alla pagina 1243
- [Esempio di SMDR: chiamata esterna in uscita](#) alla pagina 1243
- [Esempio di SMDR: chiamata esterna reindirizzata](#) alla pagina 1244
- [Esempio di SMDR: inoltro incondizionato esterno](#) alla pagina 1244
- [Esempio di SMDR: chiamata trasferita manualmente](#) alla pagina 1244
- [Esempio di SMDR: chiamata con twinning mobile risposta internamente](#) alla pagina 1245
- [Esempio di SMDR: chiamata con twinning mobile al Mobile Twin](#) alla pagina 1245
- [Esempio di SMDR: risposta chiamata tramite abbinamento cellulari mediante il pulsante Abbinamento](#) alla pagina 1245
- [Esempio di SMDR: interlocutore conferenza esterna](#) alla pagina 1246

[Esempio di SMDR: chiamata instradata tramite instradamento chiamate in arrivo](#) alla pagina 1246

[Esempio di SMDR: due chiamate esterne in uscita trasferite insieme](#) alla pagina 1247

[Esempio di SMDR: codice di autorizzazione](#) alla pagina 1247

[Esempio di SMDR: chiamata di rete interna](#) alla pagina 1247

[Esempio di SMDR: richiesta di consenso del chiamante](#) alla pagina 1248

Esempio di SMDR: chiamata in entrata persa

In questo record, il **Tempo di connessione** è pari a zero e il campo **Continuazione** è 0, a indicare che la chiamata non è mai stata connessa. Il **tempo di squillo** indica che la chiamata ha squillato per 9 secondi, prima di terminare (valore mostrato dal campo Continuazione, che riporta 0).

```
2014/06/28 09:28:41,00:00:00,9,8004206,I,4324,4324,,0,1000014155,0,E4324,Joe
Bloggs,T9161,LINE 5.1,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: trasferimento

In questo esempio, 2126 ha una chiamata al 2102. Il primo record ha il campo **Continuazione** impostato su 1, a indicare che la chiamata ha continuato in ulteriori record. Il terzo record ha lo stesso **ID chiamante**, ma i campi **Dispositivo parte 2** e **Nome parte 2** sono cambiati, a indicare che la chiamata è ora collegata a un dispositivo diverso. Si può dedurre il trasferimento diretto dal secondo record, che mostra una chiamata con **Tempo di connessione** pari a 0 tra la destinazione originaria della chiamata 2102 e la destinazione finale 2121.

```
2014/07/09
17:51,00:00:38,18,2126,0,2102,2102,,1,1000019,1,E2126,Extn2126,E2102,Extn2102,19,0,...
```

```
2014/07/09
17:52,00:00:00,7,2102,0,2121,2121,,1,1000020,0,E2102,Extn2102,E2121,Extn2121,0,0,...
```

```
2014/07/09
17:51,00:00:39,16,2126,0,2102,2102,,1,1000019,0,E2126,Extn2126,E2121,Extn2121,0,0,...
```

In questo secondo esempio, l'interno 402 risponde a una chiamata esterna e la trasferisce all'interno 403. Di nuovo i due segmenti della chiamata esterna hanno la stessa marcatura oraria e lo stesso ID chiamata.

```
2014/08/01
15:23:37,00:00:04,7,01707299900,I,4001,390664,,0,1000019,1,E402,Extn402,T9001,Line
1.1,6,0,...
```

```
2014/08/01
15:23:46,00:00:00,3,402,0,403,403,,1,1000020,0,E402,Extn402,E403,Extn403,0,0,...
```

```
2014/08/01
15:23:37,00:00:04,4,01707299900,I,4001,390664,,0,1000019,0,E403,Extn403,T9001,Line
1.1,0,0,...
```

Collegamenti correlati[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata risposta da Voicemail

In questo esempio, 215 ha una chiamata al 211. Tuttavia, i campi **Dispositivo parte 2** e **Nome parte 2** mostrano che la risposta alla chiamata è arrivata da Voicemail.

```
2014/10/20 06:43:58,00:00:10,21,215,0,211,211,,I,28,0,E215,Extn215,V9051,VM_Channel_1,0,0,...
```

Collegamenti correlati[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata trasferita a Voicemail

In questo esempio, il valore 1 del campo **Continuazione** nel primo record ci indica che non era la fine della chiamata. L'**ID Chiamata** che corrisponde identifica il secondo record quale parte della stessa chiamata. Il cambiamento nei dettagli relativi alla **Parte 1** fra i due record mostra che la chiamata è stata trasferita a Voicemail.

```
2014/06/28
09:30:57,00:00:13,7,01707392200,I,299999,299999,,0,1000014160,1,E4750,John_Smith,T9002,LINE 1.2,11,0,...
```

```
2014/06/28 09:30:57,00:00:21,0,01707392200,I,299999,299999,,0,1000014160,0,V9502,VM_Channel_2,T9002,LINE 1.2,0,0,...
```

Collegamenti correlati[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata interna

Il valore 1 del campo **È interno** indica che si tratta di una chiamata interna. Il **Tempo di squillo** è stato di 4 secondi, mentre il **Tempo di connessione** è stato di 44 secondi.

```
2014/06/26 10:27:44,00:00:44,4,4688,0,4207,4207,,1,1000013898,0,E4688,Joe Bloggs,E4207,John Smith,0,0,...
```

Collegamenti correlati[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata esterna

Il valore 0 del campo **È interno** indica che si tratta di una chiamata esterna. Il valore **I** del campo **Direzione** indica che era una chiamata in entrata. Il **Tempo di squillo** è stato di 7 secondi, mentre il **Tempo di connessione** totale è stato di 5 secondi.

```
2014/08/01
15:14:19,00:00:05,7,01707299900,I,403,390664,,0,1000013,0,E403,Extn403,T9001,Line
1.2,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata in uscita

La combinazione del campo **Direzione**, che è in uscita e del valore 0 del campo **È Interna** mostra che si è in presenza di una chiamata in uscita esterna. La linea o il canale utilizzati sono indicati dal **Nome parte 2** e, trattandosi di un canale digitale, viene visualizzato anche il **Tempo di squillo** prima della risposta alla chiamata.

```
2014/06/28
08:55:02,00:08:51,9,4797,0,08000123456,08000123456,,0,1000014129,0,E4797,Joe
Bloggs,T9001,LINE 1.1,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata Voicemail

I due record sottostanti mostrano le chiamate effettuate a Voicemail. Il primo record mostra il **Numero selezionato** pari a ***17**, ovvero il codice funzione predefinito per l'accesso a Voicemail. Il secondo mostra il **Numero selezionato** come **VoiceMail**, a indicare che la chiamata è stata iniziata in altro metodo, ad es. con tasto **Messaggio** su un telefono.

```
2014/06/28 09:06:03,00:00:19,0,4966,0,*17,*17,,1,1000014131,0,E4966,John
Smith,V9501,VM Channel 1,0,0,...
```

```
2014/06/28 09:06:03,00:00:19,0,4966,0,VoiceMail,VoiceMail,,1,1000014134,0,E4966,John
Smith,V9501,VM Channel 1,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata parcheggiata

In questo esempio il primo record ha un **Tempo di parcheggio**, a indicare che la chiamata è stata parcheggiata per 7 secondi. Il campo **Continuazione** indica che la chiamata non è ancora terminata e che ci sono ulteriori record. Il secondo record ha lo stesso **ID chiamata** e mostra un cambiamento nel campo **Nome parte 2**, a indicare che un'altra parte ha tolto

la chiamata dal parcheggio. Si noti che entrambi i record condividono la stessa ora di inizio chiamata.

```
2014/10/20
07:18:31,00:00:12,3,215,0,210,210,,1,1000038,1,E215,Extn215,E210,Extn210,0,7,...
```

```
2014/10/20
07:18:31,00:00:10,0,215,0,210,210,,1,1000038,0,E215,Extn215,E211,Extn211,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata in arrivo con codice account

Chiamata in arrivo con codice account

In questo esempio, è stato inserito un Codice account dopo un determinato periodo di tempo dall'effettuazione della chiamata o durante la chiamata. Nel corso di una chiamata, è possibile aggiungere un altro codice account. Il record SMDR mostra l'ultimo codice account utilizzato prima della generazione del record.

```
2014/06/28
11:29:12,00:00:02,2,5002,I,1924,1924,123456789,0,1000014169,0,E1924,Extn1924,T9620,LINE 8.20,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: conferenza con uso del codice funzione di aggiunta conferenza

In questo esempio, un utente mette in conferenza 2 chiamate. Vengono creati 5 record SMDR, 2 chiamate iniziali a 2 interlocutori e 3 chiamate connesse alla conferenza di un sistema.

Prima di tutto, 2101 ha effettuato una chiamata e l'ha messa in attesa (record 2), quindi ha effettuato un'altra chiamata e l'ha messa in attesa (record 1) quindi ha composto il codice funzione predefinito *47 per mettere in conferenza le chiamate in attesa (record 3). I record per le prime due chiamate hanno il campo **Continuazione** impostato su 1 che indica che le chiamate hanno continuato in ulteriori record.

Il record 3 mostra che 2101 sta effettuando una nuova chiamata in cui viene composto *47, che pone il chiamante e le chiamate in attesa in conferenza. Ciò è mostrato dai dettagli di

Dispositivo parte 2 e Nome parte 2 che indicano che si tratta di una conferenza (100) e il canale di conferenza utilizzato per ciascuno di essi.

```
2014/07/09
17:55,00:00:03,3,2101,0,8262623#,8262623#,,0,1000024,1,E2101,Extn2101,T9002,Line
2.1,8,0,...
```

```
2014/07/09
17:54,00:00:29,7,2101,0,2121,2121,,1,1000023,1,E2101,Extn2101,E2121,Extn2121,23,0,...
```

```
2014/07/09 17:55,00:00:46,0,2101,0,*47,*47,,1,1000026,0,E2101,Extn2101,V11001,CO
Channel 100.1,0,0,...
```

```
2014/07/09
17:54,00:00:49,0,,0,71234567890,71234567890,,1,1000023,0,E2121,Extn2121,V11003,CO
Channel 100.3,0,0,...
```

```
2014/07/09 17:55,00:00:49,0,,0,8262623#,8262623#,,0,1000024,0,V11002,CO Channel
100.2,T9002,Line 2.1,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: conferenza mediante il pulsante conferenza

In questo esempio, un utente di interno risponde a una chiamata e quindi fa aggiungere un altro utente mediante il pulsante **Conferenza** sul telefono. Di nuovo si vedono record per la chiamata iniziale, la proposta di conferenza e quindi per le 3 parti nella conferenza creata.

```
2014/07/09
15:05:41,00:00:04,3,203,0,201,201,,1,1000009,1,E203,Extn203,E201,Extn201,0,0,...
```

```
2014/07/09
15:05:26,00:00:09,3,207,0,203,203,,1,1000008,1,E207,Extn207,E203,Extn203,10,0,...
```

```
2014/07/09 15:05:41,00:00:08,0,,0,,,1,1000009,0,E201,Extn201,V11001,CO Channel
100.1,0,0,...
```

```
2014/07/09 15:05:50,00:00:10,0,203,0,201,201,,1,1000010,0,E203,Extn203,V11002,CO
Channel 100.2,0,0,...
```

```
2014/07/09 15:05:26,00:00:10,0,207,0,203,203,,1,1000008,0,E207,Extn207,V11003,CO
Channel 100.3,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: aggiunta di una parte a una conferenza

Questo esempio è una variante di quando indicato sopra. Avendo dato inizio a una conferenza, l'interno 203 aggiunge un'altra parte.

```
2014/07/09
15:08:31,00:00:03,3,203,0,201,201,,1,1000014,1,E203,Extn203,E201,Extn201,0,0,...
```

```
2014/07/09
15:08:02,00:00:22,6,207,0,203,203,,1,1000013,1,E207,Extn207,E203,Extn203,9,0,...
```

```
2014/07/09 15:08:45,00:00:02,4,203,0,403,403,,0,1000016,1,E203,Extn203,E403,Libby
Franks,0,0,...
```

```
2014/07/09 15:08:02,00:00:24,0,207,0,203,203,,1,1000013,0,E207,Extn207,V11003,CO
Channel 100.3,0,0,...
```

```
2014/07/09 15:08:39,00:00:17,0,203,0,201,201,,1,1000015,0,E203,Extn203,V11002,CO
Channel 100.2,8,0,...
```

```
2014/07/09 15:08:31,00:00:26,0,,0,,,1,1000014,0,E201,Extn201,V11001,CO Channel
100.1,0,0,...
```

```
2014/07/09 15:08:45,00:00:12,0,,0,403,403,,0,1000016,0,E403,Libby Franks,V11004,CO
Channel 100.4,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: tono di occupato/numero non disponibile

In questo esempio, il 2122 chiama il 2123 che è impostato su DND senza Voicemail. Ciò risulta nel 2122 che riceve un tono di occupato.

I record mostrano una chiamata con **Tempo di connessione** pari a 0. Il campo **Numero della chiamata** mostra 2123 come destinatario della chiamata, ma i campi **Dispositivo parte 2** e **Nome parte 2** mostrano che la connessione è stata stabilita a un dispositivo virtuale che sta generando il tono audio.

```
2014/07/09 17:59,00:00:00,0,2122,0,2123,2123,,1,1000033,0,E2122,Extn2122,V8000,U1
0.0,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: risposta alle chiamate

Il primo record mostra una chiamata da 2122 a 2124 con un **Tempo di connessione** pari a 0 ma con un **Tempo di squillo** pari a 8. Il campo **Continuazione** indica che la chiamata ha continuato in ulteriori record.

Il secondo record presenta lo stesso **ID chiamata**, ma i dettagli di **Dispositivo parte 2** e **Nome parte 2** mostrano che la chiamata è stata risposta dal 2121.

```
2014/07/09
18:00,00:00:00,8,2122,0,2124,2124,,1,1000038,1,E2122,Extn2122,E2124,Extn2124,0,0,...
```

```
2014/07/09
18:00,00:00:38,1,2122,0,2124,2124,,1,1000038,0,E2122,Extn2122,E2121,Extn2121,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: abbinamento interno

I record per gli scenari quali l'inoltro della chiamata interna o Seguimi indicano il reindirizzamento in un solo record, poiché i dettagli del **Chiamante** e del **Numero chiamato** differiscono dai dettagli della **Parte 1** e della **Parte 2**. Il twinning interno differisce e mostra una chiamata risposta dal twin esattamente allo stesso modo di come se fosse risposta dal principale.

203 viene abbinato internamente a 201. Chiamata da 207 a 203 ma risposta al 201.

```
2014/07/09
16:25:26,00:00:03,7,207,0,203,203,,1,1000037,0,E207,Extn207,E203,Extn203,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: parcheggio e ripresa

Il parcheggio e la ripresa di chiamate sullo stesso numero interno è semplicemente mostrata dal campo **Tempo di parcheggio** del record SMDR. Allo stesso modo, le chiamate in attesa e non sullo stesso interno vengono mostrate dal campo **Tempo di attesa** del record SMDR per la chiamata. I record di seguito, tuttavia, mostrano una chiamata parcheggiata su un interno e quindi ripresa da un altro.

I record mostrano una chiamata dal 207 al 203. Il 203 quindi parcheggia la chiamata mostrata dal **Tempo di parcheggio**. La chiamata è ripresa dal parcheggio dal 201, pertanto, il primo record è indicato come continuato nel suo campo **Continuazione**. L'**ID di chiamata** corrispondente indica il record successivo per la chiamata.

```
2014/07/09
16:39:11,00:00:00,2,207,0,203,203,,1,1000052,1,E207,Extn207,E203,Extn203,0,4,...
```

```
2014/07/09
16:39:11,00:00:02,0,207,0,203,203,,1,1000052,0,E207,Extn207,E201,Extn201,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata gruppo di ricerca distribuita

Una chiamata in entrata al sito A è destinata a un membro del gruppo di ricerca distribuito sul sito B. Trasferiscono la chiamata di nuovo al membro del gruppo di ricerca sul sito A.

```
2014/08/01
15:32:52,00:00:10,19,01707299900,I,4002,390664,,0,1000024,1,E209,Luther-209,T9001,Line
1.2,0,0,...
```

```
2014/08/01
15:33:19,00:00:00,2,209,I,403,403,,0,1000025,0,E209,Luther-209,E403,Extn403,0,0,...
```

```
2014/08/01
15:32:52,00:00:03,3,01707299900,I,4002,390664,,0,1000024,0,E403,Extn403,T9001,Line
1.2,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: trasferimento con supervisione Voicemail

Una chiamata è indirizzata a un modulo Voicemail che esegue un trasferimento supervisionato.

```
2014/08/01 16:36:04,00:00:09,0,01707299900,I,xfer,390664,,0,1000061,1,T9001,Line
1.1,V9508,VM Channel 8,0,0,...
```

```
2014/08/01 16:36:07,00:00:03,4,,I,402,402,,0,1000062,0,E402,Extn402,V8000,U12
0.8,0,0,...
```

```
2014/08/01
16:36:04,00:00:09,0,01707299900,I,402,390664,,0,1000061,0,E402,Extn402,T9001,Line
1.1,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata esterna in uscita

La **Causa di destinazione esterna** indica che la chiamata esterna è stata causata da un utente. La mancanza di una ragione specifica implica che è stato quello più probabilmente composto. L'**ID di destinazione esterno** è il nome dell'utente in questo esempio

```
2014/08/01 16:23:06,00:00:04,5,203,0,9416,9416,,0,1000035,0,E203,Extn203,T9005,Line
5.1,0,0,,,Extn203,,,,,,U,Extn203,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata esterna reindirizzata

In questo esempio, una chiamata esterna in entrata è stata reindirizzata esternamente al centralino, così come mostrato dai campi **Parte 1**, mentre i campi **Parte 2** indicano i dettagli della linea esterna. La **Causa di destinazione esterna** mostra che il reindirizzamento della chiamata in entrata è stata effettuata da un ICR (Incoming Call Route). L'**ID di destinazione esterna** in questo caso è il **Tag** impostato sull'instradamento chiamate in entrata. Il **Numero di destinazione esterno** è la chiamata al numero esterno effettivo.

```
2014/08/01 08:14:27,00:00:03,5,392200,I,9416,200,,0,1000073,0,T9005,Line
5.1,T9005,Line 5.2,0,0,,,0000.00,,0000.00,0,0,618,0.01,ICR,Main ICR,416,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: inoltrato incondizionato esterno

In questo esempio, l'utente 203 presenta un numero Inoltrato incondizionato impostato per le chiamate. Questo è indicato dalla **Causa di destinazione esterna** mostrando l'utente e l'Inoltrato sempre. L'**ID destinatario esterno** mostra la sorgente della chiamata inoltrata, in questo esempio l'utente 207. Il **Numero di destinazione esterno** mostra il numero effettivo esterno chiamato dal sistema.

```
2014/08/01 16:22:41,00:00:02,5,207,0,203,203,,0,1000034,0,E207,Extn207,T9005,Line
5.1,0,0,,,Extn203,0000.00,,0000.00,0,0,618,1.00,U fu,Extn207,9416,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata trasferita manualmente

In questo esempio l'utente interno trasferisce una chiamata a un numero esterno. La **Causa di destinazione esterna** nel primo record indica che questa chiamata esterna è il risultato di una chiamata (**XfP**) di proposta di trasferimento (**U**). Il campo **Continuazione** indica che sarà emesso un altro record con lo stesso **ID chiamata**.

I record aggiuntivi sono emessi dopo il completamento della chiamata trasferita. Il primo si riferisce alla prima priorità della chiamata. Il secondo è la chiamata trasferita con la **Causa di destinazione esterna** che ora indica l'utente (**U**) trasferito (**Xfd**).

```
2014/08/01 16:33:19,00:00:05,3,203,0,9416,9416,,0,1000044,1,E203,Extn203,T9005,Line
5.1,0,0,,,,,,,,,U XfP,Extn207,...
```

```
2014/08/01
16:33:09,00:00:02,2,207,0,203,203,,1,1000043,0,E207,Extn207,E203,Extn203,11,0,...
```

```
2014/08/01 16:33:19,00:00:04,0,207,0,9416,9416,,0,1000044,0,E207,Extn207,T9005,Line
5.1,0,0,,,Extn207,,,,,,,,,U Xfd,Extn203,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata con twinning mobile risposta internamente

Ad esempio, l'utente 203 ha abilitato l'abbinamento cellulari con il numero esterno 9416 come twin. Il ritardo di composizione mobile è impostato su 2 secondi. La chiamata è risposta all'interno dell'utente.

In questo scenario il record per la parte della chiamata esterna di twinning è emessa appena la chiamata viene risposta internamente. L'**Ora di inizio chiamata** di questo record è diversa, a causa dell'impostazione **Ritardo composizione cellulare** dell'utente. La **Causa di destinazione esterna** indica che la chiamata esterna è stata il risultato delle impostazioni di abbinamento cellulari (**MT**) dell'utente (**U**). Se la chiamata è stata risposta prima della scadenza del ritardo di composizione mobile, nessuna chiamata esterna, e pertanto nessun record, verrà prodotta. Quando la chiamata è completata viene emesso il secondo record.

```
2014/08/01 16:17:59,00:00:00,7,,0,9416,9416,,0,1000028,0,E203,Extn203,T9005,Line
5.1,0,0,,,,,,,,,,,,U MT,Extn203,9416,...
```

```
2014/08/01
16:17:58,00:00:07,9,207,0,203,203,,1,1000027,0,E207,Extn207,E203,Extn203,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata con twinning mobile al Mobile Twin

Si tratta dello stesso scenario dell'esempio sopra indicato eccetto che la chiamata è risposta nella destinazione di abbinamento cellulari esterna. Diversamente dall'esempio precedente, il record della chiamata esterna presenta un **Tempo di connessione** diverso da zero, a indicare che la chiamata è stata risposta anche esternamente.

```
2014/08/01 16:17:04,00:00:06,9,,0,9416,9416,,0,1000026,0,E203,Extn203,T9005,Line
5.1,0,0,,,,,,,,,,,,U MT,Extn203,9416,...
```

```
2014/08/01
16:17:02,00:00:06,11,207,0,203,203,,1,1000025,0,E207,Extn207,E203,Extn203,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: risposta chiamata tramite abbinamento cellulari mediante il pulsante Abbinamento

Si tratta dello stesso scenario dell'esempio sopra indicato, tuttavia dopo la risposta alla chiamata sul dispositivo con twinning esterno, l'utente ha risposto internamente utilizzando il pulsante di twinning. I primi due record sono per la chiamata esterna risposta e sono

emessi quando la chiamata viene risposta dall'interno. Il terzo record viene emesso quando la chiamata viene terminata internamente.

```
2014/08/01
16:19:18,00:00:05,11,207,0,203,203,,1,1000029,1,E207,Extn207,E203,Extn203,0,0,...
```

```
2014/08/01 16:19:20,00:00:05,9,,0,9416,9416,,0,1000030,0,E203,Extn203,T9005,Line
5.1,0,0,,,,,,,,,U MT,Extn203,9416,...
```

```
2014/08/01
16:19:18,00:00:05,0,207,0,203,203,,1,1000029,0,E207,Extn207,E203,Extn203,0,0,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: interlocutore conferenza esterna

È simile a una conferenza interna (vedere gli esempi sopra) ma l'impostazione della conferenza e i record dell'avanzamento includono i codici della **Causa di destinazione esterna** per la proposta di conferenza (**CfP**) utente (**U**) e l'utente (**U**) in conferenza (**Cfd**).

```
2014/08/01 16:48:58,00:00:02,2,203,0,9416,9416,,0,1000066,1,E203,Extn203,T9005,Line
5.1,0,0,,,,,,,,,U CfP,Extn203,...
```

```
2014/08/01
16:48:37,00:00:04,3,203,0,207,207,,1,1000064,1,E203,Extn203,E207,Extn207,7,0,...
```

```
2014/08/01 16:49:04,00:00:08,0,203,0,9416,9416,,1,1000067,0,E203,Extn203,V11002,CO
Channel 100.2,0,0,...
```

```
2014/08/01 16:48:37,00:00:13,0,,0,,,,1,1000064,0,E207,Extn207,V11003,CO Channel
100.3,0,0,...
```

```
2014/08/01 16:48:58,00:00:13,0,,0,9416,9416,,0,1000066,0,V11001,CO Channel
100.1,T9005,Line 5.1,0,0,,,Extn203,,,,,,,,U Cfd,Extn203,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata instradata tramite instradamento chiamate in arrivo

La chiamata dal numero esterno 403 reindirizzata mediante l'ICR (Incoming Call Route) per il gruppo di linea in entrata 701 ritornata al 404.

```
2014/08/01 11:45:36,00:00:01,2,403,I,9404,,,0,1000007,0,T9001,Line 1.0,T9010,Line
10.0,0,0,0,n/a,,,,,,,,ICR,ICR701,404,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: due chiamate esterne in uscita trasferite insieme

Questo scenario mostra una chiamata in uscita quando viene trasferita a un'altra chiamata in uscita.

```
2009/02/19 11:13:26,00:00:06,0,203,0,9403,9403,,0,1000012,1,E203,Extn203,T9001,Line
1.0,8,0,0,0,n/a,,,,,,,,U,Extn203,...
```

```
2009/02/19 11:13:36,00:00:02,0,203,0,8404,8404,,0,1000013,0,E203,Extn203,T9002,Line
2.0,0,0,0,0,n/a,,,,,,,,U_XfP,Extn203,...
```

```
2009/02/19 11:13:26,00:00:11,0,8404,I,404,,,0,1000012,0,T9002,Line 2.0,T9001,Line
1.0,0,0,0,0,n/a,,,,,,,,LINE_Xfd,0.1038.0 13 Alog Trunk:2,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: codice di autorizzazione

In questo esempio, è stato utilizzato un codice di autorizzazione e 0 indica che non è valido.

```
2014/02/20 11:04:59,00:00:00,0,319,0,,,,0,1000009,0,E319,Alice,V8000,U1 0.0,0,0,0,n/
a,,,,,,,,U,Alice,...
```

In questo esempio, il codice di autorizzazione è valido.

```
2014/02/20 11:04:59,00:00:00,0,319,0,,,,0,1000009,0,E319,Alice,V8000,U1 0.0,0,0,1,n/
a,,,,,,,,U,Alice,...
```

Collegamenti correlati

[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: chiamata di rete interna

I record SMDR includono campi (da 31 a 34) che identificano i sistemi IP Office che chiamano e chiamati. Sono utili per le chiamate tra sistemi in una rete IP Office. Ciò richiede comunque che ogni sistema della rete sia configurato per generare i propri record SMDR.

In questo esempio, 806 sul primo sistema IP Office (192.168.0.182) effettua una chiamata interna a 706 sul secondo sistema IP Office (192.168.0.180). Entrambi i sistemi generano il proprio record SMDR per la stessa chiamata.

Record dal primo sistema IP Office con numero interno chiamante 806

```
2020/03/06
10:33:27,00:00:15,8,806,I,706,706,,1,1000018,0,E806,Extn806,E706,Extn706,7,0,,,,,,,,
,,,,192.168.0.182,1049,192.168.0.180,1087,
2020/03/06 10:33:56,0
```

Record dal secondo sistema IP Office con numero interno chiamato 706

```
2020/03/06
10:33:27,00:00:22,8,806,O,706,706,,1,1000004,0,E806,Extn806,E706,Extn706,0,0,,,,,,,,
,,,,192.168.0.182,1049,192.168.0.180,1087,
2020/03/06 10:33:56,0
```

Collegamenti correlati[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Esempio di SMDR: richiesta di consenso del chiamante

È possibile assegnare un valore di consenso alle azioni degli assistenti automatici di Embedded Voicemail e dei flussi di chiamata di Voicemail Pro. Selezionando l'azione specifica, il chiamante può indicare il proprio consenso. Questo valore è indicato come record SMDR per la chiamata.

Consenso non richiesto

In questo esempio, l'azione chiamata utilizzata per instradare la chiamata non include un'impostazione di consenso. Pertanto, l'impostazione del consenso all'interno del registro SMDR rimane 0.

```
2020/03/06 10:35:42,00:00:02,0,201,O,*99,*99,,1,1000000,1,E201,Extn201,V9511,VM
Channel 11,0,0,,,,,,,,,,,,,192.168.0.1,1002,192.168.0.1,1004,
2020/03/06 10:35:45,0
2020/03/06
10:35:42,00:00:02,2,201,O,*99,*99,,1,1000000,0,E201,Extn201,E202,Extn202,0,0,,,,,,,,,
,,,,,192.168.0.1,1002,192.168.0.1,1005,
2020/03/06 10:35:49,0
```

Consenso negato

In questo esempio, l'azione di chiamata utilizzata per instradare la chiamata è impostata in modo da indicare il consenso negato. Pertanto, l'impostazione del consenso nel record SMDR viene modificata in 6.

```
2020/03/06 10:35:54,00:00:02,0,201,O,*99,*99,,1,1000001,1,E201,Extn201,V9511,VM
Channel 11,0,0,,,,,,,,,,,,,192.168.0.1,1007,192.168.0.1,1009,
2020/03/06 10:35:56,6
2020/03/06
10:35:54,00:00:01,4,201,O,*99,*99,,1,1000001,0,E201,Extn201,E202,Extn202,0,0,,,,,,,,,
,,,,,192.168.0.1,1007,192.168.0.1,1010,
2020/03/06 10:36:00,6
```

Consenso concesso

In questo esempio, l'azione di consenso utilizzata per instradare la chiamata è impostata in modo da indicare la concessione del consenso. Pertanto, l'impostazione del consenso nel record SMDR viene modificata in 2.

```
2020/03/06 10:36:08,00:00:02,0,201,O,*99,*99,,1,1000003,1,E201,Extn201,V9511,VM
Channel 11,0,0,,,,,,,,,,,,,192.168.0.1,1014,192.168.0.1,1016,
2020/03/06 10:36:09,2
2020/03/06
10:36:08,00:00:01,1,201,O,*99,*99,,1,1000003,0,E201,Extn201,E202,Extn202,0,0,,,,,,,,,
,,,,,192.168.0.1,1014,192.168.0.1,1017,
2020/03/06 10:36:11,2
```

Collegamenti correlati[Esempi SMDR](#) alla pagina 1235

Parte 15: Varie

Capitolo 112: Informazioni generali sull'instradamento dei dati

Il sistema è un router di rete, quindi è in grado di collegare gli utenti della rete LAN a servizi remoti tramite i collegamenti WAN e le connessioni trunk telefoniche. Inoltre, consente agli utenti di effettuare chiamate e lavorare come se utilizzassero un PC sulla LAN.

Oltre ad essere un router di rete, il sistema è anche un sistema telefonico. Grazie a questo duplice ruolo è in grado di supportare una serie di funzioni utilizzabili per gestire il traffico tra la rete e le interfacce di telefonia. Queste funzioni utilizzano canali dati interni. Il numero di canali dati interni che può essere connesso tra l'interfaccia LAN del sistema e quella di telefonia è limitato.

Un canale dati interno è costituito da una connessione tra l'interfaccia di telefonia del sistema e l'interfaccia LAN. Esempi di canali dati interni: connessione Voicemail o Internet oppure utente RAS.

Le chiamate che si servono di un canale non utilizzano canali dati.

Il numero di canali di dati non corrisponde necessariamente al numero di utenti:

- Più utenti LAN che navigano in Internet utilizzando lo stesso servizio connesso a un ISP costituiscono un unico canale dati.
- Più utenti di rete che utilizzano una connessione di accesso remoto impiegano ciascuno un canale dati dedicato.

Il numero massimo di canali di dati utilizzabili contemporaneamente in Voicemail è limitato. Questi canali possono essere impiegati solo acquistando una licenza specifica.

Le restrizioni dipendono dal tipo di unità di controllo utilizzata.

Unità di controllo del sistema	Canali di dati interni	Numero massimo di canali dati per Voicemail
Small Office Edition	18	10
IP403	18	10
IP406 V1	24	20
IP406 V2	40	20
IP412	100	30
IP500 V2	48[1]	40

1. Ridotto a 44 quando è installata una scheda di espansione IP500 V2 a 4 porte.

Collegamenti correlati

[Network Address Translation \(NAT\)](#) alla pagina 1251

[Dynamic Host Configuration Protocol \(DHCP\)](#) alla pagina 1251

[Connessione Internet ISDN standard](#) alla pagina 1252

[Collegamento ISDN tra i sistemi IP Office](#) alla pagina 1252

[Uso di un collegamento dedicato ISP T1/PRI](#) alla pagina 1253

[Accesso remoto](#) alla pagina 1256

[Creazione di un collegamento VoIP tramite la porta WAN utilizzando PPP](#) alla pagina 1259

Network Address Translation (NAT)

Il protocollo NAT permette di sostituire gli indirizzi utilizzati su una rete LAN con indirizzi diversi quando ci si connette a un servizio esterno.

Il provider di servizi Internet assegna generalmente un unico indirizzo IP per il collegamento al proprio servizio. Il protocollo NAT consente di visualizzare tutto il traffico utente come proveniente da tale indirizzo senza che sia necessario modificare gli indirizzi effettivi degli utenti. Questa funzione è utile in quanto a livello interno la maggior parte delle reti si serve di indirizzi riservati all'utilizzo pubblico all'interno della rete, che non possono tuttavia essere utilizzati per l'instradamento tramite Internet (poiché tali indirizzi potrebbero essere in uso ad altre reti). Inoltre, come già spiegato in precedenza, NAT permette a più utenti di utilizzare lo stesso servizio contemporaneamente.

L'uso di NAT viene attivato automaticamente se il Servizio del sistema utilizzato comprende un indirizzo IP che non fa parte del dominio dell'indirizzo IP LAN1.

Un'eccezione a quanto sopra affermato si applica ai sistemi con due LAN, LAN1 e LAN2. Quando si utilizzano queste unità, è possibile selezionare **Abilita NAT** su ciascuna rete LAN e applicare la selezione al traffico tra le due LAN.

Collegamenti correlati

[Informazioni generali sull'instradamento dei dati](#) alla pagina 1250

Dynamic Host Configuration Protocol (DHCP)

Il sistema può essere usato anche come semplice server DHCP. Quando si utilizza la configurazione predefinita, l'unità di controllo richiede le informazioni sull'indirizzo IP a un server DHCP. Se non ottiene una risposta, l'unità di controllo assume il ruolo di server DHCP sulla rete LAN.


Nel modo server DHCP, per impostazione predefinita l'unità di controllo assegna a sé stessa l'indirizzo 192.168.42.1. L'unità alloca ai client DHCP 200 indirizzi, da 192.168.42.1 a 19.168.42.200, lasciando disponibili gli indirizzi da 192.168.42.201 a 192.168.42.254 per eventuali computer a cui è necessario allocare un indirizzo IP fisso o statico. L'indirizzo 192.168.42.255 non viene utilizzato perché è quello utilizzato per le trasmissioni della rete LAN.

Collegamenti correlati

[Informazioni generali sull'instradamento dei dati](#) alla pagina 1250

Connessione Internet ISDN standard

In questo esempio si presuppone che tutto il traffico dati non locale debba essere indirizzato su Internet. Il provider di servizi Internet (ISP) ha fornito i dati necessari sull'account. Grazie alla funzione Network Address Translation (NAT) del sistema, è possibile utilizzare un unico account per tutti gli utenti.

Selezionare  **Servizio** e aggiungere un servizio normale. Modificare le seguenti impostazioni, quindi fare clic su **OK**.


Nome: Internet

Nome account: come fornito da ISP.

Password: come fornita da ISP.

Numero di telefono: come fornito da ISP.

Selezionare **Richiesta DNS**.

Selezionare  **Instradamento IP** e aggiungere un nuovo instradamento. Modificare le seguenti impostazioni, quindi fare clic su **OK**.

1. Lasciare vuoti i campi **Indirizzo IP** e **Maschera IP**. Questo per essere certi che le impostazioni corrispondano al traffico dati non associato ad altri record di instradamento IP.
2. Selezionare il servizio creato in precedenza impostandolo come **Destinazione**.

Alternativo Nell'esempio precedente è stato creato un instradamento IP predefinito in grado di indirizzare tutto il traffico al servizio richiesto. Un modo alternativo per effettuare questa procedura con il sistema consiste nel selezionare Instradamento predefinito per le impostazioni del servizio.

Collegamenti correlati

[Informazioni generali sull'instradamento dei dati](#) alla pagina 1250

Collegamento ISDN tra i sistemi IP Office

Per creare un collegamento per la trasmissione dati tra due siti tramite ISDN, configurare l'unità di controllo come nell'esempio seguente:

Sul Sito A configurare l'indirizzo IP 192.168.43.1

1. **Creazione di un servizio normale:** Il nome del servizio può essere costituito da qualsiasi testo e utilizzato per identificare il servizio specifico. Il nome account e la password vengono presentati al terminale remoto, pertanto devono corrispondere al nome utente e alla password configurati sul sito B. Il numero di telefono è il numero del terminale remoto.
2. **Creazione di un instradamento IP:** Nel campo Indirizzo IP immettere l'indirizzo di rete del terminale remoto, non l'indirizzo IP dell'unità di controllo. In Destinazione, selezionare il servizio creato in precedenza.

3. **Creazione di un utente:** Nella scheda Composizione selezionare Composizione abilitata. Questo account utente viene utilizzato per autenticare la connessione dal sito B. Tenere presente che il servizio e l'utente hanno lo stesso nome, pertanto questi due moduli di configurazione vengono collegati automaticamente per creare un servizio Intranet. La password utente viene visualizzata nella parte inferiore della scheda Servizio come password in entrata.
4. **Configurazione RAS:** Controllare che le impostazioni RAS predefinite "Composizione" siano disponibili; in alternativa, creare nuove impostazioni. Se il nome assegnato alle impostazioni RAS è lo stesso di Servizio e Utente, questi vengono collegati automaticamente e diventano un servizio WAN. Verificare che l'opzione Password criptata non sia selezionata quando si utilizza un servizio WAN.
5. **Configurazione di un instradamento per le chiamate in entrata:** Controllare che l'instradamento chiamate in entrata predefinito sia disponibile, altrimenti creare un nuovo indirizzamento. Se il numero in entrata è lasciato vuoto, l'instradamento chiamate in entrata accetta chiamate dati da qualsiasi numero. In Destinazione , selezionare il servizio RAS creato in precedenza. La capacità portante deve essere impostata su Tutti i dati.

Nel sito B sull'indirizzo IP 192.168.45.1

Ripetere la procedura descritta in precedenza modificandone i particolari in modo da creare un instradamento dal sito B al sito A.

Collegamenti correlati

[Informazioni generali sull'instradamento dei dati](#) alla pagina 1250

Uso di un collegamento dedicato ISP T1/PRI

Questa sezione descrive un esempio di collegamento dedicato PPP WAN con un provider di servizi Internet (ISP) su una serie di canali su una linea T1 o PRI T1. L'ISP deve essere in grado di gestire questa modalità di connessione e dovrà fornire le informazioni per le impostazioni corrette. Se si utilizzano più canali, l'ISP deve essere in grado di gestire PPP Multilink.

Collegamenti correlati

[Informazioni generali sull'instradamento dei dati](#) alla pagina 1250

Attività per l'uso di un collegamento dedicato ISP T1/PRI

Informazioni su questa attività

Procedura



1. Creazione di un nuovo servizio WAN
2. Creazione di una porta WAN virtuale
3. Creazione di un indirizzamento IP
4. Trunk PRI T1

Creazione di un nuovo servizio WAN

Informazioni su questa attività

Le impostazioni di connessione (nome, password, ampiezza di banda, ecc.) vengono gestite tramite un servizio.

Procedura

1. Selezionare  **Servizio** per visualizzare i servizi esistenti.
2. Fare clic su  e selezionare **Servizio WAN**.
3. Selezionare la scheda **Servizio**.
4. Nel campo **Nome** immettere un nome appropriato, ad esempio, "**Internet**".
Si noti che il sistema crea automaticamente un record Utente e un record RAS con lo stesso nome.
5. Immettere il **nome account**, la **password** e il **numero telefonico** forniti dall'ISP.
6. Nel campo **Profilo firewall** selezionare il firewall creato in precedenza.
7. Fare clic sulla scheda **Larghezza di banda**.
 - a. Impostare **Numero max. canali** sul numero massimo di canali utilizzati dal servizio.
In questo esempio sono stati utilizzati 12 canali.
 - b. Non modificare i valori predefiniti di tutti gli altri record.
 - c. Se l'ISP ha fornito le informazioni relative all'indirizzo IP, inserirle selezionando la scheda IP.
Se l'indirizzo IP e la maschera IP si riferiscono a un dominio diverso da quello dalla rete LAN del sistema, verrà automaticamente applicato NAT.
8. Fare clic sulla scheda **IP**.
 - a. Nel campo **Indirizzo IP** immettere l'indirizzo IP specificato dall'ISP.
 - b. Nel campo **Maschera IP** immettere la maschera IP specificata dall'ISP.
 - c. Le impostazioni visualizzate sono quelle più comuni;
quelle effettive devono corrispondere a quelle richieste dall'ISP. Ad esempio se si utilizza un router Cisco, è necessario selezionare IPHC.
9. Fare clic sulla scheda **PPP**.

Accertarsi di aver selezionato le opzioni descritte di seguito. Lasciare le impostazioni predefinite per tutte le altre opzioni.



 - **Multilink**.
 - **Modo Compressione**: disattivato.
 - **Modo Richiamata**: disattivato.
 - **Modo Accesso**: Digital64
10. Fare clic su **OK**.

Creazione di una porta WAN virtuale

Informazioni su questa attività

A questo punto è possibile definire una porta WAN che utilizzi i canali di distribuzione T1 o ISDN T1.

Procedura



1. Selezionare  **Porta WAN** per visualizzare le porte esistenti.
2. Fare clic su  e selezionare la **porta WAN**.
3. Nel campo Nome immettere **LINEx.y** dove:
 - **LINE** deve essere in maiuscolo.
 - **x** è il numero di linea. Per una scheda trunk nello slot A, sarà 1. Per una scheda trunk nello slot B, sarà 5.
 - **y** è il canale con il numero più basso che verrà utilizzato dal collegamento WAN meno 1. Ad esempio, se il canale più basso che viene utilizzato è il canale 1, $y = 1 - 1 = 0$.
4. Nel campo **Velocità** immettere la velocità complessiva del numero massimo di canali impostati nel servizio.
In questo esempio, 12 canali x 64000 bit = 76800.
5. Impostare **Modalità** su **PPPSinc**.
6. Nel campo **Nome RAS** selezionare il nome utilizzato per il Servizio.
7. Fare clic su **OK**.


Creazione di un indirizzamento IP

Informazioni su questa attività

Se al momento della creazione di un indirizzamento IP si lascia il campo IP vuoto, questo verrà utilizzato come impostazione di indirizzamento predefinita per il traffico IP in uscita.

Procedura

1. Selezionare  **Instradamento IP** per visualizzare gli instradamenti attivi.
2. Fare clic su  e selezionare **Instradamento IP**.
3. Lasciare vuoti i campi **Indirizzo IP** e **Maschera IP**.
4. Nel campo **Destinazione** selezionare il servizio WAN.
5. Lasciare il campo **Metrica** impostato sul valore predefinito di **1**.
6. Fare clic su **OK**.
7. **Configurazione dei canali di linee** Questo passaggio della procedura cambia a seconda del tipo di trunk utilizzato.
8. **Trunk T1** Per i trunk T1, seguire la procedura descritta di seguito.


9. Fare clic su  **Linea** per visualizzare le linee esistenti.
10. Fare doppio clic sulla linea inserita in precedenza nelle impostazioni della porta WAN.
11. Controllare che l'ordine dell'**allocazione dei canali** sia conforme a quello richiesto dall'ISP.
I router Cisco utilizzano generalmente 1|24.
12. Selezionare i canali da utilizzare con il collegamento PPP WAN e cambiare Tipo canale in "Cancella canale 64 k".
13. Fare clic su **OK**.
14. Fare nuovamente clic su **OK**.
15. Inviare la configurazione al sistema e riavviare il computer.

Trunk PRI T1

Informazioni su questa attività

Per i trunk PRI T1, seguire la procedura descritta di seguito.

Procedura

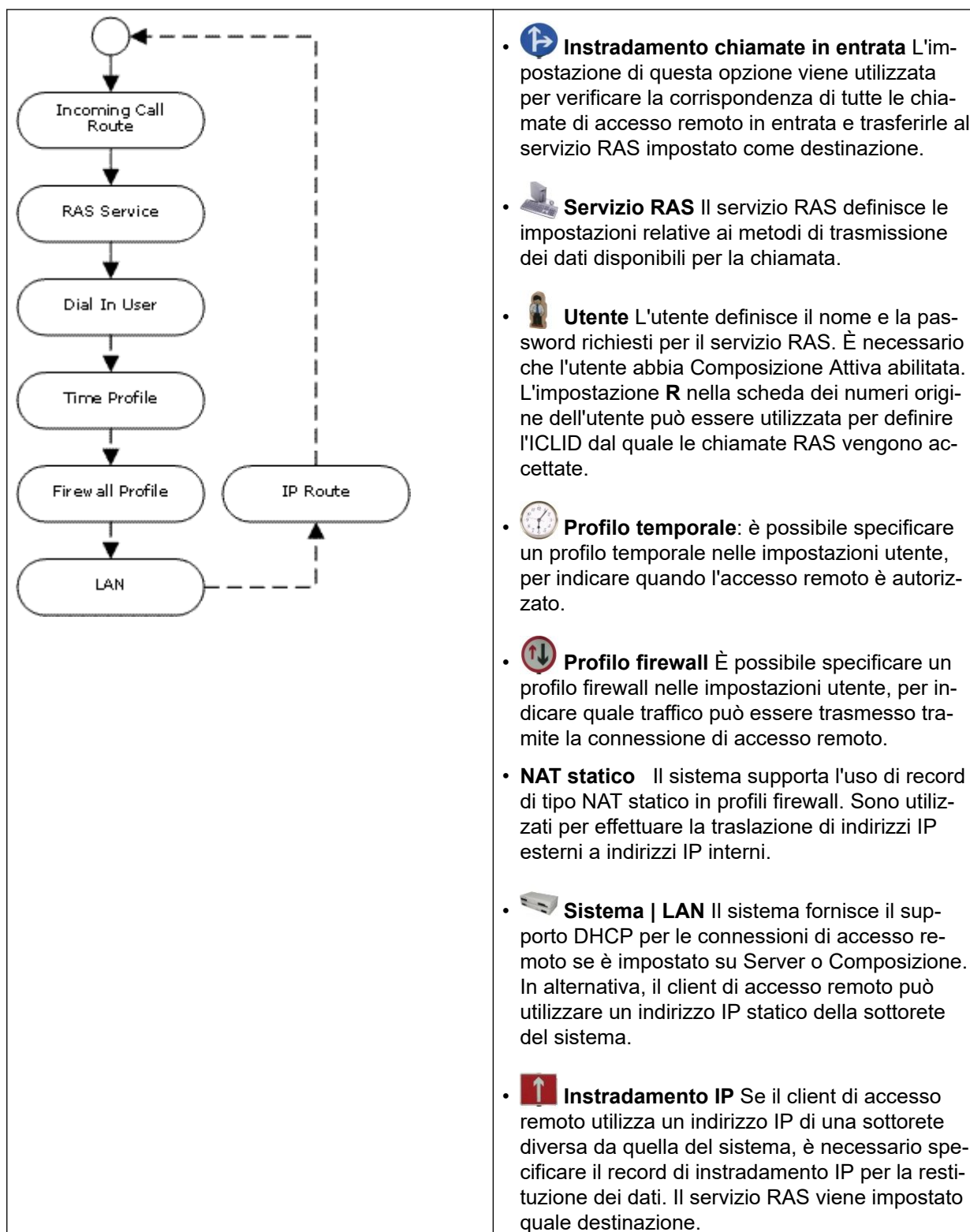
1. Fare clic su  **Linea** per visualizzare l'elenco delle linee esistenti.
2. Fare doppio clic sulla linea inserita in precedenza nelle impostazioni della porta WAN.
3. Controllare che l'ordine dell'**allocazione dei canali** sia conforme a quello richiesto dall'ISP.
I router Cisco utilizzano generalmente 1|23.
4. Selezionare i canali che devono essere utilizzati dal collegamento PPP WAN e cambiare il valore di Ammin in "Fuori Servizio".
5. Fare clic su **OK**.
6. Fare nuovamente clic su **OK**.
7. Inviare la configurazione al sistema e riavviare il computer.






Accesso remoto

Il sistema supporta l'accesso remoto per le chiamate dati in arrivo sui trunk.



Per effettuare l'accesso remoto, una chiamata in entrata deve passare i seguenti elementi della configurazione del sistema.



-  **Instradamento chiamate in entrata** L'impostazione di questa opzione viene utilizzata per verificare la corrispondenza di tutte le chiamate di accesso remoto in entrata e trasferirle al servizio RAS impostato come destinazione.
-  **Servizio RAS** Il servizio RAS definisce le impostazioni relative ai metodi di trasmissione dei dati disponibili per la chiamata.
-  **Utente** L'utente definisce il nome e la password richiesti per il servizio RAS. È necessario che l'utente abbia Composizione Attiva abilitata. L'impostazione **R** nella scheda dei numeri origine dell'utente può essere utilizzata per definire l'ICLID dal quale le chiamate RAS vengono accettate.
-  **Profilo temporale:** è possibile specificare un profilo temporale nelle impostazioni utente, per indicare quando l'accesso remoto è autorizzato.
-  **Profilo firewall** È possibile specificare un profilo firewall nelle impostazioni utente, per indicare quale traffico può essere trasmesso tramite la connessione di accesso remoto.
- **NAT statico** Il sistema supporta l'uso di record di tipo NAT statico in profili firewall. Sono utilizzati per effettuare la traslazione di indirizzi IP esterni a indirizzi IP interni.
-  **Sistema | LAN** Il sistema fornisce il supporto DHCP per le connessioni di accesso remoto se è impostato su Server o Composizione. In alternativa, il client di accesso remoto può utilizzare un indirizzo IP statico della sottorete del sistema.
-  **Instradamento IP** Se il client di accesso remoto utilizza un indirizzo IP di una sottorete diversa da quella del sistema, è necessario specificare il record di instradamento IP per la restituzione dei dati. Il servizio RAS viene impostato quale destinazione.

Esempio di accesso in remoto ISDN



Creazione di un utente I dettagli necessari sono i seguenti:

- **Nella scheda Utente:** Immettere un nome e una password. Il sistema distingue tra maiuscole e minuscole. Ricordarsi di prestare molta attenzione durante l'inserimento delle password perché il collegamento di accesso remoto è utilizzato da tutta la rete.
- **Nella scheda Composizione:** Assicurarsi di aver selezionato Composizione attivata. I campi Profilo Firewall e Profilo temporale sono opzionali.




Creazione di un record RAS

Nella scheda RAS: Immettere lo stesso nome utente creato in precedenza. Anche in questo caso, fare attenzione alle lettere maiuscole e minuscole.



Creazione di un instradamento per le chiamate in entrata

- Impostare **Capacità portante** su **Qualsiasi dato**.
 - Nell'elenco a discesa **Destinazione** selezionare il record RAS creato in precedenza.
 - I valori inseriti negli altri campi dipendono dal fatto che l'utente remoto chiami da una linea o numero particolari o da un ICLID impostato.
1. **È necessario specificare un instradamento IP di ritorno ?** Passare al punto 5.
 2.  **Creazione di un instradamento IP (opzionale)** Se l'utente remoto ha un indirizzo IP che non è compreso nello stesso dominio del sistema, è necessario creare un instradamento IP per la restituzione dei dati. Questa operazione non è necessaria se il metodo di connessione dell'utente remoto è impostato su "Ottieni automaticamente un Indirizzo IP" e la **modalità DHCP** di IP Office è impostata su **Server** o **Composizione**.
 - Immettere l'**indirizzo IP** e la **maschera IP** del sistema remoto.
 - Nell'elenco a discesa **Destinazione** selezionare il record RAS creato in precedenza.

Esempio di accesso in remoto analogico



La configurazione di una connessione da una chiamata al modem analogico è molto simile all'esempio relativo alla connessione ISDN. Tuttavia, in questo caso il sistema deve essere in grado di rispondere alle chiamate del modem. Ciò avviene nei seguenti modi:

- **Modalità modem trunk analogico:** nei sistemi muniti di scheda trunk analogica nell'unità di controllo, è possibile impostare il primo trunk analogico per rispondere alle chiamate al modem V.32. Questa operazione può essere effettuata selezionando l'opzione Modem

abilitato nelle impostazioni della linea analogica o utilizzando il codice funzione predefinito *9000* per attivare o disattivare il servizio.

- **Supporto per modem con scheda per trunk IP500 ATM4 Uni** Non è necessario attivare/disattivare la porta modem della scheda. È possibile accedere al modem V32 della scheda trunk semplicemente indirizzando una chiamata modem al numero di interno del Servizio RAS. La chiamata modem non deve utilizzare il primo trunk analogico; la porta rimane disponibile per le chiamate vocali.

Se si utilizza un modem analogico, la **capacità portante** dell'instradamento delle chiamate in entrata dovrà corrispondere a **Qualsiasi voce**.

Collegamenti correlati

[Informazioni generali sull'instradamento dei dati](#) alla pagina 1250

Creazione di un collegamento VoIP tramite la porta WAN utilizzando PPP

Un collegamento VoIP su una linea collegata richiede che sulle unità di controllo a entrambe le estremità sia stato installato il modulo per la compressione vocale. Ciò consente di utilizzare in un qualsiasi momento VoIP su un numero di canali fissi. Il loro scopo è quello di comprimere la voce fino a 6k3 (G.723) o 8k (G.729) ed annullare l'eco.

I terminali devono utilizzare entrambi la stessa versione di software ed essere configurati per utilizzare la stessa velocità e compressione.

Ad esempio, prendere in considerazione questo collegamento VoIP:

- Sito A sull'indirizzo IP 192.168.42.1
- Sito B sull'indirizzo IP 192.168.45.1

Effettuare le operazioni descritte di seguito, una volta per il sito A e una per il sito B.

1. **Creazione di un servizio normale:** Il nome account e la password vengono presentati al terminale remoto, pertanto devono corrispondere al nome utente e alla password configurati sul sito B. L'opzione Password criptata può essere utilizzata solo se anche il terminale remoto supporta CHAP.
2. **Creazione di un utente:** Nella scheda Composizione selezionare Composizione abilitata. Questo account utente viene utilizzato per autenticare la connessione dal sito B. Tenere presente che il servizio e l'utente hanno lo stesso nome, pertanto questi due moduli di configurazione vengono collegati automaticamente per creare un servizio Intranet. La password utente viene visualizzata nella parte inferiore della scheda Servizio come password in entrata.
3. **Nome:** SiteB
4. **Composizione | Composizione attivata:** attivata.
5. **Creazione di un servizio RAS:** Per utilizzare CHAP su questo collegamento, selezionare l'opzione Password criptata in Servizio e Servizio RAS. Il nome del servizio RAS deve essere identico al nome del Servizio sul sito B. Se il nome assegnato al servizio RAS è lo stesso di Servizio e Utente, questi vengono collegati automaticamente e diventano un servizio WAN. Verificare che l'opzione Password criptata non sia selezionata quando si utilizza un servizio WAN.

6. **Modifica della porta WAN:** Nota: non creare una nuova porta WAN perché questa verrà rilevata automaticamente. Se non si prevede di usare la porta WAN, collegare il cavo WAN, riavviare l'unità e acquisire la configurazione. A questo punto, aggiungere il modulo di configurazione porta WAN.
Nome RAS: SiteA
7. **Creazione di un indirizzamento IP:** L'indirizzo IP è l'indirizzo di rete del terminale remoto. In Destinazione, selezionare il servizio creato in precedenza.
8. **Creazione di una nuova linea:** Il numero di linea e l'ID gruppo di linee devono essere univoci, in altre parole, non devono essere utilizzati da un'altra linea. L'indirizzo IP Gateway corrisponde all'indirizzo IP dell'unità di controllo presso il terminale remoto. La modalità di compressione utilizzata dipende dalla scheda di compressione vocale in uso sull'unità di controllo e dalla velocità del collegamento.
9. **Creazione di un codice funzione:** Indirizza tutte le chiamate in cui il numero composto inizia per 8 tramite l'ID gruppo linee 1, quindi tramite la linea VPN creata precedentemente.
10. **Codice funzione:** 8N
11. **Numero di telefono:** N
12. **ID gruppo linee:** 1
13. **Funzione:** Componi

Collegamenti correlati

[Informazioni generali sull'instradamento dei dati](#) alla pagina 1250

Parte 16: Ulteriore aiuto

Capitolo 113: Guida e documentazione aggiuntive

Le pagine seguenti forniscono le fonti per ulteriore assistenza.

Collegamenti correlati

[Manuali aggiuntivi e guide per l'utente](#) alla pagina 1262

[Utilizzo della guida](#) alla pagina 1262

[Ricerca di un business partner Avaya](#) alla pagina 1263

[Risorse IP Office aggiuntive](#) alla pagina 1263

[Formazione](#) alla pagina 1264

Manuali aggiuntivi e guide per l'utente

Il sito Web [Avaya Centro documentazione](#) contiene manuali per l'utente e manuali per i prodotti Avaya, tra cui IP Office.

- Per un elenco dei manuali IP Office e delle guide utente correnti, consultare il documento [Avaya IP Office™ Manuali e guide per l'utente di™ Platform](#).
- I siti Web [Avaya IP Office Knowledge base](#) e [Avaya Supporto](#) consentono inoltre di accedere ai manuali tecnici IP Office e alle guide utente.
 - Se possibile, questi siti reindirizzano gli utenti alla versione del documento ospitato da [Avaya Centro documentazione](#).

Per altri tipi di documenti e altre risorse, visitare i vari siti Web Avaya (vedere [Risorse IP Office aggiuntive](#) alla pagina 1263).

Collegamenti correlati

[Guida e documentazione aggiuntive](#) alla pagina 1262

Utilizzo della guida

Avaya vende IP Office tramite partner commerciali accreditati. Questi business partner forniscono supporto diretto ai propri clienti e possono segnalare i problemi ad Avaya se necessario.

Se il sistema IP Office attualmente non dispone di un business partner Avaya che fornisce assistenza e manutenzione, è possibile utilizzare lo strumento Avaya Partner Locator

per trovare un business partner. Consultare [Ricerca di un business partner Avaya](#) alla pagina 1263.

Collegamenti correlati

[Guida e documentazione aggiuntive](#) alla pagina 1262

Ricerca di un business partner Avaya

Se il sistema IP Office attualmente non dispone di un business partner Avaya che fornisce assistenza e manutenzione, è possibile utilizzare lo strumento Avaya Partner Locator per trovarne uno.

Procedura

1. Utilizzando un browser, accedere a [Sito Web Avaya](#) presso <https://www.avaya.com>
2. Selezionare **Partner**, quindi **Trova un partner**.
3. Immettere le informazioni sulla posizione.
4. Per i business partner IP Office, utilizzare il **Filtro**, selezionare **Piccola/media impresa**.

Collegamenti correlati

[Guida e documentazione aggiuntive](#) alla pagina 1262

Risorse IP Office aggiuntive

Oltre al sito Web della documentazione (vedere [Manuali aggiuntivi e guide per l'utente](#) alla pagina 1262), è disponibile una gamma di siti Web che forniscono informazioni sui prodotti e i servizi Avaya, tra cui IP Office.

- [Sito Web Avaya](#) (<https://www.avaya.com>)

Questo è il sito Web ufficiale di Avaya. Dalla home page è possibile accedere ai singoli siti Web di Avaya di varie aree e Paesi.

- [Portale Avaya Sales & Partner](#) (<https://sales.avaya.com>)

Questo è il Sito Web ufficiale per tutti i business partner di Avaya. Per accedere al sito occorre registrare nome utente e password. Una volta effettuato l'accesso, è possibile personalizzare il portale in modo da visualizzare prodotti specifici e il tipo di informazioni che si desidera visualizzare.

- [Avaya IP Office Knowledge base](#) (<https://ipofficekb.avaya.com>)

Questo sito fornisce l'accesso a una versione online regolarmente aggiornata delle guide dell'utente e del manuale tecnico IP Office.

- [Avaya Supporto](#) (<https://support.avaya.com>)

Questo sito fornisce l'accesso al software del prodotto di Avaya, alla documentazione e ad altri servizi per gli addetti all'installazione e alla manutenzione del prodotto di Avaya.

- **Avaya Forum di supporto** (<https://support.avaya.com/forums/index.php>)

Questo sito fornisce forum di discussione dei problemi dei prodotti.

- **Gruppo utenti internazionale di Avaya** (<https://www.iuag.org>)

Si tratta dell'organizzazione per i clienti di Avaya. Vengono forniti gruppi e forum di discussione.

- **Avaya DevConnect** (<https://www.devconnectprogram.com/>)

Questo sito fornisce dettagli su API e SDK per i prodotti Avaya, incluso IP Office. Il sito fornisce inoltre note sull'applicazione per prodotti non-Avaya di terze parti che interagiscono con IP Office utilizzando tali API e SDK.

- **Avaya Learning** (<https://www.avaya-learning.com/>)

Questo sito fornisce l'accesso ai corsi di formazione e ai programmi di accreditamento per i prodotti di Avaya.

Collegamenti correlati

[Guida e documentazione aggiuntive](#) alla pagina 1262

Formazione

La formazione e le credenziali di Avaya assicurano che i partner aziendali possiedano le capacità e le competenze necessarie per vendere, implementare e supportare con successo le soluzioni Avaya e superare le aspettative dei clienti. Sono disponibili le seguenti credenziali:

- Avaya Certified Sales Specialist (APSS)
- Avaya Implementation Professional Specialist (AIPS)
- Avaya Certified Support Specialist (ACSS)

Le mappe delle credenziali sono disponibili sul sito Web [Avaya Learning](#).

Collegamenti correlati

[Guida e documentazione aggiuntive](#) alla pagina 1262

Indice

4400/6400	475	upgrade (<i>continua</i>)	
		upgrade (<i>continua</i>)	
		modifica della directory dei file .bin	94
		ricerca di sistemi	94
		avvia Voicemail Pro	101
		Avviso di non corrispondenza	906
A		Azione	
abbinamento	476, 742	Componi per conferenza	913
Abilita registrazione locale	906, 927	Composizione in base al nome	914
Accesso remoto	622	Composizione in base al numero	916
ACO T38 Fax	295	Lascia messaggio	917
Acquisisci		Parcheggio e paging	919
Pulsante	1100	Pronuncia numero	923
Aggiungi		Pronuncia per nome	922
Conferenza di sistema	948	Riproduci di nuovo il menu	921
Allarme di sistema	670	Trasferimento ad assistente automatico	925
Allarme e-mail	670	Trasferimento monitorato	918
Allarme NoCallerId		Trasferimento non monitorato	924
soppressione	747	Azione di fallback	910
allarme SNMP	670	Azioni	913
Allarme Syslog	670		
allarmi	264	B	
allarmi relativi a eventi di sistema	264	Backup	622
Alternativa	778	backup/ripristino	77
Amministratore	1262	barra degli strumenti dei dettagli	50
Amministratore del sistema	1262	barra degli strumenti di navigazione	50
Amministrazione autonoma	485	barra degli strumenti principale	49
annunci	480	barra del titolo	48
Annuncio	906	barra di stato	56
Codice funzione	927	barre degli strumenti	48, 108
Operatore automatico	906	dettagli	50
Preregistrato	928	mostrare o nascondere	58
Annuncio menu	906	navigazione	50
apertura di una configurazione	42	principale	49
messaggi visualizzati durante l'accesso	44	spostamento	58
API	1263	base SIP DECT	438
appartenenza a un gruppo di ricerca	480	Bloccare chiamate	737
Apple		Blocco chiamate	737
notifiche push	749, 750	Bollettini tecnici	1263
apri configurazione	71		
apri file	88	C	
apri set di file	88	Cambia directory di lavoro	74
arresta sistema	91	cambiare modalità	95
Assistente automatico		campi di configurazione ARS	607
Azioni	913	campi di configurazione dei codici di autorizzazione	592
Impostazioni	906	campi di configurazione dei diritti utente	593
Prompt	927	appartenenza diritti utente	600, 601
assistenza	1263	inoltro	602
assistenza ai certificati	658	telefonia	595
archivio certificati affidabili	662	impostazioni chiamata	595
certificato di identità	660	impostazioni supervisore	596
certificato per firma	663	opzioni multilinea	598
denominazione e formato dei file	659	registro chiamate	599
importazione di file	665	utente	593
auto amministrazione web	485	campi di configurazione del codice account	560, 561
avanzate	90		
arresta sistema	91		
cancella configurazione	90		
riavvio	91		
upgrade	92		

campi di configurazione del codice account (<i>continua</i>)		campi di configurazione dell'assistente automatico	
registrazione vocale	561	578 , 579 , 585
campi di configurazione del codice funzione	515	azioni	581 , 589
campi di configurazione del gruppo	489 , 494	campi di configurazione dell'instradamento chiamate in	
fallback	500	entrata	533
Overflow	498	registrazione vocale	539 , 540
registrazione vocale	509	standard	535
selezionare i membri	493	campi di configurazione dell'instradamento IP	557
SIP	513	instradamento dinamico tramite RIP	558
voicemail	504	campi di configurazione dell'interno	420
campi di configurazione del profilo firewall	552	analog	424
NAT statico	556	base SIP DECT	438
personalizzato	554	fax T38	435
standard	552	interno	421
campi di configurazione del profilo temporale	550 , 683	IP DECT	436
campi di configurazione del server RAS (Remote		VoIP	427
Access Server)	531	VoIP H.323	427
PPP	531	VoIP SIP	431
campi di configurazione del servizio	517 , 518	campi di configurazione dell'utente	439
composizione	527	annunci	480
connessione automatica	523	appartenenza a un gruppo di ricerca	480
fallback	526	codici funzione	454
fallback SSL VPN	530	composizione	473
IP	521	inoltro	469
larghezza di banda	519	mobilità	476
PPP	524	Non disturbare	454
quota	523	numeri origine	455
sessione SSL VPN	528	programmazione menu	475
SSL VPN	527 , 528	4400/6400	475
SSL VPN NAPT	529	gruppo di ricerca	475
campi di configurazione del sistema	200	programmazione tasti	474
allarmi relativi a eventi di sistema	264	registrazione vocale	473
configurazione di eventi di sistema	263	rubrica personale	483
customer call reporter	274	SIP	482
DNS	227	telefonia	456
Elenchi di controllo di accesso	281	impostazioni chiamate	456
eventi di sistema	262	impostazioni supervisore	460
generatore di chiamate	281	opzioni multilinea	465
Impostazioni LAN	210	registro chiamate	467
LAN1	210	TUI	468
LAN2	227	utente	439
moduli di compressione vocale	272	voicemail	447
pool DHCP	225	campi di configurazione della licenza	565
registro chiamate	253	server remoto	568
servizi di directory HTTP	261	campi di configurazione della linea	289
servizi di directory LDAP	257	ACO T38 Fax	295
sicurezza VoIP	278	base SIP DECT	333
sistema	200	canali di linee E1	353
SMDR	270	canali E1 R2	356
SMTP	269	canali T1	362
System Manager	251 , 252	codici funzione della linea IP Office	328
telefonia	237	codici funzione H.323	314
parcheggio e paging	246	credenziali SIP	344 , 395
toni di squillo	251	E1-R2 Avanzate	358
toni e musica	247	Fax T38 della linea IP Office	332
topologia di rete	220	Fax T38 linea SM	412
TUI	254	Fax T38 SIP	394
voicemail	229	gateway IP DECT	318
VoIP	275	gruppo MFC E1 R2	358
VoIP LAN	212	impostazione VoIP H.323	314
campi di configurazione del tunnel	572 , 574 – 577	impostazioni delle linee analogiche	297
		impostazioni VoIP della linea IP Office	329

campi di configurazione della linea (<i>continua</i>)		visualizzazione (<i>continua</i>)	
Linea ACO	291	analog	424
linea analogica	296	ARS	607
linea BRI	305 , 311	assistente automatico	
linea E1	346	azioni	581 , 589
linea E1 R2	355	base SIP DECT	333 , 438
linea H.323	311	BOOTP	197
linea IP DECT	317	canali di linee E1	353
linea IP Office	322	canali E1 R2	356
Linea MS Teams	336	canali T1	362
linea S0	413	codice account	
linea SIP	373	registrazione vocale	561
Linea SIP DECT legacy	333	codice funzione	515
linea SM	404	codici di autorizzazione	592
linea T1	360	codici funzione	454
linea T1 PRI	365	codici funzione della linea IP Office	328
opzioni delle linee analogiche	299	codici funzione H.323	314
progettazione SIP	343 , 403	configurazione di eventi di sistema	263
SIP avanzato	396	credenziali SIP	344 , 395
trasporto SIP	378	customer call reporter	274
Trunk PRI	345	dettagli chiamata	382
Unità di controllo	418	diritti utente	
URI SIP	382	appartenenza diritti utente	600 , 601
VoIP ACO	292	inoltro	602
VoIP della linea MS Teams	339	telefonia	595
VoIP IP DECT	321	utente	593
VoIP linea SM	408	DNS	227
VoIP SIP	390	E1-R2 Avanzate	358
VoIP SIP DECT	334	Elenchi di controllo di accesso	281
campi di configurazione della porta WAN	543	eventi di sistema	262
avanzate	546	fax T38	435
DLCI	545	Fax T38 della linea IP Office	332
frame relay	544	Fax T38 linea SM	412
campi di configurazione della posizione	612	Fax T38 SIP	394
campi di configurazione della rubrica	257 , 548	gateway IP DECT	318
campi di configurazione sottoscrizione	619	generatore di chiamate	281
campi di sicurezza del sistema	142	gruppo	
certificati	146	fallback	500
dettagli sistema	143	Overflow	498
gruppi di diritti		registrazione vocale	509
amministrazione sicurezza	158	selezionare i membri	493
configurazione	157	SIP	513
dettagli gruppo	157	voicemail	504
impostazioni dei servizi	154	gruppo MFC E1 R2	358
interfacce non protette	145	impostazioni delle linee analogiche	297
stato del sistema		Impostazioni LAN	210
amministrazione sicurezza	159	impostazioni VoIP della linea IP Office	329
API telefonia	159	impostazioni VoIP H.323	314
esterna	162	instradamento chiamate in entrata	
HTTP	160	registrazione vocale	539 , 540
servizi Web	160	standard	535
utenti del servizio	163	instradamento IP	
campi di sicurezza generali	138	instradamento dinamico tramite RIP	558
campo di configurazione		interno	420 , 421 , 424 , 427 , 431 , 435 , 436 , 438
Tunnel		IP DECT	436
tunnel L2TP	572 , 574	LAN1	210
tunnel sicurezza IP	575	LAN2	227
criteri IKE	576	licenza	
criteri IPSec	577	server remoto	568
principale	575	linea	289
ACO T38 Fax	295	Linea ACO	291
allarmi relativi a eventi di sistema	264	linea analogica	296

visualizzazione (continua)

linea BRI	305 , 311
linea E1	346
linea E1 R2	355
linea H.323	311
linea IP DECT	317
linea IP Office	322
Linea MS Teams	336
linea S0	413
linea SIP	373
Linea SIP DECT legacy	333
linea SM	404
linea T1	360
linea T1 PRI	365
moduli di compressione vocale	272
opzioni delle linee analogiche	299
parcheeggio e paging	246
pool DHCP	225
porta WAN	
avanzate	546
DLCI	545
frame relay	544
posizione	612
indirizzo	615
profilo firewall	
NAT statico	556
personalizzato	554
standard	552
profilo temporale	550 , 683
progettazione SIP	343 , 403
RAS (Remote Access Server)	
PPP	531
registro chiamate	253
rubrica	548
service	
composizione	527
connessione automatica	523
fallback	526
fallback SSL VPN	530
IP	521
larghezza di banda	519
PPP	524
quota	523
sessione SSL VPN	528
SSL VPN	527 , 528
SSL VPN NAPT	529
servizi di directory	257 , 261
servizio	517
sicurezza VoIP	278
SIP avanzato	396
sistema	200
SMDR	270
SMTP	269
sottoscrizione	563 , 619
System Manager	251 , 252
telefonia	237
toni di squillo	251
toni e musica	247
topologia di rete	220
trasporto SIP	378
Trunk PRI	345
TUI	254

visualizzazione (continua)

tunnel	
tunnel L2TP	574
Unità di controllo	418
utente	439 , 454
annunci	480
appartenenza a un gruppo di ricerca	480
composizione	473
inoltro	469
mobilità	476
Non disturbare	454
numeri origine	455
programmazione menu	475
programmazione tasti	474
registrazione vocale	473
rubrica personale	483
SIP	482
telefonia	456
voicemail	447
visualizzazione	
modalità Server Edition	194
modalità Standard	193
voicemail	229
VoIP	275 , 427
VoIP ACO	292
VoIP della linea MS Teams	339
VoIP H.323	427
VoIP IP DECT	321
VoIP LAN	212
VoIP linea SM	408
VoIP SIP	390 , 431
VoIP SIP DECT	334
campo di configurazione del sistema	
Avaya Cloud Services	285
Contact Center	283
campo di sicurezza	137
generale	138
gruppi di diritti	
amministrazione sicurezza	158
configurazione	157
dettagli gruppo	157
impostazioni dei servizi	154
sistema	
certificati	146
dettagli sistema	143
interfacce non protette	145
stato del sistema	
amministrazione sicurezza	159
API telefonia	159
esterna	162
HTTP	160
servizi Web	160
utenti del servizio	163
cancella configurazione	90
certificati	129
Chiama per registrare il saluto	906
Chiamata	
Operatore automatico	931
Chiamata di emergenza	
Allarme di sistema	670
chiamata in arrivo	
scenari di chiamate	873

chiamata in uscita		Conferenza (<i>continua</i>)	
scenari di chiamate	865	Conferenze di sistema	948
Chiamata interna		Controlli dell'utente	935
Assistente automatico	931	Diretto per conferenza	906
chiamate bloccate	719	Eliminazione di una conferenza di sistema	949
applicazione	719	Impostazioni della conferenza di sistema	950
sovrascrittura	720	Modifica di una conferenza di sistema	949
chiamate in arrivo		Operatore automatico	906
connessione media path	872	PIN incontro personale	944
chiudi configurazione	71	Conferenza ad hoc	942
cloud	749	Aggiungi	942
autorizzazione	749	Conferenza di sistema	
Codice funzione		Aggiungi	948
Assistente automatico	931	Elimina	949
Prompt dell'operatore automatico	927	Impostazioni	950
codici funzione	454	Modifica	949
COM	622	Conferenze	934
comandi della barra dei menu	70	Capacità	936
avanzate	90–92, 94	Conferenze di sistema	948
avvia Voicemail Pro	101	configurazione del codice account	739
cambiare modalità	95	configurazione di eventi di sistema	263
cancella impostazioni di sicurezza	96	configurazione iniziale	102
comando per la scheda di memoria	100	Configurazione MSN	112
elenco operazioni	95	connessione automatica	523
formatta scheda SD	97	connessione media path	872
gestione file incorporata	97	connetti a	110
impostazioni di protezione	96	Consenso	904
impostazioni internazionali VM	106	consolidamento dei record	65
ricrea scheda SD	99	Contact Center	283
Stato del sistema	101	Conteggio loop	906
utilità annunci LVM	101	Conteggio loop menu	906
backup/ripristino	77	convalida Occupato in attesa	111
configurazione iniziale	102	Conversione da testo a voce (TTS)	901, 906
exit	77	Registrazione di un prompt	929
file	71, 77, 88–92, 94–97, 99–101, 106	corsi	1263
gestione file incorporata	117	crea nuova config	88
importa/esporta	77	creazione di rapporti delle chiamate incorporate	485
menu file	71–74	creazioni di rapporti delle chiamate	485
modalità di sicurezza	116	credenziali SIP	344, 395
Offline (Non in linea)	88, 89	CTI	
Preferenze...	78, 80, 82–84, 86	Iscrizione	621
strumenti		customer call reporter	274
Configurazione MSN	112	Customer Operations Manager	622
connetti a	110	D	
convalida Occupato in attesa	111	Data	679
esporta utenti	110	Manuale	682
gestione utenti servizio SCN	111	Stato del sistema	681
Importa modelli	113	descrizione dei comandi	108
migrazione delle licenze	114	Destinazione	
rinumerazione interni	109	Assistente automatico	931
rinumerazione linee	109	Diretto per conferenza	906
stampa etichette tasti	112	Diretto per numero	906
visualizzazione	108	DNS	227
comando per la scheda di memoria	100	Iscrizione	624
Componi per conferenza	913	download	
composizione	473	manager lite	40
Composizione in base al nome	914	registrazioni	485
Registrazione degli annunci del nome	929	DST	680
Composizione in base al numero	916	DTag	898
conferenza	604		
Conferenza			
Aggiungi una conferenza di sistema	948		

E

elenco operazioni	95
Elimina	
Conferenza di sistema	949
esporta utenti	110
eventi di sistema	262 , 652
exit	77

F

fallback	500 , 526
Fallback	903
fallback SSL VPN	530
fax su SIP	879
fax T38	435
Fax T38 della linea IP Office	332
Fax T38 SIP	394
file di licenza	
caricamento	695
File di registro	622
File prompt preregistrati	928
firewall	552
NAT statico	556
personalizzato	554
standard	552
Flusso di chiamate	946
formatta scheda SD	97
formazione	1263 , 1264
forum	1263
funzionamento dei gruppi	784
funzione del codice funzione	
rifiuto interfono automatico attivato	980
rifiuto interfono automatico disattivato	980

G

gateway IP DECT	318
generatore di chiamate	281
gestione certificati	654
Archivio certificati di Windows	656
panoramica	654
Gestione chiamate	
Conferenza	950
gestione file incorporata	97
gestione licenze	
Enterprise Branch	698
gestione utenti servizio SCN	111
gruppo di ricerca	475
Guida	1262
guida introduttiva	38
Guide di riferimento rapido	1262

H

Hot desking	778
Hot desking remoto	778

I

IA vocale	902 , 906
-----------------	---

icone	
modifica delle dimensioni	59
ID conferenza	937
ID host WebLM	694
Importa modelli	113
importa/esporta	77
Impostazione predefinita	
Lingua TTS	902
Impostazioni	
Operatore automatico	906
impostazioni chiamate	456
impostazioni di protezione	96
cancella	96
impostazioni internazionali VM	106
Impostazioni LAN	210
impostazioni supervisor	460
Incontro personale	944
indicatore di messaggio in attesa	755
Indicazione del nome server	403
Indirizzo proxy ACO	291
individuazione	82
inoltro	469
Instradamento chiamata in entrata	
Assistente automatico	931
instradamento dinamico tramite RIP	558
instradamento IP	
configurazione	637
Integrazione Gmail	732
interfaccia utente	48
barra del titolo	48
barra di stato	56
barre degli strumenti	48
dettagli	50
navigazione	50
principale	49
configurazione	
dimensioni delle icone	59
mostrare o nascondere i riquadri	58
mostrare o nascondere le barre degli	
strumenti	58
ridimensionamento della finestra di	
manager	57
spostamento dei bordi	57
spostamento del riquadro dettagli	59
spostamento delle barre degli	
strumenti	58
visualizzazione delle schede	59
impostazioni predefinite	64
inventari di sistema	64
riquadro dettagli	53
riquadro errori	55
impostazioni di convalida automatica	55
riconvalida delle impostazioni	56
visualizzazione di un errore	56
riquadro gruppi	51
aggiungi record	52
colonne visualizzate	52
convalida record	53
elimina record	52
ordinamento	51
visualizza in gruppi	53
riquadro navigazione	50

riquadro gruppi (<i>continua</i>)		linea IP Office (<i>continua</i>)	
Server Edition	60, 62, 64	codici funzione	328
Visualizzatore soluzione	60, 62	Impostazioni VoIP	329
Interno		Linea MS Teams	336
Indicazione chiamata di emergenza	669	VoIP	339
interno analogico	424	linea S0	413
Intestazioni		linea SIP	373
SIP	898	Keepalive	403
Intr	814	Rinegoiazione codec	403
Pulsante	1100	SNI	403
Intrusione	733	Linea SIP	
invia config	89	configurazione	851
IP DECT	436	Panoramica	851
Iscrizione		Linea SIP DECT legacy	333
accesso a Internet	624	base SIP DECT	333
DNS	624	VoIP SIP DECT	334
Instradamento IP	624	linea SM	404
Migra a	626	Fax T38	412
Origine ora	624	VoIP	408
Porte	625	linea T1	360
J		canali	362
Java	38	linea T1 PRI	365
K		Lingua	
Keepalive	403	Operatore automatico	901
L		TTS predefinito	902
LAN1	210	localizzatore business partner	1263
LAN2	227	Lunghezza tag	898
larghezza di banda	519	M	
Lascia messaggio	917	madn	1143
LDAP	752	Manager	
licenza		Ora	679
configurazione	686	sincronizzazione delle password	824
licenze centralizzate	688	manager lite	
Licenze PLDS	686	download	40
licenze Server Edition		Manuali	1262
distribuzione	688	Manuali dell'utente	1262
linea		Media Manager	
Linea MS Teams	336	Iscrizione	621
Linea ACO	291	menu della modalità di sicurezza	116
linea analogica	296	menu file	71
impostazioni delle linee	297	apri configurazione	71
opzioni analogiche	299	Cambia directory di lavoro	74
linea BRI	305	chiudi configurazione	71
canali	311	salva configurazione con nome	73
linea E1	346	salvataggio configurazione	72
canali	353	menu Gestione file incorporata	117
linea E1 R2	355	menu Strumenti	109
Avanzate	358	Messaggio di saluto opzionale	906
canali	356	Messaggistica SIP	877
gruppo MFC	358	Metodi di richiesta	
linea H.323	311	SIP	897
codici funzione	314	Metodi di risposta	
Impostazione VoIP	314	SIP	897
linea IP DECT	317	Migra	
linea IP Office	322	Iscrizione	626
		migrazione delle licenze	114
		migrazione di licenze	699
		migrazione di licenze ADI	699
		mobilità	476
		modalità di manager	32

Modalità di prova		Operatore (<i>continua</i>)	
Abbonamento	620	Pronuncia per nome	922
modelli		Riproduci di nuovo il menu	921
Creazione di un nuovo record da un modello	703	Trasferimento ad assistente automatico	925
modelli di trunk	701	Trasferimento monitorato	918
applicazione di un modello a un trunk analogico	704	Trasferimento non monitorato	924
importazione	702	Operatore automatico	900
modello		Annuncio	906
creazione	702	Azione di fallback	910
Trunk analogico	703 , 704	Azioni	910
Modifica		Chiamata interna	931
Conferenza di sistema	949	Chiamate esterne	931
Ora legale	680	Codice funzione	931
moduli di compressione vocale	272	Componi per conferenza	913
Multifrequenza	878	Composizione in base al nome	914
musica di attesa		Composizione in base al numero	916
origine alternativa	675	Consenso	904
origine da sistema	675	Impostazioni	906
N		Instrada chiamate a	931
Nessun utente	747	Lascia messaggio	917
Nome		Lingua	901
Operatore automatico	906	Menu	906
Ordine di corrispondenza	906	Opzioni di fallback	903
Registrazione degli annunci del nome	929	Parcheggio e paging	919
Nome dominio ACO	291	Prompt del nome	929
Nomi località	680	Prompt preregistrati	928
non disturbare	454	Pronuncia numero	923
Note sull'applicazione	1263	Pronuncia per nome	922
Notifiche push Avaya	288	Registrazione dei prompt	927
NoUser		Riproduci di nuovo il menu	921
Numeri sorgente	817	Trasferimento ad assistente automatico	925
novità di questa versione	31	Trasferimento monitorato	918
NTP	679	Trasferimento non monitorato	924
numeri origine	455	Operazioni remote	285
Numeri sorgente	815	opzioni multilinea	465
Numero		Ora	679
Diretto per numero	906	Iscrizione	624
Operatore automatico	906	Manuale	682
Numero AA	906	Stato del sistema	681
NUSN	817	Ora legale	680
O		Outbound Contact Express	
Offline (Non in linea)	88	generatore di chiamate	281
apri file	88	Overflow	498
apri set di file	88	P	
crea nuova config	88	panoramica	32
invia config	89	panoramica sulla gestione degli utenti	730
ricevi config	89	parcheggio e paging	246
On-Boarding: configurazione del servizio SSL VPN	641	Parcheggio e paging	919
operatore	199	PIN	
Operatore		Incontro personale	944
Componi per conferenza	913	pool DHCP	225
Composizione in base al nome	914	portale utente	485
Composizione in base al numero	916	Porte	
Consenso	904	Iscrizione	625
Lascia messaggio	917	posizione	612
Parcheggio e paging	919	indirizzo	615
Pronuncia numero	923	Posizione	632
		preferenze di convalida	86
		preferenze di sicurezza	84
		preferenze di visualizzazione	83

Preferenze.....	78	Reporting sui dettagli dei messaggi della stazione (<i>continua</i>)	
convalida	86	Descrizioni campo	1229
individuazione	82	esempi	1235
preferenze di visualizzazione	83	Requisiti del computer	38
Preferenze.....	78	resilienza	826
rubriche	80	RFC	895
sicurezza	84	riavvio	91
Prefisso SIP	868 , 871	ricevi config	89
Privacy	733	ricrea scheda SD	99
Consenso	904	ridimensionamento della finestra di manager	57
progettazione SIP	343 , 403	rifiuto interfono automatico attivato	980
Programmazione dei pulsanti	1063	rifiuto interfono automatico disattivato	980
programmazione menu	475	Rinegoziazione codec	403
programmazione tasti	474	rinumerazione interni	109
utente	485	rinumerazione linee	109
Promemoria in attesa	883	riprendi	814
Prompt		Ripristina	622
Avviso di non corrispondenza	906	Riproduci di nuovo il menu	921
Codice funzione	927	riquadri	
Comunicazioni		mostrare o nascondere	58
Conversione da testo a voce (TTS) ...	901	spostamento del riquadro dettagli	59
Conversione da testo a voce (TTS)	901	riquadro dettagli	53 , 108
Preregistrato	928	riquadro errori	55 , 108
Prompt del nome	929	impostazioni di convalida automatica	55
TTS	929	riconvalida delle impostazioni	56
Pronuncia numero	923	visualizzazione di un errore	56
Pronuncia per nome	922	riquadro gruppi	51 , 108
Registrazione degli annunci del nome	929	aggiungi record	52
Protocolli di trasporto		colonne visualizzate	52
SIP	897	convalida record	53
Pulsante		elimina record	52
Recupero chiamata	1100	ordinamento	51
Vista emergenza	669	visualizza in gruppi	53
Visualizzazione emergenza	669	riquadro navigazione	50 , 108
Pulsanti programmabili	1063	ritorno trasferimento	802
		Rivenditore	1262
		rubrica personale	483
		rubriche	80
Q		S	
quota	523	Saluto	
		TTS	929
		salva configurazione con nome	73
		salvataggio configurazione	72
		scenari di attesa	879
		schede	
		modifica della visualizzazione di	59
		SDK	1263
		selezione codec	877
		Server Edition	
		consolidamento dei record	65
		impostazioni predefinite	64
		interfaccia utente	60
		inventari di sistema	64
		Visualizzatore soluzione	60 , 62
		server remoto	568
		Servizi di assistenza remota	518
		servizi di directory	
		HTTP	261
		LDAP	257
R			
Receptionist			
Iscrizione	621		
Record BOOTP	197		
Record delle chiamate	1227		
recupero chiamata	814		
Recupero chiamata			
Pulsante	1100		
Registrazione			
Consenso	904		
Registrazione dei prompt	927		
Registrazione locale	906 , 927		
registrazione vocale	473 , 509 , 539 , 540 , 561		
registrazioni			
riproduzione utente	485		
registrazioni chiamate			
riproduzione utente	485		
registro chiamate	253 , 467		
registro TFTP	108		
Reporting sui dettagli dei messaggi della stazione	1227		

servizi di directory HTTP	261	telefonia	237 , 456
servizi di directory LDAP	257	impostazioni chiamate	456
servizio	749	impostazioni supervisore	460
sessione SSL VPN	528	opzioni multilinea	465
SHAKEN	886 , 888 , 890 , 894	parcheggio e paging	246
sicurezza VoIP	278	registro chiamate	253 , 467
Simultanea	813	System Manager	251 , 252
sincronizzazione LDAP		toni di squillo	251
creazione di una regola di provisioning utente	753	toni e musica	247
esecuzione	752	TUI	254 , 468
SIP	482 , 897	Telefono di sistema	682
Intestazioni	898	Tempo massimo inattività	906
Lunghezza tag	898	toni di squillo	251
Metodi di richiesta	897	toni e musica	247
Metodi di risposta	897	Tono di richiamata	882
Promemoria in attesa	883	topologia di rete	220
RFC	895	trasferimento	802
STIR/SHAKEN	886 , 888 , 890 , 894	Trasferimento ad assistente automatico	925
Tono di richiamata	882	trasferimento diretto	802
SIP avanzato	396	Trasferimento monitorato	802 , 918
SIP REFER	881	Trasferimento non monitorato	924
siti Web	1263	Trasferimento non supervisionato	802
SLIC	403	trasporto SIP	378
SMDR	270 , 1227	Trunk PRI	345
descrizione dei campi	1229	canali di linee E1	353
esempi	1235	canali E1 R2	356
SMTP	269	canali T1	362
SNI	403	E1-R2 Avanzate	358
SNTP	679	gruppo MFC E1 R2	358
SoftConsole		linea E1	346
Iscrizione	621	linea E1 R2	355
sottoscrizione		linea T1	360
modalità errore	623	linea T1 PRI	365
periodo di tolleranza	623	TTS	901
scadenza	623	Attiva	902
sottoscrizioni	563	IA vocale	906
Sottoscrizioni		Registrazione di un prompt	929
Applicazioni	621	TTS Google	902
CTI	621	TUI	254 , 468
Media Manager	621	tunnel L2TP	572
Modalità di prova	620	L2TP	574
Receptionist	621	PPP	574
SoftConsole	621	tunnel sicurezza IP	575
Sottoscrizioni utente	620	criteri IKE	576
Utente di telefonia	620	criteri IPSec	577
Utente di telefonia plus	620	principale	575
Utente di Unified Communications	620	Tunnel TCP	518
sposta	814	U	
spostamento dei bordi	57	Unità di controllo	418
SRTP	131	upgrade	92
SSL VPN	527 , 528	modifica della directory dei file .bin	94
SSL VPN NAPT	529	ricerca di sistemi	94
stampa etichette tasti	112	uri sip	383
stati line sip	386	URI SIP	382
stato chiamata multiplo	1143	Uscita audio	906
Stato del sistema	101	utente	439
STIR	886 , 888 , 890 , 894	Amministrazione autonoma	485
System Manager	251 , 252	auto amministrazione web	485
T		Nessun utente	747
tabella di rete	61	programmazione tasti	485

utente (<i>continua</i>)	
soppressione dell'allarme NoCallerId	747
sottoscrizioni	563
Utente	
Blocco chiamate	737
Numeri Origine NoUser	817
Numeri sorgente	815
Utente di telefonia	620
Utente di telefonia plus	620
Utente di Unified Communications	620
utenti del servizio	121
utilità annunci LVM	101

V

vendite	1263
Verifica numero	886, 888, 890, 894
Verifica numero chiamante	886, 888-890, 894
vista avanzata	108
Vista emergenza	669, 1124
Visualizzatore soluzione	61
aggiungere	63
configura origine licenze	63
Imposta tutti i nodi in Sottoscrizione	63
Imposta tutti i nodi su Seleziona	63
visualizzazione	60
Visualizzazione emergenza	669
visualizzazione semplificata	108
Voce	906
voicemail	229, 447, 504
Voicemail Pro	
Operatore automatico	900
Ora	679
VoIP	275, 281
VoIP ACO	292
VoIP dell'interno H.323	427
VoIP dell'interno SIP	431
VoIP IP DECT	321
VoIP LAN	212
VoIP SIP	390

W

Web License Manager	687
WebLM	687
installazione di un file di licenza	694